LA STAMPA

LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2002. ANNO 136. N. 281. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI FANDEMA ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

GEOX RESPIRA www.geox.com

INCONTRO AD ARCORE TRA BERLUSCONI E I VERTICI DELL'AZIENDA. «VALUTEREMO SOLUZIONI DI MERCATO». ANCORA SCIOPERI A TERMINI IMERESE

Il governo: «La Fiat sarà rafforzata»

Subito un tavolo tecnico per risolvere i nodi e salvare i centri produttivi

SERVIZI

IL PREMIER, SOLUZIONE ENTRO LA FINE DEL MESE
Clima cordiale di cooperazione a villa San Martino
Tra le parti allo studio diverse ipotesi di riassetto
SERVIZIO A PAGINA 3

«NEW DEAL GLOBALE PER LA CRISI DELL'AUTOMOBILE»
Nelson Lichtenstein: «Aiutare i paesi in via di sviluppo per far ripartire la domanda sui mercati emergenti»
Riccardo Molinari A PAGINA 2

«L'EUROPA ALLARGATA FARA' BENE ALLE IMPRESE»
Emilio Riva: «In quei paesi saliranno salari e consumi Avremo dieci mercati in più per i nostri prodotti»
INTERVISTA DI Flavia Podestà A PAGINA 23

MILANO. «Il governo sta esplorando varie ipotesi di rafforzamento strategico del settore auto. Tutte le opzioni considerate sono soluzioni di mercato volte a valorizzare e sviluppare il piano tecnologico, di uomini e di esperienze dell'industria italiana dell'auto». Il piano dovrà consentire di tracciare un nuovo sentiero di innovazione e sviluppo «salvaguardando i centri produttivi». Si è concluso con questa nota diffusa dalla presidenza del Consiglio l'incontro di ieri ad Arcore tra Berlusconi e i vertici Fiat. Nell'incontro è stato deciso un «tavolo tecnico» che dovrà studiare e definire ipotesi strategiche entro la fine di ottobre. Prosegue intanto la protesta a Termini Imerese, dove le maestranze hanno proclamato altre 12 ore di sciopero.
Caprara e Manacorda ALLE PAG. 2-3

EGITTO

UNITI AD ALESSANDRIA TUTTI I LIBRI DEL MONDO
S'inaugura la rinata biblioteca con otto milioni di volumi di ogni lingua e cultura
Silvia Ronchey A PAGINA 29

LE RECENSIONI A «PINOCCHIO»

I CRITICI IN CRISI

Vincenzo Cerami

IN questi giorni che seguono l'uscita del Pinocchio di Benigni, nel quale figuro come sceneggiatore, sto assistendo ad un fenomeno che coinvolge il cosiddetto mondo della critica cinematografica. Un mondo, sì piccolo e marginale, ma che tuttavia, nel passato, è stato un faro importante sull'arte cinematografica e un centro vivacissimo di dibattito culturale.

Il cinema italiano, come si sa, sta ormai da troppi anni conoscendo una profonda crisi industriale che si riflette non poco sulla qualità dei film. Le tecnologie e i quadri specializzati non si sono rinnovati, il mercato si è ristretto in maniera allarmante. I nostri critici si sono ovviamente dispersi e gli spazi per un ricambio naturale si sono chiusi. Il cinema di cui essi si sono dovuti occupare era principalmente quello italiano e, in forza del mercato, per quello statunitense verso il quale quasi mai hanno fatto mancare una certa indulgenza. Gli spazi che fino a qualche tempo fa i critici avevano sui giornali e sulle riviste sono andati via via scemando, così come il rapporto fiduciario nei confronti degli spettatori. Il senso di appartenenza a una *élite* di specialisti s'è dissolto e ognuno ha pensato e ha scritto con spirito di improvvisazione, al di fuori di una visione d'insieme dell'arte cinematografica. Mai come in questo periodo c'è stata discordanza di opinioni.

Veniamo ora a Benigni e al suo Pinocchio. Ciò che in questi giorni ha acceso la mia curiosità nasce dalle aggressioni, spesso violentissime, consumate nei confronti del nostro regista-attore. Aggressioni che in qualche modo faruso il paio con l'orrendo spettacolo offerto dai giornali quando hanno criptato la foto di Benigni, neanche fosse un pedofilo. Leggo e ascolto, sul Pinocchio, lodi sincere e commosse, da parte del fine letterato e del ragazzino che gira in moto. Non sono specialisti, per carità: sono pubblico, e non certo pecorone o pecoreccia come vorrebbero i sopravvissuti della critica cinematografica. Infatti quando leggo i giudizi, più o meno sbrigativi, di una buona parte della cosiddetta critica ufficiale, mi trovo davanti a un linguaggio teppistico, gonfio di livori e di oscuri veleni, rivolti contro il film ma anche contro Benigni, come fosse un corpo estraneo. Non gli si riconosce neanche il merito di aver mosso le acque (già con *La vita è bella*) di una cinematografia nazionale allo stato comatoso. Chi sa di quali spaventose colpe si sarebbe macchiato Benigni con questo suo film che piace a tutti tranne che ai vecchi critici.

Con questo non voglio minimamente delegittimare la critica né, tanto meno, mettere in discussione il suo giudizio: è sicuramente in buona fede quando dà voti al film, lo è molto di meno quando invece delle argomentazioni usa il fango. E siccome molti intellettuali sono (o erano) di sinistra, quei toni da squadraccia mi hanno impressionato non poco. Mi son detto che ci deve essere qualcos'altro dietro a quei giudizi, qualcosa che ha a che fare con la crisi della sinistra e con la crisi della critica cinematografica. Ho avuto infatti l'impressione che i critici d'un tempo (alla frutta come l'intellettuale di sinistra che non ha altro da fare che attaccare quotidianamente e ostinatamente Benigni) abbiano colto l'occasione di un film così atteso per ricompattarsi rumorosamente, per ritrovarsi in una consorteria andata ormai in pezzi.

TRECENTO I FERITI, TRA GLI ITALIANI SOLO 6 CONTUSI. ALLARME FRA I TOUR OPERATOR. IL GOVERNO INDONESIANO MANDA IN CAMPO L'ESERCITO

Bali, c'è Al Qaeda dietro la strage

Nell'attentato 187 morti. Bush: «Terrorismo codardo»

L'ODIO OGNI GIORNO

Fiamma Nirenstein

COM'E' vasto il terrorismo, quale sequenza indiscriminata di attentati negli ultimi giorni: la discoteca di Bali, la nave da carico francese, forse il centro acquisti di Helsinki, il lungomare di Tel Aviv, un'isola del Kuwait... Ed è solo l'ultima settimana, nel corso della quale altre decine di attacchi sono stati sventati. Possono avere per obiettivo l'Occidente o gli Stati islamici moderati o semplicemente non abbastanza compiacenti (è il caso dell'Indonesia), possono nascere dal nucleo centrale di Al Qaeda, oppure da cellule connesse in una più larga rete di seconda linea, avvero può semplicemente essere opera di gruppi locali finanziati da Stati stranieri che prendono l'iniziativa. Si studiano, in queste ore, tutte e tre queste ipotesi: ciò che è certo, come ha detto il ministro degli Esteri australiano, è che la guerra al terrorismo risulta in queste ore sempre più importante, sempre più vasta.

L'attacco a Bali, un obiettivo improbabile, insensato, vorremmo dire ridicolo, ci comunica alcuni semplici concetti: il potere del terrore islamico è mondiale, la strategia è la diffusione della paura, il suo scopo stabilire un califfato mondiale provocando la resa degli occidentali, avvezzi al lusso e al vizio. Così ci giudica sia il wahabismo sunnita di Bin Laden o del laico Saddam Hussein, o la parte più estrema della Shiah, rappresentata dall'Iran degli Ayatollah e degli Hezbollah, o il potere alawita laico di Bashar El Assad. Non ci sono più le antiche divisioni: il terrore è un tutt'uno.

Dagli Anni Settanta, quando anche i palestinesi iniziarono a usare l'arma del terrore, le differenze che nessun teologo aveva potuto ricucire nei secoli, sono state superate d'un balzo dal terrorismo scaturito dallo sciismo estremo e dal wahabismo. Bin Laden e Khomeini hanno disegnato uno scenario che si è rapidamente popolato di campi di addestramento di terribile propaganda e di azioni ubique. Il risultato si è visto su tutto il globo, ormai il terrorismo è il nemico e la notizia di tutti i giorni; l'unificazione del campo estremista oltre i vecchi parametri sotto l'egida del terrorismo è un dato di fatto fatale, ancora non compreso dall'Occidente.

I TESTIMONI

«ABBIAMO SENTITO LA TERRA TREMARE»
Il racconto dei turisti sopravvissuti
«Ho visto il soffitto crollare, mi sono ritrovato in ospedale»
Flavia Amabile A PAGINA 4

BALI. La strage - 187 morti e 281 feriti - non ha ancora una rivendicazione ufficiale, ma già circola il nome di Al Qaeda. Probabilmente una sua cellula, legata all'organizzazione integralista indonesiana Jamaah Islamiya. Il governo di Giakarta ha annunciato l'intenzione di far intervenire l'esercito. L'attribuzione dell'attentato agli uomini di Bin Laden è confermata anche dall'intelligence degli Stati Uniti. «Un atto spregevole e codardo», ha commentato George W. Bush.

La Farnesina ha confermato che non ci sono italiani tra i morti (soltanto sei feriti lievi).
Cazzullo, Molinari, Sisci e Verna ALLE PAG. 4-5-6

LEGA E CENTRISTI AI FERRI CORTI. OGGI VERTICE UDC

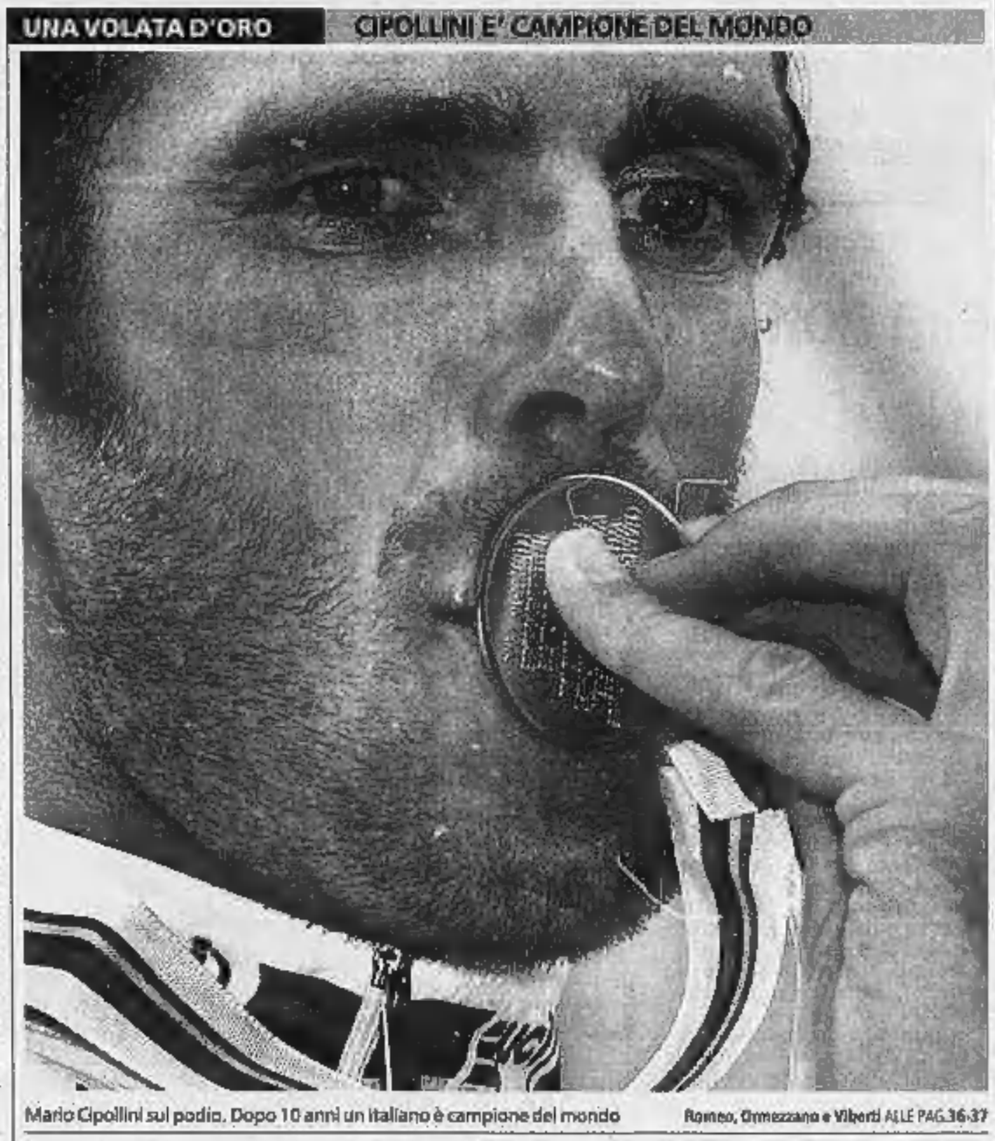
Follini avverte Bossi «Basta con gli insulti»

ANALISI

L'ORGOGLIO TARDIVO DELLA BALENA BIANCA
Da «Gladio» al processo Andreotti
Oltre dieci anni di accuse sopportate senza reazione
Pierluigi Battista A PAGINA 8

ROMA. «Il Nord non dimentica i ladri». Umberto Bossi rilancia la polemica con gli ex democristiani, e questi protestano con forza. «Non siederemo più allo stesso tavolo», dice il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi. «Non so se in mancanza di rispetto si può ancora parlare di alleanza», fa eco Rocco Buttiglione. Il segretario dei centristi Follini ha convocato per oggi l'ufficio politico dell'Udc. Bossi, intanto, cerca di smorzare le polemiche: «Io parlavo di storia, non dei partiti di oggi».
Bruzzone, Magri e Masci A PAGINA 9

UNA VOLATA D'ORO — CIPOLLINI E' CAMPIONE DEL MONDO



Mario Cipollini sul podio. Dopo 10 anni un italiano è campione del mondo
Romeo, Ormezzano e Viberti ALLE PAG. 36-37

Il totem, il condottiero, la squadra

Giancarlo Laurenzi

SE si deduce che tutti per uno è meglio di tutti per tutti, cioè per nessuno. Se l'Italia ha ripreso dieci anni dopo Bugno il titolo mondiale di ciclismo è perché il ct azzurro Ballerini ha avuto la sensibilità di capire e la forza di spiegare che le gerarchie (motivate) sono meglio dell'anarchia. Imponendo la teoria delle convocazioni: il più forte leader, a casa l'opposizione, gli altri gregari specializzati. Così facendo, il lampo di Cipollini non è servito solo a incoronarlo iridato, ma ad esaltare la squadra: compiti, particolarità, sforzo finalizzato. Eliminando i veleni e ogni tentazione trasversale di tradimento, buco nero delle sconfitte passate. Banale, in fondo: senza l'operaio l'architetto disegna ma non erige, privo di progetto il manovale suda a vuoto, esaurendo energie e passione nel vuoto pneumatico. E mancando il decoratore l'opera resta grezza. Cipollini, più che decoratore, è sembrato l'incredibile Hulk: apparso d'improvviso dietro la ruota dell'ultimo compagno, ha spazzato la scena, divorando l'asfalto. Gli altri, tutti, con le mani alzate: i nostri per esultare, i nemici per arrendersi.

Finse di ritirarsi a luglio, per colpa del Tour che non l'aveva chiamato, lui che in Francia vinse tre anni fa a Blois la tappa più rapida della storia. In realtà, non poteva abbandonare il progetto pianificato a gennaio: prima la Sanremo, poi il Mondiale. Dominata la prima, ha pedalato nella pazza estate a 60 all'ora dietro la macchina dell'amico per 6 ore al giorno. Pochi svaghi: il Billionaire dell'amuleto Briatore, una telefonata all'adorato Ronaldo, la passerella a Trinità dei Monti. Cipollini non è stato Re Leone, lo è diventato: esagerato nel fisico, ricercato nel vestire, fino a vent'anni era infastidito dalle donne. Avrebbe avuto tentazioni a iosa, eletto tra i 50 uomini più belli del pianeta. Invece parla di moglie e figlie come degli angeli custodi. Liquefatto Pantani, è rimasto l'unica icona del ciclismo. Per difendersi ha agitato le mani ruvide, spesso. Una volta usò malconcio un italiano al servizio della Telekom tedesca. Si chiamava Giovanni Lombardi. E' lo stesso che ieri gli ha detto: vienimi dietro. Trainandolo verso la più semplice e perfetta recita che l'Italia potesse organizzare per il suo ultimo totem.

FERRARI, CAVALCATA TRIONFALE
In Giappone un'altra doppietta per Schumacher & Barrichello
Chiavegato e Semeraro ALLE PAG. 40-41

Cerchiamo
DIRIGENTI PROFESSIONISTI
IMPRENDITORI
TITOLARI d'AZIENDA
Interessati ad acquisire il titolo di:
DOCTOR - Dr.

Il titolo sarà rilasciato da una "non traditional University" con sede internazionale negli Stati Uniti, senza necessità di esami e di spostamenti all'estero, ma per meriti rilevabili dal curriculum vitae personale, a coronamento dei successi ottenuti in campo professionale, sociale, artistico. Il titolo rilasciato non consente la libera professione e non è utilizzabile nei pubblici concorsi.

Per ulteriori informazioni sulle modalità e sulle condizioni di iscrizione telefoni al numero verde
800-901 897
Ente Servizi - Padova

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 21.00
Sabato dalle 8.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con trattenuta mensile.
FORUS
www.forusfin.it

21014
9 771122 176003

PASSA A WIND E SCOPRINE TUTTI I VANTAGGI. Informati subito presso i rivenditori autorizzati Wind oppure chiama il 155.

SOTTO LA LENTE DI BRUXELLES

Il commissario Ue alla concorrenza, Mario Monti

Ogni intervento dovrà passare al vaglio della Commissione Ue

■ Qualunque intervento pubblico in favore della Fiat dovrà essere sottoposto al vaglio del commissario Ue alla concorrenza Mario Monti. Lo scopo, ha precisato una portavoce di Monti, «è di consentire una corretta concorrenza fra imprese, non falsata da aiuti pubblici, e di aiutare i governi a non cedere alle pressioni per ottenere sussidi, che sono a carico dei contribuenti, e spesso ostacolano un efficiente sviluppo delle stesse economie nazionali». Certo, «non tutti gli aiuti di Stato sono vietati: ci sono «regole specifiche che disciplinano il salvataggio e la ristrutturazione delle aziende in difficoltà». Gli Stati membri devono «notificare preventivamente alla Commissione eventuali interventi di questo genere e nessuna erogazione può avere luogo prima che l'aiuto venga autorizzato». Ostacoli tecnici agli interventi di sostegno potrebbero essere nascosti fra i 101 articoli degli «orientamenti comunitari» adottati nel 1999 dalla Commissione per autorizzare o respingere «gli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà». La storia recente delle sovvenzioni pubbliche alla Fiat passate al vaglio di Bruxelles comprende l'aiuto regionale da 121 milioni di euro autorizzato il 2 ottobre scorso per investimenti in motori diesel nello stabilimento Iveco di Foggia. Negli ultimi due anni spicca solo un no, opposto da Monti nel dicembre 1999 a un aiuto da 16 milioni di euro per Mirafiori. Autorizzati invece i sostegni agli stabilimenti di Melfi (40 milioni di euro nel 2001), Termoli (27,9 milioni nel 1999) e Pomigliano d'Arco (20,4 milioni nello stesso anno). Davanti a una commissione dell'Europarlamento, in maggio, lo stesso Monti nel rispondere a una domanda sulla Fiat dell'ex leader della Cgil Bruno Trentin, oggi eurodeputato ds, aveva detto che «in generale» questi aiuti devono essere prestati «con criteri che sono precisamente definiti in linee guida che la Commissione a suo tempo ha adottato».

FASSINO: LA FIAT DEVE FARE ACCORDI CON UN ALTRO GRANDE GRUPPO PER POTER COMPETERE CON GLI ALTRI PRODUTTORI

«Impegni da chiarire, bene il riferimento al mercato»

L'opposizione incalza il governo: più concretezza. Micciché: Sud salvo

ROMA

Un «risultato positivo». E quindi «un indubbio successo». Così il viceministro dell'economia Gianfranco Micciché valuta l'esito dell'incontro di ieri tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e i vertici della Fiat. La soddisfazione di Micciché deriva dalla «salvaguardia dei siti produttivi» posta «al centro dell'accordo raggiunto» e che «cambia di fatto la situazione di Termini Imerese» nel Palermitano.

C'era molta attesa a livello politico per l'esame da parte del premier della situazione dell'industria automobilistica. L'opposizione di centrosinistra non condivide però la soddisfazione per le conclusioni dell'incontro, ritenendo in particolare con Enrico Letta, responsabile economico della Margherita, troppo vaghi gli impegni delineati.

Micciché tende invece a evidenziare «l'impegno del governo a favore dello stabilimento» siciliano che, a suo giudizio, «ha ottenuto risultati insperati» e consente di «guardare con maggiore ottimismo al futuro di quel territorio». E, sempre secondo il viceministro, «naturalmente l'impegno del governo, che è stato continuo e rigoroso in queste ore, proseguirà nei prossimi giorni».

Enrico Letta, al contrario, considera «molto generica» la nota diffusa da Berlusconi dopo l'incontro. Tuttavia Letta intravede un possibile elemento positivo nell'assicurazione che «tutte le opzioni considerate sono soluzioni di mercato». E osserva: «Se ciò significa una implicita cancellazione delle ipotesi di un intervento da parte di Sviluppo Italia e Fintecna, è un fatto positivo, perché non mi sembrano quelle prospettive utili e giuste». Ma per il resto la nota - secondo l'esponente della Margherita - «è talmente generica che bisognerà aspettare di conoscere elementi più concreti».

A sua volta, un altro rappresentante dell'opposizione, il responsabile lavoro dei ds, Cesare Damiano, parla di comunicato finale «tutto da decifrare» dicendo di attendere «i chiarimenti necessari». Damiano pone poi «l'esigenza di un piano industriale che sia capace di mantenere in Italia progettazione e produzione del prodotto automobilistico e di salvaguardare l'occupazione e gli stabilimenti». E «per questo obiettivo, oltre alle azioni dell'azienda, è necessario anche l'intervento del governo e il coinvolgimento degli enti locali».

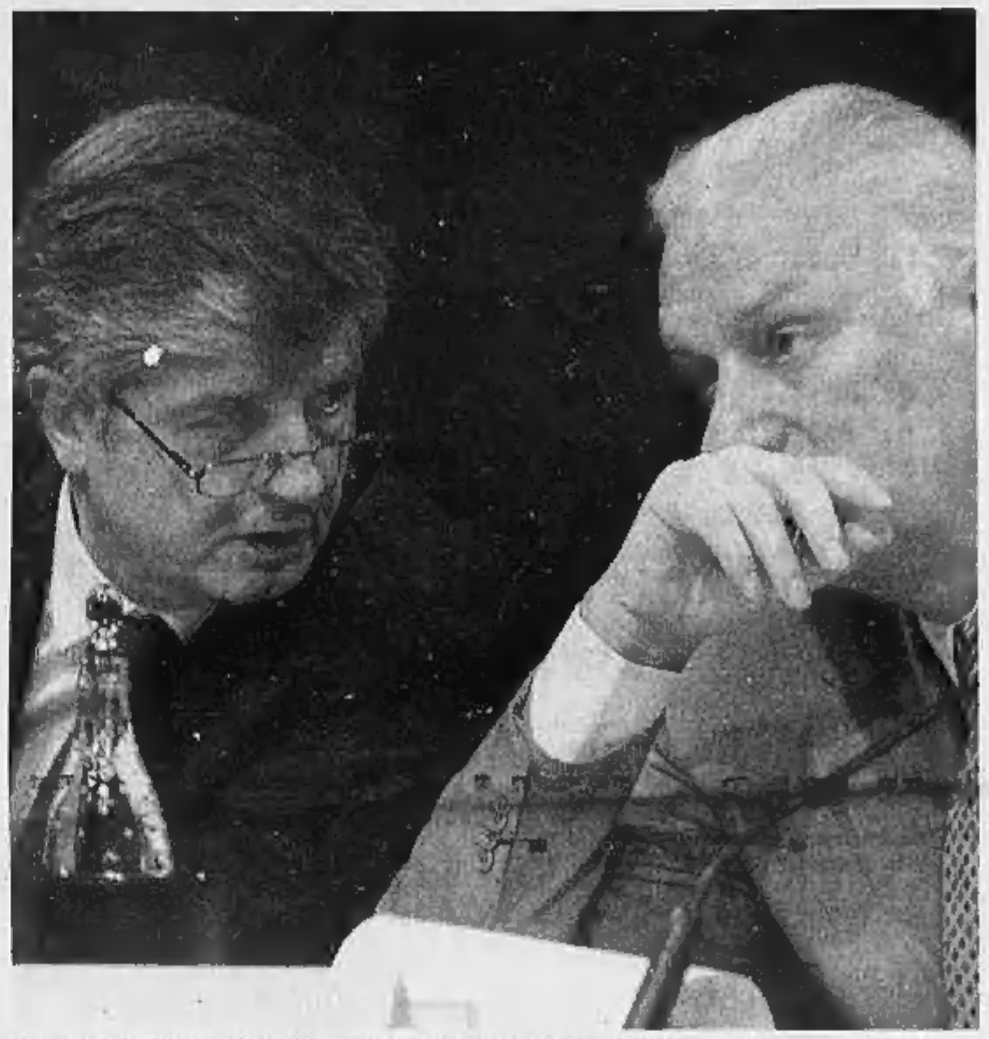
Con il segretario Piero Fassino, intervistato dal Tg 3 prima dell'incontro fra Berlusconi e l'azienda, i ds si dicono comunque pronti a collaborare con il Governo per contribuire a trovare una soluzione: «Mi pare naturale - dice Fassino - che quando è in gioco il destino della più grande azienda privata di questo Paese e il posto di lavoro di decine di migliaia di lavoratori si debba ricercare la massima collaborazione tra tutti per le soluzioni che possano garantire di uscire da questa crisi».

Fassino afferma che la Fiat «deve presentare un piano industriale che ci dica dove andrà l'azienda nei prossimi anni, quali certezze si possono dare di sviluppo e di crescita». E contemporaneamente, il Governo deve «mettere in campo degli strumenti che aiutino e accompagnino l'azienda ad uscire dalla crisi».

Secondo Fassino per la Fiat è essenziale «un accordo con un grande gruppo industriale in modo da creare un unico grande polo in grado di competere con gli altri produttori». Il segretario Ds puntualizza che «naturalmente, si tratta di fare un accordo non per chiudere, ma per ripartire; un accordo che garantisca che in Italia si continuino a produrre automobili e che coloro che lavorano nel settore automobilistico continuino ad avere un lavoro».

Letto il comunicato della presidenza del Consiglio, la Cgil conferma la linea dura: «Tutte le ragioni dello sciopero dei metalmeccanici e di quello del 18 rimangono valide e anzi lo sono ancora di più» afferma Paolo Nerozzi, segretario confederale. Nerozzi sostiene che nella «nota non si cita nemmeno il problema occupazione».

Fra le analisi di ieri sull'industria automobilistica, quella del presidente dei verdi Alfonso Pecoraro Scanio, sostenitore di una riconversione aziendale: «L'unica possibilità per non chiudere gli stabilimenti è procedere alla riconversione, pensando ad auto ecologiche, meno inquinanti, come è stato fatto in Francia ed in Germania. Del resto sarebbe assurdo se dopo aver investito tante risorse in questi progetti ora si procedesse a chiudere gli stabilimenti e a spostare la produzione in Cina e nei Paesi dell'est». [r. r.]



L'amministratore delegato Gabriele Galateri con il presidente della Fiat Paolo Fresco

IL DOCENTE DELL'UNIVERSITA' DI CALIFORNIA: SERVE UN'INVERSIONE DI TENDENZA PER AUMENTARE LE VENDITE

«E' colpa della domanda globale che non c'è»

Lichtenstein: un New Deal per rilanciare i paesi in via di sviluppo

intervista

Maurizio Molinari

LA soluzione alla debolezza della domanda di automobili non può venire da singoli rimedi sui mercati nazionali ma da un New Deal su scala globale che aiuti a risollevarsi i Paesi in Via di Sviluppo, colpiti da ripetute e gravi crisi finanziarie che ne hanno indebolito le potenzialità di mercati emergenti». A sostenerlo è Nelson Lichtenstein, docente di Storia ed esperto di politica economica all'Università di California, che ha dedicato i suoi studi all'evoluzione del mercato del lavoro nell'industria automobilistica, tema approfondito nel suo recente «State of the Union: A Century of American Labor».

Che cosa intende per New Deal globale a sostegno della domanda di automobili?

«Per incentivare la volontà di acquistare automobili serve un New Deal pensato nelle attuali dimensioni dell'economia, ovvero su scala internazionale, per favorire gli acquisti da parte di chi vive in quei Paesi del Terzo Mondo che hanno maggiore possibilità di crescita e sviluppo. Bisogna dunque cancellare i debiti di questi Paesi in Via di Sviluppo, come ad esempio il Brasile e l'Argentina, e porre fine ad interventi draconiani del Fondo monetario internazionale che non hanno prevenuto nè impedito gravi crisi finanziarie negli ultimi anni. Non importa su l'aumento di vendite di automobili si registra all'inizio più in Brasile che negli Stati Uniti o in Europa, ciò che conta è ottenere un'inversione di tendenza, la ripresa di crescita di domanda globale. Se ci mettiamo a ragionare su chi ci guadagna prima, perdono tutti».

Quali sono i motivi che hanno portato ad un indebolimento della domanda?

«Il nodo nel mercato mondiale delle automobili è la sovrapproduzione. Il Giappone è da tempo in recessione e le sue grandi aziende di produzione, spinte dalla caduta dello yen, hanno reagito spostando le fabbriche all'estero, inclusi gli Stati Uniti, con l'effetto di mettere sotto forte pressione i concorrenti americani. La General Motors era tradizionalmente l'azienda leader negli Stati Uniti ma perse questo ruolo negli anni Novanta e da allora ha tentato ripetutamente di riconquistare il vantaggio che aveva su Ford ed altri concorrenti. Ma la domanda globale ha continuato a scendere, indebolita dalle crisi finanziarie che si sono succedute negli ultimi anni in Estremo Oriente, Brasile e Argentina. La carenza di domanda di automobili nei Paesi in Via di Sviluppo ha avuto effetti molto negativi. In primo luogo per i produttori giapponesi, molto presenti in questi Paesi, ma anche per quelli americani ed europei. Una volta i tre giganti dell'auto in America - General Motors, Ford e Chrysler - vendevano in totale l'85 per cento delle automobili sul mercato americano, adesso arrivano appena al sessanta per cento».

Con quali strategie hanno risposto per fare fronte alla crisi di vendite?

«Per rispondere a questa sfida ed aumentare i profitti prima hanno chiuso molte fabbriche, poi hanno scelto di seguire due strade parallele: importare da aziende terze, molto spesso nate in Messico, componenti e pezzi di ricambio che prima erano loro stesse a produrre ma a costi più alti; siglare intese con partner stranieri per operazioni comuni. La General Motors ha siglato un accordo con Toyota in California ed ora sta cercando altri partner, si tratta di una scelta strategica».

Quali conseguenze vi sono state nei rapporti sindacali?

«Le tre grandi corporation americane cercano oramai apertamente il confronto con i lavoratori impiegati nel sempre minor numero di fabbriche che dipendono ancora direttamente da loro. Ma ciò che più conta è la creazione del network di produzione internazionale con salari bassi. Il numero di lavoratori direttamente impiegati dalle tre grandi aziende automobilistiche è diminuito decisamente negli ultimi venti anni negli Stati Uniti mentre il numero di coloro che lavorano nelle catene di produzione sparse in tutto il mondo probabilmente non è mai stato così alto. E si tratta di lavoratori che vivono in Paesi differenti, che non sono rappresentati da un unico sindacato, quindi senza un'unica voce. L'altra strada alternativa per superare l'ostacolo delle relazioni sindacali è stata quella di spostare le fabbriche nei tre Stati Usa dove i salari sono più bassi ed i lavoratori non sono sindacalizzati, Alabama, South Carolina e Tennessee».

Il professor Nelson Lichtenstein

> Il vero problema è ovunque la sovrapproduzione Le crisi di alcuni grandi paesi come il Giappone o in Sud America hanno travolto anche gli Usa e l'Europa. I colossi soffrono più dei piccoli

> Bisogna creare un network di produzione davvero internazionale con salari bassi e siglare intese con partner stranieri per operazioni comuni La Gm lo ha fatto con la Toyota e lo rifarà

La protesta a Termini Imerese: altre 12 ore di sciopero

Il presidente della Regione Cuffaro: pronti a investire. Messa dell'arcivescovo di Palermo davanti allo stabilimento

TERMINI IMERESE

I lavoratori di Termini Imerese annunciano un nuovo sciopero e saliranno fino a Roma per far sentire la loro protesta contro la chiusura dello stabilimento Fiat in Sicilia. Mentre governo e azienda cercano soluzioni alla crisi dell'auto, la tensione nel distretto vicino a Palermo resta alta. Gli appelli a considerare i rischi di un'operazione troppo drastica ogni giorno si fanno più incalzanti. Il sindaco ieri Luigi Purpi si è sentito male, al quarto giorno di sciopero della fame. Ricoverato in ospedale, ha preteso di essere dimesso e ha annunciato che continuerà nella sua protesta. Anche la Regione Sicilia sta pensando a svolgere un ruolo di primo piano per mantenere la produzione. Ieri il presidente Cuffaro ha dato la disponibilità degli enti locali a investire per non fare scomparire l'auto dall'Isola.

Il consiglio di fabbrica della Fiat di Termini Imerese ha proclamato altre 12 ore di sciopero, da attuarsi la prossima settimana. Lunedì e martedì gli operai si fermeranno per due ore, dalle 13 alle 15; giovedì e venerdì lo sciopero durerà invece quattro ore, dalle 10 alle 14. I lavoratori e le loro famiglie presidieranno giorno e notte i cancelli della fabbrica. I sindacati hanno anche deciso di inviare mercoledì prossimo a Roma una delegazione di mille lavoratori, che raggiungerà la capitale con 20 pullman, in occasione dell'incontro a Palazzo Chigi tra il governo, le parti sociali e i vertici della casa automobilistica torinese. Nella stessa giornata un'altra delegazione di operai seguirà invece il dibattito sul nuovo Fiat» all'assemblea siciliana. Per il momento sono state invece accantonate altre forme estreme di protesta attuate nei giorni scorsi, come i blocchi stradali e ferroviari.

«Con questo pacchetto di iniziative - spiega Roberto Mastrosimone, rappresentante della Fiom-Cgil nella Rsu - abbiamo scelto di razionalizzare gli scioperi, sia per non intaccare in misura eccessiva le risorse economiche, sia per mantenere unito il movimento. Siamo disponibili a rivedere le nostre posizioni e a sospendere gli scioperi in presenza di segnali positivi da parte dell'azienda, così come in caso contrario siamo pronti ad inasprire le iniziative di lotta».

Ieri mattina il vescovo di Palermo Salvatore De Giorgi ha celebrato una messa nel piazzale davanti allo stabilimento Fiat. Hanno partecipato migliaia di persone. Al centro dell'omelia dell'alto prelato i rischi di una nuova ondata di disoccupazione in terra siciliana, un terreno fertile per le organizzazioni malavitose». «Non possiamo accettare - ha detto De Giorgi - la chiusura dello stabilimento, sarebbe una tragedia sociale. Non abbiamo suggerimenti tecnici da offrire, vogliamo solo che sia assicurato il lavoro». Sulla messa linea ieri si è espresso Giuseppe Lumia, capogruppo Ds in commissione Antimafia: «L'intervento del cardinale - dice - ci deve fare riflettere tutti. È sicuramente uno stimolo e un monito per la politica. Non mi stanco di ripetere che bisogna subito dare un segnale positivo, e ciò può avvenire se si elimina l'idea di chiudere per un anno Termini Imerese. Si deve invece passare alla distribuzione dei sacrifici su tutti gli stabilimenti, garantendo quindi a Termini la possibilità di continuare a produrre».

Si diceva delle proposte degli enti locali. Cuffaro: «Ho parlato con i vertici di Torino e ho prospettato loro di produrre macchine ad idrogeno. Insieme agli altri cinque presidenti delle Regioni investite dalla crisi sono pronto a stipulare un contratto di programma. Capisco che le risorse vanno integrate con quelle dello Stato».

Il governatore della Sicilia, Cuffaro, ieri con gli operai di Termini

IL PIANO DEL LINGOTTO

1 MILIARDI DI INVESTIMENTI
Il piano di rilancio della Fiat prevede investimenti per 2,5 miliardi di euro ogni anno fra il 2002 e il 2005, che saranno finalizzati a realizzare nuovi prodotti e a coprire segmenti di mercato in espansione

2 NUOVA GAMMA DI MODELLI
La Fiat punta a rinnovare la gamma dei suoi prodotti per migliorare la presenza nelle fasce di mercato più remunerative. Una volta completato il processo, l'età media dei modelli sarà sotto i quattro anni

3 ESPANSIONE IN EUROPA
Si vogliono incrementare le vendite sui mercati europei diminuendo la dipendenza dal mercato italiano e contemporaneamente ad accrescere le vendite attraverso i canali a più alta redditività

L'arrivo dei vertici Fiat ad Arcore

4 IL MARKETING E LE VENDITE
Fiat Auto prevede investimenti per 150 milioni di euro l'anno (2002-2005) destinati a rafforzare le reti distributive, potenziare le vendite dirette alle flotte e rivedere i processi di vendita dei concessionari

5 LA RIDUZIONE DEI COSTI
Il gruppo sta riducendo gli stock e ha in atto altre iniziative per contenere i costi di funzionamento e di struttura. Il piano di riduzione degli organici prevede cassa integrazione o mobilità per 8100 lavoratori

6 LE SINERGIE CON LA GM
Nel 2005 il 50 per cento dei componenti sarà condiviso con Gm. Questa collaborazione razionalizzerà le rispettive produzioni di motori e cambi. L'introduzione di una nuova generazione di motori inizierà nel 2003

PALAZZO CHIGI CONFERMA: BISOGNA TROVARE UN SENTIERO DI INNOVAZIONE PER SALVAGUARDARE I CENTRI PRODUTTIVI

«Subito un tavolo per risolvere la crisi dell'auto»

Berlusconi incontra i vertici Fiat: stiamo studiando un rafforzamento strategico

Francesco Manacorda
MILANO

Il governo muove sulla crisi Fiat. Cinque giorni dopo l'annuncio da parte dell'azienda di esuberi per 8100 posti e al termine di un incontro di quasi quattro ore che ieri ha impegnato ad Arcore i vertici dell'esecutivo e quelli del gruppo Fiat, un comunicato della presidenza del Consiglio annuncia l'apertura di un tavolo tecnico al ministero dell'Economia e spiega che il governo «sta esplorando varie ipotesi di rafforzamento strategico del settore auto, tenendo comunque sempre presente che «il piano industriale e finanziario» da allestire dovrà salvaguardare «i centri produttivi» e quindi l'occupazione.

Il vertice sui destini della Fiat, che era stato annunciato sabato dallo stesso presidente del Consiglio, ha come scenario Villa San Martino, la residenza di Arcore che Silvio Berlusconi usa spesso anche per gli impegni di governo quando è a Milano. L'appuntamento è per le quattro e poco prima di quell'ora arrivano assieme il presidente del gruppo Fiat Paolo Fresco, l'amministratore delegato Gabriele Galateri di Genola e l'amministratore delegato di Fiat Auto Giancarlo Boschetti.

Poi tocca agli uomini del governo: il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e per ultimo il stesso premier. Alle otto e dieci della sera - ultimo il padrone di casa - avranno già tutti lasciato la residenza, tutti senza aprire bocca.

A Villa San Martino l'incontro dura dunque poco meno di quattro ore ed è naturalmente tutto incentrato sul piano di ristrutturazione appena presentato da Torino, sui suoi effetti per il Paese, sulle prospettive per Fiat Auto.

Da una parte la volontà del gruppo di rilanciare - anche attraverso operazioni dolorose come gli esuberi annunciati - i destini dell'azienda automobilistica, anche in vista dello sviluppo degli accordi presi a suo tempo con General Motors. Dall'altra la necessità, che Berlusconi aveva già sottolineato sabato annunciando l'intervento del governo, di «tenere in Italia una fabbrica importante e un prodotto importante come l'auto» e di salvaguardare occupazione e siti produttivi.

Il risultato dell'incontro sta nelle poche righe del comunicato ufficiale. Un comunicato che lascia tutte le porte aperte, parlando di «varie ipotesi», di «opzioni», che sono comunque «soluzioni di mercato volte a valorizzare e sviluppare il piano tecnologico, di uomini e di esperienze dell'industria italiana dell'auto» e puntano quindi al rilancio di un intero settore. Ma dietro la generalità delle ipotesi ancora aperte c'è comunque l'assunzione di responsabilità da parte dell'esecutivo: dal confronto con il governo e con la collaborazione del governo stesso si dovrà «tracciare un nuovo sentiero di innovazione e sviluppo» e «migliorare il piano di ristrutturazione attualmente in esame, salvaguardando i centri produttivi».

> «Il governo italiano sta esplorando diverse ipotesi per rendere più solido il settore Sono tutte iniziative di mercato mirate a valorizzare e sviluppare il piano tecnologico, di uomini ed esperienze dell'industria italiana delle quattro ruote»

Questi i paletti generali entro i quali andrà orientata la ricerca di nuove strategie. Adesso toccherà a Giulio Tremonti governare il tavolo tecnico al suo ministero, in raccordo con Letta e lo stesso Berlusconi, nonché con i ministri a vario titolo interessati alla questione Fiat, in primo luogo quello alle Attività produttive e quello del Welfare. Sul tavolo negoziale gioca poi il fattore tempo, un fattore che appare cruciale, tanto che il comunicato sottolinea come le «ipotesi tecniche» siano da «finalizzare entro la fine di ottobre».

Quindici giorni o poco più, insomma, per trovare una via d'uscita che accontenti tutti, tanto che già oggi potrebbero partire alla sede del ministero di via XX settembre i primi incontri tecnici.

Il fatto che tutte le strade siano aperte, che dal primo incontro al vertice non sia uscita una sola ricetta significa con ogni probabilità anche che l'ipotesi di un intervento pubblico - negli stretti limiti concessi da Bruxelles ed escludendo naturalmente una soluzione assistenziale - non si può considerare definitivamente archiviata. Ieri, scesa per un giorno la marea di indiscrezioni spesso contrastanti che indicano l'ipotetico futuro di Fiat Auto, è toccato alle Fondazioni bancarie far sentire la loro voce, per comunicare che la questione Fiat non è stata mai - fino ad ora - al loro ordine del giorno. All'Acri - ha detto una fonte vicina all'associazione che riunisce le casse di risparmio e le stesse Fondazioni - non risultano coinvolgimenti né alcuna richiesta di intervento per il salvataggio della Fiat».

SI CERCA UNA RICETTA PER RILANCIARE L'INDUSTRIA MOTORISTICA E PROTEGGERE L'OCCUPAZIONE

Il premier: soluzione entro la fine del mese

Clima cordiale di cooperazione nell'incontro a villa San Martino Il Cavaliere sprona ministri e azienda: due settimane per chiudere

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, con il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti

analisi
Flavia Podestà
MILANO

SUBITO un tavolo tecnico presso il ministero dell'Economia con la supervisione di Palazzo Chigi, e poi l'impegno a definire il caso Fiat entro ottobre». Sta in questi due paradigmi, della nota diffusa ieri da Palazzo Chigi (dopo che ad Arcore erano state spente le luci) e liberamente riassunti ad uso dei lettori, la conferma che il lungo faccia a faccia tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, accompagnato dal sottosegretario alla presidenza Gianni Letta, e il vertice del gruppo del Lingotto non si era esaurito in una semplice presa di contatto per fare un primo punto su una realtà - quella di Fiat Auto - che vive forse la stagione più difficile del dopoguerra, ma aveva realmente assunto i tratti della operatività, come promesso dal premier sabato scorso a Trieste.

Le bocche cucite di Paolo Fresco, Gabriele Galateri di Genola, Giancarlo Boschetti - ovvero dal presidente e dell'amministratore delegato della Fiat, e dell'amministratore delegato di Fiat Auto - nel lasciare Arcore dopo tre ore e mezza di colloquio e l'estrema sintesi della nota di commento di Palazzo Chigi non favorivano l'esatta percezione dello stato d'animo che aveva caratterizzato l'incontro seguito con trepidazione, sebbene a distanza, non solo dall'esercito dei dipendenti del gruppo torinese e dai loro sindacati, ma anche dalle autorità locali - sindaci dei Comuni e presidenti delle Regioni in cui sono localizzati gli impianti a rischio dell'auto - e dalla classe politica nel suo insieme.

Nonostante il peso dei sacrifici che le difficoltà hanno imposto a Fiat Auto per uscire dal tunnel, il clima dell'incontro pare essere stato molto buono e decisamente collaborativo. Una conferma si può, del resto, trovare nella nota di Palazzo Chigi, che Berlusconi ha fatto vedere a Fresco e Galateri (Boschetti aveva lasciato un po' prima degli altri villa San Martino) raccogliendone l'approvazione. La nota della Presidenza del Consiglio sfugge alla genericità, per fare tre affermazioni precise.

Vi si dice che «il governo italiano sta esplorando varie ipotesi di rafforzamento strategico del settore auto; che «tutte le opzioni considerate sono soluzioni di mercato volte a valorizzare e sviluppare il patrimonio tecnologico, di uomini e di esperienze dell'industria italiana dell'auto; e che «il piano industriale e finanziario dovrà consentire di tracciare un nuovo sentiero di innovazione e sviluppo» e dovrà permettere «di migliorare il piano di ristrutturazione attualmente in esame, salvaguardando i centri produttivi».

Si tratta di affermazioni importanti. Non c'è dubbio, infatti, che Fresco e Galateri abbiano squadernato sulla scrivania del capo del governo tutti i dettagli del piano di riassetto presentato alcuni giorni fa al sindacato, illustrandone le cause prime e le ragioni ultime: lo conferma la stessa presenza di Boschetti, ossia dell'uomo che si è caricato sulle spalle le scommesse dell'auto da inizio anno. Ma anche Berlusconi e Letta - alle prese con una partita tanto delicata per il Paese sia sul piano economico che su quello sociale, messa per di più sotto osservazione da postazioni multiple, non escluse quelle comunitarie - hanno mostrato di costruire con estrema attenzione le risposte.

Ebbene, riletti in filigrana, i tre propositi della nota di Palazzo Chigi in nessun passaggio adombrano l'ipotesi di aiuti alla ristrutturazione: si parla, infatti, di soluzioni di mercato (il che dovrebbe tranquillizzare il commissario europeo alla Concorrenza Mario Monti). L'obiettivo del governo è decisamente più alto e in un'ottica di difesa degli interessi del sistema Paese, Berlusconi lascia intravvedere interventi e soluzioni, ancora indeterminati nel dettaglio - e il compito di specificarli compete al tavolo tecnico presso il ministero dell'Economia, con il coinvolgimento di Antonio Marzano (Attività produttive) e di Roberto Maroni (Lavoro) e la supervisione di Letta - ma ben precise negli obiettivi: che sono quelli dello sviluppo e del rilancio dell'auto italiana. Là dove la nota accenna alla salvaguardia dei centri produttivi, sta a significare che verranno create le condizioni perché Fiat Auto porti a casa, in ogni caso, i risparmi di 800 milioni di euro l'anno già dal 2003 che le sono indispensabili.

> Gli interventi sul fronte del lavoro dovrebbero comunque garantire i risparmi di gestione

Sotto il profilo societario, la nota prefigura la possibilità di tracciare un nuovo sentiero di sviluppo del comparto, tramite un riassetto finanziario, da cui si arguisce che allo studio ci può essere la costituzione di una Newco cui conferire Fiat Auto: suddividendo il capitale tra Fiat, General Motors e un terzo soggetto che, pur in posizione di minoranza, difenda gli interessi e le ragioni del Paese. Che, a quanto pare, ha deciso di avere ancora da dire la sua nell'industria dell'auto. E perché la scommessa si concretizzi a tambur battente, Berlusconi mette alla frusta ministri e azienda, con la richiesta di una soluzione in due sole settimane.

IL CANTANTE PORTA LE DIFFICOLTA' DELL'INDUSTRIA SULLA PRIMA RETE TV

Morandi canta: la Fiat siamo noi

Fulvia Caprara
ROMA

LA storia, quella di oggi, anzi delle ultime ore, irrompe alle dieci della sera in mezzo ai lustrini, alle risate, alle paillettes dello show più importante della tv di Stato: Gianni Morandi parla del caso Fiat, in un monologo che va dalla nostalgia alla speranza, fino a chiudersi con un appello denso di commozione che fa scattare in piedi la platea dell'enorme Teatro 5 di Cinecittà. «Come italiano - dice il cantante - mi dispiace che la Fiat sia malata e vorrei che guarisse presto, perché la Fiat è un pezzo d'Italia e anche se adesso dovessero entrare capitali stranieri vorrei che lo restasse. Io gli auguro un grande futuro perché è appunto un pezzo della storia italiana e la storia siamo noi».

Sul palcoscenico dove, fin dall'inizio del discorso, le luci si sono abbassate, i modelli più celebri di automobili Fiat diventano un'insolita scenografia e, mentre Morandi li accarezza, a poco a poco è come se si animassero: «La 126, la 500, la Uno... lamiere, maniglie, pneumatici, parabrezza, pezzi di materia che diventano pezzi della nostra vita. Sulle Fiat gli italiani sono andati in vacanza, hanno viaggiato, parlato, fatto l'amore anche, se magari, sulla 500 era un po' difficile... Insomma gli italiani sulla Fiat hanno attraversato tutto il '900 e sono arrivati fin qui. Sto cercando di parlare di una cosa grande, di milioni di operai, di fabbriche con le luci accese anche di notte, della storia di una famiglia importante e di grande prestigio nell'industria moderna. La Fiat non se la sta passando bene, lo sappiamo, migliaia di operai stanno perdendo il lavoro, qualcuno magari avrà sbagliato qualcosa, io non sono né un manager, né un politico, né un sindacalista, ma come italiano mi dispiace che la Fiat sia malata...». Alle spalle del cantante, che ha impugnato il microfono per intonare «La storia», un gruppo di ballerini inizia a muoversi tra le automobili, come per mimare le parole appena pronunciate. Intanto, sullo sfondo, scorrono immagini della fabbrica in funzione, operai, macchinari, presentazioni di nuovi modelli. Morandi si commuove, e con lui tutto il pubblico, compresi il direttore generale Saccà e il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce che si alzano dal posto in prima fila e battono le mani in piedi. Seri. E forse, per un attimo, senza pensare all'audience.

Gianni Morandi ha parlato della Fiat durante la trasmissione «Uno di noi»

IL PREMIER BERLUSCONI: PIÙ FORTE LA NOSTRA DETERMINAZIONE A COMBATTERE IL TERRORISMO

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Il presidente Ciampi: «Un atto gravissimo che lacera le nostre coscienze»

■ Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha inviato al presidente della Repubblica di Indonesia, signora Megawati Sukarnoputri, un messaggio di cordoglio per la strage di Bali, in cui tra l'altro ha scritto: «La spaventosa strage, che getta nel lutto Paesi cui l'Italia è legata da stretti vincoli di amicizia, conferma la necessità che continui la comune lotta contro il terrorismo fino alla sua sconfitta, nella piena consapevolezza della minaccia che esso pone. Desidero far pervenire alle famiglie delle vittime, all'amica Nazione Indonesiana e a Lei i sentimenti di partecipe solidarietà a nome mio e del popolo italiano». Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha invece scritto, nel suo messaggio alla signora Sukarnoputri: «A nome mio e del governo italiano desidero esprimerle i sentimenti della partecipazione più commossa per il gravissimo e vile attentato di Bali che angoscia profondamente tutti noi ma al tempo stesso rafforza la nostra determinazione di proseguire fino in fondo la lotta al terrorismo». Il presidente francese Jacques Chirac ha espresso «orrore e costernazione» per l'attentato di Bali, offrendo l'aiuto della Francia per identificare gli autori e i mandanti. «Una volta ancora, il terrorismo cieco ha colpito, nel modo più gratuito, più vigliacco e più selvaggio - ha scritto Chirac -. Siamo pronti a darvi tutto l'aiuto possibile perché i responsabili siano individuati e portati davanti ai giudici». «Il primo ministro britannico Tony Blair è sbigottito per le esplosioni avvenute a Bali - ha dichiarato un portavoce di Downing Street -. Egli condanna in modo assoluto e totale questo attentato terroristico spaventoso. Il suo pensiero va alle famiglie delle vittime e dei feriti». Quanto al presidente russo Vladimir Putin, ha chiesto una maggiore cooperazione internazionale contro il terrorismo: «Il terrorismo internazionale ha dato ancora una volta terribili lezioni alle comunità civili in diverse parti del mondo - ha dichiarato Putin -. Abbiamo solo una via da seguire, la necessità vitale di una vera, e senza compromessi, lotta contro il male del 21° secolo».

I PRINCIPALI TOUR OPERATOR: BALI SPARIRA' DALLA PROGRAMMAZIONE PER MOLTI MESI

Per gli italiani tanta paura ma nessun ferito grave

I sei ricoverati già dimessi dall'ospedale

ROMA

Poco più di duecento i turisti italiani in vacanza a Bali, e tra di loro nessuna vittima, ma soltanto sei feriti, già dimessi dall'ospedale. Si tratta di Fabrizio Scandella, Carmelo Gallotta, Ketty Magni, Gianluca Filiali, Piero Trellini; di un altro si è appreso soltanto il cognome: Furlan. I loro nomi sono stati diffusi dalla Farnesina, che ha condannato nei termini più duri l'attentato. L'ambasciatore italiano in Indonesia, Francesco Greco, ha avuto le conferme sulla presenza dei turisti dai tre principali operatori turistici italiani i quali hanno assicurato che nessuno delle loro liste manca all'appello. Ma l'ambasciatore ha assicurato che continuano i controlli negli ospedali e che bisognerà attendere ancora per «avere la certezza matematica». Se le liste dei turisti italiani partiti con viaggi organizzati sono state infatti tutte controllate, resta ancora l'incognita dei viaggiatori partiti per conto proprio. Resta in particolare l'incognita su un viaggiatore di cui si conosce il nome, che non viene reso noto dall'Ambasciata italiana di Giakarta, ma di cui non si hanno notizie.

Ieri è stata una giornata frenetica per il centralino dell'Unità di crisi del ministero degli Esteri, dove fin dalle prime ore hanno cominciato a giungere centinaia di telefonate da parte di parenti di persone che sono in questi giorni in Indonesia e in particolare a Bali. La maggior parte delle telefonate sono giunte da persone che ancora non erano riuscite a mettersi in contatto diretto con i loro familiari. Molti altri - ha riferito un funzionario della Farnesina - hanno chiamato per avere notizie riguardo alla possibilità per i loro congiunti di rientrare in Italia, caso che, essendo stato riaperto l'aeroporto, può avvenire con i normali voli di linea.

Che cosa accadrà ora di Bali, una delle principali mete turistiche del mondo, è difficile da dire. Di certo l'ambasciatore italiano consiglia ufficialmente di «rinviare per il momento qualsiasi viaggio a Bali». E il presidente di Astoi, l'associazione confindustriale che rappresenta i maggiori Tour Operator, Giuseppe Bonaccorso, avverte che adesso Bali «sparirà dalla programmazione turistica per molti mesi», una decisione necessaria e del tutto inaspettata perché fino ad ora «non c'è mai stato alcun segnale di pericolo che potesse far pensare all'arcipelago indonesiano come una meta poco sicura, nessuna autorità, italiana o di altri paesi europei, aveva mai segnalato situazioni di pericolo».

Per comprendere le conseguenze economiche di una simile decisione bisogna pensare che Alpitour-Franco Rosso, leader da sempre su questa destinazione, Ventaglio, Mappamondo, Hotelplan e Kuoni Gastaldi, cioè i tour operator specializzati nella vendita di pacchetti turistici con destinazione Indonesia, portano nel paese una media di 20-25 mila turisti l'anno, e che a Bali in questi giorni ospitano poco più di 200 turisti (112 solo con Alpitour) «solo perché la stagione non è quella più apprezzata dagli italiani». [e. st.]

DOPO L'ESPLOSIONE NEL LOCALE SCOMPARSI 11 GIOCATORI SU 16

Dispersa la squadra di rugby di Hong Kong

■ HONG KONG. Fra le oltre centottanta vittime delle bombe di sabato sera nel cuore di Bali, potrebbero esserci undici membri della squadra di rugby di Hong-Kong (otto giocatori e tre accompagnatori dello staff) che erano giunti nell'isola nei giorni per il tradizionale torneo «Bali Tens», che ogni due anni mette a confronto in due giorni sedici squadre di rugby di Paesi asiatici, Nuova Zelanda e Australia. Il direttore generale della «Hong Kong Rugby Football Club», Mark Pauly, ha reso noto ieri che purtroppo 11 dei 16 membri della squadra che risultano in Indonesia, non si hanno più notizie dal momento delle stragi. E che queste persone si erano date appuntamento sabato sera al Sari Club di Kuta, assai vicino al luogo di una delle esplosioni dell'autobomba e negli stessi orari. D'altra parte, una delle mogli dei giocatori è stata individuata fra i feriti più gravi trasportati in Australia. La squadra, infatti, aveva deciso di approfittare del torneo per offrire ai propri atleti qualche giorno in più di vacanza con proprie mogli e compagne: una scelta che potrebbe essere risultata fatale. Le ricerche da parte delle autorità di Hong Kong sono ancora in corso, nella speranza che i dispersi siano ricoverati o non abbiano ancora trovato il modo di contattare autorità e famiglie. [Adnkronos]

«La terra tremava sotto i piedi»

Un ragazzo: dopo le esplosioni buio e urla

Flavia Amabile

ROMA

Ricorda il soffitto che crollava, i calcinacci che si staccavano dalle pareti Piero Trellini. Dopo cinque giorni di soggiorno a Bali sta concludendo la vacanza in una discoteca vicina a quella saltata in aria due notti fa. E' con la fidanzata: alle prime esplosioni, i due giovani riescono a abbandonare rapidamente il locale. Sono fra i primi, la strada è ancora relativamente tranquilla. Passa un taxi, riescono a prenderlo al volo. L'uomo insiste per accompagnarli all'ospedale. «Ho vissuto il cuore del dramma. Ho visto la gente correre senza capire che cosa stesse accadendo. Io e la mia ragazza abbiamo subito pensato a un attentato - ricorda Piero, free lance romano -. All'ospedale non sapevano ancora che cosa era accaduto, ma dopo pochi minuti sono arrivati gli altri feriti. Noi fortunatamente stiamo bene».

Ricorda la terra che tremava sotto i piedi Gianluca Filiali, 28 anni, il fragore delle esplosioni e poi le urla dei feriti, le sirene delle autoambulanze. Poi si è ritrovato anche lui in un ospedale, lui che pensava di trascorrere quel sabato sera con gli amici a ballare, divertirsi sul lungomare di Kuta e parlare della loro passione, il surf, per cui avevano deciso di partire per Bali. Invece il mondo all'improvviso è impazzito, più delle onde su cui fino a qualche ora prima aveva cavalcato. Quando la terra ha smesso di tremare Gianluca si è reso conto del sangue sui vestiti. Veniva dalla sua testa, qualcosa lo aveva colpito.

> Ho vissuto il cuore del dramma. Ho visto la gente correre senza capire che cosa stesse accadendo. Il soffitto è cominciato a crollare e i calcinacci a venirci addosso

L'Indonesia non è mai stata nota per i suoi ospedali, quelli di sabato sera - gremiti di feriti - erano al limite della decenza, ma Gianluca riesce infine a trovare un medico e a ottenere una medicazione, la rassicurazione di non avere nulla se non qualche graffio, e il consiglio di rimanere ancora un po' sotto osservazione. Qualcuno tira fuori un cellulare. A casa dei genitori, un appartamento in via di Torre Perla a Ladispoli, sono le quattro del mattino ma nessuno dorme: le immagini mandate in onda dai telegiornali la sera precedente erano troppo esplicite perché qualcuno potesse prendere sonno. «Non preoccupatevi, va tutto bene, un po' di graffi ma niente altro», spiega, anche se alla madre, Mariella Dionisi, non sfugge il suo tono ancora spaventato.

> Il mondo all'improvviso è impazzito. Io e la mia fidanzata siamo riusciti ad abbandonare il locale e abbiamo preso al volo un taxi. Intorno a noi arrivavano i primi ustionati

Durante la mattinata la donna tenta di rimettersi in contatto con il figlio ma le linee sono intasate, genitori e parenti di mezzo mondo stanno facendo altrettanto. Alle due di ieri pomeriggio è Gianluca a chiamare di nuovo. E' stato dimesso dall'ospedale - racconta al fratello Alessandro - e conta di prendere il primo aereo per Fiumicino, tornando oggi o al massimo domani. «E' stata una notte d'inferno - racconta ora Mariella Dionisi, madre di Gianluca -. Per fortuna hanno inventato i cellulari, ma staremo del tutto tranquilli solo quando lo vedremo di persona. A quanto mi risulta nessuno degli altri amici del loro gruppo è rimasto ferito».

Turisti «accampati» all'aeroporto di Bali in attesa di tornare in patria dopo la notte del grande terrore

DOPO LA FUGA DELLA LEADERSHIP DI AL QAEDA DALL'AFGHANISTAN UN ATTENTATO CHE VUOL MOSTRARE POTENZA E UBIQUITA'

Il messaggio è chiaro: possiamo colpire ovunque

Fiamma Nirenstein

CIO' che è accaduto a Bali è molto lontano da noi, ma anche terribilmente vicino. L'attacco terroristico di Bali è il più grande, quanto a numero di vite falciate in un colpo, dall'attentato delle Torri Gemelle. Il maggiore che abbia mai avuto luogo contro turisti. Vuole mostrare potenza, ubiquità, è parte di una sequenza che non risparmia né infedeli francesi in Yemen, né fratelli indonesiani; che in misura più meno letale, per quanto si può, ha scelto la tecnica di colpire ovunque si possa ed ha abbandonato il campo strettamente americano per spaziare altrove. E' stata di sicuro Al Qaeda, dicono in Indonesia, e gli esperti concordano. La tecnica stragista è tipica, e certo a Bali, nella discoteca di quella che veniva chiamata «il paradiso dei turisti», assume un doppio significato, tipico in entrambi i casi delle teorie di Bin Laden: i turisti distinti e eccitati dalla danza, e ancor più le turiste inglesi o australiane con l'ombelico in mostra non sono benvenuti su terre che devono essere restituite al controllo dei fedeli. E in secondo luogo, il recente governo attuale, militare, non applica la sharia, tollera a Bali una maggioranza induista, cerca di tenere a bada le organizzazione terroristiche attuali fra cui Komando Jihad. Questo gruppo è nato nel 1977 ed è stato sconfitto dopo il sequestro di un aereo Indonesian Airline: i suoi membri vennero arrestati e rilasciati nel 1990. I terroristi vorrebbero invece uno Stato integralista, così come lo perseguono sanguinosamente nelle Filippine, dove agiscono vari gruppi terroristici. Dunque, non importa ad Al Qaeda, e in particolare a Bin Laden (se è vivo), che venga irrimediabilmente danneggiato il turismo di suoi fratelli locali, perché il primo comando è stabilire un califfato universale. Inoltre a Bali la maggioranza è induista.

Ma se è stata Al Qaeda, come ha potuto così rapidamente preparare un attentato di grandi dimensioni dopo la sconfitta afghana? Dove ha trovato i soldi, gli uomini, l'aiuto indispensabile? Ancora una volta la risposta potrebbe essere: negli Stati interessati al terrore. Certamente a Bali vari fattori hanno dato una mano: ha aiutato la perifericità del luogo, la sua caratteristica di ventre molle del divertimento. L'America e Israele stringono molto le maglie della guerra al terrore e quindi le varie leadership terroriste antioccidentali perseguono orizzonti variegati, si accontentano di obiettivi e di localizzazioni parziali.

> Non si esclude che nel campo integralista sia avvenuta una saldatura tra sciiti e sunniti
>
> La rete di Bin Laden adesso disporrebbe di una base operativa dentro il Libano

La seconda chiave, fondamentale per capire come Al Qaeda possa colpire ancora, la si evince dal mea culpa che l'Fbi e in generale tutto il mondo degli analisti del terrore recitano, ancora a bassa voce, dall'attacco delle Twin Towers. Uno degli errori basilari che ha impedito di individuare la costruzione della rete terroristica che negli Usa è riuscita a compiere il più grande attentato terroristico di tutti i tempi è stato quello di esaminarlo secondo gli schemi delle tradizionali divisioni del mondo islamico, di cui la più grande è quella fra sciiti e sunniti. Le piste che portavano a una rete in cui, per esempio, iraniani (sciiti) e sunniti wahabiti di Bin Laden univano i loro sforzi, erano ritenute errate perché l'accordo era considerato di impossibile realizzazione. Né si vedeva la possibilità di una collaborazione Saddam-Paese degli Ayatollah.

Alla fine della guerra dell'Afghanistan, apprendiamo dallo storico Michael Ledeen (che ha or ora scritto un libro sulla rete terroristica mondiale, «The war against the terror masters», edito da St. Martin press, New York) che i tentativi di fermare la fuga di Bin Laden e dei suoi si sono orientati soprattutto al controllo della frontiera Pakistana, ignorando o quasi quella iraniana. Invece, usando fonti di intelligence americana e britannica, il «Daily Telegraph» ha scoperto che Iran e Iraq, anch'essi da due parti opposte della barriera delle tradizioni islamiche (sciita e sunnita) «avevano cooperato per consentire ai combattenti di Al Qaeda di usare lo spazio aereo iracheno per volare» dall'Iran (dove, sempre secondo Ledeen, si erano raccolti) in Libano.

Per cercare di fermare la fuga di Bin Laden, è stata controllata soprattutto la frontiera pakistana ignorando quella iraniana

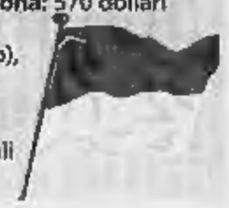
Il nuovo libro racconta che dell'inusitata amicizia Iran-Iraq - che coinvolge anche Damasco (senza il quale è impensabile immaginare l'utilizzo del Libano) - ci sono lunghe testimonianze anche nel periodo precedente all'11 di settembre. Insomma, con molto aiuto dai suoi amici, Al Qaeda, una volta persa la base operativa in Afganistan, ne avrebbe rapidamente riguadagnata una in Libano, da dove avrebbe stretto rapporti con estremisti palestinesi e hezbollah. La solidarietà creatasi all'interno del campo islamista dopo l'operazione riuscita contro le Twin Towers, dopo la sconfitta dei taleban in Afghanistan e resi soprattutto con la minaccia della guerra a Saddam Hussein, avrebbe dunque consentito, nonostante la sconfitta, una efficienza operativa notevole e soprattutto una quantità di collegamenti trasversali che danno respiro ad Al Qaeda.

In Indonesia si erano svolte nei giorni scorsi molte dure manifestazioni in sostegno di Saddam Hussein. L'Islam umano e gentile del lontano oriente è tenuto d'assedio da una federazione di organizzazioni terroriste che ormai lavora in coro e con aiuti internazionali: sullo sfondo la guerra contro Saddam Hussein, che ravviva il senso di solidarietà e di aggressività.

UN PAESE NEL MIRINO DEL TERRORE

L'ARCIPELAGO PIU' TURBOLENTO DEL MONDO

- **Superficie:** 1.904.443 kmq
- **Numero di isole:** 13.677 (solo 6000 abitate)
- **Popolazione:** 231 milioni (quarto Paese più popoloso del mondo, dopo Cina, India e Usa)
- **Religioni:** musulmani (88 per cento), cristiani, buddhisti, induisti
- **Lingue:** 300 dialetti. Lingua ufficiale è l'indonesiano
- **Moneta:** rupia indonesiana
- **Indipendenza:** dal 1945, dopo 350 anni di dominio coloniale olandese
- **Capitale:** Giakarta
- **Forma di governo:** repubblica
- **Presidente:** Magawati Sukarnoputri, figlia di Sukarno
- **Partiti:** Partito democratico-Lotta (154 seggi); Partito dei militari (120 seggi); Partito nazionalista islamico (51 seggi); altri 18 partiti si dividono 137 seggi
- **Economia:** in difficoltà, come altri Paesi del Sud-Est asiatico travolti dalla recessione del 1997
- **Debito estero:** 170 miliardi di dollari
- **Reddito medio annuo a persona:** 570 dollari
- **Esportazioni:** gas naturale (primo esportatore al mondo), legno compensato, gomma, olio di palma
- **Turismo:** diretto soprattutto verso le isole di Giava e di Bali



SOTTO ACCUSA IL GRUPPO INTEGRALISTA INDONESIANO JAMAAH ISLAMIYA

Sull'autobomba di Bali lo spettro di Al Qaeda

La strage nel night club degli stranieri ha fatto 187 morti e 281 feriti

GIAKARTA

La strage di Bali - 187 morti e 281 feriti, secondo l'annuncio ufficiale della presidente indonesiana Megawati Sukarnoputri - non ha ancora una rivendicazione ufficiale, ma già circola quel nome terribile, sinonimo di terrore internazionale: Al Qaeda. Probabilmente una sua cellula, legata all'organizzazione integralista indonesiana Jamaah Islamiya, che intende creare con la forza uno stato islamico nel Sudest asiatico. Che l'esplosione sia stata causata da un'autobomba - l'ipotesi della prima ora - è ormai certo. Un fuoristrada imbottito di esplosivo parcheggiato davanti al Sari Club, sul lungomare di Kuta, ha precisato il generale Dai Bachtiar, capo della polizia indonesiana. Nelle ultime settimane c'erano stati indizi che «più o meno confermavano» la presenza di Al Qaeda in Indonesia: così ha detto l'ambasciatore statunitense a Giakarta, Ralph Boyse, parlando alla Cnn. Il più preoccupato era però il governo australiano, che temeva un attentato in Indonesia da quando, un anno fa, la Jemaah Islamiya aveva tentato di attaccare obiettivi americani, britannici e australiani a Singapore. E aveva ragione: australiano sono moltissime vittime.

L'esercito indonesiano si trova ora in stato di allerta, chiamato ad affiancare la polizia nella protezione di siti vitali in tutto il Paese, soprattutto le centrali elettriche, gli impianti di estrazione del gas naturale e le miniere di rame e di oro gestite dalle multinazionali perché, come ha spiegato il ministro dell'Interno, «ci sono indicazioni che questi siti saranno presi di mira dai terroristi».

Intanto gli investigatori hanno ricostruito la dinamica del triplo attentato, che sabato sera appariva ancora confusa. Poco prima della mezzanotte (ora locale) avviene una piccola esplosione davanti a un night club di Kuta. Mentre la gente si riversa in strada, un'altra deflagrazione, ben più potente, devasta il Sari Club, uno dei locali più popolari tra gli stranieri. Nello stesso momento a Sanur, non lontano da Kuta, esplode un terzo ordigno: il consolato onorario degli Stati Uniti è appena cento metri più in là. Ma non ci sono feriti, solo qualche vetro rotto.

Il dramma è nel Sari Club e nella ventina di edifici intorno - discoteche, ristoranti, centro commerciale - subito avvolti dalle fiamme. Un enorme cratere si spalanca dove un tempo c'era la porta d'ingresso, dentro precipitano decine di avventori, travolti dalle macerie. La scena è talmente agghiacciante che le tv non manderanno in onda, nelle ore successive, che una piccola selezione delle immagini registrate. Quello che si vede - e si sente nei racconti dei sopravvissuti - è comunque terribile: brandelli di corpi umani sparsi per decine di metri, pozze di sangue, cadaveri mummificati e calcinati, automobili ridotte a scheletri di lamiere bruciate, edifici distrutti. Wayan Putra, un autista che lavora per un albergo delle vicinanze, il «Poppies», ha raccontato che molti sono riusciti a fuggire grazie ai «risciò» motorizzati per turisti. Altri mezzi non riuscivano ad avvicinarsi al luogo del disastro, le stesse ambulanze erano bloccate nel caos.

Uno giovane australiana, Rachael Hughes, ha raccontato che lei e il fidanzato erano appena arrivati e stavano disfacendo le valigie nella loro camera d'albergo, di fronte al Sari, quando i vetri sono andati in frantumi: «Ci siamo affacciati e abbiamo visto la gente in preda al panico correre di qua e di là, urlando "Moriremo tutti, moriremo tutti"». La coppia scende nella hall, che si sta riempiendo di fuggiaschi: «La gente si riversava nelle sale, piena di sangue e di ustioni. Ho visto persone che perdevano strati di pelle».

Un altro turista australiano, Bruce Baker: «Ho visto un poveraccio sdraiato in un angolo senza una gamba ... era in sé e borbottava: "Cosa mi è successo, cosa mi è successo"». Richard Poore, un cameramen neozelandese che si sente un sopravvissuto perché non aveva trovato posto al Sari club: «Ho visto i vetri scoppiare. Il piano superiore si è scoperchiato ed è crollato su quelli inferiori ed il cielo si è riempito di fumo nero. Ho visto corpi, ma anche braccia e gambe scagliate in aria». Un turista parigino, Karim Ansel, che stava cenando in un ristorante vicino: «È stato come se il cielo venisse giù, è apparsa una luce accecante bianca. Credevamo che un aereo ci stesse cadendo addosso. Ho visto una persona a terra, coperta di sangue, una donna correva con i vestiti che le erano bruciati addosso, altre persone erano paralizzate dallo shock. C'erano corpi dappertutto, persone avvolte dalle fiamme che camminavano allucinate per strada».

Gli italiani sono stati fortunati. Ce n'erano un centinaio, a Bali, e un medico di fiducia della nostra ambasciata ha fatto il giro degli ospedali per cercarli. Ne ha trovati sei, nessuno grave. (m. ver.)

L'ISOLA IN CIFRE

- **Superficie:** 5.500 kmq
- **Mari:** a Nord il Mare di Giava, a Sud l'Oceano Indiano
- **Popolazione:** poco più di tre milioni di abitanti
- **Religione:** Induismo

Le squadre di soccorso estraggono i cadaveri dalle macerie del night «Sari Club» sul lungomare di Kuta

L'ARCIPELAGO È IL TERRENO PIÙ FERTILE DELL'ASIA PER LE TRAME DI OSAMA BIN LADEN

Miccia islamica nella polveriera Indonesia

Tredicimila isole in ebollizione fra scontri etnici e religiosi

analisi

Francesco Sisci

PECHINO

Al Qaeda è tornata a colpire e lo ha fatto in Indonesia, l'anello più debole e più pericoloso degli equilibri asiatici. Pochi dubbi che dietro i 182 morti e i quasi 200 feriti di Bali ci sia Osama bin Laden. I servizi di sicurezza di molti Paesi puntano il dito contro la Jamaa Islamiya guidata da Abu Bakar Baashir, 64 anni, presidente del Consiglio dei mujaheddin indonesiani, che predica l'applicazione della legge islamica (sharia). Baashir non ha fatto mai mistero delle sue simpatie per Bin Laden, ma nega di essere capo di organizzazioni filo terroriste e nega addirittura l'esistenza della Jamaa.

Baashir vive e predica nell'isola di Giava inseguito da mandati di cattura delle polizie della Malaysia e di Singapore. Il suo braccio militare sarebbe Raduan Isamuddin, 37 anni, detto Hambali, architetto di molti attentati in Asia nell'ultimo decennio e sospettato anche di aver lavorato per organizzare l'assassinio della presidente dell'Indonesia Megawati Sukarnoputri. L'obiettivo dei terroristi è certamente quello di destabilizzare e poi balcanizzare l'Indonesia.

Il Paese è il quarto più popoloso del mondo, e il più grande stato musulmano del pianeta. Con i suoi oltre 200 milioni di abitanti si allarga su oltre 13 mila isole e possiede le più ricche riserve petrolifere dell'Asia orientale. L'Indonesia è divisa in molte etnie, con varie rivendicazioni nazionali, come gli abitanti di Aceh sull'isola di Sumatra e i Dayaki, di salgariana memoria, del Borneo. Inoltre a Giava, dove è concentrato il maggior numero di abitanti, esistono dispute antiche tra la maggioranza giavanese musulmana e la minoranza di origine cinese cristiana.

I rapporti tra le due etnie sono ulteriormente complicati dal fatto che i cinesi sono circa il 5 per cento del totale della popolazione dell'arcipelago ma controllano circa l'80 per cento delle sue ricchezze. Questo magma dopo essere rimasto più o meno sotto controllo per circa 30 anni è tornato incandescente dopo la crisi finanziaria del 1997. In poche settimane la svalutazione della moneta ha portato via 30 anni di sviluppo gettando dall'oggi al domani milioni di persone per la strada. I successivi tentativi del Fondo monetario internazionale di migliorare la situazione l'hanno in realtà peggiorata, come oggi molti economisti riconoscono.

Poliziotti indonesiani tra le macerie. L'esercito è ora in stato d'allerta

Scontri armati da Aceh a Giava al Borneo E Timor Est non è ancora pacificata

Ha fatto da detonatore la crisi economica del 1997, peggiorata dalle terapie dell'Fmi

Ancora oggi l'Indonesia non si è ripresa dallo choc di cinque anni fa, e anche se quest'anno la crescita del prodotto interno lordo dovesse assestarsi intorno a un generoso 4 per cento, molta gente rimane senza lavoro e disperata. Questo scontento è stato il terreno di coltura degli islamici ortodossi che fino a qualche decennio fa erano una risicata minoranza nel Paese.

L'islamismo indonesiano è stato infatti per secoli colorato dagli apporti delle religioni locali, l'antico animismo, l'induismo, il buddismo. Ma il revival di studi islamici promossi e finanziati spesso dall'Arabia saudita ha rafforzato una corrente di ortodossi che ha sua volta ha dato poi origine a frange estremiste. Come è successo anche in Malaysia, dall'Indonesia sono partiti volontari per unirsi alla lotta per la liberazione dell'Afghanistan. Alla fine della guerra hanno riportato poi in patria fervore religioso ed esperienza di combattimento contro l'oppressivo regime del presidente Suharto.

Oggi la secessione di Timor Est, le difficoltà economiche e politiche dell'arcipelago, le pressioni dell'esercito che vorrebbe tornare a contare di più e l'indecisione della Megawati fanno dell'Indonesia un luogo ideale per la destabilizzazione.

In tutto questo è stato colpito un luogo due volte simbolo del Paese, Bali, enclave induista e di tolleranza religiosa, e meta del turismo internazionale. Così le primissime vittime delle bombe saranno il turismo e i rapporti commerciali, le minori entrate getteranno poi altra benzina sul fuoco dello scontento sociale. Da qui una crisi politica e sociale dell'arcipelago potrebbe dilagare in Malaysia e nella fragilissima Singapore, città stato di appena quattro milioni di abitanti. Sarebbe poi difficile per la Cina restare indifferente, visto che i cinesi di nazionalità indonesiana sono da sempre le vittime predestinate delle proteste dei musulmani. La crisi si potrebbe allargare a macchia d'olio su tutto il continente colpendo anche le rotte dei trasporti marittimi che arrivano fino in Giappone e in America e che oggi, come ai tempi di Sandokan, spesso passano proprio per l'arcipelago.

Sarà fondamentale nei prossimi giorni vedere le azioni del governo e le reazioni dei partiti islamici, maggioritari nel Paese. I movimenti da entrambe le parti sono estremamente difficili.

Ogni decisione delle Megawati, donna e invisa ai musulmani più ortodossi, rischia di avvelenare i rapporti con quella parte di gente che negli scorsi mesi ha dimostrato a più riprese in appoggio di Bin Laden e contro l'America. D'altro canto una eccessiva prudenza del governo rischia di rafforzare i militanti estremisti. Così l'attentato rivela tutti i contorni di una trappola che rischia di giocare a favore dei terroristi comunque si agisca.

DALLA CASA BIANCA DITO PUNTATO CONTRO AL QAEDA

Uno dei pullman colpiti dai terroristi a Luxor il 17 novembre 1997

L'ultima grande strage di stranieri a Luxor nel 1997: 58 gli uccisi

■ Per trovare una precedente strage di massa di turisti da parte dell'estremismo islamico bisogna risalire a cinque anni fa. Il 17 novembre 1997, a Luxor, in Egitto, furono 58 i turisti che caddero sotto i colpi dei terroristi della «Jamaa Islamiya»: lo stesso gruppo che nel 1981, durante una parata militare, avevano assassinato il presidente Anwar Sadat, "colpevole" dal loro punto di vista di aver firmato nel 1978 l'accordo di pace con gli israeliani a Camp David. Da tre postazioni di mitragliatrici, sistemate intorno al tempio della regina Hatscepsut, i terroristi avevano aperto il fuoco e lanciato bombe a mano contro un gruppo di 150 persone appena scese dai pullman. Molti non avevano avuto possibilità di scampo ed erano stati uccisi all'istante. Tra le vittime ben 31 erano svizzere, otto giapponesi e poi ancora inglesi, tedeschi e francesi. Poliziotti e uomini dei servizi di sicurezza avevano reagito sparando a loro volta. Uno degli attaccanti era stato colpito subito, mentre altri cinque che avevano tentato di fuggire erano stati raggiunti e, dopo un intenso conflitto a fuoco, secondo la versione ufficiale, si erano suicidati. Non è stato mai chiarito a fondo se il commando fosse più numeroso, forse composto da 15 unità. Nel '99 un rapporto che chiamava direttamente in causa Bin Laden per quella strage è stato consegnato dalla polizia egiziana a quella elvetica. Da tempo il ramo egiziano della «Jamaa Islamiya» ha rinnegato l'uso della violenza, ed infatti dal '97 non ci sono stati più attacchi né attentati. Più recentemente, in luglio, due mesi dopo un attentato contro una chiesa protestante frequentata da occidentali a Karachi, una decina di europei sono stati feriti dal lancio di una bomba a Peshawar, in Pakistan. E contro le strutture turistiche si erano accaniti, negli anni Novanta, anche i terroristi di «Al Ittihad al Islamiya», un'altra organizzazione fondamentalista ritenuta vicina a Bin Laden attiva in Somalia e ritenuta responsabile di vari attentati contro alberghi governativi in Etiopia. L'ultimo, che ha provocato solo vittime locali, è di settembre.

CONTATTI TELEFONICI FRA CASA BIANCA E PRESIDENTE INDONESIANO

Bush: uniamoci per sconfiggere questi assassini

«Ho pregato per le vittime». Ha assicurato il «pieno sostegno degli Stati Uniti» nel fronteggiare l'emergenza. Dal Dipartimento di Stato avviso agli americani di Giakarta: « Minaccia crescente»

dal corrispondente da NEW YORK

«Uno spregevole atto di terrorismo, un atto codardo teso a diffondere terrore e caos». Il presidente degli Stati Uniti, George Bush, ha condannato l'attentato di Bali nei termini più duri. «Ho pregato per queste vittime, prego ogni giorno per loro», ha aggiunto Bush uscendo dalla chiesa di Washington nei pressi della Casa Bianca dove domenica mattina si è recato in raccoglimento con la moglie Laura. La reazione della Casa Bianca nasce dalla considerazione degli analisti di intelligence che la strage di Bali porta la firma di Al Qaeda e può indicare la scelta, di ciò che resta dell'organizzazione di Osama bin Laden, di aprire un ampio fronte di guerra in Estremo Oriente.

Il tema è stato oggetto del quotidiano briefing che la Cia fa al presidente ogni mattina all'ora di colazione. A rafforzare quest'opinione c'è da un lato la coincidenza fra l'autobomba di Bali e il secondo anniversario dell'attacco in Yemen contro la nave militare americana «Uss Cole» - costato la vita a 17 marinai - e dall'altro il fatto che la presidente dell'Indonesia Megawati Sukarnoputri sia stata fra i primi leader a esprimere solidarietà con gli Stati Uniti dopo gli attacchi suicidi dell'11 settembre 2001 contro New York e Washington. Bush ha chiamato ieri la presidentessa al telefono assicurando il «pieno sostegno degli Stati Uniti» nel fronteggiare l'emergenza del terrorismo.

Washington è già presente in quell'area dell'Estremo Oriente con alcune centinaia di militari dei corpi delle truppe speciali impegnati nelle Filippine del Sud, nell'operazione «Balikatan», a dare la caccia, assieme ai contingenti governativi, ai fondamentalisti islamici di Abu Sayyaf, collegati ad Al Qaeda al pari della Jamaa Islamiya che opera sul territorio indonesiano. «Il mondo deve impegnarsi per confrontarsi con il terrorismo che è una minaccia globale - ha detto il presidente americano -. Dobbiamo unirci per sfidare e sconfiggere l'idea che l'omicidio di innocenti porti alcun vantaggio a qualsiasi tipo di causa ed aspirazione e dobbiamo chiamare questo atto per ciò che è in realtà, un assassinio». Termini simili Bush aveva adoperato per condannare gli attacchi suicidi compiuti da terroristi palestinesi contro civili in Israele. Dal Medio Oriente all' Asia Sud-orientale l'amministrazione Bush si presenta come un baluardo contro quella che Condoleezza Rice, consigliere per la sicurezza nazionale, definisce «una terribile minaccia per la vita di ogni democrazia».

Le bombe di Bali non sono giunte del tutto inaspettate per Washington. Il Dipartimento di Stato aveva lanciato un allarme sul rischio di atti terroristici in Indonesia appena 72 ore prima dell'autobomba di Bali e ieri ha compiuto un nuovo passo per avvertire sui rischi i connazionali presenti in quel Paese, pubblicando sul sito web dell'ambasciata a Giakarta un avviso in cui si chiede a ogni concittadino di «valutare seriamente i motivi della continuazione della propria presenza in Indonesia» poiché «siamo in presenza di una minaccia crescente contro gli americani ovunque si trovino». Fra le vittime dell'attentato vi è almeno un cittadino degli Stati Uniti e l'ambasciatore di Washington a Giakarta, Ralph Boyce, ha assicurato «piena collaborazione per assicurare i responsabili alla giustizia», ricordando che «già in passato abbiamo indicato la presenza di cellule di Al Qaeda in Indonesia e ora non possiamo che confermarlo».

In effetti più volte negli ultimi mesi le autorità militari americane avevano suggerito ai colleghi di Giakarta di intensificare la cooperazione antiterrorismo, soprattutto in ragione della scoperta di cellule di Al Qaeda a Singapore e in Malaysia. Quanto avvenuto a Bali, a breve distanza dall'attacco contro i marines in Kuwait e dalla barca-kamikaze lanciatasi contro una petroliera francese nelle acque dello Yemen, fa temere a Washington l'inizio di una nuova offensiva di attacchi da parte di Al Qaeda. Non è passato inosservato il fatto che questa serie di episodi è iniziata pochi giorni dopo la diffusione da parte di Al Qaeda di un nastro audio con la voce di Ayman al-Zawahiri, vice di Osama, nel quale si annunciavano attacchi per colpire «la potenza economica americana». «Siamo di fronte a episodi di indubbio terrorismo - ha commentato Richard Shelby, il repubblicano dell'Alabama vice presidente della commissione Intelligence del Senato - e temo che sia l'inizio di qualcosa di maggiori proporzioni a cui potremmo presto dover assistere, forse negli stessi Stati Uniti». [m. mo.]

La scena che si è presentata ai primi soccorritori dopo l'esplosione di sabato notte nell'isola di Bali

WILLIAM LIDDLE, DOCENTE ALL'UNIVERSITA' DELL'OHIO E MAGGIORE ESPERTO AMERICANO DI QUESTIONI INDONESIANE

«La sfida politica della Jamaa Islamiya»

Colpire i turisti per screditare il governo della Sukarnoputri

intervista
Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

«CON il massacro di turisti a Bali la Jamaa Islamiya ha lanciato un sfida politica e militare al governo di Megawati Sukarnoputri, che adesso ha bisogno di un consistente aiuto di intelligence da parte dell'Occidente». E' questa l'analisi di William Liddle, il maggiore esperto di Indonesia negli Stati Uniti e docente di Scienze Politiche all'Università dell'Ohio, che ora ritiene improrogabile una esplicita condanna del radicalismo da parte dei leader musulmani moderati di Giakarta.

Chi c'è dietro l'attentato compiuto a Bali che ha fatto oltre 180 vittime?

«Sebbene non vi siano ancora prove materiali disponibili tutto fa pensare che si tratta di un attacco terroristico in cui è coinvolta l'organizzazione di Jamaa Islamiya, legata ad Al Qaeda. L'Indonesia ha l'85 per cento della propria popolazione di religione musulmana, al cui interno esistono piccoli ma pericolosi gruppi islamici radicali che godono di consistenti sostegni e collaborazioni».

Quali sono le caratteristiche del radicalismo islamico in Indonesia?

«Le cellule che operano appartengono a Jamaa Islamiya, un'organizzazione non solo nazionale ma presente nell'intera regione dell'Asia sud-orientale, in Malaysia, Singapore e nelle Filippine del Sud oltre all'Indonesia. L'obiettivo dichiarato è la creazione di uno Stato islamico che unifichi i musulmani e si estenda su tutta l'Asia del Sud-Est. E' senza dubbio irrealistico pensare che questo tentativo abbia successo, ma ciò che è interessante notare è che per il momento queste cellule si sono trasformate in un temibile avversario per i governi locali, pronte a usare qualsiasi mezzo per colpire e quindi indebolirne l'autorità sul territorio».

Perché la scelta dei turisti stranieri come obiettivo?

«Sono un obiettivo naturale. Se lo scopo di questo tipo di attentati terroristici è quello di screditare il governo di Megawati, di creare attriti e divisioni fra l'Indonesia e gli Stati Uniti e di rendere difficile la ripresa economica del Paese, che lentamente procede da qualche anno, allora uccidere turisti diventa la scelta più ovvia, oltre che quella militarmente meno complicata. I turisti costituiscono infatti la principale fonte di valuta straniera nazionale e, con il loro arrivo, contribuiscono a diffondere nel mondo l'immagine di un Paese normale, accogliente, aperto, dove si può andare. E' questa immagine che i terroristi di Jamaa Islamiya vogliono distruggere, trasformando l'intera Indonesia nel nuovo campo di battaglia fra l'Islam più radicale e l'Occidente, nell'intento di innescare un effetto-domino nella regione».

Quali sono le conseguenze dell'attacco compiuto a Bali che lei prevede sulla scena politica indonesiana?

«L'attenzione è soprattutto per ciò che avverrà fra i musulmani. La maggioranza dei politici musulmani in Indonesia finora hanno infatti tentato di proteggere i gruppi radicali da accuse e sospetti di contatti con Al Qaeda. Hanno sempre affermato che in Indonesia non c'era un rischio terrorismo e che Al Qaeda non aveva alcun legame locale, descrivendo Jamaa Islamiya come un gruppo di militanti unicamente indonesiani il cui fondamentalismo religioso nulla aveva a che vedere con la scelta della violenza come mezzo per perseguire i propri fini. Evidentemente si sono sbagliati. L'attacco a Bali costituisce una sfida per queste posizioni, che adesso sono destinate a cambiare. Alcuni leader musulmani nelle prime reazioni alla strage di turisti hanno già dichiarato che "nessuno riuscirà a dividere l'Islam indonesiano". E' un primo passo, anche se in ritardo, verso l'isolamento dei gruppi estremisti e radicali. Credo che queste voci si moltiplicheranno nei prossimi giorni e che aumenteranno le prese di posizione musulmane a favore del governo Megawati. Può essere l'Islam moderato l'ostacolo più efficace alle attività militari di Al Qaeda».

In quale maniera gli Stati Uniti e in generale i Paesi occidentali possono aiutare il governo Megawati a fronteggiare il terrorismo?

«Serve in primo luogo migliore collaborazione di intelligence fra l'Indonesia e i Paesi occidentali, a cominciare dagli Stati Uniti. I servizi di sicurezza indonesiani hanno serie carenze nell'opera di monitoraggio di un territorio molto vasto, disseminato di isole, difficile da controllare. I gruppi radicali lo sanno e sfruttano queste debolezze operative per muoversi, organizzarsi e colpire, proprio come hanno fatto contro i turisti a Bali».

«Potrebbe venire dall'islamismo moderato l'isolamento dei gruppi estremisti e radicali Si moltiplicheranno nei prossimi giorni le espressioni a favore della presidentessa»

Il professor William Liddle: una sfida politica e militare al governo di Giakarta

L'ISOLA DOVE ETNIE E CULTURE SI MESCOLAVANO E L'ODIO NON ATTECCHIVA

Gli dei della tolleranza non abitano più qui

Aldo Cazzullo

PERCHE' Bali? Perché Kuta, dove nello stesso ristorante si ordinano sushi e gnocchi, sulla stessa spiaggia si imparano il surf e la danza tribale del fuoco, nello stesso locale si ascoltano jazz e musica indigena, nella stessa strada si comprano batik e pendole Secondo Impero? Dove si dorme in un albergo di proprietà di un olandese, si cena con amici giapponesi, si beve daiquiri con un gruppo di sudamericani, si gioca a tennis con un australiano e ci si può dichiarare italiani senza sentirsi dire mafia pizza baggio?

Forse proprio per questo. La geopolitica avrà le sue spiegazioni, la strategia della guerra asimmetrica darà le sue risposte, la globalizzazione del terrore lungo la dorsale islamica dall'Algeria all'Indonesia seguirà le proprie logiche. Tra queste, c'è anche la scelta di colpire un crocevia. Nei crocevia passa molta gente, si confrontano le culture, si mescolano i modi di sentire e di pensare, si incrociano i colori, si praticano la curiosità e la tolleranza. Tutte cose che agli integralisti islamici non garbano.

Non è un caso neppure che tutto questo si trovi a Bali. La terra del sincretismo. Enclave induista, dove le credenze giunte dal continente asiatico si sono radicate su una base animista, che ancora affiora dalla dislocazione dei mille templi dell'isola: nel bosco delle scimmie, nella grotta dei pipistrelli, in riva ai laghi vulcanici, presso le fonti; nei luoghi dove si avverte l'anima delle cose. Con gli induisti convivono musulmani, buddhisti e cristiani, oltre ai turisti. Si mescolano. Non al punto di confondersi, ma sino a creare qualcosa di nuovo, magari di disarmonico, ma dal fascino immediatamente percepibile. Come le tele della scuola di Ubud, dove i pittori locali dipingono con i modi dei postimpressionisti francesi e degli espressionisti (a loro volta influenzati dal primitivismo d'inizio secolo) i simboli e i personaggi delle religioni dell'isola, Shiva e Gesù, Buddha e Ganesh. Nei villaggi dell'entroterra, in particolare al Nord, non è difficile imbattersi in una processione in cui quelle immagini e quei simboli vengono portati per strada con la stessa superstiziosa devozione, con la medesima dolcezza del sentire e dell'accogliere. Quando un'orchestra «gamelan» si esibì a Parigi, Debussy e Ravel ne rimasero incantati, e riprodussero nelle loro musiche alcuni di quei suoni metallici che i balinesi sanno improvvisare magari per introdurre uno spettacolo di «wayang kulit», il teatro delle ombre.

Nei crocevia c'è sempre un angolo particolarmente colorato, che non è mai il più autentico e il più suggestivo, ma dove accade di tutto. Questa è Kuta. Cioé una versione Anni '90 del quartiere Tamel di Katmandu, il posto della confusione e della libertà, delle droghe e delle donne, delle gallerie d'arte e delle mode. A Kuta non c'è l'Himalaya ma una delle spiagge più lunghe al mondo, dove gli alberghi non hanno l'eleganza di quelli della vicina Sanur, dove non si cena in riva al mare illuminati solo dalle candele ma si fa il bagno in piscine di dubbio gusto con al centro un bar dove bere un rhum con l'acqua alla vita, dove l'unico rischio sino all'altro giorno era di essere risucchiati al largo dalle onde e dalla marea a meno di non essere salvati da qualche surfista californiano o indigeno. Il sincretismo nella versione di Kuta può anche assomigliare a un «spastiches», e nei ristoranti dove si indica nella vasca il pesce che il cameriere vi affetterà direttamente al tavolo può accadere che gli gnocchi siano scotti e la salsa della tartare acida. E' comunque un luogo di contaminazione e di apertura che va salvato, ora che la morte da terrore suicida è arrivata sin qui, ora che spazi come questo si fanno sempre più rari e preziosi. Non saranno caschi blu o Greenpeace, truppe di interposizione o marines a presidiarlo. Se davvero amiamo, oltre a Bali, una certa idea del mondo, non è il momento di fermarsi, anzi forse è proprio l'ora di partire.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI DI GERUSALEMME

Peres: «L'Europa sta silenziosamente boicottando Israele Colpa delle immagini tv sui raid dell'esercito»

■ L'Europa sta silenziosamente boicottando Israele. È l'opinione del ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres, il quale durante la riunione del Consiglio dei Ministri ha precisato che il boicottaggio, che ignora le minacce alla sicurezza di Israele, è una conseguenza delle immagini che vengono diffuse nel mondo dalle emittenti televisive sulle operazioni dell'esercito nei Territori palestinesi. «Che bisogno abbiamo - avrebbe detto Peres ai ministri criticando le procedure adottate dall'esercito - di distruggere una casa (palestinese) ogni giorno? Ma non si possono fare tutte queste operazioni in una volta sola?». Altri due ministri, Matan Vilnai e Dan Meridor, hanno detto di aver avvertito un «forte odio» per Israele durante loro recenti visite in Francia e in Gran Bretagna.

Il ministro israeliano Shimon Peres

ANCORA OPERAZIONI MILITARI NEI TERRITORI

Scontri con l'esercito nel Negev: uccisi due palestinesi Tre morti a Gaza e in Cisgiordania, tra cui un bimbo

■ Un'infiltrazione in un villaggio israeliano è stata sventata all'alba di ieri nel deserto del Negev, dove due miliziani palestinesi provenienti dal confinante Egitto sono stati sorpresi e uccisi dai soldati, mentre nella vicina Striscia di Gaza e in Cisgiordania sono stati uccisi altri tre palestinesi, tra i quali un bambino di quattro anni. Scattato in piena notte e proseguito fino all'alba, il raid ha avuto come obiettivo il quartiere di Tal Zuurub, nella zona Ovest di Rafah, dove i soldati hanno fatto saltare in aria alcune abitazioni: sotto le macerie ha trovato la morte il piccolo Tawfiq Briekah (4 anni), mentre Ibrahim Al-Ghouti (26 anni) è stato ucciso in un mitragliamento. Ultima vittima, una donna di 40 anni, Yusra Sawalha, uccisa dal fuoco dei soldati israeliani mentre era a bordo di un taxi.

Una casa distrutta dai raid israeliani a Rafah

DOCCIA FREDDA A POCHI GIORNI DALL'AVVIO DELLA MISSIONE

Baghdad: ci riserviamo di bloccare le ispezioni

«Se fossero manipolate da agenti di Washington». Immediata reazione Usa: «L'Iraq continua a giocare con le parole, non mantiene gli impegni». Settimana decisiva per la nuova risoluzione dell'Onu

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'Iraq ha comunicato alle Nazioni Unite che pur accettando gli ispettori si riserva di esercitare il diritto di interrompere unilateralmente ogni collaborazione se «dovessero essere manipolati da agenti di Washington». La dichiarazione è stata fatta a Baghdad dal generale Hussan Mohammad Amin, capo del team iracheno incaricato dei rapporti con gli ispettori dell'Onu guidati dallo svedese Hans Blix. Il passo iracheno ha sollevato perplessità negli ambienti del Palazzo di Vetro, già scettici a causa delle due lettere ricevute nei giorni scorsi dal capo-negoziatore iracheno Amir al-Sadi con le quali prima si negava e poi si confermava l'ottemperanza all'impegno assunto a Vienna di non ostacolare le ispezioni.

Il generale Amin ha parlato senza peli sulla lingua: «Noi abbiamo assicurato il nostro impegno a collaborare con l'Onu, ma a patto che mantengano anche loro l'impegno a che siano ispirati a criteri scientifici e tecnici, non manipolati a fini di spionaggio o comunque di una raccolta d'informazioni sull'Iraq». «Se ciò dovesse verificarsi - ha terminato il generale iracheno - allora revocheremo senza esitazioni l'autorizzazione a svolgere le ispezioni». La reazione dell'amministrazione Usa non si è fatta attendere e ha confermato il giudizio dato sulla vicenda delle opposte lettere inviate da Amir al-Sadi: «L'Iraq continua a giocare con le parole, non a mantere gli impegni assunti, la sua tattica è di fare promesse fra loro contraddittorie e poi di scegliere quali rispettare di volta in volta per trarre beneficio da ogni situazione possibile».

La mosse di Baghdad coincidono con l'inizio della settimana che potrebbe essere decisiva per la stesura della nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza. Indiscrezioni trapelate ieri da diplomatici al Palazzo di Vetro danno per probabile un compromesso - fra anglo-americani da un lato e Francia, Russia, Cina dall'altro - sull'approvazione di un unico testo che preveda «conseguenze» per Baghdad qualora impedisse in qualsiasi maniera il lavoro degli ispettori. Era stato il Segretario di Stato, Colin Powell, il primo ad affermare dieci giorni fa che Washington non avrebbe accettato nulla di meno che il riferimento alle «conseguenze», per far comprendere a Saddam Hussein il rischio di subire l'uso della forza. Il varo della risoluzione è stato oggetto di colloqui del Segretario Generale Kofi Annan a Pechino, dove è arrivato nella giornata di ieri.

Sul fronte della attività militari il Pentagono ha reso noto l'invio nella regione del Golfo Persico di nuove unità dei marines. Il «New York Times» ha attribuito al Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, la decisione di ridisegnare i piani d'attacco contro l'Iraq al fine di adoperare «meno truppe più velocemente con maggiore uso di armi intelligenti», al fine di consentire maggiore rapidità nell'impiego della forza militare. «Usare meno soldati in meno tempo può avere lo stesso risultato che usarne molti durante un periodo più lungo», ha osservato Rumsfeld, il cui obiettivo sarebbe quello di far coincidere i tempi della logistica necessaria per l'operazione militare con quelli della diplomazia: allungandosi contribuiscono a ridimensionare la finestra di tempo possibile per l'inizio dell'attacco, che si chiude a marzo-aprile a causa delle torride temperature del deserto iracheno.

La Turchia sembra pronta a concedere l'uso delle proprie basi militari. «Se saremo costretti a combattere lo faremo come i migliori al mondo», ha dichiarato il premier Bulent Ecevit, pur confermando i dubbi politici sulla necessità del conflitto. A spingere Ankara a muoversi è il timore della nascita di uno Stato curdo indipendente nel Nord dell'Iraq: truppe turche sono state segnalate in direzione del confine, dove si attesteranno con l'intento di scongiurare la possibilità che la caduta di Saddam coincida con la proclamazione della sovranità del Kurdistan. Non è detto tuttavia che l'eliminazione di Saddam coincida con la fine della guerra: citando rapporti di intelligence il settimanale «Newsweek» afferma che i figli del Raiss, Uday e Qusay, sono pronti a prenerne il posto, anche se non è chiaro chi fra i due prevarrà.

«No alla guerra», proclamano i cartelli di una manifestazione svoltasi in Australia contro l'intervento americano in Iraq

NUOVE INIZIATIVE DIPLOMATICHE MENTRE SI PREPARA UN REFERENDUM PER CONFERMARE LA POPOLARITÀ DEL CAPO DELLO STATO

Aziz: un pool di Nobel per affiancare gli ispettori

Il numero due del regime vede crescere il suo ruolo all'ombra del Raíss

retroscena
Antonella Rampino

CON l'azione rapida, lucida e scaltra, tratto portante della sopravvivenza del dittatore iracheno di cui troppo spesso si tramandano solo le attitudini da satrapo, due settimane fa Saddam Hussein ha confermato la data del 15 ottobre per un referendum su se stesso. Tempistica perfetta: mercoledì si riunisce il Consiglio di sicurezza della Nazioni Unite, e Saddam potrà offrire, se non alle opinioni pubbliche delle democrazie occidentali, di certo ai popoli dei Paesi arabi e musulmani, il risultato di un «gradimento» popolare altissimo. L'altra volta, nel 1995, ebbe il 99,96 per cento dei consensi. Risultato scontato anche stavolta. Valutando l'astuzia dell'autore della rivoluzione socialista irachena (un tipo di socialismo non riconosciuto dall'Internazionale, ovvero dal consesso dei partiti cui pure il Baath si ispirò o che ha fatto dell'Iraq un Paese laico), c'è da giurarci che tutto è stato calcolato, nella complessa scacchiera di lettere all'Onu, spiragli aperti e repentine chiusure alle visite degli ispettori, palazzi presidenziali sì e no, durante il ramadan e no.

Saddam decise di istituire il referendum con cadenza settennale al termine di una stagione di «riforme» inaugurata dopo la Guerra del Golfo: una scelta non priva di contenuti tattici, non solo in chiave interna, quanto nei difficili rapporti con le diplomazie occidentali. Nel 1991 aveva deciso di devolvere alcuni dei propri poteri al governo, e cominciò a sorgere anche pubblicamente l'astro di Tareq Aziz, il vicepremier e ministro degli Esteri, caldeo di rito nestoriano, dunque un cristiano, laureato ad Oxford: il volto del dialogo con l'Occidente, ed effettivamente dialogante per l'Italia (che ha centinaia di imprese che lavorano nei margini consentiti, e spesso difficoltosi, dell'accordo *oil for food* con Andreotti e Cossiga. Tareq Aziz, che un anno e mezzo fa lasciò l'incarico agli Esteri e entrò improvvisamente nel cono d'ombra, è oggi pienamente sulla scena. Mentre la «Iraqi tv» trasmette praticamente a camera fissa solo le immagini di Saddam, l'anziano leader tesse la tela facendo il giro delle capitali mediorientali. Al vertice Onu di Johannesburg ebbe un malore: «E' stanco e affaticato, preoccupato per i cattolici in fuga, la comunità è scesa da 500 mila a 200 mila» dice padre Benjamin, che l'ha incontrato la settimana scorsa.

Nel 1995, quando fu ormai chiaro che l'embargo sarebbe durato a lungo (è ancora in piedi, da 12 anni), Saddam «inventò» il referendum confermativo. Procedure che nulla hanno di democratico, agli occhi occidentali. Ma tipiche delle «democrazie» levantine: se in Giordania il giovane re può succedere dinasticamente al padre, di cui tuttavia ad Amman campeggia ancora ovunte il ritratto a grandezza naturale, in Siria, Paese che è tecnicamente una repubblica, la successione ad Assad è stata confermata proprio per via referendaria.

L'altra volta, furono invitati a Baghdad mille osservatori occidentali, Formigoni e il nazionalista russo Zhirinovskij. Questa volta non ci sarà Formigoni, e resta inevaso per ora l'invito personale che un paio di mesi fa Saddam Hussein ha fatto pervenire al ministro per le Politiche comunitarie italiano Rocco Buttiglione, il quale ha dato la propria disponibilità, ma se lo consentirà la situazione internazionale (leggi: se verranno accettate ispezioni Onu con mandato incondizionato). Per l'Italia, dovevano partire i parlamentari Vernetti e Fistarol della Margherita e Paolo Cento dei Verdi. Poi è parso inopportuno.

Cento però si ripromette di «andare, prossimamente, con l'associazione Un ponte per Baghdad». Ci sarà, invece, il deputato laburista Galloway, che da qualche settimana fa la spola tra Downing Street e il grande, nuovo palazzo del governo in arenaria candida dove c'è l'ufficio supertecnologico di Tareq Aziz. Il quale sta lavorando a una iniziativa: un gruppo di «osservatori di garanzia» che accompagnino gli ispettori Onu. Tutti premi Nobel.

SANPAOLO IMI
S.p.A.
Società iscritta all'Albo delle Banche
Società Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede sociale in Torino, Piazza San Carlo n. 156 - Capitale sociale Euro 5.144.961.630 interamente versato
Codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione Registro delle Imprese di Torino: 00715260019
Codice ABI 1025.6 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

RELAZIONE SEMESTRALE 2002

Si comunica che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Consob, la Relazione semestrale al 30 giugno 2002 - contenente anche i dati consolidati di Gruppo e corredata del giudizio della Società di revisione - è depositata, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, presso la Sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A.. Il documento è altresì disponibile sul sito internet della Banca "www.sanpaoloimi.com", sezione Investor relations.

A.S.L. n. 14 - Regione Piemonte
Avviso di gara
Appalto integrato di Servizi
Amministrazione aggiudicatrice A.S.L. n. 14 VCO via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB) C.P. 75 tel. 0323.868111 fax 0323.643020. Oggetto di gara: affidamento della gestione integrata di RSA anziani di Baceno per 60 posti letto ed eventuale realizzazione opere di completamento con convenzionamento per anni 12. Ai fini qualificazione valore presunto: per la gestione integrale di RSA per 60 posti letto pari € 20.358.730,96 - per opere di completamento € 1.004.508,07 elemento opzionale - per avvio convenzionamento € 1.291.142,26. Tempo massimo avvio gestione RSA: 90 giorni dal verbale. Termine ultimo pervenuto: Entro ore 12,00 del 05.12.02, in italiano, all'Ufficio Protocollo ASL, Via Mazzini 117, Omegna. Le buste verranno aperte in seduta pubblica il giorno 06.12.02 alle ore 10,00 presso la sala Riunioni dell'Azienda - Via Mazzini, 117 Omegna. Criteri aggiudicazione. Aggiudicazione Ex art. 23, punto 1, lett. b) D.Lgs. 157/95. Ulteriori informazioni. Responsabile del Procedimento: Ing. Mario Matteo Ottogalli UOA Tecnico Patrimoniale tel.0323.868143- fax 0323.868161 Il Bando integrale, capitolato d'oneri e nota esplicativa reperibili presso lo stesso ufficio o sul sito internet www.asl14piemonte.it. Inviato all'UPUCE il 02.10.02. Ricevuto da UPUCE il 02.10.02.
IL COMMISSARIO ASL 14
Dott. Mario Vannini

La Società di commercializzazione Scambi srl che distribuisce le acque minerali Lilia - Sveva - Tokai - Solaria, ricerca
AGENTE e/o AGENTE GENERALE
(rapporto agenzia)
per le regioni Piemonte - Liguria Valle d'Aosta. Si richiede preferibilmente esperienza nel settore bevande.
Inviare curriculum vitae al n. fax 0972.717140 o all'e-mail: info@scambi.com,it
entro il 21 ottobre

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.09
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24[illegible]

news
risultati
interviste
statistiche
temporeale
www.datasport.it
tutto lo sport a portata di click

COMUNE DI CARCARE
PROVINCIA DI SAVONA
Avviso di gara
Si avvisa che il 16/10/2002 sarà pubblicato, ai sensi della normativa vigente, il bando di gara (procedura ristretta) per l'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti urbani e raccolta differenziata. L'aggiudicazione avverrà con la procedura ai sensi art. 23, comma 1 lettera b) D.Lgs. 157/1995. Importo a base d'asta - canone annuo. Euro 200.000,00. Informazioni e documentazione da richiedere a: Comune di Carcare - Area Territorio c/o Ufficio Tecnico - Piazza Caravadossi, 26 - 17043 Carcare - Telefono 019.517715 - Fax [illegible]

NEL '92-'93 I DEMOCRISTIANI NON SEPPERO DIFENDERE LA PROPRIA STORIA E I MERITI PER LA DEMOCRAZIA ITALIANA

DC L'ora dell'orgoglio con dieci anni di ritardo

analisi

Pierluigi Battista

ORA si arrabbiano, conoscono il soprassalto dell'orgoglio e della fierezza calpestata, come Ciriaco De Mita si arroventano per le incontinenze anti-democristiane di Ignazio La Russa oppure, come gli ex dc del centrodestra promettono sfracelli per lavare l'onta degli insulti bossiani. Ma i democristiani, la disfatta storiografica la subirono dieci anni fa. Dieci anni fa morì la Democrazia Cristiana ma venne occultata, fino a farla scomparire, la memoria democristiana. Per ripararsi dall'onda travolgente destinata a sommergere lo Scudo Crociato, i democristiani reagirono, per così dire, alla democristiana: s'acquattarono in attesa di tempi migliori, non fecero quadrato, si mimetizzarono, si salvarono alla spicciolata, decisero di non difendersi e di non difendere un'immagine, il merito di un ruolo storico di salvaguardia del cinquantennio democratico post-fascista. Oggi si indignano e riscoprono il «Dc Pride». Ma pagano l'eutenasia della memoria cui i democristiani si sottoposero nel biennio horribilis '92-'93. Sussulto tardivo?

Nel '93 la Dc mise fine ai suoi giorni all'indomani dell'avviso di garanzia palermitano per Giulio Andreotti. Certo, un altro democristiano, Mario Segni, aveva già minato la spavalda sicurezza di sé del partito-cardine del sistema italiano. C'erano già state le picconate di Francesco Cossiga, democristiano anch'esso. E l'onda di Tangentopoli aveva già corroso le fibre della Balena Bianca, con l'onesto Severino Citaristi eletto a vittima sacrificale della rivoluzione giustizialista. Ma quando, con Andreotti inquisito a Palermo, la storia democristiana venne pubblicamente presentata come una storia intrecciata a quella della mafia, i dc non solo non fecero quadrato, ma vibrarono su di sé il colpo finale.

Rispondendo sul *Corriere della Sera* a Marco Follini che si lamentava della truce selezione in «sommersi» e «salvati» cui gli ex dc hanno dovuto sottostare in questo decennio, Paolo Mieli ha replicato con un'osservazione di Ernesto Galli della Loggia, stupefatto che non un solo democristiano nel 1993 si fosse rifiutato di sottoscrivere le conclusioni politiche della Commissione anti-mafia allora presieduta da Luciano Violante: un atto d'accusa senza appello al ruolo della Democrazia Cristiana, canovaccio politico-storiografico delle tremende accuse giudiziarie, poi sfociate in assoluzione, sul ruolo di Andreotti e della Dc nei confronti della mafia. Tacquero gli intellettuali di area democristiana, quando le accuse di Palermo venivano presentate come «la vera storia d'Italia». I maggiorenti dello Scudo Crociato avevano da difendere innanzitutto se stessi. Ma nel giro di pochi mesi la Dc fu messa in blocco, senza reagire, sul banco degli imputati (e non solo metaforicamente) accusata di essere un covo di ladri e tangentisti, ma anche di mafiosi e camorristi.

E anche di stragisti e di golpisti, per soprammercato. Nel 1990 Francesco Cossiga, allora presidente della Repubblica, fu messo sulla graticola per la questione Gladio. Val la pena ricordare che a scoperchiare l'affaire Gladio fu proprio il democristiano Giulio Andreotti? Prime tentazioni di eutanasia. Cossiga e la Dc cominciarono ad essere accusati, attraverso la denuncia di Stay behind, come gli artefici e i burattinati di tutti i «misteri» che hanno insanguinato l'Italia nei decenni: una «strage di Stato» all'ennesima potenza.

Ma nella Democrazia cristiana le reazioni di orgogliosa autodifesa furono flebili, se non inesistenti. Negli anni successivi alla morte della Dc la storiografia di sinistra si scatenerà con la teoria del «doppio Stato», con la ricostruzione della storia italiana incardinata su due livelli: quella ufficiale, formalmente democratica e ancorata al dettato costituzionale, e quella "occulta" e cruenta, fatta di corruzione ma soprattutto tessuta nell'alleanza con i poteri criminali e alimentata con l'utilizzazione della manovalanze stragista, delittuosamente messa a punto per tener fuori i comunisti dall'area di governo. A contrastare questa deriva politico-storiografica non si sentirono chiamati gli eredi della storia democristiana, e la bandiera dell'anti-doppiostatismo fu piuttosto impugnata dalla cultura liberale che non da quella cattolico-democratica. Non si opposero gli storici più prestigiosi di area democristiana: né un Pietro Scoppola, che pure qualche anno prima aveva stilato un impietoso referto sulle debolezze della «Repubblica dei partiti», né un Gabriele De Rosa, testa e cuore pulsante dell'Istituto Sturzo, una roccaforte della storiografia cattolica. Anzi, proprio un democristiano come Oscar Luigi Scalfaro prese a insistere dai Quirinale sui «misteri» del caso Moro, come a sottolineare il sospetto di un'inconfessabile collusione, inevitabilmente democristiana, con i brigatisti rossi e le rimostranze di Francesco Cossiga vennero trattate alla stregua di una rivalità tra l'ex Capo dello Stato e quello nuovo. Il democristiano Paolo Emilio Taviani, protagonista dell'atlantismo dc e dell'impegno nella costruzione di Stay behind, attendeva alla compilazione delle sue memorie le quali, uscite postume, costituiscono un altro auto-j'accuse nella storia democristiana.

Con un sistema elettorale maggioritario, la diaspora democristiana appare segnata dall'ineluttabilità storica e proprio Marco Follini, il meno indulgente con le degenerazioni tangentiste della Dc e il custode meno nostalgico dell'identità democristiana, ha argomentato con i suoi libri l'irreversibile declino di una formula politica e di una cifra psicologica «proporzionalista» sempre meno determinante nella Seconda Repubblica bipolare.

Quando, a turno, vanno al governo gli ex comunisti e gli ex fascisti, il velo della "damnatio memoriae" cala sulla storia e sull'identità del partito che fu cruciale nella nascita e nel consolidamento della democrazia italiana. Scomparsa la Democrazia Cristiana, gli ex democristiani trovano rifugio nei due schieramenti, assumendo anche alti incarichi istituzionali. Ma sul piano dell'orgogliosa rivendicazione di sé, non si è andati oltre il rituale ritrovarsi per le cerimonie commemorative di Alcide De Gasperi, in pieno agosto, e le baruffe sul controllo dello stemma dello scudo crociato, scandite, di tanto in tanto, dalla storiografia revanscista, ma sostanzialmente isolata, di Paolo Cirino Pomicino. Oggi gli ex democristiani sono scossi da un soprassalto di autostima, raggiunti da insulti e insinuazioni che altro non sono se non il prodotto di dieci anni di silenzio e di reticenza.

Da sinistra Forlani e Cossiga. Sotto Andreotti e De Mita. A destra manifesti degli Anni 60

Nel giro di pochi mesi il partito fu messo in blocco, senza reagire, sul banco degli imputati come covo di ladri e tangentisti ma anche di mafiosi e camorristi

Lo Scudo Crociato mise fine ai propri giorni all'indomani dell'avviso di garanzia palermitano per Andreotti: ognuno pensò solo a salvarsi, nessuno insorse contro quelle tremende accuse giudiziarie che poi sfociarono in assoluzione

A Piazza del Gesù non seppero neppure opporsi alla teoria del «doppio Stato» con cui la sinistra delineava, accanto alla democrazia formale, una storia «occulta», fatta di corruzione, tessuta nell'alleanza con i poteri criminali e con la manovalanza stragista per tener fuori i comunisti dall'area di governo

PER IL MAGISTRATO LE ACCUSE DEL PENTITO NON SAREBBERO «DOLOSE»

Il senatore Marcello Dell'Utri

Stragi del 1992: Cancemi non diffamò Dell'Utri e Berlusconi

■ «Le dichiarazioni di Salvatore Cancemi in cui chiamava in causa Berlusconi e Dell'Utri non possono tacciarsi di falsità. Le indagini non hanno potuto dimostrare che egli abbia mentito». E' quanto sostiene il gup di Caltanissetta, Francesco Antoni, che ha archiviato la querela per diffamazione presentata dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi e dal senatore Marcello Dell'Utri (nel frattempo prosciolti dalle accuse) nei confronti del pentito Salvatore Cancemi. Il collaboratore aveva detto ai magistrati che si occupavano dell'inchiesta sui mandanti occulti delle stragi del '92, che Riina gli aveva detto «di dormire sogni tranquilli» perché «Ho Dell'Utri e Berlusconi nelle mani». Secondo il gup le dichiarazioni del pentito non sarebbero «dolose», e aggiunge: «Non del tutto implausibile né peregrina la ricostruzione di Cancemi, per quanto incompleta, generica e priva di riscontri».

IL CONSIGLIERE D'AMMINISTRAZIONE ATTACCA IL PRESIDENTE BALDASSARRE

Carmine Donzelli

Donzelli: l'avvio di questa nuova stagione Rai è stata fallimentare, i vertici hanno gravi responsabilità

■ «Noi siamo stati chiamati dai Presidenti delle Camere a fare un certo lavoro. Se lo sappiamo fare, bene. Se, collettivamente, non siamo in grado di reggere la sfida che ci è stata proposta, dobbiamo trarne le dovute conseguenze». È quanto ha dichiarato, in una intervista a Radio Popolare, Carmine Donzelli, membro del consiglio d'amministrazione della Rai. Donzelli, durante l'intervista ha lanciato una vera e propria requisitoria contro il presidente della Rai Antonio Baldassarre. «Io non amo le polemiche personalistiche, ma l'avvio di questa nuova stagione in Rai è stato, sotto tutti i punti di vista, molto deludente, se non fallimentare. Credo che la maggioranza che si è insediata all'interno del vertice della Rai in questi mesi, porti gravi responsabilità di scelta e di omissione».

CONVOCATO L'UFFICIO POLITICO DELL'UDC PER CHIEDERE UNA VERIFICA

Gli insulti di Bossi spaccano la maggioranza

Il senatùr ai centristi: ladri. Giovanardi: non staremo più allo stesso tavolo

Raffaello Masci

ROMA

«Le parole dell'onorevole Bossi non meritano una risposta. Siamo un partito responsabile e garantiremo la governabilità in un momento difficile per il paese. Tuttavia c'è da chiedersi, e io mi chiedo, se esiste ancora un'alleanza».

Le parole sono del leader dell'Udc Marco Follini e dicono tutto sulla situazione che si è creata nella Casa delle Libertà, all'indomani della "sparata" di Umberto Bossi sui democristiani «ladri» e il Nord che non dimentica le loro ruberie. Il capo della Lega è persona di forti passioni e quindi può parlare e qualche volta anche "straparlare", ma gli attriti con gli ex dc della maggioranza sono stati troppo frequenti in quest'anno e mezzo di governo (basterà ricordare le dispute sulla legge per l'immigrazione). Senza dire dello sfogo - poi chiarito - di Ignazio La Russa («i democristiani stiano zitti!») quando la settimana scorsa si parlava della legge Cirami.

Insomma l'aria non è proprio amichevole per l'Udc, all'interno della compagine governativa. Da qui la decisione di Follini di fare chiarezza e convocare per oggi l'ufficio politico. Non si andrà alla rottura con la maggioranza, perché Follini stesso lo ha escluso, ma certo è che le pulsioni in tal senso sono tante, e autorevoli.

«Siamo certamente alleati di Berlusconi - ha detto il ministro Rocco Buttiglione - ma a questo punto non so più se lo siamo di Bossi». L'altro ministro udc, Carlo Giovanardi, è ancora più determinato quando dice che «se le cose stanno così non possiamo che trarne le conseguenze». Non è dunque roba da poco lo strappo che si è consumato nella base parlamentare che deve sostenere il governo, impegnato peraltro nel delicato passaggio della finanziaria.

«E' Berlusconi stesso a doversi fare carico di un chiarimento» suggerisce Giuseppe Gargani, deputato di Forza Italia ma anche ex democristiano di spicco, e quindi coinvolto doppiamente nella tenzone. E in effetti il convitato di pietra in questa diatriba è proprio il presidente del Consiglio, visto come più alta istanza cui ricorrere per comporre la vertenza.

Il portavoce del suo partito, Sandro Bondi, ha emanato un comunicato ecumenico e distensivo, parlando di rispetto reciproco tra le forze della coalizione. Ma certo non bastano le buone parole. Tanto più che An si è dimostrata alquanto freddina. Il portavoce Mario Landolfi ha assicurato che «non esiste alcuna insofferenza» nei confronti degli ex dc da parte loro, e Ignazio La Russa - che aveva fatto scoppiare la polemica - ha ribadito che ogni contrasto è stato chiarito e, da parte sua, la vicenda può dirsi chiusa. Niente di più.

Solo Storace - destra sociale - ha stigmatizzato chi spara sull'alleanza, dando così manforte «ad una sinistra altrimenti allo sbando».

«La Lega la smetta di di infamare il ceto politico che ha garantito 50 anni di libertà» ha aggiunto Donato Robilotta del nuovo psi.

E i leghisti in tutto questo? Loro che hanno rotto la «pax berlusconiana» con le loro uscite? Umberto Bossi ha cercato di mettere una pezza colore spiegando che lui parlava «di storia», cioè della dc di una volta, mica di questi qui vivi e presenti. Ma la pezza è stata forse peggiore dello strappo, perché infangando una memoria trasversale tra tutti gli ex dc ha sollecitato gli strali anche di quelli ora militanti nel centrosinistra. «Il suo è il raglio di un asino» ha detto Giuseppe Fioroni della Margherita, e Pierluigi Castagnetti ha chiamato i «fratelli separati» dell'Udc a un gesto di orgoglio: «Noi non saremmo rimasti un minuto di più nell'alleanza». Addirittura Luciano Violante è venuto in soccorso degli ex democristiani: «La dc ha commesso molti errori - ha detto - ma aveva almeno il senso dello Stato».

La giustificazione di Bossi, dunque, non ha placato il mare degli offesi e, come se non bastasse, il suo capo di gabinetto Francesco Speroni (europarlamentare) ha pure rincarato: «Si autoconvocano? - ha ironizzato commentando la riunione odierna dell'Udc - e pensare che una volta era la magistratura a convocarli». Dando loro così, nuovamente, del ladro.

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

IL LEGHISTA

«Il partito di centro non ha mercato elettorale Vivono una stagione di realtà virtuale Comunque per batterlo mi basterebbe girare il Nord con un manifesto con scritto una sola parola: ladri»

Il leader dell'Unione di Centro Marco Follini

IL CENTRISTA

«Bossi non merita una risposta. Siamo un partito responsabile e garantiremo la governabilità in un momento difficile per il paese. Ma mi chiedo: esiste ancora un'alleanza?»

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CERCA UNA MEDIAZIONE E CONCEDE AL LEADER DEL CARROCCIO PARECCHIE ATTENUANTI

«Umberto ama fare queste sparate...»

Berlusconi minimizza: niente di grave, parlava a un comizio

retroscena

Ugo Magri

ROMA

A Silvio Berlusconi non è passato per l'anticamera del cervello di mettere in castigo Bossi dopo il comizio dell'altra sera a Piacenza, quando l'Umberto aveva brutalmente definito «ladri» gli ex-democristiani. Il premier s'è reso conto che sono frasi sopra le righe, e che il suo ministro per le Riforme, trattenendosi, avrebbe fatto una cosa saggia (specie con la battaglia parlamentare sulla Finanziaria che incombe). Al tempo stesso, però, Berlusconi non se la sente di addossare tutte le colpe al leader della Lega. Anzi, stando ai «rumors» che giungono da Arcore, il premier concede a Bossi parecchie attenuanti.

Ciò spiega l'assenza di bacchettate. Fabrizio Cicchitto, che ieri ha sentito il Capo intorno all'ora di pranzo, l'ha trovato presissimo dalla vicenda Fiat e poco disposto a mettere la testa in quest'ennesima lite da comari. Nel pomeriggio, silenzio assoluto: non una parola dal portavoce, Paolo Bonaiuti, né dai capigruppo di Camera e Senato (i soli autorizzati a esprimersi in tali frangenti). Chi ieri sera domandava se, per caso, è prevista una reprimenda di Berlusconi stamane, prima che l'Udc si riunisca al fine di rendere pubblica la propria ira nei confronti di Bossi, si sentiva gelidamente rispondere: «Facciano pure...».

E dire che Marco Follini, presidente dell'Udc, ieri mattina era stato fermissimo al telefono con il premier: «A questo punto devi intervenire tu». Gli aveva fatto intendere che Ccd e Cdu pretendono un chiarimento definitivo, giacché quello sul «caso La Russa» evidentemente non era bastato. Che «solo per senso di responsabilità» non avevano già ritirato dal governo i rispettivi ministri. È sbaglia di grosso, aveva soggiunto Follini, «chi vuol farci recitare la parte degli zimbelli».

Berlusconi, dall'altro capo del filo, non aveva fatto una piega: «Lo sai com'è Bossi, lui ama fare queste sparate, tanto più che le ha dette durante un comizio...». Inoltre, aveva notato il premier, non era stato Rocco Buttiglione, il giorno avanti, a stuzzicare il Senatùr dicendo che «per il federalismo poi si vedrà...»? Non avrebbe fatto meglio a tacere anche lui? Insomma, il solito Cavaliere che minimizza e invita a «non dividersi come l'Ulivo, con l'aggravante di avere un leader che invece a loro manca». Messa giù la cornetta, Follini era rimasto con la sensazione che da Berlusconi non avrebbe potuto attendersi granché. Impressione indovinata.

La cattiva notizia, per i centristi, è che nemmeno Gianfranco Fini ha mosso un dito per aiutarli. Follini l'ha cercato, però senza trovarlo. In compenso, ha letto sulle agenzie una glaciale dichiarazione di Mario Landolfi, portavoce di An. Come mai tanta freddezza? Non si favoleggiava un tempo dell'asse Fini-Casini? Riflette ad alta voce Maurizio Gasparri, ministro per le Comunicazioni: «Sicuramente non è bello dare dei "ladri" agli alleati, come ha fatto Bossi. Però dall'altra parte hanno tirato troppo la corda. Su La Russa, per esempio, gli ex-Dc hanno montato una polemica esagerata. E poi le cene di Pier Ferdinando Casini con Fazio, Dini, D'Amato... Hanno suscitato dubbi perfino dalle nostre parti». Figurarsi da quelle del Cavaliere. Dove, forse sbrigativamente, hanno sommato due più due.

> Anche An preferisce mantenersi neutrale Gasparri: «Gli ex dc hanno tirato troppo la corda; su La Russa si è montata una polemica esagerata»

Prima i tam-tam sulla voglia democristiana di silurare Giulio Tremonti, poi le punzecchiature a quest'ultimo da parte di Volontè e Tabacci, quindi il presidente della Camera (ieri defilato) che invita a rifare la Finanziaria, infine i boatos sulla cena di Casini con i grandi avversari di Tremonti. Insomma, quanto basta a far rinascere nel premier i soliti sospetti sugli ex-Dc innamorati dei complotti e incapaci di stare al posto loro. L'effetto pratico numero uno è che venerdì Berlusconi s'è tenuto accanto Tremonti per l'intera giornata, un po' per mostrare che non è in disgrazia, un po' per rassicurarlo. A tarda sera, se l'è portato perfino con sé a fare quattro passi per Roma.

L'altra conseguenza è che adesso, nell'Udc, si preparano alle rappresaglie. Un gesto d'orgoglio, prevedono, non sarà perdonato. «Dietro l'insulto di Bossi c'è la volontà di difendere Tremonti», è il ragionamento che si ode tra gli ex-Dc, «ma chi lo tollera punta a ridimensionarci, isolandoci e dividendoci al nostro interno». Il silenzio del premier suona più rumoroso d'un campanello d'allarme.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il vicepremier Gianfranco Fini

L'ESPONENTE DELL'UDC: «LA CASA DELLE LIBERTA' STA RISCOPRENDO LA MIGLIORE TRADIZIONE DELLA PRIMA REPUBBLICA»

«La Lega ci attacca solo perché è in difficoltà»

Buttiglione: l'alleanza c'è ancora con il premier, con Bossi non lo so proprio

intervista

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

SECONDO lei, onorevole Buttiglione, perché Bossi se ne è uscito con quest'ultima sparata che vi umilia?

«Nel paese c'è un elettorato democratico cristiano diviso, incerto, che adesso sta uscendo dallo stato di colpevolizzazione del passato, si rende conto che l'offensiva contro la Dc è stata pilotata ed è stata spropositata rispetto alle reali responsabilità dello Scudo Crociato...».

Vuol dire che la base democristiana sta rialzando la testa e Bossi ne è spaventato?

«E' che oggi la Casa delle libertà sta cercando di mettersi nel solco della migliore tradizione della Prima Repubblica e questo offre a tutti nuove opportunità: prannia Forza Italia perché Berlusconi ha saputo per primo assumere questo ruolo. E Fini dopo alcune resistenze ha capito che ciò non significa la scomparsa delle forze politiche nate dal crollo democristiano, né Fi né An scompariranno anche se l'alleanza si estende verso il centro».

Insomma Bossi si sente in difficoltà in questo processo di «democristianizzazione» della Cdl?

«Credo che sia in grande difficoltà. In questa ristrutturazione dell'alleanza che è in corso fa fatica a trovare un suo spazio e cerca di tornare al passato».

Coi vecchi slogan di un tempo.

«Con gli slogan di quando non c'era la responsabilità di governo e si poteva dire quel che si voleva».

Non è che, più semplicemente, Bossi difende Tremonti che voi centristi ormai sopportate a fatica?

Il ministro per le Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione

«Ci potrebbe essere un'altra lettura: Bossi sperava di fare una Finanziaria contro il Sud e comunque senza nulla concedere al Mezzogiorno, non ci è riuscito e se la prende con noi. Un obiettivo mal centrato».

Perché?

«Perché avrebbe dovuto attaccare Berlusconi. Alla fine è stato anche Berlusconi che ha voluto una Finanziaria che sia di sostegno per il Mezzogiorno».

Un'altra ipotesi potrebbe essere che a spalleggiare Bossi ci sia proprio Berlusconi, al quale non sta bene la continua fronda di voi centristi, sulla Finanziaria, sulla giustizia, sulla Rai.

«Non credo. Berlusconi non può non avere in testa che ci sono delle riforme strutturali da fare, che noi vogliamo attuare col consenso sociale, ma che prima o poi dovranno essere affrontate».

Le pensioni, per esempio.

«Su queste riforme la Lega è diventata l'espressione di tutti quelli che hanno paura. Parla di riforme, ma di quelle vere fa un terrore assoluto, a cominciare dalla prima grande riforma, rappresentata dallo stare in Europa».

Bossi peraltro era precisa: «Parlavo solo di storia».

«A me è sembrato di capire che lui diceva che i democristiani stavano tornando e lui non glielo avrebbe permesso».

Come che sia, in che modo se ne esce ora?

«Non lo so. E' un problema della coalizione. Certo non possiamo andare in Europa a dire a tutti "non fate caso a Bossi perché tanto quel che dice lui non conta niente", quando viene fuori con Forcolandia. Non possiamo nel paese sforzarci di rassicurare ma con voce non troppo alta perché Bossi si arrabbia, anche quando attacca il capo dello Stato. Fino a quando possiamo andare avanti concedendo alla Lega una licenza di irresponsabilità?».

Fino a quando? Lo chiedo a lei.

«Questo deve dirlo il capo del governo».

Quindi vi appellerete a Berlusconi?

«Domani (oggi, ndr) l'ufficio politico dell'Udc deciderà cosa fare».

Chiederete una verifica?

«Chiederemo rispetto».

Un po' vago. Lei cosa vorrebbe che si chiedesse?

«Le opzioni sono diverse. Quello che è certo è che la base prima di una coalizione è il rispetto fra i suoi membri».

Follini si domanda se esista ancora un'alleanza.

«Con Berlusconi certamente esiste. Con Bossi non lo so proprio».

Potreste farne a meno?

«Vedremo. Certamente guidare in queste condizioni è difficile e il primo a rendersene conto è il capo del governo».

SI RIUNISCE OGGI LA DIREZIONE DELLA QUERCIA

Sulla guerra all'Iraq i Ds avanti divisi

Il Correntone aprirà la discussione con un documento proprio ma per evitare ulteriori spaccature non chiederà di votarlo Fassino: «Il tempo della radicalizzazione dello scontro è finito»

Antonella Rampino
ROMA

Di certo, il punto di massima divaricazione sarà su pace e guerra. «Se ci sarà una deliberazione dell'Onu favorevole all'intervento in Iraq, noi ci schiereremo di conseguenza: non si vota contro l'Onu», dirà stamattina alla direzione della Quercia il segretario Piero Fassino. Mentre il correntone, riunito ieri fino all'incipit della notte, su una cosa è compatto: «No alla guerra in Iraq». La maggioranza riformista è consapevole di questa profonda differenza. «Se c'è qualcuno che vuole uscire dalla comunità internazionale che possiamo fare?» allarga le braccia Fabrizio Morri. Ricordando però che «per adesso siamo tutti impegnati ad evitarla, questa guerra».

Ma se pace e guerra sono il punto di scollamento che si registra anche in altri partiti, perfino trasversalmente alle coalizioni, su tutto il resto è facile prevedere una discussione travagliata, dolorosa e lunga. Il correntone arriverà al centro congressi Frantani con un proprio documento, sul quale in tutta probabilità non verrà chiesto il voto anche al fine di evitare una conta. Ma bisognerà vedere come procederà la discussione. La minoranza diessina, che accorpa i cofferatiani e la sinistra, che schiera tra i «saggi» Giovanni Berlinguer e tra gli «estremisti» Giorgio Mele e Gloria Buffo della sinistra, con Marco Fumagalli in posizione-ponte tra sinistra e gruppo Folena-Mussi-Melandri, fatica a mettere assieme un documento comune.

Decisiva invece la giornata per Piero Fassino. Stamattina dovrà imprimere al partito una svolta. Stabilire una volta per tutte il profilo che anche la minoranza aveva accettato a Pesaro, e che negli ultimi mesi si è a dir poco offuscato. E poi, riuscire a tenere il timone e la rotta. Il linguaggio «nautico» non è fuori luogo poiché l'urgenza di attestarsi su questa linea, la necessità di una «strambata» vera e propria dopo le aperture ai girotondini arrivati però sin sotto lo scranno del Quirinale («Come spostare l'obiettivo su Ciampi: un bersaglio sbagliato» dice Gavino Angius), il no alla missione degli alpini in Afghanistan, il sostegno garantito allo sciopero generale della Cgil il 18, è stata stabilita in un nuovo incontro, con conseguente accordo, tra Fassino e D'Alema. Il presidente del partito ha ottenuto l'assenso del segretario. «Piero si è reso conto che, sia pur costretto a fare gran parte di quello che ha fatto, l'azione politica non ha portato gran risultati» è il *refrain* dei riformisti. Per capire le distanze tra le due anime diessine, un anticipo del dibattito che andrà in scena stamattina, basta sentire Marco Fumagalli: «Costretto? Noi non abbiamo costretto proprio nessuno. Fassino in queste ultime settimane ha recepito delle istanze politiche». Per il correntone, «Fassino si è svegliato, forse anche ricordandosi che contro *Enduring Freedom* hanno votato ben 53 parlamentari diessini, alcuni anche della maggioranza». E «gli siamo grati dell'importante lavoro svolto» dice Giovanni Berlinguer.

> La minoranza critica «Il segretario si è svegliato forse anche ricordandosi che sugli alpini in Afghanistan hanno votato contro 53 parlamentari diessini alcuni anche della maggioranza»

Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

Dunque, discussione a tutto campo. Perché la relazione del segretario, molto incentrata sull'Italia, conterrà, oltre all'ovvia considerazione che il rapporto con la Margherita è portante e importante, «il governo non va», che bisogna accelerare sull'Ulivo, fare dell'assemblea di tutti i parlamentari del 23 un significativo passo in avanti. Quel che chiedeva, insomma, D'Alema minacciando di passare, all'indomani del voto sugli alpini, armi e bagagli ad «Artemide».

Di certo, la relazione di Fassino conterrà un monito del genere di quelli che lanciavano i governatori di Banca d'Italia d'antan. Ovvero un monito che muove da considerazioni realistiche. «Non c'è da scherzare, non si fanno girotondi sulla tolda del *Titanic*» è la parola d'ordine dei dalemiani. Che hanno dato l'assenso allo sciopero generale del 18 della Cgil di Epifani. Ma che oggi in direzione marcheranno il territorio. Quello sciopero generale, è l'analisi, è l'ultimo momento di ricostruzione di un'organizzazione politica di massa. «Oggi invece siamo di fronte alla possibilità di chiusura della Fiat, una crisi di proporzioni mai conosciute per il sistema-paese». No, «il tempo della radicalizzazione è finito».

La grande giostra dei possibili senatori a vita

PROMEMORIA

Filippo Ceccarelli

QUALCHE anno fa più di cento fra senatori e deputati firmarono una petizione per la nomina a senatore a vita dell'ex consigliere istruttore del tribunale di Palermo Antonino Caponnetto. Nel maggio scorso Marco Pannella si è addirittura incontrato con il «Comitato Marco Pannella Senatore a Vita»: «Mi auguro che l'iniziativa vada avanti in modo chiaro e spedito» ha detto il leader radicale. Della candidatura di Alberto Sordi si parla da quando compì 75 anni, e ora che ne ha 82 ha fatto in tempo a rifiutarla e a ripensarci su un paio di volte.

I senatori a vita, come si sa, li nomina il Capo dello Stato, scegliendoli fra quanti hanno «illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario». Eppure l'altra sera, al «Maurizio Costanzo Show», è mancato poco che Mike Bongiorno dicesse: «Accetto».

Sarà stata la tv, che ingrandisce le emozioni o santifica il consenso, ma i toni suonavano quasi ultimativi. «Bisogna farlo senatore a vita!» ha ripetuto Costanzo. Bisogna.

Poi, come nell'Antico Testamento, si è sentita una voce. Mike si è alzato in piedi. Era il presidente Berlusconi al telefono. Con il consueto garbo istituzionale, il Cavaliere ha entusiasticamente convalidato quella che intanto era diventata qualcosa di più di una proposta.

Quindi - dopo un congruo numero di stacchi pubblicitari - la trasmissione è finita; e tutti, compresi i presidenti, i candidati, gli ospiti, gli specialisti della distrazione e dell'intrattenimento, se ne sono andati a letto. E qui un po' veniva anche da pensare a quanto ormai facilmente e vorticosamente gira la giostra dei possibili senatori a vita. Un po' show, un po' mercato e un po' scontro d'interessi, comunque un torneo che è cambiato in profondità, pur rimanendo fedele a se stesso e alla sua carica simbolica. Ora, con Mike, nume dei quiz e patrono delle televendite, la tv commerciale berlusconiana rivendica chiaramente un suo rango nelle istituzioni. Ma non per caso, quando la sua candidatura è emersa - su un giornale Mediaset, con accluso sondaggio Datamedia - gli è stata subito contrapposta quella di Enzo Biagi, cioè di un mostro sacro del giornalismo scritto, ma anche (fino a ieri) del servizio pubblico della Rai. E molti hanno pensato: e perché non Pippo Baudo?

Un tempo non lontano, più che alla tv, si guardava al cinema. Tanto che oltre che a Sordi, il laticlavio fu proposto per Fellini (proprio da Biagi) e per Antonioni (dai verdi). Anche il teatro, per la verità, ebbe il suo posto, con Strehler; e la letteratura, con Mario Soldati; e perfino l'opera lirica, con il tenore Ferruccio Tagliavini. Tutte proposte che, insieme all'ex sindaco di Milano Greppi e al cardinale di Palermo Pappalardo, richiamano gli Anni Ottanta.

Dopodiché - in parallelo, si direbbe, con gli scombussolamenti degli equilibri di potere - la vita pubblica italiana assiste alla più svariata, inconsulta e a tratti anche contraddittoria esuberanza di possibili ed eventuali senatori a vita. Di senatori a vita che rifiutano (come Montanelli o la Iotti), ma anche di senatori a vita mancati, sia pure spesso incolpevoli e inconsapevoli, nel senso che nessuno li ha interpellati prima di tirarli in ballo esponendoli sulle bancarelle dei media.

Ecco dunque Bartali e il duca d'Aosta, Gino Strada e Edgardo Sogno, Giancarlo Menotti e Arrigo Boldrini, Oriana Fallaci ed Enzo Mirigliani. Ogni fantasioso proponente, in realtà, tira l'acqua al suo mulino, spesso secondo misteriosi calcoli o rimbalzi. A scorrere negli archivi si scopre ad esempio che Sgarbi ha proposto Di Pietro e Mastella Berlusconi. Sul perché ci si potrebbe allestire una bella puntata di quiz TeleMike, magari non a Palazzo Madama.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto della famiglia
Vittoria Masoero
ved. Dalmasso
(Vitti)
di anni 87
Lo annunciano i figli Alma con Baldo, Maurizio con Maura ed i nipoti tutti. Non fiori ma offerte all'Istituto Ricerca per il Cancro.
— Torino, 12 ottobre 2002.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Picca Piccon
ved. Siano
anni 77
Lo annunciano con profondo dolore i figli Enrico e Laura con le rispettive famiglie, la cognata Lucia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Personale tutto della Residenza Anni Azzurri di Volpiano. Funerali martedì 15 ottobre ore 9,30 parrocchia N.S. della Salute. S.s. Rosario lunedì 14 ottobre ore 18,30 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 13 ottobre 2002.

Cara NONNA, sarai sempre nei nostri cuori. Roberta, Alessandra, Elisabetta.

E' mancata ai suoi cari
Ernestina Vacca
ved. Vogliotti
anni 92
L'annunciano: il figlio Gigi con Maria Teresa, i nipoti Roberto e Antonella. Funerali avranno luogo martedì 15 ottobre 2002 ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di Castagneto Po.
— Chivasso, 13 ottobre 2002.
O.F. Varetto - Chivasso - Tel. 011 9102115

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Enrico Airaudi
anni 79
L'annunciano la moglie Giustina Richiardi, i figli Mauro con Rita, Giuseppe con Gabriella, Alba con Markos, i nipoti Ada con Filippo ed il piccolo Matteo, Ivo, Sara, Elena, Alessandro, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dott. Maria Giuseppina Airaudi per le premurose cure prestate. Funerali in Robassomero martedì 15 corr. ore 14,30 da Località Grangia Pol, 12. Veglia di preghiera in casa lunedì 14 corr. alle ore 20,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Robassomero, 13 ottobre 2002.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Pent
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Patrizia, mamma, sorella, parenti tutti. Per informazioni su orari funerali tel. 011 3174544.
— Torino, 12 ottobre 2002.
O.F. L'Onoranza - C.so Traiano 158 - Tel. 011 3174544

Improvvisamente è mancato
Silvio Cavagnero
Addolorati lo annunciano: il figlio Sergio, la cognata Angioletta con Piero e Simona, parenti tutti. Funerali lunedì 14 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 12 ottobre 2002.
O.F. Impresa San Paolo S.A.S. - Tel. 011 389264

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Corradino Cimini
Lo annunciano: la figlia Maria Lilia, la nipote Donatella e il genero Michele Maero. Funerali martedì 15 ore 10 parrocchia S. Francesco di Sales.
— Torino, 13 ottobre 2002.
O.F. Impresa San Paolo S.A.S. - Tel. 011 389264

E' mancato
Renato Novarino
Lo annuncia: la moglie Bianca Tarditi, parenti tutti. Funerale in Torino in forma civile martedì alle ore 10,45 dall'ospedale San Vito per il Tempio Crematorio. Servizio pullman. Non fiori ma offerte Associazione F.A.R.O. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 12 ottobre 2002.
O.F. Celeste - Collegno - Tel. 011 7803874

I Colleghi e Collaboratori di Studio avv. Maria Saverio Del Vecchio, Boasso con Luca, avv. Patrizio Mazzetti, avv. Domenico Morante, Iolanda Carulli Pucci con Romolo si uniscono alla famiglia nel ricordo dell'
avv. Ruggero Levi
maestro e caro amico.
— Torino, 13 ottobre 2002.
2002.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Teresa Gandolfi
ved. Maciotta Gianel
di anni 99
Con incommensurabile dolore lo annunciano il figlio Andrea con la moglie Valeria, la nipote Andreina, la cognata Rosette Gandolfi, la nipote Marseille Curasi e famiglia, i nipoti Pier Angelo, Aurelio, Attilio, Mario Serrao e Anna Maria Perino, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì corr. alle ore 15,15 nella Cattedrale di S. Stefano in Biella. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Campiglia Cervo ove alle ore 16,45 sarà impartita la S. Benedizione indi sarà tumulata nella tomba di famiglia. Il S. Rosario sarà recitato nella Cattedrale di S. Stefano lunedì 14 corr. alle ore 17,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Valdengo, 14 ottobre 2002.

A.'.U.'.T.'.D.'.S.'.A.'.G.'.
Il pot.'mo pr.'. Mario Trevor 33.'. P. Gran Ministro di Stato del RSSA.'. si duole della scomparsa del carissimo
Pot.'mo Fr.'.
Pino Bertasso 33.'.
P. Gran Gonfaloniere del Concistoro del Piemonte e Valle d'Aosta
— Zenit di Torino, 12 ottobre 2002.

Susanna Egri ricorda
Laura Trinchero Griggi
con profondo rimpianto stringendosi commossa a Barbara.
— Torino, 13 ottobre 2002.

E' passata dall'adorazione eucaristica in terra alla contemplazione senza fine di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo
SUOR MARIA LUCIA DI GESU' CROCIFISSO
Lucia Cassino Cristino
di anni 93
Ne danno il doloroso annuncio nella speranza cristiana: i figli Madre Anna Maria, Vincenzo con la moglie Anna Chiarle, Maria con la moglie Rosanna Vacchetta, i suoi carissimi nipoti e pronipoti, le Consorelle Adoratrici Perpetue del S.S. Sacramento del Monastero di Canale. I funerali avranno luogo martedì 15 ottobre alle ore 15 nella Chiesa del Monastero di Canale.
— Canale, 13 ottobre

ANNIVERSARI

2001 2002
Riccardo Carlini
Sei andato via in silenzio ma sei sempre tra noi. I tuoi.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via XX Settembre, 12
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21

Acquisizione telefonica (solo adesioni):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

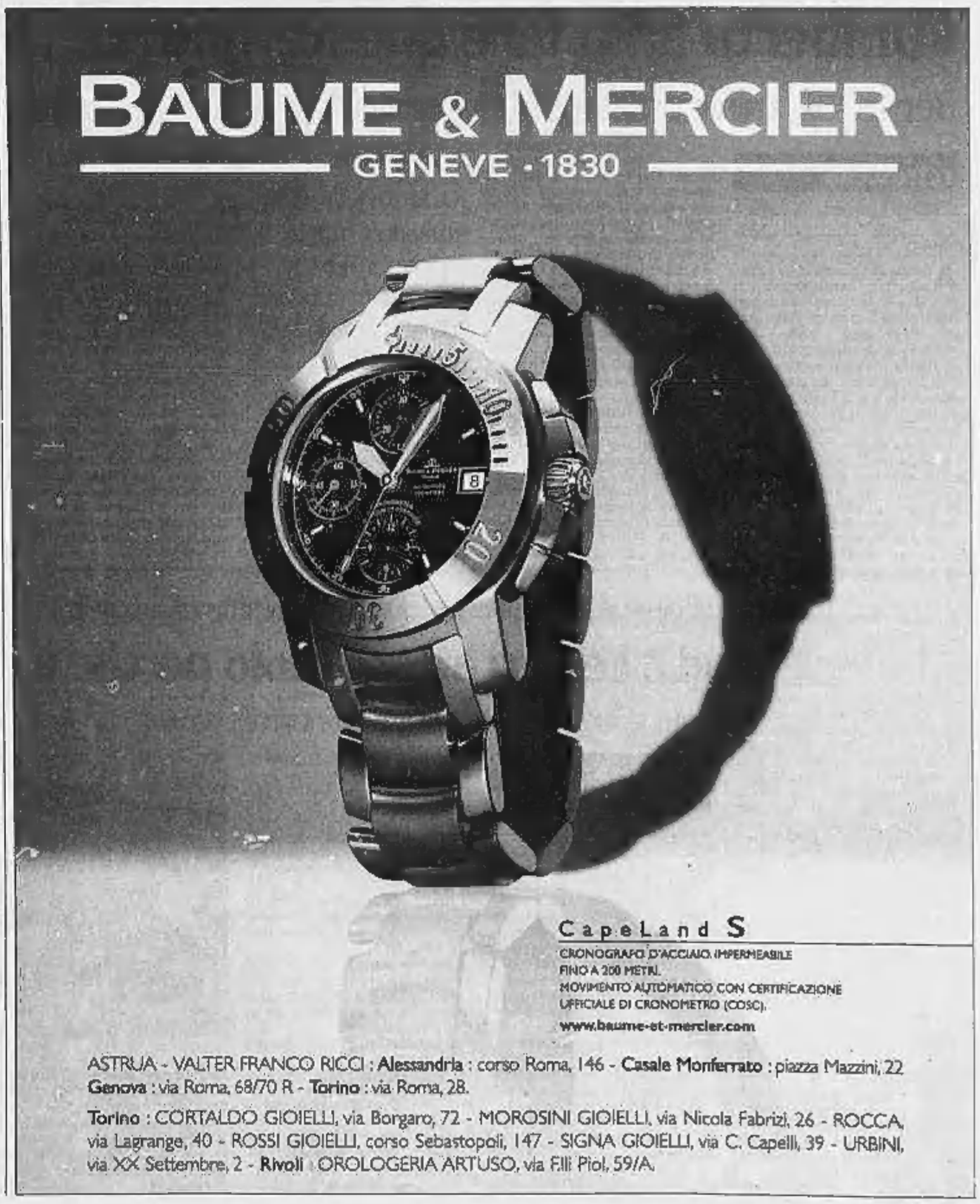
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola € 6,85**

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 3,51**

ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola € 7,68**

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 7,95**

Oltre a spese di trasmissione, iva 20% per avviso.



PROCESSO

Milano, Stefania Ariosto oggi in aula interrogata dagli avvocati di Previti e Berlusconi

■ Oggi ■ processo Sme, che ha tra gli imputati Silvio Berlusconi e Cesare Previti, deporrà davanti ai giudici della prima sezione penale ■ testimone d'accusa Stefania Ariosto, su richiesta delle difese. Ariosto, che nel ■■■ diede il via all'indagine sulla presunta ■■■■■■ ■ giudici romani da parte della Fininvest, risponderà alle domande che riguarderanno soprattutto il periodo in cui venne sentita dalla guardia di finanza in qualità di «fonte Olbia». È lo stesso argomento che venerdì ■■■ ■■ stato al centro della deposizione come testimone del colonnello Alessandro Falorni e ■■■ aveva provocato un durissimo scontro polemico ■■■ il pm Ilda Boccassini e il legale di Previti, Giorgio Perroni. Secondo la difesa i contatti ■■■ la «fonte Olbia» e gli investigatori rappresenta uno dei «buchi neri» della vicenda.

Stefania Ariosto

TRENTACINQUE ■■■ ■■ FONDO' «COMUNIONE E ■■■■■■

Don Giussani compie ottant'anni «La vita è riconoscere Dio in tutte ■ cose»

■ Compie ottant'anni domani mons. Luigi Giussani, ■■■ dei principali esponenti del cattolicesimo italiano contemporaneo, fondatore del movimento ecclesiale «Comunione e Liberazione». Nato ■ Desio (Milano) ■ 15 ottobre del 1922, entrato in seminario a dieci anni, t■■ la fine del 1968 e l'inizio del 1969 don Giussani lancia, ■ partire dall'Università Cattolica, il ■■■■ movimento che si impernia su una visione cristiana totale e capace di permeare ■ sè ogni attimo della condizione umana. In un'intervista al direttore di «Avvenire», racconta la storia ■ questi anni anni, e spiega la «verità» di Cl: «L'obbedienza all'autorità della Chiesa, innanzi tutto al Papa, argine stabilito per ■ sic■■■■ della nostra fede cattolica». «La vita - spiega, parlando dei ■■■ ottant'anni - è fatta per riconoscere ■ nome di Dio in tutte le ■■■■

Don Luigi Giussani

CONCLUSO DAL MINISTRO IL FORUM DI AREZZO: NOVITA' ANCHE PER GLI STUDENTI

Governo-terzo settore, alla fine scoppia la pace

Doppio impegno: niente tagli e deducibilità delle offerte

dall'inviato ad AREZZO

Doveva esserci la rappacificazio■ finale e così, in qualche modo, è stato. Magari ■ denti stretti, però il filo del dialogo fra il governo e la "cosa non profit" è spuntato al termine di tre giorni all'insegna del doppio registro: l'ufficialità dal palco, le mezze frasi dei corridoi. Sotto i riflettori si sono alternati ■■■■ sosta ministri e leader del terzo settore. Dopo una miriade ■ proposte, dibattiti, velate polemiche e linee-guida, la galassia ■■ "non profit" è ancora senza una rappresentanza unitaria. Da Arezzo, però, quest'arcipelago di migliaia di sigle ■■■ più consapevole della propria forza e sembra aver "incoronato" suo interlocutore privilegiato il ministro del Welfare, Roberto Maroni. L'associazionismo incassa dal governo una rassicurazione (la spesa sociale non verrà tagliata) e una p■■■■■■ ossia la totale deducibilità fiscale delle elargizioni alle associazioni. Ma, fedeli al principio della sussidiarietà, ai volontari sta a ■■■■ soprattutto ottenere l'autonomia e la dignità di servizio pubblico. Gli Stati Generali, poi, si sono rivelati l'occasione propizia per annunciare una raffica di novità. Dedicare il proprio tempo agli altri, infatti, avrà d'ora in poi per gli studenti ■■■ contropartita, cioè un "credito" da far valere nella valutazione scolastica. L'obiettivo, ha spiegato la responsabile dell'Istruzione Letizia Moratti è quello di creare un rapporto più diretto tra la scuola e il "non profit" anche incrementando l'apertura di sportelli dell'associazionismo negli istituti ■■■ insegnare ai giovani a fare il volontariato. In pratica è stata estesa una norma già presente nella riforma della maturità, secondo cui fanno voto in sede ■ esame le esperienze di volontariato. Consensi ha ottenuto pure l'iniziativa del ministro della Salute di passare dalla collaborazione al partenariato, «per condividere progetti e far sì che ognuno giochi la sua parte per realizzarli». Al dicastero della Salute sarà istituito un ufficio per il volontariato nella Sanità. Verrà creata parimenti una "task force" anti-sprechi diretta dall'ex ministro Raffa■■ ■■ Costa. I risultati di questo monitoraggio verranno comunicati all'opinione pubblica e ■■■■ no cercati i rimedi».

Dopo un confronto ■■■■, dunque, la Conferenza ha fissato un nuovo quadro normativo attorno al quale operare, mentre il governo sollecita gli enti locali a fare delle scelte per salvare i servizi sociali che ■■■ in una situazione contabile difficile. «I Comuni non ■■■ tanti piccoli ministeri ■■■■ pensano nell'esecutivo - si schermisce il presidente dell'Anci, Leonardo Domenici -, interverremo sulle spese marginali però è sbagliato chiederci interventi più consistenti». Il punto critico, secondo gli enti locali, sono le risorse a disposizione e l'incidenza pesante che ■ finanziaria, se non verrà modificata dal Parlamento, avrà sui cittadini, con ripercussioni negative sulle convenzioni stipulate da tempo con il "non profit".

Immediata la replica dal dicastero del Welfare. «Non c'è un taglio della spesa, bensì delle sue dinamiche di crescita - si puntualizza - nessuno ■■■■ si abbatte sulla spesa ■■ Comuni, gli interventi si limitano a razionalizzare e a contenere la crescita rispetto all'anno precedente». A tentare una mediazione è l'assessore veneto Antonio De Poli, coordinatore nazionale per il terzo settore. «La partita vera si gioca nei rapporti con le Regioni - sostiene - bisogna fare la massima chiarez■■■■ volontariato, impresa sociale e altri organismi non profit». Le istituzioni devono dialogare ■■■■ tutto il composito ■■■■do dei volontari, compresi quelli le cui associazioni non sono iscritte ai registri regionali, ■ lavorare con il mondo del volontariato per progettare le nuove politiche di welfare in Italia». Sulle modifiche alla legge quadro che il governo presenterà nelle prossime settimane, invece, il dibattito ■ è articolato attorno ■ temi dell'autonomia delle funzioni e dei ruoli. Intanto la kermesse ha visto mobilitati e divisi "pro" e "contro" il dialogo con ■ governo pezzi di società civile che in passato si sono trovati spesso dalla stessa parte della barricata. «Aria di destra?» si chiede ironicamente ■■■ delegato toscano - non è il caso di leggerci chissà quale metamorfosi, solo un briciolo in più di obiettività ■ ■■■■ pratico». Fuori la contestazione dei "no global" tenuta a bada da centinaia di uomini delle forze dell'ordine, dentro la protesta si limita alle lettere recapitate ai ministri, come il "cahier des doléances" consegnato ieri mattina al ministro Moratti da una delegazione di docenti precari. La pacifica incursione si è trasformata in un incontro informale durante il meeting sulle ragioni del loro malessere. Hanno chiesto di intervenire e sanare la situazione degli oltre 120 mila insegnanti a tempo determinato che oggi, dopo anni di lavoro nelle scuole, si vedono «scavalcati ■■ graduatoria dagli abilitati delle scuole di specializzazione, ai quali è assegnato un punteggio maggiore». (gia. g■■.)

PROGETTO DI SIRCHIA PER L'EX MINISTRO

Sanità, a Costa l'ufficio anti-sprechi

■ Nascerà ■ breve un ufficio contro gli sprechi nella Sanità e sarà ricostituito, presso il dicastero, ■■ ufficio per ■ volontariato sanitario ■■■ funzioni consultive «perché tutte le associazioni di pazienti e malati - ha sottolineato il ministro della ■■■tà Girolamo Sirchia - possono dare un grande contributo al miglioramento dell'assistenza». «Abbiamo in progetto con l'ex ministro della Sanità Raffaele Costa - ha spiegato il ministro - di fare un ufficio con personale che sarà guidato da lui, per censire gli sprechi della Sanità che, purtroppo, sono ancora tanti. Bisogna trovare ■ modo per ridurli». L'ufficio, ha spiegato il ministro, «dovrà individuare gli sprechi esistenti, come poi intervenire per ridurli sarà il passo successivo». Avrà sede presso il ministero e sarà immediatamente operativo. (r. i.)

«Basta col volontariato ■■■■ sinistra»

Maroni: alcuni portavoce non possono rappresentare tutti

Il ministro per il Welfare Roberto Maroni

Giacomo Galeazzi

inviato ■■■■■■

■A terminato il suo intervento a strappi, interrotto ogni due minuti dagli applausi della base. Roberto ■■■■ ha appena chiuso in un imprevisto clima simil-Pontida gli Stati Generali del "non profit", ma è soddisfatto solo a metà. Replica, senza mai citarlo per nome, al portavoce del Forum del terzo settore, Edo Patriarca, che aveva criticato la passerella della delegazione governativa e lo scarso spazio accordato ai volontari. Non è andato giù ■ ministro del Welfare neppure l'attacco all'agenzia governativa delle Onlus e ora è lui a puntare l'indice ■■■■ i vertici del terzo settore, giudicati poco rappresentativi della loro base, infarciti di pregiudizi ideologici, irreparabilmente elitari e sbilanciati a sinistra.

Ministro Maroni, ■ aspetta■■■ tanti consensi fra i volontari?

«Per la verità con le persone impegnate nel sociale non ci sono ■■■ state difficoltà. Il problema sono coloro che ritengono a torto di poter parlare per tutti gli altri».

Il "non profit" è da sempre bacino elettorale della sinistra, cattolica e non. E' una diffidenza dettata dalla politica?

«Il popolo del terzo settore non merita di essere catalogato, sfug■ ad ogni etichetta. Guardi che molte delle persone arrivate qui votano per ■ Polo. Non c'è un taglio politico univoco, una buona fetta sono elettori dei partiti ■ maggioranza».

La Lega qui sembra avere parecchi simpatizzanti.

«Sì e non da oggi. In fondo di questo universo in rapida evoluzione tre quarti sta al Centro-Nord. Magari di esclusivamente orientati a sinistra restano alcuni portavoce, "quadri", rappresentanti. Qualcuno, evidentemente, ■ abituato a criticare pubblicamente e a chiedere privatamente».

> Qualcuno, probabilmente, è abituato a criticare pubblicamente e poi a chiedere privatamente Ma qui dentro molti sono elettori del Polo

Basta una conferenza nazionale ogni tre anni per capire in che direzione va il "non profit", un gigante di quattro milioni di italiani che muove centinaia di milioni di euro ■■ è presente sul territorio con una miriade di sigle?

> Entro due mesi presenteremo ■ libro bianco sul welfare: una fotografia dello Stato sociale molto più articolata e anche complicata di quella sul lavoro

«Questi meeting sondano il cuore pulsante del terzo settore e servono più dei vertici al ministero con i dirigenti dell'associazionismo. Per questo è stata decisa ■ trasformazione della Conferenza triennale in una conferenza permanente. Sarà l'occasione per confrontarsi a tutto campo, raccogliere proposte, incrociare esperienze locali e nazionali, dialogare sui problemi concreti per individua■■■ per anno le priorità del volontariato nelle politiche sociali».

Chi rappresenterà l'associazionismo nel confronto con il governo?

«Verrà data pari dignità e pari voce a tutti, senza discriminare in base alle dimensioni dell'attività svolta. Non ha senso mantenere ■ linea del "doppio" tavolo, quella che mette da una parte, le grandi sigle del non profit o, dall'altra, le decine di migliaia di piccole associazioni».

Quali saranno i prossimi passi?

«Bisogna capire meglio ■ realtà per distribuire le risorse in modo più adeguato. Non voglio polemizzare, però ■■■ minor peso a quanti ritengono, a torto, di esprimere l'intero arcipelago. Inoltre, ■■■ la fine dell'anno, dovremmo spostare da Roma a Milano (dove ha già sede l'agenzia dell'Onlus) la direzione generale sul volontariato del ministero del Welfare. Vanno coordinate meglio le politiche di intervento».

Le associazioni impegnate nel sociale reclamano più l'autonomia o l'attenzione delle istituzioni?

«Il lavoro comune tra governo e associazioni è la giusta soluzione. Nella Finanziaria non è stato toccato il fondo per le politiche (un miliardo e seicento milioni di euro), anzi è stato reso indistinto, ■■■ quanto non viene speso ■■■ anno può esserlo nel successivo. E' stato tolto il vincolo di spesa proprio per far fronte ■ bisogni reali ed alle emergenze».

E l'agenzia delle Onlus?

«Oggi è un organismo dell'esecutivo. Credo debba avere un futuro da autorità autonoma di autogoverno e di autocontrollo del volontariato. Per quanto riguarda l'Osservatorio, verrà allargata la rappresentanza di vertice. Presto, in un paio di mesi, presenteremo il libro bianco sul welfare, una fotografia dello stato sociale più articolata e complicata ■ quella sul lavoro».

RISCRITTO MALE L'ARTICOLO 47 DEL CODICE SUI TERMINI DI SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO

Cirami, il ■■■■ dell'errore nel maxiemendamento

Il testo approda al Senato, e il presidente Pera pensa di rinviare il viaggio in Giappone

Guido Ruotolo

ROMA

L'opposizione ne è convinta: la legge Cirami sul legittimo sospetto dopo l'esame di palazzo Madama dovrà tornare alla Camera. Un tormentone, insomma, che non finisce mai. Provocato, questa volta, da un «pasticcio ■■■■co» - sostiene il capogruppo della Margherita al Senato, Willer Bordon -, da un errore. Avverte ■ senatore Guido Calvi, capogruppo dei Ds in commissione Giustizia: «La strada obbligata è quella della modifica del testo, ■ dunque del ritorno alla Camera per un ulteriore passaggio prima della sua approvazione definitiva. Se il governo e la maggioranza pensano al colpo di mano, all'approvazione del testo così com'è o, peggio, a un decreto esplicativo del governo, sappiano che noi ci opporremo con tutti gli strumenti a nostra disposizione».

Già il clima ■ annunciava surriscaldato ma adesso il terzo passaggio al S■■■to della legge sul legittimo sospetto rischia di aggravare ulteriormente ■ conflitto aspro tra maggioranza e opposizione. ■■■ Santelli, sottosegretario alla Giustizia, è convinta che l'opposizione sta montando un *caso* che non esiste: «Nessun errore irreparabile. Del resto, il senso dell'articolo incriminato non è equivoco, è facilmente interpretabile». Il sottosegretario ammette: «Anch'io mi ero accorta dell'errore presente nel maxiemendamento, mi sono consultata ovviamente e siccome quel testo l'avevamo già mandato all'opposizione, abbiamo ritenuto di ■■■ doverlo modificare».

L'errore tecnico riguarda la nuova formulazione dell'articolo 47 del Codice di procedura penale che affronta le ricadute sul processo una volta presentata l'istanza ■ remissione. ■ ■■■■ Cirami approdato al Senato è così formulato: «In caso di sospensione del processo si applica no l'articolo 159 del Codice penale (la sospensione della prescrizione, ndr) e, se la richiesta è stata proposta dall'imputato, l'articolo 303 primo comma (i termini di custodia cautelare, ndr)». La svista tecnica consiste nel non aver esplicitato che nel caso in cui la richiesta è formulata dall'imputato i termini di custodia cautelare sono sospesi. Secondo il sottosegretario alla Giustizia, Iole Santelli, il problema non esiste perché quell'articolo incriminato esplicita: «La prescrizione e i termini di custodia cautelare riprendono il loro corso dal giorno in cui la Corte di cassazione rigetta o dichiara inammissibile la richiesta ovvero, in caso di ■■■ accoglimento, dal giorno in cui il processo dinanzi ■ giudice designato perviene al medesimo stato in cui si trovava al momento della sospensione».

> Per il centrosinistra «la legge dovrà tornare ■ Palazzo Madama una terza volta» Il Polo: no, il senso di quell'articolo è inequivocabile

In ogni caso l'errore tecnico c'è e per l'opposizione non è superabile se non modificando ■ testo. Caustico e polemico il capogruppo della Margherita, Willer Bordon, chiede che il testo della (ex) Cirami, «tornato ora al Senato», venga «affrontato e discusso con il necessario approfondimento tecnico». Esplicita il diessino Guido Calvi: «Non possiamo accettare che il Senato venga umiliato. Alla Camera, il Presidente Casini ha concesso più tempo alla discussione ■ l'istruttoria della legge Cirami si è svolta nelle commissioni congiunte Affari costituzionali e Giustizia. Al Senato, il Presidente Pera ha affidato il testo solo alla commissione Giustizia. Noi torneremo di nuovo a chiedere che sia coinvolta anche la commissione Affari costituzionali».

Il Presidente del Senato, Marcello Pera, si ritrova così di nuovo sotto tiro di una opposizione polemica che chiede, in sostanza, che il testo della legge sul legittimo sospetto venga affidato alle commissioni congiunte Affari costituzionali ■ Giustizia e che ■ dibattito non venga strangolato pur di approvare la legge ■■ tempi rapidi. Domani, si riunirà la conferenza dei capigruppo per stabilire il calendario dell'aula. In questo clima il Presidente Pera ■■■ riflettendo ■■ annullare il viaggio■ in Giappone, la cui partenza è fissata per lunedì prossimo, il giorno prima della riunione della Corte Costituzionale. L'opposizione darà battaglia, appigliandosi anche all'«errore tecnico» della modifica dell'articolo 47 del Codice ■ procedura penale. Commenta Edmondo Bruti Liberati, presidente dell'Anm: «Forse varrebbe la pena approvare una legge ■■■■■ errori. Un ■rrore era già avvenuto al Senato, dove non si era neppure chiesto il parere della commissione Affari costituzionali, accorgendosi poi che la legge presentava degli aspetti macroscopicamente incostituzionali che sono stati corretti alla Camera».

Il presidente del Senato Marcello Pera

Quando il vino è Müller Thurgau Santa Margherita, è impossibile resistere al suo gusto fresco e frizzante. Il suo aroma pieno ed intrigante, con note di mela golden e menta, trasforma l'aperitivo o la cena in un'occasione speciale. Müller Thurgau Santa Margherita: seducente come il canto di una sirena.

www.santamargherita.com

GRANDI VINI PER GRANDI INCONTRI.

SANTA MARGHERITA

ESPLOSIONE NEL CENTRO COMMERCIALE CAUSATA DA UNO STUDENTE KAMIKAZE

Le condoglianze pubbliche del primo ministro finlandese Paavo Lipponen

Strage di Helsinki, nessun atto terroristico E' stato il «suicidio spettacolare» di un folle

È stata la follia a guidare il gesto del giovane attentatore suicida, che venerdì ha provocato la morte di sei persone, oltre alla propria, e il ferimento di altre 61, in un centro commerciale alla periferia di Helsinki. Le autorità finlandesi hanno dato la conferma: dietro il «suicidio spettacolare» dello studente di chimica di 19 anni, non c'è alcuna organizzazione terroristica. «Sappiamo chi è stato, e sappiamo che era solo - hanno detto gli inquirenti - e sappiamo perché lo ha fatto, e non lo sapremo mai» forse. I finlandesi possono piangere i loro morti, in quello che è definito «il più grave disastro civile del dopoguerra».

Il voto del presidente jugoslavo Vojislav Kostunica e, a sinistra, quello del suo sfidante Miroljub Labus, con la moglie Olivera

NEL VOTO PER IL SECONDO TURNO DELLE PRESIDENZIALI NON E' STATO RAGGIUNTO IL QUORUM

Elezioni serbe: è tutto da rifare Vince l'invito a disertare le urne

Il vero sconfitto è il presidente jugoslavo Kostunica, in testa al primo turno. Esultano l'estremista Seselj e il primo ministro Djindjic che continua a restare arbitro della situazione

Giuseppe Zaccaria
BELGRADO

Sulla scacchiera della politica serba ancora una volta vince la famosa «mossa dell'accetta», altrimenti detta del martello. Si dovrà rifare tutto: ieri il ballottaggio per l'elezione del presidente nazionale è fallito per il disinteresse degli elettori e il boicottaggio congiunto di opposizioni estremiste e partiti di governo. Ha votato solo il 45,5 per cento degli elettori e in base a una legge varata (e due volte applicata) da Slobodan Milosevic, così come questo le consultazioni dovranno essere ripetute fra un minimo di 45 giorni e un massimo di tre mesi. Nel frattempo può accadere di tutto e il Paese rischia di sprofondare nel caos istituzionale.

Si era capito fin dal mattino che le cose non si stavano mettendo bene. In Serbia piove e fa freddo, già due settimane fa al primo turno aveva votato poco più del 55% dei sei milioni e mezzo di iscritti nelle liste. Ieri però i seggi sono rimasti deserti anche più a lungo, alle due del pomeriggio (sei ore dall'inizio delle operazioni) la media dei votanti era appena del 21,7%, cinque punti in meno rispetto alle consultazioni precedenti. Le città tutto sommato dimostravano qualche interesse ma la mappa degli assenti rivelava opposti calcoli e speculari boicottaggi: meno dell'1% fra i serbi del Kosovo, ovviamente su posizioni estremiste, circa il 15 nell'evoluta Vojvodina, schierata invece sul versante affarista. Già a tarda sera calcolando l'ultimo dato (36% di votanti alle 18) gli istituti demoscopici avevano previsto che difficilmente si sarebbe raggiunto il quorum. E così è stato.

Vojislav Kostunica, in testa al primo turno, certo oggi è il politico maggiormente deluso. Dragan Marsicanin, coordinatore della campagna di Kostunica, non si è comunque soffermato sul peso del fallimento limitandosi a dire che il presidente jugoslavo «deciderà in proprio se candidarsi ancora, è scelta personale. Ma se elezioni vanno indette il più presto».

Il rivale Miroljub Labus può attendere nuove elezioni per decidere da che parte schierarsi. Intanto si è congratulato con l'avversario ed ha sottolineato il suo buon risultato nel primo turno: «Ho avuto un milione di voti, per i quali ringrazio. Un milione di serbi a sostegno le riforme». L'estremista Vojislav Seselj (che aveva invitato le opposizioni unite a disertare il turno) pur disponendo solo di un'estemporanee collezione di deputati potrà atteggiarsi a elemento-chiave degli equilibri futuri. Per lui si è trattato di «un fallimento atteso». I candidati del potere attuale sono stati sconfitti in pieno, è evidente che con quella gente il Paese non ha prospettive».

Nella sostanza però in questa sconfitta della democrazia il vincitore è uno solo, il primo ministro Djindjic, la persona che dall'elezione di Kostunica avrebbe avuto più da perdere. A partire da oggi ha ancora tempo per condurre una politica della quale il tempo determinerà una spregiudicatezza sempre maggiore. Non a caso, nella costernazione generale Djindjic è il solo a comportarsi come se nulla fosse: «Questa è una tragedia - dice, senza sforzarsi di nascondere la soddisfazione - i cittadini mostrano disinteresse verso la politica. In Serbia però le riforme continueranno...».

Bisognerà vedere quali. Il peso prima rilevante (in termini elettorali) e poi decisivo (in termini di boicottaggio) di Vojislav Seselj dimostra come nel Paese monti un'opposizione creata dalle pessime condizioni economiche e fomentata dalle apparizioni televisive di Slobodan Milosevic al processo dell'Aja. A dimostrare quanta importanza venisse attribuita al voto il patriarca della Chiesa ortodossa, Pavle, per la terza volta ieri aveva invitato la sua gente a alla urna. La scelta di un presidente avrebbe segnato il ritorno, o meglio il pallido avvio di una certa normalità negli affari politici di Belgrado. Questo fallimento sottolinea invece l'avvio di un nuovo, tormentato psicodramma balcanico sulle cui conseguenze è difficile azzardare previsioni.

La prima, grande incognita riguarda ovviamente la Serbia, l'altra la Jugoslavia. Le elezioni potranno essere indette non prima di 45 giorni e non oltre 90 ma già questa scelta contiene un'opzione potenzialmente esplosiva. Se per ipotesi il Parlamento sposasse la linea dell'urgenza - e questo appare molto improbabile - il peso di Seselj e delle opposizioni diventerebbe, questa volta sì, essenziale per la scelta del nuovo Capo di Stato. Se invece si aspettassero tre mesi il quadro istituzionale vivrebbe un'ulteriore, drammatica complicazione: quella legata alla sorte dell'attuale presidente serbo, un sopravvissuto di nome Milan Milutinovic.

Si parlava all'inizio del sofisticato gioco di scacchi che trasforma la politica balcanica in un viluppo di contorsioni bizantine. Nel tipo di gioco che si pratica al Parlamento serbo, quello dell'accetta (o del martello) è una regola in più. In sostanza, prevede che quando un giocatore è insoddisfatto può arrivare di ascia a fare a pezzi la scacchiera.

E' quel che è accaduto ieri. Se le elezioni saranno indette entro tre mesi, prima ancora l'assemblea nazionale dovrà decidere sorte di Milan Milutinovic, presidente serbo in carica, creatura di Slobodan Milosevic nonché suo antico sodale in politica. Oggi Milutinovic è una sorta di presidente agli arresti domiciliari, un capo di Stato in attesa di giudizio. Il tribunale internazionale dell'Aja lo reclama, fino a oggi è stato protetto dall'immunità che gli compete e dalle paure di Djindjic, che dopo aver consegnato Slobodan Milosevic teme di esporsi a reazioni troppo violente dell'elettorato.

E dunque, se le prossime elezioni si dovessero tenere entro 45 giorni Milutinovic sarebbe ancora presidente della Serbia (in un quadro sia pure relativamente preservato. Se invece tutto slittasse fino al limite dei tre mesi, nel frattempo il mandato del presidente in carica sarebbe scaduto e il nuovo periodo elettorale si farebbe ancora più torrido.

Toyota Avensis Verso. Sport Family Vehicle.

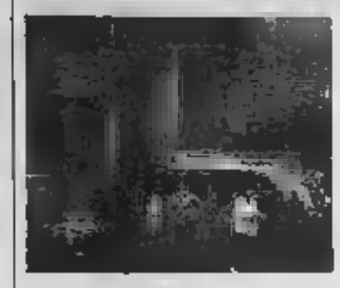
La guida dinamica di una wagon con lo spazio e la versatilità di un monovolume da 7 posti.

2.0 D-4D turbodiesel Common Rail • 116 CV (85kW) • 17,9 km/l (ciclo extraurbano)
2.0 VVT-i benzina 16V a fasatura variabile • 150 CV (110kW) • 14,7 km/l (ciclo extraurbano)

Di serie: 6 airbag • ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) e dispositivo di assistenza alla frenata (BA) sui 4 freni a disco • Climatizzatore • Computer di bordo • Sintoelettore CD e altoparlanti • 5 anni di garanzia.

ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.

numero verde 800-011555
www.toyota.it
5 ANNI DI GARANZIA
Da € chiavi in mano
3 anni Se restarai la tua auto non circolerai puoi acquistare Avensis Verso Common Rail diesel/benzina della stessa versazione del pagamento dell'IPT e del bollo per tre anni (D.L. 8/7/2002 n. 138).
TOYOTA
Provate la differenza.



La cascina del delitto

«Aveva memorizzato l'sms di Giovanni Desirée non [redacted] paura»

■ Desiree riceveva messaggi al telefonino da Giovanni Erra sin dalla primavera scorsa. Lui le scriveva «sei bellissima» ■ lei teneva ▮ messaggio memorizzato nel cellulare. A parlarne è Susy, compagna di classe ■ Desiree alle scuole medie. «Nella seconda parte dell'anno scolastico [redacted] terza media - racconta in un bar del paese - si è creato tra me e Desiree [redacted] bellissimo rapporto. Ci dicevamo tutto, e mi aveva colpito molto ▮ [redacted] che [redacted] volta Desy mi [redacted] raccontato di aver [redacted] [redacted] messaggio [redacted] [redacted] vicino ■ casa di [redacted] anni, sposato con un figlio», come mi aveva detto lei. Poi [redacted] lo ha mostrato e mi ha anche detto "Penso di piacergli". [redacted] mi sembrava preoccupata. Ricordo che il messaggio lo teneva [redacted] Poi Desirée aveva mostrato il vicino di casa a Susy. «Stava passando su un camion - [redacted] la ragazza - e ▮ mi ha detto: "quello è il vicino di cui ti ho parlato"». Susy ricorda anche che quell'sms le ▮ venuto in [redacted] solo ieri. «Stavo leggendo ▮ notizia dell'arresto dell'adulto - racconta - e mi sono ricordata di quel messaggio. [redacted] madre mi ha detto "perché [redacted] l'hai detto subito ai carabinieri?" Ma era una [redacted] non avevo più pensato». Di [redacted] [redacted] l'amica della vittima appare [redacted]: «per come la conoscevo, secondo me, Desiree non può aver mai dato baci a quell'uomo».

BRESCIA: L' ACCUSATO SI AVVALE DELLA FACOLTÀ ■ NON RISPONDERE AL MAGISTRATO

La verità da telefonini e abiti

Erra chiamò qualcuno: è andato tutto bene

Silvano Rubino

Inviato a BRE[redacted]

[redacted] scelto il silenzio, Giovanni Erra, l'uomo arrestato venerdì [redacted] l'accusa di aver ucciso Desirée Piovanelli, insieme [redacted] tre minorenni, in una cascina di Leno. Il suo interrogatorio davanti al gip di Brescia, Roberto Spanò, ■ Tribunale, dura [redacted] [redacted] minuti, giusto il tempo per dichiarare la [redacted] intenzione di avvalersi della facoltà di [redacted] rispondere.

Il suo legale, l'avvocato Gianfranco Abate, spiega che la scel[redacted] di non fare rispondere Erra dipende anche [redacted] fatto «che sono state disposte alcune consulenze di cui preferisco attendere l'esito. Esistono delle chiamate in correità ancora tutte da valutare. Io sono a [redacted] soltanto dell'ordinanza ■ custodia cautelare. Quando sarò in pos[redacted] dell'altro materiale, compresi gli interrogatori delle altre persone coinvolte, decideremo di conseguenza».

Il [redacted] di Brescia, Silvia Bonardi ribadisce la [redacted] degli inquirenti sul ruolo ■ Erra nel delitto: «A livello indiziario ha avuto una compartecipazione notevole: il limite tra [redacted] regia completa ed una regia parziale, però, è sottilissimo».

■ *Leno, intanto, la moglie* di Giovanni Erra, Carla, continua a dire che quel pomeriggio il marito è rimasto sempre in casa, prima a dormire, poi ad accudire il figlio. Ma è un alibi a cui gli inquirenti non credono. In primo luogo perché ■ provenienza familiare, poi perché sono convinti che Erra abbia fatto delle pressioni sulla moglie per ottenerne la protezione e, soprattutto, perché è un alibi che ■ stesso Erra ha in qualche modo [redacted] traddetto. Ammettendo, in [redacted] degli interrogatori dei giorni scorsi, ■ [redacted] stato alla cascina, quel sabato, spinto da [redacted] sorta ■ «presentimento», di esserci arrivato quando il delitto era già stato compiuto e ■ averci trovato i tre ragazzini. ■ termine di quell'interrogatorio, tra l'altro, Erra fa una telefonata, colta dagli investigatori, in cui dice ■ qualcuno: «E' andata [redacted].

L'attività investigativa, intanto, riprenderà oggi a pieno ritmo. Innanzitutto [redacted] il nuovo sopralluogo nella cascina dei Ris, che porteranno nei loro laboratori altri reperti. In particolare i vestiti e le scarpe di tutti gli indagati, alla [redacted] di tracce di sangue ■ di altro materiale organico [redacted] cui poter fare l'esa[redacted] del Dna. Altro accertamento dal quale gli inquirenti si aspettano molto è quello in corso sui tabulati dei cellulari dei quattro indiziati, per verificare tutti i loro contatti, nei giorni precedenti e successivi al delitto.

Un mistero più difficile da chiarire, invece, rimane, quello [redacted] secondo coltello. Mattia sostiene di [redacted] visto uno, sul luogo del delitto, ■ cui descrizione corrisponde in tutto ■ per tutto a un coltello posseduto da Erra, che però sostiene di essersene disfatto [redacted] paio ■ mesi prima. Il sospetto ▮ che Desirée sia stata uccisa proprio con quel coltello. E che invece ▮ Kaiman fatto ritrovare ■ Nicola B. sia servito in una fase successiva, ■ un agghiacciante e [redacted]n riuscito tentativo di sezionare il corpo della povera Desy.

Ieri, nel carcere minorile di Torino, Nicola B., il primo dei tre ragazzi arrestati, ha incontrato il suo legale, l'avvocato Stefa[redacted] Ricci. Un lungo colloquio, quattro ore e mezzo: «Il ragazzo ha iniziato ad aprirsi - spiega Ricci - Abbiamo ricostruito insie[redacted] i fatti. L'ho trovato, più sereno». Non è detto però che questo preluda a un colloquio con gli inquirenti. «Valuteremo», si limita a dire Ricci.

Giovanni Erra insieme con la moglie Carla Santini

LA MOGLIE: QUESTA [redacted] È GIUSTIZIA, ERA [redacted] ME, LO PUO' CONFERMARE MIA COGNATA

«Noi due siamo tranquilli e sicuri»

«E' innocente, non ha colpe. Forse ha visto, ma non è stato lui»

l'alibi

dall'inviata a [redacted]

L suo alibi è lei: Carla Santini, la moglie. «Alibi inconsistente», scrive il giudice Spanò: «La donna ha affermato di averlo visto in casa alle ore 15 e alle ore 17,30». Due ore e mezzo, il tempo ■ fare tutto e tornarsene a letto.

«Quel pomeriggio dormiva proprio qui», dice la signora Carla mostrando a giornalisti e telecamere il lettone matrimoniale, e anche le foto delle nozze, delle vacanze, del marito «ingiustamente accusato».

Lui «è [redacted] all'uccisione della ragazza. Forse ha vi[redacted] qualcosa e non ha informato i carabinieri... ma non c'entra, sono sicura». Carla Santini ripete il suo alibi di moglie, dimenticando per [redacted] momento tutte le relazioni parallele che Giovanni conduceva con altre donne, a partire ■ quella A., ballerina al night club Esotica, [redacted] la quale si era dovuta incontrare alla stazione dei carabinieri, la domenica sera dopo la scomparsa di Desiré. Il maresciallo cercava la ballerina per interrogarla ■ lui l'aveva seguita, poi però aveva chiamato [redacted] «Carla vieni, i carabinieri hanno preso me ed Angela, vieni anche tu per favore».

«Cercano un capro espiatorio. ▮ [redacted] errore? Dava troppa confidenza a quegli adolescenti»

Ieri Carla diceva «continuerò a professare la sua innocenza. Ci sentivamo tranquilli e sicuri, [redacted] due. Pensavamo che la giustizia fosse corretta. Invece ci siamo resi conto che cercavano un capro espiatorio». Lo cercavano a tutti i costi, infatti «mio marito mi ha detto che i carabinieri l'hanno perfino picchiato».

Comunque, «quel sabato lui è tornato a casa alle 12 dal lavoro, ed ▮ rimasto [redacted] me fino alle 17,30. Io poi sono uscita per le spese e lui è rimasto a casa con il bambino. Sono [redacted] alle 19,30, e lui era qua».

Dubbi? Nessuno. E se qualcu[redacted] ne avesse, «c'è anche mia cognata, che può testimoniare per lui. Lei era venuta a prendere nostro figlio...».

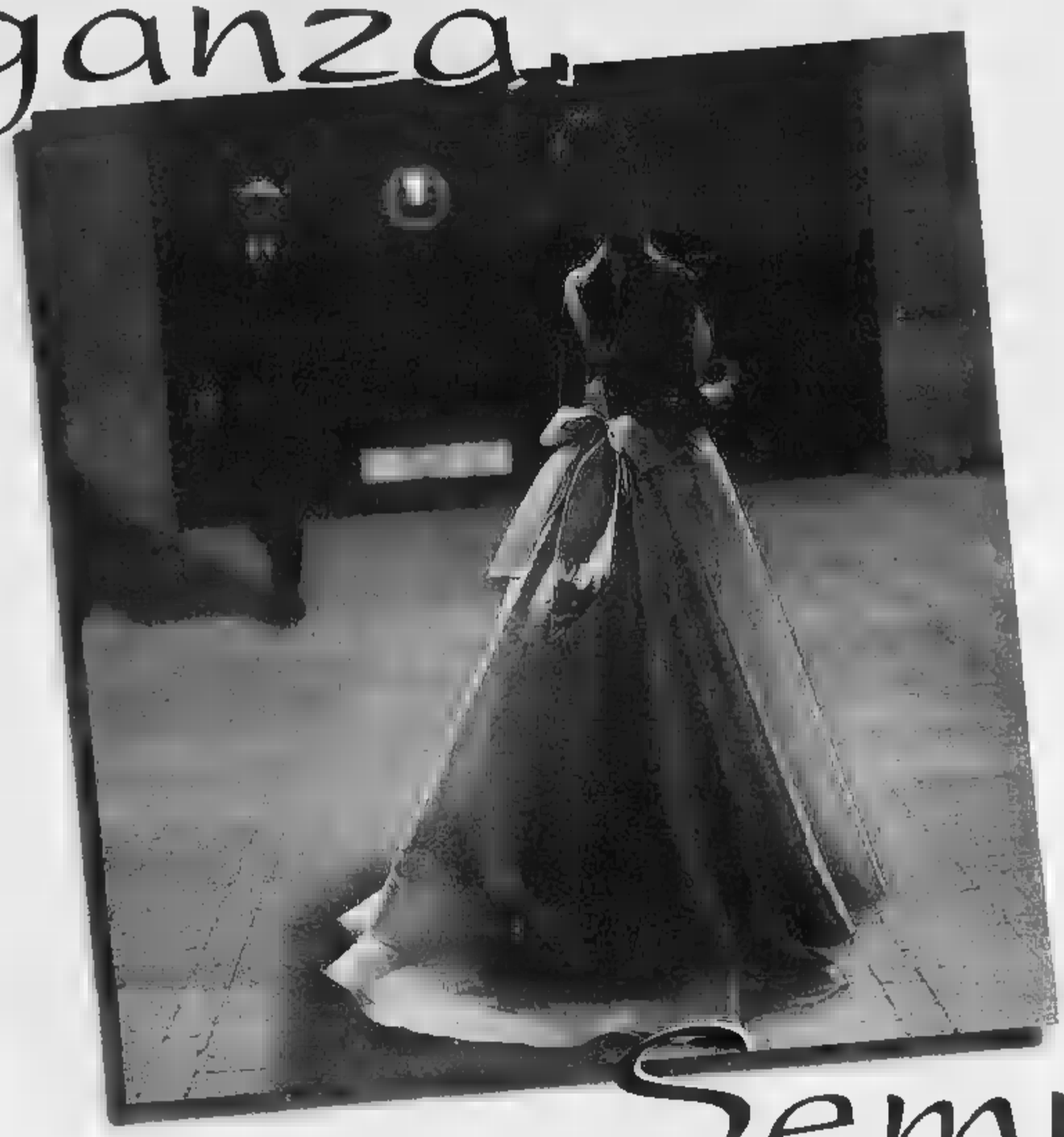
Il problema sono «i ragazzi», cioè Nicola B., Nicola V. e Mattia F. «Mio marito scherzava spesso con loro, ■ capitava che insieme [redacted] qualche calcio ■ pallo[redacted]. Con Mattia di meno: ■ avrà incontrato due [redacted] [redacted]». ■ Nicola B.? «Di lui Giovanni mi aveva raccontato una cosa: il ragazzo gli aveva chiesto di comprargli un coltello. Mio marito allora gli aveva detto: "sei pazzo? A cosa ti serve?" Nicola aveva fatto finta di niente ed era finita lì».

E Desy? «Capitava che Giovanni parlasse [redacted] lei, ma anche con altri ragazzini [redacted] giocavano qui davanti, in via Romagna. Quando è [redacted], è rimasto molto colpito. Come tutti ■oi, del resto».

E perché si è ritrovato coinvolto, allora? «Se ha [redacted] difetto, è quello ■ dare retta a tutti, compresi questi ragazzi. Gli ha dato troppa confidenza. ■ è fidato, e alla fine si ▮ trovato coinvolto in questa storia terribile». Una storia in cui lui «non c'entra assolutamente. Io lo difenderò [redacted] pre». Dall'altra parte della strada [redacted] padre, il papà di Desiré, cerca di difendere almeno la memoria della figlia morta: «Non c'era [redacted] relazione tra Desy e quell'uomo. Ho deciso di rivolgermi al mio avvocato, per proteggere il suo nome. Desy era pulita, innocente».

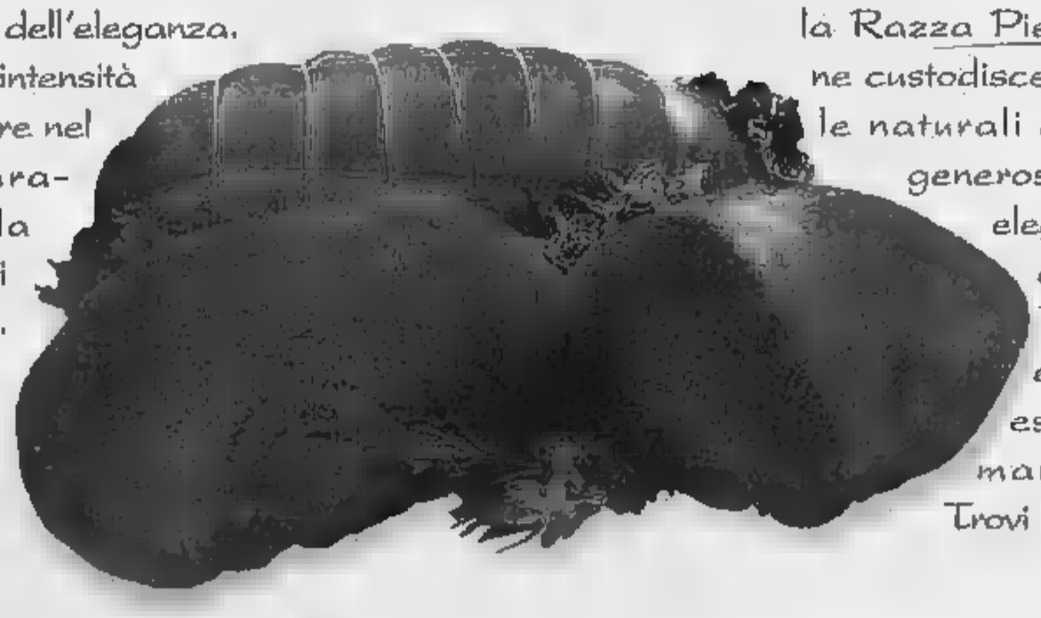
[bru. gio.]

Nutrilo con eleganza.



Sempre

Regala al suo sguardo l'incanto dell'eleganza. Con la semplicità del bianco e l'intensità del rosso. Così saprà riconoscere nel mondo intorno a lui la naturalezza di tagli impeccabili, la morbidezza di tessuti preziosi e l'armonia di forme sinuose. Il tuo modo di essere sarà inconfondibile. Come quello del Consorzio di Tutela, che accoglie e protegge la Razza Piemontese dal bianco mantello, ne custodisce le nobili origini e ne tramanda le naturali qualità legate ad una terra generosa. Continua a muoverti con eleganza: cerca la carne rossa etichettata dal Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, entra nelle oltre 200 macellerie esclusiviste che espongono il marchio di qualità Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN. IT 007 ET CARNE BOVINA ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una carne unica come sei tu

REGIONE PIEMONTE

CO-ALVI RAZZA PIEMONTESE CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.413863

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 50, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573650; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/100, t. 530701; **GOZZANO**, via Corino 13, t. 913838; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 275371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930656; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Montona 6, t. 6734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tor. Panella 13, t. 24479-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501665-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; altre presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,55 (L. 4.938)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 [redacted]
Euro 2,34 (L. 4.530)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, [redacted] lavoro **Euro 0,82 (L. 1.587)**
- tecnici **Euro 1,43 (L. 2.769)**
- altre domande **Euro 2,34 (L. 4.530)**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data [redacted] il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. [redacted] firma singola dipendenti privati statali pensionati cooperative anche protestati. Pinart SpA 011.561.9494 (UIC 28177).

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00. Promoreo 011.519.6550 Novara 0321.393.006, Alessandria 0131.325.514.

ESPERTO gestione aziendale e commerciale, cerca società interessata ad espandersi per [redacted]to operativo [redacted] acquisto quota. Tel. 335.242.900

PRESTITI personali a tutti fino a 120 mesi, [redacted] a domicilio. Rate personalizzate. Centro Servizi [redacted]. 800.707.585 (UIC 3034)

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

[redacted] AZIENDE ACQUISTO [redacted]

[redacted] vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.000 richieste banca dati. Re-[redacted] conclusioni. www.aziendaitalia.com. [redacted]mato gratuito 800.656.440

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. [redacted] selezionate [redacted] contanti. Tel. 02.205.18014.

ACQUISTIAMO [redacted] attività [redacted] da immobili conto terzi, ricerca [redacted] investitori esteri. Svizzera Tel. 004191.980.1920

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

CEDESI attività negozio abbigliamento, 4 vetrine, zona Crocetta, ampio magazzino, condizioni molto interessanti. Tel. 011.590.851.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

PADRONCINI/RAPPRESENTANTI iscritti CCIAA cerchiamo per consegne e ricerca clienti nuovi in Piemonte. Tel. 02.983.8410.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi per materie plastiche cerca ambosessi: 1 fresatore 5° CNC Selca; 1 elettroerosionista a tuffo e filo Ona, Tel. 011[redacted]7.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie viaggi, primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche prima [redacted], per inserimento lavorativo immediato, con contratto impiegatizio a termini di Legge, Italia/estero Tel. 011.890.3743 - E-mail: cstselezione@libero.it

ASSICURAZIONE cerca impiegato/a con esperienza per sostituzione maternità. Tel. 011.385.059.

STUDIO [redacted]rcialisti ricerca impiegato/a contabile, provata esperienza contabilità ordinaria. Scrivere: Publikompass 5018 - 10100 Torino.

[redacted]NTI I [redacted]

AGENZIA assicurativa cerca collaboratori/ici per area produttiva. Ottime condizioni provvigionali. Tel. 011.77[redacted] ore ufficio.

AZIENDA grafico/editoriale cerca agenti con introduzione nel settore etichette adesive [redacted] per il potenziamento della [redacted] rete commerciale su Torino ed altre provincie [redacted] Piemonte. Ambosessi [redacted] telefonare [redacted] colloquio 348.78.06.787

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 [redacted] più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

[redacted] compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1012.

SCUOLA privata cerca ambosessi agenti di vendita per [redacted] iscrizioni a corsi di informatica e alberghiero. I clienti vengono forniti dalla scuola presso la quale si effettuano le battitive. Les Meridiens 011.480.343

SOCIETA' alimentare, ricerca venditore/trice a cui affidare la propria clientela di privati consumatori per Nord Italia. Richiedesi: età non superiore ai 40 anni, buona presenza, dialettica, disponibilità a trasferte settimanali. Offresi: fisso mensile di € 1.550,00 più provvigioni, incentivi, transfer, auto aziendale. Per appuntamento in zona telefonare al n. verde 800.703.026 oppure inviare curriculum vitae a: venziolavoro@yazza.it rif. n. 200.

STUDIO SANTA [redacted] **SAS** [redacted] Tecnocasa seleziona giovani diplomati/e militesenti per inserimento settore immobiliare. Tel. 011.316.0401 - 011.316.0496

TEC[redacted]**A** affiliato Lucento ricerca diplomati/e, militesenti, automuniti per inserimento proprio organico. Tel. 011.738.072.

[redacted]

AZIENDA commerciale cerca personale ambosesso anche primo impiego, liberi subito. Offresi: inquadramento di legge e un minimo garantito di € 3.630,00 per i primi quattro mesi di prova. Presentarsi oggi dalle ore 9,30 / 12,30; 14,30 - 16 in via Pio VII 168 - Torino 1° piano. Suonare Costa.

LAVORO DOMANDE 4

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica, donna sarda si offre per Torino città, fissa o a giornata, referenziatissima. Tel. 011.396.624 - 329.014.3567.

LAVORI VARI E PART TIME

PERUVIANA referenziata offresi assistenza anziani esperta lavori domestici, fissa tempo pieno, libera subito. Tel. 333.981.1800.

[redacted] 5

[redacted]

ATTICO via Guido Reni pressi soggiorno living con angolo cottura camera bagno terrazzo balcone cantina. Completamente ristrutturato. Gabetti 011.309.393.

[redacted] Gaspare libero luminosissimo ottimamente ristrutturato salone living 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.581.8308.

GABETTI SPA Aurora corso Vercelli in stabile d'epoca rialzato vendiamo: bilocale da ristrutturare € 45.964,66. Ag. Giulio-[redacted].248.1653.

GABETTI SPA corso Brunelleschi ingresso due camere cucina servizio ripostiglio completamente ristrutturato ideale per sposi. Ag. Vibert 011.335.6703

[redacted] **REBAUDENGO** pressi nuova costruzione panoramico ingresso living soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio posto auto. Gabetti 011.242.7331.

TORINO PROVINCIA

[redacted] Terracorta, [redacted] palazzina signorile: ingresso 2 camere cucina abitabile bagno balconi cantina, sottotetto, box auto. Gabetti 011.409.3870.

MARENTINO [redacted] nuova [redacted]struzione, 3 camere, cucina, salone, 3 bagni, ampio interrato, giardino. € 439.000,00; Tel. 011.942.2060.

[redacted] Fioccardo, precollina, [redacted] elegante contesto, prestigioso [redacted] perdonale con villino indipendente e parco. Trattative riservate. Gabetti 011.642.563

[redacted] via Giordano Bruno, ultimo piano, ampio [redacted]: salone, 2 camere, cucina, biservizi, ripostiglio, cantina, mansarda. Gabetti 011.842.580.

RIVOLI centro storico casetta indipendente con giardino di ingresso 2 camere[redacted]na bagno taverna cantina garage € 217.000,00. Gabetti 011.958.6022.

VILLA signorile a [redacted] 4 [redacted] vendo o permuto con alloggio a Torino o [redacted] mare. Tel. 347.418.8331.

VALLE D'AOSTA

[redacted] **ASPETTARE** perché Cervinia, paradiso sciatori, costruito proprio sulle piste, favoloso villino con giardino privato, € 122.000,00 (come volete). Tel. 030.914.0277.

[redacted] perché? Cervinia, paradiso sciatori, costruito proprio [redacted] piste, favoloso villino con giardino privato. € 122.000,00 (come volete). Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

LOANO in contesto residenziale bilocali nuovi con [redacted] terrazzo [redacted] mare € 145.000,00. Tel. 019.610.460

COSTA AZZURRA

[redacted] investimento! Cannes fronte mare lussuosi appartamenti nuovi da € 47.240,00 minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins, affare, vicino mare, immerso nel verde, villette a schiera, vista mare, piscina, posto auto compreso € 81.600,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi bilocali € 61.000,00 terrazze vivibili ultime opportunità! Affrettatevi.

[redacted]**EA CASA** 0182.555.627 Nizza, esclusiva Area Casa, 100 mt promenade, nuova prestigiosa costruzione, appartamenti da € 85.000,00 Affrettatevi.

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Nizza, fronte / vista mare e porticciolo turistico, bellissimo bilocale, affare!

AREA CASA 0182.555.627 [redacted], nuova costruzione, appartamenti € 10.000,00 più piccola rata coperta da affitto garantito.

[redacted]**REA CASA** 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 49.500,00 resa netta 6% ultime opportunità! Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.0627 [redacted] stupenda villa d'epoca vista mare, piscina, parco condominiale unico!

[redacted] 848.842.842 Juan [redacted] Pins/Antibes, affare unico! Fronte mare, splendidi bilocali nuovi € 144[redacted]. Affrettatevi www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Mentone Stefany Palace, fronte mare/porto Garavan, prestigiosi nuovi appartamenti pronti tra due mesi, bilocali € 158.000,00, superattico € 600.000,00. Affrettatevi www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Nizza, Cimiez, lanciamo nuova operazione! Splendidi appartamenti nuovi da investimento, forte plusvalenza iniziale, ottimo reddito locativo. Prezzi lancio prima prenotazioni da € 65.000,00 Affrettatevi!

ITALGEST 848.842.842 nuova operazione Cannes Mandelieu: prezzi lancio sulle prime prenotazioni. Prenotate il vostro appartamento sull'acqua con soli € 5.560,00. www.italgestgroup.com

NIZZA centro: vicino promenade, bel monolocale arredato, terrazza, tranquillo. € [redacted].000,00, Federico 0033.603.833.188.

NIZZA Saint Laurent lancio nuova splendida operazione appartamenti in villette immerse nel verde ampie terrazze vista mare da € 80.000,00. Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI [redacted]

[redacted] vicinanze tangenziale Caselle capannoni prossima consegna mq 500 - 2.000, cortile esclusivo, personalizzabili. Globe 011.921.1498.

TERRENI

PIAZZA ADRIANO [redacted] area [redacted] per 600 mq e 12 box. Trattative riservate Apemme 011.386.3022.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

SAN PAOLO ricerchiamo appartamento di 2 camere tinello cucinino o cucina abitabile. Massimo realizzo in contanti Gabetti 011.433.0765.

[redacted] CAPANNONI

RICERCHIAMO in Torino nord e comuni limitrofi capannone compatibile legge Tremonti. [redacted]. 011.895.7054 ore ufficio.

AFFITTI OFFERTE 7

LIGURIA

[redacted] Liguria affitta bilocali € [redacted], trilocali € 415,00, riscaldamento agenzia compresi sconti lunghe permanenze. Tel. 0182.990.237.

LOCALI UFFICI [redacted]

A. CASELLO Settimo tangenziale [redacted] noni mq 2000, 6000 più uffici, ribalte, ampi parcheggi. Tel. 347.444.6647

CORSO SAN MARTINO n.9 affittasi negozio mq 35 c.a ottima posizione centrale forte passaggio pedonale libero gennaio 2003. Tel. 339.604.4861.

VIA BERTOLA affitto locale prestigioso mq 190 con posto auto, aria condizionata, impianto videosorveglianza, a gruppo bancario. Richiesta mensile € 3.500,00. Tel. 338.763.2834.

VIA SAN FRA[redacted] **D'ASSISI** n. [redacted] affittasi negozio centralissimo mq 60 + 30 buon passaggio pedonale - servizi interni libero novembre 2002. Tel. 335.604.4201.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

ABBIAMO [redacted] alloggi vuoti arredati per dipendenti azienda informatica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. [redacted]

AUTOVEICOLI 9

[redacted] **ACQUISTA** [redacted] max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, [redacted] goni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1270 - 335.618.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1890 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 45/a 011.650.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. [redacted] Torino [redacted] Tel. 011.817.1643 - 011.689.664.

MATRIMONIALI 11

A.A.A. ANGELA 35enne giovanile dinamica affascinante amante semplicità cerca compagno di sani principi, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.590.116.

A.A.A. [redacted] 32enne vetrinista non complicata dolce conoscerebbe compagno, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520

A. GIANNI facoltoso imprenditore vedovo, generoso, conoscerebbe [redacted] max 55-[redacted] gentile, allegra, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. GIULIA [redacted], [redacted]e senza figli, benestante, molto carina, incontrerebbe sincero compagno max 60enne, buono, gentile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. [redacted]**IO** 50enne, chirurgo estetico, divorziato, villa in collina, conoscerebbe lei max 55enne, carina, buona, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. NATALIA 33enne, origini spagnole, insegnante lingue, bella mora, cerca uomo molto maturo onesto per stabile relazione, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

FRANCESCO rappresentante 38enne, alto sportivo, brillante, cerca ragazza con valori tradizionali, amante della famiglia, scopo matrimonio. Sintonia 011.537.914

[redacted] nubile castana occhi azzurri fisico mediterraneo cerca compagno romantico sensibile scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511.3872.

34ENNE bionda occhi nocciola allegra brillante amante montagna cerca compagno intraprendente scopo matrimonio Studio Lagrange 011.568.0546

VARI 13

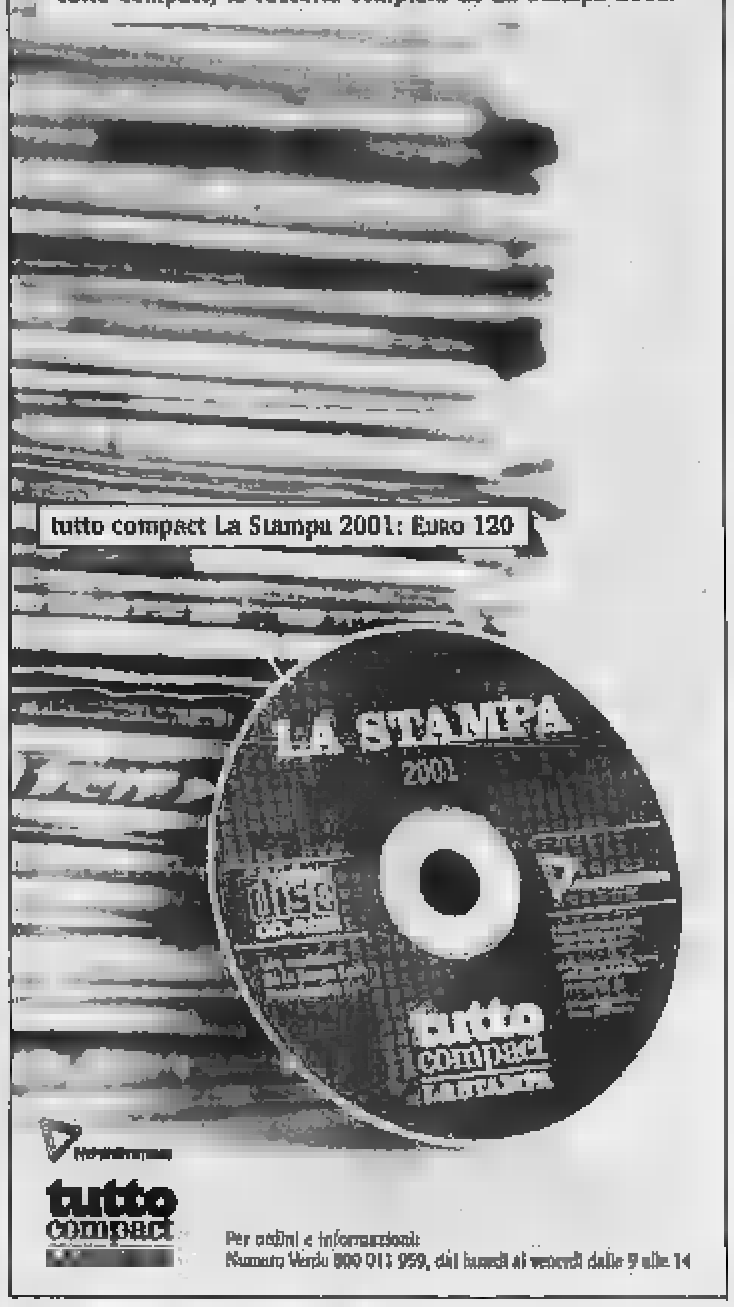
A.A. CENTRO AGGREGAZIONE "AMICI" un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi divertirsi. Per informazioni chiama le nostre sedi: Torino 011.660.115 - Alessandria 0131.260.400.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.592 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 193 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ARTIGIANO liquida lapidello tangenziale idraulico Rosa 1000 x 550; lapidello e tazza Stefor 1000 x 350; trapani Rambaudi e altre. Torni paralleli, rettifica, radiale. Tel. 011.226.3756.

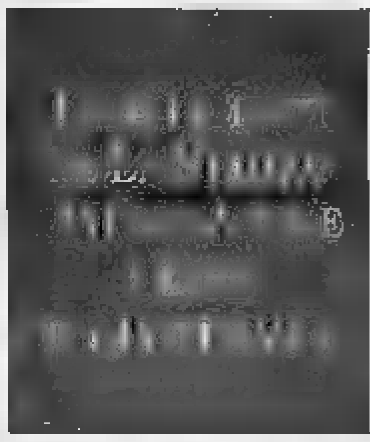
Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; la politica, l'economia, la cultura, lo sport e molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tutto scienze e tecnologie e Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo e facile da consultare. Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.



tutto compact La Stampa 2001: Euro 120

tutto compact

Per ordini e informazioni:
Numero Verde 800 011 959, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14



Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)

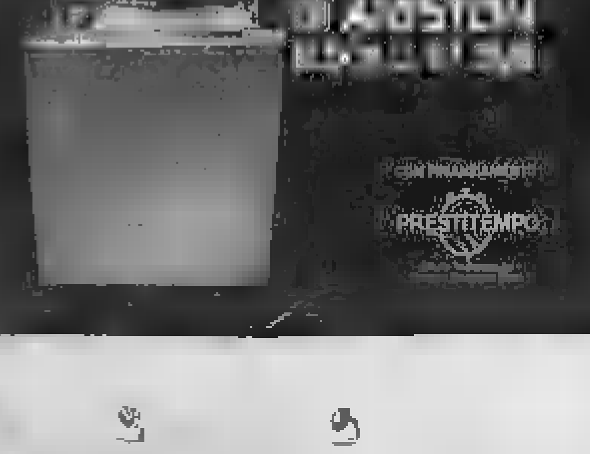
LA STAMPA

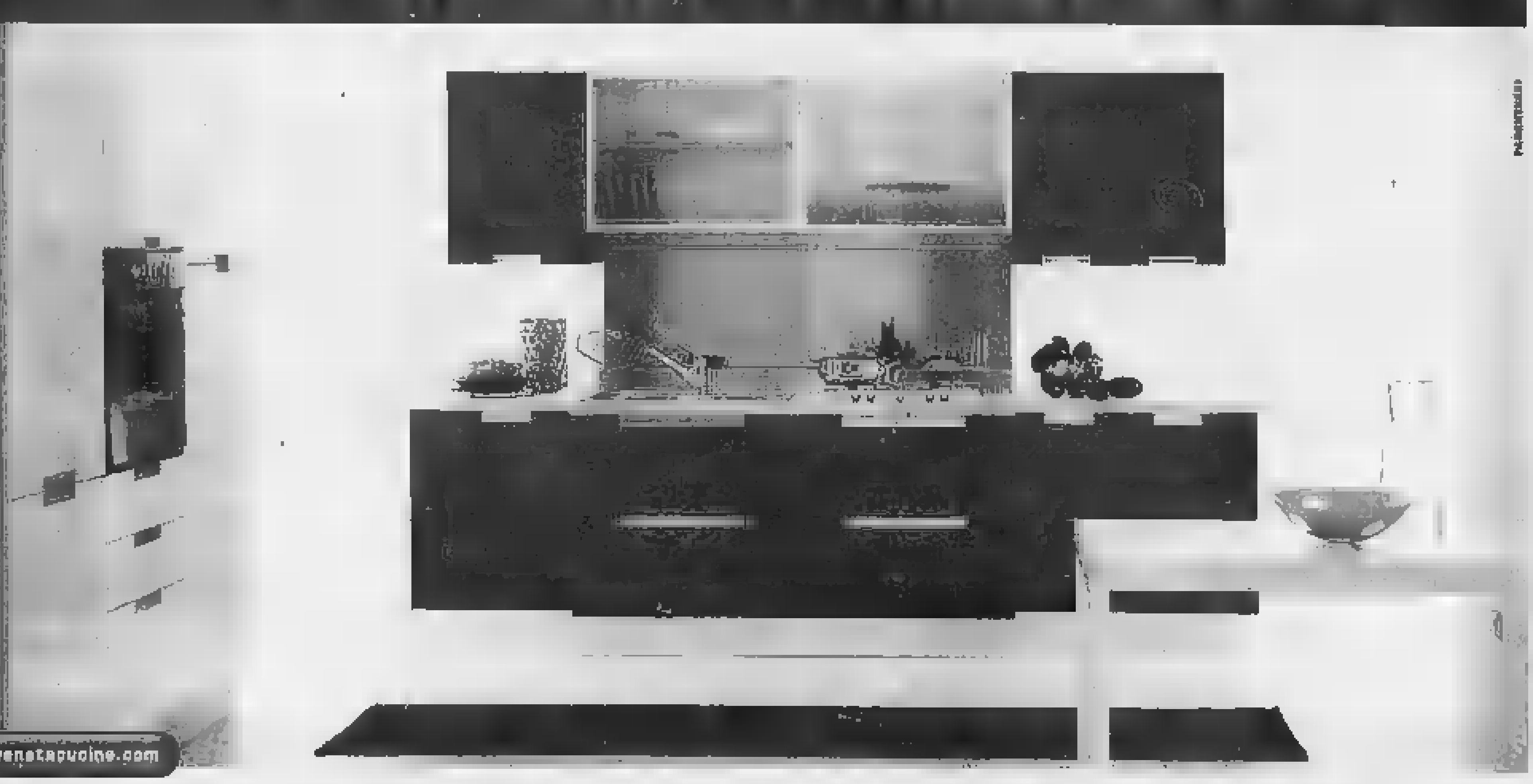
Veneta Cucine

COSÌ POCO PER AVERLA,
UNA VITA PER AMARLA.

24 MESI INTERESSI ZERO

+1 EURO PER LA LAVASTOVIGLIE [redacted]





www.venetacucine.com

Scegli [redacted] Veneta Cucine del valore minimo di 5000 Euro, con forno, piano cottura e frigorifero Ariston compresi nel prezzo: [redacted] pagherai in 24 rate mensili a interessi 0. Aggiungi [redacted] Euro e completi l'opera, portandoti [redacted] casa una lavastoviglie Ariston Elixia, un elettrodomestico dell'ultima generazione, all'avanguardia per prestazioni [redacted] design.

Collegati al nostro sito, potrai vedere [redacted] modelli [redacted] cucine, contemporanei, di design e tradizionali.
Telefonando allo [redacted] 848300 potrai [redacted] il [redacted] e l'indirizzo dei [redacted] che aderiscono all'iniziativa.

Offerta [redacted] dal 15 ottobre al [redacted] dicembre 2002

* TAN 0% - TAEG 0,23% - Spese pratica [redacted] - Solo presso i rivenditori [redacted] Cucine che aderiscono all'iniziativa. L'offerta non è cumulabile con altre promozioni praticate dal rivenditore.

DOPO L'ARRESTO DELL'OPERAIO A LENO

Alla messa della domenica un minuto di preghiera in silenzio

■ Monsignor Carlo Targhetti, abate ■ Leno, durante la ■■■ domenicale, ha invitato i fedeli a «un minuto di preghiera silenziosa». È stato, questo, l'unico momento in cui ■ rito religioso si ■ colto un riferimento agli sviluppi delle indagini sull'omicidio di Desirée Piovanelli. «Abbiamo passato un'altra settimana difficile - ha detto l'abate - non desidero fare commenti». Ha quindi invitato i fedeli a pregare in silenzio «per un minuto». Nella chiesa, tutti i fedeli si sono inginocchiati e sono rimasti immobili. Al termine della cerimonia, ■ sacrestia, monsignor Targhetti ha aggiunto: «In questi giorni, di parole ne sono state dette fin troppe. Anche per questo ho chiesto ai f■■li di pregare e riflettere in silenzio»

Il padre di Desirée ai funerali della ragazza

I condomini: una persona tranquilla ma lo conoscevamo poco

■ Giovanni Erra in via Romagna, ■ Leno, ■■■ era molto conosciuto. Era arrivato circa due anni fa, ma di fatto ■■■ aveva legami particolari con gli altri residenti nella via. «Buongiorno, buonasera, una persona comunque molto affidabile ■ disponibile», dice uno dei vicini. «Uno tranquillo», aggiunge un altro. ■ una signora racconta che «gli piaceva giocare al pallone, anche ■■■ i bambini». L'aveva fatto soprattutto la scorsa estate, quando era rimasto vittima di un infortunio ■ un piede, pare in fonderia. Convalescenza, ferie, un po' ■ tempo ■ più per giocare ■■■ i ragazzi. In quel periodo è stato visto spesso con Desirée e con qualcuno dei giovani arrestati per il delitto

LE DIVERSE VERSIONI DELL'UOMO ACCUSATO DI OMICIDIO

«Sono stato alla cascina ma Desy era già morta»

L'adulto fu il primo a essere interrogato subito dopo la scomparsa «Quel giorno gli rivoltarono la casa », dicono i vicini. Lui racconta: «Avevo un presentimento, sono scappato via e mi sono ubriacato»

Desirée Piovanelli, la quattordicenne uccisa a Leno

Prima dice: «Le piacevo ma era troppo piccola potevamo essere solo amici». Quando viene ascoltato una seconda volta spara a zero sui ragazzi: «Mi hanno chiesto un coltello, li ho mandati all'inferno»

Ritratta: «Volevo andare con la mia fidanzata ■ bere, ma quel giorno mia moglie mi ha affidato il figlio» Poi si tradisce, descrive le ferite della vittima con troppa precisione «Ho sbirciato le foto sul tavolo del pm»

■■■■■■■■■■■■

Brunella Giovara

Dall'inviata a LENO (Brescia)

DESIRÉE era appena scomparsa (scappata ■■■ fidanzatino, si disse subito) ■■■ i carabinieri già pensavano ■ un uomo. Il «quarto uomo», in ordine di arresto. In realtà, il primo. Era la pista giusta, fin da subito. Almeno a giudicare dall'ordine di custodia cautelare, firmato però solo 14 giorni più tardi nei confronti di Giovanni Erra, il vicino di casa, l'adulto che spiava la ragazza dalle finestre di fronte.

Eppure, interrogato già il giorno dopo la scomparsa di Desirée, Erra se l'era cavata. C'era quella lettera della ragazza, che scriveva «piaccio al ■■■ vicino di casa di 35 anni... telefona tutti i giorni ■ ho paura di lui». Ma lui aveva spiegato tutto: «Le avevo dato il numero del mio telefonino, ci scambiavamo degli sms.., e sì, mi ero accorto di piacerle molto. E anche lei mi piaceva, fisicamente, ■■■. Però era troppo piccola, potevamo ■■■ solo amici». Ai carabinieri raccontò anche di averle fatto un regalo in soldi - 50 euro - e di averle fatto vedere la pistola che teneva in casa. Cose così, niente di importante.

In quella stessa giornata di domenica altri carabinieri andarono a perquisire l'appartamento di Erra. «Gli hanno ribaltato tutto, quel giorno», ricordano i vicini di ■■■. Il maresciallo ■ ne tornò in caserma a mani vuote. Forse, non c'era più niente da trovare, là dentro.

Il 9 ottobre Erra viene interrogato per la seconda volta. Per■■■ nel frattempo - e precisamente il 30 settembre - uno dei ragazzi poi coinvolti (Nicola B., il primo arrestato) aveva parlato di lui. Durante l'audizione (il minore non era nemmeno indagato, in quel momento) aveva riferito del «rapporto torbido instaurato tra Erra e Desirée». Erra si era ■■■tato alcune volte con lui, dicendo di «essere oggetto di desiderio da parte della ragazza», di «averle messo le mani addosso». Nicola aveva peraltro notato che «dopo qualche minuto che Erra si allontanava dalla sua abitazione, veniva seguito dalla ragazza, per poi tornare nel medesimo modo».

Nove giorni dopo Erra viene risentito e ■ spara a zero contro i suoi tre amichetti: Nicola B., Nicola V., Mattia F. Parla ■■■ coltello: «Nicola B. mi chiedeva di procurare un coltello con cui poter minacciare Desirée per indurla a concedersi fisicamente». Naturalmente «io li ho mandati ■ quel paese». Fornisce ■■■ alibi: al lavoro fino a mezzogiorno, pranzo e a letto per ■■■ riposino. «Alla 14 è arrivata mia moglie, l'ho sentita entrare ma mi sono riaddormentato fino alle 17,45. Sono poi uscito a prendere una bottiglia di vino nell'enoteca vicino al ristorante Caminito, intendevo portarla a Desenzano per bere con Angela (la «fidanzata»). Mi si contesta che mia moglie avrebbe dichiarato di avermi lasciato in ■■■ alle 17,30 affidandomi mio figlio: non ricordo dove fosse mio figlio, sicuramente non l'ho portato all'enoteca». Aggiunge di escludere «di essere andato alla cascina Ermengarda nel pomeriggio del 28 settembre».

Il giorno dopo (e siamo al 10 ottobre) Erra ricambia versione. Ammette di essere andato alla ■■■. La domenica, però, «verso le 17,30-18». «Decisi di andare facendo lo stesso giro che sapevo faceva Desirée. Arrivato alla cascina, prima ho fatto la pipì nell'erba del piazzale antistante, poi ho avuto una specie di presentimento. Sono entrato e sono salito per vedere com'era la cascina al piano superiore. Lì ho visto Desirée morta. ■■■ sono spaventato e sono scappato subito. Mi ■■■ precipitato ■ casa ■ ho bevuto del vino per ■■■ ■ ubriacarmi e non pensare a quello che avevo visto. Alle 18 ■■■ uscito per andare a Ghedi a trovare mia madre».

Al ritorno viene intercettato dai carabinieri mentre si aggira ■■■ alla cascina. «Che fa lei qui?». Lui spiega: «Avevo appena visto passare uno degli indiani che abita alla cascina. Aveva buttato qualcosa ■■■ finestrino della macchina, ■ ricordandomi che ■■■ era successo ■ Desy, andavo a controllare che cosa ■■■ buttato». Dopo ■■■ al night Esotica, e lì vanno a cercarlo i carabinieri, che lo avevano peraltro già interrogato nella mattina.

Racconta molto, di lui ■ Desy, in quel verbale. Le telefonate fatte ■ nascosto, gli appuntamenti alla cascina Ermengarda, la gelosia nei confronti del fidanzatino di lei. Dice anche che i tre suoi amici erano «disposti a violentare la ragazza». E di aver persino avuto l'intenzione di «affrontarli, per chiedere se avevano a che fare con la sua morte. Non riuscii a trovarli, e ■■■: avevo anche un pò di paura». Intanto si tradisce: ha descritto le ferite notate addosso alla ragazza, ma lo ha fatto in modo così preciso da sollevare più che ■■■ sospetto. Cerca di cavarsela lo stesso: «Ho sbirciato le fotografie che si trovano in questo momento sul tavolo del pubblico ministero». Un peccato piccolo piccolo, in fondo.

L'uomo viene mandato a meditare, in una breve pausa di interrogatorio. Ritorna e dichiara: «La verità è che io ho visto il ■■■ già ■■■o pomeriggio. Erano circa le 17, sono uscito di ■■■ per comperare il vino. Al ritorno ho visto Nicola B. che girava in scooter attorno alla cascina, non ■ dove fosse diretto». Poi precisa: «Ora che ricor■ meglio, il vino l'ho comperato dopo, volevo ubriacarmi perché troppo sconvolto per quello che avevo visto». Continua: «Mi incuriosii e andai alla cascina.., per un presentimento e per curiosità ■■■ salito al primo piano e qui ho notato il cadavere. Ho guardato ■■■ ancora viva, poi sono andato via, a cercare ■ vino per ubriacarmi». E precisa: «Quando sono uscito di casa mia moglie era ancora lì, sono uscito di nascosto».

Le 17, 17 e 15 al massimo, dice. «Mia moglie uscì subito per andare a fare la spesa e mi raccomandò di stare attento a nostro figlio. La lasciai uscire, dissi al bambino di non muoversi e uscii in direzione della ■■■■■■■■. Perché? «Avevo intenzione di parlare con una ragazza di nome S. che abita lì vicino». Che non lo ha visto, quella sera. Purtroppo (per lui e per il ■■■ alibi) «constatavo che la ragazza non ■ trovava nel cortile». E comunque lui era «uscito per S.», non per Desy.

faremo del cielo il posto più bello della terra

L'hub di Parigi-Charles de Gaulle. Collegamenti più semplici ■ veloci.
Voli frequenti per oltre 150 città in tutto ■ mondo. Chiamate il numero 848 88 44 66* ■ collegatevi a www.airfrance.com/it

* ■■ tutto Italia al costo di ■■■ telefonata urbana.

VITTORIA DEL MAXI UNIFLAIR DI CIMENTI

Un'immagine della gara di vela nel golfo di Trieste

Barcolana: il Golfo di Trieste invaso da 1900 vele

■ Oltre 1900 barche al via, la linea di partenza più lunga [redacted] più affollata del mondo. Anche quest'anno la Barcolana di Trieste ha riservato grandi emozioni. Anzitutto, il colpo d'occhio: un [redacted] vele che ha imbiancato il golfo della città giuliana e l'ha poi colorato con una distesa [redacted] gennaker e spinnaker. Quindi la gara, combattutissima. Ha vinto il Maxi Uniflair [redacted] padovano Domenico Cimenti, timonato dal fuoriclasse triestino Lorenzo Bressani (alla [redacted] prima vittoria nella regata di casa) e con [redacted] bordo il sindaco triestino Roberto Dipiazza, che ha beffato l'80 piedi [redacted] Jena (nella foto) del milionario sloveno Mitja Kosmina (che ha già vinto tre edizioni precedenti), la barca rivelazione della regata, velocissima [redacted] al suo debutto, superandolo negli ultimi cinquecento metri del percorso. In terza posizione Amer Sport One-Reiffheisen, [redacted] Wor 60 arrivato quarto all'ultimo giro del mondo in equipaggio, timonato ieri da Gabriele Benussi, [redacted] a seguire [redacted] gemella Amer Sport Two-Nafta condotta da Stefano Rizzi. Dietro il gruppo di testa, dei professionisti, una classifica tipo Maratona di New York. A margine dell'evento si è svolta un'iniziativa benefica. E' partito per il giro del mondo Annarobi, una goletta che starà [redacted] mare due anni per raccogliere fondi finalizzati ad allestire sale giochi in due ospedali infantili, il Burlo di Trieste e il Gaslini di Genova. A bordo anche Max, l'immagine-simbolo dell'ospedale pediatrico giuliano. «Avere Max con noi è come avere tutti i bambini del Burlo [redacted] del Gaslini a bordo», ha detto lo skipper Maurizio Felluga.

LA COPPA AMERICA DELLA VELA

Un «derby» italiano nella baia di Auckland

La minaccia di una bufera fino all'ultimo ha messo in forse la sfida fra Luna Rossa e Mascalzone Latino che chiude il primo round robin. Perso da Paolo Cian il recupero con gli inglesi di Wight Lightning

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

Come contro i francesi. All'assalto nell'ultimo miglio, saltare addosso a questi inglesi dell'isola di Wight. Duecento metri, con questo vento, sono poco più di niente. Avanti Mascalzoni, il gennaker è gonfio, avanti che [redacted] lì, sempre più vicini. Avanti perchè i francesi sono in testa contro Stars&Stripes, e in classifica vi raggiungono. Avanti con giudizio, però: si è già rotto il tangone. Tra un'ora, quando in Italia sarà notte, su questo percorso abbreviato è prevista un'altra regata, il derby contro Luna Rossa. Mascalzone stramba e ristramba, [redacted] avvicina. Troppo tardi. Mascalzone s'arrende. Wight Magic passa [redacted] traguardo con 54 secondi di vantaggio.

Eppure la partenza [redacted] stata buona, al solito piratesca, con Mascalzone che era riuscito a spingere gli inglesi nell'angolo sinistro del via. Beffa però, sono appena partiti e il vento salta proprio dalla loro parte. Il vantaggio di cinque secondi, questione [redacted] metri, svanisce in tre minuti. E allora, come contro i francesi e [redacted] sempre, non perdere troppo mare di bolina e recuperare [redacted] poppa, con il tattico Flavio Favini a cercare il vento buono e il timoniere Paolo Cian [redacted] tentare attacchi. Alla prima boa il distacco era di 22 secondi, alla seconda di 32. Pareva già [redacted] brutto segno. Alla terza 50 secondi. [redacted] pessimo. Se [redacted] sta andando il bis, addio vittoria numero due.

I Mascalzoni erano pronti dalle otto del mattino. Pasta e fagioli, prima della sfida contro gli inglesi. Regate più brevi, 12,5 miglia invece di 18,5. Ancora eccitati e contenti dopo il primo punto sfilato ai francesi negli ultimi [redacted] metri, il timoniere Cian e la sua ciurma sapevano di potersela giocare almeno alla pari. In barca, non si sa mai, anche [redacted] minuscolo cornetto di corallo rosso.

Con due punti in cassa sarebbe stata un'altra storia. E se i punti fossero diventati tre, magari con una vittoria a sorpresa contro Luna Rossa, una vittoria spaccatifo, avrebbero cominciato il secondo round robin [redacted] qualche ottima speranza di non tornare [redacted] casa per primi. La data fatale sarebbe il 2 novembre, il giorno dei morti.

Luna Rossa aspettava [redacted] banchina, la radiolina in contatto con la pilotina meteo. Si parte [redacted] non si parte? Francesco de Angelis, domenica sera, aveva scaricato [redacted] troppe tensioni (sempre ben nascoste) con un'ora di palestra, [redacted] sollevare pesi [redacted] pedalare in salita sulla cyclette.

«Per noi, anche se da lontano può sembrare una frase finta, quella contro Mascalzone Latino sarà una regata come le altre». Il caso: per colpa del vento [redacted] del calendario, Luna Rossa [redacted] i Mascalzoni si vanno a sfidare nella regata che chiude il round robin. O almeno così diceva il calendario. Per chi vuol salire, o chi non vuol precipitare, un punto che vale un discreto capitale.

Paolo Cian, skipper di Mascalzone Latino

Per Mascalzone Latino un'ora di riposo e poi, [redacted] non impazza il vento, questo derby con Luna Rossa. Comunque vada, comunque sia andato, [redacted] oggi finisce il primo round robin: restassero [redacted] ora regate da recuperare sarà per il 22 ottobre, quando inizierà il secondo round robin, il girone di ritorno. Da questa sera barche [redacted] banchina, e Luna Rossa non vede l'ora. La prua, la poppa, la chiglia, il bulbo, le simulazioni al computer, [redacted] vele da provare. Anche per Mascalzone da questa sera lavori in corso. Di barca ne hanno una sola [redacted] gli unici, i poverelli della compagnia. La tratteranno con amorevole passione.

Luna Rossa. Nelle regate [redacted] Auckland un derby tutto italiano tra l'imbarcazione di Prada [redacted] Mascalzone Latino

STRAMBANDO

AUCKLAND

IL PARTITO DELLA VELA. Nonostante l'ora, le notti, il vento che azzera le regate a piacer suo e l'Organizzazione che sposta orari e date a dispiacere [redacted] tutti, più [redacted] un milione di telespettatori Rai [redacted] va a dormire [redacted] aver visto come [redacted] andando da queste parti. Più di un milione è un partito. Gli stessi voti del Ccd di Pierferdinando Casini, il Partito della Vela.

SVALUTATION. Il signor Giulio, parrucchiere milanese con bottega in Porta Romana, provvede da anni ai capelli di [redacted] Bertelli. Taglia e sfoltisce pure per amici in visita e collaboratori, e tra questi il progettista decaduto Doug Peterson. Per il Natale [redacted] aveva preparato bigliettini d'auguri da inviare ai clienti [redacted] affezionati: al posto dell'alberello, una ciocca rossa del progettista di Luna Rossa. Anche per questo Natale [redacted] tenuto una discreta provvista: poi Bertelli ha tagliato la testa a Doug, [redacted] adesso il signor Giulio si ritrova con un inutile cassetto di ciocche. Svalutate.

PALESTRE. Quella [redacted] Luna Rossa, sotto l'Heritage Hotel, è ovattata, silenziosa, efficienza [redacted] silenzio, sulle pareti le tabelle per l'allenamento personalizzato. Quella di Mascalzone Latino, sotto il Metropolis Hotel, è quasi all'aperto, [redacted] vetrate non nascondono chi solleva i pesi, efficienza e canzonette, uno striscione che copre mezza parete: «In culo alla balena!»

KIWI MAGIC. Sta finendo il primo round robin e solo due barche se la passano bene, Alinghi e One World. Chi è il timoniere degli svizzeri? Russel Coutts, il neozelandese del Black Magic che ha vinto [redacted] Coppa America nel 2000. Chi è il progettista degli americani di Seattle? Il neozelandese Laurie Davidson, [redacted] di Black Magic 2000. Gli scommettitori [redacted] cambiando le quote. Alinghi o OneWorld è sempre una storia kiwi.

BARONE CON VISTA. L'ambasciata italiana di Wellington sta definendo gli ultimi accordi con [redacted] marina neozelandese. E' [redacted] arrivo l'Amerigo Vespucci, la gloriosa nave scuola. Attraccherà accanto al Prince's Wharf, [redacted] residence a forma di transatlantico che s'infila in mare, giusto sotto l'appartamento prenotato dal Barone di Sioti, [redacted] nobiluomo salernitano [redacted] non manca mai una Coppa America. Le due bandiere sventoleranno vicine: il tricolore dall'albero della Vespucci, quella [redacted] Baronato dalla [redacted] sesto piano. Più su.

LA FRASE. «Bisogna vivere bene il presente». (Francesco [redacted] Angelis, prima della regata contro Mascalzone Latino).

[g. cer.]

strambando@lastampa.it

PADOVA, BOTTE AI SENEGALESI

Civitavecchia «Sei [redacted]» [redacted] la pestano

[redacted]

Una donna di colore è stata picchiata a sangue sabato [redacted] a Civitavecchia davanti a numerosi passanti. I carabinieri stanno indagando sull'episodio che sarebbe di stampo razzista. Il fatto è avvenuto intorno a mezzanotte in pieno centro, [redacted] fronte a molte persone che uscivano dai ristoranti [redacted] dai cinema. Ad aggredire la ragazza sarebbero stati quattro giovani che facevano parte di un gruppo più numeroso.

Testimoni hanno raccontato che la ragazza sarebbe stata offesa dai giovani per il colore della [redacted] pelle e quando ha replicato alcuni di essi non avrebbero esitato a massacrarla di botte. La donna è dovuta ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale. Poche settimane fa sempre a Civitavecchia [redacted] barbone tedesco che chiedeva l'elemosina di fronte [redacted] un supermercato [redacted] malmenato.

Intanto proseguono a Padova le ricerche per identificare i venti naziskin che sabato hanno aggredito con tubi di ferro e bastoni due operai senegalesi. Tutto è cominciato verso le 19 quando i due senegalesi sono diventati, sotto gli occhi di decine di passanti, il bersaglio di una ventina di giovani.

Volti coperti [redacted] fazzoletti neri, jeans [redacted] giubbotti di pelle, hanno cominciato a scandire slogan razzisti all'indirizzo dei due operai, colpiti da manganellate alla schiena, alle braccia e alla testa. I senegalesi si [redacted] no rifugiati in un bar, mentre qualche passante si è gettato nella mischia cercando di evitare l'aggressione.

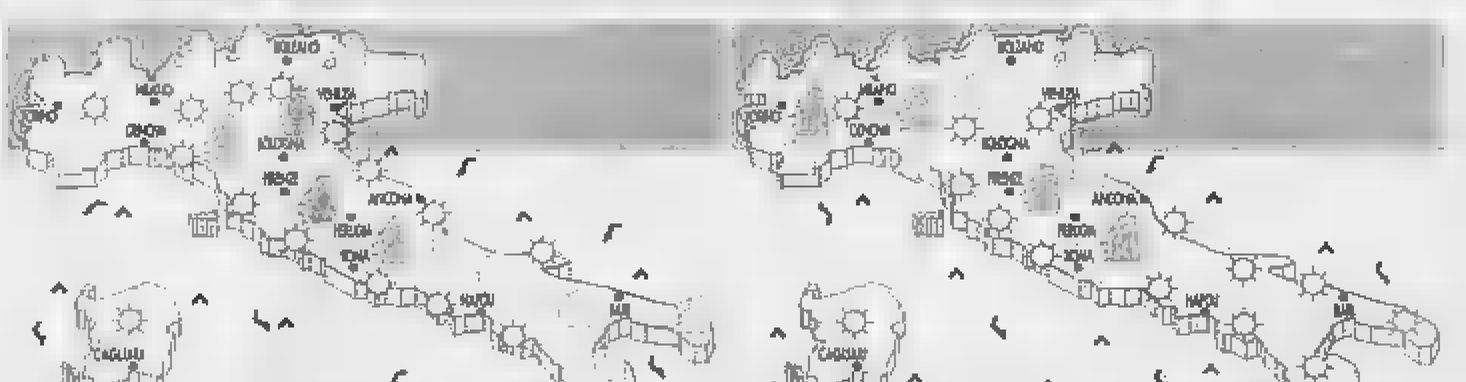
I vigili [redacted] nella confusione hanno scambiato i due extracomunitari per gli aggressori [redacted] li hanno ammanettati. L'equivoco si è chiarito e le forze dell'ordine [redacted] stanno cercando di identificare i naziskin. Vittime dell'agguato sono Halifa Abacar Gueye, 20 anni, operaio alla Carraro, e un connazionale della stessa età giunto da Brescia per passare il fine settimana insieme con l'amico.

«Un episodio deplorevole e inaccettabile»: così il sindaco Giustina Destro (Fi) ha definito l'aggressione razzista. «Non ho ancora parlato col comandante dei vigili urbani - ha detto il sindaco di Padova - ma quanto successo è inaccettabile: la tolleranza è il primo valore di un paese democratico. I due senegalesi, inoltre, avevano un regolare permesso di soggiorno. Naturalmente questo [redacted] deve far cambiare la linea dura del governo nei confronti dei clandestini».

[r. cri.]

[redacted] A CURA DI MARCELLO [redacted]

CIELO SERENO FINO A MERCOLEDI'. La settimana [redacted] all'insegna del bel tempo. Una situazione che riguarderà tutta la penisola e con temperature che si preannunciano generalmente piuttosto miti. La struttura anticiclonica dell'atmosfera mediterranea costringerà tutte le perturbazioni atlantiche a scorrere in direzione Nord dell'arco alpino lambendolo appena e quindi evitando praticamente tutta la penisola. Pertanto si prevede fino a tutto mercoledì, [redacted] tutte le regioni, [redacted] prevalenza del cielo sereno [redacted] poco nuvoloso. Tra giovedì [redacted] venerdì, invece, il flusso perturbato scenderà [redacted] latitudine e una perturbazione si porterà sulla penisola, percorrendola a partire dalle regioni del Nord-Ovest per poi raggiungere le aree del Sud-Est. [redacted] suo passaggio sarà sottolineato da una successione di annuvolamenti, piogge e anche qualche temporale. [redacted] più si prevede un rafforzamento dei venti e diminuiranno anche [redacted] temperature. Entro la giornata [redacted] sabato questa «parentesi» di maltempo sarà praticamente tutta superata e [redacted] faranno strada ampie schiarite con [redacted] weekend che potrebbe [redacted] all'insegna [redacted] bel tempo.



OGGI. Su tutta la Penisola prevarrà il sereno, salvo alcune nuvole sulle zone appenniniche [redacted] Sud e su alcune località alpine. Nelle prime ore del [redacted] locali banchi di nebbia sulla pianure padane. Lieve aumento delle temperature al Sud. Venti deboli e mari quasi calmi.

DOMANI. Sul Nord Ovest e sulle zone alpine dove nel corso della giornata interverrà [redacted] nuvolosità parziale di [redacted] rilievo. I banchi di nebbia [redacted] in rapido dissolvimento. Le temperature si prevedono pressoché stazionarie. Venti deboli e mari quasi calmi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	21	Bologna	11	20	Bari	14	20
Bolzano	6	20	Firenze	10	22	Napoli	8	23
Verona	11	10	Pisa	10	20	Potenza	np	np
Trieste	13	20	Ancona	11	19	S. M. Leuca	np	18
Venezia	11	19	Perugia	7	19	Reggio C.	15	[redacted]
Milano	10	[redacted]	Pescara	10	20	Palermo	18	[redacted]
Torino	9	19	L'Aquila	np	np	Catania	15	24
Cuneo	10	20	Roma Ciamp.	11	21	Messina	15	19
Genova	15	22	Roma Fium.	9	22	Alghero	16	23
Imperia	15	21	Campobasso	9	15	Cagliari	18	[redacted]

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 15 OTTOBRE)

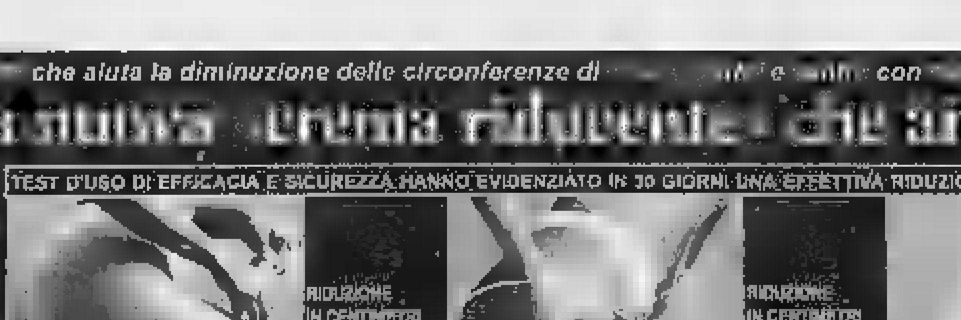
	max	min			max	min	
Amsterdam	6	8	nuvoloso	Lisbona	17	22	parz. nuv.
Atene	21	24	parz. nuv.	Londra	6	16	parz. nuv.
Bangkok	24	32	parz. nuv.	Los Angeles	14	23	parz. nuv.
Berlino	0	7	pioggia	Madrid	8	23	sereno
Bruxelles	8	13	pioggia	Montecarlo	np	np	np
Bucarest	6	8	pioggia	Montreal	11	18	nuvoloso
Budapest	6	9	pioggia	Mosca	-1	2	nuvoloso
Buenos Aires	23	29	parz. nuv.	New York	14	17	pioggia
Copenaghen	6	8	nuvoloso	Parigi	4	17	parz. nuv.
Dublino	0	14	parz. nuv.	Pechino	3	22	sereno
Francoforte	6	9	[redacted]	Praga	2	6	pioggia
Gerusalemme	20	[redacted]	[redacted]	Rio de Janeiro	23	[redacted]	sereno
Ginevra	7	16	parz. nuv.	Sofia	9	16	parz. nuv.
Helsinki	1	5	nuvoloso	Sydney	15	28	parz. nuv.
Istanbul	18	27	parz. nuv.	Tokyo	13	23	sereno
Il Cairo	23	32	parz. nuv.	Varsavia	0	4	neve
Johannesburg	25	12	sereno	Vienna	7	3	nuvoloso

Pubblicità Sperimentato un preparato [redacted] che aiuta la diminuzione delle circonferenze di [redacted] con [redacted] in base ai diversi stadi di adiposità localizzata.

"Adipo Reduction": la nuova crema riducente che aiuta a perdere centimetri di grasso

I Ricercatori dei [redacted] del metabolismo e [redacted] Reduction", un nuovo [redacted] un reagente bioc [redacted] ad alta bi [redacted] zione degli accumuli di grasso [redacted] dei siti cutanei coinvolti. [redacted] acia e sicurezza sono stati [redacted] ico presso Laboratori di ricerca su volontari uomini e donne con evidenti accu[redacted] che l'applic[redacted] preparato ha coadiuvato una [redacted] con una effettiva diminuzione [redacted] del corpo.

TEST D'USO DI EFFICACIA E SICUREZZA HANNO EVIDENZIATO IN 30 GIORNI UNA EFFETTIVA RIDUZIONE DELLE ADIPOSI[redacted]



[redacted] cosce, glutei e ventre, aiuta la riduz[redacted] eccessivo del corpo nei [redacted] critici, [redacted] differenziato [redacted] er donna. [redacted] Sirky hanno differenziato la [redacted] di chiedere in Farmacia [redacted] "Adipo Reduction" [redacted]

SIRKY LABORATOIRES

ALLA VIGILIA DEL RIENTRO LA REPLICA DA GINEVRA: «FAMMI RIDERE»

Amedeo: «Il capo della dinastia sono io e le sorelle di Vittorio mi appoggiano»

«Maria Beatrice e Maria Gabriella mi hanno detto testualmente che ho fatto bene a scendere in campo». «Il seggio con Forza Italia a Strasburgo? Un sogno nel cassetto»

ROMA

Il rientro dei Savoia in Italia coincide con una strana «guerra» che divide la Casa e i monarchici, da tempo schierati sulla stessa riva attorno a Vittorio Emanuele Emanuele Filiberto, gli eredi al trono esiliati a Ginevra, ma da un po' di tempo separati e invisi gli uni agli altri. Ora, lo scettro è passato da più mani sul capo di Amedeo di Savoia che rilancia all'Adnkronos: «Il capo della dinastia adesso sono io». A forza di fendenti e dichiarazioni, la polemica continua, proprio alla sospirata vigilia del ritorno, visto che dopo la data del 15 ottobre (termine ultimo per presentare le firme dei referendum), mancherà solo la firma del Presidente della Repubblica Azeglio Ciampi prima di festeggiare il rientro.

Aveva cominciato la Consulta dei senatori del Regno il 6 settembre: «Il capo della dinastia sabauda e legittimo pretendente al trono è Amedeo di Savoia». Risposta di Emanuele Filiberto e dei suoi fedeli: «Sono un piccolo gruppo di senatori decaduti. Non contano niente». Amedeo rilancia: «E' un grosso carico che ho ricevuto. Ma non mi tiro indietro. Scendo in campo». Emanuele Filiberto: «Va bene. Lui faccia pure politica, sono affari suoi». Vittorio Emanuele ironizza: «Risponderò con una battuta che facevano gli immigrati italiani a New York: make ridere, dicevano. Fammi ridere».

Poi è arrivato il consenso ad Amedeo dell'Umi, la più importante e storica formazione monarchica italiana. Ieri, l'appoggio di Maria Gabriella e Maria Beatrice, sorelle di Vittorio Emanuele, che si sono allineate alla Consulta dei senatori del regno e hanno fatto quadrato attorno al cugino Amedeo: «E' il continuatore della tradizione sabauda».

Ormai, il dado è tratto. In attesa della prossima polemica (il 15, da Ginevra?), Amedeo dice a chiare lettere all'Adnkronos che non ci sono dubbi e che lui è il capo della dinastia: «E' una immensa responsabilità. E devo dire che come persona stavo meglio prima perché ero in una posizione più comoda, e poi non sono ambizioso. Per carattere e educazione non lo sono mai stato». Dice: «Per fortuna ho molte persone care che mi stanno vicino, a cominciare da Maria Beatrice e Maria Gabriella, che mi ha detto testualmente: 'Hai fatto bene ad accettare, vai avanti così'. Con lei sto lavorando a un progetto, una sorta di ricerca approfondita sul periodo più recente di Casa Savoia. L'obiettivo è quello di valorizzare alcune importanti figure della famiglia, restituendole alla loro reale dimensione storica». Poi, a chi gli chiede se il re potrà un giorno più o meno prossimo tornare in Italia lui risponde che «Tutto cambia e in maniera così imprevedibile che non si può dire. La monarchia ha grosse chances, pur se concretamente in Italia adesso non ci sono le condizioni. Però, c'è una grossa crisi istituzionale ed è riesplosa un'attenzione che finora era molto sopita nei confronti dell'istituto monarchico come valida alternativa, fattore di stabilità e di coesione, simbolo di riferimento anche per il bisogno che c'è di recupero di valori».

Poi, spazia a parlare della politica. Quando scenderà in campo? «Non volevo dire che mi candiderò alle prossime elezioni». Spiega: «Vorrei piuttosto mettermi al servizio dello Stato. Proprio come hanno fatto i miei avi». E il seggio con Forza Italia al Parlamento Europeo? «L'avevo accennato nei giorni scorsi, mi è uscito dal cuore, l'avevo detto come pensassi ad alta voce. Per il momento è un'alternativa che non ha ancora preso forma. Mi piacerebbe, certo. Un sogno nel cassetto». Ma nonostante la dichiarata preferenza per Forza Italia, non si dichiara d'accordo al cento per cento con il governo. Non condivide l'obbedienza cieca di questa maggioranza agli Stati Uniti sul caso Iraq.

«L'Italia avrebbe potuto come la Francia mostrare maggior cautela». E a Silvio Berlusconi rimprovera di ostentare un «eccesso di ottimismo». Perché, invece, «il momento è tutt'altro che facile. C'è la recessione, ci sono problemi sociali gravi, c'è la disoccupazione che aumenta. Il premier dovrebbe stare più attento a non farsi prendere da eccessi da entusiasmo».

Il suo ideale politico? Socialdemocrazia alla scandinava. «Socialismo e monarchia è un binomio che ha dimostrato di funzionare perfettamente». L'Ulivo? «Non ha più uomini. Peccato che sia così diviso». [r. cri.]

«Il mio ideale politico è la socialdemocrazia alla scandinava, con la monarchia funziona benissimo»

A sinistra Amedeo d'Aosta e sopra Vittorio Emanuele

DA EMANUELE FILIBERTO ALL'EROE DELL'AMBA ALAGI UNA LUNGA INVIDIA REALE

Congiure e sgambetti all'ombra del trono

Domenico Quirico

Il giorno in cui una delegazione di notabili spagnoli arrivò a Firenze per offrire al principe Amedeo duca d'Aosta la corona di San Ferdinando, il padre Vittorio Emanuele II era raggiante. Aveva infatti il complesso del figlio unico, una specie di psicosi del re. I principi fratelli sono sempre un impiccio, e qualche volta un pericolo: ma Umberto avrebbe regnato sull'Italia nuova di zecca, Amedeo in Spagna. L'unico a essere contento era proprio lui, «l'amato figliolo a cui diamo il consenso ad accettare il glorioso trono». Non gli piacevano i delegati che occupavano il tempo libero da pranzi pantagruelici a dir male l'uno dell'altro. Erano, dicevano loro, «liberali e progressisti» ma la Spagna è bigotta e supercattolica. Alla notizia del suo arrivo i curati del regno felicissimo fecero suonare le campane a morto e i rivoluzionari architettarono con fervorosa animazione mortiferi attentati. Amedeo era superstizioso e i regni regalati, si sa, portano male. Era una avventura scombinata, durò naturalmente pochissimo. Eppure fu l'unico degli Aosta che realizzò il sogno di un regno. Emanuele Filiberto era un uomo alto, imponente: la divisa di generale d'armata gli sembrava cucita addosso come se ci fosse nato dentro. Quando accanto, lui e il cugino, Vittorio Emanuele terzo, nelle retrovie del Corso macchiato dalle stragi della Grande guerra, il re sembrava lui e l'altro un innocuo vecchietto. La guerra la sapeva fare, Emanuele Filiberto, la sua armata picchiava lì contro i reticolati dell'Isonzo con quella tenacia suicida che piaceva a Cadorna. Lui preparava offensive, il cugino girava con la macchina fotografica e faceva perdere tempo. Nell'ecatombe dei generali causati da Caporetto fu l'unico a salvarsi e non perché era un Savoia. La terza armata infatti rimase invitta e si ritirò fino al Piave combattendo e lottando. Che avesse una volontà di ferro lo aveva dimostrato anche quando scelto (in fotografia) come moglie Elena figlia del conte di Parigi. Tutti sanno contratti perché politicamente in quegli anni la Francia ci era arcinemica e perché si diceva nelle corti che gli Orléans portavano sella.

Era la coppia degli Aosta, nonostante il macello, popolare tra i fanti. Tanto che circolarono nel 1917 sussurri su una possibile abdicazione di Vittorio a favore del cugino. Ma erano chiacchiere. Di vero c'era il timore e l'invidia del re che rinverdì nel burrascoso dopoguerra. L'invitto duca cominciò a trasformare i sogni in famiglia (la moglie voleva il trono a tutti i costi e chiamava il primogenito Amedeo «Mon petit roi») in azione politica: meditò di guidare il golpe di Fiume, sostenne apertamente il rivoluzionario Dannunzio. Alla fine civettò platealmente con i fascisti e Mussolini, abilissimo, gli lasciò credere di avere progetti per lui. Vittorio Emanuele arrivò a supplicare Badoglio di spazzar via i ciabattoni della spangherata marcia su Roma, anche per paura di un golpe dinastico dell'ingombrante cugino.

Il figlio di Emanuele Filiberto, Amedeo, era troppo eroe e troppo tenente per sognare sgambetti dinastici. Lo avevano relegato in Africa Orientale come decorativo vicerè. Nel 1940 era ostilissimo ai tedeschi, rassegnato a immolarsi in un conflitto troppo forte. Alcuni suoi generali gli proposero, neppur troppo velatamente, di passare al nemico e farsi portare dalle baionette inglesi al Quirinale: Amedeo fu così educato da non farli neppure fucilare.

I SINDACATI: TROPPI TAGLI SENZA PROGETTI

Sciopero nella scuola contro la Finanziaria

ROMA

Primo stop alle lezioni con lo sciopero dei docenti, in programma questa mattina. Gli insegnanti e il personale tecnico e amministrativo (Ata) della scuola si fermano oggi per l'agitazione proclamata da Cisl e Uil, Snals e Confederazione italiana di base Unicobas (Cib-Unicobas), contro la finanziaria.

«Vogliamo rendere visibili le ragioni di una protesta specifica nel mondo della scuola, senza inquinamenti di sorta» ha detto il segretario generale della Cisl-scuola Daniela Culturani. In un documento la Cisl spiega i motivi della protesta: «Investimenti per la scuola e valorizzazione delle professionalità sono le emergenze della scuola pubblica che reclamano risposte immediate ed interventi correttivi della finanziaria che segnino l'inversione di tendenza di scelte governative fino ora caratterizzate da perduranti operazioni di taglio di risorse e di personale. La Cisl è contro le scelte di metodo e di merito della politica scolastica del governo e vuole un contratto che valorizzi l'impegno e la professionalità di tutto il personale della scuola pubblica statale».

Per Massimo Di Menna, segretario generale della Uil-scuola «ci sono almeno tre buone ragioni per questo sciopero: investimenti per la scuola pubblica e rinnovo del contratto, immissioni in ruolo, modifica della finanziaria che prevede tagli e sottrae risorse alla scuola». «Lo sciopero - ha ribadito - serve a far rispettare al governo gli impegni che ha preso per la scuola».

Di Menna ha, infine, ricordato che a questa protesta non partecipa il sindacato della Cgil-scuola». Il segretario generale del sindacato autonomo scuola Snals, Fedele Ricciato ha detto che con questo sciopero «si vuole costringere il governo a riconsiderare le scelte di politica scolastica e, in particolare, quelle riguardanti il personale». «Non a caso - ha aggiunto - il sindacato chiede che venga finanziato un piano pluriennale per la scuola, tale da consentire l'adeguamento delle retribuzioni dei docenti, del personale Ata, e dei dirigenti ai livelli europei». «Ciò che importa in questa fase politica - spiega il leader dello Snals - è la difesa e la tutela della scuola nella sua funzione istituzionale: in tal senso, un obiettivo di significativa rilevanza strategica è elevare il livello di qualità dell'offerta formativa, assicurando la piena realizzazione dell'autonomia, la valorizzazione delle professionalità, l'efficienza dei servizi, e la continuità didattica».

Il Cib-Unicobas ha preparato anche una manifestazione nazionale sotto il ministero della Pubblica istruzione, e Stefano D'Errico, segretario generale del sindacato, ha rilevato che lo sciopero generale della scuola «ha mille ragioni: contro l'atto di indirizzo del ministro Moratti sul rinnovo contrattuale, contro la finanziaria che chiede ulteriori eliminazioni nel settore e contro il ministro Tremonti che vuole risparmiare sulla scuola destinando solo una mancia per il contratto scaduto a dicembre del 2001».

«Nella Finanziaria - aggiunge Fedele Ricciato, segretario dello Snals - non ci sono risorse nè per il più volte promesso piano pluriennale, nè per il rinnovo del contratto anche nella prospettiva dell'adeguamento alle retribuzioni ai livelli europei. Manca anche l'impegno all'immissione in ruolo di personale e non si dà alcuna risposta ai precari, si tagliano gli organici del personale docente e tecnico e amministrativo e non si rifinanzia il rimborso delle spese sostenute per l'autoaggiornamento. Lo sciopero, dunque, sarà in difesa dei diritti del personale della scuola: il governo deve sapere che la categoria non è disposta a cedere a false promesse o a lusinghe».

[r. cri.]

«Vogliamo costringere il governo a rivalutare le professionalità degli insegnanti e del personale»

Motoscafo di riferimento.

TORNADO

Tornado - Via Monte Cenglo - 00054 Fiumicino
Tel. +39 06 6561340 - Fax +39 06 6564674

DOMANI IN AULA IL DELITTO ALLA SAPIENZA

Processo Marta Russo si riparte dai testimoni

ROMA

Ritorna in tribunale la storia senza fine di Marta Russo, la studentessa romana uccisa in un vialetto dell'Università il 9 maggio del '97, alle 11 e 40, mentre passeggiava con l'amica Iolanda Ricci. Il nuovo processo è frutto della sentenza della Cassazione che nel dicembre scorso aveva annullato il verdetto di secondo grado: otto anni all'assistente universitario Giovanni Scattone e sei al suo collega Salvatore Ferraro. Torneranno in aula i due imputati, assieme a Francesco Liparota, condannato pure lui in appello a quattro anni per favoreggiamento. E torneranno di scena i testimoni che avevano riempito con le loro parole e con le loro versioni a volte contraddittorie i processi precedenti.

Il solco del quarto dibattimento, nella seconda corte d'assise d'Appello di Roma, presieduta da Antonio Rivellese, seguirà necessariamente l'analisi e le valutazioni delle dichiarazioni di Maria Chiara Lipari, la prima a puntare il dito contro i due assistenti, e Gabriella Alletto, che negò di essere stata nell'aula numero sei e poi rivendicò di aver visto tutto. Per l'accusa saranno anche importanti le dichiarazioni rese da Rosangela Vilella, la madre di Francesco Liparota, e di Giuliana Olzai, le teste che vide Scattone e Ferraro fuggire dopo lo sparo. Le dichiarazioni di queste quattro donne e soprattutto quelle delle due testi chiave Lipari e Alletto potranno decidere le sorti degli imputati.

Resta però il giallo dell'inchiesta. Perché per arrivare a queste testimonianze (che se vere inchiodano senza ombra di dubbio i due assistenti universitari), le indagini hanno seguito un percorso piuttosto tortuoso. Non esiste il movente del delitto. L'arma, una calibro 22, non è stata mai trovata. E testimoni spontanei non esistono in questa storia. Gli inquirenti arrivano a Maria Chiara Lipari grazie a dei tabulati telefonici dai quali risulta che nell'aula numero 6, da dove sarebbe stato uccisa Marta Russo, sono partite due telefonate dirette a suo padre. Lei prima nega, poi ammette: è lì. Ma all'inizio continua a negare. Chi c'era in quell'aula? Nessuno. Gli altri insistono, e lei: «Forse qualcuno c'era...». Ma fa i nomi di Scattone e Ferraro, quello di altri assistenti che per fortuna loro hanno alibi di ferro. Dopo innumerevoli interrogatori decide di fare i nomi giusti e tira fuori anche quello dell'Alletto. E' credibile questa deposizione ottenuta dopo reiterate insistenze? Secondo l'accusa sì. Ma quella di Gabriella Alletto è una confessione ancora più tortuosa. Comincia con la versione del primo interrogatorio, il 27 maggio: «Io in quell'aula non ci sono entrata». E continua per decine di volte, l'11 giugno: «Ma come ve lo devo 'dì?» Crolla tre giorni dopo in seguito a un altro interrogatorio non verbalizzato di nove ore. Gabriella Alletto dice: «C'ero io e c'era Liparota e c'erano i due ragazzi».

E così. Alla vigilia, Giovanni Scattone dice all'Adnkronos di non attendere questo momento con particolare pessimismo: «Ora sono più fiducioso di prima. Non dimentichiamoci che veniamo da una pronuncia favorevole della Suprema Corte». E all'agenzia lascia anche un pensiero per i genitori della studentessa assassinata all'università La Sapienza: «Fin adesso con loro non ci sono stati contatti. Ma dopo l'assoluzione sarà più facile parlarci». Sono loro, Aureliana di Donato, però, i genitori di Marta Russo, che non sembrano molto d'accordo. Chiedono giustizia, non vendetta. Ma sono convintissimi: «La verità è quella accertata dalla sentenza di primo grado. Siamo convinti che gli autori del delitto di nostra figlia siano loro. Avremo giustizia solo con la condanna dei».

[r. cri.]

La Cassazione aveva annullato il secondo verdetto di condanna dei due imputati

www.pomellato.it

numero verde: 800-018005

orologio stress. Pomellato

E' QUARTO NELLA GRADUATORIA DEI PIÙ LONGEVI

Giovanni Paolo II è tra i pontefici che più a lungo sono rimasti sul trono di Pietro

Per Wojtyla 24 anni da Pontefice In Vaticano una grande «festa»

■ Karol Wojtyla compie mercoledì 24 anni da Papa. È il quinto più longevo della storia della Chiesa: solo quattro degli altri 263 pontefici (compreso Pietro) hanno governato più a lungo ■ lui. Il beato Pio ■ regnò 32 anni, San Pietro secondo alcune fonti regnò per 30 anni, secondo altre 37 anni, Leone XIII ■ anni e Pio VI 24 anni ■ ■ mesi. Nella hit dei pontificati più longevi Wojtyla ■ piazza dunque al quinto posto. Ma ■ quattro mesi sorpasserà anche Pio VI che guidò la Chiesa ■ 22 febbraio 1775 al 29 agosto 1799, pari a 8954 giorni ■ regno. Wojtyla a dispetto di tutte le speculazioni che vengono fatte sulla sua salute, seppur stanco e malato continua ■ reggere la Chiesa con mano ferma. E guarda in avanti programmando viaggi, scrivendo documenti, procedendo a nuove ■ in Curia come avvenuto la scorsa settimana con un rimpasto in tre importanti dicasteri. Il suo è il pontificato più lungo del secolo. Un papato caratterizz- ■ da un'impressionante attività missionaria coi ■ quasi cento viaggi internazionali. In Vaticano si prevede ■ festa con canti, musiche e ventimila pellegrini per l'udienza speciale del 16 ottobre. L'elezione avvenne in quel giorno del 1978, anche se il pontificato ebbe inizio ufficialmente il 22 ottobre. Sarà uno dei rari momenti di festa che si concede Wojtyla, per il quale, di solito, il 16 ottobre è una normale giornata ■ lavoro. Unico omaggio al giorno semifestivo saranno le bandiere bianco-gialle in bella ■ in Vaticano. Un ventiquattresimo anniversario che si inserisce in un autunno particolare sul piano dei rapporti con la «diletta nazione italiana»: il 31 ottobre in Vaticano sarà conferita al Papa la cittadinanza ■ di Roma da parte del sindaco Veltroni (raggiunto dal pontefice proprio quest'anno il traguardo delle 300 parrocchie visitate nella capitale); il 14 novembre ci sarà la visita a Montecitorio, per un discorso alle Camere riunite in seduta comune ■ presenza del presidente Ciampi

L'ANNUNCIO MERCOLEDÌ NELL'ANNIVERSARIO DELL'ELEZIONE

Un nuovo Rosario con 200 preghiere

Giovanni Paolo II cambia la tradizione cattolica più popolare. I nuovi «misteri della luce» con episodi della vita di Gesù e della Madonna

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo II modificherà la preghiera cattolica più diffusa e popolare, il Rosario, aggiungendo altri cinque misteri ai quindici già esistenti, e portando così a duecento il numero delle «Ave Maria» recitate nell'intera sequenza. Saranno i «Misteris Lucis» e troveranno spunto da episodi della vita di Gesù e della Beata Vergine, come i quindici già presenti. Sarà ■ Papa stesso a dare l'annuncio della modifica e della prossima presentazione di un suo documento «ad hoc» mercoledì durante l'udienza generale.

Sarà un giorno molto particola- ■: il sedici ottobre di 24 anni fa il cardinale Karol Wojtyla fu eletto al soglio ■ Pietro, e assunse ■ ■ di Giovanni Paolo II. Da mercoledì il regno ■ Wojtyla sarà il quinto, nella classifica dei pontificati più longevi, dopo San Pietro, Pio IX, Leone XIII e Pio VI.

Giovanni Paolo II ha sempre avuto una venerazione speciale nei confronti della Madre di Dio; sul ■ «blasone» ■ riportate le prime parole (Totus Tuus) di un'invocazione alla Vergine.

Di tasca porta sempre una corona del rosario, e spesso «giompie» i momenti di viaggio o gli spostamenti per recitare la preghiera mariana. Del documento sul rosario, e dell'importanza di questa preghiera per invocare la pace, il Pontefice aveva parlato dalla finestra del suo studio, domenica ■ settembre, prima dell'Angelus.

In quell'occasione aveva annunciato ai f■ che stava preparando un documento per aiutare a «riscoprire la bellezza e la profondità» del rosario. «Quanta pace verrebbe assicurata nei rapporti familiari se si riprendesse la recita del Santo Rosario in famiglia» aveva aggiunto Wojtyla sempre due domeniche fa. Ora il testo è ultimato, così come sono pronte le traduzioni nelle varie lingue.

Il Rosario, (corona di rose) viene attribuito dalla tradizione a San Domenico, come potente ■ d'intercessione contro l'eresia degli Albigesi; ma ci sono studiosi che contestano questa versione, opera di un domenicano del '400, Alan de Rupe. In realtà si tratta probabilmente di ■ forma devozionale molto più antica, simile alla recita di cinquanta «paternoster» di cui si hanno tracce storiche presso i Templari e i monaci di Cluny. Di sant'Alberto (1140) scrive il ■ biografo che si gonfiolletava cinquanta volte, ripetendo: «Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te, tu sei benedetta fra le donne, benedetto il frutto del tuo ■»; che era la forma di «Ave Maria» usata fino alla metà del secondo millennio. Qualcuno attribuisce la formulazione attuale a Sant'Antonino ■ Firenze, che morì nel 1459. E' certo però che la troviamo nel 1495, in un'opera ■ Savonarola, ■ nel breviario dei Camaldolesi, così come in traduzioni inglesi di raccolte di preghiere francesi. Il Breviario Romano del 1568 la cristallizzò nella sua struttura attuale.

La modifica del Rosario costituisce una novità di portata storica che cambierà il modo di pregare di oltre un miliardo di cattolici. Prima di Giovanni Paolo II, anche Paolo VI è intervenuto in materia scrivendo un'«Esortazione apostolica», la Marialis cultus (2 febbraio 1974), volta a richiamare i pregi della devozione alla Vergine, e in particolare attraverso il Rosario. Con l'importante aggiunta di altri cinque Misteri, il Papa intende dare un nuovo impulso a questa pratica devozionale, da lui definita un «percorso di contemplazione del volto ■ Cristo».

COME CAMBIERA'
Il rosario ha 900 anni ed è stato organizzato da San Domenico su una formula preesistente nella tradizione cristiana
La struttura in ogni decina:
l'enunciazione del mistero
una breve pausa di meditazione sul mistero stesso
il Padre Nostro
l'Ave Maria (dieci volte)
il Gloria al Padre.

MISTERI GAUDIOSI
(lunedì e giovedì)
L'Angelo porta l'annuncio a Maria
Maria visita santa Elisabetta
Gesù nasce a Betlemme
Gesù è presentato al tempio
Gesù è ritrovato nel tempio

MIST■ DOLOROSI
(martedì e venerdì)
Gesù prega e suda sangue nell'Orto degli ulivi
Gesù è crudelmente flagellato
Gesù è incoronato di spine e insultato
Gesù è caricato della croce e percorre la via del Calvario
Gesù è crocefisso e muore sulla croce

MISTERI GLORIOSI
(mercoledì, sabato e domenica)
Gesù risorge dá morte
Gesù ascende al Cielo
Lo Spirito Santo d■nde sugli apostoli
Maria è assunta in Cielo
Maria è incoronata regina del Cielo e della terra.
Il Rosario si conclude con le Litanie Lauretane, o della Madonna

Saranno aggiunti altri
5 MISTERI che saranno recitati in uno dei giorni dei misteri gloriosi, si alterneranno:

MISTERI DELLA LUCE
tratteranno episodi della vita di Gesù

IN TOTALE LE AVE MARIA PASSERANNO DA 150 A 200

EVENTO STRAORDINARIO DOPO LO SCISMA

Patriarca ortodosso abbraccia il Papa sull'altare di S. Pietro

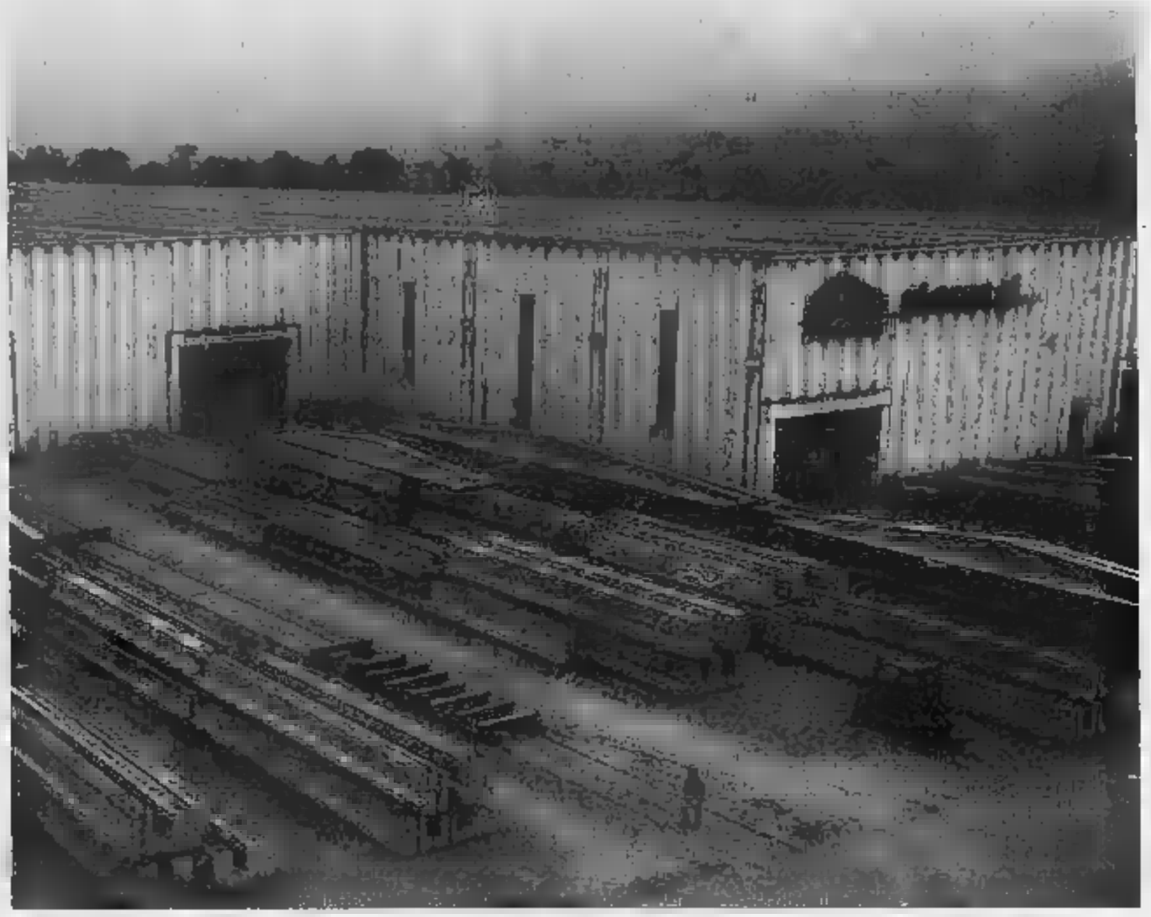
CITTÀ DEL VATICANO

Un gesto straordinario di unità in San Pietro: un patriarca, capo della chiesa ortodossa rumena, Teoctist, è salito sull'altare della Cattedra per scambiare col Papa un abbraccio e un saluto di pace. Una scena inedita, da quando nel 1054 lo scisma di Oriente divise il ■do cristiano.

«Pur conoscendo le perduranti difficoltà, confidiamo che il nostro esempio trovi eco profonda in ogni luogo dove cattolici e ortodossi vivono fianco a fianco», ha affermato Giovanni Paolo ■ nell'omelia, riferendosi indirettamente ■ quel «in ogni luogo» anche alle difficili relazioni col Patriarcato di Mosca. Le dichiarazioni di ieri, così come il documento congiunto che è ■ firmato sabato da Teoctist e da Wojtyla, assumono un significato ecumenico rilevante poiché giungono in un momento assai critico. Dopo la ristrutturazione delle diocesi cattoliche in Russia l'fortemente osteggiata da Alessio II] e la recente espulsione dal territorio di ■ sacerdoti ■ di un vescovo giudicati dal Cremlino «persone non gradite», i rapporti tra Alessio II e la Santa Sede non avevano ■ toccato livelli così bassi. La presenza di Teoctist - che ricambia la visita compiuta dal Pontefice in Romania, ■ testimonia buoni rapporti tra Roma e Bucarest - ■ un segnale positivo.

«Non c'è ecumenismo vero senza interiore conversione e rinnovamento della mente, senza superamento dei pregiudizi e dei sospetti, senza che si eliminino parole, giudizi, atti che non rispecchiano con equità e verità la condizione dei fratelli separati, senza la volontà di giungere a stimare l'altro, a instaurare una reciproca amicizia, ad alimentare ■ amore fraterno», ha detto Wojtyla che durante la cerimonia e nella recita dell'Angelus è parso particolarmente affaticato. Teoctist, seduto ■ suo fianco, dopo avere letto l'omelia si è avvicinato al Papa per baciarlo mentre i fedeli salutavano questo gesto ■ un lungo applauso. (m. tos.)

Lo stabilimento cura sia la progettazione sia la realizzazione delle strutture. I clienti arrivano da Italia, Francia e Svizzera



Fra i recenti lavori della Pi.Esse.Gi (nella foto a destra la sede di Neive) spicca il nuovo fabbricato realizzato a Roreto di Cherasco che ospita il polo logistico della «Giordano», nota azienda specializzata nella produzione e distribuzione di vini e prodotti alimentari

Azienda leader nelle costruzioni industriali

Da 25 anni a Neive la Pi.Esse.Gi. nata da imprenditori albesi

NEIVE

Pi.Esse.Gi., una sigla che sta ad indicare una realtà imprenditoriale quanto mai vivace nel panorama industriale piemontese e in particolare, albese.

La Pi.Esse.Gi. è un'industria che dal 1978 opera nel settore della costruzione di strutture prefabbricate: un campo in continua evoluzione, nel quale la ricerca tecnologica e il servizio alla clientela rappresentano un aspetto fondamentale di sviluppo.

E' proprio applicando costantemente la tecnica del «problem solving» che l'industria sede a Neive si caratterizza nel rapporto con la clientela. Le necessità delle imprese che si rivolgono alla Pi.Esse.Gi. vengono attentamente vagliate dagli uffici commerciali e tecnici, nei quali opera personale altamente specializzato e dotato di grande esperienza nel settore delle costruzioni industriali. Quindi viene scelta la soluzione ideale sia in termini di «lay-out», che in termini di scelta dei materiali: il tutto con l'altissima professionalità che contraddistingue gli ingegneri e i disegnatori che operano a livello di progettazione. La stessa qualità viene poi trasferita nella produzione dei manufatti e nel loro montaggio, per dotare il cliente di un prodotto altamente qualificato.

Non è caso che l'industria di Neive sia certificata ICMQ Iso 9001 fin dal 1992 e disponga anche della certificazione francese CSTB. La Pi.Esse.Gi., infatti, opera sul mercato italiano da venticinque anni, concentrando la sua attività in particolare nel Centro-Nord, ma da tempo ha ormai varcato i confini italiani, rivolgendosi alla clientela del Sud della Francia e della Svizzera. Un'industria europea a tutti gli effetti, dunque, che spazia a livello nazionale e internazionale. Recentemente, per esempio, ha raggiunto un accordo-quadro con una importante multinazionale nel campo della distribuzione per la realizzazione di fabbricati fino al Sud della penisola.

L'espansione che da anni caratterizza l'industria albese è confermata, del resto, dai significativi risultati di bilancio degli ultimi esercizi. Il valore della produzione, infatti, che rappresenta un importantissimo dato del conto economico, è passato da 15 milioni e mezzo di euro nel 2000 a 16 milioni e mezzo nel 2001, mentre per l'anno in corso si prevede che raggiunga un valore di 21 milioni di euro. In una fase in cui molti settori produttivi attraversano difficoltà e sono alle prese con recessioni di vario genere, questi importanti e significativi dati confermano il dinamismo della Pi.Esse.Gi. e il suo ruolo di leader di mercato.

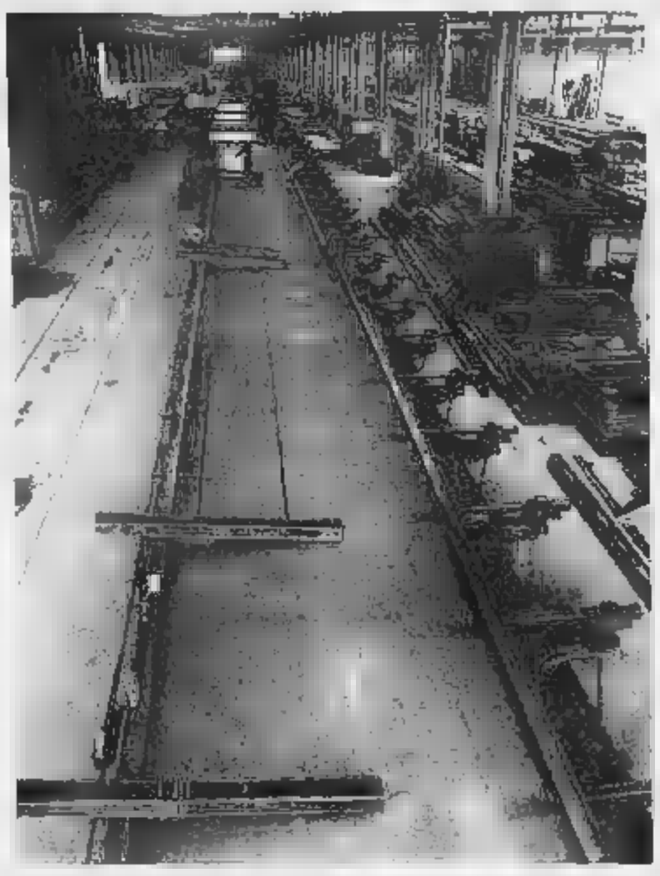
D'altra parte, uno degli elementi fondamentali del successo della Pi.Esse.Gi. è costituito dalla scelta che da sempre caratterizza la proprietà, che si rifà a noti imprenditori albesi, di reinvestire in azienda gli utili realizzati: un sistema di autofinanziamento che permette uno sviluppo continuo, gestito da giovani e brillanti manager che guidano l'azienda nella difficile sfida con una concorrenza quanto mai agguerrita.

Proprio recentemente, a conferma di questa filosofia di fondo che guida l'azienda, è stato operato un notevole investimento per l'introduzione nel ciclo produttivo di una nuova tipologia di manufatto, per il quale la Pi.Esse.Gi. si colloca al primo posto in Piemonte. Si tratta di un tegolo denominato «Microshed».

«E' una struttura decisamente innovativa - è la spiegazione dei tecnici dell'azienda albese - che permette di distribuire uniformemente la luce in tutta la superficie e presenta caratteristiche di aerazione decisamente elevate. Inoltre, permette di migliorare i locali produttivi, fornendo così un contributo sostanziale all'ottimizzazione della qualità dell'ambiente interno in cui, non dimentichiamo, operano ogni giorno delle persone il cui lavoro è sicuramente migliore, se ottenuto in un ambiente più vivibile dal punto di vista della distribuzione della luce e dell'aria». E aggiungono: «E' un prodotto di nuova concezione, nel quale la nostra azienda crede molto e che sicuramente rappresenta il futuro del mercato».

Una realtà in continua evoluzione, dunque, quella della Pi.Esse.Gi., che su una superficie di oltre 150 mila metri quadrati - di cui oltre 25 mila metri coperti - impiega nell'attività di produzione circa 140 addetti e che, proprio recentemente, si è fregiata di un'importante e significativa realizzazione, quale ben rappresenta il grado di professionalità e qualità che contraddistingue le sue produzioni: ha costruito, infatti, il nuovo fabbricato di oltre mila metri quadrati a Roreto di Cherasco, vicino al casello di Marene dell'autostrada Torino-Savona, che ospita il polo logistico della Giordano, la nota azienda specializzata nella produzione e distribuzione di vini e prodotti alimentari.

E' una realizzazione che ben identifica il target di clientela al quale si rivolge la Pi.Esse.Gi.: imprese e gruppi esigenti, nazionali e multinazionali, che operano sia nel settore della produzione industriale come in quello della distribuzione, con le quali si stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e collaborazione. La fidelizzazione della clientela, infatti, rappresenta da sempre uno degli obiettivi prioritari dell'industria di Neive, che la pongono ai primi posti nel settore e la lanciano verso un futuro quanto mai promettente.



Particolare di una delle piste di produzione manufatti dello stabilimento

L'ufficio progettazione della Pi.Esse.Gi. che può contare sulla professionalità di ingegneri e disegnatori

pi.esse.gi® S.p.A.
PREFABBRICATI CIVILI E INDUSTRIALI

LEADER DA 25 ANNI NELLA RICERCA, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SISTEMI PREFABBRICATI IN CALCESTRUZZO ARMATO PRECOMPRESSO.

IQNet ICMQ

PROGETTAZIONE E COMPONENTI STRUTTURALI PREFABBRICATI IN CALCESTRUZZO

CSTB CENTRE SCIENTIFIQUE ETTECHNIQUE BATIMANT

SEDE LEGALE E STABILIMENTO 12057 NEIVE (CN) VIA TANARO, 54 - LOCALITÀ ISOLONE Tel. 0173 212209 r.a. - Fax 0173 211904 - www.piessegi.it - E-mail: piessegi@piessegi.it

BANCA UCB
Mutui per abitare

LA STAMPA

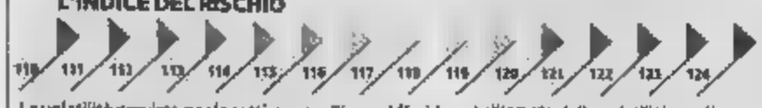
ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 21 LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2002

BANCA UCB

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari all'124% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'Indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

«Il primo problema della Convenzione è trovare formule di accordo che stabiliscano il principio delle decisioni e cioè la maggioranza. Basta con l'unanimità»

Romano Prodi, Bologna, 12 ottobre 2002

TROPPE CARENZE NEI SETTORI AD ALTA TECNOLOGIA

Italia a prova d'integrazione Nuove sfide per il mercato

Alfredo Recanatesi

TRA i paesi che entreranno nell'Unione europea, e che hanno una popolazione superiore al milione, la Slovenia (neppure due milioni di abitanti) ha reddito pro-capite che si aggira attorno alla metà di quello medio dell'attuale Unione a quindici. Altri, e quindi i più consistenti come Polonia, Ungheria, Repubblica e Slovacchia, hanno redditi pro-capite attorno a un quarto, o meno, di quello dell'Unione. Ma questi dati ingannano: si tratta di paesi sottosviluppati, tutt'altro. Sono paesi che fino ai primi decenni del secolo tenevano il passo di quanti stavano partecipando all'era dell'industrializzazione con capacità tecniche e organizzative per l'epoca molto avanzate, tenuto conto del decentramento geografico (allora la geografia ancora contava) rispetto ai paesi che dall'industrializzazione erano i battistrada: Inghilterra, Francia, Germania e dopo, solo dopo, gli Stati Uniti.

Sarebbe proprio definirli paesi dallo sviluppo interrotto, perché la loro attuale condizione di imputabile agli anni bui del regime comunista imposto da Mosca in base agli accordi di Yalta e allo sfruttamento economico che la Russia per lungo tempo ha fatto dei suoi «satelliti» attraverso il Comecon. Sono, quindi, paesi con un'istruzione diffusa, te capacità tecnico-professionali e bassi costi dovuti solo all'esiguità di stipendi e (mediamente un terzo di quelli dell'Ue), ma anche dei costi di insediamento e di gestione per qualsivoglia struttura produttiva.

Questi paesi entrano nell'Unione con la speranza, per altro fondata, di poter così migliorare le loro prospettive di reddito e di benessere avendo ampi margini per poter migliorare le loro condizioni di vita pur potendo offrire alle attività produttive dei paesi dell'attuale Unione condizioni vantaggiose in cambio delle tecnologie delle quali ovviamente carenti. Ne discende che nei prossimi anni fonti di reddito sempre più qualificate si trasferiranno verso i nuovi partner in una misura ancor più consistente di quella, già rilevante, degli anni seguiti alla disgregazione dell'impero sovietico.

Il monito di Fazio

Il problema che si pone soprattutto per l'Italia è, dunque, evidente: l'integrazione genera progresso nella misura in cui i paesi che perdono fonti di reddito qualificato sappiano sostituirle con altre ancora più evolute, con un valore aggiunto ancora più consistente, e quindi maggiormente protette dalla concorrenza che può venire anche da paesi culturalmente avoluti come i nuovi partner europei. Questa capacità difetta nel nostro sistema produttivo il quale, a motivo dello scarso impegno nella dell'innovazione e nella qualità, perde posizioni come ha impietosamente documentato il Governatore della Banca d'Italia pochi giorni fa a Capri proprio davanti a platea di imprenditori. L'Italia - ha detto Fazio - è poco presente nei settori a elevata tecnologia, quelli che trainano la crescita e che costituiscono la componente più dinamica e remunerative del commercio internazionale.

Ricerca e sviluppo

Né il governo sembra impegnato nel favorire le infrastrutture del progresso tecnologico (stimoli per la diffusione della banda larga, polo delle tecnologie spaziali e satellitari, servizi informatici della P.A., alfabetizzazione informatica): pur dichiarandi anche «di sviluppo», la legge Finanziaria prevede risorse marginali per il settore delle comunicazioni e dell'informatica, anche la Federcomin ha documentato che questo settore negli ultimi anni ha concorso all'incremento del Pil italiano in misura ben maggiore quella che il suo peso ha nel produttivo. Per altro, anche i più recenti provvedimenti fiscali governo ha di favorire le imprese minori danno di quelle maggiori, quando è dimostrato che sono queste, e non quelle, che possono promuovere ricerca e sviluppo.

L'allargamento dell'Ue, dunque, rende pressante un'esigenza che già si andava facendo sempre più evidente con la globalizzazione dei mercati: se l'Italia non riesce elevare al disopra degli attuali standard di qualità e di innovazione la sua produzione, non può ambire a mantenere attuali standard benessere perché quella qualità e quel grado di innovazione oggi sono alla portata paesi che, per offrirli, possono di molto meno. Finora la questione è stata trattata implicitamente in decisioni, politiche, comportamenti che di fatto l'hanno strumentalizzata per fini corporativi.

Ora, invece, occorre formalizzarla, prenderla di petto e, per quanto ardui siano i problemi di oggi, porla al centro di ogni politica, azione, strategia per arginare il declino della nostra economia, e per creare le condizioni del benessere domani. Lo ha detto Prodi: «L'ingresso dei dieci nuovi paesi nell'Unione li cambierà, ma costringerà anche noi a cambiare». Si tratta di stabilire come.

INTERVISTA — CON RIVA, PRESIDENTE DEL GRUPPO RIVA ACCIAI

Rischi, costi e molti benefici per l'Europa che cresce a Est

DIECI PROTAGONISTI IN PIU' *Toccherà ai nuovi arrivati - sostiene Emilio Riva - adeguarsi alle nostre regole. Saliranno gli stipendi e i consumi, ma non saranno più possibili le operazioni di dumping, tutti dovranno seguire le regole comunitarie.*

Maria Maggiore e Flavia Podestà ALLE PAGINE 22 E 23

RISPARMI

BANCHE, GLI ANALISTI I CONTI

Paura per la crisi dei grandi istituti bancari a partire da Commerzbank La rivincita dei reverse floater

Bertone e Dilena ALLE PAGINE 24 E 25

FISCO

D'ANNO RICCO DI RIMBORSI

Il progetto: smaltire 80 mila pratiche al giorno. Il vero problema, tuttavia è rappresentato dai crediti «d'annata»

Berardino e Craviso A PAGINA 26

ESAME PER SAI-FONDIARIA E NUOVI PRESIDENTE

Il dossier Generali arriva al consiglio Mediobanca

MILANO

Il caso Generali arriva in consiglio a Mediobanca e il tema della nuova presidenza dell'Istituto approda al patto di sindacato. Dopo settimane di schermaglie i soci di piazzetta Cuccia - i due principali, Unicredit e Capitalia in testa - chiedono chiarimenti sulle mosse dell'amministratore delegato Vincenzo Maranghi e quelli invece che sono compatti attorno a Maranghi, si troveranno attorno allo stesso tavolo: un incontro a lungo atteso, in vista del quale anche in questo fine settimana sono continuati gli incontri tra i soci. All'ordine del giorno del consiglio di amministrazione straordinario - che sarà seguito da comitato esecutivo - ci sono appunto le strategie assicurative Mediobanca. Un tema diventato cosa più attualità dopo che sabato l'Antitrust ha comunicato aver allargato la propria istruttoria Fondiaria e Sai anche alla Premafin e alla Mediobanca. Secondo l'Autorità di garanzia della concorrenza, piazzetta Cuccia ha assieme a Premafin il controllo congiunto di Fondiaria-Sai e inoltre, proprio attraverso questa partecipazione, eserci te il controllo di fatto sulle Generali.

All'ordine del giorno del direttivo del patto di sindacato di Mediobanca, che si terrà nel pomeriggio, c'è invece la scadenza di sei nuovi consiglieri di amministrazione. Tra i nomi che verranno proposti, e che dovranno poi essere approvati dall'assemblea del patto, potrebbe esserci anche quello di un prossimo presidente di Mediobanca, che sostituisca Francesco Cingano. Unicredito, che anche in questo caso si di concerto con Capitalia, vuole presidenza l'economista ed ex sottosegretario al Tesoro Piero Giarda.

TELECOMUNICAZIONI

Tronchetti cede metà del pacchetto Telekom Austria?

VIENNA. Telecom Italia avrebbe intenzione vendere la metà della sua partecipazione in Telekom Austria a investitori istituzionali, secondo quanto viene riportato da «Der Standard» sul suo sito web, che cita fonti vicine alla società. La partecipazione detenuta dal gruppo di Marco Tronchetti Provera nella società austriaca corrisponde attualmente al 29,8% e in passato - rileva il giornale austriaco - era pensato collocare Borsa questo pacchetto tramite offerta pubblica, ma quest'ipotesi è stata più abbandonata tenuto conto del forte deprezzamento delle quotazioni dei titoli del comparto delle tlc. Il 47,8% del capitale di Telekom Austria fa capo allo Stato austriaco, che a volta aveva ridotto la sua quota dopo aver collocato la società Borsa, nel novembre del 2000. Telecom Italia, ai primi di giugno, raggiunto un accordo per la cessione alla stessa Telekom Austria del 25% Mobilkom Austria in pos- detenuto dalla controllata Tim attraverso una consociata, Autel. L'importo della transazione era stato quantificato in 716 milioni di euro. Al tempo stesso, quella circostanza Telecom Italia aveva concordato una graduale e coordinata dal capitale della stessa Telekom, a partire dalla seconda metà dell'anno. In base a quest'intesa, Telecom Italia ha diritto a vendere appunto circa la metà della partecipazione nella società di telefonia fissa austriaca entro la fine dell'anno. Lo stesso Tronchetti Provera ha sottolineato che la vendita di questa quota «dipende dall'andamento dei mercati» e che, in ogni caso, «non un obbligo di vendita». La decisione di cedere metà del pacchetto a investitori istituzionali, ove fosse confermata, consentirebbe a Telecom di proseguire nel suo piano di dismissioni.

I cinesi per Daewoo

PECHINO. In difficoltà crisi il settore automobilistico nel chio continente, espansione il settore automobilistico cinese. E' di ieri la notizia resa nota a Pechino che la «Shangai Automotive Industry Corporation», automobilistica cinese, ha acquistato il del consorzio General Motor-Daewoo che batterà il prossimo mese e che intende scalare e rilanciare il mercato automobilistico asiatico, acquistando e ristrutturando le case automobilistiche in crisi nei diversi paesi. L'investimento dello «Saic» nel sio insieme ai colossi GM-Daewo è di 69,7 milioni di dollari. E non esclude iniziative comuni anche nei mercati d'oltreoceano.

INAUGURAZIONE A CAMBIANO DEL NUOVO CENTRO DI ENGINEERING: UN SERVIZIO PER L'AUTO CONTO TERZI DAL PROGETTO SU CARTA ALLA STRADA

Pininfarina vende il suo stile «su misura»

TORINO

Pininfarina serve *a la carte*. Con un avanti sulla strada dove i settant'anni di leadership nel settore del design automobilistico si sposano alla capacità di progettazione e realizzazione di prodotti per l'universo a quattro ruote, la blasonata azienda torinese presenta a Cambiano il nuovo Centro di Engineering. «E' l'ultimo passo per mettere la nostra esperienza al servizio dei costruttori - spiega Andrea Pininfarina, amministratore delegato dell'azienda di famiglia -. Sinora abbiamo realizzato sistemi, parti e veicoli di nicchia per conto terzi. Adesso possiamo occuparci di tutto quello che c'è a monte di un prodotto, seguirne il concepimento e curarne l'impostazione per poi, alla fine, lasciare che sia altro, in un luogo diverso del pianeta, a sfornare il modello. E' come preparare la ricetta per una pietanza in modo che qualcun altro possa cucinarla a casa propria...».

Il marchio Pininfarina nasce nel nome dello stile, ma sin dagli esordi non è stato solo questo: già negli anni Trenta il Reparto Esperienze in Via Serrano, a Torino, dava un corpo alle idee. Col tempo e è arrivati alla realizzazione di d'intesa committenti esterni, attività di engineering la chiamano gli addetti ai lavori. E' un servizio a 360 gradi, globale ed ogni effetto, si parte dal foglio di carta e si arriva alla strada. Un esempio? Nel 1996 la Pininfarina ha siglato un accordo con i cinesi della Hafei che volevano un «minivan» del tutto speciale. La casa ha fornito le proprie conoscenze di stile, progettazione, industrializzazione. In capo a tre anni, al Salone di Pechino è stato presentato lo Zhongyi, proprio nel 1999 con ottimo successo.

Era inevitabile che l'engineering, ormai fortemente strategico, diventasse una unità di business indipendente. Per questo la Pininfarina Studi e Ricerca Spa viene ricapitalizzata, e trasforma la ragione in Pininfarina Ricerca e Sviluppo. «E' una diversificazione organizzativa basata su un mestiere che già esiste ed è consolidato», assicura Pininfarina. L'intenzione è chiara: il servizio non sarà più prevalentemente dedicato alle produzioni interne, ma sviluppato e strutturato per conto terzi. E' una vera rivoluzione per il futuro.

Il nuovo centro - che oggi viene inaugurato alla presenza del presidente della Commissione Ue Romano Prodi, dei ministri Stanca e Lunardi - ha richiesto investimento da circa 20 milioni di euro, una somma importante per un'attività - quella dell'engineering - che vale il 15% della produzione gruppo ed è destinata a crescere. Copre seimila metri quadrati e ne sviluppa il doppio «E'un servizio "su misura", si possono combinare possibilità diverse», spiega Andrea Pininfarina. l'engineering prodotto parte con addetti e, sebbene il momento dell'industria automobilistica sia tutt'altro che favorevole, il gruppo conta di arrivare a 500 unità in tempi non lunghi. E quale sarà il prossimo passo? «I tetti apribili degli spider», risponde sicuro Pininfarina. Quest'anno è stata realizzata una joint venture con Webasto, la Open Air Systems Gmbh con sede a Stockdorf/Monaco. Disegna, progetta e produce le capote di sportive, segmento di nicchia ma di , che in cinque anni dovrebbe garantire un fatturato annuo di 150 milioni di euro. «La logica del servizio su misura può essere applicata anche a questo settore», dice l'ad del gruppo. E la formula non cambia: «Noi lo pensiamo e lo progettiamo, gli altri se lo producono in . Ma voi non diventerete mai costruttori? «No, no - assicura Pininfarina - non è il nostro mestiere. E poi finiremo per trovarci in conflitto coi clienti. Non sarebbe un buon affare». [m.zat.]

Andrea Pininfarina

LA PAROLA ALL'AUTHORITY

Sanità: occorre una polizza che integri pubblico e privato

Oltre ad aver riformato il sistema pensionistico, in Italia si sono avanzate proposte di schemi assicurativi per assistere gli anziani non autosufficienti che dovrebbero sfociare presto in un organico progetto governativo. Altro settore colpito da evoluzione demografica e aumento dei costi è la sanità. Il paradosso italiano è la duplicazione tra spesa pubblica e privata. Infatti, circa un terzo della spesa sanitaria è sostenuta direttamente dalle famiglie; di questa componente solo una parte limitata - circa 1500 milioni di euro - è riconducibile a forme assicurative private. Ne consegue che queste ultime risentono di insufficiente mutualità tra gli assicurati e di fenomeni di antiselezione tra i sottoscrittori delle polizze. Quindi, è opportuna la riflessione pubblica volta a razionalizzare le 2 componenti di spesa. Forse uno sguardo alle altre realtà può essere utile: in Germania e Olanda l'assicurazione malattia privata svolge un ruolo sostitutivo della copertura pubblica per determinate fasce popolari; in Francia copre le spese dil ticket moderateur che lo Stato lascia a carico dei cittadini. In questi esempi la precisa individuazione delle prestazioni a fasce di abitanti, che sono o meno coperte dagli schemi pubblici, consente lo svilupparsi di una spesa privata che non replica la copertura pubblica, ma ne diventa complementare. Una volta che si decidesse di sviluppare nel tempo una reale integrazione pubblico-privato, ci si dovrebbe porre il problema di un'attenta normativa che garantisca prestazioni omogenee, disciplinando delicati aspetti delle coperture assicurative (es. criteri di accesso alle prestazioni, tipologie di coperture minime, permanenza negli schemi assicurativi senza tener conto dell'età etc.), analogamente a quanto accade nei paesi citati.

Giancarlo Giannini, presidente Isvap

Elena Bini violoncellista, ora il Telepass Family perché con l'euro in circolazione è meglio passare alla musica elettronica

numero

PRETENDENTI ALL'UNIONE EUROPEA

CIPRO	
1	377
2	3.191.000
3	8500
4	22.600
5	

REP. CECA	
1	39
2	312.685
3	173
4	8800
5	6

UNGHERIA	
1	10,1
2	93.000
3	49,5
4	11.800
5	3,5

MALTA	
1	0,39
2	316
3	3,9
4	12.000
5	18

LITUANIA	
1	3,7
2	65.300
3	12,4
4	6700
5	3

SLOVENIA	
1	0,8
2	9251
3	9,7
4	18.500
5	1,7

ESTONIA	
1	1,5
2	45.227
3	5,7
4	8600
5	7,8

REPUBBLICA CECA	
1	10,3
2	78.900
3	55
4	13.500
5	12

SLOVENIA	
1	2
2	20.273
3	19,9
4	16.300
5	0,9

ESTONIA	
1	2,5
2	64.589
3	7,8
4	6700
5	5,7

SLOVACCHIA	
1	5,4
2	49.035
3	21,3
4	10.900
5	1,5

LEGENDA	
1	Abitanti (milioni)
2	Superficie (kmq)
3	Pil 2001 (miliardi euro)
4	Pil Pro Capite a parità (euro)
5	[illegible]

LA COMMISSIONE AGLI STATI MEMBRI: FAVORITE LE JOINT VENTURE PER LE PICCOLE IMPRESE

Bruxelles promette: aumenterà la concorrenza

L'Italia è il secondo partner commerciale dei paesi dell'Est, dopo la Germania

Maria Maggiore
BRUXELLES

Allargamento, grande affare per tutti? Attenzione, dice la Commissione europea all'indomani del via libera all'adesione di dieci nuovi paesi nel 2004. Se prendiamo l'esempio dei paesi dell'Est, il loro ingresso nell'Unione europea potrà essere un'opportunità per i vecchi partner commerciali, Germania, Italia e Austria, solo se questi sapranno adeguarsi alla concorrenza degli altri paesi europei. Altrimenti, in un mercato unico, presto il più grande del mondo (445 milioni di abitanti), quelli che faranno la parte del leone saranno semplicemente i paesi più concorrenziali, anche se distanti geograficamente. L'esecutivo europeo non lo dà per certo, ma non nasconde che è uno dei rischi legati all'allargamento.

Da quando è cominciato il processo d'adesione, nel 1993, i vari servizi della Commissione europea raccolgono rapporti e statistiche per cercare di prevedere l'impatto del più grande allargamento dei suoi confini mai registrato finora. Nel 2000 la Direzione generale per le imprese e l'Università scozzese di Glasgow hanno pubblicato un voluminoso studio sull'impatto dell'allargamento nelle piccole e medie imprese dell'Unione. Viene fuori un quadro dettagliato del tipo di investimenti realizzati nei vari paesi candidati, della struttura delle loro economie e delle evoluzioni possibili. "L'impatto generale dell'allargamento (dei) paesi europei è difficile da prevedere" - si legge nel rapporto - perché molto dipenderà dalla crescita annua dei vari paesi. Ma, nel lungo periodo l'impatto dovrebbe essere "positivo" anche se (non) per tutti i settori (e) paesi. "Competition", concorrenza, è la parole chiave: questo significherà necessariamente che ci saranno "vincitori e vinti". In ogni caso le Piccole (e) medie imprese saranno le più avvantaggiate, per la riduzione dei costi di transazione con i nuovi paesi che per il momento incidono di più sui loro budget che sulle grandi imprese.

"I paesi limitrofi potrebbero ricevere il maggior vantaggio, ma solo se sapranno adeguare gli scambi attuali con il nuovo mercato unico". E il rapporto indica Portogallo, Spagna, Irlanda, Danimarca, Finlandia e Grecia come probabili beneficiari del nuovo assetto europeo. Insomma i paesi limitrofi all'Est non potranno cullarsi sugli allori, perché presto potrebbero essere scavalcati (dai) prodotti meno cari provenienti da regioni più distanti.

La Germania resta finora il primo partner commerciale dei paesi dell'Est attribuendosi il 43% degli scambi totali. Ma l'Italia è subito dietro, occupando il secondo posto della graduatoria europea in quantità di investimenti seguita dall'Austria. Il nostro paese si colloca inoltre al terzo posto come volume d'affari, dopo l'Olanda e la Francia. I maggiori paesi beneficiari degli investimenti italiani restano la Polonia, la Romania (dove l'Italia è primo partner commerciale) e l'Ungheria, ma molto bene funzionano anche gli scambi (con) la Slovacchia e sempre di più con i paesi Baltici, soprattutto Estonia (e) Lituania.

La natura degli investimenti finora realizzata (dai) tre grandi vicini dell'Est, Germania, Austria (e) Italia, è diversa per ognuno. La Germania (è) la partecipazione del suo governo ha contribuito alla privatizzazione (di) molti settori industriali e conquistato i mercati dei paesi confinanti nel settore tecnologico e industriale. Le compagnie austriache hanno puntato allo sviluppo su scala regionale dove già esistevano legami in passato.

E l'Italia ha esportato soprattutto le sue Pmi, spinte dai minori costi salariali e da sovvenzioni «intra-regionali», tra le regioni (di) provenienza e (di) accoglienza. La Commissione raccomanda nel suo rapporto che l'Unione continui a concentrare (la) sua attenzione in politiche di cooperazione tra imprese (e) vari stati per favorire joint venture (nei) nuovi mercati dell'est (con) la partecipazione sempre più attiva delle Pmi locali.

Il calendario è fatto, le carte sono sul tavolo disponibili adesso per tutti i giocatori dell'Unione. (Ma) le previsioni di crescita della Commissione (è) un aumento del Pil dei paesi candidati del 4,7% per il 2003 saranno mantenute, i 75 milioni di abitanti dei nuovi paesi saranno pronti a ricevere investimenti dall'Unione. I giochi possono adesso partire.

CAMBIO COMMERCIALE CON I 10 PAESI DELL'EST

MLD DI LIRE (2002) *Rispetto allo stesso periodo del 2001
Fonte: elaborazioni Ice su dati Istat

	Export ITALIA →		Import ITALIA ←	
LETTONIA	201	(6%)*	65	(25%)
ESTONIA	256	(84%)	57,5	(4%)
LITUANIA	(n.d.)	(25%)	103	(-10%)
POLONIA	3980	(-0,4%)	2303	(-4%)
CIPRO	372	(-5%)	26	(+26%)
MALTA	795	(2,7%)	249	(118%)
UNGHERIA	3454	(6,6%)	3644	(+14%)
SLOVACCHIA	(n.d.)	(10%)	1291	(-1%)
SLOVENIA	2128	(-1,4%)	(n.d.)	(-)
REP. CECA	2046	(5%)	(n.d.)	(+11%)

LA MARCIA

	Incremento annuo del Pil 1996-2000	Incremento annuo del Pil 2001-2004*	Pil pro capite *** 1996	Pil pro capite *** 2000	Pil pro capite *** 2004*	Anni occorrenti **
CIPRO	3,7	4,5	79,6	82,6	98,4	-
REP. CECA	0,9	3,8	64,9	60,1	68,0	15
ESTONIA	5,1	5,8	33,2	38,0	47,6	19
UNGHERIA	4,0	5,3	46,6	52,0	64,0	11
LETTONIA	4,7	5,7	25,2	29,3	36,5	27
LITUANIA	3,2	4,7	28,7	29,2	35,2	31
MALTA	4,3	3,5	50,7	53,2	60,5	30
POLONIA	5,2	3,5	35,6	38,9	45,0	33
SLOVACCHIA	4,6	4,5	46,2	48,1	55,9	20
SLOVENIA	3,9	3,8	66,0	71,6	85,3	(n.d.)

*Stima
**Anni occorrenti per raggiungere il 75% della media europea
***In potere d'acquisto standard (% rispetto all'Europa)

■ **BORSE.** L'allarme suona stavolta in Europa. Il listino più colpito (è) quello tedesco, spinto all'ingiù dalle minacce di un'insolvenza della Commerzbank, su cui si infittiscono le voci per gravi perdite sui prodotti derivati.

■ (L'operazione) L'operazione più importante della Borsa italiana riguarda l'Opa lanciata da Eurofind, (controllata da Ifil e Auchan, (sui) titoli della società della grande distribuzione. L'offerta, per un totale di 735 milioni di euro, prevede un prezzo superiore del 31% alle quotazioni di (ieri). I capitali per l'Opa deriveranno da un aumento di capitale, in parte sottoscritto da Eurofind, in parte da aziende di credito. Rinascente torna ad avvalersi della consulenza di Mediobanca.

■ **BANCHE.** Accanto alle preoccupazioni per il taglio del rating alle banche tedesche i mercati sono colpiti da (un) raffica (di) cattive notizie: le azioni del Crédit Suisse arretrano, mentre aumentano i timori sulla situazione della finanziaria di Martin Ebner, tra i principali azionisti della banca. A Wall (Street) piove l'annuncio di tagli per 4 mila posti di Jp Morgan Chase; per Merrill Lynch i tagli potrebbero raggiungere quota 15 mila. Massicce riduzioni del personale toccano anche le banche italiane. In Borsa, intanto, il ribasso si accanisce su Banca Intesa, che liquida l'avventura argentina, Bnl e Capitalia.

Martin Ebner

■ **FONDI IMMOBILIARI.** Esce il regolamento ed è subito polemica. Il testo prevede la possibilità di (apportare) portare al fondo beni di soci della Sgr per un 10% oppure di società del gruppo fino (a) un tetto massimo del 60%. E' previsto l'obbligo di lock in, che prevede che il conferente detenga almeno il 30% delle quote per due anni, così come il parere obbligatorio dell'organo di controllo. Ma i fondi di (quella) bancaria non sono soddisfatti: la loro richiesta, per evitare conflitti di interesse, era il divieto di conferimento (a) parte dei promotori.

■ **FONDAZIONI.** Gli (80) enti rappresentati dall'Acri hanno deciso di scendere in guerra (contro) la riforma Tremonti. Le fondazioni si rivolgeranno perciò al Tar con l'obiettivo di chiedere (la) pronuncia (della) Corte Costituzionale (sul)tro l'articolo 11 della Finanziaria e il regolamento appena varato. Le nuove norme, a detta dell'Acri, mettono a rischio la natura privata delle fondazioni.

Piero Giarda

■ **MEDIOBANCA.** Vigilia di fuoco per l'istituto di piazzetta Cuccia. In vista dell'assemblea del 28 ottobre, il consiglio (di) amministrazione della banca verrà chiamato a pronunciarsi sulla nomina, caldeggiata (da) Unicredito e Capitalia, a presidente di Piero Giarda, ex sottosegretario al Tesoro, in sostituzione di Francesco Cingano.

■ **SANPAOLO-IMI.** Il Banco di Napoli sarà fuso in San Paolo-Imi. I portatori delle azioni di risparmio riceveranno 1 azione dell'istituto torinese contro 6 azioni (di) risparmio già possedute.

■ **SOCIETA'.** In Italia spicca il consiglio (di) amministrazione di Unicredito e l'annuncio dei risultati di Stmicroelectronics. A livello internazionale, da registrare i consigli di: General Motors, Motorola, Johnson & Johnson, Pfizer, Coca Cola, Boeing, Sun, Jp Morgan e Nokia.

■ **STATISTICHE ITALIA.** In settimana (escono) i dati della produzione industriale, della bilancia commerciale e dell'indice di fiducia dei consumatori.

NEL SETTORE ORIENTALE E' STATO ESPORTATO E IMPOSTO UN MODELLO GIURIDICO E SOCIALE SENZA UN'ADEGUATA PREPARAZIONE

Tutti gli errori dell'unificazione tedesca

Hanno provocato il declino economico della «locomotiva europea»

Norbert Walter

IN Europa, la Germania è stata (uno) i paesi che hanno registrato la crescita più lenta nell'arco degli ultimi 5 (o) più anni. La debole crescita non è (stata) causata dalla unificazione, ma principalmente da quattro errori compiuti nella organizzazione di questo processo. Primo errore: la decisione di insistere sulla «restituzione» anziché sulla compensazione per i vecchi diritti di proprietà. Secondo errore: in termini di assetto giuridico, nonché di sistema fiscale (e) sociale. Non si è trattato nei fatti di (una) unificazione tra pari ma di un take-over da parte della Germania occidentale. Terzo errore: i benefici sociali, numerosi e facilmente raggiungibili, hanno consolidato la politica di una rapida equiparazione tra «salari orientali» e «salari occidentali». Quarto errore: le imposte elevate per i tedeschi, combinati con alti crediti fiscali per gli investimenti nella Germania orientale, hanno creato un orientamento di «risparmio fiscale» negli investimenti, soprattutto nel settore immobiliare. La gente ha perso (di) vista le logiche del mercato, (le) successive perdite (e) rendite «azionarie e fiscali. Ora, l'eccesso di attività edilizia deve essere corretto tagliando le costruzioni.

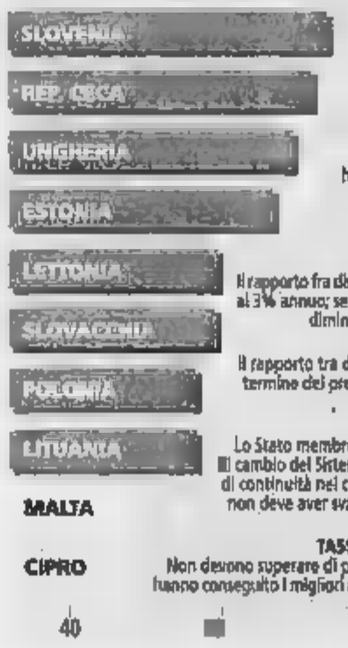
L'adesione al Patto di stabilità rende irrealistica l'adozione di una politica fiscale «stimolante»; ne conseguirà (la) debolezza della domanda interna ben oltre il 2002. (Se) l'economia mondiale non riuscirà (a) registrare una ripresa, e se il valore dell'euro continuerà ad aumentare, (la) Ue dovrà affrontare il nodo del problema e decidere di sostenere la propria economia sul fronte interno. Ciò richiede (un) nuovo modo di pensare da parte della Bce in materia di politica fiscale. In uno scenario del genere, in Eurolandia non esisterebbe una vera minaccia di inflazione: (non) oggi, né nel futuro a breve termine. Di conseguenza, anziché prevedere tassi del mercato monetario più alti, (la) Bce dovrebbe ridurre i propri tassi di interesse. Il Consiglio Ecofin dovrebbe attivarsi per riaffermare la ragione di fondo del Patto di stabilità (e) crescita – (la) solidità della politica fiscale - ridefinendo il quadro temporale in cui pareggiare i bil(anci) governativi.

La grande questione che dovranno affrontare tutti i governi della Ue – compreso quello tedesco – è di predisporre l'allargamento. Ciò implica cambiamenti istituzionali per la Ue, (un) club che presto raggiungerà i trenta membri. Deve essere aumentata (la) legittimità democratica, il che significa che deve (essere) rafforzato il ruolo del Parlamento europeo. Devono essere riformati i meccanismi decisionali, il che significa far diventare norma il voto a maggioranza. La Convenzione europea deve proporre un'idea di «contratto» per l'Europa: la (giusta) estensione, (la) sua gerarchia (dei) diritti (e) obblighi per i diversi livelli governativi. I governi di centro-destra tendono a soluzioni nazionali e in parte hanno tratto vantaggi nelle elezioni dalle tendenze xenofobe di alcuni settori dell'elettorato. Con i nuovi equilibri politici europei, quindi, il contesto per il coordinamento delle politiche appare modificato. La Commissione europea – per il momento – diventa ancora di più il (solo) guardiano dell'«interesse (co)mune». Il governo tedesco avrà un ruolo cruciale in questo processo.

Ma nel dopoguerra la Germania ha svolto (una) funzione diversa da quella di motore per l'integrazione europea. Per un lungo periodo la Francia è stata un partner vero in questo processo; in molti casi è stata anche più efficiente nello spingere (in) avanti l'agenda europea. Oggi entrambi i motori sembrano sofferenti. (Ma) la Germania non capirà (la) crucialità del suo ruolo nell'allargamento dell'Unione (e) l'importanza decisiva (del) successo dell'allargamento per il suo stesso futuro (l'intesa polacco-tedesca è importante come lo è stata quella franco-tedesca), l'Europa potrebbe perdere la sua funzione di potenziale «modello» per il funzionamento (della) comunità internazionale (e) diventare invece un retaggio.

Membro del Comitato dei Saggi per la regolamentazione del mercato europeo dei titoli
[Il testo completo esce su Aspenia]

INDICATORE DI CONVERGENZA RELATIVO (al) 2002



I criteri di convergenza economica sono quelli stabiliti dal Trattato di Maastricht per tutti i paesi che vogliono adottare (la) moneta unica.

STABILITÀ DEI PREZZI. In termini concreti, il tasso di inflazione di uno Stato non deve superare di oltre l'1,5% quello dei tre Stati membri (che) hanno conseguito i migliori (risultati) nel corso dell'anno precedente

FINANZA PUBBLICA. Si articola su due parametri:

» DISAVANZO PUBBLICO ANNUO. Il rapporto fra disavanzo e Pil non deve risultare superiore al 3% annuo; se così non fosse, dovrà comunque essere diminuito in maniera sostanziale e costante.

» DEBITO PUBBLICO. Il rapporto tra debito pubblico lordo e Pil non deve, al termine del precedente esercizio finanziario, risul(tare) superiore al 60%.

TASSI (di) INTERESSE A LUNGO TERMINE. Lo Stato membro deve aver partecipato al meccanismo (di) cambio del Sistema monetario europeo senza soluzione di continuità nel corso dei due anni precedenti l'esame e non deve aver svalutato nello stesso periodo, la moneta nazionale di propria iniziativa.

TASSI (di) INTERESSE A LUNGO TERMINE. Non devono superare di più (del) 2% quelli dei 3 Stati membri che hanno conseguito i migliori risultati in termini di stabilità dei prezzi.

IN ATTESA DELLA CONVERGENZA, PRAGA OTTIENE LA SECONDA PERFORMANCE DI BORSA DEL MONDO

L'aria d'Europa fa volare bond e titoli dell'Est

I mercati azionari accelerano l'integrazione con le economie del Vecchio Continente

Cheo Condina

«Le uniche note negative - spiega Claudia Segre, responsabile paesi emergenti di Ubm - giungono dal preoccupante rapporto deficit/pil dell'Ungheria e dalla crescita rallentata della Polonia». Poca (cosa) se si pensa alla boccata d'ossigeno per i mercati finanziari che potrebbe derivare dall'allargamento dell'Unione Europea se andrà in porto il progetto di Romano Prodi: concludere entro il 2003 i negoziati per l'ingresso di dieci nuovi paesi nell'Europa dei quindici. L'ultimo atto dovrebbe svolgersi (a) durante il Consiglio di Copenaghen, il 12 dicembre, quando sarà approvata definitivamente la lista ufficiale dello matricole. Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovacchia, Slovenia, Cipro e Malta dovrebbero unirsi all'Unione Europea a partire dal 2004.

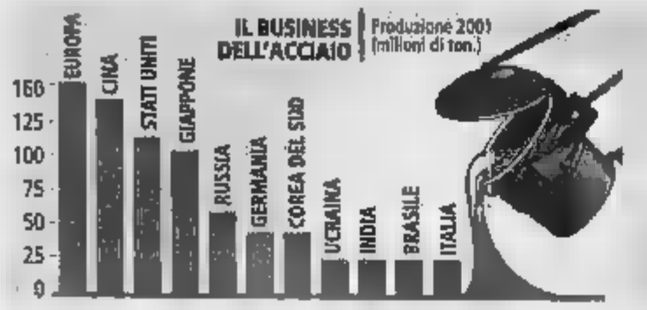
Un piano ambizioso che agli occhi degli operatori offre due indicazioni operative di grande interesse: primo, la marcia verso l'euro (come insegna l'esperienza di Italia e Grecia) sarà scandita da un progressivo avvicinamento dei tassi di interesse, con ricaduto benefiche per le quotazioni dei titoli (di) Stato; secondo, i mercati azionari dell'Est (sono) destinati ad accelerare l'integrazione con le economie del resto d'Europa, con possibili soddisfazioni per chi saprà (muo)versi per tempo.

Le premesse, come sottolinea (la) Claudia Segre, (sono) tutt'altro che disprezzabili. «Ottimi segnali - dice - arrivano dalla Repubblica Ceca, forte ricettrice di investimenti esteri, (e) dalle Repubbliche baltiche, che hanno finora dimostrato un'importante stabilità politica ed economica». La Borsa di Praga, in particolare, figura al secondo posto nel mondo per performance nel 2002, (con) un rendimento del 26,8% in dollari secondo solo a quello della piazza di Mosca (+31,3%). La scommessa più sensata, però potrebbe riguardare Bulgaria e Romania, che dovrebbero unirsi all'Unione Europea a partire (dal) 2007. «Sebbene partissero (da) difficile situazione finanziaria, questi paesi stanno compiendo ottimi progressi nel loro processo (di) convergenza» conclude Segre.

L'integrazione dei nuovi membri della Ue è ancora da venire, ma la finanza già fa i (suoi) conti. «Le prospettive del processo di allargamento (so)no - spiega Alessandro Frugnoli, economista di Abax Bank - (sono) migliorate notevolmente (con) la vittoria dei progressisti». I maggiori ostacoli potrebbero sorgere per altri motivi: «In linea di principio nessuno è contrario all'entrata di nuovi paesi nell'Ue, ma la ridefinizione della politica agricola comune (Pac) e del sistema dei fondi strutturali potrebbe generare numerose polemiche. Sia perché incidono per l'80% (del) bilancio Ue sia perché gli Stati che ne usufruiscono maggiormente si opporranno a una redistribuzione dei benefici di cui godono». In quest'ottica, gli esperti sottolineano come il fatto che alcune delle principali normative sul budget andranno ridisegnate, contribuirà a conferire maggiore efficienza al bilancio dell'Ue, tuttora sbilanciato verso alcuni paesi. (Ma) questi problemi non cancellano il giudizio positivo: in un momento di tagli (e) di contrazione degli investimenti l'allargamento ad Est della Comunità potrebbe ridare un po' di smalto alle economie del Vecchio Continente, soprattutto al grande malato tedesco.

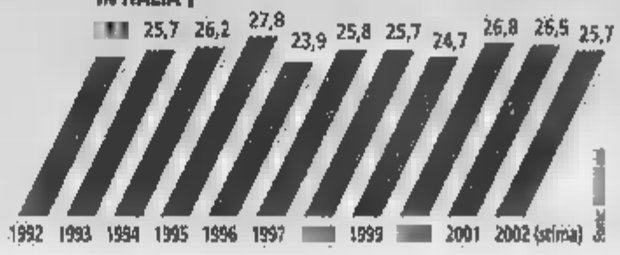
[borsa&finanza]

L'IDENTIKIT DEL SETTORE



I 10 | Produzioni di acciaio grezzo in milioni di tonnellate annue (stima 2002)

- ARCELOR (Lussemburgo) 49
- JFE (NKK-KAWASAKI) (Giappone) 33,2
- POSCO (Corea del Sud)
- NIPPON STEEL (Giappone) 26,2
- LNM (Regno Unito) 21
- BAOSTEEL (Cina) 19,1
- NUCOR (Stati Uniti) 19
- CORUS (Regno Unito) 16
- THYSSENKR (Germania) 16,3
- RIVA (Italia)



IL GRUPPO RIVA ACCIAIO NEL MONDO | E' presente in Italia, Germania, Francia, Spagna, Belgio, Olanda e Canada (dati al 31-12-2001)

- Fatturato netto: 4.746,8 milioni di euro
- Margine oper. netto: 44,1 milioni
- Utile di esercizio: 27,1 milioni di euro
- Cash flow operativo: 459,7 milioni di
- : 24.622

L'IMPRENDITORE SIDERURGICO E L'EUROPA CHE CAMBIA

«L'allargamento ad Est farà bene alle imprese»

Emilio Riva: I nuovi arrivati si adegueranno alle regole
«Gli stipendi e i salari saliranno e con loro i consumi
Ci saranno dieci mercati in più per i nostri prodotti»

Emilio Riva in un disegno di Ettore Viola

intervista

Flavia Podestà

DALL'INGRESSO in Eurolandia dei Paesi dell'Est europeo, l'Italia potrà cogliere indubbi benefici, in termini di aumento dei ricavi per via dello sviluppo di quei mercati, più che sul piano della riduzione dei costi». Emilio Riva - che, al termine del lungo processo di ristrutturazione siderurgica che in Italia ha portato alla scomparsa di padroni delle ferriere del calibro dei Falck - una concentrazione così spinta da consentire di contare sulle dita delle due mani i protagonisti sopravvissuti, è diventato il primo produttore di acciaio in Italia, settimo in Europa e decimo nel mondo con 40 impianti disseminati in Europa, Nord Africa, Canada e Stati Uniti: 10 milioni di tonnellate prodotte in un anno e un fatturato poco lontano da 10 mila miliardi di vecchie lire - ha una visione molto precisa e molto originale sul secondo atto dell'allargamento dell'Unione.

E se, a suo dire, le ragioni delle delocalizzazioni compiute dagli imprenditori italiani desiderosi di abbattere i costi, in alcune realtà dell'ex blocco del Patto di Varsavia, potranno venire meno nel volgere di pochi anni, c'è da credergli. Riva, infatti, ha compiuto ormai da un decennio la sua internazionalizzazione all'Est, con l'acquisizione di due impianti in Prussia: in quella regione berlinese che oggi si chiama Brandeburgo e che fino alla caduta del muro di Berlino faceva parte della Repubblica democratica tedesca di Honecker. Riva - che in tasca ha un diploma da ragioniere e una laurea honoris causa in Ingegneria meccanica, conferitagli dal Politecnico di Milano, e che a dispetto di una ricchezza che molti valutano non tanto inferiore a quella di Silvio Berlusconi, continua a essere stipendiato dal suo gruppo preferendo reinvestire gli utili prodotti anziché distribuirli a e alla sua famiglia - è assolutamente convinto che, una volta entrati nell'Ue «quei paesi dell'Est europeo finiranno per adeguare le proprie strutture di agli standard europei, in paio di anni al massimo: compreso il costo del lavoro».

Fa fede - dice Riva alla Stampa - la sua esperienza nella ex Ddr. Un allargamento all'Est, quello di Riva, che l'interessato continua a ritenere sparzialmente diverso da quello degli imprenditori che investono nei paesi destinati ad aderire all'Unione nel 2004, perché, ancorché fortemente segnato dal regime comunista, il Brandeburgo era pur sempre Germania: ossia qualcosa di molto particolare, facilmente rintracciabile altrove».

Come mai?

«Lo capirà in seguito. Ora mi importa sottolineare come le opportunità offerte dall'allargamento all'Est, non siano affatto scontate: ci sono, ma vanno conquistate. Lo posso dire senza timore di sbagliare, dopo aver verificato il risultato delle privatizzazioni realizzate nella Germania dell'Est, per molti, non sia stato affatto un'esperienza felice. Penso a quei costruttori italiani che, arrivati alla garibaldina, hanno lasciato le penne sul campo».

E quale motivo?

«Perché in Germania fu premio la serietà. I tedeschi si muovono armati di protocolli, capitolati, firme e su quei documenti fissano i ritardi, le penali per i ritardi, le penali per eventuali variazioni in corso d'opera. Non si ammettono deroghe».

Molto diverso, dunque, dal nostro bengodi dove le opere languono per decenni, ma gli operatori ingrassano con le varianti in corso d'opera. Però lei in Germania ha sfondato.

«E' vero, la mia esperienza è stata positiva, lo iniziale dai toni anche molto duri: con i produttori tedeschi di acciaio che volevano la chiusura di quegli impianti; con l'Ig Metal che voleva metterci alla prova; le maestranze che non riuscivano a concepire di lavorare e vivere con le regole di un'economia di mercato».

In che senso?

«Le maestranze erano abituate ad avere gratuitamente abitazioni, elettricità, riscaldamento, trasporti, l'economia della Ddr fosse in ginocchio e la fabbrica riuscisse a stare in piedi. Al mio arrivo - si era in inverno - mi impegnai a mantenere quei benefici alla fine dell'anno, ma non oltre. Promisi, però, che quella che a loro sembrava rivoluzione avrebbe portato tutte le maestranze a comprarsi almeno il motorino: oggi hanno tutti l'automobile».

L'hanno seguita?

«Molto. Una volta eliminata la prima riga della dirigenza, formata essenzialmente da soggetti che tenevano i rapporti con il vecchio regime comunista ma non erano funzionali alla produzione, sotto abbiamo trovato tecnici di grande valore e maestranze molto preparate. Uno dei vantaggi della Germania è l'elevata scolarizzazione. I tecnici miei impianti nel Brandeburgo erano ingegneri (molti avevano studiato in Russia e parlavano il russo molto meglio dell'inglese, anche se negavano di conoscerlo); molti operai erano tecnici. Non so se negli altri paesi dell'Est - fatta eccezione per la Repubblica Ceca e per l'Ungheria - vi un livello analogo di scolarizzazione e di attaccamento al lavoro».

Come oggi i vostri rapporti con i vari interlocutori?

«Oggi sono ottimi. Con l'Ig Metal si discute condizioni di lavoro, di stipendi, di aumenti; ma sempre con spirito di collaborazione».

E' più facile trattare con l'Ig Metal o con i sindacati nostrani?

«Cosa vuole, con i sindacati italiani, che sono almeno tre, uno dice una cosa e uno dice l'opposto: poi un accordo si trova».

Ma ci vuole tempo, è così?

«Più o meno. In Germania il sindacato è molto forte, ma è uno e, soprattutto, quando decide rispetta gli impegni presi. All'inizio la Ig Metal era diffidente, pensava forse che fossimo venditori di fumo: quando ha capito che noi l'acciaio sapevamo fare davvero e che avevamo intenzioni serie, è partita una collaborazione che ha dato risultati proficui. Per capirci, il treno che faceva 35 mila tonnellate al fa 4000 al giorno e abbiamo un utilizzo dell'impianto al 98%, grazie al fatto che in Germania sono precisi».

Qual è il loro punto debole?

«Sono molto programmati e rispettosi delle gerarchie: un indubbio vantaggio che, in qualche caso, può diventare un difetto. Le faccio un esempio: appena arrivato, osservando tre di laminazione, che la billetta passa ogni 30 secondi e scopro che il ritmo è scandito un orologio che ogni 30 secondi dava il segnale. Chiedo che scansione venga ridotta a 10 secondi, ma l'operaio cui mi rivolgo mi invita a consultare il capoturno, il quale mi rinvia al capolaminatoio che, a sua volta, mi indirizza al caporeparto per finire al direttore: quest'ultimo è disposto a darmi retta, in cambio di un ordine scritto».

In Italia, sapendo che lei era nuovo proprietario si sarebbero fatti in quattro per accontentarla. E allora?

«Capito che il massimo successo può avere coniugando la creatività e la flessibilità latine con il metodo e la preparazione teutonici, ho sposato i principi della fabbrica piatta: pochi capi, nessuna burocrazia intermedia, piena fiducia agli operativi, operai e tecnici, profondamente coinvolti nella vita aziendale. Così si abbattono i costi e si liberano risorse per investire sulla qualità: dei prodotti, dei processi, dell'ambiente. Attenzione, però: il senso del dovere, la pignoleria dei tedeschi ha dei vantaggi».

Per esempio?

«La pulizia dei vagoni del rotaie è affidata a tre persone che operano in una cava lontana 8 o 9 chilometri: io non li vedo da anni, non ci sono controlli sul loro operato, eppure i vagoni arrivani sempre puliti. Se lo immagina in Italia?»

E con la città, sono i rapporti?

«Sono ottimi. Può darsi che, all'inizio, gli enti locali abbiano dato fiducia solo perché erano disperati. Però poi si è creata stima reciproca solida e autentica. Ci ha aiutato la chiarezza delle posizioni. Io presentato i miei programmi, i miei investimenti, e le mie disponibilità in fatto di organico: loro - presidente del Land del Brandeburgo e sindaco della cittadina, che erogavano anche contributi a fondo perduto - hanno accettato il mio piano, discusso con noi alcune condizioni e avviato una splendida collaborazione di cui abbiamo celebrato proprio quest'anno, in grande amicizia, il decennale».

Ha mai avuto richieste strane: sollecitazione di favori se non proprio si tangenti?

«No, mai: nel modo assoluto. Niente di niente. Alla luce del sole, quanto maggiore azienda del Land, la Riva ha partecipato alla ristrutturazione del Duomo di Brandeburgo che crollava, recuperando l'organo del 1500, ricevendo pubblici ringraziamenti dal presidente della regione; l'inaugurazione - con l'organo di Brandeburgo che suonava insieme a quelli di Praga e Reims - è stata magnifica».

Qual'è la regola aurea per conquistare la fiducia?

«Come dappertutto sono regole di civiltà: non promettere ciò che non si può mantenere, non imbrogliare. Rispettati questi canoni, poi la collaborazione viene facile: sia da parte del consiglio di sorveglianza (dove noi, tra l'altro, oggi siamo maggioranza mentre nei primi 5 anni la rappresentanza era paritetica), sia da parte del consiglio di fabbrica».

Una volta risolte rivendicazioni salariali, il rapporto con il sindacato è più collaborativo che conflittuale in Germania, è così?

«Non c'è dubbio. E' collaborativo a livello di Ig Metal, è collaborativo a livello di maestranze. L'operaio tedesco ha un forte senso di appartenenza rispetto alla fabbrica, che lo spinge a operare per il dell'azienda, nella convinzione che gli interessi aziendali e quelli personali alla fine coincidano. Di qui i suggerimenti per aumentare la produttività e l'efficienza complessiva. E' una mentalità che non si trova in Italia, credo neanche in molti paesi dell'Est. La Germania, poi, per un imprenditore ha un altro vantaggio: è tutta navigabile e governo e Laender continuano a scavare nuovi canali».

Perché giudica positivo l'allargamento all'Est?

«Intanto perché quei paesi che ora, in alcuni campi, operano in dumping, dovranno sottostare alle regole comunitarie: la prima a beneficiarne sarà la concorrenza. E, poi, perché con l'inevitabile adeguamento delle strutture di costo e quelle di Eurolandia - gli stipendi e i salari non potranno continuare a essere quelli di oggi - finirà che anche in quei paesi si svilupperanno i consumi: la conseguente nascita di dieci mercati aggiuntivi non potrà che fare bene alle nostre produzioni».

Lei ha presenze molto tanti anche in Francia, dove probabilmente ha vissuto esperienze diverse rispetto a quelle tedesche.

«Non c'è dubbio. In Francia ci siamo da tempo e lavoriamo bene pur sapendo che insegnare a un francese è complicato».

Perché?

«Perché - e differenza tedesco e, in questo, anche dall'italiano - è convinto di non aver nulla da imparare da nessuno».

Eppure a Piazza Affari si diceva, nel 2001, che lei si fosse innamorato gigante Usinor in Francia. Era vero o si trattava della solita leggenda metropolitana?

«Era tutto vero. C'era già un aereo pronto per portare i giornalisti italiani a Parigi, per la conferenza stampa. Il venerdì avevamo siglato gli accordi dettaglio e celebrato l'operazione con cena: la firma avrebbe dovuto aver luogo il sabato mattina. Guardandomi allo specchio, quella mattina, nella mia casa di Parigi fui dal terrore e mandai tutto all'aria: pagando anche una penale. Fu una paura benedetta»

Perché?

«Perché paio di mesi dopo l'economia cominciò a frenare e le piazze finanziarie entrarono nel pallone. Se comprato Usinor, sarei in mano alle banche che, come lei sa, hanno il vezzo di mettere il cappio al collo a chi ha bisogno e di stringerlo fino al soffocamento. Se avessi comprato, non sarei qui a raccontare i miei successi».

> Con un'Unione più grande migliorerà la concorrenza Adesso molti paesi operano in condizioni di dumping. In futuro questo non sarà possibile Tutti saranno obbligati a seguire le precise regole comunitarie

> L'esperienza che ho fatto nella Germania orientale mi ha insegnato che le opportunità offerte da queste nazioni non sono affatto scontate Bisognerà conquistarle C'è il rischio di lasciare le penne sul campo

> Non mancano i rischi quando si fanno grandi investimenti. Io avevo già comprato il gigante francese Usinor Era tutto fatto La mattina dell'annuncio ho mandato a monte l'accordo. Con la crisi che è arrivata posso dire di aver fatto la scelta giusta

ENTRO ALCUNI DECENNI IL GRANDE PAESE SARA' LA BASE PRODUTTIVA DELL'INTERO PIANETA. L'UE DEVE TENERNE CONTO

Minacce da Oriente? Vengono dalla Cina

Alex Weber

META' delle macchine fotografiche vendute sul pianeta è prodotto in Cina. anche un terzo degli apparecchi tv o dei condizionatori d'aria, un quarto delle lavatrici e quasi il 20% di tutti i frigoriferi. Buona parte dei prodotti di largo consumo presenti nelle di tutto il mondo viene da un paese che agli occhi dell'opinione pubblica occidentale ancora appare come un bastione remoto di culture asiatiche, totalitarie o, peggio ancora, preindustriali. La Cina è attualmente il quarto produttore mondiale dopo Usa, Giappone e Germania. I tassi d'incremento degli investimenti nella base produttiva del paese sono tali da non lasciar dubbi: un bambino che nasca oggi a Berlino, a Torino o a Varsavia, nel corso della sua vita dovrà fare i conti con la certezza di doversi confrontare con una realtà rivoluzionaria: il grande paese asiatico sarà il maggiore fornitore di beni materiali del mondo.

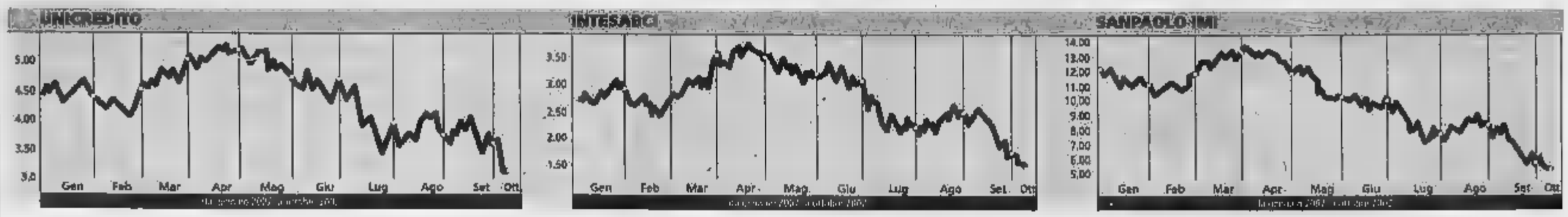
In fondo una cosa che tutti sanno che sarebbe dovuta succedere. Infatti succederà. Ma nel normale torpore delle percezioni sociali europee, sarebbe necessario che qualche campanello desse il dovuto anticipo. Anche il cinese sembra una lingua ardua da apprendere e opportuno prendere in un manuale e adeguarsi. In particolare la Germania, in cui la quota della produzione industriale sul pil è sostanzialmente più alta quella media europea, dovrebbe preoccuparsi di una diretta sostituzione della propria forza lavoro. Per l'Italia, la situazione è ancora in dubbio vista la presenza relativamente meno organizzata delle imprese nazionali come produttori in Cina che potrebbe tradursi in un ritardo.

Anche il complesso processo di allargamento dell'Unione europea verso Est e Sud-est, approvato dalla Commissione la scorsa settimana, dovrebbe essere concepito nella prospettiva della competizione globale con la Cina. L'idea che la nuova cornice dei paesi orientali possa rappresentare un serbatoio industriale paragonabile a quello cinese è una semplice negazione dell'evidenza. A fronte di oltre un miliardo di abitanti, i dieci paesi candidati rappresentano un'aggiunta di popolazione di milioni di individui la cui struttura demografica, tra l'altro, assomiglia moltissimo a quella dell'Europa occidentale, una popolazione cioè anziana e con basso livello di natalità. Anche la struttura sociale è paragonabile esplicitamente a quella dell'Unione europea, la quota dei contributi per prestazioni sociali che grava sui salari dei lavoratori dei paesi candidati è perfino superiore in percentuale a quella media nell'Ue. Non c'è alcuna ragione pensare che l'Europa possa risolvere i propri problemi competitivi in ambiente globale annettendo paesi che oggi hanno costi assoluti momentaneamente più bassi.

In Cina il processo di adeguamento agli stili di vita occidentali a al livello di costo europeo sarà inevitabilmente più lento. Un processo contrario - di livellamento verso il basso redditi europei e americani - sembra più probabile. Nei mesi scorsi la Cina ha superato il Giappone come partner commerciale degli Stati Uniti e gli incrementi più forti si sono registrati non più nei beni a basso valore aggiunto, come il tessile di base o i manufatti plastici o i giocattoli, ma nei computer e nell'elettronica. I prezzi di alcuni prodotti di largo mercato provenienti dalla Cina, per esempio i ventilatori, più bassi del 50% rispetto a quelli prodotti in America.

Il rischio che il beneficio per il consumatore mondiale si traduca in deflazione (cioè uno shock da offerta così forte da produrre non un aumento bensì un calo dei redditi lavoro in Occidente e quindi un taglio della domanda e dei prezzi) non è più da escludere. Secondo alcuni economisti asiatici, il Giappone risentirebbe già della pressione competitiva cinese. Quanto tempo ci vorrà perché gli effetti si sentano anche in Europa?

RISPARMIO FAI-DA-TE



LA CRISI DELLE GRANDI IMPRESE ▮ LA PAURA DEI CRACK ALL'ORIGINE DEL PANICO

Banche, gli analisti rifanno i conti dopo la grande svendita in Borsa

▮ vero malessere si annida fra i colossi della Germania', ▮ listino più bersagliato dalle vendite Morgan Stanley: «Il sistema reggerà. Ciò che conta è scegliere gli istituti che fanno profitti»

Ugo Bertone

«Quel che mi impressiona non è la caduta del settore bancario, soprattutto in una settimana in cui il mercato europeo ha dovuto digerire alcune notizie aziendali negative. Ma non nascondo che mi spaventano l'estensione e le dimensioni di questo movimento al ribasso». Carlo Trabattoni, amministratore delegato in Italia di Schroeders, uno dei colossi mondiali della gestione dei capitali, non perde né ▮ consueto flemma né ▮ suo ottimismo razionale («siamo sufficientemente positivi - aggiunge - sul futuro del mercato»).

Ma pure lui, che fa parte di un gruppo che amministra 156,6 miliardi di dollari, non fa mistero di essere rimasto impressionato dalla violenza del ribasso che ha investito i titoli bancari europei in questa prima parte d'ottobre. La tempesta in arrivo dagli Usa non ha risparmiato in pratica alcun mercato, ▮ quello italiano: Intesa e Capitalia hanno accu▮ perdite massicce, più del 20% in un mese, inferiori solo a quelle che hanno colpito la martoriata Commerzbank (la più chiacchierata tra ▮ banche del vecchio Continente, con conseguenze negative per le Generali, uno degli azionisti di riferimento) ▮ la francese Bnp. ▮ frana in Piazza Affari espone ormai al rischio scalata un istituto del calibro di Bnl (capitalizzazione attorno ai 2 miliardi di euro). Dalla bufera sembrano salvarsi in pochi: Unicredito, promossa tra l'altro da Morgan Stanley che non nasconde il suo pieno apprezzamento per la fresca matricola del Mib ▮, la Popolare Verona-Novara. Ma da che nasce la crisi? E, soprattutto, è destinata a continuare oppure ha creato le premes▮ per buoni acquisti?

Gioie e dolori dei derivati. Per tentare una risposta val la pena di ripercorrere alcune tappe di questo agitato ottobre. Il viaggio virtuale può cominciare a Phoenix, New Mexico, dove lunedì 7 ottobre Alan Greenspan ha parlato ai banchieri Usa riuniti ▮ congresso. Il sistema, ha detto, è più solido che in passato perché ha saputo fare uso degli strumenti di copertura dal rischio, come i derivati. Per questo motivo, una crisi come quella delle tlc ▮ ha prodotto gli effetti devastanti del crollo dei junk bond a fine Anni 80. Ma i derivati, ha aggiunto lo stesso Greenspan, sono materia che deve essere trattata ▮ grande attenzione: il rischio, infatti, è che l'effetto leva consenta speculazioni così pesanti da accrescere, senza un adeguato controllo, la prospettiva di un «rischio di sistema».

L'ombra tedesca. L'ombra del «rischio sistemico» si è fatta sentire poche ▮ dopo ▮ conferenza dei grandi banchieri d'Europa, ospiti di Merrill Lynch nel cuore della City londinese. «Noi ci sentiamo solidi - ha detto il direttore finanziario del colosso britannico Hsbc, Douglas Flint - sia per quanto riguarda ▮ capitale che per la liquidità. ▮ nulla ▮ può tutelare contro le perdite di altre banche che rischiano di portare ▮ un ▮ e proprio rischio sistema». Mentre mister Flint parlava sulle Borse del Vecchio Continente si abbatte▮ un'ondata impressionante di vendite che sconvolgeva le maggiori banche inglesi, tedesche, franc▮ ▮ anche italiane. La mic▮ ▮ timore di perdite massicce sui derivati da parte di Commerzbank la più chiacchierata tra le banche tedesche. Il vero malessere del sistema bancario europeo, del resto, si annida proprio tra i colossi della grande Germania, non a caso il listino più bersagliato dalle vendite nel corso dell'anno.

Sos, troppi debiti. La conferma arrivava da un lungo, accurato studio in arrivo sulle scrivanie dei grandi del credito negli stessi giorni. Lo studio, 88 pagine curate dalla Goldman Sachs, esaminava la posizione dei maggiori clienti delle banche europee, ovvero le 154 più importanti società europee per fatturato. Il risultato è davvero impressionante: le più grandi aziende europee devono, in tutto, l'astronomica cifra di 1260 miliardi di euro, ovvero il 119% di tre anni prima. Il settore più indebitato è quello delle telecom, seguito da vicino da quello dell'auto. I due comparti assieme rappresentano il 45% circa dell'indebitamento complessivo del campione.

Altri dati inquietanti: dalla fine del 2001, 20 società del campione hanno subito un abbassamento del rating; l'indebitamento rappresenta ormai ▮ 104% del valore ▮ patrimonio e copre ormai il 53% del valore di Borsa. L'elenco dei talloni d'Achille è lungo. Le conseguenze? Si profila un periodo difficile, spiegano gli analisti di Goldman Sachs, soprattutto per le grandi banche universali. Deutsche Bank e Barclays in testa. Andrà meglio, al contrario, per chi potrà contare ▮ spalle robuste sul piano finanziario, come Ubs, Crédit Agricole o le olandesi Ing ▮ Rabobank.

Ma ▮ ▮ ▮ perduto. Gli effetti di tanto pessimismo si sono visti subito. Le quotazioni bancarie sono precipitate al punto che qualcuno ha cominciato a chiedersi ▮ non si fosse ormai esagerato. Morgan Stanley, ad esempio, ha emesso un report dedicato alle banche europee. Il succo dell'analisi è che ▮ attuali quotazioni scontano già il rischio sistemico». E poi, la situazione non ▮ così grave come quella che nel 1998 portò al collas▮ dell'hedge fund Ltcm in seguito alla crisi russa. A questi prezzi, anzi, il sistema ▮ in grado di garantire una redditività tutt'altro che disprezzabile (il 12% circa, in media, ovvero 2,5 volte il livello dei bond). Le sofferenze, insomma, sono già scontate nei prezzi.

Il risultato? ▮ problemi - è la conclusione - ci ▮ ▮ ▮ mancheranno le brutte sorprese. Soffriranno di più le banche che guadagnano di meno, in particolare quelle tedesche che potrebbero trovarsi alle prese con nodi di tipo giapponese. Ma non ha senso concentrarsi sul tema dell'affidabilità e della solvibilità. Il sistema reggerà. Ciò che conta è saper scegliere le banche che fanno profitti. E non ▮ ▮ uno scienziato per capire chi ha i numeri in regola». Cioè? Le banche irlandesi (prima fra tutte Allied Irish), alcune ▮ dinave e le italiane che vantano i migliori fondamentali, come Unicredito e Popolare Verona e Novara, per chi guarda al Mib ▮.

[borsa&finanza]

L'ANDAMENTO DELL'EUROSTOXX BANCARIO

I CONTI DELLE BANCHE EUROPEE

GLI ISTITUTI PIÙ SOLIDI...

Banca (Paese)	Core capital ratio	ROE
UBS (Svizzera)	10,3%	24,3%
HSBC (U.K.)	8,7%	21,2%
BBVA (Spagna)	8,3%	31,2%
LLOYDS TSB (U.K.)		33,5%
BARCLAYS (U.K.)		24,1%
BNP PARIBAS (Fr)		17,7%

...E QUELLI PIÙ DEBOLI

Banca (Paese)	Core capital ratio	ROE
HVB (Germania)	6,2%	2,3%
INTESA (Italia)	5,9%	
COMMERZBANK (Germ.)	5,9%	3,5%
CREDIT SUISSE (Svizzera)	5,7%	5,6%
CAPITALIA (Italia)		7,1%
BNL (Italia)	4,7%	1,0%

LA RIVINCITA DI INTERNET

Yahoo a sorpresa rilancia i Nuovi Mercati

■ Le sorprese ▮ finiscono mai. Nella settimana di passione delle banche, in Europa come negli Usa, la nota più lieta arriva dall'angolo più criticato della criticatissima New Economy: Internet. A ▮ la riscossa del Nasdaq (e del Nuovo Mercato) ▮ stati dati eccezionali di Yahoo!, ▮ delle società leader del mondo Internet. ▮ la terza volta consecutiva, infatti, i conti trimestrali del portale hanno battuto, in positivo, le attese degli analisti finanziari. Non solo. Stavolta, a trascinare all'insù i ricavi è stato ▮ ritorno alle origini. Sotto la guida ▮ Terry Semel, Yahoo! ▮ tornata a concentrarsi sull'attività di motore di ricerca, ▮ grado ▮ aiutare ▮ navigazione sulla grande Rete. La formula ha avuto successo, generando ▮ traffico ▮ risvegliando a sorpresa l'interesse degli inserzionisti pubblicitari che nel terzo trimestre, ▮ peggiore per i media tradizionali (tv e carta stampata), hanno dirottato 147 milioni di dollari (contro i 124 di un anno fa) di investimenti sul portale. L'exploit di Yahoo!, del resto, ha messo ▮ ali anche a Sunnyvale, l'agenzia specializzata sulla pubblicità che ha mes▮ a segno un rialzo del 23%, leggermente inferiore a quella della stessa Yahoo!.

Il segreto dell'improvviso ritorno di interesse per il web è in parte legato a Ouverture (+13% venerdì scorso al Nasdaq), una ditta californiana del mondo Internet specializzata nell'offrire la miglior collocazione pubblicitaria agli inserzionisti di ▮ che vogliano apparire al termine di ▮ ricerca. In parole povere, l'utente, ▮ volta effettuata la ricerca su Yahoo! dell'argomento che gli interessa, troverà una pubblicità personalizzata secondo le sue esigenze. La proposta ha avuto successo al punto che Yahoo! promette di insistere su questa strategia grazie all'alleanza con Google. Il peggio, per Internet, potrebbe essere alle spalle.

[u. b.]

LE QUOTAZIONI DEI METALLI ANCORA AI MASSIMI

Non brilla solo l'oro platino nuova stella

Laura Galvagni

La prova del ▮ ci sarà attorno alla barriera dei 335 dollari l'oncia. ▮ se verrà infranta quella barriera, dicono gli esperti dell'analisi tecnica, le quotazioni del metallo giallo potranno rimbalzare verso nuovi massimi (comunque assai distanti dagli 870 dollari ▮ ti all'inizio degli Anni Ottanta). E, almeno per il momento, notano i più scettici, l'attacco alla quota non è riuscito, nonostante la crisi dei ▮ ti finanziari e la fuga da bancari e assicurativi.

Vero, ▮ ▮ sempre più numerosi estimatori di titoli aurife▮ e lingotti, ma i motivi di ottimismo sono tutt'altro che svaniti. Primo, le quotazioni dell'oro si mantengono saldamente attorno a quota ▮ dollari, ▮ massimi da 12 mesi, nonostante un brusco calo della domanda dall'industria della gioielleria ▮ della domanda in arrivo ▮ India ▮ Cina, tra i principali compratori del pianeta. Secondo, le grandi società minerarie hanno ormai azzerato le vendite a termine (o per consegna differita) e questo ▮ un lato riduce l'offerta sul mercato, dall'altro è un chiaro segnale che i principali operatori industriali puntano ▮ un rialzo delle quotazioni. Terzo, come sottolinea Kelvin Williams, direttore marketing del colosso Anglo Gold, la compagnia mineraria sudafricana, «le tensioni internazionali legate alla crisi irachena ci assicurano un terreno potenziale di forte crescita». In questo quadro, suggeriscono gli esperti, anche i grandi dell'industria orafa si rassegneranno a effettuare qualche acquisto, dopo aver atteso invano da 13 mesi che i prezzi mostrassero finalmente segnali di cedimento.

Ma la frontiera dei buoni affari via commodities e preziosi, a giudicare dall'andamento dei mercati internazionali, ▮ passa soltanto dal vecchio metallo giallo o dalla ▮ sfrenata del cacao, al centro di un braccio di ferro che ha portato i prezzi ai massimi da 17 anni a ques▮ parte.. Questa è stata la settimana del platino, balzato ai massimi da 16 mesi. Anche in questo caso i buoni affari li hanno fatti gli speculatori, abili nello sfruttare l'aumento dei rendimenti imposto ai venditori allo scoperto sul mercato giapponese. E' bastata ▮ crepa nella diga ribassista per far schizzare i prezzi a quota 581 dollari l'oncia, ai massimi dal 21 giugno 2001. A breve, notano gli analisti tecnici, qualc▮ del genere potrebbe accadere anche al palladio.

L'affare vero, a medio termine però, potrebbe essere rappresentato dal mercato dei diamanti. La previsione deriva dai dati presentati in settimana alla conferenza internazionale dei diamanti di Anversa. Dall'incontro annuale è emerso che, a sorpresa, la Cina è ormai diventata la seconda potenza nel mondo dei diamanti, dopo l'India, attraendo investimenti da parte di aziende belghe e olandesi ▮ ▮ Israele. Per il prossimo futuro, grazie al basso costo del lavoro e al dinamismo della domanda, si prevede ▮ tasso di crescita dell'import nell'ordine del 20-28% ogni 12 mesi per i prossimi dieci anni dopo il balzo dai 140 milioni di dollari importati nel 1990 ▮ tetto di 1 miliardo di dollari quest'anno. Il tutto, ▮ è detto ad Anversa, avrà grosse conseguenze sul mercato, soprattutto dopo la recente apertura della Borsa dei diamanti di Shangai e la riduzione di tasse e tariffe. L'oro luccica, i diamanti, chissà, presto brilleranno di più.

[borsa&finanza]

A Shanghai c'è una Borsa dei diamanti

Diamanti, la Cina nuova potenza il mercato crescerà del 25% all'anno

LA PREVALENZA DELLE VENDITE STIMOLA LA NASCITA ▮ NUOVI PRODOTTI PER SFRUTTARE LA TENDENZA AL RIBASSO

Sulla passerella di Piazza Affari sfila il corto

Spread, opzioni e turbocertificati: nuove formule per approfittare dell'Orso

Luigi Raimondi

Secondo la nota battuta di John Maynard Keynes, la lunghezza delle gonne è inversamente proporzionale agli ▮ delle Borse: gli anni di boom sono accompagnati da gonne sempre più corte, negli anni della depressione, ▮ contrario, i tessuti tendono ad allungarsi. In realtà, il linguaggio degli addetti ▮ lavoro contraddice l'enunciato del più famoso economista del XX ▮ lo: nel gergo, infatti, si dice «andar di corto» in antitesi alle «posizioni lunghe». Per chi si occupa di Borsa, quindi, «long» è sinonimo di acquisto così il termine short (o l'anglicismo scortare di ▮ comune su Internet o nelle sale operative di banche e Sim) ▮ ad indicare l'assunzione di ▮ posizione «corta», ovvero di ribasso.

In un periodo, come l'attuale, dominato dalla netta prevalenza del ribasso non stupisce che la moda degli addetti ai lavori si orienti ▮ favore degli strumenti che consentono le vendite allo scoperto. E così, ▮ fino all'alba del Duemila, ▮ vendite allo scoperto erano materia in pratica solo degli addetti ai lavori, oggi si moltiplicano le offerte per la speculazione spicciola. Il problema, in sintesi, è che le regole dei mercati finanziari prevedono ▮ liquidazione serale delle partite pendenti. Chi ha venduto senza possedere i titoli, perciò, dovrà consegnarli entro sera o ricomprandoli sul mercato oppure rimediandoli dai «lenders», ovvero le banche e le istituzioni che praticano l'attività di prestito titoli dietro ▮ canone d'affitto. E' questo il meccanismo adoprato dai grandi operatori, in particolare gli hedges fund ▮ che pochi mesi fa ha innescato la polemica tra chi ha accusato le grandi istituzioni «prestatrici» (i fondi di investimento, in particolare) di favorire per pochi spiccioli la speculazione ribassista ▮ danno dei sottoscrittori e chi, al contrario, ha assolto gli hedges dal sospetto di essere gli «untori» del mercato.

Società/ Mercato	Sito internet	
ABN AMRO	www.certificates.it	SHORT CERTIFICATES
SOCIETE GENERALE	www.Warrants.it	OPZIONI DIGITALI
FINSPREADS	www.finspreads.it	SPREADS
MERC. ITALIANO C.W.	www.borsaitalia.it	PUT SU INDICI E TITOLI
MERC. ITALIANO DERIVATI	www.borsaitalia.it	STOCK PUT, FIBOS E MINIFIB
BANCA DELLA RETE	http://home.bancadellarete.it	VEND. ALLO SCOP. DI TIT. AZ.
BANCA MEDIOLANUM	www.mediolanum.it	VEND. ALLO SCOP. DI TIT. AZ.
BANCA SELLA	www.sella.it	VEND. ALLO SCOP. DI TIT. AZ.
CONSORS	www.it.consors.com	VEND. ALLO SCOP. DI TIT. AZ.
DIRECTA	www.directa.it/	VEND. ALLO SCOP. DI TIT. AZ.
EFFATRADING	www.effatrading.com	VEND. ALLO SCOP. DI TIT. AZ.
FINECO	www.fineco.it	VEND. ALLO SCOP. DI TIT. AZ.
INTERNET BANK	www.iwebtrader.it	VEND. ALLO SCOP. DI TIT. AZ.
MILLENNIUM	www.millenniumsim.it	VEND. ALLO SCOP. DI TIT. AZ.
NUOVI INVESTIMENTI	www.nuoviinvestimenti.it	VEND. ALLO SCOP. DI TIT. AZ.
PIAZZA AFFARI	www.piazzaaffarisim.it	VEND. ALLO SCOP. DI TIT. AZ.
TWICE	www.twicetrade.it	VEND. ALLO SCOP. DI TIT. AZ.

Ma come si può operare allo scoperto anche per piccole cifre? Fino ▮ oggi esistevano istituti che prevedevano per i clienti la possibilità di effettuare vendite allo scoperto (vedi tabella); alcuni (Iwiweb, Fineco e Twice) si sono attrezzati per consentire alla clientela operazioni allo scoperto fino a ▮ giorni. Da pochi mesi (con un successo per ora assai modesto anche per l'esiguità dell'offerta) è possibile comprare e vendere in Borsa futures sui singoli titoli che vanno ad aggiungersi al minifib (prodotto che, al contrario, ha avuto una discreta fortuna nonostante il forte impegno finanziario richiesto) e ai popolari covered warrant, i più diffusi nonostante l'alta volatilità. Ora l'offerta si allarga ▮ alcune nuove propo▮ ▮ arrivo da altri mercati: spreads, opzioni digitali, ▮ificates. Gli spreads, introdotti dalla Finspreads (www.finspreads.it, sul ▮ esiste un'area per l'addestramento che consente di operare con un deposito minimo di 100 euro) offrono la possibilità di poter operare senza commissioni fino alle 21.30 su un'ampia gamma di prodotti derivati su azioni, valute, tassi di interesse e indici di Borsa. Il meccanismo, sia per quanto riguarda gli spreads che le opzioni digitali trattate dalla Société Générale ▮ indici e titoli a maggior capitalizzazione) che per i TurboCertificates di Abn Amro, è fondato sulla possibilità di investire su un derivato che amplifichi il rialzo o il ribasso. Se punterò al ribasso, mettiamo del Mib 30, potrò comprare ▮ spread al prezzo più basso (ne verranno trattati sempre due, ▮ rialzista, l'altro ribassista) oppure lo Short Certificate o l'opzione digitale chiamata Down&in. Al termine della giornata, se ▮ mia scelta si sarà rilevata corretta, mi verrà accreditato ▮ guadagno. Altrimenti farò i conti ▮ una perdita limitata, nel caso dello spread, da uno stop loss ovvero ▮ la potenziale perdita di tutto il capitale nel caso di opzioni ▮ certificates. Non si tratta, come ▮ vede, di strumenti semplici (ma non più astrusi dei covered warrant), ma che potrebbero attrarre l'interesse degli investitori. Specie ▮ l'Orso continuerà ▮ dominare.

[borsa&finanza]

RISPARMIO GESTITO

LA STAGIONE DEI TASSI ALL'INGIÙ RILANCIA LE QUOTAZIONI ■ UNO STRUMENTO CHE AVEVA RISERVATO MOLTE DELUSIONI

Reverse floater, qualche volta anche i piccoli ridono

Chi ha comperato un anno fa ha realizzato grossi guadagni. Interessi fino all'8%

Lorenzo Dilena

E' una storia paradossale, quasi incredibile. Anche perché, fatto rarissimo nella finanza di questi tempi, sembra che ci sia perfino il lieto fine. Parliamo dei «reverse floater», obbligazione strutturata di gran moda 3-4 anni fa, quando l'ingegneria finanziaria delle istituzioni di tutto il mondo, Italia compresa, era impegnata a proporre all'ex «Bot people» emissioni obbligazionarie in grado di soddisfare i desideri dei risparmiatori agli alti tassi dei titoli di Stato. La caratteristica principale dei reverse floater era quella di offrire un'alta cedola iniziale, destinata a fluttuare nel corso della vita dello strumento finanziario: il meccanismo, in genere, prevedeva che le cedole, a partire dal secondo anno, fossero indicizzate secondo un meccanismo pari alla differenza tra un tasso prestabilito (di solito molto alto, tra il 15 e il 16%) e il doppio dell'Euribor o del Libor.

Ben presto i risparmiatori impararono a loro spese che un meccanismo del genere era destinato ad amplificare a misura rilevante le tensioni sui tassi. In particolare, in caso di rialzo del costo del denaro, l'importo delle cedole sarebbe precipitato a rendimenti modesti, assai inferiori a quelli offerti da Bot e Btp, mentre le quotazioni dei reverse, già premute verso il basso da un mercato di scarsa liquidità, avrebbero subito un'erosione cospicua, anche del 20-30%. Purtroppo, all'inizio del Duemila, sull'onda del rialzo dei tassi Usa decisi dalla Federal Reserve, i risparmiatori sperimentarono a loro spese i pericoli insiti nel prodotto strutturato: sull'onda della stretta dei tassi, i titoli persero anche il 30%, le cedole si ridussero all'1-2%. Contromisure? Non c'era nulla da fare se non aspettare, ripetevano in coro i consulenti finanziari di tutta la penisola. I reverse, infatti, erano obbligazioni a lungo o lunghissimo termine (15, ma anche 30 anni) emessi da istituzioni solide, accreditate almeno da un rating AA.

Fin qui, insomma, si tratta dell'ennesima storia di delusioni finanziarie in cui sono incappati i risparmiatori in questi anni tormentati. Ma stavolta il copione è cambiato. La crisi dei mercati finanziari e dell'economia, infatti, ha spinto la Fed e le altre banche centrali ad allentare la stretta sul costo del denaro. La discesa dei tassi ha favorito di riflesso il rialzo delle cedole e delle quotazioni dei titoli in circolazione. Facciamo un esempio: il tasso dell'Euribor a tre mesi, uno dei parametri più comuni nei regolamenti delle obbligazioni reverse, si aggira attorno al 3,25% (secondo le previsioni degli economisti la tendenza è per un ulteriore ribasso entro la primavera). Nel caso di un prestito che prevedo una cedola frutto della differenza tra un tasso fisso, mettiamo pari al 15% e il doppio dell'Euribor, ovvero il 6,5%, il rendimento prossimo potrebbe essere pari all'8,50% lordo. Niente male per chi ha saputo fiutare in tempo l'affare, seguendo le indicazioni degli esperti (pochi, per la verità) che avevano dato indicazioni in tal senso.

«Chi ha comprato queste emissioni sul mercato negli ultimi 2 anni - nota Giancarlo Premoli di Cofimo, uno che ha indirizzato la clientela verso questo investimento già un anno - ha ottenuto un triplice risultato: ha incassato le cedole iniziali fisse a tassi elevati; ha portato a casa una buona plusvalenza e ora si appresta a ricevere cedole variabili elevate, anche nell'ordine dell'8%». Chi ha tenuto duro negli anni «bui» può tornare a sorridere: l'investimento non è stato rovinoso. Anzi. E per chi intende approfittare adesso dell'opportunità reverse? Probabilmente è tardi. «Primo - spiega Premoli - perché le quotazioni in questi mesi sono salite. Secondo, perché alcune emissioni prevedono nel regolamento un cap, cioè un tetto massimo alla variabilità delle cedole. Infine, alcuni prestiti hanno la clausola "callable": il debitore si è riservato il diritto di restituire il prestito prima della scadenza. Un'opportunità che sarà senz'altro esercitata nel caso che il servizio del debito divenga troppo onerosa».

I margini per operare sui reverse, quindi, sono troppo ristretti per consigliare di imbarcarsi oggi nell'avventura. Resta la consolazione delle migliaia di risparmiatori che hanno scoperto di aver fatto quel cattivo affare quale già si erano rassegnati. Sotto questo profilo, la parabola dei reverse floater può essere di buon augurio per le vittime delle mille illusioni degli anni della grande euforia. Peccato che i miracoli, nel mondo della grande finanza, avvengano di rado.

[borsa&finanza]

UN'OFFERTA PER 84 PRODOTTI DI BEI E BIRS

Oggi l'Opa di Lehman Brothers

Un'Opa inedita, rivolta a 84 reverse floater emessi a suo tempo dalle grandi istituzioni internazionali, tipo Bei, Birs. A lanciare da oggi fino al 9 novembre l'offerta d'acquisto è una grande banca internazionale, la Lehman Brothers. L'operazione viene motivata come un mezzo per «aumentare la liquidità del mercato secondario dei titoli per gli investitori non istituzionali durante il periodo di adesione». In maniera meno ermetica, la stessa Lehman ammette che, attraverso operazioni di ingegneria finanziaria, utilizzerà i titoli per altre operazioni strutturate «riservandosi margini di guadagno».

Il meccanismo non è dei più semplici: il prezzo d'opa varierà di mattina in mattina. Per questo motivo è impossibile dare giudizi prima dell'offerta, salvo quello di affidarsi ad un esperto capace di muoversi tra criteri di valutazione assai complessi. Non è questa comunque la prima Opa sui titoli obbligazionari (c'è un precedente della Bei). Gli emittenti, come Banca Imi, procedono periodicamente ad acquistare sul mercato i propri prestiti più onerosi per poi annullarli. Conviene aderire a queste offerte? In generale, l'azione degli emittenti risveglia le quotazioni sul mercato secondario, contribuendo ad annullarne l'handicap della scarsa. Per il resto, occorre valutare la dinamica dei prezzi, in costante evoluzione. I reverse, infatti, sono titoli nervosi, capaci di provocare grandi sorprese, nei due sensi: se la ripresa continuerà a tardare e i tassi nominali resteranno bassi, il vero affare lo farà chi si tiene stretti i reverse.

GLI STRUTT

		Isin	Descrizione
BEI	14-12-2007	XS0081387531	FIXED REVERSE FLOATER CON MINIMO
BEI	22-12-2009	XS0082486050	FIXED REVERSE FLOATER MINIMO
BEI	26-01-2010	XS0082979088	FIXED REVERSE FLOATER CON MINIMO
BERS	27-03-2007	XS0073921925	FIXED REVERSE MINIMO
BERS	5-02-2010		STICKY FIXED REVERSE FLOATER
BIRS	31-10-2007		FIXED FLOATER CON MINIMO
BIRS	20-08-2008	XS0089798556	RANGE ACCRUAL BOND
BIRS	12-10-2010	XS0082785808	FIXED REVERSE FLOATER MINIMO
IADB	15-01-2010	XS0083173566	FIXED REVERSE FLOATER CON MINIMO
CEB	22-02-2019	XS0094651899	COUPON TRASFORMABLE
IFC	15-03-2010	XS0094419131	CALLABLE FIXED REVERSE
IFC	12-02-2019	XS0094198297	CALLABLE FIXED REVERSE
BANCA IMI	4-11-2018	IT0001271003	STEP DOWN
BANCA IMI	1-02-2024	IT0001304341	FIXEX & ZERO COUPON BOND

DOPO IL BOOM DEI MULTIMANAGERS, LE SOCIETA' SCOPRONO CHE FARE I BROKERS PUO' COSTARE TROPPO CARO

Multibrand addio, si torna ai prodotti di casa

Bisi (Euromobiliare): non tutti hanno saputo offrire le gestioni migliori

Anna Messia

Slogan aggressivi, presentazioni strabilianti. Questa era la politica delle società di distribuzione negli anni scorsi. Qualche esempio? «Vendiamo i fondi delle migliori società di gestione». «Nelle nostre Gpf selezioniamo i gestori più bravi del mercato». Così si presentavano sulla piazza le compagnie di vendita dei prodotti finanziari nell'intento di raccogliere più consensi possibili tra la papabile clientela. Ma allora tutto andava veramente bene nei mercati. Gli indici di Borsa salivano, i titoli crescevano a livelli esponenziali e l'euforia sembrava non dover finire mai.

Oggi, con uno scenario borsistico e macroeconomico completamente mutato, la necessità di aumentare i margini di guadagno ha spinto le reti ad accentuare quel poco di vendita diretta di prodotti di terzi che c'era stata. Non è tutto. A quanto pare è arrivato anche il momento di ripensare e rivedere le strategie del multimanager. Ciò a vantaggio soprattutto dei prodotti di casa che consentono ritorni più redditizi, grazie alle economie di scala che si possono realizzare in casa. Non a caso sono le stesse società a indirizzare i promotori verso questo genere di strategia fissando per loro obiettivi più stringenti che in passato.

La storia recente parla chiaro. Basta soffermarsi sul caso San Paolo Invest per capire di che cosa stiamo parlando. La società del gruppo torinese dopo essere entrata nell'orbita di Banca Fideuram ha abbandonato la strategia multibrand, concentrandosi sulla distribuzione dei prodotti di casa San Paolo. Cosa aveva peraltro già fatto Fideuram. «Non è facile fare multibrand. I margini sono ridotti - spiega Stefano Bisi, direttore commerciale di Banco Euromobiliare - sia per la società di gestione sia per il promotore che riceve commissioni più basse rispetto alla vendita di prodotti fatti in casa e ciò rappresenta una lacuna sul fronte della redditività, tanto più vera in momenti di crisi. Diverso il caso del multimanager, cioè dell'introduzione dei fondi di terzi nelle proprie gestioni, anche se non è facile avere le capacità di scegliere il prodotto migliore».

A riprova di quanto detto fino a questo momento è sufficiente guardare l'evoluzione del sistema per comprendere come le società nate per fare multibrand abbiano avuto difficoltà maggiori a sostenere la crisi dei mercati. Esempi evidenti sono Area Banca e Nascent. Entrambe hanno fatto del brokeraggio finanziario il principale segno distintivo. Ma, complice la discesa dei listini di Borsa, sono state in grado di centrare gli ambiziosi obiettivi di crescita che si erano prefissate. E ora sono in cerca di partner o compratori che le risollevino dallo stato di decadenza che stanno attraversando, complici anche le disavventure nelle obbligazioni tlc collocate da Area Banca (all'epoca partecipata da Morgan Stanley) alla clientela.. L'esperienza, insomma, è amara.

Quello che era stata presentata come un naturale sviluppo del sistema si sta rivelando, assai più prosaicamente, come la necessità che permette ai promotori di girare facilmente i portafogli nel caso di passaggio da una rete all'altra. In tutte le altre situazioni si tratta spesso di un mezzo per mettere in vetrina i prodotti migliori presenti sul mercato. Ben altra cosa è la vendita effettiva che ristagna.

[borsa&finanza]

CHI OFFRE IL MULTIBRAND

Società	Chi il
AREABANCA	CISALPINA GEST., INVESCO, JULIUS MORGAN STANLEY, SCHRODER
INA SIM	ANIMA, CREDIT AGRICOLE, GENERALI A.M., JP MORGAN FLEMING, INVESCO, SCHRODER
[illegible]	CREDIT AGRICOLE, INVESCO, MORGAN FLEMING, [illegible]
XELION	AMRO, ANIMA, AMEX, ACAPITALITALIA, GESTICREDIT, PIONEER I.M., FLEMING, MORGAN [illegible] PARVEST, SCHRODER, UBAM OYSTER, [illegible] PICTET, SOGELUX

CI SONO PERÒ TIMORI SULL'ESITO DEL REFERENDUM INDETTO DAL GOVERNO PER RATIFICARE IL TRATTATO DI NIZZA

Irlanda, la verde valle dà lezioni in Europa

Cheo Condina

Da qualche settimana la piccola Irlanda si è improvvisamente trovata sotto la luce dei riflettori di Bruxelles. Il motivo è il referendum indetto dal governo per il 19 ottobre con l'obiettivo di ratificare il Trattato di Nizza, accordo da cui dipende l'entrata di dieci nuovi paesi all'interno dell'Unione Europea a partire dal 2004. Un referendum simile era stato presentato in Irlanda già un anno fa, quando si presentò alle urne solo il 35% della popolazione: un risultato disastroso. Che mise in evidenza la pericolosa deriva anti-europeista del paese, decisamente più aperto a una prospettiva comunitaria dieci anni fa, quando a favore del Trattato di Maastricht si erano pronunciati il 70% degli elettori.

Ma, proprio mentre il paese è chiamato a una prova d'appello di fedeltà alla Ue, Dublino si conferma studente modello della Comunità. Bruxelles, alle prese con i soliti problemi di bilancio dell'Italia o i freschi buchi di Parigi e Berlino, ha potuto consolarsi con gli ottimi conti pubblici dell'Irlanda che pure ha rispettato un impegnativo progetto di rafforzamento delle infrastrutture. L'Irlanda, accusata dalla Commissione nel 2001 di sostenere un'economia in eccessiva espansione, ha dovuto frenare il passo. Non tanto per rispettare le indicazioni di Prodi o della Bce, per la verità, ma per i contraccolpi della crisi della new economy che le imprese hanno solide teste di ponte nell'isola, attirate dalla modesta pressione fiscale, solo il 20%) o dell'agricoltura, a causa dello scoppio dell'afta epizootica.

Ryanair, pioniere dei voli a basso costo, tra i titoli a più rapida crescita nel 2002

Ma anche nel 2002 sono arrivate dall'Irlanda alcune delle proposte più interessanti per i gestori e gli investitori. Nel corso dell'anno la compagnia Ryanair, pioniere dei voli a basso costo, si è qualificata come uno dei titoli a più rapido tasso di crescita, scavalcando le compagnie più tradizionali. In questi giorni, in Irlanda tiene banco il tentativo d'acquisto di Abbey National, la seconda banca britannica specializzata nella concessione di mutui immobiliari, da parte di Bank of Ireland (Boi). Per il momento, Abbey National ha respinto l'offerta informale di acquisto inoltrata da Boi, che potrebbe però rilanciare con un'offerta pubblica d'acquisto. Se raggiungesse l'obiettivo, Bank of Ireland diverrebbe l'undicesima banca europea con 22 miliardi di capitalizzazione di mercato: un nuovo segnale dello straordinario dinamismo di un Paese, che non vuole più essere considerato piccolo.

MEGARISARCIMENTI PER I CONSIGLI SBAGLIATI

Usa, la vendetta del risparmiatore

Chi entra nella sezione dedicata al comparto dei titoli finanziari sul sito del Wall Street Journal viene accolto da una pagina iniziale dal titolo «Analizzando gli analisti». «La vita dopo lo scoppio della bolla - si legge - non è stata facile per gli analisti di Wall Street: conflitti di interesse, rapporti non trasparenti con i banchieri e le società interessate, pressioni sulla ricerca. Tutto questo ha messo a dura prova la fiducia del pubblico. E così, a mano a mano che procedono le inchieste della procura noi ti terremo informati in tempo reale sugli sviluppi delle inchieste». Basta che l'utente si registri, infatti, per aver diritto a ricevere l'aggiornamento costante dell'inchiesta contro i conflitti di interesse della comunità degli analisti di Wall Street, probabilmente la categoria più odiata d'America dopo i mila miliardi di dollari perduti dagli investitori Duemila in poi.

E' anche questo un segnale della rabbia con cui i risparmiatori Usa, protagonisti di massicci disinvestimenti dal sistema dei fondi, stanno reagendo alla marea di scandali che hanno colpito la «corporate America». Accanto alle indagini del procuratore Spitzer di Manhattan, che ha inchiodando amministratori e stella di prima grandezza dell'investment banking e da cui il colosso Merrill Lynch si è ritirata limitando le perdite a una maximulta da milioni di dollari, ci sono le iniziative della sterminata periferia d'America. In Florida, ad esempio, un giudice ha dato ragione ai coniugi Millar, una coppia di pensionati che alla fine degli Anni Novanta aveva investito tutti propri risparmi in Freemarkets, una dot.com della new economy che aveva raggiunto una quotazione astronomica. Peccato che il resto della famiglia, un promotore targato Merrill Lynch, abbia convinto la famiglia Millar a non vendere lasciando la coppia con un pugno di mosche. Oggi il giudice ha deciso che Merrill Lynch dovrà pagare, per l'incauto consiglio (dettato da un ordine di scuderia), 7,7 milioni di dollari.

> Wall Street Journal dà la diretta via web delle indagini condotte contro gli analisti Ma una società ombra beffa gli sceriffi Sec

A Wall Street, la nostalgia per la grande euforia è più viva che mai, come dimostra il fatto che il prossimo libro di Henry Blodget, l'analista principe delle dot.com, è il più prenotato. E i controlli lasciano sempre desiderare e si sono voluti 4 anni per smascherare Acln, una società cipriota che avrebbe dovuto trattare auto di lusso in Africa, con tanto di bilancio certificato, trattate sulle Borse Usa. L'attività? Al primo controllo è risultato che dietro la sigla Acln non c'era assolutamente nulla: né un ricavo, né un dipendente, né un'azione.

[C. C. - borsa&finanza]

FISCO DEBITORE, TRE CASI PARTICOLARI

LE [illegible] DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Ecco come comportarsi quando il rimborso non [illegible] a buon fine

Il vaglia risulta «estinto»

Il vaglia che non viene, per qualsiasi motivo recapitato, torna alla [illegible] d'Italia, dopodiché:

- rimane giacente per **6 mesi** e può essere ancora riscosso presentando alla **Banca d'Italia** [illegible] denuncia di mancato recapito
- In seguito il vaglia viene dichiarato **«estinto»**. Per ottenere il rinnovo del rimborso l'interessato deve spedire [illegible] domanda in carta libera, all'**Ufficio locale delle Entrate**

I [illegible]ti sul modulo [illegible] rimborso [illegible] errati

Per poter riscuotere il rimborso il contribuente dovrà recarsi all'ufficio periferico dell'**Agenzia [illegible]lle Entrate**. Dopo aver identificato il contribuente, il responsabile dell'Ufficio prenderà visione del modulo contenente i dati anagrafici [illegible] e li confronterà con i dati acquisiti [illegible] sistema informativo dell'**Anagrafe Tributaria**. Espletate tali formalità, lo stesso funzionario compilerà e sottoscriverà il modello, in carta libera, con il quale attesterà che il modulo per la riscossione del rimborso deve intendersi emesso a favore del contribuente indicato con i dati anagrafici **corretti**

[illegible] richiedente è deceduto

Per la **voltura** dei pagamenti intestati a persone decedute e riscuotibili negli uffici postali, gli [illegible] devono produrre, agli uffici periferici dell'Agenzia delle Entrate, un'autocertificazione in cui dichiarino il loro [illegible] **di eredi** e l'avvenuta presentazione della dichiarazione di successione (se dovuta). L'ufficio, previo riscontro dell'idoneità dell'attestazione e dell'assolvimento degli eventuali obblighi, rilascerà l'autorizzazione al pagamento della somma in qualsiasi ufficio postale. I rimborsi resteranno in giacenza negli uffici postali [illegible] oltre i **sei mesi** indicati nella comunicazione.

IL VERO NODO DA SCIOGLIERE SONO LE SOMME DA RENDERE A CHI LE ATTENDE DA 8-10 ANNI

Crediti fiscali, un fine d'anno ricco di rimborsi

L'Agenzia delle Entrate promette: smaltiremo 80 mila pratiche al giorno

Alessio Berardino
Armando Cravino

Erogare qualsiasi tipo di rimborso entro sei mesi al massimo dalla richiesta: è l'obiettivo che l'Agenzia delle Entrate intende raggiung[illegible] entro il 2003, [illegible] coronamento del pian[illegible] straordinario varato ad inizio anno. Risale infatti [illegible] primi di maggio l'autorizzazione ad avviare un piano per accelerare l'erogazione dei rimborsi fiscali data dal ministero dell'Economia e delle Finanze all'Agenzia. C'è tuttavia da considerare che lo stesso ministero stima in circa 15,4 miliardi di euro la cifra dei rimborsi ancora da liquidare, importo che risente soprattutto delle richieste non effettuate in dichiarazione, bensì tramite istanze specifiche (si tratta, ad esempio, dei casi in [illegible] il contribuente ha subito ritenute alla fonte operate a titolo di imposta, ma non dovute, o ha versato a saldo l'intera imposta senza detrarre il versamento in acconto eseguito).

In sostanza, [illegible] da un lato il Fisco [illegible] [illegible] mettersi al passo con le richieste degli ultimi anni, è ancora lontana la soluzione del problema di quelli che vengono chiamati i rimborsi «d'annata» (alcuni dei quali risalgono anche a 8 o 10 anni fa). L'ultimo trimestre 2002 si prospetta comunque molto caldo se, come sembra, il Fisco ha deciso [illegible] smaltire quasi 80.000 pratiche al giorno grazie all'utilizzo di sistemi più snelli per le restituzioni e all'introduzione di procedure automatizzate. Infatti, per i crediti fino a 4131,66 [illegible] i pagamenti vengono ora effettuati [illegible] un nuovo sistema, che prevede l'invio al contribuente, tramite Postel, di due diverse tipologie di avvisi che permettono:

- per gli importi fino a 1549,37 euro l'[illegible] riscossione in contanti in una qualsiasi agenzia postale
- per gli importi da 1549,37 e 4131,66 € [illegible] possibilità di ricevere l'accredito, [illegible] il contribuente ha fornito a suo tempo le coordinate del proprio c/c bancario o postale.

Quando l'incasso avviene tramite vaglia o con un ordine di pagamento alla Banca d'Italia, per somme superiori a 5164,57 euro, è necessario essere conosciuti dal cassiere o accompagnati dal notaio. In alternativa è sempre possibile chiedere alla Banca d'Italia l'accredito sul proprio c/c bancario.

E' bene ricordare che, insieme alla somma da rimborsare, l'ufficio deve calcolare anche gli interessi nella misura fissata dalle leggi tributarie. Gli interessi decorrono per semestre [illegible]ero, escluso il primo, dalla data di versamento a quella dell'ordine del rimborso.

E per chi [illegible] è tanto fortunato da rientrare nel piano di rimborso di fine anno? Il diritto all'informazione, previsto espressamente dallo Statuto del contribuente, si è anche realizzato nelle attività di documentazione [illegible] e [illegible] assistenza svolte dall'Amministrazione finanziaria, sia a livello locale che centrale, attraverso gli sportelli degli uffici finanziari e altri diversi strumenti di comunicazione.

Così, ad esempio, per ottenere informazioni sui propri rimborsi, [illegible] contribuente può interrogare, negli uffici finanziari [illegible] comunali, gli «sportelli self service», terminali-video muniti di stampante collegati alle banche dati dell'Anagrafe tributaria, che forniscono informazioni di carattere fiscale o previdenziale semplicemente toccando lo schermo e seguendo le indicazioni che man mano compaiono sul video. Per alcune informazioni [illegible]rsonali, quali [illegible] situazione dei rimborsi, è necessario inserire nello sportello il tesserino magnetico del codice fiscale.

Gli sportelli self-service offrono anche le seguenti funzioni:

- situazione dei rimborsi Irpef e Iva
- richiesta di duplicato del codice fiscale
- informazioni su servizi e organizzazione degli uffici finanziari

Lo sportello self-service è in grado, [illegible] richiesta, di fornire stampate le informazioni che compaiono sul video.

Per i [illegible] più complessi, lo Statuto [illegible] Contribuente ha previsto [illegible] figura del Garante. Si tratta di un organo collegiale che, costituito da tre componenti scelti e nominati dalla Commissione tributaria regionale (tra magistrati, dirigenti dell'Amministrazione finanziaria, avvocati ecc...), ha il compito di verificare, attraverso [illegible] agli Uffici [illegible] l'esame dei documenti, [illegible] irregolarità, le scorrettezze [illegible] le disfunzioni dell'attività fiscale segnalate dai contribuenti, o da qualsiasi altro soggetto interessato, anche [illegible] segnalazioni scritte. I cittadini possono quindi rivolgersi a quest'organo per [illegible] informazioni sulle loro pratiche sospese (gli indirizzi [illegible] Garante possono essere reperiti sul sito www.finanze.it).

In particolare il Garante, nell'assicurare l'attuazione dei diritti del contribuente sanciti nello Statuto:

- richiama gli Uffici al rispetto dei termini previsti per il rimborso
- sollecita gli Uffici [illegible] esercitare il potere di autotutela per annullare [illegible] rettificare i provvedimenti fiscali di accertamento e riscossio[illegible] errati
- vigila sul corretto svolgimento delle verifiche fiscali
- verifica che sia [illegible] la chiara [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] dei provvedimenti fiscali, dei modelli per gli adempimenti e delle relative istruzioni
- accerta la qualità dei servizi [illegible] assistenza e informazione.

L'ITER DEL RIMBORSO

Termini di decadenza previsti per la richiesta di rimborso

IMPOSTE SUI REDDITI
- IRPEF, IRPEG, ecc. (versamenti diretti)
- Ritenute operate dal sostituto d'imposta
- Ritenute ope[illegible] dallo Stato e da pubbliche amministrazioni

IMPOSTE INDIRETTE
- (registro, successioni e donazioni, INVIM, ecc.)

TERMINE **48** MESI

CREDITO RISULTANTE [illegible] [illegible]ELLO UNICO

- Il contribuente può utilizzarlo per **compensare** debiti sorti con diversi enti impositori (Stato, INPS, ecc...)
- Il contribuente può richiederne il **rimborso** nella dichiarazione [illegible] (i titolari [illegible] conto fiscale possono seguire una procedura più rapida di quella ordinaria)
- Il contribuente può **riportare** il credito in avanti nella successiva dichiarazione dei redditi

I rimborsi sono eseguiti d'ufficio (senza, quindi, la presentazione di alcuna istanza da parte del contribuente) quando:

- Il credito risulta dalla dichiarazione dei redditi senza che il dichiarante abbia optato per la compensazione o per il riporto nell'anno successivo
- Il credito deriva da errori materiali imputabili agli stessi Uffici finanziari (ad esempio l'iscrizione a ruolo di una [illegible] superiore a quella accertata)
- Il credito deriva da una decisione delle Commissioni Tributarie (è il [illegible] in cui l'imposta da iscrivere a ruolo, in base alla decisione della Commissione, è inferiore a quella iscritta e riscossa)

Gli interessi semestrali riconosciuti sulle somme chieste a rimborso	dal 1° aprile 1979 al 31 dicembre 1987	6%
	dal 1° gennaio 1988 al 31 dicembre [illegible]	4,5%
	dal 1° gennaio 1994 al 31 dicembre 1996	3%
	dal 1° gennaio	2,5%

Il funzionamento della procedura automatizzata per velocizzare l'erogazione [illegible] rimborsi fino a 4.131,66 euro

Importi fino a **1.549,37** euro: Il contribuente riceve tramite Postel l'invito a presentarsi [illegible] una qualsiasi agenzia postale, nella quale può riscuotere il rimborso in contanti

Importi da **1.549,37** a **4.131,66** euro: Il contribuente riceve tramite Postel [illegible] comunicazione contenente un modello, da consegnare a un'agenzia postale, nel quale deve [illegible] espressa la preferenza per l'accredito su c/c bancario o postale, e devono essere [illegible]dicate le coordinate del conto. Se il contribuente non consegna [illegible] modello, il rimborso viene eseguito con l'emissione [illegible] un vaglia cambiario della Banca d'Italia

Ici da [illegible]stituire in 1700 [illegible]comuni

Ma l'Erario non vuole intendere ragioni La Confappi: è sicuro, perderà le cause

Le Finanze negano i rimborsi per le rendite catastali rettificate in 268 comuni con il decreto ministeriale 159/2002, [illegible] quelli dell'Ici pagata in più in altri 1400 comuni. E la Confappi (Confederazione piccola proprietà immobiliare) invita i proprietari di immobili a presentare ugualmente le istanze per i rimborsi, dal momento che le pretese del ministero delle Finanze «sono destinante a non reggere» alle contestazioni in giudizio.

Secondo la Confappi i rimborsi potranno continuare ad essere richiesti fino al dicembre 2003 per i primi 1400 comuni inseriti nel dlgs. 568/93, e fino all'agosto 2005 per gli ultimi 268 comuni, inseriti nel dm. 159/02.

Afferma Silvio Rezzonico, presidente Confappi: «La circolare 7 del 19/9/02 sulle politiche fiscali costruisce una fragile cattedrale di dotte argomentazioni per giustificare i mancati rimborsi». Ma non tali da dare ragione al Fisco. Perno della tesi del ministero è [illegible] fatto che la Finanziaria 2002 (con l'articolo 9, comma 11), avrebbe varato un provvedimento tutto nuovo, grazie [illegible] quale le modifiche delle rendite si applicano dal 13 agosto 2002, e quindi non danno luogo a rimborsi. Si gioca sull'equivoco che le rendite rettificate, entrando in vigore [illegible] 13 agosto, non possano avere un effetto retroattivo.

Così non è. Lo dice lo stesso articolo della Finanziaria, quando afferma che le nuove rendite sono rettifiche delle precedenti, in attuazione delle decisioni delle Commissioni censuarie provinciali [illegible] della Commissione censuaria centrale.

L'articolo 9 non fa che disporre l'emanazione di un decreto ministeriale per la pubblicazione delle tariffe catastali di 268 comuni, la cui rettifica era già avvenuta, prima della sua emanazione, proprio con la procedu[illegible] della legge che [illegible] ministero dichiara oggi non più applicabile (articolo 2, comma 1-bis, legge 75/93). Dunque, [illegible] fatto che le rettifiche stesse entrino in vigore ad agosto 2002 «non impedisce la loro retrodatazione, agli effetti legali, per eventuali rimborsi a f[illegible] dei contribuenti».

Il ministero, poi, «si dilunga in argomentazioni da sofisti per negare i rimborsi Ici» anche nel caso di rettifiche delle rendite già avvenute in 1400 comuni. In particolare, secondo Rezzonico «si richiama a circolari, decreti ministeriali e sentenze tutti antecedenti all'articolo 74 della legge 342/2000 che, come interpretazione autentica, estende ai fini Ici il rimborso».

Conclude il presidente Confappi: «Pretendere di abrogare una legge dello Stato, con sentenze o circolari [illegible] [illegible] precedenza alla [illegible] emanazione, ci sembra un'acrobazia da funamboli». La Confappi mette perciò a disposizione del pubblico le istanze di rimborso (che potranno anche essere scaricate [illegible] sito www.confappi.it).

LA VOCE CHE PESA DI PIU' IN BOLLETTA E' LA DISTRIBUZIONE, ARTICOLATA SU SCAGLIONI

Acqua potabile, un bene molto prezioso

Duecento metri cubi all'anno a Milano costano 103 euro, a Bari 272

Gino Pagliuca

Una famiglia media consuma circa [illegible] metri cubi d'acqua potabile all'anno: a questo numero si giunge ipotizzando un consumo giornaliero procapite [illegible] circa 220 litri e prendendo in considerazione la famiglia media dell'Istat, da 2,5 abitanti. Questa famiglia «ideale» spende per la bolletta dell'acqua 103,40 euro l'anno a Milano e 272,80 euro a Bari. Il dato si ricava dalla tabella (in pagina) elaborata su dati Federgasacqua che dimostra come ci sia un notevole divario tra i prezzi applicati nella penisola. Bisogna poi tenere presente che, per profili di consumo diversi, le cifre variano in maniera non proporzionale [illegible] [illegible] delta si amplia. Ad esempio, per un consumo di 600 metri cubi all'anno la differenza tra Milano e Bari sfiora [illegible] 400%.

La tariffa dell'acqua è calcolata in maniera piuttosto farraginosa, ed è la somma di più voci. Una prima distinzione riguarda [illegible] sua destinazione: vale [illegible] dire se viene adoperata a scopi civili o a usi industriali. In questo secondo caso, la tariffa dell'acqua è più elevata, ma scende il costo per il servizio di fognatura e depurazione, perché si presuppone che una quota dell'acqua venga consumata e quindi non rientri in circolo. A differenza [illegible] quanto succede per le tariffe elettriche non c'è differenza [illegible] prezzo tra 1ª [illegible] 2ª casa. Chi usa poco l'abitazione [illegible] danneggiato ugualmente dal sistema del minimo garantito.

La tariffa si compone di 4 voci: un modesto contributo (3-4 euro l'anno) per il nolo del contatore; distribuzione; scarico; depurazione. Su tutto grava un'Iva del 10%. La voce che varia e che determina le sperequazioni è proprio quella della distribuzione. La sua entità dipende da 3 fattori:

1) efficienza dell'acquedotto. L'acqua costa molto [illegible] più al Sud anche perché la rete idrica si perde per strada un litro su due, a causa di falle [illegible] di, chiamiamole così, acquisizioni improprie)

2) costi di trasporto e adduzione. Nei paesi di collina che devono fare salire l'acqua di centinaia di metri il prezzo dell'energia elettrica necessaria incide [illegible] modo notevole sul costo finale

3) disponibilità di materia prima. A Milano l'acqua costa poco perché le industrie che [illegible] decenni scorsi [illegible] consumavano grandi quantità non [illegible] sono più e la falda sotterranea [illegible] talmente [illegible] [illegible] a rischio canting e box. Non siamo al punto di dire che a consumare acqua si faccia un favore alla città, ma quasi.

La tariffa della distribuzione è articolata [illegible] scaglioni di consumo annuo, e in questo ogni acquedotto fa a modo [illegible]. [illegible] criterio, simile [illegible] quello adottato per le tariffe dell'elettricità è penalizzante per le famiglie numerose, perché con l'aumentare dei consumi aumentano anche i costi a metro cubo. Di norma esiste [illegible] fascia [illegible] consumo a tariffa agevolata, una fa[illegible] standard calcolata sulla media dei consumi dell'utenza e una [illegible] più fasce di «supero». Gli acquedotti possono anche forfettizzare un consumo minimo annuo, un criterio spesso furbescamente adottato nelle località [illegible] villeggiatura per rialzare ad arte il prezzo per gli abitanti delle seconde case.

Terza e quarta voce della tariffa sono i canoni per la depurazione dell'acqua e della fognatura, applicati in maniera rigidamente proporzionali ai consumi.

Nei condomini, molto spesso il costo dell'acqua [illegible] addebitato sulla base delle rilevazioni di un contatore generale e poi ripartito. In mancanza [illegible] contatori singoli che possano rilevare i consumi [illegible]tivi di ogni condomino, qualsiasi criterio di ripartizione della spesa adottato dal regolamento condominiale è imperfetto. [illegible] più ingiusto è quello della ripartizione millesimale, perché di sicuro non c'è proporzionalità tra consumi di acqua [illegible] grandezza della casa; il guaio è che, se il regolamento di condominio [illegible] contrattuale, la nor[illegible] può essere cambiata solo all'unanimità, e di fatto [illegible] tratta di un'ipotesi improponibile perché chi ha pochi millesimi si guarda bene dal votare per il cambiamento. Appena un po' meno ingiusto appare il criterio di suddividere le spese per abitanti: ad esempio [illegible] complicato stabilire come computare i bambini e il personale di servizio che lavora stabilmente in una casa. E le [illegible] si complicano ulteriormente [illegible] ci sono box o unità non residenziali.

I costi dell'acqua per usi civili in Italia sono [illegible] relativamente bassi se confrontati [illegible] quelli dell'estero. La stangata paventata negli scorsi anni non è ancora avvenuta e si è innescata una spirale molto pericolosa: gli acquedotti [illegible] investono in migliorie degli impianti perché non hanno tariffe remunerative. L'aumento delle tariffe tra l'altro non si tradurrebbe in un proporzionale esborso per gli utilizzatori perché i consumi di acqua sono drasticamente comprimibili con un minimo di attenzione e senza nessun disagio reale: lasciare aperto il rubinetto quando ci si lava i denti porta a un consumo maggiore di circa 5 litri. Basta moltiplicarli per 3, poi per 2,6 e poi per un anno ed ecco che la nostra famiglia tipo butta via 14 metri cubi all'anno.

All'estero

Le altre due tabelle che compaiono [illegible] questa pagina mettono a confronto [illegible] costo (Iva esclusa) civile e industriale dell'acqua in Italia con quello di altri paesi. La prima tabella è di fonte Federgasacqua [illegible] mostra come Roma, (tra l'altro città non particolarmente economica quanto a tariffe) sia tra le meno care in assoluto. La situazione cambia considerando le tariffe industriali, co[illegible] mostra la tabella della società internazionale specializzata Nus.

RUBI[illegible] A CONFRONTO

Città	Tariffa media (€/mc)
AMBURGO	4,20
ZURIGO	3,78
HELSINKI	1,94
BRUXELLES	1,85
OSLO	1,51
STOCCOLMA	1,42
BARCELLONA	1,41
BRISTOL	1,31
ATENE	0,64
ROMA	0,63
BUDAPEST	0,41

Fonte: Federgasacqua su dati Smat Torino. Consumo calcolato su [illegible] mc (esclusa Iva)

[illegible] SPESA PER L'ACQUA INDUSTRIALE NEI [illegible] PAESI

Paese	Costo (centesimi di €/mc)
GERMANIA	180,0
DANIMARCA	173,8
REGNO UNITO	124,5
PAESI BASSI	115,0
FRANCIA	109,5
BELGIO	103,0
ITALIA	73,8
SPAGNA	71,9
FINLANDIA	65,0
SVEZIA	62,2
AUSTRALIA	55,3
STATI UNITI	54,9
SUDAFRICA	43,3
CANADA	38,0

Fonte: Nus Consulting Group. Consumo calcolato su una media di 10.000 mc

[illegible] L'ACQUA [illegible] ALCUNE CITTA' ITALIANE

Città	Tarif. base acq. potab. €/mc	Quota tarif. fognatura €/mc	Quota tarif. depurat. €/mc	Spesa per 200 mc anno
BARI	0,499	0,092	0,264	272,80
FERRARA	[illegible]	0,090	0,270	[illegible]
BOLOGNA	0,774	0,097	0,277	257,40
RAVENNA	0,789	0,097	0,271	255,20
REGGIO EMILIA	0,677	0,088	0,258	[illegible]
RIMINI	0,766	0,101	0,271	[illegible]
NAPOLI	0,646	0,095	0,265	202,40
PARMA	[illegible]	0,119	0,270	[illegible]
SARDEGNA	0,457	0,092	0,258	191,40
ANCONA	0,439	0,100	0,279	[illegible]
GENOVA	0,473	0,127	0,263	[illegible]
TRIESTE	0,513	0,105	0,293	189,20
MODENA	0,485	[illegible]	0,258	180,40
COMO	0,441	[illegible]	[illegible]	176,00
[illegible]	0,448	0,112	0,283	171,60
ALESSANDRIA	0,456	[illegible]	0,272	169,40
BOLZANO	0,238	0,132	0,407	160,60
ASCOLI PICENO	0,442	0,088	0,258	158,40
SONDRIO	0,360	0,105	0,273	158,40
PADOVA	0,325	0,095	0,258	151,80
SIENA	0,287	0,101	0,281	151,80
VICENZA	0,256	0,110	0,261	147,40
ROMA	0,361	0,091	0,270	140,80
GORIZIA	0,302	[illegible]	0,258	132,00
TORINO	0,354	0,088	0,222	132,00
UDINE	0,210	0,092	0,267	132,00
VERONA	0,227	0,131	0,269	132,00
VENEZIA	0,248	0,092	0,268	127,60
NOVARA	0,202	0,095	0,271	125,40
PIACENZA	0,178	0,103	0,274	118,80
LECCO	0,158	0,092	0,271	112,20
MILANO	0,150	0,086	0,258	103,40

Fonte: Federgasacqua su dati Smat Torino; Costo complessivo comprensivo di Iva

LA POSTA DI MAGGI

La clausola di riscatto anticipato nelle obbligazioni a reddito fisso

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

ECCO due brevi quesiti di tipo professionale e personale.

1) Il primo: ho in corso una causa con il S.Paolo Imi in relazione al rimborso anticipato delle obbligazioni «Opere» 1998-2005, operato addirittura senza nemmeno una lettera preventiva ma con l'improvviso accredito delle somme sul c/c (talvolta, converrà, anche la forma diventa sostanza...). Ritengo che la clausola del rimborso anticipato unilaterale sia vessatoria e assolutamente illegittima. Nel fare una ricerca di materiale [illegible] tale argomento, ho ritrovato [illegible] suo articolo pubblicato il 25 maggio del 2000 su [illegible] vicenda simile e/o identica. Può cortesemente indicarmi se vi [illegible] precedenti giurisprudenziali editi? O, comunque, se lei ha notizia [illegible] sentenze - [illegible] non di accordi transattivi, che ovviamente non possono costituire precedenti - sull'argomento?

2) Con mia moglie, grazie alle indicazioni di un funzionario amico (com'è vero che «dai nemici mi guardi Dio che dagli amici...»), sempre con S.Paolo Imi abbiamo investito nel settembre 2000 (!) 350 milioni (di lire)in una Gpf di tipo difensivo , ossia 50% obbligazioni e [illegible] azioni. Al settembre 2002... abbiamo raggiunto il brillante record di una perdita di 90 milioni tondi!!! Se è possibile, può dirmi [illegible] la perdita rientra nella normalità dei risultati, visto l'andamento dei mercati; e [illegible]: quando, ragionevolmente, sarà possibile recuperare la perdita (di guadagni non parlo più!)? Infine, quale sarà la soglia massima, oltre [illegible] quale mi consiglia di ...scappare , pur consolidando l'ingente perdita? Ultimissima: sarà possibile fare causa al gestore per la clamorosa [illegible] inefficienza?

U.I. (e-mail)

1) [illegible] obbligazioni a reddito fisso, [illegible] [illegible] clausola del rimborso anticipato, sono state un fattore [illegible] diffuso malcontento tra i risparmiatori negli anni in cui, calando i tassi, le banche li riscattavano non appena diventavano convenienti per gli investitori e onerosi per loro. E' probabile che altri, come il lettore, abbiano fatto causa alle varie banche, ma non abbiamo ancora notizie sulle sentenze (ce ne fossero, e i lettori ce le segnalassero, ne daremmo volentieri conto). Va detto che, negli esempi dei quali eravamo venuti a conoscenza, gli istituti si erano ovviamente tutelati facendo firmare il contratto di acquisto del titolo che, tra le condizioni, prevedeva la possibilità del rimborso anticipato. Il problema è quindi di mancata comprensione delle clausole da parte del risparmiatore o [illegible] carente od [illegible] trasparenza nella comunicazione: in quest'ultimo caso, [illegible] carente o omessa trasparenza, il tribunale potrebbe in effetti riconoscere [illegible] illegittimo l'esercizio del rimborso anticipato. E prima [illegible] giudici, magari anche l'ombudsman, al quale ci si può rivolgere dopo aver sporto ufficiale reclamo alla banca stessa, potrebbe dar ragione al cliente che [illegible] ritiene danneggiato. In sostanza, [illegible] pensiamo che si possa generalizzare per quanto riguarda il ripristino dei diritti lesi ma che si debba studiare ogni caso individualmente, per capire se e dove il comportamento della banca è stato illegittimo e dove quello dell'investitore è stato semplicemente segnato da ingenuità [illegible] disinformazione. Ma sul punto di merito [illegible] trasparenza riteniamo invece fermamente che si possa e si debba generalizzare, nel senso di chiedere (lo facciamo [illegible] da tempo) [illegible] parità di tutela informativa con i fondi comuni per le obbligazioni bancarie, come per le polizze unit ed index linked, che oggi [illegible] esentate dall'obbligo del prospetto informativo da parte della Consob [illegible] possono inoltre [illegible] piazzate da sportellisti o produttori assicurativi [illegible] senza la preparazione e la responsabilità che la legge impone ai promotori ufficiali.

[illegible] Non si può ignorare di trovarsi oggi nella maggior crisi borsistica mondiale dalla fine della guerra. Perdere il 25% in due anni per un investimento bilanciato ed inteso di lungo periodo non fa scandalo, quando le Borse, dal Mibtel al Nasdaq sono sotto tra il 50% e l'80% dai picchi [illegible] 2-3 anni fa. [illegible] questo caso la trasparenza garantita dai fondi o dalle gestioni in fondi [illegible] ferma a definire «a rischio» gli impieghi azionari e, obiettivamente, [illegible] può andare oltre. Purtroppo, [illegible] è possibile neppure «ragionevolmente» ipotizzare i tempi di recupero, visto che il Nasdaq è ora ai minimi di 6 anni fa e la Borsa giapponese, per fare due esempi, vale quanto valeva 19 anni fa. Quindi, anche il concetto di lungo periodo è relativo alle Borse e ai tempi nei quali si avvia l'investimento. Si può far causa al gestore per la sua incapacità di far guadagnare quando gli indici cadono? Riteniamo molto remota la possibilità: occorre dimostrare che il consiglio è viziato da un conflitto [illegible] interesse o da un intento truffaldino, e ciò è per esempio stato possibile negli Stati Uniti nei casi nei quali i broker «spingevano» un titolo in pubblico e ben sapevano, [illegible] loro interno, che era un titolo-bidone. Ma i gestori di fondi, che diversificano sulla base [illegible] un confronto con i benchmark di riferimento, sono a nostro avviso inattaccabili. Che non significa inevitabili o indispensabili, o che tra di loro non ci siano gradazioni di bravura, professionalità [illegible] costi per il servizio reso. Per chi non ha fiducia nel gestore, una [illegible] nuovissima per abbassare al minimo le spese volendo comunque continuare a puntare sulle borse [illegible] modo diversificato [illegible] gli Etf, alternativa «passiva» alla gestione attiva, ora quotati anche a piazza Affari.

La vendita in blocco [illegible] [illegible] mai bene

HO investito [illegible] milioni [illegible] lire in obbligazioni argentine, [illegible] [illegible] milioni in obbligazioni brasiliano, oltre ad alcune centinaia di milioni in obbligazioni «corporate» italiane (Parmalat, Aprilia, Tecnost ecc.). Qualche giorno fa [illegible] mia banca mi ha detto che [illegible] Brasile attraversa un momento difficile (non parliamo dell'Argentina...) ed è quindi meglio vendere tutto, comprese le obbligazioni corporate.

R.C.

Se gli acquisti sono stati fatti di propria iniziativa, c'è poco da dire. Se sono stati fatti su suggerimento o su pressioni della banca, allora si tratterebbe di un caso [illegible] forzatura [illegible] parte dell'intermediario. La cifra investita in obbligazioni di paesi emergenti è sicuramente [illegible] (sarebbe in linea [illegible] il lettore avesse [illegible] patrimonio complessivo di almeno 10 miliardi delle vecchie lire). [illegible] ancor più deplorevole è il suggerimento [illegible] dato, cioè [illegible] «vendere tutto», facendo di ogni erba un fascio. Passi per i titoli argentini e brasiliani (ma ormai, quando i buoi sono scappati, che senso ha ricuperare 200 milioni su 900 investiti? tenendo poi presente che in Brasile qualcosa dovrebbe muovere a breve, nel dopo elezioni), ma liquidare anche le obbligazioni italiane (emesse da società con ottimi rating) ha poco senso. Suggeriamo di cambiare rapidamente banca (specie se l'acquisto è [illegible] fatto su consiglio della stessa), previa negoziazione delle spese da affrontare per il trasferimento del dossier ad altro intermediario (cercando di sceglierlo con attenzione per evitare futuri, analoghi, «disguidi»).

Come rimediare all'errore

SONO un operaio di [illegible] [illegible]. Nel gennaio [illegible] ho [illegible] sottoscritto San Paolo Euro per 40 milioni di lire e San Paolo Soluzione [illegible] per altri [illegible] milioni. Perdo molto e l'investimento è fonte di tensioni in famiglia. Cosa fare?

Franco P. - Orbassano

Il lettore non precisa il [illegible] grado di rischio, ma [illegible] probabile che sia basso. In questo quadro, l'investimento in [illegible] fondo azionario europeo è decisamente fuori posto, perché non in linea con la propria predisposizione personale. A questo punto sarebbe opportuno ridurre decisamente il rischio, anche accettando la perdita (facendo presente peraltro alla banca la sua pessima consulenza al [illegible] mento dell'investimento). Si potrebbe liquidare (tutto o in parte) San Paolo Euro passando [illegible] titoli [illegible] Stato, parte a cedola fissa (Btp) e parte a cedola variabile come i Ctz, [illegible] durata 3-5 anni.

Il valore del bolivar

VORREI capire come leggere il valore del bolivar venezuelano pubblicato giornalmente. Ho chiesto ad alcune banche, ma non hanno saputo rispondere.

Antonio B. - Alessandria

[illegible] valore del bolivar è indicato [illegible] due modi: il controvalore di bolivar [illegible] per acquistare [illegible] euro (nel caso specifico, si tratta di circa 1300) e, viceversa, il valore dell'euro rispetto a 1000 bolivar (la quotazione è di circa 0,77). Pertanto, se deve acquistare, poniamo, 300.000 bolivar dovrà pagare circa 231 euro.

Ingiunzione dell'acquedotto

HO ricevuto un'ingiunzione [illegible] pagamento da parte dell'acquedotto del comune di Casoria, provincia di Napoli, per mancato pagamento consumo idrico e depurazione acque, di un appartamento da me venduto nel 1980. [illegible] pagamento contestatomi è relativo agli [illegible] 1988 al 1999; in questo abitazione [illegible] [illegible] ho [illegible] avuto residenza, ne tantomeno nel suddetto comune. Ho chiesto spiegazioni e mi hanno detto che io non avendo fatto disdetta dal contratto medesimo, sono tenuta a pagare, perché il contatore è ancora intestato a mio [illegible]. Tengo a precisare che questo è stato il primo avviso di pagamento che ho ricevuto.

Patty (e-mail)

I contratti per forniture di utenze non intervengono sul bene, che può essere di proprietà altrui o, addirittura, non abitato. Avendo inoltre connotazione obbligatoria, seguono il soggetto stipulante. Nel suo caso, quindi, [illegible] sarà obbligata a pagare la somma per [illegible] quale, essendo scaduto il termine, [illegible] è necessaria costituzione in mora e, al limite, agire nei confronti dell'effettivo beneficiario del servizio per il recupero.

Hanno collaborato: GIANLUIGI DE MARCHI
PAOLO GATTO, consulente legale Aspc

PENSIONI & PREVIDENZA

A CURA DI MAURO SALVI

Chi lavora part time non può versare anche i contributi volontari

Nato nel 1950, sono rimasto vedova di recente. Le invio il mio estratto conto Inps. Quando potrò andare in pensione? Considerato il taglio sulla pensione di riversibilità per il mio reddito [illegible] lavoro, avrei deciso di lavorare a part-time verticale (18 ore settimanale su 36) in una casa [illegible] riposo. Quanto perderò sulla mia futura pensione [illegible] Mi conviene pagare i contributi mancanti?

Maria B. - Calvisano (BS)

Se non ci [illegible] «buchi» nei versamenti contributivi, lei raggiungerà i 35 anni di anzianità nel dicembre 2005 o nel gennaio [illegible]. A quell'epoca, però, avrà solo 55 anni e quindi sarà troppo giovane per la pensione. Dovrà perciò attendere i 57 anni di età, cioè giugno 2007. La finestra di pensione [illegible] aprirà con gennaio 2008. Non può versare i contributi mancanti in quanto le settimane [illegible] sono interamente coperte di assicurazione, anche se si tratta [illegible] part-time, che nel suo caso credo essere orizzontale (si lavora sempre ogni settimana, anche se ad orario ridotto) e non verticale (si lavora a tempi separati: una settimana sì e [illegible] settimana no ecc.). Circa la trattenuta sulla pensione [illegible] reversibilità le ricordo che nel [illegible] la situazione è la seguente:

- riduzione del 25% con redditi superiori a 15.315 euro
- riduzione del 40% [illegible] redditi fino a 20.420 euro
- riduzione del 50% con redditi superiori a 20.420 euro.

«Sto lavorando da [illegible] vita»

Nato il 4 agosto 1947 sto lavorando da una vita, precisamente [illegible] settembre '62, appena dopo la terza [illegible] professionale. Prima ho lavorato [illegible] mio padre, tagliatore di tomaie, poi in diverse fabbriche di calzature fino al '68. Ho fatto il servizio militare a Casale Monferrato che ricordo [illegible] un pizzico di nostalgia avendo 20 anni. Dal '70 al '72 ho lavorato in una fabbrica di abbigliamento. Da ottobre '72 ho lavorato all'Alfa Sud e ora alla Fiat di Pomigliano d'Arco. Vi invio il mio estratto conto Inps.

D.Criscillo - Acerra (NA)

Per andare [illegible] pensione deve attendere i 57 anni [illegible] età, cioè agosto 2004. La finestra di uscita si aprirà con gennaio 2005.

Gli straordinari? Sono [illegible] ordinari

Mio marito aspetta con ansia il momento [illegible] [illegible] in pensione. In base all'estratto conto Inps può considerarsi precoce? Come mai manca il periodo del servizio militare? Ha svolto servizio notturno per tanti anni: ha valore come attività usurante? Negli ultimi anni fa molti straordinari come completamento dell'orario di lavoro. Possiamo dire che è diventato ordinario fare gli straordinari. Vanno bene per la pensione?

C. Cannavò - Settimo (TO)

Altroché. Più alta è la busta paga, più alta sarà la pensione. E questi straordinari, situandosi negli ultimi anni di lavoro, avranno effetto su tutta l'anzianità assicurativa e contributiva ai fini del calcolo della pensione. Non credo che il lavoro notturno sia usurante e in ogni caso, anche se lo fosse, per il momento la legge non prevede alcun beneficio. Suo marito è precoce, lo confermo. Il servizio militare manca perché forse suo marito non ha mai chiesto all'Inps di accreditare il periodo e gli uffici non sono maghi per sapere questi fatti della vita di un assicurato. Io faccio i calcoli tenendo conto in ogni caso dei 15 mesi di militare coperti di contributi figurativi. Ebbene, suo marito raggiungerà il minimo dei 35 anni di contributi nel 2003. Ma in quel momento sarà troppo giovane per la pensione, avendo solo 54 anni, e quindi dovrà attendere i 57 anni di età (marzo 2006) per raggiungere il diritto a pensione. Diritto che schiuderà la finestra di uscita con l'ottobre 2006.

Basta scuola Troppo stress

Docente di scuola media di 60 anni con 30 di servizio, compresa la leva militare. In aggiunta al diploma ho presentato, per ottenere maggiore punteggio in graduatoria, l'attestato di frequenza dal corso biennale del magistero artistico [illegible] all'Istituto d'arte di Firenze, ma il documento non mi è stato valutato. Per cui non ho mai presentato domanda di riscatto. Tre anni fa ho saputo che questo [illegible] era stato riconosciuto e poteva essere riscattato, sborsando una cifra molto alta. Dato che vorrei andare in pensione (troppo stress) il riscatto è conveniente? La cifra può essere detratta dalla buonuscita?

G.Bennati - Albenga (SV)

Senza [illegible] riscatto deve attendere 5 anni per la pensione, [illegible] il riscatto l'attesa scende a 3. Dal [illegible] si passerebbe al 2005. [illegible] lei la scelta. Certo, se la scuola ormai per lei è solo stress, credo che 2 anni di anticipo possano essere una valida e determinante medicina.

Ex agente [illegible] multinazionale

Agente di commercio, nato il 21 agosto 1946, [illegible] settembre ho raggiunto i 35 anni di versamenti Inps. Da luglio [illegible] la multinazionale per la quale agisco ha rescisso il contratto di collaborazione. Gradirei sapere quando potrò andare [illegible] pensione, se debbo continuare con i versamenti volontari [illegible] se mi conviene lasciare la partita Iva.

Gian Paolo Caudia - Asti

Per la pensione deve attendere i 58 anni di età, cioè agosto 2004. La finestra della pensione si aprirà con aprile 2005. Non serve fare i versamenti volontari. La partita Iva, se ritiene di non lavorare più, forse è meglio toglierla di mezzo.

Il calcolo è misto

Riassumo la mia posizione contributiva. Luglio '63/luglio '76 dipendente commercio; luglio '76/giugno '89 autonoma commercio; da giugno '89 dipendente [illegible] Raggiunti i [illegible] anni di contributi nel luglio 2003, la mia finestra si aprirà con aprile 2004. Mi dice il patronato che la mia sarà una pensione mista, calcolata [illegible] quanto maturato nei 27 anni da dipendente e quanto nei 13 da autonoma. Lei in precedenti risposte aveva detto che la pensione era pari all'80% degli ultimi 15 anni. Come vede, la differenza tra le due situazioni è notevole.

G. Mina - Genova

Per raggiungere il diritto alla pensione gli anni da lavoro dipendente e autonomo si sommano. Per il calcolo, gli anni sono separati, dando luogo al sistema misto, come lei sottolinea, anche se la pensione viene liquidata nella gestione del lavoro autonomo. [illegible] del tutto evidente, poi, che [illegible] quota da lavoro autonomo sia valutata sui redditi degli ultimi 10 anni (per periodi contributivi fino al 1992) [illegible] degli ultimi 15 anni (per periodi dal 1993 in poi).

I TASSI DI USURA FINO AL 31 DICEMBRE

Operazione	Importo (in euro)	Soglia di usura
APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE	fino a 5000	18,585
	oltre 5000	14,790
FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE EFFETTUATI DA BANCHE	fino a 5000	11,57
	oltre 5000	10,215
FACTORING	fino a 50.000	11,475
	oltre 50.000	9,765
FINANZIAMENTI ALLE FAMIGLIE EFFETTUATI DALLE BANCHE	qualsiasi	15,675
FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA INTERMEDIARI NON BANCARI	fino a 5000	32,01
	oltre 5000	23,43
PRESTITI CONTRO CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO	fino a 5000	29,01
	oltre 5000	18,09
LEASING	fino a 5000	23,07
	fino a 25.000	15,36
	fino a 50.000	13,335
	oltre 50.000	10,14
CREDITO FINALIZZATO ALL'ACQUISTO RATEALE	fino a 1500	30,345
	fino a 5000	22,905
	oltre 5000	17,385
MUTUI	qualsiasi	8,415

Fonte: Banca d'Italia

I NOMI E GLI AFFARI

La Cina alla scoperta della Borsa truffe all'americana comprese

Valeria Sacchi

L'ingresso nell'Organizzazione Mondiale del Commercio fa bene ai mercati finanziari della Cina di **Deng Xiaoping**, immune dai virus che minano l'economia del Giappone e affaticano quelle di Usa ed Europa. Dopo il maxicollocamento di China Telecom, che presto sbarcherà [illegible] a Hong Kong e New York, le Borse cinesi vivono una stagione [illegible] forte sviluppo. Sebbene, pure lì, emergano i primi trucchi, come quello tentato dal ricco **Yang Bin** che, nel prospetto presentato per quotare il suo gruppo a Hong Kong, aveva gonfiato gli utili di venti volte.

Ai suoi confini premono ora le banche straniere. Con l'occhio puntato sul prossimo boom delle carte di credito, che secondo le stime della Bank of China entro il 2007 saliranno [illegible] quota cento milioni contro i venti attuali, [illegible] sulle assicurazioni. [illegible] [illegible] l'inglese Hsbc entrerà [illegible] il 10% in Ping An Insurance, una delle maggiori compagnie del paese. A testimoniare il fascino del Celeste Impero basterebbero [illegible] re[illegible] le parole di ammirazione e di lode profuse dal ministro per i Beni Culturali **Giuliano Urbani** al ritorno di una missione a Pechino.

Le banche tedesche godono [illegible] buona o cattiva salute? L'allarme, lanciato dal capo economista della Bce, il tedesco **Omar Issing**, resta lì sospeso, sebbene molti si affrettino a dichiarare che non c'è ragione di preoccuparsi. In testa **Edgar Meister**, membro del direttivo della Bundesbank, il quale è arrivato a escludere una crisi «alla giapponese» (in Giappone il governatore **Masaru Hayami** ha annunciato che la Banca Centrale è pronta [illegible] rilevare pac[illegible] dei portafogli, svalutatissimi, delle banche in difficoltà). Ma i segnali di difficoltà si moltiplicano: il presidente di Dresdner, **Bernd Fahrholz**, ha appe[illegible] chiamato **Andrew Piskur** [illegible] **Jung** [illegible] risollevare le sorti della controllata Dresdner Kleinwort mentre **Klaus-Peter Muller**, [illegible] giorni alterni, si vede costretto a fronteggiare voci di presunte perdite.

Seppure attenuati, [illegible] stessi timori attraversano il mondo del credito francese, senza parlare di quello italiano che per rimettersi [illegible] carreggiata si prepara a tagli drastici (si stima ventimila) di organico. Tutto ciò rende nervosi i governatori, alcuni dei quali attaccano prima di essere attaccati. [illegible] Parigi, per esempio, **Jean-Claude Trichet** incalza il ministro dell'Economia **Francis Mer**, incitandolo [illegible] applicare, fin dalla prossima finanziaria, [illegible] «disciplina del rigore». A Roma è [illegible] governatore **Antonio Fazio** a sollevare precise critiche alla finanziaria di **Giulio Tremonti** che, piccato, gli ha risposto denunciando la mancanza di «banche» nel Sud, e chiamando in causa la Vigilanza.

Gioca ormai in difesa anche il presidente della Sec americana **Harvey Pitt**, incalzato dai [illegible] bri democratici del Congresso che, sulla scia degli scandali che egli non ha saputo prevenire, chiedono la sua testa. Forse per questo, nelle discussioni con il commissario Ue al mercato interno **Frits Bolkestein** sull'applicazione dei nuovi, rigidi vincoli di *corporate governance* da imporre alle società europee quotate negli States, si è dimostrato più malleabile del previsto. Difeso [illegible] **George Bush**, che ha respinto gli attacchi contro di lui, Pitt [illegible] comunque [illegible] bilico.

A conferma che l'infallibile Sec è «fallibilissima» sotto il profilo dei controlli, ecco scoppiare il caso Acln, società cipriota per il trasporto di automobili nel Corno d'Africa, quotata a New York da quattro anni, rivelatasi nei giorni scorsi una vera [illegible] propria truffa, ossia una scatola vuota sia di impianti che di attività.

Si dimetta dalle Poste Italiane il direttore generale di Bancoposta, **Massimo Arrighetti**. Non è d'accordo con l'impostazione strategica del neo amministratore delegato del gruppo **Massimo Sarmi**, il quale ha deciso che le Poste, invece di fare la concorrenza alle banche, metteranno a disposizione delle banche [illegible] proprio canale distributivo. Intanto, chiuso il primo capitolo *spoil system* (nel quale il ministero per le Infrastrutture e i Trasporti [illegible] è distinto per non aver cambiato nessun dirigente di «p[illegible] fascia»), **Pietro Lunardi** si prepara a mettere mano al vertice delle Ferrovie, dove vorrebbe un uomo forte alla presidenza, [illegible] progetto da tempo annunciato.

Nella [illegible] dei papabili ad affiancare l'amministratore delegato delle Ferrovie **Giancarlo Cimoli** ci sono tre nomi: **Roberto Radice** (ex ministro dei Lavori Pubblici), **Ernesto Stajano** (ex presidente commissione parlamentare) e l'ex capo dell'Iliva **Mario Lupo**. [illegible] non è chiaro se siano candidature possibili o autocandidature. Cambia *multiutility* **Tomaso Tommasi di Vignano**, ex numero uno di Telecom. Costretto a lasciare la guida della triestina Acegas dopo le elezioni amministrative del 2001, Tommasi è stato chiamato alla presidenza di Hera, holding delle aziende di servizi pubblici emiliano-romagnoli, dove lavorerà [illegible] tandem con il neo amministratore delegato **Stefano Aldrovandi**.

Se la giunta confindustriale approverà i cambiamenti allo statuto messi a punto dal vicepresidente **Nicola Tognana**, muteranno [illegible] i meccanismi per la selezione del prossimo grande capo di Viale dell'Astronomia, dove l'attuale presidente **Antonio D'Amato** non [illegible] rieleggibile essendo già al secondo mandato. La nuova formula tiene in vita, pur abbreviando i tempi, i «tre saggi» incaricati di individuare i papabili, ma invece di pescarli tra ex presidenti, esprimerà tre [illegible] indicati dal consiglio direttivo, dalle federazioni regionali e dalle associazioni di categoria. Ognuno di loro, inoltre, «peserà» per il numero [illegible] di voti di cui dispone. [illegible] seconda novità (che [illegible] come una sorta di autotutela) riguarda gli «eleggibili»: il presidente dovrà essere scelto tra gli imprenditori che, nei sei a. ni precedenti la presidenza in carica, siano stati past president nella federazione o nelle associazioni.

In vista della privatizzazione della Sea presieduta [illegible] **Giorgio Fossa**, si sarebbe fatta avanti la tedesca Fraport, che gestisce l'aeroporto [illegible] Francoforte. La cosa curiosa [illegible] che [illegible] cordata Fraport comprenderebbe gli australiani della Macquarie Bank, che dal luglio scorso è socia al 45% nella Aeroporti di Roma controllata dalla Gemina [illegible] **Cesare Romiti**. Curioso perché, quando Fossa fu scelto dal sindaco **Gabriele Albertini** per guidare Sea (si disse su consiglio di Romiti), molti scrissero che la sua nomina era la prima pedina [illegible] un disegno che avrebbe portato la società milanese del Comune nell'orbita [illegible] influenza di Gemina.

PAROLA DI ESPERTO

Locazioni, vietate le spese a forfait

Molti lettori vogliono sapere se, dopo l'entrata in vigore della l. 431/98 sulla nuova disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili a uso abitativo, siano valide le clausole che dispongono la forfettizzazione degli oneri accessori e quella che stabiliscono, anziché l'aggiornamento annuale del canone in base agli indici Istat, l'aumento graduale del canone anno per anno (esempio: 1000 euro il 1° anno, 1200 il 2°, 1400 il 3° e così via). Per quanto riguarda la forfettizzazione degli oneri [illegible] sentenza 3431/02 della Cassazione ha stabilito che «è nulla, a norma dell'art. 79 l. 27/7/78 n. 392), la clausola contrattuale che obbliga il conduttore a pagare in anticipo [illegible], determinati in modo forfettario, perché viola il principio della loro specificità, stabilito dall'art. 9 della stessa legge, e consente al locatore di procurarsi vantaggi che non gli spettano».

La sentenza, come è chiarito dal richiamo agli art. 9 e 79 della legge sull'equo canone, si riferisce a [illegible] fattispecie relativa a un [illegible] stipulato nella vigenza [illegible] vecchia legge, [illegible] essendo stato abolito l'art. 79 della legge 392/78 a opera dell'art. 14, comma 4, della legge n. 431/98, si dovrebbe concludere che la clausola - [illegible] inserita in un contratto libero di 4+4 anni stipulato dopo il 30/12/98 - è pienamente valida. E' vero, infatti, che l'art. 8 della legge sull'equo canone (sulla ripartizione degli oneri accessori e sulle modalità e i tempi di pagamento degli stessi) è ancora in vigore non essendo stato espressamente abolito dalla nuova legge, ma è anche vero che l'abolizione dell'art. 79 della legge sull'equo canone (che, come è noto, statuiva la nullità delle clausole contrattuali in contrasto con un interesse del conduttore tutelato dalla stessa legge) rende derogabile dalle parti l'art. 8.

Il condizionale, in assenza di decisioni giurisprudenziali sul punto specifico, è tuttavia d'obbligo, poiché, [illegible] gli studiosi della materia. [illegible]'è chi ritiene che [illegible] norma potrebbe porsi in contrasto con l'art. 13, quarto comma, della legge n. 431/98, dove è stabilito che, per i contratti liberi, [illegible] nulle le clausole che attribuiscono al locatore [illegible] superiore a quello contrattualmente stabilito. Invero, il locatore potrebbe ritenere più conveniente, ai fini fiscali, imputare [illegible] parte [illegible] canone [illegible] oneri [illegible] determinati a forfait.

Non condividiamo questa opinione perché, in casi del genere, il conduttore [illegible] subisce [illegible] pregiudizio, essendo per lui indifferente pagare [illegible] stessa somma a un titolo piuttosto che a un altro (d'altra parte, la norma è posta a tutela del conduttore e non a tutela del Fisco, alla quale presiede il comma 11 ma, per correttezza, [illegible] segnaliamo all'attenzione dei lettori, stante la divergenza di opinioni che regna in materia.

Minor incertezza c'è per quel che riguarda le clausole che stabiliscono la differenziazione del canone anno per anno: qui, addirittura, la legge n. 431/98 ha abolito l'art. 24 della 392/78, che stabiliva la possibilità di aggiornamento [illegible] nuale dell'equo canone fino al 75% della variazione Istat.

Ci pare, dunque, di poter concludere che: a) per i contratti [illegible] abitativo «liberi» (4+4 anni) la clausola è valida; b) per i contratti ad uso abitativo fiscalmente «agevolati» (3+2 anni) la clausola non è valida, in quanto esclusa dagli accordi locali in forza dell'art. 1, [illegible] lett. e, dm. 5 marzo '99; c) per i contratti a uso diverso dall'abitativo (locazioni commerciali) la clausola non è valida, in quanto in contrasto con l'art. 32 della legge sull'equo canone, tuttora in vigore. Per le locazioni commerciali, infatti, la Cassazione ha stabilito che tali clausole sono in contrasto [illegible] l'art. [illegible] che stabilisce l'aggiornamento massimo del 75% della variazione Istat per le locazioni a uso diverso dall'abitativo) e sono pertanto da ritenersi nulle, sia quando [illegible] contenute nel contratto di locazione (s. 11402/93) [illegible] quando - [illegible] una [illegible] isolata, in [illegible] con la giurisprudenza prevalente - intervengono durante il rapporto (s. 10286/01).

Giorgio Parmeggiani
Coordinamento legali Confedilizia

Bot, negativi i rendimenti reali

I Bot danno ormai rendimenti in tasca [illegible] risparmiatori intorno al 2,2% netto: un guadagno reale negativo, dato che l'inflazione è al 2,6% (secondo i dati ufficiali, ma in molti casi i prezzi subiscono aumenti ben più alti). Intanto, i tassi in America sono ai minimi storici, ai livelli più bassi degli ultimi [illegible] anni: insomma, si sta passando da uno scenario in cui i rendimenti erano in bilico a uno in cui il rischio di deflazione sembra rafforzarsi. E sui mercati finanziari incombe anche la paura di una guerra contro l'Iraq [illegible] farebbe schizzare il prezzo del petrolio, con conseguente ulteriore pericolo di inflazione. A tutto ciò si aggiunga che, come [illegible] non bastasse, tornano i timori (sempre più concreti anche in Italia) di nuovi attentati terroristici.

Rifugio nel breve termine

In questo quadro, vediamo nel dettaglio a che livello sono arrivati i tassi all'asta di giovedì scorso dei Bot a 3 e 12 mesi e dei Ctz a 24 mesi. I risparmiatori cercano rifugio nel breve termine e si devono accontentare di interessi sempre più striminziti; per quanto riguarda in particolare i Bot trimestrali, ora lasciano in tasca un rendimento [illegible] semplice netto del 2,18% (con [illegible] prezzo finale al cliente di 99,45 centesimi) a fronte [illegible] un rendimento lordo ridisceso al 2,933% (era risalito al 3,105% a metà settembre) in base a un prezzo medio ponderato lordo [illegible] 99,256. Ulteriore calo per i Bot annuali, ormai scesi a un rendimento in tasca risibile: il 2,21% netto (considerando un prezzo finale di 97,81 centesimi) mentre, in base a un prezzo medio ponderato lordo di 97,163, il rendimento lordo ufficiale è pari al 2,89% (il livello minimo dal giu[illegible] '98, in decisa flessione dal 3,21% lordo dell'asta precedente). Anche i Ctz, che già erano andati alla precedente emissione sotto il 3% netto, sono ulteriormente scesi dal 3,33% al 2,91% lordo; un [illegible] che, detratta l'imposta, vuol dire poco più del 2,5% netto, per l'esattezza il 2,56%. Per quanto riguarda i Ctz, ricordiamo che questi certificati di credito del Tesoro [illegible] coupon sono stati aggiudicati a [illegible] prezzo netto di 95,073613 centesimi: [illegible] per tutti i titoli di Stato, l'importo minimo sottoscrivibile è di mille euro, mentre sul fronte delle spese per i Ctz non ci sono oneri aggiuntivi rispetto al prezzo di aggiudicazione (comprensivo della commissione, pari allo 0,20%) e ciò a differenza dei Bot, per i quali al prezzo d'asta va aggiunta la commissione.

Domani l'asta del Btp

Infine, per quanto riguarda il medio e lungo termine, [illegible] interessante vedere i risultati dell'asta di domani in cui saranno emessi i Btp a 3, 5 e 15 anni: ricordiamo che i rendimenti dei titoli a cedola fissa hanno avuto ancora una scivolata all'ultima asta (i Btp triennali e decennali hanno perso rispettivamente 26 e 22 centesimi di rendimento rispetto all'emissione precedente). Nel frattempo, però, i tassi sul mercato sono ulteriormente scesi e va rammentato che presenta [illegible] rischio ancor maggiore [illegible] Btp quindicennale; domani dovrebbe spuntare poco più 4% netto, detratta la ritenuta fiscale, [illegible] la sua quotazione sul mercato si deprezzerebbe notevolmente se nei prossimi anni dovessero riprendere a [illegible] i tassi e l'inflazione.

Pietro Stevenino

Le estensioni delle polizze sanitarie

[illegible] moltiplica la richiesta di polizze assicurative, il mercato risponde aumentando i canali distributivi: agenzie di assicurazioni, broker, istituti di credito, uffici finanziari ecc.. In modo analogo le formule di garanzia si sono ampliate con un netto miglioramento delle prestazioni. Ad esempio, se non conosciamo il nome di un valido medico specialista nella malattia che [illegible] colpiti (dall'Alzheimer alla sclerosi multipla, alle malattie cardiovascolari ecc..), la compagnia ricercherà nel mondo intero il medico che ci può aiutare. In pratica, sarà il nostro assicuratore ad accollarsi, oltre al rimborso per l'intervento, tutte le spese per rintracciare lo specialista (potrebbe trovarsi a Detroit o a Calcutta).

Le nuove generazioni delle polizze sanitarie possono includere anche [illegible] capitale garantito, nel caso in cui l'assicurato riporti un elevato grado di invalidità permanente dovuto alla malattia. I capitali garantiti dipendono sia dal premio [illegible] dall'età dell'assicurato. Possiamo fare un esempio: un [illegible] di 50 anni, che svolge l'attività di consulente finanziario, per un «massimale» di 500 mila euro, può spendere attorno ai mille euro.

Vengono chiesti modesti supplementi di spesa se è prevista la «garanzia assistenza»: se, poniamo, il premio è di 500 euro l'anno, per ottenere l'estensione [illegible] deve versare un supplemento tariffario di 10 euro. In questo caso, si possono ottenere informazioni ai sistemi operativi della polizza. Ad esempio, [illegible] in una città c'è una clinica convenzionata, oppure [illegible] è specializzata in una certa malattia. Non risulta che fra le molte innovazioni introdotte siano comprese le cure dentistiche in genere, a causa dei costi enormi che [illegible] gestione avrebbe comportato».

Una regola [illegible] sempre seguita, ma che può dimostrarsi di estrema importanza, è la differenza fra la polizza con prestazioni standard e quella aggiuntiva denominata «grandi interventi chirurgici». Mentre nella prima sono previsti i ricoveri per interventi [illegible] appendicite, tonsille ecc.., nella seconda rientrano i casi più delicati: operazioni per encefalo meningocele, interventi per epilessia focale, interventi per malformazioni del [illegible] e dei grossi vasi sanguigni ecc.. Il costo della polizza standard può essere di 900 euro l'anno, [illegible] l'aggiunta [illegible] «grandi interventi», il premio può aumentare di 230 euro.

Come avviene per il settore «auto», dove le tariffe si differenziano a seconda della compagnia, anche in questo campo i premi cambiano: c'è [illegible] società che non fa differenza fra uomo e donna fino a 25 anni di età, e quella che cambia [illegible] tariffa a partire dal 21° anno. Un'altra ancora fa spendere la stessa cifra da 35 a 65 anni, per variarlo [illegible] 65° anno. Un'altra applica [illegible] tariffe per la donna di 1100 euro e di 1140 per l'uomo, e c'è chi [illegible] varia i premi a partire dal 65° anno. C'è anche la società che limita [illegible] differenza tariffaria alla [illegible] copertura supplementare: il costo può giungere ai 250 euro, per le donne e fermarsi a [illegible] per gli uomini.

Immancabile la raccomandazione più importante: leggere bene [illegible] polizza prima di sottoscriverla, anche perché tali contratti di solito vengono emessi per periodi compresi tra i 3 e i 10 anni. E' vero che le polizze possono essere modificate nel corso del contratto, ma [illegible] anche vero che esclusioni di garanzie e maggiorazioni di premi possono creare disguidi [illegible] indifferenti.

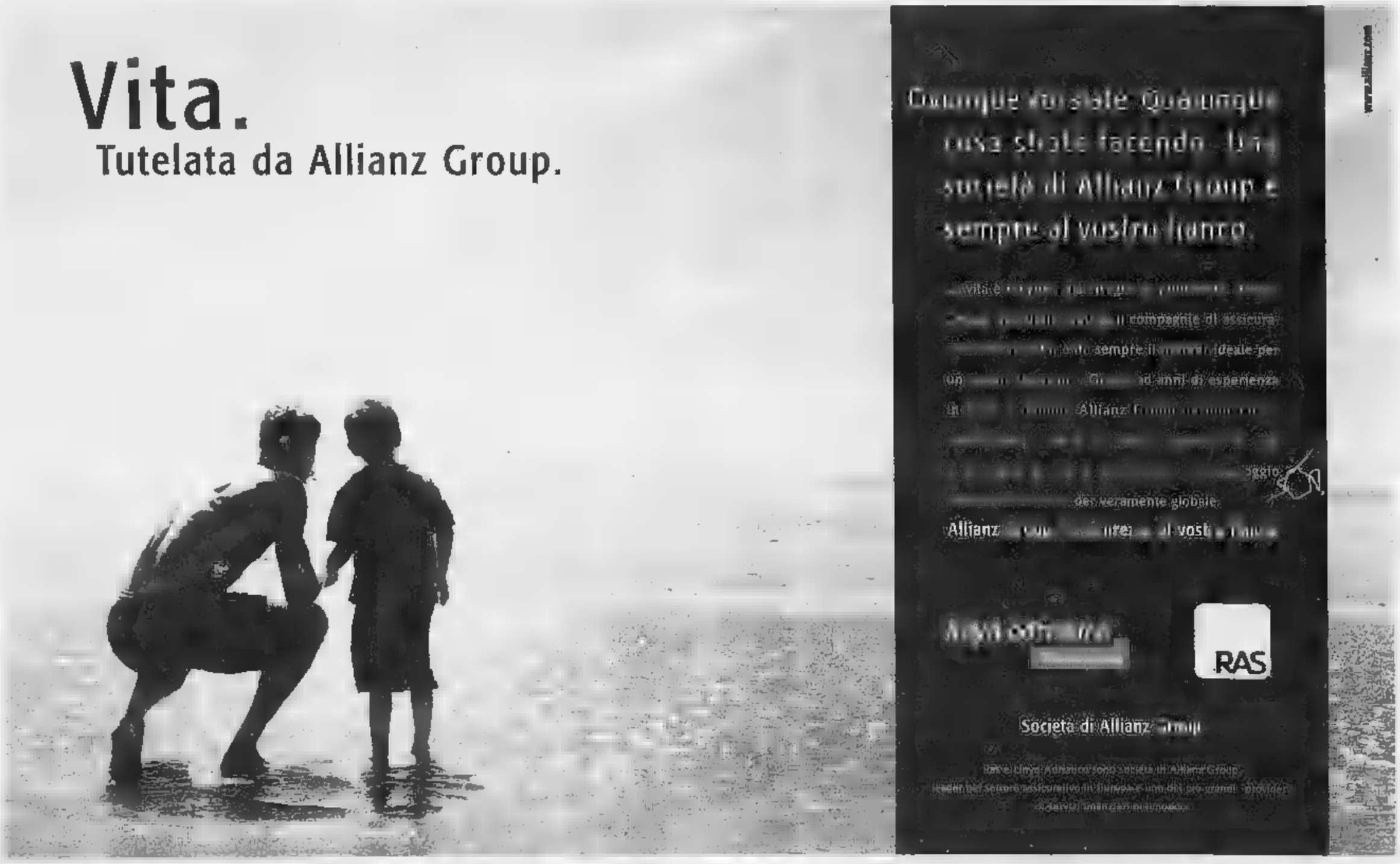
Tornando alle ipotesi di invalidità permanente da malattia, è bene puntualizzare che, di solito, l'indennizzo [illegible] solo da un certo grado di invalidità, che può partire dal 25%. [illegible] il capitale garantito è di 250 mila euro e il grado di invalidità accertato [illegible] dal 30%, all'infortunio sarà riconosciuto il 5% per un ammontare di 12.500 [illegible]. [illegible] l'invalidità tocca il 50%, la somma che le verrà liquidata sarà di 62.500 euro.

Giuseppe Alberti

I materiali più [illegible] per coibentare il tetto

[illegible] Ogni grado di calore in [illegible] erogato a un edificio comporta [illegible] calcolo è stato fatto nella fascia climatica di Torino) un risparmio del 7% sulle spese stagionali di riscaldamento. [illegible] si pensa che un buon isolamento del tetto può abbassare il coefficiente di trasmissione del calore all'esterno da 5 a 0,3, si comprende subito il vantaggio di coibentarlo. Ma in una villetta il risparmio può arrivare fino al 30% delle spese di riscaldamento. I costi della coibentazione dipendono soprattutto dai lavori [illegible] c'è l'eventualità [illegible] dover rimuovere e rimettere in opera le tegole, sostituire travetti e accessori, effettuare la posa secondo condizioni particolari.
Aumentano la spesa la densità dell'isolante e la presenza di un marchio [illegible] qualità. La scelta dell'isolante [illegible] delle più semplici. Un importante orientamento è stato fissato dalla direttiva Cee 8/96, che impone la certificazione per tutti i materiali di costruzione in base a sei requisiti: resistenza meccanica, sicurezza nell'uso, igienicità, sicurezza contro il fuoco, comportamento acustico e risparmio energetico. Ogni isolante ha campi [illegible] applicazione specifici, che [illegible] sfruttano al meglio le caratteristiche. Il materiale deve essere impermeabile, se [illegible] il rischio di infiltrazioni d'acqua; resistente alla compressione, se il tetto è agibile o, comunque, sottoposto a carichi; flessibile, se la superficie da coibentare è un solaio. Vanno evitati i materiali di scarto, altrimenti [illegible] rischia di dover rifare l'opera dopo pochi anni. Anche in questo caso, è bene completare il parere del p[illegible] e del rivenditore con quello di [illegible] esperto.
I materiali isolanti si suddividono in 3 grandi famiglie. 1) espansi minerali (argilla espansa, vermiculite e perlite...); sono in genere destinati ad altri impieghi; l'Italia è l'unico paese europeo in cui ancora vengono proposti ma sempre meno) per la coibentazione in edilizia. Hanno scarso valore isolante, al punto che è necessario utilizzarli in grandi quantità (10 centimetri di fibra di vetro danno gli [illegible] risultati di 25 di argilla espansa). 2) espansi [illegible] (plastica, sughero, polistirolo, poliure[illegible] e polietilene). 3) prodotti fibrosi: lana [illegible] vetro e [illegible] e fibre di legno.

Vita.
Tutelata da Allianz Group.



Morto Stephen Ambrose

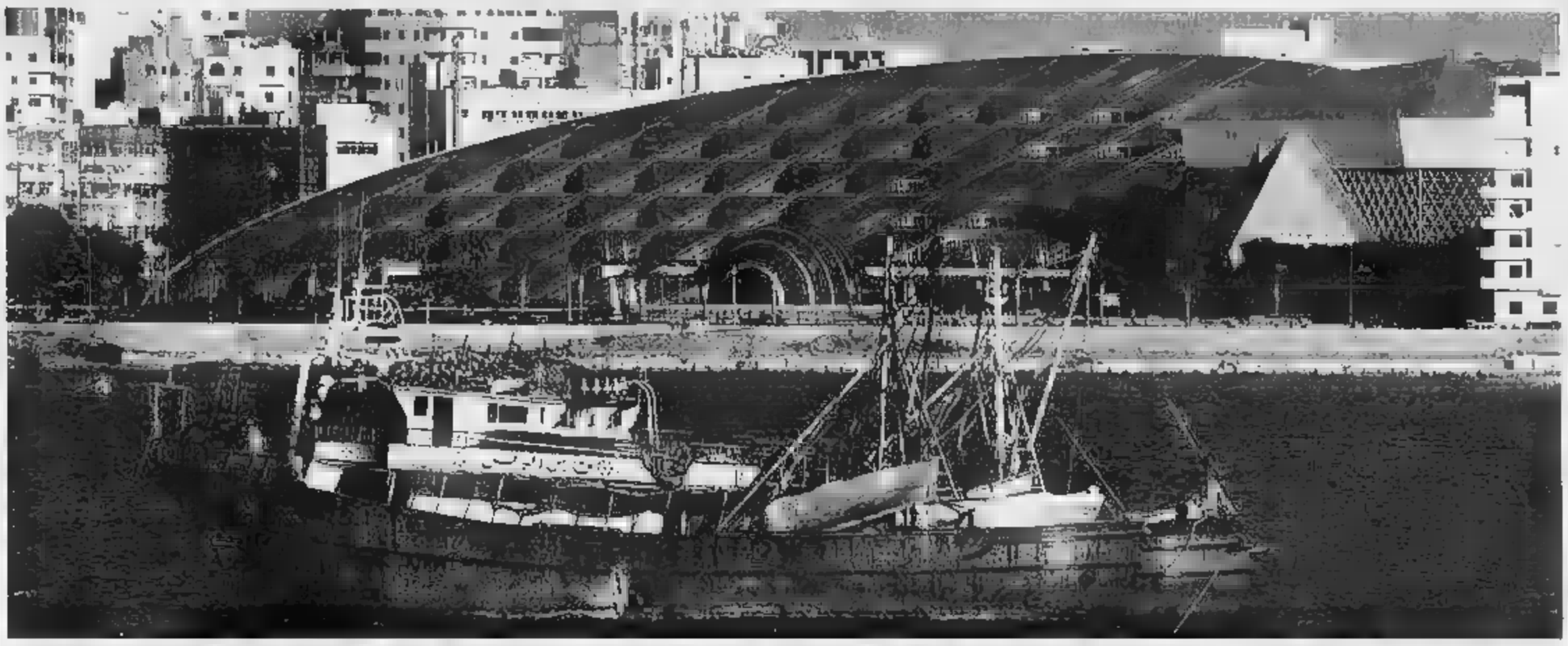
Morto a 66 [illegible] lo storico militare Usa Stephen Ambrose, consulente del film *Salvate il soldato Ryan* (foto). Deve la sua fama al libro *D-Day June 6, 1944, la battaglia decisiva della seconda guerra mondiale*, uscito nel [illegible] e subito bestseller. La sua popolarità aveva raggiunto l'apice con la serie tv *Band of Brothers* di Tom Hanks e Steven Spielberg.

Laurea [illegible]

Daniel Kahnemann (foto), che la scorsa settimana è stato insignito con il premio Nobel per l'economia, riceverà oggi una laurea honoris causa in Italia: gliel'ha conferita l'Università di Trento, che tributa lo stesso riconoscimento all'economista John W. Cole.

RISPETTANDO la promessa fatta ai lettori di Iceberg il mitico Re Leone, l'interista Mario Cipollini, ha vinto il campionato del mondo di ciclismo. Adesso caro Mario, come ci avevi detto, puoi mandarli tutti a...

LA RINATA BIBLIOTECA DI ALESSANDRIA SARÀ INAUGURATA DOPODOMANI IN EGITTO: UNA DIFFICILE SCOMMESSA PER LA CONVIVENZA UMANA



Un'immagine della nuova Biblioteca di Alessandria, che sorge di fronte al Mediterraneo all'incirca nello stesso luogo dove doveva trovarsi l'antico edificio progettato nel III secolo avanti Cristo [illegible] Demetrio [illegible]

LIBRI di tutto il mondo UNITEVI

Silvia Ronchey

Si inaugurerà dunque finalmente tra due giorni la rinata Biblioteca di Alessandria, capace di ospitare 8 milioni di volumi di tutte le lingue e culture, orientale e occidentale? «Sono pronto a scommettere di no»: così Luciano Canfora, massimo esperto della leggendaria istituzione culturale ellenistica, commenta l'annuncio del governo egiziano e dell'Unesco. In realtà il pessimismo dello storico non trova conforto nei programmi ufficiali. La struttura destinata a rinnovare il [illegible] millenario e surreale di un luogo di raccolta di tutto lo scibile umano è un gigantesco cilindro, quasi un enorme faro sulla costa della moderna Alessandria, progettato dall'architetto norvegese Christoph Kapellar a simboleggiare la globalità della conoscenza. Se è stato decisivo il contributo dell'Unesco, singole donazioni [illegible] arrivati da ogni parte del mondo e le università arabe hanno fatto affluire ben 65 milioni di dollari.

«Il presidente Mubarak», spiega Canfora, «impegna in questa partita il ruolo stesso dell'Egitto in politica. Il progetto ha il valore di una scelta di campo filooccidentale che in questo momento nessuno Stato arabo, per quanto moderato, può permettersi, con la situazione militare in [illegible]dio Oriente e alla vigilia di una possibile guerra. L'inaugurazione della nuova Biblioteca di Alessandria la aspettiamo da anni, e a ogni data annunciata è sempre seguito [illegible] rinvio. Anche se ci sarà, sarà un atto provvisorio, virtuale». In effetti Mubarak ha già dovuto [illegible]cedere che una commissione egiziana mista, composta di laici ma anche di esponenti dell'osservanza islamica, controlli le accessioni librarie. Il che di per sé contrasta sia con l'idea della biblioteca, sia con l'antica storia alla quale si ispira.

«Fu Aristotele a insegnare ai re ellenistici d'Egitto come si organizza una biblioteca», tramandano gli storici antichi. Non è esatto; ma in effetti l'idea di raccogliere il sapere in un repertorio sistematico di testi scritti, consultabili e riproducibili, è un'idea aristotelica (non certo platonica: Platone condannava non solo il teatro, ma la letteratura di qualunque tipo, ritenendo il sapere non trasmissibile per iscritto). Fu un allievo ateniese di Aristotele, un intellettuale prestato alla politica e poi costretto all'esilio, Demetrio Falereo, a progettare alla fine del [illegible] secolo avanti Cristo la grande biblioteca di Tolomeo Soter.

Tolomeo e Demetrio, il re e il bibliotecario, avevano stabilito che per raccogliere ad Alessandria i libri di tutti i popoli della terra sarebbero stati necessari almeno 500 mila rotoli. Una lettera circolare fu inviata «a tutti i sovrani e governanti del mondo», perché fornissero senza esitazione le opere che possedevano: «di poeti e prosatori, retori e sofisti, medici e indovini, storici e altri ancora». In ogni paese furono reclutati dotti che oltre a padroneggiare la propria lingua conoscessero alla perfezione il greco, e a ciascun gruppo furono affidati i relativi testi [illegible] tradurre nella lingua comune dell'epoca. Accanto ai poemi omerici e ai loro commenti entrarono a far parte del patrimonio ellenistico opere gigantesche di altre culture, come le sacre scritture [illegible] giudaismo o i testi iranici attribuiti a Zoroastro, oltre due milioni di versi.

Copisti e scribi lavoravano giorno e notte nelle sale del Museo o Casa delle Muse, all'interno dello sterminato palazzo reale a strapiombo sul mare. Dentro il Museo si [illegible] reclusi [illegible] in una gabbia d'oro: la gabbia delle Muse, la chiamavano sorridendo gli scettici. I dotti del Museo erano una casta privilegiata, avevano diritto [illegible] pasti gratuiti, a uno stipendio e all'esenzione fiscale. Classificavano, commentavano, scrivevano cataloghi immensi, come quello redatto da Callimaco, che occupava da solo 120 rotoli. Nel giro di due secoli, i volumi raccolti [illegible] a 700 mila. Poi, con la conquista romana, si disse che la biblioteca [illegible] andata a fuoco. Gli storici antichi e moderni hanno discusso sul come e sul quando. [illegible] molti, fu colpa [illegible] Cesare: assediato nella reggia tolemaica, durante la guerra alessandrina, per difendersi avrebbe involontariamente causato il grande incendio e la distruzione dei rotoli.

Secondo l'opinione fatta propria da un illuminista come Gibbon, fu invece il fanatismo cristiano a bruciarle, quando il vescovo Cirillo distrusse i simboli del potere culturale pagano. In realtà, né alla prima né alla seconda ipotesi si deve dare credito, come ha dimostrato Canfora nel suo bestseller *La biblioteca scomparsa* [illegible]. Selleriol, indicando il vero colpevole della distruzione: l'imperatore Aureliano, che nella guerra contro Zenobia rase al suolo il quartiere del Museo, come attesta Ammiano Marcellino.

C'è dell'altro. Secondo una tradizione del XII secolo, a bruciare quei libri fu l'Islam. Narra il greco Eutichio che quando gli arabi invasero i domini di Bisanzio l'emiro Amr ibn al-As, accingendosi a saccheggiare Alessandria, ebbe un'esitazione e scrisse al califfo Omar, chiedendogli il permesso di salvarne il patrimonio bibliografico. Il califfo, riferisce lo storico Ibn al-Qifti, rispose: «Se il contenuto dei libri si accorda con il libro di Allah, possiamo farne a meno, perché il libro di Allah è più che sufficiente. Se invece contengono qualcosa di difforme dal libro di Allah, non c'è alcun bisogno di conservarli». I libri sarebbero stati usati come combustibile per le stufe dei quattromila bagni pubblici di Alessandria. Ci sarebbero voluti ben sei mesi per esaurirli.

Nessuna narrazione, per quanto leggendaria e apocrifa, [illegible] motivo. Evidentemente nell'età delle crociate il problema della tolleranza fra culture era scottante non solo per i bizantini, ma anche per gli islamici. Oggi che l'intolleranza nel nome di Allah è posta sotto accusa dall'Occidente, l'evento del 16 ottobre, se avrà luogo nei fatti e non solo pro forma, assumerà un enorme significato. In gioco non sarà [illegible] il sogno di [illegible] biblioteca di Babele quanto l'idea che la pluralità [illegible]logica debba [illegible] riconosciuta all'Islam e nell'Islam. La scommessa non riguarderà la conservazione [illegible] dei libri di tutto il mondo, [illegible] la convivenza, in tutto il mondo, tra gli esseri umani.

8 MILIONI DI [illegible]

«L'Egitto e la comunità internazionale celebreranno l'inaugurazione ufficiale della Biblioteca di Alessandria mercoledì 16 ottobre», nonostante i timori espressi da Luciano Canfora nell'articolo che pubblichiamo in questa pagina, il curatissimo sito della biblioteca (www.bibalex.gov.eg) spande ottimismo sull'evento che fra due giorni concentrerà l'attenzione del mondo sulla metropoli della costa mediterranea d'Egitto. L'apertura al pubblico è prevista per domenica 20. Con gli 8 milioni di volumi [illegible] dovrebbe raggiungere fra qualche anno, la nuova Biblioteca supererà le maggiori raccolte presenti in Italia, ma resterà largamente inferiore alla prima in classifica, la Congress Library di Washington ricca di 44 milioni di volumi.

UN LIBRO AL GIORNO

Il commando di Rai3 che difende la salute

Leonardo Zega

Di salute e dintorni si parla anche troppo. Dovremmo dedurre che [illegible] sappiamo abbastanza per [illegible] cadere nella trappola [illegible] mercato (delle cure e dei farmaci) e delle lusinghe pubblicitarie annesse. Siamo invece a qualcosa di peggio dell'analfabetismo, siamo alla confusione di Babele. Non sappiamo che [illegible] mangiamo e intanto ci avveleniamo allegramente, giorno dopo giorno, con prodotti scintillanti [illegible] di dubbia origine. Tutta l'acqua che beviamo è etichettata e le varie marche [illegible] contendono la nostra tavola [illegible] colpi di messaggi, allettanti quanto le fanciulle in fiore che ce li trasmettono. Salvo poi a scoprire che forse è meglio usare quella del rubinetto. Possiamo produrre il miglior olio d'oliva del mondo, ma [illegible] garanzie di genuinità [illegible] al di sopra di ogni sospetto, anche quando si qualifica come extra-vergine.

Forse è per questo che ci ammaliamo con tanta facilità, portando altra acqua al mulino dei consumi discutibili. Le medicine, [illegible] cui facciamo [illegible] con l'incoscienza di bambini golosi, sono infatti parte del gioco. E se un farmaco contro l'Aids si rivela più devastante della malattia stessa, [illegible] circola ugualmente perché chi ha investito in ricerca e produzione deve rifarsi delle spese, chi ce lo viene a dire?

In questo mondo opaco e inquietante è penetrato un piccolo [illegible] *mondo*, libero di muoversi perché sganciato da grossi centri di interessi, senza pregiudizi ideologici, deciso a smascherare responsabilità e a raccontare i fatti nudi e crudi. Anche il suo [illegible] è [illegible] *Fronzoli*, *Report* e basta. Il gruppo ha riscoperto il gusto del giornalismo d'inchiesta, pur essendo formato da quattro [illegible] professionisti», guidati [illegible] da donna tenace.

Alessandra Comazzi
Le mani sulla salute
Sperling & Kupfer
237 pagine, 15 euro

Report è il prodotto del loro lavoro, divenuto settimanale televisivo e approdato miracolosamente, sulla spinta dei telespettatori, in prime [illegible] su Raitre.

Non mi interessa solo di salute, ma per questo settore, grazie alle arti maieutiche di Alessandra Co[illegible], è appena [illegible]to un libro che [illegible]ta attenzione: *Le inchieste di Report. Le mani sulla salute*. Sottotitolo: «Un gruppo di giornalisti [illegible] indaga su incurie, frodi, speculazioni». E' d'obbligo a questo punto citare almeno i nomi dei quattro moschettieri, di *Report* e della loro guida e trainer, che è Milena Gabanelli: Paolo Barnard, un bolognese col «vizio» dell'altruismo; Sabrina Giannini, ecologista convinta «che bada a quello che mangia»; Bernardo Jovene, «mago dell'incastro», che è il modo [illegible] mettere tante [illegible] insieme nel minor spazio possibile; Stefania Rimini, una veronese che indaga sul retroterra di tante malefatte, il denaro.

La salute è la chiave per scoperchiare sepolcri di marciume, [illegible] anche per scoprire miracoli di solidarietà. Milena Gabanelli, che introduce i quattro densi racconti, di cui è fatto il libro, confessa: «Adesso che siamo venuti allo scoperto, dobbiamo essere all'altezza delle aspettative, tra un'azienda che vuole - comprensibilmente - il minor numero possibile di rogne legali da un lato, e il pubblico che ci scrive: "Fatali neri!", dall'altro».

leonardo.zega@stpauls.it

FRA I GRANDI PITTORI NELLA PARIGI DEL '600: TORNA «IL CAPOLAVORO SCONOSCIUTO» DELLO SCRITTORE FRANCESE

Balzac, il genio dell'arte si perde nei cieli

Marialina Bertini

SCRIVENDO, [illegible] 1858, la più bella biografia di Balzac che esista, Théophile Gautier sottolineava la modernità del genio balzachiano. Balzac, spiegava, era in grado di insinuarsi nella mente dei propri contemporanei, di vivere e rappresentare alla perfezione le emozioni e i pensieri di un uomo d'affari, di un aristocratico o di una cortigiana [illegible] diciannovesimo secolo. Però, aggiungeva, «le ombre del passato [illegible] obbedivano al [illegible] richiamo. Non seppe mai, come Goethe, evocare dal fondo dell'antichità Elena la bella, e farle abitare il gotico maniero di Faust. Salvo due o tre eccezioni, tutta la sua opera è moderna; si era appropriato dei vivi, non resuscitava i morti». Tra queste eccezioni la più notevole, insieme a quello straordinario «falso» rabelaisiano-boccaccesco che sono i *Contes drolatiques*, è certamente *Il Capolavoro sconosciuto*, ambientato nella Parigi [illegible] del 1612, che torna ora nella Bur [illegible] in una nuova edizione a cura di Giovanni Greco e Davide Monda. Nato [illegible] come «racconto fantastico», ampliato e pro[illegible] a «racconto filosofico» nel 1837, questo testo breve è stato un po' trascurato dalla critica ottocentesca per essere poi riscoperto nel '900 da pittori, scrittori e critici come uno dei punti più alti e più enigmatici della riflessione balzachiana sul genio e sull'arte.

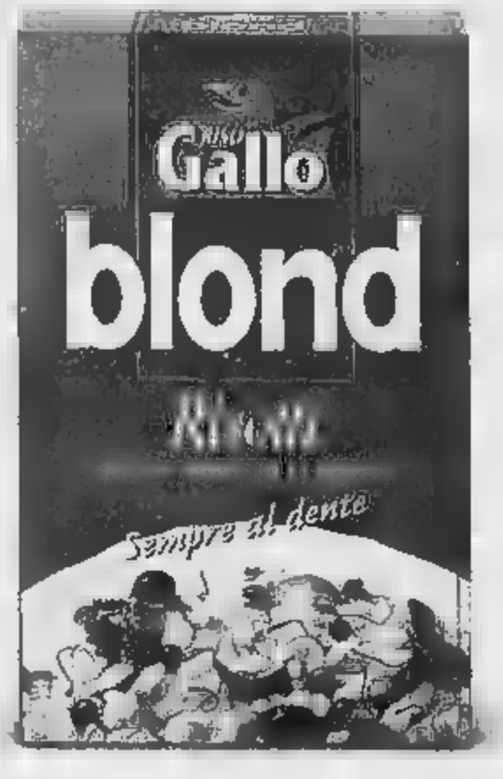
Le prime pagine [illegible] racconto ci introducono in uno scenario estremamente suggestivo: lo studio del ritrattista Porbus, rivale di Rubens alla [illegible] di Maria de' Medici. Nel vasto atelier la luce piove da un alto lucernario sulle tele del maestro, sui broccati d'oro, sulle antiche armature, sulle Veneri di marmo «amorosamente levigate dal corso dei secoli». Lo spettacolo è pittoresco, ma più pittoresco ancora è un personaggio di cui Porbus riceve la visita: il vecchio, celebre e ricchissimo pittore Frenhofer, il cui mefistofelico profilo sembra emergere dal chiaroscuro di una tela di Rembrandt. Dietro Frenhofer, un altro visitatore s'insinua nello studio di Porbus, alla ricerca d'insegnamenti e di protezione: è un giovanissimo provinciale desideroso di dedicarsi alla pittura e porta il nome, non [illegible] illustre, di Nicolas Poussin.

Honoré de Balzac (1799-1850)

Benché Porbus sia un pittore di grande successo, e Poussin offra una prova estemporanea del proprio talento, copiando con pochi tratti di matita un quadro del padrone di casa, è Frenhofer (l'unico dei tre che non sia mai esistito, che [illegible] mera creazione di Balzac) a dominare la scena. Si impone agli altri due con la sua concezione dell'arte audace e singolare. Per lui l'artista non deve copiare la natura ma esprimerla, lottare per coglierne la mobilità sempre in fuga delle forme viventi, rubare al creatore [illegible] scintilla del fuoco divino. Frenhofer ha tentato di concretizzare questo ideale nel suo ultimo quadro, che non ha mai mostrato a nessuno: il ritratto di una cortigiana, Catherine Lescault, soprannominata «la bella scontrosa». Nel confronti di questo dipinto, il vecchio pittore ha sviluppato negli anni una passione esclusiva e un po' folle. Sentendosi al tempo [illegible] padre e [illegible] della «bella scontrosa», ne è diventato geloso come Pigmalione avrebbe potuto essere geloso della sua statua d'avorio che Venere trasformò miracolosamente in una donna vi[illegible].

Frenhofer ritiene di aver compiuto un miracolo analogo con la propria arte, di aver catturato l'essenza della vita, il segreto della natura. Ma quando, nel finale del racconto, mostrerà finalmente il suo «capola[illegible] [illegible] a Porbus e a Poussin, ottenendo in cambio il poter contemplare la splendida [illegible]dità di Gilletta, amante e modella di Poussin, i due si troveranno di fronte a un'indecifrabile «muraglia di pittura». In un caos di colori, in una nebbia senza forma emerge, unico particolare riconoscibile, un piedino femminile straordinariamente perfetto.

Il genio di Frenhofer, passato di là dalle apparenze terrene, si è «spento nei cieli», commenta Poussin. Sulla sua parabola rifletteranno Picasso, che illustrerà liberamente il racconto, e Cézanne, che in Frenhofer riconoscerà un alter ego, [illegible] figura fraterna negli sforzi dolorosi della creazione. Rispetto ad altre precedenti edizioni, molti sono i pregi di quest'ultima, corredata di apparati impeccabili, completata dal testo francese a fronte e arricchita da *Pierre Grassou*, rac[illegible] minore ma molto divertente su un pittore mediocre e volenteroso, votato dai suoi riflessi di «uomo d'ordine» al borghesissimo ruolo di copista.



Il riso più venduto in Italia non poteva mancare sulla tavola dei torinesi. Anche a Torino, **da oltre 120 anni**, Riso Gallo è sinonimo di gusto, qualità e genuinità. Una tradizione che, **da 5 generazioni**, onoriamo giorno per giorno con il perfetto matrimonio tra la nostra cura per il riso e la vostra abilità in cucina. Una felice unione che vi invitiamo a celebrare con la ricetta del Risotto alla fonduta leggera di toma d'alpeggio e tartufo creata dallo chef **Walter Eynard**, del ristorante **Flipót** di Torre Pellice (TO). Provatela sul sito **www.risogallo.it**

Torino,
Mole Luculliana.

Riso Gallo. Chicchiricchi di felicità.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi
[redacted]po della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Alberto Nicolello
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sebe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); CSQ spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs); Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4509 del 28/11/2001
La tiratura di domenica 13 ottobre [redacted] è stata di 364.481 copie

PERCHÉ QUESTA SETTIMANA LA SCUOLA SCIOPERA

CULTURA IN SVENDITA

Gianni Vattimo

OGGI [redacted] apre una settimana di intensa attività sindacale della scuola italiana: scioperano i sindacati dei docenti di varie sigle. E venerdì gli insegnanti della Cgil parteciperanno allo sciopero generale indetto dalla loro organizzazione. Al centro delle agitazioni ci sono rivendicazioni che sarebbe sbagliato trascurare. Sia perché la scuola è, come la giustizia e la sanità, una questione di interesse così generale da non dover lasciare indifferente nessun altro cittadino; sia perché, con la [redacted] che colpisce la più grande industria italiana, [redacted] questione della scuola, dell'università, della ricerca, non è fuori tema, non è meno urgente (se non altro perché è molto più cronica), e si svela in tutta il suo peso fondamentale.

I 77 rettori di tutte le università statali italiane che hanno [redacted] le [redacted] dimissioni se la legge finanziaria non cambierà, i 15.000 ricercatori che hanno protestato contro i tagli ai fondi per la ricerca, il Cnr che ha annunciato di dover ridurre drasticamente i suoi programmi (praticamente limitandosi a far fronte alle spese obbligatorie), e ora i docenti delle scuole di ogni ordine e grado che - senza distinzione di opinioni politiche - manifestano la loro opposizione alla politica scolastica del governo, non parlano d'altro rispetto alla crisi della Fiat. [redacted] solo uno dei punti più rilevanti e davvero concernenti tutta la società nazionale. Chi si preoccupa giustamente di non lasciare «andare via» l'industria dell'automobile dal nostro Paese non pensa soltanto, com'è ovvio, al destino delle decine di migliaia di lavoratori che vedono messo in pericolo il loro posto e il loro salario; ma insiste anche sul significato trainante che l'industria dell'auto ha sempre avuto e ha per la ricerca e per l'innovazione tecnologica di [redacted] i settori della nostra vita associata.

Quello che è in gioco nella difesa dell'industria come nella rivendicazione di maggiori fondi per la scuola, la ricerca, l'università è la stessa cosa, cioè il futuro del nostro Paese che, senza una potente ripresa della scolarizzazione e della ricerca, rischia di cadere nel baratro dei paesi in via di (sotto)sviluppo. Diventeremo un paese [redacted] mano d'opera sussidiaria, dequalificata, e potremo attrarre investimenti solo offrendo salari sempre più bassi, facendo così concorrenza alla Cina, all'India (che peraltro si stanno attrezzando molto più di noi sul piano delle produzioni [redacted] qualità), a quel terzo mondo da cui ci sentiamo (ancora per quanto?) abissalmente lontani.

Che cosa insegneranno i nostri licei che, con la parificazione di una massa di istituti privati, sono ormai nella condizione di vendere i diplomi a chi ha i soldi per comprarli, alla faccia della qualità? E per quanto tempo ancora i nostri ricercatori, come [redacted] professor Giaccone premio Nobel per la fisica, dovranno andare a lavorare all'estero, mettendo a disposizione di istituzioni e industrie straniere i risultati anche tecnologici delle loro ricerche? Bisognerà pure che, tra una legge sulla depenalizzazione del falso in bilancio e una per salvare Previti dal suo processo, il governo ci pensi.

europarlamentare Ds

JFK SOPRAVVALUTATO. MEGLIO CARTER

LA FALSA FRONTIERA

Mauro della Porta Raffo

«SPERIAMO che sia [redacted] nuovo Lyndon Johnson!». Così rispondeva nel novembre del 1992 l'ex consigliere della sicurezza del presidente Carter Zbigniev Brzezinski a chi gli chiedeva se l'appena eletto Bill Clinton avesse i numeri per «aspirare ad essere considerato un nuovo John Kennedy».

L'augurio di Brzezinski (il quale, indubbiamente, sapeva [redacted] cosa andava parlando) mi torna alla mente leggendo, in occasione del conferimento a Jimmy Carter del premio Nobel per la Pace, articoli che paragonano il [redacted] laureato, in qualche modo, al presidente della «Nuova frontiera».

A quasi trentanove anni (Dallas, 22 novembre 1963) dalla morte di Kennedy, è ora che ci si interroghi, al di là della leggenda, sulle sue effettive capacità e sui risultati raggiunti dalla sua amministrazione, talmente modesti da far ritenere che il pur incolore Carter debba dolersi di un qualsiasi paragone con il suo predecessore.

E valga il vero.

In sintesi, per quanto attiene alla politica estera, è Kennedy che dà inizio alla Guerra del Vietnam inviando oltre diecimila «osservatori militari» (splendido eufemismo) a sostenere il corrotto regime amico del Sud. A lui si deve il definitivo allontanamento di Fidel Castro e di Cuba dall'Occidente a seguito del maldestro tentativo di invadere l'isola del 17 aprile 1961 alla Baia dei Porci. (Ricordo che il «lider maximo» non era comunista e che tale si dichiarò solo verso la fine dello stesso 1961). [redacted] con Kennedy alla Casa Bianca che viene eretto il Muro di Berlino. E' con la sua presidenza che gli USA riprendono la corsa agli armamenti attraverso un massiccio riarmo.

Passando alla politica interna e, in particolare, ai diritti civili (all'epoca, il problema più scottante), la sua opera - poi esaltata - fu lenta e pochissimo convinta tanto che, nel marzo 1963, un Martin Luther King profondamente deluso lo accusava «di essersi accontentato di [redacted] progresso fittizio nelle questioni razziali». (Fu Lyndon Johnson ad attivarsi concretamente in materia, una volta arrivato a White House.)

Come scrive Maldwyn Jones, alla vigilia di Dallas, l'azione politica di Kennedy era a un punto morto e neppure la sua grande abilità nel manovrare i media sembrava poterlo salvare da una disfatta nelle elezioni in programma per il 1964.

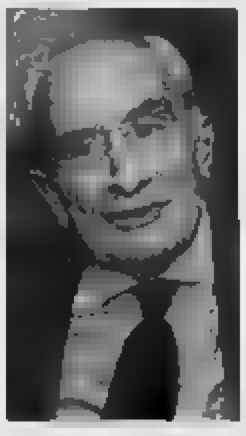
A voler essere gentili, gli anni della presidenza dell'uomo della «Nuova frontiera» furono ricchi [redacted] mille promesse ma decisamente poveri di fatti!

PAROLAIO

Pierluigi Battista

MAESTRIA. In un commento in prima pagina sul *Corriere della Sera* Giovanni Sartori [redacted] i recensori, fa il censimento dei suoi apologeti e dei suoi detrattori, distribuisce pagelle tra chi si è detto d'accordo [redacted] lui (dieci), chi si è detto in disaccordo con lui (zero spaccato, con disonore) e chi, non avendo detto niente su di lui, non vuole fare *coming out* e dichiarare se [redacted] d'accordo o meno con lui (zero spaccato, con disonore). «Gli ulivisti [redacted] hanno fiatato, qualsiasi nuova idea li sconvo[redacted] zero spaccato. «Cesare Salvi (ds) mi ha dato ragione»: dieci e lode. «Per Dario Franceschini (Margherita) il mio discorso era "astratto"»: [redacted] spaccato. [redacted] più sono restati zitti»: vergogna. «Per fortuna trovo il sostegno di Massimo Salvadori su *Repubblica*»: dieci e lode. L'incertezza arriva alla fine: bocciatura o promozione? «Mi sostiene, senza dirlo, anche Giampaolo Pansa sull'ultimo *Espresso*». «Mi sostiene» e dunque dieci e lode. Però «senza dirlo», e dunque la sanzione può oscillare tra lo zero spaccato (con nota sul registro) e la fustigazione. Sostenendo Sartori, dandogli ragione e soprattutto dicendolo.

VIGILANTES. Oddio, sugli schermi della Rai «a mezzanotte il fascismo è servito». Allarme, vigilanza, (vibrante) protesta, girotondo. Sull'*Unità*, infatti, Bruno Gravagnuolo racconta di essersi imbattuto in [redacted] trasmissione notturna su Guglielmo Marconi. Sgomento, indignazione. E perché? Perché, spiega vigilante e allarmato Gravagnuolo, nella notturna Rai del centro-destra, nel raccontare la biografia di Marconi si dice che il grande scienziato andò a Fiume con D'Annunzio, prese entusiasta la tessera del fascio (con tanto di enfatica dichiarazione di fedeltà al duce) e divenne presidente dell'Accademia d'Italia voluta da Mussolini. Ecco il fascismo che ritorna in Rai, nottetempo. Il guaio è che Marconi fu davvero fascista, anzi fascistissimo e davvero ebbe a presiedere la mussoliniana Accademia d'Italia, con feluca in grande evidenza. Comunque, in uno sforzo di pacificazione storiografica, la prossima volta,



Roberto Benigni: infuriano le polemiche a sinistra sulla sua collaborazione con il nemico Medusa, ma c'è anche chi lo difende, come Lizzani. **Giovanni Sartori** (in alto) fa il censimento dei suoi apologeti e detrattori, promuovendo i primi e bocciando i secondi

per non impensierire l'*Unità*, bisognerà inventarsi che Marconi fu antifascista, perseguitato dal regime e che indossò la feluca per opporsi alla dittatura. [redacted]. Contenti? Urge vigilanza.

PERFIDI. Non c'è niente da ridere, purtroppo. Nella cronaca di Luigi Ferrarella apparsa sul *Corriere della Sera* a proposito del processo milanese sul [redacted] Sme, si riferisce che nella deposizione [redacted] Renato Altissimo, l'allora ministro dell'Industria chiese a Romano Prodi, all[redacted] presidente dell'Iri, le ragioni dell'intesa tra l'Iri e Carlo De Benedetti sulla vendita [redacted] Sme: Questa la risposta [redacted] Prodi, secondo l'Altissimo del tribunale: «perché Carlo ha un taglio sul pisello che tu non hai». Battutaccia antisemita, con allusione, presumibilmente, alle tenebrose mene di una presunta «lobby ebraica». Nessuna protesta, peccato. Stupore anche in una lettera spedita a Paolo Mieli per il *Corriere della Sera* dall'intellettuale *liberal* Gianni Caroli a proposito della sconsiderata attualizzazione nell'allestimento de *Gli ugonotti* a Martina Franca, in cui gli ugonotti diventano inopinatamente ebrei. Nello spettacolo «un certo punto dell'azione finisce per far intonare al coro degli "ebrei" un inno sacro in favore di Lutero, notorio antisemita». Nessuna protesta, peccato.

PENSATOIO. Fa notare Antonio Socci sul *Foglio* che su *Repubblica* Piergiorgio Odifreddi ha scritto: «sceneggiate come la recente canonizzazione di Padre Pio [redacted] p[redacted]o che scavare un solco di separazione tra chi crede e chi pensa». Chi crede non p[redacted] e chi pensa non crede Tommaso d'Aquino credeva: dunque non pensava? Dante credeva: dunque non pensava? Odifreddi non crede: dunque pensa? Forse sì, [redacted] forse no: cultura del dubbio.

DO IT. Avvampa la polemica sulla decisione di Roberto Benigni di far distribuire il suo *Pinocchio* dalla Medusa di Berlusconi. In molti, [redacted] sinistra, gridano al tradimento e alla collaborazione con il nemico di classe... Interpellato sull'*Unità*, il regista Carlo Lizzani non lesi[redacted] critiche a Benigni, ma appare molto più prudente. Come mai? «Io stesso mi sono sempre trovato a lavorare [redacted] la Rai, ma non avrei problemi a farlo anche con Mediaset». Ecco come mai.

Nell'Europa unita scoppia il mal d'Irlanda

Aldo Rizzo

CINQUE giorni fa, la storica svolta dell'allargamento dell'Unione europea [redacted] 15 a 25 membri (anche se la decisione formale sarà a dicembre, una volta superati gli ultimi e non lievi problemi). Il ricongiungimento quasi completo dei vari pezzi di Europa in passato divisi da guerre e ideologie (mancano soprattutto i Balcani, la tappa prossima e definitiva, come ha giustamente osservato Romano Prodi). E tra cinque giorni, sabato 19, questa prospettiva potrà essere, se non smentita, messa seriamente in discussione dal voto di [redacted] piccolo Paese, la cui popolazione è [redacted] dell'1 per cento di quella europea. Un paradosso che speriamo resti, diciamo così, concettuale, senza diventare realtà.

Questa prospettiva... espungere dal tratt[redacted] di Nizza gli articoli riguardanti l'allargamento [redacted] e inserirli nel futuro trattato di adesione dei nuovi membri. Queste e altre soluzioni hanno comunque il difetto di poter essere contestate, col rischio [redacted] un rinvio dell'allargamento, magari breve, ma quanto basta per mancare i tempi previsti e contribuire a un ingorgo malefico con altre scadenze, istituzionali e parlamentari. E col rischio, anche, che il «disincanto» contagi i Paesi candidati, dove già non è del tutto assente.

Ma, pur sperando che ciò non accada, per un ragionevole ripensamento dei cittadini irlandesi, resta il problema politico generale. Eludere il v[redacted] di [redacted] Paese, ancorché piccolo, non è compatibile [redacted] la democrazia. Ma che democrazia è quella in cui l'1 per cento dell'elettorato può bloccare

A Dublino si vota nel referendum popolare per ratificare il trattato di Nizza
Ma al di là del risultato conta il metodo: può l'1% della popolazione
bloccare il restante 99%? Come rendere più forti le decisioni dell'Unione?

Il piccolo Paese è l'Irlanda, che ha tratto enormi, decisivi vantaggi dall'ingresso in Europa, ma che ora è in una fase di disincanto, che lo ha portato a votare no, in un referendum popolare, alla ratifica del trattato di Nizza, nel quale sono fissate alcune regole-chiave dell'Unione allargata. Cioè, gli altri 14 Paesi, grandi e piccoli, hanno detto sì e l'Irlanda da sola ha detto [redacted]. Per parare il colpo, il governo di Dublino ha predisposto un secondo referendum, di conferma o di smentita del primo, e ora siamo tutti col fiato sospeso. Qualcosa di simile accadde dieci anni fa con la Danimarca, il cui elettora[redacted] respinse il trattato di Maastricht. Anche lì il referendum fu replicato e andò bene. Speriamo nello stesso risultato sabato in Irlanda.

E se invece andasse male? Questo è il problema. Da un punto di vista tecnico, sono allo studio varie soluzioni. Come per esempio [redacted] volontà del restante 99 per cento? Ovviamente un problema del genere è più facile da risolvere su scala interna, cioè dentro le strutture di un singolo Stato, è più difficile quando la democrazia è fra Stati. Come uscirne? Questo è il tema di fondo per la Convenzione sul futuro dell'Europa, al lavoro a Bruxelles. Naturalmente non ci sono risposte facili. Ma trovarne una, anche laboriosa e complessa, è indispensabile, se si vuole che l'Europa acquisti [redacted] volto riconoscibile e [redacted] politica credibile nel complicatissimo, drammatico mondo di cui siamo parte. Un'estensione decisiva del voto a maggioranza? L'istituzione di due strati [redacted] decisione, per chi vuole una vera integrazione e per chi intende conservare un livello insuperabile di autonomia nazionale? Una riflessione che va al di là del caso irlandese, riguardando il futuro generale dell'Unione europea.

LETTERE

I cittadini scrivono per protestare, non per lodare un governo

[redacted] **O.d.B.**

Un coraggioso anonimo (firma illeggibile, niente indirizzo, nessun numero di telefono) scrive per accusarmi di «servirmi di lettere addomesticate per buona parte frutto di fantasia e peggio di falsificazioni... scritte da qualche suo amico». Non so come ci si possa permettere di dire cose simili: nello stile de *La Stampa* (e mio), le lettere qui pubblicate, provenienti in prevalenza da lettori torinesi e piemontesi, sono tutte rigorosamente firmate, autentiche e controllabili. Certo i lettori possono, se vogliono, ingannare me. Ma io, neppure se volessi, potrei pubblicare qualcosa di inautentico: prima di arrivare a me, tutte le lettere dei lettori passano attraverso il vaglio e il filtro (non la censura né la selezione) del giornale.

[o. d. b.]

Ridotti all'esasperazione

Gentile sig. Del Buono, con oltre trenta firme, abbiamo inviato questa lettera al Sindaco di Collegno: Gentile sig. Sindaco, forse lei non lo sa, ma noi che abitiamo nella piazza del mercato, fra tanti disagi ora abbiamo anche le [redacted] automobilistiche. Tutti i venerdì sera verso le 21,30 molte auto si radunano sul piazzale ex deposito ATM con musica ad alto volume e quando sono circa le 23 partono. Non sembra più di abitare a Collegno ma in un autodromo. I Vigili Urbani e i carabinieri ne sono informati, ma non intervengono a dovere. Per quale ragione è consentito a fracassoni maleducati di disturbare la quiete pubblica in [redacted] modo, creando evidenti situazioni di pericolo per chi si trova a transitare a piedi o in macchina nella zona? Noi del Comitato di quartiere avevamo informato di questo l'assessore Antoniello che aveva mandato i Vigili un venerdì sera: avevano emesso settantasette multe, essendo tutte macchine truccate, con luci supplementari fuori codice e scarichi modificati. Il venerdì dopo sono venuti i carabinieri. Perché non hanno continuato?... Per favore, non abbandonateci, fate in modo che possiamo vivere tranquilli, come tutte le persone perbene...

Rosy Tolone, Collegno

O mi sbaglio?

Caro Del Buono, leggo su *La Stampa* che nel percorso di Mani Pulite o di corruzione politica, secondo il nostro impagabile capo del governo, tutto cominciò con i soldi dati da Mosca al Pci. Ci vuole [redacted] bel coraggio davvero! Questa sì che [redacted] un'analisi storica obiettiva. Forse è meglio, però, limitarsi di parlare di soldi che [redacted] girati [redacted] casa nostra per sparire, e non viceversa. O sbaglio?

Ezio Gimi, Verrès (So)

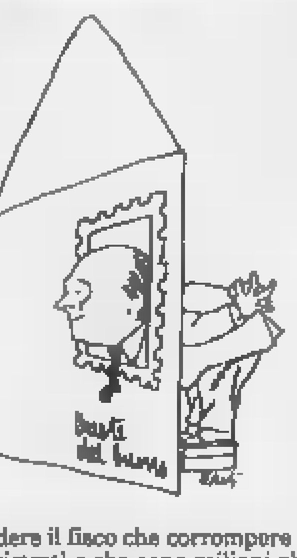
A merenda

Caro signor Del Buono, l'altro lunedì lei richiamava ricordi dell'infanzia, rincantucciati nella memoria, pronti all'appello di chi ci sa fare, me, lei. Io vengo da [redacted] famiglia friulana, di Gemona, che ignorava l'uso dell'olio, sicché le mie merende erano a base di pane imburrato e zuccherato. Ed eravamo felici, molto più dei ragazzi di oggi che danno un morso svogliato alle brioches o ai panini, di cui essi stessi (nella mia scuola) hanno stabilito peso e composizione, e poi li buttano. I nostri bidelli [redacted] raccoglievano ogni giorno un grosso [redacted] pieno...

Antonietta Saravalli, Alassio

Esterrefatta

Gentile signor del Buono, sono rimasta [redacted]fatta nel sentire le dichiarazioni di Previti in aula [redacted] Milano che [redacted] difende perché non ha corrotto ma ha soltanto evaso il fisco. Sono altresì allibita nel leggere l'intervista a Taormina il quale dichiara che è meglio



evadere il fisco che corrompere i magistrati e che sono milioni gli italiani evasori, dunque Previti è in buona compagnia. Però Previti è stato ministro, ora è onorevole come Taormina, entrambi sono pagati con soldi nostri. Ma non si vergognano dopo simili affermazioni? Dovrebbero come minimo rinunciare alla carica di onorevole (parola che dovrebbe significare ben altro). In che mani è finita la nostra bella Italia? E Berlusconi cosa ne pensa delle dichiarazioni dei suoi onorevoli? Se siamo poco credibili all'estero qualche motivo ci sarà.

Angela Ferma, Mondovì

La satira di sé

Gentile Oreste del Buono, con le parole c'è chi riesce a compiere veri e propri miracoli (di umorismo). Io, per i conti che mi presenta ogni volta, del mio avvocato ho sempre pensato che si potesse vergognare. E continuo a pensarlo (ma per il motivo opposto) anche ora che ho sentito cosa ha dichiarato di guadagnare l'avvocato Cesare Previti con «regolari parcelle» (a nove e più zeri di vecchie lire). Poi, in tempi di scioperi dei consumatori e della spesa, pensando ad invenzioni esilaranti assolute come: le «convergenze parallele», gli «sprechi virtuosi» (Keynes) [redacted] rottamazione («obsolescenza programmata del prodotto») e via dicendo, penso che per divertirsi, più che prestare ascolto alle barzellette, basta seguire [redacted] cronaca politica, dove governo e opposizioni stanno facendo a gara a chi fa meglio la satira di sé da sé

Fabio Morandin
Ponte di Piave

Cinquanta per cento

Egr. Sig. OdB, leggo sul giornale che una casa farmaceutica ha deciso di ridurre del 50% il prezzo di un suo prodotto. Ma non era stato accertato che il prezzo dei medicinali era fissato esclusivamente dal Ministero?

Nello Paltrinieri
Torre Pellice

Con disgusto

Gent.mo OdB, apprendo con disgusto dal Tg che il sig. Odasso ha ripreso il [redacted] lavoro di aiuto radiologo presso l'ospedale di Nizza Monferrato con una retribuzione di circa [redacted] euro [redacted] mese. Durante l'intervista questo personaggio dice di essere pentito sinceramente e di voler ricominciare daccapo. Mi chiedo [redacted]mai si sia pentito solo dopo l'arresto; non poteva farlo prima? La storia di Odasso è solo una scandalosa conferma di quanto sia ingiusto il mondo in cui viviamo. Personalmente sono a favore della riapertura delle colonie penali, piene zeppe di «odassi» che non [redacted] vero lavoro hanno tempo e modo di pentirsi. Che esempio diamo alle future generazioni?

Giorgio Massano
S. Martino Alfieri (At)

Cane che abbaia

Egr. Sig. Del Buono, esprimo tutta la mia solidarietà alla signora Franca Fassio che si lamenta del [redacted] dei cani dei vicini [redacted] dei disagi provocati alle persone dalla crescente diffusione di questi animali. In effetti il cane è animale disturbatore per eccellenza, producendo uno dei versi più indisponenti e rumorosi che esistono in natura: l'abbaiare. Si parla tanto di lotta al rumore e allo stress, ma l'uso di tenere cani va proprio in direzione opposta. Il cane, spezzando la quiete coi suoi forti colpi [redacted] gola, non solo irrita la gente che vuol riposare o dormire, ma rende difficile, penoso e pressoché impossibile lo svolgimento di ogni attività che richieda concentrazione e raccoglimento. Inoltre lorda i luoghi pubblici con deiezioni liquide e solide, e infastidisce i passanti avvicinandosi, annusandoli e destando sempre in loro un senso di allerta e di rottura di scatole in corso. Sarebbe bene che chiunque possiede un cane imparasse a mettersi mentalmente «dall'altro lato del bancone», dal punto di vista di quelli che non stravedono per questo tipo di animali e vogliono solo vivere, lavorare e riposare in [redacted] pace. Se uno vuol tenere un cane, lo tenga in modo e condizioni tali che tutte le sue emissioni, sonore e d'altro genere, e la sua possibile aggressività, colpiscano solo lui e i familiari, ma non i vicini, i passanti, l'ambiente comune. Lo tenga in un locale insonorizzato, gli permetta di farla solo nel proprio giardino, lo porti in giro solo col pannolino e in luoghi sicuramente deserti.

Mariano Della Vedova
Nerviano (Mi)

L'anonimo insultante, vero Cuor di Leone, mi accusa pure di compiere «un'orgia di attacchi al nuovo governo». Come ho già detto molte volte, i lettori scrivono per protestare e criticare, mai per lodare ed esaltare il governo in carica. E' sempre andata così con ogni governo, da quelli di Fanfani a quelli di Forlani, da quelli di De Mita [redacted] quelli di Craxi, da quello di Prodi [redacted] quello [redacted] D'Alema: figuriamoci con questo.

[o. d. b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4883539/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero € 380. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ US 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381 fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 via C. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424490. Torino 10[redacted] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6493626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania [redacted] Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze v[redacted] Masaccio [redacted], tel. 055 [redacted]. Genova via D'Annunzio 2/105, 28° [redacted], tel. 010 530701. [redacted] 010 540856. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200491, fax 06 42011468. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA [redacted]A
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E[redacted]:
lettere@lastampa.it

FESTA DI COMPLEANNO A MONACO, DI FRONTE AI PRINCIPI RANIERI E ALBERTO

Pavarotti contro la fame, è polemica

Gli attivisti della Fao protestano contro [redacted] scelta del «robusto» tenore come testimonial della campagna per l'alimentazione [redacted] l'agricoltura

Marinella Venegoni
inviata a MONTECARLO

Ranieri e Alberto di Monaco si spendono caramente insieme, e solo nelle occasioni più significative. [redacted] la recente adesione del Principato alla Fao valeva bene l'uscita [redacted] padre e figlio [redacted] scorso, per [redacted] concerto i cui incassi [redacted] destinati alla benemerita istituzione dell'Onu che combatte [redacted] fame nel mondo, protagonista un habitué delle buone azioni [redacted] Luciano Pavarotti, insieme [redacted] un pugno di bravi colleghi, tutti accompagnati da un coro maestoso e dalla magnifica Orchestra Sinfonica Italiana di Torino, [redacted] stesso che [redacted] anni è terza protagonista negli spericolati duetti del Pavarotti&Friends [redacted] Modena.

Nel piccolo paradiso dei ricchi affacciato sulla Costa Azzurra, mondanità e buone intenzioni [redacted] sono mescolate al Forum Grimaldi - vetro e acciaio - inaugurato da un paio [redacted] mesi ed esaurito nei suoi 1850 biglietti, che costavano dai 75 ai 300 euro, con l'incasso totalmente destinato al programma Telefood. Un intento nobile, ma sempre [redacted] goccia nel mare di un problema che - ha ricordato lo stesso principe Alberto ad apertura di serata - vede coinvolti 815 milioni di persone nel mondo, con 24 mila morti al giorno per fame (uno ogni 4 secondi).

Quel che gli attivisti della Fao non hanno gradito - hanno scoperto ieri mattina i londinesi leggendo l'«Independent on Sunday» - è stata la scelta di Pavarotti come testimonial della campagna Telefood lanciata dall'Onu per l'alimentazione e l'agricoltura. È finita sotto accusa la stazza di Big Luciano, in una perfida vignetta: «Pavarotti curerà la fame nel mondo/ Salterà il pasto». Per difendere la propria scelta, la Fao ha obiettato con il seguente argomento: «L'eccessivo consumo [redacted] cibo [redacted] l'obesità [redacted] l'altra faccia del dramma della malnutrizione». E il popolare teno[redacted] tornato dentro il tritatutto delle polemiche di cui è da sempre bersaglio ideale, quando gli stessi attivisti hanno spiegato: «Pavarotti dice di volere [redacted] mondo in cui nessuno dovrebbe essere limitato nelle sue possibilità future a causa della malnutrizione. Eppure è proprio a causa di un eccessivo consumo di calorie che egli adesso [redacted]bra avere difficoltà a muoversi sul palco».

Ancora ignaro delle bordate che lo attendevano, Pavarotti è stato festeggiato al termine della serata di sabato per il suo sessantasettesimo compleanno, con l'orchestra che intonava «Happy Birthday Luciano» e tutto il pubblico in piedi che [redacted]va: anche il quasi ottantenne principe Ranieri si è associato al coro, dopo aver avuto durante il concerto qualche momento di visibile stanchezza. Nel concerto [redacted] arie verdiane l'interesse della gente [redacted] palpabile, per il solito universale vezzo di controllare dal vivo le prestazioni canore [redacted] Big Luciano, in un momento cruciale della sua vita: la recentissima ammissione della futura doppia paternità ha rivitalizzato la sua immagine e galvanizzato i fans, che dopo il concerto lo hanno atteso pazienti per ore per un autografo.

Pavarotti [redacted] apparso al [redacted]glio in quest'epoca: la sua voce era vigorosa e vellutata. «È un miracolo per il ruolo di un tenore, le cui corde vocali spesso si deteriorano intorno ai cinquant'anni, dopo [redacted] fitte come la sua», commentava la soprano Fiorenza Cedolina, che [redacted] il Maestrone in «Dio ti giocondi o sposo», dall'Otello: il lungo spezzone ha riscosso gli applausi più calorosi della serata. Ormai si sa, [redacted] opere vengono sempre più servite a pezzi, seguendo il costume della musica popolare. Vi si è ben adattato il tenore, che per due volte ha concesso il bis del Brindisi della Traviata, prima di accettare un invito a cena del Principe Alberto con un contenutissimo menu che gli attivisti della Fao non avrebbero questa volta potuto bocciare: un'insalata minuscola di seppioline, un involtino di filetto d'agnello e una microfetta della torta di compleanno sulla quale troneggiavano un violino e una candelina.

[redacted]

Luciano Pavarotti: alla festa di Monaco per i suoi 67 anni il maestro è apparso al suo meglio, voce vigorosa e vellutata. La cena di compleanno non poteva essere bocciata dalla Fao: sono stati serviti un'insalata minuscola di seppioline, un involtino di filetto d'agnello e una microfetta di torta

PRIME CINEMA

Schlöndorff, un profeta in patria

«Il silenzio dopo lo sparo» riprende i temi di «Katharina Blum»

Alessandra Levantesi

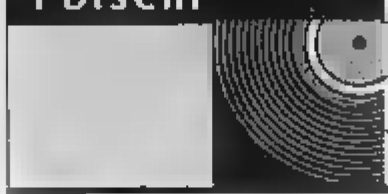
DOPO svariate e poco fortunate esperienze internazionali a cavallo fra Usa ed Europa, il regista tedesco Volker Schlöndorff è tornato alle origini, realizzando in patria un [redacted] film, «Il silenzio dopo lo sparo», che riprende idealmente le tematiche del suo lontano «Il caso Katharina Blum» (1975).

Motivata politicamente e sentimentalmente (è l'amante del capobanda), [redacted] protagonista Rita appartiene a un gruppo terrorista operante nella Germania dell'Ovest (e ritagliato sul modello della Baader Meinhof) che rapina banche al motto «nazionalizziamo il capitale». E non è solo un'innocua fiancheggiatrice, è [redacted] che fa sul serio tanto che la vediamo uccidere un agente durante un inseguimento nelle strade di Parigi. Ricercata, Rita [redacted] rifugio nella Ddr dove un burocrate della Stasi, [redacted] potente polizia segreta, le offre asilo sotto nuova identità. Al contrario dei suoi compagni, la ragazza accetta: tagliando ogni legame [redacted] il passato e sotto falso nome, diviene un'operaia tessile. La cosa le sta bene, ha sempre creduto nel socialismo: in fabbrica incontra la tormentata Tatjana, con [redacted] quale stringe un'amicizia che si trasforma in relazione sentimentale. Costretta a cambiare [redacted] nome e attività, finisce sorvegliante di bambini in una colonia estiva sul Baltico, dove si innamora di un giovanotto che vorrebbe portarla in Urss. Ma può nascondergli chi è [redacted] veramente? [redacted] la caduta del Muro invece di restituirle per intero la sua vita, si rivela la trappola finale.

«Il silenzio dopo lo sparo» ci dipinge un quadro della quotidianità nella Germania dell'Est come non l'abbiamo mai vista: abitata da lavoratori e burocrati tutti disincantati del Paradiso [redacted] terra creato dal socialismo reale. Ma attraverso questa storia di minimalismo politico, Schlöndorff e il [redacted] bravo [redacted]neggiatore Wolfgang Kohlhasse riescono a portare il discorso sul piano della Storia, interrogandosi sul tema della caduta dei valori che ad Est come ad Ovest ha accompagnato il finire della guerra fredda; e [redacted] quanto abbiano pesato sui singoli destini la divisione e la riunificazio[redacted] della Germania. Rita è Bibiana Beglau, una straordinaria attrice di teatro (premiata a Berlino [redacted] migliore interprete ex aequo con Nadja Uhl) che della vicenda è il furente, inquieto centro motore.

IL SILENZIO DOPO LO SPARO
di Volker Schlöndorff
con Bibiana Beglau, Nadja Uhl, [redacted] Wuttke
Germania 2000. Drammatico
TORINO, cinema Fratelli [redacted]

I DISCHI



Tre ottime antologie di Elvis Presley, i «Rolling Stones» e i «Cranberries»

È questa la storia del rock

Alessandro Rosa

COMPORRE un'antologia è un po' [redacted] dipingere il ritratto di una persona. Le canzoni sono i segni che ne delineano il carattere, [redacted] scegliendo quelle giuste si fa brillare la luce interiore, l'unicità della personalità. Ben ardua l'impresa quando ci si trova di fronte a due spicchi di storia del rock come Presley e i Rolling Stones. L'obiettivo si può dire [redacted] stato raggiunto, pur in modo diverso, da due recenti raccolte.

Trenta [redacted] le pennellate con cui Elvis Presley rivive in tutta la sua grandezza. L'idea [redacted] semplice: una collana con tutte le canzoni salite al n. 1 delle classifiche [redacted] vendita. Per i Beatles, l'anno scor[redacted] fu un clamoroso successo. Erano 27 le canzoni per i Fab Four, tre in più per «Elvis 1» (Bmg, 1 Cd). Giocando tra i primati ottenuti negli Usa e in Inghilterra, si va dall'inimitabile manifesto rock «Heartbreack hotel» (aprile 1956) fino a «Way down» (giugno '77). La 31ª è un omaggio postumo, quella «A little less conversation» [redacted] nel '68 per [redacted] film e riapparsa 4 anni fa nella raccolta «Memories», quindi ripresa da Dj Jxl, finita nella colonna sonora di «Ocean 11» e [redacted] spot. Resta il valore storico di questa raccolta, tutti i brani premiati dalle popolarità. Che però evidenzia le fasi della carriera, premiando The Pelvis rispetto alla star consumata. Se ben 13 sono i «n. 1» tra l'aprile '56 e il giugno'59, sfornando meraviglie come la scandalosa «Hound dog», la tenera «Love me tender», l'elettrizzante «Jailhouse rock». Arriva poi 11 volte al [redacted] tra il marzo '60 e l'ottobre '62, mentre solo 7 volte tornò [redacted] vetta negli ultimi 15 anni, vincendo [redacted] concorrenza del beat inglese e le [redacted] evoluzioni del rock. Emerge così quale sia stato il vero periodo d'oro di Presley e sono sempre quelle le canzoni elette, sia per chi le [redacted] vissute in diretta che per i loro figli [redacted] ora i nipoti. Ai quali arrivano oggi levigate ed esaltate dalla [redacted] in Cd, accompagnate da [redacted] bel libretto. A 25 anni dalla abdicazione [redacted] Re del Rock.

Sono 40 invece per i Rolling Stones, che, provocatori come sempre, se le sono chiamate «leccate», in virtù dello sberleffo (una linguaccia tra i labbroni di Mick Jagger) diventato [redacted] loro marchio. Il titolo «Forty licks» (Virgin, 2 Cd) riassume più concetti e un tocco di ironia: [redacted] anni di carriera riassunti in 40 brani offerti. Per questo compleanno (record per un gruppo rock) sono stati superati alcuni ostacoli per confezionare questa antologia che attraversa più [redacted] discografiche. 40 canzoni neanche [redacted] per ognuno dei 42 album pubblicati, perché ci sono anche [redacted] nuove composizioni. Inevitabili quindi anche qui [redacted] assenze che ognuno, col proprio gusto, troverà. Ma qui è stata [redacted]crificata la linea storica rigorosa, [redacted] favore di [redacted] scelta da concerto. Ovvero, da «Street fighting [redacted] fino a «Losing my touch», si è privilegiata la sequenza sonora. Quel filo stilistico, imbevuto di cultura e senso del ritmo «black», che ha da sempre segnato le proposte delle Pietre Rotolanti. Due [redacted] un grande rock, equilibrato tra ballate [redacted] energia elettrica, più intenso [redacted] primo Cd con pagine storiche, otti[redacted] il libretto ricco di un bel repertorio di fotografie. Tocco d'iro[redacted] finale con «Losing my touch», miglior brano dei nuovi, essenziale, delicato, intimista, di gran appeal ed equilibrio.

Più facile riassumere i dieci anni di vita degli ottimi Cranberries. Non perché per via [redacted] scelta racchiusa in soli [redacted] album, ma perché l'unità dell'opera è dettata dal messaggio che da sempre i 4 irlandesi declinano con forza [redacted] convinzione: vivere con più umanità. E «Stars» (Island, 1 Cd) lo concentra e lo rende più nitido, esaltato dall'incantevole voce di Dolores O'Riordan. Da «Dreams» a «Linger», dalla disperata «Salvation» e dall'inno «Zombie» all'inedita «New New York».

Elvis Presley è morto 25 anni fa

Latte Piemonte U.H.T. della Centrale.
Così buono che le tazzine sono in dono.

Il Latte Piemonte U.H.T. [redacted] lunga conservazione della Centrale è così buono che oggi ti regala due bellissime tazzine da caffè con due piattini in pura porcellana, con decoro in esclusiva del Maestro Lele Luzzati. Per avere le Tazzine della Centrale bastano ***50 punti*** *che trovi sulle confezioni di Latte Piemonte U.H.T. [redacted] lunga conservazione della Centrale entro il 31 marzo 2003.*

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che [redacted] nel punto vendita.

PIEMONTE
[redacted]del Latte di [redacted]
Per [redacted]

www.centralelatte.torino.it

IL «FIGARO» ENTUSIASTA DELLO SPETTACOLO

Piace ai francesi il Principe di Cocciante

■ Riccardo Cocciante ha vinto la «sfida» con i francesi, accettata quando ha messo in musica «Il piccolo principe» di Antoine de Saint-Exupery: le prime critiche allo spettacolo sono entusiastiche. «Magico, due ore di poesia pura, una indispensabile boccata di ossigeno in un mondo in asfissia», scrive «Le Figaro», che plaude alla messa in ■■■ di Jean Louis Martinoty e alla musica.

Riccardo Cocciante

IL CAPOLAVORO DI CHARLIE CHAPLIN

Torna restaurato «Il grande dittatore»

■ Esattamente 62 anni dopo la pri■■ mondiale a New York, torna sugli schermi, restaurato, «Il grande dittatore», il capolavoro di Charlie Chaplin che, in piena guerra e contro il parere di molti, decise di mettere in ridicolo il Fuhrer. «No, ■■ ■■■ ebreo, ■■ non è necessario essere ebreo per essere antinazista»: così rispose Chaplin a chi gli chiedeva perché aveva girato il film.

Charlie Chaplin nel film

FRANCESCA ARCHIBUGI RACCONTA I SUOI «PROMESSI SPOSI» PER LA TV

«L'altra storia di Lucia una madonnina infilzata attirata da don Rodrigo»

Stefano Dionisi sarà il signorotto, la Sandrelli Agnese, Laura Morante la Monaca di Monza. Villaggio veste la giubba di don Abbondio «Non è un tonto, ma un uomo intelligente che conosce i pericoli»

Antonella Leoncini
SIENA

Una Lucia nuova castigata che fa ■■ pensierino sul bel Don Rodrigo (Stefano Dionisi), un ■■■■ Villaggio nel ruolo di un Don Abbondio vile ma solo perché dedito ■■■ filosofia, un Renzo (Stefano Scandaletti) ma■■ stupido ■ scontato e, sullo sfondo, la vita ■■ un secolo, il Seicento, difficile da vivere. Ma soprattutto una Stefania Sandrelli contenta di lasciare il suo consueto ruolo di (ora maturo) sex-symbol per diventare una mamma tutta casa e chiesa, un po' dimessa: sarà lei Agnese nel film per la televisione (ancora senza rete definitiva, probabilmente lo si vedrà a Natale, ■■ Canale ■ «La vera storia ■■ Renzo e Lucia», rilettura di Francesca Archibugi dei «Promessi Sposi» di Manzoni. Non è ■■■■■ preoccupata, Stefania Sandrelli, di quella «crocchia» ■■ la quale l'hanno obbligata ■ pettinarsi per recitare la mamma di Lucia. Anzi, ironizza, «è un meritato riconoscimen■ alla mia carriera, dopo anni che vesto ben altri personaggi con i capelli svolazzanti».

La Archibugi ■■ nasconde come nella sua rilettura dei «Promessi sposi» ■ sia lasciata andare a più di una libertà: «Ci siamo permessi ■ immaginare come si sono conosciuti Renzo ■ Lucia, un antefatto che nel libro non c'è. Il titolo è proprio per prendere le distanze ■■ classi■■ che abbiamo tutti studiato ■ scuola. Volevo dare una versione personale e ■■■ farne solo un'illustrazione. Mi interessava far vedere anche il secolo terribile ■■ è stato il Seicento quando ■■■■■ tutti ■■ po' mussulmani e nel nome di Dio ■■ ■■■ commesse le più grandi atrocità». Largo spazio è dato alle ■■■ crude della peste mentre la Monaca di Monza ha il volto bello e inquietante di Laura Morante, attualmente Sibilla Aleramo sul grande schermo. E sul turbamento di Lucia (Michela Macelli) per la corte serrata di Don Rodrigo, Archibugi spiega: «Ho trovato normale che una ragazza fosse lusingata dalla corte di un ■■■■ così potente; volevo dare una dimensione più psicologica al suo personaggio».

Sullo stesso tema interviene ■■■■ Villaggio, nel ruolo ■ Don Abbondio: «Insomma: pensate a Lucia Mondella che ■ la tessitrice in un'epoca in ■■■ non c'è neppure Cofferati e che a un certo punto si trova ad essere corteggiata da un signore potentissimo e giovane come potrebbe essere oggi Piersilvio Berlu■■■■. È normale che abbia avuto qualche tentennamento».

Tutto ■ rivedere allora, Villaggio, dopo questo ruolo di prete di campagna, l'immagine ■■■ la quale siamo abituati a conoscere quella «madonnina infilzata» di Lucia? ■ perché ha accettato ■ girare nel film dell'Archibugi? «Innanzitutto mi ha convinto ■ testo: ■■ questo film si ricorda come veramente si viveva nel Seicento, quando i poveri erano miserabili, lavoravano dieci e più ore ■ giorno». E il suo don Abbondio? «Mi è subito piaciuto il copione: non è il solito prete di campagna, non è un tonto ma un tragico-comi■■, consapevole ■ certe difficili situazioni ■ quei periodi. ■ un uomo intelligente, un personaggio tragico come uno di oggi che sente di essere ■■ Afghanistan. ■ ■■■ un uomo che davvero ■■■■■ la forza del potere e ■i comporta di conseguenze. Ricorda un po' Fantozzi, che divertiva ma faceva riflettere. Poi Francesco Archibugi è stata molto convincente: ha accettato di lasciarmi ■■ mia barba, e poi so che ■■ non imparo ■ memoria le parti. Del resto, in questo film ■■ presto soprattutto la mia mole, ■■■ che veramente sono».

Stefania Sandrelli sarà Agnese, la madre di Lucia, nel film della Archibugi

CHE FANNO ?

Il riconoscimento della European Film Academy dal 1988 a oggi è andato solo 4 volte all'Italia

L'Oscar europeo si assegna a Roma

L'OSCAR Europeo dell'Efa, European Film Academy, verrà assegnato ■ Roma, nel nuovo Auditorium, ■ 7 dicembre prossi■■. Dal 1988 il premio è andato quattro volte a registi italiani: tre volte a Gianni Amelio (per «Porte chiuse», «Il ladro di bambini», «Lamerica») e una volta a Roberto Benigni (per «La vita è bella»).

Johnny Depp impersona James Matthew Barrie, l'autore ■ «Peter Pan», e **Dustin Hoffman** interpreta il finanziatore della produzione di tutti i testi teatrali di Barrie incluso «Peter Pan», in «Neverland» di **Marc Forster**, girato a Londra.

Nike Wagner, 57 anni, discendente di **Richard Wagner**, assume dal 2004 la direzione del festival di Weimar ■■■■ all'ope■ del suo bisnonno. In precedenza era stata sovrintendente dell'Opera ■ Colonia e ministro regionale della Cultura ■■ Amburgo.

Vincent D'Onofrio non è riuscito a convincere i giudici della Superior Court di Los Angeles di avere diritto a un compenso per essere stato lui ad avere l'idea di un remake con **Madonna** e **Adriano Giannini** ■■ film 1974 di **Lina Wertmuller** «Travolti da ■■ insolito destino nell'azzurro mare d'agosto». Il rifacimento è intitolato «Swept Away» e diretto da **Guy Ritchie**, il marito di Madonna. **D'Onofrio** andrà avanti con il procedimento giudiziario contro la coppia ■ contro la produttrice Sony Pictures Entertain■■■.

Jean-Pierre Jeunet, ■ regista francese de «Il favoloso mondo di Amélie», prepara la versione ■■■ matografica del romanzo di **Sébastien Japrisot** «Una lunga domenica ■ fidanzamento», ■■■■ Interallié 1981, storia di una donna che vuole scoprire la verità sulla scomparsa del suo fidanzato durante la prima guerra mondiale.

Ben Affleck è il protagonista ■■ un altro film tratto da fumetti celebri: «Daredevil», avventure di un ■■■■■ divenuto cieco per esser ■■■ esposto ■ un isotopo radioattivo che gli ha dato in compenso sensi supersviluppati. L'avvocato Matthow Murdoch utilizza questi poteri per dare la caccia di notte a criminali che ■■ sottraggono alla giustizia.

Maria Callas, o «Callas Forever» secondo il titolo del film di **Zeffirelli**, a venticinque anni dalla morte (16 settembre 1977, Parigi) scatena ■ Francia una autentica febbre editoriale. Tra l'altro, escono ■ vengono ristampate almeno quattro biografie: «Callas inconnue» di Nicolas Petsalis-Diomidis, «Maria Callas» di David Lelait, «La Callas» ■ Martin Monestier, «Callas l'extrême» di Madeleine Chapsal.

Johnny Depp (in alto) e Maria Callas

Jack Nicholson dovrebbe recitare la par■ di un uomo ■ ■■■ fidanzato con una ragazza abbastanza giovane da poter essere sua figlia, che incontra lì madre di lei e se ne innamora. La cine-commedia è diretta da **Nancy Meyers**.

Jackie Chan, il divo dei film d'azione asiatici, durante una conferenza-stampa a Hong Kong sul ■■■ nuovo film «The Tuxedo» ha detto di essere stanco, di voler passare a ruoli meno movimentati. Il suo prossimo film è diretto dal regista taiwanese **Edward Yang**.

Gwyneth Paltrow, «in uno stato terribile» dopo la ■■■■ del padre a Roma a ■■ anni per un ■■■■ alla gola, ha chiesto un rinvio dell'inizio della lavorazione ■■ Inghilterra di «Ted and Sylvia», un film sui poeti **Sylvia Plath** ■ **Ted Hughes**.

NOVITÀ ALLA STORICA RASSEGNA DI PORDENONE

Luci di cinema e D'Ambra Scoperto il Lubitsch italiano

Gianni Rondolino
SACILE

Chi era Renato Eduardo Manganella? Lo pseudonimo di Lucio D'Ambra. ■ chi era costui? Un apprezzato scrittore, commediografo, regista teatrale e cinematografico, critico e giornalista, autore di ■■ centinaio fra romanzi e commedie, che nei primi trent'anni del ■■■ ■■■ un successo non trascurabile. Oggi pochi ■ ricordano, pochissimi ne conoscono l'opera multiforme, i più ne ignorano persino il nome. E invece potrebbe ■■■ interessante ripercorrerne la carriera artistica per cogliere uno degli aspetti non trascurabili d'un costume sociale, un gusto, una sensibilità quali furono quelli dell'Italia, più o meno piccolo borghese, dell'epoca di Giolitti ■ del primo fascismo (D'Ambra nacque nel 1877 e morì nel 1939). Se ne fanno carico, come primo tentativo di recupero almeno ■■ suoi film, le Giornate del Cinema Muto di Pordenone, giunte alla 21ª edizione. Un recupero che ■ colloca all'interno ■■ bel programma dedicato all'avanguardia «inconsapevole», come la definisce Carlo Montanaro che ne cura la rassegna. Inconsapevole perché quei registi, attori, sceneggiatori seppero usare le nuo■■ possibilità estetiche del linguaggio cinematografico forse senza rendersene conto, ma con istinto spesso «all'avanguardia».

Lucio D'Ambra, scrittore e regista

In questo panorama articolato, che comprenda anche «Thaïs» (1917) di Anton Giulio Bragaglia in una copia restaura■ ■ colori e l'edizione integrale della «Avventure straordinarissime di Saturnino Farandola» (1914) ■ Marcel Fabre, l'opera di Lucio D'Ambra pare collocarsi in una posizione privilegiata. Non foss'altro per il successo che allora riscosse e la fama che ne venne al suo autore, da alcuni ■ seguito definito «Il Lubitsch italiano» per la leggerezza del tocco ■ la gradevole spensieratezza. Della sua vasta produzione cinematografica (una quarantina di titoli molti dei quali andati perduti) le Giornate del Cinema Muto presentano solo due film, «I due sogni ad occhi aperti» del 1920 e «La principessa Bebé» del 1921, ma è un primo approccio ■■■ so ■ accattivante. Soprattutto perché significa aprire un capitolo della storia del cinema muto italiano in larga par■ sconosciuto. Quel cinema che si andò esaurendo nel corso degli Anni 20, con la crisi economica e l'avanzata irresistibile del cinema hollywoodiano, ■■ che ora si va recuperando proprio grazie ai lavori di restauro del materiale esistente, spesso ritrovato in luoghi imprevisti. Che sia D'Ambra a capeggiare la schiera dei film italiani recuperati ■ buon segno. L'inizio forse di una vera ■ propria riscoperta, che potrebb■ riservare non poche gradevoli sorprese, a partire dal libro «Gli anni della Feluca», il suo diario edito nel 1989 da Lucarini di Roma, con una bella prefazione di Giovanni Grazzini.

BRAHMS A TORINO PER LA RICERCA SUL CANCRO

Così squillano i tromboni Annunciano la resurrezione

Giangiorgio Satragni
TORINO

«Come amabili sono le tue dimore, Signore Sabaoth»: co■ recita ■■■ dei passi biblici che Brahms scelse come testo per il suo «Requiem tedesco», dove il trapasso ■■■ è visto con terrore, ■■ con una dolcezza spirituale che muta in chiarore ■ beatitudine e potenti affermazioni ■ fede la tinta cinerea che rammenta la caducità della vita. L'esecuzione della gran pagina, al Teatro Regio, era offerta dalla Città di Torino attraverso il consorzio ■ associazioni Sistema Musica alla Fondazione ■■■ Piemontese per la Ricerca sul Cancro, con lo scopo di raccogliere fondi per il completamento dell'Istituto di Candiolo. Così la città ha messo insieme di nuovo le sue migliori for■■ musicali, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e il ■■■ del Regio, chiamando sul podio il giapponese Yutaka Sado, già a Torino per l'avvio della stagione Rai con la «Sesta» di Mahler giovedì prossimo al Lingotto.

Sado pare un direttore amante dei contrasti e forse per questo lascia soltanto scorrere le meditative parti d'inizio, mentre cambia pelle quando alle riflessioni del baritono sulla vanità dell'esi■■■■ subentra la doppia fuga che afferma il riparo da ogni soffrire dato alle anime dalla mano del Signore: il cambio di tempo è fulmineo e anche il tempo della fuga è sostenuto in tale monumento al contrappunto di Bach.

Questo si ripete nel sesto numero, con lo squillo dei tromboni annunciante la ri■■■■■■: a tratti fa impressi■■■ vedere in Sado i gesti del suo maestro Bernstein, i saltelli sul podio o il mettere la bacchetta nel palmo della mano sinistra per modellare la ■■sica a gesti. L'orchestra lo segue bene, ■■■ l'eccellen■■ dei timpani nel famoso crescendo sul ritmo martellato, ■■■ belle idee nei singoli fiati, ma con attacchi sfrangiati nei legni, ■■■ qualche imperfezione armonica nell'insieme (in gergo, i battimenti) forse anche per l'assenza della conchiglia acustica.

Yutaka Sado ha diretto il concerto

Sulla ■■■ di «Capriccio» era posto il coro, già addentratosi nel «Deutsches Re■■■■■ quiem» l'anno passato col maestro Bruno Casoni, la cui credità ha raccolto Claudio Marino Moretti: una compagine potente che ha ben assimilato la polifonia brahmsiana, nonostante i limiti d'estensione all'acuto ■ ■■ sc■■■ chiarezza della dizione germanica.

Esemplare invece quella del soprano Dorothea Jansen, una voce dal candore mozartiano che però forza quando sale, e del baritono Eike Wilm Schulte, sempre sicuro, anche a costo di qualche eccesso stentoreo.

g.satragni@tin.it

RADIO & [redacted]

A «Damasco», programma quotidiano, gli intellettuali raccontano le loro personali illuminazioni

Bruno Gambarotta

Questa è una folgorazione

DAMASCO è un programma quotidiano (17,15-18) di Radio 3 [redacted] che, fin dal titolo, si rifà [redacted] noto episodio della vita [redacted] Paolo [redacted] Tarso [redacted] quale, sulla [redacted] di Damasco, ebbe un'esperienza improvvisa e straordinaria che lo indusse a convertirsi [redacted] cristianesimo. Personalità di grande rilevanza intellettuale sono invitate settimanalmente [redacted] raccontare le loro personali folgorazioni che, per esigenze di programmazione, devono [redacted] cinque. Poiché in una vita normale una conversione basta e avanza, [redacted] faccenda non va presa alla lettera; «Damasco» [redacted] offre il racconto, soggettivo e perciò coinvolgente, dell'incontro/scontro [redacted] un testo fondamentale nella vita del narra[redacted].

Nella settimana scorsa Giulio Giorello, un filosofo della scienza che ha dimestichezza con i microfoni (era suo il domenicale dibattito «Le ragioni di Gurdulù»), ha rivissuto le sue scoperte, alcune delle quali sorprendenti, [redacted] cominciare dalla prima, il poema epico mesopotamico «Gilgamesh», seguito il giorno dopo dall'«Amleto» di Shakespeare, letto [redacted] maniera originale: Amleto è un ricercatore «copernicano» che riscopre la virtù politica nel momento stesso in cui mette in discussione qualunque presupposto, una grande figura che ci accompagna nell'avventura della scienza e della politica».

Terza tappa [redacted] il «Saggio sulla libertà» di John Stuart Mill con la discussione del grande tema se sia lecito costringere alla libertà coloro che vogliono essere schiavi volontari. Magari, aggiungo io, schiavi dei maghi e delle fattucchiere della televisione. E' stata poi [redacted] volta dell'«Ulisse» [redacted] Joyce, letto e spiegato in maniera così trascinante da far venire voglia, a chi l'ascoltava, di riprendere in mano un libro che Giorello lesse [redacted] quindici anni (complimenti!) e portò a scuola sostenendo che era meglio del Manzoni.

Per l'ocuto finale Giulio Giorello ha giocato in casa, introducendo il dialogo fra due suoi maestri, Imre Lakatos e Paul Feyerabend, che si trova nel volume «Sull'orlo della scienza: pro e contro il metodo», per illustrare il sottile confine che permette [redacted] distinguere la scienza genuina dalla pseudo scienza. Grazie anche al lavoro della regista Rossella Panarese che pausa il racconto con opportune letture e stacchi musicali, quelle [redacted] «Damasco» non sono noiose lezioni accademiche. Da oggi tocca a Luciano Canfora e possiamo scommettere che sarà molto interessante. Resta da dire che sulla via di Damasco non si incontrano soltanto libri, ma anche film, canzoni, maestri, opere d'arte, monumenti. Lietta Tornabuoni ha raccontato in una lontana intervista che decise [redacted] avrebbe fatto [redacted] grande [redacted] seguito alla lettura di «Topolino giornalista».

[redacted]

L'anima [redacted] la carne

Dal romanzo di Charles Shaw, il dramma di un amore sublimato, con qualche irreverenza (alla religione) e carico di sensualità, firmato da un John Huston sempre coerente con la sua filosofia di vita, anarchi[redacted] e libertaria. Suor Angela e il ruvido capitano Allison naufragano su un'isola deserta durante la Seconda guerra m... [redacted] 16.45 RETE 4

Dark City

Suggestivo e inquietante fantafilm di Alex Proyas, ispirato alle atmosfere di Philip K. Dick, [redacted] Rufus Sewell, William Hurt e Jennifer Connelly. Una città virtuale sullo sfondo e uomini-cavie per gli Strangers: alieni in grado, con la sola forza del pensiero, di ridisegnare l'esistenza e i ricordi degli umani... [redacted] 1.10 RAITRE

I FILM DI OGGI

The Sixth Sense - Il sesto senso ★★★

21.00 CANALE 5 USA 1999. REGIA: [redacted] NIGHT SHYAMALAN. CON BRUCE WILLIS, HALEY JOEL OSMENT, TONI COLLETTE, OLIVIA WILLIAMS E DONNIE WAHLBERG. DUR. 1H47'

[redacted] primo, sorprendente [redacted] inquietante, thriller scritto e diretto dall'indiano trapiantato a Hollywood [redacted]. Night Shyamalan (tra poco nelle sale italiane il suo [redacted] film «Signs»). Bruce Willis è uno psicanalista infantile che [redacted] prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali. Ma...

[redacted] pesce innamorato ★★

20.55 [redacted]. REGIA: LEONARDO PIERACCIONI. CON PIERACCIONI, YAMILA DIAZ, PAOLO HENDEL, PATRIZIA LORETI, [redacted] LURIO E PHILIPPE LEROY. DUR. [redacted]

Pieraccioni diventa più malinconico e romantico in [redacted] commedia agrodolce. Arturo, falegname e aspirante scrittore, ottiene la notorietà col libro per bambini «Il pesce innamorato». Poi, schivo, va a vivere in una casetta nei boschi però Matilde, con la quale aveva passato [redacted] notte d'amore, gli si presenta a domicilio

Memphis Belle ★★

0.25 RETE 4 USA [redacted]. REGIA: MICHAEL CATON JONES. CON MATTHEW MODINE, [redacted] STOLTZ, BILLY ZANE E TATE DONOVAN. DUR. 1H41'

Un insolito dramma di guerra per i giovani attori in ascesa Modine (da «Birdy» a «Pirati»), Stoltz (da «Mask» a «Killing Zoe») e Zane (da «Ore 10 calma piatta» a «Orlando»). «L'avventura» di [redacted] gruppo di giovani americani scanzonati che parteciparono al bombardamento finale sulla Germania nazista con i famigerati B-17.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Gianfranco Micciché ospite di Giuliano Ferrara (*8 e mezzo*, La7, alle 20,30). Alessandro Cecchi Paone visita l'Australia (*I viaggi della macchina del tempo*, Rete 4, alle 23,20), a *Donne si parla* [redacted] corpo femminile [redacted] immagine (Raidue, alle 23,10), prima puntata di *Nessuno è perfetto* (Canale 5, alle 11,20).

ANELITI
Per Mike Bongiorno la moglie Daniela è «un anelito di tenerezza educata dalle suore tedesche» (*Bravo Bravissimo, Festival*, Rete 4, alle 21).

OMBELICO
Maddalena Corvaglia (foto), solita decorarsi l'ombelico: «Una volta l'ho circondato [redacted] una spirale di cristalli Swarovski, un'altra l'ho riempito [redacted] tatuag[redacted] temporanei: sopra il mio nome, sotto quello di un ragazzo che mi piaceva, ai lati due delfini» (*Operazione Trionfo*, Ita[redacted] 1, alle 19).

DENTI
Francesco Petrucci, il gioielliere che l'estate scorsa s'è aggiudicato un dente di Manuela Arcuri per farne un ciondolo d'oro e brillanti, da mettere di nuovo all'asta. Sembra che la Arcuri stia cercando invano di convincerlo a rivenderle il monile (*Carabinieri*, Italia 1, alle 20,45).

MURDERABILIA
[redacted] vendita negli Stati Uniti i «murderabilia», i cimeli dei serial killer. Tra gli articoli in commercio: un ciuffo di capelli di Charles Manson, [redacted] pezzetto della casa di Ed «Psycho» Gein, un po' di terra del giardino dove John Wayne Gacy ha sepolto le sue [redacted] vittime. Le immagini delle autopsie vanno dai 10 ai 100 dollari (*Sfera Dossier- I serial killer*, La7, alle 21).

ANGOLI
Eleanor Roosevelt scriveva lettere alla giornalista Lorena Hickock mandandole baci «on the north-west corner» («sull'angolo nord-occidentale») delle labbra (*Storie dell'altro secolo*, Rete 4, alle 8.05).

[redacted]MI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA [redacted]	RETE 4
TELEGIORNALE: 6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 22.40, 0.30	[redacted]: 10.00, 10.40, 13.00, 17.50, 20.30, 0.15	TELEGIORNALE: 12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.00	TELEGIORNALE: 8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 2.30, 3.45	TELEGIORNALE: 12.25, 18.30, 0.40	TELEGIORNALE: 11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Settegiorni Parlamento** Rassegna completa [redacted] puntuale [redacted] lavori della setti[redacted] [redacted] e Senato, curata dalle Tribune e Servizi Parlamentari
6.45 **Unomattina** con Luca Giurato, Roberta Capua. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Economia oggi** (7.05) - **Tg1 Lis - Che tempo fa** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) Diciassettesima edizione del programma contenitore di informazione e intrattenimento
10.50 **Tuttobenessere**
11.20 **Appuntamento al cine**[redacted] Rubrica cinematografica. Rubrica [redacted] anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **S.O.S. Unomattina**
12.00 **La prova del cuoco** [redacted]co
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
16.15 **La vita in diretta**
18.45 **L'eredità** Gioco. Con Amadeus. Regia di Stefano Vicario

RAIDUE
6.40 **Dalla cronaca** con Diego Gruzioli. Regia di Adriana Foir
6.50 **Animalibri** Regia di Roberta Maggi
6.55 **Anima e l'ombra**
7.00 **Go Cart mattina** Telefturbies - Renada - Buzz e Poppy - Anche i cani vanno in Paradiso - Cocco Bill - Sophie - Braccio di ferro Cartoni e sit-com per tutta la famiglia
8.55 **L'albero azzurro**
9.30 **Sorgente di vita**
10.05 **Tg2 Medicina** [redacted] Rubrica di attualità medica
10.25 **Nonsolosoldi**
10.35 **Tg2 Motori**
11.00 **I fatti vostri** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 [redacted] **posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
16.30 **Destinazione Sanremo lunedì** Varietà
16.55 **My Compilation** Varietà
17.20 **Finalmente Disney**
17.55 **Meteo2**
18.00 **Sportsera**
18.20 **Sereno Variabile**
18.40 **Cuori rubati** Soap Opera
[redacted] **Squadra speciale** [redacted] 11 Telefilm

RAITRE
6.00 **Rai News 24 Morning news** - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenot - News
[redacted] **Rai Educational** Imparare [redacted] TV - L'Italia [redacted] le stelle "Missione Giotto, viaggio intorno alla Cometa di Halley"
9.05 **Aspettando Cominciamo bene** di Pino Strabioli, con Marcelo Garcia. Regia di Graziella Pluchino
9.50 **Cominciamo bene** [redacted] ducono T. Garrani, F. Di Gati, [redacted] F. Busignani
12.25 **Geo** [redacted] **Geo** Documentari
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm
14.50 **Tg Leonardo**
15.00 **Tg3 Neapolis** Rubrica di aggiornamento sulle novità di Internet
15.10 **GT Ragazzi**
15.20 **I cartoni** [redacted] **Melevisione**
16.00 **La melevisione e** [redacted] **storie**
16.40 **Cose dell'altro Geo** [redacted]cumentari
17.00 **Velisti per caso**
17.30 **Geo & Geo** Documentari

CANALE 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina** Traffi[redacted] - **Meteo** - [redacted]a e **monete** Lettura e commento delle prime pagine [redacted] giornali in edicola
8.45 **Providence** Telefilm "La lettera" [redacted] dottoressa Sydney vive una [redacted] di [redacted] stinate a cambiare la sua vita e quella dei suoi pazienti
9.30 **Tg5 - Borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto [redacted] Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (Replica)
11.20 **Nessuno è perfetto** Varietà
12.30 **Vivere** Soap Opera [redacted] Fiorenza Marchegiani
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Emporio** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Saranno famosi** Regia di Roberto Cenci
17.00 **Providence** Telefilm
18.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.40 **Passaparola** Gioco

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati** Mack, ma che principe sei? - Lupin, principessa argentata C'era una volta Pollon - Papà Gambalunga - Tex Avery show
9.00 **Agli ordini papà** Telefilm "Missione di guerra" - 1ª parte
9.30 **Nient'altro che guai** Film (comm., 1991) con Chevy Chase, Dan Aykroyd. Regia di [redacted] Aykroyd. All'interno: **Meteo** Due coppie di yuppie fini[redacted]scono [redacted] una città infernale governata da un giudice folle (dal naso fallico), da dove cercano di fuggire con ogni mezzo
11.30 **Nash Bridges** Telefilm
13.00 **Otto sotto** [redacted] **tetto** Telefilm
13.40 **Cartoni animati**
14.30 **Operazione Trionfo** Varietà
15.15 **Beverly Hills, 90210** Tele[redacted]
16.10 **Cartoni animati**
17.25 **Sabrina, vita** [redacted] **strega** Telefilm
18.00 **Willy** [redacted] **principe di** [redacted]**Air** Telefilm
19.00 **Operazione Trionfo**
19.30 **Dharma & Greg** Telefilm

RETE 4
6.00 **La madre** Telenovela [redacted] Margarita [redacted] Francisco, Vicky Hernandez
6.40 **Milagros** Telenovela [redacted] Grecia Colmenares, Osvaldo Laport. Argentina, 1850. Amalia e Giacomo, giovani emigranti italiani, decidono di stabilirsi in questa terra [redacted] figlioletta Maria...
7.15 **T.J. Hooker** Telefilm "Faccia a faccia con l'assassino" [redacted] William Shatner, Heather Locklear.
8.05 **Storie dell'altro secolo** a cura di R. Gervaso, con la collaborazione [redacted] A. D. Quinzi
8.20 **Tg4 Rassegna stampa** (R)
8.45 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
9.45 **Innamorata** Telenovela
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 [redacted] **della fortuna**
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.45 **L'anima e la** [redacted] Film
19.35 **Sipario del Tg4**
19.50 **Terra nostra 2 - La speranza** Telenovela

SERA

RAIUNO
20.35 **Max & Tux** Varietà con Massimo Lopez, Tullio Solenghi
20.45 **Supervarietà** Varietà di Paolo De Andreis, Anna Coali
20.55 **Il pesce innamorato** Film (comm., 1999) [redacted] Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz, Paolo Hendel, Patrizia Loreti, Don Lurio, Philippe Leroy, Hal Yamanouchi. Regia [redacted] Leonardo Pieraccioni
22.45 **Porta a Porta** [redacted] cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
0.50 **Nonsoloitalia** Rassegna della stampa italiana ed internazionale. Conduce Andrea Montanari. A cura del Tg1 e con la collaborazione [redacted] News 24 - [redacted] **tempo fa - Appuntamento al cinema**
1.15 **Sottovoce** di e con Gigi Marzullo
1.45 **Rai Educational**
2.15 **Inganno ad Atlantic City** Film
3.50 **Dead man's gun** Telefilm "Il processo di Joe Bonner"
[redacted].35 **Zorro** Telefilm

RAIDUE
20.00 **Cartoni animati Popeye**
20.55 **La Grande Notte del Lu**[redacted] **Sera** Varietà con Ge[redacted] Gnocchi, Simona Ventura, Marcus Schenkenberg e la partecipazione straordinaria di Maurizio Crozza. Regia [redacted] Paolo Beldi
23.10 **Donne** conduce Luisella Costamagna
0.45 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribu[redacted] Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute [redacted] Camera e Senato
0.55 **Protestantesimo** Rubrica religiosa A cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche
1.20 **Attenti** [redacted] **quei tre** Telefilm
1.25 **Meteo2** Previsioni del tempo
1.30 **Attenti a quei** [redacted] Serie
2.15 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
2.30 **LavorOra**
2.40 **Aspettando Paracelso**
2.45 **Anima e** [redacted] **dolore**
2.50 **Osservatorio**
3.10 **Cercando cercando**
3.40 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**

RAITRE
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
[redacted] **Chi l'ha visto?** con Daniela Poggi. Regia di Patrizia Belli
23.15 **Tg3 Primo Piano** a cura [redacted] Redazione Speciali
23.35 **Aspettando Guzzanti...** Varietà satirico
0.30 [redacted] **Educational** "Michelangelo Merisi [redacted] Caravaggio: La vita"
[redacted] **Appuntamento al** [redacted]**ma** Rubrica di anticipazioni cinematografiche [redacted] dell'Anicagis
1.05 **Velisti per caso** con Patrizio Roversi, Syusy Blady. Il primo viaggio in barca a vela "in diretta" con [redacted] strana coppia
1.10 **Fuori Orario. Cose (mai) viste.**
3.00 **RaiNews 24**

CANALE 5
[redacted] **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **The Sixth Sense - Il se**[redacted] **senso** Film (thriller, [redacted]99) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Regia di M. Night Shyamalan. All'interno **TgCom** Lo psicologo infantile [redacted]colm Crowe cerca di aiutare Cole, un bambino di nove anni, ossessionato [redacted] terribili presenze...
23.10 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
1.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico [redacted] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci [redacted]
2.00 **Harry e gli Henderson** Telefilm "Harry si da al cinema" con Bruce Davison, Molly Cheek, Zachary [redacted]strom
3.00 **New York Undercover** Telefilm
4.15 **Stefanie** Telefilm
5.00 **Harry e gli Henderson** Telefilm

ITALIA 1
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
20.45 **Carabinieri** Telefilm "Golden goal" - "Turni di assistenza" con Manuela Arcuri, Marina Colombari, Lorenzo Crespi, Pino Caruso. Regia di Raffaele Mertes
22.50 **Killer per caso** Film-tv (comm., 1997) [redacted] Ezio Greggio, Jessica Lundy. Regia di Ezio Greggio. All'interno: **Meteo**
0.50 **Studio Sport** Notiziario sportivo
1.20 **Millennium** Telefilm "La sacra croce" con Lance Henriksen, Megan Gallagher
2.15 **Operazione Trionfo** Varietà con Maddalena Corvaglia (R)
2.40 **Yankee** Film (western, 1966) [redacted] Philippe Leroy, Adolfo Celi. Regia di Tinto Brass. All'interno: [redacted]
4.15 [redacted] **Rai Varietà** [redacted]
5.20 **Gli amici** [redacted] **cuore** Telefilm "L'amico" - "Lady torna a casa" con Hélène Rolles, Patrick Puydebat

RETE 4
21.00 **Bravo Bravissimo Festival** Varietà con Mike Buongiorno. Regia [redacted] Mario Bianchi. Anche in questa puntata le pi[redacted] Jasmine Piccioli [redacted] Modena [redacted] Ilenia Rossa di [redacted] con Mike Bongiorno durante [redacted] trasmissione. Ospiti d'eccezione [redacted] saran[redacted] i Ricchi e Poveri
23.20 **I viaggi della macchina del tempo** Documentari conduce Alessandro Cecchi Paone. Regia di Elva Ciampi
[redacted] **Memphis belle** [redacted] (dramm., 1990) con Matthew Modine, Eric Stoltz. Regia di Michael Caton Jones. All'interno: **Tgfin - Tg4 Rassegna Stampa** "L'avventura" di un gruppo di ragazzi americani scanzonati che parteciparono al bombardamento finale sulla Germania nazista con i B-17
2.35 **Bordeline** Film
4.00 **La grande rapina** [redacted] **Long Island** Film

La 7
[redacted] **Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **La 7 del mattino**
7.15 **Omnibus La7**
7.45 **La 7** [redacted] **mattino**
8.15 **Omnibus La7**
8.45 **Punto Tg**
9.50 **Linea** [redacted]**cati**
9.55 **Telefilm** [redacted]
10.50 **Smac the pony**
11.00 **Il Sogno dell'Angelo** Talk-show
12.00 **Tg La7** Notiziario
12.25 **Linea mercati**
12.30 **Tribù**
12.45 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm
13.35 **Caroline in the city** TF
14.10 **Tutte le ragazze lo** [redacted]
15.50 **N.Y.P.D.** Telefilm
16.55 **Donne allo specchio**
17.25 **Fa la cosa giusta**
18.20 **Linea mercati**
18.25 **National Geographic - Adventure** [redacted] Documentari
19.20 **Sfera news**
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7** Notiziario sportivo
[redacted] **8 e Mezzo**
[redacted].00 **Speciale Sfera "Serial killer"**
22.40 **Profiler** Telefilm
23.30 **Sex and the City** Telefilm
24.00 **Notte da lupi** con Gad Lerner
0.05 **Tg La7**
0.25 **Il Sogno dell'Ange**[redacted] Talk-show
1.30 **Star Trek next generation** Telefilm
2.25 **Donne allo specchio**

[redacted]
7.00 **Wake up!**
10.00 **Flash** Notiziario
[redacted] **Pure Morning**
11.55 **Flash** Notiziario
12.00 **Music non stop**
14.00 **Dismissed**
14.30 **Cartoni animati**
15.00 **Trl**
16.00 **Music non stop**
16.50 **Flash** Notiziario
17.00 **Select**
18.00 **Videoclash** Varietà
19.00 **Music non stop**
20.00 **European Top 20**
21.00 **A night with "The Cranberries"**
22.30 **Peter Gabriel Special**
23.00 **Making the video**
23.30 **Undressed** Serie
23.55 **Flash** Notiziario
24.00 **Brand: New** con Massimo Coppola
1.00 **Music non stop**

RETEA/ALLMUSIC
7.00 **Inbox** Le parole che scorrono [redacted] sottotitoli durante i videoclip sono i messaggi Sms che voi avete inviato
10.00 **Surfin'**
11.00 **Energy**
11.40 **TgA Flash**
11.45 **Energy**
13.00 **Compilation**
14.30 **Azzurro**
15.30 **Play.it**
16.30 **TgA Flash**
16.35 **Eurochart**
17.30 **Call Center** Varietà
18.30 **TgA Flash** Notiziario
18.40 **Music meeting**
19.30 **Music zoo**
20.00 **Inbox**
20.30 [redacted] **music chart**
21.30 **Mono speciale**
[redacted] **Music Link**
23.30 **Night shift**

[redacted]
7.00 **Strade violente** Film
9.05 **Fluke** Film
10.40 **Il coccodrillo dello Sri Lanka** Doc.
11.35 **Alice's Restaurant** Film
13.25 **Speciale: Roberto Benigni**
14.35 **Il giornale del Cinema: i protagonisti**
15.10 **Sweet November - Dolce novembre** Film
17.10 **Rugrats in Paris - The movie** Film
18.35 **High Heels and Low Lifes** Film
20.05 **24** Telefilm
21.00 **The Others** Film
22.45 **Concerto: 95.8 Capital FM's party for the prince's trust**
0.50 **Campioni** [redacted] **razza** Film (comm., 2000) con Parker Posey

TELE+NERO
9.15 **Calcio: Serie B** una partita (R)
11.00 **Golf: Trofeo Lanco**[redacted] ultima giornata (replica)
13.20 **Giganti del ring** (R)
14.15 **Sport News** in diretta
14.30 **U**[redacted] **Sport** Rubrica sportiva in diretta
14.55 **Football Nfl**
17.00 **Profili** Rubrica sportiva
17.35 **Volley: Reggio** [redacted]**lia-Perugia**
19.15 **Sport News**
19.30 **Zona: Magazine calcio**
20.30 **Goleador**
22.25 **Football Nfl**
0.25 [redacted] **Sport** Replica
0.55 **Giganti del ring** Replica
1.45 **Zona**

STREAM
6.10 **Fall time** Film
7.50 **Il figlio della Pantera Rosa** Film
9.30 **Forzati** Film
11.15 **Cosa fare a Denver quando sei** [redacted] Film
13.15 **Last September** Film
15.00 **Delitti d'autore** Film
17.00 **Accordi e disaccordi** [redacted]
18.45 **The skulls - I teschi** Film
20.30 **Extra**
[redacted] **Casa Stream** Talk-show
21.00 **Kevin e Perry a Ibiza** Film
22.30 [redacted] **segnafilm**
[redacted].00 **Scemo & più scemo** Film
0.45 **17 anni** Film
2.15 **Arriva la bufera** Film

[redacted]

RADIOUNO: [redacted] 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. [redacted] Cultura; [redacted] anch'io sport; [redacted] Questione [redacted] borsa; 10.30 Titoli; 10.37 Il Baco del Millennio; 11.00 Spettacoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.38 Laradiocolori; 13.25 [redacted] lavoro; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e società; 14.10 Con parole [redacted] 15.00 Scienze; 15.05 [redacted] il trend; 16.00 Come vanno gli affari; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 In Europa; 17.30 Titoli - Affari; [redacted] Radio Campus; 18.34 L'argonauta; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, [redacted] sera; 19.40 Zapping; [redacted] Europa risponde; 21.09 Zona Cesarini; 22.33 Uomini e camion; 23.05 Gr Parlamento; [redacted] Speciale [redacted]; Demo; 23.46 Radiouno Musica; 0.38 La notte dei misteri; 1.00 Aspettando il giorno;

RADIODUE: [redacted] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. [redacted] Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.47 Sport; [redacted] 28 minuti; 13.40 Viva Radio2?; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; 17.40 Destinazione Sanremo; 18.00 Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della [redacted] 20.37 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Caterpillar presenta: Fuori [redacted] 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Incipit (R); 2.01 Alle 8 della sera (R); 2.29 Atlantis (R)

RADIOTRE: [redacted] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.55. 9.01 Il Terzo anello: Musica; 9.30 Il Terzo anello: Ad alta voce; 10.00 [redacted] Mondo; 10.30 Il Terzo anello. Dedica musicale: Stravinskij; 10.51 Il Terzo anello: Il gusto della storia; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo anello: Musica; 14.30 Fahrenheit; 16.00 Le [redacted] 17.15 Il Terzo anel[redacted]: Damasco; 18.00 Storyville; [redacted] Radio3 Mondo. Rassegna stampa estera; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; 21.00 Radiotre Suite: Orchestra e coro dell'Accademia di Santa Cecilia; 23.00 Rumori fuori scena; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Esercizi di memoria; 2.00 Notte classica.

RTL 102.5: 6.[redacted] Non stop news con [redacted] Pagani; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi [redacted] Visconti; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a [redacted] due con A. Masti & Conte Gal; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Eurotime [redacted] Emilio Levi; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari con Mila; 2.00 Crazy club con Alberto Bisi [redacted]

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna nasce nel sottosuolo attraverso rocce granitiche alle colonne profonde minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi coltivati, non ci sono pericoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua [redacted] sgorga.

ACQUA SANT'ANNA. PURA, LEGGERA, DI MONTAGNA.

SODIO 0,0001%

AUDIELLO & VARALLO

CONCESSIONARIA TOYOTA

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA

Da oggi ABS e lettore CD di serie. E il prezzo non cambia.

Motori: benzina 1.0 ■ ■ CV, 1.3 da 87 CV tutti 16V a fasatura variabile ■ diesel 1.4 Common Rail da 75 CV che consentono performance uniche ■ i consumi più bassi della categoria. **Di serie:** doppio Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta, ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD), cruscotto digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, antifurto immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD.

TOYOTA YARIS '03 DA 10.000 EURO*

3 anni SENZA BOLLO

Se rottami la tua auto non catalitica puoi acquistare la Yaris che preferisci usufruendo della totale esenzione del pagamento dell'IPT e del bollo per tre anni (D.L. del 8/7/2002 n.138).

RAV 4 TD

2.0 Common Rail 116cv

da € 24.600,00**

▪ ABS elettronico ■ 4 sensori, con sistema di ripartizione della frenata (EBD) e di assistenza alla frenata (BA) ▪ 4 freni ■ disco (anteriori autoventilanti) ▪ 2 airbag: frontali ▪ Climatizzatore ▪ 4 alzacristalli elettrici con funzione auto Up-Down ■ antischiacciamento lato guida • Chiusura centralizzata con telecomando integrato nella chiave d'avviamento • Computer di bordo ▪ Sintolettore CD a 6 altoparlanti ▪ Pneumatici 235/60 R16

* PREZZO ■ OFFERTA CON IL CONTRIBUTO ■ CONCESSIONARI - **IPT ■ METALLIZZATO ESCLUSI.

YARIS VERSO 1.3 86cv ■ TD da 75cv
■ partire da € 12.600,00**

COROLLA 1.4 97cv
■ partire da € 14.000,00**

AVENSIS VERSO
■ partire da ■ 24.890,00**

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE
CON IL CONTRIBUTO DEI CONCESSIONARI

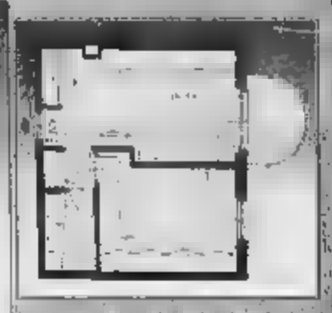
TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58, angolo Strada Carpice 2
MONCALIERI (TO) - tel. 011.646679
e-mail: toyota@audiellovarallo.com
www.audiellovarallo.com

MR Auto
Via Torino 2
ROLETTO (TO)
tel. 0121.342498

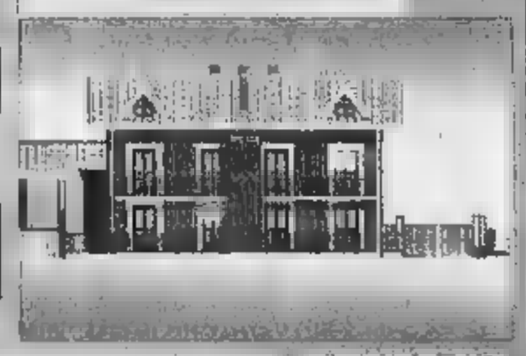
Impresa AIRAUDO Srl COSTRUZIONI Bagnolo P.te ... realizza

SAN REMO



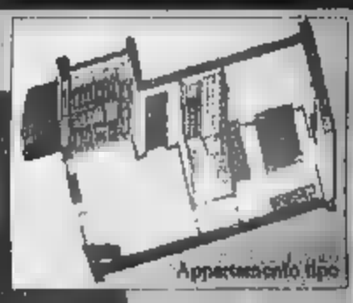
"Residenza Des Etrangers" Ristrutturazione fabbricato unico nel suo genere in centro San Remo nelle vicinanze del Teatro Ariston.
Ultimi appartamenti disponibili.
Consegna primavera 2003 Tel. 335-5818644

BAGNOLO



Complesso residenziale "LA FARRUATA" Alloggi signorili in costruzione nel centro di Bagnolo P.te disponibilità di alloggi di varie metrature

PRAGELATO



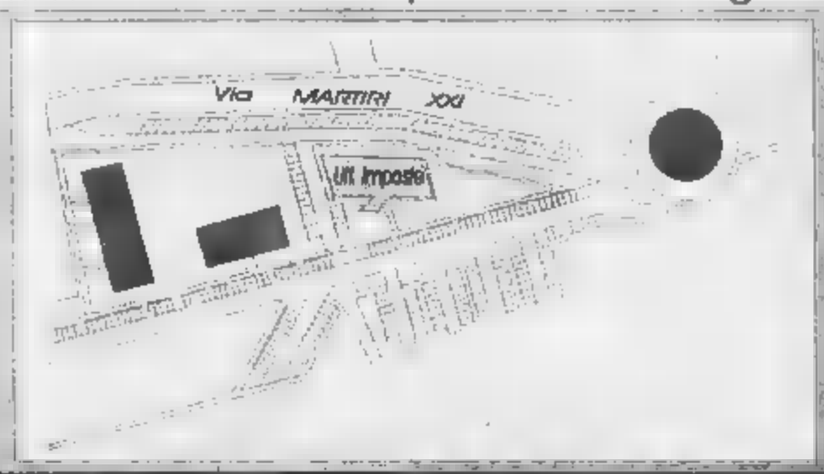
Loc. Soucheres dove la valle è più ampia inizia la realizzazione del nuovo borgo Gran Court
Tel. 335.6771820

PINEROLO

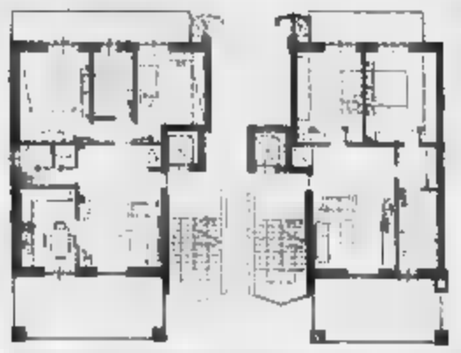
Via Fenestrelle angolo via Tiro A Segno
rimangono due appartamenti di ample matrature ultimo piano con mansarda balconi e ampi terrazzi , box auto

PINEROLO

Complesso "STARITA"
In Via Martiri del 21 nelle vicinanze del campo sportivo,della piscina comunale, del palazzo del ghiacchio e delle scuole.
Tutte le dimensioni ed personalizzazioni gratuite con un ottimo capitolato



Appartamenti tipo



Cerchiamo aree edificabili solo se in buone posizioni o interi stabili da ristrutturare in acquisto diretto o con formula cambio camere. Contattateci senza alcun impegno per una valutazione gratuita al n° 335-677.18.20

IMMOBILIARE

A.F. IMMOBILIARE Di Airaudo F. & Fenoglio A. Corso Piave 34 Pinerolo Vendita diretta senza provvigioni

Informazioni TEL. 0121 393065 // 335 1322052

IMMOBILIARE

NEL GRAN PREMIO DEL GIAPPONE CHE HA CHIUSO IL CAMPIONATO DI F1 LA QUINTA DOPPIETTA DELLE ROSSE CON SCHUMACHER E BARRICHELLO

Michael Schumacher al traguardo e il team Ferrari festeggia la vittoria che chiude una stagione caratterizzata dal dominio delle Rosse

E' la Ferrari dei record

A Suzuka ultimo sigillo di una stagione trionfale

Cristiano Chiavegato

SUZUKA

Indimenticabile e forse anche ineguagliabile. La Ferrari ha chiuso ieri la sua stagione più bella, quella dei record mangia record, vittorie a raffica, un dominio tecnico i precedenti. Ancora un uno-due Michael Schumacher e Rubens Barrichello primo e secondo nel Gran Premio del Giappone. Dopo aver conquistato netto anticipo i due titoli Mondiali, il Cavallino Rampante è volato sulla strada dei primati. Tanti battuti, stabiliti e eguagliati, che farne elenco sarebbe persino noioso. Vogliamo dare qui una sola cifra (le altre altrove): 221 punti conquistati dalla Scuderia di Maranello in 17 gare, esattamente metà (442) del totale a disposizione per le undici squadre che avevano iniziato il campionato.

Un trionfo autentico, su tutti i fronti. strategia azzeccata di iniziare stagione con la vecchia F2001, capace di vincere ancora nella prima gara in Australia, continua evoluzione della nuova vettura, ai test portati avanti con grandissimo impegno da Luca Bo- e Luciano Burti «sacrificati» a macinare chilometri per i due più fortunati compagni di squadra. La spinta e la passione del presidente Luca Montezemolo,la determinazione di Jean Todt, capace di gestire un piccolo esercito di quasi 800 persone, una multinazionale dello sport automobilistico un enorme italiano, le perfetto in pista di Ross Brawn, lo spirito di coesione della squadra intera.

In una stagione comunque difficile la Ferrari ha concesso ai suoi rivali solo due momenti di gioia. In Malesia, quando Schumacher, uritatosi al via con Montoya è ripartito in ultima posizione ed è riuscito a risalire al terzo posto mentre Barrichello, tradito da un problema di motore, dovuto lasciare la vittoria alla Williams guidata dal fratellino Ralf, e a Montecarlo, dove una qualificazione non troppo brillante non ha consentito il campione tedesco, anche se più veloce in gara, di recuperare sulla McLaren di Coulthard.

Si è parlato e si parlerà ancora lungo di questo dominio di Maranello, che alla fine ha fatto nascere polemiche e idee strane, con volontà di cambiare le regole del gioco per fermare la Ferrari. Ma restano due fatti inconfutabili: se Schumacher e Barrichello hanno fatto in pista il bello e il cattivo tempo, la colpa è dei rivali (Williams-BMW e McLaren-Mercedes soprattutto) che non sono stati all'altezza della situazione. Così come il Cavallino era mancato in passato. Ora però la Ferrari non è solo una squadra che vince in Formula 1: è anche il vessillo di un'Italia vive un estremamente difficile in campo automobilistico, ma ha ancora energie vitali e voglia di essere vincente.

Servizi a pagine 40 e 41

lunedìsport

LA STAMPA 14 Ottobre 2002 PAGINA 35

SUL CIRCUITO DI ZOLDER, IN BELGIO, LA SQUADRA AZZURRA TRASCINA AL SUCCESSO IL CAPITANO CIPOLLINI

Re Leone MONDIALE

Mario Cipollini, una volata mondiale. La vittoria a Zolder rappresenta per il «Re Leone» una vera e propria rivincita. Al traguardo attribuito il merito ai compagni e rivolto un pensiero al padre malato

MARATONA DA PRIMATO

La Radcliffe ha corso per la storia

Giorgio Barberis

Paladina dello sport pulito con la sua campagna contro il doping, Paula Radcliffe è passata all'attacco, decisa a dimostrare («Potete farmi quanti controlli volete») che la tenacia e gli allenamenti si può arrivare lontano: due mesi fa ha stupito il mondo nella finale dei 10.000 agli Europei con una gara di testa che ha stroncato le avversarie e ha fissato almeno ufficiosamente il record sulla distanza (30'01"09) essendo avvolta da troppi legittimi sospetti l'impresa (29'31"78) della cinese Junxia Wang nel 1993. Ieri, allungando fino ai 42.195 metri della maratona, ha polverizzato a Chicago il primato della keniana Catherine Ndereba (2h 18'47") chiudendo in 2h 17'18".

Ventinove anni il prossimo 17 dicembre, pur con i movimenti sgraziati che contraddistinguono la sua corsa la Radcliffe può essere indicata come il prototipo della donna che avanza e avvicina l'uomo delegato da Madre Natura ai record assoluti. Ma il «gap» si fa più sottile e prima o poi l'atletica femminile troverà una «gazzella» capace di correre quasi affiancata al maschio.

Paula Radcliffe

Intanto accontentiamoci di questa simpatica cavallona inglese, che infierisce con terribili fendenti sulla tanto diffusa cultura del doping e c'è da augurarsi riesca a far riflettere quanti hanno creduto che quella della farmacologia sia l'unica strada percorribile per arrivare lontano: la sua impresa, pur in una maratona molto scorrevole, è sensazionale. Soltanto nel un uomo, il Sergej Popov, riuscì ad essere per la prima volta più veloce di quanto sia stata la Radcliffe ieri. E allora, 44 anni fa, le poche donne che si cimentavano sulla distanza avevano per riferimento addirittura il tempo ottenuto da un'altra inglese, Violet Piercy, nel : 3 ore 40'22".

A conferma di quanto sia stata veloce la maratona di Chicago l'ex primatista Ndereba ha chiuso seconda in 2h 19'26", mentre in campo maschile il marocchino Khalid Khannouci, da qualche anno con passaporto statunitense, ha sfiorato il suo «mondiale» in 05'56", primo uomo al mondo ad aver corso due volte i 42 km in meno di ore 06' in sei mesi. E alle sua spalle fa specie trovare tre atleti in soli 2": il keniano Daniel Njenga (2h 06'16"), il giapponese Toshinari Takaoka (2h 06'16") e l'altro keniano Paul Tergat (2h 06'19"). Qualcosa di fantastico, che ci dice come il mondo della corsa sia ancora tutto da esplorare.

IL PUNTO SULLA NAZIONALE

Trapattoni da difendere, nonostante tutto

Dopo la Jugoslavia e in vista del Galles: gli errori del ct, le colpe del sistema

Roberto Beccantini

SULLO sfondo di un calcio che ha ripreso a flirtare con il doping e gode di una moralità che rimanda direttamente alla Chicago di Al Capone, difendere Trapattoni è causa persa? Credo di no. La Nazionale ha giocato male anche a Napoli; in Jugoslavia, su questo ci piove, e il ct ha messo, di suo, non già le scelte iniziali, quasi tutte obbligate, quanto, piuttosto, la stravaganza delle mosse correttive (perché Montella e non subito Ambrosini?). Dà l'idea di subire gli eventi e di inseguire il . Gli ultimi scampoli di bel calcio risalgono al primo tempo di Corea-Italia (18 giugno). Il fallimento mondiale l'ha reso fragile e titubante. Il distacco della Federazione e le pressioni del sistema hanno accentuato la debolezza. Da un lato, dà fastidio; dall'altro, è comodo. La bisccia del risultato si è rivoltata e sponsor supremo: Volete mettere lo «scandaloso» Trap quello che passa convento, stipendi pagati, bilanci in rosso, risse fra dirigenti, provette sotto inchiesta? Colpirne per (non) educarne cento.

Si invoca Zoff. Così come, all'epoca di Zoff, si invocò Trap. Il pareggio di sabato ha ingarbugliato i piani europei. In Galles, mercoledì, si profila l'ennesima battaglia: salvato il soldato Ryan (Giggs) è un film che circostanze sconsigliano: assolutamente. Tanto per cominciare, dopo Totti, Vieri, Toldo, Coco, Di Biagio e compagnia bella, si è «dimesso» pure Inzaghi. In di Inter-Juve, già immagino gli strepiti sabaudi per la doppietta che pende sulle gambe di Del Piero, in rapporto al minutaggio zero del convalescente Vieri. A proposito: se la Roma è Totti, e lo è, se Vieri è l'Inter, è è, in base a quali misteriosi criteri soltanto la Nazionale non dovrebbe risentirne? E il Nesta-dottor Jekyll del Milan si abbandona in a una topica degna di un mister Hyde da oratorio, siamo proprio sicuri che c'entri la bollitura del selezionatore? Il quale, già che siamo, farà bene a prendere atto del fallimento di nel ruolo di trequartista: a conferma delle difficoltà che, talvolta, condizionano i balzi dalla provincia alle grandi squadre.

Pirlo e Zauri hanno superato l'esame. Il Maccarone che irrompe potrebbe rappresentare un segno della provvidenza. Resta da giustificare la forbice sempre più larga che, tranne rare eccezioni: Buffon, Del Piero, taglia in due il rendimento campionato/Nazionale. Può che la mano Trap abbia smarrito la magia d'antan: guai, però, a trascurare il contributo degli stranieri, il cui peso, nelle fortune dei club, rimane importante non proprio imponente, al di là del timbro, fortemente indigeno, che emerge dalla classifica cannonieri. Dubito che il ct altro non insegni e richiede che il lancio lungo.

Lo impegno di Napoli mi fa pensare che, sul piano delle relazioni di gruppo, il peggio sia passato. Di sicuro, il terreno fangoso ha favorito più gli slavi che noi. Inoltre: cinquantamila spettatori al San Paolo, 11 milioni e 80 mila davanti alla tv, con uno share del 44 per cento, testimoniano che l'amore per l'azzurro non è poi così decadente o decaduto, se appena la partita vale la candela. Il problema è che, oggi, la Nazionale costituisce un fenomeno sempre più esterno al sistema, visti i calendari e le ingerenze delle società.

Una provocazione: offrire un posto in Champions League al club che, attraverso i suoi giocatori, raggiunga - nell'arco della gione - un determinato numero di convocazioni. Allora sì ci sarebbe corsa. Un consiglio (al Trap): al diavolo la prattica, battezzi una formazione e la provi dal primo all'ultimo allenamento. Ha i minuti contati, in troppi sensi.

Al ct Giovanni Trapattoni serve una buona prova degli azzurri a Cardiff

LE CIFRE E I PRECEDENTI DELLA CORSA IRIDATA

All'Italia 500 mila euro

■ Ordine d'arrivo (km 256): 1. Mario Cipollini, media 46,54 km/h; 2. McEwen (Aus); 3. Zabel (Ger); 4. Hauptman (Slo); 5. Klemencic (Slo); 6. Casper (Fra); 7. Kirsipuu (Est); 8. Teutenberg (Ger); 9. Cooke (Aus); 10. Dean (Nzl); 11. Svorada (Cze); 12. Michaelsen (Dan); 13. O'Grady (Aus); 14. Haselbacher (Aut); 15. Glomser (Aut); 16. Trenti (Usa); 17. Lopes Goncalves (Por); 18. Van Petegem (Bel); 19. Konyshev (Rus); 20. Hondo (Ger). L'Italia con tre ori, [redacted] argento [redacted] 1 bronzo figura al primo posto del medagliere finale dei Mondiali. Premio globale, 500 mila euro.

Cipollini (al centro) sul podio con McEwen (a sinistra, 2°) e Zabel (a destra, 3°)

Supermario il vincitore più vecchio

■ Mario Cipollini, [redacted] il 22 [redacted] 1967, è il più vecchio azzurro campione [redacted] nella prova su strada dei professionisti. Prima di lui, il «decano» era Fausto Coppi, che a Lugano nel '53 vinse a 33 [redacted], 11 mesi e 15 giorni. Il corridore italiano più giovane a vincere il Mondiale è stato Maurizio Fondriest, che nel 1988 a Renaix centrò l'impresa a 23 anni, 7 mesi e 13 giorni. Nella classifica per Nazioni, restano in testa i belgi vincitori per ben [redacted] volte [redacted] Mondiale professionisti su strada, davanti a Italia (15), Francia (8), Olanda (7), Stati Uniti e Svizzera (3), Germania e Spagna (2), Inghilterra, Irlanda e Lettonia (1).

Fondriest (nella foto con Girardengo) è l'azzurro più giovane ad aver vinto il Mondiale

DOPO 10 ANNI DI ATTESA L'ITALIA RICONQUISTA IL TITOLO IRIDATO SU STRADA

Il vecchio Leone è balzato sul tetto del mondo

Corsa capolavoro degli azzurri che tamponano ogni fuga sino allo sprint

dall'inviato a ZOLDER

Il sortilegio è finito. Dopo 10 anni di digiuno, l'Italia riconquista l'oro iridato nella prova in linea dei professionisti che le sfuggiva dal '92, [redacted] Gianni Bugno a Benidorm. L'eroe dell'ultima giornata dei Mondiali 2002 è anche il fuoriclasse più estroso e amato, Mario Cipollini, ideale principe azzurro di una fiaba scritta sapientemente dal ct Franco Ballerini e realizzata [redacted] sbavature da una squadra finalmente affiatata e perfetta. Re Leone sul tetto del mondo a 35 anni suonati, più tardi persino di Fausto Coppi (che ne aveva quasi 34 nel '53 a Lugano), inarrestabile e imbattibile anche per due straordinari sprinter come l'australiano Robbie McEwen e il tedesco Erik Zabel, giunti nell'ordine alle sue spalle.

Tutto come previsto e sperato, anche se alla vigilia di questo Mondiale c'erano [redacted] incognite del tempo, la paura di freddo e pioggia che avrebbero reso molto difficile «bloccare» la corsa per arrivare all'auspicata conclusione in volata. E infatti ieri mattina presto veniva giù [redacted] plumbeo cielo belga una pioggerella sottile e infida, quasi indistinguibile dalla densa foschia che avvolgeva di mistero l'autodromo di Zolder.

Visi tesi poco prima del via. Cipollini scende dal pullman e scappa senza parlare verso [redacted] foglio della firma. Anche Bettini e Bortolami sono laconici, Petacchi ha il musone (non gli andrà giù di aiutare SuperMario, suo rivale di tanti sprint?), solo Di Luca butta [redacted] una battuta mentre Tosatto, Scinto, Bramati, Nardello e Sacchi ripassano [redacted] le consegne ricevute.

Finalmente [redacted] parte. Non piove più, ma se fosse una gara di F1 ci vorrebbero i pneumatici segnati. «Ci sarà subito battaglia», avevano minacciato belgi, olandesi e francesi, ma solo questi ultimi sono di parola [redacted] - al 2° dei 20 giri previsti - sguinzagliano all'avanguardia Christophe Moreau, con il kazako Muravyev. Il traguardo è un miraggio lontano [redacted] 230 km, quindi gli azzurri si limitano a controllare che altri arditi non si involino. Temono soprattutto l'astuto fiammingo Johan Museeuw, che vorrebbe farsi un regalo iridato nel giorno del [redacted] 37° compleanno, e il principe dei francesi Laurent Jalabert, che chiude [redacted] questa gara una [redacted] straordinaria. Ballerini appiccica alle loro ruote Bettini e Di Luca, così - ritiratosi Muravyev e ripreso al 9° giro Moreau - è lo svizzero Camenzind, ex iridato, ad accendere [redacted] miccia alla dodicesima tornata, trascinandosi dietro il britannico Millar e l'austriaco Wrolich. Le cose si fanno più serie, tanto che Scinto e Bramati devono mettersi a tirare come muli.

Grazie a loro il plotone torna compatto all'inizio del 17° giro, dove la corsa si infiamma. Ci provano gli olandesi, invano. A 60 km dall'arrivo partono l'altro elvetico Cancellara e Nicolas Jalabert, fratellino del più famoso Laurent, ma ancora Scinto e Bramati, ora con Tosatto e Nardello, sono pronti a reagire. Ancora tutti insieme alla fine del 17° giro ed ecco, finalmente, provarci Museeuw, ghermito però da Bettini. E' la volta dell'ucraino Popovych, ma ci pensa Petacchi, esemplare nel gioco [redacted] squadra. Altri tentativi e ancora se ne occupano l'inesauribile Scinto, uno splendido Bramati, e poi Sacchi, Tosatto e Nardello a tamponare.

Ci siamo: è l'ultimo giro. Una dozzina di km e sarà volata. Adesso davanti ci sono anche i tedeschi per Zabel e gli australiani per McEwen. Ma Cipo dov'è? Tranquilli: sempre fra i primi 20, anzi avanza [redacted] con i fidi scudieri Scirea e Lombardi. Mossa decisiva, perché a poco più di 3 km dall'arrivo una curva stretta fa [redacted] disastro e almeno 40 corridori finiscono in un groviglio di membra e pedivelle. Per loro il Mondiale finisce sull'asfalto. Là davanti però restano i big. Scirea al comando, poi Lombardi e subito Cipollini, forse è presto per essere tanto avanti. Si superano i -2 km, ma Scirea che fa? Ahi, si defila, non ce la fa più, forse [redacted]eva speso troppo per chiudere un buco. Con un [redacted] in [redacted] nel treno della volata, per Cipo sarà dura. Invece, come per magia, spunta a sorpresa da chissà dove un altro azzurro: è Petacchi. Ma come può essere ancora lì, lui che aveva chiuso tanti tentativi di fuga? Incredibile, proprio l'uomo che i denigratori indi[redacted] [redacted] un possibile «traditore» di SuperMario è [redacted] [redacted] per trainare il suo grande «avversario». Petacchi scuote le spalle come per spremere le ultime stille di energia. Spinge, scalpita, freme. Poi finalmente libera dalla propria scia Lombardi, l'ultimo tradizionale scudiero di Cipo. Che infine, quando vede la luce ai 150 metri conclusivi, vola [redacted] come un eroe epico verso la gloria, intangibile dai comuni mortali. Ed è il trionfo. [g. vlb.]

L'arrivo trionfante di Mario Cipollini che sul traguardo di Zolder lascia alle proprie spalle velocisti del calibro di Robbie McEwen ed Erik Zabel

L'INVINCIBILE ALLEANZA

Gianni Romeo

CHE rabbia, nemmeno un po' di sana emozione ci ha concesso SuperMario Cipollini. Appe[redacted] ha [redacted] [redacted] turbo si è capito che la sua cilindrata era [redacted] tutto superiore. La volata era già finita quando stava appena cominciando. L'aveva intuito al volo Bettini che, a [redacted] metri dallo striscione, dalle retrovie già alzava le braccia a festeggiare. Ma taglieremo la lingua [redacted] primo tifoso italiano masochista, [redacted] sentiamo [redacted] giro già l'odore, che definirà quello di Cipollini un [redacted] [redacted] serie B. Non ha vinto alla Coppi quando diede [redacted] minuti al secondo nel '53 e non ha vinto alla Merckx quando ipnotizzava gli avversari, semplicemente perché Cipo non è Coppi né Merckx. E' «soltanto» il miglior velocista in circolazione e ha colpito il bersaglio quando gli è passata davanti la preda giusta, cioè un Mondiale del tutto particolare generosamente offerto agli sprinter.

Gli dèi della bici evidentemen[redacted] erano in debito con un personaggio che in 14 anni di attività ha fatto molto per accendere i riflettori su di sé, cioè sul ciclismo, in momenti piuttosto grigi. Gli dèi ieri sono stati dalla sua parte. La pioggia, che poteva diventare un nemico assai pericoloso, era cessata magicamente prima del via. Una caduta di gruppo in vista dell'arrivo aveva tagliato fuori dalla volata finale non tanto possibili avversari veloci [redacted] il Nostro, ma parecchi uomini che in ogni caso erano pronti a gettarsi nel mucchio per raccogliere qualcosa e avrebbero complicato la vita al treno [redacted]. La squadra italiana sembrava composta da angioletti reduci dalla prima comunione, tanto sono stati premurosi e fedeli al Capo. Quando mai capiterà ancora?

Ma bisogna sapersele meritare, le premure degli dèi. E Cipollini l'ha fatto, presentandosi per intanto in condizioni perfette all'appuntamento. Al proposito le malelingue sussurrano che la sceneggiata dell'estate, quel ritiro lampo [redacted] 40 giorni che aveva lasciato sconcertati un po' tutti, non fosse altro che [redacted] modo per sparire dal mondo delle corse e immagazzinare in pace nuove energie proprio pensando al Mondiale. Mah... [redacted] corso inoltre con grande acume tattico, lui insieme agli altri. Se al momento della caduta il gruppo azzurro non è [redacted] coinvolto è perché saggiamente stava davanti, dove si fatica [redacted] più ma si rischia meno. Merito, non fortuna. Infine [redacted] Cipo e Ballerini, il giovane cittì, hanno trovato un chiaro accordo che hanno saputo trasmettere a tutti. Evidentemente il particolare momento storico del nostro ciclismo vedovo di Pantani, pres[redacted] dai tribunali, in crisi di sponsor, ha aperto molti occhi e ha innescato l'idea [redacted] [redacted]: ci vuole un bel successo, perché la ricaduta d'immagine positiva non andrà soltanto a beneficare Cipollini.

Complimenti in ogni caso [redacted] Franco Ballerini, perché dopo essere stato tradito un anno fa a un passo dal traguardo ha saputo scegliere un gruppo di fedelissimi con coraggio. Ha lasciato a casa persino Bartoli, pur [redacted] non aver troppi galli in corsa. [redacted] squadra dall'intesa perfetta, un'esaltazione del team nella sfida che premia il singolo, altro che la banda del Trap vista [redacted] la Jugoslavia. Lombardi era il regista occulto e con Scirea non ha mai mollato il capitano nemmeno per un metro, prima di fare da sherpa nell'ultimo chilometro. I faticatori [redacted] stati esemplari, citiamo per tutti Scinto che per 200 km si è beccato il [redacted] in faccia. Chiudiamo segnalando l'altruismo di Bettini, che sta attraversando un periodo magico e assecondando la fuga di un Museeuw, [redacted] esempio, avrebbe potuto giocarsi il [redacted] [redacted] testa o croce. Speriamo che nel nuovo anno il ciclismo italiano sappia capitalizzare l'investimento che Cipo, Bettini e [redacted] hanno fatto a Zolder.

UNA SPECIALITA' CON POCHI RE ITALIANI

I kamikaze dell'ultimo metro

In volata hanno scritto l'epopea del ciclismo

Gian Paolo Ormezzano

Da Miguel Poblet a Van Looy e Van Steenbergen fino [redacted] Marino Basso una storia fatta di astuzia, follia e sprezzo del pericolo

LA volata mondiale di Mario Cipollini a Zolder è da mu[redacted] peccato non poterla imbalsamare, farla rivivere elettronicamente è [redacted] algida, meglio sarebbe un teatrino con corridori di cera, comprensivo degli azzurri che nel gruppo intuisco[redacted] che lui [redacted] a vincere, che lui vince [redacted] alzano le braccia [redacted] segno di felicità (non felicità da guadagno, i premi [redacted] bassissimi nel mondo canonicamente povero della bicicletta).

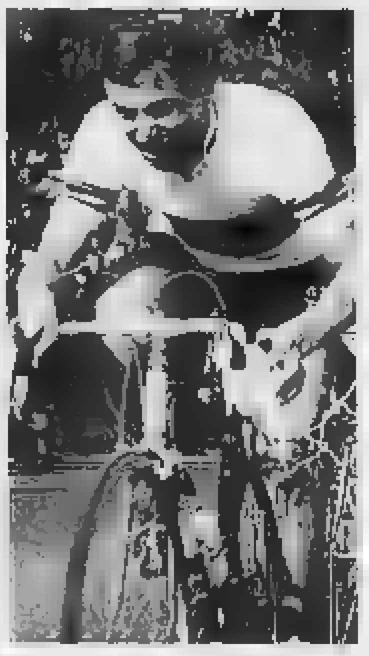
Nel ciclismo i due momenti alti s[redacted] l'arrampicata solitaria e la volata, che però per [redacted] un copione da recitazione somma deve riguardare almeno una dozzina di partecipanti quasi tutti impegnatissimi (ieri sono stati venti su una trentina). Senza arrampicata solitaria [redacted] volata [redacted] Anquetil francese vince in serie i Tour de France, fa pokerissimo di maglie gialle [redacted] Parigi [redacted] Parigi lo fischia. L'arrampicata è fachiresca di sofferenza per chi la esegue, rilassante di ammirazione per chi [redacted] guarda. La volata è epilettica per chi la esegue, agghiacciante per chi la guarda. E la caduta sembra quasi fare parte del copione della volata: pare proprio di sentire il rumore di ossa (polsi, scafoidi, clavicole, per fortuna raramente ossa "vitali") che si rompono.

La volata mondiale di ieri è stata [redacted] delle più belle della [redacted]ria iridata. Viene voglia di dire, [redacted] per certe critiche teatrali: grande attore il primo, bene gli altri, che sono poi McEwen australiani [redacted] Zabel tedesco, i meglio dopo [redacted] nostro. Ci [redacted] due tipi di recitazione della volata, quella [redacted] forza e quella di scatto. [redacted] la prima scelta [redacted] più onesta, [redacted] avventurosa, meno parassitaria anche se bisognosa della squadra. Ieri Cipollini ha eseguito la volata del primo tipo, [redacted] si addice al suo fisicone. Preparazione lunga, anche per chilometri, ad opera degli azzurri con la creazione [redacted] un tunnel semovente nell'aria, per il [redacted]o incedere, azione-calamita nei riguardi delle ruote giuste e amiche, paura per chi nemico riesce a prendere la tua ruota, grande rischio di arrotamenti subito tragici. Poi nel lungo finale della fatica devi fare tutto da solo, zavorrato anche dal problema di non sciupare il lavoro dei compagni.

La volata dello scattista è nervosissima, da ultimi metri, da pochi secondi in testa, da guizzo, da colpo di reni. Prendere, anzi sfruttare la ruota di [redacted] forte e cercare di beffarlo uscendogli a fianco nel finalissimo, dunque bucando in prima persona per appena per pochi metri il «duro» muro d'aria. Lo scattista estremo di solito si annuncia nella rimonta con gridolini, fischi, fonemi che [redacted] gli altri conoscono e quasi sempre rispettano. Un bip-bip per dire: arrivo, non sbandare o ci ammazziamo tutti e due. Uno dei [redacted] scattisti del ciclismo di tutti i tempi, [redacted] spagnolo Miguel Poblet (mai campione mondiale, il sempre lungo chilometraggio della prova iridata lo metteva in un per lui incolmabile debito [redacted] resistenza), quando in duelli famosi specie [redacted] Giro d'Italia rimontava o cercava di rimontare lo sprinter «lungo» Rik Van Looy, belga, personalizzava [redacted] bip-bip gridandogli in sequenza: rik-rik-rik-rik. A sua volta Van Looy [redacted] [redacted] Cipollini «d'antan»: nelle prove in linea la guardia rossa dei suoi compagni di marca (italia[redacted] Faema) lavorava come ieri la squadra azzurra. Ha vinto due titoli mondiali, uno in [redacted] [redacted] velocista lungo Van Steenbergen, Rik belga come lui, del grandissimo italiano Alfredo Binda (due volte su tre solitario, [redacted] terza su Learco Guerra) [redacted] del completissimo belga Eddy Merckx, che per questa supercompletezza diciamo più forte, anche se non più grande, di Fausto Coppi: il fatto è che nella rappresentativa nazionale c'erano sempre alcuni belgi che [redacted] di fregare Van Looy, monarca duro, crudele, talora riuscendoci.

Noi italiani non abbiamo avuto molti supervelocisti, e sino a ieri la più spettacolare volata azzurra per l'iride era forse quella di Bugno dieci anni fa in Spagna (l'anno prima aveva già vinto, ma su quattro, e uno era Indurain, fuoriclasse però assolutamente senza sprint). Trent'anni fa ci permettemmo in Francia [redacted] volata freudopicassiana, comprensiva di lotta intestina: Bitossi scalatore-finisseur andava ormai [redacted] vincere da solo, Basso rinveniva [redacted] il gruppone e lo infilava proprio sul traguardo. Basso aveva la faccia del monellaccio, Bitossi quasi moriva, non gliene freg[redacted] nulla di [redacted] secondo davanti Guimard, Merckx, Zoetemelk, Dancelli. Fu quella la prova massi[redacted] che nel ciclismo e magari anche in altro sport spesso [redacted] secondo posto è peggiore dell'ultimo. Tornando a Cipollini, da ricordare come l'attesa per il suo successo sia durata mesi, dai giorni del Giro d'Italia, compresa la pausa estiva del finto abbandono delle corse. Ieri sembrava proprio di essere arrivati all'ultima pagina di un libro, già tutto ben scritto [redacted] per i lettori affascinantissimo da legger sino in fondo.

Lo spagnolo Miguel Poblet


Rik Van Looy, due volte iridato

Il belga Rik Van Steenbergen

L'italiano Marino Basso

IL RACCONTO DELLA GARA E I RETROSCENA DELLA VIGILIA

Cipollini: «Mai vissuto niente di simile Ero come in trance»

«Non sono un pivellino, ma questo successo è davvero speciale perché sentivo addosso la responsabilità di tutta la nazionale» L'anno prossimo potrebbe correre insieme con Marco Pantani

Mario Cipollini con la maglia iridata e la medaglia d'oro: il velocista toscano ha trionfato nel suo primo e ultimo Mondiale

> Non ho alzato subito le braccia al cielo perché temevo di essere superato in extremis Adesso potrei magari pensare di rivincere la Milano-Sanremo anche se mia moglie mi ha chiesto di ritirarmi

intervista
Giorgio Viberti

dall'inviato a ZOLDER

NON riesco ancora a capire che cosa significhi. E' strano, non sono più un pivellino e qualche corsa nella mia carriera l'ho vinta. Ma questa maglia iridata è diversa». Cipollini è teso nonostante la vittoria. Sentito terribilmente la gara, tanto è vero che subito dopo il traguardo ha sfogato tutta la sua tensione nervosa allontanando da sé, anche bruscamente, chi voleva salire subito sul carro del vincitore. E' corso ad abbracciare il compagno forse più inatteso e gradito, Alessandro Petacchi, lo sprinter affrontato da avversario in tante volate e che qui a Zolder avrebbe potuto pretendere anche un proprio ruolo di protagonista. Invece, poche volte in passato il gioco di squadra ha saputo dare un'impronta così nitida e decisiva a una prova iridata dei professionisti. Il ct Ballerini, che meno di due anni fa era ancora nel gruppo dei corridori professionisti, aveva letto bene le insidie del percorso, puntando tutto sul re assoluto dei velocisti. Che a volte l'ha ripagato come meglio non avrebbe potuto.

Cipollini, dopo l'arrivo non ha neanche sorriso, anzi ha parso molto assorto...

«Ero come in trance. Un'emozione davvero straordinaria. Ho vissuto tutta la corsa con una concentrazione particolare. Mai stato così sentivo addosso la responsabilità di tutta una Nazionale, non potevo sbagliare. Così è volata via quasi senza accorgermene e solo all'ultimo chilometro ho capito che lì stavo giocando tutto».

> Tutti i compagni hanno fatto un lavoro impeccabile tanto che mi viene da dire che questa vittoria per certi versi è stata quasi facile con un "treno" perfetto Avevo chiesto di lasciarmi partire ai 150 metri conclusivi e così è stato

Finalmente l'Italia ha offerto una grande prestazione di squadra, dopo tanti episodi polemici negli anni passati.

«Lo avete visto tutti. Petacchi e Lombardi sono stati incredibilmente forti negli ultimi chilometri, prima di loro tutti gli altri azzurri hanno fatto un lavoro impeccabile, tanto che mi viene da dire che questa vittoria per certi versi è stata persino facile».

Come? Aveva a ruota gente come McEwen e Zabel...

«Ripeto, il treno è stato perfetto. Avevo chiesto ai miei compagni di lasciarmi partire ai 150 metri conclusivi e così è stato. Ho potuto liberare tutta la mia potenza e ho battuto certi nomi, vuol dire che forse questa maglia iridata me la sono guadagnata. Non ho alzato subito le braccia al cielo perché temevo di essere superato in extremis da qualcuno. Ma ve l'ho detto che ero un po' in trance. Credo che il mio stato abbastanza netto».

Visti i precedenti, c'era ragionevolmente chi dubitava sulla compattezza della squadra.

«Devo dire che nel primo giorno di ritiro a Salice Terme ci guardavamo in faccia con strane espressioni, quasi di dubbio e di interrogazione. Temevamo che il giocattolo si rompesse. Poi però con il passare dei giorni ci siamo sciolti e si è creata, con la serenità, anche quella solidarietà che abbiamo poi espresso in corsa».

Di chi è il merito?

«Innanzitutto di Ballerini, che ci conosce bene e conosce anche l'ambiente. Ma tutti gli azzurri si sono rivelati eccezionali e molto professionali. Ogni riserva è stata fugata. Devo molto a tutti».

E' il coronamento di un anno eccezionale, cominciato con la sua prima Milano-Sanremo e concluso con una maglia iridata al suo debutto azzurro in un Mondiale.

«Il ciclismo è la mia vita, eppure dopo la Sanremo la speranza che certe cose cambiassero si era dimostrata vana. Anche per questo c'è poi stato quel mio annuncio di ritiro dall'attività. Ma amo troppo la bicicletta e sono tornato».

Ci si chiede, però, che cos'altro potrebbe chiedere ora Cipollini al ciclismo.

«Magari rivincere la Sanremo con la maglia iridata. Perché no?».

Non ci risulta però che sua moglie Sabrina sia poi così contenta che lei corra anche il prossimo anno.

«E' vero. Le ho telefonato subito dopo la corsa e mi ha detto che è svenuta, vedendomi scattare la volata. "Per favore, lascia il ciclismo perché così mi fai morire" mi ha pregato. Ma non posso ancora accontentarla».

Per questo sport, che sta perdendo per strada certi importanti sponsor, può essere importante un Cipollini iridato: se la sente di essere lei a trainare il rilancio?

«Sarei felice se questo Mondiale facesse bene a tutto il ciclismo italiano, oltre che a me. I problemi ci sono e molti corridori, dopo l'addio di sponsor importanti come la Mapei, sono senza contratto. C'è molto da riordinare, ma da solo non posso farcela. La voce dei ciclisti deve valere di più».

Intanto però nel futuro agonistico di Cipollini potrebbe esserci già a giorni una clamorosa novità: l'«Acqua e Sapone», sponsor della sua squadra di club, verrebbe rilevato come primo sponsor dalla Mercatone Uno, che si porterebbe dietro Marco Pantani. Nei giorni scorsi il corridore romagnolo ha infatti manifestato l'intenzione di tornare all'attività e l'ha confidato a Romano Cenni, patron della Mercatone Uno, che vorrebbe portarlo a fianco di Cipollini. Re Leone come testimonial del ciclismo italiano e pungolo decisivo per la rinascita del Pirata. Quella di ieri a Zolder potrebbe essere stata una pagina molto importante nella storia del nostro ciclismo.

LE MILLE FACCE DI UN MODERNO EROE CHE TRAVALICA I CONFINI DELLO SPORT E CONOSCE L'ARTE DI IMPORSI CON SIMPATIA

Mario Cipollini in versione mondana: il neo campione iridato assiste a una sfilata di moda in compagnia di Ambra Orfei e Beppe Convertino

Mario, l'uomo immagine tra sex symbol e famiglia

E' il sogno erotico delle italiane, ma adora la moglie e le due figlie Ronaldo il primo a complimentarsi: «Siamo campioni del mondo»

personaggio
Giancarlo Laurenzi

CIPOLLINI Mario, il cavallo, arrancava sotto le nerbate del driver, rendendo il pomeriggio più chic della vita mentre l'eroe in bici su cui aveva tatuato il cognome staccava il resto del mondo con i pedali utilizzato a mo' di staffe. L'equino sarebbe finito settimo su 12 quadrupedi partenti, nel Derby italiano di trotto di ieri a Tordivalle, senza gregari che ne agevolassero lo sprint. Il ciclista, quello vero, aveva invece già chiuso la pratica e fatto la doccia ungendo di gelatina i capelli prima di ordinarli all'indietro con un pettine fitto, come se lo attendesse il solito party dell'amico-portafortuna Briatore (che lo chiama prima di ogni corsa) in un Billionaire a scelta.

Cipollini, il lampo, non poteva fallire dopo l'andirivieni mediatico: fine di ritirarsi dopo la conclusione del Giro d'Italia perché in Francia l'avevano voluto. Non è capacitava della scelta, lui che ai Tour precedenti indossò per 6 giorni la maglia gialla di leader, prendendosi 12 tappe, lui che il 7 luglio del '99 vinse a Blois la frazione più rapida della storia della Grande Boucle (media 50,355 km/h). Finse di gettare la spugna il 9 luglio scorso, e la finzione tracimava nei suoi occhi gonfi quando annunciò che ne aveva abbastanza. Non poteva lasciare davvero, consapevole che il progetto iperbolico d'inizio anno (vincere Sanremo e Mondiale), poteva essere attuato interamente, dopo l'assolo di marzo in via Roma che lo aveva proiettato in una dimensione nuova a 35 suonati (14 anni di carriera, 181 successi), più specialista di giorno nelle corte lunghe settimane, nu campione delle classiche più nervose, stressanti, complesse. Cipollini ha continuato ad allenarsi, nonostante il ritiro annunciato e il rientro mai confermato, pedalando di nascosto 4 ore al giorno a 40 all'ora dietro la Smart del suo amico Roberto Lancioni, qualche puntatina in Sardegna da Briatore, il servizio fotografico in Corsica e un palo di apparizioni sulle passerelle, modello per Roberto Cavalli e Laura Biagiotti.

La famiglia, però, sempre in pole-position: in quella dove è figlio, in cima all'altra in cui era padre. L'affetto per papà Vivaldo non ha confini, specie adesso che la salute del genitore fa i capricci: fu lui, papà, appena terminato il turno con il camion, che diede a Mario alla bici mettendolo in sella da bebè; e quando c'era la Sanremo scattava la trasferta per scrutare dal Turchino Merckx e Gimondi. Per moglie (Sabrina, sorella dell'ex portiere della Fiorentina Landucci) e figlie (Lucrezia e Rachele) Cipollini non conosce limiti all'adorazione. «Sono parte di me, come potrei vivere senza questi tre angoli?».

Ieri il primo a complimentarsi è stato Ronaldo: «Siamo campioni del mondo» gli ha urlato al telefono. Tifoso dell'Inter, quando il Fenomeno gli regalò la sua maglia nerazzurra, Mario la indossò sul podio del Giro dopo una tappa dominata, quindi donò in cambio la sua bici preferita. Ha un fisico esagerato, nonostante sia sposato è il sogno erotico delle italiane, inserito tra i 50 uomini più belli del pianeta. Quando aveva 20 anni, però, si muoveva timido, introverso: il suo ex ct Gregori (che lo svezzò) racconta che delle donne parlava con fastidio. Ora invece ha posato nudo davanti a fotografi di ambo i sessi e quando la parte femminile ne ha quelli apprezzò ogni sua misura, se ne vergognò prima di ammettere che il complimento più garbato ricevuto avrebbe imbarazzato anche Richard Gere. Sembra eterno, infinito: a 18 anni si laureò campione del mondo nel quartetto juniores, ha cominciato giovanissimo con Ivano Fanini con cui ha promesso di tornare nell'ultimo anno di carriera. Conosce la riconoscenza, adora i bambini, che preferisce quando c'è da firmare autografi.

Ironica e profetica, questa pubblicità è comparsa (en sull'ultima pagina della Gazzetta dello Sport

LA SCHEDA

IN CARRIERA HA VINTO 181 VOLTE
Data di nascita: 22 marzo 1967
Luogo di nascita: Lucca
Altezza e peso: 1,90 m; kg 76
Il cuore: 40 battiti a riposo, 180 la soglia
Capacità polmonare: litri 7,5
La carriera: professionista dal 1989 (inizio con Del Tongo)
Le vittorie: con il Mondiale sono 181, record fra i corridori in attività. Fra i successi spiccano Sanremo 2002, il Gand-Wevelgem, il titolo italiano, 40 tappe al Giro (6 giorni in Rosa), 12 al Tour (6 giorni in Giallo)
L'obiettivo: con 40 tappe vinte al Giro segue Alfredo Binda (41)
Il primo Mondiale: Cipollini conquistò già un titolo mondiale, junior, a Stoccarda 1985, vinse la cronosquadre (70 km) con Dametto, Galleroni e Lorenzi
La famiglia: sposato con due figlie
Hobby: moto, orologi, auto di lusso

Nel Giro d'Italia ha messo insieme 6 tappe, come nessuno mai: sommate alle altre diventano 40, una sola meno del record di Binda (41) che sembrava inattaccabile leggenda. Non ama subire prepotenze, da saloon i duelli dentro e fuori l'asfalto con Abdujaparov, a bastonate (ini con Giovanni Lombardi (lo stesso che, diventato amico e compagno di squadra, ieri gli ha tirato la volata), nel 2000 fu espulso dalla Vuelta dopo aver scambiato lo spagnolo Cerezo per un punching-ball. Per puro caso non subì mai simile Enrico Lucci, inviato de «Le Iene», che Cipollini apostrofò alla partenza dell'ultimo Giro prima che qualche anima pia gliele sfilasse dalle mani, portandolo in salvo. Gli orologi sono la sua passione, la moda il suo chiodo fisso, quando cale l'attenzione ai particolari, «soprattutto scarpe e cinture». Il suo look preferito: stivali neri a punta, jeans chiari, camicia bianca e giacca scura, foulard a mo' di cravatta. Nel club indossa una maglia da corsa che sembra una zebra animata. Quando la presentò, si circondò di vestali in topless. «Un mondo paludato, gonfio di vecchi schemi», chiosò in faccia a chi, meravigliandosi, non sapeva che il meglio doveva ancora venire.

La delusione per il no ricevuto dal Tour; modello per le sfilate degli stilisti e, nudo, per servizi fotografici; l'amicizia con Briatore; le sue liti con i colleghi e con una delle «Iene»

IL MEDICO AZZURRO FERRETTI CONFERMA: «HA DIMOSTRATO UN GRANDE ATTACCAMENTO ALLA MAGLIA, ORA LA COSA PIÙ GIUSTA È FERMARLO CON L'INTENTO DI GUARIRLO»

Inzaghi: mancherò anche al Milan

«Uno stop che non mi priva soltanto della Nazionale»

Roberto Condio
inviato a NAPOLI

Aveva già detto tutto due martedì fa a Monaco, dopo la doppietta rifilata al Bayern, e poi ancora domenica scorsa, a San Siro, dopo aver infierito tre stoccate sul fantasma del Toro: «Vivo un momento magico, il migliore della mia carriera, ma avrei davvero bisogno di fermarmi: ho un piede che mi fa impazzire. Alla Nazionale, però, tengo un per l'azzurro mi sono anche già rotto la testa. A Napoli mi piacerebbe esserci; poi, per il Galles, vedremo».

Fra le intenzioni e la realtà non c'è stata alcuna differenza: Filippo Inzaghi si è messo agli ordini di Trapattoni a Coverciano con un giorno di ritardo dopo essersi fatto preparare un plantare speciale a Brescia per provare a curare la sua fastidiosissima fascite, ha svolto allenamenti differenziati, ha giocato tutti i 90' la Jugoslavia senza risparmiarsi e poi ieri mattina ha detto stop: «Non parto per Cardiff. Mi fermo perché non la faccio più voglio evitare di dovermi poi fermare più a lungo».

Un forfait annunciatissimo, insomma. Non per questo, però, doloroso. Per Pippo, che mercoledì contro i gallesi non potrà cercare quel gol che in rossonero non gli manca mai ma che invece in azzurro trova ormai da un anno e mezzo. Per Trapattoni, che continua a perdere pezzi importanti proprio nel momento più delicato della sua storia di ct: Inzaghi, dopo Totti e Vieri, con Montella Doni rischio, Di Biagio Iuliano da poco recuperati, senza parlare dei ko di Toldo, Materazzi e Coco. In concreto: dei quattro dominatori dell'avvio di campionato (21 gol tra SuperPippo, il Pupone, Alex e Bobo), l'unico abile arruolato per salvare la patria calcistica resta bianconero.

A Cardiff, specie dopo l'1-1 napoletano contro i serbi, sarà durissima. Pippo, intanto, saluta la compagnia. Torna a casa a curarsi. E riesce proprio a sorridere: «Sapevo che prima poi avrei dovuto fermarmi. Mi sarebbe piaciuto restare con la squadra, dare una mano anche in Galles visto il momento particolare, ma proprio non ce la faccio». Fa fatica a camminare, in effetti. Zoppica. Dice che plantare speciale non gli ha portato alcun giovamento. Proverà a farsene preparare un altro. Cercherà comunque modo di risolvere definitivamente il problema. Stando a riposo tutto il tempo necessario. «Sia chiaro - si affretta a precisare -: questo stop vale tanto per l'Italia quanto per il Milan. Mi auguro che duri il meno possibile, ma so anche che si tratta di un guaio da non sottovalutare. I medici mi hanno detto che p rischi simili alla pubalgia: se azzecchi la cura giusta, può andare a posto in fretta; altrimenti te lo trascini per un bel pezzo. Pancaro e Delvecchio, ad esempio, ne sanno qualcosa».

> «Spero di azzeccare la cura giusta per non trascinare lungo l'affezione, come è accaduto a Pancaro e a Delvecchio»

Andrea Ferretti, il medico della Nazionale, conferma tutto: «Il problema Inzaghi esiste da settimane. Lui ha dimostrato grande attaccamento alla maglia azzurra, giocando nonostante il dolore. Ora, però, la cosa più giusta è fermarlo con l'intento di guarirlo: trovare la cura giusta e vedere quale sarà la reazione. E' un'affezione cronica: sinceramente non c'era la possibilità di recuperarlo».

Sgombrato ogni dubbio, resta l'abbacchiatura del milanista, al primo vero inconveniente una stagione finora eccezionale. «Sono triste perché devo fermarmi in un momento per me davvero speciale, non solo in rossonero. Inseguivo da tanto tempo un posto da titolare in Nazionale. Adesso che lo avevo conquistato, mi dispiace molto doverlo lasciare ad altri. Così, però, non potevo più andare avanti. Questo un male figlio dei problemi al ginocchio che ho accusato in estate. Ultimamente non giocavo tranquillo, pensavo sempre al dolore, non riuscivo a correre bene. E in più c'era il rischio che questa infiammazione alla pianta del piede facessa nascere altri guai».

Meglio dire basta, quindi. Con la speranza che la al box sia oltreché risolutiva anche rapida. Pippo ricorda la pubalgia che lo bloccò nella Juve: «Sembrava da poco, rimasi lontano dal campo per due mesi. Questa volta vorrei tanto cavarmela con molto meno». Qualcuno, maliziosamente, azzarda: «Magari giochi già con la prossima partita del Milan...». Risposta: «Sarebbe bello, perché vorrebbe dire essere guarito, tornare a giocare sereno, senza freni e condizionamenti. Invece, mi sa proprio che dovrò fermarmi anche in campionato». Domenica verificheremo.

Filippo Inzaghi ovvero il bomber a due facce scatenato col Milan, in crisi con la Nazionale. I numeri parlano chiaro: nelle prime 9 partite della stagione rossonera SuperFilippo ha già segnato 15 gol (6 in campionato, 9 in Champions League); in azzurro, invece, la sua ultima rete è arrivata al 63' di Italia-Lituania 4-0 (28 marzo 2001 a Trieste). Il digiuno di Inzaghi col Trap, dunque, dura ormai da più di un anno e mezzo o, se preferite, da 12 partite o ancora da 737'. Ecco il dettaglio.

27'	Italia-Lituania	4-0 (qm)
45'	Italia-Sud Africa	1-0 (am)
90'	Lituania-Italia	0-0 (qm)
90'	Italia-Marocco	1-0 (am)
90'	Italia-Ungheria	1-0 (qm)
87'	Giappone-Italia	1-1 (am)
45'	Italia-Uruguay	1-1 (am)
45'	Rep. Ceca-Italia	1-0 (am)
11'	Croazia-Italia	2-1 (mond)
55'	Messico-Italia	1-1 (mond)
45'	Italia-Slovenia	0-1 (am)
77'	Azerbaigian-Italia	0-2 (qe)
90'	Italia-Jugoslavia	2-0 (qe)

Legenda:
qm = qualificazione mondiale;
am = amichevole;
mond = mondiale;
qe = qualificazione europea

BATTUTO IL CATANIA, IL GENOA VINCE A VENEZIA

La Samp su rigore è sola al comando

Gabriele Remaggi
GENOVA

Si conferma tritatutto, la Sampdoria di Novellino, e grazie ai gol su rigore di Sergio Volpi si installa da sola in cima alla classifica. Mentre il Genoa di Torrente rifinisce la bella domenica delle due liguri andando a vincere in trasferta a Venezia grazie un gol di D'Isanto.

La Sampdoria ha vinto, il Catania, quella che finora è stata la meno bella partita casalinga del nuovo corso. Alla partenza a tremare per prima è la Samp, che rischia al 4' su un colpo di testa di Monaco che rimbalza davanti a Casazza e colpisce la parte alta della traversa. La Samp sembra un po' disorientata, con Volpi che fatica a darle ordine. E' proprio il centrocampista il primo a saggiare la prontezza del portiere catanese Iezzo, che respinge di pugno una bordata da lontano; sul rimpallo Pedone si fa ammonire per simulazione. Passano tre minuti e Catania potrebbe andare in vantaggio, grazie a un rigore fischiato per fallo di un ingenuo Grandoni (per il resto ottima la sua partita) contro uno sinalizlato Oliveira che lo va proprio a cercare. Tira Bucchi, ma è destino che Casazza riesca a mantenere la propria porta imbattuta sui tiri dagli undici metri. La fase centrale primo tempo è cantica e combattuta: al 31' Pedone in mischia ci dà una pedata e Iezzo respinge d'istinto, poi è ancora Volpi a farsi pericoloso su punizione, con pallone che sfiora il palo, ed infine Valtolina riceve palla in area, se la alza e di mezza girata tira: di poco alto. Chiude in attacco, la Samp, ma Novellino non può essere soddisfatto della prova dei suoi, e infatti mette dentro un altro attaccante: Colombo per l'evanescente Valtolina. E gli effetti si vedono: la Sampdoria stringe il Catania nella sua area, il gol sembra maturo, soprattutto all'11', quando il tiro di Flachi è respinto da Iezzo con fortuna e bravura. Alfine, dopo tanto sforzo, i blucerchiati passano al 31', grazie al rigore fischiato per trattenuta su Bazzani. Ma la sofferenza non è finita, perché al 35' Colombo si fa espellere per doppia ammonizione.

Festeggia anche il Genoa, che con Torrente arriva alla seconda vittoria consecutiva, ottenuta con una partita gagliarda, in cui la squadra ha mostrato di nuovo quella voglia di combattere che è sempre stata il suo marchio e che sembrava po' smarrita. Adesso la strada sembra esser un po' più in discesa. E soprattutto Vincenzo Torrente sembra essersi guadagnato la riconferma anche per il periodo in cui gli scadrà la deroga per essere in possesso del solo patentino di seconda categoria.

ZAMPAGNA FIRMA IL SUCCESSO DEL MESSINA CON UN

ANCONA-SIENA 1-1.
ANCONA (3-5-2): Scarpi; Bolic, Maltagliati, Dicara; Russo, Tarana (24' Schenardi), Montervino, Magoni (15' st De Patre), Maini; Ganz (15' Luiso), Graffiedi. All.: Simoni. SIENA (4-3-1-2): Fortin; L. Martinelli, Mandelli, Mignani, Radice; Riccio, Brambilla, Cavallo; Pinga; Tiribocchi (44' st Ardito), Rubino (9' st Scalzo). All.: Papadopulo. ARBITRO: Bergonzi. RETI: pt 15' Tiribocchi (S), 22' Montervino (A).

BARI-LECCE 1-1.
BARI (3-5-2): Gillet; Innocenti, De Rosa, Negrouz; Bellavista (19' st Pizzinat), Cordova, Markic, Said, Mora; Spinesi (12' Anaclerio), Valdes (34' Palmieri). All.: Perotti. LECCE (4-2-1-3): Rossi; Bovo, Silvestri, Stovini, Savino; Donadel (12' st Superbi), Piangerelli; Giacomazzi (30' st Vicinic); Konan (40' pt Di Vicino), Chevanton, Tomasig. All.: Rossi. ARBITRO: Trentalange. RETI: st 41' Chevanton (L), 45' Anaclerio (B).

CAGLIARI-ASCOLI 1-0.
CAGLIARI (3-4-3): Pantanelli; Lopez, Cudini, Grassadonia; Abeijon, Carrus, Lucenti (45' st Capone), Manighetti; Esposito, Cammarata, Suazo (20' st Langella). All.: Ventura. ASCOLI (4-4-1-1): Cejas; Olivi, Barzagli, Tangorra, Aronica; Lavecchia (34' st La Vista), Montesanto, Caracciolo (22' st Speranza), Di Venanzio; Brienza (29' st Parks); Bruno. All.: Pillon. ARBITRO: Cannella. RETE: st 42' Cammarata.

LIVORNO-TERNANA 1-2.
LIVORNO (4-3-3): Aldegani; Ballori, Cannarsa, Vanigli, Doga (12' Fanucci); Ruotolo, Savorino (1' st Ciaramitaro); Grauso (dal 75' Danilevicious); Piovani, Enyinnaya, Protti. All.: Donadoni. TERNANA (4-4-2): Marcon; Tarozzi, Scarlato, Terni, Nicola; Giampà, Bravi, D'Aversa (45' pt Houssine), Sussi (28' st Lizzori); Frick (25' st Zanioloi), Borgobello. All.: Beretta. ARBITRO: De Marco. RETI: pt 11' D'Aversa (T), 23' Frick (T); st 13' Protti (L). ESPULSI: 10' pt Cannarsa (L); 13' st Scarlato (T).

MESSINA-VICENZA 3-1.
MESSINA (4-4-2): Manitta; Portanova, Sportillo (26' st Di Meglio), Campolo, Bellucci; Silvestri, Vicari, Di Fausto pt Princivalli), Amstrano; Calaiò (40' st Iannuzzi), Zampagna. All.: . VICENZA (4-3-3): Sterchele; Gunstaldino, Rivalta, Cristallini, Bordin; Tamburini (33' st Seniolì), Crovari (16' st Marcolini), Zanchetta, Veronese (23' st Margiotta); Jeda, Schowoch. All.: Mandorlini. ARBITRO: Palanca. RETI: pt 9' Zampagna (M), 23' Tamburini (V), 45' Zampagna (M, rigore); st 42' Zampagna (M).

SALERNITANA-PALERMO 3-1.
SALERNITANA (4-3-3): Marrocco; Pierotti, Zoro, Fusco, Cherubini (46' Gioacchini); Maschio, Tedeschi, Camorani (29' Kolousec); Babù, Vignaroli, Gonzales (14' st Baggio). All.: Zeman. PALERMO (4-4-2): Santoni; Mutarelli (26' pt Accardi), Bilica, Lucarelli, Modesto; Santana (23' st Di Donato), Morrone, Zauli, Marasco; Manfaro (19' st Di Napoli), Mascara. All.: Arrigoni. ARBITRO: Cruciani. RETI: 20' Di Napoli (P), Babù (S), 35' Vignaroli (S), 40' Vignaroli (S).

SAMPDORIA-CATANIA 1-0.
SAMPDORIA (4-4-2): Casazza; Sacchetti, Domizi, Grandoni, Bettarini; Valtolina (1' st Colombo), Palombo, Volpi, Pedone; Flachi (23' st Rabito), Bazzani (45' st Bernini). All.: Novellino. CATANIA (3-5-2): Iezzo; Fusco, Monaco, Zeoli; Fini, Grieco, Cordone, Del Grosso (22' pt De Martis), Possanzini (20' st Sadivec); Bucchi (13' st Cicconi), Oliveira. All.: Graziani. ARBITRO: Girardi. RETE: st 32' Volpi (S, rigore). ESPULSO: Colombo (S).

TRIESTINA-COSENZA 1-0.
TRIESTINA (4-3-): Pagotto; Bega, Bacia, Venturelli, Parisi; Gentile (17' st Budel), Masolini, Dolnevo; Ciullo (1' st Zaninì), Fava, Baù (42' Medri). All.: Rossi. COSENZA (4-3-3): Ripa; Pagani, Oshadogan, Marco Aurelio, De Angelis; Consonni (27' Tedoldi), Edusei, Casale (3' Cardinale); Antonelli, Guidoni (3' st Alteri), Lantini. All.: Sala. ARBITRO: Racalbuto. RETE: pt 13' Fava (T).

VENEZIA-GENOA 0-1.
VENEZIA (4-4-2): Frezzolini; Maldonado, Calori, Orfei, Guerra; Rossi, Brocic (36' st Anderson), Amerini, Manetti (23' st Budan); Poggi, Fantini (1' st Sturba). All.: Bellotto. GENOA (4-4-2): Brivio; Malagò, Giacchetta, Cvitanovic, Rossini; Bressan, Moscardi, Boisfer, D'Isanto (43' st Scantamburlo); Carparelli (44' st Breda), Niculescu (36' st Floccari). All.: Torrente. ARBITRO: Brighi. RETE: st 21' D'Isanto (G).

VERONA-NAPOLI 2-2.
VERONA (4-4-2): Pegolo; Gonnella, Teodorani, Filippini, Cassetti; Mazzola, Ylana, Italiano (16' st Cossu), Matteassi (21' st Salgado); Vieri (45' Cossato), Adailton. All.: Malesani. NAPOLI (4-4-2): Mancini; Bocchetti, Bonomi, Baldini, Troise; Cristiano (10' st Quadrini), Husain, Ferrarese (45' st Stendardo), Montezine; Stellone, Floro Flores (26' st Dionigi). All.: Colomba. ARBITRO: Nucini. RETI: pt 41' Adailton (V), 44' Floro Flores (N); st 11' Baldini (N), 41' Salgado (V). ESPULSO: 46' st Quadrini (N).

1	Ancona	Siena	X
2	Bari	Lecce	X
3	Cagliari	Ascoli	1
4	Livorno	Ternana	2
5	Messina	Vicenza	1
6	Salernitana	Palermo	1
7	Sampdoria	Catania	1
8	Triestina	Cosenza	1
9	Venezia	Genoa	2
10	Verona H.	Napoli	
11	Arezzo	Varese	2
12	Lucchese	Reggiana	2
13	Fiorentina V.	Rimini	2

Montepremi € 2.328.437,58
Ai 1 13 € 582.109,00
Ai 19 12 € 61.274,00

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 20 OTTOBRE 2002		
1	Atalanta	Milan
2	Bologna	Brescia
3	Como	Piacenza
4	Lazio	Perugia
5	Torino	Chievo Verona
6	Udinese	Reggina
7	Avellino	Vis Pesaro
8	Pisa	Reggiana
9	Taranto	Paternò
10	Teramo	L'Aquila
11	Varese	Padova
12	Fiorentina V	Poggibonsi V
13	Modena	Parma (ore 20.30)

TOTOCOL
12 - 13 - 14 - 19 - 20 - 26 - 29 - 32
Montepremi € 1.011.368,17
All'unico 8 € 644.567,00
Ai 107 7 € 4.517,00
Ai 8 € 90,70

TOTOSEI
1-1; 1-0; M-1; 1-0; 0-1; 2-2
Montepremi € 77.899,30
— 6 € —
Ai 13 5 € 1.797,60
4 € 47,60

TOTOBINGOL
8 - 12 - 14 - 54 - 66 - 87 - 89
Montepremi € 96.920,54
Ai — 7 €
Ai — 6 €
Ai 77 5 € 145,30

SERIE

C1A - Albinoleffe - Treviso 2-0, Alzano - Cittadella 1-1, Arezzo - Varese 0-1, Carrarese - Spezia 1-0, Lucchese - Reggiana 0-1, Padova - Lumezzane 3-2, Pistoiese - Pisa 1-0, Prato - Spal 1-0, Pro Patria - Cesena 2-0.
Classifica - Cesena 14; Treviso, Albinoleffe, Patria e Pistoiese 13; Prato 12; Padova 11; Lu Reggiana 10; Carrarese Cittadella 8; Pisa 7; Arezzo, Varese, Lucchese e Spal 6; Alzano e Spezia 5.
Prossimo turno
8ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00.
Cesena - Carrarese, Cittadella - Pro Patria, Lumezzane - Prato, Pisa - Reggiana, Pistoiese - Lucchese, Spal - Alzano, Spezia - Albinoleffe, Treviso - Arezzo, Varese - Padova.

Benevento - Chieti 0-2, Crotone - Sambenedet. 2-3, Fermana - Pescara 2-3, Giulianova - Avellino 1-4, L'Aquila - Torres 2-0, Lanciano - Taranto 2-1, Martina - Viterbese 2-1, Paternò - Teramo 0-0, Sora - Vis Pesaro 3-2.
Classifica - Pescara 17; Crotone e Martina 15; Avellino 13; Lanciano 12; Teramo e Sambenedettese 11; Sora 10; L'Aquila 9; Taranto, Fermana, Giulianova e Chieti 8; Vis Pesaro 7; Benevento 6; Paternò 5; Torres e Viterbese 4.
Prossimo turno
8ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00.
Avellino - Vis Pesaro, Benevento - Sora, Chieti - Giulianova, Fermana - Lanciano, Pescara - Crotone, Sambenedet. - Martina, Taranto - Paternò, Teramo - L'Aquila, Viterbese - Torres.

SERIE

C2A - Alessandria - Monza 1-1, Biellese - Montichiari 1-0, Mantova - Mestre 2-2, Meda - Cremonese 2-2, Novara - Valenzana 1-0, Pro Vercelli - Legnano 1-0, Alto Adige - Pro Sesto 3-0, Thiene - Pordenone 2-0, Trento - Pavia 0-1.
Classifica - Novara 17; Alto Adige 15; Pavia e Mantova 14; Cremonese, Biellese e Pro Sesto 12; Thiene e Trento 10; Alessandria e Montichiari 8; Pordenone, Pro Vercelli e Legnano 7; Valenzana e Monza 6; Mestre 5; Meda 3.
Prossimo turno
8ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00.
Cremonese - Trento, Legnano - Meda, Mestre - Novara, Montichiari - Alto Adige, Monza - Thiene, Pavia - Alessandria, Pordenone - Mantova, Pro Sesto - Pro Vercelli, Valenzana - Biellese.
C2B - Brescello - Fano 0-0, C. Sangro - Agliianese 1-1, Fiorentia - Rimini 1-2, Gubbio - Montevarchi 3-0, Poggibonsi - Imolese 0-0, Sangiovann. - Forlì 1-0, San Marino - Gualdo 1-0, Sassuolo - Castelnuovo 1-0, Savona - Grosseto 1-1.
Classifica - Grosseto 15; Aglianese 14; Fiorentia, Savona e Gubbio 12; Poggibonsi 11; Rimini e C. Sangro 10; Castelnuovo e Sangiovannese 9; Gualdo e San Marino 8; Imolese, Fano e Sassuolo 7; Brescello 6; Forlì e Montevarchi 5.
Prossimo turno
8ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00.
Brescello - Gubbio, Castelnuovo - Savona, Fano - San Marino, Fiorentia - Poggibonsi, Forlì - Aglianese, Gualdo - Sangiovanni., Imolese - Sassuolo, Montevarchi - Grosseto, Rimini - C. Sangro.
C2C - Acireale - Igea 1-0, Brindisi - Lodigiani 2-0, Catanzaro - Ragusa 0-1, F. Andria - Latina 0-0, Gela - 3-1, Giugliano - Frosinone 4-2, Nocerina - Gladiator (stasera ore 20,30), Palmese - Tivoli 1-0, Puteolana - Foggia 0-1.
Classifica - Acireale e Foggia 14; Brindisi e Ragusa 13; Nocerina e Palmese 12; Igea e Gela 11; Catanzaro 10; Gladiator, Latina e Giugliano 9; Tivoli e Lodigiani 7; Frosinone 6; F. Andria 5; Olbia 4; Puteolana 1.
Prossimo turno
8ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00.
Foggia - Palmese, Frosinone - Catanzaro, Gladiator - Gela, Igea - Giugliano, Latina - Brindisi, Lodigiani - Nocerina, Olbia - Puteolana, Ragusa - F. Andria, Tivoli - Acireale.

SERIE

ANCONA 1 p.t.: 15' Tiribocchi (Siena)
SIENA 1 22' Montervino (Ancona)

BARI 1 s.t.: 41' Chevanton (Lecce)
LECCE 1 45' Anaclerio (Bari)

CAGLIARI 1 s.t.: 42' Cammarata (Cagliari)
ASCOLI 0

LIVORNO 1 p.t.: 11' D'Aversa (Ternana)
TERNANA 2 23' Frick (Ternana)
s.t.: 13' Protti (Livorno)

MESSINA 3 p.t.: 9' Zampagna (Messina)
VICENZA 1 23' Tamburini (Vicenza)
45' Zampagna (Messina) rig.
s.t.: 42' Zampagna (Messina)

SALERNITANA 3 s.t.: 20' Di Napoli (Palermo)
PALERMO 1 25' Babù (Salernitana)
35', 40' Vignaroli (Salernitana)

SAMPDORIA 1 s.t.: 32' Volpi (Sampdoria) rig.
CATANIA 0

TRIESTINA 1 p.t.: 13' Fava (Triestina)
COSENZA 0

VENEZIA 0 s.t.: 21' D'Isanto (Genoa)
GENOA 1

VERONA p.t.: 41' Adailton (Verona)
NAPOLI 44' Floro Flores (Napoli)
s.t.: 11' Baldini (Napoli)
41' Salgado (Verona)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI
1	3	3	0	0	7	3	2	0	2	0	1	1	SAMPDORIA	11	5	3	2	0	8	4	4
2	2	1	0	1	1	1	3	2	1	0	6	2	TERNANA		5	3	1	1	7	3	4
3	2	2	0	0	5	2	3	1	1	1	5	5	LECCE	10	5	3	1	1	10	7	3
4	3	2	1	0	4	2	2	1	0	1	1	1	CAGLIARI	10	5	3	1	1	5	3	2
5	3	1	1	1	3	2	2	1	1	0	2	0	BARI		5	2	2	1	5	2	3
6	3	2	1	0	2	0	2	0	1	1	1	2	SIENA	8	5	2	2	1	3	2	1
7	3	1	2	0	6	4	2	0	2	0	1	1	ANCONA	7	5	1	4	0	7	5	2
8	2	1	1	0	3	0	3	1	0	2	3	4	GENOA	7	5	2	1	2	6	4	2
9	3	2	0	1	4	3	2	0	1	1	1	3	TRIESTINA	7	5	2	1	2	5	6	-1
10	2	0	1	1	2	3	3	1	2	0	5	4	NAPOLI	6	5	1	3	1	7	7	0
11	2	1	0	1	3	2	3	1	0	2	2	3	LIVORNO	6	5	2	0	3	5	5	0
12	2	1	0	1	2	3	3	1	0	2	3	4	COSENZA	6	5	2	0	3	5	7	-2
13	2	2	0	0	2	0	3	0	0	3	4	9	PALERMO		5	2	0	3	6	9	-3
14	3	2	0	1	5	5	2	0	0	2	1	5	SALERNITANA		5	2	0	3	6	10	-4
15	3	1	1	1	4	3	2	0	1	1	1	2	VERONA		5	1	2	2	5	5	0
16	1	1	0	0	3	2	3	0	1	2	3	6	CATANIA	5	5	1	2	2	6	8	-2
17	3	0	2	1	2	3	2	1	0	1	3	4		5	5	1	2	2	5	7	-2
18	2	1	1	0	1	0	3	0	1	2	1	4	ASCOLI	5	5	1	2	2	2	4	-2
19	3	1	1	1	6	6	2	0	0	2	0	1		4	5	1	1	3	6	8	-2
20	2	0	2	0	2	2	3	0	1	2	2	5	VICENZA	3	5	0	3	2	4	7	-3

MARCATORI
5 reti: Chevanton (Lecce).
4 reti: Maniero (Palermo, 3 rig.), Protti (Livorno, 2 rig.).
3 reti: Bazzani (Sampdoria), Volpi (Sampdoria, 1 rig.), Vignaroli (Salernitana), Zampagna (Messina, 1 rig.), Giacomazzi (Lecce), Casale (Cosenza, 1 rig.), Oliveira (Catania).
2 reti: Schwoch (Vicenza, 1 rig.), Vieri (Verona, 1 rig.), Borgobello (Ternana), Frick (Ternana), Ghilardello (Siena), Gasbarroni (Sampdoria), Floro Flores (Napoli), (Messina), Carparelli (Genoa, 1 rig.), Niculescu (Genoa), Alteri (Cosenza), Commarata (Cagliari), Cordova (Bari), Gana (Ancona), Graffiedi (Ancona), Maini (Ancona).

PROSSIMO TURNO
8ª DI ANDATA 19/10 - ORE 20.30

ANCONA	SAMPDORIA
CATANIA	SALERNITANA
COSENZA	ASCOLI
GENOA	MESSINA
LECCE	TRIESTINA
LIVORNO	
SIENA	
TERNANA	VENEZIA
	PALERMO

DOPO JUGOSLAVIA, L'ESAME DEL CT AZZURRO CHE SENTE DI AVERE ANCORA I GIOCATORI AL SUO FIANCO

Trap: non sono un rimbambito e so come gestire questa Italia

«La partita di sabato è stata migliore di altre, qui c'è gente che gioca ogni tre giorni Zoff? Ai ragazzi ho detto che gli allenatori vanno e vengono, ma resto tranquillo»

Marco Ansaldo
Inviato a NAPOLI

Trapattoni, c'è una bella fetta d'Italia di critica che vorrebbe le sue dimissioni dalla Nazionale. Lei pensa di tirare avanti e fino a quando?

«Il problema non mi riguarda: vivo da 40 anni nel calcio e ho capito il meccanismo dei media, la necessità di vendere e di fare opinione. Credo che voi gareste contenti se la Nazionale cambiasse ct ogni due mesi».

I nostri desideri non c'entrano: qui c'è una squadra che ha vinto due delle ultime nove partite. E' statistica, non opinione.

«Però bisogna guardare dentro le partite, alle occasioni che abbiamo avuto: penso alle cinque volte in cui l'uomo davanti al portiere contro la Corea. Altre volte abbiamo vinto con meno palle gol. Voglio dire che non sempre i risultati rispecchiano quanto s'è fatto».

Contro la Jugoslavia non si è fatto molto. Concorda?

«A me è sembrata una partita migliore di altre, contro un avversaria che si è chiuso su un terreno che ci sfavoriva. Il peso pesante andava bene a Kovacevic più che ai nostri. Abbiamo avuto le occasioni per segnare, abbiamo preso gol su un infortunio che può capitare anche a Nesta e abbiamo reagito pareggiando e lottando fino all'ultimo: è la risposta che i ragazzi hanno dato a chi parla di disaffezione alla Nazionale».

Lei dice che c'è stato l'impegno e la formazione era quella che tutti auspicavano. Eppure le è bastato. Non è preoccupato?

«Per ogni squadra arriva il momento della crisi di identità, il momento della stanchezza. Qui c'è gente che gioca ogni tre giorni, viaggia su e giù, si infortuna. Tra l'altro spendiamo energie in campo, non sappiamo giocare respirando: rispetto allo stesso periodo di due anni fa, quando battemmo la Romania e la Georgia vedo anch'io che siamo meno brillanti».

La ragione?

«Gli impegni più pesanti nei club, il maggior numero di infortuni. Sabato avevo fuori cinque o sei uomini».

Ripetiamo la domanda: non è preoccupato?

«No, e non per questo sono rincoglionito né bollito. Queste situazioni si gestiscono».

Cosa della partita di Napoli salva Cardiff?

«La difesa, a parte l'infortunio sul gol e l'occasione lasciata a Kovacevic, è una garanzia. A centrocampo non siamo così brutti. Non so se abbiamo fatto un passo avanti: ho visto una squadra logica anche nella ripresa perché l'impiego di Montella mi stava. Nessuno gli chiedeva di salvare la patria».

Rivedremo il modello Milan?

«Continuate a paragonarci ai club ma sono realtà diverse dalla nostra. Nel Milan giocano sei o sette nazionali di altri Paesi: i club sono multinazionali, non abbiamo le caratteristiche del calcio italiano».

Va bene. Allora come giudica Pirlo nel ruolo che ricopre nel Milan?

«E' andato oltre la sufficienza. Il problema è stato che giocando la palla si dava tempo agli jugoslavi di rientrare nella loro metà campo: undici loro e otto noi, era difficile trovare spazi. Per questo a volte è più redditizio giocare con i lanci lunghi».

Con Totti non con Doni sarebbe stata un'altra cosa?

«In tutto il mondo ci sono giocatori che caratterizzano una squadra. Ma noi abbiamo vinto anche senza Totti».

Se rientra Di Biagio si cambia di nuovo?

«Bè, è detto che Pirlo giochi sempre lì».

Il forfait di Inzaghi dopo la prima partita era annunciato da giorni. Non si poteva pensare prima a Maccarone?

«Pippo è disposto a seguirci in Galles ma non avrebbe giovato a lui né a me che non potevo utilizzarlo. Non è se giocherà subito in campionato, è un problema del Milan: certamente non poteva andare in campo mercoledì. E tengo sempre tre o quattro giocatori in preallarme come Lanna, Tacchinardi e Maccarone che conosce il calcio britannico».

Crede che la squadra sia ancora compatta attorno a lei?

«Io dico sempre: ragazzi, gli allenatori vanno e vengono, l'importante è che voi rimaniate uniti e responsabili. Mi hanno dato buone risposte, ci possiamo guardare negli occhi».

Cosa prova a essere contestato dopo una serie come la sua?

«Il complimento più bello lo fanno i campioni che parlando di me dicono: almeno lui è un uomo».

Il fantasma di Zoff la disturba?

«Mi fa dormire tranquillo, sono sereno e per niente nervoso. Dino è stato mio giocatore e c'è una tale amicizia che quando lasciò io presi il posto gli chiesi chi glielo facesse fare».

La qualificazione è a rischio?

«Con la vittoria non sarebbe cambiato niente. Il percorso è lungo e bisogna essere ottimisti. O Scarzot ai Mondiali non vi ha insegnato niente?».

Del Piero calcia la punizione che ha dato il pareggio all'Italia alleviando le preoccupazioni per Trapattoni

STAMANE LA COMITIVA PARTE PER CARDIFF

Del Piero e Ambrosini acciaccati

NAPOLI. Lavoro straordinario per lo staff medico azzurro: tra guai trascinati dai club e altri spuntati Coverciano e Napoli, trovare un giocatore senza acciacchi è impresa titanica. Anche Del Piero ieri è tornato dalla seduta defaticante con il ghiaccio sul ginocchio destro, mentre Ambrosini si palpava quello sinistro toccato duro nel finale della sfida contro la Jugoslavia. A parte Inzaghi, comunque, la situazione sta migliorando. Doni ha distorsione di 1° grado alla caviglia sinistra, ma sarà parte per il Galles. Addirittura miracolato Montella, che l'altro ieri era sembrato sul punto di tornare a Roma dopo il riacutizzarsi del problema alla caviglia destra. «Le cose vanno decisamente meglio» dice. La comitiva parte alle 10,30 per Cardiff e alle 18 sosterrà il primo allenamento in terra gallese. La sfida vede la squadra di Mark Hughes è in programma mercoledì alle 20,45 italiane al «Millenium Stadium», tempio del rugby e annunciato già esaurito nei suoi 72.500 posti. [r. con.]

Massimo Maccarone è felice per la nuova convocazione in maglia azzurra

Maccarone: mi piace l'idea del bis

«A Leeds un buon esordio, adesso potrei fare meglio»

dall'inviato a NAPOLI

Gente che va, gente che viene. Da una settimana, il Grand Hotel Italia è sempre aperto, trafficatissimo. Gli ospiti cambiano spesso, il direttore Trapattoni fatica a tenere aggiornato il registro delle presenze. Ieri l'ultimo (si spera) ritocco alla lista: da cancellare Inzaghi Filippo, da aggiungere Maccarone Massimo, 23enne di 23 anni che oggi raggiungerà - via Londra - la comitiva direttamente a Cardiff.

L'ultimo arrivato ha il vizio del gol e un feeling speciale con la Gran Bretagna. All'Empoli e alla Under 21 di Gentile ha sempre regalato tante reti, 9 (4 in 9 partite più 6 assist) che ha subito cominciato a segnare per la sua nuova squadra, il Middlesbrough, inglese di II divisione. Il debutto con l'Italia del Trap. Solo 15 minuti, giocati il 27 marzo scorso, nel finale dell'amichevole di Leeds contro l'Inghilterra, vinta per 2-1 grazie a un rigore trasformato da Montella che proprio SuperMac fu bravo a procurarsi al 92'.

Ieri Maccarone stava a Empoli, in compagnia dei suoi amici più cari, quelli che da una settimana sono volati a Middlesbrough per vederlo giocare nella Premiership. La notizia della convocazione non gli ha fatto cambiare il suo atteggiamento abituale: profilo basso, piedi ben piantati per terra. «Trapattoni mi aveva già messo in preallarme. Adesso che la chiamata è arrivata sono felice, è naturale: quando sono partito per l'Inghilterra mi ero messo in testa di continuare a lottare per guadagnarmi un posto in Nazionale. Poco importa che a Leeds sia entrato perché mancavano Vieri e Inzaghi e che questa volta torni grazie al forfait di Pippo: quel che conta è far parte del gruppo. Vado a Cardiff per fare esperienza. Se poi dovessi anche riuscire a combinare qualcosa di buono, tanto meglio».

«Andrò a Cardiff come sostituto di Inzaghi ma quello che m'interessa è fare esperienza»

Nesta e Doni respingono le critiche: «La Jugoslavia è forte, qualcosa di buono l'abbiamo combinato»

Sabato sera Maccarone ha visto in tv l'1-1 contro i serbi. «Non mi è sembrata una brutta Italia. Ha avuto un avvio difficile ma si è ripresa bene. E poi non dimentichiamoci che la Jugoslavia era messa benissimo in campo. Savicevic sa tutto di noi».

Ovviamente, nemmeno a chi l'altro ieri al «San Paolo» era in campo è parsa una brutta Italia. Nesta e Doni, insufficienti all'unanimità per la critica, sono i più decisi nel difendere la prova azzurra. «Considerando che l'avversario era ostico - dice il neo rossonero - non è andata poi così male e qualcosa di buono s'è visto, nel gioco e nello spirito. Il nuovo modulo? Impossibile paragonarlo a quello del Milan: sono situazioni talmente diverse...». «Servirebbe un mese di ritiro per provare, riprovare e trovare gli automatismi - aggiunge l'atalantino - ma siamo la Nazionale ed è impossibile farlo. Abbiamo comunque dimostrato di poter far bene anche con questo assetto. Il problema è che si trattava della prima volta e che purtroppo ci siamo trovati contro una squadra bravissima a chiudersi e a non concedere spazi, marcando a uomo».

Qualche spazio in più lo ha avuto Pirlo. «Giocando dietro ho goduto di maggiore libertà e ho potuto toccare parecchi palloni. Sono abbastanza contento della mia prestazione e di quella della squadra, soprattutto se penso che abbiamo avuto soltanto 3-4 giorni per collaudarci. La prossima volta andrà senz'altro meglio. Per favore, però, paragonate questa Italia al Milan; il modello può anche essere quello, ma di fatto realtà che non sono nemmeno lontane parenti, a partire dai giocatori. Senza voler dare giudizi, parliamo di elementi dalle caratteristiche diversissime». Già: in azzurro ci sono Seedorf, Rui Costa, Serginho e Rivaldo. E mercoledì a Cardiff nemmeno Inzaghi. [r. con.]

PRO E CONTRO IL CT: LA PAROLA A DIRETTORI E OPINIONISTI DELLA STAMPA SPORTIVA

Lui o Dino? Il processo è aperto

Giulia Zonca
MILANO

PIU' che in bilico sembra appeso a qual che resta dei dubbi, ma anche a svariati alibi. Giovanni Trapattoni sa benissimo che la sua panchina scricchiola, dalla fine dei Mondiali è stato un crescendo di precarietà e lui, consapevole che ormai si sarpeggia di tutto, precisa: «Non sono bollito».

«Poveraccio» commenta Pietro Calabrese, direttore della «Gazzetta dello sport», «vediamo come con il Galles. Mi pare che la maledizione asiatica continui. Il gruppo non gli risponde più e se mercoledì dovesse andare male...». La stampa sportiva lo critica, ma non tutti sono pronti a dargli il preavviso anche se sembra evidente che la Corea qualcosa si è rotto. Gianni Mura, opinionista di «Repubblica»: «C'è stato uno scollamento durante i Mondiali, soprattutto con Totti e Vieri e sono giocatori troppo importanti per lasciare le stare però vorrei dare un bonus di simpatia a questa Nazionale. Se l'Inter, la Juve o la Roma fossero scese in campo 10 titolari avrebbero avuto molte attenuanti. E poi, nonostante tutto, Trapattoni ha molta popolarità, la sua squadra è un po' come quei film che si beccano una sola stella dalla critica, ma dal pubblico. Non è trascurabile».

Di bel gioco nessuno vuole parlare, Giancarlo Padovan direttore di «Tuttosport» evidenzia alcune circostanze attenuanti: «Va bene, le perplessità esistono, ma questo ct è davvero sfortunato. Più passa il tempo e meno la Nazionale interessa. I club ormai la vedono come un progetto antagonista e quando i giocatori dicono che hanno bisogno di fermarsi è assolutamente vero. Guardate il caso Inzaghi. Siamo indietro, se le squadre hanno un gruppo di 30 giocatori, il giro azzurro dovrebbe essere di 40 o 50 e molto più tempo a disposizione». C'è chi è anche più critico nei confronti della Federazione come Tony Damascelli inviato del «Giornale»: «Fossi Trapattoni mi metterei in mutua. Fino a quando non si capirà che la Nazionale non è più una polisportiva, patrimonio e non solo economico, non cambierà nulla. Eppure gli Azzurri hanno 11 milioni di spettatori. Non mi sembra un dato a margine».

Prima di quella che potrebbe anche essere l'ultima panchina arrivano molte pacche sulle spalle, pareri che prendono giri larghi, svariati condizionali, ma c'è qualcuno che da tempo usa titoli infuocati contro Trapattoni. Xavier Jacobelli, direttore del «Corriere dello Sport» non ha problemi a ribadire il suo voto contrario: «Il mio no è datato, improvviso. Sono perfettamente consapevole del valore di questo allenatore, i suoi successi ci sono noti, non è questione di giudizio assoluto, però adesso ci vuole un ricambio. I Mondiali sono stati un disastro, abbiamo perso in Slovenia, faticato contro l'Azerbaijan e a Napoli è stata una bella figura, anche tenendo conto degli infortuni». Jacobelli invoca apertamente Dino Zoff e il Trap, intervistato da Tosatti a «Novantesimo minuto», ribatte: «Certe opinioni sono solo frutto di acredine già esistente». Sembrano beghe personali, ma anche Pietro Calabrese sottolinea che «Zoff in questo momento sarebbe la persona giusta, è molto simile all'attuale tecnico, perbene, sarebbe una successione senza traumi». Anche Mura ricorda: «In questo gruppo vedo ancora molti giocatori che non volevano Zoff, meritava restare allora e l'hanno cacciato. A che serve farlo tornare?».

Dino Zoff, ipotesi di ritorno in

IN VISTA DELLA RIAPERTURA DI GENNAIO, PROGETTI DI CALCIOMERCATO

Moratti scorda Ronaldo e chiama Owen

Anche Mendieta all'Inter. Il Toro chiede Morfeo, la Juve Giannichedda

Nino Sormani
MILANO

Massimo Moratti è alla caccia di una stella di prima grandezza che possa ridare lustro all'Inter dopo la fuga di Ronaldo. Il presidente ha puntato la sua attenzione su un vecchio amore: Michael Owen, 23 anni, che il Liverpool non considera più incedibile. Con l'ingaggio di Owen, l'Inter potrebbe rimediare all'eventuale fuga di Christian Vieri che potrebbe cedere alle lusinghe del Manchester United. Nell'attesa, Moratti pensa ai rinforzi sollecitati da Cuper. Al primo posto c'è Mendieta, che il Barcellona è pronto a rispedire in Italia. Lo spagnolo potrebbe prendere il posto di Emre, richiesto dall'Arsenal che domani manderà un suo dirigente a Milano con l'offerta di 14 milioni di euro.

Sta per svanire il sogno della Juventus di avere dal Barcellona il difensore Puyol: il giocatore, che nei giorni scorsi era pronto a mettersi sul mercato perché non riusciva a trovare l'accordo sul rinnovo del contratto, ha fatto sapere che l'intesa è prossima e intende più lasciare la Spagna. Moggi ha cambiato indirizzo e medita di negoziare Giannichedda con Cragnotti; tiene nel frattempo una porta aperta la Roma per il solito Davids che potrebbe partire per 20 milioni di euro o in cambio di Candela e conguaglio.

Aumentano i pretendenti a Salas: ci sono Lazio, Arsenal e Tottenham, ma anche il River Plate, pronto a cedere in cambio il giovane bomber Cavenaghi, raccomandato da Omar Sivori. La Juve non ha ancora perso tutte le speranze di arrivare al tornante atalantino Zauri, al quale sono interessati anche Inter e Milan che tiene sotto tiro il laziale Oddo, reclutare in cambio di Abbiati, richiesto da Cragnotti per farne il sostituto di Peruzzi.

Dalla Lazio potrebbe andarsene Stam, che ha deciso di diffidare Cragnotti in arretrato di 4 mesi con il pagamento degli stipendi. Per rinforzare la difesa, la Roma segue il difensore del Costarica, Martinez, acquistato in estate dal Brescia. A Capello piace l'attaccante argentino Tevez, che il Boca Juniors valuta 8 milioni di euro, un milione in più di quanto offerto da Sensi.

Novità anche al Torino. Camolese ha richiesto un centrale difensivo e un centrocampista di qualità. Cimminelli ha ribadito che soldi in cassa non ce ne sono, per cui occorrerà ricorrere a prestiti da parte di società «amiche» e così Mazzola ha interpellato l'Inter per Sorondo e tra Emre, Farinos e Morfeo. Sorondo ha dato il suo consenso anche perché a Torino ritroverebbe i suoi migliori amici, Montero, Zalayeta, Franco e Magallanes.

Quanto al centrocampista, netta preferenza per Morfeo. Come alternativo: Chevanton o Giacomazzi del Lecce, Di Donato (un ritorno) del Palermo e il francese di origine magrebina, Kharja della Ternana.

LA FORMULA 1 DELLE POLEMICHE

L'Arrows va in tribunale Frentzen fra i creditori

■ La crisi in F1 ha già fatto due vittime. La Prost è fallita e non ha neppure iniziato il campionato. L'Arrows, tormentata dai debiti, ha rinunciato a correre il Gp d'Ungheria. Ora il team inglese è stato lasciato dallo sponsor, l'Orange. Mercoledì sarà in tribunale con i suoi creditori, fra i quali il pilota Frentzen. Si parla di un buco di decine di milioni. Però la Fia non ha ancora espulso l'Arrows dai suoi iscritti.

Il pilota tedesco Frentzen

PICCOLO TEAM ALLE PRESE CON I DIRITTI

Diritti tv, la Minardi in lite con McLaren e Williams

■ Lite tra Minardi e i team: McLaren, Williams, Jordan, BAR. La squadra italiana in lotta all'australiano Paul Stoddart ha chiesto a Ecclestone di incamerare i diritti tv destinati alla Prost, il cui ritiro le ha fruttato un posto in classifica nel 2001. McLaren & C. sostengono che i soldi vanno divisi fra chi ha partecipato al Mondiale. Giancarlo Minardi tratta con uno sponsor cinese: 19 piloti hanno chiesto di essere ingaggiati nel 2003.

Minardi tratta con uno sponsor cinese

UNA GRANDE TORTA PER 100 GRAN PREMI

Brindisi per Ralf Schumacher sculacciate a Montoya

■ Festa per Ralf Schumacher, «sculacciate» a Montoya. Ieri il tedesco ha celebrato il suo 100° Gran Premio (prima gara) con una torta enorme attorniato dagli uomini Bmw-Williams. Poco prima Montoya si era lamentato con Patrick Head perché a suo dire la squadra aveva lavorato bene. «Ragazzino - ha risposto il progettista a muso duro -, qui chi decide come vanno le cose siamo noi».

Montoya, messo in riga dalla Williams

LA STAGIONE PIÙ BELLA DELLA FERRARI SI CHIUDE IN GIAPPONE CON UN'ALTRA TRIONFALE DOPPIETTA

L'imbattibile cavalcata rossa

Schumacher superlativo, Barrichello secondo

Cristiano Chiavegato

Pronti, via: per l'asso tedesco una fuga che dura 53 giri con il brasiliano dietro

Sempre in crisi i rivali, Raikkonen è terzo Il pubblico si scalda per il quinto posto di Sato

Voglio vincere, aveva detto Michael Schumacher. E nel Gran Premio del Giappone è stato di parola: Pronti, via e una fuga durata 53 giri. Gli altri lo hanno visto solo dopo essere passati dal traguardo. Oppure, i più lenti, doppiaggi. Soltanto dopo il primo dei due pit-stop programmati, Rubens Barrichello ha avuto il piacere di passare in testa per un minuto e mezzo circa, poi anche lui ha dovuto accontentarsi di osservare, abbastanza da lontano, la coda della «rossa» del campione tedesco.

Uno Schumacher superlativo per l'ultima gara della stagione che lo ha consacrato come il pilota che ha ottenuto i migliori risultati di tutti i tempi. E a Suzuka, tanto per dare l'idea, ieri Michael si è imposto per la quinta volta, successi giapponesi ai quali deve aggiungere le due affermazioni nel Gran Premio del Pacifico nel circuito di Aida, nei primi anni della gara.

Pronti, via e gli altri subito in affanno. Montoya non si è quasi mai fatto notare, ha sempre navigato lontano, in sesta posizione, con tempi ben lontani dai migliori, recuperando infine un insperato quarto posto grazie ai guai altrui. Coulthard, che aveva scelto una tattica spericolata (tre stop per gomme e benzina), ha dovuto arrendersi ben presto, bloccato da un problema elettronico sulla sua McLaren, mentre cercava di tenere almeno il passo di Barrichello. Ralf Schumacher, autore di un bello scatto alla partenza, con il quale aveva «saltato» Kimi Raikkonen, puntava al podio alle spalle dei due ferraristi, quando è stato mandato a dell'ennesimo cedimento del motore Bmw. Ha tolto al fratello il piacere di festeggiare con lui il termine della gara, che Michael ha fatto con Rubinho e con il freddo Raikkonen che non si scalda neppure sotto i gatti di champagne.

Così, al termine della fiera gli ultimi due posti buoni in zona punti sono stati occupati da Takuma Sato, quinto, e da Jenson Button, questa volta più fortunato che bravo. Il pizzicamento del giovane giapponese, il suo migliore in assoluto e uno dei più brillanti per i piloti del Sol Levante dopo un ormai quasi dimenticato terzo posto di tale Aguri Suzuki, ha affascinato il pubblico. Sato, pilota Jordan che difficilmente verrà confermato per il prossimo anno dal team irlandese (anche se c'è chi dice che la Honda gli pagherà l'ingaggio per il sesto, forse dovrà rimanere a piedi, è così diventato l'eroe della giornata.

I tifosi, molti più di quanti ne fossero attesi, prima si sono spellati le mani per la coppia della Ferrari. Poi si sono fatti venire il delirium tremens sventolando per ore bandierine nazionali e gialle. Takuma, che è già stato bravissimo con la F3 negli anni scorsi in Inghilterra, è alto un metro e un paracarro, ha 25 anni. Qualcuno lo ha già definito «il piccolo samurai». Chissà se ci sarà un futuro per lui. Ma ieri è stato per ore in pista, sino al calare della sera a godersi le urla di gioia della folla.

Nessuna felicità invece per gli italiani. Fisichella ha vinto solo il premio speciale dell'arrosto. A fuoco il motore Honda sulla vettura da gara nel giro di formazione (7ª curva), esploso in una nuvola di fumo quello della Jordan di riserva, mentre cercava di rimontare intorno alla decima posizione. Se ne è andato velocissimo a Tokyo per tornare a casa: «Spero solo di rifarmi - ha detto esibendo un sorriso amaro - vedendo la Roma vincere il derby con la Lazio».

Jarno Trulli, che stava lottando per il sesto, forse il quinto posto, è stato tradito ancora una volta dalla sua Renault, sempre per questioni di motore. Nove abbandoni su 17 gare a causa di motivi tecnici per il pilota abruzzese. Unica consolazione, per lui, il quarto posto in campionato della Casa francese, segno che i progressi ci sono. Ma ci vuole anche tanta pazienza. La stessa che deve avere la Minardi, alla ricerca ancora di migliorare la propria situazione economica per poter affrontare il futuro non maggiore tranquillità. Ieri scadevano i 10 anni pilota italiano (Patrese 92 con la Williams in Giappone) non vince più in F1. Se non ci fosse la Ferrari la situazione sarebbe ben triste.

Schumacher alza le braccia dopo l'ennesimo trionfo del Mondiale 2002

SH

■ **IN 12 MILIONI PER** La partita della nazionale contro la Jugoslavia è stata seguita in tv da 12 milioni di spettatori (audience 45%).

■ **UNO STADIO «PAOLO ROSI».** Lo stadio delle Aquile all'Acqua Acetosa sarà intitolato oggi a Paolo Rosi, indimenticato cronista sportivo Rai.

■ **SI RIVEDE PAK DO IK.** Il calciatore coreano che con il suo gol eliminò l'Italia dai Mondiali '66 è partito per la Gran Bretagna dove presenzierà al film sulla partita che cambiò la sua vita.

■ **MONDIALE VOLLEY, ITALIA 5ª.** L'Italia ha concluso al 5° posto i Mondiali di pallavolo. Gli azzurri hanno battuto l'Argentina 3-2 (27-29, 25-17, 25-22, 22-25, 24-22).

■ **ASYSTEL GUAI.** Luciano Pedullà uno dei protagonisti del miracolo Asystel, è in rotta con la società. Come sostituti si parla della cinese Lang Ping (Modena) e Velasco. Risultati 2ª giornata: Modena-Motodo Vi 3-1, Asystel No-Palermo 3-0, Romanelli Fi-FoppaPedretti Bg 3-1, Cerdisa Re-Colussi Pg 0-3, Icot Fo-Teodora Ra 1-3, Montechiavo Jesi-Johnson Spezzano . Classifica. Despar, Modena, Romanelli e Montechiavo 6, Asystel 5, FoppaPedretti e Teodora 3, Johnson 1, Metodo, Cerdisa, Icot e Palermo 0.

■ **MUORE PRIMATISTA SUB.** Audrey Mestre, 28 anni, francese, primatista mondiale di immersioni in apnea a -125 metri, è nelle acque della Repubblica Dominicana durante un tentativo di record a -162 metri.

■ **BASKET, GIORNATA.** Virtus Bo-Euro Roseto 84-75, Montepaschi Si-Snaidero Ud 83-74, Trieste-Livorno 80-76, Roma-Skipper Bo 78-73, Metis Va-Oregon Cantù 80-70, Fabriano-Scavolini Ps 77-91, Lauretana Bi-Viola Rc 80-85, Milano-Benetton Tv 93-95, Pompea Na-Air Av (domani, 20,30). Classifica: Benetton 10, Montepaschi, Trieste, Viola e Roma 8, Metis, Milano, Virtus e Roseto 6, Scavolini, Cantù, Skipper e Mabo 4, Pompea, Fabriano e Air 2, Lauretana e Snaidero 0.

■ **IL DERBY A CONCORD JET.** Concord Jet ha vinto ieri a Tordivalle il Derby italiano (277.959 Euro), bruciando sul traguardo il favorito Cherokee Chief che, esausto, ha rischiato di perdere la piazza d'onore a favore di Candid Effe.

■ **GOLF E SCI A MARGARA.** Ieri si è svolta a Margara (Asti) il Patrimonium Cup di golf, abbinata a un incontro con atleti e dirigenti del Gs invernale della Guardia di Finanza. Erano presenti Kristian Ghedina, Alessandro Fattori, Luca Cattaneo, Giorgio Gros con il padre Piero, e il tecnico Ivano Edalini.

■ **TOTIP, LE QUOTE.** Colonna vincente n. 41: 1-2; X-2; X-1; 1-2; X-2; 2-1; corsa+: 1-5. Le quote: ai 2 «14» € 62.628,34; ai 40 «12» € 1.642,58; ai 487 «11» € 140,70; ai 2957 «10» € 22,21.

IN MALESIA INCREDIBILE GAFFE DEL DIRETTORE DI CORSA NELLA GARA DELLE 125

Biaggi torna re e batte Valentino Per l'Italmoto è la vittoria n°600

Azmi Nanthan

SEPANG

Valentino Rossi c'è rimasto male. Alle prese con una Honda solo lontana parente di quella «macchina da guerra» che era a inizio stagione, non ha potuto fare altro che assistere al trionfo di Max Biaggi, che per di più ha regalato all'Italia il 600° successo iridato nella storia del motomondiale. C'è rimasto male perché quel traguardo così prestigioso avrebbe voluto tagliarlo lui. Il caloroso (fin troppo, con temperature e umidità a livelli record) abbraccio della Malesia premia il pilota romano, condanna al secondo posto il pesarese, nega a Melandri (dopo appena un giro, causa problemi all'accensione) la gioia di vincere il titolo mondiale della classe 250 (vince Nieto che dimezza a 27 punti il suo divario dal ravennate, terzo il sempre ottimo Roberto Rolfo) e regala al mondo dei motori un'incredibile gaffe da parte del direttore di gara malese, che dà la gare della classe 125 sventola la bandiera a scacchi sul muso di un gruppetto di piloti ritardatari e staccatissimi, scambiandoli per i primi in classifica.

Come regolamento impone, gara finita con un giro d'anticipo. Della cosa si avvantaggia Manuel Poggiali, che era riuscito a cadere a 300 metri dal traguardo nel tentativo di limitare i danni dal leader mondiale, il francese Vincent (vincitore di giornata): la sua corbelleria è stata così cancellata con un tratto di penna. Morale: titolo mondiale piloti ancora aperto (lotta a tre Vincent, Poggiali Pedrosa) e titolo costruttori all'Aprilia con due Gp d'anticipo, il 17° della sua storia.

Il Gp Malesia è tutto in queste note ma soprattutto nell'impresa di SuperMax, che oltre a consolidare l'Italia sul tetto del mondo (noi nessuno ha vinto così tanto e l'Inghilterra, seconda, è ferma a quota 381 successi), ha ulteriormente incrementato il suo personalissimo record, visto che dalla bellezza di 150 Gran Premi è sempre presente al via sulla linea di partenza.

Una gara perfetta, quella di Biaggi, che quando è in giornata di grazia diventa imprendibile: lui, unico pilota non Honda (ancora per poco) a vincere quest'anno due volte (ieri e in agosto a Brno) ha dapprima lasciato sfogare Barros, poi lo ha passato assistendo interessato alle sportellate che il brasiliano e Valentino si sono tirati per un paio di giri. Cosa che ha permesso al di allungare verso la vittoria.

Valentino schiumava rabbia, a fine prova. Ha accusato tutto e tutti: la Honda («da questo estate guido una moto completamente diversa da quella che avevo a inizio stagione») e Ukawa («si comporta come fosse un rivale e non il mio compagno di squadra», ignorando che il giapponese lottando per conquistare il secondo posto nel mondiale) allo stesso Barros («ha fatto una stupidata, ci siamo toccati, poteva finire male»). Comincia a vedere strani fantasmi, Valentino. Di il fatto che altri guidino la «sua» moto (Ukawa, Kato, Barros) lo indispone. Se poi ci si anche Biaggi...

■ con la vittoria il romano ha ritrovato anche il gusto per le battute: «Da quando è salito sulla Honda quattro tempi Barros ha ottenuto eccellenti risultati. Rossi invece ha sempre avuto problemi. Penso che si senta delle pressioni addosso». Gongola, SuperMax: forse pregustando la sfida ad armi pari del prossimo anno. E allora sì che ne vedremo delle belle.

MELANDRI SI RIAPRE LA AL 250

Classe 125. 1. Vincent (Fra-Aprilia) 18 giri in 40'32"656, 2. Cecchinello (Ita-Aprilia) a 0,278, 3. Pedrosa (Spa-Honda) a 0,345, 4. Poggiali (Rsm-Gilera) a 0,813. *Gli altri italiani.* 11. Sanna, 15. Dovizioso, 16. Giansanti, 17. Angeloni, 19. Borsoi, 23. Baldolini, 26. Fabrizio. *Ritirati.* Pistoni, Simoncelli, Ballerini, Sabbatani, Bianco, Perugini. *Mondiali piloti.* Vincent 240, Poggiali 220, Pedrosa 207. *Costruttori.* Aprilia 301 (campione del mondo), Honda 249.

Classe 250. 1. Nieto (Spa-Aprilia) 20 giri in 43'28"624, 2. Elias (Spa-Aprilia) a 0,412, 3. Rolfo (Ita-Honda) a 2"947. *Gli altri italiani.* 5. Battaini, 13. Locatelli. *Ritirati.* Nigon, Faubel, Debon, Melandri. *Mondiale piloti.* Melandri 248, Nieto 221, Rolfo 186. *Costruttori.* Aprilia 332, Honda 211, Yamaha 187.

MotoGp. 1. Biaggi (Ita-Yamaha 4T) 21 giri in 44'01"592, 2. Rossi (Ita-Honda4T) a 0,542, 3. Barros (Bra-Honda4T) a 1"572, 9. Capirossi (Honda 2T). *Ritirati.* Aoki, Harada, Jacque. *Mondiale piloti.* Rossi 310, Biaggi 189, Okawa 182. *Costruttori.* Honda 340, Yamaha 246. *Team.* Repsol Honda 492, Marlboro Yamaha 326, West Honda Pons 274.

Prossima gara. Il 20 ottobre Gp Australia (Phillip Island).

Biaggi in «piega»: il romano ha conquistato ieri la 39ª vittoria della carriera, terzo italiano di sempre dopo Agostini e Rossi

AZZURRI QUINTI NELL'ULTIMA PROVA SUI 50 KM VINTA DAL RUSSO VOYEVODIN

La marcia ringrazia il cuore di Torino

Grande successo di pubblico e d'immagine per la Coppa del Mondo

Giorgio Barberis

TORINO

La marcia ha vissuto a Torino due giorni di grande intensità ed ancor maggiore visibilità, in mondovisione, illuminati da uno splendido sole: tutti - il presidente della Iaaf Lamine Diack in testa - erano concordi ieri al termine della Coppa del Mondo nel riconoscere quanto felice sia stata l'idea di far disputare la manifestazione nel centro cittadino, in via Roma che per i torinesi è più di ogni altra strada quella del passeggio e dello shopping. In questo modo si sono coinvolte migliaia di persone, assiepate lungo il tracciato insieme con gli appassionati, e si è formata una cornice di folla che ha entusiasmato gli atleti. Sabato, poi, nella prima giornata, l'avere Erica Alfridi una protagonista assoluta, capace di coronare la sua gara con il successo, ha stimolato il normale campanilismo facendo sì che l'azzurra vivesse una gara in cui il pubblico l'ha seguita con calore e con affetto dal primo all'ultimo metro.

Ieri per gli azzurri non è andata altrettanto bene. La terribile 50 km maschile è stata dominata dai russi (quattro tra i primi cinque) con Alexey Voyevodin, medaglia d'argento agli ultimi Europei, capace di involarsi verso metà gara e concludere la terza «50» dell'anno in meno di 3h 41', dimostrando così di essere secondo soltanto al polacco Robert Korzeniowski il quale, dopo la favolosa impresa degli Europei dove ha vinto il limite mondiale di 3h 36'39", ha deciso di concedersi un periodo di riposo e ho seguito le gare torinesi da spettatore, ricercatissimo per delle foto ricordo.

Gli italiani, quinti nella classifica a squadre, hanno perso purtroppo per strada i due rappresentanti più accreditati, Ivano Brugnetti e Stefano Galdenzi, e devono il comunque dignitoso piazzamento alla determinazione mostrata da Alessandro Mistretta, Diego Cafagna e Patrick Ennemoser. Quest'ultimo, alla sua «prima» sulla distanza, è anche andato in crisi al 40° km, ha stretto i denti, arrivando stremato al traguardo: stremato ma felice per aver consentito alla squadra di piazzarsi (per fare classifica era infatti necessario l'arrivo di almeno tre marciatori dei cinque al via).

Brugnetti si è ritirato dopo 34 km, condizionato da una difficile digestione. «Ho provato a prendere anche digestivo intorno al 20° chilometro - racconta - e a bere una bevanda gassata per vedere se mi sbloccava. Ma non c'è stato niente da fare. Penso che ad influire negativamente sia stato il fatto che sentivo molto questa gara, che l'ho affrontata troppo nervoso: Gli allenamenti e le prove degli ultimi due mesi infatti avevano offerto riscontri positivi, che mi rendevano fiducioso. Adesso si tratta di ripartire perché non voglio buttare via tutto quello che ho fatto: credo di valere ancora qualcosa e lo voglio dimostrare soprattutto a me stesso».

Gli italiani dopo il via: Cafagna (196), Ennemoser (197), Galdenzi (198) e Mistretta (199)

Dopo l'oro iridato di Siviglia 1999, Brugnetti è entrato infatti in un tunnel e non è più riuscito ad essere all'altezza di quell'impresa. Ma il talento c'è ed anche l'età (26 anni) dice che può ancora puntare in alto. Si tratta di ritrovare la fiducia in stesso e quella spregiudicata tranquillità che sono state alla base del suo successo di tre anni fa.

Marcia 50 km: 1. Voyevodin (Rus) 3h 40'59"; 2. Skurygin (Rus) 3h "; 3. Lipiec (Pol) 45'37"; 4. Matyukhin (Rus) 3h 47'06"; 21. Mistretta 4h 00'12"; 26. Cafagna 4h 02'30"; 39. Ennemoser 4h 2'35"; ti Brugnetti e Galdenzi. *Coppa del Mondo:* 1. Russia p. 7; 2. Francia 59; 3. Cina 78; 4. Australia 81; 5. Italia 85.

DIETRO AI CAMPIONI C'È MONTOYA: WILLIAMS-BMW È IL 2° COSTRUTTORE

Schumi si stacca e va in [illegible], solo Barrichello gli «resiste»

Le statistiche dell'ultima corsa dell'anno

■ **Così al traguardo del** [illegible] Giappone, 17ª e ultima prova del Mondiale di Formula 1 (53 giri, km 308,317): 1. M. Schumacher (Ferrari) in 1h 26'59"698 (212,644 km/h di media), 2. Barrichello (Ferrari) a 0"506, 3. Raikkonen (McLaren) a 23"292, 4. Montoya (Williams) a 36"275, 5. Sato (Jordan) ■ 1'22"694, 6. Button (Renault) ■ 1 giro 7. Heidfeld (Sauber) a 1 giro, 8. Salo (Toyota) a 1 giro, 9. Irvine (Jaguar) a ■ giro, 10. Webber (Minardi) ■ 2 giri, 11. R. Schumacher (Williams) a 5 giri. [illegible]o più veloce: il 16° di M. Schumacher in 1'36"125. Ritiri e cause: 4° giro Massa (Sauber) incidente, 8° Coulthard (McLaren) acceleratore, 9° Panis (BAR) acceleratore, 15° Yoong (Minardi) incidente, 28° Villeneuve (BAR) motore, 33° Trulli (Renault) motore, 40° De La Rosa (Jaguar) trasmissione. Formula 101: combinazione vincente 1. 2, 4, 6, 10, 15, 7, 24. Premio oro (101 punti): 25.106,49 €; argento (91) 5.036,33 €; b[illegible] (90): 1.013,27 ■

Il giapponese Sato in trionfo dopo l'arrivo

MONDIALE PILOTI [illegible]

M. Schumacher	144
R. Barrichello	77
J.P. Montoya	50
R. Schumacher	42
D. Coulthard	41
K. Raikkonen	24
J. Button	14
J. Trulli	10
E. Irvine	8
N. Heidfeld e G. Fisichella	7
F. Massa J. Villeneuve	4
O. Panis	3
■. Webber, ■. Salo, H.H. Frentzen, [illegible]	2

COSTRUTTORI

	punti
Ferrari	221
Williams-Bmw	[illegible]
McLaren-Mercedes	[illegible]
Renault	23
Sauber-Petronas	11
Jordan-Honda	9
Jaguar-Cosworth	8
BAR-Honda	7
Minardi-Asiatech Toyota ■ Arrows	2

Festa Ferrari, per Michael «stagione perfetta»

Montezemolo: bravi tutti, un successo che è frutto di lavoro e tecnologia

Cristiano Chiavegato

SUZUKA

La prima telefonata, come al solito, è stata quella del presidente Montezemolo, che aveva visto la gara in tivù in casa a Bologna. Ha chiamato Todt ■ i piloti. «Ragazzi - ha detto -, fate i miei complimenti a Shigeo Watanabe, il presidente della Bridgestone. E' stata una stagione indimenticabile, frutto del lavoro straordinario di questa squadra e del supporto dei nostri fornitori ■ sponsor. Tutti hanno avuto fiducia e hanno continuato a investire, hanno creduto in noi. Un trionfo che è il risultato di un grande impegno sotto il profilo tecnologico nella difficile competizione contro le più grandi Case automobilistiche del mondo. Adesso festeggiamo, ma domani saremo già al lavoro, perché vogliamo continuare sulla strada imboccata da tempo».

E, infatti, ■ stata una festa contenuta quella della Ferrari. Tutti al ristorante Campanella, all'interno del circuito, [illegible] un buffet ■ birra. I [illegible] non ammessi [illegible] è facile immaginarsi Schumi con un sigaro avana in bocca e Barrichello stordito dalla gioia, celebrare [illegible] tutti quelli della squadra. «È [illegible] una stagione vicina alla perfezione - ha commentato il cinque volte campione del mondo -. Non [illegible] se riusciremo mai a farne un'altra uguale, sarà difficile. Sono andato sul podio in tutte le gare, ma è veramente fuori del comune il fatto che abbia corso per 17 volte senza mai fermarmi, senza avere problemi meccanici. Ho vissuto momenti fantastici, che non potrò mai dimenticare».

Ci sono stati però anche alcuni alti e bassi, ha commentato uno spirito maligno. «Non voglio rivangare certe storie. Se vi riferite al Gran Premio d'Austria, non credo che abbiamo fatto del male a nessuno. Se qualcuno non ha accettato il risultato di quel giorno, noi l'abbiamo fatto. E alla fine ■ ■ anche dimostrato che avevamo ragione, che in quel particolare momento era necessario dare la stoccata decisiva ai rivali. Adesso mi voglio godere la situazione, ringraziare tutti, soprattutto la Bridgestone, sono contento per loro e per noi».

Schumi e Barrichello sono andati anche sotto il tendone dove lavorano i meccanici della Casa giapponese che fornisce le gomme alla Ferrari. Gente di tanti paesi diversi, alcuni umili operai che trascorrono le loro giornate inserendo gli pneumatici sui cerchioni, [illegible] lavoro pesante e delicato. I due piloti hanno abbracciato tutti, indistintamente, hanno firmato autografi, si sono mescolati alla folla.

«Adesso non vedo l'ora di celebrare con i tifosi della Ferrari ■ Misano Adriatico - ha aggiunto il campione -. Domenica prossima. Ci saremo tutti. Poi giocherò una partita di calcio a Rovigo ■ rispetterò un paio di impegni che mi sono preso [illegible] la squadra. Per questo motivo dovrò rinunciare alla gara [illegible] diale kart che avevo programmato di disputare ■ 27 ottobre a Muro Leccese. Mi dispiace, [illegible] non desidero rubare troppi giorni alla [illegible] famiglia».

La gara? «Mi sono divertito. Sapete che la pista di Suzuka mi piace moltissimo. Ero stato contento quando Mark Webber aveva preso punti, esordendo [illegible] Australia, sono anche felice per Takuma Sato, quinto [illegible] circuito di casa. Oggi abbiamo vinto in due, lui e io».

Barrichello intanto non sapeva più come esternare la [illegible] gioia. «Felice, felice - ha detto - per me e per la Ferrari. Ho avuto un inizio di gara un po' difficile perché le vetture toccavano sul fondo quando era [illegible] ■ benzina. Poi si è alleggerita e potevo viaggiare al massimo. [illegible] Michael era già avvantaggiato. Penso alle vacanze e alla prossima stagione. Voglio riposarmi e presentarmi nel 2003 in piena forma, carico, con la mente sgombra ■ tanta sincerità». Un po' misteriosa l'ultima frase del brasiliano. Forse sinora ha raccontato qualche frottola di troppo?

[illegible]

Schumi: «Sarà difficile ripetere un Mondiale così E' fantastico aver fatto 17 corse senza problemi Adesso voglio riposarmi»

Rubens felice: «Penso già alle sfide del 2003, voglio essere in piena forma» Il team sarà domenica ■ Misano con i suoi tifosi

Rubens Barrichello e Michael Schumacher sul podio di Suzuka: come la Ferrari, il campione tedesco è popolarissimo anche in Giappone

Gli applausi della Mercedes

Haug: Maranello grande, imiteremo le sue strategie

[illegible]

Fra i tanti segreti della Ferrari, ce n'è uno curioso. Un particolare piccolo che però può dare la misura della severità con cui viene affrontato ogni impegno. Ieri era appena finita la gara con l'ennesima doppietta e tutti i tecnici erano riuniti nel debriefing durante il quale vengono analizzati i dati raccolti durante la corsa, esaminate ■ cose che sono andate bene e quelle che non hanno soddisfatto.

Un metodo che è stato instaurato da Jean Todt, il quale un po' per scherzo e molto sul serio ha imposto una multa per chi si presenta in ritardo. Dieci euro da pagare per ogni minuto fuori tempo. Sinora ■ direttore sportivo, Stefano Domenicali, da metà stagione, ha raccolto circa 1500 euro, segno che qualcuno si fa prendere in fallo, ma paga. Non ■ stato ancora deciso cosa si farà di questi soldi. Forse beneficenza, forse una cena per tutti. Resta il fatto che ogni [illegible] viene presa con metodo.

«I risultati della Scuderia di Maranello - ha ammesso Norbert Haug, responsabile della Mercedes - non [illegible] un [illegible] ■ neppure un miracolo. Bisogna togliersi il cappello di fronte alla loro bravura. Per me tuttavia la grande forza di questa squadra sta nell'avere costruito una vettura superaffidabile. Arrivano sempre al traguardo ■ sfiancano gli avversari. Il motore delle F2002 [illegible] è mai impegnato al massimo per troppo tempo, è il «pacchetto» complessivo [illegible] che funziona come un orologio. Imponendo certi ritmi ci costringono a fare degli errori, noi e i nostri piloti».

Haug ha anche rilevato che l'idea della Ferrari di iniziare il campionato in [illegible]zo con ■ vecchia F2001 è stata vincente: «Hanno potuto [illegible] mettere a punto quella nuova senza doversi agitare troppo, hanno dimostrato che la cosa può funzionare. Anche noi ci comporteremo nella stessa [illegible] il prossimo anno. Cominceremo [illegible] la vettura attuale modificata, la MP4/D. E non ci limiteremo a lucidarla, ma continueremo a svilupparla perché abbiamo fatto alcuni interessanti progressi nell'ultima parte [illegible] campionato. Poi dalla terza ■ quarta corsa arriveremo con quella nuova. Sono sicuro che sarà ■ tattica giusta».

Nessun dubbio sui meriti di Michael Schumacher: «Quello che ha fatto è stato eccezionale, bravissimo. E' un campione e non lo si scopre oggi. E poi ■ tedesco. Noi siamo molto veloci...».

La McLaren in ogni caso ■ masticato un po' amaro. Poteva correre nel 2002 con le gomme Bridgestone, invece ha sperato di fare la sorpresa passando alla Michelin. E ieri la Casa giapponese ha festeggiato la sua 100ª gara in F1 con la [illegible] 70ª vittoria. Una media altissima.

Il piazzamento di Raikkonen alle spalle di Michael Schumacher ■ di Barrichello non ha impedito ■ Juan Pablo Montoya [illegible] conquistare un suo piccolo trofeo personale, con il terzo posto nel campionato piloti strappato al compagno di squadra-nemico Ralf. «E' stata una bella stagione, questa mia seconda trascorsa in Formula 1. Ho un solo rammarico, quello di [illegible] [illegible] vinto [illegible] [illegible]. Ma [illegible] riferò l'anno prossimo. Lo prometto. Non credo che la Ferrari riuscirà a mantenere lo stesso vantaggio che ha avuto in questa stagione. Sarebbe disumano». [c. ch.]

Nuove [illegible]

Il Cavallino: no ■ idee demenziali

SUZUKA.

C'è ovviamente grande attesa per [illegible] riunione della Commissione F1 [illegible] 28 ottobre a Londra, dove saranno prese in [illegible] tutte le proposte per rendere le gare più avvincenti e ritrovare l'audience televisiva dei tempi migliori. I 26 membri (12 voti per i Costruttori, 8 agli organizzatori di cui almeno [illegible] europei, uno ai rappresentanti dei fornitori di gomme, [illegible] ai motoristi, ■ agli sponsor, più Mosley ed Ecclestone) potranno deliberare nuove norme solo se ci [illegible] una maggioranza di almeno 18 favorevoli ai cambiamenti.

Mentre ■ quasi escluso, salvo enormi sorprese, che passi l'idea del presidente della Fia della rotazione dei piloti in diverse squadre, qualcuno [illegible] che si potrebbe varare l'ipotesi di zavorrare la vettura dei primi classificati ■ ogni gara. Fra le proposte accettabili, una drastica riduzione dei test durante la stagione, per limitare i costi e per evitare che le squadre con più mezzi abbiano dei vantaggi e soluzioni diverse per le forniture di pneumatici, passando a una gomma ■ tipo unico, prodotta però sia da Michelin che da Bridgestone.

Una corrente di pensiero sarebbe anche propensa a richiedere ■ partecipazione di 3 auto dello stesso team in almeno due corse di campionato, a scelta. Una innovazione che potrebbe anche non dispiacere alla Ferrari. Ma il presidente Luca Montezemolo ha puntualizzato [illegible] ■ [illegible] modenese non ha intenzione di accettare «proposte demenziali». «Sono convinto che alla fine prevarrà il buonsenso - ha aggiunto - [illegible] faranno proposte che migliorino lo spettacolo e l'interesse, ma che non risultino punitive per chi ha fatto investimenti e ricerca».

Montezemolo non ha nascosto un certo fastidio di fronte a certe ipotesi circolate negli ultimi tempi. «Siamo orgogliosi di [illegible] Ferrari così forte da sbaragliare ■ concorrenti - ha detto -. Siamo in Formula 1 da 50 anni e abbiamo sempre accettato proposte intelligenti che non ■ snaturino. Queste sono demenziali e pongono un problema: vale la pena ■ continuare a investire? Entrare nella storia con questi record dimostra che la squadra è unita e ha una grande spinta al rinnovamento». [c. ch.]

UN'ANNATA INDIMENTICABILE MATURATA NELLE TERRE EMILIANE TRA I ROVELLI DEI PROGETTISTI E LA PASSIONE DEI MECCANICI PRIMA ANCORA CHE NEL «PIEDE PESANTE» DEI PILOTI

Sia benedetta la noia che nasce dalle Rosse Padrone

Stefano Semeraro

PER capire davvero cosa è successo nella stagione di F1 che si è conclusa ieri a Suzuka bisognerebbe riavvolgere il nastro, e seguirne minuto per minuto tutti i passi in avanti, le intuizioni, le impennate. Cosa avete capito: non stiamo parlando delle gare, dei 17 Grandi Premi finiti quasi tutti nelle fauci Ferrari, ma di quella stag[illegible] particolare che si corre, al riparo da sguardi ostili ■ semplicemente curiosi, da luglio a marzo dietro il recinto futuristico ■ Maranello, dentro i crepuscoli e nelle nebbie di Fiorano.

Perché il 2002 della Formula 1, anno magnifico per la Ferrari, perfetto ■ punto da sembrare irreale, irripetibile già nel momento in cui [illegible] ne gusta l'ultimo boccone, nasce lì, nelle menti e nei rovelli [illegible] gli ingegneri, nel sudore e nel mestiere dei meccanici, nella routine eroica dei collaudatori, dell'ingranaggio mirabile della Gestione Sportiva, prima [illegible] che nel cuore e nel piede pesante di Schumacher e Barrichello.

Paolo Rossi disse una volta che sul pallone del 2-0 che toccò di testa in [illegible] nella semifinale Mondiale dell'82, contro la Polonia, Bruno Conti aveva scritto con i tacchetti: «Da spingere in rete». Sulla F2002 Michael e Rubens hanno trovato ■ Melbourne una etichetta invisibile che diceva: [illegible] portare al traguardo». Già in Australia era apparso chiaro a tutti che la sosta invernale non aveva cambiato di [illegible] virgola i valori [illegible] 2001, che le rosse [illegible] sempre l'orco mangiatutto. In Malesia fratel Ralf aveva messo timidamente il muso [illegible]ti, poi bang! quattro vittorie di fila di Michael, compresa quella infuocata di Zeltweg, con il Barrichello Furioso per la frenata telecomandata dai box, hanno decapitato il Mondiale. Proprio in Austria si è capito che la Ferrari, come è tradizione di chi ha la vittoria stampata nei cromosomi, [illegible] si sarebbe negata nulla, che non avrebbe concesso cortesie agli avversari. Appetito da squalo, maturato nello stomaco durante un ventennio di dieta magra, di lacrime e disdette. Dopo Zeltweg la parentesi Coulthard nel toboga di Montecarlo, la rivincita di Barrichello al Nürburgring ■ altri tre morsi ■ Michael il cannibale, con il mondiale già sbranato e digerito, secondo tabella, a Magny-Cours.

[illegible]

La formidabile F2002 dei mille record recava una etichetta invisibile che diceva: soltanto da portare al traguardo

Da ■ accademia, ma non solo: lezione di continuità, di orgoglio, a costo di infliggere una noia masticabile con soddisfazione ai tifosi, in Belgio, ■ una manifestazione ■ annichilente perfezione ai concorrenti, come a Monza. Una superiorità [illegible] scontata da degenerare in equivoco, vedi Indianapolis; con Schumi sorpreso (sorpreso?) da Rubens sul traguardo. Fino alla conclusione di Suzuka: quinta doppietta consecutiva della Ferrari e record a grappolo, orge di primati, numeri imbarazzanti, quasi preoccupanti. È [illegible] anche la stagione della conferma di Raikkonen, salvagente biondo di una McLaren in recessione, delle tante pole sterili di Montoya, vincitore nel duello con Schumi junior [illegible] umiliato in gara [illegible] un [illegible] troppo spinto, da un telaio non perfetto. Gli italiani Trulli e Fisichella si sono difesi con bravura e dignità, artigliando punti.

Qualcuno, la Arrows, ci ha rimesso le penne. Altri - aprire al capitolo: Honda - hanno pagato i dissesti di [illegible] non all'altezza delle ambizioni (Jordan ■ Bar). Tutti, [illegible] que, lontani dalla Ferrari, sprofondati nella palude di un divario tanto imbarazzante rispetto alle Rosse Padrone, che anche due volponi come Mosley e Ecclestone hanno sentito formicolare ■ antenne, vi[illegible] l'aria. Il risultato di uno strapotere mai così assoluto, neppure ai tempi del consolato Prost-Senna alla McLaren, sono i deliri regolamentari degli ultimi giorni: zavorre e tarpare le ■ di chi vince (come [illegible]de nelle gare Turismo), piloti a rotazione in ogni Gp, una domenica sulla Minardi, l'altra sulla Ferrari.

Incubi figli di un equivoco, quello che vuole la F1 terminale naturale delle [illegible] minori. Mentre la Massima Formula, [illegible] la definiti[illegible] quelli del ramo, è ormai creatura astrusa, strumento da assolo, intessuta prima di investimenti in fantastilioni che il gusto per lo show. Gli strumenti per recuperare con dignità l'audience perduta, l'agonismo vero, l'accendo rifiatare gli avversari senza mutilare ■ Ferrari, ci sarebbero (a partire dalla riduzio[illegible] dell'elettronica ■ [illegible] test). Ma trasformare il Circus di oggi in [illegible] definitivo Barnum animato da acrobati a cottimo, quello, non servirebbe proprio a riportare il business sulle piste dello sport.

RECORD

	Ferrari	Schumacher
Mondiali piloti	12	5
Mondiali costruttori	12	
Vittorie	159	64
Vittorie consecutive	14 ('52-'53)	
Pole position	[illegible]	50
Giri veloci	159	51
Gare disputate	[illegible]	179
Punti conquistati	2.924,5	945
Primi posti in una stagione	[illegible]	11
Punti in una stagione	221	144
Doppiette	60	15 (con Barrichello)
Doppiette in [illegible] stagione	9	
Vittorie nella [illegible] gara		6(Belgio)
Hat trick (pole, vittoria, giro veloce)		12
Podi consecutivi	53	19

I NUMERI DEL 2002

Vittorie	15 (Schumacher 11, Barrichello 4) 88,23%
Doppiette	9 52,94%
Podi	27 (S. 17, B. 10) 79,41%
Piazzamenti nei punti	28 (S. 17, B. 11) 82,35%
Pole position	10 (S. 7, B. 3) 58,82%
Due vetture in 1ª fila	6 35,29%
Punti	221 (S. 144, B. 77) 81,25%
Media punti a gara	13 (S. 8,47, B. 4,52)
Giri più veloci in gara	12 (S. 7, B. 5) 70,58%

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Il Centro Congressi inaugura i Martedì Sera e gli Appuntamenti

Per i giovani prosegue Agorà con il Senatore Giulio Andreotti

E' stata già inaugurata ledì scorso, presso la sala del Centro Congressi, la serie di incontri vera novità della stagione d'autunno: **Agorà**, organizzato la collaborazione della **UniCredit Banca - Banca CRT** e che prevede 5 conferenze settimanali (il mercoledì alle ore 18), per i giovani che vogliono incontrare e dialogare con personalità del mondo della cultura e dell'informazione.
Sono ancora disponibili posti prosegue il prossimo mercoledì (16/10) con un relatore d'eccezione: ospite d'onore sarà infatti il Senatore a vita **Giulio Andreotti**, che dialogherà con i giovani in sala sui temi più caldi dell'attualità.
Oltre ai cicli già avviati, altre inaugurazioni sono previste nei prossimi giorni. **Martedì ottobre, alle ore 21,15**, prende avvio il ciclo che è ormai vero e proprio "Fiore all'occhiello" tra le varie iniziative. Compie infatti 10 anni proprio in questo autunno la serie de **"I MartediSera"**, un appuntamento con i grandi temi dell'attualità e della cultura che ha già visto avvicendarsi, nei 273 incontri fin qui verificatisi, le più eminenti personalità mondo industriale ed economico, di quello politico, sociale e culturale.
Questo ciclo è realizzato, come fin dagli inizi, con preziosa collaborazione de **La Stampa**, ed è presentato dalla **Banca di Roma** e dal **Gruppo SAIAG**. La serata di domani (15/10) vedrà il Sindaco di Torino, **l'Onorevole Sergio Chiamparino**, inaugurare la serie incontro intitolato **"Municipio"**, un vero e proprio *dialogo su Torino e governo locale*. Interviene il Condirettore de La Stampa **Gianni Riotta**. Segue una serata dal tema *"Quale Europa domani? Considerazioni alla luce delle ultime elezioni politiche nei paesi dell'Unione Europea"* (22/10). Ne parleranno illustri relatori come **Enzo Bettiza, Sergio Pininfarina e GianEnrico Rusconi**, coordinati da **Andrea Comba**. Successivamente (29/10) novità, e cioè *"Torino Sette - Come nasce la voce di una città"*, con **Gabriele Ferraris** e **Cristina Caccia** interverranno **Alessandra C, Don Piero Gallo, Luciana Littizzetto e Gian Paolo Ormezzano**. Questo ciclo di Martedì Sera si conclude il prossimo martedì 5 novembre, quando il Direttore La Stampa **Marcello Sorgi** parlerà con **Fiamma Nirenstein** di "Medioriente".
Altra inaugurazione d'eccezione è quella del nuovo ciclo de **Gli Appuntamenti** per gli anziani d'azienda, con un programma sempre ricco, curioso ed articolato. La serie organizzata in collaborazione con l'Unione Industriale di Torino, l'A.N.L.A., l'UGAF e la UniCredit Banca - Banca CRT.
Sarà sempre Senatore a vita **Giulio Andreotti** a dare il benvenuto (**mercoledì 16 ottobre ore 10**) al numeroso pubblico del mercoledì mattina. La settimana seguente (23/10) interverrà storico **Gianni Oliva** a parlare di *"Foibe"*. Il 30 ottobre poi, presso il Santuario della Consolata (alle ore 10,30), sarà celebrata la *Santa Messa* **presieduta Eminenza Severino Poletto**, Arcivescovo di Torino e successivamente, via via, l'incontro dedicato a *"Cenerentola, storia di donne celebri"* (6/11), con i giornalisti Pier Angelo Sapegno e Maria Corbi e l'aggiornamento su *"Come investire i piccoli risparmi, dopo i Bot e i Cct"* (13/11), a cura della UniCredit Banca - Banca CRT.
ciclo prosegue poi con mattinata dedicata al *"Piemonte"* (20/11), con una suggestiva carrellata di immagini curiose e poco note sui paesi del- regione a cura Lorenzo Fornaca segue una mattinata sicuramente piacevole dedicata a *"Cioccolato che passione"* una Storia del Cioccolato con degustazioni a cura di Cioccolato Peyrano.
Gli appuntamenti si concludono **martedì 10 dicembre**, (alle ore 10,30) con il consueto *Concerto di Natale presso il teatro Regio*. **Per informazioni è possibile telefonare al n° 011.57.18.246.**

CONVEGNI & CORSI

OPPORTUNITA' BANDA
15 ottobre ore 16.00
INCONTRO C.D.S.

COME IL TELEFONO NELL'OTTICA DI CLIENTE
17-22 ottobre ore 9.00/17.00
Corso (tel. 011.5718.372)

E TECNICHE
22 ottobre - 4 novembre 9.00/17.00
Corso SKILLAB (tel. 011.5718.372)

RUOLO, PROFILO
24 ottobre ore 9.00/17.00
Corso SKILLAB (tel. 011.5718.372)

LA TRATTATIVA D'ACQUISTO ANALISI TECNICA E COMPORTAMENTALE
24 - 31 ottobre - 11 novembre ore 9.00/17.00
Corso SKILLAB (tel. 011.5718.372)

CONTRATTI DI LICENZA E DI TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIA
ottobre (tel. 011.5718.372)
Corso SKILLAB ore 9.00 - 17.00

INCENDI
29 ottobre ore 8.30/17.30
ASSOCAM SCUOLA CAMERANA (tel. 011.3853475)

ore 9.00 -17.00
31 ottobre 7-8 novembre
Corso SKILLAB (tel.011.5718.372)

ADDETTO PRONTO SOCCORSO
novembre 13.30/17.30
ASSOCAM SCUOLA (tel.011.3853475)

UNIMPIEGO

autorizzazione Ministero del Lavoro n. 535/AM del 29 settembre 1999

società di ricerca & selezione del personale

Nell'ultimo mese UNIMPIEGO Piemonte ha arricchito la propria banca dati di 5333 nuovi curricula. Ha inoltre messo in contatto con le aziende del territorio piemontese 411 persone tra cui ad esempio:

- *22 operai generici*
- *79 operai specializzati*
- *65 amministrativi-contabili*
- *61 impiegati commerciali/acquisti*
- *7 tecnico di laboratorio*
- *31 progettisti*
- *23 venditori*
- *27 amministrativi del personale*
- *30 informatici*
- *35 responsabili reparto produttivo*
- *12 direttori commerciali*
- *1 capo cantiere*

UNIMPIEGO, società di ricerca & selezione del personale, offre alle aziende servizi che vanno dall'analisi del mercato alla selezione e valutazione di candidati; offre ai candidati in cerca di prima o nuova occupazione la possibilità di inserire gratuitamente proprio curriculum in una moderna banca dati. Aziende e candidati interessati possono consultare il sito www.unimpiego.it o rivolgersi alle singole filiali di competenza.

UNIMPIEGO

STA CERCANDO

5 impiegati commerciali
3 periti elettronici/chimici/meccanici
3 addetti sicurezza e qualità
1 assistente al responsabile di produzione
2 responsabili manutenzione
1 geometra
1 segretarie conoscenza lingua russa
1 segretaria di redazione
2 impiegati amministrativi
2 responsabili ufficio tecnico
1 addetto logistica

diversi neo-laureati in lingue e letteratura straniera, contabili esperti, addetti al controllo di gestione, disegnatori meccanici, operai generici, operai appartenenti alle categorie protette.

Il nuovo Master in componenti di produzione industriale per l'edilizia

L'Unione Industriale Torino sostiene il Master in Produzione di componenti industriali per l'edilizia, organizzato dal COREP Politecnico di Torino e Facoltà di Architettura.
Rivolto ai giovani laureati che vogliono mettere a frutto la laurea in Architettura e Ingegneria Edile o il Diploma Universitario in Edilizia, impegnandosi in un settore dalle grandi ed ai responsabili di aziende operanti nel settore che intendono approfondire gli argomenti; il Master forma specialisti con capacità nella gestione, sviluppo e utilizzo dei nuovi materiali nelle attività costruttive. Un profilo professionale in cui la capacità di tenere i rapporti fra azienda e cliente, è associata all'attitudine a gestire processi costruttivi e a selezionare e impiegare prodotti industriali in campo edile.
Il programma di Master include materie che comprendono temi come: organizzazione e gestione, ingegnerizzazione dei prodotti, innovazione tecnologica nella produzione, marketing e comunicazione, coinvolgendo non soltanto oratori accademici anche esperti aziendali.
Il finanziamento del Fondo Sociale Europeo consente di proporre una quota per l'intero Master di 2.000,00 euro + IVA. Per i responsabili di aziende del settore, è inoltre possibile la frequenza a singole parti. In tal caso è rilasciato un attestato frequenza con indicazione dei crediti acquisiti.
La scadenza per le pre iscrizioni è il 7 novembre 2002. Per informazioni: Paolo Loschi - COREP corso Trento, 13 Torino - Tel. 011.5808831 - email: formazione@corep.it - Internet: www.formazione.corep.it.

"IL MONDO COME MERCATO"

Per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte e Valle d'Aosta

I prossimi appuntamenti per le imprese

Progetto "Asia Invest": presentazione ricerca di mercato sul settore ambiente in Cina - Torino, 5 novembre 2002
Per le imprese specializzate nel trattamento delle acque di scarico industriali e nella depurazione dell'aria dai fumi/polveri industriali: uno studio di mercato sul settore ambiente nelle province cinesi del Sichuan e Jiangsu. Il seminario, gratuito, fa parte del progetto comunitario per lo sviluppo delle PMI del settore in Cina, realizzato nell'ambito della Convenzione Regione Piemonte - ICE in attuazione dell'Accordo di Programma con il Ministero delle Attività Produttive.
Info: Rosanna Viola, Valentina Bassan Tel 011 6700.685/657

VISION 2000 - Torino, 15 novembre 2002
Seminario rivolto alle imprese che non hanno ancora portato a termine il processo di transizione verso la certificazione dei sistemi di gestione per la qualità UNI EN ISO 9001:2000. Organizzato in collaborazione con la Camera di commercio di Torino.
Info: Lucia Spina, Maddalena Covello Tel. 011 6700.654/669

Per neo laureati e diplomati

Il mondo come mercato - Torino, ottobre 2002 - gennaio 2003
Serie di incontri per una formazione di base sul commercio estero e sulle problematiche ad esso connesse, rivolta a neo-laureati ed a chi, alle prime esperienze lavorative, sente l'esigenza di rendere più competitiva la propria professionalità. A cura del Consorzio Piemontese di Formazione.
Info: Chiara Damilano, Fabrizio Pasqua Tel. 011 6700.647/619

Le "mailing list" di www.centroestero.org
Per ricevere gratuitamente, via e-mail, informazioni relative alle opportunità di internazionalizzazione che il Sistema mette a disposizione, avvalendosi del supporto del Centro Estero. Su www.centroestero.org è possibile selezionare gli argomenti di interesse.

CENTRO ESTERO
CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI
Via Ventimiglia, 165 - 10127 Torino
Tel. +39 011 6700511 • Fax +39 011 6965456
e-mail: info@ceccp.org • www.centroestero.org

PORTE APERTE AL GRUPPO VENCO

PRIMO WORKSHOP
DELLE NOVITÀ TECNOLOGICHE
DEL SETTORE INFORMATICO

MACCHINE, SOLUZIONI E SERVIZI APPLICATIVI PER L'UFFICIO

Gruppo Venco

9.00 alle 19.00 festivi esclusi
Via Reiss Romoli, - Info@gruppovenco.com

SANPAOLO IMI

Casa.community
La vetrina on line per chi offre e chi cerca casa

Sanpaolo Imi offre un nuovo servizio per orientarsi facilmente nel campo del mercato immobiliare.

Casa.community è uno strumento di ricerca di iniziative immobiliari su tutto il territorio nazionale, ideato per rispondere alle esigenze sia dei privati che dei professionisti del settore, che trovano in quest'area un aiuto personalizzato grazie ad una duplice possibilità di ricerca: quella *cartografica* che permette di individuare gli immobili nella zona geografica selezionata, e quella *testuale avanzata* che guida nella ricerca delle caratteristiche salienti delle unità di proprio interesse.

Il repertorio ricerca è costituito essenzialmente dalle iniziative immobiliari, già realizzate o in fase di realizzazione, da parte delle imprese edili clienti della banca. Oltre al finanziamento, **Sanpaolo Imi** offre quindi ai costruttori anche vetrina virtuale per esporre i loro immobili, aumentare la propria visibilità e stabilire contatti con altre aziende e con i consumatori.

Vetrina virtuale, molto realistica, perché gli immobili possono essere visitati con una sequenza di immagini pilotate dall'utente del sito, che può scegliere l'angolo visuale, percorrere il perimetro esterno, "passeggiare" nei diversi locali.

Per visitare casa.community e' sufficiente collegarsi al sito www.sanpaoloimi.com/casacommunity: sono già esposte alcune iniziative immobiliari e una "demo" per avere da subito un saggio sul nuovo servizio.

PROVINCIA DI TORINO

Provinciale di Torino: commercio Equo Solidale

La Provincia di Torino ha promosso un'iniziativa denominata "SETTIMANA PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE" che svolgerà sul nostro territorio dal 15 al 20 ottobre 2002. Da martedì 15 ottobre sarà attivo il punto informativo in Piazza Castello a Torino.

INVITO ALL'INAUGURAZIONE
Martedì 15 ottobre alle ore 18, in Piazza Castello a Torino, alla presenza dell'Assessore Antonio Buzzigoli e delle Associazioni Commercianti e Artigiani.

INVITO AL CONVEGNO
Sabato 19 ottobre "Buone Pratiche di Commercio Equo e Solidale" presso l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Biologia, Via Accademia Albertina 13.
In collaborazione con CNA, EPAT, ASCOM, CTM ALTRO MERCATO, LIBERO MONDO, EQUOLAND e TRE GIORNI DEL VOLONTARIATO, si intende così far emergere, attraverso un'ampia informazione, un interesse comune tra i consumatori italiani e i produttori dei Paesi in sviluppo.

A SCEGLIERE C'E' PIU' GUSTO
Offrendo opportunità di scelta nell'acquisto di prodotti quali il caffè e il cioccolato, attraverso degustazioni in circa 70 esercizi commerciali di Torino e Provincia, l'i- intende coniugare interventi locali con politiche internazionali mirate ad offrire un contributo alla soluzione dei problemi economici che nascono tra i Paesi forti e i Paesi in via di sviluppo.

EQUO GU
Come sottolinea l'Assessore Provinciale alle Attività Produttive, Antonio Buzzigoli: "Il Commercio Equo e Solidale tende unire produttori, distributori e consumatori per garantire il prezzo dei prodotti di moltissime piccole realtà di Paesi in via di sviluppo per assicurare condizioni decenti e milioni di persone e quindi per l'espansione dei diritti civili e sociali".

I PROCESSI DI SVILUPPO DEI PAESI POVERI DEL PIANETA
La "Settimana del Commercio Equo e Solidale", collegata alle Olimpiadi del 2006, oltre ad offrire un'immagine più ricca della realtà commerciale e culturale di Torino e Provincia, potrà essa stessa rappresentare un potente veicolo per la diffusione di pratica che ormai molte persone vogliono adottare per sostenere i processi di sviluppo dei Paesi poveri del Pianeta.

COMMERCIO, NON AIUTI
La Presidente Provincia di Torino, Mercedes Bresso, così illustra l'iniziativa: "La Settimana costituirà un momento di informazione e di confronto che, oltre ad illustrare il già realizzato in altri Paesi e nel nostro con lo sviluppo delle *Botteghe* equo solidali, esplorerà la possibilità di aprire alle produzioni di qualità dei Paesi in via di sviluppo i punti commerciali tradizionali. Trovare nei negozi caffè e cioccolata doc aiuterà i consumatori a tradurre in pratica lo slogan *commercio, non aiuti*. Uno slogan la cui applicazione potrebbe rappresentare uno dei cardini per quello sviluppo ecocompatibile che in molti ci ostiniamo ad auspicare".

PREA
KIA MOTORS
[redacted], 100 - [redacted]eri (TO)
Tel. 011[redacted]

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2002
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 [redacted] 11 FAX 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205
CRONACA

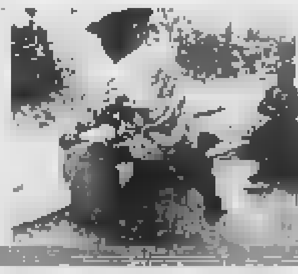
AutoVallere
[redacted] Benz
[redacted] - MONCALIERI [redacted]
Scopri i [redacted] servizi su www.porter.it Porter.it

[redacted] sviluppo economico

Oggi alle 21 al Teatro Carignano, dibattito su [redacted] crimini contro l'umanità» [redacted] «Lo sviluppo economico italiano». Parteciperanno Gianni Riotta, Marcello Dell'Utri, Maria Grazia Siliquini, Paolo Cirino Pomicino, Gustavo Selva, Aldo Mola [redacted] Francesco Forte. Modera Jas Gawronski (foto). Organizza l'Associazione del Buongoverno.

Il tempo

Un sistema frontale proveniente dalla Penisola Iberica attraversa la displuviale alpina centro-occidentale. Ieri a Torino sereno e poco nuvoloso con 24,6 di massima, 11,8 di minima [redacted] 41% di umidità alle 16. Bello l'anno scorso con 25,2 di massima, 11,4 di minima [redacted] 47% [redacted] umidità.



Contro la tortura

Si aprono questa mattina (ore 9, presso l'aula del Consiglio regionale in via Alfieri 15) i lavori del convegno «Contro la tortura», organizzato da Amnesty International e dalla Consulta [redacted] Giovani. All'incontro partecipano il giornalista Alberto Smigaglia, Mauro Palma, Marco Bertotto, Koffi Nadjombe e Gina Gatti.

NUOVE NORME PER GLI UNIVERSITARI CHE NON HANNO CONCLUSO GLI STUDI

Laurea, [redacted] rincorsa [redacted] chi [redacted] abbandonato

Reiscritti centinaia di «decaduti»

Giovanna Favro

Sono madri, padri, [redacted] qualche caso persino nonni. Quasi tutti lavorano [redacted] molti anni, ma hanno deciso [redacted] rispolverare il libretto universitario: sono pronti a rimettersi a studiare dopo dieci o vent'anni e a mettere mano al conto in banca sborsando migliaia di euro, pur di diventare dottori. Sono i «decaduti», quelli che hanno mollato l'università a metà strada, lasciando che la carriera universitaria venisse azzerata dalla mannaia della prescrizione. Da quando l'Università degli Studi ha deciso di riaprire loro le porte, sono parecchie centinaia gli [redacted] studenti che si sono fatti avanti per terminare quel percorso abbandonato anni fa perché travolti dal lavoro, [redacted] guai in famiglia, da [redacted] fulminanti o dalla pigrizia.

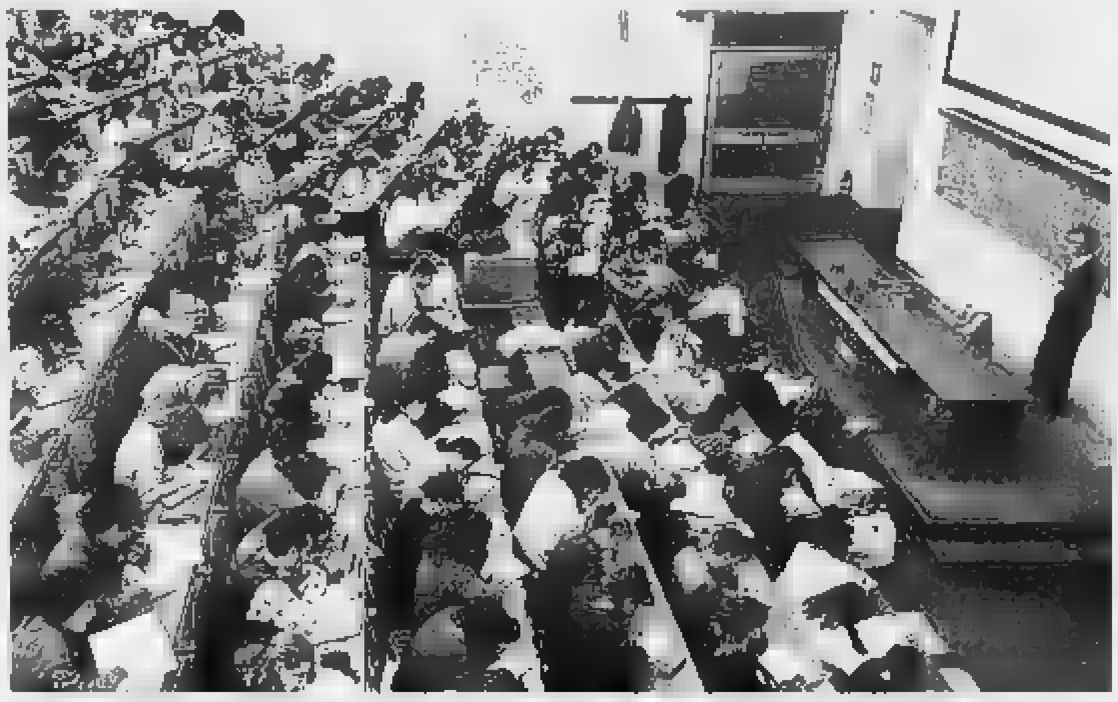
L'ateneo di via Po ha deciso [redacted] spazzar via la barriera degli otto anni senza superare esami - tempo oltre il quale tutti quelli sostenuti, [redacted] non arrivava nel frattempo la laurea, erano annullati - seguendo l'esempio [redacted] altre città: la riforma del 3+2 ha reso del resto più breve la durata degli studi per conseguire la laurea. Molti «decaduti» avrebbero di fatto abbondantemente superato la soglia di esami richiesti per la laurea triennale, ferma restando la necessità di adeguare il curriculum ai nuovi piani di studio.

All'appello dell'università, pur lanciato una sola volta, in pieno agosto, ha risposto una folla tanto grande che il Senato Accademico, [redacted] richiesta delle facoltà, ha prorogato i termini inizialmente previsti: i decaduti possono dunque presentarsi alle loro facoltà fino al 30 novembre, per chiedere che la loro carriera venga rispolverata, e che si valuti a quanti crediti formativi equivale. Pagheranno [redacted] per ogni [redacted] perduto: le facoltà entro il 15 gennaio risponderanno ai vecchi fuori corso con una specie di «preventivo»: spiegheranno cioè quanto debbono pagare e quanti esami eventuali (più la tesina) [redacted] superare per la laurea.

Entro il 31 gennaio, chi gradirà il «preventivo» potrà reiscriversi. «Da noi si [redacted] fatte avanti sinora una settantina di persone - dice Vincenzo Caramelli, presidente della commissione che esamina le pratiche a Giurisprudenza -: cerchiamo [redacted] andare incontro a chi decide [redacted] tornare all'università dopo tanti anni, anche se tutti dovranno superare almeno [redacted] prova di lingua e una di informatica, ora obbligatorie». «A Scienze politiche sono più di [redacted] - dice Mario Montinaro, il preside -: sono destinati ad aumentare, perché farò in modo che si telefoni a casa di tutti i "decaduti", proponendo la reiscrizione. Domanderò anche [redacted] Senato accademico di consentire sconti ulteriori sulle tasse arretrate per chi ha lasciato da molti anni».

L'età media dei candidati oscilla tra i 40 e i 50 [redacted] la molla sembra essere la voglia di togliersi una soddisfazione, di terminare [redacted] percorso interrotto [redacted] per le ragioni più disparate (lutti, malattie e disastri familiari compresi). C'è poi chi vuole la laurea per migliorare la propria posizione sul lavoro [redacted] per aggiornare la propria preparazione. Qualcuno, imbarazzatissimo, ha ammesso: «Mi chiamano dottore da anni, non [redacted] mai avuto [redacted] coraggio di confessare [redacted] non essere laureato». Persona stufa, in fondo, di «usurpare» un titolo.

Ogni anno perduto costerà 250 euro
Ai fuori corso verrà fornito un «preventivo»



Sono già centinaia i «decaduti» che si sono reiscritti per completare gli studi universitari abbandonati da anni

«Onorerò [redacted] promessa [redacted] ai miei genitori»

Mario Laus, imprenditore di 36 anni, si reiscriverà a Giurisprudenza

MARIO Laus, [redacted] anni, moglie e due bambini, è il presidente della «Rear», una società di servizi che ha sede al Lingotto, fattura 15 milioni di euro l'anno e gestisce l'accoglienza e la vigilanza al Lingotto come al museo del cinema, il Regio o il Carignano. [redacted] presentato domanda di riammissione alla facoltà di Giurisprudenza.

Quando [redacted] perché aveva interrotto gli studi?

«Sono nato a Potenza: ho lasciato la [redacted] città dopo [redacted] maturità sognando di laurearmi a Torino. La mia famiglia non [redacted] certo ricca: mi pareva doveroso dare una mano a mantenermi, lavorando [redacted] più possibile. Ho iniziato ad avere [redacted] certo successo, e il lavoro un poco alla volta [redacted] ha assorbito completamente. Ho dato l'ultimo esame più di nove anni fa. Ma quando ho saputo che la mia carriera universitaria era stata cancellata mi sono sentito derubato. E' stato un vero sopruso».

Come, scusi?

«Non lo sapevo, e non me l'aspettavo. Quegli esami mi erano costati fatica: gli amici la [redacted] uscivano a divertirsi, mentre io studiavo. Riuscire ad andare avanti con gli esami [redacted] stato [redacted] grosso sforzo. Quando ho saputo che avevano azzerato di botto il [redacted] libretto [redacted] sono rimasto malissimo. Sono contento che l'università riapra le porte a quelli come me».

Ma a che le servirà la laurea? Non certo, [redacted] dire, a «farsi una posizione».

«No, anche se non si sa mai: una laurea può sempre tornare utile, magari per qualche concorso pubblico. E poi, mi sembra di doverlo ai miei genitori: m'ave[redacted] mandato a Torino perché diventassi dottore, e non ho mantenuto [redacted] promessa. Sono figlio di operai, al pezzo di carta ci tengono».

[redacted] lei? Evidentemente, anche lei ci tiene.

«Certo. [redacted]ia perché non voglio buttar via quegli anni di fatica, sia perché in fondo è rimasto l'unico obiettivo che non ho centrato, sinora, nella mia vita. Sono una persona fortunata: aver fallito [redacted] gli studi, non averli conclusi, è per me una specie di macchia. E poi, v[redacted] che tutti mi chiamano costantemente "dottore", potrò finalmente smettere di ripetere che non mi [redacted] mai laureato».

«Ora posso [redacted] [redacted] medievale»

Elisabetta Lovisolo, insegnante, reiscritta a Scienze della Formazione

ELISABETTA Lovisolo, 46 anni, è insegnante nell'unica scuola elementare di Druento, [redacted] «Anna Frank». Era studentessa della facoltà di Magistero, «Indirizzo storico». Oggi non esistono più, con lo stesso nome, né la facoltà né il corso di studi. Appena ha letto su questo giornale la notizia sulla possibilità di reiscriversi all'Università s'è precipitata [redacted] Palazzo Nuovo. Ha scelto Scienze della Formazione.

Perché vorrebbe laurearsi? Ovviamente, non le servirà per la cattedra. O no?

«Per carità. Insegno da 27 anni, certi miei alunni sono già diventati colleghi».

Quando ha lasciato l'università?

«Ho pagato le tasse fino al 1990. Andavo avanti [redacted] ritmo di cinque esami l'anno, tutti trenta e lode».

Dal '90? Fanno 12 anni, e 3 mila euro [redacted] pagare.

«Non importa, metto mano ai risparmi in banca più che volentieri».

Probabilmente dovrà anche superare qualche esame.

«Sono prontissima. Vivo in mezzo ai libri. Non chiedo di meglio che leggere e studiare [redacted] storia medievale, che mi piaceva tanto. Quando lasciai gli studi avevo [redacted] quasi pronta. E suppongo che 27 anni di carriera potranno almeno valere come stage di formazione professionale».

Ma chi glielo fa fare?

«Sono veramente felicissima alla sola idea. Lasciai l'università per dei problemi di famiglia molto gravi ma ho sempre conservato il libretto in un cassetto. Nei momenti di peggiore sconforto [redacted] guardavo, rileggevo quei voti così rotondi e mi dicevo "vedi, Elisabetta? Devi resistere, sei brava. Lì ce la facevi, [redacted] brillante, supererai anche questa, vedrai". Per me, ricordare gli anni dell'università è stato un modo per trovare coraggio nei momenti peggiori della mia vita, per sentirmi forte e capace di affrontare i miei guai».

Che cosa s'aspetta, oggi, dall'università?

«E' rimasta una cosa non finita, un po' una spina nel cuore. Qualcosa cui tenevo tantissimo, e che [redacted] sono riuscita a portare [redacted] termine, anche [redacted] mi dava molto: ora che la mia vita [redacted] più serena, posso finalmente dedicarmi alla storia medievale in santa pace». (g. fav.)

QUESTA MATTINA

La visita [redacted] a Torino

Giuseppe Sangiorgio

Romano Prodi, stamane, sarà a Cambiano per inaugurare il nuovo stabilimento Pininfarina. Un «grande evento di questi tempi», dicono nelle centrali politiche cittadine. Al vernissage sono previste le presenze dei ministri Lunardi e Stanca, del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, del viceministro Martinat, delle autorità locali - dal sindaco Sergio Chiamparino, ai presidenti della Regione, Enzo Ghigo, [redacted] della Provincia, Mercedes Bresso -, del vertice Fiat, con [redacted] Fresco, Gabriele Galateri di Genola, Alessandro Barberis e Giancarlo Boschetti.

Il commissario dell'Unione europea arriverà sotto la Mole poco prima delle 10. E, dopo aver incontrato Don Ciotti, proseguir[redacted] per lo stabilimento con la facciata che ricorda il parabrezza di un'auto, a Cambiano, in via Nazionale, dove la cerimonia è in programma per le 10,30. Successivamente, Prodi visiterà «La Stampa».

Lo stabilimento di Cambiano, che occuperà 200 dipendenti (destinati a raddoppiare), è costato [redacted] 20 milioni di euro: «Una scommessa per il futuro», a giudizio di Sergio Chiamparino, [redacted]prattutto in una fase economica negativa come l'attuale che non risparmia le casse degli enti locali. E su questo fronte, [redacted] sindaco, domani, in delegazione Anci, vedrà nuovamente [redacted] governo per discutere i provvedimenti contenuti in finanziaria. Spiega: «Se durante l'incontro non emergeranno garanzie che ai Comuni [redacted] fornito almeno l'ossigeno necessario per fare i bilanci, [redacted] rivolgeremo al Capo dello Stato, all'unica alta autorità che può riconoscerci la dignità di essere i più diretti interlocutori dei cittadini, rappresentanza negata da questa finanziaria».

Attacca: «Come sindaci non possiamo accettare la logica per cui il governo riduce le tasse affidandoci [redacted] ruolo di "gabellieri" dello Stato. [redacted] indigna, inoltre, vedere il presidente di Confindustria dire che le cose non vanno al Tg delle [redacted] e ricevere risposta [redacted] quello delle 23. Perché, quando chiediamo qualcosa noi sindaci, anche solo un incontro, passano settimane prima di ottenere risposte».

Specchio dei tempi

«Nuove fermate contro i disagi per i lavori» - «Da sedici anni quei busti attendono [redacted] restauro» - «Cinghiali molto prolifici» - «Troppi lavori in contemporanea» - «Creare [redacted] "zona franca" per i bimbi»

Il presidente ed il coordinato[redacted] della viabilità della Terza circoscrizione comunale ci scrivono:

«In merito alla lettera del 7 ottobre, la Circoscrizione ribadisce di avere posto il massimo dell'attenzione ai problemi ed al disagio causati dalla soppressione della linea 15 nel tratto compreso tra corso Vittorio Emanuele e piazza Sabotino. Tale attenzione si è concretizzata dopo l'analisi delle soluzioni possibili e tenendo conto dei vincoli operativi ed economici, nella proposta di deviare la linea 56 dalla via Di Nanni [redacted] corso Ferrucci.

«In tal modo, senza penaliz[redacted] troppo la via Di Nanni che continuerà ad essere servita dalla linea 16, riusciamo a servire in modo abbastanza equilibrato la vasta area, oggi non servita da mezzi pubblici, compresa tra corso Vittorio Ema[redacted] [redacted], corso Peschiera, via Borsellino e via Di Nanni. Saranno così istituite 4 nuove fermate sul corso Ferrucci: la prima in prossimità di piazza Adriano, due intermedie, l'ultima all'imboccatura della via Monginevro, in modo da servire anche la nuova sede del Politecnico in via Borsellino. L'assessorato competente ha già emesso l'ordinanza per l'esecuzione delle opere relative alla costruzione delle nuove fermate che [redacted] realizzate dall'Atm con elevato grado di priorità, presumibilmente prima della fine dell'an[redacted]. Ci auguriamo che questa soluzione possa far fronte alle esigenze di tutti i cittadini che quotidianamente si misurano con i disagi arrecati dai cantieri della Metropolitana. Gli uffici della 3ª circoscrizione sono a disposizione per ulteriori informazioni».

Michele Paolino
Cesare Copperi

L'assessore ai Servizi Demografici ci scrive:

«Come coinquilino virtuale in via Giulio, in quanto gli uffici dell'assessorato [redacted] da un'altra parte, ho ritenuto opportu[redacted] indagare sulla esistenza "in vita" dei busti spariti dal cortile. Solo oggi, ultimate farraginose [redacted] indagini, posso tranquillizzare il lettore: questi busti furono prelevati circa sedici anni fa, in occasione della ristrutturazione dell'ex manicomio femminile. Dopo alcuni traslochi furono infine depositati presso la Galleria d'Arte Moderna in attesa ("del [redacted] farsi"). Il da farsi [redacted] oggi presto detto: siano restaurati [redacted] rimessi in bella vista!».

Beppe Lodi

Un lettore ci scrive:

«Alla lettrice esasperata per [redacted] flagello provocato ai [redacted] campi dai cinghiali! suggerisco: "Perché non chiedere il risarcimento alle associazioni venatorie dal momento che l'aumento [redacted] cinghiali è dovuto all'immissione indiscriminata di questi animali, spesso non autoctoni, provenienti dai paesi dell'Est Europa, più grandi [redacted] prolifici di quelli italiani, ormai sterminati dai cacciatori?"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Tutti i giorni, mentre percorro la tangenziale, vengo preso da un forte sconforto di fronte a quella che ormai è la situazione: code perenni, restringimenti senza l'ombra di un operaio (il nuovo cantiere da Venaria all'uscita per Caselle è deserto da una settimana!), indicazioni sui cambi di carreggiata insufficien[redacted] (la segnaletica orizzontale è un rebus). Sono sicuro che ci sia una spiegazione a tutto questo. Perché chi come [redacted] deve utiliz[redacted] questa "via di comunicazione veloce" per lavoro più [redacted] una volta al giorno, deve subire questa situazione [redacted] battere ciglio, [redacted] nessuno ci dica dove e quando sorgeranno i cantieri, senza che nessuno ci dica quanto dureranno. Ma [redacted]prattutto vorrei che qualcuno mi spiegasse perché per anni non si è fatto nulla [redacted] quasi, ed adesso si debba fare tutto [redacted] temporaneamente: metropolitana, passante e tangenziale».

Rocco Dichio

Un gruppo di lettori [redacted] scrive:

«E' stata di recente aperta una grossa area dell'ex Liceo Cattaneo al gioco della palla. Questa zona confina, [redacted] una parte, [redacted] l'area gioco dell'asilo nido e della scuola materna "La Tesoriera", dall'altra con l'area del parco adibita [redacted] giochi dei bimbi. Tra le due aree funge da separazione una semplice staccionata di ferro alta non più di due metri. E' facilmente intuibile [redacted] pericolo che corre il bimbo che, giocando nella [redacted] area "protetta", si vede arrivare un pallone da calcio in testa. [redacted] problema [redacted] risolvibile da parte del Comune ampliando l'area gioco della scuola in modo [redacted] creare [redacted] specie di "zona franca" tra le due aree, e, alzando la staccionata, inserendo una rete di protezione per prevenire gli eventuali danni sopra citati».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2002 [redacted] 15,00
ALL'IPPODROMO DI VINOVO
CORSE DI TROTTO
[redacted]
[redacted]
ore 18,20 - m 2.060-2.120 - 9ª Corsa - E. 22.660,00

1	TERENZIO WS [redacted]	S. Caperri		11	URIMOCO [redacted]	P. Corazza
[redacted]	BRASK VOL	I. Fonesti		12	[redacted]	F.P. Picorillo
[redacted]	ZIGANOSIMO	[redacted] Giacometti		13	TESORO DI RE	[redacted] D'Agostino
4	ZURU' OM	Gp. Minnucci		14	ARTIC DEL PRI	Santo Mollo
5	VINCENTE CIAK	D. Sangermano		15	ULIS CODE	A. Damato
6	[redacted]	B. Gelormini		16	ATTILA DI MAR	M. Lovera
7	[redacted] FULL	L. Guzzinati		17	JUST PASSING BY	[redacted] Smorgon
8	[redacted]	[redacted] Giordani		18	VALLY DIAMOND	V. Sciamillo
[redacted]	ZEVI [redacted]	W. Lagorio		19	AGILE LAVEC 2100	[redacted] Barbini
[redacted]	[redacted]	[redacted] Nobili				

Il nostro tecnico consiglia: 12 - 9 - 18
RISTORANTE PANORAMICO - Prenotazioni 011.965.18.24
Per anticipazioni, risultati, commenti e notizie: www.sportinpiemonte.it
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHÉ

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Con la «Medical Tigullio» tutte le nuove tecniche per la rimozione delle lastre

L'amianto, un nemico da eliminare

Per la salute negli edifici pubblici e privati

Il problema dell'amianto riguarda la salute e da anni è al centro dell'attenzione di chi costruisce e soprattutto ristruttura. Sempre maggiore è la richiesta di ditte specializzate nel settore della rimozione delle pericolose lastre, poichè anche quest'operazione può essere rischiosa. L'amianto è stato in passato utilizzato (per le sue proprietà di coibentazione, fonoassorbenza, capacità isolanti) nei luoghi di lavoro, scuole, mezzi di trasporto, ambienti domestici, prodotto nei materiali edili, nelle lastre e tubi in cemento-amianto, nelle guarnizioni, nei filtri, nei prodotti per rivestimenti termici. Con il passare degli anni, si è però scoperto quanto pericoloso fosse per la salute. E ci sono voluti più di cento anni. Qualche dato può essere significativo: l'uso dell'amianto in Italia ha avuto inizio nel 1870 ed è stato posto fuori legge dal 1993 (con la legge 257/92). Le fibre di amianto penetrano nell'organismo attraverso le vie respiratorie e possono provocare gravi malattie diverse (asbestosi, carcinoma polmonare, mesotelioma) caratterizzate da un lungo intervallo di tempo (dai 10 fino ai 30-40 anni) fra l'inizio dell'esposizione e la comparsa della malattia. Anche se passano decenni dall'esposizione, si trovano i segni dell'amianto con un esame al microscopio dei tessuti del polmone o pleurico, ed è stato dimostrato che una parte dell'asbesto che viene respirato non riesce a essere espulso e una quantità resta così «intrappolata» nei polmoni; naturalmente è legata al tempo di esposizione e alla quantità di asbesto inalata. L'amianto può provocare non solo un mesotelioma pleurico, un tumore maligno che colpisce il rivestimento dei polmoni: rappresenta il 15% dei tumori che colpiscono persone affette da asbestosi, dove non vi è asbestosi è quasi inesistente il mesotelioma pleurico. Alla prima conferenza Nazionale sull'amianto si è detto e confermato da rapporti che la concentrazione di piogge avvenute negli ultimi anni, ha prodotto un rapido degrado delle superfici di teli che devono ricevere verifiche, in quanto a 5-10 anni la vita manufatto in può risultare fortemente degradato e rilasciare fibre di amianto in misura notevole. La legge non obbliga il possessore di questi materiali a rimuoverli, obbliga a mantenerli in buone condizioni di conservazione, ad una costante verifica, al fine di evitare dispersione di fibre. Quindi, constatate tutte le conseguenze che può portare una semplice tettoia di un garage o non più in buono stato, un canale gronda sporco (sotto un tetto in eternit), una canna fumaria o addirittura una copertura di una casa, di un capannone, conviene per il bene e per la salute dei propri familiari, dei vicini e dell'ambiente stesso provvedere la bonifica. La Medical Tigullio srl è un'impresa ad indirizzo ecologico, specializzata nelle bonifiche di amianto, ha personale qualificato, specializzato dai corsi del Cipet di Torino tenuti dai docenti più qualificati sul territorio nazionale (sono Ispettori presso le Asl territoriali). Operante ormai da diversi anni, ha una provata esperienza per quanto riguarda il manufatto in eternit, con rimozioni, incapsulanti, sopracoperture, per quanto riguarda la bonifica di amianto friabile per i rivestimenti isolanti su controsoffittature, con la rimozione con adeguate attrezzature. La Medical Tigullio srl ha operato in scuole e magazzini per il Comune di Torino, con imprese dell'area Provinciale e Regionale. Inoltre, effettua monitoraggi ambientali per misurare la concentrazione delle fibre di amianto aerodisperse all'interno di un locale. Concludendo, esistono dei buoni motivi legati alla salute per non dimenticare o «accantonare» il problema, specialmente se si considera che la popolazione può asserirsi esposta per molti anni ancora.

Allarme topi? Con Igiencontrol metodi efficaci per combatterli e ridurne il numero

La Bsa per «trasformare» le discariche

Soluzioni chimiche contro disagi e inquinamento

Il problema dello smaltimento rifiuti in questi ultimi anni sta diventando sempre più pressante per le amministrazioni locali e sempre più importante per la salute dei cittadini e per la qualità della vita. Per questo la «Bsa ambiente» ha da anni un'esperienza consolidata nel settore. Il sistema Biotecnologico Bsa Ambiente per il trattamento in discarica dei rifiuti solidi urbani «discarica controllata biologicamente» è una esperienza ormai consolidata e in linea le nuove normative.

Con il trattamento biotecnologico dei rifiuti negli impianti di conferimento in «coltivazione» si possono ottenere molti vantaggi. Vantaggi economici ed ambientali: trattamento biologico di stabilizzazione e mineralizzazione accelerata di tutte le sostanze con matrice organica, degradazione delle sostanze tossiche presenti nei rifiuti, fissaggio dei metalli pesanti, abbattimento del biogas causa delle emissioni nauseabonde fonte di molestia per la popolazione, abbattimento dei percolati tossici, recupero di volumi degli impianti, costo di messa in sicurezza e monitoraggio della discarica «post-mortem».

La metodologia Bsa Ambiente è dovuta, in particolare, all'utilizzo di una serie di biotecnologie per l'ambiente «processo Cor» tra le più avanzate al mondo, composta da microrganismi selezionati non patogeni e modificati geneticamente, in grado di creare in pochi mesi quello che la natura otterrebbe dopo decenni.

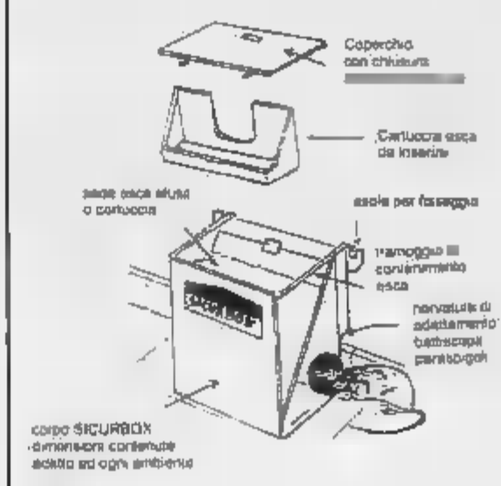
E' in grado di inertizzare i rifiuti e annullare le sostanze tossiche in modo definitivo attraverso un processo controllato ed in tempi rapidi. La sua applicazione è molto semplice e si effettua «seminando» i biofissanti Cor con un seminatore di tipo agricolo, poi si tiene umido il rifiuto utilizzando anche il percolato prodotto dall'impianto con sistemi di innaffiamento manuali o automatici. Una volta innescato il processo, saranno i microrganismi stessi a fare tutto il resto e trascorso un periodo di circa 24-36 mesi post trattamento, i rifiuti non costituiranno più alcun pericolo per l'ambiente in generale. In autunno, le migrazioni dalle campagne di ci pongono di fronte al grave problema della derattizzazione. Ma fortunatamente c'è chi viene in aiuto e risolve per noi il problema di come affrontare questa calamità.

Un altro problema delle grandi città è quello della presenza di migliaia di topi. La «Igiencontrol», si occupa da anni della lotta ai topi. La derattizzazione avviene in fasi successive: dopo un primo controllo effettuato con esche topicide (che sostituiscono le vecchie trappole) o con piastre collanti innocue per gli animali domestici) avviene l'intervento vero e proprio attuato con tecniche moderne come i «distributori di sicurezza», un mezzo efficace contro topi e ratti sia in ambienti chiusi che in luoghi aperti. Il numero annuale degli interventi, naturalmente, varia dalla zona e dalla necessità. La Igiencontrol offre ai propri clienti dei carnet di abbonamenti che vanno da due sino ai sei interventi (e oltre), soprattutto quando si tratta di grandi industrie alimentari. I topi sembrano una cosa lontana nel tempo, fanno pensare a paesi depressi, a posti sporchi e malsani, appure anche nei nostri stabili di città, nelle nostre asettiche case il topo può essere presente. Il rischio esiste effettivamente e tutti siamo esposti, essi vivono e proliferano a milioni nelle nostre città e campagne ed oltre a proliferare, mangiano ed inquinano.

Si è calcolato che un ratto consuma, per nutrirsi, dai 12 ai chili di derrate alimentari all'anno e ne altera altri 160 inquinandoli con i suoi escrementi. In tutto il mondo le perdite di derrate alimentari sono state calcolate dall'Onu in 33 milioni di tonnellate annue, quante basterebbero per nutrire 200 milioni di persone.

PROBLEMI DI IGIENE AMBIENTALE?
SI RISOLVONO RIVOLGENDOSI A UN ESPERTO

Moderno centro di servizi vendita e assistenza per risolvere tutti i problemi prodotti consigliati dagli esperti: insetticidi, topicidi, disinfettanti, dissuasori per allontanamento dei piccioni (sistema Pico-Flex), disabituanti per cani e gatti, prodotti per la cura e manutenzione del verde.



I TOPI E I RATTI CONTROLLANO CON SICURBOX

SICURBOX è il moderno strumento indispensabile al professionista dell'igiene ambientale perché proteggendo l'ambiente controlla topi e ratti.
I nostri esperti sono a Vostra disposizione per un sopralluogo gratuito.
Abbonamenti con garanzia di risultato.
Telefonate allo 011.2166092

DISINFESTAZIONI IGIENCONTROL
Via Bibiana, 108 - 10147 TORINO
Tel. 011.216 60 92 - Fax 011.25 37 76
Sito www.igiencontrol.com
mail: igiencontrol@igiencontrol.com

Scopri
Il "processo C.O.R.®"
Biodecontamination,
il futuro nelle
biotecnologie avanzate
per l'ambiente
www.bsaplanet.com

BSA Ambiente opera
con il sistema di
qualità certificato

CISQ IQNet QUACER

10019 STRAMBINO (TO) - via Cotonificio, 57
Tel. 0125.639154 (4 r.c.a.) - Fax 0125.639155
E-mail: info@bsaplanet.com
sito: www.bsaplanet.com

BSA

MEDICAL TIGULLIO
Sede:
Via 10098
01 Fax 01

SMALTIMENTO E BONIFICHE AMIANTO
RIMOZIONE SMALTIMENTO COPERTURE IN ETERNIT
BONIFICHE DI AMBIENTI INTERESSANTI DA AMIANTO DI MATRICE FRIABILE NEI SETTORI CIVILE , INDUSTRIALE NAVALE
CONSULENZE TECNICHE
ESTENSIONI DI LAVORO (ex art. 34 D.Lgs 277/91 e D.M. 6/9/94)
INCAPSULAMENTO - SOVRACOPERTURE
RICOPERTURE DI QUALSIASI
MONITORAGGI AMBIENTALI E ANALISI CHIMICHE

PREVENTIVI GRATUITI

CON SOPRALLUOGO SIA GRANDI CHE PER PICCOLE TETTOIE

FRA TUTELA E SVILUPPO

Lo stambecco arrumale-simbolo del Parco del Gran Paradiso

La Conferenza sulle aree protette finisce fra vivaci polemiche

■ La Conferenza nazionale delle Aree protette - che secondo il ministro all'Ambiente Matteoli «servirà a delineare una svolta nella politica dei parchi tale da coniugare conservazione e sviluppo sostenibile» - si è conclusa ieri, al Lingotto, all'insegna di polemiche sempre più vivaci. Lapidario il giudizio delle associazioni ambientaliste Italia Nostra, Lipu e Wwf: «Nessun confronto sul merito delle modifiche normative, ma "toccata e fuga" del ministro e passerella dei politici». E ancora: «La sensazione è quella di trovarsi di fronte a decisioni politiche già assunte. Al di là delle dichiarazioni generiche i parchi sono posti in discussione, in Lombardia come nel Lazio, dove il Governo chiede delega al Parlamento per rimettere mano alla legge quadro che ha dimostrato di funzionare». Altrettanto critica la posizione dei Verdi verso il Governo. «Quando parla dei parchi, il ministro lo fa con le stesse parole usate 20-30 anni fa da esponenti di una politica filoindustrialista per opporsi a chi chiedeva una legge quadro che proteggesse sul serio le principali aree naturali del paese - commenta Francesco Mezzatesta, responsabile nazionale natura e parchi protetti per la Federazione -. La modifica in senso peggiorativo dei vincoli di salvaguardia ambientale nella legge 394 sarebbe disastrosa per il nostro patrimonio naturale». E qui un secco «no» alla prospettiva dei cosiddetti «parchi agricoli»: «Con questa trovata si realizzerebbero "parchi burletta" all'interno dei quali sarebbero consentiti, in assenza di seri vincoli, l'esercizio della caccia e lo svolgimento di attività economiche incompatibili con la conservazione della natura». Da parte sua, l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera ha sottolineato come dalla Conferenza sia emerso il ruolo prezioso e riconosciuto delle Regioni.

TRAGEDIA AD ANDEZENO: PERDE LA VITA UNA GIOVANE COPPIA TORINESE

Muoiono insieme sulla moto nello scontro con un'auto

Antonella Pe

Sono morti insieme mentre viaggiavano a bordo della loro Honda nello scontro con un'auto. Due ragazzi di Torino, Beniamino Rea, 28 anni, e Paola Trecca, 25 anni, marito e moglie, ieri pomeriggio avevano scelto Andezeno, per un'uscita fuoriporta. C'era la Sagra del Cardo: sulla piazza grandi tavolate con piatti di bagna caoda, gli stand con i vini doc, il cielo azzurro d'autunno. Una domenica perfetta da trascorrere insieme in campagna, fuori dalla routine della città, invece Beniamino e Paola hanno trovato la morte a un chilometro dalla festa ad Andezeno lungo la provinciale che collega il paese a Chieri. Una striscia di asfalto stretta e trafficatissima dove le auto corrono veloci nonostante i cartelli che impongono i limiti di velocità e i controlli dei carabinieri. Stavano avvicinandosi al centro, quando all'altezza della ditta Morando, si sono trovati di fronte la Fiat Uno condotta da Antonio Fustaino, 61 anni, residente in via Cumi 1 a Chieri che gli ha tagliato la strada. Da prima ricostruzione sembra che Antonio Fustaino abbia effettuato un'inversione lungo la provinciale per evitare la coda in uscita dal paese. Beniamino Rea ha provato a inchiodare la moto e a sterzare ma è riuscito a evitare l'impatto. La Honda è finita contro la parte posteriore della Fiat. Uno sbalzando i due ragazzi sull'asfalto. Un urto violentissimo che non ha lasciato scampo alla giovane coppia. Sono morti sul colpo per le ferite riportate. Il ragazzo è rimasto schiacciato l'auto e moto e non è stato possibile nemmeno togliergli il casco. Le squadre della Croce Rossa di Chieri, l'Elisoccorso, i carabinieri, i vigili del fuoco arrivati subito sul luogo dell'incidente non hanno potuto fare nulla. I parenti dei due ragazzi ora sono sotto shock. Paola e Beniamino condividevano la passione per la moto e insieme facevano lunghi viaggi, erano affiatati e pieni di progetti, quando ieri hanno detto che andavano a fare una gita ad Andezeno nessuno poteva immaginare la tragedia che ha distrutto due famiglie.

Un altro incidente di moto è avvenuto sulla statale 24, in Valle di Susa, nell'incrocio di via Baroni a Bussoleno. Lucy Carola Falbo, 27 anni, residente a Torino in via Bernardo De Canal, 31 è ricoverata al Cto. La causa dello schianto sarebbe una mancata precedenza da parte di una «Punto» guidata da Luciano Berruto Belmondo, 40 anni, operaio, di Mattie, che ha travolto la motocicletta Honda della giovane. La ruota anteriore dell'Honda si è piantata nella parte frontale della Punto e la ragazza è stata scaraventata sull'asfalto. In quel momento un elicottero del «118» stava sorvolando l'abitato di Bussoleno per un altro intervento. Il pilota ha però visto l'incidente ed è atterrato, soccorrendo la giovane e trasportandola al Cto.

Nel drammatico incidente di Bussoleno è rimasta ferita una ragazza

FESTA IN PIAZZA DELLA VITTORIA

Rievocata la battaglia del 1706

La sanguinosa battaglia che nel 1706 liberò Torino dall'assedio dei francesi è stata rivissuta ieri in piazza della Vittoria, dove Comune e quinta circoscrizione hanno organizzato una colorita festa popolare per celebrarne l'anniversario: i gruppi storici hanno simulato di fronte a migliaia di spettatori tanto il combattimento quanto le figure storiche più rappresentative di quello straordinario momento di storia sabauda.

L'UOMO COLPITO DA UN FENDENTE AL COLLO. TRA I DUE ERANO FREQUENTI DIVERBI PER FUTILI MOTIVI

Litiga con il figlio e lo accoltella: grave

Settimo Vittone, pensionato accusato di tentato omicidio

Mauro Revello
SETTIMO VITTONE

L'ora tarda, forse anche qualche bicchiere di troppo. E poi l'ennesimo litigio tra padre e figlio, per motivi che i carabinieri stanno cercando di chiarire, ma che comunque sembrano banali.

Adesso Osvaldo Amerigo Vottero, 30 anni, che vive con la moglie e una figlia a Verrès (Aosta), è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea, ferito da una coltellata al collo. Suo padre, Bruno, pensionato sessantaduenne di Settimo Vittone, è in da ieri con la pesante accusa di tentato omicidio.

E' successo sabato notte, sulla strada che da Settimo Vittone sale alla f Cornaley, dove Bruno Vottero vive insieme con la moglie. L'allarme al centralino del 112 è scattato verso la quattro, quando un automobilista ha notato una Volvo ferma sul ciglio della strada, con le portiere aperte e un uomo ferito accasciato al posto di guida. «Fate presto, perde molto sangue dal collo». Pochi minuti e sul posto sono arrivati i carabinieri e un'ambulanza del 118. Il giovane è stato portato in ospedale, mentre i militari hanno subito fatto scattare la caccia all'aggressore.

L'ipotesi di una rapina è stata scartata quasi immediatamente. Le indagini, coordinate dal Salvato e dal tenente Talarico (del Nucleo operativo), si sono subito indirizzate verso l'ambito familiare. Già altre volte, in passato, i militari di Settimo Vittone avevano avuto a che fare con i litigi fra Bruno Vottero e i figli Osvaldo e Manuel. L'intuizione si è rivelata esatta. Bruno Vottero è stato trovato poco lontano, con i vestiti ancora sporchi di sangue; in casa è stato scoperto anche il coltello.

Ora si dovrà chiarire come sono andate le cose. I due stavano scendendo da una baita di località San Giacomo, ad Andrate, dove avevano trascorso la serata. Secondo una prima ricostruzione avrebbero iniziato a litigare, finché il padre ha tirato fuori il coltello per ferire il figlio al collo, sulla parte sini. Osvaldo Vottero - dipendente della ditta artigiano Renzo Nicoletta, un idraulico di Settimo Vittone - è ricoverato in ospedale a Ivrea.

La condizioni sono gravi: la prognosi è riservata, ma fortunatamente non corre pericolo di vita.

Bruno Vottero, in carcere per tentato omicidio, dovrà essere interrogato da gip e pm, per la convalida dell'arresto. Ai magistrati dovrà chiarire cosa è successo nella serata e nella notte di sabato e soprattutto cosa ha scatenato la sua ira.

ERA LIBERO DA CINQUE

Aggredisce il vicino di casa

■ Era tornato a casa da soli cinque giorni, appena uscito dalle Vallette dopo aver scontato una condanna per lesioni, infastidito dal rumore di un vicino, è salito al piano di sopra, armato di un grosso coltello da cucina, e ha cercato di aggredire l'inquilino che, a suo dire, «faceva troppo rumore». Così, dopo soli cinque giorni è tornato in carcere, ma in una cella diversa. Per Bartolomeo Bono, 57 anni, la libertà è durata davvero poco. «Colpa del suo carattere», dicono i vicini di casa a Barriera di Milano. «E' un tipo violento, introverso. Meglio stargli alla larga». Eppure, stargli alla larga non è bastato. L'altro pomeriggio, quando B.L. (anche lui cinquantasettenne) ha sentito suonare il campanello sul pianerottolo, non pensava certamente di fatto rumore di punto di montarsi con coltellata. guardato dallo spioncino, senza vedere Bono aveva in mano coltellaccio da cucina. Così a aperto la porta. Senza neppure una parola, ha visto saettare quel coltello davanti al naso. Istintivamente ha richiuso la porta, poi si è precipitato al telefono.

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Sisteper 25 bis/b; Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/a; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; c Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona 28; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. **(19,30-9):** Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele . **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 68; via San Remo 37; via Sampione 112; c.so Francia 1 bis.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica di domani al Palastampa (ore 10). **Tempo determinato.** Conservatorio Giuseppe Verdi: collaboratori scolastici. Azienda ospedaliera Cto: 2 operatori cucina e mensa. Regione Piemonte: 2 operatori archivio, 2 coadiutori amministrativi. Atc: 2 esecutori amministrativi, 2 ingegneri edili. Città di Torino: 2 collaboratori laboratorio informatico. Provincia di Torino: 3 ragionieri. Cantieri di lavoro. Città di Torino: 42 ragionieri o titolo equipollente.

■ **SCIOPERO MEDICI.** Domani, dalle 10 alle 12, in piazza Castello, manifestazione dei medici di famiglia. Gli ambulatori resteranno chiusi per tutta la giornata: garantite per gli assistiti le visite domiciliari urgenti. «Lo sciopero - si legge in comunicato - è l'estrema forma di protesta contro paralisi della sanità piemontese». I medici di famiglia chiedono il potenziamento dell'assistenza domiciliare e l'attivazione degli uffici distrettuali con potere di indirizzo e controllo.

■ Due extracomunitari hanno aggredito, brandendo una bottiglia con il collo spaccato, un ciclista che sabato pomeriggio alle 17 stava pedalando in corso Giulio Cesare. I malviventi hanno costretto Ivan Z., 24 anni, di Settimo a consegnare sia il decoder Stream che il giovane stava trasportando sul portapacchi della bici, sia la mountain bike.

■ **CASTELLAMONTE, SCONTRO.** Due giovani sono ricoverati in fin di vita all'ospedale di Ivrea dopo uno scontro frontale avvenuto ieri, poco dopo le 19, sulla circonvallazione di Castellamonte. chiamano Elena Maffetti, 26 anni, di Ozegna, e Giacomino Gardetto, 38 anni, di Front. La ragazza era alla guida di una Y10 che si è scontrata con la Golf condotta da Giovanni Merlo Pic, 33 anni, di Cuorgnè, rimasto praticamente illeso.

■ **BUSSOLENO, SOCCORSO.** L'elicottero del 118 ieri pomeriggio ha due escursionisti. Erano circa le 14 quando Roberto Villa, 39 anni, di Bussoleno, e un'amica hanno chiesto aiuto alla centrale del 118, poco dopo sono stati localizzati su una roccia a 1500 metri sopra la località Falcemagna; l'elicottero li ha trasportati a Bussoleno.

■ **CONSIGLIO INC** Il consiglio provinciale che si terrà domani esaminerà la questio Fiat, ma non sarà aperto al pubblico; lo ha precisato il presidente dell'assemblea provinciale Luciano Albertin.

RITROVI

CLUB 84 c.M. D'Azeglio 8. Tel. 011.6689560: OGGI CHIUSO. Domani 15,30 danze by Teorema, ore 21 chiuso.
DU PARC Giardinetti 011.5215275: h. 15,15 Rox e Gruppo.
GARDEN DANZE 8693443. H. 15 Bluemoon.
LA LUCCIOLA T. 200097: 15 orch. e ai cima RIO NIGHT CLUB via A. Doria 9 - Aperto tutte le sere tel. 011.5620956. Martedì dal vivo

GALLERIE E GEI

FOGLIATO pittori dell'800
PIRRA: "Colori d'Autunno"

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

G. via della Rocca 6. Dal 15 ottobre Piero Ruggeri

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal
MEN IN BLACK II
13.20*- 15.20 - 17.40 - 20.00 - 22.10
venerdì e sabato 00.20
MINORITY REPORT
13.00*- 16.00 - 19.00 - 22.00
venerdì e sabato 1.00
ASTERIX E OBELIX: MISSIONE CLEOPATRA
13.15*- 15.35 - 17.50 - 20.10 - 22.40
venerdì e sabato 1.10
PETER PAN - RITORNO ALL'ISOLA CHE NON C'È
14.10*- 16.30 - 18.50
ABOUT A BOY
20.40 - 22.50
venerdì e sabato 1.15
13.10*- 14.00*- 15.00 - 15.35 - 16.25 - 17.25 - 18.00 - 18.50 - 19.50 - 20.30 - 21.30 - 22.20 - 23.00
venerdì e sabato 24.00 - 00.50 - 1.30
PEOPLE I KNOW
13.00*- - 17.20 - 19.40 - 21.50
venerdì e sabato 00.10
parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone - Rivoli (To)
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SP A

ADUA - DORIA - IDEAL
MASSAUA - PATHÉ - WARNER VILLAGE
TOM CRUISE
MINORITY REPORT
www.20th1ox.it

NAZIONALE
SELEZIONE UFFICIALE
52° FESTIVAL DI BERLINO
UN FILM DI ZHANG YIMOU
LA LOCANDA DELLA FELICITÀ
ZHAO BENSHAN

IO AMO IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Teonologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

le trame

DEI FILM

ABOUT A BOY. Commedia. Dal libro di Hornby, la storia di un single dongiovanni (Hugh Grant) [redacted] si affeziona a un ragazzino ● ● [Eliseo, Ideal, Pathè, Reposi]

ASTERIX E OBELIX MISSIONE CLEOPATRA. [redacted] Per sfidare Giulio Cesare la regina d'Egitto Cleopatra [redacted] di far erigere in appena [redacted] un sontuoso palazzo in pieno deserto e chiede aiuto a un architetto amico di Panoramix, il druido «socio» di Asterix e Obelix ● ● [Adua, Massaua, Pathè]

CALLAS FOREVER. Biografico. Franco [redacted] sullo schermo la vita della diva Maria Callas ● ● [Greenwich, Ideal, Reposi]

DUE AMICI. Commedia drammatica. Alla periferia di Torino nasce l'amicizia tra due siciliani: [redacted] lavora come [redacted] in una fabbrica di [redacted] l'altro è spesso in viaggio per un misterioso lavoro ● ● ● [Kong]

IL FIGLIO. Drammatico. Il nuovo film dei fratelli Dardenne («Rosetta») descrive il rapporto che si [redacted] un introverso carpentiere che insegna ai ragazzi appena usciti dal riformatorio e Francis, un sedicenne che un giorno si presenta alla sua porta ● ● ● ● [Fratelli Marx]

GIOVANNA LA [redacted] Drammatico. Nel [redacted] Laredo l'infanta Giovanna va a Bruxelles per sposare Filippo il Bello. [Eliseo, Studio Ritz]

HEAVEN. Drammatico. A Torino quattro persone perdono la vita in un attentato. Le indagini della polizia portano [redacted] un'insegnante di inglese (Cate Blanchett) di cui s'innamorerà un giovane carabiniere [Reposi, Adua]

IPOTESI DI REATO. Drammatico. Ben Affleck è il rampante avvocato che perde importanti documenti durante uno [redacted] con l'auto guidata da un uomo con cui entrerà in conflitto ● ● ● [Ambrosio, Massaua, Lux, Pathè]

JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE. Cartoon. [redacted] una commedia di Dario Fo, le vicissitudini di Johan Padan che, nel 1500, parte per le americhe e, giunto sul posto, viene accolto dagli indigeni [Greenwich]

KISSING JESSICA STEIN. Commedia. Entrambe reduci da delusioni amorose, la giornalista Jessica e la coetanea Helen, responsabile di una galleria d'arte, si conoscono a New York rispondendo a una rubrica di cuori solitari e cominciano una storia d'amore. [Nazionale]

LAISSEZ PASSER. Drammatico. Il film di Tavernier si svolge nel 1942 a Parigi e descrive i comportamenti di un assistente regista che continua a lavorare per una casa di produzione tedesca e uno [redacted] poeta che si rifiuta di lavorare con gli invasori ● ● ● [Due Giardini]

LE GRAND BLEU. [redacted] Il lavoro di Luc Besson girato nel 1988, è un omaggio al mare attraverso la storia di due protagonisti, Jacques e Enzo ● ● ● [Chaplin]

L'IMBALSAMATORE. Drammatico. Il [redacted] di Matteo Garrone descrive un incontro tra [redacted] uomini: un nano e un bel ragazzo, la loro amicizia e [redacted] ad incrinarsi quando conoscono Deborah ● ● ● [Erba]

LA LOCANDA DELLA FELICITA'. Commedia. Il nuovo film di Zhang Yimou («Lanterne rosse») narra la storia di un pensionato che s'avvaghisce di [redacted] vedova e, pensando di aver finalmente trovato [redacted] della sua vita, le racconta di esser ricco ● ● ● [Nazionale]

MAGDALENE. [redacted] Irlanda. [redacted] una storia vera, le vicissitudini di quattro ragazze rinnegate [redacted] proprie famiglie e rinchiuse nel duro convento di Magdalene ● ● ● [Centrale, Due Giardini, Fratelli Marx]

[redacted] NON M'AMA. Commedia. L'esordio di Laetitia Colombani narra la storia raccontata attraverso i punti di vista di entrambi i protagonisti di una giovane (la Audrey Tautou de «Il favoloso mondo di Amelie») che s'innamora di un cardiologo felicemente sposato [Greenwich]

MEN IN BLACK II. Fantasy. Ritornano sullo schermo gli agenti Tommy Lee Jones e Will Smith, di nuovi impegnati nella caccia agli «alieni» ● ● ● [Ideal, Massaua, Pathè, Eliseo]

MINORITY REPORT. Fantascienza. Tratto da un racconto di Philip K. Dick, il nuovo lavoro [redacted] Spielberg è ambientato nella Washington [redacted] 2054 e narra di uno speciale corpo di polizia che [redacted] indicazioni di veggenti, previene i crimini. ● ● ● [Adua, Doria, Ideal, Massaua, Pathè]

MONSIEUR BATIGNOLE. Drammatico. Nella Francia del '42 occupata dai nazisti un macellaio decide di aiutare un dodicenne ebreo che cerca di scappare in Svizzera ● ● [Romano]

O COME OTELLO. Commedia. [redacted] Versione anni [redacted] dell'opera di Shakespeare, s'incentra sul personaggio di Odin, [redacted] di colore che gioca bene a pallacanestro, ha una bella fidanzata «bianca» ed è invidiato da tanti compagni ● ● [Etoile, Pathè]

PEOPLE I KNOW. Drammatico. Al Pacino è un esperto di pubbliche relazioni a cui un vecchio cliente affida un compito all'apparenza semplice destinato a complicarsi a causa di un omicidio [Ambrosio, Arlecchino, Gioiello, Pathè, Reposi]

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Roberto Benigni ● ● ● [Ambrosio, Capitol, Chaplin, Cial, Fiamma, Greenwich, Ideal, Massaua, Pathè, Reposi, Valentino]

[redacted] Dal best [redacted] di A.S. Byatt, la storia di due studiosi di letteratura (Gwyneth Paltrow e Aaron Eckhart) che indagano sull'amore tra due poeti dell'epoca vittoriana [redacted] [Arlecchino, Olimpia, Pathè]

IL PRINCIPIO DELL'INCERTEZZA. [redacted] drammatica. Nel suo nuovo lavoro Manoel De Oliveira narra la storia di due giovani, figli di una [redacted] che si innamorano della [redacted] ragazza ● ● ● ● [Fregoli]

ROSA FUNZECA. Drammatico. Il film di Aurelio [redacted] s'incentra sul personaggio di Rosa Funzeca, una prostituta [redacted] di abbandonarsi la strada per riunirsi al figlio adolescente cresciuto in un collegio di frati ● ● ● [Massimo]

IL SILENZIO DOPO LO SPARO. Drammatico. Il film di Schlondorff è ambientato negli Settanta in Germania e racconta di una donna ex terrorista che cerca di rifarsi una vita. [Fratelli Marx]

VELOCITA' MASSIMA. Commedia drammatica. Il debutto di Vicari è ambientato nel mondo delle corse clandestine e descrive le vicissitudini di Stefano (Valerio Mastandrea), meccanico pieno di pieno di debiti ● ● ● [King]

UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE. Drammatico. La breve storia d'amore tra Sibilla Aleramo e Dino Campana ● ● [Massimo, Olimpia, Valentino]

BENIGNI A PARTE, TOM CRUISE [redacted] DA [redacted]

Daniele Cavallo

ASPETTANDO PINOCCHIO

In coda per Tom Cruise. Seconda settimana di dominio nella classifica dei film più visti a Torino per lo spettacolare «Minority Report» che Steven Spielberg ha tratto da un racconto dell'autore di «Blade Runner» Philip K. Dick affidato alle cure del quotato sceneggiatore Scott Frank («Out of sight», «Il mio piccolo genio»): sono stati 14835 i torinesi interessati dal 3 al 9 ottobre dalle vicissitudini di John Anderton, il comandante del «Dipartimento della Precrimine» specializzato nella Washington del 2054 ad assicurare alla giustizia con l'aiuto di tre veggenti i criminali prima che gli omicidi avvengano. Lui è Tom Cruise, al suo fianco si segnala l'inglese Samantha Morton (in questi giorni in televisione in quanto protagonista del nuovo video degli U2).

Al secondo posto si conferma con 5069 spettatori «About a boy», terzo libro di Nick Hornby dopo «Febbre a 90'» e «Alta fedeltà» ad essere trasferito sullo schermo. Piacevole commedia, vede Hugh Grant nel ruolo di un dongiovanni che diventa l'unico amico di un dodicenne vittima della madre perennemente depressa (la interpreta Toni Collette, nelle sale anche in «Ipotesi di reato»). In terza posizione, una novità della scorsa settimana: «People I Know» con Al Pacino esperto in pubbliche relazioni che si trova coinvolto nell'omicidio dell'attrice che gli era stata affidata da un cliente. Presenze, 4783. Al quarto posto si colloca «Ipotesi di reato», film del regista di «Notting Hill» Roger Michell che descrive la tormentata giornata di due uomini (il rampante avvocato Ben Affleck e l'ex alcolizzato Samuel L. Jackson) che una mattina si scontrano con la loro auto a New York e cominciano una guerra senza esclusione di colpi. Spettatori, 4165. Seguono in graduatoria il pregevole Leone d'Oro a Venezia «Magdalene», il fantasy «Men in black II», il trionfo francese «Asterix e Obelix: Missione Cleopatra». Fra le altre novità, nono posto in classifica per «Possession» (1774 presenze), tredicesimo per «Il figlio» (1260 biglietti strappati al Fratelli Marx) e quattordicesimo per il film girato anche a Torino «Heaven» (1128 spettatori).

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA corso Giulio Cesare 67 [redacted] 011 856 521
Adua 100 ● **Asterix & Obelix: Missione Cleopatra**, di A. Chabat con M. Bellucci, G. Depardieu, C. Clavier. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. anz. € 2.50; int. € 4.00
Adua 200 ● **Heaven**, di T. Tykwer con C. Blanchett, G. Ribisi [redacted] 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. anz. € 2.50; int. € 4.00.
Adua 400 ♿ ● **Minority Report**, di S. Spielberg con T. Cruise, C. Farrell [redacted] 15.00; 17.30; [redacted] 22.30. Ingr. anz. € 2.50; int. € 4.00

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011 547 007
Sala 1 ♿ ● **Pinocchio**, di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, K. Rossi Stuart. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. € 4.25; Cinecard € 2.50; m/r € 4.00
Sala 2 ♿ ● **Ipotesi di reato**, di R. Michell con B. Affleck, S. L. Jackson, T. Collette. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. € 4.25; Cinecard € 2.50; m/r € 4.00
Sala 3 ● **People I know**, di D. Algrant con A. [redacted] K. [redacted], T. Leoni. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. € 4.25; Cinecard € 2.50; m/r € 4.00

[redacted] Sommeiller 22, tel. 011 581 7190
Sala 1 ♿ ● **People I Know**, regia di D. Algrant con A. Pacino, K. Basinger [redacted] 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. € 4.65; anz. € 3.10
Sala 2 ♿ ● **Possession - Una storia romantica**, regia di N. LaBute con G. Paltrow, A. Eckhart. Or.: [redacted] 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. € 4.65; anz. € 3.10

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605
Pinocchio, di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, K. Rossi Stuart. Or.: 15.30; 17.45; 20; 22.30. Ingr. € 4.15; anz. pom. € 3.10

CENTRALE ♿ [redacted] via C. Alberto 27, tel. 011 540 110
Magdalene, di P. Mullan con G. McEwan, A. M. Duff. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Leone d'oro Festival di Venezia 2002. Ingr. € 4.20; anz. Aiace € 3.00

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723
Sala 1 ♿ **Pinocchio**, di R. Benigni con R. Benigni, [redacted] K. Rossi Stuart. Or.: [redacted] 17.30; 20; 22.30. Ingr. € 4.70; [redacted] € 3.10
Sala 2 ♿ **Le grand bleu**, di L. Besson con J. Reno, R. Arquette. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. € 4.70; anz. € 3.10

[redacted] corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029
Pinocchio, di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, M. Bellei. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. € 5

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779 602 [redacted] Pren. Tel. 011 779 603 00
Ipotesi di reato. Or.: 16.15; 18.15; 20.15; 22.15. Ingr. pom. € 4.00; senior € 3.50
Asterix & Obelix [redacted] 15.40; 17.50; 20; 22.10. Ingr. pom. € 4.00; senior € 3.50
Men in black II. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.20. [redacted] pom. € 4.00; senior € 3.50
Minority Report [redacted] 17.15; 20; 22.45. Ingr. pom. [redacted] 4.00; senior € 3.50.
Pinocchio. Or.: 16.10; 18.20; 20.30; 22.40. Ingr. pom. € 4.00; senior € 3.50

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542 422
Minority Report, regia di S. Spielberg con T. [redacted] Farrell [redacted] 16; 19.15; 22.10. Ingr. € 4.50; g/a € 3.00; m + € 4.50

DUE [redacted] via Montalcone [redacted] 011 327 2214
Sala Nirvana ♿ ● **Magdalene**, di P. Mullan con G. McEwan, M. Duff. Leone d'oro Venezia [redacted] Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingr. pom. € 3.70; sera € 4.20; a/r € 3.10
Sala [redacted] ♿ [redacted] **Laissez-Passer** [redacted] Tavernier con J. Gamblin, M. [redacted] Or.: 16; 19; 22. Ingr. pom. € 3.70; [redacted] € 4.20; a/r € 3.10

ELISEO piazza Sabotino, tel. 011 447 5241
Eliseo Grande ● **About a boy**, di C. e P. Weitz con H. Grant, T. Collette. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. anz. pom. € 2.50; int. € 6.50
Eliseo Blu ♿ ● **Men in Black II**, di B. [redacted] con T. Lee Jones, W. Smith, F. Flynn. Or.: 15.15; 16.55; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. € 4.00; anz. € 2.50.
[redacted] Rosso ♿ ● **Giovanna la pazza**, di V. [redacted] con D. Liotti, M. Arcuri, G. Gemma. Or.: [redacted] 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. € 4.00; anz. € 2.50

EMPIRE ♿ p. Vitt. Veneto 5 - tel. 011 817 5493
11 settembre 2001, di registi vari (K. Loach, A. Gitai, S. Penn). Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. € 4.70; anz. € 3.10

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447
Erba 1 ● **L'imbalsamatore**, B/N. Garrone con E. Mahieux, V. Foglia. Or.: 20; 22.30. Ingr. € 4.00
Erba 2 ● Vedi teatro

ETOILE via Buozzi ang. Via Roma, tel. 011 530 353
«O» come Otello, regia di T. B. Nelson con M. Phifer, J. Hartnett, R. Phoenix, M. Sheen. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. € 4.50; g/a € 3.00; m + € 4.50

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385 2057
Pinocchio, di R. Benigni con R. Benigni, N. [redacted] M. Bellei. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. [redacted]

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812 1410
[redacted] Groucho ♿ **Il figlio**, di J. P. e L. Dardenne con O. Gourmet (miglior [redacted] Cannes 2002). Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 1° spett. € 2.00; 2° spett. € 3.70; sera € 6.70; a/r € 3.10
Sala Chico ♿ **Il silenzio dopo lo sparo**, di V. Schlondorff. Orso d'argento miglior attrice B. Beglau e N. Uhlemann [redacted] 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. Ingr. 1° spett. € 2.00; 2° spett. € 3.70; sera € 6.70; a/r € 3.10
Sala Harpo ♿ **Magdalene**, di P. Mullan con G. McEwan, N. [redacted] Leone [redacted] Venezia 2002. Or.: 15.45; 18.00; 20.15; 22.30. Ingr. 1° spett. € 2.00; 2° [redacted] € 3.70; sera € 6.70; a/r € 3.10

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817 9373
Il principio dell'incertezza, di Oliveira con L. Baldaque e L. Silveira. Or.: 18; 20.15; 22.30. Ingr. € 6.20 [redacted] 4.15; ast. € 3.62

GIOIELLO ● ♿ via [redacted] Colombo 31 bis, tel. 011 580 5768 **People I Know**, di D. Algrant con A. Pacino, K. Basinger. Or.: 20.30; 22.30. Ingr. € 6.50.

GREENWICH VILLAGE ♿ ● via Po 30, tel. 011 817 3323
Sala 1. Pinocchio, di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, K. Rossi Stuart. Or.: 15.30; 17.50; 20.15; 22.30. Ingr. € 6.70; rid. € 5.20
Sala 2. M'ama non m'ama, di L. Colombani con A. [redacted] Le Bihan, I. Carré. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. € 6.70; rid. € 5.20
Sala 3. Johan Padan, di G. Cingoli (animazione). Or.: 15; 16.45; 18.30. **Callas Forever**, di F. Zeffirelli con F. Ardant, J. Irons. Or.: 20.10; 22.30. Ingr. € 6.70; rid. € 5.20

IDEAL - Cityplex ♿ c. [redacted] tel. 011 521 4316
Ideal 1 ● **Minority Report**, di S. Spielberg con T. Cruise, C. Farrell, S. Morton. Or.: 14.30; 17.15; 20; 22.40. Ingr. € 7; rid. € 5.
Ideal 2 ● **Pinocchio**, di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, C. Giuffrè. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. € 7; rid. € 5
Ideal 3 ● **Men in black II**, regia di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. F. Boyle. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. € 7; rid. € 5
Ideal 4 ● **About a boy - Un ragazzo**, regia di P. e C. Weitz con H. Grant, T. Colette, R. Weisz. [redacted] 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. € 7; rid. € 5
Ideal 5 ● **Callas Forever**, di F. Zeffirelli con F. Ardant, J. Irons, J. Plowright. Or.: [redacted] 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. € 7; rid. € 5

KING via Po 21, tel. 011 812 5996
Velocità massima [redacted] 15.30; 17.50; [redacted] 22.30. Ingr. € 6.70; rid. € 5.20

KONG via S. Teresa 5, tel. 011 534 614
Due amici. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. € 6.70; rid. € 5.20

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541 283
Ipotesi di reato, di R. Michell con B. Affleck, S. L. Jackson [redacted] 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. € 6.50; R € 4.50; m + € 6.00

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011 812 5606
Massimo 1 ● ♿ **Un viaggio chiamato amore**, di M. Placido con S. Accorsi, L. Morante. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. € 4.20
Massimo 2 ● ♿ [redacted] **Funzeca**, di A. Grimaldi con I. Di Benedetto, P. Reggiani. Or.: 16.30; [redacted] 20.30; 22.30. V.M. 14. Ingr. € 4.20

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 812 4173
[redacted] 1 ● **La locanda della felicità**, di Z. Yimou con Z. Benshan, D. Jie. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. € 6.50
Nazionale 2 ● **Kissing Jessica Stein - Baciando Jessica Stein**, di C. H. Wurmfeld con J. Westfeld, H. Jurgenson, T. [redacted] 15.55; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. € 6.50

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011 532 448
Olimpia 1 ● **Un viaggio chiamato amore**, di M. Placido con S. Accorsi, L. Morante. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. € 7
Olimpia 2 [redacted] **Possession**, regia di N. LaBute con G. Paltrow, [redacted] Eckhart, J. Ehle, J. Northam [redacted] 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingr. € 7

[redacted]' LINGOTTO via Nizza 262, Lingotto [redacted] 011 667 7856 ♿ ●
People I Know, regia di D. Algrant con A. Pacino, T. Leoni, K. Basinger. Or.: 14; 16.15; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. € 5.80
Possession, regia di N. LaBute con G. Paltrow. Or.: 20.10; 22.30. Ingr. € 5.80
«O» come Otello, di T. Blake Nelson con J. Stiles, J. Hartnett [redacted] 13.40; 16.50; 18; 20.15; 22.30. Ingr. € 5.80
Ipotesi di reato, regia di R. Michell con B. Affleck, S. L. Jackson. Or.: 14; 16.15 [redacted] Ingr. € 5.80
Minority Report, regia [redacted] S. Spielberg con T. Cruise, S. Morton. Or.: 15; 18.15; 21.30. Ingr. € [redacted]
Men in black II, regia di B. Sonnenfeld con W. Smith, T.L. [redacted] Or.: 13.45; 15.55; 18.05; 20.15; 22.30. Ingr. € 5.80
Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è, cartoon Walt Disney. Or.: 14.15; 16; 18. Ingr. € 5.80
Pinocchio, regia di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, K. Rossi Stuart. [redacted] 14.45; 15; 15.30; 17.15; 17.30; 18; 19.45; 20; 20.30; 22.15; 22.30; 23. Ingr. € 5.80.
Asterix & Obelix, regia di A. Chabat con G. Depardieu, M. Bellucci. Or.: 14.15; 17; 19.40; 22.10. Ingr. € 5.80.
About a Boy, regia di P. Weitz con H. Grant. Or.: [redacted] 16.15; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. € [redacted]

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531 400
Reposi 1 ♿ ● **About a boy**, regia di P. Weitz e C. Weitz con H. Grant, T. Collette, R. Weisz. Or.: [redacted] 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. € 7
Reposi 2 ♿ [redacted] **People I Know**, regia di D. Algrant [redacted] A. Pacino, K. Basinger, T. Leoni, R. O'Neal. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. € 7
Reposi 3 ♿ ● **Pinocchio**, di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, M. Bellei. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. € 7
Reposi 4 **Heaven**, regia di T. Tykwer con C. Blanchett, G. Ribisi. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingr. € 7
Reposi 5 - ● **Callas forever**, di F. Zeffirelli con J. Plowright, F. Ardant, J. Irons. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. € 7

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145
Monsieur Batignole, di G. Jugnot, con M. Garcia, J. P. Rouve. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. € 6.50

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819 0150
Giovanna la Pazza, di V. Aranda, con P. López de Ayala, D. Liotti, M. Arcuri. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. € 6.50; rid. mil. [redacted] Aiace € [redacted]

TEATRO NUOVO ♿ corso Massimo D'Azeglio 17. Tel. 6500200
Nuovo Vedi teatro
Valentino 1: **Un viaggio chiamato amore**, regia di M. Placido con S. Accorsi, L. Morante. Or.: 20.20; 22.35. Ingr. € 4.10; rid. € 3.50
Valentino 2 ♿ **Pinocchio**, regia di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20.15; 22.30. Ingr. € 4.10; rid. € 3.50

ALTRE VISIONI

BERTELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429 **Wasabi**, di G. Krawczyk. Ingr. € 3.10

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655 187. Riposo

[redacted] via Nizza 56, tel. 011 668 7664 Riposo

ESEDRA [redacted] Bagetti [redacted] telefono 011 433 7474 Riposo

CARDINAL MASSAIA via C. Massaia [redacted] Non pervenuto

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284 028 Oggi ore 21 **Casomai**, di A. D'Alatri. Ingresso € 3.50

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522 4279 Oggi riposo. [redacted] 15/10 **The believer**, di Henry Bean. Ingr. € 3.50; Tessera 3 film € 8.00

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562 12.93. Prima visione: **Infermiera di lusso**, con Olivia Del Rio. Apertura ore 14.30, ultimo ore 22.30. Da [redacted] a venerdì intero € 4.50, [redacted] 4.00, anziani 3.00

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31. Tel. 011 484 621. **Ragazze di buona famiglia (Extreme hard core)**, con Nicky Anderson, Anita Blond. [redacted] visione. Feriali apertura ore 10.30, ultimo ore 22.30. [redacted] apertura ore 14.30 [redacted] ore 22.30

HOLLYWOOD corso R. Margherita [redacted]. Tel. 011 521 2385. Il [redacted] **nuova dal Sud**, con Nikky Anderson. Apertura... no stop dalle 10.30 all'1.30. Festivi dalle 14.30 alle 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. **La gita**, con Lisa Martin, Kelly Trump. Apertura ore 10.30, ultimo ore 22.30. Festivi ore 14.30 [redacted] ore 22.30

METROPOL via Principe Tommaso 8. Tel. 011 650 5470. **Sala Mistral: Tutte le mani di mia moglie (Extreme hard core)**, con Jessica Rizzo, Gina Wild [redacted] Apertura ore 10.30, ultimo ore 22.30, festivi apertura ore 14.30, ultimo ore 22.30

[redacted] BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765. **Vacanze vorbiose al wedding del mese**, con Kay [redacted] Nancy Sutter. Apertura ore 15, ultimo [redacted] 22.30. Ingr. € 4.00

SPECIA via Nizza 170. Tel. 011 690 3617. **Sottomissione**, con Tracy Adams. Apertura ore 15, ultimo ore 22.30. Da lunedì [redacted] € 4.50, ridotto € 4.00, anziani [redacted]

[redacted] SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749 2907. Prima visione: **Le schiave di Lesbo nel Pala**, di Luca Damiano. Apertura ore 15, ultimo ore 22

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: 011 931 2403. Pinocchio

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 996 33. Riposo.

BEINASCO
BERTOLINO: 011 349 0270. Men in Black II.
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: Inf./pren. 011 36 111
Sala 1: Minority Report.
Sala 2: Pinocchio.
Sala 3: Pinocchio.
Sala 4: MIB II.
Sala 5: Asterix e Obelix: Missione Cleopatra.
Sala 6: Pinocchio.
Sala 7: Ipotesi di reato.
Sala 8: People I know.
Sala 9: Peter Pan. Ritorno all'isola che non c'è - About a boy.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 3576. Pinocchio.

BORGONE DI SUSA
IDEAL: 333 582 5171. Non pervenuto

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492 49. Pinocchio.

CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 971 6525. Pinocchio

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959 3437. Men in Black II

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564. Non pervenuto.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942 1601. Pinocchio.
UNIVERSAL: 011 941 1067. Asterix e Obelix - Un viaggio chiamato amore.

CHIVASSO
[redacted]: 011 910 9737. Pinocchio.
CINECITTA': 011 911 [redacted] Chiuso per lavori
POLITEAMA: 011 910 1433. Asterix e Obelix: Missione Cleopatra.

CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984. Chiuso per ferie

COLLEGNO http://srcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405 6795. Minority Report.
REGINA UNO: 011 781 [redacted] Pinocchio.
REGINA DUE: 011 781 623. Velocità massima
STAZIONE: 011 789 792. Ipotesi di reato.
STUDIO LUCE: 011 405 6681. Magdalene.

CONDOVE
CONDOVESE: 011 964 4346. Non pervenuto

[redacted]
MARGHERITA: 0124 657523. Pinocchio.

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937 5923. Non pervenuto

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425 064. Riposo.
BOARO: 0125 641 [redacted] Formula per un delitto.
LA SERRA: 0125 627 573. Omicidio in paradiso.
POLITEAMA: 0125 641 571. Pinocchio.

[redacted]
[redacted]: 011 998 8098. Non pervenuto.

[redacted]
R.K. CASTELLO 011 641 236. Pinocchio.

NONE
EDEN: 011 990 5020. Riposo

PIANEZZA http://srcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 [redacted]
SALA 1: Pinocchio.
SALA 2: Minority Report.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142. Pinocchio.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 [redacted] Possession - Una storia romantica.
MULT. ITALIA 500: Minority Report.
RITZ: Un viaggio chiamato amore.

RIVOLI
BORGONUOVO: Riposo
GIOIELLO: 011 958 8780. Pinocchio.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 [redacted] 7362. Pinocchio.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 01[redacted] Non pervenuto

[redacted]
FRANTEVE: 0122 763 38. Chiuso. Riapertura giovedì 31/10

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007050
Sala 1: Pinocchio.
Sala 2: About a boy.

SUSA
CENISIO: 0122 622 686. Minority Report.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. Men in Black II.

VALPERGA
AMBRAUNO: 0124 617 122. Minority report.
AMBRADUE: 0124 617 122. Ipotesi di reato.

VENARIA REALE 011 459 3080
SUPERCINEMA
Sala 1: Pinocchio.
Sala 2: Men in black II.
Sala 3: People I know.

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93 3096. [redacted] a boy.

[redacted]
[redacted]: 011 968 6034 [redacted]

VINOVO
MONTEROSA-digital: 011 965 1181. Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Domani ore 20.30: Capriccio [redacted] sulla musica di Strauss. Jeffrey Tate direttore. Regia di J. Miller. Orchestra del Teatro Regio. Repliche fino al 22/10. Nuovo allestimento. Info. tel. 011 8815.245/238/210. www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio: 16 appuntamenti dal 17/10 con le musiche e le danze di oggi per un'identità futura. Da domani vendita degli abbonamenti a 10 spettacoli a € 70 e a 10 spettacoli a scelta a € 50. Info tel. 011 8815.245/238/210. www.teatroregio.torino.it

[redacted] TEATRO, Via [redacted] 161. Domenica 20/10 ore 16 per «Bimbi a Teatro» stagione [redacted] Mirafiori 2002/03 - la compagnia Cuntabutto presenta I Totti e la Luna. Infoline 8193529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Da [redacted] ore 20 **«Il Sindaco»** di Eduardo Tartaglia, canzoni di Battisti - Mogol, regia Sergio Japino. Nuovi abbonamenti: **il fiore all'occhiello - Grande Prosa Stagione teatrale 2002/2003**. Alfieri 011 [redacted] Erba 011 661.5447, Gioiello 011 580.5768. Sito [redacted]

ARALDO. Via Chiomonte 3. Stag. 2002/2003. Dal 19/10 «Il sabato dei ragazzi». Dal 26/10 «Scuola & Teatro». [redacted] «Zuppa d'Araldo». Dal 15/11 «Teatrodire». Inf. [redacted] 486.676 [redacted] golo.it

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto, via Nizza 280. Orchestra Sinfonica [redacted] della [redacted] Concerti all'Auditorium del Lingotto. Nuovi abbonamenti Stagione 2002-2003. Dal sabato 21 settembre a martedì 15 ottobre. **Biglietteria** presso il Palazzo della Radio, Via Verdi 31, orario 10-18 (domenica esclusa). Per inf. [redacted] 610 4653-810 4961 [redacted] e-mail: biglietteri[redacted]

BALLETTO [redacted] DI TORINO. Via P. Cibrario 3. **Stagione di Balletto** al Teatro Carignano. Novembre - giov. 7 e sab. [redacted] 21.15 - dom. 10 ore 16 prima [redacted] **Giacomo Casanova**, di Karole Armitage. Spettacoli per le scuole lun. 4, merc. 6, ven. 8 ore 10 [redacted] **nel bosco** musica di Ciajkovsky. Info 011 473.0189

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C Torino. Si prenota per **Sei personaggi in cerca d'Autore**, ovvero: **Tragedia d'accesso**. Per inf. tel. 011 364 659 cell. 3495363156. http://piccoloteatrocomico.op.net.

CARIGNANO. P. Carignano 6. T.S.T. [redacted] abb. e inf. stagione 2002/03. Bigl. T.S.T., via Roma 49, tel. 011 517 6246, n. verde 800235333, or. 10.30-19, domenica riposo. Bigl. p. Carignano 6 or. 14-18, domenica riposo. Vendita biglietti per gli [redacted] Cyrk 13, Don Chisciotte, L'età dell'oro. www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO Via [redacted] Cristina 71, tel. [redacted] 669 8034. Servizio bigl. Dal lun. al sab. 10-13; 15-19. Prevendita Bigl. singoli di tutta la stag. Teatrale 2002/03. Il 17/10 Renzo [redacted] Il 19/10 Pino d'Angiolo in concerto. Per inf. Tel. [redacted] 669 8034 www.teatrocolosseo.it

[redacted] TERZO- [redacted] Ore 21 Associazione per la musica «De Sono». Chiara Bertoglio, pianoforte. Musiche di Mozart, Debussy e Schubert. Info 011 664 5645

ERBA. C. Moncalieri 241, t. 011 661.5447. Bigl. aperta 9-22 per abb. Grande prosa e Fiore all'Occhiello

FREGOLI. Piazza [redacted] Giulia 2 bis. tel. 817.9373. La compagnia [redacted] Fregoli presenta lo spettacolo dal titolo **Non prendiamoci sul serio**. Commedia di autori vari. Regia di P. Paglietti con G. Di Martino, E. Bonaldi, G. Biondino ed altri. Debutto il [redacted] 2003. Sono aperti le [redacted] Sottoscrivo T. tutti i giorni dalle 10 alle 22.30

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. Il 20/10 ore 16 Comp. Marionette Lupi in **Gianduja e Pulcinella amici per casa**. Ore 17.30 in **Cappuccetto Rosso**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi a Pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

GIOIELLO TEATRO. Via C. Colombo 31 bis. Tel. 011 [redacted] Rinnovi e nuovi abbonamenti [redacted] prosa». Stagione teatrale 2002/2003. Bigl. aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. www.teatrogioiello.it - info@teatrogioiello.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8. Teatro Stabile Torino. Vendita abbonamenti T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8. tel. 011 815 0132, or.: 10.30-19, n° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15. Tel. 011 [redacted] Il 15/10 «Non ci resta che ridere» Duccio & Olmini in **Kamikaze**. Inf. e pren. dalle 10 alle 19. Tel. 011 540.675. [redacted] **Principe**: ore 21 incontro con il fotografo C. Baldacchino **Erbee** [redacted]

TEATRO [redacted] Via P. Sarpi 111, tel. 011 [redacted] Per inf. sulla [redacted] di Assemblea Teatro tel. 011 304 2808 (orario ufficio)

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 650 0200. Sabato 19 ore 1[redacted] apertura anno scolastico [redacted] Teatro Nuovo (artistico coreutico, teatrale). Pardano D.M. [redacted] Certificazione di Qualità Vision 2000.

SERMIG ARSENALE DELLA PACE. P.zza Borgo Dora [redacted] Torino. **Domenica Musica 2002-2003** [redacted] dal [redacted] da camera [redacted] Sinfonica Nazionale della Rai. Dal 20 ottobre al 18 maggio 2003 ore 19. Conferma e nuovi Abbonamenti da martedì 1 a martedì 15 ottobre. Biglietteria presso il palazzo della Radio via Verdi 31 orario cont. 10-18, dom. escl. tel. 81046533 - 8104961

TANGRAM TEATRO, [redacted] Don Orione 5, tel. 338 698. **Prove d'attore**. Concorso per [redacted] attori di prosa, in collaborazione con Regione Piemonte e provincia di [redacted] E' possibile richiedere il bando [redacted] segreteria da lunedì a [redacted] or. 15.30-19.30 tel. 011 338.698. Int. www.tangramteatro.it

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. 18-19/10 Comp. Operette in **Napoli canta**. 20/10 per sipario [redacted] teatro per ragazzi **C'era una volta...** [redacted]. Prev. aperti accoglione il nuovo cartellone. Info. lun. 16-19. www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Da oggi al 19/10 ore 17-19 giorni feriali [redacted] abbonamenti per la stagione lirica e per la rassegna di Teatro Piemontese «Tuttedardere». www.teatromonterosa.it

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Dal 16 al 27/10 dalle 15.30 alle 19 in/ [redacted] [redacted] Domenica riposo. [redacted] bigl. per lo spettacolo **Natale mente** di un [redacted] della Compagnia Air

PARCO LE SERRE DI [redacted] STABILE. Via Tiziano Lanza 31, Grugliasco. Il 17/19 ore 20.45 Cyrk 13 - direzione Philippe Decouflé. Biglietteria T.S.T. p.zza Carignano 6, tel. 011 517 6246. [redacted] 14-18. domenica riposo. www.teatrostabiletorino.it

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 627.9789. Stagione Artistica 2002-03. 18/10 ore 21 **Che botta** con Zuzzurro e Gaspare. 26/10 ore 21 **Rassegna di Cabaret Recital** con G. [redacted]

[redacted] [redacted] Marsenti 7 - [redacted] Stagione 2002/2003. Campagna abbonamenti. [redacted] **temporanea '58 - 03** in collaboraz. con T.S.T. Info e pren. 011 640 3700. www.teatrotraterzo.it

PICCOLO TEATRO PERMANENTE. Varietà teatro - Teatro ragazzi in allestimento stagione teatrale **Teatroimpegnocivile V edizione**. Info Piccolo Teatro Permanente p.zza Matteotti 39 Grugliasco. Tel. 011 780 8717 - 011 787 780

[redacted] SA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Inaugurazione Stagione Teatrale il 26/10 ore 21 - Il Cardinale in **Come le ali veli** di C. [redacted]

SALA MAHALHO. Piazza [redacted] Sabato 17/8 il 19/10 ore 21 il Teatro Stabile [redacted] Gambe sotto il tavolo [redacted] la commedia [redacted] bianca di Samy Fayad. Ingr. € 8, rid. € 6

MUSEI E MOSTRE

Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

[redacted] DI [redacted] Castello 209. tel. 011 540 382). Orario [redacted] e ven. 9-18. Sab. 8-14. Dom. e festivi chiuso

ARMERIA [redacted] (piazza [redacted] 191, tel. 011 543 889). Or.: da martedì a domenica 8 [redacted] Lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA I [redacted] (tel. 011 899 74 56) [redacted] da lunedì a venerdì 9.30-13; 14.30-17.30. Sabato e domenica 9.30-13.30; 14.30-18.30

[redacted] REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543 855) [redacted] mercoledì e venerdì 8.15-18.45. [redacted] e [redacted] 8.15-14; sabato 8.15-13.45

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 443 1701). Tutti i giorni 9-20. [redacted] Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso

CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800 329 329 [redacted] 598.2211). Visite sospese per lavori

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-12

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011 54 41 32). Mostra: «Torino Anni [redacted] Testi di Riccardo Moncalvo». Fino al 20/10. Orario: da martedì a venerdì 16-20, sabato, domenica e festivi 10-20. Lunedì chiuso

FONDAZIONE [redacted] SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198 31 600). Mostra: «Exit. Nuove geografie della creatività italiana». Orario: mart. 11-19, giov. ven. e sab. 11-23, lun. chiuso

GAM (via Magenta 31, tel. 011 562 9911). Mostra: «Giovanni Battista Quadrone» e [redacted] Fino al 20/10. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia [redacted] 6, tel. 011 547 440). Tutti i giorni 8.30-19.30. Sabato [redacted] 23. Lunedì chiuso

EXPERIMENTA 2002 (Parco Michelotti - ex Zoo - [redacted] Casale 15, tel. 011 391 2643). «Accendi il cervello: intelligenza, sensi, emozioni». Fino al 31/11. Orario: da mart. a sab. 15-20, dom. 10-20, lun. chiuso.

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, tel. 011 81 29 116). Da [redacted] a domenica [redacted] Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). Or.: martedì-venerdì 10-17; sabato-domenica 10-19; 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22; lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666). Orario tutti i giorni 10-18.30, giovedì 10-22, domenica 10-20.30, lunedì chiuso

MUSEO DEL RESTAURO [redacted] 7 [redacted] Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 813 7580) [redacted] permanente: «Gli antichi [redacted]». Ingresso gratuito su prenotazione

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521 22 51). Mostra: «[redacted] femminili della Basilicata antica». Fino al 30/11. «Alla [redacted] segni della vittoria dall'antichità all'età moderna» [redacted] tutti i giorni 8.30-19.30, [redacted]

Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17) [redacted]

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561 77 76). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30; lunedì chiuso. Inform. 011 561 7776, 561 8391

MUSEO «TROGLIANI» PICO DI SCIENZE NATURALI ANNIBALE CANGOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 440 04 00). Orario: giorni feriali 8.30-12.30, 14.30-18, festivi 14.30-18. Chiuso lunedì

MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16.30-19.30

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE [redacted] Giolitti 36, tel. 011 432 07 349). Mostra: «[redacted] fantastica». Fino al 6/6; «I gioielli della [redacted]». Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011 [redacted] 1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'ingr.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 53 02 38). Tutti i giorni su prenotazione

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Gambino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66.04.104). [redacted] «Icone [redacted] mondo [redacted] romeno» [redacted] 26/1/2003. Tutti i giorni 9-19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia) [redacted]

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA [redacted] [redacted] (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì c[redacted]

MUSEO MINERALOGIA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI [redacted] (Bricherasio 8, tel. 011 541 557). Chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10.30-16; domenica 10-15; 16.15-17.30

MUSEO STORICO [redacted] (via Thover 37, tel. 011 660 1066). Or.: tutti i giorni 9-12.30; 14.30-18.30 su prenotazione (telefono 011 63.006 29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16.30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.

ORTO BOTANICO (viale Mattioli - Parco del Valentino, tel. 011 670.74 49/44). [redacted] sabato, domenica e festivi 9-13; 15-19. Fino al 30/9

[redacted] DANIELE (via delle Orfane 7, tel. 011 4369565). Orario: lun. al ven. 10-13; 16-20 [redacted] 9-12; dom. chiuso

PALAZZO BRICHERASIO [redacted] 20, tel. 011 5711811). Mostra: «[redacted] Rinascimento a Ligabue. Naif?» Fino al 24/11. Orario: lunedì 14.30-19.30; martedì, mercoledì e domenica 9.30-19.30, giovedì, venerdì e sabato 9.30-22.30

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530690). Mostra: «Il giocattolo [redacted] Juve [redacted]

[redacted] della video arte». Fino al 17/11. Orario mart.-dom. 10-19.30, giov. 20-22, lun. chiuso.

PALAZZO MADAMA (piazza Castello, tel. 011 44 29 912). Mostra: «Cina antica - Capolavori d'arte dal Neolitico alla dinastia Tang». Fino al 9/11. Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23. [redacted] chiuso

PALAZZINA [redacted] (Stupinigi, tel. 011 358.12.20): Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011 436 1455). Tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30. Chiuso lunedì

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817 78 62). Or.: tutti i [redacted] 9-13; [redacted]

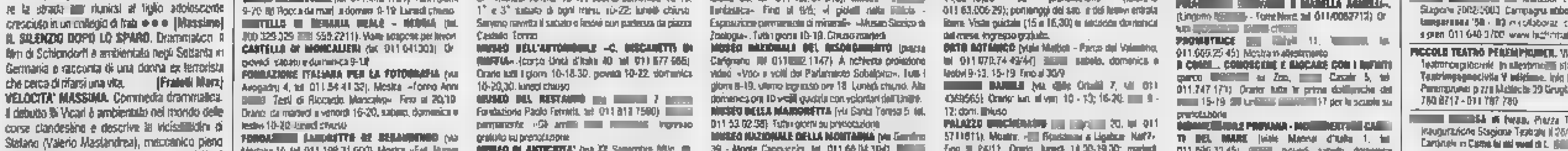
PINA[redacted] E MARELLA AGNELLI (Lingotto [redacted] - Torre Nord, tel. 011/0062713). Or.: [redacted] chiuso

**PROMOTRICE [redacted] 11, [redacted] tel. 011.665.25.45). Mostra in allestimento

I COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I BAMBINI (parco [redacted] ex Zoo, [redacted] Casale 5, tel. 011.747 171). Orario: tutte le prime domeniche del [redacted] 15-19. [redacted] lun. [redacted] 17 per le scuole su prenotazione

[redacted] PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.32 45). [redacted] giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento

VILLA REMMERT (Ciriè, via Rosmini 3, tel. 011 922.23.96). [redacted] «Sentire delle superfici». Fino al [redacted] Or.: da mar. a sab. 14-19; dom. 10-19, lun. chiuso



LA STAMPA
PAGINA 47 LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2002

SPORT PIEMONTE

Bocce: quattro medaglie [illegible] l'Europeo

A Grude, in Bosnia Erzegovina, si [illegible] conclusi gli Europei di bocce. L'Italia ha collezionato [illegible] buon bottino [illegible] medaglie: due d'oro con Carlo Ballabene nell'individuale [illegible] con lo stesso Ballabene insieme con il torinese Piero Amerio, capitano della squadra, nella gara [illegible] coppie; una d'argento con [illegible] friulano Marco Ziraldo nel tiro progressivo [illegible] una di bronzo con il chierese Massimo Griva dell'Uci Pianezza nel combinato. L'altro azzurro, il giovane Davide Cumero, si [illegible] classificato 4° nel tiro di precisione. Meglio degli azzurri hanno fatto solo i francesi con 3 ori [illegible] un argento, peggio Croazia e Monaco.

Hockey: [illegible] Prato [illegible] punteggio pieno

Fermi i campioni d'Italia del Francoli Hockey Novara, in pista domani sera a Forte dei Marmi nel posticipo televisivo, la seconda giornata non ha riservato sorprese. Il Bassano è stato impegnato [illegible] Gorizia e s'è imposto per 4-2. Il Prato ha vinto [illegible] derby col Viareggio per 10-2. Tirato il derby vicentino che ha [illegible] il Breganze prevalere di misura 6-5 [illegible] Valdagno. Modena e Follonica hanno chiuso in parità 3-3. Il Seregno ha vinto a Thiene 5-2 e il Trissino s'è imposto 4-3 al Salerno. Due successi per le novaresi di serie A2. Il Roller è andato a vincere 10-7 a Castiglione e la Rotellistica ha battuto 5-2 il Molfetta.

SERIE C2 GIRONE A

PARTITA DURA [illegible] SPIGOLOSA. ALLA FINE SI CONTANO SETTE AMMONITI E LE ESPULSIONI NELLE FILE OSPITI DI TAVERNA, SALA E DELL'ALLENATORE

Novara patisce la Valenzana ma vince

La rete dell'1-0 di Braiati consolida il primato degli azzurri

Renato Ambiel
NOVARA

Vince ancora, il Novara, con un gol di Braiati, e fa l'en plein: tre vittorie in otto giorni gli consentono di incrementare il vantaggio in testa alla classifica. Ma contro la Valenzana gli azzurri non hanno brillato. Hanno anzi sofferto un avversario duro, spigoloso, ben disposto in mezzo al campo che ha saputo interpretare bene una partita difficile. Gli ospiti si lamentano con l'arbitro per l'espulsione di Taverna al 34' (doppia ammonizione) che certamente influito sul loro rendimento ma quando [illegible] pratica il fallo sistematico in mezzo al campo, per contenere gli avversari, è inevitabile correre dei rischi. Sul taccuino dell'arbitro finiscono altri cinque giocatori contro uno solo del Novara. L'allenatore Pat Sala non torna in panchina nella ripresa dopo uno scambio di vedute [illegible] l'arbitro nell'intervallo. Nel finale viene espulso anche Sala per aver calpestato l'irridente Palombo.

Una partita vera, insomma, [illegible] tutti i connotati del derby, come da tempo non si vedeva. Un Novara un pò stanco, meno brillante che in altre occasioni, al cospetto di un simile avversario ha faticato più del solito per avere ragione di una Valenzana messa in campo per ottenere la divisione dei punti. Va dato atto agli ospiti però che, anche in inferiorità numerica, non hanno mai rinunciato a giocarsi la partita. Nel finale Foglia, [illegible] attaccante [illegible] preso il p[illegible] del difensore Morabito a dimostrazione che la Valenzana ha sperato fino alla fine [illegible] poter pareggiare. Bravi in mezzo al campo, vulnerabili in difesa quando il Novara ha spinto sull'acceleratore, gli orafi [illegible] mancati invece nelle conclusioni [illegible] arrivando mai ad impegnare Bini. Per contro, [illegible] Novara ha sofferto nella parte centrale del campo nonostante [illegible] buon esordio dell'ordinato Monza. Non ha corso alcun pericolo in difesa [illegible] Colombini e Paolmbo in gran forma ma è mancato nel gioco sulle fasce laterali [illegible] fase di realizzazione [illegible] Egbedi appannato. Palombo impegnato in una «sua» partita personale contro gli ex compagni che lo braccavano a grappoli e Formanelli un po' in ombra. Nonostante ciò il Novara ha sprecato almeno tre palle gol pur se Verderame è stato bravo [illegible] salvarsi in un paio di occasioni. La prima al 34' quand'è volato a respingere una punizione dal limite [illegible] girare» di Palombo salvandosi poi sulla ribattuta di Egbedi. Ma ho dovuto capitolare in apertura di ripresa, all'1' quando Monza, dopo un calcio d'angolo [illegible] respinta del portiere, ha rimesso dentro per Braiati bravo ad anticipare tutti infilando in diagonale. Ha mancato [illegible] raddoppio Palombo al 18' [illegible] centro di Brizzi e poi, [illegible] fase di recupero, Bresciani ben lanciato [illegible] Palombo si è presentato davanti al portiere concludendo con un bislacco diagonale finito a lato.

[illegible]: «TROPPI CARTELLINI ROSSI, GLI ARBITRI CI TARTASSANO»

Dopo le scintille in campo si temeva un dopo partita incandescente ed invece ha prevalso il buon senso. Gigi Abbate, unico portavoce degli orafi in silenzio stampa, si fa sentire: «Come si fa [illegible] espellere Taverna per quei due falli? E' da tempo ormai che ci tartassano e [illegible] stufi. [illegible] diamo fastidio perchè, [illegible] differenza di altre società, siamo a posto coi pagamenti dei giocatori, [illegible] la Lega, con tutti, ce [illegible] dicano: ci adegueremo. [illegible] sentiamo vittime di una serie di situazioni. Domani saremo a Firenze e ci faremo sentire. Il Novara? E' una grande squadra, non c'entra. Adesso avremo degli squalificati ma c'è anche Rizzioli che potrebbe aver riportato un guaio ai legamenti». L'espulsione di Sala che non è rientrato nella ripresa? «Ha avuto un diverbio con l'arbitro lasciando il campo alla fine del primo tempo». Così gli sconfitti. In casa novarese c'è soddisfazione, legittima, ma contenuta per il successo, per un primato che [illegible] consolida. L'allenatore Foschi ammette: «Tre partite intense in otto giorni lasciano [illegible]. Eravamo stanchi e sapevamo di incontrare delle difficoltà proprio a livello fisico ma se [illegible] vincere anche quando [illegible] siamo brillanti vuol dire che questa squadra è proprio brava». Il Novara ha sbagliato tanto [illegible] fase conclusiva «E' così, dobbiamo migliorarci sotto porta. Dobbiamo avere fame di gol. Bresciani, per esempio, non è stato in grado di sfruttare un'occasione per lui molto importante di fare gol. E lui non era stanco. Ma adesso concedo due giorni di vacanza a tutti». Palombo, ha giocato la «sua» partita contro gli ex compagni. «Si lamentano per le espulsioni? Ma via: hanno fatto falli in quantità industriale e sono stati pure graziati. La Valenzana [illegible] comunque una buona squadra. Oggi sono al Novara e penso solamente a consolidare il nostro primato». [r. a.]

GRIGI A SEGNO CON ROSSI, RAGGIUNTI DA ZOBOLI

Alessandria, sofferto 1-1 con un Monza più tonico

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Un punto prezioso dopo 90' di fatica [illegible] sofferenza per i grigi, a disagio contro un Monza più brillante e reattivo ma incapace di pungere. «A Trento avevamo giocato in modo spumeggiante e il risultato era stato negativo, ora mi tengo stretto questo 1-1 ottenuto di fronte a un'avversaria qu[illegible] - commenta mister Pagliari -. Non era facile trovare energie dopo la battaglia infrasettimanale c[illegible] il Thiene, perciò va bene così».

L'avvio dell'Alessandria sembra incoraggiante e al 5' arriva [illegible] primo affondo la rete del vantaggio: una «rasoiata» di Modesti verso la porta carambola su [illegible] difensore e finisce tra i piedi di Giordano Rossi, che da due passi spedisce alle spalle di Righi. Proteste ingiustificate degli ospiti, che vorrebbero il fuorigioco: l'attaccante dei grigi [illegible] è in posizione regolare. Il Monza in difesa sembra annaspare (da brividi un retropassaggio di Giaretta [illegible] Spader (in agguato e preceduto da Righi), [illegible] dalla metà campo in [illegible] detta legge e fa girare palla con sicurezza. Dopo una prima conclusione di Baldo fuori di poco, arriva al 22' il legittimo pareggio. Corner di Pagani, le retroguardia mandrogna si dimentica di Giaretta che stacca indisturbato e colpisce di testa, sulla linea respinge Modesti ma per Zoboli è agevole ribadire in gol. I brianzoli salgono di tono, [illegible] Pagliari corre [illegible] ripari togliendo il «leggerino» Dal Dosso e inserendo Pascali che garantisce [illegible] maggiore solidità al centrocampo. Il finale di tempo è più equilibrato e al 36' i grigi hanno la chance del 2-1: Quadrini lancia alla perfezione Spader, il cui sinistro in corsa viene bloccato da Righi.

La fisionomia del match non cambia dopo l'intervallo: lombardi bravissimi a gestire il possesso di palla e grigi sempre costretti a rincorrere gli avversari. Per due volte Ticli ha l'occasione propizia, [illegible] primo Biato blocca in due tempi la conclusione, poi il diagonale del numero sette ospite attraversa tutta la luce della porta e si perde a lato. La supremazia del Monza viene interrotta solo da un «lampo» [illegible] neo entrato Bifini che fugge sul filo del fuorigioco ma, sul recupero dei difensori, non [illegible] tirare o a servire l'accorrente Spader. A metà ripresa arrivano anche due espulsioni, entrambe decretate forse con eccessiva severità dall'arbitro che prima caccia il monzese Moro per un'entrata da dietro su Bifini, poi applica analogo provvedimento nei confronti di Pascali. [illegible] finale è orrendo [illegible] l'1-1 non si sblocca più, ma l'Alessandria può essere contenta.

SOFFERTO 1-0 DELLA SQUADRA DI BRAGHIN CON MARCHETTI PROTAGONISTA

Pro: l'eurogol di Grillo vale tre punti

I bianchi battono il Legnano e lo agguantano a metà classifica

VERCELLI

Tre punti d'oro per la Pro che supera 1-0 il Legnano con un eurogol di Grillo e lo aggancia a quota sette, togliendosi così dalla palude del fondo classifica.

Tre punti d'oro perchè ottenuti [illegible] conclusione di una partita soffertissima in cui [illegible] cuore [illegible] la grinta dei Braghinioni hanno avuto la meglio sul miglior gioco di [illegible] avversario che ha premuto in lungo [illegible] in largo ed ha avuto forse l'unico torto di essere troppo lezioso in alcuni frangenti del match. [illegible] questo [illegible] vuol dire che gli ospiti non abbiano avuto l'opportunità di agguantare [illegible] pareggio. Tutt'altro. I lilla però sulla loro strada hanno trovato un Marchetti insuperabile, autore di almeno due paratone da incorniciare.

Ne più e ne meno [illegible] gol di Grillo, la cosa più bella della partita: l'azione all'8' è corsa via via sulla destra dove [illegible] rientrante D'Agostino (schierato per forza maggiore dopo due settimane di inattività e lo si è visto) ha avuto un guizzo [illegible] suoi mettendo al centro un pallone che Tozzi Borsoi (il «mattista» della Pro è in netta crescita) prima ha addomesticato [illegible] poi toccato all'indietro per l'accorrente Grillo che oltre il cerchio dell'area piccola al volo ha fiondato la sfera nel sette della porta di Malatesta: roba da cineteca.

Su questa splendida rete la Pro ha costruito la sua partita contro [illegible] Legnano che da questo momento ha comandato a piacimento il gioco. Ma i lilla, che in precedenza al 3' avevano costretto Marchetti alla paratone in angolo (alla fine saranno 12 i corners degli ospiti), per l'intero primo tempo non [illegible] mai riusciti a farsi pericolosi.

Cosa che invece è accaduta nel primo quarto d'ora della ripresa quando il Legnano è andato vicino al pari in tre occasioni: subito al terzo impegnando Marchetti con Bonomi, poi al 5' con una sventola di Iori salvata miracolosamente dall'estremo della Pro, [illegible] infine al 14' [illegible] un'altra stangata di Bonomi che Marchetti ha respinto con i pugni.

[illegible] su questa parata si è fermata l'intraprendenza in fase [illegible] clusiva del Legnano. Che ha continuato a premere creando mischie anche gigantesche davanti a Marchetti, [illegible] non trovando più il modo [illegible] indirizzare la palla nella porta del portierone della Pro. [r. eyn.]

I LANIERI IN GRAN SPOLVERO SI CONFERMANO «BESTIA NERA» DEI BRESCIANI

Biellese a briglia sciolta col Montichiari decide un penalty ineccepibile di Ligori

Corrado Neggia

La Biellese si conferma la «bestia nera» del Montichiari. L'ennesima prova gagliarda permette di raccogliere l'intera posta in palio grazie a un rigore ineccepibile trasformato da Ligori. Due assenze per parte, tutti difensori: la Biellese rinuncia agli infortunati Paggio e Merlin, il Montichiari è alle prese con [illegible] squalifiche di Caurla e Manganiello. Dopo una fase di studio, le due squadre privilegiano il gioco sugli esterni, i padroni di [illegible] con geometrie palla a terra, gli ospiti [illegible] lunghi traversoni per Andreini e Galassi. Per il Montichiari il grattacapo è Abate e a nulla vale la doppia [illegible] (capitan Preti e Dossi) quando al 10' elude [illegible] vigilanza [illegible] entrambi, penetra in area e indirizza nell'area piccola un rasoterra sul quale Fummo sfiora [illegible] deviazione vincente. Il match si sblocca al 13', quando Spinale si camuffa da Abate e costringe alla trattenuta da rigore Bertoni. Dagli undici metri Ligori spiazza Rosin. 1-0. [illegible] Montichiari accusa il colpo [illegible] potrebbe affondare al 17', quando Cantone innesta [illegible] turbo e in percussione si presenta davanti a Rosin, bravo a deviare con il corpo; sulla ribattuta si avventa ancora Cantone, che dribbla il portiere fuori area e indirizza nel cuore dell'area, ma Fummo (forse strattonato) e Ligori non riescono a deviare nella porta sguarnita. Si fanno vivi i rossoblù ma la conclusione di Preti esce di un nulla, poi u[illegible] deviazione [illegible] Andreini fa venire i brividi a Mordenti. Al 36' l'incontenibile Abate infiamma la platea, la sua volée da posizione defilata accarezza la base del palo. La sorte non è favorevole agli ospiti che al 37' perdono Russo per [illegible] strappo. La situazione precipita [illegible] 45' quando Bertoni e Ligori vengono [illegible] contatto con la testa, il rossoblù ha [illegible] p[illegible] ed è costretto ad abbandonare [illegible] campo in barella. Nella ripresa [illegible] [illegible] non cambia e in apertura la Biellese reclama il rigore per una presunta deviazione con il braccio su incornata di Ligori. Al 61' Rosin [illegible] a vuoto e Pelati intercetta sulla linea il diagonale di Pistore. Il Montichiari vive sulle fiammate di Andreini, che da solo [illegible] in apprensione la difesa laniera. A cavallo del 75' un traccio centrale di Mersi è controllato con facilità da Mordenti, che nulla può pochi secondi più tardi quando Andreini incorna imparabilmente senza però fare i conti con la traversa. La Biellese agisce di rimessa e nel finale è il palo che nega a Cantone il raddoppio.

SERIE C2 [illegible] A, SETTIMA GIORNATA: [illegible] REALIZZATE 19 [illegible]

Pro Vercelli-Legnano 1-0

Pro Vercelli: Marchetti; Lazzeri, Tagliaferri; Lorenzini, Pedrocchi, [illegible]o; D'Agostino (80' Cristiano), Grillo (60' Peluso), Tozzi Borsoi (69' Andorno), Koffy, Comi. **Legnano:** Malatesta; Bucci, (76' Garegnani), Zanardo; Iori (91' Toma), Chiti, Corti; Bonomi, Breiller, Bernardi, Scapolo, [illegible]. **Arbitro:** Orsato [illegible] Schio. [illegible] 6' [illegible]. [illegible] migliaio di spettatori. **Ammoniti** Breiller, Shala, Koffy, Lazzeri, Lorenzini, Garegnani. **Espulso** all'87' Corti per frase irriguardosa nei confronti dell'arbitro.

Novara- Valenzana 1-0

Novara: Bini; Polenghi, Colombini; Braiati, Cioffi, Ciuffetelli; Brizzi, Monza (70' Belluomini), Egbedi (85' Bresciani), Palombo, Dal [illegible] (46' Fermanelli). **Valenzana:** Verderame; Morabito (78' Foglia), Pedretti; Farabegoli, Citterio, Gibellini; Taverna, Zamboni, [illegible]a, Bello (67' Rizzioli), Lauria (64' Malatesta). **Arbitro:** Ciliberto di Merano. **Rete:** 56' Braiati. **Note:** espulsi Taverna, Sala e mister Sala.

Alessandria-Monza 1-1

Alessandria: Biato, Dei, Vertullo, Minadeo, Porrini, Modesti (64' Bono), Quadrini (56' Bifini), Garzon, Spader, Dal Dosso (37' Pascali), Rossi Giordano. [illegible] Righi, Moro, Benetti, Borghetti, Giaretta, Zoboli, Ticli, Baldo (71' Maggioni), Sinigaglia, Pagani (79' Leone), Pensalfini. **Arbitro:** [illegible] di Genova. **Reti:** [illegible] Rossi, 22' Zoboli. **Note:** espulsi Moro e Pascali, ammoniti Baldo, Benetti, Rossi, Giaretta, Dei, Pagani.

Trento-Pavia 0-1

Trento: Ratoli, Olorunleke, Rodighiero (87' Moratti), Lonzar, Volani, Scandroglio; Rinaldi, Zuccon (73' Osuman), Albano, Corradi, Pachera (78' Zarl). **Pavia:** Mandrelli, Sanavio, Todeschini, Preite (58' Liverani), Zocchi, Crippa (87' Piovesan), Ambrosoni, Cordamone, Inacio (55' Nordi), Rossini, La Cagnina. **Arbitro:** Di Fiore di Aosta. **Rete:** 89' La Cagnina. [illegible] Spettatori 850 circa, angoli 6-5 per il Pavia, ammonito Scandroglio.

Biellese-Montichiari 1-0

Biellese: Mordenti, Berger, Pistore, Longhi, Mazzia, Dalla [illegible] (69' Colombo), Abate (88' Milano), Spinale, Ligori, Fummo (57' Moretti), Cantone. **Montichiari:** Rosin, Toniolo, Bendoricchio, Menassi, Bertoni (49' Pelati), Dossi, Fiorentini (55' Bersi), Preti, Galassi, Russo (37' Petrascu), Andreini. **Arbitro:** Giglioni di Siena. **Rete:** 14' Ligori (rig.). **Note:** spettatori [illegible]. Ammoniti Colombo, Ligori, Moretti, Toniolo, Menassi.

Mantova-Mestre 2-2

Mantova: Bellodi (46' Di Leo); Volpe, Bretti; Santin, Notari (52' Crisopulli), Giubilato (46' Albonetti); Facciotto, Todea, Zalla, Caridi, Del Prete. **Mestre:** Cima; Milani, Quaresmini; Esposito (87' Borchino), Rosati, Camporese; Favret, Sanna (65' Bompan), Pasca (74' Cosa). Pallanch, Castellano. **Arbitro:** Barbicati [illegible] Ferrara. **Reti:** [illegible] Pasca, 45' Facciotto (rig.), 50' Pallanch, 79' Crisopulli. **Note:** Spettatori 2700 circa, ammoniti Todea, Zalla, Milani, Quaresmini e Camporese. Al 3' Zalla ha calciato un rigore sul palo.

Alto Adige-Pro Sesto 3-0

Alto Adige: Servili, Brugger, Frau, Fabris, Lorni, Gervasoni, Nosotti, Zecchin 7 (66' Fimognari), [illegible] (52' Gasser), Nardi (79' Mallus), Bachlechner. **Pro Sesto:** Monguzzi, Gobba, [illegible]lli, Colombo, Terzi, Pontarollo, Mirabile (56' Barjic), Aloisi, Brunetti, Guarneri (46' Maiolo e 68' Carlet), Putelli. **Arbitro:** Valotta di Grosseto. **Reti:** 45' Zecchin, 57' Bachlechner, 60' Nosotti (rig.). **Note:** espulso Terzi, ammonito Aloisi.

Meda-Cremonese 2-2

Meda: Natali, Goisis (69' De Luca), Palumbieri, Rosa, Radice, Teresi, Garavelli (51' Fava), Balacchi, Minnucci, Amato, Reganesi (60' Bruno). **Cremonese:** Bianchi, Foriani, Jorio, Manucci, De Mattei (69' Lanati), Job, Lasagni, Montrone, Coletto (75' Rutzittu), Tabbiani (69' Marchesetti). **Arbitro:** D'Aguanno di Marsala. **Reti:** 19' Amato (rig.), 20' e 45' Job, 70' Fava (rig.). **Note:** spettatori 800; espulsi Rosa e il tecnico Maselli, ammoniti Teresi e Minnucci.

Thiene-Pordenone 2-0

Thiene: Zuccher; Ardenghi, Cozza; Dedè, Padi, Smanio (69' [illegible] Battisti); Perugini, Zironelli (59' Novello) Baglieri, Colussi, Giaretta (46' Mazzocco). **Pordenone:** Marin; Bari, Striuli; Lizzani, Stancanelli, Barbisan (60' Favero); Calvio, Pasa, Pittana, Piperissa (76' Temporini), Pedriali (60' Anderson). **Arbitro:** Marchesi di Bergamo. **Reti:** 8' Colussi (rig.), 77' Baglieri.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NOVARA	17	5	2	0	16	4
ALTO ADIGE	15	4	3	0	11	3
PAVIA	14	4	2	1	14	6
MANTOVA	14	[illegible]	2	1	10	3
CREMONESE	12	3	3	1	11	5
BIELLESE	12	3	3	1	6	3
PRO SESTO	12	4	0	3	9	12
THIENE	10	3	1	3	10	7
[illegible]	10	3	1	3	7	10
[illegible]	8	2	2	3	8	9
MONTICHIARI	8	2	2	3	6	9
PORDENONE	7	2	1	4	8	12
[illegible] VERCELLI	7	2	1	4	3	8
LEGNANO	7	2	1	4	6	13
VALENZANA	6	2	0	5	6	6
MONZA	6	1	3	3	4	8
[illegible]	5	1	2	4	6	15
MEDA	3	0	3	4	7	13

[illegible]

6 reti: Egbedi (Novara).
5 reti: La Cagnina (Pavia)
4 reti: Andreini (Montichiari), Pupita (Mantova), Shala (Legnano), Nosetti (Alto Adige).
3 reti: Lauria (Valenzana), Albano (Trento), Corradi (Trento), Cadei (Pro Sesto), Rossini (Pavia), Amato (Meda), Graziani (Mantova), Ljack Job (Cremonese), Pau (Cremonese)
2 reti: Baglieri (Thiene), Colussi (Thiene), Comi (Pro Vercelli), [illegible] (Pordenone), Piperissa (Pordenone), Pittana (Pordenone), Ambrosoni (Pavia), Inacio (Pavia), Ciolfi (Novara), Dal Moro (Novara), Palombo (Novara), Cosa (Mestre), Pasca (Mestre), Job (Cremonese), Ligori (Biellese), Bachlechner (Alto Adige), Nosetti (Alto Adige), Minadeo (Alessandria), Pascali (Alessandria), Spader (Alessandria).

PROSSIMO [illegible]

8ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00

CREMONESE	TRENTO
LEGNANO	MEDA
[illegible]	[illegible]
MONTICHIARI	ALTO ADIGE
MONZA	THIENE
PAVIA	[illegible]
PORDENONE	MANTOVA
PRO SESTO	PRO VERCELLI
VALENZANA	BIELLESE

SERIE D

[redacted] A: I BIANCOROSSI, PRIVI DI BOCCHI E CAPECCHI, SUL CAMPO LOMBARDO HANNO PENSATO SOPRATTUTTO A NON CORRERE PERICOLI

Il Cuneo indenne a Pizzighettone: 0-0

Randazzo salva il risultato in una gara dai rari sussulti

[redacted] Dolci
PIZZIGHETTONE

Un Cuneo privo di Bocchi e Capecchi compie un altro piccolo passo avanti in classifica pareggiando in casa dell'ambizioso Pizzighettone.

Ha poco da raccontare la gara, molto tattica e tenuta viva da qualche episodio, mai a livello [redacted] batticuore però. Il Pizzighettone è una squadra che in novanta minuti non HAa capacità di portare spesso gli attaccanti davanti alla porta avversaria (un tiro per Curti, due per Gay) e dall'altra parte anche [redacted] Cuneo fa poco in avanti, badando a restare compatto. Con tali premesse ci sarebbe voluto il classico episodio per sbloccare il risultato.

Al 10' Fulcini ci prova in due tempi: prima su punizione si fa respingere il tiro dalla barriera, quindi raccoglie la sfera, [redacted] un rasoterra lambisce il palo. [redacted] 20' tiro [redacted] Steffenoni parato e un minuto dopo Polonini centra per Gay che non arriva sulla palla mandando fuori tempo Randazzo che si salva con un doppio intervento. Al 25' Curti tocca per Parmesani, cross per Gay che [redacted] gira bene ma spara contro il portiere da pochi passi. Sul ribaltamento di fronte Arcari para un tiro di Falaguerra. Al 29' punizione di Fulcini che Randazzo intercetta.

Nella ripresa [redacted] 14' intesa Colicchio-Fulcini-Polonini con lancio per Gay, che super Randazzo [redacted] un pallonetto ma la sfera termina a lato. Al 29' ci prova il piemontese Giauda senza trovare la porta. Nel finale, Arcari interviene di piede su Falaguerra sventando la minaccia. E' l'ultimo sussulto di [redacted] gara che termina giustamente senza vinti né vincitori e che può accontentare [redacted] Cuneo in formazione rimaneggiata.

Pizzighettone: Arcari; Traspedini, Rizzi (43' Demicheli); Tacchinardi, Colicchio, Steffenoni; Polonini, Fulcini, Curti; Gay, Parmesani (78' Tassi). **Cuneo:** Randazzo; Giordano, Cadenazzi; Giauda, Sottini, Dotti; Bozzano (46' Bonelli, 81' Cardellino), Rosset, Falaguerra, De Fraia, Laghi. **Arbitro:** Bello di Livorno.

CANAVESE INCEPPATO, PARI INTERNO

VOLPIANO. Contro un Vigevano non propriamente irresistibile il Canavese [redacted] inceppa e dopo due vittorie consecutive si deve accontentare di un punto casalingo che non può soddisfare Frara. Una volta passato in vantaggio, l'undici canavesano aveva tutte le possibilità per condurre [redacted] porto un match alla sua portata e invece, allo scadere del primo tempo, si è fatto raggiungere [redacted] lombardi che nella ripresa hanno saputo ben controllare le offensive, insistenti ma sterili, dei piemontesi.

Tra le note positive per i rossoblù, l'esordio in campionato, dopo una lunga questione contrattuale con l'Alessandria, di Marco Sesia, entrato nella ripresa.

I brividi arrivano subito. Appena sei minuti di studio e di colpi d'assaggio, poi Becchio, di testa, raccoglie un [redacted] dalla sinistra ed indirizza in rete ma la sfera colpisce [redacted] palo. Il Vigevano ha nel centrocampo Il reparto migliore e la coppia Gardini-Rubini costruisce una gran mole di gioco. Più permeabile, invece, la difesa che alla mezz'ora combina [redacted] pasticcio: su lungo retropassaggio di Ronchetti, il portiere Davanzo, fuori posizione, deve affannosamente rifugiarsi in angolo per evitare il clamoroso autogol. Dalla bandierina batte Vailatti e Sabatini sul primo palo insacca di testa. Il pari del Vigevano arriva al 45' con una bella azione di Barbieri sulla destra che permette a Leto Colombo di insaccare da pochi passi. [p. acc.]

Canavese: Gaudio Pucci, Grancitelli, Marchio (76' Pregnolato), Rosso (76' Bili), Barni, Saladino, Becchio (60' Sesia), Sabatini, Pisasale, Lerda, Vailatti. **Vigevano:** Davanzo, Visentin, Petrocelli, Marietti, Ronchetti, Galeazzi, Leto Colombo (83' Corona), Gardini, Barbieri (80' Minniti), Rubini, Vasoio (75' Polizzotto). **Arbitro:** Boro di Chiavari. **Reti:** 31' Sabatini, 45' Leto Colombo.

[redacted] DEL VOGHERA COL CASALE [redacted] DIECI

[redacted] Torna al successo [redacted] Voghera, che supera 3-1 [redacted] Casale. Caldissimo l'inizio e già al 5' c'è un episodio che lascia perplessi. Cross di Vagnati, la palla rimbalza su Lavelli e Guglieri con l'arbitro che vede un fallo di mano e indica il dischetto. Il rigore è trasformato da Melchiori che spiazza Gotti e porta gli ospiti [redacted] vantaggio. Subito dopo [redacted] Voghera sfiora il pareggio con Franzini che prima trova il palo [redacted] punizione e poi impegna Marino in un intervento acrobatico. Al 10' ancora l'arbitro protagonista: espulso Vagnati per proteste. Codogno rinuncia alla punta Klunderud e inserisce Guido. Al [redacted]' il Voghera trova il pareggio [redacted] una splendida azione in solitaria di De Nardin che salta la dif[redacted] nerostellata [redacted] dalla distanza trova di precisione l'angolo basso alla destra di Marino. Al 39' i padroni di casa sfiorano il vantaggio [redacted] Rastelli che [redacted] testa spedisce di pochissimo a lato. Ma il gol è nell'aria e 60 secondi dopo c'è un perfetto triangolo tra Rastelli [redacted] Dellagiovanna concluso con la palla spinta in rete con prepotenza da Rastelli. Il Casale subisce [redacted] colpo e [redacted] capitola [redacted] 42' per merito di Marino che riesce a deviare in angolo una conclusione di Franzini.

Nella ripresa il Casale continua a soffrire. Al 54' Dellagiovanna imbecca Re che supera Marino ma, da posizione troppo angolata, non riesce a centrare lo specchio della porta. La risposta degli ospiti arriva da Rossi che conclude di forza ma Gotti è attento. Poi, Dellagiovanna in contropiede spara sul portiere in uscita (67'). Al 72' terza rete del Voghera con Rastelli che supera Marino. [d. sa.]

Voghera: Gotti, De Nardin, Fonti, Guglieri (74' Bariani), Lavelli, Dionisi, Re (79' D'Aprile), Barbieri, Dellagiovanna, Franzini, Rastelli (85' Rastelli). **Casale:** Marino, Clemente, Izzo, Bertolone, Melchiori, Brema (58' Pastoris), Rossi (65' Desideri), Vagnati, Klunderdud (15' Guido), Col, De Miglio. **Arbitro:** Cammi [redacted] Reggio Emilia. **Reti:** 5' Melchiori, 28' [redacted] Nardin, 40' e 72' Rastelli.

Trino, una ripresa [redacted]

Per gli azzurri perentorio 2-0 al Pinerolo Gli ospiti hanno fallito troppe occasioni

[redacted]

Com'era successo contro il Pizzighettone gli azzurri «stendono» l'avversario [redacted] uno-due nella ripresa degno del miglior pugile.

Un 2 a 0, comunque, meritato dall'undici di Bortolas apparso più intraprendente nell'intero arco [redacted] confronto. Il Pinerolo, [redacted] al Picco con l'intento di limitare i danni, può in ogni modo rammaricarsi per non essere riuscito a realizzare, allo scadere dei due tempi, [redacted]i che avrebbero, forse, potuto far prendere all'incontro un altro esito.

Il Trino, però, ci ha messo più cuore e anche quando, complice l'espulsione di Gioia per reazione al 65', i padroni di casa sono rimasti in inferiorità numerica (anche il Pinerolo ha finito il match in dieci per il rosso rimediato dal Salvai in pieno recupero), la squadra di Bortolas non ha snaturato [redacted] proprio gioco.

Primo tempo senza troppi sussulti con il Trino padrone delle operazioni ma poco pungente. Al 43' Montalto su cross di Fiore si trova tutto solo nell'area piccola ma la sua conclusione, alta, grazia La Fontana. Il Trino non è così generoso.

Al 1' della ripresa G. Bisesi fugge sulla fascia [redacted] centra per Soragna che in tuffo supera Maiani: 1-0. Al 56' azione personale [redacted] Dattrino che, rubata palla [redacted] centrocampo s'invola in area [redacted] supera l'estremo difensore del Pinerolo con un preciso diagonale. Al 40' Capobianco avrebbe l'occasione per riaprire la sfida ma non riesce a sfruttarla. [p. m. f.]

Trino: La Fontana, Bardella, Baccin; Rindone, Rotolo, F. Bisesi; Faratro (84' Fabbiano), Gioia, [redacted]. Bisesi (72' Canonico), Dattrino (78' Ardissone), Soragna. **Pinerolo:** Maiani, Ambrosino (54' Salvaiolo), Salvai; Paschetti, Cristini, Fiore (70' Bellini); Marcarelli, Amatulli, Panzanaro, Nastasi (59' Capobianco), Montalto. **Arbitro:** Ramella. **Reti:** 46' Soragna, 56' Dattrino.

[redacted] B: SI DIVIDE IL TERZETTO AL COMANDO ANCHE PERCHE' LA CANZESE SUBISCE UN PESANTE 0-3 A CALANGIANUS. SI FA SOTTO IL BORGOMANERO

L'Ivrea segna subito con Piro ma la Castellettese la riprende La Cossatese centra il quinto successo di fila e tenta la fuga

CASTELLETTO TICINO

Clamoroso al «Pierino Orioli» di Castelletto. L'Ivrea perde la testa della classifica facendosi bloccare sul pareggio dalla squadra di Bugnolo che, fra l'altro, non presentava la miglior formazione ma è stata costretta ascendere in campo priva degli squalificati Ametrano, Squizzato, Saresini, Didu, Calzi e Valsesia, tutti «vittime» delle disastrose partite giocate contro Cossatese e Atletico. Ma la chiave della partita va cercata nell'approccio dell'Ivrea, sbagliato, forse ingenuamente o, magari, colpevolmente. Il fatto è che la squadra ospite ha dato l'impressione di essersi troppo presto illusa di aver partita vinta quando, verso il quarto d'ora, Piro, su assist di Bergantin, è riuscito a far centro con [redacted] rasoterra preciso, imprendibile. Insomma, la relativa facilità con cui era passata in vantaggio le ha fatto credere di poter decidere sui tempi e sui modi con cui condurre il gioco. Ma i padroni di casa non hanno perso lucidità e, soprattutto, [redacted] hanno smarrito la speranza. La loro manovra è cresciuta d'intensità, il gioco si è fatto ficcante e l'Ivrea ha cominciato a balbettare.

Un vero [redacted] il gol del pareggio realizzato poco dopo la mezzora da Pingitore: il capitano superava tre difensori e metteva il pallone in rete alla sinistra di Caparco. Ivrea spre[redacted] nel prosieguo della gara, ma padroni di casa molto bravi e generosi. Due novità tra i ticinesi: l'esordio del difensore D'Apice e il r[redacted] dell'ex portiere Pedretti. [s. bot.]

Castellettese: Pedretti, Montagnoli, Testa, D'Apice (78' Spartera), Cacciatore, Rabozzi, Campagnaro (73' Negroni), Bolzan, La Cava, Di Nola (64' Izzo), Pingitore. **Ivrea:** Caparco, Carretto, Castagna, Fogli, Konate, Motta, Spanò (54' Murante), Cuc (59' Lenzoni), Piro (83' Periotto), Zucco, Bergantin. **Arbitro:** Elice di Castelfranco Veneto. **Reti:** 14' Piro, 31' Pingitore. **Note:** ammoniti Carretto, Izzo e Negri; spettatori circa 500.

SAVOLDI, ESORDIO [redacted] NEL VALLE D'AOSTA

SAINT VINCENT. Quattro gol, due per parte, nell'anticipo disputato sabato al Perucca tra il Valle d'Aosta e il Borgomanero. La partita non ha riservato particolari spunti tecnici, ma è stata interessante [redacted] il profilo agonistico. Sulla panchina dei valligiani ha debuttato Beppe Savoldi, ex bomber dell'Atalanta, del Bologna e del Napoli, chiamato a sostituire l'esonerato Giorgio Benedetti dopo [redacted] deludente avvio di stagione dei rossoneri. Il neotecnico del Valle d'Aosta si è subito trovato a dover far fronte all'emergenza per le assenze degli squalificati Mascheroni, Spilli e Vignale e degli infortunati Menchini e Provitali, mentre dall'altra parte c'era soltanto l'imbarazzo della scelta per mister Erbetta.

Tra le reti nel primo tempo con il Valle d'Aosta in vantaggio al 12' con Mazzei, lesto a riprendere un tiro di Pastorino ribattuto e a infilare l'incolpevole Mandelli [redacted] un preciso rasoterra. Pronta la replica del Borgomanero, che in breve capovolgeva la situazione. Al 28' Luperini siglava [redacted] pareggio, sfruttando un lungo lancio di Saviozzi, poi Tutone, al 36', siglava il raddoppio [redacted] testa su punizione [redacted] Nicolini. In avvio di ripresa veniva annullato un gol a Giallonardo per fallo sul portiere Vella. La rete del definitivo 2-2 arrivava al 51': Lunardon saltava in dribbling il marcatore e infilava Mandelli. [s. b.]

Valle d'Aosta: Vella, Viola (51' Pisani), Bambini, Pession, Brollo, Di Capita, Benedetti (85' Segala), Birarda, Mazzei, Pastorino (71' Actis), Lunardon. **Borgomanero:** Mandelli, Gaboardi, Zamburlin, Nicolini, Guidetti, Castiglioni, Luperini (71' Biaseotto), Tutone (55' Bovio), Buzzetti, Saviozzi, Giallonardo. **Arbitro:** Gallione di Alessandria. **Reti:** 12' Mazzei, 28' Luperini, 36' Tutone, 51' Lunardon.

VILLACIDRESE 1 VERBANIA [redacted]

VILLACIDRO. Il Verbania torna a casa a mani vuote. La formazione allenata da Pedro Pablo Pasculli (in tribuna) è stata sconfitta 1-0 dalla Villacidrese nella sesta giornata di andata di serie D. Ha deciso il gol, [redacted] 78' [redacted] fantasista biancoceleste [redacted] che con un tiro dal limite - deviato involontariamente da Bertoli - ha messo fuori causa De La Fuente. Inutile il forcing finale degli ospiti a caccia del pari. Per Il Verbania non è stata una giornata fortuna[redacted]. Peccato per la conclusione da buona posizione al 46' del primo tempo [redacted] Modenese respinta in tuffo da Manis. [n. fr.]

Villacidrese: Manis, Teddo, Lantieri, Cirina, Garau, Colli, Serra (79' Congia), Magrini, Ferreli (85' Sogus), Fadda, Tortora (46' Carboni). **Verbania:** De La Fuente; Bertoli, Zanetti, Baldo (83' Farina), Denitto, Andreatini, Modenese, Termine (55' Dolcetti), Ricci, Pedotti, Pietroforte (83' Stasio). **Arbitro:** Demuro di Sassari. **Rete:** 78' Fadda.

BORGOSESIA 3 ATLETICO CAGLIARI 2

BORGOSESIA. Vittoria conquistata sul filo di lana per i valsesiani, che ottengono i [redacted] punti all'86' dopo esse[redacted] stati in svantaggio per quasi tutta [redacted] partita. La prima rete sarda giunge al 15' con Porceddu che insacca una punizione deviata leggermente dalla barriera. Al 58' Andreolli di testa su corner di Cassani pareggia ma tre minuti dopo l'Atletico è ancora in vantaggio per [redacted] rigore calciato da bomber Porceddu. Le due reti decisive nel finale: all'84' Andreolli sigla il 2-2 girando [redacted] testa un [redacted] Cassani. Ed [redacted] sempre Cassani a [redacted] a Pavanati la palla 3-2 all'86'. [i. fo.]

Borgosesia: Fiorio, Formentini, Russo, Lanza, Danini, Evola (73' Bisesi), Pavanati (88' Prial), Sommaruga, Andreolli, Aimè, Cassani. **Atletico Cagliari:** Pili, Cocco, Noli, Cadelano, Rosati, Diana, Berlucchi, Steri, Atzori (46' Lai), Porceddu, Argiolas (61' Mancosu, [redacted] Busanca). **Arbitro:** Mazzaferro di Torino. **Reti:** 15' e 61' su rigore Porceddu, 58' e 84' Andreolli, 86' Pavanati.

ROTA E' DECISIVO: 0-1

La capolista passa anche a Oggiono

OGGIONO. Vince soffrendo la Cossatese al De Coubertin, tre punti strappati [redacted]n le unghie ai diretti antagonisti. Si è assistito alla classi[redacted] partita [redacted] 0-0, un match molto tattico, in cui una [redacted] sembrava palese: chi sbloccava per primo il risultato, difficilmente sarebbe stato ripreso. Tre punti che permettono all'undici azzurro di restare [redacted] vetta alla classifica, anche se un pari avrebbe probabilmente meglio rispecchiato i valori espressi in campo. Il gol partita Al 56' Saraceno si beve sull'out sinistro tre difensori e pennella in [redacted] verso il liberissimo Rota (sicuramente uno dei [redacted] i migliori nella trasferta lecchese) che non ha problemi [redacted] battere da due passi l'incolpevole Vaccaro. [a. m.]

Oggiono: Vaccaro, Viganò, Magnolo, Marconi L., Bertelè, Ghezzi (79' Aliprandi), Muri, Adamo, Alessandri, Saramin, Abbate [redacted]8' Valsecchi). **Cossatese:** Buda, Schinco, Saraceno, Giovine, Ferina, Padula, Friddini, Crotaz, Roano (70' Bartolo), Rota (89' Costanzo), Andeloro (34' Dell'Aquila). **Arbitro:** Ruini di Reggio Emilia. **Rete:** 56' Rota. [redacted]te: espulso Marconi (O) al 60'.

GIRONE A

RISULTATI

BERGAMASCA-FANFULLA 1-1
p.t.: 18' Moroni (Fanfulla); 31' Morotta (Bergamasca)

CANAVESE-VIGEVANO 1-1
p.t.: 30' Sabatini (Canavese); 44' Leto Colombo (Vigevano)

PERGOCREMA-RODENGO 3-0
p.t.: 5' Cantoni (Pergocrema); s.t.: 10' Cantoni (Pergocrema); 16' Cantoni (Pergocrema) rig.

PIZZIGHETTONE-CUNEO 0-0

ROBBIO-SANTANGELO 0-0

SANCOLOMBANO-FIORENZUOLA 0-2
p.t.: 12' Centofanti (Fiorenzuola); s.t.: 9' Mello (Fiorenzuola)

TRINO-PINEROLO [redacted]
s.t.: 1' Soragna (Trino); 11' Dattrino (Trino)

U.S.O. CALCIO-PALAZZOLO 1-1
p.t.: 34' Valenti M. (Palazzolo); s.t.: 2' Ferrari C. (U.S.O. Calcio)

VOGHERA-CASALE 3-1
p.t.: 5' Melchiori (Casale) rig.; 28' De Nardin (Voghera); 40' Rastelli (Voghera); s.t.: 32' Rastelli (Voghera)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
PALAZZOLO	14	4	2	[redacted]	[redacted]	4
VOGHERA	13	4	1	1	16	5
RODENGO	13	4	1	1	13	9
U.S.O. CALCIO	12	3	[redacted]	0	11	4
CUNEO	12	3	3	0	7	3
CANAVESE	8	2	2	2	9	[redacted]
CASALE	[redacted]	2	2	2	6	6
SANTANGELO	[redacted]	2	2	2	6	7
[redacted]	8	[redacted]	[redacted]	2	[redacted]	7
VIGEVANO	7	2	1	3	12	10
[redacted]	7	[redacted]	1	3	10	9
ROBBIO	7	1	4	1	6	6
TRINO	7	2	1	3	6	6
BERGAMASCA	5	1	2	3	4	6
FIORENZUOLA	5	1	2	3	8	11
FANFULLA	5	1	2	3	6	11
PINEROLO	4	1	1	4	3	15
SANCOLOMBANO	2	0	2	4	7	16

I MARCATORI

6 reti: Rastelli (Voghera), Barbieri V. (Vigevano, 1rig.), Manzoni (Rodengo, 2rig.).
5 reti: Cantoni (Pergocrema, 2rig.).
4 reti: Dellagiovanna (Voghera, 1rig.), Carbo[redacted] (Santangelo, 1rig.), Lerda (Canavese), Sabatini (Canavese).
3 reti: Pancotti (Sancolombano), Facchetti (Rodengo), Vitali (P[redacted]o, 1rig.), Curti (Pizzighettone, 1rig.), [redacted] (Fanfulla, 1rig.), Capecchi (Cuneo, 2rig.), Falaguerra (Cuneo).
2 reti: Dionisi (Voghera), Lavelli (Voghera), Leto Colombo (Vigevano), Cassana M. (U.S.O. Calcio), Ferrari C. (U.S.O. Calcio), Tarallo (U.S.O. Calcio, 1rig.), Dattrino (Trino), Gioia (Trino, 1rig.), Soragna (Trino), Balesini (Santangelo), Aleksic (Sancolombano), Gusmini (Rodengo), Baudinelli (Robbio, 1rig.), Parmesani (Pizzighettone), Ferroni (Pergocrema), Franchini (Palazzolo), Piccaluga (Palazzolo, 1rig.), Valenti M. (Palazzolo), Mello (Fiorenzuola, 1rig.), Moroni (Fanfulla), Marchio (Canavese), Morotta (Bergamasca).

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00

CASALE	CUNEO
FANFULLA	TRINO
FIORENZUOLA	CANAVESE
PALAZZOLO	SANCOLOMBANO
PINEROLO	ROBBIO
RODENGO	PIZZIGHETTONE
[redacted]D	PERGOCREMA
VIGEVANO	[redacted]
[redacted]	U.S.O. CALCIO

GIRONE B

RISULTATI

BORGOSESIA-ATLETICO 3-2
p.t.: 15' Porceddu (Atletico); s.t.: 14' Andreolli (Borgosesia); [redacted] Porceddu (Atletico) [redacted]; 40' Andreolli (Borgosesia); 42' Pavanati (Borgosesia)

CALANGIANUS-CANZESE 3-0
s.t.: 10' Molinaro (Calangianus) rig.; 12' Cutolo (Calangianus); 29' Torrianiello (Calangianus)

CARATESE-GUANZATESE 3-3
p.t.: 3' Colombo M. (Caratese) rig.; 8' Micalizzi (Guanzatese); 30' Ricci (Caratese); s.t.: 6' Angelotti (Guanzatese); 9' Colombi (Caratese); 10' Amuono (Guanzatese)

CASTELLETTESE-IVREA 1-1
p.t.: 14' Piro (Ivrea); 33' Pingitore (Castellettese)

OGGIONO-COSSATESE 0-1
s.t.: 11' Rota (Cossatese)

PRO LISSONE-OLGINATESE 0-0

R.C. SARONNO-SEREGNO 1-1
s.t.: 18' Bonomi (Seregno); 48' Miele (R.C. Saronno)

VALLE D'AOSTA-BORGOMANERO 2-2
[redacted].: 12' Mazzei (Valle D'Aosta); 28' Luperini (Borgomanero); 36' Tutone (Borgomanero); s.t.: 6' Lunardon (Valle D'Aosta)

VILLACIDRESE-VERBANIA 1-0
s.t.: 34' Fadda (Villacidrese)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
COSSATESE	16	5	1	0	12	6
IVREA	[redacted]	4	2	0	9	4
[redacted]	13	4	1	1	12	5
CANZESE	13	4	1	1	11	[redacted]
SEREGNO	12	3	3	0	10	6
R.C. SARONNO	11	3	2	1	10	6
[redacted]	[redacted]	3	1	2	10	8
PRO LISSONE	[redacted]	2	[redacted]	1	11	6
OGGIONO	[redacted]	2	2	2	5	4
[redacted]	[redacted]	2	2	2	8	11
CALANGIANUS	7	2	1	3	10	[redacted]
VILLACIDRESE	6	2	0	[redacted]	4	7
VALLE D'AOSTA	[redacted]	1	3	3	9	12
CASTELLETTESE	5	1	2	3	8	13
ATLETICO	4	1	[redacted]	4	13	13
VERBANIA	4	1	1	4	6	13
CARATESE	2	0	2	4	10	19
GUANZATESE	1	[redacted]	1	5	5	14

I MARCATORI

10 reti: Porceddu (Atletico, 5rig.).
6 reti: Matarrese (Seregno, 2rig.).
5 reti: Terraneo (Canzese, 2rig.).
4 reti: Spilli (Valle D'Aosta), Zirilli (R.C. Saronno), Battaglino (Pro Lissone, 3rig.), Piro (Ivrea), Colombo D. (Caratese, 2rig.), Dossou (Canzese), Ria (Calangianus, 1rig.), Buzzetti (Borgomanero).
3 reti: Pastorino (Valle D'Aosta), Miele (R.C. Saronno), Antonelli (Pro Lissone), Cavalli (Olginatese), Bergantin (Ivrea, 1rig.), Argiolas (Atletico).
2 reti: Magrini (Villacidrese), Martino (Verbania), Bonomi (Seregno, 1rig.), Magnone (Pro Lissone), Bosetti (Olginatese), Brambilla (Olginatese), Alessandri (Oggiono), Muri (Oggiono), Angelotti (Guanzatese), [redacted] (Guanzatese), Ferina (Cossatese), Friddini (Cossatese), Padula (Cossatese, 1rig.), Rota (Cossatese), Calzi (Castellettese), Pingitore (Castellettese, 1rig.), Cherubini (Caratese), Colombi (Caratese), [redacted] (Caratese), Aimè (Borgosesia), Andreolli (Borgosesia), Cassani (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00

[redacted]	[redacted]
BORGOMANERO	VILLACIDRESE
[redacted]	PRO LISSONE
CARATESE	CALANGIANUS
COSSATESE	R.C. SARONNO
GUANZATESE	SEREGNO
IVREA	BORGOSESIA
OLGINATESE	VALLE D'AOSTA
VERBANIA	CASTELLETTESE

bonetto
designarredamento
Il punto di riferimento dell'arredamento
bonetto
ARREDALE TUE IDEE
Una delle più complete selezioni di design-arredamento
Andreoga
zanotta
FIAM ITALIA
YCAMI
MDF ITALIA
FLOS
Kartell
FLEXFORM
In una chiara e precisa scenografia dove i mobili, gli oggetti e le lampade assumono un atteggiamento da protagonisti.
bonetto
arredamento

SERIE D

A: I BIANCOROSSI, PRIVI DI BOCCHI E CAPECCHI, SUL CAMPO LOMBARDO HANNO PENSATO SOPRATTUTTO A NON CORRERE PERICOLI

Il Cuneo indenne a Pizzighettone: 0-0

Randazzo salva il risultato in una gara dai rari sussulti

Dario Dolci

PIZZIGHETTONE

Un Cuneo privo di Bocchi e Capecchi compie un altro piccolo passo avanti in classifica pareggiando in casa dell'ambizioso Pizzighettone.

Ha poco da raccontare la gara, molto tattica e tenuta viva da qualche episodio, mai a livello di batticuore però. Il Pizzighettone è una squadra che in novanta minuti non HAa capacità di portare gli attaccanti davanti alla porta avversaria (un tiro per Curti, due per Gay) e dall'altra parte anche il Cuneo fa poco in avanti, badando a restare compatto. Con tali premesse ci sarebbe voluto il classico episodio per sbloccare il risultato.

10' Fulcini ci prova in due tempi: prima su punizione si fa respingere il tiro dalla barriera, quindi raccoglie la sfera, e non un rasoterra lambisce il palo. Al 20' tiro Steffenoni parato e un minuto dopo Polonini centra per Gay che arriva sulla palla mandando fuori tempo Randazzo che salva con doppio intervento. Al 25' Curti tocca per Parmesani, cross per Gay che in area si gira bene ma spara contro il portiere da pochi passi. Sul ribaltamento di fronte Arcari para un tiro di Falaguerra. Al 29' punizione di Fulcini che Randazzo intercetta.

Nella ripresa al 14' Intesa Colicchio-Fulcini-Polonini con lancio per Gay, che super Randazzo con un pallonetto ma la sfera termina a lato. Al 29' ci prova il piemontese Glauda senza trovare la porta. Nel finale, Arcari interviene di piede Falaguerra sventando la minaccia. E' l'ultimo sussulto di gara che termina giustamente vinti né vincitori e che può accontentare il Cuneo in formazione rimaneggiata.

Pizzighettone: Arcari; Traspedini, Rizzi (43' Domichelli); Tacchinardi, Colicchio, Steffenoni; Polonini, Fulcini, Curti, Gay, Parmesani (78' Tassi). **Cuneo:** Randazzo; Giordano, Cadenazzi; Glauda, Sottini, Dotti; Bozzano (46' Bonelli, 81' Cardellino), Rossel, Falaguerra, De Fraia, Laghi. **Arbitro:** Bello di Livorno.

INCEPPATO, INTERNO

VOLPIANO. Contro un Vigevano non propriamente irresistibile il Canavese si inceppa e dopo due vittorie consecutive si deve accontentare di punto casalingo che non può soddisfare Frara. Una volta passato in vantaggio, l'undici canavesano aveva tutte le possibilità per condurre in porto un match alla sua portata invece, allo scadere del primo tempo, si fatto raggiungere dai lombardi che nella ripresa hanno saputo ben controllare le offensive, insistenti ma sterili, dei piemontesi.

Tra le note positive per i rossoblù, l'esordio in campionato, dopo una lunga questione contrattuale l'Alessandria, Marco Sesia, entrato nella ripresa.

I brividi arrivano subito. Appena sei minuti di studio di colpi d'assaggio, poi Bocchio, di testa, raccoglie un *cross* dalla sinistra ed indirizza in rete ma la sfera colpisce il palo. Vigevano ha nel centrocampo il reparto migliore e la coppia Gardini-Rubini costruisce una gran mole di gioco. Più permeabile, invece, la difesa che alla mezz'ora combina un pasticcio: su lungo retropassaggio di Ronchetti, il portiere Davanzo, fuori posizione, deve affannosamente rifugiarsi in angolo per evitare il clamoroso autogol. Dalla bandierina batte Vailatti e Sabatini sul primo palo insacca di testa. Il pari del Vigevano arriva al 46' con una bella azione di Barbieri sulla destra che permette Leto Colombo di insaccare da pochi passi. [p. acc.]

Canavese: Gaudio Pucci, Grancitelli, Marchio (76' Pregnolato), Rosso (76' Bili), Barni, Saladino, Bocchio (60' Sesia), Sabatini, Pisasale, Lerda, Vailatti. **Vigevano:** Davanzo, Visentin, Petrocelli, Marietti, Ronchetti, Galeazzi, Leto Colombo (83' Corona), Gardini, Barbieri (80' Minniti), Rubini, Vasoio (75' Polizzotto). **Arbitro:** Boro di Chiavari. **Reti:** 31' Sabatini, 45' Leto Colombo.

DEL VOGHERA COL CASALE DIECI

VOGHERA. Torna al successo il Voghera, che supera 3-1 il Casale. Caldissimo l'inizio e già al 5' c'è un episodio che lascia perplessi. Cross di Vagnati, la palla rimbalza su Lavelli e Guglieri con l'arbitro che vede un fallo di mano indica il dischetto. Il rigore trasformato da Melchiori che spiazza Gotti e porta gli ospiti in vantaggio. Subito dopo Voghera sfiora il pareggio Franzini che prima trova il palo punizione e poi impegna Marino in un intervento acrobatico. Al 10' ancora l'arbitro protagonista: espulso Vagnati per proteste. Codogno rinuncia alla punta Klunderud e inserisce Guida. Al 28' il Voghera trova pareggio una splendida azione in solitaria di De Nardin che salta la difesa nerostellata e dalla distanza trova di precisione l'angolo basso alla destra di Marino. Al 39' i padroni di casa sfiorano il con Rastelli che di testa spedisce di pochissimo a lato. Ma il gol è nell'aria e 60 secondi dopo c'è un perfetto triangolo tra Rastelli e Dellagiovanna concluso con la palla spinta in rete con prepotenza Rastelli. Il Casale subisce il colpo e non capitola 42' per merito di Marino che riesce a deviare in angolo una conclusione di Franzini.

Nella ripresa il Casale continua a soffrire. Al 54' Dellagiovanna imbecca Re che supera Marino ma, da posizione troppo angolata, non riesce a centrare lo specchio della porta. La risposta degli ospiti arriva da Rossi che conclude di forza Gotti è attento. Poi, Dellagiovanna in contropiede spara sul portiere in uscita (67'). Al 72' terza rete del Voghera Rastelli che supera Marino. [d. sa.]

Voghera: Gotti, Nardin, Fonti, Guglieri (74' Bariani), Lavelli; Dionisi, (79' D'Aprile), Barbieri, Dellagiovanna, Franzini, Rastelli (85' Restelli). **Casale:** Marino, Clemente, Izzo, Bertolone, Melchiori, Brema (58' Pasteris), Rossi (65' Desideri), Vagnati, Klunderdud (15' Guida), Col, De Miglio. **Arbitro:** Cammi di Reggio Emilia. **Reti:** 5' Melchiori, 26' De Nardin, 40' e 72' Rastelli.

Trino, una ripresa scintillante

Per gli azzurri perentorio 2-0 al Pinerolo Gli ospiti hanno fallito troppe occasioni

TRINO

Com'era successo contro Pizzighettone gli azzurri «stendono» l'avversario un uno-due nella ripresa degno del miglior pugile.

Un 2 a 0, comunque, meritato dall'undici di Bertolas apparso più intraprendente nell'intero arco del confronto. Il Pinerolo, sceso al Picco con l'intento limitare i danni, può in ogni modo rammaricarsi per non riuscito a realizzare, allo scadere dei due tempi, reti che avrebbero, forse, potuto far prendere all'incontro un altro esito.

Il Trino, però, ci ha messo più cuore e anche quando, complice l'espulsione di Gioia per reazione al 65', i padroni di casa sono rimasti in inferiorità numerica (anche Pinerolo ha finito il match in dieci per rosso rimediato dal Salvai in pieno recupero), la squadra di Bertolas non ha snaturato il proprio gioco.

Primo tempo troppi sussulti il Trino padrone delle operazioni ma poco pungente. Al 43' Montalto su cross di Fiore si trova tutto solo nell'area piccola ma la sua conclusione, alta, grazia Le Fontane. Il Trino non è così generoso.

Al 1' della ripresa G. Bisesi fugge sulla fascia e centra per Soragna che in tuffo supera Maiani: 1-0. Al 56' azione personale di Dattrino che, rubata palla a centrocampo s'invola in e supera l'estremo difensore Pinerolo con un preciso diagonale. Al 40' Capobianco avrebbe l'occasione per riaprire la sfida ma non riesce a sfruttarla. [p. m. f.]

Trino: La Fontana, Bardella, Baccin; Rindone, Rotolo, F. Bisesi; Faratro (84' Fabbianol, Gioia, G. Bisesi (72' Canonico), Dattrino (78' Ardissone), Soragna. **Pinerolo:** Maiani, Ambrosino (54' Salvaiolo), Salvai; Paschetti, Cristini, Fiore (70' Bellini); Marcarelli, Amatulli, Panzanaro, Nastasi (59' Capobianco), Montalto. **Arbitro:** Ramella. **Reti:** 46' Soragna, 56' Dattrino.

GIRONE B: SI DIVIDE IL TERZETTO AL COMANDO ANCHE PERCHE' LA CANZESE SUBISCE UN PESANTE 0-3 A CALANGIANUS. SI FA SOTTO IL BORGOMANERO

L'Ivrea segna subito con Piro ma la Castellettese la riprende

La Cossatese centra il quinto successo di fila e tenta la fuga

CASTELLETTO TICINO

Clamoroso al «Pierino Orioli» di Castelletto. L'Ivrea perde la testa della classifica facendosi bloccare sul pareggio dalla squadra di Bugnolo che, fra l'altro, non presentava la miglior formazione è stata costretta ascendere in campo priva degli squalificati Ametrano, Squizzato, Saresini, Didu, Colzi e Valsesia, tutti «vittime» delle disastrose partite giocate contro Cossatese e Atletico. Ma la chiave della partita va cercata nell'approccio dell'Ivrea, sbagliato, forse ingenuamente o, magari, colpevolmente. Il fatto è che la squadra ospite ha dato l'impressione di essersi troppo presto illusa di aver partita vinta quando, verso il quarto d'ora, Piro, su assist di Bergantin, è riuscito a far centro con un rasoterra preciso, imprendibile. Insomma, la relativa facilità cui era passata in vantaggio le ha fatto credere di poter decidere sui tempi e sui modi cui condurre il gioco. Ma i padroni casa non hanno perso lucidità e, soprattutto, non hanno smarrito la speranza. La loro manovra è cresciuta d'intensità, il gioco si è fatto ficcante e l'Ivrea cominciato a balbettare.

Un vero «numero» il gol del pareggio realizzato poco dopo la mezzora da Pingitore: il capitano superava tre difensori e metteva il pallone in rete alla sinistra di Caparco. Ivrea sprecona nel prosieguo della gara, ma padroni di casa molto bravi e generosi. Due novità tra i ticinesi: l'esordio del difensore D'Apice e il ritorno dell'ex portiere Pedretti. [s. bot.]

Castellettese: Pedretti, Montagnoli, Testa, D'Apice (78' Spartera), Cacciatore, Rabozzi, Campagnaro (73' Negroni), Bolzan, La Cava, Di Nola (64' Izzo), Pingitore. **Ivrea:** Caparco, Carretto, Castagna, Foglì, Konate, Motta, Spanò (54' Murante), Cuc (59' Lenzoni), Piro (83' Beriotto), Zucco, Bergantin. **Arbitro:** Elice di Castelfranco Vene. **Reti:** 14' Piro, 31' Pingitore. **Note:** ammoniti Carretto, Izzo e Negri; spettatori circa 500.

SAVOLDI, ESORDIO OK NEL VALLE D'AOSTA

SAINT VINCENT. Quattro gol, due per parte, nell'anticipo disputato sabato al Perucca tra il Valle d'Aosta e il Borgomanero. La partita non ha riservato particolari spunti tecnici, ma è stata interessante sotto il profilo agonistico. Sulle panchine valligiani ha debuttato Beppe Savoldi, ex bomber dell'Atalanta, del Bologna e del Napoli, chiamato a sostituire l'esonerato Giorgio Benedetti dopo il deludente avvio di stagione dei rossoneri. Il neotecnico del Valle d'Aosta è subito trovato a dover far fronte all'emergenza per le assenze degli squalificati Mascheroni, Spilli e Vignale e degli infortunati Menchini e Provitali, mentre dall'altra parte c'era soltanto l'imbarazzo della scelta per mister Erbetta.

Tre le reti nel primo tempo con il Valle d'Aosta in vantaggio al 12' con Mazzei, lesto a riprendere un tiro di Pastorino ribattuto e a infilare l'incolpevole Mandelli con un preciso rasoterra. Pronta la replica del Borgomanero, che in b capovolgeva la situazione. Al 28' Luperini siglava il pareggio, sfruttando lungo lancio Saviozzi, poi Tutone, al 36', siglava il raddoppio di testa su punizione di Nicolini. In avvio di ripresa veniva annullato un gol a Giallonardo per fallo sul portiere Vella. La rete definitivo 2-2 arrivava al 51': Lunardon saltava in dribbling il marcatore e infilava Mandelli. [s. b.]

Valle d'Aosta: Vella, Viola (51' Pisani), Bambini, Pession, Brollo, Di Capita, Benedetti (85' Segala), Birarda, Mazzei, Pastorino (71' Actis), Lunardon. **Borgomanero:** Mandelli, Gaboardi, Zamburlin, Nicolini, Guidetti, Castiglioni, Luperini (71' Biasiottol, Tutone (55' Bovio), Buzzetti, Saviozzi, Giallonardo. **Arbitro:** Gullione di Alessandria. **Reti:** 12' Mazzei, 28' Luperini, 36' Tutone, 51' Lunardon.

VILLACIDRESE	1
VERBANIA	0

VILLACIDRO. Il Verbania torna a casa a mani vuote. La formazione allenata da Pedro Pablo Pasculli (in tribuna) è stata sconfitta 1-0 dalla Villacidrese nella sesta giornata andata di serie D. deciso il gol, al 78' del fantasista biancoceleste Fadda che con un tiro dal limite - deviato involontariamente da Bertoli - ha messo fuori causa De La Fuente. Inutile il forcing finale degli ospiti a caccia del pari. Per il Verbania non è stata una giornata fortunata. Feccato per la conclusione da buona posizione al 46' del primo tempo di Modenese respinta in tuffo da Manis. [n. fr.]

Villacidrese: Manis, Tedde, Lantieri, Cirino, Garau, Celli, Serra (79' Congiu), Magrini, Ferreli (85' Sogus), Fadda, Tortora (46' Carboni). **Verbania:** De La Fuente; Bertoli, Zanetti, Baldo (63' Farinol, Denitto, Andreatini, Modenese, Termine (55' Dolcetti), Ricci, Pedotti, Pietroforte (83' Stasio). **Arbitro:** Demuro di Sassari. **Rete:** 78' Fadda.

BORGOSESIA	3
ATLETICO CAGLIARI	2

BORGOSESIA. Vittoria conquistata sul filo di lana per i valsesiani, che ottengono i tre punti all'86' dopo essere stati in svantaggio per quasi tutta la partita. La prima rete sarda giunge al 15' Porceddu che insacca una punizione deviata leggermente dalla barriera. Al 58' Andreolli testa su corner di Cassani pareggia tre minuti dopo l'Atletico è ancora in vantaggio per un rigore calciato bomber Porceddu. Le due reti decisive nel finale: all'84' Andreolli sigla il 2-2 girando di testa un assist Cassani. Ed è sempre Cassani a servire a Pavanati la palla 3-2 all'86'. [l. fo.]

Borgosesia: Fiorio, Formentini, Russo, Lanza, Danini, Evola (73' Bisoli), Pavanati (88' Prini), Sommaruga, Andreolli, Aimè, Cassani. **Atletico Cagliari:** Pili, Cocco, Noli, Cadelano, Rosati, Diana, Berlucchi, Steri, Atzori (45' Lai), Porceddu, Argiolas (61' Mancosu, 85' Busanca). **Arbitro:** Mazzaferro di Torino. **Reti:** 15' e 61' su rigore Porceddu, 58' e 84' Andreolli, 86' Pavanati.

ROTA E' DECISIVO: 0-1

La capolista passa anche a Oggiono

OGGIONO. Vince soffrendo Cossatese al De Coubertin, tre punti strappati con le unghie ai diretti antagonisti. Si è assistito alla classica partita da 0-0, un match molto tattico, in cui una sembrava palese: chi sbloccava per primo il risultato, difficilmente sarebbe stato ripreso. Tre punti che permettono all'undici di restare in vetta alla classifica, anche se un pari avrebbe probabilmente meglio rispecchiato i valori espressi in campo. I gol partita Al Saraceno si beve sull'out sinistro tre difensori e pennella in area verso il liberissimo Rota (sicuramente dei i migliori nella trasferta lecchese) che non ha problemi a battere da due passi l'incolpevole Vaccaro. [a. m.]

Oggiono: Vaccaro, Viganò, Magnolo, Marconi L., Bertelè, Ghezzi (79' Aliprandi), Muri, Adamo, Alessandri, Saramin, Abbate (88' Valsecchi). **Cossatese:** Buda, Schinco, Saraceno, Giovine, Ferina, Padula, Friddini, Cretaz, Roano (70' Bartolo), Rota (89' Costanzo), Andelmo (34' Dell'Aquila). **Arbitro:** Ruini di Reggio Emilia. **Rete:** 56' Rota. **Note:** espulso Marconi (O) 60'.

A

BERGAMASCA-FANFULLA 1-1
p.t.: 18' Mocini (Fanfulla); 31' Marotta (Bergamasca)

CANAVESE-VIGEVANO 1-1
p.t.: 30' Sabatini (Canavese); 44' Leto Colombo (Vigevano)

PERGOCREMA-RODENGO 3-0
p.t.: 5' Cantoni (Pergocrema); s.t.: 10' Cantoni (Pergocrema); 16' Cantoni (Pergocrema) rig.

PIZZIGHETTONE-CUNEO 0-0

ROBBIO-SANTANGELO 0-0

SANCOLOMBANO-FIORENZUOLA 0-2
p.t.: 12' Centolanti (Fiorenzuola); s.t.: 9' Mollo (Fiorenzuola)

TRINO-PINEROLO 2-0
s.t.: 1' Soragna (Trino); 11' Dattrino (Trino)

U.S.O. CALCIO-PALAZZOLO 1-1
p.t.: 34' Valenti M. (Palazzolo); s.t.: 2' Ferrari C. (U.S.O. Calcio)

VOGHERA-CASALE 3-1
p.t.: 5' Melchiori (Casale) rig.; De Nardin (Voghera); 40' Rastelli (Voghera); s.t.: 32' Rastelli (Voghera)

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PALAZZOLO	14	4	2	0	8	4
VOGHERA		4	1	1	16	5
	13	4	1	1	13	9
U.S.O. CALCIO	12	3	3	0	11	4
CUNEO	12	3	3	0	7	3
CANAVESE		2		2	9	
CASALE	8	2	2	2	6	6
SANTANGELO	8	2	2	2	6	7
PIZZIGHETTONE	8	2	2	2	5	7
VIGEVANO	7	2	1	3	12	10
PERGOCREMA	7	2	1	3	10	9
ROBBIO	7	1	4	1	6	6
TRINO	7	2	1	3	6	6
BERGAMASCA	5	1	2	3	4	6
FIORENZUOLA	5	1	2	3	8	11
FANFULLA	5	1	2	3	6	11
PINEROLO	4	1	1	4	3	15
SANCOLOMBANO	2	0		4	7	16

I MARCATORI

Rastelli (Voghera), Barbieri V. (Vigevano, 1rig.), Manenti (Rodengo, 2rig.).
5 reti: Cantoni (Pergocrema, 2rig.).
4 reti: Dellagiovanna (Voghera, 1rig.), Carbo (Santangelo, 1rig.), Lerda (Canavese), Sabatini (Canavese).
3 reti: Pancotti (Sancolombano), Facchetti (Rodengo), Vitali (Robbio, 1rig.), Curti (Pizzighettone, 1rig.), Lencina (Fanfulla, 1rig.), Capecchi (Cuneo, 2rig.), Falaguerra (Cuneo).
2 reti: Dionisi (Voghera), Lavelli (Voghera), Leto Colombo (Vigevano), Carsana M. (U.S.O. Calcio), Ferrari (U.S.O. Calcio), Torello (U.S.O. Calcio, 1rig.), Dattrino (Trino), Gioia (Trino, 1rig.), Soragna (Trino), Balestini (Santangelo), Aleksic (Sancolombano), Gusmini (Rodengo), Baudinelli (Robbio, 1rig.), Parmesani (Pizzighettone), (Pergocrema), Franchini (Palazzolo), Ficcaluga (Palazzolo, 1rig.), Valenti (Palazzolo), Mollo (Fiorenzuola, 1rig.). Moroni (Fanfulla), Marchio (Canavese), Marotta (Bergamasca).

PROSSIMO

7ª DI ANDATA 20/10 - 15,00

	CUNEO
FANFULLA	TRINO
FIORENZUOLA	CANAVESE
PALAZZOLO	SANCOLOMBANO
PINEROLO	ROBBIO
RODENGO	PIZZIGHETTONE
SANTANGELO	PERGOCREMA
VIGEVANO	BERGAMASCA
VOGHERA	U.S.O. CALCIO

GIRONE B

RISULTATI

BORGOSESIA-ATLETICO 3-2
p.t.: 15' Porceddu (Atletico); s.t.: 14' Andreolli (Borgosesia); 18' Porceddu (Atletico) rig., 40' Andreolli (Borgosesia); 42' Pavanati (Borgosesia)

CALANGIANUS-CANZESE 3-0
s.t.: 10' Marinaro (Calangianus) rig.; 12' Cutolo (Calangianus); 29' Tornatello (Calangianus)

CARATESE-GUANZATESE 3-3
p.t.: 3' Colombo M. (Caratese) rig.; 8' Micalizzi (Guanzatese); 30' Ricci (Canatese); s.t. 6' Angelotti (Guanzatese); 9' Colombi (Caratese); 10' Antuono (Guanzatese)

CASTELLETTESE-IVREA 1-1
p.t.: 14' Piro (Ivrea); 33' Pingitore (Castellettese)

OGGIONO-COSSATESE 0-1
s.t.: 11' Rota (Cossatese)

LISSONE-OLGINATESE

R.C. -SEREGNO 1-1
s.t.: 18' Bonomi (Seregno); 48' Miele (R.C. Saronno)

VALLE D'AOSTA-BORGOMANERO 2-2
p.t.: 12' Mazzei (Valle D'Aosta); 28' Luperini (Borgomanero); 36' Tutone (Borgomanero); s.t.: 6' Lunardon (Valle D'Aosta)

VILLACIDRESE-VERBANIA 1-0
s.t.: 34' Fadda (Villacidrese)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	16	5	1	0	12	3
	14	4	2	0	9	4
BORGOMANERO	13	4	1	1	12	8
CANZ	13	4	1	1	11	8
	12	3	3	0	10	6
R.C. SARONNO	11	3	2	1	10	6
OLGINATESE	10	3	1	2	10	8
PRO LISSONE	8	2	2	1	11	6
OGGIONO	8	2	2	2	5	4
BORGOSESIA	8	2	2	2	8	11
CALANGIANUS	7	2	1	3	10	8
VILLACIDRESE	6	2	0	4	4	7
VALLE D'AOSTA	5	1	2	3	9	12
CASTELLETTESE	5	1	2	3	8	13
ATLETICO	4	1	1	4	13	13
VERBANIA	4	1	1	4	6	13
CARATESE	2	0	2	4	10	19
GUANZATESE	1	0	1	3	5	14

I MARCATORI

10 reti: Porceddu (Atletico, 5rig.).
6 reti: Matarrese (Seregno, 2rig.)
5 reti: Terranova (Canzese, 2rig.).
4 reti: Spili (Valle D'Aosta), Zirilli (R.C. Saronno), Bottaglino (Pro Lissone, 3rig.), Piro (Ivrea), Colombo D. (Caratese, 2rig.), Dossou (Canzese), Ria (Calangianus, 1rig.), Buzzetti (Borgomanero).
3 reti: Pastorino (Valle D'Aosta), Miele (R.C. Saronno), Antonelli (Pro Lissone), Cavelli (Olginatese), Bergamin (Ivrea, 1rig.), Argiolas (Atletico).
2 reti: Magrini (Villacidrese), Martino (Verbania), Bonomi (Seregno, 1rig.), Magnone (Pro Lissone), Bosetti (Olginatese), Brambilla (Olginatese), Alessandro (Oggiono), Muri (Oggiono), Angelotti (Guanzatese), Micalizzi (Guanzatese), Ferina (Cossatese), Friddini (Cossatese), Padula (Cossatese, 1rig.), Rota (Cossatese), Colzi (Castellettese), Pingitore (Castellettese, 1rig.), Chevubini (Caratese), Colombi (Caratese), (Caratese), Aimè (Borgosesia), Andreolli (Borgosesia), Cassani (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00

ATLETICO	OGGIONO
BORGOMANERO	VILLACIDRESE
	PRO LISSONE
CARATESE	CALANGIANUS
COSSATESE	R.C. SARONNO
GUANZATESE	SEREGNO
IVREA	
OLGINATESE	VALLE D'AOSTA
VERBANIA	CASTELLETTESE

bonetto
designarredamento

Il punto di riferimento dell'arredamento

ARRE
DALE
TUE
IDEE

Una delle più complete selezioni di design-arredamento

B&B ITALIA · MAXALTO · FIAM · YCAMI · MDF · ROSSANA · FLOS · Kartell · FLEXFORM · fiorbetto

In una chiara e precisa scenografia dove i mobili, gli oggetti e le lampade assumono un atteggiamento da protagonisti.

bonetto designarredamento

Arredi s.r.l. Chieri (To) via [illegible]
[illegible] - www.[illegible].it
orario negozio: 9.00 / 12.30 - 15.00 / 19.30 chiuso il lunedì mattina e domenica

ECCELLENZA, [illegible] A: TANTI GOL ED EMOZIONI, AL COMANDO RESTA UNA SQUADRA

Cirievauda espugna Settimo

Perde quota la Sunese sconfitta in casa dal Barengo Sparta (1-2)
Nelle gare di Oleggio, Rivoli e Rivarolese segnate in totale 17 reti

Sandro [illegible]

Ad Arona la Varalpombiese di Roberto Bonan strappa un altro pareggio, il quarto consecutivo dopo la sconfitta iniziale contro il Lascaris, e con la serie 0-1-2-3-4 si propone per un corso accelerato di aritmetica razionale a sostegno della sinistrata scuola italiana dove tutti giocano col computer e nessuno più [illegible]sce le tabelline. Pool Cirievauda, l'autunno ti fa bella: maturano Le Pera a Settimo e la squadra di Mario Gatta resta tutta sola al comando. Valanga di reti alla quinta giornata. Sono 34, compreso l'eurogol che Arnetoli mette a segno a Rivarolo Canavese contro l'indecifrabile Lascaris. Cade l'imbattibilità della Sunese, resiste quella di Arona, Aosta Sarre, Pool Cirievauda, Oleggio e Barengo Sparta.

Cinque vittorie casalinghe, un solo pareggio, due clamorosi successi esterni. Pur giocando per un'ora in inferiorità numerica per l'espulsione di Vallone, il Cirievauda sbanca Settimo dopo che Corriero e Sartori avevano colmato [illegible] doppio svantaggio. Non finisce di stupire Barengo Sparta: subito in gol con Rossi, la squadra di Arrondini si fa raggiungere da Oliva, [illegible] a dieci dal termine l'intramontabile Quartaroli dà il successo alla matricola con la complicità di Pagani che a tempo scaduto respinge un rigore di Zarra.

Vademecum. Imbattuto anche dopo la trasferta a Settimo, il Pool Cirievauda resta in vetta. E pensare che tre anni fa non esisteva ancora. C'era la Vaudese, aggregata a San Francesco di Campo, in Promozione. Poi la fusione col retrocesso Ciriè. Allenato da Salvatore Fontana (ora al Caluso) il Pool vince il campionato di Promozione e sale, per la prima volta, in Eccellenza [illegible] anno. Fuoco e fiamme all'inizio, [illegible] punti all'andata, ma solo 13 al ritorno e play out evitati per una incollatura. Quest'anno, [illegible] Mario Gatta in panchina, è diventato presidente l'industriale tessile Adriano Cubito, subentrato ad Ambrogio Paronca. Vice presidenti Ernesto Bianco e Vincenzo Papandreu, direttore sportivo Bruno Savant. C'è un altro Bianco, di nome Remo, addetto alle pubbliche relazioni. Qualcuno lo ricorderà perchè giocava (mediano di spinta, pesava 80 chili) una trentina di anni [illegible]. La squadra continua a disputare le proprie partite casalinghe a Vaudo (1400 abitanti) in [illegible] che Ciriè (20 mila abitanti) rimetta il pieno servizio uno dei tanti campi di cui dispone. Tra Ciriè e Vaudo ci sono circa 5 chilometri. [illegible]i che belle passeggiate quando piove e arriva l'inverno.

Coppa Piemonte. Posticipi di andata del secondo turno (ritorno mercoledì 23 ottobre): Rivoli-Giaveno Coazze 0-1 (rete di Guasco), Castellamonte-Aosta Sarre 1-1 (Bono Francesco e Tagli, entrambi su rigore), Lascaris-Pro Settimo 1-0 (Di Natale). Tutte le altre squadre disputeranno il ritorno mercoledì 16 ottobre.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CIRIÈVAUDA	13	[illegible]	1	0	12	5
AOSTA SARRE	11	3	2	0	10	4
OLEGGIO	11	3	2	0	[illegible]	4
RIVAROLESE	10	3	1	1	11	3
SUNESE	10	3	1	1	10	6
ARONA	9	2	3	0	6	3
[illegible]	9	2	3	0	5	[illegible]
RIVOLI	8	2	2	1	10	5
[illegible]	7	2	1	2	6	5
GIAVENO C.	6	1	3	1	4	[illegible]
SETTIMO	5	1	2	2	6	7
VARALPOMB.	[illegible]	0	4	1	3	4
F. VALDENGO	[illegible]	0	2	3	9	14
C. VALLORCO	1	0	1	4	4	12
PRO SETTIMO	[illegible]	0	[illegible]	5	1	10
D. V[illegible]	0	0	0	5	0	17

[illegible] TURNO

6ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00

BARENGO	RIVOLI
[illegible]. VARALLO	SUNESE
F. VALDENGO	PRO SETTIMO
[illegible]	AOSTA SARRE
CIRIÈVAUDA	ARONA
[illegible]	GIAVENO C.
VARALPOMB.	RIVAROLESE
C. VALLORCO	OLEGGIO

B: L'ACQUI LIQUIDA L'ALBESE (3-0), SOLO L'ASTI RESISTE ALLA COPPIA REGINA

Orbassano, cade il Derthona

Avanza il Bra che piega la Cheraschese (2-1), il Libarna vince a Fossano
Battuto 3-0 dalla Novese, il Moncalieri è il fanalino di coda, a zero punti

Paolo Accossato

Finalmente si guarda la classifica e si inizia a capire qualcosa. Innanzitutto che Acqui e Orbassano non sono fuochi di paglia: cinque vittorie dopo cinque partito eliminano ogni dubbio al proposito. Poi, che dietro iniziano a delinearsi le inseguitrici, alcune dal nome altisonante: Asti, Bra, Novese, tanto per citare le più agguerrite. Ma anche che alcune grandi o presunte tali stanno vivendo un momento di crisi: co[illegible] Derthona (una sola vittoria in cinque match) e Moncalieri e Fossanese che non [illegible] schiodano rispettivamente dall'ultimo e penultimo posto della classifica. Insieme hanno segnato cinque gol (ben quattro della Fossanese) subendone la bellezza di 19.

Nella giornata numero cinque le prime della classe vincono tutte: l'Acqui espugna Centallo, l'Orbassano ridimensiona le [illegible]i del Derthona, l'Asti [illegible] capire all'Albese di che paste [illegible] fatto, [illegible] Bra sfrutta il fattore casalingo con la Cheraschese e la Novese si ricorda con il Moncalieri di essere una grande.

A Centallo i padroni di casa restano in partita fino al 67', poi [illegible] stordente uno-due di Ballario e Guazzo fa capire [illegible] cuneesi che quest'anno [illegible] potenziale offensivo dell'Acqui è una bomba: quindici reti fatte per una media di tre a partita. Per rispettare la marcia, De Paola sul finire mette dentro il 3-1 archiviando così la pratica Centallo. Ad Orbassano si assiste invece alla fiera dei rigori: Volpe ne trasforma due, Chiarlone uno (al 94') e i torinesi stanno dietro alla corsa dell'Acqui. Per Scola e compagni la consapevolezza anche di aver già battuto Novese e Derthona, formazioni che all'inizio potevano far paura. Viceversa il Derthona ha più di un problema: seconda sconfitta in sette giorni, seppur contro due grandi (Novese e Orbassano) e la paura di [illegible] piccola con le prime della classe.

Acqui e Orbassano restano le uniche imbattute: a Bra cade infatti la Cheraschese dopo essere addirittura passata in vantaggio. Bello invece il campionato dell'Asti, giunto al quarto successo. Vittima di turno l'Albese stesa da Gabasio e Pavani. La Novese continua [illegible] torneo senza mezze misure: due sconfitte, tre vittorie (ma due nelle ultime due giornate) e la sicurezza che, recuperato al gol Andric, ci sarà posto anche [illegible] gli alessandrini per i piazzamenti nelle prime posizioni.

Il Chieri di Pasquariello frena la [illegible] della Nova Asti e si propone una volta di più come squadra rivelazione. Il Libarna, in un match concitato, batte in rimonta la Fossanese ancora a quota [illegible] nella casella vittorie. Così [illegible] Moncalieri che in settimana aveva perso il dimissionario allenatore Lusignani per affidare momentaneamente la panchina [illegible] tecnico [illegible] della Juniores D'Alessandro in [illegible] ufficializzare in settimana l'arrivo di Boschetto.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	15	5	0	0	15	3
ORBASSANO	15	5	0	0	11	4
ASTI	12	4	0	1	8	2
BRA	10	3	1	1	8	3
NOVESE	9	3	0	2	9	7
[illegible]	8	2	2	1	9	3
CHIERI	8	2	2	1	7	4
NOVA ASTI DB	7	2	1	2	5	5
[illegible]	6	2	0	3	8	8
DERTHONA	5	1	2	2	5	7
SOMMARIVA P.	3	0	3	2	5	9
CENTALLO	[illegible]	1	0	4	5	13
ALBESE	3	1	[illegible]	4	6	16
[illegible]	[illegible]	0	1	4	4	9
MONCALIERI	[illegible]	0	0	5	1	10

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00

ACQUI	SALUZZO
CENTALLO	CHIERI
CHERASCHESE	NOVESE
DERTHONA	ASTI
LIBARNA	[illegible]
[illegible]	ALBESE
NOVA ASTI DB	FOSSANESE
[illegible]	P. ORBASSANO

Aosta Sarre-Dufour Varallo 3-0

Aosta Sarre: Parisi, Volpone, Dandres, Lo Piccolo (75' Granato), Santi, Lemmi, D'Aprile (72' Stivala), Tagli, Miriello (64' Caserio), Clemente, Turato. **Dufour Varallo:** Brugo, Valenti, Morgillo (75' Sorze), Gallo, Cherubini, Poletti (84' Careddu), Gradogna, Villarboito, Ralici, Casella, Torraco (68' Pagano). **Arbitro:** Trentalange. **Reti:** 39' e 71' Turato, 76' Caserio.

Giaveno Coazze-Pro Settimo 2-0

Giaveno Coazze: Armellino, Guasco, Dugato (55' Rabottini), [illegible] (45' Moncalieri), Lucca, Zangrandi, Capra, [illegible]di, Gillio, Schiavone (75' Lantella), Principato. **Pro Settimo:** Ficetti, Di Benedetto, Virzì (46' Tosoni), Fassio, Cristino, Andretta Fabio, Cattalano (54' Cesare), Fanton, Andretta Massimiliano, Lembo, Muruò (46' Scuto). **Arbitro:** Perron di Biella. **Reti:** 31' e 33' Gillio.

HM Arona-Varalpombiese 1-1

HM Arona: Masotto, Micheletti, Marchesini (60' Biscuola), Famulari, Foresti, Frattini, Ceci, Altieri (60' Didò), Bortoletto, Rovellini, Russo (85' Licht Simone). **Varalpombiese:** Silvero, Plebani, Briganti, Zatta, Chiarpotto, Banchieri Gianluca, Poli, Fumarolo, Stefanoni (46' Consonni), Tonati (90' Stranges), Banchieri Andrea (84' De La Fuente). **Arbitro:** Spina. **Reti:** 67' Briganti, 70' Famulari.

Oleggio-Fulgor Valdengo 5-3

Oleggio: Gabasio, Carettoni, Caprioli, Martinelli, Riva (28' Marchetti), Majerna, Lazzarini, Agostini, Tummolo (80' Scarpinato), Massara, Cotti (45' Pisano). **Fulgor Valdengo:** Delana, [illegible]eri, Cavagnaro, Anezzo (68' Cafaro), Pozzato, Spalla, Sette, Senatore (46' Lugli), Golzio, Rizzo, Pajato (65' Poli). **Arbitro:** Colongo. **Reti:** 10' e 78' Tummolo, 16' Cavagnaro, 36' Golzio, 47' (rig.) Majerna, [illegible] Marchetti), 82' Scarpinato, 86' (rig.) Poli.

Rivarolese-Lascaris 3-1

Rivarolese: Oddonetto, Azzalin, Lonardi, Varone, Frumento, Zaffaroni (85' Galletti), Cortina (60' Arnetoli), Lasconi, Vona, Ceddia, Bertot (90' Ronco). **Lascaris:** Panorama, Valpreda, Musacchio (70' Rizzitano), Carotenuto Nello (70' Carotenuto Fabio), Perri, Falco, Mandes, Chianchia, Persiano (80' Tiligna), Di Natale, Parbuono. **Arbitro:** Reale [illegible] Finerolo. **Reti:** 60' Lasconi, [illegible] Vona, 80' Carotenuto Nello, 85' Arnetoli.

Rivoli-Castellamonte 4-1

Rivoli: Colombino, Lariviera, Di Marzo, Gattuso (80' Bongera), Renzi, Salacone, Bedino, Romeo, Mastrolanni (60' De Masi), Pallitto (55' Zago), Mastrassi. **Castellamonte:** Proietti, Volpe, Tuberosa, Vallomy Alessandro, Pasquato, Perga, Bo[illegible] Franco, [illegible] Francesco (60' Marchetto), Verga, Bellino, Vallomy Gianluca. **Arbitro:** Dutto di Cuneo. **Reti:** 5' Renzi, 25' e 80' Mastroianni, 44' Pallitto, 90' Bellino.

Settimo-Pool Cirievauda 3-4

Settimo: Sacculio, Centraco, Guadagna, Barbero, Viola (80' Zaccone Fabio), Corriero, Primerano (61' Zaccone G.), Vannucci, Rubino (80' Congiatu), Sartori, Santagostino. **Pool Cirievauda:** Rizzi, Bedino, Vallone, Guastaferri, Manavello, Betti, Spanò (65' Selvitano), Colangelo, Ricceti (75' Buccarello), Montanarelli, Le Pera. **Arbitro:** Gueli. **Reti:** 31' Santagostino, 41' (rig.) Montanarelli, 55' Guastaferri, 59' e 85' Le Pera, 61' Corriero, 78' Sartori.

Sunese-Barengo Sparta 1-2

Sunese: Crippa, Besozzi, Lavecchia, Perry (60' Fregonara), Calafiore, Cotti, Meleli (79' Lunardi), Travella (83' Enfi), Sala, Zarra, Oliva. **Barengo Sparta:** Pagani, Decaroli (68' Ardiani), Dellasette, Maio, Malsano, Boschetti, Rossi, Valentino, Quartaroli, Barbera, Panella. **Arbitro:** Di Iorio di Verbania. **Reti:** 2' Rossi, 44' Oliva, 80' Quartaroli.

Asti-Albese 3-0

Asti: Bucciol Mirko, Cerrato, Conti, Isoldi, Paolini, Ferraris, Penna (53' Falletta), [illegible] Marco, Pavani (86' Falzone), Pavese (84' Bruno), Gabasio. **Albese:** Ducci, Ronco, Manera, Della valle, Alessandria, [illegible] (57' Molinari), Morena (59' Nannenini), Casu Gianni (75' Di Stefano), Casu Michelino, Ghariradeh, Vezza. **Arbitro:** Cellerino. [illegible]: 1[illegible] Gabasio, 40' e 79' Pavani.

Bra-Cheraschese 2-1

Bra: Pischiutta, Moudou, Antona, Rinaldi, Fava, Scognamiglio, Boido (85' Della Valle), Busolin, Corsaro, Ballario (83' Vaudagna), Mollica (89' Usai). **Cheraschese:** Mespina, Dasaro (40' Manzo), Floccardi, Verzicco, Botta, Bussolo (46' Attus), Bonenti, Gualana, Bovero, Cellerino (63' Bonin), Rossi. **Arbitro:** Tidona. **Reti:** 18' Bonenti, 21' Corsaro, 45' Ballario. **Note:** espulso Antona all'80'.

Centallo-Acqui 1-3

Centallo: Pavan, Gianoglio, Bianco, Viviano, Cozzula, Parola, Bono, Borgna (70' Durando), Aluffi (65' Quagliata), Cocuzza (55' Rosso), Armando. **Acqui:** Binello, Ognanovic, Bobbio, Amarotti, Montobbio (60' Calandra), Manno, Escobar, Ballario, [illegible] Paola, Baldi (69' Guazzo), Marafioti (90' Longo). **Arbitro:** [illegible] di Asti. **Reti:** 67' Ballario, 69' Guazzo, 79' Quagliata, 81' De Paola.

Chieri-Nova Asti 2-0

Chieri: Canova, Valoti, Ciappina, Aubril, Pianotti, Beccati, Conrotto (75' Rao), Sanguedolce [illegible]' De Masi), Pasquariello, Tinozzi, Reale (85' Ferrari). [illegible] **Asti:** Bobbio, Guarraia, Bochicchio (70' Rovera), Masu, Perez, Pesce, Boella, Tagliaferro (35' Garbo), Giribone, Foglialo, Camà (46' Clerino). **Arbitro:** Minuti [illegible] Ivrea. **Reti:** 30' e 70' Pasquariello. **Note:** espulso Guarraia per doppia ammonizione

Fossanese-Libarna 2-3

Fossanese: Giaccardi, Tornari, Amatulli (66' Ellena), Ceppi, Dessi, Fantino, Cattardico (60' Romeo), Manfredi, Mazzeo, Prato, Diocco (70' Melito). **Libarna:** Marchesotti, Fregatti, Perata, Levterov, Ferrari (70' Caminati), Spinetta, Giraud (64' Bassi), Camera, Pellegrini, Monteleone (71' Sericano), Chiodetti. **Arbitro:** Dintrono. **Reti:** 10' e 73' Chiodetti, 30' e 44' Prato, 49' Pellegrini.

Novese-Moncalieri 3-0

Novese: Fuselli, Tangredi, Di Leo, Macchiavello (73' Anselmi), Danzè, Barcella, Magno (87' Merlano), Picasso, Andric, Cavaliere, Perri (50' Merlo). **Moncalieri:** Rey, Opsi, Pettoruso, Conti, Sorbilli, Torino (65' Rutigliano), Salerno, Ventrice (65' Renzi), Mosca, Porretto, Ferreri. **Arbitro:** Gualtiero. **Reti:** 9' Perri, 38' Di Leo, 70' Andric.

Orbassano-Derthona 2-1

Orbassano: Frasca, Pepe, Maggio, Caricato, Maglie, Rignanese, Cristiano (92' Borelli), [illegible] Martini (81' Rubino), Volpe (78' Lentini), Caputo, Perziano. **Derthona:** Aliotta, Gandolfi (64' Salerno), Deiana, Scabbiolo, Panizza, Ravera, Crosetti (58' Chiellini), Odino, Massaro, Piacentini, Chiarlone. **Arbitro:** Vanoli di Novara. **Reti:** 40' (rig.) e 74' (rig.) Volpe, 94' (rig.) Chiarlone. **Note:** espulso l'allenatore Scola dell'Orbassano per proteste.

Saluzzo-Sommariva Perno 2-2

Saluzzo: [illegible] Seno, Magliano, Volcan, Caridi, Valra (65' Matta), Iura (46' Marzanati), Carignano, [illegible] Dominici, Zocco, Tallone, Dutto (75' Colace). **Sommariva Perno:** Fadda, Rigoni, Marengo, Terraciano, Campra, Mellano, Messa (62' Calorio), Ferrero, Paru[illegible] (89' Bertoli), Ventura (68' Demarie), Simonetti. **Arbitro:** Gasbin di Collegno. **Reti:** 46' Marzanati, 55' (rig.) Caridi, 75' (rig.) Ferrero, 80' Simonetti. **Note:** espulsi Volcan e Rigoni.

PROMOZIONE, QUINTA GIORNATA: A[illegible] CALCIATORE AGGREDITO, LA MOGLIE INCINTA SI [illegible] ED E' [illegible] OSPEDALE

GIRONE A

RISULTATI

CALTIGNAGA	VESPOLATE	0-4
CERANO	VOGOGNA	2-0
FONDOTOCE	GALLIATE	2-1
GOZZANO	BORGOVERC.	0-0
GRIGNASCO	VIRTUS V.	0-2
POMBIESE	CAMERI	1-2
ROMENTINESE	GRAVELLONA	0-0
VALDOSSOLA	MOMO	3-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VESPOLATE	13	4	1	0	11	3
VALDOSSOLA	13	4	1	0	9	2
CERANO	12	4	0	1	10	3
VIRTUS V.	9	3	0	2	5	2
GOZZANO	9	2	3	0	5	3
GRAVELLONA	8	2	2	1	4	4
GALLIATE	7	2	1	2	5	4
FONDOTOCE	7	2	1	2	4	4
ROMENTINESE	7	2	1	2	3	3
CAMERI	7	2	1	2	4	5
POMBIESE	4	1	1	3	7	7
GRIGNASCO	4	1	1	3	3	7
MOMO	4	1	1	3	5	11
CALTIGNAGA	4	1	1	3	4	10
BORGOVERC.	2	0	2	3	1	6
VOGOGNA	1	0	1	4	1	7

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00

VOGOGNA	ROMENTINESE
[illegible]	CALTIGNAGA
CERANO	GOZZANO
[illegible]	GRIGNASCO
GRAVELLONA	[illegible]
[illegible]	POMBIESE
[illegible]	BORGOVERC.
VIRTUS V.	VALDOSSOLA

Una squadra del Vco, veterana della Promozione, e una della provincia di Novara che è anche matricola terribile: entrambe sono appassionatamente insieme in vetta alla classifica del girone A. Il V[illegible] sprizza esperienza da ogni poro, batte [illegible] mai domo Momo con le reti di Gaido, Folchi, Giampaolo mentre la rivelazione Vespolate, che non vuole esser da meno, fa ancora di più, rifilando un poker all'incolpevole Caltignaga. La raffica di marcatu[illegible] dei granata è firmata da Guatteo, Anversa, Giannini e Costa. Quest'ultimo giocatore, torinese di [illegible]ita ma novarese d'adozione, a fine partita è stato aggredito dal portiere del Caltignaga Pochetti. Nel parapiglia ne ha pagato le conseguenze la moglie di Costa: a venti giorni dal nono mese di gravidanza, vedendo il marito impegnato nella zuffa, ha accusato [illegible] malore che ne ha giustificato il trasporto al pronto soccorso di Novara per un controllo. L'attaccante ha sporto denuncia per aggressione nei confronti di Pochetti ai carabinieri di Cameri. Il Cerano dopo la sconfitta di sette giorni prima batte il fanalino [illegible] coda Vogogna con la doppietta di Damiano. Il Cameri domina la Pombiese nel derby delle debuttanti: reti di Miglio e Spinelli. Secondo punto di stagione del Borgovercelli rimediato con il Gozzano. **(rob. lod.)**

GIRONE B

[illegible]

BIELLA V. L.	ST. PIERRE	[illegible]
CRESCENTINESE	TONENGHESE	1-0
MATHI	NOLESE V. L.	0-1
QUINCINETTO	BORGARO	1-1
ST. CHRISTOPHE	VIGLIANESE	2-2
SANMAURESE	ISSOGNE	2-2
VICTOR FAVRIA	SANTHIÀ	1-2
VILLAREGGESE	CHARVENSOD	1-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHARVENSOD	15	[illegible]	0	0	14	3
BIELLA V. L.	11	3	2	0	12	1
SANMAURESE	[illegible]	3	1	1	6	4
SANTHIÀ	10	3	1	1	[illegible]	3
ISSOGNE	9	2	3	0	7	3
CRESCENTINESE	8	[illegible]	2	1	4	5
ST. CHRISTOPHE	[illegible]	2	1	2	7	7
TONENGHESE	6	2	0	2	4	5
VILLAREGGESE	6	2	0	3	[illegible]	6
BORGARO	5	1	2	1	5	4
QUINCINETTO	5	1	2	2	6	8
VIGLIANESE	5	1	2	2	4	9
NOLESE V. L.	4	1	1	3	3	7
MATHI	2	0	2	3	3	6
ST. PIERRE	2	0	2	3	6	13
VICTOR FAVRIA	1	0	1	4	5	11

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00

BORGARO	BIELLA V. L.
CHARVENSOD	MATHI
QUINCINETTO	CRESCENTINESE
SANTHIÀ	ISSOGNE
NOLESE V. L.	VICTOR FAVRIA
ST. PIERRE	ST. CHRISTOPHE
TONENGHESE	VILLAREGGESE
VIGLIANESE	SANMAURESE

Quinta vittoria consecuti[illegible] dello Charvensod, questa volta in casa della Villareggese, e divario in classifica che aumenta rispetto alle immediate concorrenti. Il successo odierno porta le firme di Montrosset e Girelli, quest'ultimo autore [illegible] una doppietta (Succo per i locali). Biella VL in piazza d'onore: due volte Pia e Barone dal dischetto sanciscono l'affermazione a spese del St. Pierre. Il Santhià espugna il campo del Victor Favria Salasso, passato per primo in vantaggio con Cusenza, dopo aver fallito un penalty con Battista: rimonta e sorpasso ospiti targati Meinardi. Spartizione della posta tra Sanmaurese e Issogne, con Forno e Cattalano che aprono e chiudono le marcature per i padroni di casa, ai quali, però, rispondono Cervato e Avetta. [illegible] misura la Crescentinese sulla Tonenghese, grazie al centro di Praticò. Porrini e Accardo sanciscono l'1-1 maturato tra Quinci Tava e Borgaro. Primo successo stagionale per la Sportivanolese in quel di Mathi: decide Frasca dal dischetto. In vantaggio per 2-0 (doppietta di Perron), il St. Christophe si fa raggiungere in extremis dalla Viglianese, in gol con Bottigella e Isabelli. Da ripetere Tonenghese-Borgaro: l'arbitro non accetta la patente come documento, il Borgaro fa ricorso e il Giudice Sportivo concede il replay del match. **(pie. lun.)**

GIRONE C

RISULTATI

ALPIGNANO	PRO DRONERO	[illegible]
BARGE	A. BENESE	0-3
CHISOLA	AIRASCHESE	0-0
CORNELIANO	LUSERNA	2-0
2B SUSA	[illegible]. COLLEGNO	0-1
NARZOLESE	OB NICHELINO	3-2
SAVIGLIANESE	ROSTA	6-2
VALLI MONREG.	BASSA V. SUSA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BARGE	12	4	0	1	8	3
SAVIGLIANESE	11	[illegible]	1	0	14	7
A. BENESE	[illegible]	3	1	1	5:	1
AIRASCHESE	[illegible]	[illegible]	1	1	7	4
2B SUSA	9	3	0	2	10	6
O. COLLEGNO	8	2	2	1	7	4
ALPIGNANO	7	2	1	2	3	2
ROSTA	7	2	1	2	6	9
VALLI MONREG.	6	1	3	1	[illegible]	5
BASSA V. SUSA	5	0	5	0	2	2
[illegible]	5	1	2	2	5	9
LUSERNA	4	1	1	3	[illegible]	7
CHISOLA	4	0	4	1	1	2
CORNELIANO	4	1	1	3	3	[illegible]
NARZOLESE	[illegible]	1	0	[illegible]	4	[illegible]
OB NICHELINO	2	0	2	3	4	9

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00

[illegible]	AIRASCHESE
BASSA V. SUSA	2B SUSA
OB [illegible]	ALPIGNANO
LUSERNA	BARGE
O. COLLEGNO	SAVIGLIANESE
PRO DRONERO	[illegible]
ROSTA	NARZOLESE
VALLI MONREG.	CHISOLA

Il lanciatissimo Barge crolla in casa sotto l'uno-due messo a segno dall'Augusta Benese [illegible] Montanaro e T[illegible] nello spazio di un minuto. L'assalto dei locali resta poi senza esito, bloccato dall'ermetica difesa locale e da ottimi interventi del portiere Sarale. In ogni modo il Barge rimane [illegible] testa con un punto di vantaggio sulla Saviglianese che ha sommerso il Rosta sotto il peso di 6 reti, con tripletta di Massimo, gol di Bennici, Allemandi e Cataldo. La Benese sale al terzo posto a braccetto con l'Airasche[illegible] costretta al pari sul terreno del Chisola.

Successo in trasferta anche per l'Olympic Collegno che piega il Duebivalsusa con centro di Sgrol. La Narzolese ottiene la pr[illegible] vittoria stagionale a spese del Don Bosco Nichelino; a segno Floris e Parola (due reti) per i locali; Grimaldi e Di Vincenzo per gli ospiti. Primi 3 punti tutti insieme dalla stagione anche per il Corneliano, che batte il Luserna con reti di Alessandria e Ceccarelli, giocando le gare senza «mister»: dopo le dimissioni di Enzo Genovese, la società aveva contattato Carmine Maffettone che non ha accettato.

L'Alpignano, grazie alla doppietta siglata da Raso, costringe allo stop la Pro Dronero e si porta a centro classifica, mentre Valli Monregalesi e Bassa Valsusa chiudono sull'1-1: gol [illegible] Jaku [illegible] Pezzoli. **(s. c.)**

GIRONE D

RISULTATI

CASTELLAZZO	CANELLI	0-2
FELIZZANO	NIZZA MILLEF.	0-0
GA[illegible]	CAMBIANO	1-1
LUCENTO	AQUANERA	1-1
OVADA	VANCHIGLIA	2-3
POZZOMAINA	MONCALVESE	1-2
SAN CARLO	G. TROFARELLO	1-1
SANDAMIANF.	SALE	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANELLI	13	4	1	0	12	4
AQUANERA	11	3	2	0	7	3
VANCHIGLIA	10	3	1	1	7	5
LUCENTO	9	2	3	0	8	5
MONCALVESE	9	3	0	1	8	5
[illegible]	[illegible]	3	0	2	6	4
GAVIESE	[illegible]	2	2	1	5	5
FELIZZANO	7	2	1	2	3	4
SALE	6	2	0	3	9	5
SAN CARLO	[illegible]	1	3	1	4	2
G. TROFARE[illegible]	[illegible]	1	3	1	7	7
SANDAMIANF.	4	1	1	3	5	9
[illegible]	3	0	3	2	2	4
NIZZA MILLEF.	3	0	3	2	0	2
[illegible]	3	1	0	4	3	12
OVADA	1	0	1	4	4	14

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00

AQUANERA	OVADA
CAMBIANO	LUCENTO
CANELLI	G. TROFARELLO
FELIZZANO	SAN CARLO
MONCALVESE	CASTELLAZZO
NIZZA MILLEF.	GAVIESE
SALE	[illegible]
VANCHIGLIA	SANDAMIANF.

Il Canelli espugna Castellazzo e resta solo in vetta alla classifica del girone D. L'Aquanera, infatti, rallenta a Lucento. A Castellazzo, quando i padroni di casa producono il loro forcing, giunge il primo gol di Greco Ferlisi, su rigore (80'), poi raddoppiato su azione (86'). A Lucento, invece, vantaggio d[illegible] con Meta (70') e pareggio di Facco al 78'. Il Vanchiglia vince a Ovada e si porta in terza posizione. Fulmineo il gol degli ovadesi al 1' con Cavanna, quindi doppietta ospite con Fresin su punizione (19') e Redoglio su azione (32'). Al pareggio di Marino (59') il Vanchiglia oppone la marcatura decisiva di Fina (79'). L'altro successo esterno è del[illegible] Moncalvese al «Ruffini» di Torino col Pozzomaina. Segna subito Barotti (10'), pareggio momentaneo di Grippa (21') e gol partita di Torretta al 72'. L'ultima vittoria è del Sandamianferrere sul Sale. In vantaggio con Sala (1'), gli ospiti si fanno raggiungere al 25' da Aldo Porrino e superare al 65' da Farello. In parità i restanti incontri. A Gavi, Fornaseri (23') illude [illegible] Cambiano, ma risponde Guaraldo su rigore (45'). A Borgo San Martino, Linarello porta in vantaggio il San Carlo (26') ma Gagliardi pareggia a tempo scaduto (92'). Termina senza gol Felizzano-Nizza Millefonti. **(r. c.)**

IACOMUZZI TRASCINA ASTI A FIDENZA; LA PALMAR S'IMPONE NEL SUPPLEMENTARE A COLLEGNO, CARRARA CONTESTA, ARRIVANO I CARABINIERI

B2, la Prestitempo rompe il ghiaccio

Vince la Cipir. In B1 successi per Bistefani Casale e Univer

Fabrizio Turco

La Cogra non perde colpo. Gioco poco brillante, ma la compattezza e i due punti ci sono. A Chieti la migliore è Robinson, decisiva nel finale. Bene anche Von Saldern, precisa al tiro, mentre Williams ha contenuto la brasiliana Cinzia. Mercoledì contro Parma forse rientra Pedrazzi. **Chieti-Copra Al 60-67 (11-18) (35-33) (51-52). Copra Al:** Gruppi 1, Martiradonna 6, Von Saldern 17 (7/12 da due), Celasco, Robinson (6/10 da e 4/4 dalla lunetta), Rezoagli 9, Vicenzotto 2, Williams.

Serie B1. Ancora quarta di campionato da brivido per la Bistefani: lo scorso anno piegò Carrara al supplementare, stavolta, Patti. Ospiti davanti fino al 38'; aggiuntato il pareggio nel finale, emerge la voglia di vincere di Vitili e compagni. **Krumiri Bistefani Casale-Patti 86-82 dts (14-20) (40-42) (52-64) (78-76). Krumiri Bistefani Casale:** Mapelli 5, Prato 13, Vitili 6, Nicoli 11, Formenti 11, Muzio 11, Zivic 15, Martinetti 14.

Flavio Portaluppi conquista quasi da solo (con quattro triple nell'ultimo quarto, di cui con l'aggiunta di tiro libero supplementare) la seconda vittoria consecutiva dell'Univer. **Lumezzane-Univer 3B8 Castelletto (17-17) (28-33) (48-46). Univer Castelletto:** Pavone, Pierich 15, Bianchi 6, Sales, Conti 6, Portaluppi 19, Cazzaniga 10, Dini 10, Prelazzi 2.

Serie B2. Finale convulso a Collegno dove arrivano anche i carabinieri: la Palmar supera al supplementare Carrara. Giusti con 30 punti tiene in vita i toscani fino al 40'; miglior marcatore torinese Profeti. **Iscot To-Carrara 95-84 dts (21-31) (38-46) (61-59) (80-80). Palmar Iscot To:** Cortese 2, Scolaro 10, Drusin 20, Danelli 9, Salis 12, Squarcina, Giovanatto 19, Magnone, Profeti 23.

La Cipir espugna... il parquet di casa. Contro Saronno gioca due tempi centrali eccellenti poi il break decisivo: 60-37 in 20'. **Cipir Altea Omegna-S 91-85 (19-18) (50-35) (79-55). Cipir Altea Omegna:** Meier 7, Bernardi, Coppo 22, Bruschi 12, Bertulessi 9, Rosso 11, Burlini 7, Carpi 15, Donti 6, Trionfo 2.

Rompe l'incantesimo la Prestitempo e conquista a Fidenza i primi punti stagionali. **Fidenza-Prestitempo Asti 69-84 (21-22) (37-47) (51-71). Prestitempo At:** Iacomuzzi 21 (4/9 da tre e 7/7 ai liberi), Marcello 7 (7 rimbalzi), Calvo 21 (3/5 da tre), Perissinotto 1, Bertello 9, Brezzo 2, Torcello 4, Bassan 17, Comino.

Serie C1. Ritmo giusto per il Saluzzo: dopo la vittoria sul Valenza, la Cr s'impone anche alla Campus. **Campus Va-Cr Saluzzo 70-78 (27-19) (41-38) (50-61). Cr Saluzzo:** Cibrario 21 (5/8 da due, da tre, 5/6 ai liberi), Corzani, R. Occelli 14 (4 assist e 7 recuperi), Riboldi 10, Francione 11, Frandino 2, E. Occelli 4, Putetto 12, Colmo 5, Quaglia.

Parte bene il Vado, Cuneo recupera distanza; il 24' i liguri sono +14 (49-35) ma Bussotti trascina la Granda al successo. **Vado Ligure-Granda Cuneo 71-91 (17-9) (37-32) (57-61). Granda Cuneo:** Campofredano 5, Carlevaris 3, Bussotti 37, Reineri, Frigerio 22, Di Meo, Dalmasso 3, Bramardi 2, Oberto 15, Arlotto 4.

Serie B femminile. Va a Ivrea, contro Collegno, il primo derby regionale: decisiva la prova di Eleonora Pasino. di turno. **Ivrea-Collegno 78-70. Ivrea:** Pasino 19, Alfonso 15, Palleri 12, Favre 12, Strabbia 8, Barsotti 10, Todde 2. **Collegno:** Martini 16, Simonetti 6, Lamagni 2, Roggieri 8, Fea, Manolino 12, Ferrero, Dall'Omo 13, Raffaelli 10, Sartori 3.

RISULTATI E CLASSIFICHE: ALL'IVREA IL COL COLLEGNO

Serie A1 femminile (2ª andata): Taranto-Schio 65-62; Viterbo-La Spezia 63-57; Faenza-Comense 48-86; Chieti-Copra Al 60-67; Priolo-Venezia 68-76; Termini Imerese-Parma 59-104; Rovereto-Vicenza 77-51. **Classifica:** Copra, Comense, La Spezia, Parma, Venezia 4; Rovereto, Schio, Taranto e Vicenza 2; Chieti, Faenza, Priolo, Termini Imerese e Viterbo 0.

Serie B f (1ª): Ospedaletti-La Spezia 62-50 dts; Varazze-Casale 44-57; Ivrea-Collegno 78-70; Savonese-Vercelli 69-58; Noicom To-Conad Cossato 69-81; Vco-Lavagna 72-66. **Class.:** Casale, Ivrea, Noicom, Vco, Ospedaletti e Savonese 2; Collegno, Conad, Vercelli, La Spezia, Lavagna e Varazze 0.

Serie d'Eccellenza (4ª): Krumiri Bistefani Casale-Patti 86-82 dts; Trapani-Soresina 77-76; Firenze-Siena 83-77; Lumezzane-Univer 3B6 Castelletto 58-68; Bergamo-Pistoia 89-101; Montichiari-Treviglio 84-87; Vigevano-Riva del Garda 73-75; Montecatini-Livorno 84-72. **Class.:** Montecatini 8; Univer 3B6, Firenze, Pistoia e Treviglio 6; Krumiri Bistefani, Bergamo, Riva del Garda, Siena, Soresina, Trapani e Vigevano 4; Livorno e Lumezzane 2; Montichiari e Patti 0.

Serie B2 masc. (4ª): Fidenza-Prestitempo At 86-82 dts; Castelnovo-Malpighi Bo 97-93; Palmar Iscot To-Carrara 95-84 dts; Cipir Altea Omegna-Saronno 91-85; Castelgualfo-Como 76-71; Correggio-Torre Boldone Bg 78-74; Monza-Varese 93-67; Casalpusterlengo-Modena 86-76. **Class.:** Castelnovo 8; Cipir Altea, Casalpusterlengo, Castelgualfo, Como, Malpighi e Saronno 6; Palmar Iscot To, Monza e Varese 4; Prestitempo, Carrara, Correggio, Fidenza 2; Bergamo e Modena 0.

Serie C1 maschile (4ª): Verardi Valenza-Derthona 74-58; Bosto Va-Cogoleto 80-78; Campus Va-Cr Saluzzo 70-79; Fts Alba-Finale Ligure 75-71; Vado Ligure-Granda Cuneo 71-91; La Spezia-Busto Arsizio 79-89; Zimetal Al-Nobili Borgomanero 80-87; Chiavari-Genova 53-45. **Class.:** Busto Arsizio e Chiavari 6; Cr, Cuneo, Derthona, Fts, Verardi, Zimetal, Bosto, Campus, Cogoleto e La Spezia 4; Genova e Vado 2; Finale 0.

Serie C2 maschile (1ª), girone A: Abet Bra-Casale Basket 84-68; Team 2000 Al-Ggf Aresio Pinerolo 87-54; Bra Servizi Savigliano-Atlavir Rivalta 86-70; Castelnuovo-Crocetta To 98-71; Serravalle-Punto Snai Moncalieri 108-102; Fossano-Cus Torino 67-65. **Class.:** Abet, Bra Servizi, Castelnuovo, Fossano, Serravalle e Team 2000 2; Atlavir, Casale, Crocetta, Cus, Ggf Aresio e Punto Snai 0. **Girone B:** Kolbe To-Ghemme 76-93; Settimo-Aosta 50-54; Novara-Ivrea 81-70; Trecate-Oleggio 81-94; De Santo Venaria-Ginnastica To 78-94; Rosmini Domodossola-Cestistica Biella 78-52. **Class.:** Aosta, Ghemme, Ginnastica, Novara, Oleggio e Rosmini 2; Cest. Biella, De Santo, Kolbe, Ivrea, Settimo e Trecate 0.

PREMIO LIBIA, DICIANNOVE PARTENTI SU TRE NASTRI

Oggi a Vinovo corsa Tris Vally Diamond pericolosa

Angelo Conti

Lunedì con la Tris di trotto a Vinovo. E' il Premio Libia, un handicap ad invito sul doppio chilometro, 19 partenti divisi su tre nastri. Il pronostico è molto impegnativo almeno decina di cavalli in pista per vincere. Sulla scorta della forma più recente, comunque, la prima citazione spetta a Vally Diamond (18), una cavalla agli sgoccioli carriera (si dovrà fermar a fine anno per raggiunti limiti d'età) ma dotata ancora di grande grinta e di ottima tenuta sulla distanza. L'allieva di Vittorio Sciarrillo dovrà però fare i conti un brutto numero, che le complicherà la risalita. Va allora considerato anche il regolare Ulis Code (15), uno «specialista» di queste corse, e soprattutto Zurli Om (4) che ha vinto molto bene ad agosto a Roma (steccando le due uscite successive) e che in sulky Giampaolo Minnucci, il driver di Varenne. Per chi volesse ampliare il sistema, alla caccia di una quota sostanziosa, consigliamo anche Vincente Ciak (5), Amur Full (7) e Tesoro di Re (13). Fermo restando che la perizia consente un'altra mezza dozzina di possibili soluzioni.

I favoriti (inizio ore 15, ingresso gratuito). I. Deric Mgb, Dead Hang Tur, Dopardieu. II. Borolo Bar, Bellona, Blizzard Bi. III. Cash d'Hilly, Cortes Vol, Canapa Cr. IV. Uribe Bi, Voiceinthenight, Actos del Rio. V. Celtic Bar, Conte Bar, Cervantes. VI. Blumen, Bull di Poggio, Benvenuto Bgb. VII. Valiaro Ec, Adele di Sgrei, Vella Donlisa. VIII. Tusio di Casei, Vanni Lavec, Spinone. IX. Vally Diamond, Ulis Code, Zurli Om.

Nelle corse di ieri mattina a Vinovo successi di Aluise Sport (4,25), Chimera d'Asolo (24,76), Zini Sport (2,66), Van Baston Jet (3,50), Cuello Ok (2,69) e Batidass (10,16). Solo secondo, infine, il torinese Zinzan Broke Tur nel Turilli di Toridivalle (vinto da Abano As) disputato nel pomeriggio del derby di Concord Jet.

PALLAVOLO

IN B1 MASCHILE SORRIDE LA GASH BIELLA, TRISTE TIE BREAK PER PAVIC E TOP FOUR BUSCA. TRA LE DONNE BENE PARAVIA, POLIMATICA E LILLIPUT SETTIMO

A femminile, l'Asystel Novara stende anche il Palermo

Il Big Mat Chieri conquista la prima vittoria in serie A2 ai danni della Siram Roma (3-0)

Enrico Zambruno

Continua la marcia vittoriosa dell'Asystel Novara nel massimo campionato di serie A1: le ragazze di Luciano Pedullà hanno sconfitto, dopo Spezzano, anche il Palermo un convincente 3-0, non lasciando spazio alle siciliane. Gara mai combattuta: a 16,12 e ancora 12 i parziali, dominato il primo all'ultimo secondo da Cardullo e compagne. Sorride anche la BigMat Chieri in A2, capace di conquistare i suoi primi punti in A2 battendo 3-0 la Siram Roma. Decisive le battute in salto di Brigitte Soucy e la solidità di Moraes e Siciliano, a segno trentatre volte in due.

Nel week-end sono cominciati anche i campionati di serie B1 e nella prima categoria, giornata agrodolce per le compagini piemontesi. Tra i maschi, sorride la Gash Biella, che sul terreno amico ha respinto i vani attacchi del Caronno con un perentorio 3-0. Triste tie break per Pavic e Top Four Busca, che proprio nella volata finale dell'ultimo e decisivo set hanno ceduto il passo a Concorezzo e Marconi Re. Vola invece la Libertas Cuneo tra le donne, capace di sfruttare il campo a proprio favore per chiudere la pratica Cologno Monzese per 3-1. Sconfitte nette per Sanmartinese Novara (a Donoratico 3-0) e per l'Euromec Casale, battuta sonoramente dal quotato Rebecchi Rivergaro il punteggio più secco.

In serie B2, partono con l'acceleratore le torinesi Diz. Paravia e Polimatica Chieri, vincenti ambedue per 3-1 nei derby con Valsusa Condove e Sant'Anna Pescatori. Trasferte amare per l'Erbavoglio Asti e per il Quattrovalli Alessandria, tornate a mani vuote da Finale Ligure e Carnate.

Proprio come il Paravia, tra le donne suscita subito un'ottima impressione la Lilliput Settimo, che con Rocci in grande forma ha battuto 3-0 il pur buon Fontanellato. Sorrisi anche nel novarese, con Il Ruinino e l'Oleggio che mostrano subito i denti muovendo la propria classifica. Conferme, dopo gli ottimi risultati in coppa Italia, anche dal Vigliano, corsaro 3-1 ad Omegna.

A1 femminile: Modena-Vicenza 3-1, Asystel Novara-Palermo 3-0, Firenze-Bergamo 3-1, Reggio Emilia-Perugia 0-3, Forlì-Ravenna 1-3, Jesi-Spezzano 3-1. **Classifica:** Modena, Perugia, Jesi, Firenze 8; Novara 5; Bergamo, Forlì 3; Spezzano 1; Vicenza, Palermo, Forlì, Reggio Emilia 0.

A2 femminile: Altamura-Urbino 2-3, Tortoli-Imola 1-3, Cavazzale-Firenze 3-1, Chieri-Roma 3-0, Carpi-Santeramo 2-3, Pesaro-Busto Arsizio 3-1, Corridonia-Padova 1-3, Collecchio-Mazzano 0-3. **Classifica:** Imola, Cavazzale, Padova, Pesaro, Mazzano 6; Urbino 4; Firenze, Chieri 3; Busto Arsizio, Carpi, Santeramo 2; Corridonia, Altamura 1; Chieri, Tortoli, Roma, Collecchio 0.

B1 maschile: Cavriago-Cantù 3-2, Busca-Marconi Re 2-3, Spezia-Mondovì 3-1, Genova-Vercelli 3-1, Concorezzo-Romagnano Sesia 3-2, Scanzorosciate-Albisola 2-3, Biella-Caronno 3-0. **Classifica:** Biella, Spezia, Genova 3; Marconi Re, Concorezzo, Cavriago, Albisola 2; Scanzorosciate, Cantù, Romagnano S., Busca 1; Caronno 0.

B1 femminile: Bresso-Valdisarchio 0-3, Cuneo-Cologno 3-1, Rivergaro-Casale 3-0, Casciano-Lodi 1-3, Donoratico-Novara 3-0, Bustese-Pistoia 3-1, Villanterio-Brembate 3-2. **Classifica:** Donoratico, Rivergaro, Valdisarchio, Cuneo, Lodi, Bustese 3; Villanterio 2; Brembate 1; Pistoia, Casciano, Cologno, Bresso, Casale, Novara 0.

B2 maschile/A: Sardegna Uta-La Maddalena 1-3, Quartu-Sassari 3-1, Quartucciu-Arborea 2-3, Finale Ligure-Asti 3-1, Paravia To-Valsusa Condove 3-1, S.Anna Pescatori-Chieri 1-3. Riposa: Ovada.

B2 maschile/B: Carnate-4Valli Alessandria 3-0.

B2 femminile/A: Binasco-Cassano 0-3, Alba-Dorno 2-3, Settimo-Fontanellato 3-0, Merate-Chieri 3-0, Omegna-Vigliano 1-3, Oleggio-Poliricuperi Mi 3-1, Romagnano Sesia-Energy Mi 3-2.

PALLAPUGNO: SCIORELLA-MOLINARI E' SFIDA SCUDETTO

Scavino

DOGLIANI

Saranno Alberto Sciorella (Italgelatine-La Commerciale) e Riccardo Molinari (Termosanitari Cavanna-Seg Calcestruzzi) a contendersi lo scudetto 2002 della pallapugno. I due esperti giocatori (33 anni Molinari, 32 Sciorella), entrambi già pluriscudettati (due per Molinari nel '91 e '92, tre per Sciorella nel '95, '96 e 2001) si troveranno di fronte sabato, alle 14,30, nello sferisterio di Monticello d'Alba per la finale d'andata; la settimana successiva si disputerà il ritorno a Santo Stefano Belbo. In caso di una vittoria per parte, spareggio in campo neutro.

Sciorella, che in semifinale aveva superato l'albese Corino (Hotel Castelli-Dermasole) in due soli incontri, soffrendo però più del previsto, ha potuto conoscere il nome del proprio rivale solo sabato dopo lo spareggio di Dogliani tra Molinari ed il Danna (Maxisconto) che si trovavano sul punteggio di 1-1 dopo i primi due confronti.

La gara di Dogliani è stata a senso unico nella prima parte, con Molinari che dominava da un capo all'altro e Danna che sembrava incapace di reagire, tanto che il santostefanese è andato ripo- sul 7-3 e poi si trovato in vantaggio per 10-3. Per dare un'idea della prestazione decisamente sottotono della formazione cuneese, basti dire che Danna e compagni, in 6 giochi, dal 2-3 all'8-3, hanno conquistato quattro soli «quindici».

Sul 10-3, un passo dal baratro, Danna si è risvegliato ha dato vita ad una rimonta strepitosa che l'ha portato vicinissimo a ribaltare il risultato.

In questa fase è stato Molinari a cadere nettamente sul piano fisico, ma soprattutto psicologico; gli avversari, arrivati sul punteggio di 10-9, davano l'impressione, per come stavano giocando, di poter operare agevolmente il sorpasso. Nel ventesimo gioco però Molinari ha dato fondo alle ultime energie ed ha conquistato l'accesso alla finale per il titolo.

Altrettanto combattuta era stata, una settimana fa, la semifinale di ritorno disputata allo sferisterio Mermet di Alba e terminata sul punteggio di 11-10 a favore di Sciorella dopo più di quattro ore e mezza di gioco.

Adesso tutta l'attenzione si concentra sulle sfide scudetto per le quali il pronostico è incertissimo. Sciorella sembra leggermente favorito, ma contro Corino ha dimostrato di non stare attraversando un periodo di forma eccezionale. Molinari, anche a Dogliani, ha confermato di essere un atleta piuttosto discontinuo che alterna colpi pregevoli ad improvvisi cali di concentrazione.

DILETTANTI, PRIMA QUINTA

VINCONO VALSESSERA (A), VAPRIO (B), GRUGLIASCO (F), SOMMARIVESE (G). PAREGGIO TRA LE CAPOLISTA ARQUATESE E MONFERRATO (H)

Il Cavour (2-1 al Rivalta Sangone) unico a punteggio pieno

La Chivasso costretta all'1-1 a Verres (C). Beppe Viola San Giorgio raggiunge Santenese e Usaf Favari (D)

Girone A (5ª di andata): Bavenese-Omegna 1-0; Cristinese-Gattinara 4-1; Cureggio-Sanmauriziese 1-5; Cusiana-Romagnano 3-0; Gattico-Cannobiese 0-2; Montecrestese-Feriolo 0-0; Stresa-Morgozzo 0-0; Valsessera-Varzese 2-0.

Classifica: Valsessera 13; Cusiana 12; Montecrestese, Cristinese, Cannobiese 10; Sanmauriziese, Gattico 9; Feriolo, Gattinara, Stresa 7; Morgozzo 6; Omegna, Bavenese 4; Varzese 3; Cureggio 1; Romagnano 0. Il goleador D'Addiego non giocherà più nelle file dell'Omegna. Il divorzio consensuale è avvenuto per problemi familiari del giocatore origine barese. In vetta resta il Valsessera. Insegue ad un punto la Cusiana..

Girone B: Caresanese-Trecate 2-4, Cavaglià-Carisio 0-0, Ghemmese-Virtus Vercelli 0-0, Junior-Vignale 3-0, Sizzano-Lumellogno 5-3, Palestro-Recetto 3-0, Veveri-Ronzonese 1-2, Vaprio-Mandello 4-0.

Classifica: Vaprio 13; Cavaglià 11; Palestro, Junior, Ronzonese 10; Ghemmese 9; Caresanese, Veveri 7; Trecate, Si 6; Carisio 5; Recetto, Lumellogno 4; Mandello 3; Virtus Vercelli 2; Vignale 1. Il Cavaglià non va oltre il pari interno nel derby con il Carisio, il Vaprio approfitta per balzare in vetta. Successi esterni per Trecate e Ronzonese.

Girone C: Bollengo-Biogliese 1-0; Borriana-Aymavilles 1-2; Lessoloranzese-Caluso 2-0; Libertas Biella-Cogne Aosta GE 2-1; Occhieppese-Chiavazzese 1-1; Piatto-Rivara 3-2; Strambinese-San Giorgio 3-2; Verres-La Chivasso 1-1.

Classifica: La Chivasso 13; Libertas Biella 12; San Giorgio 10; Piatto, Strambinese e Bollengo Alb. 9; Aymavilles 8; Lessoloranzese 7; Rivara 6; Biogliese, Verres e Occhieppese 5; Borriana e Caluso 4; Cogne Aosta GE e Chiavazzese 2.

Girone D: Atletico Miraflori-Santenese 0-0; Barcanova Salus-Beppe Viola San Giorgio 1-3; La Loggia-Filadelfia 2-2; Pecetto-Poirinese 3-0; Biglieri-Saturnio Moncalieri 1-2; Real Moncalieri-San Mauro 5-2; Riva-Sciolze 1-1; Usaf Favari-Nichelino 1-1.

Classifica: Santenese, Usaf Favari e Beppe Viola San Giorgio 10; Nichelino, Real Moncalieri e Pecetto 9; Filadelfia 8; Sciolze 7; Saturnio Moncalieri 6; Poirinese, Barcanova Salus e La Loggia 5; Pertusa Biglieri e Riva 4; San Mauro 3; Atletico Miraflori 2.

Girone E: Aviglianese Buttigliera RV-Edelweiss Giaveno 1-1; Belborg-Castagnole 1-1; Cavour-Rivalta Valsangone 2-1; Cumiana-San Secondo 2-2; D'Acaja-Gioventù Giavenese 3-1; Perosa-Cascine Vica 2-3; Villafranca-Virtus Nona 2-2; Tetti Francesi-Vigone 1-2.

Classifica: Cavour 15; Villafranca 13; Edelweiss Giaveno, Castagnole e D'Acaja 10; Belborg e Vigone 8; Aviglianese Buttiglie- 6; Tetti Francesi, Perosa e Cumiana 5; Rivalta Valsangone, S. Secondo e Cascine Vica 3; V. Nona 2; Gioventù Giavenese 1.

Girone F: Ardor San Francesco-Cral TT Atm Satti 0-0; Cit Turin-Pianese 0-5; Esperanza-San Maurizio Malanghero 1-1; Eureka Settimo-Borgo San Remo 0-1; Gabetto Mectrans-Leini 1-1; Gassino-Caselle 1-0; Grugliasco-Rangers Matteotti 2-1; Savonera Maroso-Victoria Ivest 1-2.

Classifica: Grugliasco 13; Pianese 12; Gassino 10; Borgo Remo e Victoria Ivest 9; Cit Turin 7; Esperanza, Eureka Settimo, San Maurizio Malanghero e Leini 6; Caselle, Ardor San Francesco e Cral TT Atm Satti 5; Gabetto Mectrans 3; Rangers Matteotti e Savonera Maroso 2. Grazie alla doppietta di Errico, giunto al quinto centro stagionale, il Grugliasco supera il Rangers Matteotti e guida la classifica del girone.

Girone G: Busca-Virtus Carassone 1-0; Olmo Donatello-Ama Brenta Ceva 1-3; Pancalieri-Virtus Fossano 3-1; Pedona-Sommarivese 1-2; Montatese-Caramagna 1-1; Roretese-Roero 1-6; Stella Azzurra-Carmagnola 0-1. Riposa Boves Beinette.

Classifica: Sommarivese 11; Roero, Busca 10; Boves Beinette 8; Roretese, Pancalieri 7; Ama Brenta Ceva, Caramagna, Montatese, Pedona, Stella Azzurra 5; Carmagnola, Virtus Fossano, Virtus Carassone 3; Olmo Donatello 1. Trascinata dal «bomber» Ferri, la Sommarivese balza da sola al vertice.

Girone H: Arquatese-Monferrato 1-1; Castelnovese-Auroracalcio 0-2; Don Al-Masio 1-1; Fulvius Samp-San Giuliano Vecchio 1-1; Junior Giraudi-Cabella 0-0; Nicese-Vignolese 2-3; Rocchetta Isola-Viguzzolese 1-1; Sarezzano-Strevi 3-0.

Classifica: Arquatese, Monferrato 11; Sa- 10; Vignolese 9; Cabella, Fulvius Samp, Viguzzolese 8; Auroracalcio, Nicese 7; San Giuliano Vecchio 6; Junior Giraudi, Masio, Rocchetta Isola, Strevi 5; Don Bosco Al 2; Castelnovese 0. Pareggio tra Arquatese e Monferrato, e il Sarezzano riduce le distanze.

SPORT PIEMONTE: NOTIZIE FLASH

Ciclismo, Colombo vince il Trofeo Arati per Allievi

GALLIATE. Tutti in gruppo al Trofeo Arati per Allievi (centotrenta gli atleti in via) organizzato dalla S.C. Galliatese. Ha vinto Davide Colombo (Costamasnaga) percorrendo i settantanove chilometri in un'ora e 51 minuti alla media di 41,703 km/ora. Ai posti d'onore si sono piazzati Davide Poloni (Marcoli) e Luciano Birindelli (Rizzardi).

Juniores, il torinese quarto

Il torinese Diego Vezza, portacolori del Madonna di Campagna-Gios, è giunto quarto nella gara per juniores di Anfo (Bs) vinta dal bresciano Francesco Gavazzi. Il campione regionale degli elite Osca Borlini (Vezza-Brunero-Boeris) è giunto nel Gran Premio Coperte di Somma Lombardo (Va) vinto allo sprint comasco Paride Grillo.

Keniano «ossolano» nella «Corsa dei 7 campanili»

CAVARIA. Quasi mille i partecipanti alla «Corsa dei 7 campanili» e vittoria del keniano Zakayo Kipsang, 21 anni, residente a Domodossola. percorso i sedici chilometri in cinquantun minuti precedendo Mascheroni, Tanui, Finech, Bacchetta, Colasurdo e Volpone. Tra le donne primo posto la novarese Mara Dellavecchia.

Rugby, partenza di Biella e Aosta

E' la prima giornata del campionato serie che si disputa ora in prima fase in quattro gironi. Questi i risultati. **Girone A:** Ivrea-Biella 3-99; Settimo-Aosta 59-3. **Girone B:** Alessandria-Chieri 27-17; Rivoli-Volvera 12-17. **Girone C:** Amatori Imperia-Asti 5-27; Valledora Alpignano/Cus Torino-San Mauro 7-21. **Girone D:** Pegli-Della Imperia 34-10; Cuneo-Cogoleto 0-97.

PREZZI: «TANDEM» € 0,80, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA» (ESCLUSO IL LUNEDÌ), «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «QUI CORRIERE - ROVIGO» € 0,60 AL VENERDÌ, «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (DI ROMAGNA E A SICILIA) € 1 «ULTIME NOTIZIE BRESCIA» «LA VOCE NUOVA DI FAENZA» € 1,30 A PIACENZA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO € 1,00 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON CASO DI TORINO E PROVINCIA € 2,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON CLASS IN TORINO E PROVINCIA € 3,20 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «ATLANTE UNIVERSALE» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. ABBONAMENTI GRATUITI CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, SVIZZERA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 300, SVIZZERA FRS. 2,00, C. TICINO FRS. 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

Nel vostro futuro c'è una luna piena. Di premi.

TIM

Più accumuli lune, più vinci, più scegli premi.
Iscriviti gratis al programma, chiama il 4848
o vai sul sito www.tim.it

GSM

www.tim.it

Tutte le info 119

TACS

TIM

Vivere senza limiti

SI RIUNISCE OGGI LA DIREZIONE DELLA QUERCIA

Sulla guerra all'Iraq i Ds avanti divisi

Il Correntone aprirà la discussione con un documento proprio ma per evitare ulteriori spaccature non chiederà di votarlo Fassino: «Il tempo della radicalizzazione dello scontro è finito»

Antonella Rampino

[redacted]

Di certo, [redacted] punto di massima divaricazione sarà su pace e guerra. «Se ci sarà una deliberazione dell'Onu favorevole all'intervento in Iraq, noi ci schiereremo di conseguenza; non si vota contro l'Onu», dirà stamattina [redacted] direzione della Quercia il segretario Piero Fassino. Mentre il correntone, riunito ieri fino all'incipit della notte, [redacted] cosa è compatto: [redacted] alla guerra in Iraq». La maggioranza riformista è consapevole di questa profonda differenza. «Se c'è qualcuno che vuole uscire dalla comunità internazionale che [redacted] fare?» allarga le braccia Fabrizio Morri. Ricordando però che «per adesso siamo tutti impegnati ad evitarle, questa guerra».

Ma se pace e guerra sono [redacted] punto di scollamento che si registra anche in altri partiti, perfino trasversalmente alle coalizioni, su [redacted] il [redacted] è facile prevedere una discussione travagliata, dolorosa e lunga. Il correntone arriverà al ce[redacted]gressi Frentani [redacted] un proprio documento, sul quale in tutta probabilità [redacted] verrà chiesto il voto anche al fine di evitare [redacted] conta. Ma bisognerà vedere come procederà [redacted] discussione. La [redacted] diessina, che accorpa i cofferatiani e la sinistra, che schiera tra i «saggi» Giovanni Berlinguer e tra gli «estremisti» Giorgio Mele [redacted] Gloria Buffo della sinistra, [redacted] Marco Fumagalli in posizione-ponte tra sinistra e gruppo Folena-Mussi-Melandri, fatica a mettere assieme un documento comune.

Decisiva invece la giornata per Piero Fassino. Stamattina dovrà imprimere al partito una svolta. Stabilire una volta per tutte [redacted] profilo che anche la minoranza [redacted] accettato a Pesaro, e che negli ultimi mesi si è a dir poco offuscato. E poi, riuscire a tenere il timone e la rotta. Il linguaggio «nautico» non è fuori luogo poiché l'urgenza di attestarsi su questa linea, la necessità di una «strambata» vera e propria dopo le aperture [redacted] girotondini arrivati però sin sotto lo [redacted] del Quirinale («Come spostare l'obiettivo su Ciampi: un bersaglio sbagliato» dice Gavino Angius), il no alla missione degli alpini in Afghanistan, il sostegno garantito allo sciopero generale della Cgil il 18, è [redacted] stabilita in un nuovo incontro, [redacted] conseguente accordo, tra Fassino e D'Alema. Il presidente del partito ha ottenuto l'assenso del segretario. «Piero si è reso conto che, sia pur [redacted] fare gran parte di quello che ha fatto, l'azione politica non ha portato gran risultati» è il *refrain* dei riformisti. Per capire le distanze tra le due anime diessine, un anticipo del dibattito che andrà in scena stamattina, basta sentire Marco Fumagalli: «Costretto? Noi [redacted] abbiamo costretto proprio nessuno. Fassino [redacted] queste ultime settimane ha recepito delle istanze politiche». Per il correntone, «Fassino [redacted] è svegliato, forse anche ricordandosi che contro *Enduring Freedom* hanno votato ben 53 parlamentari diessini, alcuni anche della maggioranza». E «gli siamo grati dell'importante lavoro svolto» dice Giovanni Berlinguer.

Dunque, discussione a tutto campo. Perché la relazione del segretario, molto incentrata sull'Italia, conterrà, oltre all'ovvia considerazione che il rapporto con la Margherita è portante e importante, al governo non va», che bisogna accelerare sull'Ulivo, fare dell'assemblea di tutti i parlamentari del [redacted] significativo passo in avanti. Quel che chiedeva, insomma, D'Alema minacciando di passare, all'indomani del voto sugli alpini, armi e bagagli ad «Artemide».

Di certo, [redacted] relazione di Fassino conterrà un monito del genere di quelli che lanciavano i governatori di Banca d'Italia d'antan. Ovvero un monito che muove da considerazioni realistiche. «Non c'è da scherzare, [redacted] si fanno girotondi sulla tolda del *Titanic*» [redacted] la parola d'ordine dei dalemiani. Che hanno dato l'assenso allo sciopero generale del [redacted] della Cgil di Epifani. Ma che oggi [redacted] direzione marcheranno il territorio. Quello sciopero generale, è l'analisi, è l'ultimo momento di ricostruzione [redacted] un'organizzazione politica di massa. «Oggi invece siamo [redacted] fronte alla possibilità di chiusura della Fiat, [redacted] crisi di proporzioni mai conosciute per il sistema-paese». No, «il tempo della radicalizzazione è finito».

[redacted]

La minoranza critica «Il segretario si è svegliato forse anche ricordandosi che sugli alpini [redacted] Afghanistan hanno votato contro 53 parlamentari diessini alcuni anche della maggioranza»

Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

PROMEMORIA

La grande giostra dei possibili senatori a vita

Filippo Ceccarelli

QUALCHE anno fa più di cento fra senatori e deputati firmarono una petizione per la nomina a [redacted] a vita dell'ex consigliere istruttore del tribunale [redacted] Palermo Antonino Caponnetto. Nel maggio [redacted] Marco Pannella si [redacted] addirittura incontrato con il «Comitato Marco Pannella Senatore [redacted] Vita»: «Mi auguro che l'iniziativa vada avanti in modo chiaro e spedito» ha detto il leader radicale. Della candidatura di Alberto Sordi si parla da quando compì 75 anni, e ora che ne ha 82 ha fatto in tempo [redacted] rifiutarla e a ripensarci su un paio di volte.

I senatori a vita, come si sa, li nomina il Capo dello Stato, scegliendoli fra quanti hanno «illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario». Eppure l'altra sera, [redacted] «Maurizio Costanzo Show», [redacted] mancato poco che Mike Bongiorno dicesse: «Accetto».

Sarà stata la tv, che ingrandisce le emozioni [redacted] santifica il consenso, ma i toni suonavano quasi ultimativi. «Bisogna farlo senatore a vita!» ha ripetuto Costanzo. Bisogna.

Poi, come nell'Antico Testamento, si [redacted] sentita una voce. Mike si è alzato [redacted] piedi. Era il presidente Berlusconi al telefono. Con il consueto garbo istituzionale, il Cavaliere ha entusiasticamente convalidato quella che intanto era diventata qualcosa di più di una proposta.

Quindi - dopo un congruo numero di stacchi pubblicitari - la trasmissione è finita; e tutti, compresi i presidenti, i candidati, gli ospiti, gli specialisti della distrazione e dell'intrattenimento, se ne sono andati a letto. E qui un po' veniva anche da pensare a quanto ormai facilmente e [redacted] gira [redacted] giostra dei possibili senatori [redacted] vita. [redacted] po' show, un po' mercato e un po' scontro d'interessi, comunque un torneo che è cambiato in profondità, pur rimanendo fedele a se stesso e alla sua carica simbolica. Ora, con Mike, [redacted] dei quiz e patrono delle televendite, la tv commerciale berlusconiana rivendica chiaramente un [redacted] rango nelle istituzioni. Ma [redacted] per caso, quando la sua candidatura è emersa - [redacted] un giornale Mediaset, con accluso sondaggio Datamedia - gli è [redacted] subito contrapposta quella di Enzo Biagi, cioè di un mostro sacro del giornalismo scritto, ma anche (fino a ieri) [redacted] servizio pubblico [redacted] Rai. E molti hanno pensato: [redacted] perché [redacted] Pippo Baudo?

Un tempo non lontano, più che [redacted] tv, si guardava al cinema. Tanto che oltre che a Sordi, il laticlavio fu proposto per Fellini (proprio da Biagi) [redacted] per Antonioni (dai verdi). Anche il teatro, per la verità, ebbe il suo posto, con Strehler; e la letteratura, con Mario Soldati; e perfino l'opera lirica, con il tenore Ferruccio Tagliavini. Tutte proposte che, insieme all'ex sindaco di Milano Greppi e al cardinale di Palermo Pappalardo, richiamano gli Anni Ottanta.

Dopodiché - in parallelo, si direbbe, con gli scombussolamenti degli equilibri di potere - la vita pubblica italiana assiste alla più svariata, inconsulta e a tratti anche contraddittoria esuberanza di possibili ed eventuali senatori a vita. Di senatori a vita che rifiutano (come Montanelli o la Iotti), ma anche di senatori a vita mancati, sia pure spesso incolpevoli e inconsapevoli, nel senso che nessuno li ha interpellati prima di tirarli in ballo esponendoli sulle bancarelle dei media.

Ecco dunque Bartali [redacted] il duca d'Aosta, Gino Strada e Edgardo Sogno, Giancarlo Menotti e Arrigo Boldrini, Oriana Fallaci [redacted] Enzo Mirigliani. Ogni fantasioso proponente, in realtà, tira l'acqua al suo mulino, spesso secondo misteriosi calcoli o rimbalzi. A [redacted] negli archivi [redacted] scopre ad esempio che Sgarbi ha proposto Di Pietro e Mastella Berlusconi. Sul perché ci si potrebbe allestire una bella puntata di quiz TeleMike, magari non [redacted] Palazzo Madama.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto della famiglia

Vittoria [redacted] ved. Dalmasso (Vitti)

di anni 87

Lo annunciano i figli Alma con Baldo, Maurizio con Maura ed i nipoti tutti. Non fiori ma offerte all'Istituto Ricerca per il Cancro.

— Torino, 12 ottobre 2002.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Picca Piccon ved. Siano

anni 77

[redacted] annunciano con profondo dolore i figli Enrico e Laura con le rispettive famiglie, la cognata Lucia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Personale tutto della Residenza Anni Azzurri di Volpiano. Funerali martedì 15 ottobre ore 9,30 parrocchia N.S. della Salute. S.s. Rosario lunedì [redacted]bre ore 18,30 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Volpiano, 13 ottobre 2002.

Cara NONNA, sarai sempre nei nostri cuori. Roberta, Alessandra, Elisabetta.

E' mancata ai suoi cari

Ernestina Vacca ved. Vogliotti

anni [redacted]

L'annunciano: il figlio Gigi con Maria Teresa, i nipoti Roberto e Antonella. Funerali avranno luogo martedì 15 ottobre 2002 ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di Castagneto Po.

— Chivasso, 13 ottobre 2002.

O.F. Varetto - Chivasso - Tel. 011 9102115

Serenamente [redacted] all'affetto dei suoi cari

cav. Enrico Airaudi

anni 79

L'annunciano la moglie Giustina Richiardi, i figli Mauro con Rita, Giuseppe con Ge[redacted], Alb[redacted] Markos, i nipoti Ada con Filippo ed il piccolo Matteo, Ivo, Sara, Elena, Alessandro, cognati, nipoti, cugini e pa[redacted] tutti. Un ringraziamen[redacted] particolare alla dott. Maria Giuseppina Airaudi per le premurose cure prestate. Funerali in Robassomero martedì 15 corr. ore 14,30 da Località Grangia Pel. 12. Veglia di preghiera in casa lunedì 14 corr. alle [redacted] 20,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Robassomero, 13 ottobre 2002.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pent

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Patrizia, mamma, sorella, parenti tutti. Per informazioni [redacted] funerali tel. 011 3174544.

— Torino, 12 ottobre 2002.

O.F. L'Onoranza - C.so Traiano 158 - Tel. 011 3174544

Improvvisamente è mancato

Silvio Cavagnero

Addolorati lo annunciano: il figlio Sergio, la cognata Angioletta con Piero e Simona, parenti tutti. Funerali lunedì 14 parrocchia San Bernardino.

— Torino, 12 ottobre 2002.

O.F. Impresa San Paolo S.A.S. - Tel. 011 389264

Dopo lunga [redacted] è mancato all'affetto dei suoi cari

Corradino Cimini

Lo annunciano: la figlia Maria Lilia, la nipote Donatella e il genero Michele Maero. Funerali martedì 15 ore 10 parrocchia S. Francesco di Sales.

— Torino, 13 ottobre 2002.

O.F. Impresa San Paolo S.A.S. - Tel. 011 389264

E' mancato

Renato Novarino

Lo annunciano: la moglie Bianca Tarditi, parenti tutti. Funerale in Torino in forma civile martedì alle ore 10,45 dall'ospedale San Vito per il Tempio Crematorio. Servizio pullman. Non fiori ma offerte Associazione F.A.R.O. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Collegno, 12 ottobre 2002.

O.F. Celeste - Collegno - Tel. 011 7803674

I Colleghi e Collaboratori [redacted] Studio [redacted] Maria Saveria Del Vecchio, Boasso con Luca, avv. Patrizia Mazzetti, [redacted] Mirante, Jolanda Carulli Pucci con Romolo si uniscono alla famiglia nel ricordo dell'

avv. Ruggero Levi

maestro e caro amico.

— Torino, 13 ottobre 2002.

2002.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Gandolfi ved. Maciotta Gianel

di anni 99

Con incommensurabile dolore lo annunciano il figlio Andrea con la moglie Valeria, la nipote Andreina, la cognata Rosette Gandolfi, la nipote Marcella Corani e famiglia, i nipoti Pier Angelo, Aurelio, Attilio, Mario Serrao e Anna Maria Penna, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì [redacted] corr. alle ore 15,15 nella Cattedrale di S. Stefano in Biella. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Campiglia Cervo ove alle ore 16,45 sarà impartita la S. Benedizione indi sarà tumula[redacted] nella tomba di famiglia. Il S. Rosario sarà recitato nella Cattedrale di S. Stefano lunedì 14 corr. alle ore 17,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Valdengo, 14 ottobre 2002.

A.N.D.I.T.A.O.T.S.I.A.T.G.A.

Il pol.'mo pr.'. Mario Trevos 33.'. il Gran Ministro di Stato del RSSA.'. si duole della scomparsa del carissimo amico

Pot.'mo Fr.'.

Pino Bertasso 33.'.

P. Gran Gonfaloniere del Concistoro del Piemonte e Valle d'Aosta

— Zenit di Torino, 12 ottobre 2002.

Susanna Egri ricorda

Laura Trinchero Griggi

con profondo rimpianto stringendosi commossa a Barbara.

— Torino, 13 ottobre 2002.

E' passata dall'adorazione eucaristica in terra alla contemplazione senza fine di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo

SUOR MARIA LUCIA DI GESU' CROCIFISSO

Lucia Cassino Cristino

di anni 93

[redacted] danno il doloroso annuncio nella speranza cristiana: i figli Madre Anna Maria, Vincenzo [redacted] la moglie Anna Chiarle, Mario con la moglie Rosanna Vacchetta, i suoi carissimi nipoti e pronipoti, le Consorelle Adoratrici Perpetue del S.S. Sacramento del Monastero di Canale. I funerali avranno luogo martedì 15 ottobre alle ore 15 nella Chiesa del Monastero di Canale.

— Canale, 13 ottobre

[redacted]

[redacted] 2002

Riccardo Carlini

[redacted] andato via in silenzio ma sei sempre tra noi, i tuoi.

ORARIO [redacted] ED [redacted]

Sportelli PK. Via XX Settembre, 12

Lunedì/Venerdì 9-12,30 [redacted] 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. [redacted] Marenco, [redacted]

Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21

Acquisizione [redacted] (solo adesioni):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
[redacted] Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

NECROLOGIE - TARIFFE [redacted] PAROLA

NECROLOGIE: nome [redacted] cognome [redacted] defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, ob[redacted] in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. Costo a parola € 5,[redacted]

[redacted]: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono [redacted] località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). Costo a parola € 6,51

ANNIVERSARI: [redacted] nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola € 7,98**

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbl[redacted] località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 7,98**

Oltre a spese di trasmissione, iva 20% per avviso.

Come si legge e come si scrive un giornale!

Lo saprete con [redacted] STAMPA IN CLASSE, il progetto didattico per studenti [redacted] 4ª elementare alla 5ª superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **3 all'8 febbraio 2003** con nuove, interessanti schede [redacted] lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e [redacted] una sezione [redacted] che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare con precisione il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire entro il prossimo 22 novembre al n° di fax 011/773.27.10, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:
- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie [redacted] LA STAMPA **dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 3 all'8 febbraio compresi*.**

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA: Elementare ☐ Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via N° C.A.P.

Città Prov. Tel. e/o cellulare /

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza [redacted] dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti [redacted] pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Con l'alto patrocinio dell'UNESCO
in collaborazione di OASIS
ed il sostegno di

Per informazioni:
tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 ; 14.00-18.00

FRA TUTELA E SVILUPPO

Lo stambecco animale-simbolo del Parco del Gran Paradiso

La Conferenza sulle protette finisce fra vivaci polemiche

La Conferenza nazionale delle Aree protette – che secondo il ministro all'Ambiente Matteoli «servirà a delineare una svolta nella politica parchi tale da coniugare conservazione e sviluppo sostenibile» - si è conclusa ieri, al Lingotto, all'insegna di polemiche sempre più vivaci. Lapidario il giudizio delle associazioni ambientaliste Italia Nostra, Lipu e Wwf: «Nessun confronto sul cuore delle modifiche normative, ma "toccata e fuga" del ministro passerella dei politici». E ancora: «La sensazione è quella di trovarsi di fronte decisioni politiche già assunte. Al delle dichiarazioni generiche i parchi sono posti in discussione, in Lombardia come nel Lazio, dove il Governo chiede delega Parlamento per rimettere mano alla legge quadro che ha dimostrato di funzionare». Altrettanto critica la posizione dei Verdi verso il Governo. «Quando parla dei parchi, il ministro lo fa con le stesse parole usate 20-30 anni fa da esponenti di una politica filoindustrialista per opporsi chi chiedeva una legge quadro che proteggesse sul serio le principali aree naturali del paese - commenta Francesco Mezzatesta, responsabile conservazione e protette per la Federazione -. La modifica in senso peggiorativo dei vincoli di salvaguardia ambientale nella legge 394 sarebbe disastrosa per il nostro patrimonio naturale». Da qui un secco prospettiva dei cosiddetti «parchi agricoli»: «Con questa trovata si realizzerebbero "parchi burletta" all'interno dei quali sarebbero consentiti, in assenza di seri vincoli, l'esercizio della caccia e lo svolgimento di attività economiche incompatibili conservazione della natura». Da parte sua, l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera ha sottolineato come dalla Conferenza sia emerso il ruolo prezioso e riconosciuto delle Regioni.

UN'ALTRA TRAGICA SULLE STRADE: L'INCIDENTE PIU' DRAMMATICO AD ANDEZENO

Giovane coppia perde la vita nello scontro sulla loro moto

Due motociclisti morti, un terzo in gravi condizioni: è il bilancio di due incidenti avvenuti ieri sulle strade nel Torinese. Beniamino Rea, anni, e la moglie Paola Trecca, 25 anni, di Torino, morti, sbalzati dalla loro Honda «900» mentre si recavano ad Andezeno per partecipare alla tradizionale «Sagra del Cardo». Il terribile schianto è avvenuto lungo la provinciale che collega Andezeno a Chieri. Una striscia di asfalto stretta e trafficatissima dove le corrono veloci nonostante i cartelli che impongono i limiti di velocità i controlli dei carabinieri. All'altezza della ditta Morando, i due motociclisti si sono trovati fronte la «Uno» guidata da Antonio Fustaino, anni, residente in via Olmi a Chieri che, pare, abbia tagliato loro la strada. Da prima ricostruzione sembra che Antonio Fustaino abbia effettuato un'inversione lungo la provinciale per evitare la uscita in uscita dal paese. Beniamino Rea ha provato frenare, non è riuscito a evitare l'impatto: inutili tutti i soccorsi per la giovane coppia. I due motociclisti sono morti pochi istanti dopo l'arrivo dell'equipe del 118.

La provinciale per Chieri è rimasta chiusa al traffico dalle 17, ora in cui sono scattati i soccorsi, fino alle 19,30. Il traffico è andato letteralmente in tilt.

L'altro incidente è avvenuto sulla statale 24, in Valle di Susa, nell'incrocio di via Baroni a Bussoleno. Lucy Carola Falbo, 27 anni, residente a Torino in via Bernardo De Canal, 31 è ricoverata con un grave politrauma al Cto. La causa sarebbe una mancata precedenza.

Erano circa le 14,30 quando Lucy Carola Falbo stava viaggiando sulla statale 24 del Monginevro in direzione di Susa alla guida di una moto Honda «Alcast 125». Era partita da Torino con il fidanzato alla guida un'altra moto di grossa cilindrata ed altri amici centauri. L'auto coinvolta nell'incidente che non avrebbe dato precedenza è una Fiat «Punto» guidata Luciano Berruto Belmondo, anni, operaio, Mattie. «L'auto era ferma a centro strada per poi svoltare a sinistra, poi improvvisamente è partita senza dare precedenza» avrebbero affermato gli amici della ragazza rimasta coinvolta nell'incidente. Quando l'utilitaria ha svoltato via Fontan l'urto frontale con la moto diretta verso Susa è stato violentissimo. La ruota anteriore dell'Honda si è piantata nella parte frontale della Punto e la ragazza è stata scaraventata sull'asfalto. In quel momento un elicottero del «118» stava sorvolando l'abitato di Bussoleno per un altro intervento. Il pilota ha però visto l'incidente ed è atterrato. La ragazza è quindi stata subito soccorsa dal medico del «118». E' stata poi trasportata al Cto dove è stata ricoverata in prognosi riservata.

Nel drammatico incidente di Bussoleno è rimasta ferita una ragazza

FESTA IN PIAZZA DELLA VITTORIA

Rievocata la battaglia del 1706

La sanguinosa battaglia che nel 1706 liberò Torino dall'assedio dei francesi è stata rivissuta ieri in piazza della Vittoria, dove Comune e quinta circoscrizione hanno organizzato una colorita festa popolare per celebrarne l'anniversario: i gruppi storici hanno simulato di fronte a migliaia di spettatori tanto il combattimento quanto le figure storiche più rappresentative di quello straordinario momento di storia sabauda.

L'UOMO COLPITO DA UN FENDENTE AL COLLO. TRA I DUE ERANO FREQUENTI DIVERBI PER FUTILI MOTIVI

Litiga con il figlio e lo accoltella: grave

Settimo Vittone, pensionato accusato di tentato omicidio

Mauro Ravello
SETTIMO VITTONE

L'ora tarda, forse anche qualche bicchiere di troppo. E poi l'ennesimo litigio tra padre e figlio, per motivi che i carabinieri stanno cercando di chiarire, ma che comunque sembrano banali.

Adesso Osvaldo Amerigo Vottero, anni, che vive la moglie e una figlia a Varrès (Aosta), è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea, ferito coltellata collo. padre, Bruno, pensionato sessantaduenne di Settimo Vittone, è carcere da ieri con la pesante accusa di tentato omicidio.

E' successo sabato notte, sulla strada che Settimo Vittone sale alla frazione Cornaley, dove Bruno Vottero vive insieme con la moglie. L'allarme al centralino del 112 è scattato verso la quattro, quando automobilista ha notato una Volvo ferma sul ciglio della strada, con le portiere aperte uomo ferito accasciato al posto di guida. «Fate presto, perde molto sangue collo». Pochi minuti e sul posto sono arrivati i carabinieri e un'ambulanza del 118. Il giovane è stato portato in ospedale, mentre i militari hanno subito fatto scattare la all'aggressore.

L'ipotesi di una rapina è stata scartata quasi immediatamente. Le indagini, coordinate dal maresciallo Salvato e dal tenente Talarico (del Nucleo operativo), si sono subito indirizzate verso l'ambito familiare. Già altre volte, in passato, i militari di Settimo Vittone avevano avuto a che fare con i litigi fra Bruno Vottero e i figli Osvaldo e Manuel. L'intuizione si è rivelata esatta. Bruno Vottero è stato trovato poco lontano, i vestiti ancora sporchi di sangue; in casa è stato scoperto anche il coltello.

Ora si dovrà chiarire come andato le . I due stavano scendendo da una baita di località San Giacomo, ad Andrate, dove avevano trascorso la serata. Secondo una prima ricostruzione avrebbero iniziato a litigare, finché il padre ha tirato fuori il coltello per ferire il figlio al collo, sulla parte sinistra. Osvaldo Vottero - dipendente della ditta artigiano di Renzo Nicoletta, idraulico di Settimo Vittone - è ricoverato in ospedale a Ivrea.

La sua condizioni sono gravi: la prognosi è riservata, ma fortunatamente non corre pericolo di vita.

Bruno Vottero, in carcere per tentato omicidio, dovrà ora essere interrogato da gip e pm, per la convalida dell'arresto. Ai magistrati dovrà chiarire cosa è successo nella serata e nella notte sabato e soprattutto ha scatenato la sua ira.

FRA LIBERO DA CINQUE GIORNI

Aggredisce il vicino di casa

Era tornato soli cinque giorni, appena uscito dalle Vallette dopo aver scontato una condanna per lesioni. Infastidito rumore di un vicino, è salito al piano di sopra, armato di un grosso coltello da cucina, e ha cercato di aggredire l'inquilino che, a suo dire, «faceva troppo rumore». Così, dopo cinque giorni è tornato in carcere, ma in una cella diversa. Per Bartolomeo Bono, 57 anni, la libertà è durata davvero poco. «Colpa del suo carattere», dicono i vicini di casa a Barriera di Milano. «E' un tipo violento, introverso. Meglio stargli alla larga». Eppure, stargli larga non è bastato. L'altro pomeriggio, quando B.L. (anche lui cinquantasettenne) ha sentito suonare il campanello sul pianerottolo, non pensava certamente di fatto rumore al punto di meritarsi una coltellata. Ha guardato dallo spioncino, senza vedere che Bono aveva in un coltellaccio da cucina. Così è aperto la porta. Senza neppure una parola, visto saettare quel coltello davanti al naso. Istintivamente richiuso la porta, poi si è precipitato al telefono.

Specchio dei tempi

«Nuove fermate contro i disagi per i lavori» - «Da sedici anni quei busti attendono il restauro» - «Cinghiali molto prolifici» - «Troppi lavori in contemporanea» - «Creare "zona franca" per i bimbi»

Il presidente ed il coordinatore della viabilità della Terza circoscrizione comunale ci scrivono:

«In merito alla lettera del 7 ottobre, la Circoscrizione ribadisce di avere posto il massimo dell'attenzione ai problemi ed al disagio causati dalla soppressione della linea nel tratto compreso e Vittorio Emanuele e piazza Sabotino. Tale attenzione si è concretizzata dopo l'analisi delle soluzioni possibili e tenendo dei vincoli operativi ed economici, nella proposta di deviare la linea 56 dalla via Di Nanni al corso Ferrucci.

«In tal modo, penalizzare troppo la via Di Nanni che continuerà ad essere servita dalla linea 16, riusciamo a servire in modo abbastanza equilibrato la vasta area, oggi non servita da mezzi pubblici, compresa tra corso Vittorio Emanuele II, corso Peschiera, via Borsellino e via Di Nanni. Saranno così istituite 4 nuove fermate sul corso Ferrucci: la prima in prossimità di piazza Adriano, due intermedie, l'ultima all'imboccatura della via Monginevro, in modo da servire anche la nuova sede del Politecnico in via Borsellino. L'assessorato competente ha già emesso l'ordinanza per l'esecuzione delle opere relative alla costruzione delle nuove fermate che saranno realizzate dall'Atm con elevato grado di priorità, presumibilmente prima fine dell'anno. Ci auguriamo che questa soluzione possa far fronte alle esigenze di tutti i cittadini che quotidianamente si misurano con i disagi arrecati dai cantieri della Metropolitana. Gli uffici della 3ª circoscrizione sono a disposizione per ulteriori informazioni».

Michele Paolino
Cesare Copperi

L'assessore ai Servizi Demografici ci scrive:

«Come coinquilino virtuale in via Giulio, in quanto gli uffici dell'assessorato sono da un'altra parte, ho ritenuto opportuno indagare sulla "in vita" dei busti spariti dai cortili. Solo oggi, ultimate farraginose indagini, posso tranquillizzare il lettore: questi busti furono prelevati circa sedici anni fa, in occasione della ristrutturazione dell'ex manicomio femminile. Dopo alcuni traslochi furono infine depositati presso la Galleria d'Arte Moderna in attesa ("dal da farsi"). Il da farsi è oggi presto detto: siano restaurati e rimessi in bella vista!».

Beppe Lodi

Un lettore ci scrive:

«Alla lettrice esasperata per il flagello provocato ai suoi campi dai cinghiali suggerisco: "Perché non chiedere il risarcimento alle associazioni venatorie dal momento che l'aumento di cinghiali è dovuto all'immissione indiscriminata di questi animali, spesso non autoctoni, provenienti dai paesi dell'Est Europa, più grandi e prolifici di quelli italiani, sterminati dai cacciatori?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Tutti i giorni, mentre percorro la tangenziale, vengo preso da un forte sconforto di fronte a quella che ormai è la situazione: code perenni, restringimenti senza l'ombra di un operaio (il nuovo cantiere da Venaria all'uscita per Caselle deserto da una settimana!), indicazioni sui cambi di carreggiata insufficienti (la segnaletica orizzontale è un rebus). Sono sicuro che sia una spiegazione a tutto questo. Perché chi come me deve utilizzare questa "via di comunicazione veloce" per lavoro più di una volta al giorno, deve subire questa situazione senza battere ciglio, senza che nessuno ci dica dove e quando sorgeranno i cantieri, senza nessuno ci dica quanto dureranno. Ma soprattutto vorrei che qualcuno mi spiegasse perché per anni si è fatto nulla e quasi, ed adesso si debba fare tutto contemporaneamente: metropolitana, passante e tangenziale».

Rocco Dichio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«E' stata recente aperta una grossa area dell'ex Liceo Cattaneo al gioco della palla. Questa confina, da parte, con l'area gioco dell'asilo nido e della scuola materna "La Tesoriera", dall'altra con l'area del parco adibita ai giochi dei bimbi. Tra le due aree funge separazione una semplice staccionata di ferro alta non più di due metri. E' facilmente intuibile il pericolo che corre il bimbo che, giocando nella sua "protetta", si vede arrivare un pallone da calcio in testa. Il problema è risolvibile da parte del Comune ampliando l'area gioco della scuola in modo da creare una specie di "zona franca" tra le due aree, e, alzando la staccionata, inserendo una rete di protezione per prevenire eventuali danni sopra citati».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

BIANCA & NERA

FARMACIE. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Giulio Cesare 24; Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Slataper 25 bis/b; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/c; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona 29; XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. **Di notte (19,30-9):** Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza ; Vittorio Emanuele 66. **Di turno (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 7; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica di domani al Palastampa (ore 10). **Tempo determinato.** Conservatorio Giuseppe Verdi: collaboratori scolastici. Azienda ospedaliera Cto: 2 operatori cucina a. Regione Piemonte: 2 operatori archivio, 2 coadiutori amministrativi. Ato: 2 esecutori amministrativi, 2 ingegneri edili. Città Torino: collaboratori laboratorio informatico. Provincia di Torino: 3 ragionieri. **Cantieri di lavoro,** Città di Torino: 42 ragionieri o titolo equipollente.

SCIOPERO MEDICI. Domani, dalle 10 alle 12, in piazza Castello, manifestazione dei medici di famiglia. Gli ambulatori resteranno chiusi per tutta la giornata: garantite per gli assistiti le visite domiciliari urgenti. «Lo sciopero - si legge in comunicato - è l'estrema forma protesta contro la paralisi della sanità piemontese». I medici di famiglia chiedono il potenziamento dell'assistenza domiciliare e l'attivazione degli uffici distrettuali con potere di indirizzo e controllo.

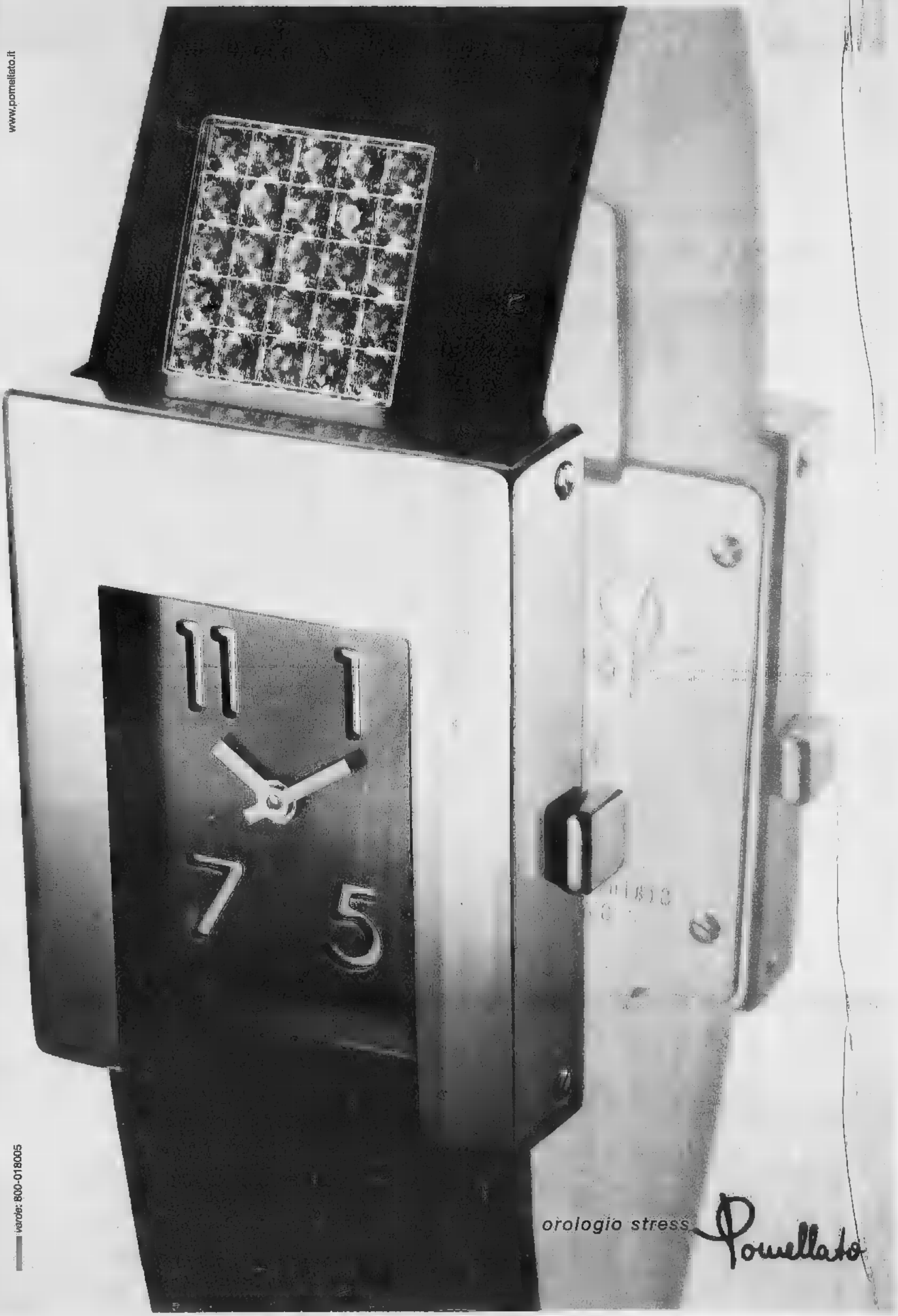
RAPINATO. Due extracomunitari hanno aggredito, brandendo bottiglia con il collo spaccato, un ciclista che sabato pomeriggio alle 17 stava pedalando in corso Giulio Cesare. I malviventi hanno costretto Ivan Z., 24 anni, di Settimo a consegnare sia il decoder Stream che il giovane stava trasportando sul portapacchi della bici, sia la mountain bike.

CASTELLAMONTE, Due giovani sono ricoverati in fin di vita all'ospedale di Ivrea dopo uno scontro frontale avvenuto ieri, poco dopo le 19, sulla circonvallazione di Castellamonte. Si chiamano Maffetti, 25 anni, di Ozegna, e Giacomino Gardetto, 36 anni, di Front. La ragazza era alla guida di una Y10 che si è scontrata con la Golf condotta da Giovanni Mario Pic, 33 anni, di Cuorgnè, rimasto praticamente illeso.

BUSSOLENO, SOCCORSO. L'elicottero del 118 ieri pomeriggio ha soccorso due escursionisti. Erano circa 14 quando Roberto Villa, anni, di Bussoleno, e un'amica hanno chiesto aiuto alla centrale del 118, poco dopo stati localizzati su una roccia a quota 1500 metri sopra località Falcemagna; l'elicottero li ha trasportati a Bussoleno.

CONSIGLIO PROVINCIALE. Il consiglio provinciale che terrà domani esaminerà questione Fiat, ma non sarà aperto al pubblico; lo ha precisato il presidente dell'assemblea provinciale Luciano Albertin.

www.pomellato.it



verde: 800-018005

FESTA DI COMPLEANNO A MONACO, DI FRONTE AI PRINCIPI RANIERI E ALBERTO

Pavarotti contro la fame, è polemica

Gli attivisti della Fao protestano contro la scelta del «robusto» tenore come testimonial della campagna per l'alimentazione e l'agricoltura

Marinella Venegoni
Inviata a MONTECARLO

Ranieri e Alberto di Monaco si spendono [illegible]te insieme, e solo nelle occasioni più significati[illegible], [illegible] recente adesione del Principato alla Fao valeva bene l'uscita notturna di padre e figlio sabato scorso, per [illegible] concerto i cui incassi erano destinati alla benemerita istituzione dell'Onu che combatte la fame nel mondo, protagonista un habitué delle buone [illegible] come Luciano Pavarotti, insieme con [illegible] pugno di bravi colleghi, tutti accompagnati da un coro maestoso e dalla magnifica Orchestra Sinfonica Italiana di Torino, la stessa che da anni è terza protagonista negli spericolati duetti del Pavarotti&Friends a Modena.

Nel piccolo paradiso dei ricchi [illegible] sulla Costa Azzurra, mondanità e buone in[illegible] si sono mescolate al Forum Grimaldi - vetro e acciaio - inaugurato da un paio di [illegible] ed esaurito nei suoi 1850 biglietti, che costavano dai 75 ai 300 euro, con l'incasso totalmente destinato al programma Telefood. Un intento nobile, ma sempre una goccia nel mare di un problema che - ha ricordato lo stesso principe Alberto ad apertura [illegible] serata - vede coinvolti 815 milioni di persone nel mondo, [illegible] 24 mila morti al giorno per fame (uno ogni 4 secondi).

Quel che gli attivisti della Fao non hanno gradito - hanno scoperto ieri mattina i londinesi leggendo l'«Independent on Sunday» - è stata [illegible] scelta di Pavarotti come testimonial della campagna Telefood lanciata dall'Onu per l'alimentazione e l'agricoltura. È finita sotto accusa la stazza di Big Luciano, in una perfida vignetta: «Pavarotti curerà la fame nel mondo/ Salverà il pastore». Per difendere la propria scelta, la Fao ha obiettato [illegible] il seguente argomento. «L'eccessivo consumo del cibo e l'obesità [illegible] l'altra faccia del dramma della malnutrizione». E il popolare tenore è tornato dentro il tritatutto delle polemiche di cui è da sempre bersaglio ideale, quando gli stessi attivisti hanno spiegato: «Pavarotti [illegible] dice [illegible] volere un mondo in cui nessuno dovrebbe essere limitato nelle sue possibilità future a causa della malnutrizione». Eppure è proprio a causa di un eccessivo consumo di calorie che egli adesso sembra avere difficoltà a muoversi sul palco».

Ancora ignaro delle bordate che lo attendevano, Pavarotti è [illegible] festeggiato al termine della serata di sabato per il suo sessantaseiesimo compleanno, con l'orchestra che intonava «Happy Birthday Lu[illegible]no» e tutto il pubblico in piedi che cantava: anche il quasi ottantenne principe Ranieri si è associato al coro, dopo aver avuto durante il [illegible] qualche momento di visibile stanchezza. Nel concerto di arie verdiane l'interesse della gente [illegible] palpabile, per il solito universale vezzo di controllare dal vivo le prestazioni canore di Big Luciano, in un momento cruciale della sua vita: la recentissima ammissione della futura doppia paternità ha rivitalizzato la sua immagi[illegible] e galvanizzato i fans, che dopo il concerto lo hanno atteso pazien[illegible] per ore per un autografo.

Pavarotti è apparso al suo meglio in quest'epoca; la sua voce era vigorosa e vellutata. «È un miracolo per il ruolo di un tenore, le cui corde vocali spesso si deteriorano intorno ai cinquant'anni, dopo una carriera fitta come la sua», commentava la soprano Fiorenza Cedolins, che ha duettato con il Maestrone in «Dio ti giocondi o sposo», dall'Otello: il lungo spezzone ha riscosso gli applausi più calorosi della se[illegible] Ormai si sa, [illegible] vengono [illegible]mpre più servite a pezzi, seguendo il costume della musica popolare. Vi si è ben adattato il tenore, che per due volte ha concesso il bis del Brindisi della Traviata, prima di accettare un invito a cena del Principe Alberto con un contenutissimo menu che gli attivisti della [illegible] non avrebbero questa volta potuto bocciare: un'insalata minuscola di seppiolino, un involtino di filetto d'agnello e una microfetta della torta di compleanno sulla quale troneggiavano un violino e una candelina.

Luciano Pavarotti: alla festa di Monaco per i suoi 67 anni il maestro è apparso al suo meglio, voce vigorosa e vellutata. La cena di compleanno non poteva essere bocciata dalla Fao: sono stati serviti un'insalata minuscola di seppiolino, un involtino di filetto d'agnello e una microfetta di torta

PRIME CINEMA

Schlöndorff, un profeta in patria

«Il silenzio dopo lo sparo» riprende i temi di «Katharina Blum»

Alessandra Levantesi

DOPO svariate e poco fortunate esperienze internazionali a cavallo fra Usa ed Europa, il regista tedesco Volker Schlöndorff è tornato alle origini, realizzando in patria un bel film, «Il silenzio dopo lo sparo», che riprende idealmente le tematiche del suo lontano «Il caso Katharina Blum» (1975).

Motivata politicamente e sentimentalmente (è l'amante del capobanda), la protagonista Rita appartiene a un gruppo terrorista operante nella Germania dell'Ovest (e ritagliato sul [illegible] dello della Baader Meinhof) che rapina banche al motto «nazionalizziamo il capitale». È non è solo un'innocua fiancheggiatrice, è una che fa sul serio tanto che la vediamo uccidere un agente durante un inseguimento nelle strade di Parigi. Ricercata, Rita [illegible] rifugio nella Ddr dove [illegible] burocrate della Stasi, la potente polizia segreta, le offre asilo sotto nuova identità. Al contrario dei suoi compagni, la ragazza accetta: tagliando ogni legame con il passato e sotto falso nome, diviene un'operaia tessile. La cosa [illegible] sta bene, ha sempre creduto nel socialismo: in fabbrica incontra la tormentata Tatjana, [illegible] la quale stringe un'amicizia che si trasforma in relazione sentimentale. Costretta a cambiare [illegible] nome [illegible] attività, finisce sorvegliante [illegible] bambini in una colonia estiva sul Baltico, dove si innamora di un giovanotto che vorrebbe portarla in Urss. Ma può nascondergli chi è lei veramente? E la caduta del Muro invece di restituirle per intero la sua vita, si rivela la trappola finale.

«Il silenzio dopo lo sparo» ci dipinge un quadro della quotidianità nella Germania dell'Est come non l'abbiamo mai vista: abitata [illegible] lavoratori e burocrati tutti disincantati del Paradiso in terra creato dal socialismo reale. Ma attraverso questa storia di minimalismo politico, Schlöndorff e il suo bravo sceneggiatore Wolfgang Kohlhasse riescono a portare il discorso sul piano della Storia, interrogandosi sul [illegible] della caduta dei valori che ad Est [illegible] ad Ovest ha accompagnato il finire della guerra fredda: e su quanto abbiano pesato sui singoli destini la divisione e [illegible] riunificazione della Germania. Rita è Bibiana Beglau, una straordinaria attrice di teatro (premiata a Berlino [illegible] [illegible] migliore interprete ex aequo con Nadja Uhl) che della vicenda è il furente, inquieto centro motore.

[illegible] **LO SPARO**
di Volker Schlöndorff
con Bibiana Beglau, Nadja Uhl, Martin Wuttke
Germania 2000. Drammatico
TORINO, cinema Fratelli Marx

I DISCHI

Tre ottime antologie di Elvis Presley, i «Rolling Stones» e i «Cranberries»

È questa la storia del rock

Alessandro Rosa

COMPORRE un'antologia è [illegible] po' [illegible] dipingere il ritratto di una persona. Le canzoni sono i segni che ne delineano il carattere, e scegliendo quelle giuste si fa brillare la luce interiore, l'unicità della personalità, [illegible] ardua l'impresa quando ci si trova di fronte a due specchi di [illegible]ia del rock come Presley e i Rolling Stones. L'obiettivo si può dire sia stato raggiunto, pur in modo diverso, da due recenti raccolte.

Trenta [illegible] [illegible] pennellate con cui Elvis Presley rivive in tutta la sua grandezza. L'idea è semplice: [illegible] collana con tutte le canzoni salite al n. 1 delle classifiche di vendita. Per i Beatles, l'anno [illegible] so, fu un clamoroso successo. Erano 27 le canzoni per i Fab Four, tre in più per «Elvis 1a (Bmg, 1 Cd). Giocando tra i primati ottenuti negli [illegible] e in Inghilterra, [illegible] dall'inimitabile manifesto rock «Heartbreack hotel» (aprile 1956) fino a «Way down» (giu[illegible] 77). La 31ª è un [illegible] postumo, quella «A little less conversation» [illegible] nel '68 per [illegible] film e riapparsa 4 anni [illegible] nella raccolta «Memories», quindi ripresa da Dj Jxl, finita nella colonna sonora [illegible] «Ocean 11» e come spot. Resta il valore storico di questa raccolta, tutti i brani premiati dalla popolari[illegible]. Che però evidenzia [illegible] fasi della carriera, premiando The Pelvis rispetto alla star consumata. Sì ben 13 sono i «». E tra l'aprile '56 e il giugno'59, sfornando meraviglie come la scandalosa «Hound dog», la tenera «Love me tender», l'elettrizzante «Jailhouse rock». Arrive poi 11 volte al vertice tra [illegible] marzo '60 e l'ottobre '62, mentre solo 7 volte tornò in vetta negli ultimi 15 anni, vincendo la concorrenza del beat inglese e le successive evoluzioni del rock. Emerge così quale sia stato il vero periodo d'oro di Presley e sono sempre quelle le [illegible]zoni elette, sia per chi le ha vissute in diretta che per i loro figli [illegible] ora i nipoti. Ai quali arrivano oggi levigate ed esaltate dalla versione [illegible] Cd, accompagnata da un bel libretto. A 25 anni dalla abdicazione del Re del Rock.

Elvis Presley è morto 25 anni fa

Sono 40 invece per i Rolling Stones, che, provocatori come sempre, se le sono chiamate «beccate», in virtù dello sberleffo (una linguaccia tra i labbroni di Mick Jagger) diventato il loro marchio. Il titolo «Forty licks» (Virgin, 2 Cd) riassume più concetti e un tocco di ironia: 40 anni di carriera riassunti in 40 brani offerti. Per questo compleanno (record per un gruppo rock) sono state superati alcuni ostacoli per confezionare questa antologia che attraversa più case discografiche. 40 canzoni neanche una per ognuno dei 42 album pubblicati, perché ci sono anche 4 [illegible] compositoloni. Inevitabili quindi anche qui le ass[illegible] che ognuno, col proprio gusto, troverà. Ma qui è stata sacrificata [illegible] linea storica rigorosa, a favore di una scelta da concerto. Ovvero, da «Street fighting [illegible] fino a «Losing my touch», si è privilegiata la sequenza sonora. Quel filo stilistico, imbevuto di cultura e senso del ritmo black, che ha da sempre seguito le proposte della Pietre Rotolanti. Due ore e mezza di un grande rock, equilibrato tra ballate ed energia elettrica, più intenso il primo Cd con pagine storiche, ottimo il libretto ricco di un bel repertorio di fotografie. Tocco d'ironia finale con «Losing my touch», miglior brano dei nuovi, essenziale, delicato, intimista, di gran appeal ed equilibrio.

Più facile riassumere i dieci anni di vita degli ottimi Cranberries. Non perché per via di [illegible] scelta racchiusa in soli sei album, ma perché l'unità dell'opera è dettata dal messaggio che da sempre i 4 irlandesi declinano con forza e convinzione: vivere con più umanità. E «Stars» (Island, 1 Cd) lo concentra e lo rende più nitido, esaltato dall'incantevole voce di Dolores O'Riordan. Da «Dreams» a «Linger», dalla disperata «Salvation» e dall'inno «Zombie» all'insidi[illegible] «New New York».

LA F1 DELLE POLEMICHE

L'Arrows va in tribunale Frentzen fra i creditori

■ La crisi in F1 ha già fatto due vittime. La Prost è fallita e non ha neppure iniziato il campionato. L'Arrows, tormentata dai debiti, ha rinunciato a correre dal Gp d'Ungheria. Ora il team inglese è stato lasciato dal suo sponsor, l'Orange. Mercoledì sarà in tribunale con i suoi creditori, fra i quali il pilota Frentzen. Si parla di un buco di decine di milioni. Però la Fia non ha ancora espulso l'Arrows dai suoi iscritti.

Il pilota tedesco Frentzen

IL PICCOLO TEAM SFIDA I GRANDI

Diritti tv, la Minardi in lite con McLaren ■ Williams

■ Lite tra Minardi e 4 team: McLaren, Williams, Jordan, BAR. La squadra italiana in mano all'australiano Paul ha chiesto a Ecclestone di incamerare i diritti tv destinati alla Prost, il cui ritiro le ha fruttato un posto in classifica nel 2001. McLaren & C. sostengono che i soldi vanno divisi fra chi ha partecipato al Mondiale. Giancarlo Minardi tratta con uno sponsor cinese: 19 piloti hanno chiesto di essere ingaggiati 2003.

Minardi tratta con uno sponsor cinese

UNA GRANDE TORTA PER 100

Brindisi per Ralf Schumacher sculacciate a Montoya

■ Festa per Ralf Schumacher, «sculacciate» a Montoya. Ieri il tedesco ha celebrato il suo 100° Gran Premio (prima gara) con una torta a forma di casco attorniato dagli uomini Bmw-Williams. Poco prima Montoya si era lamentato con Patrick Head perché a suo avviso la squadra non aveva lavorato bene. «Ragazzino - ha risposto il progettista a muso duro -, qui chi decide come vanno le cose siamo noi».

Montoya, in riga dalla Williams

LA STAGIONE PIÙ BELLA DELLA FERRARI SI CHIUDE IN GIAPPONE CON UN'ALTRA TRIONFALE DOPPIETTA

L'imbattibile cavalcata rossa

Schumacher superlativo, Barrichello secondo

Cristiano Chiavegato
SUZUKA

Pronti, via: per l'asso tedesco una fuga che dura 53 giri con il brasiliano dietro

Sempre in crisi i rivali, Raikkonen è terzo Il pubblico si scalda per il quinto posto di Sato

Voglio vincere, aveva detto Michael Schumacher. E nel Gran Premio del Giappone è stato di parola. Pronti, via e una fuga durata 53 giri. Gli altri lo hanno visto solo dopo essere passati dal traguardo. Oppure, i più lenti, nei doppiaggi. Soltanto dopo il primo dei due pit-stop programmati, Rubens Barrichello ha avuto il piacere di passare in testa per un minuto e mezzo circa, poi anche lui ha dovuto accontentarsi di osservare, abbastanza da lontano, la coda della «rossa» del campione tedesco.

Uno Schumacher superlativo per l'ultima gara della stagione che lo ha visto il pilota che ha ottenuto i migliori risultati di tutti i tempi. E a Suzuka, tanto per dare l'idea, ieri Michael si è imposto per la quinta volta, successi giapponesi ai quali deve aggiungere le due affermazioni nel Gran Premio del Pacifico nel circuito di Aida, nei primi anni della sua carriera.

Pronti, via e gli altri subito in affanno. Montoya non si è quasi mai fatto notare, ha sempre navigato lontano, in sesta posizione, con tempi ben lontani dai migliori, recuperando infine un insperato quarto posto grazie ai guai altrui. Coulthard, che aveva scelto una tattica spericolata (tre stop per gomme e benzina), ha dovuto arrendersi ben presto, bloccato da un problema elettronico sulla sua McLaren, mentre cercava di tenere almeno il passo di Barrichello. Ralf Schumacher, autore di un bello scatto alla partenza, con il quale aveva «saltato» Kimi Raikkonen, puntava al podio alle spalle dei due ferraristi, quando è stato mandato a casa dall'ennesimo cedimento del motore Bmw. E ha tolto al fratello il piacere di festeggiare lui al termine della gara, cosa che Michael ha fatto con Rubinho e con il freddo Raikkonen che non si scalda neppure sotto i getti di champagne.

Così, al termine della fiera gli ultimi due posti buoni in zona punti sono stati occupati da Takuma Sato, quinto, e da Jenson Button, questa volta più fortunato che bravo. Il piazzamento del giovane giapponese, il suo migliore in assoluto e uno dei più brillanti per i piloti del Sol Levante dopo un ormai quasi dimenticato terzo posto di tale Aguri Suzuki, ha affascinato il pubblico. Sato, pilota Jordan che difficilmente verrà confermato per il prossimo anno dal team irlandese (anche se c'è chi dice che la Honda gli pagherà l'ingaggio per il 2003) e che forse dovrà rimanere a piedi, è così diventato l'eroe della giornata.

I tifosi, molti più di quanti non ne fossero attesi, prima si sono spellati le mani per la coppia della Ferrari. Poi si sono fatti venire il delirium tremens sventolando per ore bandierine nazionali e gialle. Takuma, che è già stato bravissimo con la F3 negli anni scorsi in Inghilterra, è alto un metro e un paracarro, ha 25 anni. Qualcuno lo ha già definito «il piccolo samurai». Chissà se ci sarà un futuro per lui. Ma ieri è stato per ore in pista, sino al calare della sera a godersi le urla di gioia della folla.

Nessuna felicità invece per gli italiani. Fisichella ha vinto solo il premio speciale dell'arrosto. A fuoco il motore Honda sulla vettura da gara nel giro di formazione (7ª curva), esploso in una nuvola di fumo quello della Jordan di riserva, mentre cercava di rimontare intorno alla decima posizione. Se ne è andato velocissimo a Tokyo per tornare a casa: «Spero solo di rifarmi - ha detto esibendo un sorriso amaro - vedendo la Roma vincere il derby con la Lazio».

Jarno Trulli, che stava lottando per il sesto, forse il quinto posto, è stato tradito ancora una volta dalla sua Renault, sempre per questioni di motore. Nove abbandoni su 17 gare a causa di motivi tecnici per il pilota abruzzese. Unica consolazione, per lui, il quarto posto in campionato della Casa francese, segno che i progressi ci sono. Ma ci vuole anche tanta pazienza. La stessa che deve avere la Minardi, alla ricerca ancora di migliorare la propria situazione economica per poter affrontare il futuro non maggiore tranquillità. Ieri scadevano 10 anni che un pilota italiano (Patrese 92 con la Williams a Giappone) non vince più in F1. Se non ci fosse la Ferrari la situazione sarebbe ben triste.

Schumacher alza le braccia dopo l'ennesimo trionfo del Mondiale 2002

■ **IN 12 MILIONI PER L'ITALIA.** Dodici milioni di spettatori tv sabato per la partita della nazionale italiana con la Jugoslavia.

■ **UNO STADIO «PAOLO ROSI».** Lo stadio delle Aquile all'Acqua Acetosa sarà dedicato oggi alla memoria di Paolo Rosi, l'indimenticato cronista sportivo Rai.

■ **SI RIVEDE DO IK.** Il calciatore coreano che con il suo gol eliminò l'Italia dai Mondiali '66, è partito per la Gran Bretagna dove presenzierà al film sulla partita che cambiò la sua vita.

■ **BASKET, 5ª GIORNATA.** Virtus Bo-Euro Rilato 84-75, Montepaschi Si-Snaidero Ud 83-74, Trieste-Livorno 80-75, Roma-Skipper Bo 78-73, Metis Va-Oregon Cantù 80-70, Fabriano-Scavolini Ps 77-91, Lauretana Bi-Viola Rc 80-85, Milano-Benetton Tv 93-95, Pompea Na-Air Av (domani, 20.30). Classifica: Benetton 10, Montepaschi, Trieste, Viola e Roma 8, Metis, Milano, Virtus e Rosito 6, Scavolini, Cantù, Skipper e Mabo 4, Pompea, Fabriano e Air 2, Lauretana e Snaidero 0.

■ **VOLLEY, ASYSTEL** Luciano Pedullà uno dei protagonisti del «miracolo Asystel» è in rotta con la società. Alla base del dissidio alcune scelte tecniche non condivise dai dirigenti. Come sostituti si parla della cinese Lang Ping (ex Modena) o Velasco. Risultati 2ª giornata: Modena-Motodo Vi 3-1, Asystel No-Palermo 3-0, Romanelli Fi-FoppaPedretti Bg 3-1, Cardisa Re-Colussi Pg 0-3, Icot Fo-Teodora Ra 1-3, Montecchiavo Jesi-Johnson Spezzano 3-0. Classifica. Despar, Modena, Romanelli e Montecchiavo 6, Asystel 5, FoppaPedretti e Teodora 3, Johnson 1, Metodo, Cardisa, Icot e Palermo 0.

■ **IL DERBY A** A Sorpresa Concord Jet ha vinto ieri all'ippodromo di Tordivalle il Derby italiano (277.969 Euro), bruciando sul traguardo il favorito Cherokee Chief che, esausto, ha rischiato di perdere la piazza d'onore a favore di Candid Elfe.

■ **GOLF E SCI A MARGARA.** Ieri si è svolta a Margara il Patrimonium Cup sponsorizzata dalla Banca Cr Asti. All'evento golfistico è abbinato un incontro atleti e dirigenti del Gruppo Sportivo invernale della Guardia di Finanza. Erano presenti Kristian Ghedina, Alessandro Fattori, Luca Cattaneo, Giorgio Gros insieme al padre Piero, e il tecnico Ivano Edalini. Sono intervenuti, fra gli altri, il sottosegretario alle Finanze, Maria Teresa Armosino, il presidente della Cr Asti Luciano Grasso e il colonnello Claudio Peciccia, del Gruppo sportivo Fiamme Gialle e comandante della scuola alpina di Predazzo.

■ **TOTIP, QUOTE.** Colonna vincente n. 41: 1-2; X-2; X-1; 1-2; X-2; 2-1; corsa÷: 1-6. Le quote: ai 2 «14» € 62.628,34; ai 40 «12» € 1.842,58; ai 467 «11» € 140,70; ai 2857 «10» € 22,21.

IN MALESIA INCREDIBILE GAFFE DEL DIRETTORE DI CORSA NELLA GARA DELLE 125

Biaggi torna re e batte Valentino Per l'Italmoto è la vittoria n°600

Azmi
SEPANG

SI RIAPRE AL TITOLO 250

Valentino Rossi c'è rimasto male. Alle prese con una Honda solo lontana parente di quella «macchina da guerra» che era a inizio stagione, non ha potuto fare altro che assistere al trionfo di Max Biaggi, che per di più ha regalato all'Italia il 600° successo iridato nella storia del motomondiale. C'è rimasto male perché quel traguardo così prestigioso avrebbe voluto tagliarlo lui, il caloroso (fin troppo, con temperature e umidità a livelli record) abbraccio della Malesia premia il pilota condanna al secondo posto il pesarese, nega a Melandri (dopo appena un giro, causa problemi all'accensione) la gioia di vincere il titolo mondiale della classe 250 (vince Nieto che dimezza a 27 punti il suo divario dal ravennate, terzo il sempre ottimo Roberto Rolfo) e regala al mondo dei motori un'incredibile gaffe da parte del direttore di gara malese, che durante la gare della classe 125 sventola la bandiera a scacchi sul muso di un gruppetto di piloti ritardatari e staccatissimi, scambiandoli per i primi in classifica.

Come regolamento impone, gara finita con un giro d'anticipo. Della cosa si avvantaggia Manuel Poggiali, che era riuscito a cadere a 300 metri dal traguardo nel tentativo di limitare i danni dal leader mondiale, il francese Vincent (vincitore di giornata): la sua corbelleria è stata così cancellata con un tratto di penna. Morale: titolo mondiale piloti ancora aperto (lotta a tre Vincent, Poggiali Pedrosa) e titolo costruttori all'Aprilia con due Gp d'antipio, il 17° della sua storia.

Il Gp della Malesia è tutto in queste note ma soprattutto nell'impresa di SuperMax, che oltre a consolidare l'Italia sul tetto del mondo (mai nessuno ha vinto così tanto e l'Inghilterra, seconda, è ferma a quota 381 successi), ha ulteriormente incrementato il suo personalissimo record, visto che dalla bellezza di 160 Gran Premi è sempre presente al via sulla linea di partenza.

Una gara perfetta, quella di Biaggi, che quando è in giornata di grazia diventa imprendibile: lui, unico pilota non Honda (ancora per poco) a vincere quest'anno due volte (ieri e in agosto a Brno) ha dapprima lasciato sfogare Barros, poi lo ha passato assistendo interessato alle sportellate che il brasiliano e Valentino si sono tirati per un paio di giri. Cosa che ha permesso al romano di allungare verso la vittoria.

Valentino schiumava rabbia, a fine prova. tutto tutti: la Honda («da questa parte guido una moto completamente diversa da quella che avevo a inizio stagione») a Ukawa («si comporta come se fosse un rivale e non il mio compagno di squadra», ignorando che il giapponese sta lottando per conquistare il secondo posto nel mondiale) allo stesso Barros («ha fatto una stupidata, ci siamo toccati, poteva finire male»). Comincia a vedere strani fantasmi, Valentino. Di sicuro il fatto che altri guidino la «sua» (Ukawa, Kato, Barros) lo indispone. Se poi ci si mette anche Biaggi...

È con la vittoria il romano ha ritrovato anche il gusto per le battute: «Da quando è salito sulla Honda quattro tempi Barros ha ottenuto eccellenti risultati. Rossi invece ha sempre avuto problemi. Penso che si senta delle pressioni addosso». Gongola, SuperMax: forse pregustando la sfida ad armi pari del prossimo anno. E allora sì che ne vedremo delle belle.

Classe 125. 1. Vincent (Fra-Aprilia) 18 giri in 40'32"656, 2. Cecchinello (Ita-Aprilia) a 0,278, 3. Pedrosa (Spa-Honda) a 0,345, 4. Poggiali (Rsm-Gilera) a 0,813. *Gli altri italiani.* 11. Sanna, 15. Dovizioso, 16. Giansanti, 17. Angeloni, 19. Borsoi, 23. Baldolini, 26. Fabrizio. *Ritirati.* Pistoni, Simoncelli, Ballerini, Sabbatani, Bianco, Perugini. *Mondiali piloti.* Vincent 240, Poggiali 220, Pedrosa 207. *Costruttori.* Aprilia 301 (campione del mondo), Honda 249.
Classe 250. 1. Nieto (Spa-Aprilia) 20 giri in 43'26"624, 2. Elias (Spa-Aprilia) a 0,412, 3. Rolfo (Ita-Honda) a 2"947. *Gli altri italiani.* 5. Battaini, 13. Locatelli. *Ritirati.* Nigon, Faubel, Debon, Melandri. *Mondiale piloti.* Melandri 248, Nieto 221, Rolfo 186. *Costruttori.* Aprilia 362, Honda 211, Yamaha 187.
MotoGp. 1. Biaggi (Ita-Yamaha 4T) 21 giri in 44'01"592, 2. Rossi (Ita-Honda4T) a 0,542, 3. Barros (Bra-Honda4T) a 1"672. 9. Capirossi (Honda 2T). *Ritirati.* Aoki, Harada, Jacque. *Mondiale piloti.* Rossi 310, Biaggi 189, Ukawa 182. *Costruttori.* Honda 340, Yamaha 246. *Team.* Repsol Honda 492, Marlboro Yamaha 325, West Honda Pons 274.
Prossima gara. Il 20 ottobre Gp Australia (Phillip Island).

Biaggi in spiegaz: il romano ha conquistato ieri la 39ª vittoria della carriera, terzo italiano di sempre dopo Agostini e Rossi

AZZURRI QUINTI NELL'ULTIMA PROVA SUI 50 KM VINTA DAL RUSSO VOYEVODIN

La marcia ringrazia il cuore di Torino

Grande successo di pubblico e d'immagine per la Coppa del Mondo

Giorgio Barberis
TORINO

La marcia ha vissuto a Torino due giorni di grande intensità ed maggiore visibilità, in mondovisione, illuminati da uno splendido sole: tutti - il presidente della Iaaf Lamine Diack in testa - erano concordi ieri al termine della Coppa del Mondo nel riconoscere quanto felice sia stata l'idea di far disputare la manifestazione nel cuore cittadino, in via Roma che per i torinesi è più di ogni altra strada quella del passeggio e dello shopping. In questo modo si sono coinvolte migliaia di persone, assiepate lungo il tracciato insieme con gli immancabili appassionati, e si è formato un cornice di folla che ha entusiasmato gli atleti. Sabato, poi, nella prima giornata, l'avere in Erica Alfridi una protagonista assoluta, capace di coronare la sua gara con il successo, ha stimolato il normale campanilismo facendo sì che l'azzurra vivesse una gara in cui il pubblico l'ha seguita con calore e con affetto dal primo all'ultimo metro.

Ieri per gli azzurri non è andata altrettanto bene. La terribile 50 km maschile è stata dominata dai russi (quattro tra i primi cinque) con Aleksey Voyevodin, medaglia d'argento agli ultimi Europei, capace di involarsi verso metà gara e concludere la terza «50» dell'anno in meno di 3h 41', dimostrando così di essere secondo soltanto al polacco Robert Korzeniowski il quale, dopo la favolosa impresa degli Europei dove ha vinto con il limite di 3h 36'39", ha deciso di concedersi un periodo di riposo e seguito gare torinesi da spettatore, ricercatissimo per delle foto ricordo.

Gli italiani, quinti nella classifica a squadre, hanno perso purtroppo per strada i due rappresentanti più accreditati, Ivano Brugnetti e Stefano Baldini, e devono il comunque dignitoso piazzamento alla determinazione mostrata Alessandro Mistretta, Diego Cafagna e Patrick Ennemoser. Quest'ultimo, alla sua «prima» sulla distanza, è anche andato in crisi al 40° km, ma ha stretto i denti, arrivando stremato al traguardo: stremato ma felice per aver consentito squadra di piazzarsi (per fare classifica era infatti necessario l'arrivo di almeno tre marciatori dei cinque al via).

Brugnetti si è ritirato dopo 34 km, condizionato difficile digestione. «Ho provato a prendere anche un digestivo intorno al chilometro - racconta - e a bere una bevanda gassata per vedere se mi sbloccavo. Ma non c'è stato niente da fare. Penso che ed influire negativamente sia stato il fatto che sentivo molto questa gara, che l'ho affrontata troppo nervoso: Gli allenamenti e le prove degli ultimi due mesi infatti avevano offerto riscontri positivi, che mi rendevano fiducioso. Adesso si tratta ripartire perché non voglio buttare via tutto quello che ho fatto: credo di valere ancora qualcosa e lo voglio dimostrare soprattutto a me stesso».

Dopo l'oro iridato di Siviglia Brugnetti è entrato infatti in un tunnel e non è più riuscito ad essere all'altezza di quell'impresa. Ma il talento c'è ed anche l'età (26 anni) dice che può ancora puntare in alto. Si tratta di ritrovare la fiducia in se stesso e quella spregiudicata tranquillità che sono state alla base del suo successo di tre anni fa.

Marcia 50 km: 1. Voyevodin (Rus) 40'59"; 2. Skurygin (Rus) 3h 42'08"; 3. Lipiec (Pol) 3h 45'37"; 4. Matyukhin (Rus) 3h 47'06"; 21. Mistretta 4h 00'12"; 26. Cafagna 4h 02'30"; 39. Ennemoser 4h 2'35"; ritirati Brugnetti e Galdenzi. *Coppa del Mondo:* 1. Russia p. 7; 2. Francia 59; 3. Cina 78; 4. Australia 81; 5. Italia 85.

Gli italiani dopo il via: Cafagna (195), Ennemoser (197), Galdenzi (198) e Mistretta (199)

FINNAIR
www.finnair.com/italia

IL TEMPO

Cielo nuvoloso in mattinata e primo pomeriggio per nubi basse; più sole nel resto della giornata. Domani di sera un deciso peggioramento.

A cura di www.meteoblu.it

OGGI	
Minima	11
Massima	21
	10%

DOMANI	
Minima	13
Massima	20
Prob. pioggia	25%

DOPODOMANI	
Minima	14
Massima	21
pioggia	

LA REGIONE OGGI

OGGI

IL TRAFFICO

Proseguono i lavori stradali sul Raccordo Autosole, via Filargo, via Giovenale, Porta Lodovica, via Teulié, piazza Maggi, via La Spezia, viale Famagosta, via dei Missaglia, via Palanti, via San Domenico Savio, via Pezzotti, via Preda, via Chopin, via Bramante, via Massena, via Verdi, via Rodi, via Baldinucci, viale Alfieri, via Bergamo, via Comelico, via Palizzi, via Stephenson.

FINNAIR
www.finnair.com/italia

LA STAMPA
LUNEDÌ

viveremilano

CONTRO LA MORATTI E IL GOVERNO

Oggi si fermano Cisl, Uil, Gilda e Snals, venerdì 18 tocca a Cgil Cobas e ai ragazzi. E in mezzo c'è il «No McDay». PREZZO A PAGINA 4

Bufera sulla scuola corpo insegnante e studenti tutti in sciopero

Una settimana a dir poco difficile quella che si apre oggi per la scuola. Si inizia con lo sciopero per l'intera giornata degli insegnanti e del personale non docente aderenti ai sindacati di Cisl, Uil, Gilda e Snals. Si replica venerdì 18, quando a scendere in piazza saranno Cgil, Cobas e gli studenti delle superiori. Motivo della protesta i tagli al personale e molti aspetti della riforma Moratti che poco piacciono a docenti e studenti. Qualche preoccupazione per il «No McDay», protesta organizzata per mercoledì dai collettivi di estrema sinistra davanti ai McDonald's della città.

L'INTERVISTA

Cantante, disc jockey, inventore di programmi radio e tv, talent scout, regista, testimonial, direttore d'orchestra, Renzo Arbore, a calcare le accompagnato da una nuova band, interamente dedita allo swing made in Italy. E prima del debutto, domani sera allo Smeraldo, ha accettato di incontrare "Viveremilano". TUTTI A PAGINA 3

La «scampagnata» al Parco Nord è benzina sul fuoco per Forza Italia

ALBERTO ANNICCHIARICO

NON più di una settimana fa Silvio Berlusconi, in visita pastorale all'Angelicum per il rilancio del sindaco Albertini e della sua giunta, aveva chiesto al partito che ha fondato otto anni fa di restare unito.

Non è un mistero nessuno che pesante sconfitta patita all'ultimo turno amministrativo, in particolare con l'abdicazione della Casa delle libertà un'ex roccaforte Monza, sia stata spia di un processo di disaffezione dell'elettorato. A Milano gli ultimi sondaggi parlano di un crollo dei consensi del 10% rispetto al 38% di un e mezzo fa. S'è detto e scritto: Forza Italia è un partito invisibile. E leggero, troppo leggero. Al punto da non essere in grado di individuare un coordinatore cittadino alternativo a un commissario come Luigi Casero, assessore e deputato, che sembra troppo impegnato a Roma per dedicarsi alla politica su scala milanese.

Tutto questo non basta a evitare accuse e veti incrociati ogni volta che qualcosa prendere uno straccio d'iniziativo. Se l'erano le-

Dura la reazione dei ciellini e dei laici esclusi Maurizio Lupi: «Gravissimo qualcuno lavorasse contro l'unità del partito»

gata al dito i liberal capitanati del coordinatore regionale Paolo Romani dopo un incontro con 400 consiglieri dirigenti più all'ala formigoniana e, quindi, ciellini all'hotel Marriott, a fine giugno.

Sono furiosi i ciellini e anche quei laico-socialisti che non stati invitati «scampagnata» con risotto di sabato mattina Parco Nord, organizzata dai liberal regionali vicini all'onorevole Marcello Dell'Utri. Nonostante Romani, Antonalle Maiolo, Domenico Pisani molti altri si siano affrettati a dire che la scampagnata non contro nessuno. «Che in Forza Italia ci sia vita può essere solo positivo - commenta il deputato Maurizio Lupi, di stretta osservanza ciellina - a patto che si lavori per l'unità del partito. Se qualcuno agisse diversamente sarebbe gravissimo, soprattutto se quel qualcuno censura le iniziative degli altri».

Meno diplomatico Enzo Giudice, capogruppo a Palazzo Marino: «Mi pare che lo slogan più usato sia stato "siamo quelli del '94", ma Romani nel '94 non c'era come molti altri che ieri sono stati invitati. Io, che '94 c'ero, l'invito l'ho nemmeno ricevuto. Non se fosse questo lo spirito degli inizi».

PALLACANESTRO

Insulti e grida al Palalido Oltre cento restano fuori

TENSIONE all'ingresso del

Grida, spintoni, insulti, quasi una rissa davanti allo stadio, ieri sera al Palalido, poco prima dell'inizio della partita di basket Olimpia Milano-Benetton Treviso.

Complice la domenica calcio, il fatto che la squadra meneghina di pallacanestro sta facendo molto bene e, soprattutto, che Benetton Treviso è la capolista, si sono presentati al palazzetto dello sport molti più tifosi del previsto. In realtà la partita doveva essere giocata all'ex Palavobis, ma il campo è stato all'ultimo dichiarato inagibile e il match è stato così trasferito nella struttura ben più piccola di piazza Stuparich, che ha una capienza massima di 4 mila persone.

E' accaduto così che oltre cento tifosi, che si erano presentati alle biglietteria poco prima del fischio d'inizio, siano rimasti senza il biglietto e che si siano per questo imbufaliti. Polizia e carabinieri,sono dovuti intervenire intorno alle 18,45 per stemperare gli animi.I supporter rimasti a bocca asciutta sono potuti entrare all'interno del palazzetto solo a metà partita.

Fiera Milano
Trading & Shopping

CONCERTO

Con i Sigur Ros viaggio nel rock al Rolling Stone

Il gruppo spalla dei Radiohead presenta i brani dell'ultimo lavoro discografico

CASTELLI A PAGINA 8

Palazzo Marino è pronto ad atti concreti

Il sindaco promette lavoro. Ma per i 700 posti da della sosta pochissime richieste

SERVIZIO A PAGINA 8

CULTURA

Buzzati e il pittore che ispirò il «Poema a fumetti»

Antonio Recalcati racconta l'amicizia con l'autore del «Deserto dei Tartari»

BASSO A PAGINA 7

IL GIALLO

Ucciso pensionato un omicidio senza movente

Assassinato con tre-quattro colpi di pistola è stato trovato su un'auto presa a noleggio

A PAGINA 5

VOLI IL DOPPIO. PAGHI LA METÀ!

Continua la fantastica promozione **Finnair**, che offre l'opportunità di visitare, ad un prezzo strabiliante, la città di **Helsinki** abbinata ad una tra le più belle capitali del Nord, qui di seguito proposte.

da **Milano** per

Helsinki + Stoccolma Helsinki + Oslo	€ 395,00
Helsinki + Riga Helsinki + Tallinn Helsinki + Vilnius Helsinki + S.Pietroburgo	€ 477,00

Per le partenze da Roma, maggiorazione di € 20. Offerta valida fino al 31.12.02, le tariffe sopraindicate si riferiscono alla bassa stagione (per le tariffe di alta stagione, dal 16 al 31 dicembre 2002, consultate la vostra agenzia viaggi). Tariffe soggette a disponibilità limitata ed a particolari restrizioni.

Prenotate subito questo fantastico viaggio presso la vostra agenzia di fiducia!

FINNAIR
www.finnair.com/italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi. CONDIRETTORE: Gianni Riotta VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin. RESPONSABILE DI VIVEREMILANO: Gigi Zazzeri. ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
VIVEREMILANO: Piazza Cavour 2 20121 Milano, telefono 02 762181761, fax 02 76000222 e-mail viveremilano@lastampa.it

Buon giorno milano

ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN Due tavole rotonde tra oggi e domani

Management e creatività I segreti della moda

Creativi, aziende di moda e mondo della comunicazione sono invitati a partecipare alla tavola rotonda «Le professioni del sistema moda» organizzata dall'Istituto europeo di design (Ied), alle 17,30, in via Pompeo Leoni 3. Aperta anche al pubblico, parteciperanno come relatori Elio Fiorucci, Armando Manunina, Carlo Rivetti, Donata Sartorio, Jacopo Valli, Sanzio Zappieri e Massimo Rametta. Una «riunione» tra stilisti, imprenditori del settore e professionisti della comunicazione per confrontarsi sui cambiamenti e sul ruolo delle figure all'interno della «filiera moda». Perché la moda non è solo creatività e immagine, ma management, strategia di comunicazione e organizzazione, elementi essenziali che devono vivere in sinergia con le componenti più creative per operare in un mercato dinamico. Domani alle 18, in via Sciesa 4, lo Ied ha organizzato un altro incontro dal titolo «Italian Design System». Aldo Colonetti coordinerà Paolo Borsani, Pier Paolo Celeste, Mauro Chezzi, Carlo Forcolini, Luigi Mangano, Marc Sadler e Luca Gatti.

Va bene

Dopo giorni di piogge e freddi autunnali, torna il bel tempo. Le previsioni parlano di una settimana di sole che sarà offuscato dalla nebbia solo al mattino.

Va male

La coda per il film di seconda serata, al cinema Odeon è praticamente obbligatoria. Le sale e le proiezioni restano tante, ma le casse aperte alle biglietterie sono al massimo due.

IL DISAGIO DEGLI INSEGNANTI // Alle 21 alla Casa della cultura, via Borgogna 3, si parlerà di una ricerca scientifica sul «Burnout, il disagio della condizione insegnante». Parteciperanno Augusto Iossa Fasano, Alessandro Cavalli, Mario Dutto, Maria Rita Frigerio, Wolfango Pirelli, Vittorio Lodolo D'Oria e Agnese Bertello.

UN NUOVO LIBRO SU BIN LADEN ALLA TIKKUN // Viene presentato questa sera alle 18,00, alla libreria Tikkun di via Montevideo 9, il libro del giornalista Magdi Allam «Bin Laden in Italia». All'incontro saranno presenti Stefano Dambruoso, sostituto procuratore del tribunale di Milano, Roberto Formigoni e Gad Lerner.

SULLE STRADE DELLA LOMBARDIA // Traffico rallentato sulla tangenziale est per la chiusura in uscita dello svincolo stotale di Rogoredo in direzione Bologna. Difficoltà di circolazione sulla SP27 di Lodi a causa del senso unico alternato a San Nazzaro. Lavori di pavimentazione creano disagi sulla SP2 a Büsnago e sulla SP180 a Pozzuolo Martesana. Rallentamenti per lavori di costruzione sulle SP59 a Gorgiano, 104 a Vaprio D'Adda, 161 a Vignate e 176 a Ornago. Sulla SP136 chiusura a Triuggio in entrambe le direzioni per interventi sul ponte del Lambro.

la foto

PER L'ARTE A CIELO APERTO IN VIA BAGUTTA ALMENO 120 ARTISTI

Per la settantaseiesima volta dal 1964 a oggi, torna la manifestazione organizzata dal Gruppo culturale dei pittori, presieduto dall'artista Romualdo Caldarini. I «maestri del pennello» hanno esposto le loro opere in una delle vie più centrali della città. Centinaia sono stati i visitatori nella due giorni che ha riscosso il tradizionale successo anche grazie al bel tempo.

i numeri

SONO CHE OGNI MESE SI CURANO I DENTI AL S. RAFFAELE

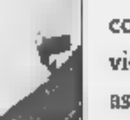
600 PAZIENTI

L'Istituto meneghino è tra i pochi in Italia che vanta un centro specializzato nelle prestazioni dentistiche alle persone infettate dall'Hiv. La media giornaliera è di 30 interventi, 150 alla settimana.

il nome

L'EX FUGILE SANDRO LOPOPOLO CHIEDE LA PENSIONE PROFESSIONISTI

L'ex campione del mondo, che ieri era a Milano, ha chiesto il riconoscimento della pensione a tutti coloro che hanno fatto della box un lavoro da professionista. Al convegno sull'argomento era presente l'ex campione del mondo pesi medi Marvin Hagler.



frase

«Spero di trovare sotto l'albero di Natale, oltre al panettone, anche l'inaugurazione degli uffici milanesi della direzione generale sul volontariato del ministero del Welfare».

Roberto Maroni, ministro del Welfare

SANITA'

Aned, più tutela per i nefropatici

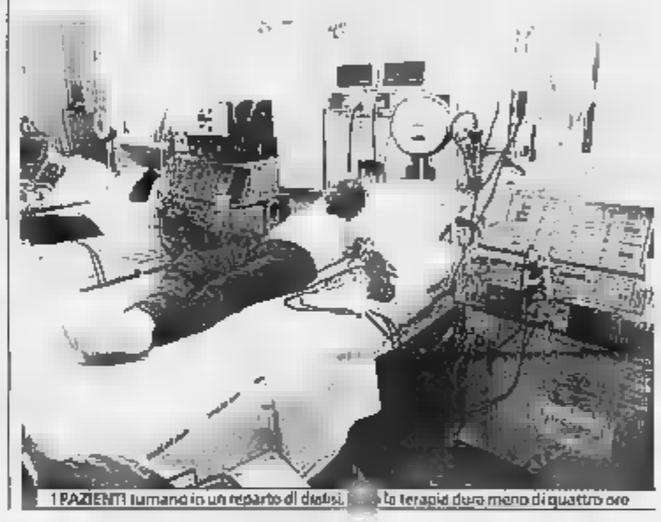
L'Associazione nazionale emodializzati preme per una legge che favorisca l'inserimento nella scuola e nel lavoro dei pazienti con gravi disturbi ai reni che in Italia sono 41 mila

FREGONARA

Una proposte di legge per la prevenzione e la cura delle nefropatie croniche e per favorire l'inserimento di questi pazienti nella scuola e nel lavoro. E quando si parla di pazienti si parla di 41 mila persone in dialisi in Italia. Questo l'appello lanciato ieri dall'Associazione nazionale emodializzati (Aned) durante l'assemblea generale nell'aula magna dell'università Cattolica dove si sono riuniti circa duecento emodializzati accompagnati da medici o familiari per festeggiare i trent'anni di attività dell'associazione.

«La nostra idea - spiega Franco Pellini, presidente dell'Aned - è di portare avanti una proposta di legge a tutela dei diritti dei nefropatici, senza che siano a "rischio finanziario". Lo scopo è di razionalizzare la normativa nonché eliminare discriminazioni e problemi che ancora affliggono la vita quotidiana di un dializzato e di un trapiantato». A dispetto del cognome, il napoletano, Domenico Romano, 64 anni, l'uomo che da più anni vive in dialisi nel nostro Paese. Ha iniziato la terapia sostitutiva per l'insufficienza renale nel 1968: «Quando ho cominciato, la cura durava anche dieci ore, si stava impegnati giornate intere - ha detto Romano che, in questi 34 anni, ha cercato di avere una vita normale - oggi è tutto molto più semplice, e sta in dialisi anche per meno di quattro ore».

Ieri ha ricevuto un riconoscimento dall'Aned «per il suo impegno nei confronti della vita» precisa Pellini, insieme ad altri ottanta che da due o tre decenni vivono da trapiantati e dializzati. L'età media di questi ultimi è 60 anni, ma ci sono anche un centinaio di bambini per i quali è più facile ricevere un rene nuovo. Nel 2001 sono stati eseguiti 1.347 trapianti, ma le persone in attesa sono 7.850. Novecento invece sono i dializzati in lista nel 2001 in più rispetto all'anno precedente.



I PAZIENTI fumano in un reparto di dialisi. La terapia dura meno di quattro ore

FASTWEB

Fibra Diretta

FASTWEB

Fibra Ottica e ADSL. La velocità per tutti

Grazie all'accesso bidirezionale **fino a 2 Mbit/s**, siamo in grado di fornire agli Italiani servizi integrati di telefonia fissa, Mega Internet,TV e Videocomunicazione attraverso un unico filo in **Fibra Ottica**.

Ecco in cosa consiste la modernizzazione di casa! Il tuo condominio viene collegato gratuitamente alla rete in Fibra Ottica.

In casa tua viene installato un piccolo dispositivo chiamato HAG che, collegato alla rete elettrica, distribuisce i servizi di Telefonia fissa, Mega Internet,Tv e Videocomunicazione!

Ovviamente non hai bisogno di cambiare telefono, computer e televisore.

La tua abitazione non è ancora cablata in fibra?

Entra nel mondo FastWeb con la linea **ADSL**, da oggi ancora più veloce.

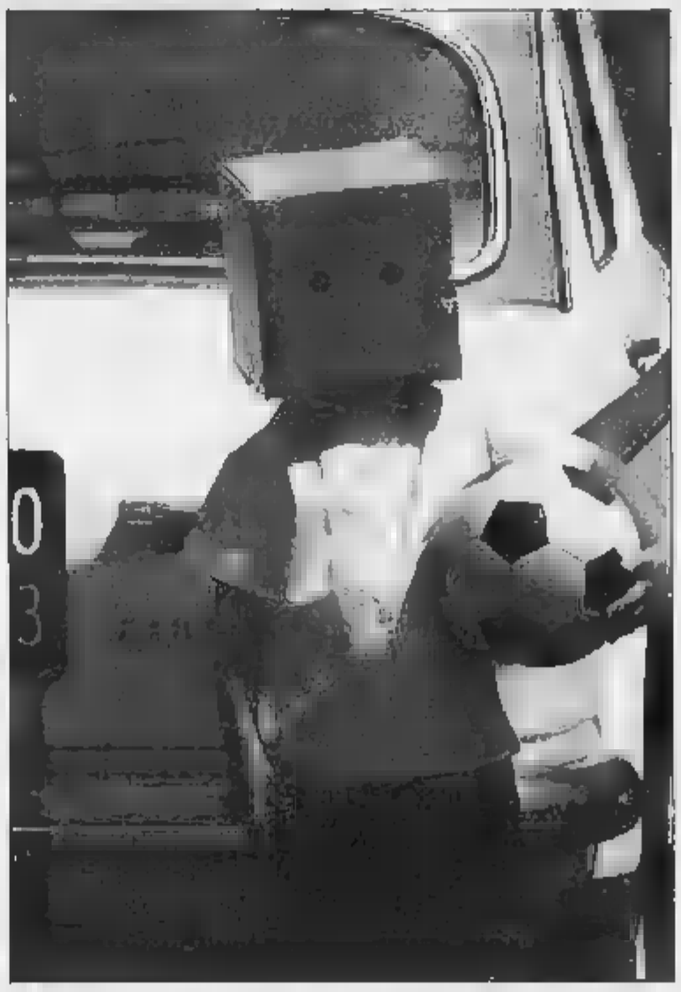
La Mega Internet ti permette una connessione alla rete con velocità fino a **2 Mbit/s** in ricezione e fino a **0,512 Mbit/s** in trasmissione.

Hai la possibilità di connetterti 24 ore su 24 con la linea telefonica sempre libera!

Quando sarai raggiunto dalla fibra ottica potrai decidere di mantenere la linea ADSL o passare alla Fibra Ottica (il passaggio da tecnologia ADSL a Fibra Ottica è gratuito!).

Scoprirai un nuovo modo di comunicare, e capirai perché chi sceglie FastWeb vive ad un'altra velocità!

Nasce l'era della Videocomunicazione da TV



Finalmente da oggi le distanze non esistono più. Puoi parlare al telefono e vedere la persona che stai chiamando come se fosse lì con te. Questa non è solo una grande innovazione tecnologica, ma un nuovo modo di vivere che cambierà le nostre abitudini, facendo di una semplice telefonata un incontro importante e pieno di emozioni. Entrare nella nuova era è semplicissimo. E' sufficiente essere raggiunti dalla fibra ottica di FastWeb, un televisore, un telefono fisso, meglio se cordless, e la TVcam collegata alla presa FastWeb. Fare una videochiamata è un gioco da ragazzi. Basta digitare il tasto asterisco prima del numero di telefono fisso che si desidera chiamare.

La TVcam della persona chiamata comincia a questo punto a suonare; rispondendo si attiva una normale telefonata. Puoi anche scegliere di usare la "modalità privacy": accendendo il televisore e premendo il tasto zero, sullo schermo appare l'immagine di chi ti sta chiamando, mentre la tua non viene trasmessa. Se poi invece decidi di farti vedere, basta premere il tasto asterisco. Potete così parlarvi e contemporaneamente vedervi sul televisore. Se chi stai chiamando non risponde al telefono, puoi lasciare il tuo videomessaggio nella nuova Videosegreteria FastWeb. Pensa a quante volte hai desiderato tutto questo, credendo che non fosse possibile. Bene, grazie a FastWeb anche i sogni diventano una realtà a portata di tutti. Una cosa ci resta da dirti: benvenuto nell'era della Videocomunicazione.

PARLA RENZO ARBORE

«Cara Milano capitale dello swing made in Italy»

IN PALCOSCENICO Renzo Arbore, domani allo Smeraldo, torna a calcare le scene di mezza Italia accompagnato da una nuova band, interamente dedita allo

Con il concerto di domani allo Smeraldo parte il tour della nuova orchestra diretta da uno dei più amati protagonisti dello star system nazionale In programma, musiche dagli Anni 40 in avanti

ALBERTO TONTI

CANTANTE, disc jockey, inventore di programmi radiofonici e televisivi, talent scout, regista cinematografico, testimonial pubblicitario, direttore d'orchestra (forse lui preferirebbe capo banda), Renzo Arbore, lo showman più amato dagli italiani, torna a calcare le scene di mezza Italia accompagnato da una nuova band, interamente dedita allo swing made in Italy.

Maestro nel trasformare, in tutti questi anni, le sue passioni in altrettanti successi, dopo aver esplorato in lungo e in largo il repertorio della canzone napoletana, con risultati eccellenti, apre un nuovo capitolo musicale a memoria di una generazione di artisti che, con le sue canzoncine, ha aiutato il popolo tutto a rimarginare le ferite della guerra. Attento e perfino maniacale nel rispettare i padri (una caratteristica che soltanto i grandi come lui possono permettersi), anche in questa ennesima operazione di recupero, riconferma peculiarità già espresse in passato: divertimento, spontaneità, misura.

In attesa che torni sui nostri schermi televisivi perché sono anni che "sta casa aspetta a te" e perché siamo più in grado di reggere oltre orde di imitatori che credono di essere dei comici e mandrie di ragazzi in gara nella crudele speranza di diventare famosi, non resta che godercelo in concerto, seduti in poltrona, col piede destro o sinistro che batte il tempo a ritmo di swing. E prima qualche domanda.

Perché hai scelto Milano per iniziare la tournée autunnale?

«Perché Milano è stata la casa dove è nato lo swing italiano. Perché qui alloggiavano e suonavano i grandi maestri. Galleria del Corso era il tempio e le canzoni erano scritte soprattutto da artisti milanesi: D'Anzi, Bracchi, Redi. Se ci si faceva caso, ascoltando alcuni testi, la pronuncia milanese veniva fuori e caratterizzava il brano. Ma poi Milano è stata, da sempre, la patria di altri grandi musicisti come Kramer, Alberto Rabagliati, antesignano dello swing italiano, e l'allora giovanissimo Franco Cerri. Per Rabagliati, poi, ho un ricordo e una affezione particolare. Il volto, il sorriso, la sua innata eleganza rappresentavano ai miei occhi il sinonimo di milanesità. Ho avuto la fortuna di conoscerlo e di essere suo amico. Anche nel periodo, ahimè, della fase finale della sua vita, quando non guadagnava abbastanza, dimenticato dalla radio e dalla televisione, ingiustamente, perché era un personaggio straordinario. Lo dico da testimone del sud: da ragazzo, a Foggia, per me, Rabagliati, era il milanese andato in America a sostituire Rodolfo Valentino, il primo ambasciatore di Milano in giro per il mondo. Sarebbe bello che il sindaco Albertini, o chi per esso, trovasse un modo per rivalutarlo e rendergli onore».

Milano, quindi, è una sorta di battesimo?

«In verità sì perché anche se veniamo da un tour estivo, che ha toccato arene, in teatro, dove l'attenzione del pubblico è molto maggiore, si tratterà di dimostrare come si possono trattare queste canzoni e come suonano i quindici componenti degli Swing Maniacs».

Come è avvenuta la scelta del repertorio che è, in parte, anche quello del disco?

«Essendo un grande appassionato di questo genere non ho avuto difficoltà a scegliere. Quando a casa mia si fanno le jam sessions, insieme alle canzoni napoletane, non manca mai il momento delle canzoni swingate degli anni quaranta.

«Lo dico da testimone del sud per me Rabagliati era il primo ambasciatore di Milano nel mondo. Sarebbe bello che il sindaco Albertini trovasse un modo per rendergli onore»

Molti non lo sanno ma prima di "Bandiera Gialla", alla radio, curavo un programma che si chiamava "Le canzoni degli anni 40": mettevo sul piatto ancora i 78 giri che trovavo nell'archivio storico della Rai. E' stata una grande passione. Pensa che i testi ce li ho ancora scritti a mano nei miei quaderni, li copiavo dal Canzoniere o direttamente dalla radio. Queste canzoncine sono state la colonna sonora della mia adolescenza. Nel caso specifico del disco e della turnée ho scelto quelle che avevano una doppia lettura, in maniera da facilitare la fruizione da parte di tutti, compresi i ragazzi, perché sembrano fatte oggi da gente come Elio e le Storie Tese o da altri gruppi cosiddetti demenziali».

E' stato più faticoso questo disco o uno qualsiasi della trilogia dedicata alle canzoni napoletane?

«Sicuramente ho fatto molta più fatica con le canzoni napoletane, perché ho dovuto trovare musicisti che avessero l'amore e il rispetto per la canzone antica e non è stato facile. Molti ripudiavano la canzone napoletana classica, dicevano che quel repertorio non rappresentava più Napoli, che era tutta roba sorpassata. Non era vero, naturalmente, perché certe canzoni napoletane sono come "Summertime". Nel mio di "Tonite Renzo Swing!" è stato più facile grazie al fatto che in Italia c'è una grande quantità di musicisti di jazz bravissimi. L'Italia è diventato il secondo paese al mondo dove alligna il jazz. Dopo l'America non c'è Inghilterra, né Francia che tengano».

Negli arrangiamenti hai cambiato molto rispetto agli originali?

«Per gli arrangiamenti è stato più difficile perché ho dovuto, anche in questo caso, da un lato non snaturare l'originalità dei pezzi, dall'altro dare ritmi e sonorità accattivanti per il pubblico di oggi. E' quasi tutto acustico, alcune cose sono addirittura improvvisate come "Piove", per esempio».

"Piove" la canti con una sensibilità particolare, come a suo tempo hai fatto "Malafemmena", si sente che stai avendo delle buone vibrazioni, è così?

«E' così. Mi fa piacere che l'amore che ho per Modugno, nel primo caso e per Totò, nel secondo, traspaiano: vuol dire che ci ho messo l'anima, il "soul"».

Dato che, anni fa, hai ricevuto le chiavi della città e sei diventato cittadino onorario di New Orleans, te la sentiresti di andare a suonare queste canzoni nella tana del lupo?

«In teatro sì. Perché, in questo caso, ci sarebbe la possibilità di spiegare lo spirito di queste canzoni, le origini, l'ispirazione che arrivava, dopo la fine della seconda guerra mondiale, proprio dallo swing americano. Difficile poterlo fare in un contesto come quello del Festival del Jazz, che è una straordinaria kermesse di alcuni giorni, ma dove si perderebbe un po' il senso dell'operazione. Va detto, comunque, che in Italia sono state scritte melodie che, gli stessi miei musicisti molto più giovani di me e filo-americani musicalmente, hanno apprezzato per l'originalità».

«Galleria del Corso era il tempio e le canzoni erano scritte da artisti milanesi: D'Anzi, Bracchi, Redi. La pronuncia spesso caratterizzava il brano»

Lo swing italiano ha avuto delle peculiarità rispetto a quello americano, si è inventato qualcosa di diverso o è stato solo una sorta di imitazione?

«Lo swing italiano era fatto con più ironia. I musicisti e i parolieri hanno aggiunto la satira. Basti pensare al Quartetto Cetra, maestri di swing e di ironia. Nessuno si è mai messo in concorrenza con gli americani. Però, senza volere, è stato inventato un genere e anche canzoni bellissime. E, comunque, pochi sanno che è successo anche l'inverso. "Io t'ho incontrato a Napoli", per esempio, è stata scritta da Hoagy Carmichael, l'autore di "Stardust" (Polvere di stelle). Tutti pensano che sia una canzone italiana ma non è così. E' una "ballad" all'italiana scritta da un grande positore».

Hai altri progetti musicali nel cassetto? Qualche pezzo che ti piacerebbe proporre al pubblico, prossimamente?

«Sono un ottimo registratore. Quando sento o riscopro una canzone che mi piace, fosse anche una marcia, me la segno mentalmente e qualche volta anche fisicamente. «Questo pochi lo sanno ma continuo a fare il disc jockey per me stesso. A casa mi registro le cassette con delle compilations che chiamo nomi esotici tipo "My Old Favorities", per mio personale, dove mischio di tutto dal country a Joe White, a Tony Bennet. Quindi, in futuro, chissà,...»

Che effetto ti ha fatto Benigni mentre prende la laurea honoris causa, lui che hai visto crescere? Ti ha emozionato, ti ha fatto piacere, oppure hai provato un po' invidia?

«Invidia sì, perché anch'io, anni fa, ho ricevuto una laurea goliardia sempre nello stesso ateneo, dalle mani di Umberto Eco. Però io mi sono fatto fotografare. Secondo me Roberto deve affrettarsi a farsi fotografare perché non può sfuggire alle regole dei media».

Quando verremo a sentire il concerto allo Smeraldo quanti bis possiamo chiederti?

«A te ne concedo due: per il resto spero che me ne chiedo tanti il pubblico».

INDIMENTICATI Alcuni dei più famosi musicisti che fecero della Galleria del Corso il tempio dello swing «made in Italy»

Giovanni D'Anzi
come riconoscimento la Galleria del Corso è stata intitolata a lui

Personaggio molto popolare, ha composto numerose canzoni note e meno note: da "O mia bela Madunina" a "La gagarella del Biffi Scala"

Gorni Kramer
chi non lo ricorda nei varietà della Rai dei primi anni Sessanta?

Direttore d'orchestra e fisarmonicista, Kramer fu un notevole interprete di classici jazz, oltreché autore prolifico e fantasioso

Alberto Rabagliati
cantante di grande bravura e con un'invidiabile vivacità

Ricorda Arbore: «Il volto, il sorriso, la sua innata eleganza rappresentavano ai miei occhi il sinonimo di milanesità»

La serata

Dodici «Maniacs» per un cantante-direttore

«Non significa un cavolo, non c'è swing». E' con questa traduzione maccheronica di una canzone di Duke Ellington ("It don't mean a thing, if it ain't that swing") che Renzo Arbore presenta il suo nuovo tour, in partenza domani sera dal Teatro Smeraldo. Una serie di concerti che toccherà i principali teatri italiani e chiude il 2002 dell'artista foggiano nello stesso modo in cui era cominciato, cioè all'insegna di una rilettura allegra e travolgente dello swing all'italiana degli anni Quaranta. Lo spettacolo si chiama "Tonite! Renzo Swing", è già stato messo alla prova in estate in una manciata di teatri antichi e porta lo stesso nome dell'album pubblicato in primavera. «Ma non suoneremo solo i brani del disco», ha anticipato Arbore in conferenza stampa, «perché non vogliamo annoiare il pubblico con un semplice tour promozionale. Ci saranno anche altre canzoni, magari più recenti, ma sempre riconducibili allo swing». Difficile quindi immaginare il programma completo, anche se di certo non mancheranno i singoli più gettonati di "Tonite!", come "Bongo bongo bongo", "Piove" o "Che sì fa?... (con le fanciulle?)", gli stessi che hanno trascinato il disco oltre la soglia delle cinquantamila copie. Parcheggiata per qualche mese l'Orchestra Italiana, l'artista sarà accompagnato dagli Swing Maniacs, dodici musicisti in completo rosso, distribuiti tra chitarre, fiati e voci. E' lo stesso collettivo che ha partecipato alle registrazioni del disco e ai concerti estivi. (l. cas.)

Teatro Smeraldo, piazza XXV Aprile 10, ore 20.45. Ingresso: 58/43/33 euro. Informazioni: 02/29006767, www.smeraldo.it

Easy Copying srl

FOTOCOPIE a COLORI

Formato A4 DIGITALE QUADRICROMIA LASER

Euro 0.20 +Iva

Plotter bianco/nero
colori
riduzioni/ingrandimenti
tesi di laurea
plastificazioni

Presentando questo coupon

Via Sebenico n. 6 - Milano - MM Gioia

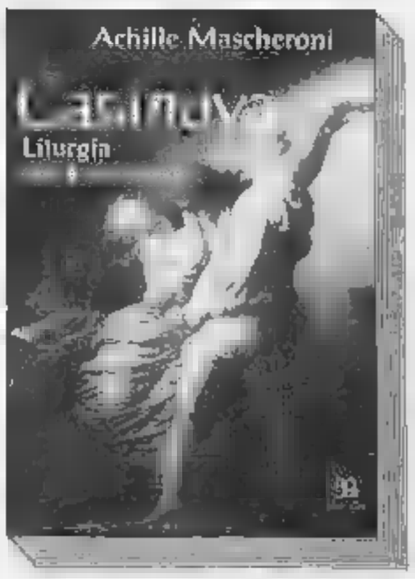
Tel. 02 60 71 745

Achille Mascheroni

Casanova - Liturgia della seduzione

«In questo castello degli Attendolo Bolognini soggiornò nel marzo del 1763 Giacomo Casanova» recita una lapide all'ingresso del maniero. La storia, raccontata anche nelle sue memorie, si basa sul soggiorno di Casanova al castello Bolognini a S. Angelo Lodigiano. Due settimane al castello, poco conosciute, durante le quali il veneziano riuscì a conquistare la contessina Clementina, essendone a sua volta conquistato con una tattica, anzi con una vera e propria liturgia di seduzione, messa in atto da ambedue.

Con questa pubblicazione si conclude la "Trilogia del castello" composta da *Il Palazzo degli Arcangeli* e *La bella Bolognina, amante di Umberto I.*



Pagg. 213 - € 11,36

Greco&Greco

Via Verona, 10 - 20135 - Milano - **Tel. 02.58.31.28.11**
www.grecoegrecoeditori.it - grecoegreco@tin.it

LAVORO

Arese, Palazzo Marino «pronto ad atti concreti»

Il sindaco Albertini «Dai nostri cantieri 137 mila posti di lavoro ■ altri ne verranno per parcheggi e metrò» Ma per 700 contratti da ausiliari della sosta si sono presentati in 350

GHE PENSI MI Il sindaco Gabriele Albertini alla cerimonia in via Boeri

ALBERTO ANNICCHIARICO

Il Comune ha a ■■■ la sorte dei dipendenti dell'Alfa di Arese, ■■ ha già fatto e continuerà a fare la sua parte in fatto di occupazione. Anche se, paradossalmente, anche quando i posti di lavoro ci sono, non sempre vanno a ruba. Ne ha parlato ieri il sindaco Gabriele Albertini, a margine della cerimonia d'intitolazione dei giardini di via Tito Boeri, di fronte alla sede dell'Opera Cardinal Ferrari. «Il Comune è disponibile - ha dichiarato il sindaco - a realizzare azioni ■■■ Governo ■ Regione per affrontare il problema dello stabilimento Alfa, a condizione che si tratti di atti concreti e non di dichiarazioni di principio».

Il primo cittadino ha ricordato che i cantieri delle opere pubbliche aperti nei primi cinque anni del mandato hanno generato ■ creazione di 137 mila posti di lavoro. E che altri 2.500 posti saranno creati con l'apertura dei 120 cantieri per i nuovi parcheggi oltre che con il via ai lavori della linea 5 del metrò. Non ■■■ 700 posti sono stati individuati per ■ fasce più deboli attraverso gli strumenti messi a disposizione dal Patto per ■ lavoro. E attraverso il meccanismo dei lavori socialmente utili 300 contratti a ■■■ tempo determinato sono stati trasformati in impieghi a tempo indeterminato.

E il paradosso? Il bando per gli 800 ausiliari della sosta continua a dare risultati sorprendenti, nonostante Palazzo Marino, a detta dei vertici dell'amministrazione, stia spendendo cifre consistenti in inserzioni sui giornali per fare pubblicità all'iniziativa. Per i 700 posti part-time da 18 ■■■ settimanali (tre mezze giornate) e ■■■ euro netti al mese si ■■■ presentati finora in 280. Per i 100 posti da 36 ore settimanali a 1000 euro netti al mese si ■ arrivati a fatica a 70 candidature.

«Non possiamo fare un'azienda di automobili in piazza Duomo - ha commentato Albertini, ma di certo abbiamo garantito ■■■ presidio occupazionale più che limitarci agli auspici. Vorrei che anche altri potessero fare altrettanto e dessero un maggiore sviluppo all'occupazione».

Sulla prospettiva di una chiusura dello stabilimento di Arese è tornato anche il leader del centrosinistra in Consiglio Comunale, Sandro Antoniazzi. «La chiusura dell'Alfa di Arese rappresenterebbe una grave perdita per Milano - ha commentato Antoniazzi, intervenuto alla cerimonia di ieri mattina in via Boeri - la piccola e media industria sono una grande risorsa, ma è necessario salvare la grande industria milanese, capace di generare un indotto che non deve essere dimenticato».

Opera Cardinal Ferrari

Un parco dedicato a Mauro Capponi

Il sindaco Gabriele Albertini ha partecipato ieri alla cerimonia d'intitolazione dei giardini di via Tito Boeri, di fronte alla sede dell'Opera Cardinal Ferrari, in via Tito Boeri. Lo spazio verde è stato dedicato al professor Mauro Capponi, che dedicò la sua vita ai poveri e che guidò l'onlus nel secondo dopoguerra, realizzando la nuova e attuale sede. La scelta della seconda domenica di ottobre non è casuale in quanto corrisponde alla tradizionale «Festa della Riconoscenza», che tutti gli anni viene organizzata dall'Opera per ringraziare coloro che le permettono di vivere da ottant'anni.

SCIOPERI

Settimana di fuoco per la scuola Docenti in piazza con gli studenti

Si astengono oggi dal lavoro insegnanti e personale non docente ■ Cisl, Uil, Gilda e Snals. Il bis venerdì con Cgil Cobas e i ragazzi delle superiori Qualche timore per ■ "No McDay" organizzato dal Coordinamento dei collettivi

IN CORTEO Dopo la manifestazione di mezza ottobre per la pace, gli studenti delle superiori faranno ancora sentire la loro voce venerdì 18

TIZIANA PREZZO

Due scioperi nel giro di cinque giorni, diverse iniziative studentesche, manifestazioni e assemblee: inizia oggi una settimana davvero intensa e delicata per il comparto della scuola. Danno il via alla protesta, questa mattina, insegnanti e personale Ata (ovvero non docente) aderenti alle sigle sindacali di Cisl, Uil, Snals e Gilda, che si asterranno dal lavoro per l'intera giornata.

Tre le principali richieste avanzate a governo e ministero dell'Istruzione: innanzitutto un adeguamento degli stipendi agli standard europei e l'immissione in ruolo di personale docente o Ata. In Lombardia è infatti possibile, secondo quanto sostiene la Uil, dare una risposta positiva a tutti gli Ata inseriti nella graduatoria permanente dei 24 ■■■ e a circa 3 mila docenti. I tagli nella nostra regione hanno fatto ■ che 1500 persone assunte a tempo determinato non abbiano trovato occupazione all'inizio di questo nuovo anno scolastico. Per questi la Uil suggerisce l'introduzione di una sorta di cassa integrazione. «La finanziaria così come presentata - aggiunge Leonardo Donofrio, segretario della Uil-Scuola Lombardia - taglierebbe ai docenti aspiranti a supplenze un totale di 52.953 ore». Le quattro sigle sindacali ribadi■■■ poi il proprio no deciso al finanziamento esclusivo per le scuole private.

Venerdì 18 si replica, con lo sciopero, mosso dalle stesse motivazioni, di Cgil e Cobas. Ai sindacati si uniranno questa volta anche gli studenti delle superiori, che per tutta la settimana hanno intenzione di dar vita a varie iniziative di diverso tipo. Sinistra giovanile, ad esempio, promuoverà ancora, per tutta la settimana, la raccolta firme a sostegno della ■■■pagna della Cgil contro le modifiche all'art.18. La raccolta dell'Unione degli studenti si è inve■■■ appena conclusa ed è arrivata a quasi 2000 firme.

Entrambe le organizzazioni studentesche hanno previsto assemblee nelle scuole che spieghino le ragioni della protesta di venerdì. ■■ ■■■ diversi aspetti della riforma Moratti che ci preoccupano molto - spiega Sandro Pugliese, portavoce dell'Uds -, primo fra tutti quello delle modifiche degli organi collegiali. Con la riforma, ■ Consiglio d'Istituto passa da 19 a 11 membri; ■■■ solo è il rappresentante degli studenti, anche nel ■■■ di scuole con diverse succursali. Il fatto che ci possano essere istituti con più di 2000 alunni iscritti che siano rappresentati ■ uno solo di loro non mi sembra una scelta equa».

Ma i più «arrabbiati» tra gli studenti sono sicuramente i ragazzi del Coordinamento dei collettivi, riconducibili all'area dell'estrema sinistra e dei centri sociali. «Abbiamo organizza■■ tre giorni di lotta - spiega ■ portavoce Luca Corradini -. Oltre alla manifestazione, alle ■■■ semblee e al volantinaggio fuori delle scuole, daremo vita ■ "No McDay": una forma di protesta pacifica davanti ■ vari McDonald's della città, per ribadire il nostro no alla globalizzazione».

Il rischio di debordare rispetto alle ragioni primarie dello sciopero dunque c'è, e anche tra gli studenti esiste qualche timore che ■ situazione, specialmen■ nel giorno del "No McDay", possa sfuggire a qualcuno di mano.

DELUSIONE Molti insegnanti non condividono le scelte operate dal ministero dell'Istruzione

Sconti ■■■ ristrutturazioni complete

Possibilità di finanziamenti

- ■Ristrutturazioni d'interni
- ■Rifacimenti bagni
- ■Imbiancature e verniciature
- ■Lavori idraulici ed elettrici

Impresa Edile AQUARIUS

Preventivi gratuiti

20159 Milano
P.zza Fidia 3
tel. 02 69660561 fax 02 680237
sayed.osama@tiscalinet.it

l'indirizzo giusto per la tua pubblicità su

LA STAMPA - viveremilano

é:

PK publikompass
Via Stilicone, ■■■ Milano
tel. 02 - 45404072
02 - 45404090
fax 02 - ■■■■■

COMUNE DI MALNATE
Provincia di Varese
ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente Appaltante: Comune di Malnate (VA) 21046 - Piazza Vittorio Veneto n.2 tel. 0332/275111 fax 0332/429935
Oggetto dell'appalto:
lavori di realizzazione impianto sportivo piscina coperta pubblica e palestra, completo di tutte le finiture e tutti gli impianti. Categoria prevalente OG1 classifica IV.
Importo a base d'asta
euro 1.436.432,46 oltre IVA di cui euro 63.315,04 per oneri di sicurezza.
Luogo di esecuzione:
via Gagliardo, Malnate.
Data di pubblicazione Bando:
il 10/10/02 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 238.
Data presentazione offerte
ore 12.00 del 04/12/2002.
Informazioni, presa visione e ritiro della documentazione di gara presso l'Ufficio Contratti, all'indirizzo dell'Ente appaltante (ore 9.00/12.00 dei giorni feriali, sabato escluso). Non si effettua inoltro via fax o via posta elettronica. Il rilascio ■■■ documentazione è soggetto al rimborso dei costi di riproduzione.
Malnate, 10/10/2002
Il Responsabile Servizio Contratti
Trevisani Paola

In strada

Festa d'autunno in via Paolo Sarpi

Salumi, formaggi, funghi. E ancora tartufi, miele e conserve. Senza, naturalmente, dimenticare il vino. Via Paolo Sarpi si è riempita ieri dei profumi e dei colori dell'autunno, con la consueta festa, giunta quest'anno alla ventesima edizione, «Ottobre Doc». La manifestazione, patrocinata dal Comune, ha visto coinvolti i principali produttori del Piemonte, che fin dalla mattinata hanno animato la via con sessanta bancarelle.

Via Cermenate, in Comune ■■■ risposta alle famiglie senza alloggio

■ Un'interrogazione urgente, da parte del consigliere Ds Aldo Ugliano, per chiedere al sindaco e all'assessore Maiolo ■ risolvere la situazione delle 10 famiglie di via Cermenate, che dal 7 ottobre sono rimaste senza casa. Il Comune ha infatti esaurito i fondi con cui le ha potute ospitare provvisoriamente in alloggi popolari. Ma gli edifici danneggiati dall'esplosione, in cui tre mesi fa morì il vice questore Paolo Scrofani, saranno riaperti il 31 dicembre. Stamani a Palazzo Marino si attende la risposta dell'assessore Maiolo.

Amsa, chiude fino al 17 novembre il deposito di viale Milizie

■ Per un mese a partire da stamani la riciclería Amsa ■■■ viale Milizie chiude i battenti. Il deposito per oggetti di grande ingombro è uno di quelli maggiormente utilizzati dai cittadini, che in alternativa potranno recarsi negli altri punti si smaltimento in via Barzaghi, via Corelli 37/2, via Olgettina 35, via Pedroni 40/12, dal lunedì al sabato, ■■■ orario continuato, e la domenica mattina.

Annullato l'incontro con Dario Fo previsto per domani alla Feltrinelli

■ Era atteso ■■■ tempo l'incontro con il premio nobel per ■ Letteratura previsto alla libreria Feltrinelli per domani pomeriggio. L'appuntamento, si legge in una nota, è stato cancellato per cause indipendenti dalla ■■■ volontà.

Corteo di trattori contro la costruzione della tangenziale Est-Est

■ Un lungo corteo di trattori si è snodato ieri mattina lungo ■ provinciale Cerca, da Melegnano a Melzo, per protestare contro ■ progetto di costruzione della tangenziale Est-Est, avanzato dalla Provincia. Ad organizzare sono state 13 amministrazioni comunali, gli agricoltori ■ alcune associazioni ambientaliste. Si teme per l'impatto ambientale ■ per l'ulteriore traffico che potrebbe riversarsi nella zona, ■■■ la costruzione dei 34km ■ strada da Agrate a Cerro al Lambro.

Delegazione ■ Croazia e Slovenia per esportare l'artigianato lombardo

■ Zagabria e Lubiana, mete privilegiate per favorire rapporti d'affari delle imprese lombarde con i paesi slavi. Una delegazione di aziende artigiane lombarde, da oggi a sabato, partecipa alla missione organizzata dal Centro estero ■■■ commercio lombarde. Ci saranno 13 aziende provenienti dalle provincie di Bergamo (3), Brescia (5), Lecco (1), Milano (3), Sondrio (1). I settori coinvolti sono: macchinari per la lavorazione dei metalli e apparecchiature elettriche, alimentare e arredamento.

LODI

Spari contro un pensionato per un omicidio senza movente

Adolfo Magro, 61 anni [redacted] vita senza macchie è stato assassinato dentro un'auto presa a noleggio parcheggiata su una piazzola della statale 238. In luglio un altro pensionato era stato ammazzato [redacted] motivo

STATALI DI PERIFERIA Spesso teatro di omicidi, come quello del pensionato di Lodi

AVEVA la testa reclinata sul volante, come addormentato. In realtà Adolfo Magro, 61 anni, pensionato, un'esistenza senza macchia, era stato ucciso da tre, forse quattro colpi di pistola. Sparati da vicino, quasi a bruciapelo.

Era l'alba quando un passante ha visto il corpo dell'anziano riverso sul volante di una Lancia Libra station wagon, presa a noleggio, [redacted] parcheggiata in una piazzola a la[redacted] della strada statale 238, tra Cervignano e Dresano, vicino [redacted] ponte sul canale Muzza. L'uomo ha chiamato il 118, ma l'ambulan[redacted] è andata via vuota e sul posto [redacted] arrivati i carabinieri [redacted] nucleo operativo di Lodi. Sono scattate immediatamente le indagini per quello che appare un vero [redacted] proprio rebus. Adolfo Magro, che abitava [redacted] Carpiano, conduceva [redacted] vita tranquilla. Il delitto è per ora senza un movente e gli investigatori continuano a mantenere il massimo riserbo, nonostante il fatto che l'omicidio sia avvenuto, secondo i primi accertamenti, nella notte tra venerdì e sabato.

Il corpo dell'uomo è stato poi trasportato all'obitorio dell'Ospedale Maggiore per l'autopsia, disposta dal pm Alessandra Simion. Gli esiti dell'esame potrebbero chiarire almeno l'ora della morte e la dinamica di quello che è avvenuto. L'automobile sul cui è stato ritrovato il corpo [redacted] Adolfo Magro, è stata ispezionata dai militari per i rilievi scientifici. Gli investigatori hanno anche sentito il noleggiatore alla ricerca di elementi utili [redacted] capire quali siano stati i movimenti dell'uomo nelle ultime ore prima di morire.

Si scava, oltre che nel presente, anche nel suo passato. Ma nella vita di Adolfo Magro non sembrano esserci ombre. Il 61enne era stato in passato impiegato in una ditta del milanese, da quando era andato [redacted] pensione viveva con [redacted] moglie e un figlio [redacted] [redacted] anni a Carpiano. Familiari e conoscenti sono stati già sentiti dagli inquirenti per cercare di chiarire in quali circostanze Adolfo Magro, venerdì pomeriggio, si sia allontanato da casa e dove fosse diretto. Gli investigatori cercano di ricostruire le tessere di [redacted] mosaico [redacted] del tutto [redacted] chiaro e sperano [redacted] dare presto un volto all'assassino dell'uomo.

È ancora senza un colpevole, invece, l'omicidio di un altro pensionato, avvenuto il 28 luglio, lungo l'Alzaia Naviglio martesana. Quella sera, Dario Corcano, 60 anni, di Cassina de' Pecchi cadde sotto i fendenti di un misterioso aggressore che era fuggito [redacted] rubargli i soldi. L'uomo [redacted] in bicicletta seguito dalla moglie che non riuscì a vedere nulla. Il pensionato, [redacted] vita tranquilla e [redacted] ombre, morì durante il trasporto [redacted] ospedale. [redacted] killer è tutt'ora ricercato dai carabinieri di Cassano. [g.t.]

Ladra in azione in corso Vercelli prova solitario da 55 mila euro e scappa

[redacted] Lo ha infilato al dito, guardato con attenzione e ha fatto intendere al negoziante che quel solitario da 55 mila euro faceva al caso suo. Poi la donna ha chiesto al titolare della gioielleria, in corso Vercelli, [redacted] aprire la porta al marito per mostrargli l'acquisto. Appena il titolare del negozio ha aperto l'ingresso la donna è balzata fuori portandosi via [redacted] diamante. [redacted] successo sabato sera poco prima delle 20. È scattato l'allarme alla polizia, ma della ladra non c'era più traccia.

Shopphg [redacted] carte di credito rubate borseggiatori in manette

[redacted] Avevano acquistato maglioni e piccoli elettrodestici con carte di credito rubate che poi h[redacted] g[redacted] nel cestino. Ma il loro shopping è stato «osservato» dagli agenti della «Zeta», poliziotti in borghese, che li hanno fermati. Così sabato pomeriggio in corso XXII Marzo, i tre borseggiatori sono finiti in manette.

Cittadino marocchino ferito con [redacted] coltello sull'autobus 95

[redacted] Un marocchino di 37 anni, regolare, è stato ferito con un coltello in modo lieve alla testa mentre era a bordo del bus n. 95. [redacted] alle 20.40 di sabato sera, all'altezza di via Antonini. I passeggeri hanno visto l'uomo [redacted] difficoltà e hanno avvertito l'autista, che ha fermato il mezzo e chiamato un'ambulanza. Hamid Y. è stato medicato all'ospedale San Paolo.

Controlli alla ex «Marelli» 28 clandestini in questura

[redacted] Sono molte le segnalazioni che arrivano in questura per [redacted] presenza di diversi extracomunitari in nell'area dismessa di via Adriano. Ieri mattina gli agenti hanno effettuato un controllo nell'ex Marelli, ormai casa e rifugio di tanti clandestini dell'est Europa e hanno trovato 28 persone. Cittadini ucraini e rumeni, tra cui quattro donne, che sono stati accompagnati in Questura per accertamenti. Erano tutti senza documenti d'identità.

NESSUNA VITTIMA

Tre incendi in 24 ore Colpa dei cortocircuiti

In via Frigia completamente distrutta una cartiera In via Pedroni uno slavo costretto [redacted] fuggire sul tetto In [redacted] Lodi salvati dai vigili del fuoco un cane [redacted] [redacted] gatto rimasti intrappolati nell'appartamento in fiamme

UN CAMINO [redacted] cartiera di via Frigia, Precotto, [redacted] è a fuoco

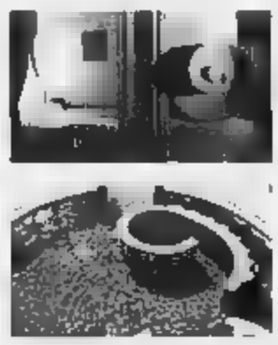
GIOVANNA TRINCHELLA

In meno di 24 ore, tre incendi nella città hanno impegnato d[redacted] mente i vigili del fuoco. Il più spettacolare, ma senza conseguenze [redacted] non economiche, è stato quello dell'altra sera in via Frigia, dove è andata distrutta un'intera cartiera. Il più «commovente» invece, quello di ieri a mezzogiorno in Corso Lodi 65, dove carabinieri e pompieri si [redacted] dati da fare, [redacted] per salvare la vita a un cane [redacted] a un gatto, rimasti intrappolati [redacted] un appartamento che aveva preso fuoco [redacted] causa di [redacted] corto circuito a un televisore. I due animali erano all'interno della casa al secondo piano della palazzina [redacted] [redacted] Lodi. Nessun ferito e nessun intossicato, anche se la proprietaria dell'appartamento, Clelia C. 53 anni, quando è tornata [redacted] dal lavoro, trovando la casa distrutta [redacted] è sentita male ed è dovuta ricorrere alle cure dei medici al Policlinico, dove poche ore dopo è stata dimessa.

[redacted] andata [redacted] [redacted] Michel K., 42 anni, cittadino del Gambia, che sabato sera, per sfuggire alle fiamme che si erano propagate dal terzo piano dello stabile dove abita, in via Pedroni, è stato costretto a salire sul tetto. Disceso con l'aiuto dei vigili del fuoco è stato portato a Niguarda per [redacted] leggera intossicazione. Le sue condizioni non sono gravi. L'incendio era divampato poco prima [redacted] [redacted]. La proprietaria, una cittadina di San Salvador, Adelina P., 38 anni, quando le fiamme si sono propagate [redacted] si trovava all'interno dell'appartamento. Alla fine, [redacted] terzo e [redacted] quarto piano dell'edificio [redacted] stati dichiarati totalmente inagibili. All'origine dell'incendio, anche in questo caso, sarebbe stato un cortocircuito provocato da un televisore.

Ancora ignote, invece, le cause delle fiamme che hanno praticamente distrutto la cartiera di via Frigia, a due passi da viale Mon[redacted]. [redacted] ci sono stati feriti, né intossicati. Le fiamme si [redacted] diffuse, poco dopo le 19, in tre dei cinque capannoni di un deposito di [redacted] da [redacted]. A quasi ventiquattro ore dall'incendio, ieri pomeriggio, i vigili del fuoco erano ancora al lavoro per domare gli ultimi focolai. In totale, dal momento in cui è scattato l'allarme sul posto si sono alternati sessanta mezzi, tra autopompe e vetture, e almeno 150 pompieri.

SALVATAGGIO Il palazzo di Corso Lodi dove un cane e un gatto sono stati salvati



Scoprite un luogo dove il tempo
è scandito da attimi perfetti.
Dove ogni momento di benessere
ha profonda intensità.
Dove il tempo, per chi [redacted] [redacted] il valore,
scorre [redacted] fine. Una residenza medicea
restituita all'antica bellezza, avvolta dall'armoniosa
natura delle colline senesi, trasformata
in un resort esclusivo dove lo stile italiano
del ricevere incontra l'arte del benessere
di un centro termale all'avanguardia.

FONTEVERDE
Terme & Hotel

CENTRO TERMALE FONTEVERDE
HOTEL TERME DE' MEDICI

53040 SAN CASCIANO DEI BAGNI (SIENA)
LOCALITÀ TERME 1
TEL. +39 0578 57241 - FAX +39 0578 572200
info@fonteverdeterme.com
www.fonteverdeterme.com

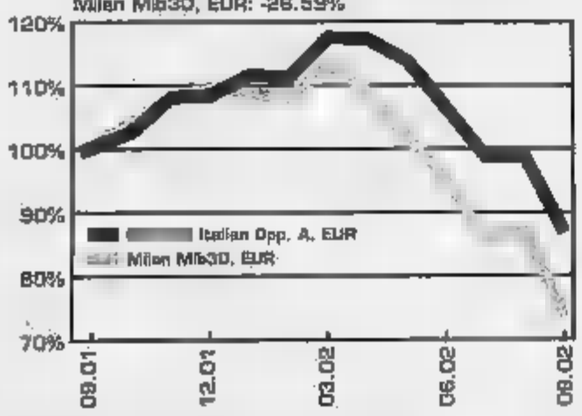
Oyster Italian Opportunities A

+10.01%*

Rendimento [illegible] fondo dal [illegible] di riferimento Milan [illegible]

*Performance al lordo dell'imposta sul [illegible] pari

Performance [illegible] 30/09/01 [illegible] 30/09/2002
[illegible] Italian Opportunities A, EUR: -13,21%
Milan Mib30, EUR: -26,59%



Il benchmark indicato è [illegible] scelto per consentire [illegible] miglior raffronto [illegible] risultati della gestione del comparto.
[illegible] **dell'adesione leggere il prospetto informativo.** Il rendimento indicato è al lordo degli [illegible] fiscali. Oyster Italian Opportunities A è un comparto della Sicav Oyster di diritto lussemburghese.
Non vi è [illegible] di uguali rendimenti per il futuro.

Banca corrispondente:
■ Banca Popolare Commercio e Industria, Milano, Tel: 02-62755700

Collocatori:
■ Banca Popolare Commercio e Industria, Milano, Tel: 02-62755700 ■ Banca [illegible] Steinhäuslin & Co. S.A., Firenze, Tel: 055-27621
■ Banca Cesare Ponti SpA, Milano, Tel: 02-722771 ■ Banca Euromobiliare SpA, Milano, Tel: 02-8376351
■ Banca Idea, Milano, Tel: 800.108.108 ■ Banca Leonardo SpA, Milano, Tel: 02-72206200
■ [illegible] Popolare del Trentino SpA, Trento, Tel: 04-61210922 ■ Banca Popolare di Luino Varese SpA, Varese, Tel: 033-2243111
■ Cassa Lombarda, Milano, Tel: 02-7799338 ■ Cortal Financial Advisor, Milano, Tel: 02-3033451
■ Financial Consultants ■ Brokers Sim, Mantova, Tel: 800 414.020 ■ Hypo Tirol Invest Save Sim SpA, Bolzano, [illegible]: 800.457.500
■ [illegible] Ifigest SpA, Firenze, Tel: 055-24631 ■ Imiwel, Milano, Tel: 800.991.188
■ Nascent Sim, Milano, [illegible]: 800.40.7999 ■ Onbanca, Milano, [illegible]: 800.101 101
■ Online Sim, Milano, Tel: 02-7202551 ■ Piazza Affari Sim SpA, Milano, [illegible]: 02-864721
■ Profit Sim SpA, Milano, Tel: 02-752919 ■ Solidarietà e Finanza Sim, Milano, Tel: 02-809093
■ UBS (Italia) SpA, [illegible]: 800.110.834 ■ Xelion Sim SpA, Milano, Tel: 840.00.22.88

OYSTER FUNDS

Performance Booster

ANTONIO RECALCATI

«Piacevo a Buzzati perché ero un artista maledetto»

Milanese da sempre e amico del grande giornalista e scrittore è il capofila della Nuova figurazione Eppure in Italia non ha mai sfondato davvero E racconta perché

FABRIZIO BASSO

NATO due volte. Antonio Recalcati è figlio doppio di Milano, perché nel 1938 vi è nato anagraficamente e nel 1998 vi è rinato, nelle stanze del Policlinico, con un trapianto di fegato: «E' scritto nel destino che io debba risiedere nella città che per ben due volte mi ha dato la vita». Abita alla periferia sud di Milano in una casa-atelier che è la summa del suo percorso umano e artistico e un patrimonio misconosciuto, di epoche d'oro dell'arte italiana.

E' tutt'oggi un bell'uomo Antonio Recalcati, con i lineamenti un po' maudit e il capello biondo, scarmigliato. Era così bello che Dino Buzzati lo ha scelto come modello del suo «Poema a fumetti» (per approfondire: il bel volume edito da Mazzotta, «Buzzati 1969: il laboratorio di Poema a Fumetti»). Ne conserva copia con dedica: «Ad Antonio, ancora grazie sperando di non averti rovinato». L'amicizia tra l'autore del «Deserto dei Tartari» e il capofila della Nuova Figurazione è datata 1961, nello studio di Recalcati a Brera: «Fu un incontro tra due diversi. Dino è mai stato preso sul serio seppur si soleva dire "E' Buzzati". Era una persona lunatica, ha l'impegnato più volte descritto. E' nata un'amicizia goliardica, amorosa, chiacchieravamo spesso di donne».

Un giro di intellettuali dove lei era il bello del gruppo?

«Non so, a Dino piaceva la mia follia. Non ho mai fatto l'artista nel senso delle frequentazioni del critici».

Buzzati ha scritto bellissime pagine su di lei.

«Era difficile scrivere su di me. Le mie impronte custodivano la sorpresa di qualcosa di diverso. La gente rimaneva attonita».

Una svolta artistica, la sua.

«Ho usato le impronte del corpo, dei miei indumenti: è la Nuova Figurazione. L'immagine dell'uomo con una nuova pittura, una nuova tecnica, un nuovo corpo».

Come è stato accolto il vostro strappo?

«Accolto? Ignorato! Ho avuto mostre retrospettive persino al centro Pompidou di Parigi. Nella storia della pittura italiana dal 1945 a oggi non sono neanche citato. Nel volume "Paris Capital of Arts 1900/1968" sono presenti solo 5 artisti italiani, io sono uno dei cinque».

Eppure gli anni Sessanta oggi sono di gran moda.

«Li stanno tirando fuori, ma io resto boicottato forse perché nel 1963 ho deciso di traslocare a Parigi. L'arte figurativa era condizionata dal sociale. Con Guttuso è stata uccisa l'avanguardia pittorica di quegli anni: era d'obbligo essere sinistra! Festa, Schifano e Angeli non esistevano. Io facevo quadri sulla guerra di Spagna e sul nucleare, ma ho pagato il coraggio di seguire il mio spirito libero».

Eravate figli del bar Giamaica di Brera.

«Ci dividevamo tra il Giamaica, il Pino Borromei e una bottiglieria di Porta Romana gestita da Pino, un ex pugile. Il Giamaica è l'unico che ancora esiste».

Mostre in programma?

«Una a Roma e, finalmente, una a Milano. Ma ne parlerà nel».

Sta lavorando?

«Sono fermo da due anni. Lasciamo spazio agli altri, io ho già dato e bisogna sapersi fermare. Sono in età da pensione».

Teme la solitudine?

«Un artista è mai solo. Se non dipingo penso a quello che vorrei dipingere». E saluta mostrando una sua foto con Jacques Prevert, che al «non ami» Recalcati ha addirittura dedicato uno scritto: «Intérieur américain».

L'INTELLETTUALE Dino Buzzati si è ispirato a Recalcati per «Poema a fumetti»

«Con Dino è nata un'amicizia goliardica, direi quasi amorosa, spesso capitava di chiacchierare di donne»

L'arte figurativa era condizionata dal sociale Con Guttuso è stata uccisa l'avanguardia pittorica Era d'obbligo essere sinistra

IL DANDY Antonio Recalcati era considerato il bello del gruppo, ha dato vita alla corrente artistica Nuova Figurazione

HOCKEY SU GHIACCIO

Con Lefebvre I Vipers tornano a mordere

Una doppietta del canadese sabato sera ad Alleghe nella seconda vittoria consecutiva dei campioni Ora l'incerto avvio di torneo dimenticato e il tecnico Adolf Insam pensa futuro E domani c'è Merano

GIUSEPPE SALVAGGIULO

Niente paura: i Vipers sono tornati. Dopo due pareggi non proprio brillanti nelle prime uscite, i campioni d'Italia hanno rimesso a posto classifica e gerarchie nel torneo di hockey ghiaccio. Due vittorie di fila a testa della classifica riconquistato di slancio.

Segnali di ritorno agli antichi fasti si erano visti contro l'Asiago, strapazzato al Palagorà con quattro reti. La conferma è arrivata sabato sera ad Alleghe, nella rivincita dell'ultima finale scudetto, vinta a mani basse dalle Vipere. Due a zero già nel primo tempo e partita controllata fino alla fine.

Unico momento critico nel terzo periodo: nonostante il vantaggio di due reti, i milanesi hanno dovuto fronteggiare una doppia inferiorità numerica. Ma hanno resistito e condotto in porto la vittoria.

A schiarire le nubi è stato soprattutto il canadese Patrice Lefebvre, una doppietta l'altra sera già gol nelle prime quattro partite di campionato. Uno che non ha mai perso il vizio del gol, questo canadese di trentacinque anni, già l'anno scorso migliore della squadra nella classifica gol più assist (64 in partite). Piccolo e rapido, dotato di tecnica raffinata, Lefebvre ha girato mezzo mondo, dalle leghe minori americane alla Svizzer, dalla Francia alla Germania, ultima tappa prima di arrivare un anno a Milano.

INFALLIBILE Patrice Lefebvre in azione

Dove, con Chitarroni e Beattie, forma una prima linea temibilissima.

L'allenatore Adolf Insam si gode la ritrovata serenità e pensa al futuro. «Sarà una stagione lunga e difficile, con quaranta partite di stagione regolare. E penso che il campionato sarà molto equilibrato, soprattutto in questa prima fase. Ma il nostro primo obiettivo è fissato alle prime venti partite, quando si guadagna il diritto a contendersi la Coppa Italia».

Quanto all'avvio malcerto, secondo il tecnico «è stato dovuto alla nostra preparazione molto intensa, che ci ha portato a giocare una partita impegnativa e per certi versi storica contro Cincinnati, solo due giorni prima dell'esordio in campionato».

Domani sera al Palagorà i Vipers sono attesi dalla partita casalinga contro il Merano, secondo in classifica a un solo punto di distanza.

Scuola di formazione professionale per
Moda - Cinema - Spettacolo

IMAGO
MODELS & ACTORS

Su precisa richiesta delle più accreditate agenzie del settore si aprono le iscrizioni ai
corsi autunnali – a numero chiuso
per la formazione professionale di:

INDOSSATORI - INDOSSATRICI
FOTOMODELLE - FOTOMODELLI

ATTORI - ATTRICI
PRESENTATORI TELEVISIVI

La guida

Programmi e idee per vivere **il tempo libero** ■ Milano

[redacted]

Al Rolling Stone il gruppo spalla dei Radiohead presenta i brani dell'ultimo lavoro discografico

Viaggio psichedelico oltre il rock con i suoni sperimentali dei Sigur Ros

LUCA CASTELLI

Chi questa [redacted] uscirà soddisfatto dal concerto dei Sigur Ros, dovrà ringraziare i Radiohead. E' stata infatti la band di Thom Yorke, nell'estate del 2000, a far conoscere al grande pubblico questi quattro ragazzi islandesi, chiamandoli ad aprire le date europee del tour di «Kid A». Una scelta che aiutò i Sigur Ros ad entrare nella ristretta cerchia delle «next big thing», le promesse, lussuosa anticamera dello stardom musicale vero e proprio.

Da allora sono passati due anni, in cui i Sigur Ros hanno conquistato anche le platee americane, facendo incetta di premi e iniziando a piacere alla gente che piace (ad esempio Brad Pitt). Oggi tornano con un [redacted] disco, in uscita a fine mese, che sarà presentato dal vivo al Rolling Stone.

Difficile definire questi quattro figli della terra di Björk e dei geyser. Senza dubbio sono stravaganti, come dimostrano le curiosità del nuovo album: un nome impronunciabile (solo due parentesi: ( )), dieci canzoni senza titolo, [redacted] libretto che promette di essere scarno fino all'inverosimile. Musicalmente, siamo dalle parti di una psichedelia ipnotica e rallentata, sorta di incrocio tra i primissimi Pink Floyd e gli ultimissimi Radiohead. Con un marchio di fabbrica che dal vivo non mancherà di stupire: oltre a cantare i testi in una lingua inventata, l'«Hopelandish», il frontman Jon Thorn Birgisson dilata i suoni della [redacted] chitarra con l'aiuto di un archetto, simile a quello [redacted] un violino.

Rolling Stone, corso XXI marzo 32, ore 21. Ingresso 20 euro. Info 02733172.

DREAMY MUSIC Secondo i critici i Sigur Ros si collocano tra Brian Eno e Syd Barrett

In pillole

IN CONCERTO Sul palco saranno accompagnati da una sezione di archi: le Amina Strings

[redacted] L'anno scorso hanno partecipato alla raffinata colonna sonora del film «Angels of the Universe»

IN ISLANDA Hanno comprato una vecchia piscina e l'hanno trasformata in uno studio di registrazione

PASSA A WIND! E [illegible] IL TUO NUMERO DI TELEFONINO
[illegible] Wind [illegible]

Con "Passa a Wind!" puoi cambiare compagnia telefonica, qualunque [redacted] sia, mantenendo il tuo numero di telefonino. Scegli la convenienza di Wind, potrai contare anche sui servizi integrati di telefonia fissa e Internet, con Infostrada [redacted] Libero. Se non vedevi l'ora [redacted] cambiare, questo è il momento per farlo.

[illegible]

WIND Comunicare in un [redacted]

[redacted] MILANO ■ Prime visioni

■ **ANTEO** ■ via Milano 9, tel. 02 657 1093
- La forza del passato – Sala Cento – 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 4,00-7,00
- 11 settembre 2001 – Sala Duecento – [redacted] 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,00
- Al vertice della... – Sala Quattrocento – 13, 15.10, 17.20, 19.40, 22 € 4,00-5,50

■ **APOLLO** ■ gall. De Cristoforis, tel. 02 780.390
- "O" come Otello – 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 5,00

■ **ARCOBALENO** [redacted] ■ v.le Tunisia 11, tel. 199 199.166
- L'imbalsamatore – Sala 1 – 20, 22.30 € 7,20
- Giovanna la pazza – Sala 2 – 20, 22.30 € 7,20
- Minority Report – Sala 3 – 19.50, 22.30 € 7,20

■ **ARIOSTO** [redacted] Ariosto 16, tel. 02 480.03901
- Chi lo sa? – 17.30, 21 € 6,00

■ **ARLECCHINO** ■ via San Pietro all'orto, tel. 02 760.01214
- Un viaggio chiamato... – 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25

■ **ARTI** ■ via Mascagni 8, tel. 02 [redacted]
- Riposo

■ **BRERA** ■ c.so Garibaldi [redacted] tel. 02 290.01890
- Magdalene – Sala 1 – 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25
- Monsieur Batignole – Sala 2 – 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25

■ **CAVOUR** ■ piazza Cavour 3, tel. [redacted]
- About a Boy – 15.40, 18, 20.15, 22.30 € 4,00-7,00

■ **CENTRALE** ■ via Torino 30-32, tel. 02 874.826
- Chi lo sa? – Sala 1 – 15.30, 19, 22 € 4,10-6,70
- Casomai – Sala 2 – 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,10-6,70

■ **COLOSSEO** ■ v.le Montenero 84, [redacted] 02 599.01361
- Minority Report – Sala Allen – 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 € 5,16-7,75
- Il figlio – Sala Chaplin – 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
- Cineclub premiere – Sala Visconti – 15.15, 18.45, 21.15

■ **CORALLO** ■ l.go Corsia dei Servi, tel. 02 760.20721
- Giovanna la pazza – 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00-7,20

■ **DUCALE** ■ piazza Napoli 27, tel. 199 199.166
- Men in Black 2 – [redacted] – 20.15, 22.30 € 7,20
- Callas Forever – Sala 2 – 20, 22.30 € 7,20
- Le Grand Bleu – Sala 3 – 22.30
- Asterix & Obelix... – Sala 3 – 20 € 7,20
- L'imbalsamatore – [redacted] – 20, 22.30 € 7,20

■ **ELISEO MULTISALA** ■ via Torino 64, tel. 02 869.2752
- Rosa Funzeca – Sala Kubrick – 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,16-7,25
- La locanda della... – Sala Olmi – 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
- Kissing Jessica Stein – Sala Scorsese – 22.30
- Magdalene – Sala Scorsese – 15, 17.30, 20 € 7,25
- Laissez-passer – Sala Truffaut – 21.30
- Johan Padan... – Sala Truffaut – 15, 16.40, 18.20, 20 € 7,25

■ **EXCELSIOR** ■ galleria del Corso, tel. 199 199.166
- Men in Black 2 – Sala Excelsior – 15.15, 17.30, 20.15, 22.30 € 4,20-7,20
- Possession – Sala Mignon – 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,20

■ **GLORIA** ■ c.so Vercelli 18, tel. 02 480.08908
- About a Boy – Multisala Garbo – 15.20, 17.50, 20.20, 22.35 € 4,50-7,50
- Pinocchio – Multisala Marilyn – 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50

■ **MAESTOSO** ■ corso Lodi 39, tel. 02 551.6438
- Pinocchio – 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50

■ **MANZONI** ■ via Manzoni 40, tel. 02 760.20650
- Minority Report – 14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,20-7,25

■ **MEDIOLANUM** ■ c.so Vittorio Emanuele 24, tel. [redacted] 760.20818
- Anteprima ad inviti – 21

■ **METROPOL** ■ viale Piave 24, tel. 02 799.913
- Pinocchio – 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 4,25-7,25

■ **MEXICO** ■ via Savona 57, tel. 02 489.51802
- Parla con lei – 20.15, 22.30 € 6,00

■ **NUOVO CINEMA CORSICA** ■ viale Corsica 68, tel. 02 700.06199
- Cineforum – [illegible]

■ **NUOVO ORCHIDEA** ■ via Terraggio 3, tel. 02 875.389
- Magdalene – 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25

■ **ODEON** ■ via Santa Radegonda 8, tel. 02 806.1041
- Pinocchio – Sala 1 – 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50
- People I Know – Sala 2 – 15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 4,50-7,50
- Pinocchio – Sala 3 – 16.30, 19, 21.30 € 4,50-7,50
- Al vertice della... – Sala 4 – 14.45, 17.15, 19.55, 22.40 € 4,50-7,50
- Pinocchio – [redacted] – 14.45, 17.15, 19.45, 22.15 € 4,50-7,50
- About a Boy – Sala 6 – 15.05, 17.35, 20.05, 22.40 € 4,50-7,50
- M'ama, non m'ama... – Sala 7 – 15.15, 17.45, 20.15, 22.40 € 4,50-7,50
- Spider-Man – Sala 8 – 14.55, 17.25, 19.55, 22.40 € 4,50-7,50
- Frailty – Sala 9 – 15, 17.30, 20, 22.35 € 4,50-7,50
- Bamboozled – Sala 10 – 15.45, 19.25, 22.35 € 4,50-7,50

■ **ORFEO** ■ viale Coni Zugna 50, tel. 02 894.03039
- Minority Report – 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 € 4,10-7,20

■ **PALESTRINA** ■ via Palestrina 7, tel. 02 670.2700
- My generation
- Il giardino delle... – 18, 22.30 € 4,10

■ **PASQUIROLO** ■ c.so Vittorio Emanuele 28, tel. 02 760.20757
- Minority Report – 14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,20-7,25

■ **PLINIUS** ■ viale Abruzzi 28-30, tel. 199 199.166
- Sala riservata – Multisala 1
- Pinocchio – Multisala 2 – 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
- Pinocchio – Multisala 3 – 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
- Le Grand Bleu – Multisala 4 – 20, 22.30
- The Tracker – Multisala 4 – 15, 17.30 € 7,20
- Lagaan – Multisala 5 – 16, 20.40 € 4,00-7,20
- Formula per... – Multisala 6 – 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20

■ **PRESIDENT** ■ l.go Augusto 1, tel. 02 760.22190
- Callas Forever – 15.30, 17.50, 20.15, 22.30 € 4,30-7,25

■ **SAN CARLO** ■ via Morozzo della Rocca 4, tel. 02 481.3442
- Parla con [redacted] – 20.45 € 4,30

■ **SPLENDOR MULTISALA** ■ viale Gran Sasso 50, tel. 02 236.5124
- Minority Report – [redacted] – 14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,20-7,25
- Ipotesi di reato – Sala Beta – 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25
- A Time for Dancing – Sala Gamma – 15.30, 17.30 € 7,25
- Wasabi – Sala Gamma – 20.15, 22.30

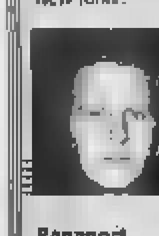
[redacted] MILANO ■ d'Essai

■ **GREGORIANUM** via Settala 27, tel. 02 295.29038. Riposo
■ **SAN LORENZO** corso di Porta Ticinese 45, tel. 02 667.13077. Riposo
■ **SOCIETÀ UMANITARIA** via Daverio 7, tel. 02 [redacted]. Non Pervenuto
■ **SPAZIO OBERDAN CINETECA ITALIA** viale Vittorio Veneto 2, tel. 02 774.06300. Riposo

A PROPOSITO [redacted]

[redacted] Kim Rossi Stuart (Pinocchio) sul Paese dei Balocchi: «Per me è uno stato dell'anima, ma se dovessi concretizzarlo direi che sta tutto nei versi di "Imagine" di John Lennon».

Paltrow Gwyneth Paltrow (Possession – Una storia romantica) sulle differenze tra Europa e Usa: «Non mi piace vivere con i fotografi sotto casa. A Londra il rispettano molto più che a New York».



Rapaport Nella causa intentatagli nel maggio del '98 Michael Rapaport (Bamboozled) si è dichiarato colpevole di aver ripetutamente molestato l'attrice Lili Taylor, sua ex fidanzata. Il tribunale gli ha ordinato di non avvicinarsi alla Taylor e di entrare in analisi per almeno un anno.

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

ABBIATEGRASSO
■ **AL CORSO** ■ corso S. Pietro 62, tel. 02 946.2616
- Pinocchio – 21

[illegible]
■ **DUSE** ■ via M. D'Agrate 41, tel. 039 605.8694
- Pinocchio – 21

ARCORE
■ **NUOVO** ■ via San Gregorio 25, tel. 039 601.2493
- Pinocchio – 21

ARESE
■ **CINEMA ARESE** ■ via Caduti 75, tel. 02 938.0390
- Minority Report – 21.15

[illegible]
■ **CINEMA TEATRO S. MARIA** ■ via Segramora 15, tel. 0292 755.627
- Men in Black 2 – 21.15

[illegible]
■ **S. LUIGI** ■ largo Luigi 1
- Spider-Man – 21.15

[illegible]
■ **SPLENDOR** ■ piazza S. Martino 5, tel. 02 350.2279
- Pinocchio – 21.15

BOLLATE - CASCINA DEL SOLE
■ **AUDITORIUM** ■ via Battisti [illegible], tel. 02 351.3153 – Riposo

[illegible]
■ **S. [redacted]** ■ via Lombardi 30, tel. 02 665.02.194
- Pinocchio – 21

[illegible]
■ **S. GIUSEPPE** ■ via Italia 68, tel. 039 870.181
- Pinocchio – 21

[illegible]
■ **AUDITORIUM S. LUIGI** ■ via Veneto della Libertà 3, tel. 0331 [illegible]
- Riposo

[illegible]
■ **L'AGORÀ** ■ via A. Colombo 2, tel. 036 290.0022
- Riposo

[illegible]
[redacted] ■ via Pio XI 36, tel. 02 925 4499
- Asterix ■ Obelix... – 21

Depardieu Da novembre Gerard Depardieu (Asterix & Obelix – Mission: Cleopatra) si recherà nei luoghi sacri della vita di Sant'Agostino per leggere gli scritti del Santo alla gente. L'idea del progetto è nata due anni fa quando il Papa guardandolo esclamò: «Sant'Agostino».

Di Benedetto Ida Di Benedetto (Rosa Funzeca) iniziò la carriera [redacted] indossatrice perché «mi sono sposata e sono diventata madre sedicenne, e avevo bisogno di soldi».

Morante Laura Morante (Un viaggio chiamato amore) sul motivo per cui ha accettato il film: «Sullo schermo sono sempre stata misurata, contenuta nelle emozioni. Qui mi ha spaventato l'eccesso, così, per una volta, mi sono buttata».

CERNUSCO SUL NAVIGLIO
■ **AGORA'** ■ [redacted] Marcelline 37, tel. 02 924.5343
- Pinocchio – 21.15

■ **MIGNON** ■ via Giuseppe Verdi 38/d, tel. 02 921.13066
- Riposo

CESANO BOSCONE
■ **CRISTALLO** ■ via Pogliani 7/a, tel. 02 [redacted]
- Pinocchio – 21.15

CESANO MADERNO
■ [redacted] ■ via San Carlo 20, [redacted] 0362 541.028
- Pinocchio – 21

CINISELLO BALSAMO
■ **MARCONI** ■ via Libertà 108, tel. 02 660.15560
- Pinocchio – 20.15, 22.30 € 6,20

■ **PAX** ■ via Fiume 19, tel. 02 660.0107
- Riposo

COLOGNO MONZESE
■ **CINE-TEATRO SAN MARCO** ■ via Don P. Guidi 19/21
- Riposo

■ **CINETEATRO** ■ via Volta, tel. 02 253.08292
- Pinocchio – 21.15

CONCOREZZO
■ **S. LUIGI** ■ via De Giorgi 56, tel. 039 604.0948
- Chiuso per lavori

[illegible]
[redacted] ■ [redacted] Martiri di Belfiore 25, tel. 02 930.47984
- Riposo

[illegible]
■ **SAN LUIGI**
- Riposo

CUSANO MILANINO
■ **SAN GIOVANNI BOSCO** ■ via Lauro 2, tel. 02 613.3577
- Pinocchio – 21.15

[illegible]
■ **CINEMA TEATRO IL CENTRO** ■ via Conciliazione 17, tel. 0362 626.266
- Pinocchio – 21.15

[illegible]
■ [redacted] S. [redacted] ■ via Varnara 2, tel. [redacted]
- People I Know – 21.15

■ [redacted] via Varese 29, tel. 02 995.6978
- Pinocchio – 21.15

GORGONZOLA
■ **SALA ARGENTIA** ■ via Manzoni 30, tel. 02 953.00616
- Pinocchio – [illegible]

I film

■ [redacted] **SETTEMBRE 2001.** ○○○ (Drammatico) di Autori vari, con Ernest Borgnine, Emmanuelle Laborit • Undici cortometraggi d'autore (dall'israeliano Amos Gitai all'iraniana Samira Makhmalbaf, da Ken Loach a Sean Penn) per ricordare (non solo) la tragedia delle torri gemelle. ANTEO DUECENTO

■ **A TIME FOR DANCING.** ○○ (Drammatico) di [redacted] Gilbert, con Larisa Oleynik, [redacted] Appleby, Peter Coyote • Mentre l'amica Sam non prende sul serio la passione per danza, Jules invece non vive che per ballare e il suo obiettivo è la Juilliard School. Ma una malattia rischia di infrangere il suo [redacted]. SPLENDOR GAMMA

■ **ABOUT A BOY.** [redacted] (Commedia) di Chris Weitz, Paul Weitz, con Hugh Grant, Toni Collette • Dopo aver passato 38 anni a pensare solo a se stesso, Will Freeman sente di dare un senso alla propria vita. Partecipa, così, alla riunione di genitori single inventa [redacted] storie assurde e finisce per fare amicizia con il figlio di una [redacted] separata. Dal romanzo omonimo di Nick Hornby. CAVOUR / GLORIA GARBO / ODEON 6 / KINEPOLIS 8 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 10 (VIMERCATE)

■ **AL VERTICE DELLA TENSIONE.** ○○○ (Spionaggio) di Phil Alden Robinson, [redacted] Ben Affleck, Morgan Freeman • Dal best seller di Tom Clancy. L'agente della Cia Jack Ryan alle prese con un missile nucleare caduto nelle mani sbagliate e che verrà usato per scatenare la guerra tra Russia e Stati Uniti. ANTEO QUATTROCENTO / [redacted] 4 / KINEPOLIS 7 (PIOLTELLO)

■ **ASTERIX & OBELIX MISSIONE CLEOPATRA.** ○○ (Commedia) di Alain Chabat, con Christian Clavier, Gérard Depardieu, Monica Bellucci • La regina Cleopatra, bellissima e orgogliosa, scommette con Cesare che gli farà costruire un favoloso palazzo in tre mesi. Ma l'architetto Numerobis chiede aiuto ai galli, Asterix e C. DUCALE 3 / [redacted] TELLO) / [redacted] NER VILLAGE 7, 12 (VIMERCATE)

■ **BAMBOOZLED.** ○○○ (Commedia) di Spike Lee, [redacted] Damon Wayans, Michael Rapaport, Jada Pinkett • Un producer afro-americano riceve l'incarico di studiare [redacted] nuovo programma televisivo destinato [redacted] pubblico [redacted] colore. Ma le sue ricerche di "mercato" si riveleranno più difficili del solito. ODEON 10

■ **CALLAS FOREVER.** ○○ (Drammatico) di Franco Zeffirelli, con Fanny Ardant, Jeremy Irons • Parigi, 1977: il manager inglese [redacted] amico cerca di convincere la divina Maria Callas a uscire dalla reclusione per fare lo special "Callas Forever". La convincerà invece a fare la "Carmen" in playback. DUCALE 2 / PRESIDENT

■ **CASOMAI.** ○○ (Commedia) di Alessandro D'Alatri, con Stefania Rocca, Fabio Volo • Tommaso e Stefania s'incontrano, s'innamorano e decidono di sposarsi in una chiesetta di campagna. [redacted] il curato fa "assaggiare" [redacted] i piaceri, i disagi, le responsabilità e [redacted] crisi del matrimonio. CENTRALE 2

■ **FORMULA PER UN DELITTO.** ○○○ (Thriller) di Barbet Schroeder, con Sandra Bullock, Chris Penn, [redacted] Chaplin • La detective della polizia Cassie Mayweather indaga, con un collega, sul misterioso omicidio di una donna. Il delitto è apparentemente senza motivo ma alla fine [redacted] verità verrà a galla. PLINIUS 6

■ **GIOVANNA LA PAZZA.** ○○ (Drammatico) di Vicente Aranda, con Pilar Lopez De Ayala, Daniele Liotti • Figlia della regina di Castiglia, l'infanta Giovanna è promessa in sposa al figlio dell'imperatore Massimiliano, Filippo il [redacted]. Fra [redacted] nasce una vera [redacted] ma gli intrighi di corte finiranno per dividerli. ARCOBALENO 2 / CORALLO

■ **IL FIGLIO.** ○○○○ (Drammatico) di Jean Pierre e Luc Dardenne, con Olivier Gourmet, Morgan Marinne • Il mite falegname Olivier insegna il mestiere in un centro per il recupero di baby criminali. [redacted] un giorno arriva l'ignaro Francis, il sedicenne che cinque anni prima ha assassinato suo figlio. COLOSSEO CHAPLIN

■ **IPOTESI DI REATO.** ○○ (Drammatico) di Roger Michell, con Ben Affleck, Samuel L. Jackson • Un banale incidente stradale provoca una vera e propria guerra tra l'avvocato Gavin Banek e l'ex alcolista di colore Doyle Gipson che [redacted] [redacted] tutte le sue forze per poter vedere i propri figli. SPLENDOR BETA / ARCADIA 2 (MELZO) / KINEPOLIS 13 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 8, 14 (VIMERCATE)

■ [redacted] **PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE.** ○○○ (Animazione) ■ Giulio Cingoli, con le voci di Rosario Fiorello, Paola Folli • Inna[redacted] una "strega", Johan Padan è costretto a fuggire da Venezia. Approda a Siviglia e finisce [redacted] una nave diretta nel nuovo mondo. In Florida diventa salvatore e guida degli Indios. [redacted] TRUFFAUT [redacted] 4 (MELZO) / KINEPOLIS 14 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 4 (VIMERCATE)

■ **KISSING JESSICA STEIN.** ○○○ (Commedia) di Charles Herman-Wurmfeld, con Jennifer Westfeldt, Tovah Feldshuh • Stressata e delusa sentimentalmente, la giornalista ebrea newyorkese Jessica decide [redacted] rispondere all'annuncio di una donna. Così conosce l'intellettuale Helen Cooper e le due si piacciono subito. ELISEO SCORSESE

■ **L'IMBALSAMATORE.** ○○○ (Drammatico) [redacted] teo Garrone, [redacted] Ernesto Mahieux, Valerio Foglia Manzillo • Essendo piccolo di statura, il cinquantenne Peppino si è guadagnato il rispetto facendo l'imbalsamatore. Ma un giorno incontra Valerio, un ragazzo troppo alto [redacted] fa il cameriere, e Deborah. ARCOBALENO 1 / DUCALE 4

■ **LA [redacted] DEL PASSATO.** ○○ (Drammatico) di Pierguglielmo Gay, con Sergio Rubini [redacted] Cecilia Cuniz • Giovanni, scrittore di libri per bambini, viene avvicinato da un [redacted] che gli rivela che il padre appena morto, un generale democristiano, era in [redacted] una spia al servizio del Kgb. ANTEO CENTO

■ **LA LOCANDA DELLA FELICITÀ.** ○○○ (Drammatico) di Zhang Yimou, con Zhao Benshan, Dong Jie, Fong Lihua • Zhao, pensionato povero, [redacted] dendo di aver trovato la donna della [redacted] vita le fa credere di possedere un albergo. Ma la donna gli affida la figliastra cieca Wu Ying perché [redacted] offra lavoro. [redacted] OLMI

■ **LAGAAN.** ○○ (Drammatico) di Ashutosh Gowariker, con Paul Blackthorne, Aamir [redacted] • Nell'India del 1890, mentre una terribile siccità sta provocando una carestia nel villaggio di Champaner, gli emissari del Rajah annunciano che ci sarà una doppia tassa da pagare, il lagaan. PLINIUS 5

■ **LAISSEZ-PASSER.** ○○○○ (Drammatico) di Bertrand Tavernier, con [redacted] Gonidec, Denis Podalydes, Marie Gillain • Dal marzo 1942 alla fine del 1943, le vicende di due uomini di cinema che fanno la Resistenza nella Parigi occupata: l'assistente alla regia Jean Devaivre e lo sceneggiatore Jean Aurenche. ELISEO TRUFFAUT

■ [redacted] **BLEU.** ○○○ (Avventura) di Luc Besson, [redacted] Marc Barr, Jean Reno, Sergio Castellitto • Dopo 14 anni (era stato bloccato da una causa intentata da Enzo Majorca), approda in Italia l'epica saga sottomarina per la conquista del record di profondità di Enzo Molinari e Jacques Mayol. DUCALE 3 / PLINIUS 4

■ **M'AMA, NON M'AMA...** ○○ (Commedia) di Laetitia Colombani, con Audrey Tautou, Samuel Le Bihan • Per Angélique non esiste un altro uomo [redacted] mondo che Loïc. Ma lui è un cardiologo di trentacinque anni sposato con un'altra donna in attesa di un figlio e vengono travolti da [redacted] serie di incidenti. ODEON 7

■ **MAGDALENE.** ○○○ (Drammatico) di Peter Mullan, con Geraldine McEwan, Nora-Jane Noone, Anne-[redacted] Duff • Nell'Irlanda della fine anni Sessanta esistevano degli istituti religiosi, le Magdalene, in cui venivano rinchiuse le ragazze considerate peccatrici. Le umiliazioni e lo sfruttamento di queste donne nella storia di 4 di loro. BRERA 1 / ELISEO SCORSESE / NUOVO ORCHIDEA / KINEPOLIS 10 [redacted]

[redacted] ○○ (Fantastico) di Barry Sonnenfeld, con Tommy Lee Jones, Will Smith • Gli "uomini in nero" sono tornati. Gli agenti Kay e Jay stavolta sono alle prese con un alieno che ha preso le sembianze di una bellissima ragazza. Ma gli alieni "buoni" aiutano i due eroi. [redacted] CALE 1 / EXCELSIOR EXCELSIOR / ARCADIA 5 (MELZO) / KINEPOLIS 9 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 11 (VIMERCATE)

■ **MINORITY REPORT.** ○○○ (Fantascienza) di Steven Spielberg, con Tom Cruise, Colin Farrell • Washington, anno 2054: l'omicidio è stato eliminato grazie all'Unità Pre-crimine che prevede i delitti tramite i Pre-cogs. Ma proprio il comandante Anderton viene indicato come futuro omicida. ARCOBALENO 3 / COLOSSEO ALLEN / MANZONI / ORFEO / PASQUIROLO / SPLENDOR ALPHA / ARCADIA 3 (MELZO) [redacted] LIS 12 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 9, 15 (VIMERCATE)

■ **MONSIEUR BATIGNOLE.** ○○○ (Drammatico) [redacted] di Gerard Jugnot, con Gerard Jugnot, Michèle Garcia, Jules Sitruk • Nella Parigi occupata dai tedeschi, il macellaio Batignole nasconde il figlio di una famiglia deportata. Ma il ragazzo viene raggiunto da due cuginette e la situazione [redacted] diventa complicata. BRERA 2

■ **"O" COME OTELLO.** ○○ (Drammatico) di Tim Blake Nelson, con Julia Stiles, Josh Hartnett, Mekhi Phifer • Il [redacted] James è l'asso della squadra di pallacanestro della scuola e ama, ricambiato, la figlia del preside Desi. Ma l'amico Hugo, reso folle dall'invidia, gli fa credere che lei è infedele. APOLLO / KINEPOLIS 5 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 4 (VIMERCATE)

■ **PEOPLE I KNOW.** ○○○ (Drammatico) di Dan Algrant, con Al [redacted], Kim Basinger • Intraprendente pr di successo, Eli Wurman finisce nei guai cercando di allontanare da un suo famoso cliente [redacted] una starlette. E' lo scomodo [redacted] di uno [redacted] omicidio in un club privato. ODEON 2 [redacted] VILLAGE 3 (VIMERCATE)

■ **PETER [redacted] - RITORNO ALL'ISOLA CHE NON C'È.** [redacted] (Animazione) di Robin [redacted], Donovan Cook • Durante la guerra, Jane, figlia maggiore di Wendy, deve proteggere [redacted] fratellino. Ma Capitan Uncino la rapisce e la porta sull'Isola che non c'è, costringendola a credere nella "fantasia". KINEPOLIS 6 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 6 (VIMERCATE)

■ **P[redacted]O.** ○○○ (Fantastico) di [redacted] Benigni, con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Kim Rossi Stuart • Il bugiardo burattino Pinocchio sfugge a "babbo" Geppetto attirato dai giochi e le luci del [redacted]. Resta vittima di malfattori, la amicizia con Lucignolo ma è "guidato" dalla materna Fata Turchina. GLORIA MARILYN / MAESTOSO / METROPOL / ODEON 1, 3, 5 / PLINIUS 2, 3 / ARCADIA 1 (MELZO) / KINEPOLIS 1, 2, 11 (PIOLTELLO) / [redacted] VILLAGE 1, 2, 5, 8, 16 (VIMERCATE)

■ **POSSESSION - UNA STORIA ROMANTICA.** ○○○ (Drammatico) di Neil LaBute, con Gwyneth Paltrow, Aaron Eckhart, Jeremy Northam • Londra: lo studioso americano Roland Mitchell scopre una prezi[redacted] [redacted] del poeta Randolph Henry Ash che potrebbe provare una sua relazione con Christabel La Motte e consulta Maud Bailey. EXCELSIOR MIGNON / ARCADIA 5 [redacted] / K[redacted] POLIS 10 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 13 (VIMERCATE)

■ **ROSA FUNZECA.** ○○ (Drammatico) di Aurelio Grimaldi, con Ida Di Benedetto, Primo Reggiani, Ennio Fantastichini • Dopo vent'anni passati sulla strada a fare la prostituta, Rosa Funzeca decide di cambiar vita aprendo un banco di fiori e riallacciando il rapporto con il figlio adolescente. Ma il passato riaffiora. ELISEO KUBRICK

■ **SPIDER-MAN.** ○○○ (Fantastico) di Sam Raimi, con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Willem Dafoe • Cresciuto con gli zii nel quartiere newyorkese di Queens, lo studente Peter Parker viene morso da un ragno geneticamente modificato e [redacted] di aver acquisito strani poteri: forza, agilità, istinto. [redacted]

■ **UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE.** ○○ (Drammatico) di Michele Placido, con Laura Morante, Stefano Accorsi • Nel 1916, il fugace e folle [redacted] fra la scrittrice forte e indipendente Sibilla Aleramo e il poeta Dino Campana, in un film ispirato dal loro carteggio pubblicato nel libro omonimo. ARLECCHINO / WARNER VILLAGE 12 (VIMERCATE)

■ **WASABI.** ○○○ (Poliziesco) di Gérard Krawczyk, con Jean Reno, Ryoko Hirosue, Michel Muller • Jean Reno è Hubert, un poliziotto francese inviato in missione speciale in Giappone. E l'occasione per incontrare la figlia adolescente che non conosce suo padre. Scritto e prodotto da Luc Besson. SPLENDOR GAMMA

Teatro

Il corpo protagonista indiscusso di «Made in Switzerland»

Uno spettacolo eclettico alla rassegna «Oltre 90»

Assoli svolti [redacted] vestiti e interamente a terra

Riconoscibili suggestioni provenienti dalla body-art

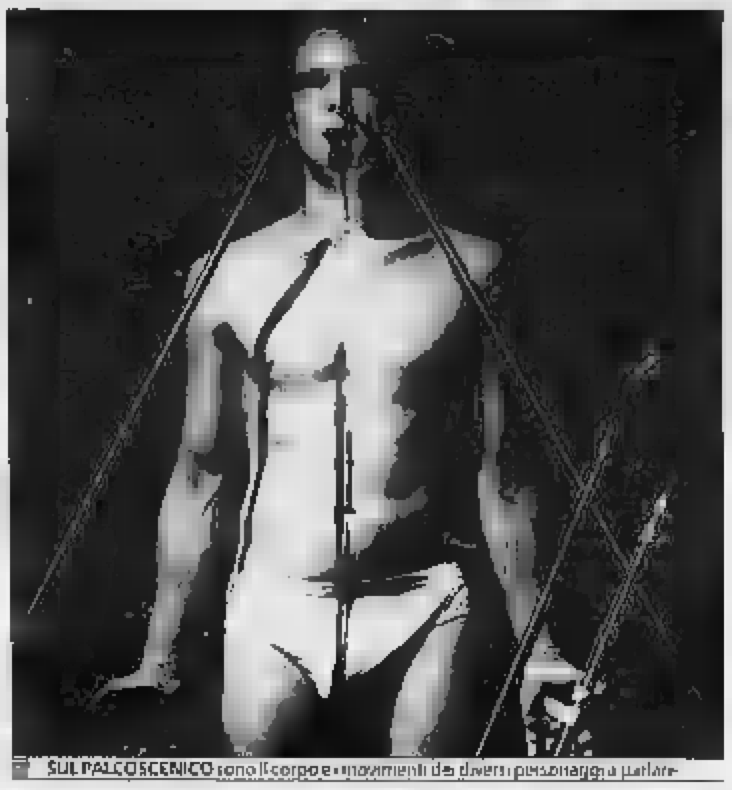
NICLA [redacted]

Due prime nazionali al prezzo di una per una geografia teatrale che arriva al cuore coreografico della Svizzera contemporanea. Il Festival [redacted] teatro-danza «Oltre 90» questa [redacted] soltanto apre le [redacted] porte a «Made in Switzerland», performance-riflessione sul corpo proposta dalla coreografa Estelle Héritier e interpretata da Cindy Van Acker, nuda protagonista [redacted] un assolo svolto completamente a terra, in una quasi totale oscurità. Uno spettacolo eclettico in [redacted] realtà organica [redacted] corpo sognato si confondono fra loro dando vita a un paesaggio animato, segnato in profondità da chiari scuri, a metà fra la più estrema body art e la moderna scultura minimalista.

Subito a seguire, sarà invece la volta di «Nafas (Le Souffle)», spettacolo scritto, diretto, [redacted] tato e danzato dalla ballerina Ann Martin.

Lo spettacolo, giocato sulle sonorità tribali dell'oriente più mistico e meno conosciuto, è eseguito dal vivo dalla ghironda e dalla cornamusa di Pascal Jaussaud e Madjid Khaladj, musicista francese cultore di musiche e danze tradizionali il primo, percussionista iraniano di fama internazionale, nonché professore di Musiche Orientali all'Università Sorbona di Parigi, il secondo. La voce recitante è invece di Majid Rahnema, affermato uomo [redacted] lettere [redacted] niano.

Teatro dell'Elfo, via Ciro Menotti 11. Inizio ore [redacted]. Posto unico a 10 euro; prenotazioni e informazioni chiamando lo 02.716791.



SUL PALCOSCENICO sono il corpo e i movimenti dei diversi personaggi a parlare

le curiosità

■ Oltre 90 replica con la danza svizzera mercoledì all'Elfo con «Bleu provisoire» di e con Yann Marussich

■ «Nafas» trae ispirazione dalle parole del poeta Mawlana, mistico persiano del XIII secolo

■ La serata è stata promossa dal Centro Culturale Svizzero «Pro Helvetia»

■ L'onda ritmica di Nafas «prende fiato» per violoncello e viola di «Es ist Vollbracht» di Johann S. Bach

LEGNANO

■ **GALLERIA** ■ piazza S. Magno, tel. [redacted] 547.865
Pinocchio 20.10, 22.30
■ **GOLDEN** ■ via M. Venegoni 106, tel. 0331 592.210
Riposo
■ **MIGNON** ■ via Palestro 23, tel. 0331 547.577
Magdalene 20.10, 22.30
■ **SALA RATTI** ■ corso Magenta 9, tel. 0331 546.291 Chiuso per lavori
■ **TEATRO LEGNANO** ■ piazza IV Novembre 3, tel. 0331 547.529
Chiusura estiva

■ **EXCELSIOR** ■ via Don Carlo Colnaghi 3, tel. 0331 547.525
Pinocchio 21.15

MACHERIO

■ **PAX** ■ via Milano 15, tel. 347 087.2444
About a Boy [redacted]

MAGENTA

■ **CENTRALE** ■ piazza Vittorio Veneto 1/3, tel. 02 972.98560
Ipotesi di reato
■ **CINEMATEATRO NUOVO** ■ via San Martino 19, tel. 02 972.91337
Pinocchio 21.15

MELZO

■ **ARCADIA MULTIPLEX** ■ via M. della Libertà, tel. 02 954.16444
Pinocchio Sala 1
Ipotesi di reato Sala 2
Minority Report Sala 3
Johan Padan... Sala 4
[redacted]lack 2 Sala 5
Possession Sala 5

MEZZAGO

■ **BLOOM** ■ via Curiel 39, tel. 039 623.853 Riposo

MONZA

■ **APOLLO** ■ via Lecco 92, tel. 039 362.649
Pinocchio 20, 22.30 € 6,00
■ **ASTRA** ■ via Manzoni 23, tel. 039 323.190
Full Frontal 21.30
■ **CAPITOL** ■ via A. Pennati 10, tel. 039 324.272
Chiuso per lavori di restauro
■ **CENTRALE** ■ piazza S. Paolo 5, tel. 039 322.746
Chiuso per lavori di restauro
■ **MAESTOSO** ■ via S. Andrea 23, tel. [redacted]
Ipotesi di reato 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 6,70
■ **METROPOL MULTISALA SALA 1** ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
About a Boy 16, 18.10, 20.20, 22.40 € 6,70
People I Know [redacted], 18.10, 20.20, 22.40 € 6,70
Possession 16, 18.10, 20.20, 22.40 € 6,70
■ **MULTISALA TEODOLINDA SALA RUBINO** ■ via Corridoni 4, tel. 039 323.788
Minority Report 15.30, 19, 22.15 € 6,70
Magdalene 15.30, 17.45, 20, 22.30 € 6,70
■ **TRIANTE** ■ via Duca d'Aosta 8a, tel. 039 [redacted]
Riposo

■ **CINEMA TEATRO ARCOBALENO** ■ via San Luigi, tel. 02 900.07691
Pinocchio [redacted]

NOVATE MILANESE

■ **NUOVO** ■ via [redacted] del Sole 26, tel. 02 354.1641
Minority Report 21

OPERA

■ **EDUARDO** ■ via Giovanni XXIII 5/l, tel. 02 576.03881
Pinocchio 21.15

PADERNO DUGNANO

[redacted] ■ via Manzoni 19, tel. [redacted] 918.1934
Pinocchio 21
■ **METROPOLIS SALA BLU** ■ via Dolaino 8, tel. 02 918.9181
Minority Report [redacted]
11 settembre 2001 21

PESCHIERA BORROMEO CITTÀ

■ **DE SICA** ■ via Don Sturzo 2, tel. 02 553.00086
Pinocchio 21.30

PIEVE FISSIRAGA

■ **CINELANDIA MULTIPLEX PIEVE** ■ s.s. n°235, tel. 0371 237.012
Pinocchio [redacted] 20.15, 22.40
Pinocchio Sala 2 21.30
Ipotesi di reato [redacted] 20.15, 22.30
L'imbalsamatore [redacted] 20.20, 22.35
Minority Report Sala 5 20, 22.45
Un viaggio chiamato... Sala 6 20.20, 22.35

■ **KINEPOLIS** ■ via S.Francesco 33, tel. 02 924.4361
Pinocchio Sala 1 17, [redacted], [redacted]30, 19.30, 20, 20.30
Pinocchio Sala 2
The Anniversary... Sala 3 21
Asterix & Obelix... [redacted] 17, 20, 22.30
"O" come Otello [redacted] 17, 20, 22.30
Peter Pan - Ritorno... Sala 6 17
Al vertice della... Sala 7 [redacted]
About a Boy Sala 8 17, 20, 22.30
Men in Black 2 Sala 9 17, 20, 22.30
[redacted] Sala 10 17, 20, 22.30
Pinocchio Sala 11
Minority Report Sala 12 17, 20, 22.30
Ipotesi di reato Sala 13 17, 20, 22.30
Magdalene Sala 14 19, 21.30
Johan Padan... Sala 14 17

[redacted] ■ via Martinelli 55, tel. 02 930.2420
Pinocchio 20, 22.30 € 6,20
■ **ROXY** ■ via Garibaldi 92, tel. 02 930.3571
Riposo

ROBECCO SUL NAVIGLIO

■ **AGORÀ** ■ piazza XXI Luglio 20, tel. 02 940.75071 Riposo

RONCO BRIANTINO

■ **PIO XII** ■ via della Parrocchia 39, tel. 039 607.9921
Callas Forever 21

ROZZANO

■ **FELLINI** ■ viale Lombardia 53, tel. 02 575.01923
Pinocchio 21.15

SAN DONATO MILANESE

■ **TROISI** ■ piazza Generale Dalla Chiesa, tel. 02 [redacted]225
Minority Report 21.30

SAN GIULIANO

■ **ARISTON** ■ via Matteotti 42, tel. [redacted]
Pinocchio 21.30

A PROPOSITO DI

Sonnenfeld
Barry Sonnenfeld (Men in black II) per il ruolo di Ser[redacted]een aveva scritturato Famke Janssen, che rinunciò per problemi familiari. Commento del regista sulla sostituta Lara Flynn Boyle: «Non riuscivo a immaginare nella parte della cattiva una che pesa meno del mio cane!».

Dardenne
Jean Pierre Dardenne (Il figlio) sulla scelta di filmare il protagonista di spalle: «Credo che riprendere la nuca di Olivier Gourmet carichi il suo personaggio di maggiore fragilità».

Castellitto
Sergio Castellitto (Le grand bleu) dice di essere dispiaciuto per quelli che non recitano per professione perché "non hanno mai provato "il potere dell'attore". Quella sensazione che scatta dopo il ciak e dura fino allo stop. Ti senti il padrone assoluto: niente più paura, dolore. Uno stato d'apnea in cui ti è concesso tutto".

SEREGNO

■ **ROMA** ■ via Umberto I 14, tel. [redacted]
Minority Report 21
■ **S.ROCCO** ■ via Cavour 83, tel. 0362 230.555
Pinocchio 21.15

SESTO SAN GIOVANNI

■ **APOLLO** ■ via Marelli 158, tel. [redacted]
Riposo
■ **CORALLO** ■ via XXIV Maggio 47, tel. 02 224.73939
Riposo
■ **DANTE** ■ via Falck 13, tel. 02 224.70878
Riposo
■ **ELENA** ■ via San Martino 1, tel. 02 248.0707
Riposo
■ **MANZONI** ■ piazza Petazzi 18, tel. 02 242.1603
Riposo
■ **RONDINELLA** ■ viale Matteotti 425, tel. 02 224.78183
Parla con lei 20.45 € 3,70

SETTIMO MILANESE

■ **AUDITORIUM** ■ via Grandi 4, tel. 02 328.2992
Pinocchio [redacted]

SOVICO

■ **NUOVO** ■ v[redacted] 22/24, tel. 039 201.4667
Pinocchio 21.15

TREZZO SULL'ADDA

■ **KING** ■ via Brasca 1, tel. [redacted]
Pinocchio Sala King
Un viaggio chiamato... Sala Vip

VILLASANTA

■ **ASTROLABIO** ■ via Manelli 8
Riposo

VIMERCATE

■ **WARNER VILLAGE CINEMAS** ■ via Torri Bianche 16, tel. 039 661.2573
Pinocchio [redacted] 15.25, 17.50, 20.15, 22.35
People I Know Sala 2 15.40, 17.55, 20.05, 22.15
Pinocchio [redacted] 15.55, 18.20, 20.45, 23
"O" come Otello [redacted] 20.10, 22.25
Johan Padan... Sala 4 16.25, 18.15
Pinocchio [redacted] 16.35, 19, 21.25
Ipotesi di reato Sala 6 19.45, 22.40
Peter Pan - Ritorno... [redacted] 15.55, 17.40
Asterix & Obelix... Sala 7 15.45, 18.05, 20.25, 22.45
Pinocchio Sala 8 17.05, 19.30, 21.55
Minority Report Sala 9 [redacted], 18.30, 21.30
About a Boy Sala 10 15.30, 17.45, 20, 22.10
Men in Black 2 Sala 11 16.30, 18.50, 20.50, 22.45
Un viaggio chiamato... Sala 12 19.55, 22
Asterix & Obelix... Sala 12 15.15, 17.30
Possession Sala 13 15.45, 17.50, 19.50, 22.05
Ipotesi di reato Sala 14 15.10, 17.25, 19.30, 21.45
Minority Report Sala 15 16.20, 19.20, 22.20
Pinocchio [redacted] 15.10, 17.30, 20, 22.30

VITTUONE

■ **CINEMA TEATRO TRESARTES** ■ piazza Italia 5, tel. 02 902.0632
Pinocchio 21

AVVERTENZA. [illegible] Per questo [redacted] è consigliabile una telefonata

Spielberg
Steven Spielberg (Minority Report) spiegando perché ha usato marchi famosi nel film: «Credo che la Coca-cola, la Seven Up saranno ancora con noi tra cinquant'anni e questo mi sembrava rassicurante. Questi prodotti sono una certezza e servono a bilanciare l'inquietudine portata dai Pre-Cogs. Mi sembrava un'idea interessante: uno la domenica mangia gli hamburger in famiglia e il lunedì mattina viene arrestato per un qualcosa che non aveva neanche immaginato».

Pau
Enrico Pau (Pesi leggeri) ha esordito alla regia nel '96 con il cortometraggio "La volpe e l'ape".

Jackson
Samuel L. Jackson (Ipotesi di reato) sul suo passato da alcolista: «Sono dieci anni che non tocco più alcol. Ma è dura. Ogni giorno devo ricordare a me stesso che non assaggerò niente. Potrei bere tutte e sei le birre di un cartone o aprire una bottiglia di vino e non rimettere più il tappo».

LA MOSTRA

Giuseppe Salvaggiulo

Cinquanta disegni per riscoprire il genio di Mino Maccari

[redacted] La Toscana rivive in un angolo della nostra città

○○○ Cinquanta le opere esposte al Palazzo delle Stelline

○○○ Un'occasione per conoscere un artista poco considerato

○ Introvabile Il volume che raccoglie il carteggio fra Maccari ed Ennio Flaiano (con cartoline tipo «O Roma o Forte Dei Marmi»). A quando una ristampa?

«D'altro non si [redacted] ricchi che di disegni: di null'altro capaci, né desiderosi se non di disegna[redacted]. E ancora: «La colpa non è dei pittori. Si dice che sono troppi. Ma i pittori [redacted] sempre stati troppi. Dipingere non è proibito. [redacted]' un diletto, un piacere che non [redacted] negato a nessuno: una libertà che ciascuno si può prendere». Così scriveva Mino Maccari, nato a Siena nel 1[redacted]8 e morto 91 anni dopo. Editore e giornalista, ma soprattutto pittore, uno dei più grandi del Novecento italia[redacted]. Oggi alcune [redacted] della sua fantasia incline al grottesco [redacted] esposte [redacted] un angolo del Palazzo delle Stelline, in corso Magenta. Merito della galleria fiorentina della famiglia Pananti, che ha appena aperto una sede milanese. Un pezzo di Toscana in uno degli angoli [redacted] incantevoli di Milano.

La mostra comprende oltre cinquanta opere. Ci sono i lavori della fine degli Anni Quaranta [redacted] anche le produzioni degli ultimi anni di vita del Maestro. Giocando fra ironia e impegno intellettuale, Maccari attraversa un secolo di vita italiana, di cui interpreta pregi e difetti, grandezza e velleità, slanci e sconfitte. Naturalmente a modo suo, e cioè in forma di donnine ammiccanti, solitudini surreali, personaggi in rotta con [redacted] mondo. Un'occasione rara di riscoprire un'artista che Milano ha sempre considerato poco.

Mino Maccari. Vittime della pittura, Galleria Pananti, Palazzo delle Stelline, corso Magenta 63, fino al 5 novembre. Orario: tutti i giorni 10-18 festivi compresi. Info tel. 0243319627.

non PERDERE

Stasera il primo dei quattro spettacoli previsti

Esordio [redacted] Ambrogio Maestri nel ruolo [redacted] Germont

Agli Arcimboldi una Traviata inquieta che sciopera venerdì

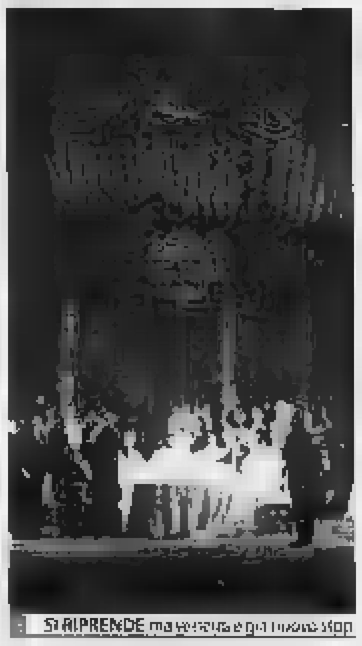
PATRIZIA LUPPI

Ritorna «La traviata», l'opera che a gennaio ha inaugurato il Teatro degli Arcimboldi nell'allestimento firmato dalla regista Liliana Cavani, dallo scenografo Dante Ferretti e dalla costumista Daniela Pescuc[redacted]. Lo spettacolo, nato una dozzi[redacted] d'anni fa e ripreso diverse volte nelle stagioni della Scala, viene riproposto ancora una volta a partire da questa sera per recuperare [redacted] recite annullate all'inizio dell'anno a causa della caduta di [redacted] pannello sulla platea.

Ma non c'è pace per questa Traviata: una delle quattro serate previste sarà anche questa volta cancellata, per lo sciopero generale indetto venerdì 18 dalla Cgil. Rimangono quindi soltanto, oltre a quella di oggi, le serate del 15 e del 17. In ogni caso, il recupero sarà immediato: chi possedesse un biglietto per la recita del [redacted] potrà usufruirne, con lo stesso posto, il giorno 15.

In alternanza, come Violetta, si ascolteranno Inva Mula [redacted] Doina Dimitriu; nel ruolo di Alfredo, Giuseppe Sabbatini e Massimo Giordano. Uno solo l'interprete di Germont padre: Ambrogio Maestri, esordiente nel ruolo alla Scala come Dimitriu e Giordano. Sul podio, Roberto Rizzi Brignoli.

Ore 20. Biglietti da 154,93 a 10,32 euro. Info 0272003744.



SI RIPRENDE ma ve[illegible]

[redacted]

Al Nidaba Theatre con i brani del celebre «Under the stone»

L'unica data italiana sarà aperta dal cantautore Stefano Barotti

L'anima blues di Jono Manson per un live che sa di New York

In una serata in cui il pubblico milanese è diviso tra la bossa nova rilette da Sakamoto e il pop d'avanguardia dei Sigur Ros, c'è anche spazio per un po' di tradizionale rock-blues americano. L'occasione viene offerta dal Nidaba Theatre, che propone la data unica italiana [redacted] newyorchese Jono Manson.

Chitarrista e cantante dalla [redacted] roca, Manson ha rappresentato per anni [redacted] delle attrazioni musicali fisse della Grande Mela, ospite settimanale di un localino dell'East Side chiamato Nightingale, dove [redacted] stati svezzati anche i Blues Traveler, gli Spin Doctors e Joan Osborne. [redacted] anni Novanta, dopo lo scioglimento dei Worms (la band che lo accompagnava sul palco), Manson ha allargato i suoi orizzonti, attirando l'attenzione dell'etichetta italiana Club of Musique. Ne [redacted] nato un sodalizio che ha portato alla pubblicazione di tre album, di cui il più apprezzato da critica e pubblico è stato l'ultimo «Under the Stone». Oltre a rock e blues, sul palco del Nidaba [redacted] attese sonorità funky [redacted] soul, con un pizzico di «italianità» garantita dall'ospite della serata, il can[redacted] Stefano Barotti. [L. cas.]

Nidaba Theatre, via Gola 12, ore 22,30. Ingresso libero. Info: 0289408657, www.nidaba.it

[redacted] Jono Manson [redacted]

TEATRI MILANO ■ Prosa

■ ARIBERTO
via D. Crespi 9, tel. [redacted]
Giovedì 17. Dano e [redacted] sue performances pittoriche. Ore [redacted] - Il Gruppo Rare Tracce presenta **Dieci piccoli indiani**. Regia di D. Ghezzi. Ore 20.30 - La comica finale Franco Visentin e le sue canzoni. [redacted] 23.30.

■ ARSENALE
via Cesare Correnti 11, tel. 02 832.1999
[redacted] **Tujur la nui** con J. Lodi, M. Polli. Regia di A. Santagata. [redacted] 21.15.

[redacted]
corso di Porta Romana 63, tel. [redacted] 551.81377
Domani. La Compagnia Teatrale "I Fratellini" presenta **Arlecchino servitore di [redacted] padroni** di C. Goldoni. Con M. Bartoli, D. Cantarelli. Regia di G. Emdiani. Ore 20.45.

■ CIAK - LE MARMOTTE
via Sangallo 33, tel. [redacted] 761.10093
Domani Spectre sel presenta **Siamo rimasti sotto!** di A. Pisani e "M" con I "Pali e Dispari". Ore 21.

■ FILODRAMMATICI
via Filodrammatici 1, tel. [redacted] 869.3659
Domani **Che tempo fa** con A. De Gudini, M. Balbi. Regia di M. Navone. Ore 21. **Campagna abbonamenti 2002-2003**. Informazioni allo [redacted].

[redacted]
piazza Greco 11, tel. [redacted] 669.2456
Laboratorio di Cabaret con la Compagnia Quellii. Ore 21.15.

■ TEATRO SMERALDO
piazza [redacted] Aprile 10, tel. 02 290.06767
I Legnanesi presentano **W l'Italia**. Ore 21. Domani **Concerto di Renzo Arbore**. Ore 20.45

[redacted]
corso Magenta 24, tel. 02 864.54545
Domani. La Compagnia Teatro Litta presenta [redacted] **di Bambola** (nuova versione) di H. Ibsen [redacted] con R. Boscolo. Regia di A. Syxty. Ore 21

■ LIBERO
via Savona [redacted] tel. 02 832.3264
Teatri Possibili presenta **L'esibizionista gentile** di e con R. Recchia al pianoforte [redacted] Zippoh. Ore 21. Domani Teatro Libero Esperi[redacted] presenta **La bancarotta** [redacted] C. Goldoni, con E. Favetti. Ore 21

■ MANZONI
via Manzoni 42, tel. 02 763.6901
[redacted]. **Cose da pazzi! ovvero Lo strano caso di Felice C.** di [redacted] e diretto da V. Salemme. Ore 20.45 - **Campagna Abbona[redacted] per la stagione 2002/2003**

[redacted]
via Olmetto [redacted], [redacted] 02 875.185
Domani **Lo sghignazzo di Arlecchino** da Ruzante, Goldoni e D. Fo. Ore 21.

[redacted]
via Fezzan 1, tel. 02 429.4437
Domenica [redacted]. La Filodrammatica La Maschera presenta **La ciribiciaccola** tre atti [redacted] S. Zambaldi. Regia di E. Pasini. [redacted] 15.30.

■ OUT OFF
via [redacted] Duprè 4, tel. 02 392.[redacted]
[redacted] **L'ingegnere va alla guerra** di con e diretto da G. D'Accolti. Con P. Piovano. Ore 21.

■ [redacted] GRASSI - PICCOLO TEATRO
via Rovello 2, tel. 02 723.331
Per "Percorsi [redacted] musica d'oggi 2002" Con[redacted] dell'Ensemble Risonanze. Ore 20.30. Domani **Cos'è l'amore** di F. Brancaroli. Ore 19.30 - **Campagna abbonamenti**

■ SAN BABILA
corso Venezia 2/a, tel. 02 760.02985
Domani **Il [redacted] dei sogni** di S. Mayer. Con E. Gardini, R. De Carmine. Ore 20.45. **Campagna abbonamenti** dal lun. al ven. dalle 10 alle 13 e [redacted] 14 alle 18. Sab. dalle 10 alle 13.

■ STAZIONE FS [redacted] CORSICO C/O GHEROARTÉ
[redacted] Gramsci 4.
Domani. presenta **Il viaggio** [redacted] G. Caruso, G. Coletti. Regia W. Manfrè. [redacted] 20.30-22.

■ SPAZIO NOEMA
[redacted] Orcagna 2, tel. 02 716.791
Domani **Sample from [redacted] die my darling** live concert version. Ore 21.

■ TEATRO DELL'ELFO
via Ciro Menotti 11, tel. 02 761.10007
Festival **Made in Switzerland** con C. Van Acker. Ore 21 - A seguire **Nofus (Le Souffle)** recital di musica, poesia, danza, canto.

■ TEATRO DELLE MARIONETTE
via degli Olivetani 3, tel. [redacted]
Mercoledì 16, presenta **Le avventure di Pinocchio** di C. Collo. Ore 10 e 14.

■ TEATRO STREHLER - NUOVO [redacted] TEATRO
largo Greppi 1, [redacted] 02 723.331
Domani **I-T(g) [redacted]nto per Ustica**. Ore 19.30 - **Campagna abbonamenti** per la stagione 2002-2003 dal lun. al sab. dalle ore 10 alle 18.45 e dom. dalle 13 alle 18.30

■ TEATRO DELLA 14EMA
via Oglio 18, tel. 02 552 11300
Venerdì [redacted]. **Appuntamento con la morte** di A. Christie. Con N. Airoldi. Ore 15.30-21

■ TEATRO DELLE ERBE
via Mercato 3.
Sabato 19 **Pierino e il lupo... in città** di F. Spadavecchia. Ore [redacted]

[redacted]
via Pastrengo 16, tel. 02 607.1695
[redacted] **Platea** testo di M. Albertario. Ore 21.

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted]
galleria del Corso 2, tel. 02 760.551. Orario: da martedì a domenica 10-23, lunedì 13.30-20.30.

MONDADORI

largo Corsia dei Servi 11, tel. 02 760.05832. Orario: dal lunedì al sabato 9.30-23, domenica 8-23.

FELTRINELLI
piazza Duomo angolo galleria Vittorio Emanuele, tel. 02 869.96897. Orario: dal lunedì al sabato 9-23, domenica 10-20. Il collegamento con Ricordi Mediastore ne fa uno dei più grandi spazi multimediali d'Italia con [redacted] mq dedicati ai libri e 2500 mq alla musica.

MONDADORI
[redacted]
via Marghera 28, tel. 02 480.471. Orario: dal [redacted] martedì alla domenica 10-24, lunedì 13-24. Megastore che raccoglie in un unico spazio tutto sui media: dalle riviste ai libri, dal computer al Personal Digital Assistant, dal video alla fotografia digitale, dalla telefonia a internet, dai viaggi al ticket on line, ai migliori servizi per l'informatica.

CALUSCA
centro sociale autogestito Cox Diciotto, via Conchetta 18, tel. 02 581.05688. Orario: giovedì, venerdì e sabato 22.30-1.00.

SAPERE
piazza Vetra 21, tel. 02 583.13289. Orario: da domenica a mercoledì 9-20, giovedì e venerdì 9-20 e 22-0.30, sabato 9-13 e 15.30-20.

TIKKUN - CAFFÈ TRA LE RIGHE
via Montevideo 9, tel. 02 894.20435. Orario: dal martedì al venerdì 10-20 e 21-23, sabato 10-20, domenica 10-13.30 e 16-20, lunedì 15-20. L'apertura serale dalle 21 alle 23 verrà effettuata solo in occasione delle attività e della presentazione di libri.

RIZZOLI

galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 864.61071. Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 8-19.30. Chiuso lunedì.

LIBRI & COSE
Centro Bonola, via Quarenghi 23, tel. 02 334.00401. Orario: lunedì 13-22, da martedì a giovedì 9-21, venerdì 9-22, sabato 9-20, domenica 9-21.

■ TEATRO DAL VERME
[redacted] San Giovanni sul [redacted]
tel. [redacted] 879.05
Riposo.

■ WEB STUDIO MESSAGGERIE MUSICALI
corso Vittorio Emanuele.
Riposo.

LOCALI ■ MILANO ■ Varie

■ AL PANINO 900
via Savona 2, tel. 02 894.02127
Tranquillo e rilassante. Pan[redacted] i posti a sedere

■ ANTICA BIRRERIA DI PORTA NUOVA
via Solferino 56, tel. 02 659.7758
Pub con **Happy hour**. Tutti i giovedì dalle 19.30 alle 21 si tengono corsi di lingue.

■ ARCI BELLEZZA
via Bellezza 16, tel. 02 583.07674
Circolo Arci. Ingresso consentito solo ai soci. Panini e patatine fritte.

■ ARTDECÒ
via Lumiere 7, tel. 02 295.24760
Locale ispirato all'Art [redacted] District, quartiere di Miami

■ ATOMIC BAR
via Felice Casati 24, tel. 02 669.83152
Disco bar.

■ [redacted]
[redacted] Plinio 39, [redacted] 02 294.00580
Da oltre 35 anni continua ad essere un'autentica istituzione per i locali milanesi.

■ BAR [redacted]
c.so di Porta Ticinese 84, tel. 02 837.2388
Locale storico nell'area ticinese.

■ BARBARIANS PUB
[redacted] Pietro Custodi 12, tel. 02 581.00689
Un ricco buffet dell'aperitivo. Buone le birre alla spina.

■ BASTIAN CONTRARIO
via Pietro Custodi 12, tel. 02 581.00889
Vero e proprio volto della Milano notturna, in bilico tra vecchia lomanità e nostalgia. Anche [redacted] musica e ogni tanto molta italiana con concerti dal vivo.

■ BATIK
viale Umbria 64, tel. 02 599.02711
Locale formato da due livelli. Al piano superiore troviamo un tipico pub anglo-irlandese. Al piano inferiore, invece, qualche elemento di cultura ebrea.

■ BERLIN
via Bruno Giordano Moia 7, tel. 02 839.7005
Posti [redacted] a sedere.

■ BIRRERIA UNO
viale Piceno 14, tel. 02 659.7164
Postazioni per navigare in internet e un sistema interno che collega i clienti tra di loro.

■ BRELLIN CAFFÈ
Alzaia Naviglio Grande 14, tel. 02 581.01351
Piccolo bar elegante dalle pareti a strisce rosse e bianche. [redacted] quali sfilano mostre pittoriche.

■ B[redacted]
via Arco 1, tel. 02 721.1780
Un pezzo di Irlanda importato nel centro di Milano

■ CAFFÈ LAGOSTA
piazzale Lagosta, tel. 02 688.8549
Di giorno è una qualsiasi caffetteria per le ore che del [redacted] l'aperitivo [redacted] dopolavoro. Di notte, diventa un ritrovo molto frequentato [redacted] giovani.

[redacted]
via Corsico 1, tel. 02 894.10103
Umberto Simoncini, cantante e line [redacted] meneghino, è l'anima di questo locale. Un ritrovo per cenare (spettacolo e cena €. 33,56), per sentir cantare in vernacolo.

■ CANTINA TROPICANA
via Piero della Francesca 29/A, tel. 02 336.08301
Taverna di ispirazione caraibica. Cena tex-mex fino a tutte inchiesta

■ CASA COLONIAL
via Baiona 19, tel. 02 913.0548
Musica cubana dal vivo tutte le sere. Cena con specialità caraibiche.

■ CHANRA
via Cesalano 14, tel. 02 340.34379
Classico American bar che coglie nell'ora dell'aperitivo il suo momento più brillante.

■ CHILARÒ
via Piero della Francesca 38, [redacted] 02 312.845
Aperto fino a notte fonda.

■ DAKOTA ROAD BAR
via Stendhal 49, tel. 02 422.90773
Gradevole ritrovo in zona Solari

■ DIXIELAND
via Quadrio 9, tel. 02 659.8513
Birreria con arredamento western, menu tex-mex, molti posti a sedere.

■ EL PASO SALOON
via Arcivescovo Sforza 81, tel. 02 895.11746
Atmosfera western, ma con [redacted] rock e blues. Giovedì e domenica serate country. Prima consumazione obbligatoria

■ [redacted] DE SAN [redacted]
via San Marco 20, tel. 02 659.9507
Storico pub alla milanese. Notevole il buffet dell'happy hour.

■ [redacted] FISH
via Conca del Naviglio, angolo Via De Amicis, tel. 02 832.2988
American bar. **Happy hour** dalle 18.30 alle 21.30. Sostanzioso il buffet.

■ FRESCO BAR
via Bramante 9, tel. [redacted] 349.4576
Il locale ospita spesso mostre pittoriche e fotografiche

■ FRIDA CAFÈ
via Pollaiuolo 3, [redacted] 02 668.1834
Ex magazzino del quartiere Isola ristrutturato e [redacted] stile anni '70, si tengono mostre e proiezioni di cinema indipendente.

■ FRIZZI E LAZZI
via Fontelli 5, tel. 02 837.8728
Ottimi panini e atmosfera rilassante

■ GRADISCA
via della Commenda 35, tel. 02 551.91143
Ispirato al mondo di Fellini. Nel menu: piadina, calzoni e tigelle.

■ HARD DISK CAFÈ
corso Sempione 44, tel. 02 331.[redacted]
Si naviga in internet.

■ HENRY'S CAFÈ
viale Col di Lana 4, tel. 02 837.3335
Birre alla spina. Tre sale

■ HOP
viale Regina Margherita (angolo Fratelli Campi), tel. 02 541.22690
Locale dall'arredo molto curato, d'ispirazione postmoderna. Birre alla spina arrivano da microbirrifici di tutta l'Italia del nord

■ HORA FELIZ
via San Vito 5, tel. 02 837.0587
Cocktail, **Happy hour**. Ricette originali per disquisi e mojito

■ [redacted]
via Boniere 16, [redacted]
[redacted] bar. [redacted] parte gastronomica è affidata alle patate e alle fonduta di cioccolato.

■ IRON
corso di Porta Ticinese 60, tel. 02 835.8309
Un locale nuovo. L'atmosfera è tranquilla e rilassante.

[redacted]
Alzaia Naviglio [redacted], angolo Via Magolfa, tel. 02 836.1264
Classico pub all'inglese.

■ KIRRIBILLI
via Castelmorrone 7, tel. 02 701.20151
Australian pub

■ KOPI CLUB
Via Spontini 6, tel. 02 295.11139
In mezzo panche e tavoli di legno.

■ LA BELLE ALLIANCE
via Fontana 1, tel. [redacted]
Nuovo locale [redacted] alle nazioni che parteciparono alla battaglia di Waterloo. Specializzato in birre e piatti tipici dei paesi che parteciparono alla storica battaglia.

■ LA FONTANELLA
Alzaia Naviglio Pavese 6, tel. 02 837.2391
Birre alla spina.

■ LA CASA 139
via Corsico 3, tel. 339 594.5188
È un circolo Arci e richiede [redacted] la sottoscrizione di una tessera annuale

■ L'[redacted]
via Melzo 22, tel. 02 295.19704
Ritrovo vegetariano in orario d'aperitivo.

■ LUCKY LUKE
via Dipamonti 139, tel. 02 837.2631
Elevata atmosfera [redacted] Settanta.

[redacted]
corso Sempione 28, tel. 02 336.04012
Il locale ospita, fra l'altro, anche diverse mostre fotografiche

■ MICROBIRRIFICIO LAMBRATE
via Adelchi 5, tel. 02 706.38678
Ottima birra ad alta fermentazione, via rossa che chiara.

■ [redacted]
[redacted] guardia 14, tel. 02 583.6615
Musica molto alta e arredo in stile horror

■ MERLINO & [redacted]
via Sepolchri, tel. 02 837.3219
Am[redacted] raccolto e simpatico.

■ ONE LOVE
via Bonnet 5, tel. 02 659.9038
Locale di ambientazione giamaicana. Si mangia fino alle 24. **Happy hour** con buffet

■ [redacted]IA DEL TUBETTO
Naviglio Pavese 286, tel. 02 843.7843
Osteria rustica, si beve vino e si mangiano panini e affettati.

■ RAGOO
viale Monza 140, tel. 02 260.05157
Ogni sera musica con disc jockey, la domenica pomeriggio «merende» a tema a partire dalle 16. Ingresso libero.

■ ROCOCÒ
Via Casale, ang. Naviglio Grande, tel. 338.638.3336
Classico dei pub britannici: divise su due piani.

■ SURFER'S DEN
via Mantova 13, tel. 02 472.470
Locale surfista. Con dj set.

■ TAPA
via Burlamacchi 7, tel. 02 546.3031
Locale spagnolo. Si può anche cenare.

TEATRI [redacted] MILANO ■ Musica

■ AUDITORIUM DI MILANO
[redacted] San Gottardo, tel. 02 883.89201
Domani **Integrale dell'Opera per pianoforte a quattro mani di F. Schubert.** C. Frosini, M. Baggio pianoforte. Ore 11.

■ CONSERVATORIO
via del Conservatorio 12, tel. [redacted] 762.1101
Riposo.

■ PALAZZINA LIBERTY
largo Marinai d'Italia, [redacted] 02 285 10173
Riposo.

■ SCALA
presso Teatro degli Arcimboldi, tel. 02 720 03744
Lunedì 14 per la Stagione d'Opera e Balletto [redacted] 2001-2002 **La Traviata** allestimento del Teatro [redacted] Scala. Di G. Verdi. Regia [redacted]. Cavani ripreso da M. Bianchi. Direttore R. [redacted] Brignoli. Ore 20 (1° rapp. turno C)

ARTE ALTERNATIVA

Francesca Memeo

Mosaici elettronici ■ disegni digitali alla No Art Gallery

- Un modo nuovo di vedere la realtà
- La tela lascia il posto a nuove lante
- Dai pixel un'arte nuova e insolita
- I disegni digitali, nati al computer, fanno della riproducibilità la loro caratteristica fondamentale

Camminare sulla tastiera di un pc e finire per caso nel museo delle icone. Totto Renna e Fabrizio Veglione sono due immaginifici artisti che attraversano in modo inconsueto la realtà contemporanea, sfruttando [redacted] loro sensibilità visionaria e innovativa. Il loro modo di fare [redacted] è bizzarro: compongono disegni digitali utilizzando segni, simboli e icone prese a prestito dal mondo del computer; mettono insieme, come tasselli di un mosaico, piccoli e grandi pixel colorati quasi a comporre e a scomporre la realtà che ci circonda penetrandone a fondo la grana digitale. Elaborano un lavoro fotografico sul media e la guerra, raccogliendo [redacted] tratte dai vari tg, dall'inizio del conflitto in Afghanistan fino [redacted] oggi, passando per Medioriente, Venezuela, Colombia e Iraq.

Pixel, fotografia, illustrazione, pittura, mosaici virtuali si ritrovano mescolati in un discount market dell'arte che condensa creatività e esperienza. Il visual market di Renna e Veglione rimarrà in mostra fino al [redacted] novembre a La Cueva (No Art Gallery).

Via Vigevano 2/A. Per informazioni telefono 028463946.

E C O N O M I C A M E N T E

Terza edizione del Master Universitario in Economia Pubblica

L'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti della Amministrazione Pubblica, promuovono la terza edizione del Master Universitario di II livello in Economia Pubblica. Un nuovo profilo di competenze che associa, alla tradizionale formazione giuridico-economica, concrete esperienze amministrative e gestionali applicate ai contesti pubblici locali, [redacted] Amministrazioni Centrali e alle aziende sanitarie. Due indirizzi di specializzazione: **Economia e Finanza delle Amministrazioni Pubbliche** ed **Economia e Gestione delle Aziende Sanitarie**. Case study, project work, seminari per formare i futuri dirigenti della Amministrazione Pubblica e della Sanità. L'INPDAP conferisce n. 35 borse di studio a copertura integrale della tassa [redacted] iscrizione in favore degli iscritti non dipendenti dell'Istituto in attività [redacted] servizio e dei figli e degli orfani di iscritti, non dipendenti, in servizio o in quiescenza, n.5 borse [redacted] studio in favore dei dipendenti. Per informazioni: Segreteria Master in Economia Pubblica Via Circo, 16 – 20123 - MILANO tel [redacted] 885.896.208/202 fax 02 885.896.218 - e-mail mep.master@mi.unicatt.it - sito internet www.unicatt.it/masteruniversitario/economiapubblica - www.inpdap.it.

Le lezioni si svolgeranno da gennaio a dicembre 2003 - Le domande [redacted] ammissione dovranno pervenire entro il 25/10/ 2002

[illegible]

Oggetti per interni ed esterni ai Giardini [illegible] San Maurilio

Dalla porcellana personalizzabile alle piante [illegible] tessuto

Tra vasi e cesoie tante idee per la casa e il giardino

Appena si entra sembra di essere in [illegible] raffinata [illegible] di campagna. In realtà è il nuovo negozio I giardini di San Maurilio (Via S. Maurilio 4, tel. 02 72021977). Tutto per la casa, [illegible] soprattutto per valorizzare gli spazi verdi [illegible] appartamenti e ville fuori città. Al piano di sotto, c'è il reparto degli attrezzi (dalle cesoie alle lampade da esterno, dai pulisci scarpe in stile inglese ai guanti per il giardinaggio), mentre al piano terra ci sono oggetti [illegible] mobili ristrutturati. I principali materiali usati sono il rame, il ferro battuto, la paglia, la ceramica e la terracotta, ma non mancano tessuti ricercati e legno lavorato. Su uno dei tavoli esposti colpisce l'attenzione un vassoio pieno di frutta che sembra vera e in realtà è di cartapesta. Fra tutti spiccano i melograni. Creati [illegible] mano con gesso o cera sono l'ideale per un do[illegible] portafortuna (uno piccolo [illegible] 18 euro, uno grande 30). Negli angoli [illegible] si trovano vasi con piante bellissime, tutte rigorosamente finte. Edere, [illegible] ficus e gelsomini di [illegible] realizzati artigianalmente (una confezione decorativa di rose costa 24 euro). Dalla Toscana giungono le porcellane dipinte a mano e personalizzabili, dalla Sardegna taglieri di faggio trattato con olio di olivo e di ulivo (dai 30 euro in su), da Parigi sottopiatti di lino e tovaglie di seta. **[f. d. r.]**

IL NEGOZIO in via San Maurilio

Andar per [illegible]

In Galleria [illegible] Buenos Aires, Swarovski espone le sue creazioni

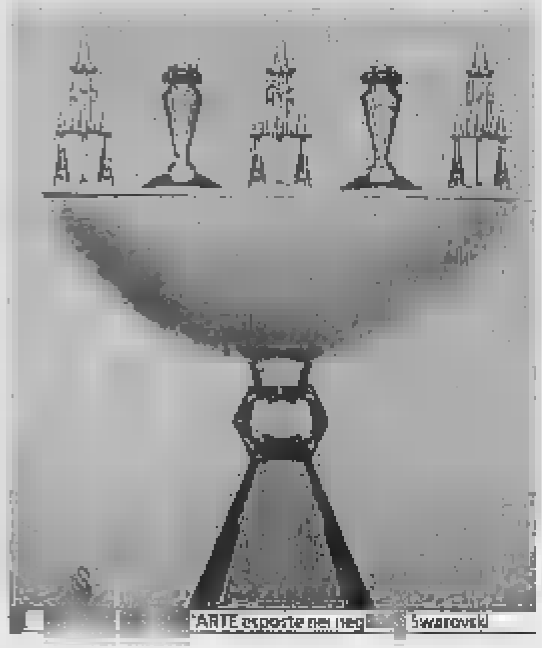
Al museo Marangoni la permanente di oltre 11 mila oggetti

La magia del cristallo si mette in luce

Tre mostre che brillano di luce propria. Firmate Swarovski. «La metamorfosi del cristallo», patrocinata [illegible] Comune, occupa un'area del nuovo store di corso Buenos Aires 15, Crystal Gallery Baires. Dove il termine gallery sta a indicare [illegible] nuova filosofia dell'azienda: affianca[illegible] alla zona di vendita uno spazio dedicato all'arte. L'esposizione in questa zona lontana dal quadrilatero della moda, propone una scintillante - è proprio il caso di dirlo - collezione di vasi, centrotavola, coppe, candelieri e oggetti d'arte realizzati dal 1989 a oggi [illegible] tre designer: Ettore Sottsass, Ales[illegible]dro Mendini, Stefano Ricci.

«Gioielli [illegible] luce», nel negozio [illegible] Galleria Vittorio Emanuele, è invece un tributo alla [illegible] materia prima: cento esemplari realizzati tra il 1997 e [illegible] 1999. In queste creazioni il concetto di «gioiello fantasia» viene rivisitato e nobilitato, fino a diventare sinonimo [illegible] accessorio estroso e creativo.

La terza tappa è al museo Marangoni, via Puccini 3 (visite su appuntamento 0272002453), alla mostra permanente di oltre undicimila modelli di bottoni, nonché gioielli, fibbie, spille firmate da fashion designer internazionali e realizzate in sessant'anni di attività dell'atelier Marangoni. **[a. fre.]**



[illegible] ARTE esposte nei neg[illegible] Swarovski

MUSEI ■ MILANO ■ Arte

■ ANTONIO COLOMBO ARTE CONTEMPORANEA
via Solferino 44, tel. 02 290.60171
[illegible]posizione **Domino - Nathalie du Pasquier.** A cura di Marco Meneguzzo. Il gioco del [illegible] come una metafora del sistema di associazioni che si possono creare all'interno di un codice consolidato. Orario: da martedì a sabato 15-19.30. Fino al 25 ottobre.

■ BIBLIOTECA BRAIDENSE
via Brera 28, tel. 02 397.73001
In esposizione **Il codice della libertà. Aldo Palazzeschi (1885-1974).** La mostra ripercorre la biografia letteraria dello scrittore. Orario: da lunedì a v[illegible] 9-18. Sabato 9-13.30. Domenica chiuso. Fino al 16 novembre.

■ BIBLIOTECA DI VIA SENATO
via Senato 14, tel. 02 782.151
In esposizione **Dall'orrido al sublime. La visione delle Alpi.** La lenta conquista delle cime delle Alpi. Orario: 10-18. Chiuso lunedì. Ingresso euro 4. Fino al 27 ottobre.

■ CASTELLO SFORZESCO
piazza Castello, tel. 02 884.63666
In esposizione **Arca di Fido. Gli animali nel merletto.** In mostra cento pezzi che [illegible] la storia del merletto, dal Rinascimento a [illegible] 9-17.30. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 10 novembre.

■ CIVICA GALLERIA D'ARTE
via Palestro 16, tel. 02 760.02819
Nella Villa Reale è raccolta una delle più importanti collezioni d'arte italiana dall'Ottocento al Futurismo. [illegible] esposte opere di Canova, Appiani, Hayez, Fontanesi, Cremona, Previati, Segantini, Medardo Rosso. Permanente.

■ CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO
corso Magenta 15, tel. 02 864.50011
In esposizione **La collezione di scarabei egizi delle Civiche Raccolte Archeologiche.** Si tratta di 145 scarabei di produzione [illegible] che vengono presentati per la prima volta al pubblico. Ingresso libero. Orario 9-17.30. Chiuso lunedì. Fino al 27 ottobre.

■ FABBRICA DI [illegible] VAPORE
via Procaccini 4, tel. 02 864.64102
In esposizione **Americas Remixed.** In mostra giovani artisti americani, a cura di Roberto Pinto. Orario: martedì-domenica ore 11-19. Fino al 27 ottobre.

■ FONDAZIONE MAZZOTTA
Foro Bonaparte 50, tel. 02 878.197
In esposizione **Pierre-Auguste Renoir.** La mostra consiste in una sessantina di opere tra studi, disegni e piccoli dipinti del grande maestro dell'Impressionismo francese. Orario: 10-19.30. Martedì e giovedì fino alle 22.30. [illegible] Fino al 17 novembre.

■ GALLERIA ABC
via Maroncelli 7, tel. 02 290.62344
In esposizione **Photographs.** Si tratta di un centinaio di scatti realizzati da Claudia Provenzano sulle principali metropoli d'oltreoceano alla ricerca della città ideale del Terzo Millennio. Orario: da lunedì a venerdì 15.30-19.30. Fino al 18 ottobre.

■ GALLERIA BELVEDERE
via Rosmini 3, tel. 02 795.626
In esposizione **Nezaket Ekici. Emotion in motion.** Installazione nella quale l'artista ricostruisce una [illegible] della propria abitazione e crea una relazione con l'esterno e il pubblico. Orario: da martedì a sabato 15-19. Fino al 19 ottobre.

■ GALLERIA BLU
via Senato 18, tel. 02 760.22404
In esposizione **Gastone Novelli.** L'esercizio della libertà. La mostra indaga gli anni più significativi della sua ricerca con lavori eseguiti tra il 1959 e il [illegible]. Orario: 10-12.30, 15.30-19.30; sabato 15.30-19.30. Fino al 23 novembre.

■ GALLERIA BOLZANI
corso Matteotti 20, tel. 02 781.0764
In esposizione **Gottfried Pengg-Auheim.** Pittore austriaco alla sua prima personale in Italia. Orario: da martedì a sabato 10.30-13, 16-19. Fino al 19 ottobre.

■ GALLERIA GIÒ MARCONI
via Tadino 15, tel. 02 290.4373
In esposizione **Giuseppe Uncini.** Si può vedere il percorso dell'artista che va dal "Cemento" degli anni Sessanta, alle opere più recenti passando per "Ombre" e "Dimore". Orario: [illegible]-13 e 16-19.30. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 24 ottobre.

■ GALLERIA NUAGES
via Santo Spirito 5, tel. 02 720.04482
In [illegible] **Altan.** Disegni e pastelli [illegible] dai Altan per [illegible] il poema, diventato un libro per ragazzi, "Emilio" di Antonio Porta. Orario: 13.30-19.30. Sabato 10-13 e 14-19. Chiuso lunedì. Fino al 16 novembre.

■ GALLERIA KARSTEN GREVE
via Santo Spirito 13, tel. 02 783.840
In esposizione **Lynn Davis.** Fotografie dell'artista Lynn Davis, protagonista della scena fotografica [illegible] dagli anni '70. Orario: da martedì a sabato 10-13 e 14-19. Fino al 16 novembre.

■ GALLERIA PAOLO CURTI
via Pontaccio 19, tel. 02 869.98170
In esposizione **Sottsass.** In mostra vasi e oggetti progettati dal designer italiano. Orario: da martedì a sabato 11-19. Fino al 10 novembre.

■ GALLERIA PHOTOLOGY
via [illegible] Moscova 25, tel. 02 659.5285
In esposizione **I luoghi invisibili.** In occasione della nuova rivista Five Plan, si inaugura in mostra una selezione di fotografie sul tema dell'architettura, del paesaggio e degli spazi urbani. Fino al 9 novembre.

■ GALLERIA SALVATORE + CAROLINE ALA
via Monte di Pietà 1, tel. 02 890.0901
In esposizione **Rio Negro.** In mostra una serie di fotografie di grande formato realizzate da Balthasar Burkhard una, scattate durante il suo ultimo [illegible] nella foresta amazzonica e in particolare sul fiume [illegible] Negro. Orario: 10-19. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 23 novembre.

■ GALLERIA SAN FEDELE ARTE
via Hoepli 3a-b, tel. 02 863.52233
In esposizione **Lontano.** La mostra raccoglie il lavoro di Marco Zanta, si tratta di una successione di fotografie concepite come un dialogo che si al[illegible] su il bianco e nero e il colore. Orario: 15.30-19.00. Chiuso lunedì. Fino al 31 ottobre.

■ GALLERIA TA MATETE
corso Garibaldi 30, tel. 02 869.2390
[illegible] sono **I colori del mito.** Le opere di Fernando De Filippi, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Si tratta di 24 opere ispirate ai miti greci con la riproposizione alla comunicazione di massa. Orario 10-20.30. Fino al 20 novembre.

■ MUSEO BAGATTI VALSECCHI
via Gesù 5, tel. 02 76006132
In esposizione **In pace e in guerra. Un itinerario attraverso i manufatti [illegible] cuoio del Museo Bagatti Valsecchi.** Fiaschette porta polvere da sparo, cofanetti e astucci bulinati in un percorso arricchito da apparati didattici. Orario: 13-17.45. Fino al 25 ottobre. In esposizione **Impatto! Meteoriti, comete, asteroidi.** Mostra sulla storia, l'attualità e [illegible] di un impatto di meteoriti sulla terra. Organizzata da Globo divulgazione scientifica. [illegible]: 10-13 e 15-19. Festivi 10-19. Fino all'11 novembre.

■ MUSEO DELLA PERMANENTE
via Filippo Turati 34, tel. 02 659.9803
In esposizione **Black Light Jucker.** I dipinti della collezione Jucker. Tra i dipinti figurano "Odalisque" di Matisse del 1925, "Wald Bau" di Paul Klee del 1919. Fino a febbraio 2003. In esposizione **Leonardo Cremonini.** La mostra propone un percorso di cento opere sull'artista bolognese. Oli e tempere con soggetti realistici e naturalistici. Orario: 10-13 e 14-18.30, i festivi 10-18.30. Giovedì 10-22. Fino all'8 novembre.

■ MUSEO DELLA SCALA
c.so Magenta 71, tel. 02 469.1249
In esposizione **Lila De Nobili.** Bozzetti, figurini, foto di scena, della scenografa pittrice e costumista della Scala. Ingresso euro 5. Orario: 9-18. Fino al 2 dicembre.

■ MUSEO DIOCESANO
c.so Porta Ticinese, tel. 02 894.04714
In esposizione [illegible]. Di Francesco Hayez. Per l'iniziativa "Il quadro del mese" si analizza quest'opera che rappresenta i valori politici del Romanticismo con un tema tradizionale. Orario: 9-18.30. Fino a novembre.

■ PINACOTECA DI BRERA
[illegible] 28, tel. 02 894.21146
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione **Adorazione dei Magi** e **Battesimo di Cristo** due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 8.30-19.15. Chiuso lunedì. Fino al 20 dicembre. In esposizione **Tra Arcadia e Illuminismo in Lombardia.** La raccolta di studi di Francesco [illegible]. Uno dei tesori [illegible] della Pinacoteca. Orario: 8.30-19. Chiuso lunedì. Fino al 6 aprile.

■ SPAZIO OBERDAN
viale Vittorio Veneto, tel. 02 774.06300
In esposizione **Elliott Erwitt - Snaps.** In mostra centotrenta fotografie scattate negli ultimi 50 anni dal grande fotografo. Orario: 10-19.30, martedì e giovedì 10-22. Chiuso lunedì, ingresso euro 4.50. Fino al 20 ottobre.

■ SPAZIO VITA
via Marco d'Agrate 43, tel. 02 552.2981
In esposizione **Open Garden.** Le opere del pittore Luca Padroni v[illegible] vendute a scopo benefico a favore dell'Opera San Francesco per i po[illegible]: da lunedì a venerdì 9.30-19. Fino al 18 ottobre.

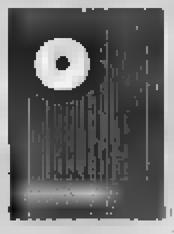
■ TRIENNALE
viale Alemagna 6, tel. 02 805.7261
In esposizione **Charles e Ray Eames.** Progetti disegni realizzazioni della coppia di designer statunitense. Orario 10-20. Chiuso lunedì. Fino all'8 gennaio.

■ VILLA REALE
Serrone di Villa Reale Monza, tel. 03 932.2086
In mostra una vasta antologica sul pittore bergamasco **Trento Longaretti.** La personale ripercorre in ordine cronologico la produzione dell'artista dagli anni '40 ai lavori più recenti. In tutto un centinaio di opere. Ingresso libero. Orario 10-20. Chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre.

[illegible]
Il Gruppo Botanico Milanese organizza la conferenza "Felci, piante, ambiente naturale di Creta e Cipro" con Gabriele Peroni. Aula magna. **Museo Civico di Storia Naturale** corso Venezia 55, tel. 02 884.63280. Ore 11.

■ INCONTRO
"Forme di poesia per musica", esempi sonori, parole e poesie declamate. Relatore: F. Luprino. Ingresso euro 5. **Libreria Tikkun** via Montevideo 9, tel. 02 894.20435.

■ APERITIVO
Continua il ciclo



"Aperitivo in concerto". Al pianoforte Ryuichi Sakamoto e Paula Morelenbaum

alla voce. Eseguono: "The Music of Antonio Carlos Jobim". **Teatro Manzoni** via Manzoni 42, tel. 02 760.20543. Ore 21.

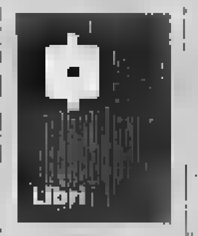
■ DAL VIVO
Suonano i Sigur Ros, quartetto proveniente dall'Islanda. Musica tra il chill out, sonorità elettroniche e sperimentazioni linguistiche. Ingresso euro 20. **Rolling Stone** c.so XXII Marzo 32, tel. 02 733.172. Ore 21.

■ JAZZ
Trio di Fabrizio Bernasconi, composto da pianoforte, basso e batteria. Tributo al musicista Michel Petrucciani. Ingresso euro 13. **Gimmi's** via Cellini 2, tel. 02 551.88069. Ore 22.30.

■ CLASSICA
Concerto della pianista Silvia Limongelli. Suono musiche di Schubert, Liszt, Rachmaninov. Sala

Puccini. Alla Sala Verdi: F. Kempf, piano, esegue musiche di Mozart, Ravel e Schubert. **Conservatorio** v. Conservatorio 12, tel. 02 294.09734. Ore 21.

[illegible]
In scena l'opera "La Traviata" di Verdi,



■ STORIA
Presentazione del saggio: "Mai più forse (l'ebreofobia senza fine)" di Alfredo Mye. Attraverso lo studio dell'ebraismo vediamo come la storia si ripeta e come quella contemporanea stia imboccando sentieri già noti. Con N. Fiano. **La Feltrinelli** piazza Piemonte 2, tel. 02 433.541. Ore 18.

direttore Roberto Rizzi Brignoli, regia di Liliana Cavani, scene di Dante Ferretti. Cantanti: Inva Mula, Giuseppe Sabbatini, Ambrogio Maestri. Orchestra del Teatro alla Scala. **Teatro degli Arcimboldi** v.le Innovazione, tel. 02 720.03744. Ore 21.

■ POESIA
Incontro con il poeta peruviano Carlos German Belli, con Dante Liano ed Emilia Perassi. Ingresso libero. **Instituto Cervantes** via Dante 12, tel. 02 720.23450. Ore 18.

■ LILA DE NOBILI
Il Teatro alla Scala dedica un omaggio a Lila De Nobili (1916-2002), scenografa e costumista. In mostra bozzetti, figurini e foto di scena. **Museo della Scala** corso Magenta 71, tel. 02 433.53521. Fino al 2 dicembre.

■ NOVELLI
La mostra che la Galleria Blu dedica a Gastone Novelli, scomparso prematu-

po in un momento di grande creatività, indaga proprio gli anni più significativi della sua ricerca con lavori eseguiti tra il 1959 e il 1968. **Galleria Blu** via Senato 18, tel. 02 760.22404.

Fino al 23 novembre.

■ CORTO
Una mostra di disegni, tavole di storyboard originali e im-

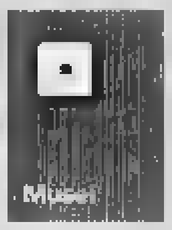
magini tratte dal film "La corte segreta degli Arcani", di Pascal Morelli (nei cinema italiani da ottobre), ispirato alla striscia "Corto Maltese in Siberia". **Fnac** Via Torino angolo via Palla, tel. 02 720.821. Fino al 10 novembre.

[illegible]
Otto studi inediti ad olio, del pittore settecentesco Francesco Londonio. **Pinacoteca di Brera** via Brera 28, tel. 02 722.631. Fino al 2 aprile.

■ LE ALPI
In collaborazione con il CAI una mostra sulla scoperta della montagna attraverso i dipinti e le raffigurazioni delle cime più note. "Dall'orrido al sublime. La visione delle Alpi". **Biblioteca di via Senato** via Senato 14, tel. 02 762.151. Fino al 27 ottobre.

■ BRERA
È il principale [illegible] d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte. Orario: 8.30-19.30. Lunedì chiuso. **Pinacoteca di Brera** via Brera 28, tel. 02 894.21146. Permanente.

■ PENGG-AUHEIM
Prima mostra personale in Italia del giovane pittore austriaco Gottfried Pengg-Auheim. Con il pa-



trocinio del Forum Austriaco di Cultura e della Provincia di Milano. Orario: da martedì a sabato 10.30-13 e 16-19. **Galleria Bolzani** corso Matteotti 20, tel. 02 781.076. Fino al 19 ottobre.

■ ANDY WARHOL
Retrospettiva organizzata dalla Avon per [illegible] la ricerca sul tumore al seno. In mostra dieci ritratti dell'artista pop statunitense. Tra le donne rappresentate, Diane Keaton e Liza Minnelli. **Palazzo Brivio Sforza** via Olmetto 17, tel. 02 805.6179. Fino al 9 novembre.

■ IL MITO
"I colori del mito" con le opere di Fernando De Filippi. Ventiquattro dipinti in riferimento ai miti greci, in contrasto con la mediocrità della comunicazione di massa. **Biblioteca di via Senato** via Senato 14, tel. 02 762.151. Fino al 27 ottobre.

■ PHOTOGRAPHS
In mostra un centinaio di scatti di Claudia Provenzano sulle principali metropoli d'Oltreoceano per ricercare un'ideale città del Terzo millennio. **Galleria ABC** via Maroncelli 7, tel. 02 290.62344. Fino al 18 ottobre.

■ ARCA DI F[illegible]
In mostra cento pezzi raccontano l'arte del ricamo, dal Rinascimento ai nostri giorni. **Castello Sforzesco** piazza Castello, tel. 02 884.63666. Fino al 10 novembre.

Num[illegible]

Carabinieri		112 / 02 627.61
Polizia		113 / 02 622.61
Vigili del fuoco		115
Soccorso sanitario		118

Taxi 02 [illegible]		Malpensa e Linate	02 748.52200
Polstrada	02 326.781	Malpensa Express	02 277.63
Questura	02 622.61	Ferrovie dello Stato	848 888.088
Prefettura	02 775.81	Ferrovie Nord Milano	02 202.22
Guardia di finanza	117 / 02 627.71	Comune	02 574.781
Vigili Urbani	02 772.71	Atm	02 805.5841
Illuminazione	02 702.80	Radio Taxi	[illegible]
Guardia forestale	1515		
Croce Rossa	02 388.3		
[illegible]	02 661.01029		
Soccorso stradale	116	Italgas	800 900.700
Tel. Amico	02 55230200	Aem	800 199.955

Farmacie

[illegible]

Centro [illegible] **Nord** [illegible] **Sud** [illegible] **Est** [illegible] **Ovest** [illegible]

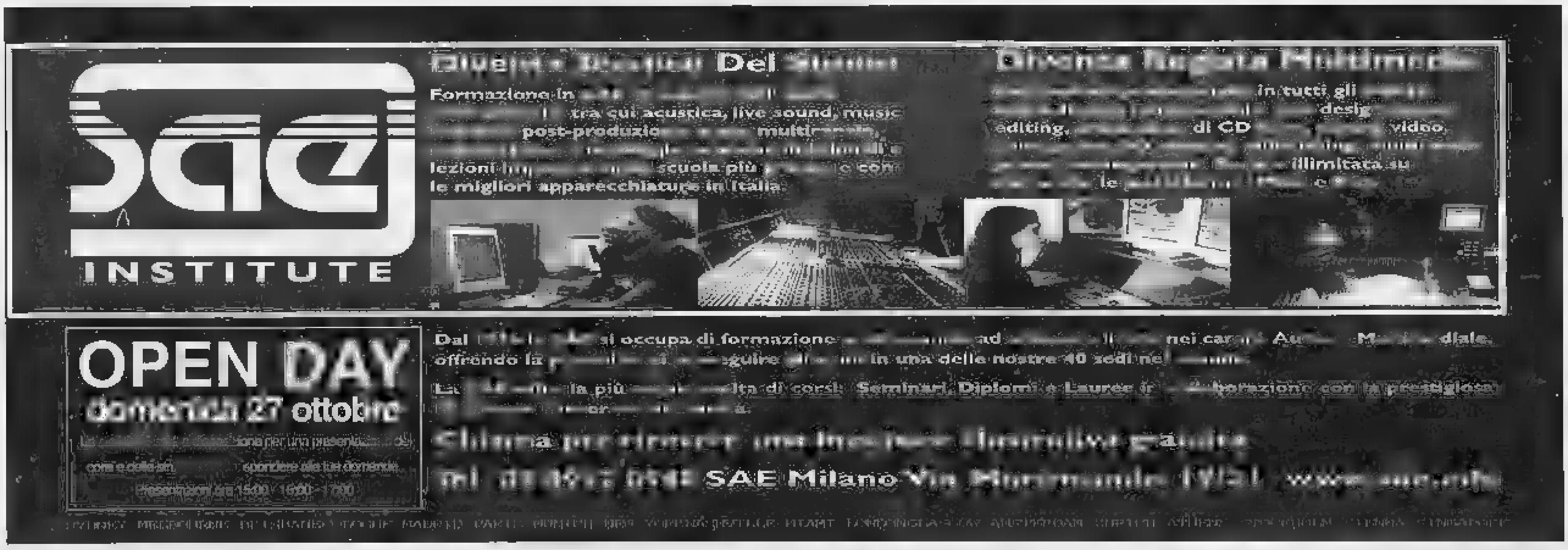
Guardia Medica [illegible] tel. 02 345.67

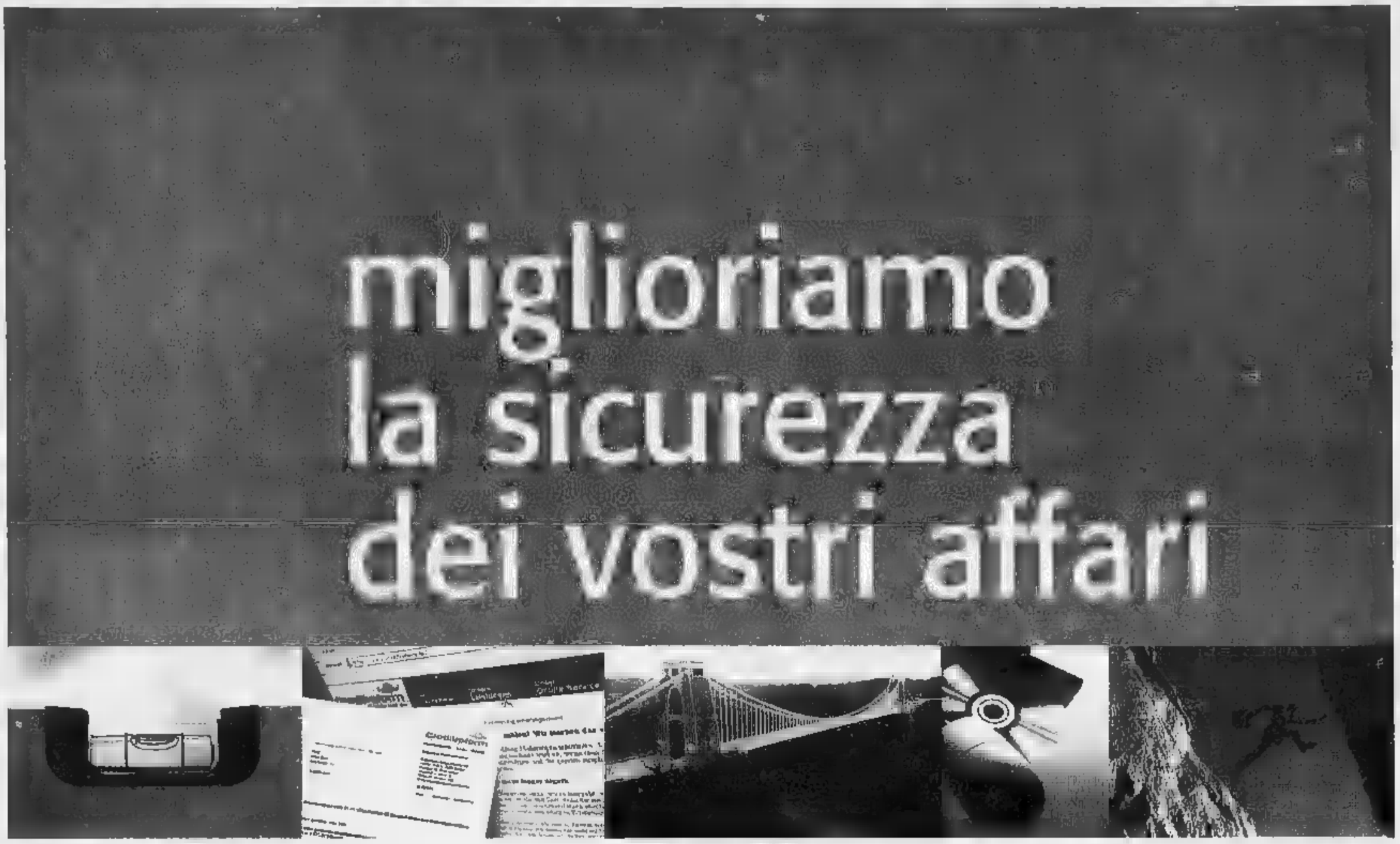
Ambulatorio Stazione tel. 02 670.20061

Farmacie notturne aperte dalle 19.30 alle 8.30
[illegible]

Sempre aperte
Stazione Centrale, Galleria delle Carrozze

Pronto farmacia
Numero verde tel. [illegible]





Creditreform Italia è il vostro indispensabile alleato da consultare per informazioni commerciali, gestione e recupero dei crediti, in Italia, in Europa e nel mondo. Il gruppo Creditreform, nel 2001, ha elaborato dieci milioni di informazioni commerciali e ha gestito un milione di pratiche di recupero crediti. Creditreform, con il suo staff di 4000 persone, può soddisfare tutte le vostre aspettative. Creditreform, nata in Germania nel 1879, con le sue 190 sedi è leader in Europa.

Creditreform Italia srl
Via Giardini 466
41100 Modena Italia
Tel +39 059 342301
Fax +39 059 348287
+39 059 352061
creditreform@creditreform.it
www.creditreform.it

CREDITREFORM

Creditreform

Creditreform Italia membro di Creditreform International

www.avenida.it

RUBEI
SI GUIDA A 14 ANNI SENZA PATENTE
50CC - 125CC
OFFERTISSIMA

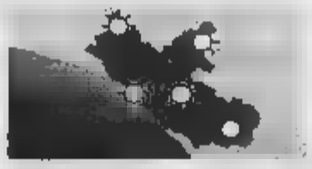
Tempo bello e soleggiato, con temperature fresche la mattina e gradevoli il pomeriggio. Domani ancora tanto sole.

OGGI	
Minima	10
Massima	21
Prob. pioggia	5%

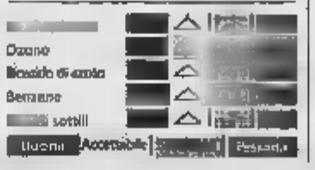
DOMANI	
Minima	11
Massima	
Prob. pioggia	5%

DOPODOMANI	
Minima	
Massima	24
Prob. pioggia	5%

LA REGIONE OGGI



OGGI



IL TRAFFICO

■ Per consentire lo svolgimento di una manifestazione, dalle 9 alle 14, chiusure e deviazioni del traffico tra piazza della Repubblica, via Cavour, via dei Fori Imperiali, piazza Venezia e piazza SS. Apostoli.
■ Dalle 8 alle 16, per lavori, chiuso alle auto viale Venezia Giulia da viale della Serenissima a via Collatina.

RUBEI
SI GUIDA A 14 ANNI SENZA PATENTE
50CC - 125CC

LA STAMPA
LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2002

viveroma

L'ALTRA CAPITALE

Non sono barboni, hanno una casa. Vivono di pensione sociale o lavoretti. E non ce la fanno NOTARO DIETRICH A PAG. 3

Razzolano gli scarti dei mercati Cinque storie di nuovi poveri

Piazza Campo de' Fiori. Nel primo pomeriggio sui sampietrini ci sono cataste di pomodori, melo, finocchi, quasi sani. Mani frettolo- raccolgono e mettono in busta di pla quello che i fruttivendoli hanno gettato. Sono in molti quelli che risparmiano così sulla spesa. Sono i nuovi poveri, quelli che di pensione sociale o piccoli impieghi e che non ce la fanno se non aguzzano la fantasia e il coraggio.

A piazza Vittorio, Campo de' Fiori, via Andrea Doria cinque storie diverse. Ma esemplari. Serena ha una figlia, ma non ha un marito. Anni fa si è comprata un piccolo appartamento a Trastevere: «Certo non pago l'affitto, ma mia figlia studia all'università e tra le bollette e il riscaldamento se va circa un milione. Non so più cosa sia un cinema, né tantomeno un ristorante o una pizzeria». Anche Daniel, uno straniero, è tra quelli che raccolgono la frutta e la verdura mercato. «E' un momento così - dice come per scusarsi - transitorio. La scuola dove insegnavo preferisce giovani studenti che paga pochi euro l'ora. Oggi c'è sovrabbondanza insegnanti d'inglese. Ma troverò qualcos'altro. Darò più lezioni, cercherò traduzioni» dice indicando i vegetali sui sampietrini, ma non sembra troppo convinto neanche lui. A raccogliere la frutta da terra anche Marisa che al mercato di via Doria trova sempre qualcosa. «Ho solo la pensione di reversibilità mio marito. Non arrivo al milione al mese. Non ho mai avuto bisogno dell'aiuto dei figli, ma adesso sì. Cerco di risparmiare su tutto. Non mangio più tanto e qui si trova sempre un po' di frutta e verdura». Orio è anche lui pensionato. «Qui metto insieme il pranzo e nell'immondizia trovo libri per leggere». Sara: «Sono laureata, ma non ho ancora un lavoro fisso».

LUNEDÌ MATTINA

Andrea Abodi il re del marketing rimprovera Roma

Presidente dell'Astrai e nel cda del Coni passa i weekend a Milano con la figlia

MICHELA MASTRODONATO A PAG. 4

FORMELLO

Liverani pronto al rientro: «Voglio esserci col Perugia»

Il centrale della Lazio ha recuperato dall'infortunio e pensa alla nazionale

LAURA NOVELLI A PAG. 7

TEATRO

Con Lucarelli va in scena la vita di bordello

Lo spettacolo tra «Via delle Oche» debutta domani sera al teatro Vascello

MARCANTONIO LUCIDI A PAG.

Stand di Roma Tre al Salone dello Studente

Giovedì un forum alla Sapienza sull'allargamento dell'Unione europea

LUANA SILIGHINI A PAG. 2

STORIA E

Alla Provincia la nuova battaglia di El Alamein

Santi, Prc: «Il presidente approfondisca anche il tema dell'Africa nella coscienza degli italiani» Moffa: «La memoria va tutelata con forza»

«In consiglio provinciale abbia- suggerito al presidente Moffa un tema da approfondire. Il titolo potrebbe essere "l'Africa nella coscienza degli italiani". Una ricerca che potrebbe interessare anche gli studenti della provincia, magari attraverso l'utilizzo dei famigerati buoni libro, sempre che i testi di illustri storici italiani, inglesi, etiopi siano reperibili in libreria, a Colleferro» dice il consigliere provinciale di Prc Massimiliano Santi.

L'iniziativa della Provincia sulla commemorazione di El Alamein fa polemicha. Santi cita Angelo del Boca: «Una famiglia dieci in Italia, possiede sicuramente un oggetto di provenienza coloniale, della non breve stagione imperialista. Su questo immenso museo privato da mezzo secolo si deposita la polvere».

Per il consigliere di Rifondazione «se il Presidente della Provincia di Roma prendesse coscienza di queste semplici verità, troverebbe forse le ragioni per cambiare idea sulla restituzione delle Stele di Axum, bottino di guerra, e forse troverebbe qualche buona ragione per chiedere scusa».

«La memoria va tutelata con forza - replica il presidente della provincia, Sil Moffa, An - per far ai giovani, al di là degli ideologismi superati tempo, il valore dei militari italiani e il coraggio che hanno dimostrato in questa pagina di storia».

Moffa dice che oggi questi valori vanno rivisti nell'ambito della vocazione alla pace dell'Italia e, a questo proposito, Moffa ricordato l'impegno dei soldati italiani nelle forze multinazionali di pace in particolare in Macedonia o in Somalia, dove ha conseguito la medaglia d'oro Gianfranco Paglia, che era presente alla cerimonia di ieri.

Moffa ringrazia pure il presidente Ciampi, che ha conferito la medaglia d'oro al valore dell'esercito, alla memoria del col. Paolo Cacciadominioni (comandante del battaglione guastatori dal genio a El Alamein). «Se gli altri enti non hanno fatto nulla è un mio problema - conclude sereno. La Provincia ha appoggiato questa manifestazione dell'Associazione paracadutisti per accrescere, nei giovani, valori quelli della patria e della pace e conservare la memoria di un episodio che, pur nella sconfitta, è stato di eroismo». Amen.

LE STRADE STAR

Via Condotti

Via Condotti è solo una pedina in una scacchiera più ampia di restyling generale

Oggi l'inaugurazione della strada rimessa a nuovo con un diverso manto stradale e i sicuri. Venerdì volta via dei Coronari che hanno inaugurato l'illuminazione più incisiva voluta dal Sindaco e dall'assessore ai Lavori Pubblici D'Alessandro. E mentre c'è nell'aria la polemica sul ripristino di piazza di Spagna, si pensa a piazza Navona per ora molto buia e alle piazze delle periferie.

A PAG. 5

PIÙ FORZA AL TUO FUTURO!

British Campus
SCHOOL of ENGLISH

Da una scuola leader, dove la qualità è al primo posto !

CORSI AUTORIZZATI REGIONE LAZIO

Condizioni promozionali per Liceali e Universitari

www.britishcampus.it Numero Verde 800.802.803 Sede: S.Nicola da Tolentino, 1b (M: BARBERINI)

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi. CONDIRETTORE: Gianni Riotta. VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin. RESPONSABILE DI VIVEREROMA: Rita Pinci. ART DIRECTOR: Cynthia Sgrailipo
VIVEREROMA, Via Barberini 50, 00187 Roma telefono 06 47661, Fax 06 4766805
E-mail: viveroma@lastampa.it Sms 3351371878

Buon giorno **roma**

SPQR

SETTIMANA UNIVERSITARIA
A cura di Luana Silighini

Veltroni: «Una delle pagine più importanti per Roma»

Addio Mercati generali con festa di quartiere

Grande festa organizzata all'Ostiense dall'assessorato al Commercio in occasione del trasferimento dei Mercati Generali. Alla manifestazione «Mercato che va, valore che resta», hanno partecipato centinaia di persone. La manifestazione è stata aperta dal sindaco Walter Veltroni e l'assessore comunale al Commercio Daniela Valentini, accolti dal quartiere con grande affetto.

«Questa è una delle pagine più importante della storia Roma, è un pezzo di città che ritorna ai cittadini e che, finalmente, - ha detto il sindaco - si riappropriano di uno spazio che verrà messo loro a disposizione per il tempo libero mentre un importante patrimonio di professionalità si sposta al Car».

Prima dell'inaugurazione della festa l'assessore Valentini ha incontrato la cooperativa Colfia MM GG di facchini che protestavano per il loro futuro incerto nella nuova struttura. Lo Valentini gli ha assicurato che nessuno rimarrà senza lavoro.

Va bene

Migliorano i trasporti in periferia. Oggi entra in servizio la nuova linea di autobus 022 che collegherà la stazione ferroviaria di Prima porta con l'ospedale Sant'Andrea

Va male

Soliti disagi ieri sera per chi è rientrato dal weekend. Quindici chilometri di code si sono formati fra la barriera di Roma Nord e Settebagni; tre a Roma Sud e nove a Roma Est

RACCOLTE IN CINQUE ORE OLTRE 700 TONNELLATE DI RIFIUTI INGOMBRANTI

Ammonta a 730 tonnellate la quantità di rifiuti ingombranti (frigoriferi, televisori, mobili, calcinacci, reti, materassi, batterie per autotrazione ed altro) raccolti dall'Ama dalle 7 alle 12 di ieri nelle 35 stazioni ecologiche allestite dall'azienda nei diciannove municipi. È il record della campagna promossa dall'Ama in collaborazione con il Tgr Lazio, la prima dopo la pausa estiva. L'iniziativa ha impegnato 500 uomini e 300 mezzi.

NELLA RISERVA NATURALE DI DECIMA MALAFEDE PER GUSTARE CIBI BIOLOGICI

15.000
ROMANI

Quindicimila romani hanno scelto la domenica nella Riserva Naturale di Decima-Malafede per la Metropoli Agricola organizzata da RomaNatura. Sessanta espositori hanno proposto i prodotti biologici dei parchi.

il nome

BORGNA: DOMENICA AI FORI UN SUCCESSO ANCHE QUEST'ANNO

«Anche quest'anno si conferma il successo di Domenica ai Fori divenuta una tradizione e nata per valorizzare e rendere più accessibile ai romani ed ai turisti l'area archeologica». Così ha detto l'assessore Gianni Borgna per il quale «Roma offre l'immagine di una città piena di fermenti culturali».

la frase

«Non c'è alcun limite di velocità generalizzato a trenta chilometri l'ora nel centro storico. Ci sono cartelli che fanno riferimento a limitazioni specifiche, valide in alcune strade e per vicoli di un certo tipo»

La precisazione dell'assessore capitolino alla Mobilità Mario Di Carlo

BATTESIMO PER LA RIVISTA ANNALI ITALIANI

// Oggi alle 19 nella sede romana di Alleanza cattolica - Istituto per la dottrina e l'informazione sociale, verrà presentato il primo numero della rivista di studi storici «Annali Italiani», un periodico dell'Istituto storico dell'insorgenza e per l'identità nazionale. Sono previsti gli interventi di Francesco Pappalardo, direttore dell'Idis, su «L'identità nazionale nasce con l'unità d'Italia?»; di Oscar Sanguinetti, direttore dell'Isiin, sulla natura e sulle finalità della rivista e dell'Istituto; di Giuseppe Brienza, collaboratore di «Annali Italiani», su «Uno storico della Roma di Pio IX. La vita e le opere di Giuseppe Spada (1796-1867)».

L'ISLAM GLOBALE A PALAZZO S. MACUTO

// Viene presentato oggi alle 17 nella Sala del Refettorio di Palazzo San Macuto (via del Seminario 76) il libro «L'Islam globale» di Khaled Fouad Allam (Edizione Rizzoli). Intervengono con l'autore il parlamentare Marco Boato, il leader dei Cod Marco Follini, l'editorialista della Stampa Igor Man, il sottosegretario al dell'Interno Alfredo Mantovano, il leader della Margherita Francesco Rutelli e l'ex ministro per gli Affari sociali Livia Turco. Alle 21 da Bibli, in via dei Fienaroli, sarà presentato il libro di Roberto Laneri «La dell'arcobaleno». Intervengono Riccardo Venturini, Walter Branchi e Andrea Giansanti.

E da oggi comincia il Salone dello Studente

Salone dello Studente. Da oggi fino a mercoledì prossimo Roma Tre parteciperà al Salone dello Studente & Lavoro Giovani presso la Fiera di Roma con uno stand informativo del Centro Accoglienza e Servizi e con gli interventi di Presidi di Facoltà e docenti.

J. Cocteau. Domani alle 19 presso gli ex magazzini (via dei Magazzini Generali 8 bis) gli attori - studenti del Laboratorio dell'Ateneo da "La Sapienza" guidati da Maurizio Spoliti e Guido Laudani daranno inizio al laboratorio su "La Macchina Infernale" di J.Cocteau.

L'Altro. Oggi e domani alle 9.30 presso la Sala Capizzucchi del Centro di Studi Italo-francesi (piazza Campitelli, 3) la professoressa Valeria Pompejano del Dipartimento di Letterature Comparate di Roma Tre organizza le giornate di studio "L'ospitalità e le rappresentazioni dell'Altro nell'Europa moderna e contemporanea".

Ad Spot Award 2002. Mercoledì prossimo alle 9 presso il Centro Congressi della Sapienza si terrà Ad Spot 2002, Rassegna della Comunicazione Sociale, Pubblica e Privata. Durante il convegno verranno assegnati i premi per la comunicazione sociale e di pubblica utilità e le produzioni cinetelevisive con un budget contenuto. Un riconoscimento verrà assegnato a Giobbe Covatta.

Donne e Trasnazionalità. Mercoledì prossimo alle 10 presso l'Aula Verra del Dipartimento di Filosofia di Roma Tre avrà luogo la giornata di studio "Transnazionalità e cittadinanza delle donne".

Seminario di Fisica. Mercoledì prossimo alle 15 presso l'Aula H del Dipartimento di Fisica di Roma Tre Anna Lipniacka dell'Università di Stoccolma terrà il seminario "Higgs and supersimmetry: can tevatron find it?".

Marcelin Pleynet. Mercoledì prossimo alle 17 presso il Centro Studi Italo-francesi (piazza Campitelli 3) Jacqueline Risset presenta "Da Tel Quel à L'infini: incontro con Marcelin Pleynet".

13° Congresso Nazionale Gisma. Da mercoledì fino a venerdì prossimi alle 8.30 presso l'Aula Convegni del Consiglio Nazionale delle Ricerche si terrà il 13° Congresso Nazionale Gisma.

Allargamento dell'Ue. Giovedì alle 9.30 presso il Centro Congressi La Sapienza si terrà un Forum sull'allargamento dell'Ue e verranno resi noti i risultati del sondaggio effettuato fra gli studenti.

Roma Tre nella città. Giovedì prossimo alle 9.30 presso l'Aula Magna del Rettorato di Roma Tre si terrà il workshop "Università nella città. Lo sviluppo dall'Università Roma Tre quale fattore di qualificazione della struttura insediativa e del sistema economico e sociale del quartiere e della Città".

Europrogettazione. Giovedì prossimo scadranno le iscrizioni per partecipare al VI corso intensivo "Europrogettazione. Dalla scelta del bando alla gestione e valutazione del progetto".

Seminario di Ingegneria. Giovedì prossimo alle 16 presso l'Aula Seminari del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile di Roma Tre, Roger Fosdick dell'University of Minnesota, terrà il seminario "Self-interpenetration in elasticity".

Arte & pubblicità. Il gruppo di ricerca "Arte & Pubblicità" si propone di analizzare i rapporti fra l'universo autoreferenziale dell'esperienza artistica e il continuo mutare delle strategie comunicative di marketing. L'incontro è fissato per giovedì prossimo alle 17.00 presso l'Aula 2 del Liceo Tasso.

fratelli Rosati ®
AUTOTRASPORTI S.N.C.

SCEGLIETE DI TRASLOCARE CON SERENITÀ,
SCEGLIETE LA QUALITÀ E LA SICUREZZA
DEI NOSTRI SERVIZI.

- Traslochi nazionali e internazionali
- Appartamenti e uffici
- Servizio di Deposito mobili
- Preventivi Gratuiti

Per informazioni www.trasportirosati.it E-mail posta@trasportirosati.it
Tel/fax 065506175 Cell. 3387006302 - 3490503140.

MIK MAC

GRANDI MARCHI
A PREZZI IMBATTIBILI
0 - 16 ANNI e PREMAMAN

DIESEL RIFLE PIT STOP
Pickwick Baby Cresci ONYX FILA

20% DI SCONTO PRESENTANDO QUESTA PUBBLICITÀ

00192 ROMA - v. Candia, 52/54
M. Ottaviano ☎ 06.39743532

I NUOVI POVERI Il Nel primo pomeriggio, mentre i banchi chiudono ▪ Mani frettolose raccolgono quello che i fruttivendoli hanno gettato

Sono molti quelli che risparmiano così sulla spesa ▪ A piazza Vittorio, Campo de' Fiori, via Andrea Doria cinque storie diverse ▪ Ma esemplari

Quelli che vanno a razzolare al mercato «Con mille euro non si vive, si campa»

Serena: non pago l'affitto ma mia figlia studia all'università
Daniel: la scuola dove insegnavo preferisce giovani studenti che paga poco
Marisa: ho solo la pensione di reversibilità di mio marito

BARBARA NOTARO DIETRICH

Giordano Bruno ha lo stesso sguardo corrucciato di sempre. Su Campo de' Fiori comincia a piovere. Sono passate da poco le due del pomeriggio e la gente del mercato oggi ha più fretta del solito di smontare i banchi. Il cielo non promette nulla di buono e infatti la pioggia diventa più intensa. Sui sampietrini ci sono cataste di pomodori, mele, finocchi. Quasi sani.

Mani frettolose si abbassano, raccolgono e mettono in una busta di plastica bianca. Sono le mani di chi cammina sul filo di lama. In bilico tra un passato di onesto lavoro, che permetteva di non tremare se arrivava la bolletta della luce, e un presente dove il lavoro non basta più, ma serve la fantasia che inventa l'oggi. Sono le mani dei poveri di ritorno, quelli che le fredde statistiche tengono fuori dalla miseria, ma per poco.

Serena, vuole che la si chiami così, misera non è: non è una barbona, non è disoccupata. Fa parte di quel 69 per cento di lavoratori italiani che guadagnano 2 milioni al mese.

«Mi lascia cinque minuti per finire il lavoro? - chiede sorridendo - Poi le racconto quello che vuole». Serena riempie la borsa e mi avvicina: «Una volta facevo anch'io il suo mestiere - dice ridendo - Oggi lavoro in una grande azienda. Non dico quale, mi riconoscerebbero subito... Mi danno due milioni al mese, nemmeno anzi, perché 1000 non so due milioni, per nove mesi l'anno. Poi mi devo fermare. Pausa forzata, sa, potrei fargli sempre causa. E in effetti i miei bei 20 anni di contratti, qualche diritto ce l'avrei. Ma se gli faccio causa, poi come campo? D'estate vado a guardare gli anziani. Sto aspettando che mia figlia si laurei e poi, addio Capitale, me ne torno a casa mia».

Serena ha una figlia, ma non ha un marito. Anni fa si è comprata un piccolo appartamento a Trastevere: «Certo pago l'affitto, ma tra le bollette e il riscaldamento se ne va circa un milione. La macchina l'ho venduta anni fa, non so più che cosa sia il cinema, né tanto meno un ristorante o una pizzeria. Credo di concedermi un film una volta l'anno. Sono più di due anni che non vado dalla ginecologa e spero sempre che non mi si rompa un ponte dei denti. Ogni euro che avanza va a mia figlia. Lei è giovane e ha diritto di svagarsi, perché quanto a studiare, fa la sua parte. E' davvero brava. Non so che vengo qui a "prelevare" frutta e verdura. Questo è un mercato ricco, praticamente buttano via la roba sana. Ogni tanto mi chiedo "quattro salti in padella" ma gli spinaci a cinque euro, quelli non glieli concedo, preferisco che compri un libro o vada al cinema. Se fosse per me lo direi pure nome e cognome, ma se lo scoprisse mia figlia, preferirebbe digiunare». Continua a sorridere Serena e aggiunge: «N'e abbiamo fatte di lotte noi cinquantenni di un certo tipo. Oggi penso che questa sia la vita vera, anzi di solito non penso proprio, perché poi l'analista chi me lo paga se penso troppo?»

Serena è ironica, ma la sua ironia sfiora il sarcasmo: «Il lavoro non mi ha mai spaventata e la vergogna non mi tocca nemmeno quando vengo qui a raccogliere quello che i capitalisti vogliono. Però, se devo essere sincera, ho paura della vecchiaia. Sa cosa dice una mia amica: quando cammini in un tunnel devi guardare in alto mai verso il fondo. Così faccio io».

C'è invece chi si vergogna quando gli si chiede perché sta raccogliendo frutta e verdura. E' il caso di Daniel un inglese, o forse americano, che indossa un paio di sandali, calzoni estivi e una maglietta arancione. Porta l'orologio e ha un buon taglio di capelli: «E' un momento così - dice come per scusarsi - transitorio. La scuola dove insegnavo preferisce giovani studenti che paga pochi euro l'ora. Oggi c'è sovrabbondanza di insegnanti d'inglese. Ma troverò qualcos'altro. Darò più lezioni, cercherò traduzioni. E poi se mi dà fastidio? Lo spreco. E' questo è un vero spreco» dice indicando i vegetali sui sampietrini, ma non sembra troppo convinto nemmeno lui. «A volte ho voglia di rimboccarmi le maniche. Mi alzo pieno di entusiasmo. Altri giorni mi sembra solo di tirare a campare».

In una grande città come Roma, non si vive certo bene con 500 o 1000 euro al mese, al limite si campa. Un giorno dopo l'altro. Non dovrebbe essere così quando si è lavorato una vita, magari nei campi, magari nel frattempo crescendo cinque figli e accudendo casa e marito. Non si si dovrebbe vergognare se una sconosciuta chiede perché stai raccogliendo frutta e verdura da terra. E invece sì.

E' il caso di Marisa, incontrata al mercato di via Andrea Doria. Marisa è nerovestita, con le calze di nylon e i sandali ai piedi. Porta un paio di orecchini d'oro dalla foggia antica: «Ho la pensione di reversibilità di mio marito - racconta un po' incerta - Non arrivo al milione al mese. Non ho mai avuto bisogno dell'aiuto dei miei figli ma adesso sì. che loro sono tutti sposati con bambini e non mi sento di chiedere più di tanto». Marisa ha lavorato a lungo, nelle risaie da quando era poco più che decenne. «Una volta chi ci pensava ai contributi! Poi con i figli e tutto il resto mi sono dedicata alla casa. Adesso cerco di risparmiare su tutto ma con questi euro non è facile. Non mangio più tanto e qui si trova sempre un po' di frutta e verdura. Adesso però mi lasci in pace».

Orio è anche lui pensionato, un po' più giovane di Marisa. Indossa un giubbotto beige e ha un bel taglio di capelli che sono di un bianco brillante. Odora di sapone e infatti si è alzato poco: «Guardi che mi permetto anche un caffè al bar - sottolinea come se fosse stato colto in fallo - Non sono mica povero. In realtà il caffè me lo ripago leggendo e sbalo il giornale. Poi vengo qui e metto insieme il pranzo. Leggo molto. Sa quanti libri si trovano nell'immondizia? Meglio della biblioteca che per i prestiti vuole una bolletta. Io le bollette non ce l'ho. Le utenze non sono intestate a me e nemmeno il contratto di casa. Così il mio proprietario non deve mettere i soldi dell'affitto nella dichiarazione dei redditi. Un tempo sarei stato al gioco. Ma poi le cose cambiano e i compromessi diventano più tollerabili. Mi avessero detto, quando avevo la sua età, che un giorno avrei fatto il giro del mercato, gli avrei riso in faccia. Ma oggi non rido e non piango. Mi adeguo».

Chi invece anche in giovane età mette insieme un pasto con gli avanzi del mercato di Piazza Vittorio è Sara, una laurea in Psicologia, un esame di Stato non superato, in attesa di ripeterlo: «Finché stavo alla casa dello studente la borsa di studio, tutto bene. Poi mi sono laureata e ho deciso di rimanere a Roma. Convivo con altre quattro ragazze. Pensavo che tra i soldi che mi mandano i miei e i lavoretti che ogni tanto faccio, sarei sopravvissuta. Durante il tirocinio potevo lavorare più di tanto, ora, se non altro, posso farlo. E poi ognuno fa quello che preferisce no? E io preferisco risparmiare sul cibo e divertirmi di più». Lo dichiara con convinzione, quasi con rabbia, come se stesse ripetendo in pratica quelle direttive di autostima che un giorno, si spera, darà ai suoi pazienti.

Orio: qui metto insieme il pranzo e nell'immondizia trovo libri per leggere
Sara: sono laureata ma non ho ancora lavoro fisso

IL MERCATO A PIAZZA CAMPO DE' FIORI

L'altra faccia della Capitale secondo i dati Caritas

I pensionati sociali

Molti indicatori sulla qualità della vita a Roma risultano essere più soddisfacenti rispetto a quanto si riscontra a livello nazionale: più librerie, più associazioni culturali, più strutture e attività per il tempo libero. Ma non tutto è così positivo. L'ultimo rapporto Caritas, di due anni fa, sul disagio e la povertà a Roma, faceva emergere nuovi poveri che vivevano con una pensione di di lire 1.209.000 oggi pari a 624,39 euro. Per l'affitto di una casa spendevano 901.000, oggi pari a 465,32 euro. Il comune di Roma si attrezza con il servizio di assistenza sociale e di particolare rilievo è il piano regolatore sociale, il primo per la città.
La maggiore incidenza delle pensioni sociali tra gli over 65 è nei quartieri di San Lorenzo (10,8 %), Giardinetti-Tor Vergata (10,8%), Torre Angela (10,5%), Acilia Sud (10,9), Ostia Nord (10,8%) e Corviale (10,6%). I pasti distribuiti dalla Caritas sono circa seicentomila al giorno. [r.f.]

MONS. DI TORA: «OGNI GIORNO A ROMA SI GETTANO 40 MILA TONNELLATE DI CIBO»

V° anniversario della scomparsa del fondatore della Caritas

Pranzo in ricordo di don Luigi

Per condividere oltre la memoria, anche l'azione concreta, dando testimonianze che promuovano una società in grado di tutelare valori e giustizia, la città ricorda il fondatore della Caritas, don Luigi di Liegro. Oggi alle 13 il sindaco, la giunta e il consiglio comunale pranzeranno insieme agli ospiti dei servizi Caritas per ricordare Don Luigi nella Sala della Protomoteca in Campidoglio. Mercoledì 16 alle 20.30 al Teatro Argentina l'appuntamento è con «Una città a misura d'uomo», un evento di dialogo e musica condotto da Sveva Sagramola con interventi di Franco Ferrarotti, Italo Insolera, Giovanni Moro, Jean Leonard Touadi, il cardinale Achille Silvestrini, Francesco Storace e il sindaco Walter Veltroni. Partecipano anche l'attore Sergio Castellitto e la Piccola Orchestra degli Avion Travel. Nel corso della serata in collaborazione con il I e il XVIII Municipio e la Cisl di Roma e del Lazio sarà consegnato il premio "Educare alla solidarietà e alla partecipazione civica". [r.f.]

LA TANA DEI GOLOSI

Settembre e Ottobre 2002
TRE MENU PER LA TRINACRIA

Non bastano tre proposte per illustrare un fenomeno complesso quale è stato la **cucina siciliana,** che ha radici nella gastronomia dei coloni della Magna Grecia, dei conquistatori arabi, spagnoli e francesi, per non parlare degli apporti romani, bizantini, svevi, normanni, saraceni e magrebini. Dobbiamo ai primi le caratteristiche di austerità e di genuinità, legate all'uso di prodotti strettamente locali. All'eredità araba è dovuta la persistenza dei sapori agrodolci, dei ripieni piccanti, l'abbondante uso della frutta secca. Il barocchismo spagnolo non si esalta solo nella mirabile architettura, ma connota di sé la produzione dolciaria più ricca e fastosa d'Italia, e probabilmente d'Europa.
L'impronta francese è provata dall'ingresso della cipolla (a posto dell'aglio) in tutte le preparazioni importanti. Resta da aggiungere, che l'agricoltura, la pesca e l'allevamento si sono mantenuti all'altezza di tanta tradizione e che contribuiscono in misura determinante a fornire quella tavolozza di sapori, senza i quali, nemmeno il più bravo dei cuochi riuscirebbe a concludere gran che.

LA TANA DEI GOLOSI
La Tana dei Golosi
Club Convivio Wigwam
chiuso la domenica, aperto dalle 15 alle 23
Roma, in via San Giovanni in Laterano 220
Telefono e fax 0677203202
www.wigwam.it Email: latanadeigolosi@libero.it
LA TANA DEI GOLOSI

LUNEDI'

Abodi, l'uomo del marketing sportivo che adesso si occupa di strade regionali

Dopo Media Partners oggi la presidenza dell'Astral e il cda del Coni A Roma rimprovera la mancanza «di una cultura dell'esempio e del rispetto» Weekend milanese: lavoro e soprattutto la figlia Martina

MICHELA MASTRODONATO

ANDREA ABODI

Luogo e data di nascita
Roma 7 marzo 1960
Qualifica
Presidente dell'Astral, Membro del CdA del Coni
Altre cariche
Ex-vicepresidente esecutivo di Media Partners
Famiglia d'origine
Figlio di Lionello (una vita in Sisal) e Giuliana, fratello di Maria Paola
Famiglia attuale
Separato, papà di Martina (otto anni)
Hobby
Calcio, sci
Passioni
Scienza della politica, sport
Piatto preferito
Il tiramisù, ma solo quello della mamma
Amici
Claudio Barbaro (ASI, ente di promozione sportiva)
Roma più amata
Piazza di Siena (dove si è anche sposato)

Ama lo sport e detesta le giornate programmate Andrea Abodi, quarantaduenne romano, fino a pochi giorni fa al vertice della Media Partners (società di marketing sportivo arrivata ad aggiudicarsi la gestione di eventi come gli Open di golf, o il concorso ippico di Piazza di Siena, fino alla Nazionale di Calcio). Poi, da un giorno all'altro, gli è piovuto addosso la presidenza dell'Astral (Agenzia regionale che ha assunto parte delle competenze Anas nella gestione delle reti stradali del Lazio). E siccome le novità non arrivano mai sole, per lui si sono aperte anche le porte del CdA del Coni («Ora potrò mettere al servizio delle istituzioni sportive la mia esperienza di imprenditore privato»).

L'intera giornata di questo ex-imprenditore famoso per le trovate innovative oggi più che mai si snoda all'insegna di un cellulare che squilla continuamente. Anzi, l'ordigno per cui Abodi è conosciuto come "l'uomo-telefono", resta acceso anche di notte («ho delle responsabilità verso la mia famiglia e mia figlia Martina: voglio essere sempre raggiungibile»). E proprio Martina, di otto anni che vive a Milano con sua madre Emanuela («una persona speciale»), è il primo appuntamento di Abodi che immancabilmente la chiama alle otto per darle il buongiorno («il buongiorno e la buonanotte a Martina sono due momenti a cui non rinuncerò mai»).

Di solito la sveglia è nella casa romana sulla via Aurelia, alle sette. Dal venerdì al lunedì, invece, Abodi si sveglia a Milano dove si reca sempre per vedere Martina e per ragioni di lavoro («È tale la complementarietà tra Roma e Milano che nessuno, nel mio settore, può permettersi di fare con l'una senza l'altra»). La colazione è una novità degli ultimi mesi: a base di yogurt, cereali e spremuta d'arancio. Gli abiti che indossa prima di uscire, in grigio o blu, sono confezionati in Sardegna da Castangia («ha le mie misure ed io mi sforzo di mantenerle stabili»). Le cravatte, invece, da sempre vengono dal Portone di via delle Carrozze, così come le scarpe sono solo Brugnoli «amici da sempre» in via del Babuino. E non tutti sanno che un top manager avvezzo a gestire miliardi freddezza glaciale, ogni mattina alle otto e quindici esce da casa solo dopo aver baciato i genitori, Lionello e Giuliana («da lui ho imparato cos'è l'onestà, da lei la famiglia»). Una volta salito su un'Audi A8 grigio chiaro («ne ho un'altra identica a Milano, però blu») la "roulette russa", cioè parte il telefonino: unico file rouge di una giornata punteggiata da impegni che vanno precisandosi di ora in ora.

Il tempo passato in macchina è moltissimo e il luogo dei suoi incontri è la città («mi piacerebbe che i miei interlocutori trovassero in me una persona intellettualmente onesta, con sue linee di comportamento chiare»). I luoghi sono il bar di piazza Mazzini all'angolo con via Ferrari oppure Doney in Via Veneto («non ho il passi per il centro, e quando entro do puntualmente la multa»). Il pranzo per Andrea Abodi è spesso una parola vuota («me dimentico, non sento la voce dello stomaco»), ma quando capita preferisce Andrea in via Sardegna il Bolognese in piazza del Popolo. Frequenta spesso anche i circoli Canottieri Roma e Canottieri Lazio, anche per fare una partita di calcetto. Ma è soprattutto lo stadio («sono un laziale doc») ad offrirgli incontri di lavoro interessanti («durante la settimana nelle partite di Coppa»).

Roma, che Abodi detesta per la scarsa educazione, per la mancanza di «cultura dell'esempio e del rispetto in tutte le sue declinazioni», è comunque una città che in fondo un po' gli somiglia («è unica al mondo, persa in un disordine che riesco a leggere e ad interpretare, come le mie idee, come la mia scrivania: nel caos creativo per qualche giorno fino a che riordinalizzo, metto a posto tutto, e ricomincio da capo»). La cena è un momento di lavoro, alla Fiorentina o da Ulisse (quartiere Mazzini). E alle nove in punto, ovunque si trovi, chiunque sieda dall'altra parte del tavolo,Andrea Abodi chiama Martina per farsi raccontare la giornata e darle la buona notte. I locali notturni non lo interessano, per questo il lavoro è una nevrosi che continua «anche la sera ad occhi chiusi nel letto».

L'unico momento in cui Abodi riesce a svuotare la mente è durante il weekend con Martina: «Come due fidanzatini il sabato sera io cucino pasta al pesto e lei apparecchia. Poi vediamo un cartone in DvD e prima di andare a dormire leggo un po'». Negli ultimi giorni sono arrivati a pagina 50 del Signore degli Anelli.

Appello al sindaco Walter Veltroni:

I Vigili Arvu contro Ferraro

L'associazione vigili urbani chiede a Veltroni di assumere direttamente la responsabilità della sicurezza poichè ritiene che l'assessore Liliana Ferraro non assolva al compito. In una lettera a Veltroni il presidente dell'Arvu, Mauro Cordova, dopo l'aggressione dei giorni scorsi ai danni di una vigilessa, chiede che in ogni municipio venga istituita almeno una pattuglia di pronto soccorso in abiti civili dati che le aggressioni ai vigili sono divenute quasi quotidiane.

LILIANA FERRARO

Lettere

Le lettere si possono spedire personalmente a Rita Pinci inviandole a:

Via Barberini 50, 00187 Roma
viveroma@lastampa.it
06 476 88 05
SMS 335 1371878

RISPONDE // RITA PINCI

Il parto cesareo per forza

Anna Claudia Salluzzo
anche a nome di Agnese

Il sei settembre 2002, all'ospedale di Genzano, località in provincia di Roma, sono diventata mamma di Agnese. Questa è l'unica bella che ricordo di quel giorno, il resto è un incubo che purtroppo mi torna in mente ogni qual volta guardo la mia bimba. Agnese è uno dei tanti bimbi che oggi nascono col taglio cesareo. Non mi va di aprire una polemica dal punto di vista medico, in quanto i miei studi universitari hanno abbracciato ambiti diversi, e comunque sono sicura che verrei data perdente; voglio però raccontare la mia brutta avventura.
Ho atteso, sognato, immaginato con il papà di Agnese l'attimo in cui avremmo visto nascere la nostra piccola. Ho scelto appositamente una piccola struttura, pensando che in essa ci fosse un'attenzione verso ogni singolo paziente, e che quindi lo stesso venisse visto una persona e come un dato statistico. Purtroppo è duro ammettere, e non profonda amarezza, di aver sbagliato. Il cesareo è stato deciso alle 11 del mattino dal medico di guardia, dott. Marino, dopo aver letto sulla cartella clinica che io avevo 35 anni, ero primipara, con una gravidanza alla quarantunesima settimana. La visita che confermava tale decisione avveniva successivamente. Io ed il mio compagno, che mi è stato accanto in tutto il travaglio, contestavamo questa decisione che ci appariva pre considerato che avevo un regolare travaglio e la bimba risultava in perfetto stato di salute dai continui ed ininterrotti monitoraggi. Alle rimostranze il medico appariva notevolmente infastidito e mi comunicava mi informava che se avessi voluto partorire a mia scelta mi sarei dovuta rivolgere ad una struttura privata ed in particolare mi segnalava una certa clinica che per la cifra di dieci milioni mi avrebbe lasciato libera di scegliere. Questo dubbio mi affligge da più di un mese: con dieci milioni avrei tato il cesareo? Ed avremmo avuto la gioia che aspettavamo da nove ed diritto a veder nascere naturalmente la nostra bimba? mi di scrivere l'incubo delle ore che hanno preceduto l'operazione, le pressioni psicologiche ed il trattamento subito in una struttura che, secondo detto medico era, "l'assista in quanto permette ai padri di assistere al travaglio ed al parto". Questa lettera è scritta nonostante mi riapra una ferita, sento il dovere morale di scriverla perché nessun altro debba soffrire quanto me e ricordare il giorno della nascita del proprio figlio come incubo e non come gioia.

La signora fa il nome della clinica che le stata consigliata. La lettera indirizzata anche direttore generale della Albano, al direttore sanitario e primario del reparto ginecologia dell'ospedale di Genzano, all'assessore regionale alla Sanità, al ministro della Sanità, all'Ordine dei medici della provincia di Roma, al direttore generale della clinica suggerita.

ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI ROMA E PROVINCIA

PROMOTRICE E CO-FONDATRICE DELLA CONFARTIGIANATO CON L'AVVENUTA CONFLUENZA DI ASSOCOLIPRO E LASA È L'UNICA ASSOCIAZIONE ADERENTE ALLA CONFARTIGIANATO IN ROMA E PROVINCIA (ART. II REGOLAM. DI ATTUAZIONE STATUTO CONFED.)

Assartigiani: Confartigianato Area metropolitana di Roma

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ IN CORSO

assartigiani ...dal 1944!

Confartigianato

Non hai più tempo per il tuo lavoro ?
Troppi impegni amministrativi e burocratici ?
Passa in Associazione !!!!

SEDI DI ROMA
APPIO-TUSCOLANO – 00177 – VIA CARLO DENINA 57 - TELEFAX 067800550
CASALOTTI – 00166 – VIA BORGO TICINO 47 - TELEFAX 0661561349
CASILINO PRENESTINO – VIA ZENODOSSIO 11 - TELEFAX 062753234
DRAGONCELLO – 00126 – VIA A. RUSPOLI 190
FLAMINIO-PARIOLI-CASSIO – 00196 VIA C. FRACASSINI 14 – TEL. 063219248 – FAX 063219887
FLAMINIO - 00196 - VIA FLAMINIA 217 - TEL. 063227225 – FAX 063218113
SALARIO – TEL. 068173267
MONTESACRO – 00139 – VIA SCARPANTO 29
PRIMA PORTA – 00188 – VIA DELLA GIUSTINIANA 204 - TEL. 0633625200 – FAX 0633615428
TORRE ANGELA – VIA EURIDICE 2 – TEL. 062013471 - FAX 0620683086
TORRE MAURA – VIA DELL'AQUILA REALE 37 - TELEFAX 06265959
TRASTEVERE – 00153 – VIA F. ROSAZZA 46 - TEL. 065897567 – FAX 065897703
TRIESTE-SALARIO - 00199 - VIA POGGIO MOIANO 23 - TEL. 0686203151/53 - FAX 0686203287

SEDI DELLA PROVINCIA DI ROMA
ANZIO – 00042 – VIA GRAMSCI 12 – TELEFAX 069846573
ARSOLI – 00023 – VIA A. GRAMSCI 3 – TEL. 0774920032
BRACCIANO – 00060 – VIA DEL FORNACCIO 26 - TEL. 0699805360
CAMPAGNANO DI ROMA – 00060 - C.SO VITTORIO EMANUELE 43 - TELEFAX 069043319
CAMPAGNANO DI ROMA – 00060 - P.ZA CESARE LEONELLI 11 – TEL. 069041042
CASTELCHIODATO – 00013 – VIA TOZZI 3
CASTELGANDOLFO - 00040 - VIA NETTUNENSE 14 - TEL. 069310667 - FAX 069310475
CIVITAVECCHIA – 00053 – VIA GIUSTI 10 – TEL. 076633705
FIUMICINO – VIA CARDINAL LAMBRUSCHINI 8 - TEL. 066506578
FORMELLO – VIA ROMA 5 – TEL. 069088733
GENZANO DI ROMA – C.SO DON MINZONI 57 - TELEFAX 069399690
LADISPOLI – 00055 – VIA ANCONA 24 – TEL. 0699225175
MENTANA – 00013 – VIA A. MOSCATELLI 37 - TELEFAX 0690900052
MONTEROTONDO – 00016 – VIA MONTE CIRCEO 12 - TELEFAX 069060294
MONTEROTONDO – 00016 – VIA SALARIA KM. 26,300 - TEL. 0690085063 – FAX 0690085064
NETTUNO – VIA XXV LUGLIO 82 – TEL. 069881045
PALOMBARA SABINA – 00018 – VIA G. GARIBALDI 116 - TELEFAX 077466849
POMEZIA - PROSSIMA APERTURA
RIGNANO FLAMINIO – VIA CINCINNATO 1 - TELEFAX 076
ROCCA PRIORA – 00040 - VIA DEL PASSERO SOLITARIO 7 – TELEFAX 069470533
SACROFANO – 00060 - VIA CAMPAGNANO 7/9 - TEL. 069086500
SUBIACO – 00028 – VIA U. PELLICCIA 2 - TELEFAX 0774822640
TIVOLI – 00019 – VICOLO DEL MELANGOLO 7 - TELEFAX 0774330809
TIVOLI – VILLA ADRIANA – VIA DELLA SERENA - TELEFAX 0774366121
VELLETRI – VICOLO DELLA GATTA 6/8 - TEL. 069635004 – FAX 0696149492

Centro di Servizi Assartigiani S.r.l.
Servizi:
- **Fiscale:** contabilità e consulenza
- **Paghe:** gestione cedolini, relativi adempimenti e consulenza del lavoro
- **Fare impresa:** assistenza gratuita per la creazione di impresa
- Assistenza e tutela alle categorie
- Patronato **INAPA:** pratiche di pensioni, invalidità civile, infortuni sul lavoro, malattie professionali. Assistenza e tutela gratuita
- **Caaf:** 730 – Modelli RED – ISEE
- **A.N.A.P.:** informazioni ed assistenza ai pensionati
- **Finanziamenti a credito agevolato agli associati**
- Assistenza legale
- e .....

Alcune strutture collaterali:
- **Cooperativa Artigiana di Garanzia di Roma e Lazio** (Garanzia 50%) - Finanziamenti agevolati agli associati
- **Coop. Artig. di Garanzia Roma Nord-Ovest** Via Poggio Moiano, 23 - 00199 - Roma
- **Consulfidi Cons. Garanzia Fidi** (anche commercio) - Via Nettunense, 17. - 00040 - Tel. 06.9310667 Fax 06.9310475
- **Consorzio Area Artigianale** - Proprietario di 138.900 mq. netti – Urbanizzazione in corso
- **ONIS Soc. Consortile fra Odontotecnici**
- **Trend Technology** - Consorzio Parrucchieri
- **Lavoforma – Onlus** – Formazione Permanente

Assartigiani Bruxelles:

SME UNION

SME UNION SECRETARIAT
European Parliament
Rue Wiertz/ASP 2F 152 BB - 10
Tel.: (+322) 284 4879 Fax: (+322) 284 1677
info@sme-union.org
www.sme-union.org

Assistenza Assartigiani in Brasile
gemellata con ITALBRAS - c/o Instituto ASCI
Av. Sao Luis 50 - 2° andar cj. 21 - A - Cep.: 01085-900 - San Paolo (Brasile)
Telefoni: 005511 3256 2455; 3237 3620 - Fax: 005511 3256 2455

A powerful voice for small and medium sized enterprises ***Informazione Formazione***

www.assartigiani.com - e-mail: info@assartigiani.com
SEDE: 00153 ROMA - VIA F. ROSAZZA, 46 - TEL. +39.06.5897567 (r.a.) - Fax +39.06.5897703
SEGRETERIA: 00196 ROMA - VIA FLAMINIA, 217 - TEL. +39.06.3227225 - +39.06.3203696 - FAX +39.06.3218.113

A TUTTA LUCE

Roma si illumina di nuovo Polemica su piazza di Spagna

Stasera festa di via Condotti rinnovata, dopo Fontanella Borghese e via dei Coronari L'assessore D'Alessandro: «Col sindaco daremo spazio anche alle periferie troppo buie. L'ipotesi piazza Navona che appare melanconica»

VIA CONDOTTI

D'ALESSANDRO

Un restyling dovuto al salotto buono del centro storico quando tutt'attorno è in atto un'operazione di «ristrutturazione locale» non solo di facciata. Condotti, . Il manto stradale fino a ieri ancora in aria causa piogge torrenziali, stamattina all'alba è stato ultimato: lastroni di basalto, marciapiedi nuovi, una galleria sotterranea che porta ai servizi per un accesso più comodo in caso di guasti. Che non dovrebbero esserci nell'immediato visto che rete fognaria è bonificata e scongiurate le fughe di gas grazie a impianti nuovi. Spostato il parcheggio taxi da Largo Goldoni a via Tomacelli per lasciare spazio alle piante chiamate a dare il segnale della stagione in corso. Dunque si inizierà con l'agrifoglio. Stasera alle 19 sarà il sindaco Veltroni a festeggiare per primo il look della strada, al quale ha partecipato come consulente anche l'architetto dei Beni Culturali Di Paola, mentre è prevista la presenza di due affezionati dello shopping come Dino De Laurentiis e Anthony Hopkins a Roma per la prima del suo ultimo film.

Ma i lavori non si fermano qui. Dopo Fontanella Borghese che vanta un nuovo manto stradale e via Veneto per la quale si pensa a un concorso tra designer per inventare punti luce più artistici da sistemare in strada tra un gazebo e l'altro, sabato si è brindato anche a via dei Coronari con l'assessore ai Lavori Pubblici Giancarlo D'Alessandro e Giovanna Melandri. In ballo l'illuminazione più incisiva della strada in occasione della festa dell'antiquariato. Modello immutato dei lumi ma in grado di rimandare una luce intensa tendente al giallo. E adesso si pensa a piazza di Spagna con qualche preoccupazione. Sembra infatti che a guidare i lavori sia esclusivamente la preoccupazione di bloccare il traffico. «Mettere mano all'architettura di una piazza che è patrimonio del mondo col solo fine di disciplinare il passaggio abusivo delle macchine piazzando colonne spurie è assurdo. L'ufficio centro storico deve ripensare a questa ipotesi. Inoltre i lavori dovrebbero iniziare a dicembre, data infausta», sostiene Gianni Battistoni presidente dell'Associazione Via Condotti.

D'Alessandro nel frattempo ha altre mire. Lui pensa già a piazza Navona: «La vedo un po' pallida e melanconica. Sant'Agnese è al buio totale ma bisogna riflettere bene perché di contro questa opacità potrebbe rappresentare il suo fascino. Con il Sindaco si è anche deciso di illuminare ogni anno tre piazze artistiche della periferia. A questo fine abbiamo chiesto una relazione all'Acea. Ne avremmo individuata una a Ostia e nel IV Municipio, zona Montesacro e Val Melaina. Veltroni ha detto che vorrebbe concludere il suo mandato illuminando tutte le parti più buie della città. Dobbiamo considerare però il fabbisogno economico». Ogni punto luce costa 6 milioni di vecchie lire, duecento miliardi non sono una spesa da poco. Intanto privilegiamo le zone più carenti. Che in periferia abbondano perché molte strade non consegnate alla pubblica amministrazione in quanto private. Per il centro si tratta perlopiù di doveroso abbellimento». [m. tamb.]

Il presidente del Museo: ma nessuno mi ha contattato

Casa di via Tasso ci sono trattative

Il presidente del Museo Storico della Liberazione di via Tasso, Antonio Parisella, ha detto di essere «piacevolmente sorpreso» dalle notizie di una trattativa in corso tra il Comune di Roma e la nuova proprietà dell'appartamento all'ultimo piano dell'edificio per un eventuale acquisto. «Ringrazio chi se ne sta occupando anche se non ho avuto nessun contatto con alcuno dei responsabili ufficiali». Parisella è intervenuto sulla vicenda in occasione della proiezioni del primo film inchiesta con testimonianze orali «Memoria presente. Ebrei nella città di Roma» di Ansano Giannarelli. Il lungometraggio è stato proiettato ieri nel corso di una manifestazione alla quale sono intervenuti anche rappresentanti dell'Associazione Culturale Ararat della Comunità curda di Roma. Ararat ha espresso solidarietà agli ebrei di Roma che subirono deportazioni e soprusi. Il film sarà proiettato nuovamente mercoledì al Museo in occasione di «Via Tasso Porte Aperte».

Si spacca la Regione sulla e-mail di invito al girotondo

La sinistra è con Rodano per la legittimità di quel messaggio

Il fatto s'ingrossa. Quella e-mail spedita al presidente della Regione Storace e rivendicata dalla consigliera dei Ds Giulia Rodano di invito alla fiaccolata-girotondo di venerdì, (usando computer della Regione a fini di partito), ha l'effetto che ha un sasso lanciato nell'acqua coi cerchi concentrici. O meglio, nelle diramazioni, riporta alla memoria uno spot pubblicitario con una scolaresca compatta pronta ad autocondannarsi pur di non lasciare solo in piedi il compagno di banco reo di qualcosa.

Anche in questo caso, la solidarietà di corpo, anzi, di credo politico, spinge ad atti di tutto rispetto. Vince la medaglia d'oro del primo della classe, ritornando il motivo ispiratore dello spot, il capogruppo Verde Bonelli che si autodenuncia: «Dai computer dei Verdi alla regione Lazio sono state inviate centinaia di e-mail per pubblicizzare una manifestazione contro Storace per il taglio di diciottomila ettari di parco che si svolgerà il 26 ottobre. Quindi mi autodenuncio e conseguentemente se Storace deve denunciare penalmente qualcuno gli ricordo che ci sono anche Pure il capogruppo della Margherita Giovanni Hermanin vorrebbe essere della partita. Per ora si limita a sostenere la legittimità dell'atto di Rodano: «Il fatto Storace pensi di poter sindacare sul comportamento dei gruppi consiliari la dice lunga sul suo tasso di democrazia. Farebbe bene, sul piano della legalità, a spiegare ai cittadini come sono stati spesi i seimila miliardi lire che aumentati sulle spese correnti della Regione 1999 ». Entra nella diatriba tecnica il vicepresidente del Consiglio Regionale Renzo Carella (Ds) che ne fa fatto squisitamente normativo: «I gruppi consiliari, così come il Consiglio, godono per fortuna di piena autonomia e non sono quindi sotto la giurisdizione del Governatore del Lazio». Poi l'affondo: «La legge Cirami è oggetto dibattito anche in Consiglio regionale», come a dire e lo ha detto, che la collega Rodano poteva fare altrettanto, anzi, molto meno, nello specifico. Ma gli accusatori accusati di accusare, se la sono sentiti di far passare la giornata senza il gusto della replica. «Anche i dipendenti dei gruppi regionali devono osservare le regole, in particolare devono rispettare le norme sul possesso posta elettronica che è personale», tuona il capogruppo di an Luigi Celori. Pure Alfredo Antoniozzi capogruppo regionale di F. I. si esprime in tema e la butta in burletta: «tra girotondi, nascondini come quelli di Rodano e capolini come quello di Bonelli, la sinistra sembra aver scambiato la politica per luna-park e il web per una giostra multimediale». E infine Storace che tratta Rodano come una scolara cattiva: «Anziché chiedere scusa per aver utilizzato impropriamente strutture regionali si mette addirittura a rivendicare bel gesto. Forse aspira a chissà quale Nobel per l'ercismo». Già, chissà quale Nobel.

[m. tamb.]

Cadavere affiora Tevere

Il cadavere di un uomo, di circa 50 anni, è stato recuperato dai Vigili del Fuoco Tevere all'altezza di ponte Mazzini. Sono stati alcuni cinesi che passeggiavano sul lungotevere intorno alle 13,30 di ieri ad accorgersi del corpo e a segnalare la sua presenza. Il corpo dell'annegato è stato recuperato da squadre di vigili del fuoco con il gommone di base all'isola Tiberina. esclude che l'uomo sia la persona che si è lanciata nelle acque del fiume da Ponte Regina Margherita il 9 ottobre scorso. Da allora e per un paio di giorni l'unità sommozzatori dei vigili del fuoco è stata impegnata nella ricerca del cadavere.

Arrestate 10 persone per furto

L'allarme dato al 112 ha reso possibile, sabato notte, l'arresto di 10 persone che, a distanza poche centinaia di metri tra loro, stavano compiendo due furti. In 7, tutti rumeni, appartenenti al campo nomadi di via di Salone, sono stati sorpresi dai carabinieri mentre stavano svaligiando un deposito di abbigliamento, in Via Grotte di Gregna. Poi, sempre nei pressi della Collatina, in piazza Mangano, sono stati bloccati altri tre uomini, che erano intenti a rubare Audi di grossa cilindrata. Sempre grazie ad segnalazione sul 112, i tre sono stati colti in flagranza.

Baby gang rapinava studenti

Non amavano i videogiochi, nè la discoteca quindi, per ammazzare la noia di giornate troppo vuote avevano deciso di trasformarsi in rapinatori, specializzati nel rubare telefoni cellulari agli studenti del quartiere romano di Monteverde. Sulla base delle descrizioni delle vittime e del fatto che per fuggire usavano sempre una Clio rossa, la polizia è riuscita ad acciuffare i quattro giovani. Quando il dirigente del commissariato di Monteverde li ha interrogati hanno ammesso di aver compiuto cinque rapine, ma nelle perquisizioni nelle loro abitazioni, nelle zone di Ponte Galeria-Magliana, di cellulari ne sono stati trovati dieci, altri due è stato accertato che li hanno venduti per 30 euro l'uno e che altri ancora li hanno regalati ad amici e parenti.

Fibra Diretta

Fibra Ottica e ADSL. La velocità per tutti

Grazie all'accesso bidirezionale **fino a Mbit/s**, siamo in grado di fornire agli Italiani servizi integrati di telefonia fissa, Mega Internet,TV e Videocomunicazione attraverso unico filo in **Fibra Ottica**.

Ecco in cosa consiste la modernizzazione di casa! Il tuo condominio viene collegato gratuitamente alla rete in Fibra Ottica.

In casa tua viene installato un piccolo dispositivo chiamato HAG che, collegato alla rete elettrica, distribuisce i servizi di Telefonia fissa, Mega Internet,Tv e Videocomunicazione!

Ovviamente non hai bisogno di cambiare telefono, computer o televisore.

La tua abitazione non è ancora cablata in fibra?

Entra nel mondo FastWeb con la linea **ADSL**, da oggi ancora più veloce.

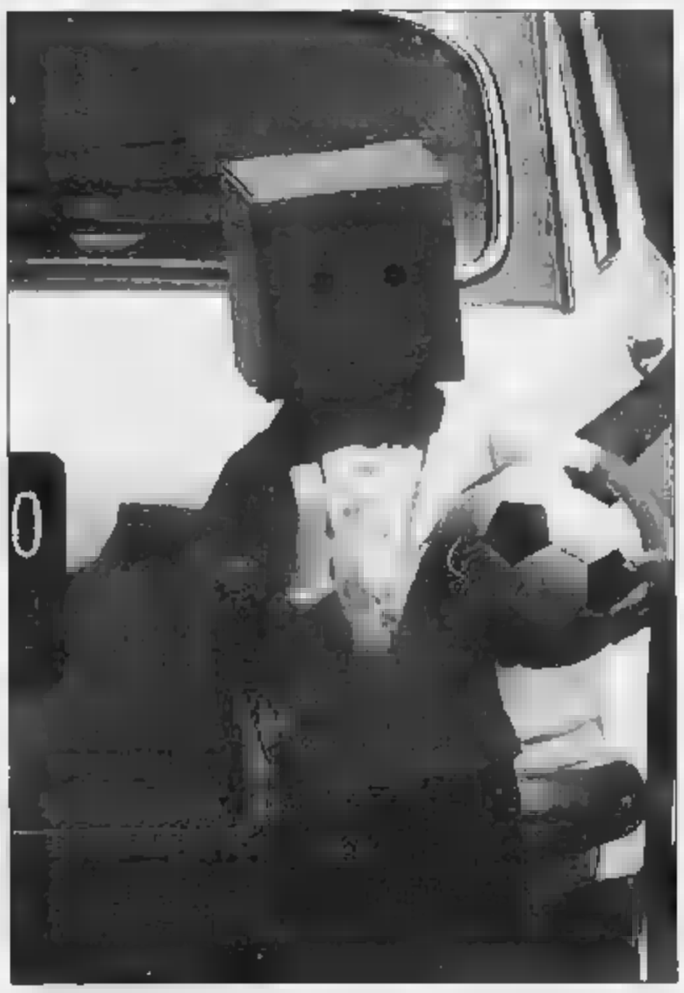
La Mega Internet ti permette una connessione alla rete con velocità fino a **2 Mbit/s** in ricezione e fino a **0,512 Mbit/s** in trasmissione.

Hai la possibilità di connetterti 24 ore su 24 con la linea telefonica sempre libera!

Quando sarai raggiunto dalla fibra ottica potrai decidere mantenere la linea ADSL o passare alla Fibra Ottica (il passaggio da tecnologia ADSL Fibra Ottica è gratuito!).

Scoprirai un nuovo modo di comunicare, e capirai perché chi sceglie FastWeb vive ad un'altra velocità!

Nasce l'era della Videocomunicazione da TV



Finalmente da oggi le distanze non esistono più. Puoi parlare al telefono vedere la persona che stai chiamando come se fosse lì con te. Questa non è solo grande innovazione tecnologica, ma un nuovo modo di vivere che cambierà le abitudini, facendo di una semplice telefonata un incontro importante e pieno di emozioni. Entrare nella nuova è semplicissimo. E' sufficiente raggiunti dalla fibra ottica di FastWeb, un televisore, un telefono fisso, meglio cordless, e la TVcam collegata alla presa FastWeb. Fare una videochiamata è un gioco da ragazzi. Basta digitare il tasto asterisco prima del numero di telefono fisso che si desidera chiamare.

La TVcam della persona chiamata comincia a questo punto a suonare; rispondendo si attiva una normale telefonata. Puoi anche scegliere di usare la "modalità privacy": accendendo il televisore e premendo il tasto zero, sullo schermo appare l'immagine di chi ti sta chiamando, mentre la tua non viene trasmessa. Se poi invece decidi di farti vedere, basta premere il tasto asterisco. Potete così parlarvi e contemporaneamente vedervi sul televisore. Se chi stai chiamando non risponde al telefono, puoi lasciare il tuo videomessaggio nella nuova Videosegreteria FastWeb. Pensa a quante volte hai desiderato tutto questo, credendo che non fosse possibile. Bene, grazie a FastWeb anche i sogni diventano una realtà a portata di tutti. Una cosa ci resta da dirti: benvenuto nell'era della Videocomunicazione.

TESTO TEATRALE TRATTO DA «VIA DELLE OCHE»

Con Lucarelli va in scena la vecchia vita di bordello

Lo spettacolo debutta domani al teatro Vascello. Tre i personaggi sul palco: la tenutaria, una prostituta e il poliziotto interpretati da Marinella Manicardi, Mirella Mastronardi e Andrea Caimmi

CARLO LUCARELLI

MARCANTONIO LUCIDI

Una casa di tolleranza a Bologna in via delle Oche, cosa c'è di più evocativo e peccaminoso nella memoria d'un uomo pre legge Merlin? Come dire un bordello di Roma e via Capo le Case, con la nuova quindicina da andare a vedere e la maitresse che smista il traffico, una specie di vigile urbano del sesso monetizzato. Bene, di via delle Oche, il "serafino", che è l'uomo del bordello, viene trovato impiccato pochi giorni prima delle elezioni del 18 aprile 1948: Italia di quei tempi, la ricostruzione, la speranza, la politica dei blocchi contrapposti. Si dice che il morto si sia suicidato, però l'ispettore di polizia De Luca non se ne convince e incomincia le indagini.

"Via delle oche" è il titolo dello spettacolo che va in scena da domani sera al teatro Vascello, tratto dall'omonimo di Carlo Lucarelli, parmense di classe 1960, dunque post legge Merlin, scrittore di gran quantità di gialli e del famoso "Almost blues". Autore neo-noir lo chiamano i critici e le schede biografiche: «Non ho mai capito che vuol dire neo-noir. Che vuol dire? – chiede Lucarelli – Io scrivo romanzi noir. "Via delle Oche", per esempio, è proprio un giallo classico, con un omicidio, un colpevole, un investigatore. Il romanzo da cui è tratto il testo teatrale aveva una quantità di personaggi e per la versione drammaturgica il regista e io ci siamo imposti la sfida di ridurre il tutto a tre figure. Il giallo classico si appoggia su una serie di tecniche narrative che in scena non si possono applicare, allora affidiamo il gioco delle evocazioni alla parola teatrale». Dimestichezza con attori e registi ne ha, vent'anni fa Lucarelli scriveva commedie comiche ad uso di piccole compagnie, ma questo è il primo suo testo importante per il teatro, andato in tournée a Nord durante la scorsa stagione e adesso arrivato a Roma per cinque giorni, fino a domenica prossima.

Dunque personaggi in scena: la tenutaria, una giovane prostituta e il poliziotto, interpretati da Marinella Manicardi, Mirella Mastronardi e Andrea Caimmi diretti da Luigi Gozzi. Perda ogni speranza chi già s'aspettava di vedere in scena discinte signorine tolleranti verso lo sguardo dei maschi. Qui si parla di delitti. A proposito, e la trasmissione di Lucarelli su Raitre, "Delitti irrisolti"? «Ho appena finito la nuova serie di puntate che andranno in onda a gennaio 2003. Sempre per la tv ho sceneggiato un film intitolato "Lupo mannaro", già girato da Antonello Tibaldi, che per ora sta in un cassetto di Mediaset. Ho appena finito di scrivere un altro film, "il giorno del lupo" e ho anche chiuso il trattamento di un "Diabolik". Poi Lucarelli ha in testa una quantità d'altri progetti letterari, dev'essere uno di quegli scrittori che non hanno idee, sono le idee che cercano lui: «Sono un po' di giorni che penso a tre storie, due gialli ambientati il primo negli anni Cinquanta, il secondo ai giorni d'oggi, e un romanzo coloniale da svolgere in Somalia o in Etiopia. Verso gennaio incomincerò a scrivere».

Il debutto in 49 stazioni della metropolitana A e B

Nasce RomaRadio

L'emittente digitale realizzata dall'Atac, RomaRadio debutta oggi in 49 stazioni delle linee Metro A e B. Intrattenimento musicale e informazione sulla rete di trasporto. Ogni ora, sette giorni su sette, dalle 6.30 alle 22.30 sarà trasmesso un notiziario di servizio. La news di apertura sarà sempre dedicata al trasporto pubblico. Con Informazioni dettagliate di servizio che agevoleranno la mobilità cittadina. Inoltre, RomaRadio trasmetterà annunci di servizio in spot bilingue. Il palinsesto musicale prevede il 50 per cento di musica italiana e il 50 per cento di successi internazionali. E ancora, da novembre partiranno due appuntamenti serali tematici. Il martedì dalle 20.30 alle 22.30 due ore di intrattenimento con i più grandi concerti della musica sinfonica diretti dai maestri di tutto il mondo. Il venerdì invece cambio di palinsesto con una programmazione musicale interamente dedicata al jazz.

la festa

La regina Falk

Domani, alle 11.30, nel foyer del teatro Eliseo, verrà presentato il libro di Fabio Poggiali «Rossella Falk. La regina del teatro». Oltre l'autore, saranno presenti Rossella Falk, Gianni Letta, Vincenzo Monaci, Mico Galdieri, Maurizio Giammusso ed Enrico Groppali.

Corsi manageriali

Ultimi posti disponibili per iscriversi al Corso di formazione manageriale per «Tecnica e pratica operativa di sala», organizzato dall'Accademia nazionale comunicazione e immagine con il patrocinino dell'Unai. Le iscrizioni si possono effettuare fino al 20 ottobre ai numeri: 06.8845463-06.8845473.

E' tutta una frittata alla festa di Campo de' Fiori

Successo in piazza per il Giorno Mondiale dell'Uovo che è stato celebrato a Campo de' Fiori con una sua propria festa della frittata. Tanti i golosi che si sono dati appuntamento sotto la statua di Giordano Bruno per assaggiare varie specialità all'uovo preparate oltre che da cuochi italiani anche colleghi provenienti da tutto il mondo che hanno proposto le ricette tradizionali dei loro paesi di provenienza. (foto Agf)

Circoli

COPPA TEVERE DI CALCIO A 5
FLEMING IN CAMPO DUE VOLTE

Dopo le vittorie di CC Lazio negli over 60, Villa Aurelia (over 50) e CT Valentini (over 40), la Coppa Tevere del Tirreno Todaro vede in campo Parioli-Fleming (60); Lazio-Fleming (50) e Lazio-Valentini (40).

INDIVIDUALI DI GOLF
COMANDA ARCO DI COSTANTINO

Tornata conclusiva per i Campionati Regionali Individuali di golf. In prima Categoria comanda l'Arco di Costantino con Daniele Bellacci e Giulio Merola. In seconda, Giovanni Trimarchi Marediroma.

Al Trofeur dell'Eur Sella e Perrone lasciano il segno

Chi ritiene che la presenza dei grandi nomi ai tornei di calcio a 5 tra i Circoli storici della Capitale sia solo uno specchietto per le allodole è presto servito. Concluso infatti nella serata di sabato il Trofeur organizzato dal CT Eur dal presidente Bellotto con tanto di premiazioni e di saluti di rito, in sede di bilancio deve sottolineare come in questa terza edizione del trofeo abbiano pesato non poco le presenza degli ex calciatori professionisti. Tra loro infatti, nella finale over 40, ha firmato il gol della vittoria dello Sporting Eur proprio l'inossidabile Ezio Sella, già sia tascabile di Roma e Fiorentina anni 80, così miglior portiere della categoria è stato eletto l'ex laziale Budoni. Anche Carletto Perrone del resto, altro ex giocatore di A, ha firmato una rete nella vittoria dell'Aniene nella finale degli Assoluti; mentre il Parioli ha avuto la meglio sulla CC Lazio negli over 50 grazie a due reti di Baldesi e ad una di Fusco e Tizzoni. (s. o.)

HONDA

Muoviti adesso, paghi nel 2003.

MEGA BIKE
Concessionaria Ufficiale
Viale Mazzini, 2 Roma
Tel. 06 3213858

SH 125/150
a partire da
2.330,00
Euro
(L. 4.510.000) f.c.

@ 150
2.740,00
Euro
(L. 5.300.000) f.c.

Finanziamenti con a rate a partire da 4 mesi dopo l'acquisto*.
Offerta valida fino al 30/10/02.

AURELI MOTO	FABBRINI	GAMOTO	PLANET MOTO	ST. PETER	MOTOR MOTO
Via C.ne Gianicolense, 362-364 Tel. 06.535964 Viale Marconi, 899-901 Tel. 06.5826433 Roma	Via P.ta Castello, 43 Tel. 066875714 Viale Aventino, 34 Tel. 06.5757063 C.so trieste, 97A Tel. 06.8840237 Roma	Via Tuscolana, Tel. 06.710881411 Largo Appio Claudio, 389 Tel. 06.710881411 Roma	Via Donna Olimpia, 92-96 Tel. 06.53279952 Roma	Via P.te 43 Tel. 06.6875714 Viale Aventino, 34 Tel. 06.5757063 C.so Trieste, 97A Tel. 06.8840237 Roma	Via W Ferrari, Tel. 06.5098186 Casal Palocco - Roma

Sport

RUGBY/ LOTTOMATICA PERDE ONORE

Una Lottomatica orgogliosa si inchina alla superiorità del Pontypridd (18-60) nell'andata del primo turno della Challenge Cup disputata al Flaminio. La squadra ha tenuto testa ai blasonati ospiti ma parziale finale di 21-0 ha trasformato onorevole sconfitta in una punizione.

CALCIO 5/ VINCONO IL LAMARO E LA LAZIO

Romane protagoniste in serie A1. Mentre Genzano si fa raggiungere due volte 2-2 Cagliari, Lamaro e Lazio riescono ad avere la meglio, seconda fuori casa, su Pescara (4-0) e Reggio Calabria (1-2). Tonfo casalingo per la Bnl che soccombe per 5-0 per mano del Padova.

CALCIO PRIMAVERA COLPACCIO LAZIO

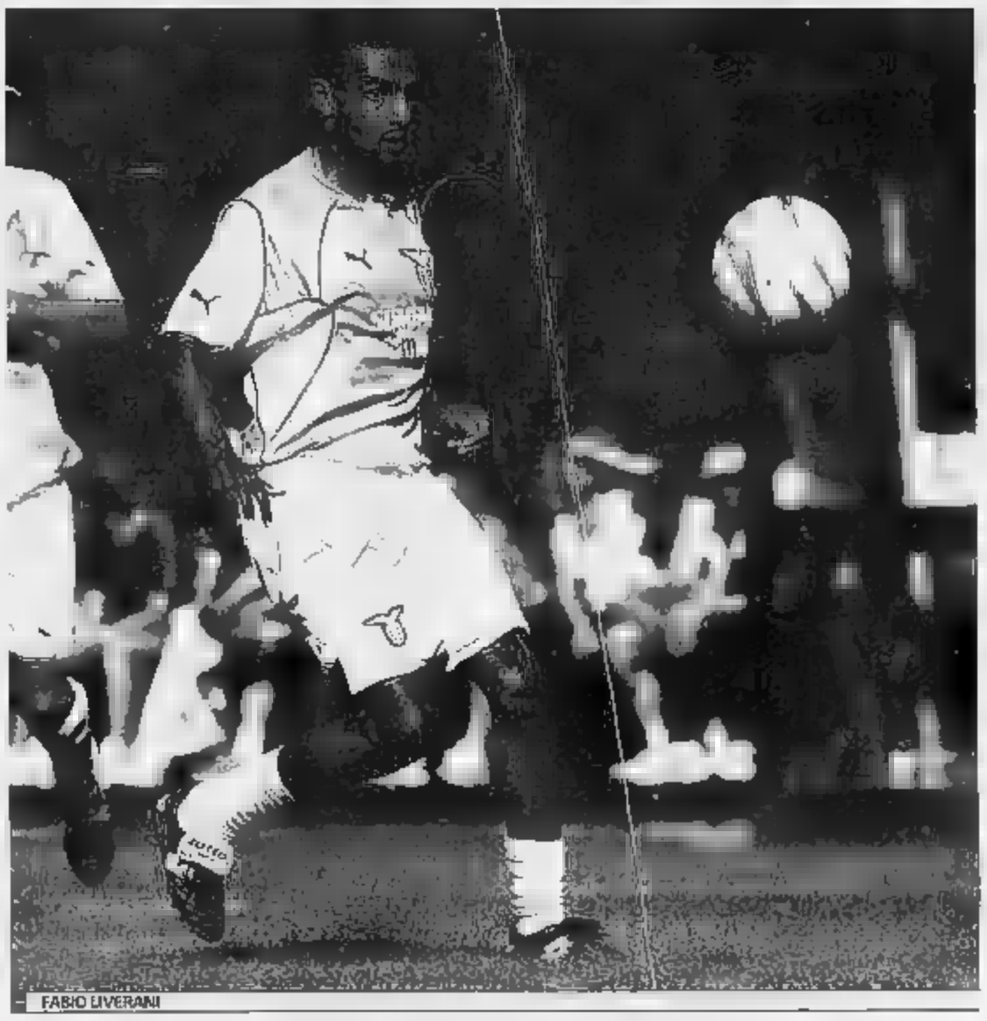
Nella seconda giornata del campionato Primavera la Lazio di mister Bollini vince ad Empoli (1-2) grazie ad doppietta di Masi. Pareggio casalingo a reti bianche per la Roma di Ugolotti contro il Perugia. I biancocelesti guadagnano i primi tre punti in classifica e scavalcano la Roma a due punti.

FORMELLO

Liverani fuori dal tunnel «Sono pronto per il Perugia»

Il centrocampista della Lazio è entrato nel cuore dei tifosi nonostante il suo passato giallorosso, ha recuperato dall'infortunio muscolare ed è disponibile per il match contro la ex squadra «Voglio tornare in azzurro»

LAURA NOVELLI



FABIO LIVERANI

L'impatto in maglia biancoceleste per lui non è stato dei migliori. Fabio Liverani, centrocampista della Lazio, adesso sembra essersi ambientato. Il suo arrivo non era stato accettato di buon grado dall'ambiente per il passato romanista. Liverani ha saputo convincere i suoi nuovi supporter. «Penso che i tifosi guardino più che altro al rendimento in campo di un giocatore - spiega - io garantisco il mio impegno in ogni partita, dando il per questa maglia». In questa stagione non ha ancora giocato una gara ufficiale per l'infortunio al polpaccio sinistro riportato durante l'incontro amichevole con il Napoli a settembre. Attende con ansia di rientrare nel gruppo per dare il meglio di sè. «Sto meglio, gli esami che ho fatto non mi hanno riservato brutte sorprese». Due settimane dopo l'infortunio il giocatore era tornato a calciare ma evidentemente aveva anticipato troppo i tempi visto che è stato vittima di una ricaduta. Adesso Liverani è quasi pronto per ritorno. Già in settimana (la Lazio riprenderà ad allenarsi domani dopo due giorni di riposo), potrebbe tornare a lavorare con i compagni. L'obiettivo del centrocampista è di rientrare in tempo per giocare domenica prossima contro il Perugia per disputare la gara da ex trovandosi di fronte la sua squadra di provenienza. «Vedremo cosa deciderà il mister - spiega il giocatore attraverso il sito internet della società - e valuteremo questa possibilità». Intanto si sta gustando le prove convincenti della sua Lazio. Prove che probabilmente non in molti si aspettavano dopo le sessioni eccellenti dell'ultimo calcio mercato. «Siamo appena sotto le quattro grandi, il nostro spirito unione ci permetterà di colmare anche questo gap. L'entusiasmo che si respira adesso in squadra è lo stesso che c'era già dal ritiro estivo. Dobbiamo continuare così, anche per sdebitarci con i tifosi visto quello che abbiamo fatto nella passata stagione». Grandi ambizioni per il centrocampista che analizza anche le differenze tra la nuova Lazio e quella della passata stagione. «Non vedo contrasti abissali, forse prima dipendevamo da uno o due giocatori. Ora ci siamo rimboccati le maniche e con la voglia di fare che abbiamo possiamo sopperire alle assenze di grandi stelle». Una dimostrazione della voglia e della buona organizzazione di squadra i biancocelesti l'hanno offerta contro il Milan all'Olimpico. «Rischiamo poco e produciamo un bel gioco, solo nella partita con il Chievo non ci siamo riusciti. Per il resto abbiamo mostrato la nostra supremazia con tutti gli avversari, rossoneri compresi. Dobbiamo continuare con questa voglia». Fuori per infortunio, Liverani per ora è uscito anche dal giro della nazionale, ma la speranza è sempre viva: «Giocando bene nella Lazio potrei riconquistare un posto».

FRANCESCO TOTTI

INFERMERIA ROMA

Totti in dubbio per Empoli Delvecchio recupera

Continua a migliorare Francesco Totti si è sottoposto alla dose quotidiana di cure per superare i vari problemi che lo affliggono, su tutti quello muscolare alla coscia. In settimana sarà sottoposto a nuovi controlli e potrebbe tornare a lavorare con i compagni, ma le riserve su una sua presenza o meno in campo ad Empoli, prossima gara di campionato che attende la Roma, verranno sciolte solo all'ultimo. Nell'ultima seduta settimanale di allenamento la squadra è scesa in campo senza i nazionali. Pelizzoli ha lavorato a parte per l'infiammazione alla caviglia, ma per Empoli potrebbe tornare a disposizione di Capello. Buone notizie anche per Delvecchio, che sembra stia finalmente superando la fascite plantare, e per Cassano, che ha lavorato in parte anche con i compagni. Fermi invece Cafu, per un'infiammazione al ginocchio sinistro, e Sartor per una lesione muscolare.

Buone notizie arrivano invece dalla nazionale per Montella che, dopo l'infortunio che ha costretto al forfait Inzaghi, anche se acciaccato l'Aeroplanino partirà per la trasferta in Galles. Capello ha concesso ai suoi oltre a sabato anche domenica di riposo. La Roma tornerà al lavoro domani per preparare la gara di Empoli che si giocherà sabato prossimo con inizio alle 18.

progresso Concessionaria Fiat

SOLO RATE

progresso Concessionaria Fiat

Iniziativa speciale ■ KmØ su vetture disponibili

Affari da cogliere al volo

Fiat Seicento
€ 6.150,00
oppure 60 rate da € 130,67

Fiat Marea 1.6 SX SW
€ 11.750,00
oppure 60 rate da € 249,65

SENZA ANTICIPO in più fino al 20/10/2002

se parti con una Fiat ti regaliamo un soggiorno vacanza*

*compreso nel prezzo della tua nuova Fiat a Km zero uno splendido soggiorno di una settimana valido per 5 persone.

polizza incendio e furto da L.25.000 per milione

Fiat Punto EL 3p
€ 7.900,00
oppure 60 rate da €

Fiat Bravo 80 SX
€ 10.450,00
oppure 60 rate da €

Progresso ti ricorda gli incentivi previsti dal decreto n. 138/02 dell'8/7/2002

TAN 18,9% TAEG 11,2% - salvo approvazione di proposta, accessori, spese pratica

SABATO APERTI INTERA GIORNATA

progresso Concessionaria Fiat

- Via Tiburtina, 1143 Tel. 06.41.21.97.26/82
- Via della Bufalotta, 545 Tel. 06.87.20.07.88
- Via Nomentana, 523 Tel. 06.86.32.85.65
- Lgo Valtournanche, 16 Tel. 06.88.32.81.41
- Via Tiburtina, 507 Tel. 06.43.93.333
- Via Prenestina, 940 Tel. 06.22.75.52.72
- Via Casilina, 257 Tel. 06.27.54.810
- Via Tuscolana, 944 Tel. 06.76.90.70.66

INOLTRE A KM0: PANDA E PALIO

La guida

Per vivere tutti gli **spettacoli** a Roma

Jazz

All'Alexanderplatz improvvisazione swing
[redacted] ritmi latini di alcuni dei più noti jazzisti italici

Feeling trascendente con la chitarra del grande affabulatore Irio De Paula

SIMONE MERCURIO

Il tocco raffinato e poetico della chitarra "brasileira" del grande Irio De Paula rappresenta, certamente, l'appuntamento "principe" della settimana musicale all'Alexanderplatz dove il grande affabulatore della chitarra, dotato di tecnica [redacted] feeling trascendenti si esibirà mercoledì 16.

Ma, prima e dopo quest'evento, non mancheranno le improvvisazioni "in swing", le lievi ritmiche latineggianti, la poten-[redacted] della tromba jazz a [redacted] "divertissement" musicale di alcuni fra i più grandi musicisti che ruotano attorno al jazz italico. Tutto dalle 22. E se stasera saranno di scena Stefano Rossini alla batteria e Gianluca Persichetti alla chitarra con le sonorità fra samba e jazz della loro "Latin Percussion", domani sarà la volta di Roberto Gatto [redacted] Danilo Rea [redacted] "Improvvisi"; per loro un ambizioso progetto: eliminare ogni schema musicale preordinato, creando melodia, ritmo ed armonia nell'attimo stesso in cui si suona. Giovedì 17 e venerdì 18 sarà il tempo per due concerti all'insegna della "grande tromba" con [redacted] musicista italo-svizzero Franco Ambrosetti. Singolarissima figura di jazzista-imprenditore, il sessantu-[redacted] musicista (Lugano, 1941) è oggi uno dei più grandi suonatori di flicorno in circolazione.

Un omaggio [redacted] Don Grolnick - [redacted] dei musicisti simbolo degli anni '80, scomparso prematuramente nel 1996 [redacted] anni - è il concerto di sabato 19 del Sandro Deidda Special Five. Infine la voce, libera da ogni cliché stilistico, della napoletana Maria Pia De Vito sarà protagonista domenica 20 di uno speciale duo con il pianista Enrico Pieranunzi.

IRIO DE PAULA

IL [redacted] E PERSICHETTI, DAL VIVO STASERA, È BASATO SU RITMI [redacted]

NEL 2000 FRANCO [redacted] PUBBLICA IL DISCO «GRAZIE ITALIA»

PER SANDRO DEIDDA UN OMAGGIO [redacted] MUSICISTA [redacted] GROLNICK

PASSA A WIND! E MANTIENI IL TUO NUMERO DI TELEFONINO. [illegible] al 155. www.wind.it

Con "Passa a Wind" puoi cambiare compagnia telefonica, qualunque essa [redacted] mantenendo il tuo numero di telefonino. Scegli la convenienza di Wind, potrai contare anche sui servizi integrati di telefonia fissa e internet, con Infostrada e Libero. Se non vedevi l'ora di cambiare, questo è il momento per farlo.

Il servizio di portabilità costa 10 Euro. Il credito residuo delle carte sim prepagate dell'operatore precedente non è trasferibile. Informati sulle condizioni presso i rivenditori Wind o al 155. I servizi Wind [redacted] disponibili con cellulari dual band

WIND Comunicare in un soffio.

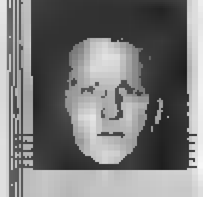
[redacted] ROMA Prime visioni

Film	Sala	Orari e prezzi
ADMIRAL piazza Verbano 5, tel. 06 854.1195		
M'ama, non m'ama...		17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,15-6,70
ADRIANO MULTISALA piazza Cavour 22, tel. 06 360.04988		
Asterix & Obelix...	Sala 1	15.30, 17.45 € 5
Le Grand Bleu	Sala 1	20.30, 22.50 € 7,50
La locanda...	Sala 2	15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
Stuart Little 2	[redacted]	15.20 € 5
Minority Report	Sala 3	17, 19.30, 22 € 7,50
Pinocchio	Sala 4	15.15, 17.30, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Minority Report	Sala 5	15, 17.45, 20.20, 22.55 € 5,00-7,50
Possession...	[redacted]	15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
Ipotesi di reato	[redacted]	15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
"O" come Otello	[redacted]	15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
Men in Black 2	Sala 9	15.15, 17, 18.05, 21, 22.50 € 5,00-7,50
Peter Pan...	Sala 10	15.10, 16.50, 18.30 € 5
M'ama, non m'ama...	Sala 10	20.45, 22.45 € 7,50
ALCAZAR via Merry del Val 14, tel. 06 588.0099		
Monsieur Batignole		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
ALHAMBRA via Pier delle Vigne 4, tel. 06 660.12154		
Pinocchio	Sala 1	16, 18.15, 20.30, 22.45 [redacted]
Ipotesi di reato	Sala 2	16.10, 18.15, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
About a Boy	Sala 3	16.10, 18.15, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
AMBASSADE via Accademia Agiati 57, tel. 06 540.8901		
Minority Report	Sala 1	16.45, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
Magdalene	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Ipotesi di reato	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
ANDROMEDA via Mattia Battistini 195, tel. 06 614.2649		
Pinocchio	Sala 1	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
Pinocchio	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.40 € 4,25-6,25
Velocità massima	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,25-6,25
Callas Forever	Sala 4	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
About a Boy	Sala 5	16, 18.10, 20.20, 22.40 € 4,25-6,25
People I Know	Sala 6	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,25-6,25
ANTARES viale Adriatico 15/21, tel. 06 818.4388		
Minority Report	Sala 1	16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,00
Ipotesi di reato	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
ATLANTIC via Tuscolana 745, tel. 06 761.0656		
Pinocchio	sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Minority Report	sala 2	16.30, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
Ipotesi di reato	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
"O" come [redacted]	Sala 4	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Men in Black 2	Sala 5	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
Peter Pan...	Sala 6	16, 18.10 € 4,15
Un viaggio...	Sala 6	20.30, 22.30 € 6,70
AUGUSTUS [redacted] Vittorio Emanuele 203, tel. 06 687.5455		
Full Frontal	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15
Giovanna la pazza	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15
BARBERINI piazza [redacted] 24-25-26, tel. 06 482.770		
Pinocchio	Sala 1	15.15, 17.45, 20.15, 22.45 € 4,50-7,50
Ipotesi di reato	Sala 2	16.20, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,50-7,50
Possession...	Sala 3	16.30, 18.40, 20.45, 22.45 € 4,50-7,50
About a Boy	Sala 4	16.20, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,50-7,50
Giovanna la pazza	Sala 5	15.30, 20.20 € 7,50
Le Grand Bleu	Sala 5	17.50, 22.45 € 7,50
[redacted] via dei Narcisi 36, tel. 06 230.3408		
Pinocchio	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15
Minority Report	[redacted]	16.30, 19.50, 22.30 € 4,15-5,15
Ipotesi di reato	[redacted]	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15
CAPITOL via G. Sacconi 39, tel. 06 323.6619		
Un viaggio chiamato amore		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15
CIAK via Cassia 692, tel. 06 332.51607		
Minority Report	Sala 1	16.30, 19.45, 22.30 € 4,13-6,20
Johan Padan...	Sala 2	17, 18.45 € 4,13
[redacted]	[redacted]	20.30, 22.30 € 6,70
CINELAND MULTIPLEX via dei Romagnoli 515 (Ostia), tel. 06 561.841		
Possession...	Sala 1	16.15, 18.15, 20.25, 22.35 € 5,50-7,00
Pinocchio	Sala 2	14.30, 17, 19.30, 22 € 5,50-7,00
Pinocchio	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,50-7,00
Minority Report	Sala 4	17, 20, 22.50 € 5,50-7,00
About a Boy	[redacted]	15.35, 17.50, 20.20, 22.55 € 5,50-7,00
Pinocchio	[redacted]	15.30, 18, 20.30, 22.50 € 5,50-7,00
People I Know	Sala 7	16.20, 18.25, 20.20, 22.40 € 5,50-7,00
Minority Report	Sala 8	17.10, 20.10, 22.50 € 5,50-7,00
Peter Pan...	Sala 9	14.30, 16.15, 17.55 € 5,50
Magdalene	Sala 9	20.20, 22.45 € 7
Asterix & Obelix...	Sala 10	15.30, 17.50, 20.15, 22.40 € 5,50-7,00
Pinocchio	Sala 11	16, 18.30, 21.30, 23.10 € 5,50-7,00
Minority Report	Sala 12	15.30, 18.30, 21.30 € 5,50-7,00
Ipotesi di reato	Sala 13	16.15, 18.25, 20.30, 22.40 € 5,50-7,00
Men in Black 2	Sala 14	16.15, 18.15, 20.20, 22.30 € 5,50-7,00
CINEPLEX GULLIVER via della Lucchina 90		
Pinocchio	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,00-6,00
Pinocchio	Sala 2	15, 17.10, 19.20, 21.30 € 4,00-6,00
People I Know	Sala 3	16.25, 18.25, 20.25, 22.25 € 4,00-6,00
Ipotesi di reato	Sala 4	14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 € 4,00-6,00
Men in Black 2	Sala 5	15.20, 17.05, 18.50, 20.35, 22.20 € 4,00-6,00
About a Boy	[redacted]	[redacted], 18, 20, 22 € 4,00-6,00
Minority Report	Sala 7	14.45, 17.25, 20.05, 22.45 € 4,00-6,00
Johan Padan...	Sala 8	15, 16.40 € 4
"O" come Otello	Sala 8	18.20, 20.20, 22.20 € 6
Peter Pan...	Sala 9	15, 16.50 € 4
A Time for Dancing	Sala 9	20, 22.20 € 6
Asterix & Obelix...	Sala 10	15.40, 17.50, 20, 22.10 € 4,00-6,00
COLA DI RIENZO KIDS piazza Cola [redacted] 80/90, tel. 06 323.5693		
Johan Padan...		[redacted], 17.30, 20, 22 € 4,55-7,00
DEI PICCOLI viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485		
Johan Padan...		17, 18.30 € 4,50
DEI PICCOLI SERA [redacted] viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485		
Frankenstein junior		20.30, 22.30 € 4,00
DELLE MIMOSE via Vibio Mariano 20, tel. 06 332.61019		
Pinocchio	Sala 1	15.45, 18.05, 20.30, 22.45 € 4,50-7,00
Pinocchio	Sala 2	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 4,50-7,00
About a Boy	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
People I Know	Sala 4	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

A PROPOSITO DI

Rossi Stuart Kim Rossi Stuart (Pinocchio) sul Paese dei Balocchi: «Per me è uno stato dell'anima, ma se dovessi concretizzarlo direi che sta tutto nei versi di "Imagine" di John Lennon».

Paltrow Gwyneth Paltrow (Possession – Una storia romantica) sulle differenze tra Europa e Usa: «Non mi piace vivere con i fotografi sotto casa. A Londra ti rispettano molto più che a New York».



Rapaport Nella causa intentatagli nel maggio del '98 Michael Rapaport (Bamboozled) si è dichiarato colpevole di aver ripetutamente molestato l'attrice Lili Taylor, sua ex fidanzata. Il tribunale gli ha ordinato di non avvicinarsi alla Taylor e di entrare in analisi per almeno un anno.

Film	Sala	Orari e prezzi
DORIA via Andrea Doria 52/60, tel. 06 397.21446		
Minority Report	Sala 1	16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,00
Possession...	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Asterix & Obelix...	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
DRIVE IN piazza Fonte degli Acilii 6/9, tel. 06 509.30649 Riposo		
EDEN FILM CENTER piazza Cola di Rienzo 74/76, tel. 06 361.2449		
Un viaggio...	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Magdalene	[redacted]	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
Bamboozled	Sala 3	16.50, 20, 22.30 € 4,50-7,00
Laissez-passer	Sala 4	16, 19, 22 € 4,50-7,00
EMBASSY via Stoppani 7, tel. 06 807.0245		
Pinocchio		15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
EMPIRE viale Regina Margherita 29, tel. 06 841.7719		
Minority Report		16.30, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
EURCINE via Liszt 32, tel. 06 591.0986		
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
People I Know	[redacted]	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Pinocchio	Sala 4	17, 19.30, 22 € 5,00-7,50
EUROPA corso Italia [redacted], tel. [redacted] 442.92378		
Minority Report		16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,00
FARNESE piazza Campo de' Fiori 56, tel. 06 686.4395		
Due amici		17.15, [redacted], 20.40, 22.30 € 4,13-6,20
FIAMMA via Bissolati 47, tel. [redacted]		
Callas Forever	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
People I Know	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
[redacted] DUE via degli Orti d'Alibert 1/c, tel. 06 681.92987		
La conversa di Belfort		17.10, 19 € 5
Les dames au bois de Boulogne		20.50, 22.30 € 5
FILMSTUDIO UNO via degli Orti d'Alibert 1/c, tel. 06 681.92987		
Pesi leggeri		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
GALAXY via P. Maffi 10, tel. 06 616.62445		
Ipotesi di reato	Giove	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
Minority Report	Marte	16.30, 19.30, 22.30 € 4,50-5,50
Asterix & Obelix...	Mercurio	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
Men in Black 2	Saturno	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
Johan Padan...	Venere	16.30, 18.20 € 4,50
Magdalene	Venere	20.10, 22.30 € 5,50
GIOIELLO via Nomentana 43, tel. 06 442.50299		
"O" come Otello		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15
GIULIO CESARE viale Giulio Cesare 259, tel. 06 397.20795		
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
People I Know	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
GREENWICH via Bodoni 59, tel. 06 574.5825		
L'imbalsamatore	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
Un viaggio...	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
M'ama, non m'ama...	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
GREGORY via Gregorio VII 180, tel. 06 638.0600		
Minority Report		16.30, 19.45, 22.30 € 4,15-6,20
HOLIDAY largo B. Marcello 1, tel. 06 854.8326		
L'imbalsamatore		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20
INTRASTEVERE vicolo Moroni 3a, tel. 06 588.4230		
Johan Padan...	Sala 1	16 € 4,50

Depardieu Da novembre Gerard Depardieu (Asterix & Obelix – Missione Cleopatra) si recherà nei luoghi sacri della vita di Sant'Agostino per leggere gli scritti del Santo alla gente. L'idea del progetto è nata due anni fa quando il Papa guardandolo esclamò: «Sant'Agostino».

Di Benedetto Ida Di Benedetto (Rosa Funzeca) iniziò la carriera come indossatrice perché «mi sono sposata e sono diventata madre sedicenne, e avevo bisogno di soldi».

Morante Laura Morante (Un viaggio chiamato amore) sul motivo per cui ha accettato il film: «Sullo schermo sono sempre stata misurata, contenuta nelle emozioni. Qui mi ha spaventato l'eccesso, così, per una volta, mi sono buttata».

Film	Sala	Orari e prezzi
11 settembre 2001	Sala 1	17.45, 20.15, 22.40 € 7
Laissez-passer	Sala 2	16, 19, 22 € 4,50-7,00
About a Boy	Sala 3	16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50
JOLLY via G. della Bella 4/6, tel. 06 442.37190		
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
People I Know	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
[redacted]	[redacted]	17, 19.30, 22 € 5,00-7,50
KING [redacted] Fogliano 37, tel. 06 862.06732		
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
[redacted] Boy	Sala 2	16, [redacted].10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
LUCKY BLU borgo S. Spirito 75, tel. 06 683.2724		
Il principio dell'incertezza		17.15, 20, 22.30 € 4,50-7,00
LUX MULTISCREEN via Massaciuccoli 31, tel. 06 862.98171		
Minority Report	Sala 1	15, 17.45, 20.20, 22.55 € 5,50-7,50
Men in Black 2	[redacted]	15.15, 17, 18.50, 20.50, 22.50 € 5,50-7,50
A Time for Dancing	Sala 3	15.15, 17, 19, 20.50, 20.50 € 5,50-7,50
Peter Pan...	Sala 4	15, 16.30 € 5,50
Le Grand Bleu	Sala 4	18.10, 20.30, 22.50 € 7,50
Ipotesi di reato	Sala 5	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
"O" come Otello	Sala 6	15, 17, 19, 21, 22.50 € 5,50-7,50
Prossima apertura	Sala 7	
Asterix & Obelix...	Sala 8	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
[redacted]...	[redacted]	15.10, 17, 19, 20.50, 22.50 € 5,50-7,50
Johan Padan...	Sala 10	15, 16.30, 18 € 7,50
Un viaggio...	Sala 10	20.30, 22.45 € 7,50
MADISON via [redacted] 121, tel. 06 541.7926		
Callas Forever	Sala 1	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,50-6,50
Minority Report	Sala 2	15.10, 17.35, 20.10, 22.35 € 4,50-6,50
"O" come Otello	Sala 3	16.15, 18.20 € 4,50
Velocità massima	Sala 3	20.30, 22.35 € 6,50
Peter Pan...	Sala 4	15.30, 17, 18.30 € 4,50
La forza del passato	Sala 4	[redacted], 22.35 € 6,50
Asterix & Obelix...	Sala 5	16, 18.10 € 4,50
Italiano per principianti	Sala 5	20.30, 22.35 € 6,50
About a Boy	[redacted]	16.10, 18.10, 20.35, 22.30 € 4,50-6,50
MAESTOSO via Appia Nuova 416, tel. 06 786.086		
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	[redacted]	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
People I Know	[redacted]	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Pinocchio	Sala 4	17, 19.30, 22 € 5,00-7,50
METROPOLITAN via del Corso, tel. 06 320.0933		
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
People I Know	[redacted]	[redacted], 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Pinocchio	Sala 4	17, 19.30, 22 € 5,00-7,50
MIGNON via Viterbo 11, tel. 06 855.9493		
Magdalene	Sala 1	16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Monsieur Batignole	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
MISSOURI via Bombelli 25, tel. 06 553.3314		
Minority Report	Sala 1	15.50, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-6,50
About a Boy	[redacted]	16.15, 18.20, 20.25, 22.30 € 4,50-6,50
Asterix & Obelix...	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-6,50
Peter Pan...	[redacted]	15.45, 17.05, 18.30 € 4,50
Velocità massima	[redacted]	20.30, 22.30 € 6,50

film

11 SETTEMBRE 2001. OOO (Drammatico) di Autori vari, con Ernest Borgnine, Emmanuelle Laborit • Undici cortometraggi d'autore (dall'israeliano Amos Gitai all'iraniana Samira Makhmalbaf, da Ken Loach a Sean Penn) per ricordare (non solo) la tragedia delle torri gemelle. INTRASTEVERE 1 / QUATTRO FONTANE 3 / TIBUR 1

A TIME FOR DANCING. O (Drammatico) di Peter Gilbert, con Larisa Oleynik, Shiri Appleby, Peter Coyote • Mentre l'amica Sam non prende sul serio la passione per danza, Jules invece non vive che per ballare e il suo obiettivo è la Juilliard School. Ma una malattia rischia di infrangere il suo sogno. CINEPLEX GULLIVER 9 / LUX 3 / TIZIANO

ABOUT A BOY. OOO (Commedia) di Chris Weitz, Paul Weitz, con Hugh Grant, Toni Collette, Rachel Weisz • Dopo aver passato 38 anni a pensare solo a se stesso, Will Freeman tenta di dare un senso alla propria vita. Partecipa, così, alla riunione di genitori single inventa storie assurde e finisce per fare amicizia con il figlio di una madre separata. Dal romanzo omonimo di Nick Hornby. ALHAMBRA 3 / ANDROMEDA 5 / BARBERINI 4 / CINELAND 5 / CINEPLEX GULLIVER 6 / DELLE MIMOSE 3 / EURCINE 2 / GIULIO CESARE 2 / INTRASTEVERE 3 / JOLLY 3 / KING 2 / MADISON 6 / MAESTOSO 2 / METROPOLITAN 3 / MISSOURI 2 / UCI MARCONI 2 / WARNER MODERNO 5 / WARNER VILLAGE 4, 17

ASTERIX & OBELIX MISSIONE CLEOPATRA. OO (Commedia) di Alain Chabat, con Christian Clavier, Gérard Depardieu, Monica Bellucci • La regina Cleopatra, bellissima e orgogliosa, scommette con Cesare che gli farà costruire un faraonico palazzo in tre mesi. Ma l'architetto Numerobis chiede aiuto ai galli, Asterix e C. ADRIANO 1 / CINELAND 10 / CINEPLEX GULLIVER 10 / [redacted] 3 / GALAXY MERCURIO / LUX 8 / MADISON 5 / MISSO[redacted] ROXYPAROLI SMERALDO / TRIANON 3 / TRISTAR VERDE / UCI MARCONI 4 / WARNER VILLAGE 5

BAMBOOZLED. OOO (Commedia) di Spike Lee, [redacted] Damon Wayans, Michael Rapaport, Jada Pinkett • Un producer afro-americano riceve l'incarico di studiare un nuovo programma televisivo destinato a un pubblico di colore. Ma le sue ricerche di "mercato" si riveleranno più difficili del solito. [redacted] FILM CENTER 3 / TIBUR 2

CALLAS FOREVER. OO (Drammatico) di Franco Zeffirelli, con Fanny Ardant, Jeremy Irons • Parigi, 1977: il manager inglese e amico cerca di convincere la divina Maria Callas a uscire dalla reclusione per fare lo special "Callas Forever". La convincerà invece a fare la "Carmen" in playback. ANDROMEDA 4 / FIAMMA 1 / MADISON 1 / NUOVO PASQUINO 1

FULL FRONTAL. OOO (Commedia) di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Blair Underwood • Ventiquattro ore nella vita di sette amici sullo sfondo dell'ambiente di Hollywood. L'autore torna a sperimentare, narrazione e stile, con i mezzi del celebre "Sesso, bugie e videotape". AUGUSTUS [redacted]

GIOVANNA LA PAZZA. OO (Drammatico) di Vicente Aranda, con Pilar Lopez de Ayala, Daniele Liotti • Figlia della regina di Castiglia, l'infanta Giovanna è promessa in sposa al figlio dell'imperatore Massimiliano, Filippo il Bello. Fra loro nasce una vera passione ma gli intrighi di corte finiranno per dividerli. [redacted] TUS 2 / [redacted]

IL FIGLIO. OOOO (Drammatico) di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Olivier Gourmet, Morgan Marinne • Il mite falegname Olivier insegna il mestiere in un centro per il recupero di baby [redacted]. Ma un giorno arriva l'ignaro Francis, il sedicenne che cinque anni prima ha assassinato suo figlio. NUOVO SACHER / QUAT-[redacted] 1

IPOTESI DI REATO. OO (Drammatico) di Roger Michell, con Ben Affleck, Samuel L. Jackson • Un banale incidente stradale provoca una vera e propria guerra fra l'avvocato Gavin Banek e l'ex alcolista di colore Doyle Gipson che lotta con [redacted] sue forze per poter vedere i propri figli. ADRIANO 7 / ALHAMBRA 2 / AMBASSADE 3 / ANTARES 2 / ATLANTIC 3 / BARBERINI 2 / BROADWAY 2 / CINELAND 13 / CINEPLEX GULLIVER 4 / GALAXY GIOVE / LUX 5 / ODEON 3 / ROYAL 2 / SALA TROISI / SAVOY 4 / TRISTAR BLU / UCI MARCONI 7 / UNIVERSAL / WARNER MODERNO 1 / WARNER VILLAGE 6, 14

JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE. O (Animazione) di Giulio Cingoli, con le voci di [redacted] Fiorello, Paolo Foli • Innamorato di una "strega", Johan Padan è costretto a fuggire da Venezia. Approda a Siviglia e finisce su una nave diretta nel nuovo mondo. In Florida diventa salvatore e guida degli indios. CIAK 2 / CINEPLEX GULLIVER 8 / COLA DI RIENZO KIDS / DEI PICCOLI / GALAXY VENERE / INTRASTEVERE 1 / LUX 10 / SALA TROISI / SAVOY 3 / TIBUR 1 [redacted]

L'IMBALSAMATORE. OOO (Drammatico) di Matteo Garrone, con Ernesto Mahieux, Valerio Foglia Manzillo • Essendo piccolo di statura, il cinquantenne Peppino si è guadagnato il rispetto facendo l'imbalsamatore. Ma un giorno incontra Valerio, un ragazzo troppo alto che fa il cameriere, e Debora... CIAK 2 / GREENWICH 1 / HOLIDAY

LA FORZA DEL PASSATO. OO (Drammatico) di Piergiorgio Gay, con Sergio Rubini, Sandra Ceccarelli, Bruno Ganz • Giovanni, scrittore [redacted] libri per bambini, viene avvicinato da un uomo che gli rivela che il padre appena morto, un generale democristiano, era in realtà una spia al servizio del Kgb. ASSOCIAZIONE LABIRINTO A / MADISON 4

LA LOCANDA DELLA FELICITÀ. OOO (Drammatico) di Zhang Yimou, con Zhao Benshan, Dong Jie, Dong Lihua • Zhao, pensionato povero, credendo di aver trovato la donna della sua vita le fa credere di possedere un albergo. La donna gli affida la figliastra cieca Wu Ying perché le offra lavoro, [redacted]. ADRIANO 2 / QUATTRO FONTANE 2

[redacted] **GRAND BLEU. OOO** (Avventura) di Luc Besson, con Jean-Marc Barr, Jean Reno, Sergio Castellitto • Dopo 14 anni (era stato bloccato da una causa [redacted] intentata da Enzo Majorca), approda in Italia l'epica saga sottomarina per la conquista del record di profondità di Enzo Molinari e Jacques Mayol. ADRIANO 1 / BARBERINI 5 / LUX 4 / TRIANON 4 / WARNER VILLAGE 13

M'AMA, NON M'AMA.... O (Commedia romantica) di Laetitia Colombani, con Audrey Tautou, Samuel Le Bihan • Per Angélique non esiste un altro uomo al mondo che Loic. Ma lui è un cardiologo di trentacinque anni sposato con un'altra donna in attesa di un figlio e vengono travolti da una serie di modemi. ADMIRAL / ADRIANO 10 / GREENWICH 3 / MAJS

MAGDALENE. OOO (Drammatico) di Peter Mullan, con Geraldine McEwan, Nora Noone, Anne-Marie Duff • Nell'Irlanda della fine anni Sessanta, esistevano degli istituti religiosi, le Magdalene, in cui venivano rinchiuse le ragazze considerate peccatrici. Le umiliazioni e lo sfruttamento di queste donne nella storia di 4 di loro. AMBASSADE 2 / CINELAND 9 / EDEN FILM CENTER 2 / GALAXY VENERE / MIGNON 1 / QUIRINALE SALE 2 / ROMA / ROXYPAROLI TOPAZIO / TRIANON 2

MEN IN BLACK 2. OOO (Fantastico) di Barry Sonnenfeld, con Tommy Lee Jones, Will Smith • Gli "uomini in nero" sono tornati. Gli agenti Kay e Jay stavolta sono alle prese con un alieno che ha preso le sembianze di una bellissima ragazza. Ma gli alieni "buoni" aiutano i due eroi. ADRIANO 9 / ATLANTIC 5 / CINELAND 14 / CINEPLEX GULLIVER 5 / GALAXY SATURNO / LUX 2 / TRIANON 5 / UCI MARCONI 4 / WARNER VILLAGE 2

MINORITY REPORT. OOO (Fantascienza) di Steven Spielberg, con Tom Cruise, Colin Farrell • Washington, anno 2054: l'omicidio è stato eliminato grazie all'Unità Pre-crimine che prevede i delitti tramite i Pre-cogs. Ma proprio il comandante Anderton viene indicato come futuro omicida.. ADRIANO 3 / ADRIANO 5 / AMBASSADE 1 / ANTARES 1 / ATLANTIC 2 / BROADWAY 2 / CIAK 1 / CINELAND 4, 8, 12 / CINEPLEX GULLIVER 7 / DORIA 1 / EMPIRE / EUROPA / GALAXY MARTE / GREGORY / LUX 1 / MADISON 2 / MISSOURI 1 / ODEON 1 / REALE 2 / ROXYPAROLI ZAFFIRO / ROYAL 1 / TRIANON 1 [redacted] / UCI MARCONI 5 / WARNER MODERNO 4 / WARNER VILLAGE 1, 18

MONSIEUR BATIGNOLE. OOO (Drammatico) di Gérard Jugnot, con Gérard Jugnot, Michèle Garcia, Jules Sitruk • Nella Parigi occupata dai tedeschi, il macellaio Batignole nasconde il figlio di una famiglia deportata. Ma il ragazzo viene raggiunto da due cuginette e la situazione diventa complicata. ALCAZAR / MIGNON 2

"O" COME OTELLO. O (Drammatico) di Tim Blake Nelson, con Julia Stiles, Josh Hartnett, Mekhi Phifer • Il nero Odine James è l'asso della squadra di pallacanestro della scuola e ama, ricambiato, [redacted] figlia del preside Desi. Ma l'amico Hugo, reso folle dall'invidia, gli fa credere che lei è infedele. ADRIANO 8 / ATLANTIC 4 / CINEPLEX GULLIVER 8 / GIOIELLO / LUX 6 / MADISON 3 / WARNER VILLAGE 6

PEOPLE I KNOW. [redacted] (Thriller) di Dan Algrant, con Al Pacino, Kim Basinger • Intraprendente pr di successo, Eli Wurman, finisce nei guai cercando di allontanare da un suo famoso cliente una starlette. Diventa, così, lo scomodo testimone di [redacted] sconcertante omicidio in un [redacted] privato. ANDROMEDA 6 / CINELAND 7 / CINEPLEX GULLIVER 3 / DELLE MIMOSE 4 / EURCINE 3 / FIAMMA 2 / GIULIO CESARE 3 / JOLLY 2 / MAESTOSO 3 / METROPOLITAN 2 / UCI MARCONI 6 / WARNER VILLAGE 15

PESI LEGGERI. OOO (Drammatico) di Enrico Pau, con Claudio Morganti, Carmine Recano • Cagliari: in una palestra [redacted] pugilato si allenano la giovane promessa Nino e il chiuso e violento Giuseppe, sostenuti dal procuratore Claudio, ex campione mancato. La resa dei conti sul ring. [redacted]

PETER PAN - RITORNO ALL'ISOLA CHE NON C'È. OOO (Animazione) di Robin Budd, Donovan Cook • Durante la guerra, Jane, figlia maggiore di Wendy, deve proteggere mamma e fratellino. Ma Capitan Uncino la rapisce e la porta sull'isola che non c'è, costringendola a credere nella "fantasia". ADRIANO 10 / ATLANTIC 6 / CINELAND 9 / CINEPLEX GULLIVER 9 / LUX 4 / MADISON 4 / MISSOURI 4 / WARNER VILLAGE 13

PINOCCHIO. OOO (Fantastico) di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Kim Rossi Stuart • Il bugiardo burattino Pinocchio sfugge a "babbo" Geppetto attirato dai giochi e le baci del mondo. Resta vittima di malfattori, fa amicizia con Lucignolo ma è "guidato" dalla materna Fata Turchina. ADRIANO 4 / ALHAMBRA 1 / ANDROMEDA 1, 2 / ATLANTIC 1 / BARBERINI 1 / BROADWAY 1 / CINELAND 2, 3, 6, 11 / CINEPLEX GULLIVER 1, 2 / DELLE MIMOSE 1, 2 / EMBASSY / EURCINE 1, 4 / GIULIO CESARE 1 / JOLLY 1, 4 / KING 1 / MAESTOSO 1, 4 / METROPOLITAN 1, 4 / REALE 1 / UCI MARCONI 1, 3 / WARNER MODERNO 2, 3 / WARNER VILLAGE 7, 8, 9, 10, 11, 12

POSSESSION - UNA STORIA ROMANTICA. OOO (Drammatico) di Neil LaBute, con Gwyneth Paltrow, Aaron Eckhart, Jeremy Northam • Londra: lo studioso americano Roland Mitchell scopre una preziosa lettera del poeta Randolph Henry Ash che potrebbe provare una sua relazione con Christabel LaMotte (poetessa dell'età vittoriana), e consulta Maud Bailey. I due iniziano un viaggio che li porterà... ADRIANO 6 / BARBERINI 3 / CINELAND 1 / DORIA 2 / LUX 9 / ROXYPAROLI RUBINO / SAVOY 2 / TRIANON 3 / WARNER MODERNO 5 / WARNER VILLAGE 16

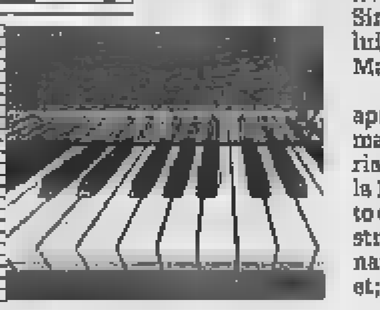
UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE. OO (Drammatico) di Michele Placido, con Laura Morante, Stefano Accorsi • Nel 1916, il fugace e folle amore tra la scrittrice forte e indipendente Si-[redacted] Aleramo e il poeta Dino Campana, in un film ispirato dal loro carteggio pubblicato nel libro omonimo. ATLANTIC 6 / CAPITOL / EDEN FILM CENTER 1 / GREENWICH 2 / LUX 10 / ODEON 4 / QUIRINALE 1 / RIVOLI / WARNER VILLAGE 3

VELOCITÀ MASSIMA. OO (Drammatico) di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea, Cristiano Morroni • L'adolescente Claudio vuole fare il meccanico mentre il padre lo vorrebbe nella sua ditta di autodemolizioni. E finisce per mettersi al servizio delle corse automobilistiche clandestine. ANDROMEDA 3 / MADISON 3 / MISSOURI 4

Settimana

Dedicata a Sinopoli una sala del Nuovo Auditorium

Si inaugura venerdì 18 con l'orchestra degli Staatskapelle di Dresda Dirige Asher Fisher



LUCA DEL FRA

Venerdì 18 finalmente la sala media del Nuovo Auditorium verrà intitolata a Giuseppe Sinopoli: per la cerimonia arri[redacted] la meravigliosa orchestra degli Staatskapelle di Dresda, con cui il maestro ha lavorato gli ultimi dieci anni della sua vita. Eseguiranno "Pour un livre [redacted] Venice" dello stesso Sinopoli e due compositori da lui molto amati, Wagner e Mahler, dirige Asher Fisher.

Due bei debutti di stagione aprono la settimana musicale: martedì, l'Istituzione Universitaria dei Concerti presenta nell'Aula Magna della Sapienza un evento di contaminazione, The Orchestra con DJ Spencer e The Runaways diretta da Andrew Skeet; al Teatro Olimpico invece la Filarmonica, [redacted] implicito gioco di parole, apre la [redacted] stag[redacted] con "Le stagioni" di Haydn di cui abbiamo parlato ieri.

Altro inizio di stagione è la musica da camera di Santa Cecilia: il 18 le sorelle Labèque con i loro due fratelli pianoforti interpretano musiche di Stravinskij, Bernstein e una prima esecuzione assoluta di Piovani.

Il 17 ottobre, a [redacted]. Marco Evangelista al Campidoglio si esibisce gratuitamente l'orchestra rumena "Dr. Ermil Nichifor", che peculiarmente è tutta composta da medici: sarà per questo che Millennium Musica le consegna il premio "Musicisti Senza Frontiere".

Roma Europa Festival presenta due debutti nazionali al Teatro Valle: il 18 (replica [redacted] giorno dopo) lo spettacolo di danza "Kaash" di Akram Khan, Anish Kapoor e Nithin Sawhney, mentre il 20 c'è l'Orchestra da Camera "Ferenc Liszt", diretta da János Rolla, in un programma dedicato a Bartók in cui spicca "Musica per archi, celesta e percussioni".

Il 19 [redacted] tre eventi, dove agisce lo zampino di S. Cecilia: all'Auditorio Pio l'Accademia sfoggia la sua Orchestra diretta dal maestro Chung nell'interpretazione del Concerto per violoncello di Dvorak, solista Enrico Dindo, poi Debussy e Respighi; al Nuovo Auditorium invece, nella sala da 700 (replica il 20) debutta in danza con tre coreografie della compagnia "Arte Balletto", e in quella da 1200 Bruno Canino interpreta musiche pianistiche di Scarlatti, Petrassi, Savino, Ghedini, Donatoni, Copland e per chiudere tre "Images" del libro I di Debussy.

Con le musiche di Nino Rota, Ennio Morricone e la Sinfonia [redacted] di Haydn interpretate dall'Orchestra di Roma e del Lazio all'Auditorio Pio [redacted] 20 si chiudono le nostre segnalazioni della settimana.

In pillole

STASERA GYÖRGY LAKATOS E ANDREA SZIGETVARI ALLA SALA CASELLA

IL PLURAL ENSEMBLE [redacted] ALL'ACCADEMIA DI SPAGNA ALLE 21:00

IL 19 ALLA CHIESA VALDESE LA TRAVIATA CON IL NEW OPERA FESTIVAL

NUOVO[redacted] via in Lucina 16g, tel. 06 686.1068

[redacted]

Vieni dolce morte	Sala B	16.30 € 4
La libertà dell'aquila	[redacted]	18.30 € 4
Canicola	Sala B	20.30 € 4
Mia stella	Sala B	22.30 € 4

NUOVO PASQUINO MULTISALA piazza Sant'Egidio 10, tel. 06 581.5208

Callas Forever VO	Sala 1	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,13-6,20
Arranging Angelo VO	Sala 2	16, 18, 20, 22 € 4,13-6,20
Fondali notturni VO	[redacted]	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 € 4,13-6,20

[redacted] **SACHER** via L. Ascianghi 1, tel. 06 581.8116

Il figlio VO		16.15, 18.20, 20.25, 22.30 € 4,50-7,00

ODEON MULTISCREEN piazza Jacini 22, tel. 06 362.98171

Minority Report	Sala 1	15, 17.45, 20.20, 22.55 € 5,50-7,50
Ipotesi di reato	Sala 2	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Asterix & Obelix...	Sala 3	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Un viaggio...	Sala 4	15.30, 17.50, 20.35, 22.45 € 5,50-7,50

PARIS via Magna Grecia 112, tel. 06 704.96568

M'ama, non m'ama...		20.40, 22.30 € 4,15-6,20

POLITECNICO FANDANGO via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 [redacted]

The Tracker VO		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00

QUATTRO FONTANE via Quattro Fontane 23, tel. 06 474.1515

Il figlio	Sala 1	16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
La locanda...	Sala 2	16.15, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
11 settembre 2001	Sala 3	17.30, 20.15, 22.40 € 4,50-7,00
Rosa Fonseca	Sala 4	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

QUIRINALE via Nazionale 190, tel. 06 488.2653

Un viaggio...	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20
Magdalene	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

REALE piazza Sonnino 7, tel. 06 581.0234

Pinocchio	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Minority Report	S[redacted]	16.30, 19.30, 22.00 € 4,15-6,70

RIVOLI via Lombardia 23, tel. 06 488.0883

Un viaggio chiamato amore		16, 18.15, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

ROMA piazza Sonnino 37, tel. [redacted] 581.2884

Magdalene		17.30, 20.10, 22.30 € 4,15-5,15

ROXY PARIOLI via Luigi Luciani 52/b, tel. 06 360.05606

Possession...	Rubino	15.45, 18.10, 20.30, 22.45 € 4,50-7,00
Minority [redacted]	Zaffiro	15, 17.40, 20.20, 23 € 4,50-7,00
Asterix & Obelix...	Smeraldo	15.45, 18.05, 20.25, 22.45 € 4,50-7,00
Magdalene	Topazio	15.45, 18.05, 20.25, 22.45 € 4,50-7,00

ROYAL via Emanuele [redacted] 175, tel. 06 704.74549

Minority Report	Sala 1	16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,70
Ipotesi di reato	[redacted]	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-6,71

SALA TROISI [redacted] Induno 1, tel. 06 581.2495

Johan Padan...		16.30 € 4,15
Ipotesi di reato		18.30, 20.30, 22.30 € 6,20

SAVOY via Bergamo 25, tel. 06 853.00948

One hour photo (Anteprima)	Sala 1	21 € 5
Possession...	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Johan Padan...	Sala 3	16.30, 18.30 € 5
The Tracker	Sala 3	20.20, 22.30 € 7
Ipotesi di reato	S[redacted]	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00

[redacted]**UR** via degli Etruschi 36, tel. 06 495.7762

Johan Padan...	Sala 1	16 € 4,50
11 settembre 2001	[redacted]	17.05, 20.15, 22.40 € 5,50
Bamboozled	Sala 2	17.30, 20.15, 22.40 € 4,50-5,50

[redacted]**N** via M. Scevola 90, tel. 06 785.8158

Minority Report	[redacted]	16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,00
Asterix & Obelix...	[redacted]	16, 18.10 € 5
Magdalene	Sala 2	20.20, 22.40 € 5
Possession...	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.40 € 5,00-7,00
Le Grand Bleu	Sala 4	15.30, 17.50, 20.10, 22.40 € 5,00-7,00
Men in Black 2	Sala 5	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00

TRISTAR [redacted] Grotta di Gregna 5, tel. 06 408.01484

Ipotesi di reato	Sala Blu	[redacted], 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
Minority Report	Sala Rossa	15, 17.40, 20.20, 23 € 4,50-7,00
Asterix & Obelix...	Sala Verde	15.45, 18.05, 20.25, 22.45 € 4,50-7,00

UCI CINEMAS MARCONI via Enrico Fermi 161, tel. 199.123321

Pinocchio	Sala 1	15.40, 18, 20.20, 22.40 € 5,50-7,50
About a Boy	[redacted]	16.10, 18.20, 20.30, 22.40 € 5,50-7,50
Pinocchio	Sala 3	16.20, 18.30, 20.40, 22.50 € 5,50-7,50
Men in Black 2	[redacted]	16.30, 20.30 € 7,50
Asterix & Obelix...	Sala 4	18.20, 20.20 € 7,50
Minority Report	Sala 5	16.50, 19.50, 22.40 € 5,50-7,50
People I Know	Sala 6	16.10, 18.20, 20.30, 22.40 € 5,50-7,50
Ipotesi di reato	Sala 7	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,50-7,50

UNIVERSAL via Bari 18, tel. 06 442.31216

Ipotesi di reato		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO piazza della Repubblica 44/45, tel. 06 477.79202

Ipotesi di reato	Sala 1	15.40, 17.55, 20.10, 22.30 € 5,50-7,50
Pinocchio	[redacted]	15.15, 17.40, 20, 22.20 € 5,50-7,50
Pinocchio	Sala 3	15.15, 17.40, 20, 22.20, 0.40 € 5,50-7,50
Minority Report	Sala 4	15.50, 18.45, 21.45 € 5,50-7,50
Possession...	Sala 5	15, 19.30 € 7,50
About a Boy	Sala 5	17.15, 22, 0.15 € 7,50

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI viale Parco de' Medici 135, tel. 06 658.551

Minority Report	Sala 1	15.50, 19, 22.10 € 5,50-7,50
Men in Black 2	Sala 2	15.10, 17.30, 19.40, 21.50 € 5,50-7,50
Johan Padan...	Sala 3	15.30, 17.50 € 5,50
Un viaggio...	Sala 3	19.45, 22 € 7,50
About a Boy	[redacted]	15.40, 17.55, 20.15, 22.30 € 5,50-7,50
Asterix & Obelix...	[redacted]	16.30, 18.50, 21.30 € 5,50-7,50
"O" come Otello	[redacted]	15.35, 20 € 7,50
Ipotesi di reato	Sala 6	17.50, 22.15 € 7,50
Pinocchio	Sala 7	16.40, 19.10, 21.40 € 5,50-7,50
Pinocchio	Sala 8	15, 17.20, 19.50, 22.20 € 5,50-7,50
Pinocchio	[redacted]	15.20, 17.40, 20.10, 22.40 € 5,50-7,50
Pinocchio	[redacted]	16.15, 18.45, 21.15 € 5,50-7,50
Pinocchio	Sala 11	14.35, 17.05, 19.35, 22.05 € 5,50-7,50
Pinocchio	Sala 12	15.45, 18.05, 20.35, 23.05 € 5,50-7,50
Peter Pan...	Sala 13	14.25, 16.10, 18 € 7,50
Le Grand Bleu	Sala 13	19.55, 22.35 € 7,50
Ipotesi di reato	Sala 14	14.55, 17.15, 19.35, 21.45 € 5,50-7,50
People I Know	Sala 15	15.25, 17.45, 20.05, 22.25 € 5,50-7,50
Possession...	Sala 16	14.45, 18.55, 19.15, 21.55 € 5,50-7,50
About a Boy	Sala 17	14.30, 16.45, 19.05, 21.25 € 5,50-7,50
Minority Report	Sala 18	15.15, 18.15, 21.35 € 5,50-7,50

CINEMA ROMA d'Essai

ASSOCIAZIONE LABIRINTO. Sala A: via Pompeo Magno 27, tel. 06 321.6283 La forza [redacted] passato 20.30, 22.30. Sala B: Italiano per principianti 20.30, 22.30. Sala C: Casomai 20.30, 22.30

AZZURRO SCIPIONI. Sala Lumière, via degli Scipioni 82, tel. 06 397.37161 Uova di garofano 18.30 D'amore si vive 20.30 Rassegna E.Mai - Mikeladze: Requiem for a dream 22.30. Sala Chaplin: Il mestiere delle armi 18.30 Incantesimo napoletano 20.30 Diario di Matilde Manzoni 22.30

GRAUCO via Perugia 34, tel. [redacted] 4167 Buenos Aires y viceversa VO 19.00 El viento se llevo lo que... VO 21.00

TIZIANO via G. Reni 2, tel. 06 323.6588. A Time for Dancing 20.30, 22.30

CINEMA AREA METROPOLITANA

ALFELLINI viale 1° Maggio 86, tel. 06 941.1664

Pinocchio	Sala 1	16.30, 19, 22.30 € 4,13
Pinocchio	Sala 2	17.50, 20.20 € 4,13
Ipotesi di reato	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13

COLLEFERRO

ARISTON via Consolare Latina, tel. 06 970.0588

Ipotesi di reato	Corbucci	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
People I Know	De Sica	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Asterix & O[redacted]...	Fellini	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Peter Pan...	Mastroianni	16, 18.10 € 3,62
Velocità m[redacted]	Mastroianni	20.15, 22.30 € 3,62
Men in [redacted] 2	Rossellini	16, 18.10 € 3,62
"O" come Otello	Rossellini	20.15, 22.30 € 3,62
Pinocchio	Tognazzi	16, 18.10, 20.10, 22.30 € 3,62
Pinocchio	Leone	17, 19, 21 € 3,62
Callas Forever	Troisi	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Minority Report	Visconti	17, 19.45, 22.30 € 3,62

CINEPLEX FERONIA via Milano 15, tel. 0765 451.349

Pinocchio	Sala 1	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,20
Peter Pan...	Sala 2	16 € 6,20
Men in Black 2	Sala 2	18, 20, 22 € 6,20
Pinocchio	Sala 3	14.30, 16.50, 19.10, 21.30
Ipotesi di reato	Sala 4	16, 18.05, 20.10, 22.15 € 6,20
People I Know	[redacted]	16, 18.05, 20.10, 22.15
About a Boy	Sala 6	16.10, 18.15, 20.20, 22.25 € 6,20
Asterix & Obelix...	[redacted]	15.50, 18, 20.10, 22.20 € 6,20
Minority Report	[redacted]	16.20, 19.10, 22 € 6,20
Johan Padan...	[redacted]	16.10, 18.05 € 6,20
"O" come Otello	Sala 9	20.10, 22.15 € 6,20
Pinocchio	Sala 10	[redacted] 17.20, 19.40, 22 € 6,20

CYNTHIANUM viale Mazzini 8, tel. 06 936.4484

Ipotesi di reato	Sala Verde	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50
People I Know	Sala Blu	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50

APRILIA

EUROPA corso Giovanni XXIII, tel. 06 927.02230

"O" come Otello		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,00

FIAMMA via G. Nati 7/9, tel. 06 963.3147

Pinocchio		15.45, 18.10, 20.15, 22.30

TIVOLI

GIUSEPPETTI piazza N[redacted] 5, tel. 0774 335.087

Pinocchio	Adriana	€ 6,20
Jimmy Neutron...	Vesta	
About a Boy	Vesta	

LADISPOLI

LUCCIOLA piazza A. Martin Marescotti, tel. 06 997.27698

Pinocchio		17, 19.30, 22 € 4,10-5,20

MONTEROTONDO

MANCINI via G. Matteotti 53, tel. 06 906.1888

Pinocchio	Sala 1	15.45, 18, 20, 22 € 6,20
Minority Report	Sala 2	17, 19.30, 22 € 6,20

MODERNISSIMO via Cesare Battisti 10/12, tel. 06 936.4593

Pinocchio		15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,13

POMEZIA

MULTIPLEX via della Motomeccanica, tel. 06 912.2893

Pinocchio	sala 1	16, 18.15, 20.30, 22.30 € 3,67-5,16
Asterix & Obelix...	sala 2	16.30, 18.30 € 3,62
Magdalene	sala 2	20.30, 22.30 € 5,16
Peter Pan...	sala 3	16.30, 18.30 € 3,62
Le Grand Bleu	sala 3	20.15, 22.30 € 5,16
Men in Black 2	sala 4	16.30, 18.30 € 3,62
People I Know	sala 4	20.30, 22.30 € 5,16
Minority Report	sala 5	[redacted], 19.30, 22.30 € 3,62-5,16
Ipotesi di reato	sala 6	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16

MULTIPLEX LIDO 2 pontina km 45.700, tel. 06 928.61499

Men in Black 2	Sala 1	16.30, 18.40, 20.30, 22.30
People I Know	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Minority Report	[redacted]	17.30, 20, 22.30
Riposo	Sala 4	
Pinocchio	Sala 5	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
About a Boy	Sala 6	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Asterix & Obelix...	Sala 7	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Pinocchio	Sala 8	17.30, 19.30, 21.30

MULTISALA CINEMA MODERNO piazza della Pace 11, tel. 06 984.4250

Pinocchio	Magnum	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Minority Report	Medium	17, 19.30, 22
Asterix & Obelix...	Minimum 1	16.30, 18.30
Men in Black 2	Minimum 1	20.30, 22.30
People I Know	Minimum 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30

MULTISCREEN NUOVO TEATRO via Ponzio 44, tel. 0774 [illegible]

Pinocchio	sala 1	18, 20, 22.10 € 6,20
Minority Report	sala [redacted]	19.30, 22.30 € 6,20

GUIDONIA MONTECELIO

PLANET MULTICINEMA GUIDONIA via Roma snc, tel. 0774 356.1

Johan Padan...	Sala A1	16.30, 18.30 € 4,50
About a Boy	Sala A1	20.30, 22.40 € 6
Peter Pan...	Sala A3	16, 17.30 € 4,50
Men in Black 2	Sala A3	19, 20.50, 22.40 € 6
Ipotesi di reato	Sala A5	16.20, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-6,00
Minority Report	Sala A7	17.50, 20.40 € 4,50-6,00
Pinocchio	Sala A9	17.50, 20.30, 22.30 € 4,50-6,00
Magdalene	Sala B2	16.10, 18.20, 20.40, 23 € 4,50-6,00
Asterix & Obelix...	Sala B4	16, 18.10 € 4,50
People I Know	Sala B4	20.30, 22.30 € 6
Minority Report	Sala B6	16.30, 19.10, 22.50 € 4,50-6,00
Pinocchio	Sala B8	17, 19, 21, 23.10 € 4,50-6,00
Pinocchio	[redacted]	16.10, 18.20, 20.30, 22.45 € 4,50-6,00

FRASCATI

POLITEAMA via Artigianato 47, tel. 06 942.0479

Pinocchio	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-5,16
Minority Report	Sala 2	16.30, 19.15, 22 € 4,13-5,16
People I Know	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16

QUATTESTORIE via IV Novembre, tel. 06 936.7949

Pinocchio		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 3,10-5,20

FRASCATI

SUPERCINEMA largo Panizza 5, tel. 06 942.0193

Ipotesi di reato	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16
Un viaggio...	Sala 2	[redacted] 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16

VALMONTONE

VALLE via G. Matteotti 2, tel. 06 959.6523

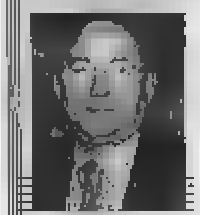
Pinocchio		16, 18, 20, 22 € 2,58-4,13

BRACCIANO

VIRGILIO via Flavia 42, tel. 06 998.7996

Pinocchio	Sala 1	16, 18.20, 20.30, 22.40 € 5,16
People I Know	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,16

A PROPOSITO DI



Sonnenfeld
Barry Sonnenfeld (Men in black II) per il ruolo di Serleen aveva scritturato Famke Janssen, che rinunciò per problemi familiari. Commento del regista sulla sostituta Lara Flynn Boyle: «Non riuscivo a immaginare nella parte della cattiva una che pesa meno [redacted] mio cane!».

Dardenne
Jean Pierre Dardenne (Il figlio) sulla scelta di filmare il protagonista di spalle: «Credo che riprendere la nuca di Olivier Gourmet carichi il suo personaggio di maggiore fragilità».

Castellitto
Sergio Castellitto (Le grand bleu) dice di essere dispiaciuto per quelli che non recitano per professione perché "non hanno mai provato 'il potere dell'attore'. Quella sensazione che scatta dopo il ciak e dura fino allo stop. Ti senti il padrone assoluto: niente più paura, dolore. Uno stato d'apnea in cui ti è concesso tutto".

Spielberg
Steven Spielberg (Minority Report) spiegando perché ha usato marchi famosi nel film: «Credo che la Coca-cola, la Seven Up saranno ancora con noi tra cinquant'anni e questo mi sembrava rassicurante. Questi prodotti sono una certezza e servono a bilanciare l'inquietudine portata dai Pre-Cogs. Mi sembrava un'idea interessante: uno la domenica mangia gli hamburger in famiglia e il lunedì mattina viene arrestato per un qualcosa che non aveva neanche immaginato».

Pau
Enrico Pau (Pesi leggeri) ha esordito alla regia nel '96 con il cortometraggio "La volpe e l'ape".

Jackson
Samuel L. Jackson (Ipotesi di reato) sul suo passato da alcolista: «Sono dieci anni che non tocco più alcol. Ma è dura. Ogni giorno devo ricordare a me stesso che non assaggerò niente. Potrei bere tutte e sei le birre di un cartone o aprire una bottiglia di vino e non rimetterci più il tappo».

Cinema

Gli [redacted] sale

Gli schermi romani fanno largo al Pinocchio di Roberto Benigni

Dagli Usa Bamboozled del regista Spike Lee

In prima visione anche La locanda della felicità

Debutto per Enrico Pau con il film Pesi leggeri

MARCANTONIO LUCIDI

Con l'arrivo di "Pinocchio" su trenta schermi romani, quasi [redacted] ha voluto rischiare il confronto, dunque le novità di questa settimana [redacted] solo tre. Le prime cifre d'incasso [redacted] base nazionale del film di Benigni hanno dato ragione ai timorosi: oltre i due miliardi e seicento milioni di vecchie lire nel primo giorno di proiezione venerdì scorso, quasi certamente nuovo record d'incassi italiano per un'apertura, che prima apparteneva al "Signore degli anelli".

Quelli che hanno avuto coraggio sono: il nuovo film di Zang Yimou, "La locanda della felicità", storia d'un pensionato che crede di [redacted] trovato la donna della sua vita. Per non lasciarsela sfuggire, la inganna dicendole d'essere molto ricco [redacted] promettendole un matrimonio favoloso. Dovrà trovare i soldi. S'è mandato contro "Pinocchio" anche un esordiente, Enrico Pau, che ha girato "Pesi leggeri", su due pugili dilettanti cagliaritani; rivali nello sport e anche in amore, che vengono coinvolti in un incontro clandestino, pur essendo [redacted] categorie diverse. Interpretazione [redacted] Claudio Morganti, attore di prosa piuttosto noto negli ambienti della ricerca teatrale. "Bamboozled" è un film [redacted] Spike Lee sul razzismo nella televisione americana in cui uno sceneggiatore tv afroamericano viene mi-[redacted] di licenziamento se non riuscirà, almeno una volta, ad ave[redacted] una grande idea [redacted] programma.

Al Pasquino questa [redacted] incomincia una rassegna sulla rinascita del cinema cileno dopo gli anni della dittatura di Pinochet. Proiettano ogni lunedì fino a metà dicembre pellicole inedite in Italia. Stasera il programma annuncia "Coronacion" di Silvio Caiozzi.

LA LOCANDINA DEL FILM PINOCCHIO DI ROBERTO BENIGNI

In più

- RASSEGNA CINEMA AUSTRIACO **Da oggi a giovedì al Nuovo Olimpia**
- AL PASQUINO RASSEGNA CINEMA CILENO **Ogni lunedì fino a metà dicembre**
- LUNEDI' CINEMA A SAINT-LOUIS DE FRANCE **Trenta titoli Fino ad aprile**
- ALL'ISTITUTO GIAPPONESE I FILM DI KUROSAWA **Fino [redacted] 17 dicembre**

[redacted] ROMA Prosa

AGORÀ
[redacted] della Penitenza 33, tel. [redacted] 687.4167
Sala A: Domani La Compagnia Il Palcoscenico in **Il diario di Anna Franck**, regia R. Bencivenga. [redacted] 20.45. Sala B: Domani [redacted] di donna recital di e con V. Proshina. Regia R. Zarzut. Ore 21.15.

AMBRA JOVINELLI
via Guglielmo Pepe 41/47, tel. 06 443.40262
Domani A. Marchesini in **La cerimonia del massaggio** di A. Bennet, adattamento e regia A. Marchesini. Ore 21 € 14-18-24-27

ANFITEATRO [redacted]
lato Fori Imperiali, tel. 06 688.04601
Riposo.

[redacted]
via San Saba 24, tel. 06 575.0827
Domani **Benvenuto Infinito** [redacted] A. Racioppi. Con N. Mozilli, M. Meili, A. D'amico, G. Bochicchio, G. Martinelli. Ore 21. € 11-15

[redacted]
piazza Montevecchio 5, tel. 06 687.9419
Sala Anfiteatro: Riposo. [redacted]otto Musicale: Tutti i giorni **Mille** [redacted] **di musica e poesia** con Enzo Samaritani, con spettacolo e cena. Ore 22 Domenica riposo. € [redacted]

ARGENTINA TEATR[redacted] **ROMA**
largo Argentina, [redacted]. 06 688.046012
Prosegue la **Campagna abbonamenti** stagione 2002/2003 tel. 0668804601/02. [redacted] 14-20-26

[redacted] **STUDIO**
via Natale del Grande 27, tel. 06 589.8111
Domani **Giulio Cesare o della congiura** con L. Amaro, G. Angiò. Regia M. Panici. Ore 21.15

BELLI
piazza Sant'Apollonia 11/A, tel. 06 589.4875
Domani **Col passare degli anni** di [redacted]. Villatico, regia M. Maltauro. Con G. Grisali, S. Quatrosi, D. Sebasti. Ore 21.15. € 8-11

BRANCACCIO
via Merulana 2[redacted].
Campagna abbonamenti 2002-2003. Per informazioni tel. 064782489

CIS - CENTRO STUDI "IO SONO"
via Epaminonda 98, tel. 06 509.8459
Da settembre tutte le domeniche pom[redacted] Così è se vi pare "V.I.T.R.I.O.L." Uno commedia da interiorizzare" con passeggiata, ascolto musica e meditazione finale. Ore 16.30 ingresso libero prenotazioni obbligatorie.

COLO[redacted]**EO**
via Capo d'Africa 5, tel. 06 700.4932
[redacted] Grande: Domani **From Medea** di G. Verasani, regia P. Bontempo. Con B. Elia, V. Genuina, M. Pennufino. Ore 20.30. Sala Ri[redacted]: Domani **A.A.A. posto auto confortevole vendesi** la Compagnia del Teatro Instabile di Roma presenta una commedia di A. Mandia, regia C. Chiavelli. Con D. Di [redacted]co, M. Luppi, M. Amati. Ore 22.15.

[redacted]**DAFI**[redacted]
via Mar Rosso 329/331, tel. [redacted] 566.7824
Sala A: Giovedì 17 **Trappola per topi** da [redacted]. Christie, regia C. Melillo. Con A. Battaglia, A. Perini. Ore [redacted]. Sala B: Venerdì [redacted] G. Guerra, F. Gentile in **Operazione** [redacted]. Ore 21.

DEI COCCI
via Galvani 69, tel. 06 578.35012
Per disgrazia ricevuta di M. Santanelli. Con T. Fomiano, V. Voiano. Regia D. Cenciotti. Ore 21.

[redacted] **SATIRI**
via di Grottapinta 19, [redacted]. 06 687.1578
Sala A: Domani **Le confidenze del pene** con F. Feletti, A. Fornari, N. Saled, T. Ruggeri. Regia di A. Francisca. [redacted] 21. Sala B: Riposo. Sala Gianni Agus: Riposo.

DELL'OROLOGIO
via de Filippini 17/A, tel. 06 683.08735
Sala Artaud: Riposo. Sala Gassman: Domani L'Albero [redacted] Canzone presenta **Il caffè** [redacted] **Signor Proust** scritto e diretto [redacted] L. Salveti. Con G. Angelillo. Ore 21.30. Sala Grande: Domani Cubateu Srl presenta **Alla ricerca** [redacted] **M. Proust** scritto e diretto da R. Galli. Con P. Pellegrino, A. Maggi, S. Antonucci, R. Galli, V. Acqua, D. Barcaroli, [redacted]. D'Alessandro, F. Pessot. Ore 21. Sala Orfeo: Domani Sundi[redacted] "L'inferno di Dante Alighieri" adattamento di C. Modica. Con S. Mondini. [redacted] 21.

[redacted]
via del teatro Marcello 4, tel. 06 678.4380
Domani **La vecchia Singer** [redacted] G. Clementi, regia B. Macallini. Con [redacted] Sandrelli, [redacted]. Roy, [redacted]. Wertmuller. Ore 21.

DELLE MUSE
via Forlì 43, tel. 06 442.33649
Domani **Io lengo** [redacted] **targato na** scritto e diretto da [redacted] Verde. Con L. Cassini. Ore [redacted].

[redacted]
via Nicola Zabaglia 42, tel. 06 574.[redacted]
Ass. Amici del Teatro [redacted] Documenti presenta **Musica e Pubblico in Libertà** di scelta A. Kraja (violino), A. Romanazzo (contrabbasso), L. Siaccone (voce), N. Raffone (percussioni). Musiche di Bach, Petrassi. [redacted] 21. € [redacted]

DUE
vicolo Due Macelli 37, tel. 06 678.8259
Domani La compagnia Scimone Sframeli presenta **La festa** di S. Scimone. Con F. Sframeli, N. Rignanese, S. Scimone. Regia G. Imparato. Ore 21.

ELISEO
via Nazionale 183/A, tel. 06 488.2114
Domani **L'amore delle tre melarance** [redacted] travestimento fiabesco e gozziano di E. Sanguineti, da un canovaccio [redacted] C. Gozzi. Regia B. Besson. Ore 20.45 (E2). Continua la **Campagna abbonamenti**. [redacted] 8.78-14.98-15.49-25.82-26,86

ELISEO PICCOLO
via Nazionale 183, tel. 06 [redacted].5095
Domani **Serial Killer per signora** musical di Douglas J. Cohen. Con C. Guarnieri, M. Giovanetti, C. Ginevri, C. Ginepro. Ore 20.45. € 20,66-26,86

[redacted]
piazza Euclide 34/A, tel. 06 808.2511
Riposo.

EX MATTATOIO TESTACCIO
via Aldo Manunzio 72, tel. 329 882.7214
Domani **Arcadia** [redacted] T. Stoppard. Regia [redacted]gelini. F. Giannini. Con [redacted]. Angelino, M. Angus, G. Bressan. Ore 20.45

FLAIANO
via S. Stefano del Cacco 15, tel. 06 679.6496
Domani **Le sorelle Bronte** di L. [redacted], [redacted]. Moretti. Con V. Arru, [redacted] Bertolotti, R. Cartocci, S. Gragnani. Ore 21. [redacted] 13-15-18

LIBRERIE DI NOTTE

GULLIVER
via Tuscolana 771/a, tel. 06 769.60869. Orario: tutti i giorni 7-23. Sabato 7-0.30. Videocassette, Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

PUNTO EINAUDI
via Giulia 81/a, tel. 06 687.5043. Orario: tutti i giorni 16-24. Da martedì a sabato anche 10-14.

BIBLI

via dei Fienaroli 28, tel. 06 588.4097. Orario: tutti i giorni 17-24. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, Internet e sala da tè.

ANTICA LIBRERIA CROCE
corso Vittorio Emanuele II 156, tel. 06 688.02269. Orario: dal lunedì al sabato 10-24.

FAHRENHEIT 451
piazza Campo de' Fiori 44, tel. 06 687.5930. Orario: lunedì 16-24, dal martedì al sabato 10-13.30 e 16-24, domenica 10.30-13.30 e 18-24. Libri d'arte, teatro e spettacolo.

INVITO ALLA LETTURA
corso Vittorio Emanuele II 283, tel. 06 686.1396. Orario: da martedì a giovedì 9-1.00, venerdì e sabato 9-2.00, domenica e lunedì 9-24. Presentazione di libri, incontri di poesia.

FURIO CAMILLO
via Camilla 44, tel. 06 783.47348
Domani Rassegna di danza Geo-metrie Canzoni per te coreografie S. Barbarici. Ore 21.

[redacted]
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Domani la Comp. Giovani del Teatro Ghione **Ma non è** [redacted] cosa seria di L. Pirandello, con R. Polizzi Carbonelli, M. Ferri, B. Alessandro, R. Talevi. Ore 21 (prima). € 15,49-20,66

GRECO
via R. Leoncavallo 10/16, [redacted]. [redacted] 860.7513
R. Herlitzka, C. Di Palma in **Lighea** da Tomasi [redacted] Lampedusa, scritto e diretto da R. Cappuccio. Ore 21 (prima)
Continua la campagna abbonamenti 8 spettacoli. € 17,56

C/O IL GRAND HOTEL VERDI
via Melchiorre Gioia 6, tel. 02 890.11644
Motus presenta **Splendid's** con D. Greggio, E. Casagrande. Ore 20 e 22.

IL VASCELLO
via G. Carini 72/78, tel. 06 588.1021
Il Teatro Civile presenta **Articolo 18** lettura di brani da "Il Capitale [redacted] Karl [redacted]". [redacted] 21 (ingresso libero). € 3-5,00 - tessera 15

INSTABILE DELL'HUMOR
via Taro 14, tel. 06 841.6057
Istruzioni [redacted] **l'uso - Le amanie** [redacted] Gabriele con M. Bacchero, C. Vaccaro. Ore 21.

[redacted]
via Montezebio 14, tel. 06 322.3634
Domani I. Monti, P. Longhi in **Non** [redacted] **la quinta era la nona** con C. Ettorre. Regia di S. Giordani. Ore 21.
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003 **Orario botteghino dal lunedì al sabato ore 10-20, domenica** [redacted] **11-13/15-20 Info tel.** [redacted] 18-20,50

META TEATRO CASA DELLE CULTURE
via San Crisogono 45, [redacted]. [redacted] 583.33253
Riposo.

[redacted]
via Podgora 1, tel. 06 322.3432
[redacted] 30 ottobre L'avaro di Moliere con M. Scaccia, E. [redacted], A. Clanca, A. Piccolo. Botteghino aperto dal 15 ottobre [redacted] 10-14 15-19. € 10,33-18,08

MONGIOVINO
via G. Genocchi 15, tel. 06 513.9405
Sabato 19 La [redacted] **fantastica** pupazzi della compagnia Grantenino. Ore 16.30.

NUOVI SCENARI ITALIANI
viale Duilio Cambellotti 11, tel. [redacted] 700.47932
Riposo.

TEATRO TENDA MANETA
viale della Primavera, tel. 06 229.0462
Dal 21 ottobre al [redacted] dicembre "Premio Ribalta a Roma" Rassegna Nazionale di [redacted] per l'infanzia e i Giovani con: **Contata - Il brutto anatroccolo - Mariposa, la farfalla meccanica - Pellerossa - Pinocchio, musical... - Il mago** [redacted] **numeri - Corpo a corpo - Fiammiferi - Cenerentola,** [redacted] **può più fare.** Spettacoli Ore 10.30. Informazioni e prenotazioni tel. 069288861. € 4

[redacted]
piazza Gentile da Fabriano 17, tel. [redacted] 326.5991
Sabato 19 A. Giuliani in **...dove eravamo rimasti?**. Ore 21. € 12-16,50

PARIOLI
via Giosuè Borsi 20, tel. 06 807.2329
Domani **Amici miei** di M. Monicelli, regia N. Degan. Con J. Calà, F. Oppini, N. Salerno. [redacted] 21,30. € 25,05-27,50

[redacted]
via G. B. Tiepolo 13/A, tel. [redacted]21.[redacted]
Riposo.

PRATI
via degli Scipioni 98, tel. 06 397.40503
Domani **Come** [redacted] **rapina una banca** [redacted] S. [redacted]. Con F. Gravina, O. Romano, D. Gagliarde, C. Del Giudice, T. Manganelli, P. Riolo, L. Vitolo, F. Puglia. Regia di F. Gravina. Ore 21. € 20-13

QUIRINO ETI
via delle Vergini 7, tel. 06 679.4585
Domani Elledieffe presenta **La palla al piede** di G. Feydeau, con L. [redacted] Filippo, C. Rosi, G. Imporato. Regia A. Pugliese. Ore 20.45 (MAS/A). € 15,49-21,17-24,02-26,86

[redacted]
piazza Santa Chiara 14, tel. 06 688.02770
Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Sistema Petecchia... gni botta 'na tacchia** di e con Alfiero Alfieri, [redacted]. Merlino, [redacted] Paliani. Orario botteghino dal lunedì al sabato [redacted] 10-20. Orario continuato.

SALA PETROLINI
via Rubattino 5, tel. 06 575.7488
Sala Petrolini: Giovedì 24 ottobre Club l'apostrofo presenta [redacted] **proposito... in cantina c'è ancora molto champagne** di B. Travers, regia F. Tiberi. Ore 20.45 (prima). [redacted] B Sala Fabrizi: Riposo.

[redacted]
via della Mercede 50, tel. 06 679.4753
Le donne, i cavallier, l'arme, gli amori Concerto dei canti [redacted] Furioso. Ore 21 (ingresso gratuito).

SALA UNO TEATRO
p.zza S.Giovanni in Laterano 10, tel. 06 700.9329
Domani **Ardo Viral Namag** [redacted] R. Keradman, H. Taheri, M. Tiberi. [redacted]. € 8-12

SALONE [redacted]
via dei due Macelli 75, tel. 06 679.8260
Domani **Romolo e Remolo** di Castellacci e Pingitore regia di Pingitore, [redacted]. Lionello, Martufello, P. Frati, A. Melillo, G. Labate, [redacted]. Zainma. Ore 21.15. € 20,14-21,17

[redacted] **UNO**
vicolo dei Panieri 3, tel. 06 589.5765
Campagna abbonamenti Stagione 2002-2003 Per informazioni dalle 17.00 alle 20.00 [redacted] Lunedì al Sabato

STABILE S. FRANCESCA ROMANA
largo Nerazzini, tel. [redacted] 517.5531
Sala Rossa: Riposo. [redacted] Verde. Domani La Comp. Stabile S. Francesca Romana presenta **Cristoforo Colombo** [redacted] G. Giacoma, S. Bruno. Ore 20.45. € 10-13

[redacted] **UNO TEATRO**
via C. Della Rocca 6, tel. [redacted] 244.06952
Sala A: Giovedì 17 **Ho perso la faccia** di C. Casini, S. Braio, R. Lucchese. Ore 21.

TEATRO DA CAMERA DI ROMA
viale Trastevere 112, tel. 06 581.4484
Ogni giovedì, venerdì e sabato per il teatro comico napoletano [redacted] S. Pacelli **Non siamo tutti uguali**. Ore 21. [redacted] teatro con ostriche e Champagne e [redacted] solo, in compagnia della grande comicità de I Pacelli. Prenota[redacted] obbligatoria tel. 065814484.

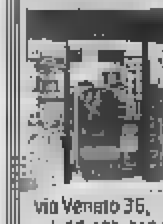
TERMINI
stazione Termini (Atrio biglietteria) piazza dei Cinquecento, tel. 06 482.8422. Orario: sempre aperta fino alle 23.

LIBRERIA [redacted]
via dei Banchi Vecchi 57, tel. 06 683.3451. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 20.30. Chiuso domenica e festivi. Apertura alle 21 in occasione della presentazione di libri e di iniziative culturali.

LIBRERIA DEL TESTACCIO
piazza S. Maria Liberatrice 23, tel. 06 574.6153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA
via Ripetta 239/241, tel. 06 320.7305 / 06 360.03631. Orario: dal lunedì al venerdì 10-24, sabato 10-1.00, domenica 11-13.30 e 17-24.

LA STRADA



via Veneto 36, tel. 06 482.4151. Orario: dal lunedì al venerdì 9.30-24, sabato 9.30-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17-24. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

MONTECITORIO
piazza Montecitorio 59, tel. 06 678.1103. Orario: aperta tutte le sera fino alle 23, il sabato fino alle 2.

TEATRO DEI [redacted]
via di S. Simone 73/a, tel. [redacted] 683.01077
Domani **Refrain dell'altro secolo** con P. Ingrosso. Direzione musicale [redacted]. Piovani. Cena spettacolo Ore 20.45.

TEATRO SISTINA
[redacted] Sistina 129, tel. 06 420.0711
Domani La Compagnia della Rancia presenta [redacted]. Massironi, S. Autieri, [redacted]. Borghetti, G. Phiro in **Bulli e pupe il musical**. Regia e coreografie F. Angelini. Ore [redacted] (MA3). Botteghino tutti i giorni dalle 10 alle 19. Prosegue la campagna abbonamenti.

TEATRO TESTACCIO
via R. Gessi 8, tel. 06 575.5482
Sala Grande: **Doppio misto senza palle** di M. Lapi. Ore 21. € 12-15 Sala Comici: Riposo.

[redacted]
via del Teatro Valle 21, tel. 06 688.03794
Abbonamenti stagione teatrale 2002/2003. 7 spettacoli a posto fisso o a prenotazione Info 800011616 orario 9-16. Biglietteria 0668803794 orario 10-19.

VERDE
[redacted] Gianicolense 10, [redacted]. 06 588.2034
È aperta la Campagna abbonamenti per la stagione [redacted] 2002/2003. Per informazioni e Prenotazioni dal Lun. al Ven. Ore 9.00-18.00 - Sabato ore 9.00-13.00 Tel. 065882034.

VITTORIA
piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. [redacted] 574.0170
Sala A: Domani La Società per attori presenta **I monologhi della vagina** di E. Esler. Con M. Confalone, O. De Rossi, S. Knaifts, [redacted] Pavese. Regia di E. Giordano. Ore 21. € 12,40-13,90-15-19,10 Sala B: Domani La Compagnia Attori e Tecnici presenta **Pazzi** di L. Maccione. Con V. Toniolo, A. Lolli, P. Zuccari. Regia di S. Messina. Ore 21. € 10-7

TEATRI ROMA Musica

[redacted] **DELL'OPERA**
p.za Beniamino Gigli 1, tel. 06 481.7003
E' possibile acquistare i biglietti per l'intera stagione [redacted] dal martedì al sabato dalle 9.00 alle 17.00, lunedì dalle 9.00 alle 13.30, Domenica chiuso. Info.: 06/48160255-4817003.

ACCADEMIA [redacted] **DI** [redacted]
via Vittoria 6, tel. 06 688.01044
Presso l'auditorium di Via della Conciliazione [redacted] del Coro e Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Direttore M. W. Chung. Musiche di Haydn, Mendelssohn, Beethoven. Ore 21 (Turno B).
Biglietti in vendita dal 7 ottobre al botteghino di Via della Conciliazione 2, tutti i giorni dalle 11 alle 18. Sabato e domenica dalle 11 alle 16. € 10-39

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
via Flaminia 118, tel. 06 320.1752
Domani presso il Teatro Olimpico **Le stagioni di Haydn**, direzione [redacted] R. Jacobs. Ore 21 [redacted] abbonamenti per tutte le serie si possono sottoscrivere anche con bancomat e carta di credito (gruppo Cartasi-Visa) presso il botteghino del Teatro Olimpico [redacted]. 06-3265991, tutti i giorni con orario continuato [redacted] 11-19. I biglietti per i singoli concerti fino a tutto febbraio 2003 andranno in vendita fino ad esaurimento. € 21-26-31

ACCADE[redacted]
SALA CASELLA
via Flaminia 118, tel. [redacted] 320.1752
Progetto musica 2002 presenta **Ungheria in primo piano** concerto di musica elettroa[redacted] ungherese con musiche di Berio, Balint, Balazs, Szigetvari, Pinter. Ore 21.

ASS. CORALE BENEDETTO MARCELLO
l.go Nostra [redacted]. di Coromoto 2, tel. 06 657.46027
Sabato [redacted] Rassegna Corale "Sui colli di Roma" XI edizione, Concerto dell'Ass. Corale "Lorenzo Perosi" direttore L. Ciuffa, Corale "Benedetto Marcello" direttore M.T. Carloni. Ore 21 (ingresso libero).

ASS. CULT. ACCAD. D'OPERA [redacted]
tel. 784.2702
Tutti i sabati del [redacted] di ottobre presso la Chiesa All [redacted] (via [redacted] Babuino, 153 - P.zza di Spagna) **La Traviata di G. Verdi** opera in tre [redacted] con Orchestra e coro, Direttore R. Bongiovanni. Regia e costume A. Rosy. Informazioni e prenotazioni 067842702. Ore 20.45
Mercoledì 16 Presso [redacted] Chiesa All Saints **I Solisti dell'Opera in concerto** Orchestra e cantanti con costumi nobiliari del settecento, eseguono celebri arie per soprano, mezzosoprano e tenore. Musiche di Verdi, Mozart, Puccini, Rossini, Bizet, Mascagni, Donizetti. Ore 20.45.

ASS. CULT. CORO CITTÀ DI ROMA
tel. 721.9771
Riposo.

ASS. CULT. IL CANTIERE DELL'ARTE
via G. Mazzini 33, tel. 06 996.4223
Riposo.

ASS. CULT. L'IPPOCAMPO
via [redacted] Scevola 52, tel. 06 780.7695
Riposo.

ASS. CULT. MARCO TASCHLER
via Bitinia 31, tel. 06 534.6453
Riposo.

ASS. CULT. TEATRO OLTRE
via Mateca 18.
Riposo.

ASS. CULT.[redacted]
tel. 782.0771
Riposo.

ASS. ELENIANA
p.zza S. Croce in Gerusalemme 12, tel. [redacted] 701.4769
Riposo.

ASS. FRA I CIOCIARI
via San Severo 2, tel. 06 704.91977
Riposo.

[redacted]**. FRYDERYCK** [redacted]
[redacted] Pierfranco Bonetti 88/90,
Domani 13° Concorso Pianistico Internazionale Giovani pianisti Cat. A. [redacted] 8.30-19 (ingresso libero).

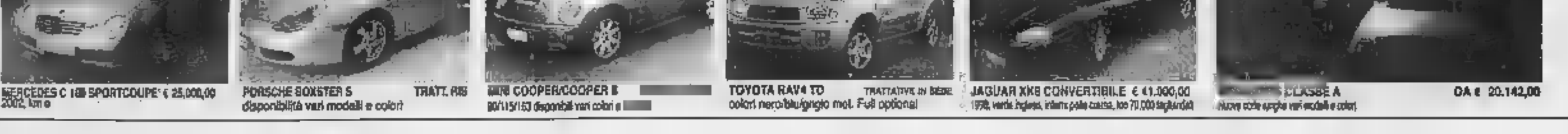
ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO
via L. Leonardi 120, [redacted]. 06 798.40165
Domenica [redacted] Presso la Chiesa S. Marcello al Corso **Le** [redacted] **dell'organo**. Musiche [redacted] **Haendel, Gade, Bach, Hase, Merkel.** Ore 19.

MantovanCAR

Via Virginia Agnelli, 96-98 - Roma - Tel./Fax 06.65793280 - 06.65749700
e-mail: mantovancar@inwind.it • www.mantovancar.it
Installatore SkyWay - Molto più di un Antifurto Satellitare - Convenzionato [redacted] GENERALI

SI VENDONO AUTO [redacted] A [redacted]
[redacted] LA GAMMA [redacted] POSSIBILITÀ [redacted]

MERCEDES NUOVA CLASSE E TRATT. in sede
FERRARI F355 F1 TRATT. RIS — 1998, perfetta, tagliandata
MERCEDES CLK 240 TRATT. IN SEDE — pronta consegna
PORSCHE 996 CARRERA 4 TIPTRONIC TRATT. IN SEDE
MERCEDES C220 CDI SW ELEGANCE € 33.300,00
SMART TRATTATIVE RISERVATE — Nuova serie vari tipi, modelli e colori



MERCEDES C 180 SPORTCOUPE € 25.000,00 — 2002, km 0
PORSCHE BOXSTER S TRATT. RIS — disponibilità vari modelli e colori
[redacted] COOPER/COOPER S [redacted] — 90/115/163 disponibili vari colori e [redacted]
TOYOTA RAV4 TD TRATTATIVE IN SEDE — colori nero/blu/grigio met. Full optional
JAGUAR XK8 CONVERTIBILE € 41.000,00 — 1998, verde inglese, interni pelle crema, km 70.000 tagliandati
[redacted] CLASSE A DA € 20.142,00 — Nuova serie vari modelli e colori

Stasera galà per il défilé presentato dalla Bengala

domani passerella prêt-à-porter Elizabeth the First

All'Art Cafè la collezione "vintage" di Dora Giannetti

Il Piazza di Siena Art Cafè inaugura la nuova stagione ospitando la grande moda. Oggi si riaccendono i riflettori sulla passerella con la serata gala inviti con défilé in anteprima presentato da Nadia Bengala, domani ritorna l'appuntamento "Il Martedì della Moda". Protagonista delle due serate evento è la griffe milanese, per la prima volta a Roma, "Elizabeth the First" con la sua particolare "Vintage Collection" di abiti d'epoca, coordinata una linea di prêt-à-porter e divisa per temi, alcuni fondamentali per la storia della moda, come l'America degli anni '40, il tubino stile Audrey, gli abiti longuette dal '20, le influenze orientaliste degli anni '20 e '50, i tailleur Chanel, i capi di Emilio Pucci, di Yves Saint Laurent e di altri grandi sarti, più attuali e legati alle tendenze moda in continuo movimento. Domani un'accurata selezione di abiti d'epoca in sintonia con lo fashion più immediato o, addirittura, in grado di anticiparlo. Una ricerca di stili da mischiare, sovrapporre, incrociare tra loro oppure da calibrare sapientemente per personalizzare il più classico dei modi di vestire.

Anima della linea Elizabeth the First, Dora Giannetti, già fotografa e giornalista, che con la sua collezione vintage recupera una "filosofia del vestire" sinonimo di raffinata eleganza. [ros. fab.]

UN MODELLO DI CHANEL

Rassegna

Al Cinema dei Piccoli in viale della Pineta 15 riapre i battenti

Any Given Monday-Lunedì Cult con i grandi film del passato

Omaggio a Mel Brooks a Villa Borghese

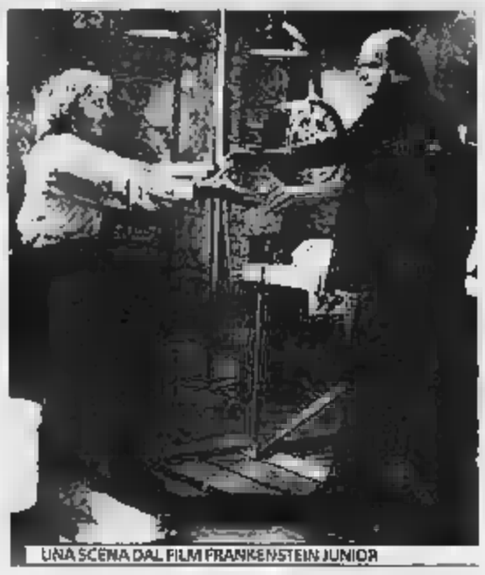
Riapre i battenti « Any Given Monday - Lunedì Cult», la rassegna del lunedì sera al Cinema Dei Piccoli (Viale della Pineta, 15 - Villa Borghese) che ogni settimana permette di riscoprire in pellicola il grande cinema del passato.

Classici intramontabili e piccoli film di genere, pellicole rare e capolavori dei più celebri maestri, si alternano sullo schermo restituendo a Roma una cultura del cineclub che va ormai scomparendo.

L'iniziativa, a cura dell'associazione "La Farfalla sul Mirino" e della rivista "Off-screen" riparte un omaggio di quattro serate a uno dei più grandi talenti comici degli ultimi cinquant'anni, Mel Brooks, dedicando la proiezione d'apertura a uno dei suoi capolavori più amati: Frankenstein Junior.

Seguiranno altri tre cult degli anni settanta come Il mistero della dodici sedia (lunedì 21 ottobre). Mezzogiorno e mezzo di fuoco (lunedì 28 ottobre) e L'ultima follia di Mel Brooks (lunedì 4 novembre), tutti presentati rigorosamente in pellicola.

«Omaggio a Mel Brooks» è ogni lunedì a partire oggi fino al 4 novembre. Le proiezioni sono alle ore 20.30 e alle ore 22,30. Ingresso: 4,00 euro. Per informazioni tel.: 06-8553495.


UNA SCENA DAL FILM FRANKENSTEIN JUNIOR

ROMA Arte

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO
piazzale degli Archivi 27, tel. 06 545.4568.
In esposizione **Un'altra Italia nell'Italia del Fascismo. Carlo e Nello Rosselli.** La mostra ricostruisce la vita, la formazione politica e ideologica dei fratelli Carlo e Nello Rosselli. Orario: 10-13, chiuso sabato e domenica. Fino a giugno 2003.

ASSOCIAZIONE SANTA BARBARA
largo dei Librai 82/a, tel. 06 687.5867.
In esposizione **Sogni.** Mostra collettiva del gruppo di artisti "Scholartis". Orario: 23-5, chiuso lunedì. al ottobre.

POPOLARE DI MILANO
piazzale Flaminio 1, tel. 322.90320.
In esposizione **la gioia Bambini** In mostra opere dell'artista giapponese Kumiko, che celebrano la gioia e la purezza dello spirito infantile. 8.30-13:30 / 14.45-15.45, sabato e domenica chiuso. Fino al 14 ottobre.

CASA DI
via del Corso 18, tel. 06 326.50412.
In esposizione **Italia sotterranea - Grotte e caverne dell'epoca di Goethe.** percorre i viaggi nel sottosuolo intrapresi nel 1800 attraverso dipinti, disegni, opere grafiche e sezione dedicata alla letteratura di viaggio. Orario: 10-8, martedì chiuso. Fino al 2 dicembre.

CENTRALE DI MONTE MARTINI-ART CENTER ACEA
viale Ostiense 106, tel. 06 399.67800.
In esposizione **Ritratto di signora: 1940, Un secolo di moda italiana.** La mostra racconta attraverso quaranta abiti l'evoluzione del costume italiano fino dell'800 alla prima metà del '900. 9-19. Chiuso lunedì. Fino al 20 ottobre.

COMPLESSO DEL VITTORIANO
via di San Pietro in Carcere, tel. 06 678.0664
In esposizione **I Beatles a Roma** a di Alfredo Cattozzi, 70 foto che ritraggono i Beatles al primo concerto italiano nel 1965. **Immaginazione** Mostra 50 opere originali dedicate ai 4 di Liverpool realizzate da artisti contemporanei. Orario: 9.30-19.30, il venerdì e il sabato: 9.30-23.30, domenica: 9.30-20.30. Fino al 20 ottobre.

GALLERIA LA BORGOGNONA
via del Corso 525, tel. 06 361.0258.
In esposizione **Rito - Frammento - Memoria.** Opere pittoriche realizzate da Giuliano Caporali su temi legati al celebre mito "Aliare di Pergamo". Orario: 11-13 / 16:30-20, chiuso lunedì mattina, sabato pomeriggio e festivi. Fino al 20 ottobre.

GALLERIA LE MYRIAM
via Paolucci de' Calboli 55, tel. 06 375.15209.
In esposizione **Giu Gelang 20 anni di pittura per Federico Fellini.** Raccolta dei progetti, bozzetti e dei lavori che l'artista ha condiviso con il regista. Orario: 17-20. Fino al 26 ottobre.

GALLERIA
piazza di S. Giovanni 10, tel. 06 7009329
In esposizione **Hathed.** In mostra un'opera dell'artista uruguayano Marco Maggi costituita da 50.000 fogli bianchi formato A4 che costituiscono la base per cinquanta opere tagliate e incise direttamente sulla carta. Orario 15.30-19.30. Fino al 20 ottobre.

IL MONDO DELL'ARTE
via dei Cassini 191, tel. 06 231.4864.
esposizione **L'arte in periferia.** In occasione del anno attività del gruppo "Il Mondo dell'arte" mostra collettiva di 60 artisti. rio: 10-19. Chiuso domenica. Permanente.

MUSEO CRIMINOLOGICO
via del Gonfalone 29, tel. 06 683.00234
Il raccoglie le testimonianze della storia della detenzione e delle punizioni dall'antichità fino ai nostri giorni. Orario: 9-17; lunedì e giovedì 14.30-18.30, chiuso domenica e lunedì.

ROMA IN TRASTEVERE
piazza Sant'Egidio 1/b, tel. 06 581 3717.
In esposizione **Invideo il giovedì: Documenti in mostra.** Mostra di video prodotti da artisti videomaker, proiezioni di documentari su o performance di artisti saranno effettuate settimanalmente. Orario: 16. Fino al 31 ottobre.

CAPITOLINI
piazza del Campidoglio, tel.
In esposizione **L'Arianna di Guido** mostra per la prima volta un grande frammento, restauro per lunga tempo dimenticato per sempre, delle "Nozze di Bacco e Arianna" di Guido Reni. Orario: 9-20. Chiuso lunedì. Fino al 27 ottobre.

MUSEO MARIO PRAZ- PALAZZO PRIMOLI
via Zanardelli 1,
In esposizione **Abitare l'Europa.** In mostra acquarelli d'interno del XIX secolo raccolti da Mario Praz tra Parigi, Londra, Napoli, Vienna, Berlino, Monaco e San Pietroburgo. Orario: 9-13/14.30-18.30; lunedì 14.30-18.30. Fino al 9 novembre.

PALAZZO BRASCHI
via di San Pantaleo, tel. 06 671.08346
In esposizione **Il museo racconta la città.** 400 opere della raccolta del Museo di Roma, dedicate alla documentazione della vita culturale, sociale e artistica a Roma dal Medioevo alla prima metà del '900. Orario: 9-19; chiuso lunedì.

PALAZZO FONTANA DI TREVI
via Poli 54, tel. 06 699 80273. In esposizione **Alla scoperta dell'Italia. Il Bel Paese nei disegni dei bambini giapponesi** raccolta di 300 "Etegami", cartoline postali illustrate a mano su cui bambini delle scuole elementari hanno raffigurato l'Italia. Orario: 10-19. Fino al 17 ottobre.

SALA DEL BRAMANTE - CHIESA DI S. MARIA DEL POPOLO
via Gabriele D'Annunzio 1, tel. 06 883.050.
In esposizione **Gengis Khan tra storia e leggenda.** Mostra storica sull'arte mongola: abiti, armi, decorazioni, ornamenti e gioielli. Orario: 10-19. Chiuso lunedì. Fino al 17 novembre.

SCUDERIE DI PALAZZO SANTACROCE
vicolo de' Casinari 3
In esposizione **Gli occhi sulla città** mostra personale dell'artista uruguagio Ruben Bianchi. Orario: 11-19, chiuso dom. Fino al 18 ottobre.

STUDIO ARTE FUORI CENTRO
via Ercole Bombelli 22, tel. 06 557.8101.
In esposizione **Corpo Dedalo: Rosso.** Mostra personale di Rita Mele che raccoglie opere realizzate su lastre litografiche dove predomina il colore rosso. Orario: 17-20, sabato, domenica, lunedì chiuso. Fino al 18 ottobre.

VILLA DE
via Appia Nuova 1097, tel. 06 716.2273.
In esposizione **Itinerari Romani.** Mostra dell'artista romana Emilia Farina che propone interventi pittorici in spazi dell'antichità. Orario: 9-19,30. Fino al 27 ottobre.

SVILUPPO
"Per una cittadinanza attiva sui diritti umani", ciclo di incontri a cura del "Progetto Consortile di Educazione allo Sviluppo 2001". **Progetto Domani** via Ennio 14, tel. 06 770.72773. Ore 18.

"Salone dello studente", tre giorni incontri e di confronti tra il mondo dell'università e quello del lavoro. **Fiera di Roma** via Cristoforo Colombo, tel. 06 6627.60629. Ore 10.

ISLAM
Presentazione del libro "L'Islam globale" di Khaled

Fouad Allam (Rizzoli). Intervengono con l'autore: Marco Bolzo, Marco Follini, Igor Man, Alfredo Mantovano, Francesco Rutelli, Livia Turco. **Palazzo San Macuto** via del Seminario 76, Ore 17.

ROMA
Conferenza sul tema "Roma misteriosa tra leggende e memorie" a cura del prof. Alfredo Maria Barbagallo. Reading di poesia e musica a cura di Lucio Melilli. **Centro culturale Leone** via A. Alcardi 10, tel. 06 704.97793. Ore 17.30.

GIAPPONE
L'Istituto Giapponese di Cultura presenta il libro di Mieuchi Setouchi "Le virtù femminili, i suoi libri e la letteratura giapponese di oggi".

Istituto Giapponese di Cultura via Gramsci 74, tel. 06 322.4794. Ore 18.30.

POESIA
"Fuori di riga", incontro con il poeta-saggista Domenico Alvino. **Libreria Odradek** via dei Banchi Vecchi 57, tel. 06 683.3451. Ore 18.30.

ARCOBALENO
Presentazione del libro "La voce dell'arcobaleno" di Roberto Lanesi (Edizioni Punto d'Incontro). Con Riccardo Venturini, Walter Branchi, Andrea Gianserra. Seguirà performance di canto del "Informa di cristalli". **Libreria Bibli** via dei Fienaroli 28, tel. 06 588.4097. Ore 18.30.

BAMBINI
"Giochiamo insieme", laboratorio ludico per genitori e figli. Questo pomeriggio: giochi e misurazione della propria ombra. **Centro Villa Lais** via di Villa Lais, tel. 06 780.2615. Ore 16.30.

TEATRO
"Teatro per principianti": incontro dimostrativo gratuito delle tecniche di recitazione "per non portarli". **Teatro Piero** via Fratelli Bandiera 6, tel. 06 588.3746 Ore 20.

ACQUEFORTI
Raccolta, proveniente dal British Council, di acqueforti e acquetinte eseguite da David Hockney tra il 1961 e il 1977. Orario: 10-19. Tutti i giorni. **Calcografia** via della Stamperia 6, tel. 06 697.058639. Fino al 24 Novembre.

ESPRESSIONISTI
"Gli espressionisti: 1905 - 1920", in esposizione oltre 150 opere pittoriche, sculture, incisioni, xilografie. Orario: 9.30-19.30. **Museo centrale del Risorgimento** via di San Pietro in Carcere, tel. 06 678.0664. Fino al 2 febbraio.

"La conquista dei mari: galeoni, pirati, tesori", in mostra modelli, stampe, costumi, bandiere, ritratti, mappe, strumenti scientifici. Orario: 9-20. Ven. e sab. 9-23. **Complesso Monumentale S. Spirito** via Borgo S. Spirito 1, tel. 06 681.92250. Fino al 8 dicembre.

BORGIA
"I Borgia, l'arte del potere", mostra che ricostruisce l'universo culturale, storico e religioso dell'epoca dei Borgia. Orario: 9.30-20.30. **Palazzo Ruspoli** via del Corso 418, tel. 06 392.26290. Fino al 23 Febbraio.

REMBRANDT
"Rembrandt: i Dipinti, incisioni e riflessi del '600 e '700 italiano". In esposizione 200 opere: incisioni tratte dall'album dell'artista, bozzetti e opere mai esposte. Orario: 10-20. **Scuderie del Quirinale** via XXIV Maggio 16, tel. 06 399.67500. Fino al 6 gennaio.

LATIN JAZZ
"Rossini Persichetti Latin percussion", progetto di elaborazione del repertorio ritmico della musica brasiliana. **Alexanderplatz** via Ostia 9, tel. 06 397.42171. Ore 22.

CANTAUTORI
Concerto del duo Paolo Fattorini - Fino Marino. **La Palma Club** via G. Mini 35, tel. 06 435.99029. Ore 22.

JAZZ
"Prove d'Orchestra", concerto jazz. **Be Bop & Blues Live Club** via Giuseppe Giulietti 16, tel. 06 572.88959. Ore 22.

ORCHESTRA DI S. CECILIA
Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dirige l'orchestra Myung-Whun Chung, dirige il coro Roberto Gabbiani. Esecuzione della "Sinfonia n. 3" di Beethoven e "Te Deum" di Haydn. **Auditorio di Santa Cecilia** via della Conciliazione 4, tel. 06 688.01044. Ore 21.

MUSICA XXI
Concerto del Plural Ensemble, musiche di del Puerto, Pansello, de Pablo, Halffter, Torres, de Falla, Berio. **Accademia di Spagna** piazza S. Pietro in Montorio 3, tel. 800 795.525. Ore 21.

PATRUNO
Concerto del chitarrista jazz e suonatore di banjo Lino Patruno. **New Orleans Café** via XX Settembre 52, tel. 06 420.14785. Ore 22.

IN TRE SPAZI
Aryla Krajia, violino in musiche di Bach, Andrea Romanazzo, contrabasso per repertorio classico e leggero, Nicola Raffone, percussioni. **Teatro di Documenti** via Zabaglia 42, tel. 06 5744034 Ore 21.

Numeri Utili

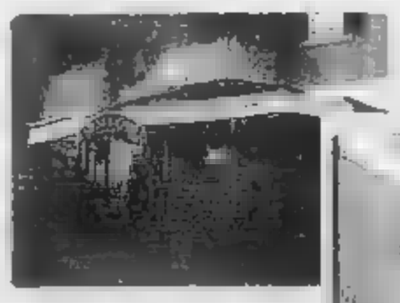
Carabinieri	112
	113
Vigili del fuoco	115
Emerg.	118
Aci	06 574.4288
Polstrada	06 223.01
Questura	06 468.61
Prefettura	06 672.91
Guardia di finanza	117
Vigili Urbani	06 676.91
Ferrovie	06
Guardia forestale	1515
Croce Rossa	06 551.0
	06 551.0
Centro antiveleni	.4343
Drogarie	800 015.600

Pronto Farmacie
Guardia medica 06 582.01030
Soc. stradale 803.116
Aeroporti Leonardo da Vinci 06 659.51
Ciampino 06 794.941
Urbe 06 812.0571
Ferrovie 848 888.088
06 671.91
800 431.784
800 900.999
Acea (acqua elettricità) 800 130.335

Farmacie

Aperte dalle 19.30 alle 8.30
ASL RM A - via dello Statuto 35a tel. 06 446.5783 via Arenula 73 tel. 06688.03278 via Roccantica 2/4, angolo viale Libia tel. 06 860.1748 corso V. Emanuele 343 tel. 06 688.01408 via delle Vigne Nuove 156 tel. 06 871.38191 galleria di Testa Stazione Termini tel. 06 488.0776 piazza dei Cinquecento 49 tel. 06 488.0019 piazza Massa Carrara 10 tel. 06 860.4458 corso d'Italia 100 tel. 06 442.49750 via Nomentana 564 tel. 06 868.95802 piazza Barberini 49 tel. 06 487.1195 Istituto 8 tel. 06 895.3503 piazza Bologna 18 tel. 06 442.91150 via Nazionale 228 tel. 06 .0754 corso Rinascimento 44 tel. 688.03760 via Gaetano 50 tel. 06 868.93177 via Bertoloni 3 tel. 06 807.3423.
ASL RM B - via Tiburtina 935 tel. 06 710.2498 piazza Fontana Trevi 60 tel. 06 200.5566 via Genova 24 tel. 445.205 via delle Robinie 81 tel. 06 231.3523 via Tuscolana 918 tel. 06 769.61216 via Tiburtina 437 tel. 06 439.6411 via Tuscolana 1258 tel. 06 715.45790 via 1220 tel. 06 202.2565
ASL RM C - via Alfredo Baccarini 22 tel. 785.3992 via Collatina tel. 06 215.5032 via Cesare Pavese 310 tel. 06 .2802 via Prenestina 385 tel. 06 259.3678 via Eburia 38 tel. 06 700.1908 viale Europa 76 tel. 06 592 5509 via Nuova 213 tel. 06 701.6977 piazza Ragusa 14 tel. 06 701.4810 via Palmiro 168 tel. 06 525.0143 via Acqua Bullicante 68 tel. 06 244.00522 viale B. V. del Carmelo 73 tel. 06 529.1633 via Tuscolana 460 tel. 06 782.4661
ASL RM D - via G. Bianchi 11 tel. 06 523.52297 via Pietro Rosa 46 Ostia tel. 06 562.2705 via della Magliana 191 tel. 06 552.86218 via degli Aquili 12 Ostia Lido tel. 06 562.1247 piazza San Giovanni di Dio 14 tel. 06 582.30576 viale G. Marconi 178 tel. 06 556.0284 via Portuense 425 tel. 06 556.2553 largo G. da Montecatini 1 tel.
ASL RM E - via Cristoforo 185 tel. 06 615.60395 via Cristoforo Colombo 317 tel. 06 350.73196 largo A. Domeniconi 8 tel. 06 355.07559 via Colacci Renzo 213 tel. 06 324.4476 via Casilina 838 tel. 06 332.63257 corso Francia 174 tel. 06 329.1650 piazza Pio XI tel. 06 632.790 largo Cervino 23 tel. 06 353.43691 via Monte la Primavera 187 tel. 06 627.9812 viale degli Ammiragli 1 tel. 06 397.496.31 via Paracelso 12 tel. 06 .8 piazza Risorgimento 44 tel. 06 397.38166 piazza Pietro Milani 15 tel. 06 333.3753

La Cornucopia
In Trastevere



Situato in piazza in Piscinula, nei pressi dell'Isola Tiberina, in uno dei luoghi più caratteristici della Roma trasteverina, il ristorante 'La Cornucopia' è specializzato in piatti a base di pesce ed offre inoltre la possibilità di gustare la cucina tipica della tradizione romana. Tra le varie portate presenti nel menù segnaliamo le linguine all'astice fresco al momento, il rombo alla vernaccia, la sogliola alla mugnaia e l'orata all'acqua pazza, oltre ovviamente ai vari sfizi e antipasti di
Specialità del locale sono le Fettuccine alla Cornucopia con pasta fresca fatta in casa, gamberi, zucchine, pomodori pachino e calamari.
La cantina ben fornita è in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza e gusto.
Il ristorante, immerso in un ambiente unico per la passeggiata estiva romana, dispone inoltre di bellissimo giardino particolarmente indicato per le coppie romantiche che vogliono regalarsi una cena speciale a lume di candela.

Piazza in Piscinula 18 - 00153 Roma Tel. 06/5809388
Martedì chiuso

UN PRESTITO VELOCE ?
FIRMA SINGOLA ANCHE PROTESTATI
STUDIO SFERA www.studiosfera.com
VIA DEI GRACCHI 71
MOTTAVIANO
Tel. 06.32609916
CANCELLAZIONE PROTESTI

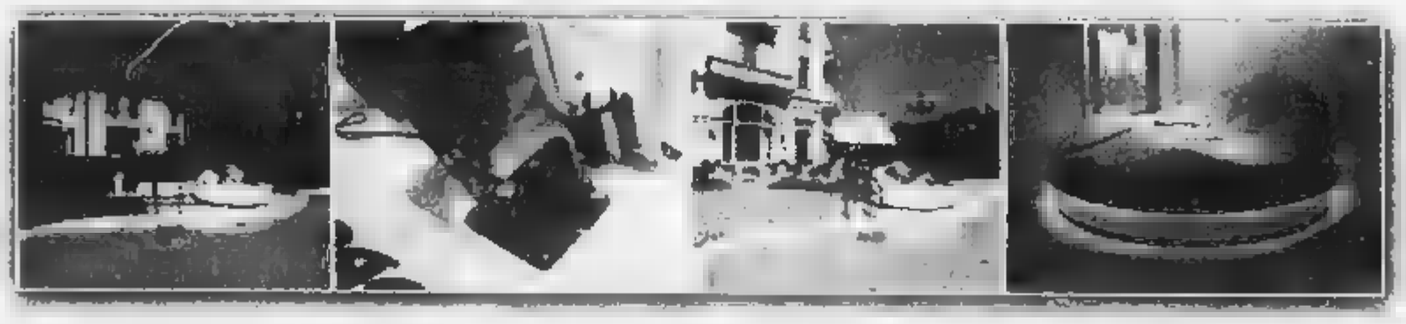
Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Piazzale delle Muse, 8 - 00197 ROMA
Tel. 06.80310.950 - Fax 06.807.2825

STATE OSSERVANDO IL PILOTA AUTOMATICO IN FUNZIONE.

progettografico.net - foto Silvano Tognacci

BOBO, L'UNICO LETTINO DA SOLE GIREVOLE MOTORIZZATO.

Lasciatevi guidare alla scoperta di un benessere mai provato prima. BoBo, completamente automatico, è gestito da un pratico telecomando che vi permetterà di assumere in un istante la posizione desiderata. Vibromassaggio, presa 12V, luce perimetrale, nebulizzatore elettrico, vano refrigerato, vani portaoggetti e altro ancora renderanno più piacevole il suo utilizzo. BoBo è un progetto esclusivo, brevettato in tutto il mondo e corredato di [illegible] medico dermatologica. Contattateci per richiedere il catalogo o per provare personalmente il piacere unico di BoBo.



IL SOLE IN POLE.

Herbovital 2 Srl
Distributore esclusivo per L'Italia
40128 Bologna, Italy Via Calzolari 7 • Tel. 051/375011 Fax 051/4153462
E-mail: herbocom@tin.it Numero Verde 800-228811

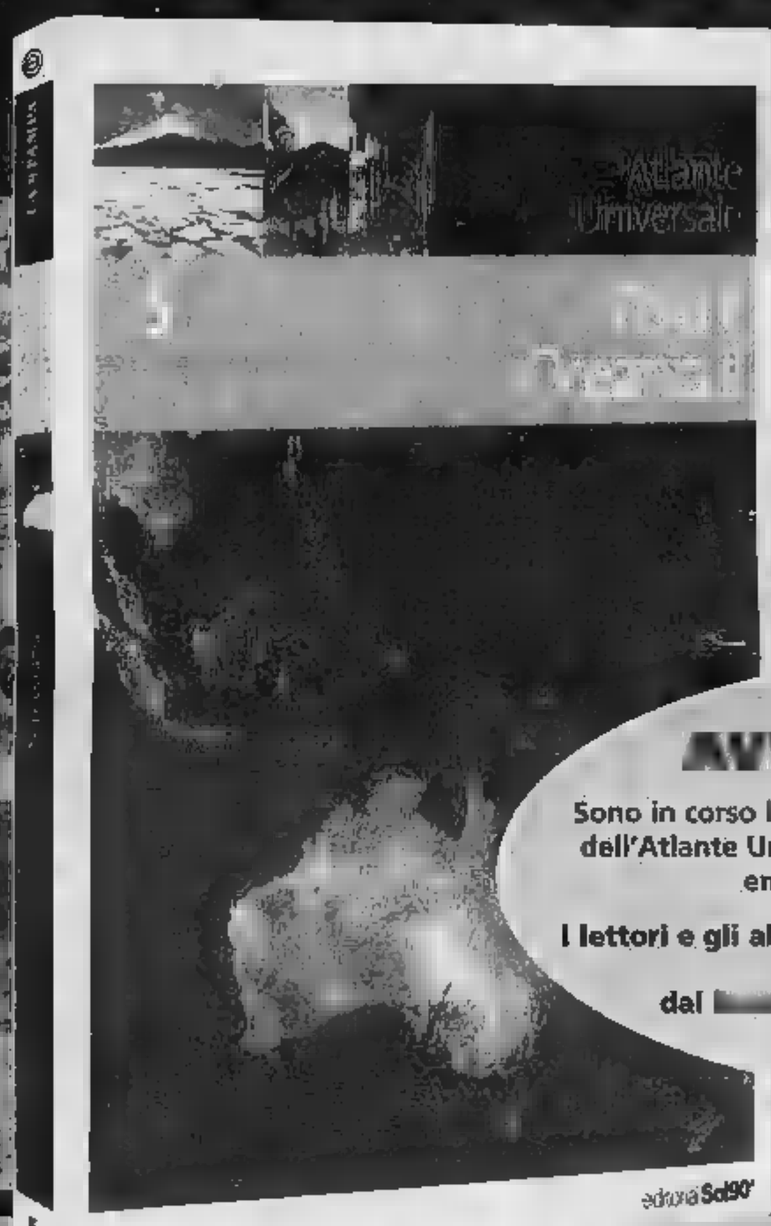
LA STAMPA

presenta un'opera completa e aggiornata di geografia universale

UNA COLLEZIONE DI 9 VOLUMI

Atlante Universale

Il Grande Atlante Universale è una collezione di 9 volumi di 100 pagine ciascuno, che offre una visione attualizzata del mondo, nei suoi aspetti fisico, umano e politico



AVVISO AI LETTORI

Sono in corso le ristampe del primo, secondo e terzo volume dell'Atlante Universale che saranno disponibili nelle edicole entro la seconda decade di ottobre.

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 19.

Il quinto volume in edicola con la Stampa da sabato 12 ottobre

QUINTO VOLUME
€ 5.00* prezzo

Volume 1 - 7 settembre

Volume 2 - 21 settembre

Volume 3 - 28 settembre

Volume 4 - 5 ottobre

Volume 5 - 12 ottobre

Volume 6 - 19 ottobre

Volume 7 - 26 ottobre

Volume 8 - 2 novembre

Volume 9 - 9 novembre

Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 45,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2002

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - [illegible], TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230 - [illegible] 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

APPUNTAMENTI ENOGASTRONOMICI NELLA CAPITALE DELLE LANGHE, NELL'ASTIGIANO E [illegible]

Centomila alla Fiera di Alba

Le trifole vendute anche a 200 euro l'etto

ALBA

Centomila turisti [illegible] nell'Albese per la 72ª Fiera nazionale del tartufo hanno preso d'assalto i padiglioni della rassegna agroalimentare «Alba Qualità». Al mercato del tartufo, un'ora e mezza prima della chiusura, i banchi erano già vuoti. Mauro Carbone, direttore del Centro nazionale studi tartufo, che controlla con i suoi «giudici» la qualità delle trifole, ha detto: «Non ricordo di aver visto il prodotto esaurito ben prima della chiusura del mercato, come avvenuto ieri». I prezzi, in lieve aumento, sono oscillati da 150 a 200 euro all'etto grammo con punte superiori. Ha fatto bella mostra una trifola di 735 grammi portata da Elia Cagnazzo di Lequio Berria.

La Fiera è stata visitata ieri [illegible] ministro all'Innovazione tecnologica, Lucio Stanca, che si è intrattenuto tra gli stand di «Alba Qualità» ed è stato ricevuto dal sindaco, Giuseppe Rossetto, che gli ha fatto omaggio di [illegible] tartufo. Oggi dal castello di Barolo (ore 16,15) ci sarà il collegamento con la trasmissione di Raiuno «La vita in diretta» condotta da Michele Cucuzza. Gianni Agus presenterà la Fiera, parlerà del tartufo bianco d'Alba, dei piatti tipici, della nuova [illegible] china «sniffer» per percepirne meglio gli aromi. [g. f.]

GDALENGO PICCOLO

Doppio premio a commerciante

■ Angelo Micca, commerciante astigiano, con un bel tartufo bianco di [illegible] grammi ha vinto il 1° premio alla nona rassegna alessandrina del «Tufo ■ Tartufo 2002» e con una trifola di [illegible] grammi il secondo. Il terzo premio è andato al tartufaio locale Adriano Sala per un tartufo di 48 grammi. [m. g.]

Il ministro Stanca ieri in visita con la moglie alla Fiera di Alba

I tartufi di Montiglio in tavola a Los Angeles

MONTIGLIO MONFERRATO

Ancora prima della premiazione [illegible] volati al ristorante Valentino di Los Angeles, gestito da Piero Selvaggio, i «solitari» protagonisti della Fiera del Tartufo. ■ trofeo «Cucciolo d'Argento» per il miglior esemplare (290 grammi, valutato 700 euro) è andato al montigliese Romano Testa. A sorpresa, un super tartufo ■ 710 grammi stimato 2 mila euro presentato dall'astigiano Sandrino Romanelli ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore. Romanelli ha fornito al ristorante californiano anche un 520 grammi e un piatto di 4.700 grammi che ha ottenuto il terzo premio. [g. pr.]

Il tartufo da 710 grammi ha incuriosito anche due suore

IL SECONDO ANNIVERSARIO CELEBRATO INSIEME DA OSSOLA ■ VALLESE A GONDO, A CASALE IERI UN GAZEBO SUL PONTE DEL PO

«Non archiviate l'alluvione del 2000»

Sindaci e Comitati vogliono fondi per completare i lavori

Due anni fa, il 15 ottobre, gran parte [illegible] Piemonte venne devastato dall'alluvione. Dal Vercellese al Casalese, dal Verbano Cusio Ossola al Tortonese ci si trovò ad affrontare l'emergenza causata dal Po e soprattutto da molti corsi d'acqua minori. Ci furono vittime, devastazioni, danni per centinaia di miliardi di lire, polemiche.

A due anni di distanza, l'attenzione è puntata sulla ricostruzio[illegible] Una parte delle opere ■ stata realizzata, ma nel Casalese le case e le fabbriche [illegible]ono tutt'ora gravemente esposte. Ieri sul ponte stradale sul Po, a Casale, per l'intera giornata su iniziativa dei Comitati degli alluvionati è stato allestito un gazebo per evidenziare i problemi rimasti insoluti.

«L'alluvione del 2000 non è da archiviare» dicono sindaci e Comitati. Eppure da Roma il senatore Angelo Muzio (Comunisti italiani) e l'onorevole Silvana Dameri (ds) hanno lanciato un grido preoccupato: «Nella Finanziaria non ci sono i soldi [illegible] la stessa Regione aveva chiesto perché ritenuti necessari a completare l'opera di ricostruzio[illegible]. I parlamentari Dameri, Renzo Patria (Fi) ed Eugenio Viale (Fi) hanno ottenuto per domani pomeriggio un incontro alla commissione Bilancio della Camera a cui parteciperanno insieme a una delegazione [illegible] sindaci del Casalese, all'assessore provinciale alessandrino Paolo Filippi e a esponenti dei Comitati. Chiederanno al presidente della commissione di stanziare più risorse sia per la ricostruzione del territorio ancora gravemente compromesso sia per dare avvio al piano di assetto idrogeologico che rappresenta lo strumento per garantire una (relativa) tranquillità in futuro.

Nel Vercellese due anni fa era stata allagata Trino: in particolare nel rione delle Cappellette l'altezza dell'acqua raggiunse i 2 metri. La situazione ora è pressoché rientrata nella norma, soprattutto per il forte desiderio di recupero dei trinesi. Con gli argini si è a buon punto. I rimborsi stanno andando avanti e di pari passo procedono i controlli sugli indennizzi: pochi giorni fa, tre persone [illegible] state denunciate per tentata truffa ai danni dello Stato per aver «gonfiato» i danni.

Ossola e Vallese hanno ricorda[illegible] ancora una volta insieme, sul «confine che unisce», le vittime della devastante alluvione. Una cerimonia semplice ha riunito sabato le due comunità, svizzera e italiana, a Gondo, il piccolo centro vallesano sulla strada del Sempione che venne tagliato a metà dalla frana che si staccò dalla montagna trascinando nel torrente Diveria dodici persone, case ed edifici pubblici. Sul versante italiano, nelle stesse [illegible] ■ una manciata di chilometri, morì Carlo Nanzer, 56 anni, spazzato via da [illegible] frana assieme alla sua casa a Schiaffo di Trasquera. Giorni da incubo che coinvolsero Bognanco, Macugnaga, centri del fondovalle e della fascia costiera del lago Maggiore. Oltre 150 le persone evacuate, fra passati isolati dalle interruzioni stradali o invasi dall'acqua. I danni alle sole infrastrutture furono calcolati in 103 miliardi di lire. A due anni dall'alluvione, procede il piano d'interventi consegnato alla Regione dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola, che l'ha redatto con l'ausilio di una commissione tecnico-consultiva che ha coinvolto gli ordini professionali. I lavori di ricostruzione avanzano secondo una scala di priorità tracciata nei lotti funzionali e integrati. Parecchio si è già fatto, molto resta [illegible] da fare, soprattutto sul fronte del riassetto idrogeologico, che richiede ingenti risor[illegible]. Alla vigilia dell'estate scorsa la Regione [illegible] approvato l'ottavo piano stralcio che assegna al Vco 4 milioni e mezzo di euro per la ricostru[illegible] delle opere pubbliche danneggiate dall'alluvione. [r. s.]

I soccorsi dopo l'alluvione del 2000 a Casale. Le acque sommersero anche Trino (in alto a destra), Balzola, Villanova, Morano

Delegazione monferrina con parlamentari del centrosinistra e di Fi domani a Roma: nella Finanziaria non ci sono i soldi chiesti dal Piemonte

La Valle è ancora senza i treni

L'Ente Ferrovie al centro di polemiche per i ritardi sulla linea Chivasso-Aosta

AOSTA

A due anni dall'apocalisse che il 15 ottobre 2000 uccise 17 persone e provocò danni per 500 milioni di euro, la Valle d'Aosta ha ripreso la ferite più gravi inferte da acqua e fango. Nei Comuni più colpiti (Donnas, Nus, Fénis, Pollein, Grassoney-St-Jean) ci sono ancora cantieri e altri lavori sono in arrivo, ma [illegible] interventi sono stati immediati e massicci. La Regione ha stanziato una montagna di miliardi di vecchie lire, anche attraverso emissioni [illegible] Bor (i buoni ordinari) per finanziare le opere.

Ma nel panorama della [illegible]struzione, c'è qualche eccezione sconcertante. Come la linea ferroviaria, ancora interrotta da quel [illegible] ottobre 2000 nel tratto Borgofranco d'Ivrea-Châtillon. In una regione che fa del turismo la colonna portante dell'economia, l'interruzione della linea è al centro di violentissime polemiche per i continui rinvii della fine dei lavori di ricostruzione. La riapertura parziale (nel tratto Châtillon-Aosta), pochi [illegible] fa, è stata utile come può esserlo l'apertura di un'autostrada ai pedalò. I pendolari e i turisti sono imbufaliti perché costretti a raggiungere Aosta attraverso continui sali-scendi dagli autobus (treno fino a Borgofranco, pullman fino a Châtillon, poi di nuovo treno fino ad Aosta) e la Regione è furiosa perché ogni volta che chiede una scadenza alle Ferrovie c'è un puntuale ritardo. E i Verdi, dopo un sopralluogo [illegible] pochi giorni fa, attaccano attra[illegible] il coordinatore Elio Riccarand: «L'annunciata apertura a novembre non è realistica. Nemmeno queste date saranno rispet[illegible]. A Montestrutto [illegible] ponte sulla Dora non esiste e ci vorran[illegible] molti [illegible] prima che sia realizzato. A Pont-St-Martin, Ver[illegible] e Châtillon i sottopassi non [illegible] [illegible] completati. Ovunque devono essere realizzate le scale di uscita per il secondo binario, sistemati i marciapiedi, e ripristinato il secondo binario tolto per fare i lavori. A Montjovet i lavori nella gola non sono conclusi. Ci sono importanti lavori di consolidamento da realizzare». [s. ser.]

IERI CERIMONIA NEL 130° ANNIVERSARIO DI COSTITUZIONE DELLE TRUPPE

Omaggio al padre delle Penne nere

Novara ricorda il fondatore degli alpini Cesare Magnani Ricotti

NOVARA

Gli alpini compiono 130 anni. [illegible] truppe alpine furono costituite infatti nel 1872 e Novara, città di pianura, celebra l'anniversario. Ieri i soci della sezione [illegible] dell'Associazione nazionale, insieme con i gruppi provenienti dalla provincia, hanno solennizzato l'avvenimento: deposizione della corona sulla tomba del generale Cesare Magnani Ricotti, rinfresco nella sezione di via Perrone, un'altra corona deposta al cippo in Largo Alpini, Messa nella Chiesa di San Giovanni Decollato, celebrata dal cappellano militare monsign[illegible] Mario Ugazio, medaglia d'oro [illegible] valore civile. Una cerimonia sobria, organizzata dal presidente della sezione novarese Dante Capra, ex sottotenente dell'Aosta, con i suoi collaboratori. Non c'è stata la sfilata nelle vie cittadine e neppure un raduno oceanico. Sono intervenute le autorità, con il presidente della Provincia Maurizio Pagani e [illegible] vicequestore Giovanni Mannino.

Dante Capra ha voluto comunque che l'anniversario non passasse inosservato, perchè Novara, pur essendo un città di pianura sovrastata dall'immagine lontana del Monte Rosa, [illegible] un certo senso è la patria degli alpini. Più precisamente è Borgolavezzaro, ultimo paese a Sud della provincia ai confini [illegible] la Lomellina, in mezzo alle risaie. [illegible] deve infatti a un generale, quel Magnani Ricotti sulla cui tomba è stata deposta una corona, [illegible] ■ Truppe Alpine sono nate. Dice la storia che furono costituite il 15 ottobre 1872 sulla base di un'idea (affidare la difesa delle vallate agli stessi valligiani) concepita dal capitano Giuseppe Perucchetti, ufficiale del Corpo di Stato Maggiore del regno d'Ita[illegible]. [illegible] un altro generale, Cesare Magnani Ricotti, che poi divenne comandante del IV C[illegible] d'Armata alpino, ebbe il compito di controfirmare il decreto [illegible] nascita degli alpini. Nel '72 [illegible] infatti ministro della Guerra, come usava allora, ed ebbe il compito di partorire ufficialmente le truppe con la penna nera.

Era [illegible] appunto a Borgolavezzaro, [illegible] amava la montagna e la sua gente. [illegible] lui [illegible] sono perse molte tracce storiche, il Comune della Bassa novarese, con il sindaco Gianluigi Lovati, gli ha dedicato una piazza. Novara, invece, lo ricorda con una via. Ma le ultime generazioni ignorano che quel ministro venu[illegible] dalla risaia fu il padre delle Penne nere. Il presidente della sezione novarese dell'Ana sottolinea: «Il decreto del [illegible] rispondeva anche a una logica ben precisa: aumentare il numero dei distretti militari distribuendoli lungo l'arco alpino [illegible] promuovere il reclutamento su base regionale». [g. f. q.]

IL [illegible] RADUNO [illegible]

La sfilata dei Granatieri [illegible] Sardegna a Cuneo

I Granatieri di Sardegna sono sbarcati a Cuneo per il 27° raduno [illegible]. Arrivati alla spicciolata [illegible] da metà della scorsa settimana gli eredi del «Reggiment de Gardes» (costituito a Torino il 18 aprile d[illegible] 1659 dal Duca Carlo Emanuele II di Savoia) si sono riuniti sabato a Cuneo. Dopo l'incontro in municipio e il ricordo della battaglia di Madonna dell'Olmo per concludere in [illegible] con una rievocazione storica. Ieri l'ammassamento nel centro della città culmina[illegible] alle 11 con la sfilata di militari in uniforme di rappresentanza, quindi i granatieri [illegible] congedo arrivati da ogni regione d'Ital[illegible] [r. c.]

TUTELA E SVILUPPO

Lo stambecco animale-simbolo del Parco del Gran Paradiso

La Conferenza sulle aree protette finisce fra vivaci polemiche

La Conferenza nazionale [illegible] Aree protette - che secondo il [illegible] all'Ambiente Matteoli «servirà a delineare una svolta nella politica dei parchi tale da coniugare conservazione e sviluppo sostenibile» - è conclusa ieri, al Lingotto, all'insegna di polemiche sempre più vivaci. Lapidario il giudizio delle associazioni ambientaliste Italia Nostra, Lipu e Wwf: «Nessun confronto sul cuore delle modifiche normative, ma "toccata e fuga" del ministro e passerella [illegible] politici». E ancora: «La sensazione è quella di trovarsi di fronte a decisioni politiche già assunte. Al di là delle dichiarazioni generiche i parchi [illegible] posti in discussione, in Lombardia come nel Lazio, dove il Governo chiede delega al Parlamento per rimettere [illegible] alla legge quadro che ha dimostrato di funzionare». Altrettanto critica la posizione dei Verdi verso il Governo. «Quando parla dei parchi, il ministro lo fa con le stesse parole usate 20-30 anni fa da esponenti di una politica filoindustrialista per opporsi a chi chiedeva una legge quadro che proteggesse sul serio le principali aree naturali del paese - commenta Francesco Mezzatesta, responsabile conservazione natura e aree protette per la Federazione -. La modifica in senso peggiorativo dei vincoli di salvaguardia ambientale nella legge 394 sarebbe disastrosa per il nostro patrimonio naturale». Da qui un secco «no» alla prospettiva dei cosiddetti «parchi agricoli»: «Con questa trovata si realizzerebbero "parchi burletta" all'interno dei quali sarebbero consentiti, in assenza di seri vincoli, l'esercizio della caccia e lo svolgimento di attività economiche incompatibili con la conservazione della natura». Da parte sua, l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera ha sottolineato come dalla Conferenza sia emerso il ruolo prezioso e riconosciuto delle Regioni.

UN'ALTRA DOMENICA TRAGICA SULLE STRADE: L'INCIDENTE PIU' DRAMMATICO AD ANDEZENO

Giovane coppia perde la vita nello scontro sulla loro moto

Due motociclisti morti, un terzo in gravi condizioni: è il bilancio di due incidenti avvenuti ieri sulle strade nel Torinese. Beniamino Rea, 28 anni, e la moglie Paola Trecca, 25 anni, di Torino, sono morti, sbalzati dalla loro Honda «900» mentre si recavano ad Andezeno per partecipare alla tradizionale «Sagra del Cardo». Il terribile schianto è avvenuto lungo la provinciale che collega Andezeno a Chieri. Una striscia di asfalto stretta e trafficatissima dove le auto corrono veloci nonostante i cartelli che impongono i limiti di velocità e i controlli dei carabinieri. All'altezza della ditta Morando, i due motociclisti si sono trovati di fronte la «Uno» guidata da Antonio Fustaino, 61 anni, residente in via Olmi 1 a Chieri che, pare, abbia tagliato loro la strada. Da una prima ricostruzione sembra che Antonio Fustaino abbia effettuato un'inversione lungo la provinciale per evitare la coda in uscita dal paese. Beniamino Rea ha provato a frenare, ma è riuscito a evitare l'impatto: inutili tutti i soccorsi, fino alle 19,30. Il traffico è andato letteralmente in tilt.

La provinciale per Chieri è rimasta chiusa al traffico dalle 17, ora in cui sono scattati i soccorsi, fino alle 19,30. Il traffico è andato letteralmente in tilt.

L'altro incidente è avvenuto sulla statale 24, in Valle di Susa, nell'incrocio di via Baroni a Bussoleno. Lucy Carola Falbo, 27 anni, residente a Torino in via Bernardo De Canal, 31 è ricoverata con un grave politrauma al Cto. La causa sarebbe una mancata precedenza.

Erano circa le 14,30 quando Lucy Carola Falbo stava viaggiando sulla statale 24 del Monginevro in direzione Susa alla guida di una moto Honda «Alcast 125». Era partita da Torino con il fidanzato alla guida di un'altra moto di grosse cilindrata ed altri amici centauri. L'auto coinvolta nell'incidente che avrebbe dato precedenza è una Fiat «Punto» guidata da Luciano Berruto Belmondo, 40 anni, operaio, di Mattie. «L'auto era ferma a centro strada per poi svoltare a sinistra, poi improvvisamente è partita [illegible] dare precedenza» avrebbero affermato gli amici della ragazza rimasta coinvolta nell'incidente. Quando l'utilitaria ha svoltato verso via Fontan l'urto frontale con la moto diretta verso Susa è stato violentissimo. La ruota anteriore dell'Honda si è piantata nella parte frontale della Punto e la ragazza è stata scaraventata sull'asfalto. In quel momento un elicottero del «118» stava sorvolando l'abitato di Bussoleno per un altro intervento. Il pilota ha però visto l'incidente ed è atterrato. La ragazza è quindi stata subito soccorsa dal medico del «118». E' stata poi trasportata al Cto dove è stata ricoverata in prognosi riservata.

Nel drammatico incidente di Bussoleno è rimasta ferita una ragazza

FESTA IN PIAZZA [illegible] VITTORIA

Rievocata la battaglia [illegible] 1706

La sanguinosa battaglia che nel 1706 liberò Torino dall'assedio dei francesi è stata rivissuta ieri in piazza della Vittoria, dove Comune e quinta circoscrizione hanno organizzato una colorita festa popolare per celebrarne l'anniversario: i gruppi storici hanno simulato di fronte a migliaia di spettatori tanto il combattimento quanto le figure storiche più rappresentative di quello straordinario momento di storia sabauda.

L'UOMO COLPITO DA UN FENDENTE AL COLLO. TRA I DUE ERANO FREQUENTI DIVERBI PER FUTILI MOTIVI

Litiga con il figlio e lo accoltella: grave

Settimo Vittone, pensionato accusato di tentato omicidio

[illegible] Revello
SETTIMO VITTONE

L'ora tarda, forse anche qualche bicchiere di troppo. E poi l'ennesimo litigio tra padre e figlio, per motivi che i carabinieri stanno cercando di chiarire, ma che comunque sembrano banali.

Adesso Osvaldo Amerigo Vottero, 30 anni, che vive con la moglie e una figlia a Verrès (Aosta), è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea, ferito da una coltellata al collo. Suo padre, Bruno, pensionato sessantaduenne di Settimo Vittone, è in carcere da ieri con la pesante accusa di tentato omicidio.

E' successo sabato notte, sulla strada che da Settimo Vittone sale alla frazione Cornaley, dove Bruno Vottero vive insieme con la moglie. L'allarme al centralino del 112 è scattato verso la quattro, quando un automobilista ha notato una Volvo ferma sul ciglio della strada, con le portiere aperte e un uomo ferito accasciato al posto di guida. «Fate presto, perde molto sangue dal collo». Pochi minuti e sul posto sono arrivati i carabinieri e un'ambulanza del 118. Il giovane è stato portato in ospedale, mentre i militari hanno subito fatto scattare la caccia all'aggressore.

L'ipotesi di una rapina è stata scartata quasi immediatamente. Le indagini, [illegible] dal maresciallo Salvato e dal [illegible] Talarico (del Nucleo operativo), si sono subito indirizzate [illegible] l'ambito familiare. Già altre volte, in passato, i militari di Settimo Vittone avevano avuto a che fare con i litigi fra Bruno Vottero e i figli Osvaldo e Manuel. L'intuizione si è rivelata esatta. Bruno Vottero è stato trovato poco lontano, con i vestiti ancora sporchi di sangue; in [illegible] è stato scoperto anche il coltello.

Ora si dovrà chiarire come sono andate le cose. I due stavano scendendo da una baita di località San Giacomo, ad Andrate, dove avevano trascorso la serata. Secondo una prima ricostruzione avrebbero iniziato a litigare, finché il padre ha tirato fuori il coltello per ferire il figlio al collo, sulla parte sinistra. Osvaldo Vottero - dipendente della ditta artigiano di Renzo Nicoletta, un idraulico di Settimo Vittone - è ricoverato in ospedale a Ivrea.

La sue condizioni sono gravi: la prognosi è riservata, ma fortunatamente non [illegible] pericolo di vita.

Bruno Vottero, in carcere per tentato omicidio, dovrà ora essere interrogato da gip e pm, per la convalida dell'arresto. Ai magistrati dovrà chiarire cosa è successo nella [illegible] e nella notte di sabato e soprattutto cosa ha scatenato la [illegible]

ERA LIBERO DA CINQUE GIORNI

Aggredisce il vicino di casa

Era tornato a casa soli cinque giorni, appena [illegible] dalle Vallette dopo aver scontato una condanna per lesioni. Infastidito dal [illegible]re un vicino, è salito al piano di sopra, armato di un grosso coltello da cucina, e ha cercato di aggredire l'inquilino che, a suo dire, «faceva troppo [illegible]». Così, dopo soli cinque giorni è [illegible] in carcere, ma in una cella diversa. Per Bartolomeo Bono, 57 anni, [illegible] è durata davvero poco. «Colpa suo carattere», dicono i vicini di casa a Barriera di Milano. «E' un tipo violento, introverso. Meglio stargli alla larga». Eppure, stargli alla larga non è bastato. L'altro pomeriggio, quando B.L. (anche lui cinquantasettenne) ha sentito suonare il campanello sul pianerottolo, non pensava certamente di aver fatto [illegible] al punto di meritarsi una coltellata. Ha guardato dallo spioncino, senza vedere che Bono aveva in [illegible] un coltellaccio da cucina. Così ha aperto la porta. Senza neppure una parola, ha [illegible] quel coltello davanti al naso. Istintivamente ha richiuso la porta, poi si è precipitato al telefono.

Specchio dei tempi

«Nuove fermate contro i disagi per i lavori» - «Da sedici anni quei busti attendono il restauro» - «Cinghiali molto prolifici» - «Troppi lavori in contemporanea» - «Creare una "zona franca" per i bimbi»

Il presidente [illegible] coordinatore della viabilità della Terza circoscrizione comunale ci scrivono:

«In merito alla lettera del 7 ottobre, la Circoscrizione ribadisce di avere posto il massimo dell'attenzione ai problemi ed al disagio causati dalla soppressione della linea 15 nel tratto compreso tra corso Vittorio Emanuele e piazza Sabotino. Tale attenzione si è concretizzata dopo l'analisi delle soluzioni possibili e tenendo conto dei vincoli operativi ed economici, nella proposta di deviare la linea 56 dalla via Di Nanni [illegible] corso Ferrucci.

«In tal modo, senza penalizzare troppo la via Di Nanni che continuerà ad essere servita dalla linea 16, riusciamo a servire in modo abbastanza equilibrato la vasta area, oggi [illegible] servita da mezzi pubblici, [illegible] presa tra corso Vittorio Emanuele II, corso Peschiera, via Borsellino e via Di Nanni. Saranno così istituite 4 nuove fermate sul corso Ferrucci: la prima in prossimità di piazza Adriano, due intermedie, l'ultima all'imboccatura della via Monginevro, in modo da servire anche la nuova sede del Politecnico in via Borsellino. L'assessorato competente ha già emesso l'ordinanza per l'esecuzione delle opere relative alla costruzione delle [illegible] fermate che saranno realizzate dall'Atm con elevato grado di priorità, presumibilmente prima della fine dell'anno». Ci auguriamo che questa soluzione possa far fronte alle esigenze di tutti i cittadini che quotidianamente si misurano con i disagi arrecati dai cantieri della Metropolitana. Gli uffici della 3ª circoscrizione sono a disposizione per ulteriori informazioni».

Michele Paolino
Cesare Copperi

L'assessore ai Servizi Demografici ci scrive:

«Come coinquilino virtuale in via Giulio, in quanto gli uffici dell'assessorato sono da un'altra parte, ho ritenuto opportuno indagare sulla esistenza "in vita" dei busti spariti [illegible] cortile. Solo oggi, ultimate farraginose indagini, posso tranquillizzare il lettore: questi busti furono prelevati circa sedici anni fa, in occasione della ristrutturazione dell'ex manicomio femminile. Dopo alcuni traslochi furono infine depositati presso la Galleria d'Arte Moderna in attesa ("del da farsi"). Il da farsi è oggi presto detto: siano restaurati e rimessi in bella vista!».

Beppe Lodi

Un lettore ci scrive:

«Alla lettrice esasperata per il flagello provocato ai suoi campi dai cinghiali suggerisco: "Perché non chiedere il risarcimento alle associazioni venatorie dal [illegible]he l'aumento di cinghiali è dovuto all'immissione indiscriminata di questi animali, spesso non autoctoni, provenienti dai paesi dell'Est Europa, più grandi e prolifici di quelli italiani, ormai sterminati dai cacciatori?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Tutti i giorni, mentre percorro la tangenziale, vengo preso da un forte sconforto di fronte a quello che ormai è la situazione; code perenni, restringimenti senza l'ombra di un operaio (il nuovo cantiere da Venaria all'uscita per Caselle è deserto da una settimana!), indicazioni sui cambi di carreggiata insufficienti (la segnaletica orizzontale è un rebus). Sono sicuro che ci sia una spiegazione a tutto questo. Perché chi come me deve utilizzare questa "via di comunicazione veloce" per lavoro più di una volta al giorno, deve subire questa situazione senza battere ciglio, senza che nessuno ci dica dove e quando sorgeranno i cantieri, [illegible] che nessuno mi dica quanto dureranno. Ma soprattutto vorrei che qualcuno mi spiegasse perché per anni non si è fatto nulla e quasi, ed adesso si debba fare tutto [illegible] temporaneamente: metropolitana, passante e tangenziale».

Rocco Dichio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«E' stata di recente aperta [illegible] grossa area dell'ex Liceo Cattaneo al gioco [illegible] palla. Questa zona confina, da una parte, con l'area gioco dell'asilo nido e della scuola materna "La Tesoriera", dall'altra con l'area del parco adibita ai giochi dei bimbi. Tra le due aree funge da separazione una semplice staccionata di ferro alta non più di due metri. E' facilmente intuibile il pericolo che corre il bimbo che, giocando nella sua area "protetta", si vede arrivare un pallone da calcio in testa. Il problema è risolvibile da parte del Comune ampliando l'area gioco della scuola in modo da creare una specie di "zona franca" tra le due aree, e, alzando la staccionata, inserendo una rete di protezione per prevenire gli eventuali danni sopra citati».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

BIANCA & NERA

FARMACIE. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Slataper 25 bis/b; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 166/c; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. **Di notte (19,30-9):** Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 88; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica di domani al Palastampa (ore 10). **Tempo determinato.** Conservatorio Giuseppe Verdi: 8 collaboratori scolastici. Azienda ospedaliera Cto: 8 operatori cucina e mensa. Regione Piemonte: 2 operatori archivio, 2 coadiutori amministrativi. Atc: 2 esecutori amministrativi, 2 ingegneri edili. Città di Torino: 2 collaboratori laboratorio informatico. Provincia di Torino: 3 ragionieri. **Cantieri di lavoro.** Città di Torino: 42 ragionieri o titolo equipollente.

SCIOPERO DEI [illegible]CI. Domani, dalle 10 alle 12, in piazza Castello, manifestazione dei medici di famiglia. Gli ambulatori resteranno chiusi per tutta la giornata: garantite per gli assistiti le visite domiciliari urgenti. «Lo sciopero - si legge in un comunicato - è l'estrema forma di protesta contro la paralisi della sanità piemontese». I medici di famiglia chiedono il potenziamento dell'assistenza domiciliare e l'attivazione degli uffici distrettuali con potere di indirizzo e controllo.

RAPINATO. Due extracomunitari hanno aggredito, brandendo [illegible] bottiglia [illegible] il collo spaccato, [illegible] ciclista che sabato pomeriggio alle 17 stava pedalando in corso Giulio Cesare. I malviventi hanno costretto Ivan Z., 24 anni, di Settimo a consegnare sia il decoder Stream che il giovane stava trasportando sul portapacchi della bici, sia la mountain bike.

CASTELLAMONTE, SCONTRO. Due giovani sono ricoverati in [illegible] di vita all'ospedale [illegible] Ivrea dopo uno scontro frontale avvenuto ieri, poco dopo le 19, sulla circonvallazione di Castellamonte. Si chiamano Elena Maffetti, [illegible] anni, di Ozegna, e Giacomino Gardetto, [illegible] anni, [illegible] Front. La ragazza era alla guida di una Y10 che si è scontrata con la Golf condotta da Giovanni Merlo Pich, [illegible] anni, di Cuorgnè, rimasto praticamente illeso.

BUSSOLENO, SOCCORSO. L'elicottero del 118 ieri pomeriggio ha soccorso due escursionisti. Erano circa le 14 quando Roberto Villa, 39 anni, di Bussoleno, e un'amica hanno chiesto aiuto alla centrale del 118, poco dopo sono stati localizzati su una roccia a quota 1500 metri sopra [illegible] località Falcemagna; l'elicottero li ha trasportati a Bussoleno.

CONSIGLIO PROVINCIALE. Il consiglio provinciale che si terrà domani esaminerà la questione Fiat, ma non sarà aperto al pubblico; lo ha precisato il presidente dell'assemblea provinciale Luciano Albertin.

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - [illegible] (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 14 [illegible] MIKE E I SIMPATICI
VENERDÌ 18 OTTOBRE I RODIGINI
SABATO 19 OTTOBRE GIORGIO VILLANI [illegible]
DOMENICA 20 OTTOBRE LAURA E FABRIZIO

IERI MATTINA LA VISITA PODERE AI PIEDI DEL CASTELLO CHE APPARTENNE ALLO STATISTA PIEMONTESE

C'è il vigneto degli scrittori

Storici filari di Camillo Benso conte di Cavour

Il cileno Luis Sepúlveda (a destra) e lo spagnolo Alfredo Conde ieri nelle Langhe

Giuseppina Fiori
GRINZANE CAVOUR

Due grandi scrittori, il cileno Luis Sepúlveda e lo spagnolo Alfredo Conde, hanno tenuto a battesimo ieri la vendemmia nella vigna di Camillo Benso Conte di Cavour, da quest'anno affidata in gestione al premio «Grinzane». Un cru storico da barolo, dove lo statista fece le sue prime sperimentazioni per ottenere un grande vino, situato sotto il castello, dove ogni anno si svolge la cerimonia di consegna del Premio letterario in presenza di scrittori di fama internazionale provenienti da tutto il mondo.

Sepúlveda, che da quest'anno è entrato a far parte della giuria del premio, e Conde, che ne fu supervincitore nel 1990, ieri mattina erano a Grinzane non per motivi letterari, ma per scendere nei filari a staccare i grappoli, unitamente ad altri esponenti del mondo culturale, giornalisti, scrittori. C'erano, tra gli altri, Gianni Rondolino, Stefano Della Casa, Stefano Zecchi, Lorenzo Mondo, Bruno Gambarotta, lo scrittore iracheno Younis Tawfik, il tutto in un clima di festa d'antan, con rievocazione di pigiatura in bigoncia, fritto misto servito nel cortile della cascina «Moncolombetto» e suono di fisarmonica. C'era anche un rinnovato ottimismo per il buon recupero avuto dalle uve nebbiolo, dopo le difficoltà dell'estate.

«Sarà la vigna degli scrittori - ha detto Giuliano Soria, presidente del "Grinzane" con riferimento al cru storico -. Ogni anno inviteremo autori di fama a prendere parte alla vendemmia e le loro firme compariranno sulle etichette delle bottiglie di barolo contrassegnate "Premio Grinzane Cavour", che si ricaveremo dalle uve nebbiolo prodotte in questo vigneto. Saranno bottiglie che daremo in omaggio nel mondo e che dovranno diventare "oggetto di culto"». Ha continuato Soria: «Abbiamo appena appreso una buona notizia: Sepúlveda scriverà un libro sul Piemonte, sulle nostra colline. Si fermerà una ventina di giorni».

La festa di ieri è una iniziativa che si inserisce nell'attenzione che il «Parco culturale» riserva da tempo alla cultura materiale: un percorso che attraverso numerose manifestazioni cerca di avvicinare il mondo artistico e intellettuale alla realtà del territorio e della tradizione.

Tutto avvenne preso il via con la manifestazione «Scrittori in vendemmia», che due anni fa aveva visto dieci scrittori provare per una giornata l'esperienza del vigneto.

Il «Grinzane» tornerà sabato 19 ad Alba per premiare con il Comune la scrittrice Joanne Harris che ha vinto la prima edizione del premio «Grinzane Cavour-Alba Pompeia» (teatro Sociale, ore 17,30). Joanne Harris è autrice del best seller «Chocolat» (da cui è stato tratto l'omonimo film) e di «Vino, patate e mele rosse», da cui verrà girato un film in Piemonte.

FIERA ZOOTECNICA ANCHE A CALASCA

Ieri erano in mostra a Crodo i migliori esemplari della razza bruna

A Crodo «vetrina» e allori per l'élite della razza bruna

CRODO. Dal Lingotto di Torino alle valli dell'Ossola, fra le «loro» montagne. Sempre da protagonisti. Allevatori, casari e produttori agricoli hanno festeggiato ieri nelle mosure zootecniche di Crodo, in valle Antigorio, nella rinomata «vetrina» dell'élite dei bovini di razza bruna e a Calasca, in valle Anzasca gli importanti riconoscimenti ottenuti sabato al Salone della Montagna di Torino. Bettelmatt d'alta Formazza e Ossolano, che partecipavano al concorso dei formaggi d'alpe del Piemonte, hanno infatti conquistato palati e onori. Fra i produttori del Bettelmatt si è classificato al primo posto Franco Bernardini, seguito da Gianni Matli e Massimo Bernardini, che si è poi imposto nella categoria «Ossolano» davanti a Silvano Simonetti e Silvano Matli. Al «Lingotto» Simonetti ha ottenuto a sua volta un prestigioso terzo posto assoluto a livello regionale per il burro d'alpeggio. Ieri mattina hanno sfilato tutti fra gli applausi al foro boario di Crodo con le loro «campionesse» di razza bruna. Nell'occasione sono state inoltre presentate una decina di forme di Bettelmatt novello. **[p. ben.]**

IL TEMPO DELLA

Scorribanda di nuvole atlantiche mercoledì, giovedì e domenica

Fulvio Romano

ALLA fine, per fortuna, l'alluvione non c'è stata. Certo, è piovuto con insistenza e si sono superati gli 80, anche i 100 mm di acqua. Una quantità importante, diluita però in ben tre giorni, da mercoledì a venerdì, e quindi non pericolosa. Ha contribuito, alla pacifica soluzione di un quadro che i modelli matematici presentavano quanto mai fosco, la neve, che ha imbiancato di un bianco deciso le vette ed i colli al di sopra dei 2300-2400 metri.

Strato bianco in quota, meno acqua a valle: una situazione che ha contribuito ieri l'altro ad evitare il peggio che preannuncia il cambio definitivo di stagione: «Per San Luca (venerdì prossimo) 'l tord a trabuca», il tordo migra.

La pioggia insistente, seguita sabato da una giornata splendida di sole e da delicati e graditi refoli di föehn, ha fatto cadere a terra tutte le castagne ancora renitenti alla raccolta. I boschi dell'arco prealpino si presentavano nel fine settimana ricoperti delle più varie qualità di «selvatiche» e «domestiche»: ultima ad offrirsi ai raccoglitori, la varietà «Gentile», dalle leggere striature verticali, di pezzatura non eccelsa, ma farinosa e gustosa all'assaggio come nessun tra le primaticce «Giapponesi» riuscirà mai ad essere.

La ripresa insperata di questa «ottobrata», degna se non del torrido 1997 almeno dell'ultimo caldo decennio, sarà soltanto un po' intaccata nella settimana entrante dalla ripresa di deboli ondate perturbate atlantiche che trascorreranno sui nostri cieli. Si sta estendendo, infatti, in tutta l'Europa mediterranea, un vasto campo di alta pressione che impone il bel tempo sulle regioni meridionali. Meno protetto appare il Nord Ovest, che offrirà il fianco nei giorni a venire a ripetuti passaggi nuvolosi, senza - tuttavia - fenomeni degni di nota.

Quindi, ancora prevalenza di sereno oggi con soltanto alcuni addensamenti sulle zone alpine e prealpine ed inizio delle scorribande atlantiche tra mercoledì - giovedì. Pausa, ed infine nuovo probabile peggioramento domenica con fenomeni più consistenti.

Siamo d'altronde in un periodo decisivo per pronosticare il tempo che farà: quando i geli, quando le prime nevicate. La tradizione contadina parlava di questa settimana come di un periodo di «marcea»: «S'a fa bel a San Gal (San Gallo, 16 ottobre), arriva fin a Natal», mentre se piovera, continuerà a farlo per ben «Sent dì», cento giorni addirittura.

SOS IN SCUOLA DI VERCELLI

Studentessa allergica all'inchiostro

VERCELLI. La giornata di San Firmino, in cui per gli studenti delle scuole medie e superiori vercellesi è consuetudine «firmare» con penne e pennarelli braccia e collo degli iscritti al primo anno, all'Istituto professionale «Lanino» di via Verdi è stata particolarmente convulsa. Per una ragazzina, allergica all'inchiostro, è stato necessario l'intervento a scuola del «118»: è però bastato un controllo ed una prima medicazione in via precauzionale per far rientrare l'allarme.

E' stata la stessa scuola a chiedere l'intervento dell'ambulanza, a metà mattina, dopo che la giovane allieva di prima era stata avvicinata da alcuni iscritti all'ultimo anno per essere sottoposta al «rito» della firma sul collo. La ragazzina non è riuscita a sottrarsi, ma, sapendo di essere allergica, ha avvertito immediatamente gli insegnanti. E' così arrivata l'équipe del «118», che ha tranquillizzato studenti e professori: per la ragazzina non è neppure stato necessario il trasporto al Pronto Soccorso. **[r. v.]**

ANZIANO ASIGLIANESE

Insegue ladre e si frattura una gamba

ASIGLIANO. Scopre due giovani ladre e le insegue ma cade e si frattura gambe e polso: a Carlo Grasso, 71 anni, residente nel centro a pochi chilometri da Vercelli, è ricoverato all'ospedale Sant'Andrea una prognosi di 60 giorni.

Le due ladre si erano intrufolate di pianterreno della casa di via Salis pensando che nell'alloggio non ci fosse nessuno, mentre i proprietari erano semplicemente al piano superiore: Carlo Grasso, scendendo, le ha trovate intente a rovistare in mobili e cassetti. Le due donne, vedendosi scoperte, sono fuggite a precipizio ma l'uomo le ha seguite sin sulla strada, dove le ladre avevano abbandonato l'auto. Per impedire loro la fuga, si è aggrappato allo specchietto retrovisore, ma ha poi perso l'equilibrio ingannato una manovra della vettura che stava uscendo dalla strada in retromarcia e ha improvvisamente svoltato. Le ladre sono riuscite a fuggire con un bottino di una ventina di euro ed alcuni oggetti preziosi. Il furto è stato denunciato ai carabinieri. **[r. v.]**

DA COMUNI E PROVINCIA UN APPELLO AL GOVERNO: «IL PROGETTO FENICE DEV'ESSERE BLOCCATO»

Sindaci in corteo contro l'inceneritore

A Biella più di 80 amministratori saranno ricevuti dal prefetto

BIELLA

Sindaci in corteo, oggi alle 17, per dire di no a Fenice, l'inceneritore per rifiuti industriali che Edf, colosso francese dell'energia elettrica, vuole costruire a Verrone. L'idea della marcia di protesta è del presidente della Provincia Orazio Scanzio, che l'ha lanciata alcune settimane fa. Gli 82 sindaci hanno aderito, e saranno quasi tutti, con la fascia tricolore, dovrebbero marciare dal palazzo della Provincia fino alla sede della prefettura, in via Italia. Gli amministratori saranno ricevuti dal prefetto Francesco Leopizzi, cui chiederanno di intervenire sul governo per bloccare il progetto.

«Quella di oggi non è una manifestazione politica - dice Scanzio -, perché in strada scenderanno le istituzioni. Tutti i Comuni del Biellese, e le sette Comunità montane, hanno approvato un ordine del giorno contro Fenice, e quindi era logico che gli amministratori partecipassero al corteo». Al prefetto verranno consegnate le 80 e più delibere del documento anti-inceneritore: «L'opposizione a Fenice è fortissima - aggiunge Scanzio -, perché non sono solo i Comuni e la Provincia a combattere il progetto, ma anche la società civile». L'Ada di Verrone (Associazione di difesa ambientale) ha già raccolto migliaia di firme, e circa mille ne aveva raccolte a metà degli Anni 90, quando l'inceneritore ottenne l'ok dal ministero dell'Ambiente. Poi Fenice (che allora faceva parte della Fiat) non costruì l'impianto, anche perché a Biella, per protesta, erano scese in piazza 10 mila persone.

Quest'anno Fenice, passata nel frattempo al gruppo Edf, è tornata alla carica, chiedendo alla Provincia di autorizzare il progetto. La giunta Scanzio è stata obbligata ad aprire la conferenza dei servizi, cioè l'iter di approvazione, anche perché il presidente stesso ha più volte annunciato che non firmerà mai il «via libera» all'inceneritore. L'estate scorsa la conferenza è stata bloccata dal ministero dell'Ambiente, che ha chiesto a Edf (virtualmente già autorizzata da Roma nell'agosto del '98) di aggiornare il decreto Via (Valutazione di impatto ambientale) di sette anni fa. «A noi non risulta che Fenice abbia già presentato i documenti chiesti dal ministero - dice ancora il presidente della Provincia -: forse la sollevazione popolare sta producendo i primi effetti...». Ma nessuno ha la sete di cantare vittoria, e contro l'inceneritore si stanno studiando anche altre iniziative, come quella di estendere il territorio di un vicino parco naturale. «Lavoreremo su tutti i fronti per bloccare il progetto», conclude Orazio Scanzio. **[g. bu.]**

DOPO L'ESPLOSIONE ALL'ATOFINA DI ALESSANDRIA

Parziale ripresa del lavoro

E' ripresa la lavorazione, anche se solo parziale, all'Atofina, l'industria all'interno dell'area Ausimont nel polo chimico di Spinetta Marengo (Alessandria). L'attività era stata bloccata dopo la forte esplosione, la notte di Ferragosto, di un serbatoio contenente 14 tonnellate di perossidi. I vigili del fuoco hanno autorizzato la ripresa delle attività avendo la direzione dell'impianto rispettato una serie di prescrizioni che erano state imposte da Arpa, Regione e Provincia, per garantire la sicurezza all'interno ed all'esterno della azienda chimica. Resta ancora sospesa il tipo di lavorazione che aveva provocato la forte esplosione. L'incidente era stato conseguenza di un errore umano, l'operaio non si era reso conto dell'aumento della temperatura nel serbatoio e non era intervenuto, senza dire che, fermi gli impianti per le ferie d'agosto, non c'era controllo automatico. **[f. m.]**

FLASH

SAN DALMAZZO
I funerali dell'ex presidente dell'Unità sanitaria di Cuneo

Si svolgono oggi alle 15 a Borgo San Dalmazzo (Cuneo) i funerali di Gregorio Ferrero, 78 anni, deceduto dopo malattia. Cavaliere di Gran Croce, Ferrero tra gli Anni '60 e '80 fu assessore comunale a Cuneo, presidente dell'Unità Sanitaria Locale di Cuneo e vice presidente vicario della Federazione provinciale motociclismo. **[r. c.]**

GAGLIANICO
Disastro chimico simulato Stamane l'esercitazione

Importante esercitazione di protezione civile, stamane dalle 11 alle 13, nello stabilimento chimico della «Ilario Ormezzano». Prefettura di Biella, Provincia, Comuni, vigili del fuoco, 118 e forze dell'ordine simuleranno un intervento d'emergenza, previsto dalla legge per le aziende in cui si stoccano grandi quantità di sostanze tossiche. **[f. p.]**

VERCELLI
«Deve allattare» Solo denuncia per la ladra

Sono state scoperte mentre stavano scavalcando il cancello di una casa in via Nazario Sauro, in cui avevano appena rubato oggetti preziosi: due giovani nomadi del campo di Magenta sono state fermate, sabato sera, da una pattuglia della Volante. Per una di loro, di 23 anni, è scattato l'arresto, la seconda invece, di 20 anni, è stata solamente denunciata. Tutti d'accordo procura, polizia e l'avvocato difensore Carlo Olmo: la giovane, che ha soltanto alcuni vecchi precedenti, ha un bimbo di quattro anni e restando in libertà lo può allattare. **[r. v.]**

DOMODOSSOLA
Marcia degli scarponcini Trentennale con 180 ragazzi

Medaglia ricordo, kit di omaggi e note della Fanfara Alpina per i 180 ragazzi delle scuole elementari e medie, giunti da tutte le valli dell'Ossola, che ieri mattina hanno partecipato alla «30ª Marcia degli Scarponcini», storica non competitiva organizzata in città dall'associazione delle Penne Nere. **[r. vb.]**

Auto fuori strada Quattro feriti gravi

Un'auto è finita fuori strada sulla strada che unisce Mombercelli a Castelnuovo Calcea, in regione Pontotto e si è ribaltata. I quattro occupanti sono stati estratti dai vigili del fuoco e viste le gravi condizioni sono stati trasportati in ospedale in ellambulanza. La strada è rimasta chiusa oltre un'ora per consentire i soccorsi. **[r. at.]**

DA ASTI AL DI

Il ringraziamento «3T» per la vittoria

Lo avevano promesso: se vinciamo il Palio andremo a piedi ad Asti al Santuario di Crea (oltre 30 chilometri di distanza). Ieri mattina, poco dopo le 9, tredici borghigiani del rione 3T (Tanaro Trincere Torrazzo) capeggiati dal rettore Maurizio Rasero, commerciante e consigliere comunale di Forza Italia, si sono incamminati da corso Casale issando il Palio vinto il 15 settembre (nella foto). Dopo 4 ore e mezza di marcia a buona andatura hanno raggiunto Crea dove li attendevano altri tanarini, giunti in auto. Dopo la visita al Sacro Monte, il pranzo e poi ritorno ad Asti **[r. at.]**

OMAGGIO ALLA CITTA' MARTIRE RESISTENZA

a Boves cinquecento pensionati biellesi

Oltre cinquecento pensionati del Biellese domenica hanno visitato la città di Boves, medaglia d'oro alla Resistenza e al Valor civile. Per parcheggiare gli undici pullman in piazza principale della cittadina è stata vietata al parcheggio delle auto. I pensionati sono stati accompagnati di fronte alle lapidi dei Caduti dove Diego Berra, direttore della Scuola per la Pace, ha ricordato l'eccidio nazista del 1943 e le iniziative messe in atto dalla città di Boves per «proseguire sul cammino di pace indicato dai valori della resistenza» **[r. c.]**

VERCELLI, [redacted] CONCORSO VIOTTI [redacted] I PRIMI VINCITORI

Stasera [redacted] Biella il concerto dei pianisti premiati

La pianista sudcoreana Yeol-Eum Son (nella foto di Groppi) si è aggiudicata il primo premio, per la sezione pianoforte, al Concorso internazionale di musica «Giovan Battista Viotti». Lo ha stabilito, sabato notte, la giuria di esperti presieduta da Giuseppe Pugliese. Secondo posto alla russa Ekaterina Mechetina, terzo l'italiano Lorenzo Di Bella, vincitore anche del premio attribuito dal pubblico che ha gremito il Teatro Civico di Vercelli. Questa sera alle 21 i vincitori viottiani si esibiranno a Biella, nella sala convegni di Biverbanca, nel primo appuntamento della stagione «Lodovico Lessona». [g. bar.]

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA: Tel 0165 262.220.
Minority Report (ore 19,30; 22,15)
THEATRE DE LA VILLE: No prenotazioni tel. 0165 230536 (www.delaville.it).
Pinocchio (ore 20, 22,30)

CERVINIA
[redacted] Tel. 0166 949.473.
CHIUSO PER FERIE FINO AL 30 OTTOBRE

CHAMPOLUC
[redacted] 0125 307.463
CHIUSO

COGNE
GRAND PA[redacted]: Tel. 0165 749.373
CHIUSO

COURMAYEUR
[redacted] **BIANCO CENTRO CONGRESSI:** Tel 0165 841 206.
CHIUSO

ST-VINCENT VOGLIA DI CINEMA
CENTRO CONGRESSI BBB: Tel. 0166 510 060 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

AUDITORIUM: T. 0166 510 060 (www.vogliadicinema.it).
Pinocchio (ore 18.30, 20,30; 22.30)

VERRES VOGLIA DI CINEMA
IDEAL: Tel 0166 510.060 (www.vogliadicinema.it)
Un viaggio chiamato amore (ore 20.30)
Ipotesi di reato (ore 22.30)

IVREA
ABCINEMA: Tel. 0125 425084
CHIUSO

BOARD: Tel 0125 641.480.
Formula per un delitto (ore 20; 22.15)

POLITEAMA: Tel. 0125 641 571.
Pinocchio (ore 20,05, 22,30)

ASTI

ASTI
POLITEAMA. Tel. 0141-530.086
Pinocchio
Orario: 20; 22,30.
Sab. 17,40; 20; 22,30.
Dom 15,30; 17,40; 20; 22,30.
Biglietto: 6.50 €(4.50 €). lunedì 4.50 €

RITZ. Tel. 0141-530.080
Minority report.
Orario 19.30, 22.30
Dom 16,30; 19,30; 22.30.
Biglietto: 6.50 e(4,50 e). lunedì 4,50 e.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
The experiment.
Orario; 20, 22,30.
Dom 15,30; 17,45; 20; 22,30
Biglietto: 6.50 €(4.50 €). lunedì 4.50 €.

LUMIERE. Tel. 0141-413.830.
People I know.
Orario: 20,30; 22,30.
Biglietto: 6.50 €(4,50 €). lunedì 4.50 €.

CANELLI
BALBO. Tel 0141-824.889.
RIPOSO.

COSTIGLIOLE
COMUNALE. Tel. 0141-70.149.
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
LUX. Tel 0141-702.788
[redacted]

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496.
[redacted]
Orario 20. 22,30.
Sab. e Dom 15; 17,30; 20; 22,30.
Biglietto. 6.50 € (5 €); lunedì 4.50 €.

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459.
Possession. Una storia romantica.
Orario: 20,15; 22,30
Dom. 15, 17,30; 20,15; 22,30
Biglietto: 6,50 €(4,50 €)

MULTISALA. Sala Regina.
Incubo e menzogna.
Orario: 20,15 22,30
Dom 15; 17,30, 20,15; 22,30.
Biglietto; 6,50 €(4.50 €)

[redacted]
[redacted]
Orario; 20,15; 22,30.
Dom 15; 17,30, 20,15; 22,30
Biglietto: 6.50 €(4,50 €)

SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel. 0141-97.512.422.
RIPOSO.

LUX. Tel 0141-975.016
RIPOSO.

SPLENDOR. Tel 0141-982.268.
RIPOSO.

VILLANOVA
TEATRO COMUNALE.
RIPOSO.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel 0131-252.644
Pinocchio Ore 20-22,30
Sab. e Fest. ore 16-18-20-22.30
€ 6.70/5.20 Lun. 4.20

AMBRA. Tel 0131-252 079
About a boy Ore 20-22,20
Festivi. ore 16-18-20-22,20
[redacted]/4,00 Lun. 4

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
People I know Ore 20,15-22,20
Sab. e Fest: ore 16-18-20-22,20
€ 6,50-5 Lun. 4

COMUNALE Sala Ferrero. Tel 0131-234.240
Pinocchio Ore 20-22,20
Festivi ore 16-18-20-22.20
€ 6,50-5 Lun. 4

CORSO. Tel 0131-266.080
Minority Report Ore 19,30-22,15
Sab. e Fest., ore 16,30-19,30-22,30
€ 6.70/5.10 Lun. 4,20

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Heaven Ore 20,15-22,15
Festivi ore 16,15-18.15-20.15-22.15
€ 6.70/5.20 Lun. 4,20

MODERNO. Tel 0131-252 707
Ipotesi di reato Ore 20,20-22,25
Sab. e Fest. ore 16 [redacted] 20-20,20-22,25
€ 6.50/5,00 Lun. 4

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349.321
Asterix & Obelix Ore 20,20-22.30
Sab. e Fest., ore 16,20-18,20-20 20-22,30
€ 6,70/5 20 Lun. 4.20

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321
Johan Padan a la descoverta de le Americhe Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 16-17,30-19-20.30-22,30
€ 6,70/5.20 Lun. 4,20

ACQUI TERME
ARISTON. Tel 0144-322 885
Pinocchio Ore 20-22 30
Festivi. ore 15 17,30-20-22,30
€ 6.20/4,13

CRISTALLO, Tel. 0144-322.400
Callas forever Ore 20,15-22.30
Festivi. ore 15-17 30-20,15-22 30
€ 6,20/4 13

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel. 0143-667 516
Asterix & Obelix Ore 21
€ 5.20/3.60 Lun. [redacted]

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel 0142-452.201
Pinocchio Ore 20,10-22,25
Sab. e Fest. ore 15,30-17,50-20,10-22,25
€ 6.70/4.70 Lun. 4.70

CASTELCERIOLO
MACALLE'. Tel 0131-585 001
Kissing Jessica Stein Ore 22.30
€ 6.00

NOVI LIGURE
IRIS. Tel 0143-321 472
Magdalene Ore [redacted]
Sab. e Fest : ore 15.30-17 30-20.30-22,30
€ 6.00/4,00/3,50

MODERNO DIGITAL Tel 0143-78 200
Pinocchio Ore 20-22 30
Sab. e Fest. ore 15-17,30-20-22,30
€ 6-4 Lun. 3 50 Mar. 5-3,50

OVADA
COMUNALE DTS Tel 0143-81 411.
Pinocchio Ore 20-22.30
Festivi ore 15-17,30-20-22 30
€ 6-4 Lun. 3.50 Mar. 5-3.50

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81 411.
Un viaggio chiamato amore
Ore 20 15-22.15
Festivi ore 16.15-18,15-20,15-22.15
€ 6-4 Lun. 3,50

SERRAVALLE [redacted]
LARA. Tel 0143-62 895
Pinocchio Ore 20 30-22.30
Festivi ore 15,30-17,30-20.30-22.30
€ 6,00/4,00

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861 326
Pinocchio Ore 20-22,30
Sab. e Fest : ore 15-17,30-20-22.30
€ 6-4 Lun. 3.50 Gio. 5-3.50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861.326
Magdalene Ore 20-22,30
Sab. e Fest. ore 15-17,30-20-22,30
€ 6-4 Lun. 3 50 Gio. 5-3.50

VALENZA
[redacted] **eTeatro SOCIALE.** Tel. 0131-942.276
Asterix [redacted] **elix** Ore 20-22.20
Sab. e Fest. ore 16-18-20-22.20
€ 6.20/4.65 Lun. 4,13

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel 0383-648 124
Pinocchio Ore 20,10-22.20
Festivi ore 14,10-16.20-20,10-22.20
€ 6.00/4.00 Lun. [redacted]

MONTEBELLO
Medusa Multicinema. Tel. 0383-890001
Sala 1 Pinocchio
Ore 15-17.30-20-22,3[redacted]
[redacted] **2 Pinocchio**
Ore 15.20-17,50-20,20-22.50
Sala 3 Pinocchio
Ore 14-16 30-19-21.30-0.00
Sala 4 Men in black 2
Ore 14 45-16.40-18,30-20,25-22.20-0,15
Sala 5 Ipotesi di reato
Ore 14 10-16,20-18 25-20.35-22,40-0.45.
Sala 6 Possession
Ore 14 30-18.40-22 55
Sala 6. People I know
Ore 16 45-20 50-1 00
Sala 7 Asterix & Obelix
Ore 15.10-17.20-19.40-21 55-0.10
Sala 8. Minority Report
Ore 14,15-17 05-19.40-22.35
Sala 9 About a boy
Ore 13 55-16-18 05-20 10-22 15-0 20
€ 5.25 feriali entro ore 17.55 o Lunedì e Mercoledì tutto il giorno (no festivi) € 7 feriali dalle ore 17,55 € 7.50 Sabato Domenica e festivi

CUNEO

CUNEO
MONVISO
Tel. 0171-631.771 (ufficio), 0171-444.285.
[redacted]

DON BOSCO. Tel 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

ALBA
EDEN Tel. 0173-363.021
CHIUSO PER LAVORI

MORETTA Tel. 0173-364 936.
OGGI RIPOSO

OLBET. Tel. 0173-283.325.
Pinocchio. Or 20:22

BARGE
COMUNALE [redacted]. 0175-346.991.
About a boy Or [redacted]

BORGO SAN DALMAZZO
CINELANDIA Tel. 0171-265.213
Sala 1: About a boy. Or. 20,20; 22,30
Sala 2: People I know. Or. 20,20; 22.40
Sala 3: Ipotesi di reato Or 20.15. 22.30
Sala 4: Magdalene Or 20,05; 22.35
Sala 5: Asterix and Obelix Or. 20;**Minority report** Or. 22.15.
Sala 6: Minority report. Or. 20; 22,45
Sala 7: Men in black II Or 20.15;**Possession.** Or. 22.35
Sala 8: Pinocchio Or 21.30
Sala 9: Pinocchio. Or 20,15; 22,40
Sala 10: Pinocchio. Or 20.40; 23

BRA
MULTISALA IMPERO [redacted] 0172-412.317.
Sala Grande: Pi[redacted] Or. 20, 22,20
Sala Blu: Possession. Or. 20; 22,20
Sala Mignon: Magdalene. Or. 20; 22,20

[redacted] 0172-412.771.
Sala Millenium: Minority report. Or. 19,45; 22.20
[redacted] **Metropolis: Minority report.** Or. 19.45 22.20; **Le grand** [redacted] Or. 20.15; 22.20

BUSCA
LUX. Tel. 0171-946 089
OGGI RIPOSO

CARAGLIO
[redacted]**INI**
OGGI RI[redacted]

CARRU'
F.LLI VACCHETTI [redacted] 0173-750.277
[redacted]

[redacted]
NUOVO LUX Tel. 0171-211 726
OGGI RIPOSO

CEVA
SALA BORSI. Tel. 0174-701 552.
OGGI RIPOSO

CHERASCO
GALATERI Tel. 0172-488 324 [redacted] 338-1618729
OGGI RIPOSO

DOGLIANI
MULTILANGHE Tel 0173-742.321.
Sala Grande: Pinocchio [redacted]. 20,10; 22.30
Sala Rossa: Al vertice della tensione Or 20,10. 22.30
Sala Blu: Un viaggio chiamato amore. Or. 20.20, 22.30

DRONERO
IRIS. [redacted] 0171-918.393.
OGGI RIPOSO

[redacted]
CINEMA POLITEAMA Tel 0172-62.407
CHIUSO

GARESSIO
EXCELSIOR OGGI RIPOSO

LIMONE
LUX Tel. 0171-927.534.
CHIUSO

MONDOVI'
[redacted] 1. Tel. 0174-47.856.
Pinocchio Or 20; 22.15

BERTOLA SALA 2
Ali Or. 21.15

[redacted]
Pinocchio Or. 21

[redacted]
CIVICO. [redacted] 0175-43 756
OGGI RIPOSO

ITALIA Tel 0175-42.606
Pinocchio Or. 20; 22; sabato e festivo 16. [redacted]

SAN GIACOMO DI ROBURENT
ROBURENT. Tel. 0174-227.105.
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
AURORA Tel 0172-712.957
OGGI RIPOSO

CINECITTA'. Tel. 0172-726 324.
Cinecittà 1: Pinocchio. Or. 20.10, 22.30
Cinecittà 2: Pinocchio Or 20 10, 22,30
Cinecittà [redacted]**Asterix** [redacted] **Obelix** [redacted] 20.20. **About a boy.** Or. 22.20
Cinecittà 4: [redacted]**inority report** Or. 19,40 22.30
Cinecittà 5: Ipotesi di reato Or. 20.20. [redacted]

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
Sito web, programmaz. cineteatri novaresi: www.mscit.it/cinema
VIP. Tel 0321-625.088.
Pinocchio
Or feriali 20, 22.30. [redacted] e dom : 15 17.30, 20, [redacted] Ingr fer. fest. e prefest. €7.5 12 e 17 anni € 6 dopo le 21 e sab. pom. e merc. sera €5
[redacted] 0321-474 825
Minority report
Or [redacted] 19.30; 22.30. dom : 16,30 19.30. 22.30 Ingr €6.50/4.50. lun fer. €4.50.
ELDORADO. Tel 0321 - 624 158.
Pinocchio
Or. feriali 20,10, 22.30. sab e dom : 15.40; 18; 20.20, 22,40. Ingr.: Fer. fest. e prefestivi € 7/5: mar fer. € 5.
S.CUORE. Tel. e segr. tel 0321 - 465 484/453.654
OGGI RIPOSO
Info su segr tel

TRECATE
[redacted] Info 0321-637 183 Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it
OGGI RIPOSO
Or.: [redacted] 21,30. dom. 16 e 21

ARONA
SAN CARLO. Tel 0322 - 240.566
[redacted] **a boy.** Or.: 21. sab : 20,10; 22.10

BORGOMANERO
MODERNO. Tel 0322 - 82 151.
Minority report
Or.: 19,45; 22,15; fest. 14.45; 17.15. 19.45. 22,15. Ingr.: € 6,50, rid € 4,50. lun fer. € 4.50.
NUOVO SALA 1. T. 0322-81741
Pinocchio. Orari feriali 20, 22.15; Fe[redacted]. 14, 16; 18; 20; 22.15 Ingr. [redacted]: [redacted] 6.50, rid. € 4.50. (lun. fer. € 4.50)
NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741
O come Otello
Orari feriali 20,15; 22.15 Fest.: 16,15; 18.15; 20,15; 22,15
Ingr. cine. € 6.50, rid. € 4.50. (lun. fer. € 4.50)
NUOVO SALA 3. T. 0322 - 81 741.
Formula per un delitto. Or.: 20,15; 22.15 Ingr.: €6.50, rid. €4.50, (lun. fer. €4.50).

CAMERI
BALLARDINI. Tel [redacted] - 51 95 23
OGGI RIPOSO

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS MULTISALA Tel. 0331 - 914 265 Inf prezzi. 18.30-21. dom 16.30-21. Sito web [redacted] metropolisarea.it Ingr Fest. e prefest. €7 rid. € 5. Merc. e Giov. sera € 5
Pinocchio
Or [redacted] 20.10. 22.30 sab. e dom 15,10 17.40 20.10; 22.30 [redacted] anche 0.50.
Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è
Or. Sab. e dom 16. 18.
Men in Black 2
Fer. 20,20, 22.40. Sab. 15,20; 17.30; 20,20 22,40; 0,50, Dom 15,20, 17,30; 20,20; 22,40
Wasabi
Fer. e sab, e dom . [redacted] sab. anche 1 00.
Ipotesi di reato
Or. fer 20,30; 22.50 [redacted]. 15,30, 17,50; 20,30. 22,50, 1 00 Dom 15.30; 17.50; 20.30; 22.50
About a boy
Fer 20,30; 22.50 Sab 15.20; 17,40, 20,30; 22.50. 1 Dom : 15.20; 17,40; 20.30; 22,50
Asterix e Obelix - Missione Cleopatra
Fer. 20,10, 22.30. [redacted] 15,10. 17.30, 20,10 22:30, 0,50 Dom 15,10 17.30; 20:10; 22.30.
People I know
fer sab. e dom : 20.20
METROPOLIS 2
Pinocchio, Or. [redacted]. e dom, 15,30; 18.10 20.30; 22.50, sab.. 15,30; 18 10; 20.30. 22.50 [redacted]
Minority report [redacted]: [redacted] e dom.: 16,10. 19.50; 22.30. sab. 18.10. 19,50, 22.30; 1,10

TRECATE
SILVIO PELLICO. Tel 0321.777.122
Men in Black II
Sab 20; 22.15 Dom 15; 21. Lun. ore 21.

OLEGGIO
CINE TEATRO. Tel 0321-91 183
About a boy
Or 21,15; sab.: 20.20, 22.30.

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1.
Info 0324 240[redacted]
opp. www.multisalacorso [redacted]
Pinocchio
Feriali. ore 20, 22.30 dom. [redacted], 16.30; 20; 22.30
Informazioni orari su segreteria telefonica
CORSO MULTISALA 2.
[redacted] 0324 240.863
opp. www.multisalacorso.com
About a boy
Feriali ore 20.20: [redacted] 14, 16.30. 20; 22.30. Informazioni orari su segreteria telefonica

OMEGNA
[redacted]**SOCIALE** Tel. e segr. tel 0323 - 61.459
Pinocchio
Or. ven e lun 21 sab. 20, 22; dom 14.30, 16.30; 20; 22
[redacted] Tel 338 1632 676
OGGI RIPOSO
[redacted] sab 20.15; 22.15 dom 14,30; [redacted]: 20.15; 22.15

VERBANIA
SOCIALE (INTRA).
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401 840
OGGI RIPOSO
Domani: **Minority Report.** Orari: Fer.: ore 20; 22.30. Fest. 14, 16.30; 20.30, 22.30.
[redacted]
Info. tel. segr. 0323 40.19.40
Pinocchio Or. Feriali ore 20,15; 22,30; Festivi 14.15, 16.30, 20.15; 22.30
SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info. tel 0323 - 501.964
OGGI RIPOSO
Domani: **Ipotesi di reato.**
Informazioni orari su segreteria telefonica
SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info. tel. 0323 - 501 964
OGGI RIPOSO
Domani: **O come Otello**
Informazioni orari su segreteria telefonica

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI
ASTRA [redacted]. Or. Tel 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69 633
Minority Report.
Apertura 21,15. Spett.: 21,45. € 6.50 ridotto € 5.

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69 633
Pinocchio
Apertura 21.15. Spett.: 21,45 € 6,50 ridotto € 5

PRINCIPE Inf Or Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633
Pinocchio.
Apertura 21,15. Spett.: 21,45 € 6,50 ridotto € 5

BELVEDERE DOLBY DIGITAL Tel. 0161-215.018.
A Time for Dancing.
Ore 21,45

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213,375 www.digilander.libero.it/cinemalux
[redacted] **e Obelix missione** [redacted]**patra**
Ore 21,30 [redacted] ridotto € 3

TEATRO BARBIERI. Tel. 0161-253 379.
CHIUSO

SALA BOGENTESCA Tel 0161-252.667.
CHIUSO

TEATRO CIVICO. Tel. 0161-255 544
CHIUSO

BORGOSESIA
LUX. Inf. Tel. 0163-22.698
OGGI RIPOSO

COSTANZANA
[redacted]
CHIUSO

SALUGGIA
MAZZETTI. Tel 0161-486.714.
CHIUSO

SANTHIA'
IDEAL. Tel 0161 930 827-333/1487466
OGGI RIPOSO

TRINO
ORSA. Tel 0161-828.600
CHIUSO

VARALLO
SOTTORIVA Inf [redacted] 0163-52.288-E.mail cinema sottoriva@libero.it.
OGGI RIPOSO

BIELLA
MAZZINI. Inf. Tel. 015-22 736 - 31.312.
SALA 1:
OGGI RIPOSO
Orario: 20.15, 22.30
Prezzi: al martedì 4,50 €.
SALA 2:
OGGI RIPOSO
Orario. [redacted]: 17.30; 20; 22.30
Prezzi al martedì 4,50 €.
SALA 3:
OGGI RIPOSO
Orario. 16; 19. 22.
[redacted] al martedì 4,50 €.

IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario 15; 17,30; 20; 22.30
Prezzi: al martedì 4,50 €.

ODEON. Inf. Tel 015-22.736 - 31 312.
OGGI RIPOSO
[redacted] 15; 17.30, 20; [redacted]

[redacted]**CIALE.** Inf. Tel 015-22 736 - 31.312.
CHIUSO PER RESTAURI

CANDELO
VERDI
Inf. Tel. 015-253.89.27.
Lunedì mattina.
Orario spettacolo unico ore 21.30
Prezzi lun. e mar. int. 5,50 € rid. 4 €, da giov. a dom. int. 6,50 € ridotti 4,50 €.

[redacted]
ERIOS. Inf. Tel 015-253.89 27.
OGGI RIPOSO
Orario: 18; 20; 22.15.

COSSATO
COMUNALE Inf. Tel. 015-93.888.
OGGI RIPOSO
Orario: 16, 20,30; 20,15

MEZZANA MORTIGLIENGO
[redacted]. CHIUSURA ESTIVA.

TRIVERO
EXCELSIOR. Inf. [redacted] 015-787 321
Peter Pan - Ritorno all'isola che non [redacted]
Orario. 17, 21.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. Tel. 015-242.31 18.
CHIUSO

LE TRAME

DEI FILM

ABOUT A BOY. Commedia. Dal libro di Hornby, la storia di un single dongiovanni (Hugh Grant) che si affeziona a un ragazzino.

ASTERIX E OBELIX MISSIONE CLEOPATRA. Comico. Per sfidare Giulio Cesare la regina d'Egitto Cleopatra decide di far erigere [redacted] appena [redacted] mesi [redacted] sontuoso palazzo in pieno deserto e chiede [redacted] a un architetto amico di Panoramix: il druido «socio» di Asterix e Obelix.

CALLAS FOREVER. Biografico. Franco Zeffirelli porta [redacted] schermo la vita della diva Maria Callas.

[redacted] **AMICI.** Commedia drammatica. Alla periferia di Torino nasce l'amicizia tra due siciliani: uno lavora come operaio in una fabbrica di vernici, l'altro è spesso in viaggio per un misterioso lavoro.

IL FIGLIO. Drammatico. Il nuovo film dei fratelli Dardenne («Rosetta») descrive il rapporto che si crea tra un introverso carpentiere che insegna ai ragazzi appena usciti dal riformatorio [redacted] Francis, un sedicenne che un giorno si presenta alla [redacted] porta.

GIOVANNA [redacted] **PAZZA.** Drammatico. Nel 1496 a Laredo l'infanta Giovanna va a Bruxelles per sposare Filippo il Bello.

HEAVEN. Drammatico. A Torino quattro persone perdono la vita in un attentato. Le indagini della polizia portano all'arresto di un'insegnante di inglese (Cate Blanchett) di cui s'innamorerà un giovane carabinie[redacted].

IPOTESI [redacted] **REATO.** Drammatico. Ben Affleck è un rampante avvocato che perde importanti documenti durante uno scontro con l'auto guidata da un uomo con cui entrerà in conflitto.

JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE. Cartoon. Da una commedia [redacted] Dario Fo, [redacted] vicissitudini di Johan [redacted] che, nel 1500, parte per le americhe e, giunto [redacted] posto, [redacted] accolto dagli indigeni.

KISSING JESSICA STEIN. Commedia. Entrambe reduci da delusioni amorose, la giornalista Jessica [redacted] la costanea Helen, responsabile di [redacted] galleria d'arte, si conoscono a [redacted] York rispondendo a una rubrica di cuori solitari e cominciano una storia d'amore.

LAISSEZ [redacted] Drammatico. Il film di Tavernier si svolge nel 1942 a Parigi [redacted] descrive i comportamenti di un assistente regista che continua a lavorare per una casa di produzione tedesca e uno sceneggiatore poeta che [redacted] rifiuta di lavorare con gli invasori.

LE GRAND BLUE. Avventuroso. Il lavoro di Luc Besson, girato nel 1988, è un omaggio al mare attraverso la storia [redacted] due protagonisti, Jacques e Enzo.

L'IMBALSAMATORE. Drammatico. Il film di Matteo Garrone descrive un incontro tra due uomini, un nano e un bel ragazzo: la loro amicizia è destinata ad incrinarsi quando conoscono Deborah.

LA LOCANDA DELLA FELICITA'. Commedia. Il nuovo film [redacted] Zhang Yimou («Lanterne rosse») narra la storia di un pensionato che s'invaghisce di una vedova e, pensando [redacted] aver finalmente trovato la donna della sua vita, le racconta di esser ricco.

[redacted]. Drammatico. Irlanda, 1964. Da una storia vera, le vicissitudini di quattro ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiuse nel duro convento [redacted] Magdalene.

[redacted] **A NON M'AMA.** Commedia. L'esordio di Laetitia Colombani narra la storia, raccontata attraverso i punti di vista di entrambi i protagonisti, [redacted] una giovane (la Audrey Tautou de «Il favoloso mondo di Amélie») che s'innamora [redacted] cardiologo felicemente sposato.

[redacted] **IN BLA**[redacted] **II.** Fantasy. Ritornano sullo schermo gli agenti Tommy Lee Jones e Will Smith, [redacted] nuovi impegnati nella caccia agli «alieni».

MINORITY REPORT. Fantascienza. Tratto da un racconto di Philip K. Dick, il nuovo lavoro [redacted] Steven Spielberg è ambientato ne[redacted] Washington del [redacted] e narra [redacted] uno speciale corpo di polizia che, in base alle indicazioni di veggenti, previene i crimini.

MONSIEUR BATIGNOLE. Drammatico. Nel[redacted] Francia del '42 occupata dai nazisti un macellaio decide [redacted] aiutare un dodicenne ebreo che cerca di scappare in Svizzera.

O COME OTELLO. Commedia drammati[redacted]. Versione anni [redacted] dell'opera di Shakespeare, s'incentra sul personaggio di Odin, ragazzo di colore che gioca bene a pallacanestro, [redacted] una bella fidanzata «bianca» ed è invidiato da tanti compagni.

PEOPLE I [redacted] Drammatico. Al Pacino è un esperto di pubbliche relazioni a cui [redacted] vecchio cliente affida un compito all'apparenza semplice destinato [redacted] complicarsi a causa di un omicidio.

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Roberto Benigni.

POSSESSION. Sentimentale. Dal best [redacted]ler di A.S. Byatt, la storia di due studiosi di letteratura (Gwyneth Paltrow [redacted] Aaron Eckhart) che indagano sull'amore tra [redacted] poeti dell'epoca vittoriana e s'innamorano.

IL PRINCIPIO DELL'INCERTEZZA. Commedia drammatica. Nel suo nuovo lavoro [redacted] De Oliveira narra [redacted] storie di due giovani, figli di una serva, che si innamorano della stessa ragazza.

ROSA FUNZECA. Drammatico. Il film di Aurelio Grimaldi s'incentra sul personaggio di Rosa Funzeca, [redacted] prostituta che decide di abbandonare la strada per riunirsi al figlio adolescente cresciuto in un collegio di frati.

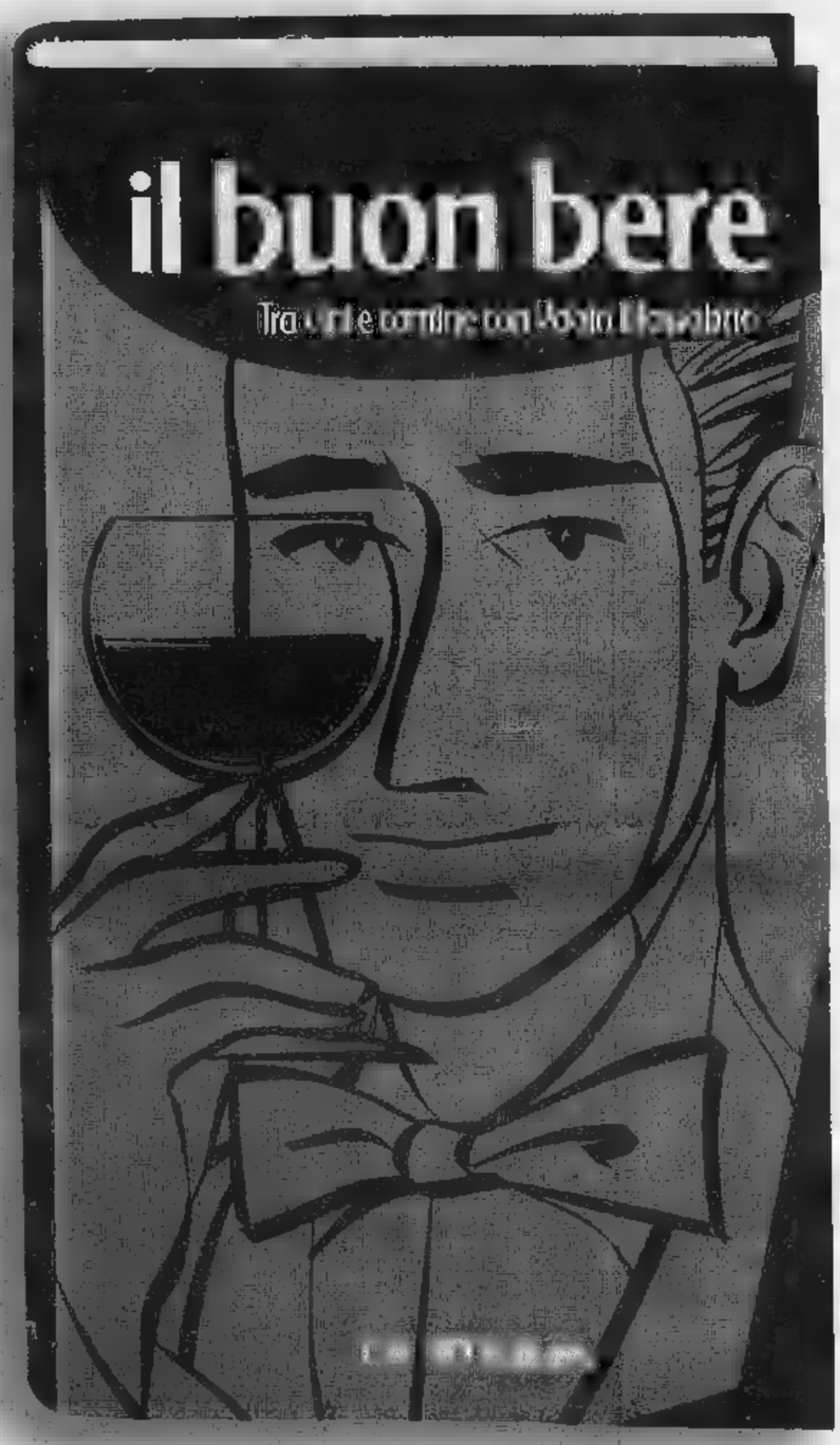
IL SILENZIO DOPO LO SPARO. Dramma[redacted]. Il film [redacted] Schlondorff [redacted] ambientato negli Settanta in Germania e racconta [redacted] una donna ex terrorista che cerca [redacted] rifarsi una vita.

VELOCITA' MASSIMA. Commedia drammatica. Il debutto di Vicari [redacted] ambientato nel [redacted] delle corse clandestine e descrive le vicissitudini di Stefano (Valerio Mastandrea), meccanico pieno di pieno di debiti.

UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE. Drammatico. La [redacted] storia d'amore tra Sibilla Aleramo e Dino Campana.

lucazanini.it

EDIZIONE MILLESIMATA



Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

IL BUON BERE
Tra vini e cantine
con **Paolo Massobrio**
pp. 464 - Euro 13,50

In collaborazione con GAI

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino,
Fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.its.it - NUMERO VERDE 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Il Centro Congressi inaugura i MartediSera e gli Appuntamenti

Per i giovani prosegue Agorà con il Senatore Giulio Andreotti

E' stata già inaugurata mercoledì scorso, presso le sale del Centro Congressi, la serie di incontri vera novità della stagione d'autunno: **Agorà**, organizzato con la collaborazione della **UniCredit Banca – Banca CRT** e che prevede 6 conferenze settimanali (il mercoledì alle ore 18), per i giovani che vogliono incontrare e dialogare con personalità del mondo della cultura e dell'informazione.
Sono ancora disponibili posti e prosegue il prossimo mercoledì (16/10) con un relatore d'eccezione: ospite d'onore sarà infatti il Senatore a vita **Giulio Andreotti**, che dialogherà con i giovani in sala sui temi più caldi dell'attualità.
Oltre ai cicli già avviati, altre inaugurazioni sono previste nei prossimi giorni. **Martedì 15 ottobre, alle ore 21,15**, prende avvio il ciclo che è ormai il vero e proprio "Fiore all'occhiello" tra le varie iniziative. Compie infatti 10 anni proprio in questo autunno la serie de **"I MartediSera"**, un appuntamento con i grandi temi dell'attualità e della cultura che ha già visto avvicendarsi, ad oggi, 273 incontri fin qui verificatisi, le più eminenti personalità del mondo industriale ed economico, quello politico, sociale e culturale.
Questo ciclo è realizzato, come fin dagli inizi, con la preziosa collaborazione de **La Stampa**, ed è presentato dalla **Banca di Roma** e dal **Gruppo SAIAG**. La serata di domani (15/10) vedrà il Sindaco di Torino, **l'Onorevole Sergio Chiamparino**, inaugurare la serie con un incontro intitolato *"Municipio"*, un vero e proprio *dialogo Torino e governo locale*. Interviene il Condirettore de La Stampa **Gianni Riotta**. Segue una serata dal tema *"Quale Europa domani? Considerazioni alla luce delle ultime elezioni politiche nei paesi dell'Unione Europea"* (22/10). Ne parleranno illustri relatori **Enzo Bettiza, Sergio Pininfarina e GianEnrico Rusconi**, coordinati da **Andrea Comba**. Successivamente (29/10) una novità, e cioè *"Torino Sette - Come nasce la voce di una città"*, con **Gabriele Ferraris** e **Cristina Caccia** intervistano **Alessandra C, Don Piero Gallo, Luciana Littizzetto e Gian Paolo Ormezzano**. Questo ciclo di MartediSera si concluderà il prossimo martedì 6 novembre, quando il Direttore de La Stampa **Marcello Sorgi** parlerà con **Fiamma Nirenstein** di "Medioriente".
Altra inaugurazione d'eccezione è quella del nuovo ciclo de **Gli Appuntamenti** per gli anziani d'azienda, con un programma sempre ricco, curioso ed articolato. La serie è organizzata in collaborazione con l'Unione Industriale di Torino, l'A.N.L.A., l'UGAF e la UniCredit Banca – Banca CRT.
Sarà sempre il Senatore a vita **Giulio Andreotti** a dare il benvenuto (**mercoledì 16 ottobre alle ore 10**) al numeroso pubblico del mercoledì mattina. La settimana seguente (23/10) interverrà lo storico **Gianni Oliva** a parlare di *"Foibe"*. Il 30 ottobre poi, presso il Santuario della Consolata (alle ore 10,30), sarà celebrata la *Santa Messa* **presieduta da Sua Eminenza Severino Poletto**, Arcivescovo di Torino e successivamente, via via, l'incontro dedicato a *"Cenerentola, storia di donne celebri"* (6/11), con i giornalisti **Pier Angelo Sapegno** e **Maria Corbi** e l'aggiornamento su *"Come investire i piccoli risparmi, dopo i Bot e i Cct"* (13/11), a cura della UniCredit Banca - Banca CRT.
Il ciclo prosegue poi con una mattinata dedicata al *"Piemonte"* (20/11), con una suggestiva carrellata di immagini curiose e poco note sui paesi della nostra regione a cura di **Lorenzo Fornaca** e segue una mattinata sicuramente piacevole dedicata a *"Cioccolato che passione"* una Storia del Cioccolato con degustazioni a cura di Cioccolato Peyrano.
Gli appuntamenti si concludono **martedì 3 dicembre**, (alle ore 10,30) con il consueto *Concerto di Natale presso il teatro Regio*.
Per informazioni è possibile telefonare al n° 011.57.18.246.

"Il sistema Piemonte e le Appuntamenti"

I prossimi appuntamenti per le imprese

Progetto "Asia Invest": presentazione ricerca di mercato sul settore ambiente in Cina - Torino, 5 novembre 2002
Per le imprese specializzate nel trattamento delle acque di scarico industriali e nella depurazione dell'aria dai fumi/polveri industriali: uno studio di mercato sul settore ambiente nelle province cinesi del Sichuan e Jiangsu. Il seminario, **gratuito**, fa parte del progetto comunitario per lo sviluppo delle PMI del settore in Cina, realizzato nell'ambito della Convenzione **Regione Piemonte - ICE** in attuazione dell'Accordo di Programma con il **Ministero delle Attività Produttive**.
Info: Rosanna Viola, Valentina Bassan Tel 011 6700.685/657

VISION 2000 - Torino, 15 novembre 2002
Seminario rivolto alle imprese che non hanno ancora portato a termine il processo di transizione verso la certificazione dei sistemi di gestione per la qualità UNI EN ISO 9001:2000. Organizzato in collaborazione con la **Camera di commercio di Torino**.
Info: Lucia Spina, Maddalena Covello Tel. 011 6700.654/669

Per neo laureati e diplomati

Il mondo come mercato - Torino, ottobre 2002 - gennaio 2003
Serie di incontri per una formazione di base sul commercio estero e sulle problematiche ad esso connesse, rivolta a neo-laureati ed a chi, alle prime esperienze lavorative, sente l'esigenza di rendere più competitiva la propria professionalità. A cura del **Consorzio Piemontese di Formazione**.
Info: Chiara Damilano, Fabrizia Pasqua Tel. 011 6700.647/619

Le "mailing list" di www.centroestero.org
Per ricevere **gratuitamente**, via e-mail, informazioni relative alle opportunità di internazionalizzazione che il Sistema mette a disposizione, avvalendosi del supporto del Centro Estero. Su www.centroestero.org è possibile selezionare gli argomenti di interesse.

CENTRO ESTERO
CAMERE COMMERCIO

Via Ventimiglia, 165 - 10127 Torino
Tel. +39 011 6700511 • Fax +39 011 6965456
e-mail: info@ceccp.org • www.centroestero.org

CONVEGNI & CORSI

	PI[illegible] E [illegible]	
	15 ottobre	**ore [illegible]**
INCONTRO C.D.I.		
	COME [illegible] IL [illegible] NELL'OTTICA DI O[illegible]ENTO [illegible]	
	17-22 ottobre	**ore 9.00/17.00**
Corso SKILLAB		(tel. 011.5718.372)
	[illegible] IL [illegible] DI [illegible]	
	22 ottobre - 4 novembre	**ore 9.00/17.00**
Corso SKILLAB		(tel. 011.5718.372)
	IL [illegible] LOGISTICA: RUOLO, PROFILO	
	24 ottobre ore	**9.00/17.00**
Corso SKILLAB		(tel. 011.5718.372)
	LA [illegible]	
	24 - 31 ottobre - 11novembre	**ore 9.00/17.00**
Corso SKILLAB		(tel. 011.5718.372)
	CONTRATTI D LICENZA E DI TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIA	
	28 ottobre (tel. 011.5718.372)	
Corso SKILLAB		ore 9.00 - 17.00
	ADDETTO PREVENZIONE INCENDI	
	29 ottobre ore	**8.30/17.30**
ASSOCAM SCUOLA CAMERANA		(tel. 011.3853475)
	IL CAPO CONTABILE	
	31 ottobre 7-8 novembre	**ore 9.00 -17.00**
Corso SKILLAB		(tel.011.5718.372)
	ADDETTO PRONTO SOCCORSO	
	16 novembre	**ore 13.30/17.30**
[illegible]M [illegible] CAMERANA		(tel.011.3853475)

UNIMPIEGO

autorizzazione Ministero del Lavoro n. 535/AM del 29 settembre 1999

società di ricerca & selezione del personale

Nell'ultimo mese UNIMPIEGO Piemonte ha arricchito la propria banca dati di 5333 nuovi curricula. Ha inoltre messo in contatto con le aziende del territorio piemontese 411 persone tra cui ad esempio:

- *22 operai generici*
- *79 operai specializzati*
- *65 amministrativi-contabili*
- *61 impiegati commerciali/acquisti*
- *7 tecnico di laboratorio*
- *31 progettisti*
- *23 venditori*
- *27 amministrativi del personale*
- *30 informatici*
- *35 responsabili reparto produttivo*
- *12 direttori commerciali*
- *1 capo cantiere*

UNIMPIEGO, società di ricerca & selezione del personale, offre alle aziende servizi che vanno dall'analisi del mercato alla selezione e valutazione di candidati; offre ai candidati in cerca di prima o nuova occupazione la possibilità di inserire gratuitamente il proprio curriculum in una moderna banca dati. Aziende e candidati interessati possono consultare il sito www.unimpiego.it o rivolgersi alle singole filiali di competenza.

UNIMPIEGO

STA CERCANDO

5	impiegati commerciali
3	periti elettronici/ chimici/meccanici
3	addetti sicurezza e qualità
1	assistente al responsabile di produzione
[illegible]	responsabili manutenzione
1	geometra
1	segretarie conoscenza lingua russa
1	segretaria di red[illegible]
2	impiegati amministrativi
2	responsabili ufficio tecnico
1	addetto logistica

diversi neo-laureati in lingue e letteratura straniera, contabili esperti, addetti al controllo di gestione, disegnatori meccanici, operai generici, operai appartenenti alle categorie protette.

PORTE APERTE AL GRUPPO VENCO

PRIMO WORKSHOP
DELLE NOVITÀ TECNOLOGICHE
DEL SETTORE INFORMATICO

MACCHINE, SOLUZIONI E
SERVIZI APPLICATIVI PER L'UFFICIO

Gruppo Venco

dalle 9.00 alle 19.00 festivi esclusi
Via Reiss Romoli, 148 Torino - info@gruppovenco.com

Il nuovo Master in componenti di produzione industriale per l'edilizia

L'Unione Industriale Torino sostiene il Master in **Produzione di componenti industriali per l'edilizia**, organizzato dal COREP con Politecnico di Torino e Facoltà di Architettura.
Rivolto ai giovani laureati che vogliono mettere a frutto la laurea in Architettura o Ingegneria Edile o il Diploma Universitario in Edilizia, impegnandosi in un settore dalle grandi prospettive ed ai responsabili di aziende operanti nel settore che intendono approfondire gli argomenti; il Master forma specialisti con capacità nella gestione, sviluppo e utilizzo dei nuovi materiali nelle attività costruttive. Un profilo professionale in cui la capacità di tenere i rapporti fra azienda e cliente, è associata all'attitudine a gestire processi costruttivi e a selezionare e impiegare prodotti industriali in campo edile.
Il programma di Master include materie che comprendono temi come: organizzazione e gestione, ingegnerizzazione dei prodotti, innovazione tecnologica nella produzione, marketing e comunicazione, coinvolgendo non soltanto docenti accademici ma anche esperti aziendali.
Il finanziamento del Fondo Sociale Europeo consente di proporre una quota per l'intero Master di 2.000,00 euro + IVA. Per i responsabili di aziende del settore, è inoltre possibile la frequenza a singole parti. In tal caso è rilasciato un attestato di frequenza con indicazione dei crediti acquisiti.
La scadenza per le pre iscrizioni è il 7 novembre 2002. Per informazioni: Paolo Loschi - COREP corso Trento, 13 Torino - Tel. 011.6808831 - email: formazione@corep.it - Internet: www.formazione.corep.it.

SANPAOLO IMI

Casa.community
La vetrina on line per chi offre e chi cerca casa

Sanpaolo Imi offre un nuovo servizio per orientarsi facilmente nel campo del mercato immobiliare.

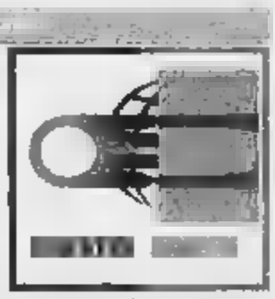
Casa.community è uno strumento di ricerca di iniziative immobiliari su tutto il territorio nazionale, ideato per rispondere alle esigenze sia dei privati che dei professionisti del settore, che trovano in quest'area un aiuto personalizzato grazie ad una duplice possibilità di ricerca: quella *cartografica* che permette di individuare gli immobili nella zona geografica selezionata, e quella *testuale avanzata* che guida nella ricerca delle caratteristiche salienti delle unità di proprio interesse.

Il repertorio di ricerca è costituito essenzialmente dalle iniziative immobiliari, già realizzate o in fase di realizzazione, da parte delle imprese edili clienti della banca. Oltre al finanziamento, **Sanpaolo Imi** offre quindi ai costruttori anche una vetrina virtuale per esporre i loro immobili, aumentare la propria visibilità e stabilire contatti con altre aziende e con i consumatori.

Vetrina virtuale, ma molto realistica, perché gli immobili possono essere visitati con una sequenza di immagini pilotate dall'utente del sito, che può scegliere l'angolo visuale, percorrere il perimetro esterno, "passeggiare" nei diversi locali.

Per visitare casa.community e' sufficiente collegarsi al sito www.sanpaoloimi.com/casacommunity: sono già esposte alcune iniziative immobiliari una "demo" per avere da subito un saggio sul nuovo servizio.

Provincia di Torino: commercio Equo Solidale



La Provincia di Torino ha promosso un'iniziativa denominata **"SETTIMANA PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE"** che si svolgerà sul nostro territorio **dal 15 al 20 ottobre 2002. Da martedì 15 ottobre sarà attivo il punto informativo in Piazza Castello a Torino.**

INVITO ALL'INAUGURAZIONE
Martedì 15 ottobre alle ore 10, in Piazza Castello a Torino, alla presenza dell'Assessore Antonio Buzzigoli e delle Associazioni Commercianti e Artigiani.

INVITO AL CONVEGNO
Sabato [illegible] ottobre "Buone Pratiche di Commercio Equo e Solidale" presso l'Università degli [illegible] di Torino - Dipartimento di Biologia, Via Accademia Albertina [illegible].
In collaborazione con CNA, EPAT, ASCOM, CTM ALTRO MERCATO, LIBERO MONDO, EQUOLAND e TRE GIORNI DEL VOLONTARIATO, si intende così far emergere, attraverso un'ampia informazione, un interesse comune tra i consumatori italiani e i produttori dei Paesi in via di sviluppo.

A SCEGLIERE C'E' PIU' GUSTO
Offrendo nuove opportunità di scelta nell'acquisto di prodotti quali il caffè e il cioccolato, attraverso degustazioni in circa 70 esercizi commerciali di Torino e Provincia, l'iniziativa intende coniugare interventi locali con politiche internazionali mirate ad offrire un contributo alla soluzione dei problemi economici che nascono tra i Paesi forti e i Paesi in via di sviluppo.

EQUO GUSTO
Come sottolinea l'Assessore Provinciale alle Attività Produttive, Antonio Buzzigoli: "Il Commercio Equo e [illegible] tende ad unire produttori, distributori e consumatori per garantire il prezzo dei prodotti a moltissime piccole realtà dei Paesi in via di sviluppo per assicurare condizioni di vita decenti a milioni di [illegible] e quindi per l'espansione dei diritti civili e sociali".

I PROCESSI DI SVILUPPO DEI PAESI POVERI DEL PIANETA
La "Settimana del Commercio Equo e Solidale", collegata alle Olimpiadi del 2006, oltre ad offrire un'immagine più ricca della realtà commerciale e culturale di Torino e Provincia, potrà così stessa rappresentare un potente veicolo per la diffusione di una pratica che ormai molte persone vogliono adottare per sostenere i processi di sviluppo dei Paesi poveri del Pianeta.

C[illegible]TO, NON AIUTI
La Presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, così illustra l'iniziativa: "La Settimana costituirà un momento di informazione e di confronto che, oltre ad illustrare il già realizzato in altri Paesi e nel nostro [illegible] lo sviluppo delle *Botteghe* equo solidali, esplorerà le possibilità di aprire alle produzioni di qualità dei Paesi in via di sviluppo i punti commerciali tradizionali. Trovare nei negozi caffè e cioccolata doc aiuterà i consumatori a tradurre in pratica lo slogan *commercio, non aiuti*. Uno slogan la cui applicazione potrebbe rappresentare uno dei cardini per quello sviluppo ecocompatibile che in molti ci auspichiamo [illegible] auspicare".

AMBIENTE FRA TUTELA E SVILUPPO

Lo stambecco animale-simbolo del Parco del Gran Paradiso

La Conferenza sulle aree protette finisce fra vivaci polemiche

La Conferenza nazionale delle Aree protette - che secondo il ministro all'Ambiente Matteoli «servirà a delineare la svolta nella politica dei parchi tale da coniugare conservazione e sviluppo sostenibile» - si è conclusa ieri, al Lingotto, all'insegna di polemiche sempre più vivaci. Lapidario il giudizio delle associazioni ambientaliste Italia Nostra, Lipu e Wwf: «Nessun confronto sul merito delle modifiche normative, ma "toccata e fuga" del ministro e passerella dei politici». E ancora: «La sensazione è quella di trovarsi di fronte a decisioni politiche già assunte. Al di là di dichiarazioni generiche i parchi sono posti in discussione, in Lombardia come nel Lazio, dove il Governo chiede delega al Parlamento per rimettere mano alla legge quadro che ha dimostrato di funzionare». Altrettanto critica la posizione dei Verdi per il Governo. «Quando parla di parchi, il ministro lo fa con le stesse parole usate 20-30 anni fa dai esponenti di una politica filoindustrialista per opporsi a chi chiedeva una legge quadro che proteggesse sul serio le principali aree naturali del paese - commenta Francesco Mezzatesta, responsabile conservazione natura e aree protette per la Federazione -. Ogni modifica in senso peggiorativo dei vincoli di salvaguardia ambientale nella legge 394 sarebbe disastrosa per il nostro patrimonio naturale». Da qui un secco «no» alla prospettiva dei cosiddetti «parchi agricoli»: «Con questa trovata si realizzerebbero "parchi burletta" all'interno dei quali sarebbero consentiti, in deroga ai sei vincoli, l'esercizio della caccia e lo svolgimento di attività economiche incompatibili con la tutela della natura». Da parte sua, l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera ha sottolineato come dalla Conferenza sia emerso il ruolo prezioso e riconosciuto delle Regioni.

UN'ALTRA DOMENICA TRAGICA SULLE STRADE: L'INCIDENTE PIU' DRAMMATICO AD ANDEZENO

Giovane coppia perde la vita nello scontro sulla loro moto

Due motociclisti morti, un terzo in gravi condizioni: è il bilancio di due incidenti avvenuti ieri sulle strade nel Torinese. Beniamino Rea, 28 anni, e la moglie Paola Trecca, 25 anni, di Torino, sono morti, sbalzati dalla loro Honda «900» mentre si recavano ad Andezeno per partecipare alla tradizionale «Sagra del Cardo». Il terribile schianto è avvenuto lungo la provinciale che collega Andezeno a Chieri. Una striscia di asfalto dritta e trafficatissima dove le auto corrono veloci nonostante i cartelli che impongono i limiti di velocità e i controlli dei carabinieri. All'altezza della ditta Morando, i due motociclisti si sono trovati di fronte la «Uno» guidata da Antonio Fustaino, 61 anni, residente in via Olmi 1 a Chieri che, pare, abbia tagliato loro la strada. Da una prima ricostruzione sembra che Antonio Fustaino abbia effettuato un'inversione lungo la provinciale per evitare la coda in uscita dal paese. Beniamino Rea ha provato a frenare, ma non è riuscito a evitare l'impatto: inutili tutti i soccorsi per la giovane coppia. I due motociclisti sono morti pochi istanti dopo l'arrivo dell'equipe del 118.

La provinciale per Chieri è rimasta chiusa al traffico dalle 17, ora in cui sono scattati i soccorsi, fino alle 19,30. Il traffico è andato letteralmente in tilt.

L'altro incidente è avvenuto sulla statale 24, in Valle Susa; nell'incrocio di via Baroni a Bussoleno. Lucy Carola Falbo, 27 anni, residente a Torino in via Bernardo De Canal, 31 è ricoverata con un grave politrauma al Cto. La causa sarebbe una mancata precedenza.

Erano le 14,30 quando Lucy Carola Falbo stava viaggiando sulla statale 24 del Monginevro in direzione di Susa alla guida di una moto Honda «Alcasi 125». Era partita da Torino con il fidanzato alla guida di un'altra moto di grossa cilindrata ed altri amici centauri. L'auto coinvolta nell'incidente che non avrebbe dato precedenza è una Fiat «Punto» guidata da Luciano Berruto Belmondo, 40 anni, operaio, di Mattie. «L'auto era ferma a centro strada per poi svoltare a sinistra, poi improvvisamente è partita senza dare precedenza» avrebbero affermato gli amici della ragazza rimasta coinvolta nell'incidente. Quando l'utilitaria ha svoltato verso via Fontan l'urto frontale con la moto diretta verso Susa è stato violentissimo. La ruota anteriore dell'Honda si è piantata nella parte frontale della Punto e la ragazza è stata scaraventata sull'asfalto. In quel momento un elicottero del «118» stava sorvolando l'abitato di Bussoleno per un altro intervento. Il pilota ha però visto l'incidente ed è atterrato. La ragazza è quindi stata subito soccorsa dal medico del «118». E' stata poi trasportata al Cto dove è stata ricoverata in prognosi riservata.

Nel drammatico incidente di Bussoleno è rimasta ferita una ragazza

FESTA IN PIAZZA DELLA VITTORIA

Rievocata la battaglia del 1706

La sanguinosa battaglia che nel 1706 liberò Torino dall'assedio dei francesi è stata rivissuta ieri in piazza della Vittoria, dove Comune e quinta circoscrizione hanno organizzato una colorita festa popolare per celebrarne l'anniversario: i gruppi storici hanno simulato di fronte a migliaia di spettatori tanto il combattimento quanto le figure storiche più rappresentative di quello straordinario momento di storia sabauda.

L'UOMO COLPITO DA UN FENDENTE AL COLLO. TRA I DUE ERANO FREQUENTI DIVERBI PER FUTILI MOTIVI

Litiga con il figlio e lo accoltella: grave

Settimo Vittone, pensionato accusato di tentato omicidio

Mauro Revello
SETTIMO VITTONE

L'ora tarda, forse anche qualche bicchiere di troppo. E poi l'ennesimo litigio tra padre e figlio, per motivi che i carabinieri stanno cercando di chiarire, che comunque sembrano banali.

Adesso Osvaldo Amerigo Vottero, 30 anni, che vive con la moglie e una figlia a Verrès (Aosta), è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea, ferito da una coltellata al collo. Suo padre, Bruno, pensionato sessantaduenne di Settimo Vittone, è in carcere da ieri con la pesante accusa di tentato omicidio.

E' successo sabato notte, sulla strada che da Settimo Vittone sale alla frazione Cornaley, dove Bruno Vottero vive insieme con la moglie. L'allarme al centralino del 112 è scattato verso la quattro, quando un automobilista ha notato una Volvo ferma sul ciglio della strada, con la portiera aperta e un uomo ferito accasciato al posto di guida. «Fate presto, perde molto sangue dal collo». Pochi minuti e sul posto sono arrivati i carabinieri e un'ambulanza del 118. Il giovane è stato portato in ospedale, mentre i militari hanno subito fatto scattare la caccia all'aggressore.

L'ipotesi di una rapina è stata scartata quasi immediatamente. Le indagini, coordinate dal maresciallo Salvato e dal tenente Talarico (del Nucleo operativo), si sono subito indirizzate verso l'ambito familiare. Già altre volte, in passato, i militari di Settimo Vittone avevano avuto a che fare con i litigi fra Bruno Vottero e i figli Osvaldo e Manuel. L'intuizione si è rivelata esatta. Bruno Vottero è stato trovato poco lontano, con i vestiti ancora sporchi di sangue; in casa è stato scoperto anche il coltello.

Ora si dovrà chiarire come sono andate le cose. I due stavano scendendo da una baita di località San Giacomo, dove avevano trascorso la serata. Secondo una prima ricostruzione avrebbero iniziato a litigare, finché il padre ha tirato fuori il coltello per ferire il figlio al collo, sulla parte sinistra. Osvaldo Vottero - dipendente della ditta artigiano di Renzo Nicoletta, un idraulico di Settimo Vittone - è ricoverato in ospedale a Ivrea.

La sue condizioni sono gravi: la prognosi è riservata, ma fortunatamente non è in pericolo di vita.

Bruno Vottero, in carcere per tentato omicidio, dovrà ora essere interrogato da gip e pm, per la convalida dell'arresto. Ai magistrati dovrà chiarire cosa è successo nella serata e nella notte di sabato e soprattutto cosa ha scatenato la sua ira.

ERA LIBERO DA CINQUE GIORNI

Aggredisce il vicino di casa

Era tornato a casa sei soli cinque giorni, appena uscito dalle Vallette dopo aver scontato una condanna per lesioni. Infastidito dal rumore di un vicino, è salito al piano di sopra, armato di un grosso coltello da cucina, e ha tentato di aggredire l'inquilino che, a suo dire, «faceva troppo rumore». Così, dopo soli cinque giorni è tornato in carcere, ma in una cella diversa. Per Bartolomeo Ilono, 57 anni, la libertà è durata davvero poco. «Colpa del suo carattere», dicono i vicini di casa a Barriera di Milano. «E' un tipo violento, introverso. Meglio stargli alla larga». Eppure, stargli alla larga non è bastato. L'altro pomeriggio, quando S.L. (anche lui cinquantasettenne) ha sentito suonare il campanello sul pianerottolo, non pensava certamente di aver fatto il punto di meritarsi una coltellata. Ha guardato dallo spioncino, senza vedere che aveva in mano un coltellaccio da cucina. Così è aperto la porta. Senza neppure una parola, ha visto saettare quel coltello davanti al naso. Istintivamente ha richiuso la porta, poi si è precipitato al telefono.

BIA[illegible]VERA

FARMACIE. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Slataper 25 bis/b; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/c; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. **Di notte (19,30-9):** Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Poligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica di domani a Palastampa (ore 10). **Tempo determinato.** Conservatorio Giuseppe Verdi: 1 collaboratori scolastici. Azienda ospedaliera Cto: 2 operatori cucina e mensa. Regione Piemonte: 1 operatori archivio, 2 coadiutori amministrativi. Atc: 1 esecutori amministrativi, 2 ingegneri edili. Città di Torino: 2 collaboratori laboratorio informatico. Provincia di Torino: 1 ragionieri. **Cantieri di lavoro.** Città di Torino: 42 ragionieri o titolo equipollente.

SCIOPERO DEI MEDICI. Domani, dalle 10 alle 12, in piazza Castello, manifestazione dei medici di famiglia. Gli ambulatori resteranno chiusi per tutta la giornata: garantite per gli assistiti le visite domiciliari urgenti. «Lo sciopero - si legge in un comunicato - è l'estrema forma di protesta contro la paralisi della sanità piemontese». I medici di famiglia chiedono il potenziamento dell'assistenza domiciliare e l'attivazione degli uffici distrettuali con potere di indirizzo e controllo.

RAPINATO. Due extracomunitari hanno aggredito, brandendo una bottiglia rotta, il collo spaccato, un ciclista che sabato pomeriggio alle 17 stava pedalando in corso Giulio Cesare. I malviventi hanno costretto Ivan Z., 21 anni, di Settimo a consegnare il decoder Stream che il giovane stava trasportando sul portapacchi della bici, sia la mountain bike.

CASTELLAMONTE, [illegible]. Due giovani sono ricoverati in fin di vita all'ospedale di Ivrea dopo uno scontro frontale avvenuto ieri, poco dopo le 19, sulla circonvallazione di Castellamonte. Si chiamano Elena Maffetti, 25 anni, di Ozegna, e Giacomino Gardetto, 36 anni, di Front. La ragazza era alla guida di una Y10 che si è scontrata con la Golf condotta da Giovanni Merlo Pic, 33 anni, di Cuorgnè, rimasto praticamente illeso.

BUSSOLENO, [illegible]. L'elicottero del 118 ieri pomeriggio ha soccorso due escursionisti. Erano circa le 14 quando Roberto Villa, 39 anni, di Bussoleno, e un'amica hanno chiesto aiuto alla centrale del 118, poco dopo sono stati localizzati su una roccia a quota 1500 metri sopra la località Falcemagna; l'elicottero li ha trasportati a Bussoleno.

CONSIGLIO PROVINCIALE. Il consiglio provinciale che si terrà domani esaminerà la questione Fiat, ma non sarà aperto al pubblico; lo ha precisato il presidente dell'assemblea provinciale Luciano Albertin.

Specchio dei tempi

«Nuove fermate contro i disagi per i lavori» - «Da sedici anni quei busti attendono il restauro» - «Cinghiali molto prolifici» - «Troppi lavori in contemporanea» - «Creare una "zona franca" per i bimbi»

Il presidente ed il coordinatore della visibilità della Terza circoscrizione comunale ci scrivono:

«In merito alla lettera del 7 ottobre, la Circoscrizione ribadisce di avere posto il massimo dell'attenzione ai problemi ed al disagio causati dalla soppressione della linea 15 nel tratto compreso tra corso Vittorio Emanuele e piazza Sabotino. Tale attenzione si è concretizzata dopo l'analisi delle soluzioni possibili e tenendo conto dei vincoli operativi ed economici, nelle proposta di deviare la linea 16 dalla via Di Nanni al corso Ferrucci.

«In tal modo, senza penalizzare troppo la via Di Nanni che continuerà ad essere servita dalla linea 16, riusciamo a servire in modo abbastanza equilibrato la vasta area, oggi non servita da mezzi pubblici, compresa tra corso Vittorio Emanuele II, corso Peschiera, via Borsellino e via Di Nanni. Saranno così istituite 4 nuove fermate sul corso Ferrucci: la prima in prossimità di piazza Adriano, due intermedie, l'ultima all'imboccatura della via Monginevro, in modo da servire anche la nuova sede del Politecnico in via Borsellino. L'assessorato competente ha già emesso l'ordinanza per l'esecuzione delle opere relative alla costruzione delle nuove fermate che saranno realizzate dall'Atm con elevato grado di priorità, presumibilmente prima della fine dell'anno». Ci auguriamo che questa soluzione possa far fronte alle esigenze di tutti i cittadini che quotidianamente si misurano con i disagi arrecati dai cantieri della Metropolitana. Gli uffici della 3ª circoscrizione sono a disposizione per ulteriori informazioni».

Michele Paolino
Cesare Copperi

L'assessore ai Servizi Demografici ci scrive:

«Come coinquilina virtuale in via Giulio, in quanto gli uffici dell'assessorato sono da un'altra parte, ho ritenuto opportuno indagare sulla esistenza "in vita" dei busti spariti dai cortile. Solo oggi, ultimate farraginose indagini, posso tranquillizzare il lettore: questi busti furono prelevati circa sedici anni fa, in occasione della ristrutturazione dell'ex manicomio femminile. Dopo alcuni traslochi furono infine depositati presso la Galleria d'Arte Moderna in attesa ("del da farsi"). Il da farsi è oggi presto detto: siano restaurati e rimessi in bella vista!».

Beppe Lodi

Un lettore ci scrive:

«Alla lettrice esasperata per il flagello provocato ai suoi campi dai cinghiali suggerisco: "Perchè non chiedere il risarcimento alle associazioni venatorie dal momento che l'aumento di cinghiali è dovuto all'immissione indiscriminata di questi animali, spesso non autoctoni, provenienti dai paesi dell'Est Europa, più grandi e prolifici di quelli italiani, ormai sterminati dai cacciatori?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Tutti i giorni, mentre percorro la tangenziale, vengo preso da un forte sconforto di fronte a quella che ormai è la situazione: code perenni, restringimenti senza l'ombra di un operaio (il nuovo cantiere da Venaria all'uscita per Caselle è deserto da una settimana!), indicazioni sui cambi di carreggiata insufficienti (la segnaletica orizzontale è un rebus). Sono sicuro che ci sia una spiegazione a tutto questo. Perché chi come me deve utilizzare questa "via di comunicazione veloce" per lavoro più di una volta al giorno, deve subire questa situazione senza battere ciglio, senza che nessuno ci dica dove e quando sorgeranno i cantieri, senza che nessuno ci dica quanto dureranno. Ma soprattutto vorrei che qualcuno mi spiegasse perché per anni non si è fatto nulla o quasi, ed adesso si debba fare tutto contemporaneamente: metropolitana passante e tangenziale».

Rocco Dichio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«E' stata di recente aperta una grossa area dell'ex Liceo Cattaneo al gioco della palla. Questa zona confina, da una parte, con l'area gioco dell'asilo nido e della scuola materna "La Tesoriera", dall'altra con l'area del parco adibita ai giochi dei bimbi. Tra le due aree funge da separazione una semplice staccionata di ferro alta non più di due metri. E' facilmente intuibile il pericolo che corre il bimbo che, giocando nella sua "protetta", si vede arrivare un pallone da calcio in testa. Il problema è risolvibile da parte del Comune ampliando l'area gioco della scuola in modo da creare una specie di "zona franca" tra le due aree, e, alzando la staccionata, inserendo una rete di protezione per prevenire gli eventuali danni sopra citati».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - [illegible] (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 14 OTTOBRE — MIKE E I SIMPATICI
VENERDÌ 18 OTTOBRE — I RODIGINI
SABATO 19 OTTOBRE — GIORGIO VILLANI E [illegible]
DOMENICA 20 OTTOBRE — LAURA E FABRIZIO

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO
ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA NUOVE ED USATE LEGRAME
PREFABBRICATI SEGNALETICA STRADALE ATTREZZATURA CANTIERISTICA

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2002

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO
ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA NUOVE ED USATE LEGRAME
PREFABBRICATI SEGNALETICA STRADALE ATTREZZATURA CANTIERISTICA

LA PERQUISIZIONE DEI ROS IN CASA DELL'ARABO ARRESTATO HA PORTATO ALLA LUCE RICEVUTE DI BIGLIETTI AEREI

Indagini sui viaggi del terrorista di Al Qaeda

Trovato a Vallecrosia materiale su Bin Laden

Gian Piero Moretti
VALLECROSIA

Viaggiava molto Imed Ben Makki Zarkaoui, 29 anni, tunisino, accusato dalla procura di Milano di far parte di una cellula italiana di Al Qaeda specializzata nel traffico di armi, esplosivi e aggressivi chimici, falsificazione di documenti e nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. La perquisizione del suo alloggio di via Colonnello Aprosio 588 a Vallecrosia, rivoltato dai carabinieri dei Ros dopo il suo arresto, ha portato alla luce una documentazione definita «interessante»: articoli di giornale, fotografie, cartine, videocassette e tante ricevute di viaggi in aereo all'estero e bancarie. Non lavorava, era conosciuto come piccolo spacciatore di droga, ma in casa i Ros gli hanno trovato un ingente quantitativo di denaro, decine di migliaia di euro. Da dove provenivano quei soldi? a cosa gli servivano? Interrogativi che secondo gli investigatori, avvalorano l'ipotesi che nella casa di Zarkaoui, detto «Zarga», si potesse celare avamposto logistico di cellula del terrorismo internazionale. Le ricevute dei viaggi del presunto terrorista arabo confermano voli in Olanda, in Spagna e verso numerose località italiane. E in altri paesi che gli inquirenti per ora preferiscono non rivelare. Riserbo che confermerebbe destinazioni calde nel panorama del terrorismo internazionale.

Qual'era il ruolo di «Zarga» in Riviera? Probabilmente rappresentava il primo rifugio per personaggi in odore di terrorismo provenienti dalla Francia e diretti in Italia. O l'ultimo riparo strategico per chi voleva lasciare il nostro paese. La moglie di «Zarga», Brigitte Lottier, più vecchia di 13 anni, lontane origine tedesche, lingua francese lineamenti arabi, denunciata per complicità, era considerata un'esperta nella falsificazione di documenti. Un ruolo, il suo, che potrebbe trasformare l'appartamento di Vallecrosia in un supporto logistico ai membri dell'organizzazione, sprovvisti di passaporto e permessi di soggiorno.

Ben Mekki Zarkaoui, arrestato

INTERESSERÀ 3000 OPERATORI IN PROVINCIA DI IMPERIA E QUASI 4000 NEL SAVONESE

Oggi sciopero della scuola

Contro tagli del personale e soppressioni di classi

Più alunni nelle classi che diminuiscono di numero, insegnanti nelle scuole. E' l'equazione, che assieme al mancato rinnovo del contratto di lavoro, scaduto ormai da dieci mesi, ha provocato lo sciopero nazionale che oggi interesserà tre mila fra docenti, bidelli e personale di segreteria in provincia di Imperia e quasi quattro mila nel savonese.

Il mondo della scuola manifesterà il proprio dissenso verso la politica del governo, ma in particolare i tagli che il settore sarà costretto a subire. In piazza tutti i sindacati della scuola: Cisl, Uil, Unicobas, Snals e Gilda.

Assente la Cgil che aderirà allo sciopero generale del 18 ottobre contro il Patto del lavoro e contro la politica finanziaria del governo Berlusconi. Un'astensione dal lavoro che evidenzia chiari contenuti politici. La Cgil ha annunciato uno sciopero in novembre a sostegno del del contratto di lavoro. Non è dato a sapere, per il momento, se gli altri sindacati, dopo le rotture, parteciperanno alla protesta.

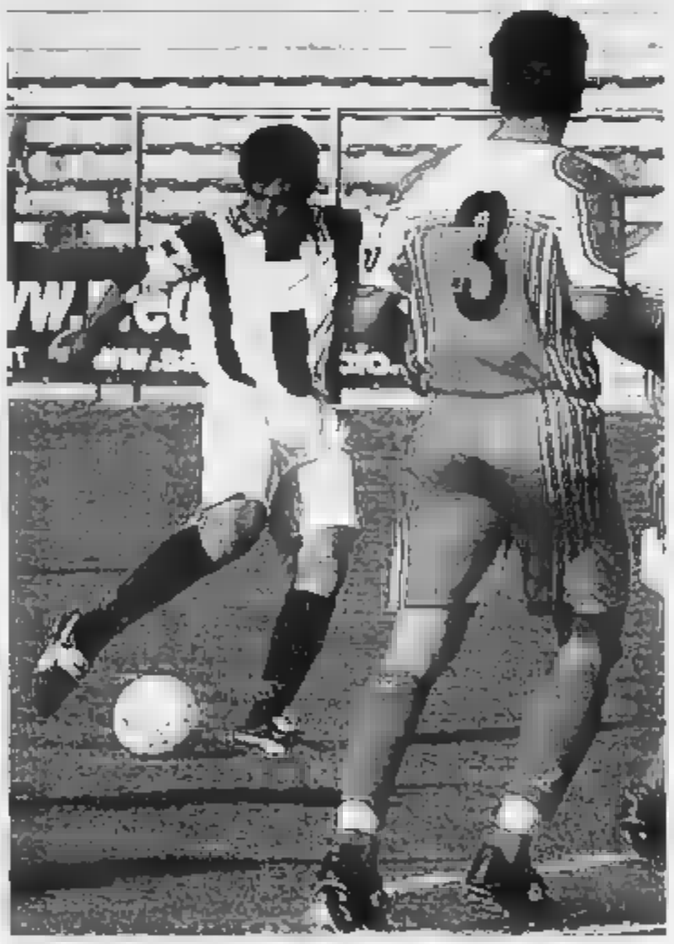
Insegnanti, bidelli e addetti alle segreterie scenderanno in piazza perchè da dieci anni ormai la scuola a perseguire una politica fatta di tagli l'aumento del numero degli alunni per classe, la conseguente riduzione delle classi e l'inevitabile diminuzione del numero degli insegnanti. Anche quelli di sostegno.

Inoltre, nell'Imperiese è stato bloccato l'inserimento di ben 150 nuovi dipendenti, fra insegnanti, bidelli e personale addetto alle segreterie, che avrebbero dovuto trovare posto in ruolo. Uno «stop» imposto tanto dall'ultima Finanziaria del governo, quanto dal ministero del Tesoro che non ha autorizzato le nomine obbligando gli istituti scolastici della provincia a dover far ricorso in modo massiccio al personale precario. (g. p. m.)

LO STADIO GREMITO RICORDA L'ULTRAS SCOMPARSO DOPO LA GARA DI GUBBIO

Per il Savona un pari tra applausi e commozione

Il Grosseto esce indenne dal Bacigalupo: 1-1


Bracaloni sferra il bolide che porta temporaneamente in vantaggio il Savona

Ivo Pastorino
SAVONA

Se il Savona ce l'avesse fatta a battere il Grosseto capolista anzichè fermarsi sull'1-1, sarebbe stata gran festa, ma con fondo di rimpianto e tristezza. Perchè tra gli ultras biancoblù mancava uno dei fondatori storici, Danilo Perachino, quale mattinata si erano celebrati i funerali, nella chiesa di Legino, alle spalle dello stadio Bacigalupo. C'erano in tanti, assieme ai familiari, a dargli l'ultimo saluto, tanti tifosi e i rappresentanti del Savona calcio, dal vice presidente Alluto all'allenatore Tufano al direttore generale Strinati, con una rappresentanza giocatori. E sulla bara una sciarpa biancoblù con le firme di tutti i componenti la squadra.

Ma l'eco di questo dolore che ha colpito la grande famiglia dei tifosi biancoblù si è avvertita anche nelle fasi precedenti la partita, con il minuto silenzio, fiore di fiori deposto dai giocatori del Savona, lo striscione con il cavalleresco saluto degli ultras del Grosseto, molto apprezzato.

Questo clima ha dato la carica alla squadra, che ha lottato con tutto le forze che le erano rimaste dopo tre partite in otto giorni, delle quali un paio in trasferta. Un tour de force al quale si sarebbe potuto porre rimedio soltanto se la panchina, di colpo, non si fosse fatta maledettamente corta con tutta una serie di infortuni e pesanti squalifiche. Tufano, difatti, quando è trattato di ridare un po' di fiato centrocampo o alla difesa di fronte forcing del Grosseto che cercava di recuperare dopo il gol di un Bracaloni che ha ritrovato la dinamite piedi, ha potuto far altro che ricorrere a un Biffi non ancora del tutto guarito. Perchè come punte gli sono rimasti disponibili soltanto dei baby, che Girgenti non ha recuperato e che per Doria Aloe bisognerà avere molta pazienza ancora.

Sembra ripetersi un po' la storia dell'anno scorso, un avvio difficile, con il presidente Piro insoddisfatto ma come andata poi a finire lo sappiamo tutti. La musica, però, ora è diversa e ci sono anche gli avversari a .

Il pubblico questo Savona vuole bene, lesina applausi e incitamento. Ma lo dimostra soprattutto riempendo gli spalti dello stadio, come da tempo non avveniva più. E' un segnale importante, un risultato che vale più di un possibile 1-0 o 2-1 sul Grosseto perchè configura come un investimento sul futuro della società. Bisogna tenerne conto. Dall'oggi al domani non sempre riesce costruire cose importanti. Occorrono fondamenta solide, il pubblico per l'appunto.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 47

Folla ai funerali di Danilo Perachino, l'Ultras del Savona stroncato da un infarto appena rientrato dalla trasferta di Gubbio

DOPO AVER LAVORATO A SPOTORNO, IL GIOVANE «SPRANGATO» L'ALTRA NOTTE SULLA SPIAGGIA ERA TORNATO A VIVERE A IMPERIA

Sempre grave l'aggredito a Diano

Luca Cossetta, 25 anni, sarà operato oggi al Santa Corona

Stefano Delfino
DIANO MARINA

E' sempre in prognosi riservata, sono stazionarie le condizioni di Luca Cossetta, 25 anni, il giovane (residente in via Serra a Spotorno, dove ha lavorato come magazziniere in un'industria, è originario di Imperia, e era tornato a con i nonni a Castelvecchio) brutalmente aggredito l'altra notte nella zona delle discoteche a Diano Marina.

Massacrato di botte, colpito ripetutamente al volto, con un bastone, una spranga o una bottiglia, Cossetta ha riportato fratture al naso, alla mascella e all'arcata dentaria: quest'oggi, i medici del reparto di chirurgia plastica dell'ospedale di San Corona, dove è ricoverato da sabato mattina, lo sottoporranno a un delicato intervento chirurgico, nel tentativo di salvargli i lineamenti del viso.

I carabinieri, intanto, per tutta la giornata di ieri hanno interrogatore gli amici del ragazzo, per ricostruire la dinamica dell'accaduto. Ma chi era Colletta alla serata di riapertura dell'Acqua Salata ha continuato a ripetere: «Era venuto a ballare con noi, ma un certo punto non lo abbiamo più visto e abbiamo pensato tornato a sa per conto suo». Nessuno, nella zona, si è accorto di nulla. Soltanto una signora, che abita alle pendici di Capo Berta, ricorda d'aver sentito delle urla, intorno alle 4 del mattino.

Eppure, l'intera presidiata dalle forze dell'ordine, in allerta dalle proteste degli abitanti per il continuo andirivieni della clientela nel quartiere dei locali notturni. Poco dopo le quattro, sono stati proprio due sottufficiali della Guardia Costiera a trovare Cos (carpentiere di professione, frequentava le scuole serali a Imperia): era seminudo, maschera sangue. Vagava stordito sui tornanti di Capo Berta. Lo hanno soccorso e fatto trasportare all'ospedale di Imperia. I medici di turno, un paio d'ore dopo, ne hanno disposto il trasferimento a Pietra Ligure.

La brutale aggressione è avvenuta nello stabilimento balneare Caesar's Beach, al sotto della discoteca Acqua Salata. sul cemento, i carabinieri hanno trovato larghe chiazze di sangue. Colletta aveva cercato di scavalcare un muro, ma non gli è riuscito: l'inseguitore (o gli inseguitori) hanno raggiunto e colpito. Nessuna traccia però dell'oggetto con il quale il giovane è stato percosso. Il movente? E' ancora tutto da accertare. A chi lo stava soccorrendo, il ferito ha detto: «Sono stato rapinato». Ma poi ha cambiato versione: «Forse ho guardato troppo una ragazza».

Continuano i rilievi dei carabinieri sul luogo dell'aggressione a Diano Marina

AL 42° SALONE INTERNAZIONALE 330 MILA VISITATORI

Nautico, un nuovo record E la Fiera raddoppia i park

Il 42° Salone Nautico Internazionale di Genova chiude con un record di visitatori e con un progetto. Quest'anno, nonostante tre giorni di maltempo, gli stand visitati 330 mila visitatori, il dieci per cento in più dell'anno scorso quando ci si fermò a 303 mila visitatori.

Il progetto invece si riferisce a ampliamento «intelligente» dei parcheggi di piazzale Kennedy, partendo dalla considerazione che se Salone è cresciuto e sta ampliando i suoi spazi (la tensostruttura della piazza del Mare in questa edizione), il raddoppio dello specchio acqueo prossimi due anni), cresce anche la richiesta di servizi per i visitatori.

Così Paolo Vitelli, presidente di Ucina, ha illustrato ieri un progetto che verrà messo a disposizione dell'amministrazione comunale di Genova e prevede di raddoppiare i 1100 a 2200) i posti auto di piazzale Kennedy. Come? Con uno scavo e una sopraelevazione (di un metro e mezzo sull'attuale livello) delle aree di sosta, creando una «piastra» polivalente e polifunzionale in grado ospitare auto, ma anche spazi verdi «mobili» e, in prospettiva, anche nuove aree espositive. Si parlerà molto nei prossimi mesi.

Intanto, quasi a gettare ideale ponte verso il è stata presentata ieri la nuova edizione Boma, Boat Market Genova, la mostra-mercato dell'usato nautico e del natante nuovo che si terrà in Fiera dal 10 aprile del prossimo anno: un'occasione davvero per tutti di avvicinarsi al fascinoso mondo della nautica.

Ieri infine si è svolto l'ultimo appuntamento al Teatro del mare dove recordman di apnea Umberto Pelizzari ha dieci anni di carriera e di straordinarie imprese sportive (l'ultimo, a novembre 200), -121 metri), confermando la decisione di lasciare l'attività agonistica e dedicarsi alla scuola di apnea e alla promozione «di questo sport meraviglioso di cui gli italiani vertici mondiali». (m. b.)

PIANOBAR AL CASINO' DI SANREMO, OKTOBERFEST A PIETRA, ALASSIO [redacted] ANDORA, APERTE LE SALE BINGO

Il lunedì con i ritmi tropicali

«Sabor latino» al Daubaci e al Manila club

Torna il «Sabor Latino» del Daubaci di Vado Ligure, piano bar con Umberto Benny al Casi[redacted] di Sanremo, musica dal vivo anche al Noescodirado (ex Café Vittoria) [redacted] Finale [redacted] all'Australian Café di Loano, prosegue l'Oktoberfest nelle birrerie. Questa il lunedì in Liguria. Restano sempre pochi i [redacted] da ballo in funzione, ma son[redacted] aperti tanti ritrovi della notte [redacted] le sale Bingo.

S. MARGHERITA Ritrovo [redacted] Green Rose e al Micky Mouse.

GENOVA Al Teatro Modena di Sampierdarena, alle 21, «Festa per Nick Hornby», incontro pubblico «fra musica, football e amore» con l'autore di «Alta Fedeltà», «Febbre '90» [redacted] «Un ragazzo», intervistato da Angela Finocchiaro e Giuseppe Cederna. Musica house alla Rosa dei Venti, «Metal Night» al Transilvania Horror Rock Café. Karaoke [redacted] Texano. Ritrovi al Nadamas, Barfly, al Duffy Irish Pub, al Capitan Fracassa, al Shakespeare's Art Café, al Barbarossa, al Freeland, al Blues House Pub. Chat [redacted] musica al Piper Internet Pub. Nuovo Bingo Lady in via Corsica [redacted] Carignano.

[redacted] **P.** Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

ARENZA[redacted] Ritrovo al pub Mc Namara.

VARAZZE Musica [redacted] ritrovi al Miramare, al Pe[redacted] all'Invidia. La «Fuente del ritmo» al discopub Hamburger Boy.

ALBISOLA S. Ritrovo al Filer.

SAVONA Messaggerie all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al The New Queen's pub, allo Scaletto, [redacted] Malvasia, [redacted] Mezzo Marinaio, al Club Nautico e negli altri locali della Vecchia Darsena. Domani il nuovo martedì house alla Compagnia savonese delle Indie.

CENGIO Musica e ritrovo al Cantuccio.

VADO L. «Sabor Latino», lunga sera e notte al Daubaci dove si balla con i ritmi latino-americani.

SPOTORNO Ritrovo alla Cambusa.

FINALE Musica dal vivo [redacted] «Lulù da Nizza» da Segovia [redacted] Jimi Hendrix al Nonescodirado bistrot (ex Vittoria). Ritrovi [redacted] Elios Café, al Joy, al New Clipper, da Pilade, [redacted] Baquito [redacted] al Trocadero.

PIETRA Ritrovi da Poldo's, all'Iguana (Festa con la birra originale dell'Oktoberfest), al Virgin, allo Wave e a Il Santo.

LOANO Musica dal vi[redacted] lunedì e al martedì all'Australian Café (live con Fabio Tessiore). Liscio [redacted] revival al dancing Saitta [redacted] al Manhattan Inn. Ritrovi al Fluke, al Gavioli e negli altri locali [redacted] porto. Aperto dal pomeriggio [redacted] notte inoltrata il Bingo Loano di località Fey.

[redacted] Ritrovo al Planet Café e al Tea Room. Liscioteca al dancing Primo Piano.

[redacted]**NGA** Ritrovo al Caffè Noire, al Crazy Pub, [redacted] Raggio di luna, [redacted] Caprice [redacted] al Mister Micchetta. Aperto tutti i giorni sino alle 3 il Bingo (Minisport).

[redacted] Balli e ritmi sud americani (con dj) al Manila Club. «Rizzo [redacted] Rizzo» al Mezzaluna. Ritrovo [redacted] Fred Music Bar, [redacted] Cabaret, allo Zanzibar, al Rooster George Taylor's [redacted] al The Victorian pub (Oktoberfest).

LAIGUEGLIA Ritrovo al Greg de Molloe e al Owl.

[redacted] Ritrovi alla Casa del Priore (Oktoberfest) e al Mata Mua.

DIANO M. Musica giovane al bar Roma, al South East e al Valerie Club.

[redacted] **C.** E' aperto il Bowling con karaoke, giochi [redacted] musicab (dalle 20 nei [redacted]iorni feriali).

[redacted] Ritrovi allo Skipper, all'Aperitivo e al Winston Churchill. Aperto tutti i giorni la sala Bingo in via Trento.

ARMA Musica live al New Papagajo. Al Flower's serata con musica.

SANREMO Piano bar [redacted] Umberto Benny nella sala liberty del Casinò. Discobar a La Villa. Serata in musica e ritrovi al Roma, al Mazzini Pub, all'El Patio Road House Saloon, al Friends Café, al Sax Pub, al Zoo Bizarre, al Piper, al George La Nuit, [redacted] JJ Smith's, all'Irish Pub, al Blue Moon.

O[redacted] Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

BORDIGHERA Al Chica Loca serata in musica. Ritrovi al Graffiti Pub e al Café Battibecco.

VALLECROSIA Ritrovo con balli [redacted] al Tempo della musica.

VENTIMIGLIA Ritrovo giovane al Margumaira e al Quattro Venti. (a. r.)

GENOVA: OGGI DEBUTTA «RADIO TEATRO», IL 19 ALLA CORTE «MADRE COURAGE»

La Tosse apre con Ionesco E la Melato recita Brecht

Stefano Delfino

Si comincia. E il primo ad aprire la stagione in Liguria, questa sera, sarà il Teatro della Tosse di Genova, che alla Sala Agorà presenta «Radio Teatro, un assurdo». Seguiranno a fine settimana [redacted] debutto slitta al 19 per evitare la concomitanza con lo sciopero generale) al Teatro della Corte, l'attesissima «Madre Courage [redacted] i suoi figli» di Brecht, con Mariangela Melato, diretta [redacted] Marco Sciaccaluga, nel ruolo che 33 anni [redacted] fu dell'indimenticabile Lina Volonghi, [redacted] al Politeama Genovese «Atletico Ghiacciaia», il nuovo spettacolo di Alessandro Benvenuti.

Via, dunque, al cartellone invernali. E la Tosse, da oggi (ore 21) al 26 ottobre, offre questa «galoppata nel teatro dell'assurdo come fosse alla radio», su testi tratti [redacted] Ionesco (Raffreddore onirico), Boris Vian (La schiuma dei giorni), Beckett (Atto [redacted] parole) e Arthur Adamov (Les Rètrouvailles), con la [redacted] di Pietro Fabbri e Amedeo Romeo. Ambiente scenico e costumi sono [redacted] Guido Fiorato, eccellen[redacted] artista di casa che, non a caso, è anche l'autore dei costumi di «Madre Courage». Gli interpreti [redacted] quelli, collaudatissimi, della storica compagnia genovese, da Enrico Campanati allo [redacted] Fabbri, da Myria Selva e Mario Marchi, da Lisa Galantini e Susanna Gozzetti.

[redacted] soltanto uno spettacolo teatrale, dicono alla Tosse, [redacted] la trasformazione [redacted] sotterranea del teatro Sant'Agostino in uno studio radiofonico installato nel mezzo [redacted] ambiente che richia[redacted] il *café chantant* parigino: gli spettatori, seduti al tavolino, assisteranno a un crescendo di [redacted] recitanti, canzoni da cabaret, note moderne, brandelli di conversazioni e brani di articoli di giornale». E gli attori, con rumorista al seguito, giocheranno a ricreare l'atmosfera di quegli straordinari anni '50, gli stessi in cui, sulla scia della «Canta[redacted] calva» di Ionesco, nacque [redacted] teatro dell'assurdo.

Al Teatro di Genova, il sipario sulla stagione 2002-2003 si aprirà sabato con [redacted] grande spettacolo internazionale, che vede Mariangela Melato interprete di uno dei più bei personaggi del teatro del Novecento e protagonista di un'inedita lettura del capolavoro brechtiano. [redacted] nuova «Madre Courage e i suoi figli» nasce in un momento [redacted] rinnovato interesse per l'opera del drammaturgo tedesco. [redacted] attualissimo risulta proprio il suo discorso sulla multirazzialità delle guerre di ieri e di oggi. [redacted] cui sono [redacted] le scelte di porre accanto alla Melato un cast internazionale con attori di varia nazionalità (italiani, serbi, francesi) e quella di affidare la scenografia dello spettacolo al tedesco Matthias Langhoff.

Mariangela Melato è Madre Courage

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA
- **ASTOR.** Tel. 019-854827 — **Ipotesi di reato** Ore 15,45-18-20,15-22,30. € 7,00-5,00
- **DIANA 1.** Tel. 019-825.714. — **Minority Report** Or.: 16-19-22 € 7,00-5,00
- **DIANA 2.** Tel. 019-825.714. — **Magdalene** Or.: 15,45-18-20,15-22,30. € 7,00-5,00
- **DIANA 3.** Tel. 019-825.714. — **People I know** Or.: 15,45-18-20,15-22,30. € 7,00-5,00
- **ELDORADO.** Tel. 019-820.560 — **Pinocchio** [redacted]: 15,30-17,50-20,10-22,30. € 7,00-5,00
- **JOLLY.** Tel. 019-850 570 — **Film a luci rosse** Ore 15 22,30 € 6,00-4,50-3,10

ALBENGA
- **COLOMBO.** Tel. 0182-540.263 — **Possession, una storia romantica** Ore 20,30-22,30 € 6,00-4,00-3,00
- **RITZ.** Tel. 0182-540.427 — **Pinocchio** Ore 20,30-22,30 € 6,00-4,00-3,00
- **DON BOSCO** Tel. 0182-540.249 — CHIUSO

ALASSIO
- **AMBRA.** Tel. 0182-51419. — **Pinocchio** Ore [redacted]. € 6,00-4,00-3,00.
- [redacted] 50907 — **Ipotesi di reato** Ore 20,30-22,30. € 6,00-4,00-3,00

CAIRO M.
- **VALLECHIARA** — **Un viaggio chiamato amore** Ore 21

CARCARE
- **TEATRO LEONE** — **OGGI RIPOSO.** Ore 17-[redacted],15

FINALE
- **CINETEATRO GASSMAN.** [redacted] — **OGGI RIPOSO** Ore 20,30-22,30 € 6,00-4,50
- **SPLENDOR.** Tel. [redacted] — CHIUSO.

SAVONA
- **ABBA.** Tel. 019-50 90.353 — [redacted] Ore 20-22,10 € 5,20-4,20

FINALE LIGURE
- [redacted] Tel. 692910 — [redacted] Ore 20,30-22,45 € 6,00-4,50
- **ARENA CINEMA.** Tel. 692910 — CHIUSO.

LOANO
- **CORALLO** Tel. 690290 — CHIUSO.

LOANO
- **LOANESE.** Tel. 019-669.961. — **Pinocchio** Ore 16,15-18,20-20,30-22,30. € 6,00-4,00-3,00
- **GIARDINO DEL PRINCIPE.** Tel. 019-668.961. — CHIUSO

[redacted]
- [redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]
- **ARENA ARISTON** CHIUSO

[redacted]
- **TEATRO SACCELLO.** — OGGI RIPOSO Ore 21,30 €4,00.

VARAZZE
- **VERDI 1.** Tel. 019-97.249 — **Pinocchio** Ore 20,30-22,40 €7,00-5,00
- **VERDI 2.** Tel. 019-97.249. — **Ipotesi di reato** Ore 20,40-22,40 €7,00-5,00

Al Pacino in «People I know»

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA
- [redacted] Sala A. Tel. 010-595 91 40. — **Pinocchio** Or.: 15,30. 17,50; 20,10; 22,30 Or.: 16. 18,10. 20,20. 22,30
- **AMERICA** Sala B. Tel. 010-595.91.46 — [redacted]**iles forever** Or. 16, 18 — **People I know.** [redacted] 20,15; 22,20
- **ARISTON MULTISALA** Tel. 010-247 35.49. — **Magdalene** Or. 16; 18; 20,30; 22,30 **Johan Padan** Or. 15,30 **Un viaggio chiamato amore** Or. 17, 18,50-20,40-22,30.
- [redacted] Tel. [redacted] — OGGI RIPOSO
- **CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20. — **Pinocchio.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30 Or.: 15,20, 17,50; 20,20, 22,50 Or.: 16, 18,30, 22,15
- **CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254 18.20 — **Peter Pan** Or.: 14,45; 16,45
- **CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254 18.20. — **Asterix e Obelix.** Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30; 0,40
- **CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254 18.20 — **Ipotesi di reato** Or. 14,45. 16,45. 18,45. 20,45. 22,45
- **CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254 18.20 — **Minority report.** Or.: 14,40. 17,20. 20; 22,40
- **CINEPLEX PORTO ANTICO** [redacted] 010-254.18.20 — **About a boy** Or. 15,30. 17,45; 20. 22,15; 0,15
- **CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254 18.20 — **Men in black II** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; [redacted]
- **CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20 — [redacted] [redacted]: 14,45. 16,45; 18,45. 20,45; 22,45
- **CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20. — **People** [redacted] [redacted]: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45. 22,45
- **CORALLO MULTISALA** Tel. 010-586.419. — **Asterix e Obelix** Or. 15,30; 17,50 — **La locanda della felicità** Or.: 15,30; 17,50; 20,30. 22,30 — **Un viaggio chiamato amore** Ore 15,30; 17,50; 20,30, 22,30
- **EUROPA** Via Lagaccia 164. Tel. 010-377.95.35 — OGGI RIPOSO
- **LUX** Tel. [redacted]61.691 — OGGI RIPOSO
- **OLIMPIA** Tel. 010-581.415 — [redacted]
- **ORFEO** Tel. 010-564.849. — [redacted]
- **RITZ D'ESSAI** Tel. 010-314.141 — **Pinocchio** Or. 15,30 17,45; 20,15; 22,30
- [redacted] Tel. 010-583.261. — **Il figlio** Or. 16; 18; 20,40. 22,30
- **UNIVERSALE MULTISALA** Tel. 010-582.461 — **Pinocchio** Or.: [redacted]; 17,30; 20; 2[redacted] — **Ipotesi di reato.** [redacted]: 15,30; 17,50. 20,10. 22,30 — **Minority report.** Or.: 15,30, 18,30, 22,30
- **UCI CINEMAS FIUMARA** Tel. 199.123.321. — **Men in black II** Tutti i giorni Or.: 14,30*; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Ven anche 0,50. Sab anche 0,30 * solo Sab e Dom
- **UCI CINEMAS FIUMARA** Tel. 199.123.321. — **About a boy.** Tutti i giorni Or. 16; 18,20; 20,30, 22,40 Ven e Sab anche 1
- **UCI CINEMAS FIUMARA** Tel. 199 123 321 — **Possession** Feriali or.: 20,20; 22,30. Sab./Dom. 18,30. 20,40; 22,50. Ven. anche 0,40 Sab anche 1
- **UCI CINEMAS FIUMARA** Tel. 199.123.321 — **Pinocchio.** Feriali or.: 15,40; 16, 16,50. 17,20; 18; 18,20. 19,10 19,40; 20,20; 20,40; 21,30; 22 22,40; 23, Sab./Dom.. 14,30, 15. 15,40, 16. 16,50, 17,20. 18, 18,20, 19,10 19,40, 20,20, 20,40; 21,30; 22. 22,40; 23. Ven/Sab anche 24, 0,30; 1
- **UCI CINEMAS FIUMARA** Tel. [redacted].321. — [redacted]**ter Pan II** Feriali or.: 16,40. [redacted]. 14,40. 16,20.
- **UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199 123.321. — **Asterix e Obelix** Tutti i giorni Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,40. Sab./Dom. anche 1
- **UCI CINEMAS FIUMARA** [redacted] 199.123.321. — [redacted] **vortice della tensione** Feri[redacted] Or.: 20,30. 23: Sab/Dom. 20; 22,30; Sab anche 1
- **UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321. — **Ipotesi di reato** Tutti i giorni Or.: 16,10; 18,20 20,30; 22,40. Ven./Sab. anche 0,50
- **UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321. — **O come Otello** Feriali: 18,20; 20,10; 22,20. Sab./Dom. 18,10. 20,20; 22,30. Ven/Sab anche 0,30
- **UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321. — **Minority report.** Feriali or.: 16,30; 17,10; 19,30. 20, 22,10; 22,50; Sab/Dom.: 14,50; 18,30. 17,40: 19,20; 20,30. 22,10; Ven. anche 1: [redacted]. anche 23,30. 1
- **UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321 — **People I know** Tutti i giorni Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30; Ven. e Sab. anche 0,40
- **UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321. — **Le grand bleu** Feriali [redacted]: 15,30; 18: [redacted] 15; 17,30
- **UCI CINEMAS FIUMARA** Tel. 199.123.321 — **Johan Padan.** Or.: 16,20. 18,20 Sab./Dom. 14,40, 16,30

[redacted]
- **AMBRA** — **Minority Report** Ore 21,15

[redacted]
- **CINEMA PARROCCHIALE** — OGGI RIPOSO

[redacted]
- **CINEMA PARADISO** — OGGI RIPOSO

[redacted]
- **CINEMA PARROCCHIALE** Tel. 010-967.71.30. — [redacted]

[redacted]
- [redacted]. Tel. 010-69.812.00. — **Minority Report** Or.: 16. 17,30. 20; 22,30

NERVI
- **S. SIRO** T. 010-320 25 84 — **Minority report** Or. 20,30. 22,30

VOLTRI
- [redacted] Tel. 010-613.61.38. — [redacted]

CAMPOLIGURE
- **CINEMA CAMPESE** — OGGI RIPOSO

ROSSIGLIONE
- **SALA MUNICIPALE** — OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA
- **CENTRALE.** Tel. 0185-286.033 — **Pinocchio** Ore 15,30; 17,45; 20; 22,20

RAPALLO
- **AUGUSTUS** MULTISALA — Sala 1: **Pinocchio** [redacted]: 15,30. 17,45; 20; 22,20 — Sala 2. **Minority Report** Or.: 16, 19, 22 Or.: 20,05; 22,20 — Sala 3. **Ipotesi di reato** Or.: 16,15, 20,20. 22,30
- **GRIFONE** Tel. 0185-50.781. — **Possession** Ore 16,10; 18,15; 20,20; 22,20

CHIAVARI
- **CANTERO** Tel. 0185-309.694. — **Stuart Little 2** Ore 16,30 — **Formula per un delitto** Ore 18,15; 20,20; 22,30
- **MIGNON.** Tel. 0185-309.894. — **Pinocchio** Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30

SESTRI LEVANTE
- **ARISTON** Tel. 0185-41.505, — **Pinocchio** Ore 20,10; 22,30

CICAGNA
- **CINEMA FONTANABUONA** — OGGI RIPOSO

CINECLUB

- **AMICI DEL CINEMA.** Tel. 010-413.838. — **Lagaan** Or.: 21
- **L.A.A. LUMIÈRE.** Tel. [redacted].036. — **Swing** Or.: 20,15-22,30
- **NICKELODEON.** Tel. 010-589.[redacted]. — [redacted].
- **CARIGNANO D'ESSAI** [redacted]. 010-589 640 — OGGI RIPOSO
- [redacted] 010-219 766 — [redacted]

TEATRI

- **CARLO FELICE.** [redacted] RIPOSO. Domani: «Otello, Conte di San [redacted]» [redacted] platea [redacted] 35-25 ingresso 20
- [redacted] **E MONTALE.** — OGGI RIPOSO
- **POLITEAMA GENOVESE.** — [redacted].
- **TEATRO STABILE - Teatro della Corte.** — OGGI RIPOSO.
- **TEATRO STABILE - Sala Duse.** — OGGI RIPOSO.
- **DIANA - Teatro Garage.** Via Paggi 43 b. — OGGI RIPOSO.
- **TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO.** — OGGI RIPOSO.
- **CHIESA DI S. AGOSTINO.** — OGGI RIPOSO.
- **TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA.** — OGGI RIPOSO.
- **TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA.** — OGGI RIPOSO.
- **TEATRO CARIGNANO** — OGGI RIPOSO.

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA
- **CAVOUR** Tel. 0183-61078. [redacted] prevendita e prenotazione per gli spettacoli di tutta la stagione. Botteghino aperto fino al 31 [redacted] al sabato dalle [redacted] 12,30 e dalle 16,30 alle 19
- **CENTRALE** Tel. 0183-63871 — **Men in black II** Orario 20,15-22,40 Euro 5-4
- **DANTE** [redacted]. 0183-293690. — **Pinocchio** Orario 15,45-18-20,20-22,40 Euro 6,50-4
- **IMPERIA** Tel. 0183-292745 — Oggi riposo

[redacted]
- **POLITEAMA** Tel. 0183-495930 — **Formula per un delitto** Ore 20,30-22,40 Euro 6,50-4

[redacted]
- **CAPITOL** Tel. 018443440 — Oggi riposo

[redacted]
- **OLIMPIA** Tel. 0184-261955. — **Iris, un amore vero** Ore 20,30-22,30 Informazioni anche [redacted] www.bordighera.it

[redacted]
- **CRISTALLO.** [redacted]. 0184-206049 — Nuova programmazione

SANREMO
- [redacted] Tel. [redacted] 080. — **Pinocchio** Orari [redacted] e possibili [redacted] modifiche) 15,30-17,40-20-22,30 € 7-4
- **ARISTON RITZ** Tel. 0184-506 060. — **Ipotesi di reato** Ore 16-22,30. € 7-4
- **ARISTON ROOF-Sala 1.** Tel. 0184-506060 — **Minority report** Orari 16-22,30 € 7-4
- [redacted] Tel. 0184-506060. — Ore 15,30-17,10: **Asterix e Obelix missione Cleopatra** Ore 20,30-22,30 **Possession, una storia romantica** € 7-4
- **ARISTON ROOF-Sala 3.** Tel. 0184-506060 — Ore 15,30-16,55-18,20: **Johan Padan a la descoverta** [redacted] Ore 20,30-22,30. **Il figlio** € 7-4
- [redacted] Tel. 0184-597820. — **People I know.** Orario: 16-22,30. € 7-4.
- [redacted] Tel. 597822. — Orari (indicativi) 15,30-22,30 ; **M'ama non m'ama.** € 7-4
- [redacted] Tel. 0184-507070 — [redacted] 15,30-17,40-20. **Callas forever.** Ore 22,30: **Un viaggio chiamato [redacted]re.** €7-4

I programmi e gli orari dei film possono essere variati a seconda della durata della proiezione e delle esigenze delle sale cinematografiche

Una scena di «Pinocchio», la favola di Collodi rivisitata da Roberto Benigni

ABOUT [redacted] BOY. Commedia. Dal libro di Hornby, la storia di un single dongiovanni (Hugh Grant) che si affeziona a un ragazzi[redacted].

ASTERIX E OBELIX MISSIONE CLEOPATRA. Comico. Per sfidare Giulio Cesare la regina d'Egitto Cleopatra decide di [redacted] erigere in appena tre mesi un sontuoso palazzo in pieno deserto e chiede aiuto a un architetto amico di Panoramix, il druido «socio» di Asterix e Obelix.

CALLAS FOREVER. Biografico. Franco Zeffirelli porta sullo schermo la vita della diva Maria Callas.

DUE AMICI. Commedia drammatica. Alla periferia [redacted] Torino nasce l'amicizia tra due siciliani: [redacted] come operaio in una fabbrica di vernici, l'altro è spesso in viaggio per un misterioso lavoro.

IL FIGLIO. Drammatico. Il [redacted] film dei fratelli Dardenne («Rosetta») descrive il rapporto che si crea tra un introverso carpentiere [redacted] insegna ai ragazzi appena usciti dal riformatorio, e Francis, un sedicenne che un giorno si presenta alla sua porta.

GIOVANNA LA PAZZA. Drammatico. Nel 1496 a Laredo l'infanta Giovanna va [redacted] Bruxelles per sposare Filippo il Bello.

[redacted] Drammatico. [redacted] Torino quattro persone perdono la vita in un attentato. Le indagini della polizia portano all'arresto [redacted] un'insegnante di inglese (Cate Blanchett) di cui s'innamorerà un giovane carabiniere.

IPOTESI [redacted] Drammatico. Ben Affleck è un rampante avvocato che perde importanti documenti [redacted] uno scontro [redacted] l'auto guidata da [redacted] con cui entrerà in conflitto.

JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE. Cartoon. [redacted] una commedia di Dario Fo, le vicissitudini di Johan Padan che, nel 1500, parte per le americhe e, giunto sul posto, viene accolto dagli indigeni.

KISSING JESSICA STEIN. Commedia. Entrambe reduci da delusioni amorose, la giornalista Jessica e la coetanea Helen, responsabile di una galleria d'arte, si conoscono a New York rispondendo a una rubrica di cuori solitari e cominciano una storia d'amore. (Nazionale)

[redacted] **PASSER.** Drammatico. Il [redacted] di Tavernier [redacted] svolge nel 1942 a Parigi [redacted] descrive i comportamenti [redacted] un assistente [redacted] che continua a lavorare per una [redacted] produzione tedesca e uno sceneggiatore poeta che si rifiuta di lavorare con gli [redacted].

LE GRAND BLUE. Avventuroso. Il lavoro di Luc Besson, girato nel 1988, è un omaggio al mare attraverso la storia di due protagonisti, Jacques [redacted] Enzo.

L'IMBALSAMATORE. Drammatico. Il film di Matteo Garrone descrive un incontro tra due uomini, un nano e un bel ragazzo: la loro amicizia è [redacted] incrinarsi quando conoscono Deborah.

LA LOCANDA DELLA FELICITA'. Commedia. Il nuovo film di Zhang Yimou («Lanter[redacted] rosse») narra la storia di un pensionato che s'invaghisce [redacted] una vedova e, pensando di aver finalmente trovato la donna della sua vita, le racconta di esser ricco.

MAGDALENE Drammatico. Irlanda, 1964. Da una storia vera, le vicissitudini di quattro ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiuse nel duro convento di Magdalene.

M'AMA NON [redacted] Commedia. L'esordio di Laetitia Colombani narra la storia, raccontata attraverso i punti di vista di entrambi i protagonisti, di una giovane [redacted] Audrey Tautou de «Il favoloso mondo di Amelie») che s'innamora [redacted] un cardiologo felicemente sposato.

MEN IN BLACK II. Fantasy. Ritornano sullo schermo gli agenti Tommy Lee Jones e Will Smith, di nuovi impegnati nella caccia agli «alieni».

MINORITY REPORT. Fantascienza. Tratto da un racconto di Philip K. Dick, il [redacted] lavoro di Steven Spielberg [redacted] ambientato nella Washington del [redacted]4 e narra di uno speciale corpo di polizia che, in base alle indicazioni di veggenti, previene i crimini.

MONSIEUR BATIGNOLE. Drammatico. Nella Francia del '42 occupata dai nazisti un macellaio decide di aiutare un [redacted] ebreo che cerca di scappare in Svizzera.

O COME OTELLO. Commedia drammatica. Versione anni 2000 dell'opera di Shakespeare, s'incentra sul personaggio [redacted] Odin, ragazzo di colore che gioca bene a pallacanestro, ha una bella fidanzata «bianca» [redacted] invidiato da tanti compagni.

PEOPLE I KNOW. Drammatico. Al Pacino è un esperto di pubbliche relazioni a cui [redacted] vecchio [redacted] affida [redacted] compito all'apparenza semplice destinato a complicarsi [redacted] causa di un omicidio.

PINOCCHIO. Fantasy. [redacted] cinematografica della favola di Collodi firmata da Roberto Benigni.

POSSESSION. Sentimentale. Dal best seller di A.S. Byatt, la storia di due studiosi di letteratura (Gwyneth Paltrow [redacted] Aaron Eckhart) che indagano sull'amore tra [redacted] poeti dell'epoca vittoriana e s'innamorano.

IL PRINCIPIO DELL'INCERTEZZA. Commedia drammatica. Nel suo nuovo lavoro Manoel De Oliveira narra la storia di due giovani, figli di una serva, che si innamorano della stessa ragazza.

[redacted] **FUNZECA.** Drammatico. Il film di Aurelio Grimaldi s'incentra sul personaggio di Rosa Funzeca, una prostituta che decide di abbandonare la strada per riunirsi al figlio adolescente cresciuto in un collegio di frati.

IL SILENZIO DOPO LO SPARO. Drammatico. Il [redacted] di Schlondorff è ambientato negli Settanta in Germania e racconta di una donna ex terrorista che cerca di rifarsi una vita.

VELOCITA' [redacted] Commedia drammatica. Il debutto di Vicari [redacted] ambientato nel mondo delle corse clandestine e descrive le vicissitudini di Stefano (Valerio Mastandrea), meccanico pieno di pieno di debiti.

UN VIAGGIO CHIAMATO [redacted] Drammatico. La breve storia d'amore tra Sibilla Aleramo e Dino Campana.

ANCHE IERI DISAGI AL TRAFFICO IN TUTTA LA RIVIERA, PER LA RIAPERTURA ALLA CIRCOLAZIONE SI PARLA DI SETTIMANE

Oggi un sopralluogo per l'Aurelia

I tecnici decideranno sulla messa in sicurezza della frana

Stefano Pezzini
LAIGUEGLIA

Ci vorranno giorni, ma più probabilmente settimane, prima che i massi vengano rimossi dall'Aurelia. Ieri i disagi sono stati enormi. Moltissimi, soprattutto turisti, hanno dovuto fare marcia indietro e raggiungere i caselli autostradali di Albenga e Andora per poter raggiungere le loro mete. Una situazione che rischia di andare avanti per diverse settimane e che già da oggi provocherà ulteriori polemiche e disagi soprattutto per i pendolari, costretti a usare l'autostrada e lunghe deviazioni tra i monti.

L'unica alternativa all'Autostrada dei Fiori, infatti, è la strada collinare di Colla Micheri. Una strada stretta e tortuosa, conosciuta da pochi, vietata oltretutto ai mezzi pesanti. In pochi, insomma, potranno utilizzarla anche perchè si tratta di una strada che non può, per evidenti limiti di larghezza della carreggiata, sopportare un traffico automobilistico particolarmente intenso.

Per questa mattina è previsto un vertice tecnico per decidere i lavori più urgenti per mettere in sicurezza l'Aurelia. Proprio all'uscita del secondo tunnel paramassi, poco prima del lungo discesone che porta ad Andora, un grosso masso minaccia di cadere sulla Statale. Il masso (e il timore che altro pietrisco stia in qualche modo «spingendo») è trattenuto dalla vegetazione ma difficilmente gli alberi e gli arbusti potranno reggerlo a lungo.

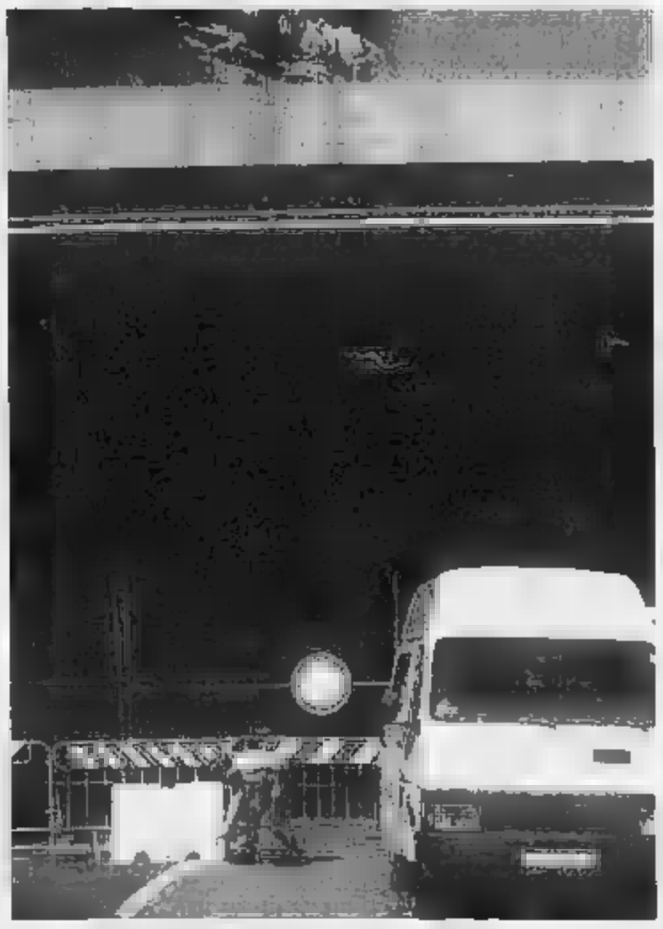
Nello stesso vertice di questa mattina sarà possibile fare previsioni sulla data di riapertura dell'Aurelia. Sabato gli esperti davano poche speranze di riuscire a risolvere in tempi brevi il movimento franoso dovuto soprattutto alle abbondanti piogge dei giorni scorsi. I tecnici sarebbero contenti se, nel giro di una settimana, il traffico potesse essere riaperto almeno a senso unico alternato. Ma si tratta di una speranza. L'ottimismo, in questo caso, è praticamente vietato.

La zona di Capo Mele è storicamente una delle più friabili della provincia di Savona. Negli Anni '80, proprio per evitare le continue interruzioni alla circolazione automobilistica dovute alle frane, erano state progettate e realizzate le due gallerie paramassi nei punti più a rischio. Una soluzione tecnica che ha garantito la circolazione per decenni di anni ma venerdì l'ennesimo smottamento con il crollo sulla carreggiata di grossi

SCENDE IN CAMPO ANCHE MAIELLANO

«A10 gratis tra Albenga e Andora»

«È anche una battaglia persa ma non ci vogliamo rinunciare. E' assurdo che ogni volta che l'Aurelia viene da una frana a pagarne le conseguenze più forti, anche in termini economici, i cittadini. Per questo già questa mattina faremo richiesta a tutte le autorità affinché non sia pagato il pedaggio autostradale Albenga e Andora, il tratto necessario per bypassare la frana di Capo Mele». Giuseppe «Pino» Maiellano, sindacalista della Confesercenti e consigliere comunale di Alassio, si prepara a dare nuovamente battaglia. I tecnici scioglieranno solo oggi la «prognosi» sulla frana e si sbilanceranno sui tempi della riapertura, ma le previsioni non Si parla di . A rimetterci saranno soprattutto i pendolari, chi ad Andora e lavora a Laigueglia e Alassio e, naturalmente, viceversa. La Riviera, ormai, non è più serie di città, sorta di comprensorio in cui gli spostamenti sono quotidiani e frequenti. Qualcuno sta ipotizzando anche provocatorie denunce per interruzione di pubblico servizio. [s. p.]


L'uscita del tunnel paramassi ad Andora chiuso per la frana di venerdì sera

MA I COMITATI POSSONO RINNOVARE LA FIDUCIA

Il ministro cambia i segretari dei porti

SAVONA

Lunardi mette in gioco i vertici delle Autorità portuali. Il ministro dei Trasporti ha reso noto che anche i porti verranno assoggettati al regime dello «spoils system», che è già costato la testa a dirigenti dei ministeri e ai direttori generali della scuola. Questa volta nel mirino ci sono i segretari generali e quindi, per Savona, Rino Canaveso. La legge 145 del luglio 2002 prevede che il governo possa revocare tutti gli incarichi di vertice, in modo da instaurare un rapporto fiduciario i nuovi dirigenti. Un metodo che negli Usa è da sempre la regola e provoca il ricambio generale a ogni elezione.

Ora Lunardi ha puntato il dito sui segretari generali dei porti che sono legati da rapporto fiduciario ai presidenti. I fulmini del governo, invece, per il momento sarebbero stati indirizzati verso i presidenti, che sono di nomina governativa. Nella circolare Lunardi sostiene che tutti i segretari sono scaduti l'8 ottobre, ma al tempo stesso offre una scappatoia, affermando che potranno essere riconfermati dai Comitati portuali. Il segretario generale del porto di Savona, Rino Canavese, non si scompone: «Assoporti ritiene che lo spoils system non sia applicabile alle Authority anche perchè fra l'altro i segretari hanno contratto di diritto privato che dipende unicamente dalla fiducia del presidente del Comitato portuale». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

Invariati i turni a Savona e provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di sabato.

NOLI

Il sindaco protesta per i miasmi del depuratore

«Restiamo preoccupati per i cattivi odori emanati dall'impianto di pompaggio del depuratore a capo Noli. Siamo nella stagione con meno problemi da tempo abbiamo chiesto al Consorzio di intervenire per evitare di trovarci a fronteggiare l'emergenza in piena estate». E' la presa di posizione del sindaco di Noli Niccoli, che vuole risolvere il problema prima della prossima stagione.

Christian Core è il nuovo campione di «boulder»

È Christian Core il nuovo campione italiano di arrampicata sportiva, nella specialità boulder. L'atleta di Savona, ai vertici dell'arrampicata sportiva mondiale (ha alle spalle una Coppa Mondo e campionato europeo) si è imposto a Roma su Luca Giupponi.

DUE NOMADI AVEVANO CERCATO DI RUBARE IN UN ALLOGGIO DI VIA FERRERO

Inseguite e arrestate a Cairo dopo un tentativo di furto

CAIRO M.

Tentano un furto, vengono inseguiti da un vicino di casa e dai carabinieri che le arrestano. Protagoniste, due nomadi che al momento del fermo dichiarano di appena anni. Vengono così accompagnate in ospedale e sottoposte a radiografie che svelano loro età, 18 e 19 anni. Ora due ragazze sono in una cella del carcere di Genova Pontedecimo e con ogni probabilità verranno processate oggi per direttissima.

L'episodio è avvenuto nella serata di sabato. Sono circa le 20, quando le nomadi tentano di mettere segno un colpo in un appartamento in via Ferrero, a Cairo Montenotte, vicino di casa le sorprende e avverte immediatamente i carabinieri.

Questione di pochi minuti, le ragazze si danno alla fuga, ma il condomino insieme con i militari cominciano le ricerche. Le giovani, B.R., e M.R., vengono bloccate poco dopo il centro del paese. A qual punto, nella speranza di farla franca affermano di avere tredici anni. I carabinieri naturalmente non credono alle loro dichiarazioni e così le accompagnano in ospedale. Le radiografie confermano i sospetti. Le ragazze hanno perlomeno 18 o 19 anni. Per loro, inevitabilmente, scattano le manette. Trasferite nel carcere femminile genovese, dovranno rispondere del reato di tentato furto aggravato. Oggi è previsto il processo per direttissima.

Dai accertamenti effettuati dai militari non si è ancora riusciti a individuare con precisione la località di provenienza delle due ragazze che hanno inoltre dichiarato di essere sorella. Non si esclude, tuttavia, che possano far parte di qualche campo nomadi disseminato in zona del Piemonte. [l. b.]

CICLO DI INCONTRI CON SAVONESI

Celle, «Pensa alla salute»

«Pensa alla salute» è il del ciclo di incontri e conversazioni sulla medicina che avranno luogo dal 15 ottobre al 19 novembre nella sala consiliare del Comune di Celle Ligure. Le conferenze, organizzate dagli operatori del servizio biblioteca, si svolgeranno ogni martedì alle 21 e per protagonisti noti medici del . Tra questi, il dottor Ammon Cohen, primario di Pediatria del San Paolo, che il ottobre parlerà di: «l'importanza dell'accoglienza in Pediatria». Seguiranno conferenze dello sessuologa Franca Rossi Galli (22 ottobre «Valori tradizionali e ruoli sessuali nel mondo d'oggi») dell'allergologo Stefano Macciò (29 ottobre «Le allergie: malattie in aumento»), del dottor Corrado Marziano (5 novembre «Radioterapia: presente e futuro»), del dottor Carlo Actis Grande (12 novembre «I servizi assistenziali per gli anziani»), dell'omeopata Bruno Calandra (19 novembre «I capisaldi dell'omeopatia»).

AGGREDITO IN CAMPO

Arbitro ferito Pietra-Legino viene sospesa

PIETRA L. Arbitro picchiato e partita sospesa. E' successo sabato pomeriggio al campo sportivo di Pietra Ligure durante l'incontro delle squadre juniores del Pietra San Nicolò e del Legino. Ad arbitrare Giulio Ballabio dell'Aia di Albenga. Il Pietra era in vantaggio per 3 a 1 quando, alla mezz'ora del secondo tempo, il portiere del Legino Codato è stato espulso per fallo sull'attaccante pietrase Malesani. Per il Legino era la terza espulsione e qualcuno ha perso la testa. Un dirigente della squadra si è alzato e ha aggredito l'arbitro colpendolo al volto. Ballabio ha mandato tutti negli spogliatoi ed è stato accompagnato al Pronto soccorso del Santa Corona per una visita di controllo. La panchina del Legino ha cercato di giustificare l'episodio con il nervosismo che squadra e dirigenti avevano per l'improvvisa morte di Danilo Perachino, Ultras del Savona e accompagnatore della squadra.

I FERITI NON SONO GRAVI

Due incidenti ad Albenga e Garlenda

ALBENGA. Due incidenti stradali nella notte in Riviera. Entrambi, per fortuna, gravi conseguenze per i protagonisti.

Il primo incidente è in viale Che Guevara, la lunga via che unisce Albenga a Cerialè costeggiando la ferrovia. Alle 3,20 di ieri mattina una Golf con a bordo tre persone si è schiantata contro il muretto di una villa. L'incidente è avvenuto proprio alla fine di un dosso ed è probabile che il conducente, Roberto Ferrando, 32 anni, residente ad Albenga, abbia perso il controllo proprio nell'affrontare la salitella. Sia Ferrando sia la fidanzata che era con lui se la caveranno in pochi giorni.

Il secondo incidente è accaduto invece a Garlenda poco dopo le 2. Un'Alfa 156 con a bordo tre persone si è scontrata con una Citroen che procedeva verso Casanova, sul rettilineo che costeggia il campo da golf. Sul posto intervenuti carabinieri e ambulanze ma il ferito più grave, il conducente della Citroen, se la caverà in quindici giorni.

COMICI DI ANDORA

Festival Cabaret A Torino vincono i «Los Paciugos»

ANDORA. Ha vinto la comicità muta, alla maniera di «Max e Tux», dei «Los Paciugos» di Andora. Parla ligure l'undicesima edizione del Festival Nazionale del Cabaret che si è svolto sabato sera al Teatro Nuovo di Torino.

Davanti ad oltre mille persone che hanno riempito il teatro la coppia Annalisa D'Apolito e Stefano Vogliazzo, «Los Paciugos», appunto, selezionati nelle settimane scorse dall'agenzia Ecocci di Albenga all'Hotel Aida di Alassio, per la durata di 5 minuti hanno interpretato lo strumento e il musicista.

L'uomo faceva l'esecutore musicale, la donna diventava di volta in volta, con un'agilità, una sensualità e una perfezione da ex ballerina, uno strumento: l'arpa, la chitarra, la batteria, il sax, la zampogna. Il duo oltre a vincere il primo premio della giuria ha anche il Premio Pubblico-News Spettacolo e il premio Ernst Thole per l'interpretazione più originale.

POLEMICHE IN PORTO

Pesca vietata in trecento protestano

SAVONA. La diga foranea del porto di Savona (al molo numero 33) dal 19 settembre è vietata ai pescatori e gli appassionati della lenza protestano. Un gruppo di pescatori (sono circa 300 gli appassionati) ha preso carta e penna e ha esposto il problema: «Siamo tutti muniti di permesso della Capitaneria e dell'Autorità portuale del costo di 35 euro. Alcuni di noi sono invalidi e la diga foranea ci permette di praticare in sicurezza e tranquillità il nostro hobby. Dal settembre la capitaneria in accordo con l'Autorità portuale ha sospeso l'ingresso in porto senza preavviso e spiegazioni».

Aggiungono: «A questo punto saremmo lieti che qualcuno ci spiegasse il perché di questo divieto e la prevista durata. Ci siamo anche domandati perché in tutti i porti italiani le autorità riservano aree per la pesca mentre solo a Savona veniamo continuamente ostacolati ed avversati dalle autorità».

ALL'ASL DI IMPERIA VIA AI CORSI DI «HOSPITALIA»

Una mano tesa ai malati gravi

Maria Teresa Verda Scajola

Qualche mese fa, in occasione della Giornata Nazionale del Sollievo, durante la quale si è presentata, lo aveva anticipato: e adesso, il primo atto di «Hospitalia», neonata associazione non profit che intende affiancare e supportare chi si occupa dell'assistenza ai malati terminali e ai loro familiari, è diventato realtà. Si tratta del corso per la formazione e l'educazione per volontari in questo particolarissimo e delicato segmento dell'assistenza, che si terrà a novembre all'aula Magna dell'ospedale di Imperia.

L'iniziativa è stata presentata in Comune dalla professoressa Maria Teresa Verda Scajola, presidente di «Hospitalia», dall'assessore ai Servizi socio-sanitari Nicola Falciola, e i medici docenti: «Le cure palliative rappresentano un settore che richiede una cultura socio-sanitaria specifica; e negli ultimi decenni ben poco è stato fatto in questa direzione per consentire al malato terminale il diritto a una fine dignitosa. La nostra Associazione è nata proprio per favorire questo recupero di dignità: oggi, infatti, nel momento in cui si sa che le terapie sono inadeguate, i pazienti vengono spesso abbandonati dal punto di vista assistenziale e proprio mentre ne avrebbero maggior bisogno».

In Liguria, le persone affette da tumore sono circa 50 mila, e ogni anno di registrano 9 mila nuovi casi (oltre mille nella sola provincia di Imperia) e circa 6.200 decessi. Ed è anche con queste premesse statistiche, tanto più che a Imperia le strutture sanitarie non riescono a coprire i bisogni del malato neoplastico avanzato, che è stato organizzato il corso, completamente gratuito e rivolto non soltanto ai volontari dell'area assistenziale, ma anche a operatori dell'area promozionale, per i quali è previsto un analogo iter formativo. Al termine del corso, diretto da Domenico Guarneri, sarà rilasciato un attestato di partecipazione. [s. d.]

S.STEFANO: UN INCENDIO HA DISTRUTTO LA CENTRALINA DI ALIMENTAZIONE SITUATA A RIDOSSO DELLA VIA AURELIA, IN PIENO CENTRO

Attentato contro la nuova antenna Tim

Dopo le polemiche per la realizzazione dell'impianto

Gian Piero Moretti
SANTO STEFANO

La «battaglia delle antenne» si è conclusa nel peggiore dei modi: con un incendio che, nella notte fra sabato e domenica, ha distrutto la centralina elettronica che avrebbe dovuto alimentare gli impianti che Tim avrebbe dovuto realizzare sul tetto una palazzina di tre piani a ridosso dell'Aurelia, proprio di fronte monumento ai caduti. L'attentato non ha avuto testimoni. E' stata un'inquilina dello stabile, richiamata dal rumore della vampata e dal crepitare delle fiamme, a dare l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri della caserma che dista poco più di cento metri, poi i vigili del fuoco di Sanremo che hanno domato l'incendio prima che potesse estendersi ai piani superiori.

Lo scontro fra gli ebitanti del rione e la Tim è andato avanti per mesi, fra proteste, riunioni, raccolte di firme e tentativi di accordo. Dopo le proteste che erano state manifestate anche nel corso di una infuocata riunione del Consiglio comunale, il sindaco di Santo Stefano, Rinangela Faraldi, aveva ordinato la sospensione dei lavori obbligando la Tim a trovare un'altra area per sistemare il ripetitore, individuato nei pressi del cimitero, lontano dal centro. Era stata anche la presa di posizione dei vertici della Fondazione Regina Margherita, impegnata nell'acquisto di una palazzina da trasformare in scuola materna, a imporre il trasferimento, alla luce anche dei recenti studi sulla pericolosità delle radiazioni elettromagnetiche. Ma nei giorni scorsi, a sorpresa, la Tim che nel frattempo aveva inoltrato in Comune la richiesta di occupazione del suolo pubblico relativa alla seconda opzione, è tornata sui propri passi ed ha ripreso i lavori a ridosso dell'Aurelia, realizzando una centralina elettrica con sofisticati congegni per la telefonia mobile, in un locale del piano terra, forte del decreto legislativo dello settembre che stabilisce procedure semplificate per la posa di antenne considerate «opere di interesse nazionale».

La ripresa dei lavori non è stata evidentemente ben digerita da qualche sconsiderato che sabato notte ha deciso di passare alle maniere forti appiccando il fuoco alla centralina che è andata completamente distrutta. Ora i carabinieri indagano per tentare di risalire all'autore (o agli autori) del gesto che è stato condannato da tutti, anche dai più accesi sostenitori del «no all'antenna».

I locali del piano terra della palazzina di S. Stefano destinati a ospitare l'antenna Tim distrutti da un attentato

FLASH

IMPERIA
I turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Gentile, in via Cascione 27 (telefono 0183-61564) e alla Novaro, in via Bonfante 64 (0183-293723). A Sanremo, invece, è di turno Colombo, in via Galilei 415 (0184-530688). [s. d.]

DIANO MARINA
Due dispersi nei boschi ritrovati durante la notte

Si sono smarriti durante un'escursione al Pizzo d'Evigno: sorpresi dal buio, due turisti alessandrini non avevano più saputo ritrovare il sentiero del ritorno. Alla loro ricerca, da Diano Marina, si sono posti i Vigili del fuoco con le unità cinofile, il 118 e la Croce Rossa. I dispersi sono stati ritrovati poco prima della mezzanotte: erano infreddoliti, ma in buone condizioni di salute. [s. d.]

Cantieri sull'Autofiori altri scambi di carreggiata

Continuano sull'Autostrada dei Fiori gli scambi di carreggiata per la presenza di cantieri. Questa settimana sono in programma tra i caselli di San Bartolomeo al Mare e Andora per la revisione dell'impianto di ventilazione della galleria Colledico (direzione levante); tra i caselli di Savona e Spotorno, per risanamento della galleria Fornaci, e tra Imperia Est e Imperia Ovest per installazione giunti e pavimentazioni (direzione ponente). [s. d.]

IMPERIA
Margherita, a raccolta amministratori e consiglieri

Amministratori e consiglieri della Margherita si sono incontrati a Sant'Olcese (Genova) su iniziativa del Gruppo consiliare in Regione. Scopo? «Quello di coordinare l'attività degli eletti in Comuni, Province e Regione nella sfida all'opposizione ai Governi regionale e nazionale e per favorire costruzione e rafforzamento dell'Ulivo in Liguria». Degli imperiesi erano presenti anche Marco Caudano (capogruppo a Ventimiglia), Nicola Iorio (Bordighera), Anselmo Avena (Riva), Brunella Ricci (Imperia) e i consiglieri provinciali Manfredo Manfredi e Giovanni Gandolfo. [s. d.]

Ladri all'opera nel bar degli impianti sportivi

Un furto è stato messo a segno nella notte di domenica all'interno del bar degli impianti sportivi di Plan di Poma dove si allenano i ragazzi di Carlin's Boys, Sanremese e Ospedaletti. I ladri hanno forzato la cassa e i videogiochi impossessandosi di poche monete. Il furto è stato denunciato alla polizia. Nessuno fra gli addetti alla sorveglianza di è accorto di nulla. [g. p. m.]

STASERA NELLA CITTA' ALTA

A Ventimiglia un ricordo di Biamonti

VENTIMIGLIA. A quasi un anno dalla scomparsa, i circoli culturali «Smile» e «Pasolini» e il Comitato Pro Centro Storico di Ventimiglia Alta ricorderanno Francesco Biamonti, l'indimenticabile scrittore di San Biagio della Cima, autore di romanzi di successo, tutti ambientati nella zona di frontiera, da L'angelo di Avrigue a Vento largo, da Attesa sul mare a Le parole la notte. Lo faranno oggi pomeriggio una serata che si terrà dalle 20,30 al Centro culturale polivalente «Chiesa di San Francesco», nella città vecchia. E' in programma l'intervento di scrittori, artisti e conoscenti dell'autore con la lettura di brani scelti dalle sue opere.

«L'angelo che volò sopra il Ponente, un romanziere che sapeva fondere parole, colori e luce» lo ha definito il critico Gianni Pacchiano. E a San Biagio della Cima, giovedì, in coincidenza con il primo anniversario della morte, è prevista una commemorazione pubblica, insieme all'annuncio della fondazione di un'Associazione Amici di Francesco Biamonti. [s. d.]

PERPLESSI I COMMERCIANTI DI ONEGLIA: «DAVVERO FARANNO SHOPPING?»

Imperia, croceristi in arrivo

Sbarcheranno domenica dalla «Silver Cloud»

IMPERIA

Arriverà domenica prossima, e scaricherà per un giorno a Imperia i suoi facoltosi 300 passeggeri. E' la «Silver Cloud», che con la sorella «Silver Wind» è l'ammiraglia della Silversea, una compagnia internazionale nota per l'eccellenza della flotta nella categoria extralusso. Ma già serpeggia qualche perplessità tra i commercianti, invitati a tenere i negozi aperti per l'occasione.

Dicono alcuni esercenti di Oneglia, della zona tra via San giovanni, via Amendola e via Bonfante: «E' un esperimento, d'accordo. Però forse sarebbe stato opportuno se il Comune avesse dato indicazioni più precise. Perchè tutti dovrebbero restare aperti, con evidenti spese per il personale, quando è probabile che soltanto alcuni generi possono interessare ai croceristi?».

Il timore, neppur tanto larvato, è che chi sbarcherà dalla «Silver Cloud» sia trasportato con gli autobus messi a disposizione dalla Riviera Trasporti i luoghi ben precisi (Museo dell'Olivo, Museo Navale, Parasio) e che, quindi, «tagli fuori» il centro commerciale. «Non sarà così, secondo la Camera di commercio, l'ente al quale, con il Comune e l'Apt, si deve la realizzazione dell'iniziativa.

Precisa una nota: «La nave attraccherà alle 10 circa e subito dopo, in mattinata, è previsto lo shopping libero nel centro di Oneglia. Alle 14 servizi di bus navetta porteranno gli ospiti in visita alla città e anche il borgo di Cervo. Al termine, i turisti potranno passeggiare in centro per completare lo shopping e visitare presso i Giardini Toscanini "Imperia in piazza", mostra mercato dell'antiquariato e dei prodotti tipici». [s. d.]

AL CONI DI IMPERIA SULLE CAUSE DEI

Sport, troppi ragazzi «lasciano»

Tecnici, atleti, dirigenti e insegnanti a confronto su «Significato e importanza di una moderna specializzazione nello sport»: è questo, infatti, il tema del seminario di informazione sportiva e aggiornamento che per quattro giovedì (15-18-22-29 ottobre) si terrà a Imperia. L'iniziativa è proposta dal Coni e dall'assessorato comunale allo Sport, con il contributo della Whitehall. Qual'è lo scopo? Fermare l'abbandono dei giovani: «Il 40 per cento dei praticanti cessa l'attività nella fascia d'età intorno ai 14-15 anni. E i motivi addotti per giustificare il ritiro sono "il disaccordo con l'allenatore, il tecnico, il mister"», risponde Ivo Bensa, presidente provinciale del Coni. I ragazzi, insomma, chiedono che il loro preparatore «sia comprensivo, più vicino e soprattutto più competente». Da qui l'esigenza di esaminare le cause di un fenomeno sempre più preoccupante, attraverso incontri serali, previsti presso la sede del Coni o al Centro Polivalente. Moderatore sarà Silvio Canetti, delegato provinciale della Fmsi. [s. d.]

DOPO LA SPEDIZIONE NEL MEDITERRANEO

Overland ha fatto tappa a Triora

Interesse, ieri a Triora, in Valle Argentina, per la comitiva di «Overland 6» di cui fa parte il medico sanremese Gustavo Ottolenghi: gli automezzi (nella foto di Maurico Gatti) si sono sistemati davanti alla caserma dei carabinieri. Reduci da 20.000 km attraverso venti paesi del Mediterraneo, hanno potuto essere visitati dalla gente. Oggi raggiungeranno Brige, in Francia, lungo la cosiddetta «strada dell'Amicizia». [b. m.]

"Ristorante Scola"
Castelbianco (SV) - Tel. e Fax 0182 77015
"Gran Fungata di Ottobre"
dal 4 al 20 ottobre 2002

Sea Cars srl
[redacted]IA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 1 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.230209 - SERVICE 019.264425
NUOVA APERTURA ALBENGA
Reg. Carrà 17 - Tel. 0182.586251
mezzi certificati ISO9002

Bazzani atterrato, rigore di Volpi La Samp batte il Catania e vola via

Gabriele Remaggi
GENOVA

Da soli in cima alla classifica: una bella soddisfazione che la Sampdoria di Novellino si gusta [redacted] calma, soprattutto dopo una vittoria (1-0) sofferta come quella contro [redacted] Catania, squadra che più di altre l'ha messa in difficoltà sul proprio campo.

La Sampdoria ha vinto, contro il Catania, quella che finora è stata la meno bella partita casalinga del nuovo corso: imprecisa, qualche volta svagata in difesa, non è quasi mai riuscita a trovare il cross per Fabio Bazzani, chiu[redacted] da un Catania disordinato ma efficace, e pericoloso [redacted] prattutto quando la palla era tra i piedi del folletto Lulù Oliveira, che avrà anche l'età di Matusalemme, ma corre ancora come un ragazzino.

Alla partenza [redacted] tremare per prima è la Sampdoria, che rischia al 4' su un colpo di testa di Monaco che rimbalza davanti [redacted] Casazza [redacted] colpisce la parte alta della traversa. La Samp sembra un po' disorientata, con Volpi che fatica [redacted] darle ordine, ed è proprio il centrocampista blucerchiato il primo a saggiare la prontezza del portiere catanese Iezzo, che respinge di pugno una bordata da lontano: sul rimpallo Pedone si fa ammonire per simulazione.

Passano tre minuti [redacted] il Catania potrebbe andare in vantaggio, grazie a un rigore fischiato per fallo di un ingenuo Grandoni (per il resto ottima la sua partita) contro uno smaliziato Oliveira che lo va proprio a cercare. Tira ucchi, ma è destino che Casazza riesca a mantenere la propria porta imbattuta sui tiri dagli undici metri, e il pallone va alle stelle.

La fase centrale del primo tempo [redacted] caotica e combattuta: al 31' Pedone in mischia ci dà una pedata [redacted] Iezzo re[redacted] pinge d'istinto, poi è ancora Volpi a farsi pericoloso su punizione, con il pallone che sfiora il palo, ed infine Valtolina riceve palla in area, [redacted] alza e di mezza girata tira: di poco alto. Chiude in attacco, la Samp, ma Novellino non può essere soddisfatto della prova dei suoi, e infatti mette dentro un altro attaccante: Colombo per l'evanescente Valtolina.

E gli effetti si vedono: [redacted] Sampdoria stringe il Catania nella sua area, e il gol sembra maturo, soprattutto all'11', quando il tiro di Flachi è respinto da Iezzo con fortuna e bravura. Alfine, dopo tanto sforzo, i blucerchiati passano al 31', grazie al rigore fischiato per trattenuta su Bazzani: a spiazzare il portiere è Volpi.

Ma la sofferenza non è finita, perché al [redacted] Colombo si fa espellere per doppia ammonizione e lascia la squadra a soffrire per gli ultimi dieci minuti. Ma è vittoria [redacted] primo posto in classifica.

Grandoni, ieri preziosissimo contro un pericoloso Catania

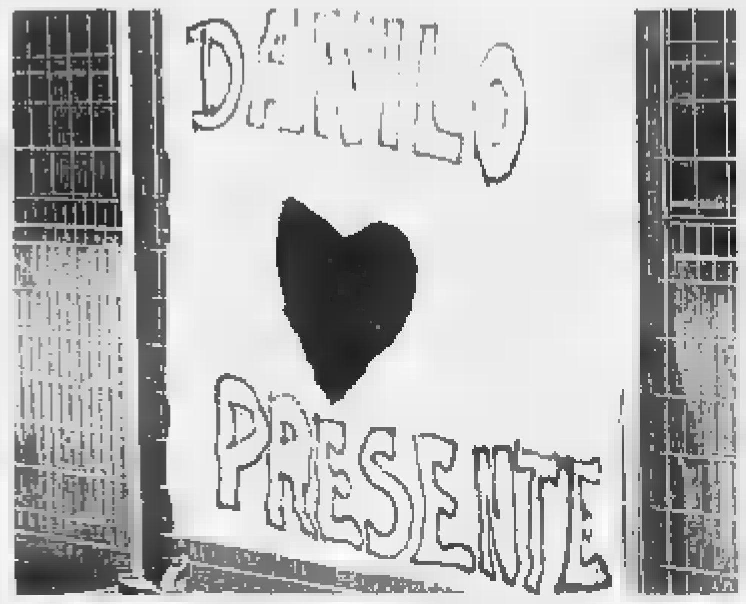
Il Genoa di Torrente sbanca Venezia: 1-0

Il Genoa trova tre punti inaspettati a Venezia, dove aveva sempre perso. Sette giorni dopo la prima vittoria in campionato, il Genoa del nuovo tecnico Torrente ottiene anche il successo in trasferta. Una partita brutta per 65 minuti. A risvegliarla è stato solo il gol di D'Isanto, arrivato quasi per caso. Il match-ball [redacted] giunto infatti sui piedi del centrocampista genoano (il migliore in campo con Giacchetta) grazie ad un tiro completamente sbagliato di Moscardi su respinta di Calori dopo un angolo. Fra due squa[redacted] in cerca di proprietario (entrambe le società sono nelle mani dei commercialisti dei contestati ex presidenti) ha prevalso dunque quella più fortunata, anche perché i 25 minuti di assedio finale del Venezia sono stati fermati dal palo (29' su angolo di Amerini) o dalla difesa rossoblù in occasione delle numerosissime mischie (rete esterna di Sturba al 27'), quando non dall'arbitro (14', a Poggi lanciato a rete [redacted] chiamato un fallo dubbio). Torrente può dunque gioire, avendo [redacted]tenuto tre punti senza Gahsi e Bouzaiene, assenze che l'hanno costretto a passare dal solito 4-1-3-2 al 4-4-2; l'esperimento di Bellotto (difesa a tre più uno, Manetti in campo per Anderson) è invece fallito. Ora per [redacted] Venezia di Bellotto è tempo di crisi mentre il Genoa ha trovato un'oasi [redacted] insperata serenità. [e. b.]

AL GOL-BOMBA DI BRACALONI AL 22' I MAREMMANI REPLICANO SOLO AL 75'. IL RICORDO DELL'ULTRAS BIANCOBLU'

Il Savona raggiunto dal Grosseto

Combattuto 1-1 in una degna cornice di pubblico



Sotto questo striscione i giocatori del Savona hanno deposto i loro fiori

Al 75' il gol che rovina la festa

I tifosi del Bacigalupo sino a quel punto vedevano i biancoblù nuovamente primi

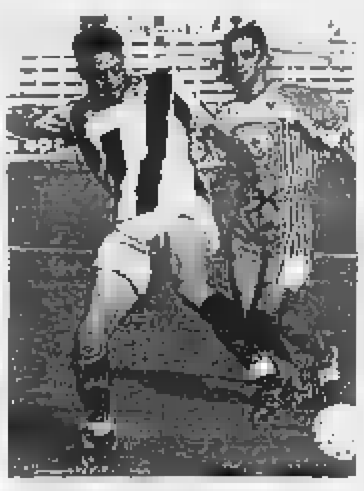
Nanni De Marco
SAVONA

Peccato! Un bel Savona contiene la capolista [redacted] si avvia [redacted] far bottino pieno quando Nicoletti, appostato sul palo, infila il bravo Ghizzardi, che sino a quel momento aveva compiuto le solite parate sicurezza. Ma il pareggio (nel frattempo era entrato Biffi) che poteva troncare le gambe nel restante quarto d'ora, ha avuto l'effetto di un morso di tarantola. Palla al [redacted], azionissima di Barone sulla sinistra, cross [redacted] mezzo [redacted] sembra autorete del terzino Bogi, ma l'urlo di gioia rimane in gola perché fortunosamente Pugliesi si trova la palla sullo stinco e allontana. Tremila, [redacted] giù di lì, [redacted] urlare e incitare, duecento tifosi ospiti che hanno applaudito la cerimonia in ricordo di Danilo Perachino, comportandosi da autentici sportivi. La commozione aveva preso tutti alla gola quando l'intera formazione, riserve comprese, [redacted] coi dirigenti si è recata sotto la tribuna dove c'era un drappo con il nome di Danilo, per deporre un mazzo di fiori.

Giornata di sole e inaspettatamente un tappeto erboso spelacchiato [redacted] rigato quasi lo avessero arato. Misteri. Parte [redacted] Savona e Bracaloni duetta [redacted] Barone, Peluffo porta a [redacted] la granitica difesa maremmana, ci [redacted] un paio di tiri da lontano di Nicoletti, alti sulla porta di Ghizzardi. Si mette subito in luce uno scatenato Dalle Mogare, ma il funambolico [redacted] Bellocchi (grande partita) lo imbriglia. E poi ci pensa l'attento Ghizzardi. Molto bene in questo frangente Solari, Di Gioia e Rossi, mentre davanti Lamberti gioca palle importanti e Murgita deve vedersela in gioco aereo con due marcantoni. Dal 15' al 22' parecchie incursioni e falli dal limite hanno fatto capire che il colpo balistico di Bracaloni era in arrivo e così [redacted] 22' c'è una palla giocata trasversalmente per Peluffo e Solari, spalle alla porta Murgita vede arrivare il capitano Bracaloni e gli porge un invitante pallone: bomba nel sette con tutto il Grosseto ammutolito.

Il Savona conduce e blocca le incursioni degli ospiti, pericolosi [redacted] Ciuffi, Dalle Mogare e Nicoletti, ma Ghizzardi vigila. [redacted] ripresa vede i biancoblù cercare il raddoppio e al 52' un lancio da metà campo di Bracaloni trova puntuale Lamberti che con un micidiale sinistro sfiora [redacted] sette. Al 65' entra Biffi al posto di Cipolli, la difesa fino allora granitica prende un'altra disposizione. Al 75' improvviso il pareggio. A metà campo c'è un fallo, batte Parola, di testa Miano e Semplici ingannano i difensori biancoblù, arriva Nicoletti e insacca.

Savona: Ghizzardi; Bellocchi, Barone; Solari, Rossi, Di Gioia; Cipolli (65' Biffi), Bracaloni, Peluffo, Murgita, Lamberti. **Grosseto:** Pugliesi; Garaffoni, Bogi; Consumi (57' Di Rita), Miano, Semplici; Callegari, Parola, Nicoletti, Ciuffi (57' Gluzzani), Dalle Mogare (81' Ruscio). **Arbitro:** Caristia di Siracusa. **Reti:** 22' Bracaloni, 75' Nicoletti. **Note:** ammoniti Murgita, Bellocchi, Bracaloni, Dalle Mogare e Garaffoni.


Un affondo del rientrante Lamberti

Ivo Pastorino
SAVONA

Un punto guadagnato [redacted] due punti persi? L'1-1 del Savona con il Grosseto propone l'interrogativo. Rispondere [redacted] è facile, molto può dipendere dagli stati d'animo. Quello del presidente Piro, nel concitato fine gara, non era dei migliori, tant'è che gli ha fatto dire: «Due punti in tre partite sono un bilancio insoddisfacente. Per arrivare ai play-off occorre essere spietati con gli avversari, chiudere le partite al momento giusto. E invece...».

Punto di vista rispettabilissimo, che diamine, tanto più che arriva dal responsabile numero 1 della società. Ma possono essercene altri, e a loro volta rispettabili. Ad esempio come non riconoscere i meriti di un avversario che in campo ha dimostrato di avere tutti i numeri per restare dalle parti in cui si trova e di disporre [redacted] una panchina che gli consente di riprendere lena quando ha necessità di rifiatare? Quei due cambi nella ripresa hanno ridato velocità alla sua manovra, che incominciava a risentire del lavoro ai fianchi da parte biancoblù. Tufa[redacted] come avrebbe potuto replicare, con due sole punte in campo e nessun'altra in panchina? Ha fatto ricorso all'esperienza di Biffi, azzardandolo per creare un argine a difesa del gol capolavoro di Bracaloni, gol che stava riportando [redacted] Savona in paradiso.

Girgenti infortunato, Doria operato, Aloe convalescente, Giacchino e Perrella squalificati: che altro ancora per rendersi conto che con una coperta così [redacted] forse non [redacted] poteva fare di più? Un paio di altre cose vanno ricordate. La prima: il Savona è una matricola, sta ambientandosi e nel complesso il suo bilancio è più che dignitoso. La seconda: siamo appena agli inizi, per risalire la corrente c'è ancora molto tempo e poi chi l'ha detto che già al primo [redacted] si debba centrare l'obiettivo? I tifosi biancoblù sognano a occhi aperti, assurdo negarlo, ma non pretendono la luna dopo tanti e tanti anni di vacche magre. Fermo restando che se Piro riuscisse a ottenere quello che chiede senza mezzi termini a Tufano e ai suoi ragaz[redacted] nessuno avrebbe di che ridire, anzi.

La partita. Gran bel pubblico anche ieri al Bacigalupo, e un clima di grande sportività, come da tempo non si respirava. Anche la nutrita rappresentanza di tifosi del Grosseto ha contribuito a questo straordinario pomeriggio di sport (nessun incidente, neppure l'ombra di cori oltraggiosi) esponendo uno striscione [redacted] lungo applaudito a ricordo di Danilo Perachino, l'ultras del Savona scomparso dopo la trasferta di Gubbio al quale è stato dedicato un minuto di silenzio, preceduto dal commovente gesto dei giocatori che hanno deposto [redacted] mazzo di fiori sotto un grande cuore biancoblù [redacted] la scritta «Danilo presente». Tutto bello, tutto bene sino...al pari maremmano. [redacted] sul campo i sentimenti non fanno gol

Ma a Piro il pareggio non garba

«Non ci siamo: solo due punti in tre partite» Tufano e Strinati: «La squadra ha dato tutto»

SAVONA

Il direttore generale Strinati: «Risultato giusto, contro un grande Grosseto. I ragazzi hanno dato tutto fino al 90', le assenze hanno pesato soprattutto per la difficoltà nei cambi. Era la terza gara [redacted] otto giorni, e in pratica sempre con gli stessi uomini. Spiace esser rimontati, ma il calcio è questo. Non dobbiamo rimproverarci nulla, chi stor[redacted] la bocca forse non si rende conto del livello del torneo e dei sacrifici che tutti stiamo facendo».

L'allenatore Tufano: «Abbiamo dato il massimo possibile in questo momento. Giocavamo contro una signora squadra, che merita la posizione che occupa. Io sono soddisfatto, peccato aver subito il loro gol nel nostro momento migliore, per poi subito dopo sfiorare un 2-1 che non sarebbe stato demeritato. Comunque va bene così, se restiamo tranquilli c'è tutto per continuare a far bene».

L'unico [redacted] non averla presa troppo bene, un po' a sorpresa, è il presidente Bettino Piro. A fine partita non esita a far intendere che l'1-1 con il Grosseto [redacted] lo soddisfa e che contava sulla riconquista del primato. Lo dice a chiare lettere: «In tre partite la squadra ha ottenuto solo due punti. E' un bilancio che non mi sta bene. Il pari a Gubbio può starci, ma per [redacted] resto non ci siamo. Occorre che il Savona ritrovi [redacted] sua mentalità, che sappia sferrare [redacted] colpo decisivo al momento giusto. Se si accontenta vuol dire che sbaglia atteggiamento. Io la penso così». [i. p.]

IL [redacted] B DELLA SERIE C2

Nella giornata che fa spirare forse i primi venti di crisi su Firenze, allungano il passo - sia pure solo pareggiando - altre due toscane ben meno attese dei viola. Il Grosseto ha confermato a Savona tutta la sua solidità, confermandosi senza sconfitte e rimontando a 20' dal termine i biancoblù, i quali non devono certo battersi il petto: il campo ha detto che potranno lottare a lungo per le piazze che contano.

Resta nella scia dei maremmani la sola Aglianese, che pur soffrendo ha impattato a Castel di Sangro in una gara che sembrava la copia carbone di quella del Bacigalupo: i lanciati abruzzesi avanti di un gol, e raggiunti nella parte finale di gara. Anche loro, come il Savona, potranno peraltro recitare ancora parti da protagonisti.

Aria pesante dunque su Firenze, dove una Florentia che finora non aveva quasi mai impressionato ha lasciato l'intera posta ad un Rimini finalmente pari alle attese della vigilia. I romagnoli erano da tutti indicati come gli autentici rivali dei gigliati, e alla prova del «Franchi» hanno tirato fuori l'acuto giusto.

Nel gruppo al terzo posto c'è anche il Gubbio, che dopo esser stato fermato dal Savona nel recupero ha impallinato un M[redacted]rchi che lontano da casa non fa paura. Segna invece un tantino il passo il Poggibonsi: lo 0-0 interno con l'Imolese gli impedisce di inserirsi con maggior vigore nella lotta per le posizioni-playoff.

L'altra partita senza reti di una giornata comunque povera di segnature è stata Brescello-Fano, mentre col minimo scarto hanno vinto San Marino, Sassuolo e Sangiovannese. Proprio quest'ultima sta recuperando terreno ed ha agganciato il Castelnuovo battuto a Sassuolo, mentre il Gualdo ha lasciato l'intera posta a San Marino, facendosi così raggiungere in classifica dalla squadra del monte Titano. [r. bg.]

RISULTATI

BRESCELLO	[redacted]	0-0
C. SANGRO	AGLIANESE	1-1
FLORENTIA	RIMINI	1-2
GUBBIO	MONTEVARCHI	3-0
POGGIBONSI	IMOLESE	[redacted]
SANGIOVANN.	FORLÌ	1-0
SAN MARINO	GUALDO	1-0
SASSUOLO	CASTELNUOVO	1-0
SAVONA	GROSSETO	1-1

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00

BRESCELLO	GUBBIO
[redacted]	SAVONA
FANO	SAN MARINO
FLORENTIA	POGGIBONSI
FORLÌ	AGLIANESE
GUALDO	SANGIOVANN.
IMOLESE	SASSUOLO
MONTEVARCHI	GROSSETO
RIMINI	C. SANGRO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	15	4	3	0	8	2
AGLIANESE	[redacted]	4	2	1	11	8
[redacted]	12	3	3	1	13	[illegible]
SAVONA	12	3	3	[illegible]	9	6
GUBBIO	12	3	3	1	8	5
[redacted]	11	3	2	[illegible]	7	5
RIMINI	[illegible]	3	1	3	6	5
C. SANGRO	10	3	1	3	6	9
CASTELNUOVO	9	2	3	2	6	5
SANGIOVANN.	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	7
GUALDO	[illegible]	2	2	3	7	8
SAN MARINO	8	2	2	3	6	7
IMOLESE	7	1	4	[illegible]	5	6
FANO	7	2	1	4	[illegible]	[illegible]
SASSUOLO	7	2	1	4	6	10
BRESCELLO	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	6	9
FORLÌ *	5	2	[illegible]	4	3	6
MONTEVARCHI	5	1	2	4	5	11

* 2 punti di penalità

IL [redacted] E [redacted] D

Le solite [redacted] liguri. Nella giornata in cui tutti o quasi vincono [redacted] trasferta (sei vittorie esterne su nove partite) «steccano», lontano da casa, solo due squadre rivierasche: il Vado battuto sul campo del Nuova Chiusi alla sua prima vittoria stagionale e l'indecifrabile Sanremese travolta sul campo del fanalino di coda Venturina. In trasferta ha vinto l'Imperia, che si conferma realtà autentica del torneo (e con un Carletto Calabria in gran spolvero: un'altra doppietta per lui) ma a spese della quarta ligure del girone, la Lavagnese.

La sesta di campionato, se ha confermato il bel momento dell'Imperia (con i tre punti persi a tavolino sarebbe al secondo posto!) ha ufficializzato, soprattutto, il «disastro-Sanremese». Non si può non definire così la marcia [redacted] una squadra che, partita per essere protagonista, [redacted] ritrova a dieci punti dalla Massese capolista. Domenica scorsa, contro il Nuova Chiusi, aveva sfoderato cuore e grinta. Ieri, a Venturina, contro i giovanissimi padroni di casa, ex ultimi della classe, è affondata. Attenuanti ce ne possono essere, ma la Sanremese non deve essere questa. E, comunque, ma questo punto, è bene rinfoderare ogni proposito di grandezza, rinviarlo a tempi migliori e cercare di lottare partita per partita per obiettivi più minimi. Poi si vedrà.

In vetta viaggiano sempre appaiate Cappiano Romaiano e Massese. Il Cappiano ha espugnato il terreno del Versilia; la Massese ha inferto l'ennesimo k.o. ai concittadini del Cappiano, quel Fucecchio, anch'esso presunta «grande» del girone, precipitata in una crisi societaria senza precedenti: i suoi giocatori non hanno ancora visto un euro di rimborso spese e la società è sull'orlo del precipizio. I risultati positivi sarebbero un lusso. [b. m.]

RISULTATI

CERRETESE	LARCIANESE	1-5
VIAREGGIO	SANSOVINO	0-1
FUCECCHIO	MASSESE	1-2
LAVAGNESE	IMPERIA	1-2
NUOVA CHIUSI	VADO	4-2
RONDINELLA	FORTIS JUV.	0-1
SANGIMIGNANO	CASCINA VALD.	0-0
VENTURINA	SANREMESE	3-1
VERSILIA	CAPPIANO ROM.	0-1

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00

LARCIANESE	[redacted]
CAPPIANO ROM.	CERRETESE
CASCINA VALD.	FORTIS JUV
[redacted]	FUCECCHIO
MASSESE	[redacted]
SANGIMIGNANO	NUOVA CHIUSI
SANREMESE	VERSILIA
SANSOVINO	RONDINELLA
VADO	VENTURINA

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MASSESE	16	5	1	0	16	6
CAPPIANO ROM.	16	5	1	0	11	2
FORTIS JUV.	13	4	1	1	6	2
CASCINA VALD.	12	3	3	0	6	2
LARCIANESE	11	3	2	1	9	4
SANSOVINO	10	3	1	2	8	6
IMPERIA	10	3	1	2	7	6
VERSILIA	9	3	0	3	9	7
RONDINELLA	8	2	2	2	10	5
SANREMESE	6	1	3	2	4	6
VADO	6	1	3	2	4	8
VENTURINA	5	1	2	3	6	8
NUOVA CHIUSI	5	1	2	3	5	7
SANGIMIGNANO	[redacted]	1	2	3	3	5
LAVAGNESE	5	1	2	3	3	10
FUCECCHIO	4	1	1	4	4	12
VIARE[redacted]	3	0	3	3	3	7
CERRETESE	2	0	2	4	6	17

SERIE D: NULLA DA FARE (1-2) PER LA RIMANEGGIATA LAVAGNESE NEL DERBY DEL RIBOLI

Ecco il festival di Calabria

Due gol e un palo: l'Imperia esulta

Danilo Sanguineti
LAVAGNA

Non basta un'ora alla Lavagnese, mentre all'Imperia basta le quasi avanzai Calabria per far suo il derby del Riboli, primizia, almeno per la serie D dove la Lavagnese non metteva piede da quarant'anni. I nerazzurri sono ripresi a Lavagna quanto avevano lasciato a Chiusi e, per ingenuità burocratica, nella prima gara casalinga. La vittoria degli ospiti non fa una grinza: hanno sempre avuto l'iniziativa e sono stati gli unici a cercare con convinzione il risultato pieno. Si è vista la differenza tra chi nella categoria sa muoversi e chi c'è appena salito. I bianconeri per un'ora hanno tenuto botta, ma quando stanchezza e si sono fatte sentire, per lo scattare della trappola era solo questione di tempo: prima e dopo il gol decisivo l'imprendibile Calabria ha avuto almeno tre nitide palle gol, oltre a colpire un incrocio dei pali.

In partenza l'Imperia, senza Riolfo e Lupo, sceglie un inusuale 4-4-2 per opporsi al 3-4-1-2 più dimostrativo che altro della Lavagnese. I locali devono rinunciare a Giannetti, Mollica e Viazzo, hanno Massimo Costa e Livellara in precarie condizioni fisiche. Proprio Costa al 3' si infortuna e deve farsi sostituire poco dopo. Mariani ha pochissime alternative, e getta nella mischia lo junior Menini; lui e l'altro baby Pattuglia durante gara verranno spostati almeno tre volte, alla vana ricerca dell'equilibrio tattico.

Al 6' l'equilibrio lo rompe Calabria, che dalla lunetta, poco disturbato da Muzio, si gira e spara di sinistro nell'angolo dove Renon non può arrivare. La rete scuote la Lavagnese, che spinta dal nuovo acquisto Guidi per una mezz'ora gioca alla pari con l'avversaria. Al 19' il pareggio dell'altro esordiente nelle file bianconere: Juan Pablo Martin vede il cross di Pattuglia dalla sinistra, si avventa sul primo palo, la traiettoria della palla lo scavalca ma c'è Cocito che la spalla la tocca e la rimette a terra proprio per la battuta vincente dell'argentino.

Il pareggio non grossi rischi sino al 57' quando Menini lascia sfilare una palla che Grande per questione di millimetri non devia in rete. Incomincia la mezz'ora di passione bianconera. Cavallaro decide di tornare al e difesa per scatenare sulla sinistra turno Bianchi e Grande. Al è quest'ultimo ad andare sul fondo e mettere un pallone invitantissimo per Calabria: gran torsione e incrocio dei pali pieno. In campo c'è solo l'Imperia: al 70' Calabria si tuffa nell'area piccola, colpisce la palla "troppo bene" mandandola sul fondo. Al 75' altro cross di Grande, altra incornata di Calabria e paratissima di Renon che devia la palla con la punta delle dita. 60 secondi dopo non c'è niente da fare: Rossi mette in mezzo, carambola tra difensori, la palla si impenna, tutti i bianconeri stanno a guardare mentre il centravanti spedisce alle spalle di Renon.

Lavagnese: Renon; Venuti, Costa (15' Menini); Conte, Muzio, Guidi; Mazzei (48' Livellara), Montini (80' Valesi), Martin, Rei, Pattuglia. **Imperia:** Minori; Bianchi, Grande (87' Muraglia); Tamborino (65' Rossi), Baldisseri, Cocito; Arco (70' Ghiani), Notari, Calabria, Jannolo, Piccolo. **Arbitro:** Romano. **Reti:** 6' e 76' Calabria; 19' Martin.

PER IL BOMBER, DUE CENTRI E UN OCCHIO NERO

Mister Cavallaro: «Indovinata la difesa e tre»

L'uomo derby non sprizza felicità solo ghiaccio: Calabria esce dallo spogliatoio con un impacco che cerca di contenergli il gonfiore sotto l'occhio destro: «E' un ricordo dei difensori che nell'ultima occasione gol che ho avuto, si sono avventati in tre su di me. Ho ricevuto una gomitata, non so neppure come». Gli lacera del mestiere di bomber. Calabria, 36 anni e non sentirli: ha segnato due gol, colpito una traversa, sfiorato il terzo centro almeno in due altre occasioni. «Il merito va sempre diviso la squadra. Oggi mi è piaciuto lo spirito vincente, fin dei conti potevamo accontentarci del pareggio, invece abbiamo voluto la vittoria e abbiamo lottato sinché non l'abbiamo trovata».
Mister Cavallaro ha look da "masseur" ma ha la mente da fine stratega: «Sono contento perché questi tre punti "sistemano" la nostra classifica che si portava dietro il peccato originale della gara persa in casa a tavolino. squadra è meglio finale? Un po' merito attribuisco anche al sottoscritto. Ho che Lavagnese era in difficoltà perché aveva in campo molti uomini inesperti e non aveva molti cambi in panchina. Perciò ho detto ai ragazzi abbandonare il 4-4-2, di mettersi in tre in difesa e di attaccarli sulle fasce. Dalla sinistra sono arrivati tutti i pericoli ed anche l'azione che ha consentito a Calabria di raddoppiare. Ora però non dobbiamo montarci la testa, anche se siamo arrivati nelle zone alte della classifica. Il nostro obiettivo era restare la salvezza. Una volta ottenutolo potremo anche vedere se possiamo fare qualcosa più». (d. s.)

Baldisseri è il capitano dell'Imperia

SEVERO 3-1 PER LA VENTURINA SUI BIANCAZZURRI

Checchi castiga la Sanremese

VENTURINA

Aria pesante nello spogliatoio della Sanremese al termine del confronto che ha visto l'undici di Silipo uscire sconfitto per 3-1 dal terreno di gioco di un Venturina, fanalino di coda del raggruppamento che, nella circostanza, conquista la prima vittoria stagiona-. Le porte dello stanzone ligure rimangono chiuse fino alle 18,30. Non esce nessuno, poi a testa bassa i giocatori raggiungono il pullman, interrogandosi sull'ennesima battuta d'arresto che forse mette la parola fine alle speran- di riaggancio dalla zona di vertice della Sanremese nuovo corso. Un fresco e tonico Venturina, gioca la partita dell'anno, conquistando i tre punti grazie alle prodezze del giovane attaccante Checchi, autore di una tripletta. Sanremese sempre in balia dell'avversario, mai tonico, con problemi nel gioco, ed incapace di supportare adeguatamente le punte. Nella prima mezzora il confronto si mantiene in equilibrio, scarse le accelerazioni, con il Venturina che protesta per la mancata concessione di calcio di rigore al 20'. Gradatamente sale di tono la formazione di casa al 33' passa in vantaggio. Azione in contropiede, Gamberi serve Checchi e la conclusione di quest'ultimo trafigge Fantini. Gara in salita per la Sanremese che, nel primo tempo, non sporca mai i guanti di Cesaris, che deve assolvere soltanto al lavoro di ordinaria amministrazione. Dopo l'intervallo in campo si vede un'altra Sanremese. Più vogliosa, aggressiva, cerca di ribaltare i temi contesa, chiudendo nella propria metà campo il Venturina. Ma i locali arrestano la manovra ospite e ripartono in contropiede, creando i presupposti per la rete al 30'. La conclusio- Marangio è respinta dal palo a Santini battuto. Sul capovolgimento di fronte la Sanremese costruisce la più nitida palla gol del suo incontro. Protti, in campo da 10 minuti al posto dell'evanescente Lupo, colpisce dalla distanza. De Cesaris sembra battuto ma la traversa lo salva. Pericolo scampato per Venturina che si riorganizza prontamente, si porta avanti e 3 minuti dopo chiude la partita. Cross del nuovo entrato Costa, la difesa della Sanremese si addormenta e Checchi di testa sorprende Fantini. Il Venturina frena, o commette un grave errore. La Sanremese, infatti, stimolata sul piano dell'orgoglio la reazione 41' accorcia le distanze con una conclusione dalla media distanza di Cocconi. Il Venturina trema, pallone brucia tra i suoi piedi, il pubblico lo sostiene 2' minuto di recupero chiude partita ancora una volta sull'asse Gamberi-Checchi. Azione in contropiede, la conclusione di Gamberi è respinta da Fantini sui piedi dell'accorrente Checchi che non ha difficoltà a ribadirla nella rete sguarnita. Spintoni, offese e qualche parola troppo nel tunnel che porta agli spogliatoi tra i giocatori delle due squadre.

[g. d. f.]

Venturina: De Cesaris; Cappannari, Pastorello; Pistolesi, Fornazari, Di Maio; Marangio (76' Costa), Macchioni, Checchi, Gamberi, Federico (46' Caruso). **Sanremese:** Fantini; Alfieri, Cassaro; Giuntoli (66' Liparoti), Galoppo, Cocconi; Scanu, Maieli (60' Covello), Lupo (66' Protti), Criniti, Boninsegna. **Arbitro:** Gambini di Roma. ', 79' e 92' Checchi; 86' Cocconi.

Il Vado cade a Chiusi

Il team di Lovisolo battuto per 4-2

CHIUSI

Un Vado inguardabile, autore di una prestazione da dimenticare, cade il punteggio 4-2 sul terreno di gioco di un Chiusi che nella circostanza conquista la sua prima vittoria stagionale, sbloccandosi e segnando i primi gol casalinghi. La formazione di Capponi ha dominato la contesa in lungo e in largo, con il Vado che ha creato pericoli alla porta difesa da Battaglini soltanto nelle battute finali del confronto, quando la formazione di casa conduceva già per 4-1. Nella parte centrale della contesa il Chiusi è stato strariparte, trascinato da un Trippetta incontenibile, che ha seminato il panico nella difesa ligure. Lovisolo non ha trovato le giuste contrarie per fermarlo, e dai piedi del giov fantasista senese sono partiti i maggiori pericoli per la difesa del Vado. Vado timidamente in avanti dopo cinque minuti, con conclusione Castorina che termina di poco . Da questo momento si assiste ad un monologo del Chiusi, che spinge con il turbo e costringe nella propria metà campo la formazione ospite.

Al 12' una discesa di Trippetta non è finalizzata e dovere da Tosi, con la mezza girata che bloccata a terra da Azzaro. Passano soltanto minuti ed il Chiusi passa in vantaggio, grazie ad un diagona- di Fusco supera Azzaro. Il Chiusi non molla la presa, anche perché vede l'avversario in difficoltà. Al 18' su azione d'angolo Passeri salta indisturbato in aria, colpisce di testa palla sfiora il palo di destra della porta difesa da Azzaro. Al 25' la volta di Peruzzi e concludere con un diagonale di poco fuori. Passano altri 2 minuti ed il Chiusi raddoppia. Tosi serve Giomarelli, il cui diagonale trafigge Azzaro.

Il Vado ha un sussulto d'orgoglio che porta 5 minuti dopo ad accorciare le distanze. Calcio d'angolo. Vecchio è lasciato solo nell'area rigore locale e colpisce di testa in tutta tranquillità sorprendendo Battaglini. Il Chiusi sente sul collo il fiato dell'avversario, si riorganizze e in 7 minuti crea altri presupposti per la . Al 37' girata di Tosi termina lato. Al 44' Peruzzi calcia di poco fuori. Poi, secondi dopo, Giomarelli costringe Azzaro alle difficile parata a terra in due tempi. La contesa non muta copione nella ripresa, con il Chiusi che fa partita il Vado che esce raramente dal guscio. Al 2' Tosi, servito (unambolico Trippetta calcia lato. Al 17' Trippetta, davvero incontenibile, semina il panico nella difesa ospite serve Tosi il pallone del 3-1. Trippetta, non contento, al 21' costringe Azzaro alla difficile parata terra. Passano 40 secondi Trippetta, che sale sempre più di tono, semina nuovamente il panico nella difesa del Vado, si accentra mette nel mezzo un pallone che Giomarelli non ha difficoltà dal dischetto a collocare alle spalle di Azzaro. Il Chiusi rallenta ultimo, e 60 secondi dopo il Vado accorcia nuovamente le distanze con una conclusione di Castorina, favorita da una disattenzione della difesa di . Il Chiusi rallenta, prende fiato, ed il Vado esce timidamente dalla propria metà campo per costringere Battaglini ad una difficile parata al 30' su conclusione di Cosenza. L'ultimo sussulto al 33' con il tiro del nuovo entrato Iaconissi, che, ad Azzaro battuto è respinto dalla traversa.

CHIUSI Battaglini; Orsini, Acunto; Passeri, Peruzzi, Natalitanci; Giomarelli (27' st Bruscoli, Tommassini, Fusco (10' Cini), Trippetta, Tosi. All.: Capponi.
VADO Azzaro; Coghe, Quintavalle (1' st Turonel); Balducci (39' st Lubiano), Cappanera, Vecchio, Gilardi, Cosenza, Ferragina, Bresci (25' st Ottonello), Castorina. All.: Lovisolo.
ARBITRO Procelli di Città di Castello.
14' pt Fusco; 27' pt e 22' st Giomarelli; 33' pt Vecchio; 17' st Tosi; 23' st Castorina.

Lovisolo è quest'anno il tecnico del Vado

E TERZA CATEGORIA

AL SECONDO POSTO IN CLASSIFICA IL SANTO STEFANO CHE HA PIEGATO IL BARDINETO CON UN SECCO 5-0

Il Cisano vince ed è solo al comando

Gli ingauni staccano la S. Nazario, un pareggio per lo Speranza

Il Cisano, superando l'Andora, rimane al comando della Seconda Categoria. La compagine ingauna ha staccato il S. Nazario che ha diviso la posta con il Pontelungo ancora assente di vittorie come del resto lo Speranza che divide la posta con il Laigueglia. La piazza d'onore è anche occupata dal S. Stefano che piega il Bardineto eloquente 5-0. Ecco la sintesi delle partite.

1-2 Prima vittoria degli ospiti che sbloccano il risultato dopo cinque minuti grazie a Passalacqua. I locali però non demordono e creano diverse azioni. Il provvisorio pareggio arriva al 57' Finotti. Ma l'illusione dura soltanto otto minuti: il tempo che trascorre prima che Gallese, uno dei giocatori più in forma, segni il definitivo 2-1.

3-3 Il derby e... di rigore. Ben quattro ne sono concessi in una partita palpitante che i locali sbloccano al 20' con Rossi, pronto a trasformare il primo penalty. Dodici minuti dopo rigore, ma per gli ospiti che trasformano con De Micheli. Al 70' terzo tiro dal dischetto, ancora per i locali, Marcocci. A quindici minuti dalla conclusione Abate segna il 3-1 ma la partita è terminato. Nei dieci minuti finali gli ospiti prima riducono le distanze con Michelli (su rigore) per poi pareggiare con Veneziano.
PONTELUNGO-S. 1-1. Il team di Enrico fallisce, ancora una volta, l'obiettivo dei tre punti. Questo anche per la mancata trasformazione di un rigore fallito da Scudieri. Gli ingauni passano con Baldis poi subiscono il pareggio con Giannottù, ancora su rigore.
SPERANZA-LAIGUEGLIA 0-0 Neanche la compagine savonese, da tutti accreditata per il salto di categoria, riesce a conquistare la prima vittoria. La partita contro la truppa del presidente Davide Torregrossa è molto tattica con due squadre che si controllano soprattutto a centrocampo. Per i locali il dirigente Carlo Rondoni: «Tutti dicono che sarà una passeggiata....Ma questi campionati sono insidiosi...E poi con noi tutti vogliono fare la partita della vita. Ma i valori verranno fuori alla distanza». Da segnalare che il Laigueglia il finale sbaglia un calcio di rigore con Borgoin.
-CISANO 1-3 La compagine ingauna è solitaria al comando (a punteggio pieno dopo tre giornate). I gol che hanno deciso il confronto sono state realizzati da Biolzi, autore di una doppietta e Bergese.
S. -CONCETTESE 0-0 Termina in parità un match che comunque non ha risparmiato emozioni.
S. STEFANO-BARDINETO 5-0 Netta per i locali che si portano al secondo posto in classifica. Sicuramente la compagine ospite oggi non era nelle condizioni migliori.
S. 2-2 Divisione della posta in una partita tra due squadre che stanno pian piano entrando in forma campionato. **[g. o.]**

SECONDA CATEGORIA

A/B

RISULTATI

ANDORA	CISANO	1-3
	CENGIO	3-3
MILLESIMO	SPOTORNESE	1-2
PONTELUNGO	S. NAZARIO	1-1
S. CECILIA	BORGHETTO	2-2
S. STEFANO	BARDINETO	5-0
S. FILIPPO	ROCCHETTESE	0-0
SPERANZA	LAIGUEGLIA	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO	9	3	0	0	8	1
S. STEFANO	7	2	1	0	9	1
S. NAZARIO	7	2	1	0	6	3
S. FILIPPO	5	1	2	0	3	2
SPOTORNESE	5	1	2	0	3	2
COSSERIA	4	1	1	1	4	4
BORGHETTO	4	1	1	1	3	3
ANDORA	4	1	1	1	2	3
CENGIO	4	1	1	1	5	7
PONTELUNGO	3	0	3	0	3	3
LAIGUEGLIA	3	0	3	0	1	1
S. CECILIA	2	0	2	1	4	5
ROCCHETTESE	2	0	2	1	1	2
SPERANZA	2	0	2	1	1	4
MILLESIMO	0	0	0	3	2	6
BARDINETO	0	0	0	3	1	9

PROSSIMO TURNO
4° DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00

BARDINETO	MILLESIMO
BORGHETTO	SPERANZA
	S. CECILIA
CISANO	S. STEFANO
COSSERIA	ANDORA
LAIGUEGLIA	PONTELUNGO
ROCCHETTESE	SPOTORNESE
S. NAZARIO	S. FILIPPO

TERZA CATEGORIA

A/B

RISULTATI

CELLE	MURIALDO	3-4
PLODIO	S. BERNARDINO	0-1
SASSELLO	RIVA LIGURE	1-2
TAGGIA 2000	AURORA C.	3-1
D.B. ALASSIO	VALLEGGIA	1-0
NOLESE	CALIZZANO	4-0
VAL STERIA	PRIAMAR	1-1

Ha riposato: LETIMBRO

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NOLESE	9	3	0	0	10	1
MURIALDO	7	2	1	0	11	8
TAGGIA 2000	7	2	1	0	7	4
S. BERNARDINO	6	2	0	0	2	0
D.B. ALASSIO	6	2	0	1	5	1
RIVA LIGURE	6	3	0	1	5	4
VAL STERIA	5	1	2	0	4	3
LETIMBRO	4	1	1	0	3	2
PRIAMAR	4	1	1	1	7	2
AURORA C.	3	1	0	2	5	8
CELLE	3	1	0	2	6	10
VALLEGGIA	0	0	1	2	0	3
PLODIO	1	0	1	3	3	6
SASSELLO	0	0	0	3	5	11
CALIZZANO	0	0	0	3	2	13

PROSSIMO TURNO
4° DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00

	TAGGIA 2000
CALIZZANO	SASSELLO
MURIALDO	D.B. ALASSIO
S. BERNARDINO	VAL STERIA
NOLESE	PLODIO
VALLEGGIA	AURORA C.
LETIMBRO	CELLE

Riposa: RIVA LIGURE

Nolese in fuga

Tre vittorie di seguito Il Murialdo a 11 reti

La Nolese sembra, almeno per il momento, voler «uccidere» il campionato di Terza Categoria. Ieri è arrivata la terza vittoria consecutiva che lo il primo posto in classifica, staccando ulteriormente tutti i rivali. E poi quello che piace di questa squadra è il potenziale offensivo, la voglia di segnare e divertirsi. D'accordo, è Terza Categoria ma dieci gol in tre partite, e su campi difficili, non sono da sottovalutare. E così con nove punti la Nolese è protagonista della prima fuga stagionale.

Il Murialdo, almeno per il momento, sembra squadra capace di tenere il ritmo della scatenata capolista. Il 4-3 con il quale è passato d'autorità sul campo del Celle è testimonianza della forza di una squadra che ha segnato 11 gol (uno in più della capolista) e dimostrando di poter candidarsi per il salto di categoria. Stesso discorso può farsi p il Taggia 2000 che piega l'Aurora in una partita dominata dai locali, soprattutto nella ripresa. Gli imperiesi, che continuano ad es esenti da sconfitta, hanno dimostrato di possedere un buon gioco, soprattutto a centrocampo. Ingrana, settimana dopo settimana, il Don Bosco Alassio, che l'anno scorso ha sfiorato di un soffio il salto di categoria . Ieri ha superato il Valleggia. Va detto che la compagine di Landucci non è ancora al meglio. Ma l'impressione è che l'ultima nata nella Città del Muretto possa dire la sua in questo torneo. Da segnalare che ieri non c'è stato alcun 0-0 e che le vittorie in trasferta sono state ben tre. Tra queste va ricordata anche quella del S.Bernardino, corsaro a Plodio.

La sensazione è che comunque tutte le 15 squadre che partecipano al torneo non abbiano ancora trovato la migliore condizione. Questo anche perché sono molti i sodalizi che hanno cominciato, rispetto alle stagioni precedenti, la preparazione. **[g. o.]**

IN B1 E B2 LE SAVONESI SUPERANO AVVERSARI OSTICI

Vittorie per Carisa e Finale Buon avvio di campionato

Splendido avvio delle compagini liguri impegnate nei campionati nazionali di pallavolo. Carisa (nella B1) e Finale (B2) vincono infatti i loro rispettivi impegni che sicuramente non erano dei più facili. Un inizio campionato che fa ben sperare per una stagione davvero da non perde- . nel prossimo weekend prendono il via anche i campionati regionali.

Contro lo Scanzorosciate il rischio di tornare a a con le mani vuote era davvero alto per la compagine del presidente Clemente (che, per motivi famigliari, non ha potuto seguire i suoi ragazzi nel bergamasco). Il team lombardo infatti, rispetto alla stagione scorsa, si è molto rinforzato (ha pescato giocatori nel Crema ed in altri forti sodalizi) tanto che i tecnici lo indicano come uno dei protagonisti del campionato. Ed in effetti la partita facile non è stata: ma, ed è qui la principale nota di merito, gli albisolesi hanno, nei momenti difficili, sfoderato quella grinta che era assente in importanti frangenti della scorsa stagione. La Carisa partita alla grande vincendo, anche se di misura, il primo parziale per 25-23.

Nel secondo parziale però spegneva la luce i lombardi, in meno di venti minuti, chiude- 25-10. Nel terzo set la Carisa si faceva nuovamente sotto aggiudicandosi il parziale con il punteggio di 26-20. Nel quarto parziale gli ospiti sembravano poter chiudere il confronto ma una reazione dei padroni di casa ha portato il match al tie-break. E così con il set che si concludeva 25-23 nel decisivo tie-break la Carisa, trascinata da Cavallo e Juravicz, si aggiudicava 16-11 set e match.

Il Finale, neo promosso, ha preso subito confidenza con un torneo nel quale l'obiettivo, almeno di partenza, è la salvezza. Contro il quotato Asti la compagine di Pontacolone ha vinto per 3-1. Dopo aver ceduto il primo lungo parziale (29-27) nei successivi set i padroni di casa prendevano in mano l'incontro vincendo i set per 25-19 25-11 25-20. Una vittoria che fa morale con Capra e Spinelli autori davvero di una prova pregevole anche se tutti meritano un alto voto in pagella. [g. o.]

La Carisa ha debuttato vincendo 3-2

PAREGGIO GIUSTO MA SENZA RETI AL «MOREL». DOPPIO CARTELLINO GIALLO PER DA COSTA, UNO DEI MIGLIORI

Un'espulsione frena l'Albenga

Gran primo tempo, poi viene fuori il Ventimiglia

Fabrizio Gatti, allenatore del Ventimiglia ieri fermato sul pareggio dall'Albenga

Bruno Monticone
VENTIMIGLIA

Un tempo per uno. Ventimiglia ed Albenga si sono divise, con un verdetto di parità, la loro sfida al «Morel». Chiusa sullo 0-0 ma, nonostante tutto, ricca di emozioni. Con il Ventimiglia costretto al primo rallentamento stagionale dopo tre vittorie consecutive che, comunque, resta in vetta alla classifica e l'Albenga che continua a rimanere imbattuta in tutti i sensi. La porta di Skavo, in quattro partite, non è ancora stata violata una volta anche se l'attacco, dopo le fiammate della prima giornata (quattro gol), sembra essersi bloccato. Ma l'impressione uscita dal confronto al «Morel» - gremito come non si vedeva da tempo nella c città di confine - è che le due squadre potranno essere tra le protagoniste del torneo.

E' stata l'Albenga, soprattutto, a giocare bene il primo tempo. E anche in modo abbastanza spregiudicato. Sfruttando qualche incertezza del Ventimiglia, un po' troppo nervoso ed impacciato nei primi 45', la squadra bianconera ha premuto di più, spinta dall'attivissimo Da Costa e con Romero e l'esterno Alfano che hanno costretto la difesa dei padroni di casa a molta attenzione sulle loro incursioni. Anche se, per concretizzare una pressione maggiore, l'Albenga ha dovuto attendere proprio gli istanti finali del tempo quando ha creato, in una manciata di minuti, almeno tre palle-gol trovando, però, sulla sua strada il portiere Frasson che ha fatto da saracinesca. E' accaduto al 44' quando Frasson ha dovuto deviare in tuffo un bolide di Da Costa dal limite dell'area. E, sul corner, che ne è seguito ancora Frasson si è reso protagonista di una gran parata sul colpo di testa di Lovera. Non è finita perchè, in pieno recupero, il solito Da Costa ha servito un millimetrico «assist» centrale ad Alfano, appollaiato a centro area ma l'attaccante, solo davanti alla porta, ha visto il suo tiro a colpo sicuro respinto dal bravissimo Frasson in uscita.

Tutt'altra musica nella ripresa. Il Ventimiglia è apparso trasformato. Ha cominciato a produrre schemi e geometrie, a fare gioco ed ha creato più di un grattacapo alla difesa ospite: al 57' è stato Bosio, con un gran tiro dal limite, ad impegnare Skavo che ha respinto, sulla palla si è avventato Lerda che, però, ha ancora trovato il portiere albenganese pronto alla parata; al 66' un bolide di Lerda ha sfiorato la traversa; al 70' altra parata di Skavo, questa volta su tiro di Principato. C'è stato anche un gol. Molto bello, di Drioli al 72', con un gran diagonale, ma l'arbitro ha annullato per fuori gioco. A questo punto l'Albenga (che si era fatta viva al 61' con un tiro del solito Alfano che ha sfiorato il palo con il portiere ormai fuori causa) si è complicata la vita rimanendo in dieci. Da Costa, già ammonito, ha rimediato il secondo richiamo e si è visto espellere. In dieci uomini la squadra ingauna ha ritenuto opportuno limitarsi a difendere il pareggio. L'allenatore Fontana ha richiamato ai bordi del campo Alfano, coprendosi maggiormente indietro con l'inserimento di Aranzulla. Tutti aspettavano un veemente finale del Ventimiglia per sfruttare la superiorità numerica, ma non è stato così. Il Ventimiglia ha attaccato con volontà e tenacia ma, pur con uomo in più, non ha più avuto la lucidità necessaria a penetrare in un «bunker» munito come quello albenganese. Lo 0-0 è stata la conclusione inevitabile. Nel finale, all'85', l'allenatore del Ventimiglia Fabrizio Gatti è stato espulso per aver protestato, un po' troppo vivacemente, per l'arbitro, in occasione di un fallo subito da un suo giocatore.

Pubblico ok

Santaiti è contento Fontana: bene così

VENTIMIGLIA

«Due belle squadre, una partita intensa. Sono contento perchè il pubblico ci è stato vicino e ci segue numeroso». Rocco Santaiti presidente del Ventimiglia-miracolo di questi tempi, a fine match, era soprattutto soddisfatto per la risposta che la città, dopo anni di apparente indifferenza verso la squadra, sta dando nei confronti del suo Ventimiglia, finalmente protagonista in Eccellenza. Una soddisfazione che ha fatto passare in second'ordine i primi punti persi (un pareggio dopo tre vittorie consecutive) in campionato. «Ma va bene così - dice Fabrizio Gatti, allenatore del Ventimiglia - Di fronte avevamo una squadra molto forte. E nel primo tempo siamo stati tesi, nervosi. Forse abbiamo patito un po' di emozione di fronte al un pubblico numeroso. Ma nel secondo tempo la squadra ha risposto benissimo. Abbiamo avuto due o tre occasioni. Con un po' più di fortuna potevamo segnare». Il gol, in effetti, c'era stato. Lo aveva segnato Drioli, ma l'arbitro ha annullato. Non un «caso» da moviola perchè il Ventimiglia non ha quasi protestato anche se il dubbio rimane. «Io ero lontano dall'azione - spiega Gatti - Ma i miei giocatori mi assicurano che sull'azione del gol non c'era alcun fuorigioco».

Soddisfazione anche in casa ingauna. Dove il «bunker» biancoblù continua a rimanere imbattuto dopo 360 minuti di gioco. «Va benissimo - dice Elvio Fontana, allenatore bianconero - Il problema è che sono anche tre giornate che non facciamo gol. Ne abbiamo segnato quattro nel turno inaugurale e poi basta. Oggi, soprattutto nel primo tempo, abbiamo avuto l'occasione per segnare. Frasson è stato bravissimo con paio di grandi parate. Ma il risultato è giusto. Qui a Ventimiglia, di fronte ad un pubblico del genere, non sarà facile per nessuno». [b. m.]

ALL'«ELLENA»

VALENTINO E BELLA FANNO DECOLLARE I ROSSOBLU'

Loanesi, tre punti Stop alla Sestrese

LOANO

Bella Loanesi che all'Elena batte 2-0 la Sestrese di Ghilino e guadagna i quartieri alti della classifica. I rossoblù sospinti da Valentino e Bella, ottengono una vittoria contro una nobile decaduta e in cerca di pronto riscatto come la Sestrese. I ragazzi di Portesi hanno avuto il merito di passare quasi subito in vantaggio e poi sono stati capaci di amministrarlo con saggezza e di chiudere i conti nella ripresa con il raddoppio.

Al 3' Brignoli viene fermato fallosamente sulla trequarti. L'arbitro fischia la punizione. Alla battuta l'esperto Valentino che infila il portiere Imbesi. La Sestrese cerca di reagire ma impensierisce Ladelfa solo al 12' con un tiro telefonato dal centravanti Piccardo. I rossoblù però sospinti da un Valentino in palla e da un Bella decisamente ispirato tengono costantemente sotto pressione la difesa verdestellato. Al 35' Vona per Valentino che gira al volo per Bella. L'attaccante batte di controbalzo con palla che finisce sopra la traversa.

Ripresa sempre con la Loanesi a far gioco e con la Sestrese di Ghilino a cercare di sorprendere i locali su azione di contropiede. Su una di queste al 61' è bravo Ladelfa a deviare in angolo un diagonale di Piccardo. I rossoblù vanno vicini al raddoppio al 69' con Vona che di testa gira a rete un centro dalla sinistra di Potocnick. Il raddoppio comunque arriva al 76' ed è confezionato dalla premiata ditta Valentino-Bella. Il regista inventa un lancio smarcante per Bella, la punta non sbaglia e trafigge Imbesi.

Sotto di due reti, la Sestrese cerca di reagire e va vicino al gol al 79' con Borello che chiama Ladelfa ad un difficile intervento. E' solo un fuoco di paglia perchè i rossoblù di Portesi tengono saldamente in mano le redini del gioco e riconquistano il centrocampo con un Valentino che 'sale in cattedra'. All'83' Valentino libera Vona che solo davanti al portiere Imbesi si fa respingere il tiro dall'estremo difensore in uscita disperata. Passano solo due minuti e questa volta Valentino libera Balbo in area ma quest'ultimo sull'uscita di Imbesi si fa fermare il tiro. La gara a questo punto cala di intensità. Ormai la Loanesi è padrona del campo con la Sestrese che deve arrendersi. Con questa vittoria la Loanesi si conferma per un torneo di vertice. [a. g.]

AL COMUNALE

PROCOPIO E VITTORI SPIANANO LA STRADA CONTRO I CORIACEI SPEZZINI

Il Finale doma la Sarzanese

La vittoria (2-1) per i giallorossi vale la vetta

Antonio Gallizia
FINALE L.

E' decisamente un buon momento per il Finale di Monteforte, che al Comunale di via Brunenghi, supera (2-1) la Sarzanese. L'incontro è stato interessante, con l'undici spezzino che ha sempre cercato di contrastare i giallorossi. La Sarzanese ha giocato a viso aperto cercando sempre di giocare la palla in modo da organizzare tramne offensive in grado di mettere a repentaglio la porta di Ghirardelli.

La prima azione è proprio spezzina. Al 5' Terenzoni ruba palla a Ranieri e poi fa viaggiare Vinchesi che dal limite lascia partire un tiro forte ma impreciso. La risposta del Finale al 12' con Prestia bravo a girare a rete il centro di Fanelli. La palla però viene bloccata dal portiere Secchi. Al 18' bella giocata di Bottinelli che libera al tiro Prestia. Il portiere Secchi sarebbe battuto ma la palla finisce fuori bersaglio.

Al 28' giallorossi in vantaggio. C'è un rilancio di Ghirardelli smistato da Prestia verso Procopio che s'invola verso la porta spezzina e di precisione infila Secchi. La Sarzanese non ci sta e al 34' perviene al pareggio. Il tiro di Micheli viene deviato in angolo. Dalla bandierina batte Vinchesi e il suo centro viene girato in rete di testa dal difensore Fusco.

Al 42' in luce Prestia che prima salta Ferrari e poi Terenzoni ma una volta in area calcia debolmente senza impensierire Secchi. Al 44' è Fanelli a cercare dalla lunga distanza di sorprendere l'estremo spezzino ma la palla è a lato. In pieno recupero (46') il Finale festeggia con la rete del vantaggio. Bel duetto Prestia-Vittori. Il centravanti trova il guizzo vincente e buca la difesa della Sarzanese.

Nella ripresa il Finale di Monteforte è bravo nel gestire la palla. La Sarzanese, che forse ha speso tutte le energie, non è in grado più di impensierire la difesa giallorossa. La gara quindi si chiude con la vittoria del Finale che grazie ai tre punti guadagna la vetta. I giallorossi si confermano come una delle più serie candidate alla promozione. Del resto anche lo scorso anno il Finale aveva lottato sino alla fine.

GIANARDI DECIDE IL MATCH CON IL PONTEDECIMO

Fo.Ce. Vara all'ultimo minuto

Una rete di Gianardi quando la lancetta dell'orologio dell'arbitro aveva iniziato a fare l'ultimo giro dei minuti permette al Fo.Ce. Vara di superare il Pontedecimo (1-0) in una fra gli scontri più attesi della giornata. Spezzini che risalgono così in classifica, portandosi nei quartieri alti, mentre i granata genovesi devono rimandare ad una prossima occasione l'assalto alla prima posizione. La partita è subito vivace, con le due squadre molto corte e che operano un pressing asfissiante. La prima palla gol è per il Pontedecimo, al 19', con Zoni che scocca un violento tiro dal limite che colpisce il palo alla destra di Brogi. Un paio di minuti dopo l'arbitro, signor Massa, allontana dal campo il tecnico del Fo. Ce. Vara, Affanni, per proteste. Gli spezzini mantengono un netto predominio territoriale, prima Chiappini e poi Alberti non sfruttano due favorevoli opportunità, a pochi metri dal portiere granata Canciani. Soltanto all'ultimo assalto, in una mischia quasi generale nell'area di rigore del "Ponte", il Fo. Ce. conquista i tre punti. Proteste dei giocatori granata sul gol e cartellino rosso per Ruocco. [g. s.]

CALCIO GIOVANILE

BERRETTI: SAVONA BATTUTO DALLA VALENZANA. PROVINCIALI, PRIMA GIORNATA

Vado, a Ivrea la prima vittoria: 3-2

Negli Juniores regionali Cairese in testa a 12 punti con il Baiardo

Una miriade di campionati ha caratterizzato il weekend calcistico riservato ai baby. Ecco una sintesi di quanto accaduto.

BERRETTI Ancora una sconfitta per il Savona che nulla ha potuto contro il Valenzana. I biancoblù hanno ceduto per 2-0.

JUNIORES NAZIONALE Il torneo ha vissuto la quarta giornata. Il Vado, al termine di una partita molto combattuta, ha superato l'Ivrea per 3-2. I rossoblù hanno giocato una partita da dieci in pagella che ha ampiamente riscattato le prime uscite stagionali. Per la compagine piemontese, che comandava a punteggio pieno, un brusco stop ad opera dei giovani rossoblù che, viceversa, ottengono i primi punti. Vittoria anche per l'Imperia che ha piegato (2-1) la Lavagnese mentre il Casale ha superato (4-3) la Sanremese.

Gli altri risultati e la classifica: Cossatese-Trino 1-1; Cuneo-Canavese 0-0; Pinerolo-Valle d'Aosta 5-3. Classifica: Ivrea 9; Canavese 8; Sanremese, Casale, Cuneo 7; Lavagnese, Pinerolo e Valle d'Aosta 8; Vado e Imperia 3.

JUNIORES PROVINCIALI SAVONA Ha preso il via la rassegna nella quale sono molti, come del resto nelle stagioni passate, i giovani che si possono mettere in evidenza.

Ecco i risultati della prima giornata: Albatross-Quiliano 2-1; S.Filippo-Speranza 2-1; Carcarese-Borghetto 2-0; Mallare-Bragno 4-2; Calizzano-Cisano 2-5.

JUNIORES REGIONALI Nel girone A la Cairese è al comando, con 12 punti, in coabitazione con il Baiardo. La compagine giallobiù ha superato, in uno dei match più attesi della quarta giornata, la Golfodianese con una rete realizzata da Mozzone. Il Baiardo ha replicato superando il Busalla con un rotondo 3-0. Divisione della posta per il Finale: i baby del presidente Candido Cappa hanno pareggiato sul campo del Masone (1-1). Il Varazze, in un derby davvero molto combattuto, ha superato l'Albenga per 3-2.

Nel girone B il Pontedecimo è l'unica squadra a punteggio pieno. I genovesi, in un derby a tratti molto combattuto, ha superato di misura la Polis per 1-0. Il Ventimiglia sembra, almeno per il momento, il rivale principale. La vittoria, con grande grinta, ottenuta contro l'Arenzano, è dimostrazione della forza dei frontalieri. La partita termina 4-3 dopo novanta minuti di grandi emozioni.

L'Argentina invece è stata costretta a rimandare il match con la Praese per impraticabilità del campo.

La Loanesi ha superato la Sampierdarenese: 3-2 il risultato che rispecchia una partita davvero intensa e che ha visto i rossoblu andare in gol con Tomatis, Pesce e Bentivoglio. La Rivarolese ha invece superato la Voltrese per 1-0. [g. o.]

GIOVANISSIMI E ALLIEVI: COSI' LA QUINTA GIORNATA

E' una Val Bormida pigliatutto

■ Quinta giornata nel campionato regionale riservato ai Giovanissimi. Le compagini savonesi e della provincia di Imperia sono inserite nei primi due gironi. Al termine della regular season le vincenti dei quattro raggruppamenti (C e D sono riservati a team genovesi e levantini) accedono ai play off. Nel girone A questi i risultati: Alassio-Praese 2-2; Arenzano-Carcarese 4-0; Don Bosco Vallecrosia-Cisano Duemila 4-1; Nuova Intemelia-Ospedaletti Sanremo 1-2; Cairese-Albatross 7-4. Nella classifica la Cairese ed il Multedo occupano il primo posto. Nel girone B questi i risultati: Sanremese-Pontedecimo 2-2; Pietra Ligure-Busalla 2-8; Genoa-Loanesi 2-4; Argentina-Legino 3-0; Riviera Calcio Imperia-Culmv 1-4. Questi invece i risultati del campionato regionale Allievi che ha proposto i match della quinta di ritorno (vale lo stesso regolamento per i Giovanissimi). Girone A: Cisano Duemila-Don Bosco Vallecrosia 4-1; Praese-Alassio 7-0; Andora-Arenzano 1-3; Carcarese-Multedo 1-2; Albatross-Nuova Intemelia 0-0; Ospedaletti-Cairese 0-0. Girone B: Loanesi-Anpi Casassa 6-0; Savona-Sestrese 5-0; Pontedecimo-Imperia 3-1; Culmv-Pietra Ligure 4-1; Busalla-Riviera 0-1; Finale-Argentina 1-4; Legino-Corniglianese 4-1. Nelle prossime settimane cominceranno anche le attività delle rappresentative mentre il comitato di Savona ha proposto per tutte le categorie la seconda giornata delle varie coppe. [g. o.]

NELL'ECCELLENZA LIGURE SPICCANO I 5 GOL DEL SESTRI LEVANTE

Fo.Ce. Vara-Pontedecimo 1-0

Fo.Ce. Vara: Brogi; Gianardi, Benassi; Dell'Amico (72' Maggiari), Rolla, Fazzini; Martini (72' Bardi), Guadagni, Chiappini (88' Rossi), Alberti, Bertolla. **Pontedecimo:** Canciani; Saracco, Proto; Nacci, Romeo, Grasso; Grillo, Pedretti (54' Cardinali), Ruocco, Zoni, Mercuri (70' Tacchino). **Arbitro:** Massa. **Rete:** 90' Guadagni. **Note:** al 23' espulso Affanni (allenatore Fo. Ce. Vara) e al 91' Ruocco del Pontedecimo.

Sestri Levante-Casellese 5-1

Sestri Levante: Riolfi; Puppo, R. Cella (46' Harlow); Zoli, Ghiorzo, Rossi; Bracco, Lauricella, Granvillano (54' Gennari), Pigliacelli (80' Mantero), Merou. **Casellese:** Giulietti; Gaburri (90' Torre), Aceto (74' Fantoni); Ledda, Stevano, Doga; Gagliardi, Cocchella, Fotia, Incandela, Cavaliere (88' Ramunno). **Arbitro:** Persano. **Reti:** 32', 48', 57' e 86' Merou, 6' Bracco, 80' Fotia (rig.).

Lerici-Bolzanetese 0-1

Lerici: Bellotti; Frija, Bellè; Medici, Mazzini, Geruli; Pinto (60' Vaccaro), Musetti, Crestini (82' Biagi), Di Biasi, Vinci. **Bolzanetese:** Fornaroli; Salvetti, Ferrando; De Marchi, Maffei, Schenone; Molinaro (46' Santoro), Mieli, Pieralisi, Bonadies; Perelli (83' Dandolo). **Arbitro:** Vigne. **Rete:** 67' Pieralisi.

Ventimiglia-Albenga 0-0

Ventimiglia: Frasson; Tirone (82' Casbarra), Bosio; Biancheri (65' Esposito), Nocera, Principato; Drioli, Lerda, Gozzi, Siciliano, Fiore. **Albenga:** Skavo; Cimarelli, Carrara; Sardo, Marcenaro (46' Leitera), Prina (77' Sfrondrati); Da Costa, Lovera, Romero, Bellighieri, Alfano (77' Aranzulla). **Arbitro:** Polimeni di Genova. **Note:** spettatori 400 circa; calci d'angolo 3-3; ammoniti Lerda, Marcenaro e Da Costa; espulso Da Costa.

Busalla- Sammargheritese 2-1

Busalla: Carpi; Figus, Bertero; Scuzzarello (88' Damonte), Piazza, Aloi; Repetto, Pesciallo, Bolesan, Canistrà, Capanni. **Samm.:** Fossa; Lazzaretti, Calisi; Veroni, Lenzi, Maghamifar; Giacobbe, Costa, Bertorello (62' Morotti), Rinzivillo, Toselli. **Arbitro:** Ghizzardi. **Reti:** 27' Cannistrà (rig.), 47' Rinzivillo; 74' Bolesan

Genoa Club Mignanego-Fezzanese 0-0

G.C. Mignanego: Pittaluga; Mantero, Chelucci; Bonanni (26' Barberi), Daddeo, Levrero; Franceschini (46' Bicchieri), Biagioli, Bernardeschi, Mosca, Rognoni.
Fezzanese: Bagnasco; Guglielmotti, Ferragina; Conti, Agotani, Fiocchi; Capaliello, Miglioranza, Fuggioni, Paganini (70' Pecoraro), Mariano. **Arbitro:** Bufano.

Finale Ligure-Sarzanese 2-1

Finale: Ghirardelli; Zanforlin, Valle; Ranieri, De Pedrini, Damonte; Fanelli, Bottinelli, Vittori (90' Febo), Procopio, Prestia (78' Biedi).
Sarzanese: Secchi; Giannotti, Fusco; Terenzoni, Ferrari, Spella; Rossi (46' Mariani), Guzzoni, Cendarelli (5' Menini), Vinchesi, Micheli. **Arbitro:** Colaizzo. **Reti:** 28' Procopio, 34' Fusco, 46' Vittori.

Loanesi-Sestrese 2-0

Loanesi: Ladelfa; Bollorino, Potocnik; Sole, Ciravegna, Brignoli; Picasso, Barone (31' Balbo), Vona, Valentino, Bella.
Sestrese: Imbesi; Casarino, Oliva; Bottaro, Triputi, Gastrini; Pastorino, Costamagna, Piccardo, Pennone (30' Borello), Perna. **Arbitro:** Ardenti. **Reti:** 3' Valentino, 76' Bella.

ECCELLENZA

RISULTATI

BUSALLA	SAMMARGHERIT.	2-1
FINALE	SARZANESE	2-1
FO.CE. VARA	PONTEDECIMO	1-0
GENOA C.M.	FEZZANESE	0-0
LERICI	BOLZANETESE	0-1
LOANESI	SESTRESE	2-0
SESTRI L.	CASELLESE	5-1
VENTIMIGLIA	ALBENGA	0-0

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00

BOLZANETESE	VENTIMIGLIA
CASELLESE	ALBENGA
FEZZANESE	FINALE
LOANESI	GENOA C.M.
PONTEDECIMO	LERICI
SAMMARGHERIT.	FO.CE.
SARZANESE	BUSALLA
SESTRESE	SESTRI L.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI	10	3	1	0	7	2
VENTIMIGLIA	10	3	1	0	7	2
BUSALLA	10	3	1	1	8	4
FO.CE. VARA	8	2	2	1	2	0
SESTRI L.	7	2	1	1	10	3
PONTEDECIMO	7	2	1	1	4	3
ALBENGA	6	1	3	0	4	0
BOLZANETESE	5	1	2	1	4	4
FINALE	5	1	2	1	4	4
SARZANESE	5	1	2	1	3	3
SESTRESE	4	1	1	2	2	4
GENOA C.M.	3	0	3	1	2	6
SAMMARGHERIT.	2	0	2	2	4	7
FEZZANESE	2	0	2	2	1	5
LERICI	0	0	0	4	1	6
CASELLESE	0	0	0	1	3	12

PROMOZIONE, TONFO CASALINGO PER I BIANCAZZURRI DI NICOLA ROSSI

L'Argentina «mata» il Pietra Ligure: 4-0

PIETRA L.

Ancora una sconfitta per il Pietra Ligure di Nicola Rossi. I biancazzurri vengono battuti al Comunale con un rotondo 0-4 dall'Argentina di Oddone. Nel Pietra Ligure a salvarsi sono solo i giovani, mentre la vecchia guardia ha accusato una giornata a vuoto. Da rilevare che i locali avevano di fronte un'Argentina che ha girato a mille. I rossoneri di Oddone sono andati in gol 4 volte e hanno costruito una miriade di occasioni da rete. Il Pietra ha avuto il merito di reggere per quasi tutto il primo tempo e la prima vera occasione era dei biancazzurri.

Al 15' Aicardi a Pereira che liberava Gervasi in area, quest'ultimo cincischiava lasciando tempo a Vergani di recuperare. L'Argentina dopo aver sfiorato il gol in due occasioni, al 40' faceva centro. Lancio di Papalia per d'Attanasio che fulminava Canepa.

Nella ripresa Rossi presentava Mendicino al posto di Frattini e poi inseriva anche Casella e Faggiano ma le mosse non sortivano l'esito sperato. L'Argentina continuava a essere padrona del campo e al 60' con Di Clemente metteva a segno il gol del raddoppio. Al 70' Petroniani portava a tre le marcature rossonere. Il poker arrivava nel finale su calcio di rigore. Un lancio di Natta faceva involare D'Attanasio che entrava in area biancazzurra dove la difesa in piena confusione riusciva solon a stendere l'esterno rossonero. L'arbitro concedeva il calcio di rigore. Dal dischetto Di Clemente non falliva. L'incontro si chiudeva con la vittoria degli ospiti ma con i dirigenti del Pietra che negli spogliatoi confermavano piena fiducia al tecnico Rossi. Certo l'avvio di campionato dei biancazzurri è stato per lo meno traumatizzante anche se a discolpa del Pietra bisogna sottolineare che in molte occasioni la fortuna ha voltato le spalle. L'Argentina con questa larga vittoria acquista coraggio e riprende la rincorsa verso quelle posizioni di classifica che sono più consone ai rossoneri di Oddone. Ma per il salto di categoria sarà indispensabile una maggior continuità di rendimento. [a. g.]

Pietra Ligure: Canepa; Guarisco (68' Casella), Aicardi, Rolando (Faggiano), M. Piccinini; Buzzurro, Frattini (46' Mendicino), Cauteruccio; Pereira, Gervasi, Riva. **Argentina:** Soncin; Botti, Vergani, Petroniani (86' Angeli), De Giovanni; Cuneo (80' Natta), D'Attanasio, Papalia; Di Clemente, Minasso, Sindoni. **Arbitro:** Percivale. **Reti:** 40' D'Attanasio, 60' e 90' Di Clemente (rig.), 70 Petroniani.

BRAGNO-S.CIPRIANO 2-1

Decide la doppietta di Blangero

Successo interno per il Bragno. Il team allenato da Mirco Bagnasco si è imposto sul S. Cipriano per 2-1. Grande protagonista Blangero autore di entrambe le reti dei locali. I padroni di casa sono entrati in campo molto determinati e al 20' sono passati in vantaggio. I biancoverdi hanno tenuto bene per tutto il primo tempo, e nella ripresa dopo soli due minuti hanno raddoppiato ancora con Blangero. Un minuto più tardi il San Cipriano, che ha giocato in inferiorità numerica dal 37' per l'espulsione di Di Somma, ha accorciato inutilmente le distanze. [r. p.]

Bragno: A. Bellè; Dotta, Bagnasco, Rizzo; Lisciotto (67' Ferrari), Bortolini (25' Magliano), S. Bellè, Gaiero, Dalmasso, Blangero, Valesano. **San Cipriano:** Fiandra, Paniro, Chiovarelli; Alessio, Botto, Picchi; Ganassoli, Semino, Ferrando, Di Somma, Formoso. **Arbitro:** Canicchio di Imperia. **Reti:** 20' e 47' Blangero; 48' Ganassoli.

Di Clemente, doppietta per l'Argentina

Arenzano ok

La Corniglianese si arrende: 1-2

ARENZANO. L'Arenzano di Ponti supera (2-1) la Corniglianese con un primo tempo da favola. Al 5' locali già in vantaggio grazie a una bella rete di Patrone. Al 15' è Ansalmo a portare sul 2-0 i locali di Ponti. Nella ripresa la Corniglianese riesce ad accorciare le distanze con il nuovo entrato Barbieri. [a. g.]

Arenzano: Lagomarsino; Caviglia, Amos (50' Lamberti), Monaco, Tenzioni; Bertora, Rotondo, Picoardi; Patrone, Anselmo (75' Balducci), Farcinto. **Corniglianese:** Fiore; Zuccarelli, Casaretti, Bruzzone, Cammaroto (46' Trucco), Granara, Di Murtas (56' Barbieri), Pandolfini; Tarasco, Bugli, Salvo (61' Lampi). **Arbitro:** Gambaro. **Reti:** 5' Patrone, 15' Anselmo, 78' Barbieri.

L'OSPEDALETTI FERMA (1-0) I NERAZZURRI IN VERSIONE DIMESSA

Il Varazze sconfitto perde anche la testa

SANREMO

Sorpresa al Plan di Poma, l'Ospedaletti supera il capolista Varazze per 1-0. I nerazzurri hanno disputato una prova scialba e solo nel primo tempo hanno tenuto testa ad un Ospedaletti davvero scatenato. A seguito di questa sconfitta i nerazzurri lasciano la testa della classifica. L'avvio è tutto locale. Al 10' Ciuffodoro con un gran diagonale costringe Bruzzone a salvarsi in angolo. La risposta del Varazze al 21' grazie a un ficcante contropiede di Scartezzini. Il centravanti galoppa per 40 metri ma al momento del tiro pecca di potenza e Cassini può neutralizzare. Nella ripresa l'Ospedaletti accentua ancor più la pressione e al 61' Ciuffodoro da sottomisura manda di poco oltre la traversa. Al 75' ecco arrivare il gol partita per gli imperiesi. Imposta Frontero, palla a Ciuffodoro che impegna il portiere Bruzzone. Sulla respinta il più lesto è Callegari che ribatte in rete. Il Varazze si scuote ma riesce solo a impegnare il portiere Cassini all'81' con un colpo di testa di Corradi. [a. g.]

Ospedaletti: Cassini; Cali, Cavalcante, Di Malta, Conti; Ventura, Frontero, Berrica; Callegari (90' Sorrentino), Soscara (60' Borgna), Ciuffodoro (78' Fagioli). **Varazze:** Bruzzone; Bollati, Dagnino, Rossi, Torri; Repetto, Demonte, Mazzieri; Scartezzini, Pierfederici (61' Rebagliati), Corradi. **Arbitro:** Vecchio. **Rete:** 75' Callegari.

Bernca, punto di forza dell'Ospedaletti

Cairese corsara

I gialloblù battono la Polis a Genova

GENOVA. Importante successo (1-0) della Cairese di Caracciolo sul campo della Polis. I gialloblù hanno disputato una bella prova. Nel primo tempo hanno contenuto l'undici genovese e nella ripresa sono passati a condurre il gioco e hanno chiuso con la conquista di tre punti davvero pesanti che lanciano i valbormidesi nei quartieri alta della classifica. Con questa vittoria esterna la Cairese si conferma come una delle pretendenti al salto di categoria.

Avvio tutto genovese. Al 5' Rizza in verticale per Bonadies che entra in area ma al momento del tiro è stoppato da un recupero di Sardo. La risposta della Cairese arriva con una bella triangolazione Olivieri-Schipani-Manzoni e il tiro del centravanti che finisce fuori. Al 35' scande Moizo che viene fermato fallosamente ai 30 metri. La punizione è battuta dallo specialista Schipani, che con un pallone tagliato aggira la barriera ma la sfera lambisce la traversa e finisce alta. Nella ripresa il gioco della Cairese lievita. La Polis finisce presto in confusione. Al 75' arriva il meritato gol degli ospiti. C'è un calcio di punizione di Schipani con palla deviata da Sardo alle spalle del portiere Giovinazzo. La Polis è incapace di reagire, la Cairese ormai padrona del campo sfiora il raddoppio all'82' con Olivieri che costringe Giovinazzo a mandare oltre la traversa. [a. g.]

Polis: Giovinazzo; Franceschi, De Vito, De Santis, Sisinni; Levante, Bruno (46' Colaizzo), Conte; Rizza, Bonadies, Erwhale. **Cairese:** Landi; Scarrone, Luzzo (21' Zanti), Moiso, Sardo; Abbaldo, Adami (46' Tomatis), Salomone; Manzoni, Schipani, Olivieri. **Arbitro:** Pariti. **Rete:** 71' Sardo.

Golfo spietata

Un rigore di Calbi stende il Legino

SAN BARTOLOMEO. La Golfo di Bencardino si fa rispettare e sul proprio campo stende (1-0) il Legino. L'incontro è stato interessante, con i savonesi che hanno cercato, una volta in svantaggio, il gol del pari. La rete che ha deciso la sfida al 35' su calcio di rigore. Su un lancio di Bella il centravanti Calbi viene falciato in area, l'arbitro concede la massima punizione trasformata dallo stesso bomber. Sul finale di tempo una stupenda punizione dell'argentino Modica è respinta dal bravo Prette. Nella ripresa il Legino si fa più intraprendente e al 50' il centravanti Zirano viene anticipato di un soffio da De Simeis. Al 75' è Rigato su punizione a cercare il gol ma la palla finisce lontana dai pali di Siracusa. La gara si spegne con la Golfo che porta a casa tre punti davvero pesanti. [a. g.]

Golfodianese: Siracusa; Ghigliazza, De Simeis, Panuccio, Bacinelli (45' Garassino); Ansaldi, D'Angelo, Bella; Calbi (90' Multeni), Modica, Montaldi (46' Colli). **Legino:** Prette; Carlini (70' Torterolo), Ferrarolo, Mara (46' Villa), Calvi; Romano, Masoni (46' Riva), Cagnone; Zirano, Rigato, Fragetta. **Arbitro:** Bruzzone. **Rete:** 35' Calbi rig.

PRIMA CATEGORIA

COLPACCIO IN CASA DEL CERIALE PER LE «VESPE», PRIMA VITTORIA PER IL BORGIO (4-0 AL RIVIERA), PARI IN PONTEDASSIO-ALBATROSS

Alassio e Veloce, avanti tutta e a braccetto

I granata beffano a tempo scaduto con Fortuna una buona Nuova Intemelia

Alassio e Veloce rimangono in vetta nel girone A di Prima Categoria. Le vespe si aggiudicano il derby con il Ceriale dimostrando personalità e buon gioco come del resto la Veloce che stende, nel confronto più atteso della giornata, la Nuova Intemelia. Da segnalare anche la prima vittoria del Borgio Verezzi: la compagine di Silvano Ferrua supera, con autorità, il Riviera. Infine divisione della posta in Valle Impero Pontedassio-Albatross tra due squadre che hanno messo in evidenza un bel gioco.

Borgio Verezzi-Riviera 4-0. Primi tre punti per la compagine di Silvano Ferrua. I locali dominano la partita come dimostra il risultato e soprattutto trovano quel gioco assente negli impegni precedenti. La compagine ospite resiste soltanto per un tempo, ma nella ripresa non riesce più a contenere l'assalto dei padroni di casa. Il così, al 49', sblocca il risultato Di Masi, uno dei giocatori più attesi in questa categoria. Il Borgio potrebbe poi segnare il secondo gol ma diversi tentativi termiano fuori di poco. Il raddoppio arriva invece al 78' con D'Aversa. La partita termina qui, il Riviera si arrende ed incassa altri due gol con Marsich e ancora D'Aversa. Il presidente Silvano Ferrua: «Finalmente, dopo tante sofferenze. Ho fiducia in questa squadra e sono sicuro che, come confermato in più di un'occasione, andremo molto lontano». Umore nero invece nell'altro spogliatoio. Sicuramente gli ospiti non erano nella loro giornata migliore, non sono mai stati in partita e hanno deluso anche sul piano del temperamento.

Ceriale-Alassio 1-3. I gialloneri sono a punteggio pieno. Nel derby di ieri le vespe pungono già nel primo tempo con la rete di Cantore, ma poi subiscono il pareggio di Gaglioti. Nella ripresa l'Alassio si scatena e segna con Albini e Infante. I locali, che riconoscono la superiorità degli avversari, sono comunque indignati per alcune decisioni arbitrali di Ravelli che in efffetti è stato esagerato nell' espellere il trainer Villa che tutti conoscono come un esempio di correttezza. Ma la ex matricola terribile del campionato ha dimostrato, nonostante la sconfitta, di poter dire la sua in questo campionato.

Valle Impero Pontedassio-Albatross 1-1. Un pareggio che rispecchia quanto si è visto in campo. Le reti che decidono il confronto sono realizzate da Sessa e Schifani. In tutto poche emozioni, a parte i due episodi dei gol.

Veloce-Nuova Intemelia 1-0. La compagine savonese vince il match tra due squadre che erano a punteggio pieno. Il gol che decide il confronto è realizzato da Fortuna a tempo praticamente scaduto, quando anche gli spettatori si erano convinti del pareggio e non ci speravano più. [g. o.]

Ettore Gazzano, allenatore del Don Bosco

Anche l'Altarese rialza la testa

Tre gol per la compagine di Trimboli Si rilanciano Bordighera e Quiliano

Anche l'Altarese inizia a fare sul serio. La compagine del presidente Bruno Trimboli non ha mai fatto mistero di puntare in alto. La seconda vittoria consecutiva, questa volta ai danni del Don Bosco, proietta i valbormidesi nelle posizioni che contano della classifica. Il Pallare conquista la prima vittoria stagionale, superando il S.Ampelio, mentre il Quiliano ha ragione del Mallare. Infine sofferta vittoria del Bordighera contro la Carcarese

Altarese-Don Bosco 3-1. Il team del presidente Bruno Trimboli inizia a fare sul serio e la vittoria contro il Don Bosco ne costituisce una importante testimonianza. Sì, perchè l'Altarese ieri ha dimostrato di essere un collettivo forte in tutti i reparti. La partita si è sbloccata molto presto con un gol di capitan Fiore («questo ragazzo merita un super elogio» ha dichiarato il presidente Trimboli entusiasta per la prestazione della squadra) al quale ha replicato il provvisorio pareggio degli ospiti. «Ma è stato qui-prosegue Trimboli-che abbiamo messo in luce le nostre qualità. La squadra ha giocato alla grande dimostrando una grinta davvero notevole». E così sono arrivate le reti di Mignone e Astengo, ad inizio e fine del secondo tempo.

Bordighera-Carcarese 3-2. Una partita ben giocata dalle due squadre con i locali che sono andati in gol con Corio, Cozza e Agnelli (questo ha segnato il gol decisivo) e valbormidesi che hanno realizzato grazie a Costa e Valvassura. I locali conquistano così la prima vittoria stagionale. Una volta tanto la fortuna non li ha abbandonati. Quanto alla Carcarese, una piccola flessione rispetto all'esordio con l'Altarese ed alla vittoria con il Pontedassio. Ma il campionato è lungo.

Pallare-S. Ampelio 2-1. Due squadre con alcuni problemi di formazione ed alcuni titolari non al meglio hanno dato vita ad un interessante incontro. Alla fine il successo dei padroni di casa appare meritato.

Quiliano-Mallare 2-0. Partita con il favore del pronostico la compagine savonese ha accusato poi qualche problema. Ma ieri, come sottolinea il dirigente Scappatura, è tornato il sorriso: «Sì, una bella partita. Ma abbiamo capito come questo campionato sia particolarmente arduo. Però adesso sappiamo di aver trovato la giusta condizione». [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Bordighera-Carcarese 3-2

Bordighera: Messina; Arcidiacono, Lanzo (60' Cozza); Drufovka, Ghersi, Alberti; Agnelli, Romagnone (25' Arnaldi) Corio, Pastor (44' Crescente) Oaous. **Carcarese:** Callegari; Bertone, Chinazzo; Lauretti, Di Giosia, Bakiluari (46' Doglio); Cristino, De Angelis, Nicotra, Costa, D. Valvassura (65' P. Valvassura). **Arbitro:** Matazzi di Albenga. **Reti:** 15' Corio, 40' Costa, 44' D. Valvassura, 75' Cozza, 85' Agnelli.

Valle Impero-Albatross 1-1

Valle Impero: Buffa; F. Massabò (89' A. Griseri) Sessa; Mastrochicco, C. Griseri, S. Massabò; Gaudiosi, Brancatisano, D'Anca (82' Siffredi), Massa, M. Sasso. **Albatross:** Scala; Ottonello, Di Maggio; Schipani, Foffi, Fazzari; Taglienti (5' Oddero), Barbuto, Bolondi (76' Parodi), Porta, Calopristi (66' Bolla). **Arbitro:** Primoceri di Albenga. **Reti:** 19' Sessa, 31' Schipani.

Borgio Verezzi-Riviera 4-0

Borgio V.: Giula; Rocca, Tonol; Cassalino, De Pedini, Bosio (46' Bellebuono); De Sciora (69' Fogliato), Alonzo, Marsich, Di Masi, D'Aversa. **Riviera:** Graziano; Gola, Colella; Fresia, Allegri, Chiappori; Risso, Rebuttato, Savarino, Corradi, Carduli. **Arbitro:** Massi. **Reti:** 49' Di Masi, 78' e 86' D'Aversa; 81'Marsich.

Veloce-Nuova Intemelia 1-0

Veloce: Massaro; Chiazzaro (80' Giustopaolo), Garaventa; Lazzarini, Landucci, Fortuna; Saltarelli (84'Puccl), Riolfo, Giusto, Bruzzone, Calcagno. **Nuova Intemelia:** Zunino; Francescato, Piccolo; Musumarra, De Bartoli, Muratore; Santamaria, Cianci, Romeo, Bagalà, Chionna. **Arbitro:** Carubini. **Rete:** 89' Fortuna.

Quiliano-Mallare 2-0

Quiliano: Tabbia; Cardone, Spadafora; Cangemi (61' Guastamacchia), Mellano, Pesce; Zucca, Brezza, Palermo, Fagioli, Reverdito. **Mallare:** Granna; Fazio, Pesce; Grasso, Testa, Guerra; Rossi, Panicci (70' Carena), Gabrielli, Caruso, Nosiglia. **Arbitro:** Cappellin. **Reti:** 60' e 80' Palermo.

Ceriale-Alassio 1-3

Ceriale: Durando; Mambrin, Taddia; F. Arrighetti, Meirana, Di Francesco; Trimarchi, Missaglia, Gaglioti, Molli, Acquaviva. **Alassio:** Gaglianone; Sansalone, Scalvini (60' Albini); Ricotta, Fracchia, Cantore; Monaco, Aurame, Fedozzi, Infante, Vadone. **Arbitro:** Revelli. **Reti:** 20' Cantore, 60' Gaglioti, 70' Albini, 83' Infante.

Pallare-S. Ampelio 2-1

Pallare: Tamburini; Moraglio, Capelli; Botta, Roscio, Giacchino; Beretta, Rizzo, Piacenza, Mao (31' Baudali), Barta. **S. Ampelio:** Manassero; Sciutti, Scali; Pavani, Baldizzone, Aloi; Laspisa, Teti, Mamone, Zuccheddu, Regina (70' Casile). **Arbitro:** Matera. **Reti:** 2' Laspisa, 40' Moraglio, 45' Beretta.

Altarese-Don Bosco Vallecampo 3-1

Altarese: Provato; Orsi, Fiori; Rollo (46' Scanu), Rolando, Semperboni; Perversi, Astengo, Mignone, Bronzino, Urbinati. **Don Bosco V.:** Gaggiulo; Crescente, Iezzi; Soriento, Allavena, Soncin; Messineo, Barillà, Carbone, Luci, Latterzi. **Arbitro:** Ponte. **Reti:** 3' Fiori, 15' Luci, 71' Mignone, 83' Astengo.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	CORNIGLIANESE	2-1
BRAGNO	SAN CIPRIANO	2-1
GOLFODIANESE	LEGINO	1-0
OSPEDALETTI	VARAZZE	1-0
PIETRA LIGURE	ARGENTINA	0-4
POLIS GENOVA	CAIRESE	0-1
SAMPIERDAR.	LAGACCIO	2-0
SERRA RICCÒ	MASONE	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MASONE	9	3	0	1	6	5
CAIRESE	8	2	2	0	9	5
BRAGNO	7	2	1	1	7	5
GOLFODIANESE	7	2	1	1	4	3
VARAZZE	7	2	1	1	3	2
ARGENTINA	6	2	0	2	10	8
ARENZANO	6	1	3	0	8	7
OSPEDALETTI	6	1	3	0	5	4
SAMPIERDAR.	5	1	2	1	5	4
LAGACCIO	5	1	2	1	4	4
POLIS GENOVA	4	1	1	2	5	6
CORNIGLIANESE	4	1	1	2	5	8
SAN CIPRIANO	3	0	3	1	5	6
LEGINO	3	0	3	1	2	3
PIETRA LIGURE	2	0	2	2	0	6
SERRA RICCÒ	1	0	1	3	1	5

PROSSIMO TURNO

5° DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00

CAIRESE	GOLFODIANESE
CORNIGLIANESE	
POLIS GENOVA	
LAGACCIO	ARGENTINA
LEGINO	SERRA RICCÒ
MASONE	BRAGNO
OSPEDALETTI	ARENZANO
SAN CIPRIANO	PIETRA LIGURE
VARAZZE	SAMPIERDAR.

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	DON BOSCO V.	3-1
BORDIGHERA	CARCARESE	3-2
BORGIO VER.	RIVIERA C.	4-0
CERIALE	ALASSIO	1-3
PALLARE	S. AMPELIO	2-1
QUILIANO	MALLARE	2-0
V. IMPERO	ALBATROSS	1-1
VELOCE	N. INTEMELIA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALASSIO	9	3	0	0	9	3
VELOCE	9	3	0	0	6	2
ALTARESE	7	2	1	0	5	2
BORDIGHERA	7	2	1	0	4	2
N. INTEMELIA	6	2	0	1	4	3
PALLARE	5	1	2	0	2	1
QUILIANO	4	1	1	1	4	3
CARCARESE	4	1	1	1	3	3
V. IMPERO	4	1	1	1	2	2
BORGIO VER.	3	1	0	2	5	3
ALBATROSS	3	0	3	0	2	2
CERIALE	3	1	0	2	4	6
DON BOSCO V.	1	0	1	2	1	4
RIVIERA C.	1	0	1	2	2	7
S. AMPELIO	0	0	0	3	2	5
MALLARE	0	0	0	3	2	9

PROSSIMO TURNO

4° DI ANDATA 20/10 - ORE 15,00

ALASSIO	BORDIGHERA
ALBATROSS	VELOCE
DON BOSCO V.	BORGIO VER.
MALLARE	CERIALE
N. INTEMELIA	ALTARESE
PALLARE	QUILIANO
RIVIERA C.	CARCARESE
S. AMPELIO	V. IMPERO

PALLANUOTO A1: CRESCE LA CARISA SAVONA, FEDERICO MISTRANGELO TRASCINATORE

La Rari pensa già al Nervi

Superato il Pescara, sabato altro derby

Le altre liguri

Pro Recco super stenta Bogliasco

Si può discutere sui numeri, non sulla sorprese della seconda giornata di serie A1: il perchè è semplice: non ce ne sono state. Pro Recco, Posillipo, Brescia, Fiorentia ed anche Savona e Camogli richiamano all'ordine i vari Chiavari, Anzio, Roma, Bogliasco e Pescara. Le classi di merito sono ferree e ci sarà poco da fare, almeno in questa prima fase di qualificazione. Andando a cercare il pelo nell'uovo, c'è la vittoria della Canottieri sull'Ortigia a stupire: non perchè inattesa, ma per l'entità del tracollo dei siracusani.

La vittoria della Pro Recco sull'Anzio ripropone il problema già manifestatosi nella passata stagione: sedici squadre nella massima serie sono troppe, e se non vi si pone rimedio, si continuerà ad assistere ad imbarazzanti (per gli sconfitti ma anche per i vincitori) esibizioni come quella di sabato nella piscina laziale. Ci si è fermati a 15 gol di scarto solo perchè Baldineti ha fatto fare esperienza al rientrante Mina (due tempi in porta) ed ha mandato in acqua per oltre venti minuti i baby Luongo e Schiaffino.

Questo round preliminare (che durerà sino all'anno nuovo) rischia di proporre settimanalmente uno o al massimo due incontri interessanti e cinque, sei sfide dove l'unico brivido consisterà nell'indovinare quale sarà il gap numerico tra vincitori e vinti. Per ironia della sorte l'unica sfida "reale" del turno è stata giocata in anticipo (oscurato per il volare dei signori dello sport televisivo) per un pugno di intimi venerdì sera alla Sciorba tra Nervi e Palermo.

Alla luce di queste riflessioni, le dichiarazioni del giorno dopo non possono essere intonate che alla prevedibilità o alla rassegnazione.

Gu Baldineti guida un Recco che viaggia a punteggio pieno, con un rapporto gol fatti-subiti di 2 a 1: «Per il momento procede tutto secondo le previsioni, sono contento di aver potuto far esordire ragazzi come Luongo e Schiaffino e di aver potuto impiegare Mina per mezza partita».

Il discorso sul portiere non è comunque chiuso in casa biancoceleste: Mina, per quanto promettente arriva dalla A2 (Vallescrivia) e potrebbe non essere all'altezza se Rollan (34 anni) non reggerà alla doppia stressante scalata a scudetto e coppa Campioni. La pochezza dell'Anzio deve rallegrare il Bogliasco e Chiavari, presumibilmente le due liguri che più rischiano. I laziali erano privi di Zupanovic, centroboa montenegrino bloccato alla frontiera per mancanza del necessario visto sul passaporto, e di Riccitelli che in allenamento venerdì aveva riportato la sublussazione della mandibola. [d. s.]

SAVONA

E adesso il secondo derby stagionale. La Rari Nantes Carisa Savona si è già messa alle spalle la gara di sabato col Pescara, conclusa con un perentorio e meritato 12-6, e pensa al match - ancora casalingo - di sabato prossimo col il Nervi, forse una delle novità più importanti di questa stagione.

«Se la squadra comprende in pieno che può far bene solo con umiltà, e soffrendo in ogni partita oltre che negli allenamenti, avremo delle soddisfazioni», ha chiuso i commenti il tecnico Claudio Mistrangelo fin dal dopogara con gli abruzzesi. Certo, quella vista nel primo incontro in corso Colombo non era la Carisa impacciata e sterile di Lavagna col Chiavari.

L'ha presa per mano uno strepitoso Federico Mistrangelo, e lo score finale in superiorità numerica (sette reti su dodici opportunità) dimostra che le difficoltà in attacco palesata al debutto possono decisamente finire in archivio. Di fronte, tra l'altro, non c'era l'ultima del campo, ma un Pescara dalle individualità importanti (Smirnov, Pomilio, D'Altrui, gli stessi Lisi e Forestì) che pure non hanno inciso.

Pur dovendo ancora sfogliare la margherita per Van der Meer (italiano sì o no? E quando?) la Rari insomma cresce. Il girone iniziale ad otto squadre è qualitativo e insidioso: Posillipo e Florentia sembrano prenotare i primi due posti, e per il terzo c'è appunto la minaccia di questo ottimo Nervi che verrà sabato a Savona. Gli uomini di Chicco Sciacero (protagonista di stagioni memorabili, da giocatore, con la calottina biancorossa) vanta un ottimo collettivo e singoli di valore: Krelovic, Celia, Padovan, Regos, Mannai, Magalotti, più gli ex savonesi Minetti, Santamaria e Sargiano.

Questi ultimi due sono tra i tanti prodotti di un vivaio biancorosso che ogni anno sforna fior di giocatori, i quali non sempre trovano spazio a Savona, ma che spesso sono in grado di intraprendere ottime carriere. Lo spazio in casa Rari, intanto, sabato l'ha trovato Simone Antona, diciottenne portiere che nel finale ha preso il posto di Ferrari. Tanta emozione, un paio di interventi eccellenti, nessun gol subito: una giornat da ricordare. [r. bg.]

Federico Mistrangelo, azzurro della Rari, con il Pescara ha giocato un grande match

PRIMA PARTITA SABATO AD ALBA, POI IL RITORNO A S. STEFANO BELBO

Balon: sfida tricolore Molinari-Sciorella

Saranno Alberto Sciorella e Riccardo Molinari a contendersi lo scudetto 2002 di pallapugno. La prima finale si giocherà sabato a Monticello d'Alba, la partita di ritorno invece si disputerà la settimana prossima a Santo Stefano Belbo. In caso di parità, si andrà alla «bella», come la chiamano ancora, qui, quelli del balon, la terza partita. Questa potrebbe essere giocata ad Imperia nel modernissimo sferisterio in località Clavi, anche se per il momento la Federazione non ha ancora deciso nulla in merito. Sciorella contro Molinari, due campioni che nel corso della stagione, hanno saputo lottare con onestà e lealtà contro arrivando a centrare la fianale, obiettivo prefisso da ambo le squadre in questo torneo. Ci sono state anche tante voci di corridoio che Riccardo Molinari, prima di semifinale contro Danna avesse già firmato il contratto per il prossimo anno con la Pallonistica Ricca. Chi conosce bene Riccardo sa benissimo che non sarebbe capace a fare queste cose. E per i sostenitori della Sanstefanese i dirigenti da Santo Stefano Belbo, paese del buon vino e città natale di Cesare Pavese fanno sapere che per loro Riccardo Molinari e tutta la squadra è già confermata in blocco per il prossimo anno, comunque vadano le cose in finale. La Sanstefanese ha battuto nella partita-spareggio di semifinale, giocata a Dogliani, la Subalcuneo di Paolo Danna per 11-9. Una partita iniziata tutta in discesa per il campione di Scaletta Uzzone che, si è portato in vantaggio al riposo per 7-3, per poi andare, nella ripresa addirittura sul 10-6. Danna ha cercato di metterci allora l'orgoglio e pallone su pallone è riuscito a recuperare punti fino ad arrivare sul 10-9, ma sul ventesimo gioco era la squadra di Santo Stefano Belbo ad avere una marcia in più e chiudere la partita. Sulle gradinate di Dogliani il pubblico delle grandi occasioni. Al termine della sfida il direttore tecnico della Subalcuneo Walter Beretta ha detto: «La squadra ha dato il massimo per approdare in finale, ma contro questo Molinari oggi sarebbe stato difficile per qualsiasi squadra. Il nostro obiettivo era quello di arrivare in semifinali l'abbiamo rispettato e adesso cercheremo di vincere la finale di consolazione, quella per il terzo posto».

Per il campionato cadetto era in programma ieri ad Imperia la sfida tra i locali di Leoni e la Canalese. [r. p.]

Riccardo Molinari sfiderà Sciorella nella finale per il titolo italiano 2002 di balon

BASKET

LA SQUADRA DI CHIAVARI E' LA MIGLIORE TRA LE LIGURI IN C1 DOPO QUATTRO TURNI. CARISA VADO BATTUTA IN CASA DAL BOVES

Autorighi, gran difesa. L'Houghton si arrende

In B femminile buon avvio di campionato per Cestistica e Ospedaletti

GENOVA

E' l'Autorighi Chiavari la miglior ligure nella C1 maschile nazionale dopo quattro turni, mentre buon avvio per Cestistica Savonese e Ospedaletti in B femminile.

C1 MASCHILE. Secondo derby consecutivo, e secondo successo di seguito per l'Autorighi Chiavari che, dopo aver superato la Tarros Spezia, sabato sera ha concesso il bis contro l'Houghton Genova. Punteggio molto basso, 53-45 per i ragazzi di Dario Gaorsi, a testimonianza delle difese molto ermetiche, più che degli errori sotto canestro. L'Autorighi, dopo due frazioni in sostanziale equilibrio (18-14 e 30-31) per i genovesi del coach Antonello Arioli alla pausa di metà gara), opera il break decisivo nel terzo parziale, vinto per 13-4, e nell'ultimo parziale controlla senza eccessivi problemi la reazione dell'Houghton. In evidenza, nel tabellino marcatori dei chiavaresi, Zanetti e Riccioni, il primo autore di 16 punti e il secondo di 14 (di Tassisto 6, Bacigalupo 6, Brozzu 8 e Brega 5 gli altri punti Autorighi).

Brutta sconfitta casalinga per la Carisa Vedo Ligure, superata senza attenuanti dal Boves per 91-71. I savonesi, dopo la prima vittoria benaugurante del turno precedente contro il Bosto Varese, sono ricaduti in "vecchi" errori. Tabellino Carisa: Gorini 19; Bortolotti 18; Pitzalis 15; Piazza 8; Maneschi 5; Di Benedetto 5; Leoncini 2; Rovati 1; Melgrati 0; Gentile 0.

Passi falsi per le altre tre liguri: con molti rimpianti per il Cffs Cogoleto a Varese (80-78 per i lombardi) e per la Noberasco Finale Ligure ad Alba (75-71 per i piemontesi), senza attenuanti quella casalinga della Tarros Spezia contro Busto Arsizio (89-79). Altri risultati quarta giornata: Luino Varese-Saluzzo 70-79; Valenza-Tortona 74-58; Alessandria-Borgomanero 80-87.

Classifica: Busto Arsizio p. 8; Autorighi e Borgomanero 6; Cffs, Tarros, Tortona, Luino Varese, Alessandria, Alba, Boves, Alfatherm Varese, Valenza e Saluzzo 4; Houghton e Carisa 2; Noberasco 0. Formula: le prime 8 ammesse ai playoff; la 9a si salva, le classificate dal 10° al 16° posto giocheranno i playout, la 16a retrocede direttamente.

B FEMMINILE. Prima giornata della serie cadetta, quattro le compagini liguri impegnate sul parquet e subito risultati contrastanti. Bene la Cestistica Savonese, che si impone nel match casalingo contro Vercelli per 69-58, e l'Ospedaletti, che vince dopo un supplementare il derby casalingo contro la Virtus Spezia per 62-50; male, oltre allo spezzine, anche la Polysport Lavagna, battuta sul campo del Villadossola per 72-66, e la Juvenilia Varazze, superata a domicilio dal Casale per 57-44.

Altri risultati: Torino-Cossato 69-61; Ivrea-Collegno 78-70.

Classifica: Cestistica, Ospedaletti, Casale, Ivrea, Torino e Villadossola 2; Polysport, Juvenilia, Virtus, Collegno, Cossato e Vercelli 0. Formula: al termine della prima fase le dodici squadre saranno suddivise in tre gironi, A per le prime 4 classificate, B per le classificate dal 5° all'8° posto, C per le ultime 4 classificate. [g. s.]

NEI CAMPIONATI REGIONALI DI C2 BRILLA UN VENTENNE

Bochicchio trascina il Casinò di Sanremo con 28 punti

■ Si riduce il plotone delle formazioni che partecipano alla C2 maschile rimaste a punteggio pieno: fino a sabato pomeriggio erano otto, ora sono rimaste cinque. **C2 Maschile.** Perdono contatto il Sarzana, superato dall'MT Ospedaletti per 71-66, il Villaggio (sconfitto in casa dal Red Basket per 70-54) e il Lerici, battuto dal Casinò Sanremo per 84-77. I ragazzi di Mauro Bonino hanno disputato una gara perfetta, trascinati da Sergio Bochicchio, che ha segnato in partita il Casinò nella prima metà di gara, poi tutta la squadra matuziana si è scatenata, ed a due minuti dal termine ha operato lo scatto decisivo, passando da 75-77 a 84-77. Tabellino Casinò: Bochicchio 28; Sandel 24; Berutto 16; Vaccari 5; Riccitelli 5; Damiani 2; Berselli 2; Franchi 2; Di Gregorio 0. Altri risultati: Meci Sestri Levante-Cus Genova 64-38; Granarolo-Sestri Ponente 83-70; Canaletto-Maremola 55-70; Tigullio-Follo 79-92; Pontremolese-Alcione Rapallo 74-82 dopo un supplementare. Classifica: Red Basket, MT, Meci, Follo e Maremola 4; Villaggio, Lerici, Sarzana, Casinò, Alcione e Granarolo 2; Canaletto, Pontremolese, Sestri Ponente, Cus e Tigullio 0. **Cadetti d'eccellenza.** Questi i risultati della seconda giornata: Imperia-Villaggio 87-58; Rapallo-Ospedaletti 92-111; Riviera-Canaletto 72-62; Chiavari-Dielleffe Spezia 46-71; BSB Auto-Don Bosco Genova 55-78; Cus Genova-Athletic Genova 68-73. Classifica: Athletic, Ospedaletti, Don Bosco e Dielleffe p. 4; Rapallo, Riviera, Imperia e BSB 2; Chiavari, Canaletto, Cus e Villaggio 0. [g. s.]

BOCCE

SUCCESSO DEI PIEMONTESI

Alla Tubosider la «due giorni» albissolese

ALBISOLA S. La Tubosider ha vinto la gara di propaganda nazionale organizzata dall'Albisola Bocce. La quadretta piemontese ha superato per 13-2 in finale i toscani del Caderiva. Buone anche state le prestazioni delle formazioni liguri in cui sono spiccate l'Albisola bocce di Fantino, Spocci, Lavagna e Pomi, la Boccia Carcare Pastorino di Ugo, Bianchi, Ressia e Scorza, Macchia Verde di Cappato e l'Andrea Doria Genova di Piccardo. Per la cronaca il Pianezza, vincitore della passata edizione è stato battuto al primo turno.

E' stata una «due giorni» con il pubblico delle grandi occasioni per questa grande kermesse nazionale valida per l'assegnazione del trofeo «Città Albisola Superiore». Le gradinate del bocciodromo «Pescetto» e sui campi alternativi di Celle Ligure e della Bocciofila Savonese, sono state prese d'assalto dagli spettatori nelle gare di qualificazione, mentre ieri sulle gradinate del «Pescetto» per le semifinali e finali c'era ancora una volta il pienone. Segno evidente per la passione di questa disciplina. Il trofeo città di Albisola Superiore ha chiuso praticamente la stagione della propaganda nazionale. Il presidente del Comitato provinciale della Fib di Savona Atos Carle: «Una due giorni in cui le bocce sono diventate nuovamente lo sport nazionale e tanti giovani sono stati visti sulle gradinate, segno evidente che questo nostro nobile sport piace anche ai ragazzi». Già, i ragazzi. La federazione sta cercando in ogni modo di entrare nel mondo della scuola. A Savona ci è riuscita, grazie alla grinta e determinazione dei dirigenti del comitato di Savona e i dirigenti del Dopolavoro Ferroviario che hanno organizzato un corso per i ragazzi delle scuole Calladrone e Mignone. Il progetto si chiama «Scuola sport 2003» e le lezioni iniziano oggi pomeriggio dalle 14,30 alle 16 nel bocciodromo di Savona in via Stalingrado. Il corso che durerà tutto il mese di ottobre e si svolgerà al lunedì, martedì e giovedì, sarà sospeso da novembre a febbraio per riprendere nei mesi di marzo e aprile.

Torneo Michele Leone. Dominio assoluto della Bocciofila Alassina nella gara svoltasi sui campi di casa. Primo posto per Marino Cardi e Pierino Vignola a seguire Renato Beltrame e Gerardo Pistrafesa al secondo posto, terzi pari merito Antonino Carone-Orazio Dondi e Renato Meazza e Carlo Semeria. Le gare sono state dirette dall'arbitro Ivo Cappato. [r. p.]

MOUNTAIN BIKE

LA GOODBIKE DI OLIVERI CAPEGGIA LA CLASSIFICA A SQUADRE ANCHE DOPO LA PROVA DI MILLESIMO

Erca si prende una bella rivincita su Marchisio

Ora ha un distacco di 30 secondi dal valbormidese che guida il Giro della Provincia

Lo aveva promesso Maurizio Erca: «Sono venuto al Giro per vincerlo» e ha subito fatto sua la tappa del Santuario del Deserto di Millesimo. Ma la maglia rosa, sia pure per soli 30'', è ancora sulle spalle del bravissimo Roberto Marchisio, sarà quindi una lotta sul filo dei secondi. Ma parlare dei due più attivi bikers è riduttivo per gli altri partecipanti (oltre 100) a cominciare da Nattero, compagno di squadra di Erca, e poi Sirigu e Sedaboni che completano il quadro dei papabili per il rosa, che ricordiamo è dedicato alla memoria di Mario e papà Umberto Delbono. Prima del via della seconda tappa suggestiva cerimonia della benedizione delle biciclette e dei corridori (famiglie comprese).

Domenica terza tappa a Carcare con il GP Bottega del Caffè di 28 km. Ordine d'arrivo della seconda tappa GP Santuario del Deserto: 1. Erca Maurizio (Cicle Team) in 1h25'33''; 2. Roberto Marchisio (Marchisio Bicl) a 15''; 3. Ottavio Nattero (Cicle Team) a 1'10''; 4. Ugo Sirigu (Laigueglia) a 1'32''; 5. Piero Sedaboni (Olmo) a 3'24''; 6. Riva; 7. Magnetti; 8. Ferraris; 9. Oliveri (Goodbike); 10. Musante. Classifica generale dopo due tappe: 1. Marchisio 2h45'28''; 2. Erca a 30''; 3. Nattero a 1'45''; 4. Sirigu a 1'59''; 5. Sedaboni a 4'48''. Partenti 101, classificati 84, classifica a squadre: 1. Team Goodbike di Oliveri. [n. d. m.]

VELA, CAMPIONATI EUROPEI «BENETEAU 25»

I Pavesio (Cnam Alassio) sul trono continentale

■ La vela continua a far notizia, anche ad autunno avviato. L'ultima soddisfazione per i colori liguri, che hanno vissuto una stagione ricca di soddisfazioni, arriva da Anzio dove l'equipaggio di «Fra Martino» dei fratelli Pavesio ha conquistato il gradino più alto del podio ai campionati europei della classe Beneteau 25. Loro, portacolori del Circolo Nautico al Mare di Alassio, hanno confermato le ottime impressioni suscitate in altre competizioni che si sono svolte durante l'anno. Ricorda Ennio Pogliano, dirigente del circolo ponentino: «Il risultato colto ad Anzio è la ciliegina sulla torta di una stagione nella quale il nostro circolo si è comportato da vero protagonista. Infatti nel 2002 abbiamo colto il successo nel campionato italiano sempre nella classe Beneteau oltre a quello ottenuto nelle 8 stazze». Ora gli scafi d'altura attendono il Campionato d'Inverno che, come ogni anno, sarà articolato in quattro weekend. Il primo appuntamento è fissato per il 16 novembre mentre il successivo si terrà a pochi giorni da Natale (21-22 dicembre). Le ultime due prove si disputeranno il 25-26 gennaio e 15-16 febbraio. Al via i migliori scafi liguri anche se, come di consueto, sarà elevata l'adesione di portacolori provenienti dai principali sodalizi del Nord Italia. Intanto nelle dirette notturne, curate da Raisport e relative alla Coppa America è stato ospite Rinaldo Agostini, alassino, coordinatore per diversi anni della nazionale olimpica di vela. [g. o.]

HOCKEY SU PRATO

DISFATTA BIANCOVERDE AL LAGACCIO IN COPPA ITALIA

Superba umilia il Savona Un 10-0 che fa discutere

GENOVA

Il Superba Genova travolge il Savona nella terza giornata di andata di Coppa Italia. Il team genovese, che punta alla vittoria della Coppa Italia regionale e soprattutto al ritorno in A2, ha superato al «Lagaccio» per 10-0 i biancoverdi del presidente allenatore Luciano Pinna. Un risultato che ha lasciato l'amaro in bocca ai savonesi che alla fine hanno così commentato: «Siamo scesi in campo con una formazione di emergenza e la squadra ha fatto quello che poteva. Certo che il Superba, una vista la differenza di squadra avrebbe potuto evitare di umiliarci così, invece ha infierito con dieci gol». La differenza di questa partita l'hanno fatta i due giocatori argentini ingaggiati da genovesi per portare appunto il Superba in serie A2. Domenica prossima è ancora derby. Si gioca nuovamente al Lagaccio e in campo il Savona troverà questa volta il Liguria di Carlo Colla che ieri ha effettuato il turno di riposo. Una partita che il Liguria deve vincere a tutti i costi per poter così giocarsi l'ultima carta contro il Superba. Su questa partita afferma Carlo Colla: «Domenica vogliamo i tre punti contro il Savona. Anche se il nostro obiettivo è quello di disputare un buon campionato e piazzarci nelle prime posizione. Playoff? Per il momento non sono nei nostri programma, tutto dipenderà dalle ambizioni delle altre formazioni».

Intanto è scattato il campionato Juniores. Per il Savona del presidente è stato un buon debutto. I biancoverdi hanno superato per 3-1 il Cus Genova. Sono andati a segno per i savonesi Donato, Valsecchi e Davide Ponte. Il Liguria invece sta organizzando l'edizione numero trenta del torneo Eliseo Colla, in memoria del fondatore del Liguria. Alla manifestazione che si svolgerà nel Palasport di Zinola parteciperano le migliori formazioni juniores del momento. [r. p.]

PREZZI «TANDEM»: € 0,80, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA» (ESCLUSO IL LUNEDÌ) «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «DUE CORRIERE - ROMAGNA» (1 € SOLO AL VENERDÌ), «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA; € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA»: € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO, € 1,60 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON OASIS IN TORINO E PROVINCIA, € 2,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON CLASS IN TORINO E PROVINCIA € 3,00 + PREZZO DEL QUOTIDIANO «ABBONAMENTO FACOLTATIVO CON «ATLANTE UNIVERSALE» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. ABBONAMENTI GRATUITI CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 370; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

Nel vostro futuro c'è una luna piena. Di premi.

Chiama il 4848 MILLEUNA

Copertura nazionale TIM (ottobre 2002) - GSM: 93,4% territorio, 99,7% popolazione; TACS: 83,4% territorio, 98,1% popolazione.

TIM

Più accumuli lune, più vinci, più scegli premi.
Iscriviti gratis al programma, chiama il 4848
o vai sul sito www.tim.it

GSM

TACS

www.tim.it
Servizio Assistenza Clienti TIM
119
(tutti i giorni, 24 h)

TIM
Vivere senza confini